

**LE TESTATE
LEADER
PER LA TUA
TRANQUILLITA'
FISCALE**

**il fisco
impresa**

 **RASSEGNA
TRIBUTARIA**

**CODICE TRIBUTARIO
MARINO**

 **S.p.A.**
Viale Mazzini, 25
00195 ROMA

**PER INFORMAZIONI: TEL. 06/3217774
3217538 - FAX: 06/3217806**



Scontro tra tedeschi e francesi. La riunione dei capi di Stato e di governo

Nasce l'Euro, dopo uno storico match

Sulla Banca Centrale trovata l'intesa in extremis

LE MONETE



1 EUROCENT

Moneta rossa, in acciaio ricoperto di rame, 16,15 millimetri di diametro. Il disegno di fronte, per i pezzi conati in Italia, raffigura Castel del Monte. Il valore è di circa 20 lire



2 EUROCENT

Moneta rossa, in acciaio ricoperto di rame, di 18,75 millimetri di diametro. Il disegno di fronte raffigura la Mole Antonelliana. Il valore è di circa 39 lire



5 EUROCENT

Moneta rossa, in acciaio ricoperto di rame, con un diametro di 21,75 millimetri. Il disegno di fronte raffigura il Colosseo. Il valore è di circa 98 lire



10 EUROCENT

Moneta gialla, in metallo «Nordic Gold». Ha un diametro di 19,75 millimetri. Il disegno di fronte raffigura la Venere del Botticelli. Il valore è di circa 196 lire



20 EUROCENT

Moneta gialla, in metallo «Nordic Gold», con un diametro di 22,25 millimetri. Il disegno di fronte raffigura la Venere di Boccioni. Valore: circa 392 lire



50 EUROCENT

Moneta di colore giallo, in metallo «Nordic Gold», con un diametro di 16,15 millimetri. Nel disegno di fronte, la Stasus di Marco Aurelio. Vale circa 979 lire



1 EURO

Moneta in nichel e ottone, gialla all'esterno e bianca all'interno, con un diametro di 23,25 millimetri. Il disegno di fronte raffigura l'Uomo vitruviano di Leonardo. Vale circa 1958 lire



2 EURO

Moneta bicolore di rame e nichel: bianca all'interno e gialla all'esterno. Il diametro è di 25,75 millimetri. Il disegno di fronte raffigura Dante Alighieri. Valore: circa 3915 lire

BRUXELLES DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Doveva essere una festa, è stato uno psicodramma collettivo. Dietro le quinte della grande cerimonia, preparata da settimane, per la partenza della moneta unica, si è consumata una battaglia all'ultimo sangue tra le due anime dell'Europa, quella tedesca (lacerata a sua volta da uno scontro tra il cancelliere Helmut Kohl e il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer) e quella francese, sulla presidenza della Banca centrale europea. Così, a mezzanotte passata, i leader dei Quindici nascondono dietro i sorrisi di facciata le ferite dell'estenuante giornata di lotta sulla Bce. Fino a tarda notte i capi di Stato e di governo non sono nemmeno riusciti a cominciare la riunione al termine della quale avrebbero dovuto proclamare ufficialmente la nascita dell'Euro. Poi, trovato l'accordo, la moneta unica è nata, non nella giornata di sabato 2, passata tra le polemiche, ma nei primi minuti di oggi, domenica 3 maggio. Il risultato comunque è raggiunto: dal 1° gennaio 1999 l'Euro partirà, undici Paesi saranno legati da un patto indissolubile che li porterà a condividere non solo norme e mercato, ma che in meno di quattro anni li accomunerà sotto il segno di una sola moneta. «E' stata una giornata storica, malgrado tutto», commenta un po' sconsolato il presidente della Commissione europea Jacques Santer.

Venerdì pomeriggio sono i ministri dell'Economia e delle Finanze a dare il via alle danze dell'Euro, prendendo atto che quattordici membri dell'Unione euro-

Lungo vertice a quattro tra Kohl, Chirac, Blair e l'olandese Kok. La «staffetta» Duisenberg-Trichet al centro della trattativa

pea su quindici - manca solo la Grecia - non hanno più deficit di bilancio superiori al 3% del Pil e raccomandando ai capi di Stato e di governo che Undici Paesi entrino nella moneta unica all'inizio del prossimo anno. Ieri mattina anche il Parlamento europeo fa il suo dovere, come da copione, approvando con una maggioranza schiacciante (467 voti a favore, 65 contrari e 24 astenuti) la raccomandazione del Consiglio Ecofin ai capi di Stato e di governo perché dal 1° gennaio del prossimo anno la moneta unica abbia undici membri. Si oppongono solo i comunisti francesi, un gruppo di euroscettici del Nord Europa, alcuni verdi tra cui Carlo Ripa di Meana e i partiti dell'estrema destra, mentre i deputati di Rifondazione comunista preferiscono astenersi. «Spero che Dio vi fermi, come fermò la mano di Abramo quando stava per immolare Isacco. Ma questo non succederà e questa assemblea si macchierà

Ora può proseguire la tabella di marcia per l'unificazione. Dal 1° gennaio dell'anno prossimo tutto si svolgerà come stabilito dagli accordi

dell'omicidio di undici monete nazionali, tuona rivolto ai suoi colleghi il leader del Front National Jean-Marie Le Pen. Poi la scena è tutta dai leader europei, riuniti qui a Bruxelles. Ma non è la scena che si sarebbero immaginati alla vigilia. Le berline scure scaricano le farce sorridenti di Prodi, Blair, Kohl e tutti gli altri davanti al palazzo del Consiglio dei ministri. L'appuntamento è a pranzo, poco dopo le 13, e due ore dopo il programma prevede la «festa di gruppo» e l'inizio dei lavori del Consiglio dei Capi di Stato e di governo. Il pranzo comincia in orario, ma il problema è che non finisce. Alle nove della sera una scritta sui tabelloni luminosi in sala stampa avverte ancora, con involontario umorismo: «Pranzo prolungato, dibattito ritardato». A tavola, infatti, è arrivato il piatto più indigesto: la presidenza della Bce. I toni si riscalzano e i comunisti si appatano. Il presidente francese Jacques Chirac e il

cancelliere tedesco Helmut Kohl, i due grandi duellanti in uno scontro che solo nominalmente è sulla Banca centrale europea, ma che di fatto riflette due concezioni assai divergenti di quel che dovrebbe essere il futuro dell'Unione europea, si ritrovano in una saletta separata. Con loro il premier britannico Tony Blair, presidente di turno dell'Unione, e Wim Kok, il primo ministro olandese che sostiene il suo candidato alla guida della banca centrale europea.

Sono ore estenuanti di trattativa, l'accordo sembra difficilissimo da raggiungere, poi si intravede una spiraglio. Le voci nei corridoi si rincorrono, il direttorio della Banca centrale europea si va formando nome dopo nome, la «staffetta» tra il candidato olandese Wim Duisenberg e quello francese Jean-Claude Trichet sembra cosa fatta. Ma alle otto dalla sala dei leader arriva una fumata nera, la Germania ha deciso che non poteva accettare il compromesso raggiunto con la Francia. L'Helzapoppin finale riserva ancora scene guastate: i governatori delle Banche centrali, che avrebbero dovuto partecipare all'Ecofin delle 18, che attendono chiusi in qualche stanza del palazzo, Romano Prodi che annuncia la nascita dell'Euro non ancora avvenuta mandando in onda un messaggio televisivo preregistrato, il presidente del Parlamento europeo, Jose Maria Gil-Robles, che abbandona il palazzo del Consiglio dove avrebbe dovuto tenere il suo discorso di apertura. Alle nove e trenta della sera i leader sono di nuovo a tavola, questa volta la cena è più fruttuosa, subito dopo mezzanotte arriva il compromesso. (F. man.)



L'olandese Wim Duisenberg sarà il primo presidente della Banca centrale europea

Tutte le nomine in lista d'attesa

Un «braccio di ferro» pieno di incognite

BRUXELLES DAL NOSTRO INVIATO

La disinvoltura con cui il topolino delle nomine ha impietrito ieri l'elefante-Europa prova che nei prossimi venti mesi potranno esserci altre notti senza fine per i governi dell'Unione.

Il laborioso travaglio che ha condotto alla designazione del presidente della banca centrale fa presupporre che la stagione dei rinnovi al vertice in calendario da qui alla fine del 1999 sarà lunga e difficile. Il confronto franco-tedesco sul nome dell'olandese Wim Duisenberg ha gelato gli entusiasmi della vigilia, velando di preoccupazione la prospettiva di decisione sulle altre sei poltrone che attendono i 15 dietro l'angolo.

Il percorso prevede la scelta di un numero uno per Commissione Ue, Banca per l'Est (Bers) e Banca per gli Investimenti (Bei). Poi c'è il responsabile della cellula di politica estera dell'Unione, il cosiddetto Mister Pesc. Chiude la serie la partecipazione alle deliberare per la Wto e la Nato. Niente è facile, e il violento confronto sulla Bce prova che nessun risultato può essere dato per scontato. I francesi difendono coi denti gli scampoli della loro «grande» e non escludono di inaugurare nuovi fronti. Gli spagnoli hanno ambiziose velleità, vogliono crescere. Gli italiani inseguono appena un passo indietro con un compito difficile: invertire la tradizione che vuole il Paese tagliato fuori dai ponti di comando.

Gli appuntamenti sono già fissati. Tanto per cominciare, Roma perderà fra un anno la sua unica poltrona di rilievo, quella di Renato Ruggiero alla direzione della World Trade Organization, l'organismo che sovrintende al commercio mondiale. La vogliono gli americani, è il loro turno e l'avranno, con un candidato diretto o con uno di loro scelta. Poi verrà il bello.

L'anno prossimo, a fine giugno, il Consiglio europeo dovrà vedersela con la presidenza della Commissione. Ora è di Jacques Santer, ex premier lussemburghese, cristiano democratico; il successore dovrebbe essere un socialista proveniente da un Paese mediterraneo. Chir il concorrente che tutti attendono è lo spagnolo Felipe González, che tuttavia non pare intenzionato a lasciare Madrid per Bruxelles. La recente sconfitta della sua corrente all'interno dello schieramento socialista

WIM IL FALCO

Sarà il primo super-governatore

ROMA. Willem Frederik, detto Wim, Duisenberg, designato alla presidenza, è il primo «super-governatore» della Banca centrale europea. Nato nel Nord dei Paesi Bassi nel '35, Duisenberg è un economista d'ispirazione keynesiana che si è convertito negli Anni 70 alla politica forte della Bundesbank, facendosi una fama di «falco», favorevole ad un rigore monetario addirittura superiore a quello della Banca centrale tedesca. A 30 anni ricopre la prima carica in un organismo finanziario internazionale, il Fmi, dove lavora

dal 1965 al 1969. Socialdemocratico come l'attuale primo ministro olandese Wim Kok, Duisenberg entra nel governo dell'Aia come ministro delle Finanze nel pieno della crisi petrolifera degli Anni 70. Dal 1982 al 1997 è stato presidente della Banca centrale olandese, Duisenberg è stato chiamato l'anno scorso alla presidenza dell'Istituto Monetario Europeo, embrione della futura Bce. E' stato proprio Duisenberg a presentare le raccomandazioni dell'Istituto sullo stato di convergenza dei Paesi candidati all'Euro. (Ansa)

iberico potrebbe però suggerirgli un ripensamento. E se decidesse di scendere in campo sarebbe facilmente vincitore.

In caso contrario, un suo rifiuto

lascerebbe i giochi aperti per l'Italia visto che i francesi risulterebbero tagliati fuori dalla relativa vicinanza della doppia presidenza di Jacques Delors. Il problema sarebbe a

quel punto il nome. Potrebbe essere evocato il nome pesante di Romano Prodi che avrebbe la sola difficoltà di non calzare l'etichetta di socialista. Potrebbe essere la soluzione in

caso il conflitto politico col fronte cristiano democratico, da dove si chiede un altro mandato per bilanciare gli anni di Delors.

Fuori della Commissione, si incontra l'offensiva francese. Bce o non Bce, Parigi muove con forza per conservare la Bers, ovvero la Banca per l'Est, dove lo gnomo prescelto risulta essere Philippe Lacayette, ex

ministro della Banca di Francia. Per l'Eliseo sarebbe un passaggio necessario. Sul sufficente, il presidente Chirac potrebbe avere da discutere, magari per puntare gli occhi sul Mister Pesc, cosa che attribuirebbe un ruolo nella ancora debole politica estera europea in grado di bilanciare l'assenza dai ranghi della Difesa in sede Nato. In lizza anche i britannici, ma non c'è fretta. Un orientamento è atteso fra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo.

In primavera si scioglierà il nodo Bei, domicilio dell'inglese Sir Brian Unwin: gli inglesi ci tengono.

Tutto va però visto in una chiave globale, considerando che l'Euro il 1999 si dovrà sciogliere il nodo dell'Alleanza Atlantica, sede su cui sventola la bandiera spagnola di Xavier Solana. Il manuale Cancelli dell'Ue attribuisce anche questo incarico ad un Paese mediterraneo. E' l'altra grande occasione: se Madrid riuscisse a conquistare la Commissione europea, Roma potrebbe trovare il passaggio per il suo candidato naturale, Lamberto Dini. Ci sarà da lottare, l'operazione non è facile e certe incresciose esperienze passate non fanno bene al curriculum del Paese. Ma, forse, sulla strada dell'Italia non ci sono mai stati così pochi ostacoli come oggi.

Marco Zatterin

La decisione finale la prenderà il popolo britannico. Ma, fuori o dentro, è imperativo che l'Euro sia un successo. Assicurare questo successo richiederà sforzi continui da parte di tutti gli Stati membri. E in questo processo noi faremo tutta la nostra parte.

Tony Blair

Copyright La Stampa

Il premier inglese ha scritto un articolo per «La Stampa»

Blair: faremo la nostra parte

L'Unione europea ha dimostrato che la storia non deve sempre ripetersi se stessa.

Il suo successo è un trionfo per tutti coloro i quali credono che ciò che ci unisce sia più importante di ciò che ci divide. Poco più di cinquant'anni fa i Paesi del nostro continente giacevano distrutti da una guerra senza precedenti per accanimento e brutalità. Questo fine settimana, i leader di molti di quegli stessi Paesi si incontrano a Bruxelles per varare una moneta unica dal Mediterraneo al Circolo polare artico.

La Gran Bretagna ha il privilegio di esercitare la presidenza dell'Unione europea in questo importante momento. All'inizio della presidenza io dissi che i due obiettivi principali che avevamo di fronte erano l'allargamento e l'Unione economica e monetaria (Uem). Il processo di allargamento dell'Unione europea, per incorpo-

rare i Paesi dell'Europa centrale e orientale, ha spiccato il volo il 12 marzo alla Conferenza europea. Noi siamo altrettanto determinati ad assicurare le migliori condizioni possibili per il lancio dell'Unione monetaria europea il primo gennaio 1999.

Noi britannici non saremo

nel gruppo di partenza. Abbiamo preso questa decisione perché, per noi, le condizioni economiche non sono ancora quelle giuste. Ma le imprese britanniche e la City sono già pronte ad affrontare ed utilizzare l'Euro. Noi siamo anche il primo governo britannico a dichiararsi favorevole al principio dell'Unione monetaria. Stiamo facendo i preparativi necessari a prendere la decisione di aderire, se i benefici economici saranno chiari e non ambigui, all'inizio della prossima legislatura.

La decisione finale la prenderà il popolo britannico. Ma, fuori o dentro, è imperativo che l'Euro sia un successo. Assicurare questo successo richiederà sforzi continui da parte di tutti gli Stati membri. E in questo processo noi faremo tutta la nostra parte.

Tony Blair

Copyright La Stampa

Il premier britannico Tony Blair

La Gran Bretagna ha il privilegio di esercitare la presidenza dell'Unione europea in questo importante momento. All'inizio della presidenza io dissi che i due obiettivi principali che avevamo di fronte erano l'allargamento e l'Unione economica e monetaria (Uem). Il processo di allargamento dell'Unione europea, per incorpo-

rare i Paesi dell'Europa centrale e orientale, ha spiccato il volo il 12 marzo alla Conferenza europea. Noi siamo altrettanto determinati ad assicurare le migliori condizioni possibili per il lancio dell'Unione monetaria europea il primo gennaio 1999.

Noi britannici non saremo

nel gruppo di partenza. Abbiamo preso questa decisione perché, per noi, le condizioni economiche non sono ancora quelle giuste. Ma le imprese britanniche e la City sono già pronte ad affrontare ed utilizzare l'Euro. Noi siamo anche il primo governo britannico a dichiararsi favorevole al principio dell'Unione monetaria. Stiamo facendo i preparativi necessari a prendere la decisione di aderire, se i benefici economici saranno chiari e non ambigui, all'inizio della prossima legislatura.

La decisione finale la prenderà il popolo britannico. Ma, fuori o dentro, è imperativo che l'Euro sia un successo. Assicurare questo successo richiederà sforzi continui da parte di tutti gli Stati membri. E in questo processo noi faremo tutta la nostra parte.

Tony Blair

Copyright La Stampa

Il premier inglese ha scritto un articolo per «La Stampa»

Blair: faremo la nostra parte

L'Unione europea ha dimostrato che la storia non deve sempre ripetersi se stessa.

Il suo successo è un trionfo per tutti coloro i quali credono che ciò che ci unisce sia più importante di ciò che ci divide. Poco più di cinquant'anni fa i Paesi del nostro continente giacevano distrutti da una guerra senza precedenti per accanimento e brutalità. Questo fine settimana, i leader di molti di quegli stessi Paesi si incontrano a Bruxelles per varare una moneta unica dal Mediterraneo al Circolo polare artico.

La Gran Bretagna ha il privilegio di esercitare la presidenza dell'Unione europea in questo importante momento. All'inizio della presidenza io dissi che i due obiettivi principali che avevamo di fronte erano l'allargamento e l'Unione economica e monetaria (Uem). Il processo di allargamento dell'Unione europea, per incorpo-

rare i Paesi dell'Europa centrale e orientale, ha spiccato il volo il 12 marzo alla Conferenza europea. Noi siamo altrettanto determinati ad assicurare le migliori condizioni possibili per il lancio dell'Unione monetaria europea il primo gennaio 1999.

Noi britannici non saremo

nel gruppo di partenza. Abbiamo preso questa decisione perché, per noi, le condizioni economiche non sono ancora quelle giuste. Ma le imprese britanniche e la City sono già pronte ad affrontare ed utilizzare l'Euro. Noi siamo anche il primo governo britannico a dichiararsi favorevole al principio dell'Unione monetaria. Stiamo facendo i preparativi necessari a prendere la decisione di aderire, se i benefici economici saranno chiari e non ambigui, all'inizio della prossima legislatura.

La decisione finale la prenderà il popolo britannico. Ma, fuori o dentro, è imperativo che l'Euro sia un successo. Assicurare questo successo richiederà sforzi continui da parte di tutti gli Stati membri. E in questo processo noi faremo tutta la nostra parte.

Tony Blair

Copyright La Stampa

Il premier inglese ha scritto un articolo per «La Stampa»

Blair: faremo la nostra parte

L'Unione europea ha dimostrato che la storia non deve sempre ripetersi se stessa.

Il suo successo è un trionfo per tutti coloro i quali credono che ciò che ci unisce sia più importante di ciò che ci divide. Poco più di cinquant'anni fa i Paesi del nostro continente giacevano distrutti da una guerra senza precedenti per accanimento e brutalità. Questo fine settimana, i leader di molti di quegli stessi Paesi si incontrano a Bruxelles per varare una moneta unica dal Mediterraneo al Circolo polare artico.

La Gran Bretagna ha il privilegio di esercitare la presidenza dell'Unione europea in questo importante momento. All'inizio della presidenza io dissi che i due obiettivi principali che avevamo di fronte erano l'allargamento e l'Unione economica e monetaria (Uem). Il processo di allargamento dell'Unione europea, per incorpo-

rare i Paesi dell'Europa centrale e orientale, ha spiccato il volo il 12 marzo alla Conferenza europea. Noi siamo altrettanto determinati ad assicurare le migliori condizioni possibili per il lancio dell'Unione monetaria europea il primo gennaio 1999.

Noi britannici non saremo

nel gruppo di partenza. Abbiamo preso questa decisione perché, per noi, le condizioni economiche non sono ancora quelle giuste. Ma le imprese britanniche e la City sono già pronte ad affrontare ed utilizzare l'Euro. Noi siamo anche il primo governo britannico a dichiararsi favorevole al principio dell'Unione monetaria. Stiamo facendo i preparativi necessari a prendere la decisione di aderire, se i benefici economici saranno chiari e non ambigui, all'inizio della prossima legislatura.

La decisione finale la prenderà il popolo britannico. Ma, fuori o dentro, è imperativo che l'Euro sia un successo. Assicurare questo successo richiederà sforzi continui da parte di tutti gli Stati membri. E in questo processo noi faremo tutta la nostra parte.

Tony Blair

Copyright La Stampa

a lungo in alto mare, poi il faticoso compromesso col disco verde alla moneta unica

BANCA

I CANDIDATI AL DIRETTORIO DELLA BCE

Wim Duisenberg

Jean-Claude Trichet

STAFFETTA PER LA PRESIDENZA

Candidato numero uno alla presidenza polandese Wim Duisenberg, attuale presidente dell'Istituto monetario europeo. Dovrebbe restare in carica per quattro anni (anziché gli 8 dell'intero mandato) per cedere il posto nel 2002 all'attuale governatore della Banca di Francia Jean-Claude Trichet.

Tommaso Padoa-Schioppa

IL TOTO-VICE

Per la vicepresidenza corrono il tedesco Othmar Issing, il francese Christian Noyer, l'italiano Tommaso Padoa-Schioppa (presidente della Consob).

GLI ALTRI NOMI

Per i quattro posti del Direttorio, oltre ai nomi citati per la vicepresidenza, sono in lizza lo spagnolo Eugenio Domingo Solans e la finlandese Sirkka Hämäläinen.



Giornata campale per il cancelliere tedesco Helmut Kohl (nella foto), protagonista di un lungo faccia a faccia con il presidente francese Jacques Chirac sulla presidenza della Banca centrale

La trattativa si è incagliata sulla divisione del mandato: 4 anni all'olandese, 4 a Trichet

Per nove ore Waigel e Tietmeyer hanno detto no, appellandosi a quanto stabilito a Maastricht

Il tira e molla si è sbloccato con una dichiarazione di intenti del neo candidato-governatore

A notte il via libera a Duisenberg

Fino all'ultimo Kohl-Chirac stoppati dai falchi

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Euro nasce, ma è un parto ritardato e difficile, turbato da uno scontro durissimo tra Francia e Germania per la presidenza della Banca centrale europea. I capi di Stato e di governo sono riusciti a trovare solo pochi minuti dopo la mezzanotte di ieri un compromesso sulle presidenze della futura Bce, che partirà a luglio di quest'anno e avrà il compito di controllare la politica monetaria degli undici paesi che entreranno nella zona Euro. Alla guida della Banca andrà l'olandese Wim Duisenberg, sostenuto dal suo Paese e dalla Germania e gradito a tutti i partner dell'Unione monetaria tranne la Francia. Ufficialmente avrà un mandato di otto anni, come previsto dal Trattato di Maastricht, ma di fatto - ha spiegato Tony Blair - lascerà il suo posto molto prima, già nel 2002, quando la carica passerà a un presidente francese, come ha già deciso il Consiglio. E il presidente già designato da Parigi è naturalmente il governatore della Banca di Francia Jean-Claude Trichet, che occuperà la carica per i successivi otto anni. Duisenberg ha annunciato la sua decisione nella notte tra ieri e oggi al Consiglio che riuniva i capi di Stato e di governo europei, senza però che la sua deci-

sione - tutt'altro che spontanea - sia stata formalizzata in un documento scritto. E sta proprio nell'assenza di una dichiarazione scritta, che salva la faccia ma non la credibilità del Quindici, il compromesso finale che permette di uscire faticosamente da un'impasse durata quasi dodici ore e che consente, seppure in forte ritardo, di far partire la moneta unica. Un compromesso che però troverà anche molti nemici. Il primo ha già parlato nella notte: è il presidente del Parlamento europeo Josep Maria Gil Robles. E gli altri oppositori della staffetta di fatto tra Duisenberg e Trichet non tarderanno a farsi sentire, in primo luogo la Bundesbank.

Difende naturalmente il compromesso scaturito dalla sua presidenza, il premier britannico Tony Blair: «Dove osserva molto chiaro che la decisione di Duisenberg è stata presa da lui, nessuno ha deciso al posto suo», dice senza convinzione. E per Romano Prodi «E' un

compromesso con forti radici politiche, ma non contraddice assolutamente la possibilità di un governo forte e coerente della Bce. I nomi del board non sono di secondo piano, sono molto forti».

La guerra franco-tedesca sulla Bce, che durava da mesi con due candidati e soprattutto due visioni politiche contrapposte, entra nella sua fase culminante ieri a era di pranzo quando i capi di Stato e di governo si incontrano a Bruxelles. In mattinata c'erano state dichiarazioni distensive di Waigel, che lasciavano presupporre la possibilità di un accordo informale sulle dimissioni anticipate di Duisenberg. Ma a tavola il termometro della diplomazia piomba improvvisamente sottozero: Chirac mette come condizione vincolante per accettare il compromesso che ci sia un impegno scritto di Duisenberg alle dimissioni prima della scadenza del mandato. I tedeschi gli rispondono picche: sarebbe un'ammissione esplicita di quel principio della staffetta che ritengono indigeribile.

Parte una trattativa defaticante, in una stanza si incontrano i tre protagonisti della contesa, Chirac, Kohl e Kok, assieme al mediatore Blair: un vertice nel vertice che dura oltre un'ora. Alla fine la soluzione viene trovata: un mandato dimezzato per Duisenberg, al quale seguirà una presidenza Trichet di otto anni interi.

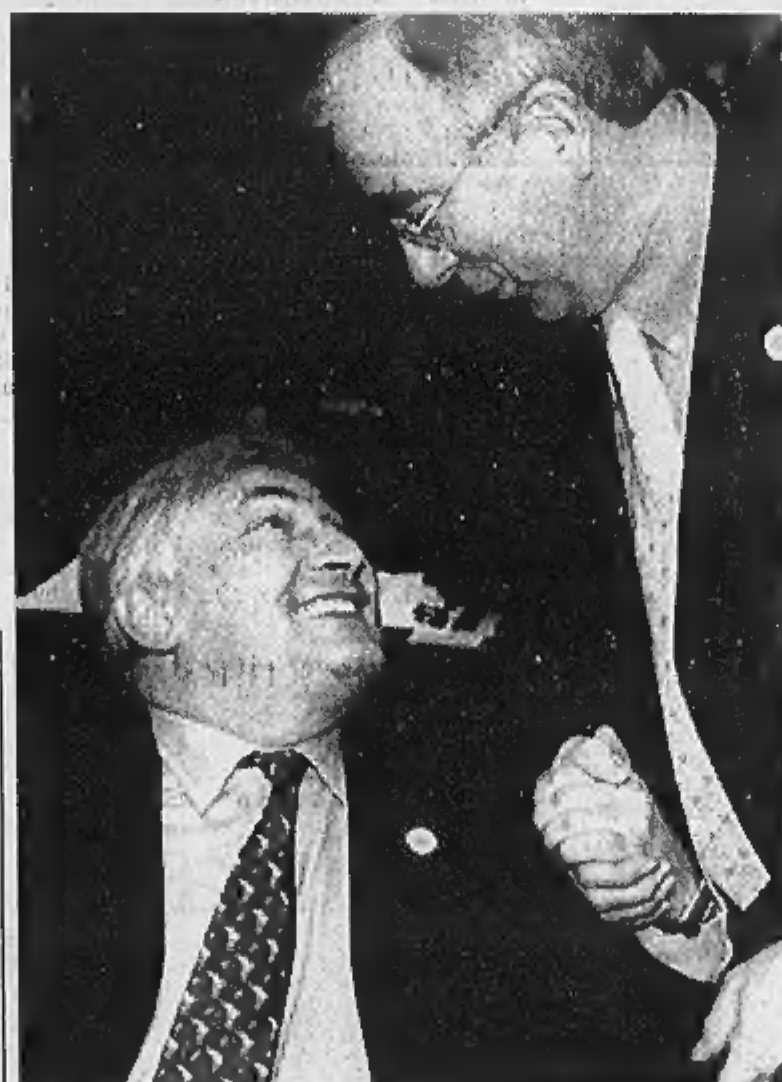
Ma Chirac vuole un pezzo di carta: non può e non vuole tornare a Parigi senza un impegno scritto che gli permetta di dimostrare che ha vinto la sua battaglia. Gioca duro, il presidente francese, e Kohl si piega alla

sua richiesta. Tra i leader circola già la bozza di una dichiarazione secondo la quale Duisenberg afferma di non avere l'intenzione di svolgere tutto il suo mandato, ma solo di svolgere la sua missione fino al passaggio alle monete e alle banconote in Euro, arrivando alla fase del ritiro delle monete nazionali.

Ma a questo punto scoppia la crisi in casa tedesca. Kohl, che ha trattato faccia a faccia con Chirac e costretto a rimangiarsi le sue parole proprio dai suoi ministri e dal governatore della Bundesbank. Il titolare degli Esteri Klaus Kinkel e quello delle Finanze Theo Waigel nonché Hans Tietmeyer, minacciano un ricorso alla Corte Costituzionale, sostenendo che un accordo di quel genere viola la Costituzione tedesca. Tietmeyer minaccia addirittura le sue dimissioni. Il Cancelliere non ha scelta, l'accordo che aveva quasi raggiunto con Chirac non vale più. Per tre ore il fallimento è a un passo, poi dal cilindro dei capi di Stato, condannati a decidere, esce l'accordo. Il è accordo anche sulle altre nomine della Bce: vicepresidente, con un mandato di 4 anni, è il francese Christian Noyer, nel direttorio siederanno la finlandese Sirkka Hämäläinen per 5 anni, lo spagnolo Eugenio Domingo Solans per 6, l'italiano Tommaso Padoa-Schioppa per 7 e il tedesco Othmar Issing per 8. La Banca centrale è pronta a partire, il giudizio sulla credibilità delle soluzioni scelte dal Quindici lo daranno domattina i mercati finanziari.

Francesco Manacorda

DALLA PRIMA PAGINA



Esordio col brivido

Una festa tra sorrisi e coltelli

Giornata aperta dalla maratona dei discorsi grondanti ottimismo Poi la bufera

I ministri delle Finanze tedesco Waigel e francese Strauss-Kahn

Un sistema di relazioni economiche che si rendessero per anfore e per forza una creatura pacifica.

La creatura pacifica imbrigliata come Gulliver nei legami comunitari è diventata poi una creatura pacificamente egemonica, ma va pur considerato che da allora, dalla fine del più orrendo massacro della storia dell'umanità, di ogni tempo e di ogni luogo, da quando l'Europa ha cessato di essere il focolaio di tutti gli odi, le vendette, le minacce e le guerre, la stessa umanità di cui noi facciamo parte sta vivendo dal '45 il più lungo, mai visto, mai goduto e probabilmente infinito periodo di pace che mai il pianeta abbia conosciuto, malgrado le sue mille e sanguinose guerre periferiche, i mille tormenti, genocidi, sopraffazioni.

Questa è una considerazione e un dato di fatto che dovrebbe essere condiviso e goduto da tutti noi, perché milioni di esseri umani sono vivi, anziché essere stati spazzati via col sangue e col fuoco, grazie al fatto che l'Europa non produce più guerre interne, e perché l'unica superpotenza rimasta, gli Stati Uniti, gode la stessa indisturbata egemonia crescendo economicamente in maniera anch'essa mai vista, mai goduta, mai sperimentata prima: a dimostrazione fra l'altro che la storia secondo cui le potenze capitalistiche, ovvero le democrazie liberali dell'Occidente, hanno bisogno delle guerre per arricchirsi, non è che una sciocchezza.

Qualcuno ieri mattina ha ricordato, dai banchi del Parlamento d'Eu-

ropa, queste circostanze. Ma lo ha fatto quasi di sfuggita. Il sentimento che si rilevava infatti ieri fra i deputati era il contrario dell'entusiasmo: non sembrava di vedere l'aula in cui furono proclamati i diritti dell'uomo, non c'era il clima della Pallacorda e neppure quello della storica riunione delle tredici colonie che dettero vita all'unione americana. E neppure tirava quell'aria da alt'italia fatta, adesso facciano gli italiani. L'Europa politica non è fatta, e non è neppure detto che si farà. Noi italiani siamo e restiamo a chiacchiere i più filoeuropei del continente, ma quanto al resto si respirava ieri un clima pesante, funzionale non fraterno, soddisfatto ma soltanto perché la carne al fuoco era soltanto di natura economica e finanziaria. I deputati che leggevano le loro dichiarazioni di voto ieri mattina in Parlamento non erano consapevoli, lo sapevano. E si stringevano nelle spalle compatendo i loro striminziti foglietti, dichiarando tutti (fossero di destra o di sinistra, parlassero spagnolo o fiammingo, inglese o italiano) che questa unione monetaria prossima ventura è una buona occasione per la trasparenza e la salute delle economie, una bella cosa, un eccellente strumento. Ma più o meno tutti confermarono che il sicuro non è una Banca (sia pure meravigliosa e sapiente) il tempio giusto per fondare una religione e dar corpo a un'idea, anzi un ideale.

Paolo Guzzanti

LE BANCONOTE

1 EURO
Banconota di 120x62 millimetri. Colore dominante grigio. Disegno di fronte: una finestra. Disegno di retro: un ponte. Valore in lire: circa 200.

10 EURO
Banconota di 127x67 millimetri. Colore dominante rosso. Disegno di fronte: un arco. Disegno di retro: un ponte. Valore in lire: circa 19.576.

20 EURO
Banconota di 137x72 millimetri. Colore dominante blu. Disegno di fronte: una finestra. Disegno di retro: un ponte. Valore in lire: circa 39.152.

50 EURO
Banconota di 140x77 millimetri. Colore dominante grigio. Disegno di fronte: una finestra. Disegno di retro: un ponte. Valore in lire: circa 97.661.

100 EURO
Banconota di 147x82 millimetri. Colore dominante verde. Disegno di fronte: un arco. Disegno di retro: un ponte. Valore in lire: circa 195.761.

200 EURO
Banconota di 153x82 millimetri. Colore dominante giallo-marrone. Disegno di fronte: una finestra. Disegno di retro: un ponte. Valore in lire: circa 391.522.

500 EURO
Banconota di 160x82 millimetri. Colore dominante porpora. Disegno di fronte: una costruzione. Disegno di retro: un ponte. Valore in lire: circa 978.805.

SALTARONO quel giorno, si leggerà nei manuali di storia del prossimo secolo, tutte le riunioni, i programmi, gli appuntamenti. E insomma questa Europa bancaria e monetaria nacque sì alla data stabilita, ma con un parto cesareo, podale, complicato, fra tensioni e mahumori di tutti quei genitori tutti uguali fra loro, ma con un paio di protagonisti più uguali degli altri. Che francesi e tedeschi litigassero sull'unica poltrona con bastone di comando era naturale e assolutamente storico. Così come era in fondo naturale che l'Inghilterra se ne stesse fuori, ma a far da arbitro. La giornata fu storica perché era nata storica sull'agenda della storia, preparata accuratamente dai governi. Ma non c'era aria di festa né commo-

zione. La giornata era cominciata con una estenuante maratona di discorsi al Parlamento che più o meno suonavano tutti così: una moneta unica e una sola banca centrale renderanno prezzi, bilanci e affari più limpidi e credibili. Trasparenza, buone imprese, prezzi giusti, minori spese, creeranno anche occupazione e ricchezza. Un coro, ora entusiasta ora freddo, talvolta persino ramaricato, ma non un filo, una sola ombra di allegria.

Cuei discorsi si trasformarono poi in voto, e fu un voto massiccio, plebiscitario, con Marco Formentini fuori per dire che la Lega vota contro perché l'Euro non fa bene alla Padania. Ed è questo un punto in cui forse si abaglia, perché uno degli

umori che ieri si coglievano dietro le quinte era invece la sensazione che l'Euro renderà più facili e non più difficili le secessioni, tant'è che i fiamminghi belgi fanno il tifo. E lo fanno perché gli strappi politici, se ci saranno, non avranno più controindicazioni o ripercussioni monetarie. Ma nessuno sapeva e poteva assolutamente prevedere che cosa quell'Europa varata il cen tanta fatica sarebbe diventata più tardi, fra trent'anni, fra cento, e neanche fra dieci. Dieci anni fa come oggi, il 2 maggio 1988, mancava un anno al crollo del comunismo e alla fine della guerra fredda, ma nessuno indovinò quel che poi sarebbe successo. La storia sembra andarsene effettivamente per conto suo, e con l'Europa lo ha dimostrato.

Quel giorno, malgrado le liti sul

comando nella Banca centrale, malgrado la pioggia fredda e assassina, il cielo cupo e i fili sgarbati, l'Europa che si poteva fare fu fatta. Quanto al seguito, nessuno se la sentiva di sbilanciarsi. Ma la gente per strada era indifferente. I cittadini intervistati o incontrati al caffè ripetevano la litania della trasparenza nei conti che, si sa, è una buona cosa che certamente non può nuocere, specialmente a voi italiani. Ma da qui al brivido nella schiena, ce ne corre. Brividi, nulla, salvo quelli addebitabili al freddo.

Al trentacinquesimo piano del palazzo in cui si raccolgono giornalisti e diplomatici, portavoce e passaparola, l'aspetto più divertente della situazione era e resta il miscuglio delle lingue, che il contrario della confusione di Babele. Ciò

non toglie che si sente benissimo come fra tante una lingua sia egemonica, e cioè il tedesco, e come questa egemonia sia nelle cose, non nelle parole, ma nella sostanza. E' una decisione che è chocante. I primissimi abboccamenti dei padri fondatori dell'Europa fra loro, subito dopo la fine della mostruosa guerra mondiale e nel bel mezzo della più crudele guerra fredda, avevano lo scopo di integrare la Germania in



Nella notte riunito l'Ecofin. In arrivo la «tripla A» per tutti i Paesi aderenti all'Euro

La lira esulta e Moody's la promuove

Solo limature alle parità

BRUXELLES. Lo scoglio della Banca Centrale Europea ha bloccato la definizione della nuova parità centrale del sistema monetario. Una difficoltà in più per il vertice di Bruxelles, anche se nessuno si attendeva sconvolgimenti dalla riunione dell'Ecofin che deve scrivere i rapporti di cambio fra gli Undici. Le previsioni dell'ultima ora fanno slittare a tarda notte o a questa mattina la definizione dei nuovi equilibri valutari tra l'Ecu e le monete di Italia, Germania, Francia, Austria, Belgio, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna e Finlandia. Una limatura data per scontata, con l'Ecu che andrebbe a 1936,03 lire contro le 1936,26 dell'ultimo riallineamento. Ma la parità lira-marco resterebbe invariata a 990.

Già pronto anche il comunicato che ufficializza i passaggi: «Le attuali parità centrali in seno al meccanismo di cambio del sistema monetario europeo (Sme) - precisa - saranno usate per determinare i tassi di cambio irrevocabili per l'Euro». I tassi di cambio coerenti con i dati fondamentali dell'economia e compatibili con la convergenza sostenibile tra i Paesi della zona Euro. Toccherà quindi alle Banche centrali assicurare, attraverso tecniche di mercato appropriate, che al 31 dicembre 1998 i tassi di cambio di mercato siano uguali alle parità centrali bilaterali del meccanismo di cambio. L'Ecu sarà sostituito con l'Euro al cambio di uno a uno.

Il riallineamento delle parità non tocca i quattro Paesi che restano fuori dalla prima fase dell'Unione monetaria. Gran Bretagna e Danimarca, pur avendo i conti in ordine, hanno scelto autonomamente di non partecipare, preferendo restare alla finestra. La Svezia non è mai entrata nel Sistema monetario europeo. Anche Stoccolma tuttavia aveva fatto sapere di non essere intenzionata ad adottare l'Euro. La Grecia, infine, non rispetta per ora alcun parametro, eccetto quello dell'autonomia della Banca centrale. Le speranze di Atene sono legate a un ingresso nel 2001.

Il primo ministro britannico Tony Blair ha precisato ieri che Londra ha scelto di restare fuori soprattutto a causa di una grossa sfasatura nei cicli economici, palese nella forte diversità dei tassi di interesse: «Ovviamente con il tempo queste cose possono cambiare» ha indicato il premier in un'intervista televisiva ed ha insistito sul

LA GRIGLIA DELLE VALUTE

ECU	1936,26
FRANCO BELGA	47,9990
CORONA DANESE	259,542
MARCO TEDESCO	990,002
PESETA SPAGNOLA	11,6372
FRANCO FRANCESE	295,183
FIORINO OLANDESE	878,644
SCILLINO AUSTRIACO	140,715
SCUDO PORTOGHESE	9,65805
MARCO FINLANDESE	325,658
DRACMA	5,4835
LIRA INGLESE	2458,56

Parità centrali bilaterali della lira dopo l'ultimo riallineamento del 16 marzo.



Hans Tietmeyer, presidente della Bundesbank

fatto che il Regno Unito aderirà alla moneta unica soltanto se e quando i benefici saranno «chiari e senza ambiguità».

Al momento «sarebbe sbagliato entrare», ha aggiunto Blair: «Germania e Francia hanno tassi di interesse sul 3%, mentre la Gran Bretagna è sul 7%, perché stiamo cercando di spingere l'inflazione fuori dal sistema». Il Regno Unito, insomma, resterà alla finestra finché non si sarà fatta chiarezza e non troverà una risposta sicura a una domanda: «L'Euro buono per il livello di occupazione, per gli investimenti, per l'industria in Gran Bretagna?».

Ora, però, gli occhi sono puntati sull'apertura dei mercati. L'ammisione dell'Italia alla moneta unica ha messo le ali alla lira, rivitalizzando una settimana valutaria trascorsa nel segno della stabilità. Dopo l'annuncio, la lira ha guadagnato negli Usa 13 punti sul dollaro, indicato a 1759 lire contro le 1772,84 fatte segnare sul mercato valutario italiano alla chiusura di giovedì scorso, ed ha recuperato qualche decimale sul marco.

È c'è un'altra siffa importante: la riabilitazione dell'Italia nella valutazione della potente agenzia Moody's, in passato vera e propria bestia nera per la credibilità italiana all'estero. Moody's lo aveva già annunciato: chi entra nell'Euro merita una revisione in positivo del rating e non appena sarà resa nota la lista dei Paesi che parteciperanno all'Unione monetaria «eleverà immediatamente ad "AAA" il rating sovrano in valuta

estera dei Paesi scelti, nel caso sia ad un livello inferiore alla tripla "A". Il rating è garantito dal fatto che gli undici Paesi dell'Unione rappresenteranno tutti insieme una massiccia posizione di creditori netti «vis-à-vis» del resto del mondo ed il blocco monetario rappresenterà un'area di marcata stabilità politica con una struttura istituzionale particolarmente forte».

[b. g.]

La Gran Bretagna resta ancora alla finestra
Tony Blair: «Entreremo quando saranno chiari i benefici dell'Euro sulla nostra economia»

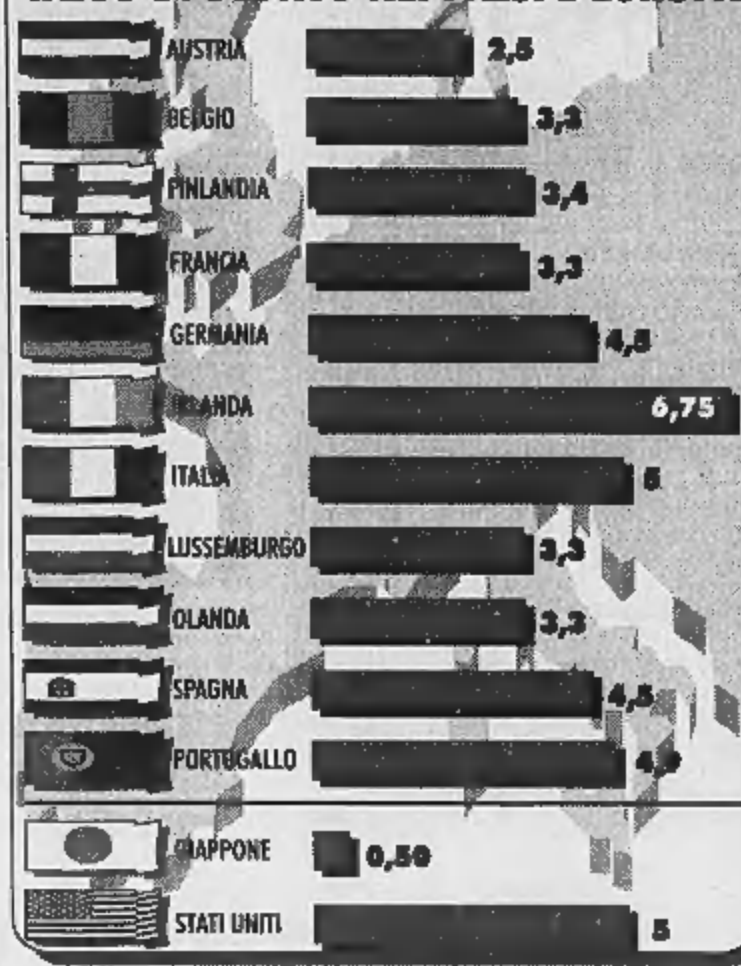
EUROCURIOSITA'

Un pranzo inglese con vino rosso italiano
Fazio dovrà coniare 8 miliardi di monete

SUPERLAVORO PER GLI ENOMI. Da settembre alla zecca di Stato lavoro senza tregua: per soddisfare la domanda di Euro si dovranno infatti quadruplicare i ritmi di produzione. Una volta costituita, entro luglio, la Banca centrale europea commissionerà infatti i quantitativi richiesti di monete e banconote ai governi dei Paesi ammessi all'Unione monetaria, che gireranno gli ordini alle rispettive Banche centrali. Otto miliardi e mezzo di pezzi da realizzare entro il 31 dicembre 2001 vogliono dire 10 milioni di pezzi al giorno, una produzione mai raggiunta dal Poligrafico.

LONDRA VINCE SUL MENU. Pranzo tutto britannico per i capi di Stato, di governo ed i ministri impegnati nel vertice dell'Euro. L'Inghilterra, a cui tocca la presidenza semestrale dell'Ue, è riuscita infatti a imporre le sue pietanze nazionali: salmone scozzese, agnello alla menta e vassoio di formaggi d'Oltremare. Sul dolce però non c'è stato accordo e si è trovato un compromesso onorevole: torta al cioccolato, simbolo della capitale d'Europa, e non, come aveva chiesto il ministro

TASSO DI SCONTO NEI PAESI D'EUROPA



Monete

Lira in pensione entro il «2002»

ROMA. Dal 1° gennaio del 2002 potremo fare la spesa, e concludere qualsiasi transazione, con monete e banconote denominate in Euro. Dopo un periodo transitorio di convivenza delle divise nazionali con l'Euro (sei mesi), lire, franchi, marchi, fiorini, pesetas, escudo e scellini andranno in pensione e tutte le transazioni nazionali e all'interno del mercato europeo saranno regolate in Euro. I sette tagli di banconote e le otto pezzature delle monete, pur avendo evidentemente lo stesso valore, avranno di aspetto diverso in ognuno degli undici Paesi. Più precisamente: monete e banconote avranno una facciata uguale in tutti i paesi e il rovescio «personalizzato» per ciascun Paese. I tagli delle banconote saranno da 5, 10, 20, 50, 100, 200 e 500 Euro; le monete varranno 1, 2 Euro e 5, 10, 20 e 50 centesimi.

Robin Cook, ministro degli Esteri inglese ha perso la battaglia sul menù dei dolci



Antonio Fazio, governatore della Banca d'Italia

non sembrano ancora del tutto pronti a gestire il passaggio. **CAMBIAVALUTE IN ALLARME.** L'Euro metterà a rischio il lavoro dei 2500 cambiavalute italiani. Per salvare il lavoro di queste persone, che si ridurrà del 90 per cento, è nata l'Associazione italiana cambiavalute. «Il lavoro che ci resta - dicono all'associazione - non è sufficiente nemmeno a pagare le spese. Per questa ragione chiederemo all'Unione Europea il prepensionamento dei più anziani e un'assistenza per i più giovani».

UN PARTITO PER IL MARCO. L'Euro non arriva, è il titolo di un annuncio pubblicitario a tutta pagina apparso su vari quotidiani tedeschi a spese di una iniziativa promossa che si batte contro l'adesione della Germania all'Ume e che promette di partecipare alle elezioni di settembre schierandosi a favore di quella parte che renda nulla l'adesione tedesca all'Euro.

LABORATOIRES
GARNIER
SYNERGIE C

Tutta l'Energia della Vitamina C
per la Vitalità
della tua pelle.



FORMULATO E CONTROLLATO DAI LABORATOIRES

RICERCA

PER IL TUO

BENESSERE.

GARNIER PARIS



Il messaggio tv del premier anticipa gli esiti del meeting mentre ancora gli 11 litigavano

«Un grande passo, siamo tutti più forti»

Prodi all'Italia: il seme è gettato, premiati i sacrifici

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

Con i loro litigi gli altri Paesi vogliono guastare la festa dell'Italia? E noi la facciamo lo stesso. Dopo ansiose consultazioni, Romano Prodi ieri ha deciso di far mandare in onda ugualmente, nonostante l'accordo sulla presidenza tardasse ad arrivare, il messaggio televisivo che aveva registrato prima di partire da Roma. L'Euro è «un grande passo», questo 2 maggio è un giorno grande anche per i nostri figli, un giorno in cui tutti siamo più forti. Uno che sulla partenza della moneta unica a 11 non c'era alcun dubbio, Prodi ha dato il via alle tv lo stesso: «Io sono contento, e credo che tutti siate contenti. Ringrazio tutti voi che con i vostri sacrifici avete fatto questa scelta». Ma mentre appariva sui teleschermi era in realtà chiuso dentro da ore. La riunione definita «pranzo di lavoro dei capi di Stato e di governo, lunch sugli schermi delle comunicazioni interne, si è prolungata (forse sul piatto di formaggi inglesi) annunciato nel menu? fino all'ora della cena. Non importa, dal momento che non il colpa dell'Italia, ma di avere un posto tra i sei nel comitato esecutivo di Francoforte.

«Da 2 anni abbiamo intrapreso questa corsa perché da sola l'Italia non avrebbe avuto respiro»
«L'area della nuova moneta sarà forte quasi quanto quella del dollaro»

RETROSCENA

LA BATTAGLIA SUL DEBITO

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

Nella gran giornata di Carlo Azeglio Ciampi, è forse Vincenzo Visco che riassume con più precisione che cosa cambierà in Italia con i patti siglati per l'unione monetaria. «Questo sarà il vincolo - dice il ministro delle Finanze - non spendere più di quanto si ha, non promettere quello che non si può mantenere. E' un cambiamento di quella che i giuristi chiamano costituzione materiale, da riformare anch'essa come la Costituzione del 1948, dopo il disastro di Tangentopoli. Certe cose, i nostri politici non potranno farle più: «L'era della spesa facile è finita per sempre».

«Siamo ora in una condizione bipartita, di accordo tra maggioranza e opposizione - continua Visco - con la dichiarazione formale del Polo che condivide, nella prospettiva della prossima legislatura, le linee del piano Ciampi. E oltre il piano Ciampi, nella seconda versione addolcita (pareggio di bilancio dal 2003 in poi) non si andrà, secondo i governanti italiani. «Nessun impegno aggiuntivo», dice il ministro del Tesoro, comporta la dichiarazione sottoscritta dai ministri finanziari venerdì sera su proposta del tedesco Theo Waigel. Qualcosa di veramente aggiuntivo no, ma forse qualche cosa di nuovo potrebbe nascondersi in una delle vaghe formule di quel testo.

L'Italia e il Belgio, i due Paesi ad alto debito pubblico, sono invitati a prendere altre misure per ridurre l'ammontare del debito. Che vuol dire? Per il Belgio, spiega il ministro delle

«Abbiamo riacquisito la fiducia in noi stessi» ma già stato il motivo guida ripetuto in mattinata, da Prodi come dal ministro degli Esteri Lamberto Dini. «L'appuntamento con la moneta unica ha fatto scattare negli italiani qualcosa di importante, gli ha fatto ritrovare un senso di orgoglio nazionale» dice il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. E il ministro delle Finanze Vincenzo Visco racconta di essere stato avvicinato, mentre visitava la chiesa tardo-gotica di Notre-Dame du Sablon, da una signora italiana residente a Bruxelles, che appunto esprimeva lo stesso concetto: siamo tornati a sentirci orgogliosi di essere italiani.

Anzi, dopo tanti sforzi per mettersi al livello dell'Europa, nelle lunghe ore d'attesa nei palazzi di Bruxelles gli italiani hanno ghignato sull'Europa che offre uno spettacolo di rissa politica simile all'Italia degli Anni 60. «Come le nomine bancarie di Craxi e De Mita» era la battuta che correva di bocca in bocca, tra giornalisti e funzionari governativi o europei: come una notte al ministero del Tesoro che certo Ciampi (allora governatore della Banca d'Italia) ricorda, quando i politici passarono tutta la notte a litigare sulla spartizione delle Casse di risparmio, e lui fuori ad aspettare. Ugualmente, ieri i governatori delle Banche centrali nazionali sono rimasti fuori ad aspet-

tare. E pensare che è così importante questo traguardo varcato, ha voluto dire Prodi, pur volendo evitare la retorica: due anni fa il governo, ha detto, intraprese senza esitazioni questa corsa, seppur faticosa, perché «da sola l'Italia non avrebbe avuto respiro». Certo l'Euro non è un fine, è un mezzo per giungere a una maggiore prosperità, «tenendo conto dei più deboli, dei giovani, degli anziani, delle donne». Nella grande sfida dell'economia mondiale, l'Europa, «area forte quasi quanto quella del dollaro» potrà giovare della «millenaria saggezza». I risultati positivi si vedono già: «E' cominciata la ripresa», si manifesta, «anche se leg-

gero e incerto e comunque insufficiente», un aumento dell'occupazione.

Non è certo il momento di fermarsi, perché all'interno dell'area monetaria europea si creerà un fortissimo stimolo reciproco «la competitività e l'innovazione». «Fisco, sanità, giustizia, scuola, pubblica amministrazione» diverranno tutti quanti settori dove «nessun Paese potrà permettersi di essere in ritardo». L'Europa, secondo Prodi, offre ai giovani «l'occasione di essere protagonisti della loro vita, di uscire da una visione ristretta; ma loro dovranno trovare il gusto, la gioia di essere protagonisti dello studio, della ricerca, del lavoro europeo».

Dini ha aggiunto il tema dell'unione politica: «L'Europa deve darsi adesso una politica estera e di difesa comune. Sappiamo che ci sono resistenze, ma questo è l'obiettivo». Ciampi ha insistito sugli sforzi per arrivare a una politica economica europea coordinata, dicendo di sentirsi «cittadino d'Europa» nato in Italia. Nel frattempo, il litigio franco-tedesco sulla banca centrale. E, nel disappunto italiano per la festa sciupata, emergevano critiche alla presidenza di turno britannica dell'Unione europea, per non aver saputo disinnescare in tempo la mina delle nomine.

Dopo che l'accordo sulla presidenza è stato raggiunto, Prodi lo ha commentato in una conferenza stampa definendolo «un risultato tranquillizzante, che non contraddice la possibilità di un governo forte e coerente per la Bce». «Non credo - ha spiegato - che i mercati internazionali reagiranno negativamente alla lunghezza della discussione. Il compromesso non è debole. Duisenberg è un uomo che attuerà una politica seria e rigorosa. Non è lì per pochi giorni o qualche mese, è lì per un lungo periodo».

Stefano Lepri

«Il compromesso su Duisenberg? E' l'uomo del rigore e i mercati ne saranno rassicurati»



Non è il momento di fermarsi: «Fisco sanità, giustizia e scuola diventano fattori di competizione»
Dini solleva il tema della politica estera comune

Il presidente del Consiglio Romano Prodi: «Oggi siamo tutti più forti»

Ciampi: avanti con coerenza

«Non sarà tutto facile, ma ce la faremo»

CONFINDUSTRIA

«Bravi. Ma adesso, meno tasse»

ROMA. Confindustria dà atto al governo di aver conseguito il risultato di portare l'Italia nell'Euro, «superando la diffidenza dei nostri partner e non poche resistenze interne». Al governo, si legge in una nota, va riconosciuto il diritto a «una legittima soddisfazione», che però non deve attenuare la tensione verso il consolidamento del risanamento finanziario, con misure strutturali di contenimento della spesa pubblica corrente e verso il rilancio dello sviluppo e dell'occupazione. Gli indu-

striali invitano quindi le forze politiche e sociali a dare il massimo impegno per rafforzare i fattori competitivi, «a cominciare dalla riduzione della pressione fiscale e contributiva sulle attività produttive e da una maggiore flessibilità e mobilità del mercato del lavoro». Confindustria ricorda poi l'impegno dato per raggiungere quest'obiettivo con «un costante incitamento ai governi affinché assumessero le decisioni necessarie per raggiungere i parametri del trattato di Maastricht».

ha voluto dire qualche parola in italiano, per dare atto di quanto l'Italia aveva fatto. Certo non bisogna dare l'idea che ora «ci si dia alla baldoria» come teme un giornale tedesco. «Non abbiamo di fronte a noi un periodo in discesa, in cui si può fare a meno di pedalare si cauta Ciampi, che peraltro è raggiante. Nel giorno del trionfo, il ministro del Tesoro ricorda che «un amico straniero» gli aveva consigliato di non entrare nel governo, perché il compito era troppo difficile: «Non fare troppo il patriottico». Chi era? Forse l'ex governatore della Bundesbank Helmut Schlesinger.

Per il futuro, l'Italia torna a chiedere, sulla scia della Francia, un vero coordinamento delle politiche economiche tra gli 11 Paesi dell'Euro: muovendosi tutti insieme, si potrebbero fare maggiori sforzi per stimolare crescita e occupazione senza rischi per la stabilità. Al momento i tedeschi sono contrari; il discorso potrebbe ripetersi se le elezioni tedesche saranno vinte dai socialdemocratici.

[s. l.]

Il superministro dell'economia Carlo Azeglio Ciampi con il cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown



Finanze Philippe Maystadt (concorde con Ciampi nel non vedere «nessuna costrizione aggiuntiva») si tratterà di nuove privatizzazioni oppure della vendita di altro oro delle riserve. Il Tesoro italiano risponde che nel nostro caso si tratta soltanto di privatizzazioni, quelle già previste. Ma circola, molto cautamente, una voce: che, una volta costituita la Banca centrale europea, una parte del patrimonio che finora ha garantito la solidità della Banca d'Italia possa rivelarsi superflua, e sia smobilizzata in tutta tranquillità.

Nulla di aggiuntivo? Naturalmente non è d'accordo Waigel: «Abbiamo ottenuto tutte le garanzie che avevamo chiesto al vertice di York». Lo scandisce con lentezza, nel suo rotondo accento bavarese, con l'aria di dire «capite benissimo che sto parlando dell'Italia». Il testo è ambiguo, come sempre in questi casi; ma il confronto tra le successive versioni fa vedere che nel tempo c'è stato un ammorbidimento. Al sodo, non c'è più l'invito a raggiungere «quanto prima» un attivo di bilancio, sulla traccia di quanto richiesto dall'Istituto moneta-

Visco: è finito il periodo della spesa facile
Ma le manovre sul debito non si discosteranno dalle linee già indicate dalla Finanziaria

rio europeo di Francoforte. Questo il governo italiano voleva togliere, ed è stato tolto.

C'è a dire il vero una frase, una sola, che ha come bersaglio diretto l'Italia. «Strategie di gestione del debito dovrebbero ridurre la vulnerabilità dei bilanci (sottinteso, alla variazione dei tassi di interesse a breve termine, strumento principale in mano alla Banca centrale), è scritto nella dichiarazione dei ministri. In Italia circa metà del debito è a breve termine. L'altisonante formula si riduce, in concreto, al consiglio di emettere pochi Bot e quanti più possibile Btp; cosa che si sta già facendo.

E che ha detto il ministro olandese Gerrit Zalm, così aspro verso l'Italia in passato? Nella riunione di venerdì sera

DALLA PRIMA PAGINA

GLI ETERNI DUELLANTI

zarsi a vicenda, e dalla loro storica riconciliazione, più che da ogni altra cosa, è nata la costruzione europea. Ma sono rimasti dei residui tossici, che inquinano ancora l'atmosfera dei vertici dell'Ue, come questo di Bruxelles, che doveva essere una grande cerimonia o poco più ed è diventato la sede di un ennesimo confronto franco-tedesco.

Dietro la disputa sul nome del presidente della Banca centrale europea, l'interesse nazionale della Francia e quello della Germania erano legati non soltanto a fattori di orgoglio, ma anche a esigenze di politica interna dei due leader, Chirac e Kohl. Chirac, dopo la gaffe, chiamandola così, delle elezioni anticipate, che hanno portato al governo i socialisti, aprendo la strada a una grande crisi del centrodestra, sentiva il bisogno di uscire dal confronto con un risultato tangibile. Kohl, surclassato dai sondaggi in favore del socialdemocratico Schroeder per le elezioni del 27 settembre, e d'altro canto pressato dai sacerdoti monetaristi della Bundesbank, non poteva cedere sul suo candidato, l'olandese di ferro Wim Duisenberg. E a proposito di olandesi, c'erano anch'essi, con le loro elezioni il 6 maggio... Comunque, una serie di preoccupazioni strettamente nazionali, contraddittorie con un'ottica europea pure conclamata.

Detto questo, onestamente vuole che si allarghi il discorso. Francia e Germania non sono divise solo da una questione di egemonia o dalle contrastanti esigenze interne. Sono divise anche dal modo d'intendere la novità dell'Euro e i suoi sviluppi futuri. E il guaio è che hanno entrambe un po' di ragione. La Germania è preoccupata e un po' ossessionata dalla stabilità della moneta comune (per la quale i tedeschi rinunciano al mitico marco). La Francia (di Jospin, ma anche del gollista Chirac) condivide la preoccupazione, ma non fino al punto di fare dell'Euro un feticcio, che trascuri i problemi dello sviluppo economico e dell'occupazione. E quindi indipendenza assoluta della Banca centrale contro una qualche forma di contraltare economico-politico. Detto altrimenti, l'Euro come un valore in sé, il traguardo intoccabile di una generazione, oppure l'Euro come una novità fondamentale, ma pur sempre uno strumento dell'economia e della politica.

Di fronte a tutto questo, la ricerca di un compromesso, capace di salvare la forma del Trattato di Maastricht e nello stesso tempo di dare alla Francia la garanzia che toccherà ad essa, prima del previsto, la seconda presidenza della Banca europea. E naturalmente un accordo è meglio del disaccordo, per non trasmettere ai mercati, proprio nel momento della nascita dell'Euro, un segnale disastroso.

Resta tuttavia la realtà di uno scontro che si poteva evitare, e soprattutto resta aperto il problema generale di come conciliare le due diverse visioni dell'Unione monetaria. Ma forse per questo bisognerà aspettare che il Berlaymont sia liberato da tutti i suoi veleni, e sia riconsegnato a un governo europeo degno di questo nome. Il che non avverrà subito.

Aldo Rizzo



Con la nuova moneta il 30 per cento degli scambi. Ma gli Usa: per anni non avremo problemi

Euro-dollaro, via alla sfida del Duemila

Lo yen già fuori gioco, si va a un sistema bipolare

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

Lo yen è già superato. «Andiamo verso un sistema più bipolare che tripolare», spiega Carlo Azeglio Ciampi nel giorno del battesimo della moneta unica e, così facendo, definisce il contorno della grande sfida del Duemila, il match a due fra Euro e dollaro. Mentre la valuta giapponese è piegata dalle code della crisi asiatica e dalla sfiducia nei programmi di risanamento messi in cantiere da Tokyo, sui due lati dell'Atlantico si affilano le armi per un duello inevitabile. «L'Euro non ci darà problemi per molto tempo. E se invece stabilirà e credibili cresceremo a dismisura», è la risposta di Bruxelles. Come spesso succede, la verità è nel mezzo, fra i proclami dei governanti e i giudizi di un mercato che non ammazza la pietà fra i suoi comportamenti preferiti.

Sono cambiati i tempi ed è cambiato il mondo da quando trent'anni fa Charles De Gaulle lanciava strali contro «l'imperialismo del dollaro». Non è mutato, e anzi si è rafforzato, il ruolo del biglietto verde come moneta principe delle transazioni internazionali, come riferimento per le riserve delle banche centrali. La globalizzazione ha reso ancora più significativo il ruolo della moneta statunitense ed ha amplificato l'effetto che le decisioni della Federal Reserve hanno sugli istituti di emissioni europei. Ora la scelta da compiere è chiara: se il vecchio Continente vuole avere una maggiore autonomia, deve diminuire il suo livello di dipendenza. Per farlo, ha bisogno di un Euro fortemente radicato nel mercato.

Le premesse sono favorevoli. La moneta unica che decolla fra otto mesi rappresenta un'area di undici Paesi in cui si muovono poco meno di 300 milioni di consumatori capaci di creare 11 milioni di miliardi di prodotto nazionale all'anno. Il blocco dell'Uem ruberà agli americani la palma di primo importatore ed esportatore del pianeta, cosa che garantirà all'Euro il controllo del 30 per

cento degli scambi mondiali. Gli analisti stimano che l'avvento della nuova valuta porterà il sistema bancario internazionale a convertire 310 miliardi di dollari. Il mercato obbligazionario denominato nella moneta degli Undici dovrebbe mettere a segno una rapida crescita da oltre un milione di miliardi. Ragionando in Euro, la capitalizzazione complessiva di Borsa potrebbe arrivare a 15 milioni di miliardi di lire. «Sarà la potenza economica più grande del mondo», sentenzia Eurostat. Non è propaganda, non solo.

L'America ha cominciato a credere veramente nell'Euro da un anno a questa parte. Ufficialmente la scommessa viene salutata con calore per le prospettive di sviluppo e di stabilità ad essa legate. La linea delle dichiarazioni del ministro del Tesoro Robert Rubin è però ferma sulla convinzione che la moneta unica non rappresenti un'insidia per lo strapotere del dollaro. Nemmeno «off the record» a Washington si

trova qualcuno disposto ad ammettere il contrario. Ma le preoccupazioni ci sono, eccome. In primo luogo si teme che il ritrovato vigore europeo possa indebolire l'export di un'economia, quella a stelle e strisce, che non può permettersi di perdere quota. In seconda battuta, i tecnici del Tesoro paventano la possibilità che un rivale forte possa rendere più complesso l'accesso degli Usa al mercato dei capitali. Posto che la federazione non brilla per il suo tasso di risparmio, qualora il bilancio dovesse tornare in rosso - per scelta o per cause congiunturali - il suo finanzi-

mento potrebbe rivelarsi più costoso rispetto al passato.

Alcuni analisti invitano a riflettere sul fatto che le cose potrebbero cambiare molto più in fretta del previsto. L'ultima notizia è che la Citibank, la banca americana con il più ampio portafoglio estero, ha annunciato per domani l'avvio della quotazione del prezzo dell'Euro creando una sorta di mercato grigio in vista della quotazione ufficiale del 1999. E' una mossa che lascerà il segno.

In questo contesto di rivoluzione, c'è un tratto comune per i duellanti della moneta. La futura robustezza

del dollaro dipenderà infatti dalla credibilità dell'azione di politica economica di Federal Reserve, Casa Bianca e Congresso, esattamente come accadrà per gli Undici dell'Uem. Ma la convinzione diffusa è che sino all'ingresso della sterlina nel club della moneta unica - e la cosa potrebbe avvenire con le elezioni del 2002 - il dollaro avrà vita facile nel continuare la sua strada. Soltanto il consenso della City, cioè della piazza finanziaria numero uno del vecchio Continente, potrà dare all'Euro la piena rispettabilità di cui ha bisogno. (m. zat.)

«Strasburgo controllerà»

Gil-Robles: all'Europarlamento il ruolo di garante democratico

STRASBURGO
E' ai cittadini italiani, membri a pieno titolo della grande famiglia dell'Unione monetaria europea, i cui sacrifici per rientrare nei parametri di Maastricht sono stati seguiti giorno per giorno dal Parlamento europeo, che intendo rivolgere qualche considerazione sulla nascita dell'Euro. Essi devono sapere che non solo il presidente del Parlamento europeo, ma l'intera comunità internazionale, conoscono ed apprezzano gli sforzi effettuati con successo dall'Italia per ridurre il debito pubblico e riordinare le finanze, degni di un Paese industriale moderno e di un popolo che ha saputo essere presente a un grande appuntamento della storia.

Ebbene, innanzi tutto voglio assicurare agli italiani e a tutti i cittadini europei che il Parlamento conosce e ha a cuore gli attuali, numerosi problemi della gente, e cominciare dalla disoccupazione che ha ormai raggiunto dei livelli non più sopportabili. Per cui, dopo la nascita dell'Euro, pur dovendo garantire l'indipendenza della Banca centrale europea che sovrintenderà alla moneta unica come fa oggi la Banca d'Italia con la lira, occorre predisporre dei meccanismi di controllo democratico della politica monetaria dell'Unione e fare in modo che tutte le decisioni vengano adottate per mezzo di una procedura trasparente e basata su criteri obiettivi, contribuendo in tal modo ad aumentare la fiducia dei cittadini nella loro futura moneta comune.

Una moneta ha bisogno della fiducia dei suoi utilizzatori ed è tale fiducia che determinerà il vero e proprio valore dell'Euro. Parallelamente, la partecipazione del Parlamento europeo alla nomina dei futuri membri del comitato esecutivo della Banca centrale europea offrirà ai cittadini la possibilità di conoscere in anticipo i futuri dirigenti della politica monetaria e, soprattutto, le loro idee e i loro programmi.

Il trattato sull'Unione europea prevede già norme concrete relative a un dialogo strutturato tra la futura Banca centrale europea e il Parlamento europeo. Sarà un bene per tutti che si instauri questo dialogo continuo tra le due istituzioni e che i dirigenti della Banca compaiano regolarmente davanti al Parlamento, rappresentando e

portavoce dei cittadini, per spiegare le importanti decisioni che, in qualsiasi momento, abbiano dovuto adottare pur nel rispetto più rigoroso dell'indipendenza della Banca, alla quale il Parlamento non può né deve impartire istruzioni. Anzi, nella sua risoluzione del 2 aprile, il Parlamento ha già segnalato che proprio l'alto livello di indipendenza di cui disporrà la Banca richiederà un grado di responsabilità democratica altrettanto elevato.

Nel contempo, una politica monetaria comune esige un maggiore coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri. La stabilità della futura moneta non ammette politiche divergenti, motivo per cui il trattato sull'Unione europea prevede delle procedure di sorveglianza multilaterale e il controllo dei disavanzi eccessivi. Questo stesso obiettivo è perseguito dal patto di stabilità e di crescita sottoscritto dai quindici Stati membri per garantire, dove necessario, che le misure previste nell'ambito delle due procedure siano applicate senza indugio.

Il trattato, invece, è molto meno esplicito per quanto riguarda il controllo di questo coordinamento delle politiche economiche. Qui la partecipazione del Parlamento europeo alla determinazione degli indirizzi di massima per la politica economica, quadro ineludibile della politica economica di ciascuno Stato membro, si limita all'informazione a posteriori sulle decisioni adottate. Credo sinceramente che il deficit democratico al riguardo sia piuttosto evidente e ritengo che si debba stabilire un quadro per una partecipazione attiva del Parlamento in un processo decisionale che deve essere sia efficace che trasparente, consentendo un dibattito pubblico e democratico sulle diverse opzioni che si presenteranno. Vi è un'ultima cosa che intendo ricordare: l'Unione monetaria dovrà estendersi quanto prima a tutti gli Stati membri e la parte dell'Euro dovranno restare aperte a coloro che non sono entrati il 2 maggio. Da ieri la maggior parte degli Stati membri dell'Unione europea hanno iniziato un cammino senza ritorno verso un'integrazione più profonda nonché più solida.

José María Gil-Robles
presidente del Parlamento europeo



José María Gil-Robles

Il blocco dell'Uem vale 11 milioni di miliardi all'anno



De Silguy e Sartor con un modello di Euro

INTERVISTA

IL COMMISSARIO DELLA MONETA UNICA

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Europa della moneta unica deve erimettere i contatori a serie sul fronte delle finanze pubbliche. E le commissioni farlo adesso, cavalcando l'onda della ripresa economica. Così Yves-Thibaut de Silguy, il Commissario europeo che della moneta unica è stato uno dei principali artefici, delinea (pur nelle incertezze delle ultime ore relative all'accordo per la leadership della Banca europea) il futuro prossimo degli Undici. E avverte: l'Unione monetaria da sola non potrà cambiare tutto, servono anche le riforme, in primo luogo per l'occupazione.

Commissario, cosa cambia ora per i Paesi che si sono legati in questa avventura?

«Adesso gli Stati membri dovranno adottare le linee guida di politica economica che la Commissione presenterà il 13 maggio al Consiglio. Domanderemo a ciascuno di loro di presentare il suo programma di stabilità cioè decidere come vuole condurre la sua politica economica nei prossimi 3 anni, fissando degli obiettivi definiti in termini di inflazione, di deficit pubblico o di surplus primario, di occupazione e di competitività. Poi, l'esame della Commissione convaliderà i programmi di stabilità. Faremo degli accertamenti severi per assicurarci che non ci siano sbandamenti. Il primo esercizio di questo impegno a condurre in comune le politiche economiche sarà la presentazione entro fine anno dei bilanci '99».

E se invece qualcuno deviasse dalla retta via?

«Se ci fossero dei problemi verrebbero trattati immediatamente dal Consiglio con la Commissione, come prevede il Patto di stabilità. Il nostro è un ruolo di sorveglianza, non divertente, ma necessario».

E l'Italia?

«Il problema dell'Italia è che ha un livello di debito particolarmente elevato e ha preso degli impegni per mantenere il suo surplus primario a un livello sufficiente perché il ritmo attuale di diminuzione del debito continui. E' un ritmo considerato soddisfacente purché continui».

Come cambierà il ruolo della Commissione dopo il 1° gen-

«Rimettiamo i contatori a zero»

De Silguy: e risaniamo le finanze pubbliche

naio 1999
«Con l'Euro la politica monetaria spetterà alla Banca centrale europea e il coordinamento della politica economica al Consiglio, mentre la sua attuazione sarà compito di ogni Stato. E la Commissione è là per assicurarsi che ciascuno prenda gli impegni che deve prendere e che questi vengano poi rispettati».

La moneta parte, ma il vero punto debole, la disoccupazione, rimane immutato.

«L'Euro è uno strumento al servizio della crescita e dell'occupazione grazie al fatto che porta alla stabilità monetaria. Sarà una moneta stabile e credibile ed attirerà quindi i capitali internazionali, che affluiranno verso l'Europa consentendo

di abbassare i tassi d'interesse. Avrà degli effetti positivi sull'occupazione, ma non è la soluzione miracolosa. Le cause della disoccupazione sono altre: costo del lavoro troppo alto, mancanza di flessibilità sul mercato del lavoro, sistema formativo insufficiente. L'Euro può però un catalizzatore anche in questo senso, perché se si dispone di un quadro economico sano, allora i governi potranno occuparsi di questi problemi di fondo».

Ci saranno pur dei pericoli in questa moneta unica. Come potranno reagire gli Undici a un cosiddetto «choc asimmetrico», una crisi che colpisca solo alcuni di loro?

«Guardi che con l'Euro il rischio di

choc asimmetrici è inferiore a quello che ci sarebbe senza Euro. Questo per diversi motivi: in primo luogo abbiamo applicato in modo rigoroso i criteri di Maastricht e quindi sono passati all'Euro quei Paesi che hanno un grado di convergenza sufficiente; inoltre adesso i cicli economici in Europa sono molto più coordinati che nel passato e in futuro lo saranno sempre di più. Infine ci sono meno rischi di choc asimmetrici anche perché si svilupperà l'interdipendenza delle economie. Il 65-70% del commercio di ogni Paese si fa con i partner europei e il commercio è il fattore di propagazione delle crisi, se si ha uno choc in un Paese si trasferirà agli altri».

Insomma, uno choc globale in-

vece che asimmetrico?
«Sì, è vero non sarebbe una buona cosa, ma c'è un secondo elemento da considerare: si deve approfittare di questo periodo di estrema congiuntura per rimettere i contatori a zero, cioè proseguire lo sforzo di consolidamento delle finanze pubbliche. Bisogna portare i bilanci in equilibrio o in attivo, come previsto dal Patto di stabilità. Abbiamo percorso la parte più difficile del cammino, quel che resta da fare adesso è minimo rispetto a quel che è stato già fatto e se si sarà riusciti a raggiungere l'equilibrio o un attivo il bilancio sarà più facile reagire a qualsiasi crisi».

Francesco Manacorda

DALLA PRIMA PAGINA

IL SORRISO DEL TECNOCRATE

tori Prodi restava l'ultima incarnazione in salsa tecnica dell'eterno democristiano.

Era uno sbaglio. Prodi non è (non più) un democristiano. E' piuttosto uno strano tecnocrate popolare, nel senso che per formazione culturale e esperienza personale conosce gli umori della società italiana almeno quanto gli apparati in cui naviga da decenni. Così può permettersi di fare il politico senza partito.

Si dice giustamente che dobbiamo alla credibilità di Ciampi il rispetto con cui Bruxelles e Francoforte hanno seguito i nostri sforzi per entrare nell'Euro in extremis. Ma difficilmente Ciampi avrebbe potuto esibire da premier un'arte mediatrice come quella del solidarista Prodi al momento dei sacrifici, quando rischiava di esplodere una conflittualità sociale che avrebbe rallentato il risanamento.

Si dice giustamente che senza la disponibilità al rigore economico di D'Alema il governo non avrebbe potuto manovrare

così severo. Ma difficilmente D'Alema, da premier, avrebbe potuto tenere a bada l'intero universo del ceto medio e dell'imprenditoria italiana.

Risultato: il Prodi che ieri sera in tv poteva compiacersi di aver interrotto un buon anno per il nostro futuro, da nessuno potrà più essere ridimensionato a variabile provvisoria della politica italiana. Ha consolidato un ruolo da protagonista che - reso omaggio, non a caso, al presidente Scalfaro - farà certo valere anche nel futuro. Il tecnocrate popolare esprime un evidente vocazione al governo dell'economia e dell'integrazione europea, cioè a un mestiere che si esercita da Palazzo Chigi e non dal Quirinale. Dovrà tenerne conto, nelle sue pur legittime aspirazioni degli anni a venire, lo stesso D'Alema.

Luccicante malizioso, ieri sera in tv, gli occhi del premier che ci consegnava la nostra vittoria.

Gad Lerner

Il sindaco Illy «Sistemi-città e sistemi-Paese in competizione»

TRIESTE. «Dopo il Mercato unico, dopo gli accordi di Schengen per la libera circolazione delle persone, con l'Unione Monetaria europea, il confronto con i cittadini e con l'economia degli altri paesi può diventare molto più serrato, molto più stretto. Non ci sarà solo la competizione diretta tra le imprese, ma si svilupperà sempre più una competizione indiretta tra i sistemi-Paese e tra i sistemi-città. Lo ha affermato il sindaco di Trieste, Riccardo Illy. «Il cittadino - ha aggiunto - sarà sempre più «mobile» e quindi anche sempre più esigente. Questa è per me la più importante speranza per migliorare la pubblica amministrazione in Italia, perché siamo decisamente arretrati rispetto agli altri Paesi europei. Possiamo dire - ha continuato Illy - che finalmente ci siamo, anche se non capisco alcune lungaggini».

Il leader pds a Lecce D'Alema: adesso portare la ripresa nel Mezzogiorno

TAVIANO (Lecce). Con l'adesione alla moneta unica europea, l'Italia ha vinto una sfida difficile, ma un'altra sfida è ora di fronte al governo: portare la ripresa economica nel Mezzogiorno e «trasformare la crescita in nuova occupazione e in una nuova speranza di lavoro per i nostri giovani». Mentre a Bruxelles si sta cercando di varare, con difficoltà, l'accordo sulla Moneta Unica europea, il segretario dei Democratici di sinistra, Massimo D'Alema, ha indicato le prossime sfide che attendono il governo Prodi. Lo ha fatto parlando ieri sera a Taviano, dove ha incontrato gli espositori della mostra «Salento fiori '98». «Oggi a Bruxelles - ha detto D'Alema - stiamo vincendo una sfida difficile e portando l'Italia tra i Paesi che daranno vita ad una Europa unita: la moneta europea sarà, col dollaro, la grande moneta dell'economia mondiale». (Ansa)

Dal 1° gennaio '99 Sulle tastiere dei computer la «E» di Euro

ROMA. Il Vecchio Continente entrerà anche nei computer. Dal 1° gennaio 1999 addio alle attuali tastiere del pc perché bisognerà inserire un nuovo tasto: la «E», simbolo dell'Euro. Ed i primi a doverla cambiare saranno le banche, le Borse, gli uffici postali. Nuovo look anche per le macchinette a gettone e moneta, i distributori automatici di bibite, dolci, preservativi, sigarette, biglietti della metropolitana. Così come le gioiellerie o i sempre più diffusi parchimetri o gli ancora più importanti distributori automatici di benzina. Ma i cambiamenti porteranno anche dei problemi per alcune categorie. Ad esempio, gli uffici di cambiavalute, presenti soprattutto nelle città d'arte e nelle località turistiche di mare e montagna, ridurranno sensibilmente i propri profitti con il venir meno delle spese di cambio tra le valute europee. (Agf)

Stanchi di aspettare I paparazzi si fotografano tra di loro

BRUXELLES. Stanchi di aspettare la conclusione delle trattative sulla Bce, i fotografi accreditati presso la sede della Ue e assiepati nel palazzo Justus Lipsius si sono pacificamente ribellati. E hanno occupato scherzosamente lo spazio riservato ai capi di Stato e di governo per la tradizionale foto di famiglia.

Paparazzi di tutte le nazionalità si sono così messi in posa rendendosi protagonisti di una sfotografia fatta in casa. Il quadretto è stato sicuramente un po' meno prestigioso, ma sicuramente più disteso e divertente.

L'impatto dei lavori aveva di fatto «sequestrato» i paparazzi nella sala: il gruppo che aveva avuto l'onore della foto storica era infatti rimasto bloccato e non poteva più uscire, pena la perdita del pass. (r. i.)



Dal 1° gennaio '99 tutti i titoli nella nuova moneta, doppio regime per i conti bancari

Se potessi avere mille Euro al mese

Bot, azioni, tasse, affitti: come cambierà la nostra vita

MILANO. Il primo Eurobot vedrà la luce il prossimo 4 gennaio del '99. Ma ci vorranno ancora tre anni perché, non più tardi del 1° luglio del 2002 (probabilmente già dal 1° gennaio dello stesso anno), il signor Rossi, herr Schulz e monsieur Dupont ricevano il loro stipendio in Euro. E da quel giorno stipendi, affitti, piccole spese e grandi progetti avranno un unico metro di misura (1 euro, 1936 lire attuali) per i cittadini della grande Europa, da Capo Nord a Capo Passero: 11 Paesi (Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo e Spagna) cui si aggiungeranno, in un secondo momento, almeno Gran Bretagna e Grecia. Ma che succederà fino ad allora? Cosa cambierà per primo?

COMINCIA IL BOT. I primi a partire saranno i prodotti del risparmio. Dal 1° gennaio '99 l'Euro diventerà l'unità di conto di tutte le transazioni finanziarie elettroniche. Di conseguenza tutti i nuovi titoli di Stato degli undici Paesi saranno denominati in Euro. Anche i vecchi titoli in circolazione saranno ridenominati nella nuova moneta.

ATTENTI AL CENTESIMO! Il taglio minimo del nuovo Bot (o del francese Oat, del tedesco Bund eccetera) sarà 1000 Euro, ovvero poco meno dei 2 milioni delle attuali lire. Il vecchio Bot da 5 milioni sarà conteggiato in banca al nuovo valore di 2564,20512 Euro. Anzi, dato che i regolamenti europei prevedono i due decimali e l'arrotondamento della terza cifra, il valore sarà di 2564,21 Euro. A quel punto al risparmiatore verrà data facoltà di arrotondare al rialzo o al ribasso. Nel primo caso con 435,79 Euro (ovvero 849.790 lire attuali) farà cifra tonda a 3000 Euro, altrimenti il resto gli verrà versato sul conto e gli resteranno 2000 Euro in titoli.

BASTA MATERASSI! Avvertenza importante: dal prossimo 1° gennaio non si potrà più possedere un Bot in carta. Tutto dovrà essere trasferito in banca. Il motivo? Da quel momento i titoli di Stato verranno «dematerializzati», cesseranno di esistere allo stato fisico e si trasformeranno in denaro elettronico. Chi ha un conto titoli presso una banca non dovrà fare nulla.

AZIONI SOLO IN EURO. Rivoluzione totale fin da subito: a partire da gennaio '99 tutti i prezzi di titoli e contratti saranno in Euro, per ora fino al quarto decimale. Per un breve periodo sarà tollerata la quotazione nelle monete nazionali, ma solo per consentire agli investitori di prendere confidenza con le nuove regole. Le cifre ufficiali però, saranno quelle in Euro. Lo stesso accadrà per le quote dei fondi di investimento o per i contratti futures.

IL CONTO A DUE FACCE. E per il resto? In banca si potrà avere, dal prossimo 1° gennaio, un conto in Euro. Sarà possibile aprire un nuovo conto, oppure chiedere la conversione del vecchio conto in Euro. Dal 1° luglio 2002, poi, si potrà avere solo un conto in Euro.

Nel frattempo, presso un istituto di credito ci si potrà indebitare in Euro, accettare pagamenti e fare assegni o bonifici in Euro. Tutto quanto, insomma, che non preveda l'uso dei contanti.

BONIFICI E ALTRO. Nel periodo transitorio, sarà possibile emettere assegni circolari in lire e in Euro. Fino al 31 dicembre del 2001, prima della nascita delle banconote e delle monete nuove, gli assegni potranno essere riscossi in contanti solo in lire: ma non sarà necessario disporre di un conto corrente in Euro per liquidare un assegno in Euro. Sarà cura della banca effettuare la conversione. Lo stesso varrà per i bonifici, le rate dei mutui e altro.

Il regime misto varrà, in pratica, per tutti i contratti della vita quotidiana: pensioni, bollette, tasse e affitti. Fino al 30 giugno del 2002 potranno essere regolati in

PRODOTTI UGUALI, PREZZI DIVERSI

[ALL'ATTUALE CAMBIO IN LIRE]

	BELGIO	FRANCIA	GERMANIA	ITALIA	SPAGNA
COCA-COLA (1,5 l)	3.640	1.860	3.350	2.920	2.020
BIG MAC (hamburger)	5.000	5.400	4.700	4.400	4.200
VOLKSWAGEN GOLF GLX	24.056.000	28.962.000	24.848.000	30.274.000	30.806.000
1 LITRO BENZINA VERDE	1.650	1.830	1.540	1.740	1.300
LAVAGGIO CAMICIA IN TINTORIA	6.500	8.300	4.300	4.800	5.200
BIGLIETTO AUTOBUS O METRO	2.340	2.130	3.730	1.470	1.450
JEANS LEVI'S 501	126.000	147.300	143.700	122.400	124.200
COMPUTER COMPAQ PRESARIO 2240	2.336.000	2.392.000	1.628.000	2.144.000	2.249.000
NOLEGGIO MERCEDES CL. C (1 giorno)	273.300	195.200	182.800	431.300	200.600
TRADUZIONE (1 ora)	158.000	184.000	138.000	97.000	69.000
LATTE (1 litro)	1.292	1.683	1.468	2.200	1.076
UOVA (sei)	1.448	2.262	1.957	1.800	1.448
CD	30.969	41.109	34.258	39.000	22.160
CINEMA	11.530	13.115	13.700	12.000	9.000

lire, poi solo in Euro. Prima di tale data gli importi verranno calcolati nei due modi (per esempio nelle bollette Telecom ed Enel). Il principio è che chi usa l'Euro non debba essere penalizzato in alcun modo da commissioni, costi o maggiori oneri.

BANCONOTE E CARTE. Dal 1° gennaio del '99 si potrà pagare indifferenzialmente in Euro o in lire. Chi userà la moneta elettronica potrà così evitare rischi e commissioni di cambio fin da subito. I Bancomat, però, potranno distribuire banconote in Euro solo a partire dal 1° gennaio del 2002. Dal 1° aprile dello stesso anno sarà proibito erogare con i «cash-dispensers» lire, franchi o marchi.

EURO-SUPERMARKET. Oggi le differenze di prezzo, in Europa, sono spesso assai ele-

POSTE Francobolli «in lire» fino a metà del 2002

ROMA. Potremo spedire lettere, pacchi e cartoline con francobolli in lire fino al giugno del 2002. L'ingresso dell'Italia nella moneta unica europea non avrà, infatti, immediati contraccolpi sulle abitudini dei cittadini. I cambiamenti avverranno tra 4 anni: nella fase transitoria (cioè fino al 31 dicembre del 2001) la nostra moneta avrà ancora corso legale e l'Euro sarà utilizzato soltanto come moneta bancaria. Le Poste, però, offrono anche altri servizi agli utenti: vediamo quali saranno i principali cambiamenti con cui i consumatori si dovranno abituare a convivere nel periodo transitorio.

Buoni postali fruttiferi: saranno emessi in Euro e chi vorrà sottoscriverli potrà versare il controvalore in lire se sceglierà di acquistarli per contanti o in Euro se si servirà di altri strumenti di pagamento. Conti correnti: sarà possibile aprirli in Euro. Le operazioni in contanti saranno fatte convertendo l'importo da lire in Euro per i versamenti e da Euro in lire per i prelievi. Francobolli: saranno emessi in lire fino al 31 dicembre 2001 e potranno essere utilizzati per l'affrancatura, con la denominazione in lire, fino al 30 giugno 2002.

Sopravviveranno certe differenze alla moneta unica? Probabilmente no. I prezzi, ovviamente, potranno variare per vari motivi (economici, legislativi, climatici eccetera) ma tenderanno a essere più omogenei.

E I MUTUI? A guadagnarci, insomma, sarà la concorrenza, come si è già visto nel caso dei mutui fondiari, anche se, in questo caso, oltre che ai tassi bisogna guardare alle leggi e alle misure fiscali dei vari Paesi.

Facile prevedere che ci sarà battaglia per conquistare i risparmiatori e i consumatori europei che potranno scegliere tra il debito pubblico dei vari Paesi e le varie aziende in maniera più trasparente e facile. Una rivoluzione, insomma, di cui ci renderemo conto appieno, però, solo quando maneggeremo banconote e spiccioli. Magari cantando «se potessi avere mille Euro al mese...».

Ugo Bertone

EUROFLASH

ZALM IN ITALIANO

«Il duro è Ciampi»

Anche i duri si ravvedono. Prima dell'inizio del vertice il ministro olandese Gerrit Zalm ha salutato calorosamente Carlo Azeglio Ciampi parlando in buon italiano: «Mi voglio congratulare per l'appoggio che è riuscito ad ottenere sul bilancio. L'Italia è uno dei Paesi fondatori dell'Unione Europea, può quindi partecipare fin dall'inizio all'Euro». Poi ha aggiunto scherzando: «I giornali italiani mi hanno dato tanti soprannomi ma quello che mi è piaciuto di più è "Zalm il duro". E perciò io dico: "Ciampi il duro"».

C'E' LA PIZZA EURO

Con 11 spicchi colorati

Per celebrare l'ufficialità della partecipazione italiana al club degli 11 una nota e antica pizzeria napoletana sta preparando la Pizza Euro: undici spicchi colorati sulla pasta da informare rispecchieranno i colori degli undici Paesi della moneta unica in base a ingredienti tipici: per l'Italia è previsto il classico tricolore mozzarella-pomodoro-basilico, per gli altri si deciderà in settimana.

ANDREOTTI SU CARLI

«Gli si deve molto»

«A Guido Carli l'Italia deve molto e mi sembra giusto che lo si dica oggi ad alta voce. Giulio Andreotti ricorda, in questa storica giornata, il ruolo determinante che ebbe l'ex Governatore della Banca d'Italia ed ex ministro nella costruzione dell'Europa monetaria che trova ora il suo coronamento. Guido Carli - ricorda il senatore a vita - fu nel Governo da me presieduto l'elemento propulsore del negoziato di Maastricht. Sul piano interno contrastò le titubanze, dimostrando che potevamo farcela».

Carli

Il ruolo determinante che ebbe l'ex Governatore della Banca d'Italia ed ex ministro nella costruzione dell'Europa monetaria che trova ora il suo coronamento. Guido Carli - ricorda il senatore a vita - fu nel Governo da me presieduto l'elemento propulsore del negoziato di Maastricht. Sul piano interno contrastò le titubanze, dimostrando che potevamo farcela».

IL VATICANO CAMBIA

Euro invece della lira

La Santa Sede, infatti, è orientata ad adottare la moneta unica europea, passando così dalla lira all'Euro. La decisione di entrare nel sistema monetario dell'Ue, pur non ancora ufficialmente ratificata, viene però giudicata positivamente da molti autorevoli prelati. Tramonta così l'ipotesi di adottare il dollaro, moneta tuttora utilizzata per la stragrande maggioranza delle transazioni economiche con le diocesi e le missioni sparse nel mondo. Ad indurre le autorità d'oltretorre a scegliere l'area dell'Euro sono stati alcuni vantaggi derivanti dagli accordi bilaterali siglati con lo Stato italiano. In Vaticano i francobolli così come le monete fanno riferimento alla lira, inoltre avvengono in lire la maggior parte dei rapporti commerciali con l'Italia.

DE BENEDETTI

«Un grande disegno»

«Quanto avviene oggi è la dimostrazione che solo i grandi disegni politici cambiano il mondo, perché hanno la capacità di superare le mille resistenze e i tanti interessi di parte che vi si oppongono. Così commenta il varo della moneta unica europea Carlo De Benedetti che auspica, per una completa integrazione tra i Paesi, un'armonizzazione tra le varie politiche fiscali. L'Euro aumenterà certamente il benessere degli europei - ha aggiunto De Benedetti - a condizione che ora si affronti con la stessa determinazione e capacità di visione il gravissimo problema della disoccupazione strutturale».

Renato Rizzo

IL CASO L'ITALIA E I SUOI CRITICI

CHE cos'è peggio di un cattivo maestro? Un cattivo maestro che non abbia neppure titolo per insegnare ed esaminare: di quelli che s'inventano diplomi e riversano sugli allievi frustrazioni, rigurgiti di pessima coscienza, addirittura «provocazioni». Ma quali allievi, poi? Vittime, capri espiatori. A poche ore dalla cerimonia che formalizzerà la nascita dell'Euro, Oscar Luigi Scalfaro sfoga la rabbiosa felicità di chi, per lunghi mesi, ha visto il proprio Paese subire le angherie di docenti colpiti da improvvisa «vocazione all'insegnamento» sulla via di Maastricht. Ora l'Italia può sventolare un certificato di promozione che chiude la bocca a tutti. Ma a quanti «mammi» inutili ha dovuto sottomettersi. E quante insufficienze preventive ha incassato «con umiltà». Certo, spiega il Presidente parlando durante la cerimonia di consegna delle Stelle al merito del lavoro, nei casi in cui andava di



Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

mezzo «la dignità del nostro popolo e del Paese, sono stato costretto ad alzare la voce». Per il resto, piena adesione al detto piemontese che Bobbio indica come traduzione popolare dell'imperativo categorico kantiano: «Fa' il tuo dovere e crepa». E chi sta vicino al Presidente ricorda che è stato proprio questo il consiglio rivolto, nelle udienze settimanali e nei più frequenti contatti telefonici, a un Prodi spesso schiumante di rabbia per gli attacchi tedeschi o olandesi: «Bisogna fare esercizio di pazienza e rispondere solo alle provocazioni più gravi».

Scalfaro: quanti cattivi maestri

«I tedeschi li capisco... ma ce l'abbiamo fatta»

Ma con i fatti, con i dati. Senza dimenticare un elemento fondamentale: l'approssimarsi del voto in Germania rischiava di piegare a uso elettorale le questioni europee. E poi, problemi di gradimento interno a parte, Helmut Kohl, nel giudizio di Scalfaro, viene considerato politicamente più scettico di altri leader quanto alla nascita di questa Unione. Secondo il Colle a turbare il Cancelliere è, probabilmente, l'idea d'una possibile Europa ad egemonia socialista. Anche se, guardando a ritroso gli eventi di questo secolo, Scalfaro manifesta la convinzione che certe preoccupazioni avevano qualche fondamento tutt'al più 50-60 anni fa: «Ma già dopo il 1950 erano fuori luogo».

Certo, non ci sono stati soltanto «esaminatori» accaniti nei confronti di quest'Italia che regnava «in silenzio» verso il traguardo: Scalfaro ricorda sovente, in privato, l'atteggiamento questo sì, amichevole del pre-

sidente tedesco Roman Herzog il quale, in Slovacchia, il 24 gennaio davanti a 11 capi di Stato europei dimostrò evidente «autonomia di pensiero» rispetto al suo Cancelliere. E tagliò il nodo gordiano di prevenzioni più o meno pelose sul nostro ingresso nella moneta unica ribadendo: «L'Italia si è conquistata un posto in Europa».

Ma l'occhio attento alle cose di casa propria non ha impedito al Capo dello Stato di guardare con comprensione, nella stagione del nostro scontento, ai timori del popolo tedesco. E di ammettere nei colloqui riservati: «Sono timori ovvii. Io, i tedeschi li capisco. Sono chiamati a fondere il loro marco nello stesso crogiuolo in cui vengono immessi fiorino, lira, peseta e altre valute. Giustamente si interrogano: l'amalgama che ne uscirà sarà davvero forte com'era la nostra moneta?». Quelli che il Presidente, invece, non ha compreso nella lunga traversata ed alla situazione tragica del

'92 a oggi, sono coloro che in pubblico definisce, appunto, «esaminandi con la vocazione d'essere docenti» e che, in privato, chiama più sbrigativamente «provocatori». E vengono alla mente le prese di posizione contro il nostro Paese avanzate da altre nazioni del Nord Europa: come quell'Olanda che, per uno stizzito Scalfaro di alcuni mesi fa, dimostrava nei confronti dell'Italia un'ostilità inversamente proporzionale al suo peso specifico.

Oggi Maastricht è una realtà, raggiunta «grazie al sacrificio di tutti» con «la disponibilità di maggioranza e opposizioni» che hanno lavorato in vista d'un traguardo. Il traguardo, appunto. Un fine, ma anche un mezzo secondo il Presidente che, spesso, confida: «Meno male che c'erano scadenze ben precise altrimenti noi italiani saremmo arrivati a rispettare quei parametri nel 2500».

Renato Rizzo

Lo prevede il decreto sul «reddito minimo» di inserimento, ma è già polemica Assumi i poveri? Lo Stato ti aiuta

L'azienda paga meno contributi

ROMA. I Comuni che sperimentano l'erogazione del reddito di inserimento potranno decidere di incentivare l'azienda che assume un disoccupato con un reddito al di sotto del minimo vitale, utilizzando le risorse a lui destinate per abbattere gli oneri contributivi derivanti dall'assunzione. E' questo - secondo quanto spiegano fonti del ministero della Solidarietà sociale, di cui è titolare l'on. Livia Turco - uno dei punti previsti dal decreto legislativo sul reddito di inserimento varato giovedì scorso dal governo.

Il provvedimento conferma poi la soglia di povertà in 600 mila lire mensili e prevede interventi per l'integrazione sociale e per il reinserimento lavorativo, priorità nell'assegnare il sussidio di povertà agli anziani e a chi ha figli o disabili a carico. La sperimentazione dovrebbe essere avviata in settembre e interessare almeno quattro Comuni scelti tenendo conto anche del tasso di disoccupazione e di povertà.

Il sussidio si delinea come un insieme formato da interventi di carattere economico (immediatamente destinati alla integrazione del reddito e, quindi, a combattere la povertà) e da sostegno di altra natura (tra cui l'inserimento lavorativo) previsti in programmi di integrazione sociale messi a punto dai Comuni. L'intento, infatti, è quello di impedire la deriva assistenzialistica e di favorire l'emancipazione e l'autonomia economica di chi usufruisce del sussidio. Queste le linee principali del decreto.

COFFERATI «Una norma da cancellare»

ROMA. La Cgil chiederà di «cancellare» dal decreto legislativo sul reddito minimo di inserimento, o sussidio di povertà, approvato dal Consiglio dei ministri nei giorni scorsi, la possibilità di utilizzare le relative risorse come incentivi alle imprese che dovessero fare assunzioni. Lo ha detto il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, che ha criticato su questo punto il provvedimento varato dal governo. «Quello che nel provvedimento è fuori luogo e incomprensibile - ha detto Cofferati - è l'introduzione, diversamente da quanto concordato con il sindacato nel 1997, della possibilità che le aziende che dovessero fare assunzioni possano utilizzare le risorse del reddito minimo d'inserimento come un incentivo. Quando il sindacato sarà consultato - ha proseguito - la Cgil chiederà che questa norma sia cancellata, perché non ha nulla che spartire con lo spirito e la funzione di questo nuovo istituto».

MAI PIÙ SPERIMENTAZIONE. Non può essere superiore a due anni dall'avvio della sperimentazione e termina, comunque, il 31 dicembre 2000. Il ministro della Solidarietà sociale deve presentare i risultati in Parlamento entro il 30 giugno 2001.

COMUNI INTERESSATI. Saranno individuati entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto, d'intesa con la Conferenza Stato Regioni. Si terrà conto, tra l'altro, dei livelli di povertà e delle diversità economiche, demografiche e sociali.

INTERESSATI. Sono interessati coloro che percepiscono un reddito inferiore alla soglia di povertà (fissa-

ta in 600.000 lire mensili) e che hanno i seguenti requisiti: residenti (almeno da un anno) in uno dei Comuni interessati, in età lavorativa, non occupati. Richiesta anche l'iscrizione all'ufficio di collocamento (tranne per chi è impegnato in attività di recupero scolastico o formazione, chi accudisce figli in età inferiore ai tre anni o persone disabili, chi è impegnato in programmi di recupero terapeutico incompatibile con l'attività lavorativa).

IMPORTO E SOGLIA DI POVERTÀ. L'ammontare dell'integrazione al reddito è pari alla differenza tra la soglia di povertà (600.000 lire mensili per il '98, 510.000 per il '99 e 520.000 per il 2000) e il reddito mensile per-

COSÌ I POVERI IN ITALIA

CHI SONO I POVERI

■ la povertà scatta quando si hanno a disposizione meno di 600 mila lire al mese a persona

QUANTI SONO I POVERI

■ sei milioni e mezzo di persone. [1 famiglia su 10]
■ nel '96 hanno vissuto in condizione di povertà 1 milione 700 mila minorenni e più di un milione di ultrasessantacinquenni

DOVE SONO I POVERI

■ la povertà riguarda soprattutto il Sud (dove vivono il 70% delle famiglie povere italiane e dove riguarda il 22,3% delle famiglie). Più basse le percentuali al centro (il 5,7%) e al Nord (il 3,9%)

I POVERI «PIÙ POVERI»

■ il 4,7% delle famiglie è «estremamente disgiunto»
■ sono considerate «a rischio» le famiglie numerose e «particolarmente esposte» gli anziani e i minori

cepito dal nucleo. I redditi da lavoro sono considerati al 75% al netto di tasse e ritenute.

PRIORITÀ ED ESCLUSIONI. L'integrazione è destinata prioritariamente alle persone con figli a carico, a chi ha più di 65 anni, ai soggetti in situazioni di grave marginalità sociale. E' escluso chi possiede beni patrimoniali mobiliari (sotto forma di titoli vari) ed immobiliari (ad eccezione dell'abitazione che non deve superare un certo valore).

INTERVENTI DI INTEGRAZIONE SOCIALE. I Comuni elaborano programmi di integrazione sociale personalizzati, compresi interventi finalizzati all'inserimento lavorativo. Qualora la

persona tutelata trovi l'azienda disposta a reinserirla nel mercato del lavoro il Comune può decidere di utilizzare quelle risorse per abbattere parte degli oneri derivanti all'azienda dall'assunzione. In ogni caso i beneficiari hanno l'obbligo di rispettare gli impegni assunti, pena la riduzione o la sospensione dell'erogazione del sussidio.

PIATTI. Nel '98 dovrebbero essere interessate 10-12 mila persone, che potrebbero raddoppiare nel '99.

RIORISCHIO FINANZIARIO. La Finanziaria ha stanziato 284 miliardi in tre anni (28 per il '98, 113 per il '99, 143 per il 2000).



Il ministro della Solidarietà sociale onorevole Livia Turco

PANE AL PANE

Ergastolo, problema di incoscienza

PIU' che un problema di coscienza, come è stato da più parti definito, è un problema di incoscienza. Sì, parlo dell'abolizione dell'ergastolo che, approvata alla chetichella dal Senato, attende la sanzione definitiva della Camera. Mi sembra che abbia ragione il ministro Flick quando si dissocia personalmente dalla marmellata garantista e trovo ridicolo che venga per questo ripreso da non eccelsi e tuttavia influenti membri della sua maggioranza. E' ben lui a ricordarci che l'ergastolo è pressoché scomparso in Italia, che anche per la condanna più dura valgono di fatto i benefici carcerari previsti dalla legge in vigore. Non si capisce dunque l'urgenza di un provvedimento che, se non tende surrettiziamente a smantellare i penitenziari, dovrebbe lasciare le cose press'a poco come stanno. Mentre viene a privare la massima pena della sua deterrenza, legata appunto a quella parola che un residuo di discrezionalità può rendere operativa. La sola parola che riesca a impressionare questo meno gli irriducibili della mafia.

Ma l'impetuosità della legge ha anche un riscontro oggettivo nella persistente emergenza di una criminalità aggressiva e non efficacemente contrastata. Ci mancava anche questa, mentre Sicilia, Calabria e Campania vedono perfino compromesse, per l'alto tasso di pericolo, le loro possibilità di sviluppo, mentre sui treni della Penisola viaggiano mostri. I benintenzionati promotori della giustizia mite rischiano di suscitare nell'opinione pubblica riflessi irrazionali, qualche nostalgia per la legge di Lynch.

C'è da augurarsi almeno che, in tanta fretta, si siano escogitati correttivi, che siano evitati gli automatismi in base ai quali i più efferati criminali possano intravedere una non remota libertà. Resta comunque il nodo della proporzionalità della pe-



na. Se siamo trent'anni agli autori di stragi, ai seviziatori di bambini, cosa daremo a chi rapina semplicemente una banca, a chi spacca la testa a un odiato rappresentante del sistema, al cumulatore di furti e truffe tangenti? Li manderemo assolti con un buffetto o una ranzina? I rapitori di Soffiantini, già messi a loro agio dagli esorbitanti effetti della buona condotta, troverebbero ampie giustificazioni retrospettive, ravviserebbero nella ripresa di attività una naturale rivalsa contro una condanna eccessiva.

Già sento lo starnazzare di mille perle che, riduci spesso da cultura non propriamente garantista, affermano che occorre ben altro per fermare la delinquenza. Non la pena di morte (e va detto sconsigliata nonostante gli eventuali effetti pratici, per la sua intrinseca immoralità), non l'ergastolo, non le severe disposizioni detentive: vuol dire che, sulla scia di un oltranzismo benaltrismo, ci affideremo ai sermoni di Luigi Manconi e di Ersilia Salvato. La maggior parte dei delitti vengono perpetrati impunemente, ai delinquenti che rimangono per malassorte impigliati provvedono le lungaggini dei processi, i termini di prescrizione, le stravaganze carcerarie. In compenso, abusando di quel galantuomo di Beccaria, si osano agli alti principi, si impartiscono lezioni di civiltà a degni Paesi, si manifesta qua e là - come detta il cuore e la prudenza - per i diritti civili altrui. Altro che balle, ci sarebbe da nascondersi...

Lorenzo Mondo

I sindacati: abbiamo fatto la nostra parte sul risanamento, adesso il governo rispetti gli impegni sul lavoro

Un Primo Maggio all'insegna di Maastricht

Una manifestazione del 1° Maggio con bandiere a Reggio Emilia

ROMA. Un Primo maggio multiforme, quello di quest'anno in Italia. Perché accanto agli slogan ufficiali nelle manifestazioni sindacali in difesa dei diritti umani, contro lo sfruttamento del lavoro minorile, sono fiorite altre iniziative inneggianti al lavoro, che non c'è, cortei di protesta a Napoli, ma anche canti, balli in solidarietà ai terremotati. E sullo sfondo è aleggiata sempre la minaccia dell'Euro, l'ingresso dell'Italia nell'Europa della moneta unica. Dunque, lavoro ed euro, moneta unica e disoccupazione: questo il binomio riecheggiano regolarmente nei raduni di piazza, nei cortei che hanno percorso l'Italia. Nella coreografia della manifestazione nazionale promossa a Reggio Emilia da Cgil, Cisl e Uil sono risunti anche, portati con ritrovato orgoglio, migliaia di garofani rossi. Cofferati, D'Antoni e Larizza dalla tribuna hanno espresso gioia e preoccupazione insieme. Legittima la soddisfazione del sindacato per il ruolo giocato nel risanamento delle finanze pubbliche, grimaldello per l'ingresso in Europa. E preoccupazione, perché questo rappresenta solo il primo passo, e la priorità re-



sta il lavoro, soprattutto nel Mezzogiorno. E qui il rinnovato, pesante incitamento al governo perché è arrivato il momento di cedere agli impegni presi, non c'è più alcuna scusante per altri ritardi nella lotta alla disoccupazione.

Di questa preoccupazione si è fat-

to interpretare a Roma anche il ministro del Lavoro Treu, partecipando al Quirinale con il presidente Scalfaro alla consegna delle Stelle al merito. «L'Italia entra a testa alta in Europa, ma resta grave il dramma della disoccupazione che va affrontato da parte di tutti - ha ammesso

Mario Monti: l'Euro da solo non potrà bastare a dare respiro all'occupazione e al Mezzogiorno

il ministro - a cominciare dal governo, che deve colmare molti ritardi. Perché, come ha spiegato il commissario Mario Monti d'Euro da solo non basterà a dare respiro al mondo del lavoro. Ora servono politiche mirate per lo sviluppo: ha insistito Monti, fornendo la sua ricetta: «Meno carico fiscale sull'occupazione e più flessibilità, anche con salari differenti al Sud».

E proprio nel Mezzogiorno d'Italia, da Foggia a Reggio Calabria là dove più grave è la situazione occupazionale, hanno deciso di scendere quest'anno la Ugl guidata da Nobilia e la Cisl di Cerioli, che hanno usato toni critici verso l'azione del governo dell'Ulivo, incapace di far fronte alla vera emergenza meridionale. Il ministro degli Interni Napolitano, parlando a Napoli, ha rinfacciato le critiche ascrivendo al governo il merito di aver indicato gli indirizzi per lo sviluppo del Mezzogiorno, da perseguirsi tenacemente senza abbandonarsi a facili entusiasmi. Le premesse ci sono, ora si deve passare alla fase di realizzazione.

Di spopolato felice, popolo sereno perché consapevole della sua forza

ha parlato a Maastricht il leader leghista Bossi, intervenuto alla tradizionale festa del Sindacato Padano. «Mi sembra che in questo Primo maggio la felicità dei lavoratori sia evidente - ha continuato Bossi - perché sanno che non sono soli, ci siamo noi della Lega». Con una variosa postilla: «Parlo in Padania e mi riferisco ai padani, ma sono convinto che al Meridione siano ormai arrivando segnali di un cambiamento che interessa anche loro».

Un corteo di protesta degli autonomisti a Napoli, un raduno di autorità locali, lavoratori e disoccupati nel cantiere di una diga che non c'è, lungo il Melito tra Catanzaro e Lamezia Terme, e ancora manifestazioni antirazziste a Roma e Firenze, riunioni di solidarietà per i terremotati e i pensionati trentatenni accorsi nelle zone colpite di Marche e Umbria. Uno scenario consueto, con un'importante novità a Milano, dove per la prima volta un sacerdote, don Raffaele Ciccone responsabile della Pastorale del lavoro, è salito sul palco affiancando poi in corteo i dirigenti sindacali portando il saluto del cardinale Martini.

De questo punto di vista è vero che sono stati i sovranisti politici e non i banchieri a volere tenacemente Maastricht. Ma sono stati i sovranisti con tutto il fardello delle antiche illusioni, delle antiche speranze storiche, e per questo l'Euro nasce come edificio ancora incompleto, politicamente opaco, privo di legittimazione. Mitterrand ha voluto imbrigliare la forza egemonica dell'economia tedesca e della Bundesbank, il giorno in cui la Germania si è riunificata, e Kohl ha inutilmente cercato di compensare la rinuncia al marco con un'unica politica tra Stati europei. Per lungo tempo il Cancelliere insistette su questi aspetti politici e di legittimazione democratica, senza convincere l'Eliseo. Si giunse così a un compromesso di certo astuto - la Moneta non avrebbe probabi-

mente visto la luce, se ad essa si fosse affiancata l'idea di un governo politico dell'Unione - ma il compromesso spiega non poche ambiguità, opacità, rancori reciproci, nell'Europa ridisegnata. Sono ambiguità che non scompariranno facilmente, e l'ottimismo di Fitoussi sembra eccessivo: la politica non tornerà in Europa automaticamente - grazie alla diminuita tutela dei mercati sul blocco unificato - se i politici stessi non prenderanno l'iniziativa, e non manifesteranno una volontà di potenza precisa, reale, adatta alle mutate circostanze. Spetta a questi ultimi - e non ai banchieri centrali che sperabilmente saranno indipendenti - il compito di rimediare le sovranità nazionali, di escogitare sopranazionali europee più politiche, di dare legittimità alle istituzioni create, di battezzare con dollari e yen ma senza perder di vista le necessità di un pensiero strategico concordato in Occidente. Spetta a loro l'obbligo di preparare l'imminente allargamento all'Europa centro-orientale, evitando che la Moneta diventi un secondo Muro, divisivo del continente.

Per far questo, sarà utile ripensare all'intimo nemico latente, che in un momento di lucidità gli europei hanno deciso di combattere. Infatti il nazismo è ancora assai vi-

DALLA PRIMA PAGINA

LA NUOVA SOCIETÀ

è propriamente guerra né minaccia di fisica morte.

«Tutto non era perduto ma tutto si sentì perire», scriveva Paul Valéry nel '19. Accade anche oggi. Non è conflitto d'armi ma la società europea ha nuovi concorrenti temibili, e suoi nemici colmi di furia. Alcuni dicono che l'Euro finisce le guerre, conclude e compie una storia. In realtà l'Euro è il tentativo di ricominciare, senza perdersi memoria. Non si spiega l'entusiasmo del gesto, delle rinunce consentite. Non si spiega questo scopo che i sovranisti europei hanno cercato con l'impero velleitario di chi fronteggia un subitaneamente ingente nemico: non un nemico diverso dal solito, appena intravisto in febbrili dormiveglia, più possente ancora del concorrente, non veramente percepito, nominato. L'Euro è l'arma di un continente che si prepara, che comincia a immaginare il proprio declino, che scruta orizzonti intuiiti anche se pudicamente velati: aspettando un nemico latente ma sempre possibile, sempre intimamente sospettato, sempre i soldati

nei Deserto dei Tartari.

Il nemico latente non viene dall'esterno, non ha le fattezze di autentico aggressore. L'alleanza con l'America consente ancora queste nostre persistenti, scandalose spensieratezze strategico-militari, come si è visto nei Balcani. Il nemico essenziale è un avversario intimo, che i politici d'Europa hanno intravisto più volte dopo il '45 e che hanno percepito con moltiplicata intensità il giorno in cui è caduto il muro di Berlino, e la Germania si è riunificata, e le economie d'Europa occidentale hanno cominciato a internazionalizzarsi, a divenire più vulnerabili, più dipendenti dalle forze del mercato mondiale. Non poche finzioni e certezze consolidate durante la guerra fredda - sotto la protezione Usa - accennarono a sfaldarsi in quell'occasione. Si sfaldò la sicurezza della Francia, che cessava di essere la nazione indispensabile, la nazione centrale che de Gaulle era riuscita a trasformare - surrettiziamente, con abilità di demiurgo - in vincitrice della guerra e in depositaria di solitaria grandeur politi-

ca. Si sfaldarono le certezze tedesche, che erano state invece negative: certezza di essere gigante economico, ma condannato all'irrelevanza politica; certezza di avere un debito storico indelebile, inibitore di sovranità. Tutte le nazioni d'Europa intrinsecamente infelici di essere falsamente sovrane, in un'economia che mondializzandosi era meno governabile dagli Stati. I sovranisti erano sempre quelli, con i loro attributi di comando e i loro scetticismi. Ma gli scettici erano impotenti, nessuna politica monetaria era davvero sovrana, e l'economista francese Jean-Paul Fitoussi ha ragione: la tutela dei mercati sui singoli Paesi era totale, la libertà di manovra del sovrano menzognero, da tempo gli imperatori erano nudi. Molto più nudi di quello che potranno essere quando avranno addizionato le proprie forze, dando a 290 milioni di europei una Moneta Unica, una Banca sovranazionale.

L'Euro è stato voluto per combattere questi nemici latenti, che ogni Stato sentiva dentro di sé o che temeva dentro l'anima dell'altro: per combattere queste finzioni, queste vecchie o rinnovate illusioni di forza, per far fronte allo sfaldarsi di queste mitologie. L'Euro non mette fine a grandiosi Stati sovrani, non interrompe la continuità naturale di una storia d'Eu-

ropa immobile, necessaria. Mette fine a illusioni di sovranità, getta su questa storia uno sguardo di scetticismo, di autodifidenza. Abbandona le passioni per i Paradisi, o per gli Inferi terreni. Scopre il valore infinitamente più durevole e umano del Purgatorio: quest'invenzione medievale che riconcilia le fedi politico-religiose con il profitto, il mercato, il capitalismo nascente, i bisogni imperfetti dell'uomo. Non a caso si parla spesso di Purgatorio, a proposito di Maastricht.

De questo punto di vista è vero che sono stati i sovranisti politici e non i banchieri a volere tenacemente Maastricht. Ma sono stati i sovranisti con tutto il fardello delle antiche illusioni, delle antiche speranze storiche, e per questo l'Euro nasce come edificio ancora incompleto, politicamente opaco, privo di legittimazione. Mitterrand ha voluto imbrigliare la forza egemonica dell'economia tedesca e della Bundesbank, il giorno in cui la Germania si è riunificata, e Kohl ha inutilmente cercato di compensare la rinuncia al marco con un'unica politica tra Stati europei. Per lungo tempo il Cancelliere insistette su questi aspetti politici e di legittimazione democratica, senza convincere l'Eliseo. Si giunse così a un compromesso di certo astuto - la Moneta non avrebbe probabi-

mente visto la luce, se ad essa si fosse affiancata l'idea di un governo politico dell'Unione - ma il compromesso spiega non poche ambiguità, opacità, rancori reciproci, nell'Europa ridisegnata. Sono ambiguità che non scompariranno facilmente, e l'ottimismo di Fitoussi sembra eccessivo: la politica non tornerà in Europa automaticamente - grazie alla diminuita tutela dei mercati sul blocco unificato - se i politici stessi non prenderanno l'iniziativa, e non manifesteranno una volontà di potenza precisa, reale, adatta alle mutate circostanze. Spetta a questi ultimi - e non ai banchieri centrali che sperabilmente saranno indipendenti - il compito di rimediare le sovranità nazionali, di escogitare sopranazionali europee più politiche, di dare legittimità alle istituzioni create, di battezzare con dollari e yen ma senza perder di vista le necessità di un pensiero strategico concordato in Occidente. Spetta a loro l'obbligo di preparare l'imminente allargamento all'Europa centro-orientale, evitando che la Moneta diventi un secondo Muro, divisivo del continente.

Per far questo, sarà utile ripensare all'intimo nemico latente, che in un momento di lucidità gli europei hanno deciso di combattere. Infatti il nazismo è ancora assai vi-

goroso, e tende anzi a risorgere nel momento in cui i sovranisti perdono lo scettro monetario. Risorgono le finzioni, le illusioni di potenza solitaria, le mitologie. Ci si europeizza nella moneta, e le politiche dei partiti e degli Stati tendono a razionalizzarsi, a farsi più umbratili, imperialiste: le dispute attorno al nome del Presidente della Banca Europea rivelano l'immane fatica con cui i capi politici si disfano degli scettici, nel momento in cui c'è solo un Governatore - splendidamente isolato con il suo direttorio - a incarnare la nuova volontà di potenza sovranazionale nell'Unione. Solo alcuni lungimiranti, come D'Almeida in Italia, vedono le odierne costituzioni democratiche in pericolo, invocano schieramenti e programmi politici non più esclusivamente nazionali, propongono l'elezione popolare non solo del Parlamento europeo ma dei futuri Presidenti della Commissione di Bruxelles. Altrove c'è piuttosto regressione mentale: soprattutto in Francia e Germania, dove si coagolano forze che vogliono perpetuare o risvegliare le finzioni di potenza, che scommettono sulle paure di masse sempre più ampie di disoccupati, che resisteranno a ulteriori organi sovranazionali, che si adopereranno per accrescere e non per colmare il deficit democratico dell'Unione.

Barbara Spinelli

Violenti incidenti con gli autonomi a Lipsia e gli estremisti di sinistra attaccano la polizia a Berlino

Il Primo maggio della Destra

La Npd porta migliaia nelle piazze

BOHN
NOSTRO SERVIZIO

Una delle maggiori manifestazioni dell'estrema destra degli ultimi cinquant'anni in Germania ha trasformato una festa del lavoro a Lipsia e a Berlino in una mezza giornata di guerriglia urbana. Soprattutto nella capitale, protagonisti degli scontri sono stati però gli autonomi, estremisti di sinistra che ogni anno sfruttano il Primo Maggio per abbandonarsi a violenze contro le forze dell'ordine, questa volta ai loro occhi colpevoli di aver protetto a Lipsia un corteo autorizzato di circa 4000 sostenitori della formazione di estrema destra della Npd.

Nelle due città sono stati schierati in totale più di 11 mila agenti che si sono trovati di fronte migliaia di neonazisti in Sassonia e circa 6000 autonomi solo nella «battaglia» di Prenzlauer Berg, il quartiere berlinese loro roccaforte trasformatosi in teatro delle violenze. Fra barricate in fiamme, gragnuole di pietre divelte dal selciato e vetrine infrante dei locali saccheggiati, vi sono stati più di 50 feriti solo fra i poliziotti, per lo più colpiti da sassi, e un numero imprecisabile fra i manifestanti. La polizia ha arrestato o posto in stato di fermo poco meno di cinquecento giovani, soprattutto di sinistra.

Gli scontri si sono avuti in un clima già turbato dalla più ingente affermazione elettorale del dopoguerra di una formazione di estrema destra e xenofoba, la «Dv» che nelle elezioni regionali di una settimana fa in Sassonia-Anhalt ha raccolto quasi il 13 per cento dei voti. In questo quadro, la Npd aveva preannunciato il raduno di 10-15 mila manifestanti presso il monumento della «Battaglia delle nazioni» o «dei giganti» che nel 1813, in una pianura nei pressi di Lipsia, segnò la

fine dell'impero di Napoleone. Deludendo le attese degli organizzatori, al sacrario del nazionalismo prussiano sono giunti da tutta la Germania «solo» - secondo stime della polizia - 3000-4000 neonazisti, teste rasate e altri giovani di estrema destra. La parata di «skinheads, bianchi e fieri di essere tedeschi», questo un loro slogan, e i discorsi degli oratori che hanno chiesto «lavoro per i tedeschi» - difeso «padri e nonni» dall'accusa di essere criminali nazisti, erano stati autorizzati dopo una sequela di divieti amministrativi confermati e revocati più volte da tribunali di diverso grado. Circa 6100 fra agenti di polizia e centurie anti-sommossa «bgs» fatti confluire da sette regioni limitrofe hanno cercato di formare un cordone sanitario per un raggio di un chilometro e mezzo. Invano: un migliaio di contro-manifestanti di sinistra è infatti riuscito ad ingaggiare scontri prima con i naziskin e poi con le forze dell'ordine, incalzate anche dai loro «protetti» di destra. La calma è stata riconquistata a colpi di sfollagente, usando in abbondanza gli idranti e fermando 95 persone. La polizia ha registrato 35 propri feriti e 36 automezzi danneggiati.

L'apice delle violenze si è avuto però in serata a Berlino, quando - sull'onda delle notizie provenienti da Lipsia - la consueta manifestazione del 1° maggio rivoluzionario è degenerata in guerriglia: 6000 «autonomi» e altri giovani di sinistra si sono scontrati per ore con 5000 agenti fra idranti, lacrimogeni, sfollagente, sassi e rappe mobilitate per spostare cassonetti in fiamme. Prima che il numero dei fermati salisse a 400, la polizia - che ha avuto fra le proprie file 17 feriti - per un quarto d'ora ha dovuto abbandonare il campo: alcuni agenti si sono riparati sotto i tavoli dei bar e gli

autonomi, oltre ad infrangere numerose vetrine, hanno potuto anche saccheggiare due negozi.

«C'è una nuova qualità della violenza», ha constatato il senatore alla Giustizia della città-regione di Berlino, Jörg Schönbohm, commentando un episodio che ha distratto l'attenzione dal fenomeno dell'estrema destra, per ora politicamente presente solo in due parlamenti regionali, ma tornato ad essere visibile nelle piazze e nelle inchieste giornalistiche. Analisi che spiegano la protesta neonazista e xenofoba con la forte disoccupazione esistente nei Länder e con il conseguente disorientamento giovanile.

Rodolfo Calò

Sassaiolo, barricate
vetrine infrante
e saccheggi
Centinaia di feriti
tra gli agenti
e gli attaccanti
Poco meno di 500
i giovani arrestati

Una fase dei durissimi scontri tra polizia e estremisti di destra a Lipsia



Festa amara in Oriente

Due milioni in piazza a Tokyo, scontri a Seul

Seul, i dimostranti attaccano la polizia al termine del comizio sindacale che ha visto ventimila lavoratori scendere in piazza contro i licenziamenti



TOKYO. La crisi economica ha spinto milioni di persone in piazza in tutta l'estremo Oriente, a cominciare dal Giappone, dove il livello della disoccupazione, irrisorio agli occhi di noi italiani, ha comunque raggiunto il 3,9% della forza lavoro: mai era stato così alto dal lontano 1953. Nel Paese del Sol Levante il primo maggio è giorno lavorativo, e tradizionalmente veniva ricordato con manifestazioni simboliche a scarsa partecipazione. Quest'anno, invece, due milioni di lavoratori e disoccupati hanno partecipato alle oltre mille dimostrazioni organizzate in tutto il Paese.

La più massiccia si è svolta a Tokyo, nel parco Yoyogi, con la partecipazione di 100 mila persone. Organizzata dal «Kengo», la più grande confederazione sindacale, ha visto

la presenza del ministro del Lavoro Bunmei Ibuki ma anche di Naoto Kan, leader del nuovo Partito democratico: il più forte dell'opposizione. In un altro parco della città, il Kamidō, 90 mila persone hanno invece partecipato alla manifestazione della confederazione sindacale comunista «Zentōren».

Primo maggio in piazza anche in Corea del Sud, una delle «tigri asiatiche» più duramente colpite dalla

ventata di crisi, fallimenti e relative dolorose ristrutturazioni. Nell'ultimo anno i disoccupati sono passati da 900 mila alla cifra record di 1,4 milioni. Il Fondo monetario internazionale ha infatti garantito al Paese un prestito di 60 miliardi di dollari (100 mila miliardi di lire), ma solo in cambio di una dura campagna di risanamento che sta portando a chiusure e licenziamenti in massa.

Così, a Seul, ventimila tra lavora-

tori, disoccupati e studenti hanno partecipato alla manifestazione indetta dai sindacati nel centralissimo parco Chongro. Tutto è andato bene finché, conclusosi il comizio, alcune migliaia di dimostranti hanno cercato di dar vita a un corteo, e sono stati caricati dalla polizia. Ne sono nati violenti incidenti, con lanci di pietre da una parte e di candelotti lacrimogeni dall'altra. Solo una decina i feriti, ma i dimostranti si sono poi dispersi in piccoli gruppi, dando vita a tafferugli in diverse zone della città. Si è trattato della prima manifestazione violenta dopo l'accordo tra il Fondo monetario ed il governo guidato dal Presidente Kim Dae-Jung, il socialdemocratico insediatosi a febbraio dopo decenni di opposizione.

Un migliaio di persone hanno manifestato contro la disoccupazione anche a Kuala Lumpur, capitale della Malesia, mentre in Thailandia, a Bangkok, è stato lo stesso primo mi-

nistro Chuan Leekpai a parlare ai diecimila accorsi all'appello dei sindacati, per protestare contro i licenziamenti seguiti al piano di risanamento concordato con il Fondo monetario internazionale.

In Indonesia, Paese dove la crisi economica ha travolto la valuta locale scatenando un vertiginoso aumento dei prezzi, gli scontri tra lavoratori, studenti e polizia sono ormai all'ordine del giorno, ma il primo maggio il trascorso nella calma, perché ogni manifestazione è stata vietata dal governo, per volontà dell'anziano Presidente Suharto, ereditata a marzo da un Parlamento edomesticato.

Ironia della storia, ad Hong Kong quest'anno la festa dei lavoratori non è stata onorata in alcun modo: il governo comunista cinese, che ha preso il controllo dell'ex colonia britannica nel gennaio scorso, ha infatti vietato il primo maggio.

[e. st.]



55° OPEN D'ITALIA
&
CUVÉE IMPERIALE

Dove solo i grandi eccellono

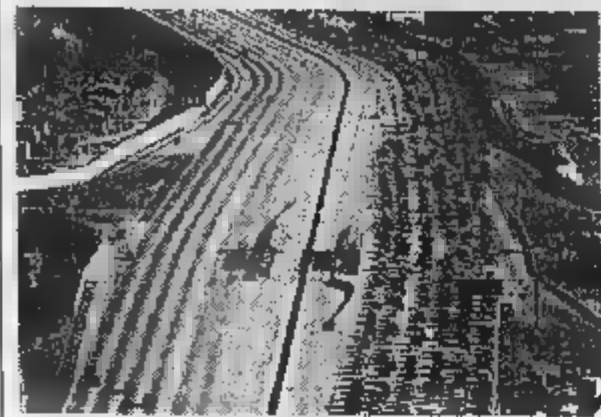
BERLUCCHI

Sponsor ufficiale

Interrotti i programmi per i bambini per mostrare un uomo che si spara

Suicidio in diretta sulla Highway

A Los Angeles polemiche per la tv-verità



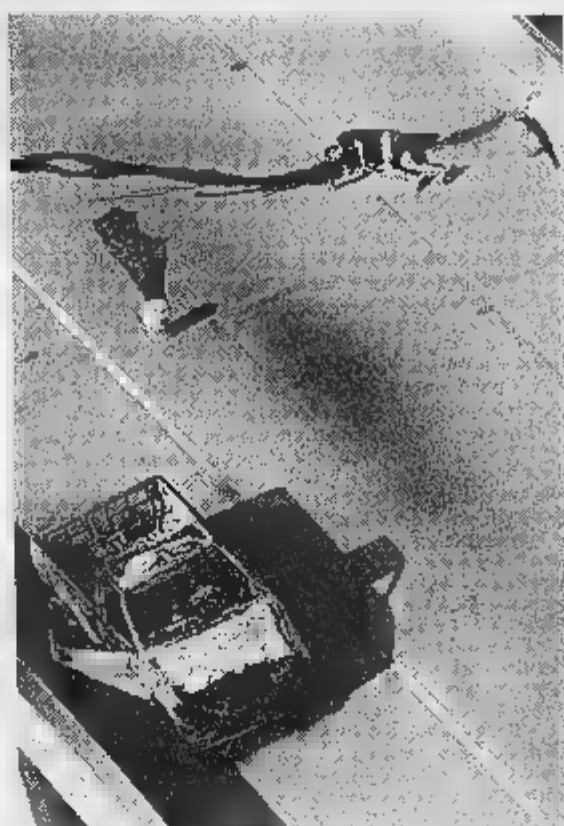
YORK
NOSTRO SERVIZIO

Questa volta l'abbiamo proprio fatta grossa, si dice le emittenti televisive di Los Angeles quando giovedì sera hanno visto i loro centralini friggere per le chiamate dei genitori imbestialiti, e così la giornata di venerdì è stata tutta un'indignatione. «Non avete idea di quanto sia dispiaciuto», ha ripetuto per tutto il giorno Chuck Henry, il conduttore della Kabc, la banca californiana della Nbc, «la cosa hanno fatto quelli delle altre tv di Los Angeles».

A gettarli in costernazione è stato l'abuso della loro ultima trovata: quella di trasmettere dal vivo, grazie alle telecamere piazzate sugli elicotteri, i fatti di cronaca nello stesso momento in cui accadono, quindi senza la possibilità di spulciare nel caso che diventino troppo crudi. Questo metodo lo sperimentarono nel 1994, trasmettendo in diretta la fuga di O.J. Simpson, che fece chilometri a bassissima velocità prima di arrendersi alla polizia dopo che l'omicidio della moglie aveva fatto scalpore, e visto il successo di audience ottenuto hanno deciso di rendere gli elicotteri istituzionali.

Ma nel fatto di cronaca di giovedì non c'era niente di buffo. Un uomo di nome Daniel Jones, 40 anni, aveva bloccato un'autostrada e minacciava di uccidersi se i poliziotti si fossero avvicinati. La sua protesta contro l'assicurazione medica che non intendeva «coprire» le cure di cui lui aveva bisogno.

La sequenza del drammatico suicidio a Los Angeles. Sopra il teatro del dramma, la Freeway bloccata dalla polizia. A lato Daniel Jones con il manifesto di protesta



La conclusione del dramma ripreso dalla televisione dopo una lunga inutile trattativa. La polizia li corpo senza vita di Jones che è ucciso. Colpo di fucile visibile al suo fianco e fa camioncino a cui aveva dato fuoco. Nell'automartello è bruciato anche il Jones

GIAPPONE

Si impicca il banchiere anti-tangenti

TOKYO. Takayuki Kamoshida, 58 anni, direttore esecutivo e uno dei massimi dirigenti della Banca Centrale del Giappone, si è impiccato ieri nella casa della madre da poco deceduta. Kamoshida era stato incaricato di un compito impegnativo: estirpare il cancro della corruzione dal tempio della Banca Centrale. «Sono stupefatto. Era uno dei nostri uomini migliori. Non ho mai avuto benché minimo sospetto di irregolarità», ha commentato, visibilmente scosso, il governatore della Banca Centrale Masaru Hayami. Questi ha sentito le voci secondo cui Kamoshida avrebbe scoperto negli ultimi giorni altri casi di corruzione all'interno dell'istituto. Lo scandalo scoperto nello stesso marzo aveva portato alle dimissioni dell'allora governatore Yasuo Matsuhashita e a sanzioni amministrative contro i dirigenti e impiegati che avevano accettato piccoli favori per chiudere più di un occhio sulle irregolarità di banche e altre società finanziarie. Sulla morte di Kamoshida la polizia non nutre dubbi. E un biglietto trovato sul luogo dell'impiccagione suona inequivocabilmente: «Sono esausto. Non ne posso più».

shida avrebbe scoperto negli ultimi giorni altri casi di corruzione all'interno dell'istituto. Lo scandalo scoperto nello stesso marzo aveva portato alle dimissioni dell'allora governatore Yasuo Matsuhashita e a sanzioni amministrative contro i dirigenti e impiegati che avevano accettato piccoli favori per chiudere più di un occhio sulle irregolarità di banche e altre società finanziarie. Sulla morte di Kamoshida la polizia non nutre dubbi. E un biglietto trovato sul luogo dell'impiccagione suona inequivocabilmente: «Sono esausto. Non ne posso più».

A un certo punto aveva anche preso un lenzuolo sull'asfalto affinché da sopra si potesse vedere la scritta: «L'HMO (cioè la sua mutua, ndr) pensa solo ai soldi».

Le tv si erano subito scatenate e i loro elicotteri erano presi a volteggiare attorno a quel disgraziato,

forzando i particolari di ciò che succedeva. Ma chi erano i telespettatori? Le 3 del pomeriggio è proprio l'ora in cui i bambini tornano da scuola e sui teleschermi c'è un tripudio di cartoni animati e di storie di «limitata violenza», giusto per raccontare quanto bravi

un'infanzia in giro per il mondo. Ma quei filmati costano poco e si possono ritrasmettere. Gli elicotteri costano un sacco e i soldi e tenuti inattivi è improduttivo. Così, un momento, i dirigenti delle tv hanno tolto dagli schermi i programmi per

bambini e hanno cominciato a raccontare i guai di Daniel Jones.

Lui ha ripagato la loro tempestività fornendogli materiale di prim'ordine: nientemeno che il proprio suicidio. Dopo mezz'ora di trattative, l'uomo si è cosparsa di benzina, ha fatto la cosa con il suo cane, per tutto il tempo rimando, e ha dato fuoco a entrambi. Poi, ancora in preda agli spasmi che gli procuravano le fiamme, ha puntato sulla faccia il fucile col quale aveva tenuto a distanza i poliziotti e ha premuto il grilletto. Una scena orrenda.

Nelle redazioni tutti si congratulavano per il colpo, ma l'euforia è stata messa a tacere dalle telefonate dei genitori di cui si diceva. Così è cominciata la confusione. «Non immaginavamo che quell'uomo intendesse uccidersi davvero», ha detto la frase più ricorrente il giorno dopo. Promesse di rivedere la loro «filosofia»? Nessuna.

Franco Panarelli

La Cia: sono armati con testate nucleari

Missili cinesi puntati contro tredici città Usa

«Ed altri cinque razzi minacciano la Russia e altre nazioni confinanti»

NOSTRO SERVIZIO

Ci sono almeno 13 missili CSS-4 cinesi puntati contro altrettante città americane ed altri 5 missili minaccerebbero la Russia e altre nazioni confinanti. Lo dice la Cia in un rapporto segreto tanto (visto che è finito sulle pagine del «Washington Times», il giornale di destra della capitale) e la rivelazione arriva nel momento giusto per mettere un po' di

espressiva per la quale i suoi «speechwriters» riceveranno molti complimenti. Ora si scopre che quell'affermazione, a rigore, era esatta: il deputato Curt Weldon - repubblicano che a suo tempo fece di tutto per far approvare il sistema nazionale di difesa, col quale i «contractors» del Stato, in Pennsylvania, avrebbero guadagnato parecchi soldi - sa il Presidente avere indotto l'ignaro popolo a «un falso senso di sicurezza».



Il presidente Usa Clinton

sulla preparazione del viaggio di Bill Clinton a Pechino, fissato per il prossimo. Alla Casa Bianca e al Pentagono confermano che quel rapporto della Cia esiste, ma affermano che è proprio «pericoloso» non c'è. A lanciare quelle 13 testate nucleari cinesi, infatti, ne sono più di 8000 americane, le quali pur non essendo programmate per colpire la Cina - perché Washington decise di mettere quel Paese fuori dal proprio piano strategico di difesa nel 1982, quando era presidente Ronald Reagan -, in caso di necessità possono riprogrammarsi rapidamente a colpire ogni regione del territorio cinese.

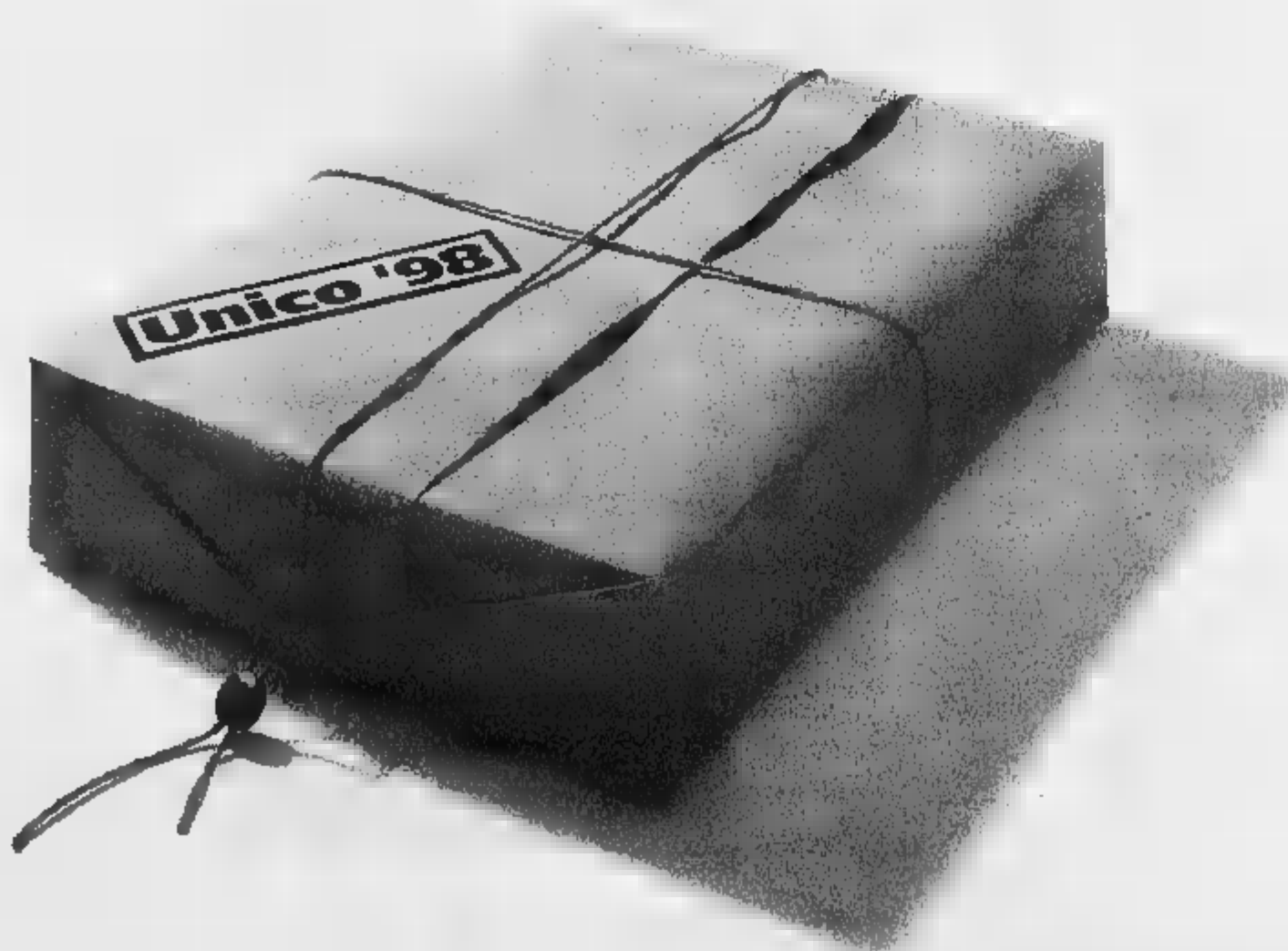
La rivelazione è tuttavia servita ai repubblicani per ancora una volta Clinton «mentire alla Nazione». Tempo fa, quando si trattava di decidere sul varo di un costosissimo sistema di difesa missilistica proposto dai repubblicani (una specie di edizione aggiornata delle fallimentari «Star Wars»), Clinton si oppose dicendo che una minaccia non c'era e che quella spesa enorme poteva essere evitata. E una volta, per spingere meglio la situazione strategica venutasi a creare, ne uscì con un'agguato notte non si sarà solo missili puntati contro un bambino americano, una trovata

missili bersagli originari sarebbe semplice, ma allo stesso tempo, finché l'eventuale crisi non c'è, si evita il rischio che un missile colpisca il proprio bersaglio accidentalmente.

Con la Cina le cose stanno in modo un po' diverso. Pechino ha da tempo assunto l'impegno pubblico di usare mai la forza nucleare «per prima» contro gli Stati Uniti e ha chiesto a Washington di fare altrettanto.

La risposta americana è stata che gli Stati Uniti il diritto di colpire eventualmente per primi lo vogliono tenere, offrendo in cambio un accordo di «ad-targeting» come quello esistente con i russi. La Cina ha risposto di no e la situazione attuale è quindi quella di due impegni unilaterali: quello cinese di non gettare mai per primi le bombe nucleari e quello americano di tenere i propri missili puntati altrove. (F. P.)

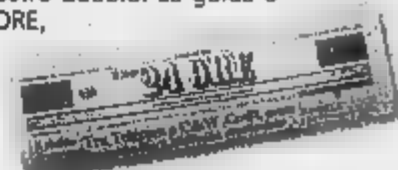
Non agitarsi prima dell'uso.



Per imparare a usare il nuovo Modello Unico '98, Il Sole regala il manuale le istruzioni e i fogli illustrativi.

Dopo ventitré anni, anche il 740 è stato impacchettato e sostituito dal nuovo Modello Unico '98. Un bel fardello di moduli e prospetti. Ma non agitatevi a scatola chiusa. Il Sole 24 ORE vi dà una mano con la Guida Modello Unico '98. Un manuale semplice e chiaro, per compilare senza problemi la nuova dichiarazione dei redditi. Gli esempi pratici, le scadenze di presentazione e i consigli degli esperti del Sole 24 ORE scarteranno ogni vostro dubbio. La guida a Unico '98 uscirà omaggio con il Sole 24 ORE, a partire da domani per tre settimane, ogni lunedì, mercoledì, venerdì e domenica. Il modo più semplice per farsi passare l'agitazione? Passare in edicola.

domani regalo Il Sole 24 ORE.



Il software del Sole 24 ORE per le nuove Dichiarazioni Fiscali.

Il Sole 24 ORE

www.ilsale24ore.it

La prova dello stub scagiona il ferroviere indagato, continuano i controlli in tutta la Liguria

Caccia a un uomo in divisa

Nuova pista nel giallo del serial killer

SAVONA. Indagini sul «serial killer», tornano i sospetti su un uomo in divisa, anche se, per ora, non hanno dato esiti i controlli della procura. Verona su dei ferroviere in servizio il 16 aprile scorso sull'Intercity «630 Tigullio», quando fu uccisa con colpo di pistola calibro 38, l'infermiera Elisabetta Zoppetti, 32 anni.

Il dipendente delle Ferrovie, che risultava in possesso di una pistola automatica calibro 9, è stato interrogato nel corso della prima fase delle indagini. La non ha sparato, né sarebbe emersi altri indizi sul suo carico. La prova dello stub (la rivista) di frammenti di polvere sulle mani può essere inutile, se l'assassino ha indossato guanti e se avvolge l'arma, al momento dello sparo, con un indumento della vittima. Lo scopo di questa manovra, che ricompare nei delitti delle prostitute in Liguria nei due dei treni, secondo gli inquirenti, avrebbe soprattutto lo scopo di vanificare il test del guanto di paraffina. L'assassino - nel delle prostitute - uccide in zone isolate, il problema del frastuono provocato dallo sparo è secondario; così, sui treni, visto che il killer colpisce quando i vagoni attraversano le gallerie. Tra l'altro l'utilizzo dei proiettili «scamiciati» wa-de-cutter, che hanno meno carica esplosiva, risolve parzialmente questo problema. Modalità di

DOPO LA CONDANNA
L'ex boss del Brenta torna in carcere

BOLOGNA. Felice Maniero, l'ex boss pentito della mafia del Brenta, è stato condannato dai carabinieri a Bologna. I militari hanno eseguito un'ordinanza di carcerazione emessa dalla procura generale di Venezia per residuo di pena da scontare in relazione agli 11 anni di reclusione inflittigli nel maxi-processo alla sua banda. Nei giorni scorsi, infatti, la Corte di Cassazione aveva confermato la sentenza rendendo definitiva la pena, scontare in carcere in quanto al collaboratore era revocato il programma di protezione per alcuni suoi comportamenti in contrasto con la normativa in materia. Il provvedimento, firmato dal sostituto procuratore Giulio

Asole, è stato eseguito dai carabinieri del reparto operativo di Bologna. Maniero è stato arrestato mentre si trovava in un bar vicino a Piazza Maggiore e non ha opposto resistenza. «Non mi aspettavo tanta velocità», ha esclamato quando ha visto i militari. L'ex boss, quanto si è appreso, risiedeva nel bolognese. Poco prima è stato ammanettato, Maniero, vestito con un paio di jeans, un giubbetto, un cappellino sportivo in pelle, stava sorvegliando un tè freddo da solo. L'ex boss è poi condotto in caserma. (m. o.)

esecuzione che riconducono a un soggetto molto esperto nell'uso delle armi e, particolare inquietante, attento anche a tecniche più sofisticate di investigazione. L'uso della pistola a tamburo, un anonimo modello «Smith & Wesson» (la calibro 38) è stata prodotta, negli ultimi anni, in ben 42 modelli, ne rende quasi impossibile l'identificazione; trattandosi di un'arma a tamburo, non disperde i bossoli; i proiettili a piombo dolce tendono a frantumarsi e a disperdersi, rendendo difficile la ricostruzione delle rigature provocate dalla canna, vere impronte digitali di un revolver. Unico errore, le impronte lasciate nelle toilettes

del «Dna» ricavato dalla saliva sarà compatibile con gli altri frammenti organici recuperati sulla scena degli altri delitti, vuol dire che, a sparare, è sempre la stessa mano. Già, le anomalie. Tante e tali da sottoporre gli inquirenti a un estenuante e finissimo lavoro d'intelligenza: hanno in mano poche tessere di un mosaico appena iniziato. Perché né Elisabetta Zoppetti, né Angela Maria Rubino uccisa il 18 aprile su regionale 2808 Genova-Ventimiglia, hanno avuto sospetti a lasciare lo scompartimento, in entrambi i casi, semivuoto, per andare alla

toilette? Perché hanno abbandonato la borsetta sui sedili? Perché il killer era in possesso di chiave stripia in dotazione solo al personale della Ferrovie? Strane anomalie, e quasi un pensiero circolare sorreggia tra gli investigatori che hanno già sentito a lungo, per ore, e in tempi diversi, una decina di ferroviere. Il killer uccide Angela Maria Rubino il treno attraverso un tunnel. Ha esattamente 66 secondi per uccidere, e lo fa alla perfezione. Colpisce in un vago lontano dallo scompartimento dei controllori; valuta le paure, che, su un grande convoglio, si verificano tra un passaggio e l'altro di consegne. Uccide pochi

minuti prima dell'arrivo in una stazione. Su alcuni ferroviere sono stati disposti altri, discreti, accertamenti. Così come per altre decine di segnalazioni. Abitudini, precedenti, tipo di auto. Sono stati risolti vecchi fascicoli, riascoltata la testimonianza di un controllore, con la fisionomia che corrisponde all'identikit, si avvicina alle donne con un fare sospeso... Il treno è stato subito attentamente posto sotto sorveglianza. Nessuna traccia, neppure la più labile, viene trascinata. Anche perché il killer è entrato nel «suo» calendario favorevole. Lui uccide prima, durante o dopo i giorni festivi. I treni e le strade della prostituzione sono stretti d'assedio da polizia e carabinieri. Agenti in borghese della Polfer presidiano i convogli delle vacanze, a ogni sera, sull'Aurelia tra Albenga e Albisola, scattano i controlli anti-prostitute. L'assassino è immobile, munito dalla routine di ogni giorno; come certi atleti che prima di compiere il gesto, restano sospesi per un attimo che può loro - sembrare interminabile.

La carrozza sulla quale è stata uccisa Maria Angela Rubino



IN BREVE

Delfino: martedì l'esito della perizia

BRESCIA. Verranno depositati martedì gli esiti della perizia medica effettuata ieri mattina sul generale Francesco Delfino. L'alto ufficiale dei carabinieri è stato visitato dallo psichiatra dall'internista nominati martedì scorso dal gip del tribunale di Brescia. Anna Di Martino, su richiesta della difesa. A margine della visita, un solo stringato commento da parte di uno dei medici: «Il generale è molto accasciato». Verrà probabilmente fissata domani dal gip Spanò la data dell'incidente probatorio chiesto dalla procura per interrogare Giordano Alghisi, l'imprenditore manerbiese ex socio di Soffiantini, agli arresti domiciliari. (Agi)

Pillola dell'amore Centralini

ROMA. Un verde per la pillola della virilità. Sono 500 le telefonate che ogni giorno arrivano al numero 167130480 istituito dalla Società italiana di andrologia insieme alla Pfizer per fornire un'informazione obiettiva sul problema impotenza, ma soprattutto sulla pillola a base di sildenafil. Lo riferisce il presidente della società italiana di andrologia Emanuele Belgrano. (AdnKronos)

Oristano morto in un incidente

ORISTANO. Il procuratore della Repubblica di Oristano, Walter Basileone, è morto in un incidente stradale a chilometri da Cagliari. Nell'incidente è deceduto un notaio di Sora (Frosinone), Antonio Ernesto Venditti, 62 anni, cugino del magistrato. Sono rimaste ferite 5 donne, le mogli del magistrato e del notaio, che viaggiavano su una Peugeot insieme ai coniugi, e tre ragazze che erano sull'altra auto coinvolta nell'incidente. È accaduto ieri alle 20 sulla provinciale che collega Usassara a Villasor. Nella piovosa e dirotta. Le donne sono ricoverate nell'ospedale di San Gavino. È grave. (C. g.)

Lanciare sulle in cella

TERNI. Lanciare spranghe e piedi di porco agli automobilisti in transito per le vie di Terni, alcuni sarebbero anche rimasti feriti. Con questa è stato arrestato Francesco Mastroianni, 58 anni, di Oppido Mamertino (Reggio Calabria), residente a Terni. (Ansa)

Sangue di S. ripetuto

NAPOLI. Gennaro ripete il miracolo, ma sin Cesarini e cogliendo sorpresa clero e fedeli. Quando il card. Michele Giordano, dopo aver dichiarato chiuse le preghiere di sera, a dato appuntamento alla folla per il giorno dopo e le ampolline contenenti il sangue stavano per riposte in cassaforte, il grumo ha mostrato i primi segni di scioglimento. Altri minuti di preghiera hanno completato l'opera, e alle 19.30 - tra l'entusiasmo dei circa 3 mila fedeli presenti - Giordano ha dato l'annuncio della completa liquefazione del sangue. (m. c.)

Ieri gli hanno tolto le bende, ma non è stato sottoposto ad alcun test: «Lo infastidiscono troppo»

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre dall'Austria ancora una volta arrivano notizie sconcertanti per la vista del piccolo Nico, la polizia ieri ha chiuso il legato al suo ferimento. L'unico latitante dell'operazione con cui due settimane fa erano stati arrestati i presunti responsabili, è stato preso all'alba di ieri in un appartamento di Giardini Naxos, la località balneare di piedi di Taormina.

Giovanni Gennaro, 37 anni, è ritenuto dagli investigatori uno dei mandanti della missione dei killer in cui morì il pregiudicato Angelo Castorini e rimasero feriti un uomo, Orazio Signorelli, e il piccolo Domenico Querulo.

Gennaro al momento dell'arresto non era armato e si lasciava ammanettare. Da pochi giorni aveva preso in affitto la casa di Giardini Naxos dove stava con la moglie e il figlio di pochi anni. Assieme a Carmelo Ragusa, arrestato il



Giovanni Gennaro, 37 anni, considerato dagli investigatori mandante dell'agguato a Nico, ma in cui è rimasto ferito il piccolo Nico

18 aprile. Gennaro è considerato uno dei capi del clan «Sciuoto-Tigna», decisi ad eliminare sia Castorini sia Signorelli che avevano pensato di mettersi in proprio, gestendo alcuni introiti delle estorsioni. Con Gennaro e Ragusa sono in carcere anche i due killer, Giuseppe Gangemi e Luciano Daniele Trovato, e l'autista del commando, Lorenzo Patané.

Durante le indagini si

scopri che Trovato aveva anche ucciso, qualche settimana prima, la giovane nipote, colpevole di andare in discoteca con ragazzi del clan avverso. All'indomani dell'arresto, l'uomo ha ammesso sia l'omicidio della nipote, sia di aver preso parte alla sparatoria di S. Cristoforo nella quale, il 7 aprile, rimase ferito Nico. «Noi abbiamo chiuso l'inchiesta assicurando tutti alla giustizia - diceva ieri il capo della

Ma da Salisburgo non arrivano notizie confortanti sulle condizioni del piccolo

Agguato a Nico, catturata la mente

Catania: tutta in cella la banda che ferì il bimbo

FROSINONE
Baby estorsori a scuola

FROSINONE. Quattro studenti di scuola media tra i 12 e i 16 anni, sono stati denunciati per estorsione ai danni di un loro compagno. I quattro lo avevano costretto dall'inizio dell'anno a farsi dare un po' alla volta 300 mila lire con le minacce e le botte. Alla fine il ragazzo, ha 15 anni e frequenta la stessa scuola, ha confessato ai genitori che si rivolge al preside. Dopo un'indagine interna il capo istituto ha chiesto l'intervento dei carabinieri che hanno denunciato i quattro al tribunale dei minori di Roma. S'indaga per scoprire eventuali altri casi di estorsione. (Ansa)

squadra mobile catanese. Vincenzo Montemagno - adesso facciamo tutti - tifo per Nico aspettiamo buone notizie dall'Austria». Nella clinica di Vigeana, paese nelle vicinanze di Salisburgo, il calvario del bambino e dei suoi genitori non è ancora finito. Ieri mattina, il chirurgo ottico Gerard Stiegler, dopo aver visitato l'occhio sinistro si era abbassato per via di grave distacco della retina. Stiegler ha tentato il tutto per tutto, immet-

fortanti: «Le possibilità di un recupero sia pure parziale della vista rimangono minime, non possiamo escludere niente. In oftalmologia, la massima più importante è «avere pazienza» ancora tanta pazienza». Mercoledì il chirurgo aveva scoperto che la pressione dell'occhio sinistro si era abbassata per via di grave distacco della retina. Stiegler ha tentato il tutto per tutto, immet-

tendo gas liquidi sul centro della retina per favorirne l'estensione. Mercoledì prossimo, nel di un altro intervento, si saprà se il tentativo è servito. Ieri per qualche ora a Nico sono state tolte le bende agli occhi, cosa che lo ha reso felice. Ma per il momento il chirurgo ha sospeso le «prove»: «Il bambino si infastidisce - spiega - e lui ha bisogno di stare tranquillo». Entro la fine del Nico dovrà anche essere sottoposto all'intervento di neurochirurgia per rimuovere le schegge e ricostruire la base nasale devastata dal proiettile. L'intervento - che si annuncia complicato - sarà eseguito a Zurigo, dove Nico andrà in aereo assieme ai genitori. Un'altra missione della speranza: «Ormai, nella nostra vita la cosa più importante è dare un po' di luce a Nico» diceva papà Mario. Lui, nonostante tutto, crede ancora in un miracolo.

Fabio Albanese

REPORTAGE

LOWE CHANINA
ON BUNCKERISOLA DELL'ASINARA
DAL NOSTRO INVIATO

Adesso ci sono solo i gabbiani. E un gruppo di uomini in divise, quelle blu della polizia penitenziaria, quelle verdi della forestale. Sono i guardiani dell'isola, dell'Asinara non più carcere e ancora parco naturale. Una riserva finalmente accessibile dopo 113 anni di galera (fosse una Cayenna, a un passo dalla Corsica, a un metro dall'altra Sardegna, quella delle spiagge bianche e degli yacht).

Asinara perché come dicevano i latini, guardando questi 52 chilometri quadrati lunghi come una testa, in ogni angolo un approdo, in ogni baia un carcere. O la stazione marittima che dalla metà del secolo scorso, per quasi 80 anni, ha ricevuto le in quarantena di tutto il Mediterraneo. Proprio qui a Casale Reale, dove sono rimaste quasi intatte le mille docce, piastrelle bianche e muri scrostati in un rinto, la prima medicina per chi

La prigione di Totò Riina, Cutolo e Santapaola ritornerà ad essere un'incantevole riserva

L'isola carcere sarà blindata al turismo

«Così l'Asinara non diventerà una nuova Costa Smeralda»

aveva il colera, la peste e la febbre gialla. Proprio qui dove l'edificio rosso, con la scala liberty a pezzi, avrebbe dovuto ospitare i 1500 soldati a guardia degli uomini rinchiusi nelle sezioni di massima sicurezza, niente posta, un colloquio solo al mese, niente socialità, niente niente in questo deserto verde e azzurro, che i prigionieri «vedevano» mai. L'approdo davanti alla sezione di massima sicurezza di Fornelli è rimasto come a settembre, quando se ne è andato l'ultimo detenuto. La strada è dritta e va in salita in mezzo ai campi, tra una cornice di doppio filo spinato e torrette blindate, dove adesso spuntano le erbacce. In fondo c'è il carcere, bianco con porte e infissi azzurri. Dentro, le celle ormai morte.

Qui il speso Raffaele Cutolo, ha vissuto Nino Santapaola fianco a fianco con i Sagarella, senza mai vederli. Qui, il fronte delle carceri della Brigate impara a riempire di plastica le moka, per una rivolta durata una notte. Qui, queste celle che sembrano tombe, Renato Curcio e Alberto Franceschini scrissero i loro documenti, mille proclami a una sola idea: «Chiudere l'Asinara». Esattamente l'opposto di quello che sta cercando di fare il sindaco di Porto Torres, Eugenio Cossu, che conta di raccogliere 150 in 10 anni, la Fiat ha già promesso le auto elettriche e nessuno potrà alzare un muro: «Vorremmo aprire l'isola ai turisti al massimo entro settembre, 350 al giorno, possibilità di pernottamento, solo visite guidate. Perché quest'isola non deve essere toccata». potrà entrare senza permesso, all'Asinara. La giusta fine di un'isola carcere, dove solo una persona è riuscita a evadere. Si chiamava Matteo Boe, sulle spalle aveva ancora da poco. Con gli altri detenuti pastori era libero di stare in collina a curare le greggi. In carcere tornava solo un giorno alla settimana, per il vitto secco, provvista da cuocere all'aperto a dei casolari.

giorno che presto, la moglie lo aspettava in gommone, al largo, in mezzo alle barche impegnate in un'esercitazione. Deve essere lì, la sua fama. Molto prima dei vent'anni presi per il rapimento del piccolo Farouk. Molto prima l'attentato nei boschi in Barbagia, a un passo da dove era nato. Qualcun altro ha provato la lasciare l'isola che D. H. Lawrence aveva definito come «libertà senza confini». Nessuno è sopravvissuto alle correnti e alle motovedette degli uomini di Carlo Alberto Dalla Chiesa, gli unici natanti ammessi ancora oggi da qui a un miglio marino. Insieme al traghettino che ogni giorno fa la spola da Stintino, per il cambio degli agenti, i rifornimenti e le visite dei parenti dei detenuti. Per tutti, l'approdo era davanti a Fornelli. Ci pensavano le camionette, il ministero della Giustizia, e smistare il personale lungo la strada che dopo 16 chilometri porta a Cala Oliva, porticciolo militare a pugno di case sul promontorio con

bar che da spaccio. Sedici chilometri niente, l'ossario con i resti di 500 soldati austro-ungarici morti qui di colera durante la Grande guerra.

E le concerie, e le tinte dove lavoravano i detenuti non speciali, non sottoposti al regime previsto prima dall'articolo 90, poi dal 41 bis. Sedici chilometri con i gabbiani sulla testa, i mulloni e gli asini bianchi che vivono solo qui,



Un'immagine dell'Asinara: a settembre sarà visitabile

edesso di cento, studiati dalle università di tutta Europa non si capacitano del perché, solo all'Asinara, questa razza albina unica al mondo.

A Cala Oliva, in casette bianche tutte uguali, mascherate appena da qualche garofano in vaso, vivono gli ultimi agenti di polizia penitenziaria, ora guardiani di loro stessi, e dovranno andare a giugno, quando chiuderà la scuola che ha per allievi

«Accesso libero
non più di 350
visitatori
ogni giorno»

cinque bambini alle elementari e una alle medie. «Abbiamo solo una preoccupazione, che non diventi come la Costa Smeralda», giura Enrico Mereu, vent'anni in divisa, prima a Torino il processo al nucleo Fornelli. Una vita scandita dai regolamenti carcerari, dai turni degli agenti in servizio anche tre mesi di fila fino a dieci anni fa, allora si capisce perché tutti qui chiamano dispettosamente quel bunker di cemento armato e vetri blindati, con i fari accecanti, ventiquattro ore al giorno quando è rinchiuso Totò Riina. Lui da solo, con le luci e gli elicotteri sulla testa. Lui qui, a cento metri da quella specie di cottage rosso in riva al mare, dove Giovanni Falcone e Paolo Borsellino prepararono il maxi-processo di Palermo. Era l'unico posto sicuro, il ministero presentò il conto. E' altro di quest'isola, con un plateau impossibile da dimenticare.

Poletti

La ricetta con i farmaci da usare fu consegnata il 31 gennaio: ma nessun protocollo la rispetta

Nelle mani del giudice il giallo Di Bella

Sequestrate le indicazioni che il professore diede alla Bindi

TORINO. Ancora misteri e dubbi sulla sperimentazione della cura Di Bella. Ed è il procuratore aggiunto di Torino, Raffaele Guariniello in prima linea con la sua inchiesta che sta portando alla luce una serie di comportamenti a dir poco ambigui. Farmaci indicati dal professore modenese non inseriti nei vari protocolli; incomprensioni, contrasti e polemiche, fogli che scompaiono per poi riapparire all'improvviso, altri che Di Bella di non aver mai firmato... Guariniello vuole chiarire una volta per tutte quello che sta diventando una sorta di tormentone all'italiana, sul quale si potrebbe anche sorridere, in ballo non ci fossero le attese e le speranze migliaia di pazienti, di tanti ammalati.

Giovedì scorso il magistrato si è fatto consegnare dal ministero della Sanità l'originale della ricetta che il 31 gennaio scorso il professor Luigi Di Bella affidò al ministro Rosy Bindi e i verbali redatti dalla Commissione oncologica nazionale, sempre in gennaio, e sottoscritti dallo stesso Di Bella.

La ricetta del professore. Sono due fogli protocollo a quadretti scritti con una grafia un po' incerta, chiara. In testa, stampatello, «Istruzioni per l'uso». Sono indicati i farmaci per i vari tumori. In modo chiaro possibilità di errori o equivoci. Il professore è pignolo, ha scritto quanti grammi di questo, quanti milligrammi di quell'altro. C'è il famoso Endoxan, chemio-

IL FOLIO

«Bisogna fare presto»

MODENA. «Aspettiamo le decisioni della magistratura torinese su questa vicenda, ma il nostro obiettivo polemico è nessuno né con il ministero né con gli oncologi italiani». Così Giuseppe Di Bella, figlio del professore modenese, ha commentato gli ultimi sviluppi dell'inchiesta del procuratore torinese Raffaele Guariniello. «L'obiettivo di mio padre - ha detto Giuseppe Di Bella - è uno solo: fare presto e fare in modo che questa terapia venga praticata seguendo totalmente le indicazioni. Quando si ha a che fare con queste patologie e con la sofferenza dei malati bisogna davvero fare presto. Il tempo è una questione vitale».

terapico che qualcuno ha fatto scomparire dai protocolli. Di Bella precisa che va bene per tutti i tumori, tranne quelli cerebrali per i quali consiglia un altro prodotto. Tutto chiaro,

almeno così pare.

E invece nessuno dei protocolli rispetta quelle indicazioni. Per giustificare l'assenza dell'Endoxan un oncologo avrebbe detto: «Lo abbiamo

eliminato per non far nascere equivoci. Il miglioramento da parte del paziente non avremmo potuto scoprire a chi attribuire il merito, al chemioterapico o alla cura Di Bella». Dai protocolli, oltre ai prodotti chemioterapici in basse dosi, mancano anche le vitamine. Certo non sarà con le vitamine che si cura il cancro, ma Di Bella avrà avuto le sue buone ragioni per inserirle nella terapia.

Ancora misteri. Quei due fogli, sono stati firmati dal professor Di Bella, presenti il ministro Rosy Bindi, il capo di gabinetto e due illustri coordinatori dei protocolli. Di quella ricetta, come riferisce un oncologo, vennero fatte anche fotocopie distribuite ai colleghi. Ma qualcuno degli esperti

della commissione avrebbe accusato vuoti di memoria. «Non sapevo di quella ricetta», avrebbe confidato ad un collega. Ma altri testi avrebbero riferito una versione diversa.

E poi c'è il mistero. «Siena». La risulta firmato un protocollo dal professore modenese che però ha precisato: «Non vado a Siena da allora». Allora, un falso? Guariniello ha disposto una perizia su quel foglio. Ed ha acquisito intanto tutta la documentazione firmata il 20 gennaio a Bologna quando, presente il ministro Bindi, furono messi a punto i protocolli. Guariniello ha sentito i giorni scorsi ancora il professor Di Bella. Che ha ribadito: «Io ho indicato la mia ricetta. Dei singoli protocolli si interessino altri».

Rifugiata a Cuba

Una moglie
rifiuta
della Baraldini

NEW YORK. Centomila dollari: è la taglia messa sulla testa di Assata Shakur. Gli Stati Uniti, che ignorano da anni il suo nome, si sono mobilitati per riportare davanti alla giustizia la militante nera rifugiata da anni a Cuba che Silvia Baraldini, secondo le accuse, nel 1979 avrebbe aiutato ad evadere.

Il nome di Assata, il cui vero nome è Joanne Chesimard, è tornato all'attenzione di Washington durante la visita del Papa a Cuba lo scorso gennaio: il reporter al seguito del Pontefice riuscì a rintracciare la donna all'Avana e a intervistarla per una rete tv del New Jersey.

Da allora la governatrice del New Jersey Christine Todd Whitman ne ha fatto un caso personale: ha elato da 25 mila centomila dollari la taglia sulla testa dell'evaduta, ha scritto telegrammi di fuoco alla segreteria di Stato Madeleine Albright e al ministro della Giustizia Janet Reno perché si facciano promotrici dell'estradizione.

«Non potremo mai normalizzare le relazioni con Cuba se prima ci consegnano i criminali che proteggono. Non potremo mai fare affari con chi dà asilo a un'assassina di un poliziotto», ha dichiarato in una conferenza stampa la Whitman.

Assata Shakur ha 50 anni: ne aveva 25 quando fu coinvolta in un'operazione sulla New Jersey Turnpike in cui perse la vita un agente di polizia. Nel corso del processo non venne provato che fu lei a sparare i due colpi fatali. Assata fu tuttavia condannata all'ergastolo da una giuria di soli bianchi sulla base di una legge secondo cui le parti coinvolte nella morte di un agente sono egualmente responsabili dell'omicidio.

Rinchiusa in una prigione a Clinton, New Jersey, nel 1979 la donna riuscì ad evadere. Nella sua fuga, secondo gli investigatori americani, avrebbe avuto una parte anche la Baraldini che si trovava al volante di un'auto utilizzata nell'evasione. Sei anni dopo Assata ricomparve a Cuba. Ospite di Fidel Castro, ha lanciato un appello al Papa perché il suo caso sia riesaminato alla luce di una giustizia più equa e alla televisione del New Jersey ha protestato la sua innocenza dichiarandosi vittima di un sistema giudiziario razzista.

In Italia continua la mobilitazione sul caso Baraldini. Oltre 200 deputati di vari gruppi parlamentari hanno inviato una lettera al Presidente del Consiglio, Romano Prodi, in partenza per gli Usa. «Caro presidente, mentre ti accingi a recarti in visita ufficiale negli Stati Uniti, molti di noi desiderano ricordare il caso Silvia Baraldini, cittadina italiana detenuta da oltre 16 anni negli Stati Uniti, che scontando una condanna lunghissima benché non coinvolta in fatti di sangue. La lettera è stata promossa da Furio Colombo e Fabio Mussi».

(r. cri.)

RETROSCENA

UN'OMNIA
SULLA MEDICINA

Dopodomani
nuovo vertice
tra il fisiologo
e la commissione
oncologica

A destra i professori
Umberto Veronesi e Luigi Di Bella
con il ministro Rosy Bindi
a una manifestazione pro Di Bella



Le bugie al di sopra di ogni sospetto

Troppi errori e calcoli dietro la sperimentazione

ROMA. È vero che l'ora più buia è quella che precede l'alba, dovremmo quasi alla fine della tormentata vicenda Di Bella. O, perlomeno, a una svolta importante che faccia luce sui misteri. Perché questa è, senz'altro, l'ora più buia per chi è la verità, non tanto sull'efficacia del metodo anti cancro, quanto sulla sperimentazione che ha racchiuso in sé le emozioni di un intero popolo, ma, a quanto sembra, non la terapia che si doveva sperimentare.

Qui il dubbio di Raffaele Guariniello, il magistrato che ha aperto un'inchiesta sui protocolli, la certezza, senza dubbi, del

professor Luigi Di Bella e il timore di quanti, tra i malati, restano con il fiato sospeso, in attesa.

Gli argomenti sui quali indagando la magistratura in grado di suscitare perplessità e sconcerto, non soltanto perché riguardano medici e scienziati e al di sopra di ogni sospetto, ma anche perché colorano a tinte fosche il mondo della medicina di alto livello, insinuando dubbi sulla ricerca e sui rapporti che questa avrebbe con le case farmaceutiche. E ipotizzano una truffa ai danni dello Stato e dei malati.

Prima domanda. Che c'è dietro la farsa distribuita sui chemioterapici? Perché dai protocol-

li è stato tolto un chemioterapico (endoxan) utilizzato da Di Bella? Risposta degli oncologi: il collega si è sempre detto contrario alla chemioterapia, ma poi la usa anche lui. Così, per evitare un effetto confondente, nel caso il metodo funzioni, togliamo il chemioterapico ed eviteremo che un eventuale sia ascrivito a questo farmaco. Prima obiezione: il professor Di Bella è chemioterapico a dosaggi ben più bassi rispetto a quelli utilizzati in una normale chemioterapia. Seconda, e più inquietante, osservazione: perché si è cancellato un chemioterapico e si è introdotto un altro farmaco? Parliamo del tamoxifene, da tempo pubbliciz-

zato come terapia preventiva per il tumore della mammella.

Il professor Umberto Veronesi, codirettore della sperimentazione Di Bella (insieme al professor Renzo Tomatis) sta già conducendo un esperimento con il tamoxifene su donne prive di utero: la scelta del particolare campione, il cui arruolamento è durato diversi mesi, sarebbe dovuta al fatto che il farmaco potrebbe indurre tumore dell'utero. Il professor Di Bella si è chiesto che abbia accostato questo prodotto, da lui mai usato, alla sua terapia, in un esperimento che dovrebbe validarla o bocciarla. E, a parte ogni altra considerazione, il tamoxifene

non avrebbe il tanto temuto «effetto confondente»?

Seconda domanda. Perché uno degli esperti, in data 20 aprile scorso, avrebbe scritto a un collega dicendogli di aver visto, per la prima volta, quel giorno, una versione a lui sconosciuta della composizione del metodo Di Bella, comprensiva di vitamine C e D, quando invece sarebbe stato visto accanto a Di Bella, quel 31 gennaio in cui il fisiologo stava stilando il famoso documento «Istruzioni per l'uso»? Documento in cui, in quell'occasione, furono fatte diverse fotocopie che il ministero ha poi distribuito, poco dopo l'apertura dell'inchiesta giudiziaria, il 31 aprile,

agli oncologi.

I protocolli sarebbero conformi al metodo Di Bella. Per errore o per calcolo? E' quanto il magistrato sta cercando di appurare. Il ministero, intanto, ribadisce il proprio impegno, praticato fin dall'inizio, per una sperimentazione del mdv seria e rigorosa, scientificamente ineccepibile, a garanzia dei malati, del servizio sanitario nazionale, del professor Luigi Di Bella e dell'oncologia medica italiana. L'incontro tra Di Bella e la commissione oncologica, come richiesto dal ministro Rosy Bindi, si terrà martedì prossimo, a Modena.

Daniela

Palermo, ma i parenti accusano i carabinieri: «Speronato per bloccarlo»

Ragazzo muore al posto di blocco

Non si ferma all'alt: inseguito, cade dalla moto

PRIMA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un ragazzo di 17 anni, Fabio Orlando, è morto nel violento urto contro un guard-rail: la sua moto è stata speronata da una gazzella dei carabinieri lanciata all'inseguimento. Pochi minuti prima, casco come l'amico che trasportava dietro, aveva forzato un posto di blocco a Santa Flavia, a 12 chilometri da Palermo. Per i carabinieri è un caso causato dalla velocità dei ripetuti slalom a forte velocità, nel tentativo di allontanarsi. Ma i familiari chiedono se non sia possibile che, innervosito, il militare al volante dell'auto abbia volontariamente tamponato la moto facendola schizzare contro la barriera di protezione. «Si può essere certi che nostro figlio abbia perso il controllo della guida e che non sia invece colpa dei carabinieri?», chiedono disperati i genitori (il papà è ra-

gioniere, un'esistenza irreprensibile). La procura della Repubblica presso la pretura, avviando l'inchiesta, ha aperto un fascicolo come «atti relativi».

E' accaduto poco prima delle 21 di venerdì e c'è stato anche un movimentato seguito. Infatti alcuni malviventi di Bagheria, dove in via Messina Marine è morto il ragazzo (l'altro ha riportato ferite guaribili in 10 giorni) hanno alzato la folla contro i carabinieri: la tensione è salita tanto che a un certo punto un gruppetto di agitati, pregiudicati bagheresi, ha incitato la gente ad assallare il posto di Pronto soccorso dove erano numerosi carabinieri.

Fabio Orlando deve aver temuto il sequestro della sua moto. E' la prima volta che aveva avuto solo due giorni prima. La polizia stradale gliel'aveva sequestrata due mesi fa dopo averlo sorpreso a guidarla sempre senza patente. Inoltre, essendo minorenne, non

Momenti di tensione dopo l'incidente: caserma assediata

Giallo ieri sera a un posto di blocco a Bagheria, vicino a Palermo



avrebbe potuto parlare con sé nessuno e, visto il posto di blocco, Fabio forse ha avuto paura che i carabinieri punissero che quest'altra infrazione al Codice della strada.

L'inseguimento è cominciato nell'abitato di Santa Flavia e prima di raggiungere Bagheria (a tre chilometri) il ragazzo ha tagliato più volte la strada all'auto che procedeva. La sirena per farsi largo nel traffico intenso. Un paio di volte i carabinieri, af-

fiancata la moto, sono riusciti a urtare e all'amico è rinunciato, di fermarsi, che tanto tutto sarebbe risolto senza gravi conseguenze. Quindi l'inutile frenata del militare al volante, l'urto, il balzo di Fabio e la morte dell'altro ragazzo verso la salvezza che il destino gli ha riservato. Gli stessi carabinieri hanno prestato i primi soccorsi e chiamato l'ambulanza. Fabio è deceduto per gravissime lesioni interne.

(a. r.)

Napoli: il clan Sarno preparava la rivincita con una strage tra la folla

Sventata la vendetta di camorra

Raffica di arresti per l'autobomba contro il boss

NAPOLI. Tutto era pronto: le auto del commando, gli esplosivi e le armi micidiali - compreso il ba-zooka - con cui far saltare in aria i nemici. In pieno giorno, tra la gente, perché si rispondeva dove essere eclatante, anche a costo di una strage. Questa volta lo Stato è arrivato prima che il sangue di nuovo nelle strade di Napoli e il clan colpito la settimana scorsa dall'autobomba Ponticelli assaporasse la vendetta. Con 24 fermi i magistrati della Dda hanno messo in condizioni di non nuocere capi e gregari delle bande protagoniste dell'ultima faida alla periferia orientale della città e intascato il risultato che spinge il ministro Napolitano - dopo il mandato di cattura del capo della polizia Masone nel capoluogo campano per l'ennesima emergenza - a esprimere apprezzamento per l'impegno e la professionalità delle forze dell'ordine. «La lotta contro la camorra», dice il ministro - deve continuare attraverso uno sforzo incessante, senza farsi condizionare da reazioni emotive e da diagnosi affrettate, mirando ad ottenere la massima collaborazione dei cittadini».

Le intercettazioni telefoniche e ambientali predisposte dalla squadra mobile hanno consentito agli investigatori di avere la certezza che Ponticelli, tra venerdì e sabato, sarebbe teatro di un'azione paramilitare, con l'impiego di esplosivo ed armi da guerra, che avrebbe potuto costare vit-

time innocenti. Dopo aver ascoltato i colloqui dei camorristi, sono scattati gli ordini di fermo dei pm della procura che hanno impedito la strage: è dato il via al blitz in cui sono stati impiegati 200 poliziotti. Nell'elenco 24 persone finite in carcere: compaiono Vincenzo e Carmine Sarno, il vertice del clan egemone quartiere, ma ci sono anche Antonio Luca e il padre Umberto, a capo di un gruppo di «scissionisti». Hanno voltato le spalle ai Sarno e si sono messi in proprio, aprendo le ostilità con l'esplosione dell'auto blindata in cui fu fatto a pezzi il pregiudicato Luigi Amitrano e nella quale avrebbe forse dovuto trovare la morte anche lo zio, Vincenzo Sarno. Non è stato catturato - è tra i sei latitanti dell'operazione della Dda - l'uomo accusato di aver azionato il telecomando che innescò l'ordigno.

Sullo sfondo, c'è la guerra che da mesi oppone i clan Mazzarella e Contini: è scontro che ha provocato almeno 20 dei 50 omicidi registrati dall'inizio dell'anno nel napoletano e che non lascia fuori gruppi alleati all'una o all'altra famiglia. La banda di De Luca Bossa ha dato il via alla faida con i Sarno proprio perché questi ultimi avevano deciso di schierarsi - contro il suo parere - con gli uomini di Vincenzo Mazzarella.

Martina Cirillo

Un fuoristrada VW-Porsche

La Porsche e la Volkswagen avrebbero raggiunto un'intesa di massima per la costruzione in comune di un fuoristrada, l'anticipazione è del quotidiano tedesco Frankfurter Allgemeine Zeitung. Secondo il giornale la decisione ultima verrà presa agli inizi di giugno dai consigli di amministrazione delle due aziende, che non hanno, al momento, voluto rilasciare commenti. Negli ultimi tempi Porsche, impegnata da anni nel progetto riguardante

la costruzione di un fuoristrada, aveva fatto sapere di essere in trattative con due partner, uno dei quali, appunto, la VW. Secondo il quotidiano, la Porsche aveva anche trattato con la francese Matra Hachette. Sempre secondo il Frankfurter Allgemeine Zeitung, il nuovo veicolo dovrebbe essere sul mercato nel 2001 e costerebbe circa 80 mila marchi (circa 80 milioni di lire) nella versione VW e 120 mila in quella Porsche.

LA BORSA

MILANO MIB	22053	-7,7
PARIGI CAC	5083,37	-1,25
LONDRA F. Times	5828,36	+64,40
TOKYO Nikkei D.	15441,26	-370

LE MONETE

DOLLARO in lire	1772,8	-2,4
MARCO in lire	967,3	-0,82
MARCO/DOLLARO	1,7626	-0,01
YEN in lire	132,25	-7,69

Aumento per Finmeccanica

Domani doppia scadenza per Finmeccanica. Il 4 maggio parte, infatti, l'aumento di capitale da 1967 miliardi e 260 milioni di lire che si concluderà il 2 giugno. A metà mattina, inoltre, si riunirà il consiglio di amministrazione per la probabile riorganizzazione dell'incarico di presidente a Sergio Mario Carbone, e di quello di vicepresidente a amministratore delegato ad Alberto Lina, entrambi confermati giovedì nel board 1998-2000. L'aumento

del capitale sociale da 1573,808 a 3541,058 miliardi prevede l'emissione di un miliardo e 260 milioni di azioni ordinarie del valore unitario di mille lire, gettito primo gennaio 1998. Ai possessori di titoli ordinari e di risparmio sono offerte in opzione cinque nuove azioni, sempre ordinarie, da mille lire nominali ogni quattro titoli (sia ordinari post-raggruppamento sia di risparmio) già detenuti, ad un prezzo di mille lire.

il fisco

ogni settimana in edicola

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Domenica 3 Maggio 1998 15

il fisco

per essere o diventare esperti tributari

Domani a Londra parte il «mercato grigio»: Citybank e Abn lanciano le prime offerte nella nuova valuta

Lira e Borsa nella sfera dell'Euro

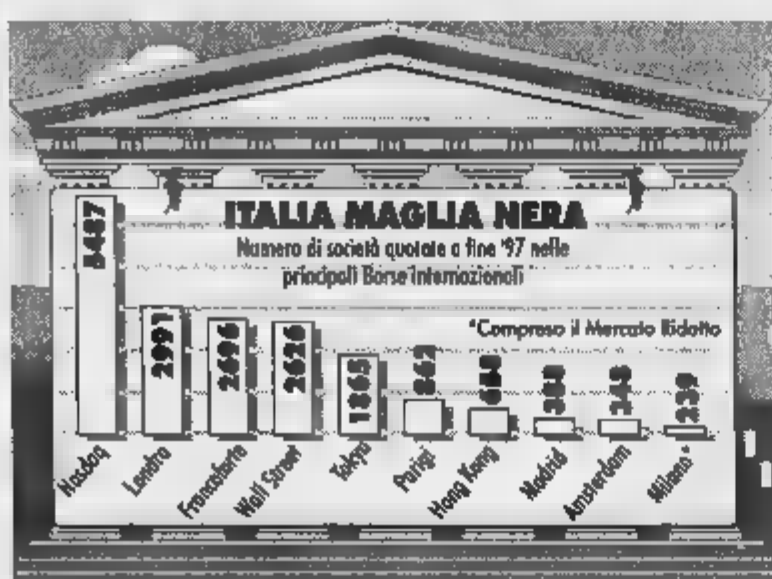
Nascerà il terzo mercato finanziario del mondo

MILANO. Domani, a Londra, parte il «mercato grigio». Così gli inglesi hanno battezzato quel mercato alternativo nel quale verranno offerti contratti in Euro, a partire dal primo gennaio del '99 quando, secondo quanto stabilito dalla Federazione delle Borse europee, tutti i titoli dovranno essere negoziati nella nuova valuta.

Un mercato, dunque, di transizione sul quale due banche attive nella capitale britannica, la Citybank e la Abn Amro, hanno annunciato che sono pronte ad annunciare offerte già da domani.

Intanto, in attesa di far parte con Euro 11 del terzo mercato borsistico del mondo per capitalizzazione dopo Usa e Giappone, le piazze europee hanno salutato con un finale ottimista il lungo week-end della parità. Fatta eccezione per Francoforte che nell'ultimo seduta ha mostrato un voltafaccia, chiudendo giovedì in pareggio.

Questo dopo una settimana altalenante che, per Milano, ha significato un bilancio negativo nonostante il brillante recupero del 3,6% di giovedì. Contemporaneamente ha preso il volo la lira, dopo la conferma che siamo negli undici, trascinandosi nell'entusiasmo a Btp, finendo a 987,25 contro marco. Venerdì



Il gruppo degli 11 sarà la più grande potenza commerciale e la terza piazza per capitalizzazione a livello mondiale

Tommaso Padoa Schioppa
presidente della Consob



poi, l'unica Borsa Cee aperta, quella di Londra, ha messo a segno un ulteriore rialzo, e anche Wall Street ha finito in bellezza.

Con il venir meno a metà settimana dei timori di possibili rialzi dei tassi (affiorati negli Stati Uniti che a Londra e Francoforte), la stella polare dell'Euro ha ripreso dunque a segnare la strada, una strada che sembra puntare verso l'alto.

E, anche, l'ufficio statistico della Cee, ossia Eurostat, calcola che Euro 11 sarà «maggiore potenza commer-

ciale del mondo» solo al terzo posto per capitalizzazione di Borsa con 3110 miliardi di Ecu contro i 10.580 degli Stati Uniti e i 4020 del Giappone, si tratta comunque di una posizione «rilevante assoluta».

Soprattutto se si tiene conto che nel conteggio Eurostat non entra il Gran Bretagna con la sua fortissima City che, molto, dovrebbe anche raggiungere la compagnia. A riprova dell'interesse del mondo degli affari britannico per la Nuova Europa, basti pensare che domani City

rinuncerà alla vacanza della «Bank Holiday» per non perdere il battesimo della nuova moneta.

In piazza Affari, comunque, l'Euro porterà novità nel giro di pochi mesi. Dal primo gennaio del '99 tutti i titoli azionari saranno negoziati in Euro, e lo stesso dicasi per i derivati e per i titoli a reddito fisso e debito pubblico.

Tra questi ultimi, i prestiti saranno «ridenominati» mentre le nuove emissioni partiranno direttamente nella nuova valuta. Per gli altri strumenti finanziari (azioni,

warrant, obbligazioni private) la ridenominazione avverrà in un secondo momento.

La necessità di adeguare alle contrattazioni in Euro i sistemi periferici dei singoli operatori, renderà quasi certamente necessaria la chiusura di piazza Affari per il 31 dicembre '98, giovedì, anche se la decisione in tal senso non è presa. Inoltre, poiché un Euro vale grosso modo 1666 lire, tutti i titoli che avranno valore inferiore saranno espressi in decimali fino ad un massimo di quattro.

COME CAMBIANO I MERCATI FINANZIARI

Ecco i principali appuntamenti relativi alla trasformazione in Euro degli strumenti finanziari quotati.

ADOMI. Dal primo gennaio '99 tutti i titoli azionari di Piazza Affari saranno negoziati in Euro, indipendentemente dalla conversione dei capitali sociali e dei piani dei conti degli emittenti. La transizione all'Euro riguarderà anche i titoli a reddito fisso quotati sul mot e gli strumenti derivati. Il motivo di tale scelta, adottata da tutte le Borse europee, è la necessità di non diminuire la liquidità del mercato frammentando il listino in gruppi di titoli negoziati in valuta diversa.

IN STATO. Dal primo gennaio 1999 tutte le nuove emissioni di titoli negoziabili in debito pubblico in Euro, mentre i titoli negoziabili preesistenti (Bot, Ctp, Btp e Cct) saranno ridenominati in Euro. Anche in questo caso la ragione fondamentale è rappresentata dalla volontà di assicurare condizioni di massima omogeneità per gli investitori e il mercato, senza differenziare gli strumenti in lire da quelli in Euro. Il processo di denominazione sarà agevolato da nuove misure in materia di dematerializzazione per i titoli che ancora circolano in forma cartacea.

WARRANT. La ridenominazione degli altri strumenti (quali warrant e obbligazioni societarie) avverrà in maniera scaglionata all'interno del periodo 1999-2001. Sono previsti interventi normativi volti a ridurre la complessità delle operazioni sul capitale richiesto (aumenti e riduzioni di capitale, utilizzazione di azioni prive di valore nominale) e i costi per gli emittenti. La scelta di iniziare a negoziare in Euro i titoli quotati indipendentemente dalla ridenominazione del capitale sociale emittente è funzionale a assicurare la gradualità degli interventi richiesti agli emittenti, agevolando in particolare l'operato di quelli meno aperti alla realtà finanziaria internazionale.

In quest'ottica, è assai probabile che si andrà verso un accorpamento delle azioni. Nonostante la complicazione dei decimali cui siamo più abituati da tempo, si può tranquillamente scommettere che, molto presto, perfino il popolo dei Borsini comincerà a ragionare secondo le nuove parità, cosicché il trapasso di dicembre finirà per essere stanzialmente indolore.

Ora gli occhi sono puntati su domani mattina, la giornata campale dell'impatto con i mercati, per la lira e per il listino. Riusciranno, sia l'una

sia l'altro a mantenere alto il morale? La settimana passata ha visto a Piazza Affari dominare l'incertezza, sbalzi umore che hanno alternato giornate brillanti a sedute di pessimismo assai nero, fino allo scatto di venerdì. Il ridimensionamento delle ultime settimane, che ha abbassato dal 50% al 34% il rialzo dell'indice dai primi dell'anno, il fatto che i fondi non si siano mossi che sporadicamente negli ultimi tempi, dovrebbe far ben sperare.

Sacchi

IL CASO

IL CANAVESE IN ALLARME

L'ANNUNCIO ufficiale è atteso per domani: la Olivetti Personal Computer Worldwide di Scarmagno avvierà la procedura di integrazione a zero ore per 449 lavoratori, 431 dei quali nello stabilimento canavese. Si parla di un provvedimento della durata di 8 anni, senza alcuna garanzia di rientro, motivato dalle difficoltà economiche incontrate dall'azienda (una mancanza di soldi che avrebbe creato difficoltà nella produzione e impossibilità di evadere gli ordini) oggi di proprietà della Fiedmont International, società che fa capo al finanziere americano Edward Gottesmann. Per Scarmagno e per tutto il Canavese si tratta di un'autentica doccia fredda. Un fulmine a ciel sereno, piomba sull'azienda pochi giorni dopo il raggiungimento di un positivo accordo riguardante Olivetti e Wang, che esclude cassa integrazione e licenziamenti. E appena 10 giorni fa, proprio Op Computers si è siglato un'importante intesa con i sindacati territoriali per affrontare la stagionalità del mercato, con il via libera alla flessibilità con riduzione d'orario.

I riflettori, ora, sono puntati su Bruxelles. Domani, nella sede dell'Unione Europea, è previsto l'incontro al quale parteciperanno i rappresentanti del ministero dell'Industria e della finanziaria pubblica Itinveest, ex Gepi. La discussione c'è l'ipotesi, annunciata tempo fa, di ingresso di quest'ultima nel capitale azionario della società di Scarmagno. La posta in palio è alta: si parla di 30 miliardi, 10 dei quali immessi di

L'annuncio, atteso per domani, riguarderebbe un terzo dei dipendenti

Computer, nubi nere su Scarmagno

Altri 400 in cassa a zero ore per tre anni?

rettamente da Itinveest. Per l'Op Computer si tratterebbe di una vera e propria boccata d'ossigeno, ma non risolverebbe la questione imminente della cassa integrazione annunciata per 449 addetti, cifra che rappresenta un terzo dei dipendenti ancora rimasti. Questa, infatti, sarebbe soltanto l'ipotesi più positiva, quella che consentirebbe di continuare la produzione. In caso contrario, cioè se dopo l'incontro Bruxelles non dovessero arrivare soldi freschi, i sindacati lasciano poco spazio alle speranze: «Gli stabilimenti di Scarmagno», dicono, concordati - rischiano la chiusura.

Un'ipotesi allarmante, ma tutt'altro che remota. Da più parti, resto, si parla di un concreto interessamento di Gottesmann per un'azienda informatica olandese (pare Tulip), con impianti praticamente nuovi e molto avanzati, con quella che è la Op. Con un vantaggio: la gestione amministrativa controllata, che significa la possibilità di acquisto a prezzo stracciato. Roberto Schisano, amministratore delegato della Opw, vuol vincere la gara. Ma far restare i personale di Scarmagno e in Canavese, contare sull'intervento della Itinveest.

La notizia dell'annuncio della cassa integrazione trova conferma nei vertici sindacali territoriali. «Risulta anche a noi», dice Laura Spezia, segretaria Piuma Cgil - che in queste ore, alla Op Computer, si preparerebbero massicci tagli di personale. A questa scelta, però, ci opponiamo fermamente. Se verrà aperta la procedura di integrazione,



grazione, si sappia fin d'ora che prenderemo le iniziative necessarie. Che la mobilità dei lavoratori, innanzitutto, ma anche le pressioni per un coinvolgimento immediato del governo e della stessa Olivetti.

La gravità della situazione è ben chiara anche nella sede Itinveest della Uilm. Il segretario Gianni Marchetti non nasconde le preoccupazioni: «A questo punto il prioritario che arrivino i soldi di Itinveest, per non peggiorare una situazione già all'estremo. Non mancano le critiche, soprattutto nei confronti dell'amministratore delegato della Olivetti Roberto Colaninno. «Quando

per succedere - dice - è la conseguenza mancata rispetto degli impegni del passato. Colaninno ha venduto gli stabilimenti di Scarmagno garantendo la serietà dell'operazione. Ora deve dimostrare questa serietà».

Mauro Revello

Roberto Schisano e operai a Scarmagno

Sempre per domani atteso da Bruxelles il via libera per l'ingresso della Gepi nel capitale Sindacati mobilitati

Olivetti e Wang: «Dobbiamo cercare soluzioni - dice ancora Giorgio - per evitare la chiusura di Scarmagno».

Mauro Revello

Operazione con Cable da 1350 miliardi

E Telecom si prende il 20% di Bouygues

ROMA. E' stata annunciata ieri mattina dalla Telecom Italia la firma dell'accordo di vendita e acquisto che definisce i termini e le condizioni del trasferimento al gruppo di telecomunicazioni italiano della quota (pari al 20 per cento) che Cable & Wireless detiene in Bouygues Telecom.

Intanto, si ricorderà, Telecom Italia detiene già indirettamente, attraverso la holding Bdt (Bouygues Deaux Telecom) il 10,8 per cento di Bouygues Telecom.

Cable & Wireless, informa una nota della società, cederà tale quota (20 per cento) a Telecom Italia, o a una delle sue controllate, per 456 milioni di sterline in contanti (circa 1350 miliardi di lire), oltre a un'ulteriore somma che coprirà gli altri impegni di finanziamento e gli interessi maturati fino a completamento della vendita.

L'accordo di massima sulla cessione della partecipazione detenuta in Bouygues Telecom era stato reso noto il 15 aprile scorso, contemporaneamente all'annuncio di voler costituire una partnership globale tra Cable & Wireless e Telecom Italia. Si prevede che questa partnership comprenderà cooperazione nel campo

delle reti internazionali, della gestione del traffico internazionale e delle offerte ai clienti multinazionali.

L'acquisizione, spiega una nota, consentirà a Telecom Italia di rafforzare in modo significativo la sua presenza nel promettente mercato francese delle comunicazioni mobili, identificato come mercato chiave nei piani di sviluppo strategico di Telecom Italia. Bouygues Telecom è il terzo operatore telefonico mobile digitale in Francia e il primo operatore nazionale di dcs 1800. La rete è stata lanciata nel 1996 e gli abbonati alla fine del 1997 erano oltre 500 mila.

L'operazione sarà soggetta ora alle necessarie approvazioni delle autorità antitrust e ad altre approvazioni. Le parti stanno, intanto, proseguendo nello sviluppo della loro partnership: una collaborazione - spiega la Telecom - che include tra l'altro l'acquisizione di una partecipazione fino al 20 per cento di Cable & Wireless West Indies Ltd, del 5 per cento di Cable & Wireless Inc e la cooperazione nelle infrastrutture internazionali, nella gestione del traffico e nei servizi alla clientela multinazionale. (r. e. s.)

Si allunga la schiera delle Authority. Già pronto un disegno di legge del ministro Visco

Arrivano venti garanti fiscali

Uno per regione per tutelare i contribuenti

ROMA. Con buona pace del Presidente della Repubblica - che ha stigmatizzato il proliferare delle «authority» - la schiera delle otto attualmente in vigore sarà rimpinguata con altre venti nomine.

Ciascuna Regione, infatti, dovrà munirsi di un suo garante per la fiscalità, una istituzione cioè a cui potrà rivolgersi il contribuente ogni qualvolta ritenga di essere vessato dal fisco o dai suoi funzionari.

Lo prevede un disegno di legge presentato dal ministro delle Finanze Vincenzo Visco, nell'ambito della più generale politica di riappacificazione tra fisco e cittadino, messa in atto dal governo attraverso tutte le semplificazioni adottate fin dal suo insediamento (dall'accorpamento delle tasse nell'Irap fino al nuovo modello «Unico»). Il ddl è appena giunto alla Camera dopo aver avuto il voto favorevole del Senato.

Un'altra norma, nello stesso disegno di legge, vieta l'istituzione di nuovi tributi «decreti-legge», mettendo così in pensione i prassi «dir poco discutibile ma largamente applicata da tutti i governi negli ultimi 50 anni».

Il garante del contribuente sarà un organismo costituito da tre persone (un presidente e due garanti) che durerà in carica tre anni e sarà rinnovabile una sola volta.

Il presidente del collegio verrà nominato tra gli avvocati dello Stato, i professori universitari e i notai. Un secondo componente verrà scelto tra i dirigenti dell'amministrazione finanziaria e gli ufficiali della Guardia di Finanza dal grado di tenente colonnello in su. Il terzo membro dovrà invece rappresentare una categoria «non statale» e sarà commercialista o avvocato. Tutti i membri del collegio dei garanti dovranno non essere più in servizio, dunque a riposo o in pensione. Il costo di questo servizio per il contribuente dovrebbe essere pressoché nullo, in quanto i garanti non percepiranno onora-

I GARANTI CHE CI SONO GIÀ

QUANDO È	ANTITRUST	PRIVACY	ENERGIA	COMUNICAZIONI	INFORMATICA	CONSOB	BANCA D'ITALIA	ISVAP
	1997	1997	1997	Marzo 1998	1993	1974	1893	
	Stefano Rodotà	Pippo Ranci	Guido Maria Rey	Tommaso Padoa-Schioppa	Antonio			
STIPENDIO ANNUO PRESIDENTE	100 milioni		Non indicato	360 milioni	320 milioni	1.017 milioni		
COMISSENTI	170	40	50	109	400	9000 circa	243	
STIPENDIO ANNUO LORDO (media)	87 milioni	60 milioni	80	60 milioni	87 milioni			
DISPOSIZIONE	12 miliardi		Non è stata ancora stabilita					

rio e la spesa riguarderà la mera funzione.

Al garante si potrà rivolgere chi si è visto vessato dal fisco. Cioè chi lamenta disfunzioni, irregolarità, scorrettezze, prassi amministrative anomale o irragionevoli, o qualunque altro comportamento suscettibile di incidere il rapporto di fiducia tra cittadini e amministrazione finanziaria. Le denunce serviranno al fine di un eventuale procedimento disciplinare.

Se le rimozioni ritenute fondate, allora scatterà una segnalazione al direttore regionale delle Finanze o al comandante della Guardia di Finanza, la richiesta di procedimento.

Sul tema delle authority ieri è intervenuto anche il Codacons (associazione di consumatori) per annunciare un ricorso al Consiglio di Stato contro la nomina dei vertici dell'antitrust (autorità garante della concorrenza e del mercato) guidata da Giuseppe Tesauri. Il Codacons contesta la modalità con cui questa scelta è avvenuta, senza il controllo del Parlamento e dei cittadini. Lo scontro è appena aperto. [r. mas.]

Visco: buone le entrate '98

Meno tasse nel '99. «Unico» a mille lire

ROMA. Nessun tranfuso fiscale nel '98: le entrate vanno bene e nel secondo semestre è prevista un'altra cospicua iniezione di finanze all'Esercizio. Per cui, parla il ministro Visco, oltre alla restituzione dell'Eurotassa (già programmata al 1999), si può pensare fin d'ora a una diminuzione della pressione fiscale ed un aumento della spesa pubblica.

Il ministro delle Finanze parla in diretta alla radio da Bruxelles e fa il punto sulla situazione del Fisco nei primi mesi del '98: «Le entrate andranno bene anche rispetto alle previsioni. Naturalmente c'è uno spostamento gettito alla seconda metà dell'anno che interessa Iva e Irap, più l'Irap, per effetto della riforma fiscale, però le imposte tradizionali stanno fun-

zionando».

L'Eurotassa restituita con la prossima Finanziaria («stiamo studiando il problema, è questione di organizzazione» precisa il ministro) è solo la prima fetta di dividendo di Maastricht. Ora si liberano le sconosciute, che prima venivano assorbite dal debito: «Quindi - promette Visco - potremo avere meno tasse e un po' di spesa pubblica, soprattutto in alcuni settori dove la spesa è molto alta di media europea».

Al termine del Consiglio Economico che ha incluso l'Italia tra gli 11 partecipanti alla moneta unica, Visco ha spiegato che, dopo tanti sacrifici, presto possibile alleggerimento delle tasse. Quanto all'Eurotassa, gli uffici stanno valutando diverse

soluzioni. Una prevede nove rate in busta (il contrario di quanto era avvenuto il prelievo), un'altra la restituzione in una o due soluzioni.

Visco ha aggiunto che la restituzione potrebbe iniziare dal primo gennaio e si potrebbe concentrare in un certo mese dell'anno. L'unico vincolo in materia è di carattere amministrativo, quindi conoscenza di dati: bisogna interferire negativamente, ad esempio, sui sostituti di imposta o sui contribuenti.

Ma la cosa più importante, secondo il ministro, è la riduzione del costo del lavoro insieme con gli oneri fiscali e contributivi: «Proseguiremo nella strada intrapresa - ha spiegato - con la riduzione degli oneri sociali e delle aliquote di imposta sulle im-

prese: naturalmente questo significa spostare il prelievo da alcuni settori ad altri. L'operazione che abbiamo fatto l'anno scorso di fiscalizzazione dei contributi sanitari globale, dimostra che è possibile fare queste operazioni a parità di gettito».

Il ministro, frattanto, ha fissato in mille lire il prezzo di «Unico», il nuovo modello unificato per la dichiarazione dei redditi 1997. Il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, indica in 600 lire il prezzo del secondo fascicolo (quadri aggiuntivi) ed in 3500 lire il prezzo dei quadri aggiuntivi per i redditi da lavoro autonomo, Iva, sostituti d'imposta e Irap. Gli altri prezzi riguardano il modello 750 (2500 lire), 760 (2 mila lire), 770 (lire) ed i quadri del modello 770 (200 lire l'uno).

Per 200 miliardi

In vendita le case dell'Enel



Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

ROMA. L'Enel si appresta a dismettere buona parte del suo immenso patrimonio immobiliare. Fra i pezzi che verranno messi in vendita spiccano due alloggi in villa del '900 a Gallarate (Varese), una villa con terreno di 1300 metri quadri in Valtournenche (Aosta) e un intero complesso sportivo alla Magliana, alla periferia di Roma.

La prima asta del '98, prevista entro il mese di maggio, darà il via all'operazione che dovrebbe dare un introito stimato nei dodici mesi in circa 200 miliardi.

A chi vuole acquistare abitazione si offriranno le opportunità più diverse. Si va dalle ex casine per il controllo dei cavi elettrici isolate nelle valli chiuse valdostane, alle ex sedi Enel in piena città. Fra queste ultime si segnalano la ex sede (con alloggio attiguo) di via Struppa a Genova, quella di Diana Marina (Imperia) in via Milano e quella di Recco in piazza Niccolò.

La Sei Spa, la società controllata al 100% dall'Enel guidata da Claudio Poggi che gestisce le attività immobiliari, venderà anche, fra l'altro, un'area attrezzata per gli sportivi di Latina, una villa unifamiliare di 1500 metri quadri a Formazza (Verbania), un'autorimessa con annessi depositi e un negozio a Ventimiglia e, addirittura, una ex centralina a Trevino in via Lotto.

Per chi preferisce fare da sé, in vendita un terreno edificabile a Pizzighettone (Cremona) e un altro a Zogno nel Bergamasco, mentre a Brescia in via Trento è disponibile un più modesto appartamento in condominio mentre altro è in vendita a via Sapri a Milano.

L'elenco sarebbe molto lungo e comprende immobili tutti comunque dotati di acqua corrente e naturalmente, di energia elettrica. [r. s. s.]

VA SU CHE E' UNA BELLEZZA E NON SBANDA MAI.



GENERALI VALORE PREVIDENZA PLUS. IL RISPARMIO A TRAZIONE INTEGRALE.

Se volete un investimento che vada forte in salita, potete scegliere. C'è il risparmio spider, che permette accelerazioni spericolate, ma anche brusche frenate. Oppure c'è il risparmio a trazione integrale, che sale sicuro e diretto, e vi porta in cima alle vostre aspettative. Il suo nome è Generali Valore Previdenza Plus. Con questa nuova formula finanziaria e previdenziale il vostro capitale viene investito in un mix collibrato di azioni e Titoli di Stato. I risultati parlano da soli: Valore Previdenza Plus, negli ultimi dieci anni, ha sempre sorpassato in rendimento i Buoni del Tesoro, mediamente del 3%. Accendere il pino è

facilissimo: basta un versamento annuale, addebitato al piacere alle vostre possibilità finanziarie. Al completamento potrete scegliere tra il ritiro di un capitale rivalutatosi negli anni, oppure una rendita vitalizia rivalutabile. Ma non è tutto. Alla scadenza vi aspetta un Terminal Bonus speciale che maggiora ulteriormente la cifra finale del 15%. Sarebbero soltanto particolari. Invece sono vantaggi Generali.



GENERALI. DOVE I SOLDI DIVENTANO SOLIDI.

Via al decreto per la competitività del settore. Si rivedranno le norme sull'Irap

Costi d'impresa, arriva lo sconto

Aiuti al Sud nel mirino UE

ROMA. E' una seduta blitz quella in cui il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legislativo che ha tenuto conto degli avvertimenti dati dall'Antitrust sugli accordi di commercializzazione ed interprofessionali che ha dato spazio alla rinegoziazione del mutui, ma che ha anche giudicato con moderata soddisfazione dalle organizzazioni agricole e della cooperazione. Il provvedimento prevede un regime di aiuti per favorire il risparmio energetico e limitare l'inquinamento, il finanziamento programmi di sviluppo della meccanizzazione agricola, destinazione di una parte dei fondi comunitari per le compensazioni agromonetarie alla riduzione dei contributi obbligatori assicurativi a carico delle imprese, l'estensione delle garanzie prestate dai consorzi in materia di fidi e agevolazioni per le operazioni di credito agrario. Oltre a prevedere lo snellimento delle procedure di accesso ai fondi strutturali comunitari il decreto contempla mutui per la realizzazione di impianti di raccolta, lavorazione e commercio dei prodotti. Infine saranno ridotti gli oneri fiscali per le aziende e verrà costituito un comitato per la valorizzazione e salvaguardia della qualità e denominazione tipica delle produzioni agroalimentari, con lo scopo di aumentare le capacità

CHE COSA CAMBIA

- **CREDITO:** i mutui agrari accessi da almeno 5 anni possono essere estinti anticipatamente e rinegoziati salvaguardando le agevolazioni
- **LA COOPERAZIONE:** le agevolazioni sono estese ai contoterzisti ed ai consorzi di bonifica, inoltre vengono varati incentivi al risparmio energetico
- **LA MECCANIZZAZIONE:** sono stanziati fondi per svilupparla
- **BOE E IOP:** il ministero può autorizzare accordi per riequilibrare il mercato, ma non sono consentiti «cartelli» dei prezzi
- **LA QUALITÀ:** riduzione degli oneri per le aziende

concorrenziali del settore. Ma le misure più significative appaiono appunto la possibilità di rinegoziare i mutui agrari e la conferma della validità dei patti interprofessionali con l'industria, purché non sottintendano «cartelli» di prezzo e non vengano estesi a soggetti che non aderiscono all'accordo. Sul lavoro part-time, che suscitava forti aspettative, il ministro delle Politiche agricole, Pinto, ha invece preso tempo per ulteriori riflessioni.

«Si è imboccata la strada giusta, restano molti nodi da sciogliere, primi fra tutti un'adeguata dotazione finanziaria e l'armonizza-

zione dei costi dei fattori di produzione», questo il commento praticante di Confagricoltura e Confederazione italiana agricoltori, mentre Federagricoltori, Confcooperative e Anca- Legacoop esprimono «notevole insoddisfazione per l'ineadeguatezza del regime politico per le imprese cooperative agroalimentari». Nel frattempo Coldiretti, Confagricoltura e Cia, durante un incontro del Tavolo agricolo, che si è svolto a Palazzo Chigi con i ministri delle Finanze, Visco, del Lavoro, Treu, e Pinto, sono riuscite ad



Il ministro Pinto valuta opportuna un'ulteriore riflessione sull'estensione del part-time

Prezzi riso

Contro il crollo ammasso record

MILANO. Oltre 10 milioni di quintali di riso grezzo italiano, stipato dallo scorso anno nei magazzini delle seimila aziende produttrici, si stanno ammassando all'Ente Risi per essere destinati all'intervento previsto dall'Unione europea. E' dei risorzi più massicci, negli ultimi anni, il meccanismo di tutela previsto dagli accordi comunitari per garantire il prezzo minimo, dopo il crollo (fino al 30%) delle quotazioni sui mercati nazionali e internazionali. L'eccedenza di prodotto è collocata (soprattutto giapponese) raggiunge complessivamente i 3 milioni e mezzo di quintali. La possibilità di ricorrere all'intervento durerà sino al 1° luglio, entro tale data il presumibile che le scorte saranno esaurite.

La caduta dei prezzi all'ingrosso ha causato una perdita al settore risicolo italiano di 200 miliardi: questa cifra riguarderebbe gli ultimi mesi. Una stima ragguardevole, se si considera che il comparto riso fattura nel nostro Paese 500 miliardi.

Il flusso costante dei risicoltori che portano la merce all'intervento, come ultima spiaggia per salvare la campagna '97-98, ha fatto registrare un lieve rialzo alle Borse risi più importanti, quella Vercelli. «Leggeri aumenti», constata Piero Garrione, presidente dell'Ente Risi - per il Balilla e il Selenio. Ma per il resto tendenza stabile. Comunque quotazioni sempre al di sotto dei valori previsti dall'intervento. Si confida invece parecchio nel salvagente rappresentato dal programma di aiuti comunitari. La Cia di Londra prevede uno stanziamento di 70 miliardi, ma l'operazione fatica a decollare: il ministero degli Esteri ha comunicato all'Aima di redigere due bandi di gara, di 1,5 miliardi di lire ciascuno, destinati all'Uganda e al Ruanda. A questi si aggiunge 1 mila tonnellate della Corea, ma che rientrano nel programma comunitario. Briciole - dicono gli addetti ai lavori - in un mare di riso.

A rendere più fosco il panorama c'è la rilevazione - da cui quest'anno si può dedurre - che la superficie investita in Italia aumenta del 6 per cento, sfondando il tetto massimo imposto dalla Ocm. In altre parole il nuovo record potrebbe costare agli agricoltori italiani un decurtazione degli aiuti comunitari del 15,76%, cioè quasi 66 mila lire: il contributo passerebbe da 418.473 a 352.522 per ettaro. L'unica consolazione - dice Garrione - sembra arrivare dalla scelta dei gruppi varietali: c'è un aumento della superficie destinata a Indica, il riso più richiesto nel Nord-Europa.

Maurizio Tropeano

Quaglia

Sull'olio guerra di cifre

La riforma rischia uno slittamento

ROMA. Ancora problemi per l'olio d'oliva. A complicare un già difficile quadro europeo arrivano adesso i primissimi dati dell'indagine avviata dalla Commissione europea per verificare, con sistemi foto aeree o satellitari, la reale produzione di olio d'oliva nell'Ue in vista di una riforma globale del mercato che dovrebbe entrare in vigore nel 2001. E i numeri sembrano certifi-

come negli ultimi due anni il numero di piante di olivo nell'Unione europea sia raddoppiato. Solo. Le prime previsioni per la campagna 1997-1998 parlano di produzioni in crescita. Due dati, questi, soprattutto il primo, che potrebbero comunque fortemente influenzare i negoziati tra i Quindici per varare entro il primo novembre la riforma transitoria del settore proposta dalla Commissione. Non per niente Gerard Kiely, il portavoce del comitato europeo per l'agricoltura Franz Fischler, spiega che si tratta di dati che «presuppongono prudenza». Ed è per lo stesso motivo che tra i Paesi produttori - Portogallo escluso - sta anche prendendo forza l'idea di un blocco dei nuovi impianti.

Ma su questo si gioca la parti-



Massimo Pacetti presiede il Consiglio nazionale degli olivicoltori

ta molto dura. Secondo uno studio condotto dalla società spagnola Tragsatec per conto della Commissione europea, in Spagna esistevano 302 milioni di olivi, e 166 milioni come risulta dalle statistiche della Commissione europea. Questa rilevazione è basata su foto aeree che saranno verificate in tempi brevi. E gli spagnoli premono perché questa verifica sia completata prima del dibattito in plenaria al Parlamento europeo (differendo per quanto possibile quest'ultimo), in modo da mettere gli altri Paesi interessati - in particolare l'Italia, che ha completato in anticipo su tutti gli altri il censimento oleicolo - di fronte al fatto compiuto di un sistema produttivo molto più importante di quello stimato. La chiave di riparti-

zione nazionale delle risorse comunitarie per l'olivicoltura - uscirebbe quindi sensibilmente modificata a favore della Spagna. Non per niente in sede di Parlamento europeo è scoppiata una polemica sui tempi d'approvazione del parere relativo alla proposta di riforma transitoria presentata dalla Commissione. Gli eurodeputati spagnoli, infatti, oppongono ancora resistenza all'approvazione di un parere d'urgenza che deve essere formulato dalla Commissione agricoltura il 19 maggio. E la situazione preoccupa il ministro delle Politiche Agricole, Michele Pinto: «Certi episodi non alimentano quel clima di serenità necessario all'adozione della riforma».

Si spiega così anche il nuovo sito di 500 olivicoltori davanti a Montecitorio per sollecitare la Camera a varare in tempi rapidissimi le norme di commercializzazione dell'olio d'oliva made in Italy. E' emersa la necessità - spiega Pacetti, presidente Cno - che questa legge venga approvata e sede legislativa così come l'uscita dal Senato senza ulteriori indugi.

Maurizio Tropeano

Quaglia

FLASH

Prezzo del latte accordo raggiunto

Accordo, dopo lunga trattativa, tra Assolatte e Unalatt sul prezzo del latte refrigerato alla stalla, nella campagna '98-'99 sarà differenziato. Infatti il prezzo è fissato (al netto dell'Iva) in 13 lire il litro dal primo aprile al 31 agosto di quest'anno, in 650 lire dal primo settembre al 31 dicembre e in 660 lire il litro dal primo gennaio al 31 marzo 1999. Ma l'Assolatte commenta: «Il prezzo non è in linea col mercato, mentre Confagricoltura, Coldiretti e Cia non hanno ancora sottoscritto l'intesa».

Peggiora il passivo dell'agroalimentare

Profondo rosso nel '97 per i conti con l'estero del comparto agricolo. Secondo dati Istat elaborati dall'Ismea il disavanzo valutario ha raggiunto nello scorso anno i 13 mila miliardi di lire, circa l'8% in più rispetto ai risultati del '96.

Vino, alla distillazione mila ettolitri

Il Comitato ha dato parere favorevole ad un progetto di regolamento della Commissione Ue che consente la riapertura della distillazione preventiva per mila ettolitri in ambito comunitario, 575 mila dei quali riservati all'Italia.

Limite di credito Conserve

Conserve Italia ha stipulato l'apertura di una linea di credito a medio termine per complessivi miliardi, finalizzata al sostegno dei propri programmi di investimento. L'operazione di finanziamento in pool è stata organizzata da Eptaconsors ed ha durata di 18 mesi, rinnovabile per un periodo analogo.

Bistecche di bisonte al Cibus di Parma

Sulle degli italiani sono in arrivo arrosto di renna e bistecche di bisonte, importate dalla Finlandia e dal North Dakota. Questa una delle novità che saranno presentate al Cibus, il salone internazionale dell'alimentazione, in programma a Parma dal 7 all'11 maggio.

Benezzoli la Fiera di Verona

Umberto Benezzoli lascerà a fine anno l'incarico di segretario generale della Fiera di Verona. Il consiglio di amministrazione dell'Ente ha preso atto della decisione di Benezzoli, presa e maturata nuove e diverse esperienze professionali.



IPI S.p.A.
Sede in Torino, via Giacosa 12H
Capitale sociale L. 81.568.268.000
Registro delle Imprese
Ufficio di Torino n. 3431/1980

Dividendo esercizio

Si avverte che dal 4 maggio 1998 è in pagamento il dividendo di L. 110 per azione a fronte della cedola n. 1 presso il Servizio Titoli in Torino, corso Marconi 10, nonché presso le consuete Casse incaricate.

All'intero dividendo compete il credito di imposta "ordinario" nella misura del 58,73% e quindi senza limitazioni ai fini del rimborso.

per l'esercizio 1997

I bilanci d'esercizio consolidato al 31 dicembre 1997, relazioni e la documentazione inerente l'assemblea, depositati presso la sede sociale nonché presso la Borsa Italiana S.p.A., saranno consegnati a chiunque ne farà richiesta.



Dividendo esercizio 1997

Si avverte che dal 4 maggio 1998 è in pagamento il dividendo di L. 90 per azione ordinaria e L. 110 per azione di risparmio, a fronte della cedola n. 25, presso la sede sociale, il Servizio Titoli in Torino, corso Marconi 10, nonché presso le consuete Casse incaricate.

Le quote di dividendo che attribuiscono credito di imposta "ordinario" (58,73%) e quindi limitazioni ai fini del rimborso sono rispettivamente di L. 52 per le azioni ordinarie e L. 64 per le azioni di risparmio mentre i residui importi (L. 38 per le azioni ordinarie e L. 46 per le azioni di risparmio) attribuiscono credito di imposta, sempre nella misura del 58,73%, ma limitato ai fini del rimborso.

Magneti
Società per Azioni
Sede in Milano, via Grizioti 4
Capitale sociale L. 435.700.000.000
Registro delle Imprese - Ufficio di Milano n. 1234567

NON FERMARTI!

Non fermarti! Nessuno ti può fermare, salvo la morte o una tua decisione. Tu sai dove vuoi e puoi arrivare.

Lo sai, la strada è dura, sempre più dura. Bandidi le lacrime, inutili e dannose, serra i denti e stringi i pugni, arranca se necessario, ma non fermarti! Non domandarti più se ne vale la pena, alimenterai i tuoi sogni. Prosegui il tuo cammino chiedendo nulla, a nessuno. Va avanti e non fermarti mai. Verrà il giorno in cui una voce, la tua voce, ti dirà basta!

Solo allora potrai fermarti. Definitivamente e senza rimpianti. E col sorriso sulle labbra, e una lacrima, sola, che scenderà molto lentamente sul tuo volto, morirà. E tutto, veramente tutto, sarà finito, anche per te.

Giovanni Revera

NOTIZIE ALL'AZIENDA



Brioni è stata una delle maggiori acquisite del guardaroba del Duca di Windsor, messo all'asta ultimamente a New York da Sotheby's.

Tra i pezzi acquistati spicca la giacca da smoking in velluto verde bottiglia favorita del Duca, insieme ad abiti, tenute sportive, pantaloni, soprabiti e un tuxedo blu notte, colore da lui scelto, per la prima volta nella storia per un abito da sera, negli anni '30.

Il Duca di Windsor fu, alla fine degli anni '40, un frequentatore dell'atelier Brioni di Roma, quindi il suo guardaroba assume un significato particolare per l'azienda. «Siamo felici dei pezzi che abbiamo acquistato», dice il dott. Angeli, amministratore delegato dell'azienda - poiché essi rappresentano stili di abbigliamento che ancora sono presenti nel guardaroba degli uomini meglio vestiti della fine di questo millennio.

«Sono documenti significativi della storia culturale del XX secolo e devono essere trattati col dovuto rispetto». I capi saranno studiati ed esaminati nei singoli dettagli nella scuola di sartoria interna alla Brioni e, eventualmente, necessario, subiranno un'accurata opera di restauro da parte dei sarti e delle ricamatrici dell'azienda.

Contemporaneamente la Brioni sta prendendo contatti con vari musei del costume e collezioni private di abbigliamento nell'ottica di progettare una mostra itinerante che illustri il contributo del Duca di Windsor alla storia del costume per quanto riguarda la scelta dei tessuti e dei colori, il taglio e la meticolosa attenzione ai particolari.

E' in fase di progettazione un Museo della sartoria annesso agli stabilimenti della Brioni che contano circa 800 addetti.

«Ecco comprenderete esemplari di abiti confezionati per attori di Hollywood degli anni '30 (Richard Burton, Clark Gable, Henry Fonda, gli altri), per personaggi di spicco nel campo della politica e della storia attuale oltre ai pezzi forti del guardaroba di James Bond disegnati e cuciti dalla Brioni per gli ultimi film della fortunata serie 007».

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta

Vittima della Chiesa

Fu consacrato come pensatore nell'800, poi soprattutto da Gentile, per inventare un primato italiano in campo filosofico

GIORDANO Bruno fu messo al rogo il 17 febbraio 1600. Aveva 52 anni. Era nato a Nola nel 1548; diciottenne era entrato in convento a Napoli per studiare e prendere i voti. Voti di domenicano, gli stessi che un secolo prima erano stati di un altro grande eretico, Gerolamo Savonarola. Ma presto gettò il saio alle ortiche e iniziò un viaggio, a fasi alterne, di allontanamento e riavvicinamento alla Chiesa. In Italia, a Roma, Savona, Venezia, Padova, a fuori: a Chambéry, Lione, Ginevra, Tolosa, Parigi, Francoforte. E a Londra, nella Londra protestante di Elisabetta, dove secondo un curioso libro di John Bossy pubblicato in Italia nel '92, *Giordano Bruno e il mistero dell'ambasciata*, esercitò attività di spionaggio a favore della regina. Infine, dopo un nuovo peregrinaggio, a Venezia, alla corte del nobile Giovanni Mocenigo che voleva da lui lezioni di occultismo e di mnemonica. E che lo denunciò all'Inquisizione. Il 6 maggio 1592 Giordano Bruno fu arrestato. Finché rimase a Venezia sembrò che potesse cavare, poi, trasferito nel '93 a Roma, al termine di un estenuante processo che durò sette anni, per lui fu sentenza di morte. Morì tra le fiamme.

Per anni l'unico documento che in qualche modo certificò quel decesso (ma soprattutto le atroci modalità con cui avvenne) fu la lettera di un protestante tedesco che in quei giorni era in visita a Roma perché convertito al cattolicesimo: Kasper Schoppe. La sera del giorno in cui Bruno era stato bruciato vivo, Schoppe mise per iscritto il racconto della terribile esecuzione a cui assistette. Quel racconto, però, fin quasi alla fine del secolo scorso fu oggetto di contestazione: parte di vivaci correnti negazionistiche del mondo cattolico: l'epistola di Schoppe sarebbe un'altro che un falso seicentesco; di Giordano Bruno il fuoco avrebbe arso solo un ritratto e lui stesso avrebbe vissuto ancora a lungo, agli inizi del XVII secolo, chiuso in un convento dell'Ordine domenicano. Ancora nel 1895 il cattolico francese Théophile Desdoutins espone tesi di questo genere in un fortissimo libro: *La légende tragique de Giordano Bruno*.

Celebrazione massonica

Fu anche per regnare a questa offensiva che, qualche tempo dopo la pubblicazione del libro di cui è appena detto, il governo italiano presieduto da Francesco Crispi ordinò l'apertura degli archivi, fino a quel momento chiusi al pubblico, della Compagnia di Giovanni Decolante, cioè della confraternita che aveva il compito di accompagnare al supplizio i condannati a morte. Vennero fuori documenti che confermavano in pieno la versione di Schoppe. Il tra queste rivelazioni e accessissime polemiche che, nel 1900, anticlericale della fine dell'800, fu deciso di collocare un monumento in onore di Giordano Bruno al centro della piazza di Campo dei Fiori (anche se il luogo esatto in cui nel 1600 il filosofo aveva trovato la morte tra le fiamme non era quello, bensì all'angolo tra la piazza e via dei Balestrari).

La statua fu inaugurata nella domenica di Pentecoste del 1899, il 9 giugno, alla presenza di migliaia di persone. Fu una grande festa, preceduta da un'imponente corteo. Eutimio, insegnante dichiaratamente massonico. Della massoneria ufficiale era stata dal 1887 la battaglia per quel monumento in Campo dei Fiori; massone lo scultore della statua, Ettore Ferrari; massone anche l'autore dell'epigrafe nonché autore alla cerimonia di inaugurazione, Giovanni Bovio.

La reazione di papa Leone XIII e della stampa e lui vicino fu un misto di ira e desolazione: il pontefice trascorse quella Pentecoste digiuno ai piedi della statua di San Pietro; i giornali amici del Vaticano denunciavano d'orgia satanica, d'idra rivoluzionaria che debecava per le vie di Roma, il trionfo dei trabi della Sinagoga, gli archimandriti della Massoneria, dei capiparte del liberalismo demagogico; e annun-

ciavano come seguito a tutto ciò ediacristi di ogni maniera, come inondazioni, frane, uragani e simili. Anzi, secondo l'organo dei gesuiti, *Civiltà cattolica*, queste forme di punizione divina erano già in atto e ben visibili da quando s'era posto mano a quel maledetto monumento.

Fu in questo contesto che gli studiosi dell'Italia risorgimentale e post-risorgimentale diedero corpo a un'immagine del filosofo di Nola che è viva ancora oggi. Un'immagine che adesso Anna Foa, una sperimentata storica, laica non meno della famiglia da cui proviene (è figlia di Vittorio e Lisa Foa, sorella dell'ex direttore dell'Unità Renzo e di Bettina, rivista), grande intelligenza e acume. Ma soprattutto con assenza di pregiudizi e qualche punta di disaccensione - in un libro, *Giordano Bruno*, che il Mulino sta per dare alle stampe nella collana che prenderà il titolo di *Identità italiane*.

Anna Foa precisa senza reticenze a quale necessità fu piegata l'immagine di Giordano Bruno: «La necessità di accompagnare alla costruzione di uno Stato unitario la ricostruzione, o se si preferisce, la reinvenzione di un percorso culturale e filosofico italiano specifico, autonomo e sotto alcuni aspetti egemonico nella cultura europea». «In questo ambito - aggiunge - la filosofia italiana del Rinascimento viene interpretata come il primo momento della liberazione del pensiero in Europa e viene posta in stretto collegamento con gli sviluppi della "filosofia moderna" cioè in sostanza di quella filosofia hegeliana che da Spaventa a Croce a Gentile diventerà dominante nel panorama filosofico italiano».

E infatti per due secoli, il '600 e il '700, di Giordano Bruno era stata discussa, più che la dottrina, l'attività politica che l'aveva portato al rogo. Denis Diderot, in una voce dell'*Encyclopédie*, lo aveva descritto come un anticipatore del pensiero moderno. E aveva criticato la confusione. Poi, però, nella Germania romantica del primo '800, filosofi come Jacobi, Schelling e Hegel espressero apprezza-

mento nei suoi confronti e nel '30 a Lipsia era stata avviata la pubblicazione integrale delle sue opere.

Ma la sua consacrazione italiana - solo negli ambienti del fuoruscismo napoletano dopo la repressione del 1848. Per essere completata in anni successivi principalmente a opera di Bertrando Spaventa e Francesco De Sanctis. A loro si deve, secondo Anna Foa, per quel che riguarda Bruno anche altro, l'invenzione di un passato allo scopo di rendere presente nobile, dignitoso. E di grande lignaggio. L'invenzione cioè di un primato italiano nel campo filosofico cinquecentesco che sarebbe dovuto servire a compensare il bilanciamento imbarazzante ritardo dell'Italia nell'essere fatta Stato. E ad attribuire, implicitamente, la colpa di questo ritardo alla Chiesa cattolica. Colpa che avrebbe trovato una materialità simbolica nel rogo in cui morì il filosofo eretico, impenitente e pertinace Giordano Bruno.

Non il tutto. Il più grande silenzio di questa rivalutazione di Giordano Bruno sarebbe stato all'inizio del secolo successivo Giovanni Gentile. Circostanza che negli ultimi cinquant'anni per comprensibili motivi si è teso a non mettere in grandissimo risalto. Fu Gentile che curò la grande edizione delle opere di Giordano Bruno; fu lui che impegnò la cultura nazionale in una battaglia culturale per restituire al Bruno la sua dignità storica di filosofo; e fu ancora Gentile a mettere in evidenza come Giordano Bruno, emigrante della filosofia, avesse risolto con la sua morte le contraddizioni dello stesso pensiero rinascimentale matrice culturale dell'Italia moderna sostenendo la ragione della filosofia contro quella della religione. E l'immagine, sottolinea la Foa, tramandata dai manuali, entrata a far parte del senso comune storiografico, diffusa e ovunque accettata, sia pur in forma semplificata e riduttiva.

Un'immagine che in questi ultimi tempi ha cominciato a essere rivisitata sulla scia di nuovi studi. Esempio quello di Giordano Bruno

A lato Denis Diderot, in basso Francesco Crispi e Giovanni Gentile. Nell'immagine a destra Giordano Bruno, sopra la statua dedicata in Campo dei Fiori a Roma



che è al centro di un libro di Francis Yates, *Giordano Bruno e la tradizione ermetica*, secondo il quale il filosofo nel suo peregrinare per l'Europa sarebbe divenuto appunto magico nel senso che questa parola sarebbe assunta alla fine del '500. Si sarebbe cioè applicato alla missione di assoggettare il mondo ai suoi voleri attraverso l'uso di arti segrete e occulte, di tecniche potenti come quella della memoria. E discende per Anna Foa, la quale accerta alcune di queste ipotesi di Yates, che non la chiarezza della ragione opposta alle tenebre della superstizione religiosa, ma che sarebbe quindi stato lo scontro di Bruno coi suoi giudici, quello che contrapponeva all'ortodossia religiosa un pensiero che si voleva superiore, più capace, più consapevole, ricco delle conoscenze di una sapienza antica.

Il che spiegherebbe perché Bruno al cospetto dell'Inquisizione rifiutò di salvarsi. E gettò una nuova luce sulla sua intera vicenda. Aiutandoci a capire come mai, a differenza di Bruno, il suo covo Tommaso Campanella, anch'egli domenicano, anch'egli coinvolto in congiure politi-

che, anch'egli accusato d'eresia, anch'egli imprigionato prima a Napoli e poi a Roma, anch'egli torturato, poté salvarsi e morire a Parigi di morte naturale, in un convento, riconciliato con la Chiesa.

In effetti la differenza tra Bruno e Campanella, per quel che riguarda lo scontro con l'istituzione ecclesiastica, non è tanto nella materia di giudizio o nel tribunale dell'Inquisizione che è lo stesso per tutti e due, quanto nel loro diverso comportamento. Giordano Bruno a metà circa della sua vicenda giudiziaria comincia a comportarsi come se credesse di essere dotato di poteri particolari.

Nell'ultimo decennio del XVI secolo Bruno, come abbiamo scritto sopra, si scontra due volte con l'Inquisizione, dapprima a Venezia fino al 1593, poi a Roma; a Venezia si getta ai piedi dei giudici e si dichiara disposto a ogni abitudine; a Roma inizia con i giudici il sottile gioco di schermare di cui s'è detto, gioco che si conclude con la sua manifestazione di non disponibilità a piegarsi all'abitudine. Quella stessa abitudine che sette anni prima non gli aveva creato problemi. A Bruno si muove come

se pensasse di potersi cavare con le sue arti magiche, confondendo i giudici del tribunale, mettendoli in contraddizione con se stessi. Una tattica suicida che lo condurrà dritto dritto al rogo.

Quello sul processo a Giordano Bruno e forse il capitolo del saggio di Anna Foa che ha le maggiori implicazioni storico-politiche. E anche le più ampie connessioni con il libro di Ernesto Galli della Loggia, *L'identità italiana*, che inaugurerà la collana aperta dal saggio di Bruno della Foa. Le implicazioni, dicevamo. Innanzitutto la formazione della prova attraverso le testimonianze dei compagni di cella del carcere veneziano che il cappuccino Celestino da Verona ottenne dalla scarcerazione e subito dopo Bruno all'Inquisizione. Tutti testimoni inaffidabili perché di "vita infame", carcerati e accusati a loro volta.

In cinque cominciano a riferire che il prigioniero Bruno proficava opinioni sulla santa fede cattolica, con il suo dire che Gesù era un tristo, che sfaceva miracoli apparenti e ch'era un Mago e così li apostoli, che Cristo mostrò di morire mal volontiero e che non fu crocifisso, bensì impiccato su una forca come all'ora si solevano atteggiare gli uomini delinquenti. Avrebbe detto poi che Cristo è un cane becco fottuto, can... e alzando la mano, faceva fische al cielo.

Si sarebbe pronunciato inoltre contro la credenza sia dell'inferno sia del purgatorio (ma tra i due preferiva il purgatorio dal momento che gli era impossibile credere che nessuno, fossero anche i demoni, potesse essere condannato per l'eternità. Avrebbe speso parole a favore di Caino suoi da ben a che meritatamente uccise Abel suo fratello perché era un carnefice d'anima. E altri insulti contro Mosè mago astutissimo e i Profeti sbucati astuti, finti e bugiardi. Aveva denunciato la superstizione della Chiesa che sin Genova teneva per Reliquia la coda dell'asino di Cristo.

Chiacchiere inutilizzabili sotto il profilo processuale. Tant'è che il tribunale romano dell'Inquisizione, anche perché si rende conto di questa pochezza, offre ripetutamente a Giordano Bruno l'opportunità di salvare la vita percorrendo la via dell'abitudine che aveva già battuto a Venezia. C'è in questa descrizione del trattamento a Bruno da parte dell'Inquisizione qualcosa che, per così dire, differenzia il giudizio storico da quello morale. Quello morale resta intatto; quello storico... Anche se la Foa precisa nel modo più netto non mirare a giustificare o ad assolvere il tribunale del cardinal Bellarmino e si riserva il diritto di una volta la sua valutazione negativa sull'intera vicenda.

Il profilo etico. Epperò, per quel che invece riguarda la storia, i fatti sono fatti. E non si deve ricorrere a forzature. «Non immaginiamoci», scrive, «occurse segrete in cui Bruno, in ceppi, sottoposto continuamente a torture e vessazioni, attendesse nelle mani di crudeli e fanatici per-

oscurantista? Una studiosa smonta la leggenda del domenicano eretico

GIORDANO BRUNO

l'altra faccia del martire

secutori - inevitabile destino di morte». Le carceri del S. Uffizio consentivano condizioni materiali decenti... le celle erano larghe, prive di luce e contenevano probabilmente a volte anche quattro detenuti. Campanella vi teneva, tra il 1594 e il 1595, lezioni e conversazioni filosofiche.

D'accordo. Ma il processo dell'Inquisizione? «Dal punto di vista giuridico, non vi sono dubbi che il processo di Bruno si sia svolto nel più rigoroso rispetto delle norme, senza abusi e volontà preconcise di condanna». Proprio così: «nel più rigoroso rispetto delle norme; senza abusi; senza volontà preconcise di condanna». «Neanche il cardinal Bellarmino, il protagonista delle ultime fasi del processo, appare particolarmente ostinato nel volere la condanna del filosofo. «Si ha addirittura l'impressione che il tribunale facesse di tutto per ottenere da lui una ritrattazione e quindi salvarlo».

Un'epoca di roghi non solo cattolici

Va bene. Ma che dire di quella sentenza, del rogo? «Secondo il diritto del tempo, costruito e codificato dalla Chiesa», afferma Anna Foa, «dopo un'ineccepibile disamina storica, era non solo in linea (della Chiesa, ndr) diritto anche in suo dovere condannarlo». E vogliamo forse dimenticare quanti roghi arsero in quegli anni? Quelli cattolici, sì. Anche di santi come Carlo Borromeo gran bruciato di presunte streghe. E anche di religiosi non ubbidienti al rito di Santa Romana Chiesa. Possiamo certo considerare controriformista quel rogo di Ginevra dove il 27 ottobre 1553 bruciò il medico spagnolo Michele Serveto, negatore della Trinità, mandato sulle fiamme da Calvino.

Ma il discorso di Anna Foa si appropria a quello di Galli della Loggia anche lui impegnato - in margine a discorsi assai più complessi che qui è impossibile riassumere, la ricostruzione dei tratti fondamentali dell'identità italiana - a ricollocare storicamente la Controriforma. Non già ad assolverla ma a restituirla alle sue giuste dimensioni. E anche, beninteso, responsabilità. Che, però, non possono essere, a tutta evidenza, quelle aver provocato un ritardo di quattro o cinque secoli nella nascita dello Stato italiano. Di aver da sola, per convenienza o capriccio, estirpato la pianta del Rinascimento. E nemmeno di essere di per sé all'origine delle discutibili moralità pubbliche delle nostre genti, o della loro irreligiosità mascherata di superstizione. Per concludere: «Quel che appare sicuramente insostenibile dal punto di vista storico è la riduzione del millenario rapporto tra Italia e Cristianesimo, mediato dalla Chiesa, ai due secoli, sia pure importantissimi, della Controriforma».

Ecco dunque che, sulla base di questi studi, Giordano Bruno viene fatto scendere dal piedistallo. Senza togliere nulla alla sua biografia si mette meglio in luce che, per motivi politici legati a una stagione del Risorgimento, è stato quantomeno sopravvalutato come filosofo. Si ricorda che il suo culto, di origini inequivocabilmente massoniche, fu divulgato dal più importante accademico dell'Italia fascista. Ed è così che il suo processo, in virtù quasi di un capovolgimento, diventa la testimonianza di un mosaico in cui si comincia a vedere una Controriforma diversa. E comunque a tinte assai più sfumate.

LA MEMORIA. Volti, paesaggi, sentimenti: 50 anni di immagini in mostra a Torino

Fotografi a caccia dell'anima italiana

Da Berengo Gardin a Roiter

Gli indiani d'America, dice una leggenda, non amano farsi fotografare: «convinti che il fotografo, con l'obiettivo, rubi loro anche l'anima. Non hanno tutti i torti: a visitare le dieci mostre che la Fiaf (la Federazione Italiana delle Associazioni Fotografiche) ha organizzato per festeggiare i suoi cinquant'anni di attività, inaugurate ieri alla Reggia di Venaria, si ha l'impressione di ritrovare davvero l'anima del nostro Paese.

E se le mostre, dedicate ad altrettanti maestri, offrono la possibilità di rivedere fotografie in qualche modo classiche (il Paolo VI tra le ombre del Vaticano Merisio, il Carlo Levi di Paolo Monti, la rivolta d'Ungheria di Mario De Biasi, il Brasile di Roiter), ancora gli anziani «orribili» della serie «Verrà la morte e avrà i tuoi occhi» di Giacomelli, le sorprese più emozionanti vengono dall'antologica «Anni di fotografia italiana», che scandisce decennio dopo decennio l'evoltersi del modo di vivere (e di fotografare) dal '48 ad oggi. Ai padri - spiega Giorgio Tani, che ha curato il catalogo - si compenetrano, forse non c'è fra l'uno e l'altro un preciso stacco epocale e l'antologia sembra proseguire in una visuale estetica formalmente unitaria. I temi sono tanti, dal paesaggio pittorico al reportage drammatico, e si mescolano tra loro come i nomi degli autori, come le loro idee, i loro stili, i loro documenti, i loro messaggi.

Ci si può quindi divertire a seguire propri percorsi: si traccia il mondo del lavoro passa ad esempio dalla mondanità, le cui garbe, in una fotografia di Carlo Pirotti del



Sopra: «Il commendatore Manfredini» di Vanni Calanca del 1992, a destra «Omaggio alla famiglia della Basilicata» di Rinaldo Della Vite, realizzato nel 1964

1965, nulla hanno da invidiare a quelle di Silvana Mangano in Riso Amaro, all'opera di Gente di cava di Cei, sembra un domo-felliniano con i suoi cerchi di filo d'ammato. Ma il lavoro in Italia ha voluto dire negli Anni 60 soprattutto emigrazione, così non mancano le valigie di cartone e le stazioni (Emigranti di Mario Inghirso del '65). Dello stesso è più inquietante e affascinante l'interpretazione che dà Gianni Berengo Gardin in Chissà, con il suo emigrante che sembra un fuggitivo, con la sigaretta in bocca e l'occhio spiritato. Il compiacimento per una vita di lavoro, si può leggere invece nel Commendatore Manfredini, realizzata da Vanni Calanca nel 1992: lo sguardo, la scrivania, i diplomi alle pareti, lo spigato grigio, dicono molto di più di saggi e indagini sociologiche.

Nei primi decenni sembra prevalere l'esigenza di una documentazione sociale, così ci sono le immagini di paesi e di angoli di città, di periferie che nascono a mondi che

muoiono. Come non essere incantati davanti all'Omaggio alla famiglia della Basilicata di Rinaldo Della Vite, con le facce di una quasi surreale famiglia contadina o al Casinò di Giovanni Bartoli, con il tavolo da gioco in una stalla, il fiasco di vino e la lampada a petrolio o a Solitudine, di Goffredo Petrucci, con il contadino di di che risale una canyon e potrebbe essere Sicilia una valle della Lucania?

La domanda se i fotografi aspirano al cinema o se il cinema a raccogliere il sentimento del tempo? quindi anche le immagini dei fotografi viene spontanea guardando il felliniano Sotto le bianche ali, con i bagnanti intravisti dietro un cappello da suora oppure Senza titolo di Gianni Seghetti, in cui si respira aria da film di Antonioni tra ombre lemmine, letti sfatti, finestre che mostrano gru di palazzi in costruzione. Come sembra di ritornare all'elemento del cinema degregiano «Nino» aver paura di tirare un calcio rigore, davanti a La barriera di Daniele Am-



ni (del 1986) e La rete ben difesa, con un ragazzino che difende una porta dalla rete a brandelli.

Il cibo è un'ossessione per gli italiani, così ci sono ristoranti e caffè e fotografi che cercano di rifare le nature morte o i bodegones come li chiamano in Spagna, basti citare Piatti casa mia di Mario Stella-telli (ma tutto un mondo legato al cibo, al Sud e al lavoro c'è nel celeberrimo Portatore di pane di Nino Migliori). Molti sono poi paesaggi, i matrimoni ed i nudi. Paradossalmente a convincere di meno sono le foto di ricerca, tranne rari casi come il rubinetto che sputa palline di piombo in Acqua di città di Beniamino Antonello. Qui fa capolino l'ironia, un elemento importante dell'anima italiana che affiora anche altrove: la palma in questo campo va a Berengo Gardin per il Riposo di una modella.

Le dieci mostre rimarranno a Venaria fino al 17 maggio, poi andranno in Puglia e inizieranno un tour in altre regioni.

Rocco Molteni

Ieri a Siracusa

«Vittorini» premia Maalouf, Agnese Angela e Lanza Tomasi

SIRACUSA MIN Maalouf ha vinto il Premio Vittorini 1998: con il romanzo Gli scali del le- (Bompiani) ha superato in finale Principe delle nuvole di Gianni Riotta (Rizzoli) e Male non fare di Turi Vassile (Sellerio). Maria Luisa Agnese, direttrice di Specchio, Giacomino Lanza Tomasi, direttore dell'Istituto italiano di cultura a New York, e Piero Angela per Superquark hanno ricevuto il Premio Vittorini alla «destinazione al mondo della cultura e dell'informazione». A Alessandro Boffa (Sei una bestia, Viskovitz, Garzanti) il riconoscimento per l'opera prima.

ITALIE IN TV

OUI, JE ROMANO PRODI
L'Italie. La France de droite. La France de gauche. La France. Ensemble. Il est très important.

(Monsieur le Président del Consiglio tenta di ipnotizzare gli elettori di un paese limitrofo. 29 aprile, Antenna 2)

MIN(EO)CULPO
La notizia che Massimo D'Alema e il potente capo della Bundesbank sono rimasti a colloquio un'ora e quaranta.

(L'euro-compagne Corradino Minne narra le euro-geste del suo principale. Francoforte, 28 aprile, Tg3)

DOVERI?
Doveri tu l'anno scorso quando Deschamps faceva Gautier?

(L'ispettore Mario del Corriere dello Sport verifica l'olibi di un sospettato: Candido Cannovò della Gazzetta. Tutti ne parlano, 28 aprile, Canale 5)

L'Italia può entrare in Europa? Moggi? È stato questo il vero interrogativo della settimana televisiva. Il feroce Tietmayer blandito da D'Alema il contributo decisivo di Minco. Non l'im- Bossi che, con un efficace lapsus, al Tg3 Bianca Berlinguer ha definito un «colossale» con la Lega Veneta (e forse col mondo intero). L'unico serio ostacolo alla nostra convocazione nella super-nazionale di Bruxelles (l'Europa degli Undici, appunto) era la faccia del direttore generale della Juventus. Luciano Moggi è il convitato di pietra talk-show, trasformati in variopinti bar sport. Lui si è detto di tutto, persino che procaccia le dame di compagnia agli arbitri. L'inverosimile linciaggio televisivo nei confronti della Juve ha riportato per una settimana sui teleschermi, nella forma ovviamente del grottesco, il clima dei giorni di Mani Pulite. Come capitò col pes delle cooperative, a indignarsi dei presunti furti del «Caf» bianconero stati soprattutto gli interessi, cioè l'unica squadra storicamente aiutata dagli arbitri almeno quanto la Juve. All'inizio il fronte anti-Caf ha dato vita a un movimento referendario per chiedere l'abrogazione degli arbitrati proporzionali e l'istituzione di «Authority delle moviole», ma ha poi finito con lo sgretolarsi di spinta dei parti-

colarismi locali. I romani hanno accusato i milanesi di non essersi lamentati degli arbitri finché il bo juventino dei gol-non-visti e dei rigori-non-dati li ha colpiti direttamente. Il famoso «durogioco di Turone», risalente agli anni delle Br, è richiamato alla memoria con l'epica «una pagina della Resistenza». E qualcuno ne ha subito approfittato per cominciare a parlare di complotto. Chi c'è dietro la Juventus? È sicuro: i bianconeri hanno minato la democrazia campionata con il concorso di egliatori sumpdoriani, milanesi «devianti» criminali del tifo napoletano. Aspettiamo i primi pentiti. Di Pietro ha già riconosciuto che il rigore c'era (e lui, purtroppo, che non c'è più). E Antonio Conte, capitano bianconero, ha ammesso che l'arbitro Ceccarini «ha disputato una buona partita». Dunque arrestiamolo. Soltanto un uomo furbo e pragmatico ha colto l'essenza della situazione: «Non vorrei che a chi si lamenta fosse già assegnato fin d'ora il prossimo scudetto», ha detto Berlusconi al grido «Forza Milan, promettendo di scendere in campo per non consegnare l'Italia agli interisti. Può farcela, ma dopo lo scudetto subirà un ribaltone in Champions League, darà la colpa ai Poteri Forti, cioè di nuovo alla Juve. E si ricomincia. L'ennesima replica. Da oggi, almeno, in Eurovisione.

PENA DI PIETRO
Non dico la pena di morte, perché sono contro la violenza. Ma io gli attribuisco gliel'attentato.

(Il non violento Totò Di Pietro abbandona Mani Pulite e scende pericolosamente più in basso. Myser, 27 aprile)

Gianmario Gramellini

LETTERE AL GIORNALE

Un calcio al problema dei soldi ai partiti. Ingiusto Sanitometro

«Era più importante strapartire la partita»

Ha ragione Violante quando dice che è verificato gravissimo incidente che costituisce insulto ai cittadini italiani. Non tanto per l'indecoroso comportamento di alcuni onorevoli da stadio, ma e soprattutto per l'approvazione della legge sul finanziamento ai partiti. Avete notato come la notizia sia stata poco o nulla evidenziata dalla stampa e dalla televisione? Era molto più importante parlare e strapartire di una partita di calcio.

Mile Fozzi, Torino

Non penalizzate i pazienti

L'applicazione del Sanitometro dovrebbe causare un aumento del costo delle prestazioni di riabilitazione, sembra tuttavia che rimarranno esenti i portatori di gravi malattie croniche. A questo proposito sorge la preoccupazione che la limitata «visibilità» del deficit di linguaggio, conseguenti lesioni cerebrali (afasia), porti all'ulteriore penalizzazione di un grande numero di pazienti affetti una delle più gravi menomazioni che possano colpire un essere umano. L'afasia è conseguenza lesioni cerebrali dovute a malattie vascolari come ictus e emorragie, a traumi cranici, a tumori cerebrali. È un problema purtroppo frequente (100-150 casi per centomila abitanti), che può essere migliorato e talvolta risolto con un'adeguata terapia riabilitativa. Tale terapia, che viene eseguita in pochissimi centri specializzati, si basa su sedute di riabilitazione frequenti (almeno tre alla settimana), e che devono essere proseguite per mesi. Alle difficoltà già esistenti, legate al numero troppo limitato di centri riabilitativi, si dovesse aggiungere un carico economico aumentato, la situazione degli affetti diverrebbe veramente intollerabile.

Giorgio Hanozet, Milano
vicepresidente A.I.A.
(Associazione Italiana Afasici)

Dimenticano che Gramsci è massoneria

Vi scrivo in qualità di Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, la maggiore, legittima, regolare associazione massonica operante in Italia sin dal 1805. Nei giorni scorsi il vostro giornale ha riportato la chiusura dell'onorevole Mussi a por fine all'impugnabilità di appartenenza alla massoneria e iscrizione al pda, peraltro avanzata da altri e più illuminati esponenti del suo partito. Scelta del tutto legittima da parte di quest'ultima associazione. Del tutto inaccettabili, invece, le calunniose e false affermazioni di Mussi per argomentare questa scelta. Egli usa esattamente gli stessi argomenti utilizzati durante il periodo fascista quel regime che spazzò via la libertà di associazione. Ma vi è di più: la legge del novembre del '25 e la proposta di legge del luglio scorso presentata dal compagno di partito di Mussi, il senatore Cioni (che vietavano allora, e vorrebbero vietare oggi ai pubblici dipendenti l'appartenenza alla massoneria), analoghe in modo sconvolgente.

Mussi oggi afferma che la massoneria ha cessato, la fine del Risorgimento, di svolgere una qualche funzione positiva nazionale. Antonio Gramsci fu volte alla Camera da Mussolini in persona quando il 19 maggio del '34 cercava di intervenire sul tema massoneria. Non ci riuscì. Scrisse, allora, un saggio nel quale tra l'altro diceva che la massoneria era al perno della democrazia e che rappresentava «forze più efficienti dello Stato nella società civile».

Mussi con il suo intervento infangava la memoria e offende i 18 massoni trucidati alle Fosse Ardeatine, morti anche per la sua libertà. Ignora l'opera di illustri massoni, esponenti della sinistra come Giovanni Amendola, Arturo Labriola e Tomaso Smith. Irride e offende la Resistenza perché dimentica che Giulio Mazzon, esponente partigiano e segretario dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia, è un

Caro Buono, il Presidente dell'Associazione Magistrati Elena Paciori auspica

Giustizia il Ministro Ciampi, aggiungendo che il sostegno dell'attuale Guardasigilli alle ragioni della Magistratura è solo virtuale. Parafrasando questa giusta e coraggiosa motivazione, vorrei suggerire alla Stampa di avere le settimane giuridico oltre a quello economico. Magari meno tecnico...

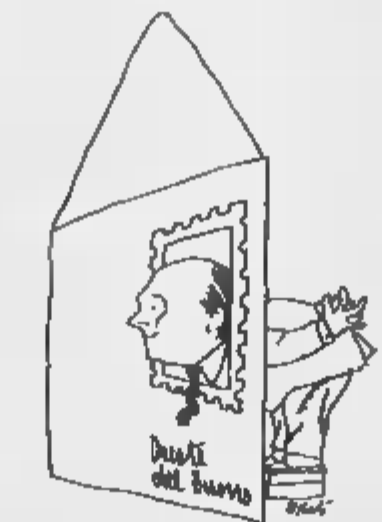
Luciano Roma

GENTILE Avvocato, personalmente non mi fido tanto del conterraneo Ciampi poiché un livornese così aseta mi dà qualche preoccupazione, ma la sua proposta è un inserto giuridico mi pare molto interessante e la passo volentieri alla direzione per le valutazioni del caso. E proseguo a trascrivere la sua lettera: «Senza dimenticare però che la Giustizia è anche e soprattutto civile, mentre la discussione da noi italiani sono bombardati sull'art. 513 del codice di procedura penale e sulla divisione della Magistratura in due Sezioni, una per il P.M. e l'altra per i Giudici, discende da squisite ragioni politiche, anzi ragioni di impurità eccellenti. L'on. Berlusconi è riuscito nell'obiettivo ottenuto da milioni di cittadini italiani alle prese tutti i giorni con i problemi della giustizia civile che non funziona malgrado il pacchetto Flick che di

noto e stimato massone e che molti altri massoni hanno combattuto e sono morti per la Liberazione.

Rinnega il valore della nostra Carta Costituzionale elaborata dal Commissione dei 75 presieduta dal Meuccio Ruini e composta anche di illustri massoni quali Mario Cavallotto, Ugo Seta, Giuseppe Chiostergi, Roberto

LA LETTERA DI OMBRA



Uomini di legge non asceci

vede avvocati che perorano criminali... Gentile Avvocato, mi auguro sinceramente che la direzione di questo giornale prenda sul serio la sua proposta. Però, continuo a pensare che c'è bisogno che pretendono l'impossibile, ma di uomini che sappiano capire altri uomini in difficoltà con l'applicazione delle leggi, non pretendendo di far miracoli.

Oreste del Buono

Bencivenga, Cipriano Facchinetti, Vittorio Emanuele Orlando e lo stesso Arturo Labriola.

Dimentica il tributo di sangue pagato massoneria durante il terrorismo l'assassinio del Lando Conti, il più amato sindaco di Firenze trucidato dalle Brigate Dimostrano non c'è la storia, non solo della

massoneria, ma anche quella del proprio Paese.

Le affermazioni, inoltre, colpiscono migliaia di galantuomini affibbiando loro la patente di affarismo e di occupazione del potere che estranei al loro modo di essere e di agire, mentre purtroppo radicali profondamente nel malcostume di certi partiti che

ipocritamente una trasparenza tutto sconosciuta a chi, spietata lucidità e lungimirante strategia, intende soffocare l'ultima voce di libertà rappresentata da testimonianza della vera massoneria.

Virgilio Galto, Roma
Gran maestro del Grande Oriente d'Italia

sentenza per un

Sono il fratello di Mattia Trotta, l'innocente massacrato insieme la moglie Luisa Piccirilli e altre cinque persone la mattina del 15 marzo 1995 a Macerata Campana e a S.M. Capua Vetere. Autore di questo efferato delitto, Domenico Cavasso, oggi premiato dalla giustizia terrena che a conclusione del processo lo ha condannato a soli quindici anni di carcere più tre di internamento in casa di cura. Sette persone sono morte, diverse famiglie distrutte e gettate in profondo lutto, bambini trovati dall'oggi ai domani orfani, e dopo tanta crudeltà ancora più insopportabile anni di dibattiti processuali, ci troviamo confrontati all'inclemenza di una corte che decide di punire con appena tre anni e alcuni giorni per persona uccisa. Tre anni e alcuni giorni di reclusione valgono presso la corte di assise sammaritana l'omicidio di mio fratello? Appena sei anni per chi ha ridotto orfani di entrambi i genitori le mie nipotine? Sono costernato, umiliato, avvilito nell'apprendere questa decisione. La reputo iniqua verso chi stessa giustizia si aspettava certo vendetta, ma quantomeno una equilibrata sentenza che il P.M. Umberto Maiello legittimamente aveva determinato in 21 anni di reclusione per i primi quattro delitti e l'ergastolo per i successivi tre.

Uno è capace di tale barbarie, fra alcuni anni circolerà libero grazie anche agli abbuoni previsti dalla vigente legislazione. La mia coscienza non mi permette di accettare tutto ciò e mi ribello fortemente liberando il mio dolore

in questa lettura aperta che tramette il vostro giornale intendo far da ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Filici.

Martino Trotta
Massmechelen (Belgio)

lo, maestro insegnanti gay

Torno sull'argomento degli insegnanti gay, con qualche cognizione di causa: sono un maestro elementare, anni, cattolico, a cui l'onorevole Fini potrebbe a occhi chiusi affidare i propri figli in quanto rigorosamente eterosessuale. Fosse per alcuni piccoli particolari: che ai suoi pargoli insegnerei l'straordinaria ricchezza della diversità, nella storia come nella biologia, e soprattutto cercherei di dire come il lungo elenco degli orrori compiuti dall'uomo nella sua millenaria presenza ha avuto quasi esclusivamente una duplice origine: il denaro e l'odio per qualche altro di turno (ebrei, zingari, curdi, omosessuali...). E salvo che, di contro, potrei trasmettergli un atteggiamento sottilmente maschilista, velatamente discriminatorio e infondere in sua figlia quella secolare rassegnazione al ruolo di mogliamamma-casalinga. Tutto questo ostentando la mia vocazione a cortarmi la sera con la mia compagna.

Ho lavorato accanto a colleghi omosessuali: persone splendide, professori capaci, amati dai bimbi e stimati dai genitori. Li ho visti sfiorarsi, ogni giorno, come me e moglie di me, nella difficile arte di educare, di tirar fuori da un fanciullo una persona capace di accettare se stessa e gli altri.

Giovanni Marinangeli, Perugia



Morto a 78 anni: dal «Giorno» al «Corriere dei Piccoli», i successi di un giornalista atipico

Zucconi direttore nomade

«Tante dimissioni per non dire troppi sì»

GUGLIELMO ZUCCONI, direttore editoriale del *Giorno*, *Resto del Carlino* e *Nazione*, è morto ieri pomeriggio nel sonno, a 78 anni, nella sua abitazione di via Visconti Venosta. Lascia la moglie, Anna Montanari, e quattro figli: Vittorio, inviato di *Repubblica*, Guido, docente di architettura, Paola e Sonia. Zucconi scomparso un grande direttore e grande professionista. È stato il primo commento di Gaetano Afeltra, che proprio Zucconi cedette la direzione del *Giorno* nel 1980. «Era un giornalista atipico».

Un nome del giornalismo, potrebbe aggiungere, dato che, in mezzo secolo di lavoro, lavorò in undici testate riuscendo a dirigerne sette. Il mio segreto? La mia maggior colpa, semmai, disse una volta scherzando (ma non troppo) è stata quella di guardare come direttore più alla tiratura che alla cultura. Paura finché tira la tiratura, il mio motto...

Tutto cominciò nella Milano che si avvicinava agli anni del boom, al bar Motta, piazza Cavour. «Poi io a volere quell'appuntamento», rivela Gaetano Afeltra - per assumersi al *Corriere dell'Informazione*. No, di persona lo conoscevo, ma mi era giunta voce dalle sue qualità. Corresse l'anno 1954 e Zucconi, già collaboratore di Melloni (il futuro Portebraccio) al *Popolo*, era da poco sbarcato, da solo, a Milano, lasciando la famiglia a Modena. Ma, a soli 33 anni, Zucconi, bolognese di nascita, modenese di adozione, già vantava una lunga gavetta in provincia dopo la laurea in lingue a Firenze. Era stato direttore, tra l'altro, della *Gazzetta di Modena* prima di passare al *Popolo*. Poi, grazie a

Afeltra, il passaggio alla scuderia del *Corriere*.

«Il primo pezzo», racconta ancora Afeltra - lo feci leggere a Missiroli. E lui, il direttore, si era limitato a dire: bene, bene, bene. Zucconi mi ha ricordato più volte quell'episodio, la sua emozione profonda e vivissima, a tanti anni di distanza. Quel Missiroli le sue mani bianche sotto la luce del tavolo divenne poi protagonista di un *rem* di Zucconi, il *Cherubino*, dove è rappresentato un direttore pavido, prudentissimo. Ma in parte - ammise lo stesso Zucconi - quel direttore io...

Il direttore prudente fu sicuro nell'80 quando approdò al *Giorno* dopo una legislatura nelle file della Dc dal '76 all'80, negli anni terribili del delitto Moro («Era uno di quei rari democristiani per bene», commenta Giorgio Bocca). Tocca a lui prendere in mano il quotidiano a cui aveva collaborato il leader ucciso dalle Br, in una stagione difficile per l'Eni. Zucconi pilotò il quotidiano su terreni nuovi, puntando a una formula: meno politica, più società e costume un taglio di quotidiano popolare. E non mancarono le polemiche, soprattutto da parte di chi lo accusò di voler liquidare l'eredità del vecchio *Giorno*, quello di Italo Pietra. «Non sopporto più», scrisse anni dopo a proposito dei giornalisti - le loro anime belle... La loro ipocrisia mi indigna. Con i politici mi sono

Un ingegno versatile: scrisse anche commedie musicali e testi per Fo, inventò il personaggio di Scaramacai



sporcatosi anch'io, ma almeno io l'ammetto, ne ho coscienza. In giro sento solo animi candidi».

Un combattente, insomma, all'apparenza curiale e paterno ma un vero duro come lo ricorda Claudio Guglielmetti, oggi caporedattore del *Giorno*. Dopo quel primo articolo nel '54, alla corte di Missiroli e Afeltra, venne il vero decollo di una delle carriere più fortunate del giornalismo italiano, in più direzioni: Zucconi ha lavorato per il teatro, la radio e la televisione. E' stato, per trent'anni, docente di tecnica della



Guglielmo Zucconi. In basso, nel ufficio al «Giorno» in una foto dell'84

Comunicazione presso la Cattolica. Soprattutto, è stato un direttore di... A lui è legata una delle stagioni più fortunate del *Corriere dei Piccoli*, poi, dopo un breve passaggio a *Amica*, la responsabilità della *Domenica del Corriere*.

In quegli anni Zucconi trova il tempo per dar sfogo anche al suo non comune talento letterario. Dalla sua penna nasce un personaggio destinato a diventare una star della tv dei ragazzi dell'epoca: è *Scaramacai*, impersonato da Sandra Mondaini, cui si affiancano altre opere di successo per bambini e ragazzi. Ma la produzione di Zucconi è quasi sterminata: si va dai racconti ai romanzi, alle testimonianze e alle opere di sagistica. Più una miriade di testi per la radio, per il primo Dario Fo, ad esempio. C'è anche una commedia musicale, *Il marito in collegio* assieme a Léo Chiosso, a testimonianza di un talento versatile, condito da una certa ironia e da una robu-

sta vena popolare, qualità necessarie per durare senza logorio in un mercato difficile.

La ricetta? «Ho imparato», disse - che se dici dubito di sì - un politico è finito. Se gli dici no, la prima volta arrabbiato, la seconda si preoccupa, la terza ti lasciano perdere. E' il problema vero di ogni direttore: se vuole durare deve dire di sì. Io ho dato spesso le dimissioni. Ma, sotto quella cortecchia di cinismo e di disillusione, c'era l'enorme passione per il mestiere e l'affetto, la complicità. Vittorio, erede del suo talento. «La» che più colpiva lui - conclude Afeltra - era proprio la soddisfazione per la carriera e il successo. Vittorio. L'ultimo successo, insomma, prima della fine che lo ha colpito all'inizio maggio, a pochi passi da quella che è stata la sua ultima scrivania. Da direttore, naturalmente.

Ugo Bertone

La mostra-mercato di Masino

Nel giardino delle meraviglie

NON è un supermarket del verde: tanti in questa stagione, la mostra-mercato più sofisticata d'Italia, appuntamento di livello internazionale per gli appassionati che vogliono scoprire specie nuove, insolite e speciali. E' la «Tre giorni per il giardino» di Masino, che fino a questa vede protagonisti nel parco del castello di Masino, nel Canavese, decine di espositori italiani e stranieri, il «gotha» degli specialisti nell'arte di coltivare orti e giardini. Il pubblico (ogni anno una giuria di visitatori) può passeggiare tra eleganti stand di sementi selezionatissime, piante aromatiche e officinali, piantine da orto e da piccoli frutti, piante grasse e prodotti per la coltivazione biologica, attrezzature per giardinaggio amatoriale, libri e riviste.

Il segreto del successo di Masino è la qualità. Gli espositori non sono vivaisti qualsiasi, ma artigiani del settore: vengono rigorosamente selezionati da un comitato presieduto dall'architetto del paesaggio Paolo Pejrone con il coordinamento inesorabile di Silvia Donvito. Il comitato d'onore della «tre giorni», presieduta da Marella Agnelli (l'altro giorno era presente anche Margherita Agnelli de Pahlen Sergei, può contare su una qualificatissima presenza di esperti italiani, francesi e tedeschi. Una giuria ha il compito di premiare le piante in base alla loro fioritura, all'esatta coltivazione e nomenclatura.

Quest'anno, oltre agli espositori italiani e francesi, collezioni uniche di acari, querce e piante alpine (premiato ad esempio Mallet Court Nursery), è qualificatissima la partecipazione italiana. Dal Friuli arrivano piante da ombra, da viottolo e i romantici piccoli garofani da aiuola e da bordura; dalla Sicilia agrumi, ibiscus e bouganvillee; dal Veneto e dal Piemonte (tra i premiati il vivaio di Anna Peyron, a Castagneto Po), rose antiche e moderne, piante da arbusto e da fiore, specie rarissime scoperte in vecchi giardini, peonie del piemontese Turin Garden; peonie dal Lazio, con il più grande colle-

zionista europeo, mentre gli specialisti liguri presentano gerani botanici, orticoli e le ultime novità dal Sud Africa. In Emilia un appassionato ha scoperto piante di frutta antiche, ormai introvabili e da collezione. Lombardia e Piemonte offrono fucsie, azalee, eriche, bambù, piante acquatiche e piante medicinali: sorprendenti e premiate collezioni con specie di basilico (*Ocimum basilicum*) e quella di 56 specie e varietà di peperoncino piccante (*Capiscum annuum*).

Tra le novità, anche orti botanici e amatoriali, come l'Associazione amici degli orti botanici. Per la prima volta, inoltre, è presente il giardino botanico Clelia Durazzo Grimaldi di Pegli, gestito dal Comune di Genova, che presenta un'importante collezione di piante del Madagascar.

Ma della «Tre giorni per il giardino» di quest'anno occorre soprattutto sottolineare i due nuovi premi: uno, consegnato da Romilda Bolletti di Saint-Pierre, dello sponsor storico torinese Punt e Mes, che ha offerto a Fiorella Gili di Villanova d'Asti un riconoscimento in denaro per incoraggiare i giovani vivaisti. L'altro, della neonata Accademia piemontese del giardino, ricorda di Lavinia Taverna Gallarati Scotti, è andato alla tenuta La Parrina, distanti nella coltivazione di piante da giardino mediterraneo particolarmente rare.

Lavinia Taverna Gallarati Scotti, scomparsa pochi mesi or sono, è la creatrice del più noto e importante giardino moderno italiano. La Landriana (sulle sponde del lago di Isola d'Isola, a Tor San Lorenzo). Allieva di Russel Page, esperta pittrice e restauratrice (suo il restauro di Palazzo Taverna, nel centro di Roma), aveva anche scritto libri fortunati, come *Un giardino mediterraneo* (Rizzoli) e *La compagnia di un giardino* (Tipografia Ombrone, Grosseto). «Era poco nota al grande pubblico», spiega l'architetto Paolo Pejrone - «ma il piccolo universo della Landriana è conosciuto in tutto il mondo grazie alla sua educazione profonda, alla sua passione intelligente e caparbia».

Carlo Grande

AURELIO DE LAURENTIIS

BRUCE WILLIS

IL QUINTO ELEMENTO

Finalmente in videocassetta

IL QUINTO ELEMENTO

Dopo Nikita e Léon il nuovo capolavoro di Luc Besson

un film di LUC BESSON

Dal 6 maggio in edicola con Superpremissima Film a L. 19.900

Dalle Terme greco-romane al termalismo dell'ultima generazione Una via di fuga contro lo stress

Viene dal passato un «segno di civiltà»

La pratica delle abluzioni rituali si rintraccia presso tutti i popoli quasi in ogni epoca storica, anche se nella Grecia antica il bagno del corpo non aveva solo carattere religioso: gli eroi di Omero, infatti, si riprendevano dalle fatiche di un viaggio o di una battaglia, o si presentavano come ospiti in casa di amici dopo un sottoposto bagno. Proprio così, lavandolo, la vecchia nutrice riconosce Ulisse, che aveva assunto sembianze mendicanti per rientrare ad Itaca.

Soltanto a partire dal VI a.C., quando Atene abolì le antiche leggi che vietavano l'impiego di bagni pubblici, la città della città, iniziò ad apparire le terme, accessori di ginnasi e palestre. Il bagno praticato dai greci in acqua fredda, ritenuta rinvigorente, laddove l'uso dell'acqua calda era considerato frivolo e poco virile, consisteva in rapide docce o abluzioni in vasche di marmo.

Era sempre inserito tra i giochi ginnici, la lotta nella palestra e discussioni filosofiche nell'abside dell'esedra. Era, insieme, elemento di separazione e crisi tra massi: sforzo fisico e ricerca intellettuale.

Ma l'importanza raggiunta dalle terme a Roma e nei suoi territori sarà più eguagliata, sia per le invenzioni dei romani, esperti tecnici ed ingegneri, sia per la sociologia ad attribuirgli, deputato come furono, assicurare al «civis», attraverso la cura del corpo, benessere fisico ed armonia spirituale, concretizzata in visibilità del loro celebre detto: «Mens in corpore sano».

Le terme, dunque, furono, il luogo di rigenerazione quotidiana alla portata di tutti - ed ecco il costo simbolico del biglietto - insieme luogo di aggregazione sociale, dove i romani trascorrevano il tempo libero dal lavoro, che iniziava all'alba e terminava nel primo pomeriggio. E proprio a mezzo-

giorno si aprivano le terme, a consentire il ristoro del bagno in comune, l'incontro con gli amici, le discussioni d'affari e di politica.

Gli edifici termali dei romani erano costituiti da vari ambienti collegati razionalmente fra di loro, anche se non tutti sempre presenti

nelle varie terme, né necessariamente nella stessa sequenza. Dall'ingresso si passava ad una prima sala destinata a spogliatoio, l'«apodyterium», in comunicazione con l'«epidaurium», etimologicamente stanza del bagno tiepido, spesso sprovvisto di

adibito come luogo di sosta e temperatura moderata, prima dell'accedere al «caldarium», fortemente riscaldato e dotato di «labrum», per il bagno caldo. Dopo il massaggio, ci si tuffava nelle vasche colme d'acqua fredda, «frigidarium».

Il congegno delle «inspersiones» di «chrysothraus» e del doppio pavimento con relativa intercapedine per la circolazione dell'aria calda è invenzione del mercante d'ostie Sergio Orata, vissuto nel I secolo come ricorda Plinio, riportando anche il compimento del famoso medico del tempo Asclepiade. E certo Sergio Orata, che era di Baia, ispirazione per il sistema di riscaldamento proprio dal complesso termo-sanitario del luogo, che utilizzava le caldissime fumarole vulcaniche della collina.

L'introduzione del bagno ad aria calda e dei ambienti a temperatura differenziata cambiano funzioni e dimensioni del ginnasio greco del V secolo a.C. Le Terme di Caracalla, infatti, potrebbero contenere numerosi ginnasi delle dimensioni di quello di Priene, mentre l'esedra non è più destinata all'insegnamento, al riposo. «Servi solerti... trasportano nel sottosuolo fascine e ciocchi di legna, a tenere i fuochi», scrive Seneca a Lucilio - «... altri scivolano e là, nient'altro che bre nella densa del vapore, portando pile di asciugamani e anforette d'olio profumato per i massaggi... amici giocanti si salutano ad voce... furianti temerari s'allontanano con un bel mucchio di vestiti... Un gran chiasso alle terme... ma se ne esce rinati... E se stai bene - conclude Seneca - è tutto merito delle terme e benedici chi le ha inventate per la salute dei romani: un segno di civiltà più ancora conquiste Augustus».

E' un dono prezioso anche per noi, stressati contemporanei alle soglie del Duemila.



Il centro Relilax Club di Montegrotto all'avanguardia in Italia Impasto di acqua e fango Approccio dolce alle varie patologie

Il nome della beauty farm, prima in Italia per dimensioni - Relilax Club - con il suo fluire di liquidi ci riporta magari per associazione onomatopeica al ribollire d'acqua e vapori, tutt'intorno ai colli Euganei, che spinge gli antichi abitanti di Montegrotto, allora forse «Mons Agrotorum» (monte dove i mulattieri andavano a curarsi) a venerare le acque come sacre, gli aruspici a usarle i vapori per le loro divinatorie.

C'è certo che gli scavi archeologici hanno portato alla luce un tempio dedicato ad Esculapio, che l'attività termale fu interrotta dalle invasioni barbariche, tentò una breve ripresa sotto l'Impero e richiamava, nel 1365, personalità come il Petrarca. Ma lo sviluppo in chiave moderna di Montegrotto Terme è legato al nascere della struttura alberghiera nel secondo dopoguerra e, tra gli alberghi, all'Hotel Terme Miramonti, dove dal 1954 ha sede proprio il Relilax Club. Gestito dalla famiglia Braggioni, che ha saputo coniugare un'eccezionale esperienza d'ospitalità alberghiera con la millenaria ricchezza termale del luogo, questo «Centro Benessere» ha dato vita ad un «termalismo» detto «dell'ultima generazione» auspicando l'attenzione della medicina, propensa oggi a rivalutare le forme di terapia naturale e l'approccio dolce alle varie patologie.

La Facoltà di Medicina dell'U-

niversità di Bologna, infatti, ha istituito, per l'anno accademico 1997/98 e per la cattedra di Fisiologia, un corso «Nuovi aspetti del termalismo» che affronta finalmente in modo scientifico le qualità terapeutiche dell'acqua e del fango termali. E ne ha voluto docente il prof. Carlo Parfimon, direttore sanitario del Relilax Club, per delineare agli studenti, forte della sua lunga esperienza professionale, le possibilità di sviluppo di una cura termale e della sua integrazione con la farmacologia classica.

Il «Relilax», un processo di informazione e orientamento nella scelta dei trattamenti che meglio rispondono alla fisiologia e psicologia dell'individuo, sempre più confuso nel proliferare pseudoscienze o espedienti per ringiovanire o dimagrire, ha un'unica tappa obbligatoria: la visita medica per un'anamnesi preliminare presso il medico generico dell'équipe di cui fanno parte anche specialisti in cardiologia, dietologia, dermatologia e tricologia, e operatori specializzati per i settori: fanghi, massaggiatori, estetisti, istruttori di ginnastica.

La struttura alberghiera è articolata, infatti, in tre settori. Il settore terapie comprende le vasche per i bagni termali, l'idromassaggio, la piscina e la grotta sudatoria, i camerini per le applicazioni dei fanghi. Acqua e fango sono la risorsa base dei trattamenti Relilax.

Le acque termali provengono dalle Piccole Dolomiti da una profondità di tremila metri ed hanno temperatura di 85°-87° C, clorurato-sodiche, solfobromoidiche, litiche. Si mescolano con un composto argilloso solido che viene lasciato a maturare in apposite vasche per un periodo di uno o due anni, si da arricchire la componente organica.

E' questo il fango che favorisce il riassorbimento di edemi e trofismi cutanei, il rilascio dei grassi, l'eliminazione delle tossine, stimola il tono muscolare e il flusso sanguigno come il funzionamento della tiroide.

Il settore servizi comprende gli spazi relax, la palestra, il parco, bar e ristorante. «Relilax Méthode» infatti riconosce grande importanza al programma alimentare obbligatorio: la visita medica per un'anamnesi preliminare presso il medico generico dell'équipe di cui fanno parte anche specialisti in cardiologia, dietologia, dermatologia e tricologia, e operatori specializzati per i settori: fanghi, massaggiatori, estetisti, istruttori di ginnastica.

La struttura alberghiera è articolata, infatti, in tre settori. Il settore terapie comprende le vasche per i bagni termali, l'idromassaggio, la piscina e la grotta sudatoria, i camerini per le applicazioni dei fanghi. Acqua e fango sono la risorsa base dei trattamenti Relilax.

Il soggiorno al Relilax Club si propone agli ospiti come un periodo di «cura di sé» che affianca, alla terapia, la vacanza-riposo. Così, accanto al meeting annuale con la stampa specializzata, occasione di confronto sui temi termalismo e del benessere, vengono organizzati tornei di bridge e settimane di «Golf e Fitness» nel Golf Club vicino di Padova, La Montecchia e Frassanello; e tanti Garden Party e Music Gala nel gran parco delle terme. Per rispondere anche al bisogno di sport, di gioco, di festa che di quanti ricercano il proprio be-

neve di buon mattino a digiuno, cominciando da piccole dosi... Queste acque sulfureo-salzo-solfato-alcaline e sulfureo-salzo-bromo-iodiche, che sgorgano a temperatura di 10-15 °C, sono terapeutiche per le malattie reumatiche. Vengono altresì utilizzate, nel Centro Termale d'oggi aperto dal 16 marzo al 10 gennaio, per cure idropiniche e inalatorie, per balneoterapia e massaggi ozonizzati.

Al Relilax Club di Montegrotto Terme

Quello che decidi di dedicarti,
prima che lo stress si accumuli e diventi abitudine

E' il "tuo" tempo



SCEGLI prenderti una settimana di benessere e di rilassamento in uno storico termale con due piscine, una interna e una esterna in mezzo al verde di un grande parco. SCEGLI fra cinquanta trattamenti diversi: fanghi caldi e freddi, per la salute e la bellezza; gine, bendaggi, idromassaggi; massaggi tradizionali e orientali; trattamenti estetici fra i più moderni che coniugano le proprietà termali con quelle di prodotti naturali frutto esclusivo della più recente ricerca. SCEGLI di mangiare bene, cioè «corretto» ma anche «buono», per mantenere o ritrovare la forma. SCEGLI di scrollarti il dosso le tensioni dell'inverno con attività sportive rilassanti e/o tonificanti: golf, tennis, di giocare a bridge; di rilassarti ogni sera «a tua» lontano da casa tua. SCEGLI di prenderti il «tuo» tempo. SCEGLI il Relilax Club e gli amici.

Le Novità 1998

La gamma dei trattamenti Relilax, fra le più ampie e d'Italia, si arricchisce quest'anno dell'Attivazione dell'Energia Vitale, trattamento che agisce direttamente sui canali energetici, liberandoli dalle tensioni e da eventuali blocchi fisici o emozionali a partire da tecniche di digiunzione e di impostazione delle mani; delle Onde Vibrazionali, linfodrenanti, rassodanti, antiage, in efficaci applicazioni mirate, che combattono le rughe e rigenerano in profondità la pelle di viso, seno, glutei; e del Trattamento al Viso con l'Acido ialuronico, consigliato per la sua non invasività e compatibilità coi tessuti, che nutre le fibre elastiche per riportare la pelle a un aspetto turgido, lucente ed elastico.



Relilax Club®
THERMAL - HEALTH - WELLNESS
HOTEL TERME
MIRAMONTI

Montegrotto Terme (Padova) Tel. 049/8911755, fax 049/8911678

VILLA DELLE ORIENTIS di Mio benessere naturalista



Percorsi programmati per
dimagrimento, disintossicazione, antistress,
alimentazione controllata,
trattamenti con acqua termale,
trattamenti estetici professionali.

vi aspettiamo in primavera!

Programmi settimanali a partire da L. 1.630.000

Chiamando il numero **167 006633** potrete ottenere

- Il 10% di sconto per la prenotazione di un programma settimanale
- Il 50% di sconto sull'ospitalità alberghiera all'accompagnatore in camera doppia prenotando un programma settimanale
- Il 100% di sconto sull'ospitalità alberghiera all'accompagnatore in camera doppia prenotando un programma settimanale ed un programma di soli trattamenti

Offerta valida per le prenotazioni effettuate entro il 15 giugno '98

TUTTO L'ANNO - LE TERME DI SCIACCA SONO APERTE TUTTO L'ANNO - LE TERME DI SCIACCA SONO APERTE

Ci sono sere in cui bisogna bere.

MOLTA PUREZZA! EH SÌ, BASTA GUARDARE LA TRASPARENZA DELL'ACQUA MINERALE LURISIA ATTRAVERSO LA SUA INCONFONDIBILE BOTTIGLIA DI VETRO PER SENTIRNE GIÀ I BENEFICI. LA SUA FRESCHEZZA CRISTALLINA, LA SUA LEGGEREZZA UNICA SPOSANO BONTÀ E BENESSERE. IN TUTTA NATURALITÀ. COSÌ LA SCEGLIE CHI SI SENTE AFFATICATO DALLO STRESS QUOTIDIANO, CHI DESIDERA MIGLIORARE LA FORMA FISICA, CHI VUOLE SENTIRSI BENE DENTRO E FUORI. A CASA DUE O PIÙ LITRI DI ACQUA MINERALE LURISIA AL GIORNO: IL MODO PIÙ NATURALE DI PRENDERSI CURA DI SÉ. FINALMENTE BERE FA BENE.



LE SORGENTI DELLE

TERME DI LURISIA

SONO STATE SCOPERTE DA MADAME CURIE. LE TERME SONO STATE COSTRUITE OLTRE MEZZO SECOLO FA VICINO A MONDOVI, IN PROVINCIA DI CUNEO, IN UN INCANTEVOLE SITO ALPINO. LURISIA È DA SEMPRE FAMOSA PER LE EFFICACI CURE IDROPINICHE, IDROTERICHE E FANGOTERICHE. INFATTI, LE APPLICAZIONI CON L'ACQUA DELLA SORGENTE GARBARINO COSTITUISCONO UN MOMENTO DI BENESSERE SENZA EGUALI TONIFICANDO LA MUSCOLATURA, ALLEVIANDO LA PESANTEZZA DEGLI ARTI E STIMOLANDO LA CIRCOLAZIONE. LE ACQUE TERMALI DI LURISIA SONO INOLTRE INDICATE PER LA CURA DELLA PELLE, CONTRO L'INVECCHIAMENTO CUTANEO E LA CELLULITE.

UNA SEMPLICE TELEFONATA

Numero Verde

167-277756

TI INFORMERÀ QUAL È IL RIVENDITORE PIÙ VICINO CHE TI PORTERÀ L'ACQUA DIRETTAMENTE A CASA TUA.

LURISIA - VIA DELLE TERME, 62
12088 ROCCAFORTE MONDOVI (CUNEO)

Molta
LURISIA
molto bene.

LE PAROLE IN GIOCO «Ho provato per voi il Pescatore di Roveredo in Piano e il Terme di Saturnia»

IL RISTORANTE

Sapori di mare in Friuli

SONO partiti ad un passo da qui i marines americani per fare essassini giochi di guerra sotto le funi del Cernis; in un attimo hanno distrutto qualche decina di vite e un'immagine, una reputazione, anche un simbolo: certo, oggi si parla di Aviano come punto di partenza non per le missioni di pace e di controllo in Bosnia ma per chi ha sottratto alla giustizia italiana un pugno di irresponsabili.

Come si fa a non pensare a tutto questo quando si attraversa la provincia di Pordenone e si imbecca la statale che da Porcia porta verso la base militare Usa? La nostra menz gastronomia di questa settimana è proprio a metà strada, in un angolo appartato: la segreta un'enorme vistosa insegna luminosa che vi da faro, salendo, sulla vostra destra. Paese sconosciuto, fama solo locale, ma sapeste che leccornie da queste parti? Se amate la cucina di mare, se preferite i piatti schietti, semplici ma, contemporaneamente, pieni di sapore, di struttura, di leggerezza, questo è il posto che vi dovete ricordare.

Lontano dal mare, così come abbiamo visto in molti altri casi nelle ultime settimane, ma il mare, tutto il mare, ve lo fa ritrovare nel piatto. Fuori, un comodo parcheggio: non abbiate paura se di fianco all'anonima costruzione brutta che ospita il Pescatore ci trovate una discoteca: ormai, con gli orari dei locali preferiti dai nostri figli, quando finite di mangiare la musica sarà ben lontana dal cominciare.

Qualche gradino, e poi eccovi dentro al Pescatore, il cui menu si annuncia davanti a voi, e

mostra leccornie di pesce e crostacei vivi. A vostra disposizione, una saletta ma, soprattutto, saloni vogliamoli anonimi, non particolarmente attraenti, uno che si è cercato di abbellire le alogene che scendono dal soffitto qualche pianta verde ma, soprattutto, con la disponibilità, l'attenzione, il sorriso di chi vi serve (anche se, magari, con qualche lentezza). Certo, qualche cosa è ancora da migliorare: le toilette, la cantina, il pane, i tovaglioli modellati che sono far sparire così come i colori dell'acqua della vecchia vadiata. R ci sarebbe da abbassare anche la musicassetta in sala... il resto... La famiglia titolare manda che avanti, Pordenone, una peschiera; il meglio, quindi, appena arrivato in città, in genere dall'Adriatico, viene poi sulla vostra tavola, oltre tutto a prezzi non stracciati ma invitanti. Ed allora scatenatevi, cominciando, magari dagli scampetti crudi per poi passare al

granciporo lessato, i gamberetti bolliti, alle capesante al forno, ai canestrelli alla griglia. Al primo, dimenticate la succulenza delle lingue con l'astice e, al secondo, non perdetevi assolutamente il paradisiaco spiedino calamaretti scampi ed il fritto misto croccante ed asciutto. Invitate anche l'assortimento dei dolci casalinghi, all'insegna della semplicità ma, anche, della bontà: la panna cotta, il tiramisù... Per un pranzo medio completo dell'antipasto al dolce, con una discreta bottiglia di vino da dividere in due, prevedete una spesa di 80-90.000 lire a testa in un ristorante di solo pesce che sarà da scoprire.

Provato il 18-2-1998



Succulente lingue con l'astice e un paradisiaco spiedino di calamaretti e scampi

Facchini baristi scafi e glaciali una camera singola lillipuziana, dai muri trasparenti

L'ALBERGO

Scortesia a quattro stelle

D una parte grande distributore benzina, dall'altra parte roulette. Da dietro esse spunta una in costume da bagno che lungo la strada, incurante del fresco, si immerge nella roggia. Accanto a lei, qualche pancia obesa e qualche calva sporgono dall'acqua: un bagno per la strada, nei fossi, facevano i bambini fino agli Anni 50, compresi Po Tevere. Navighi che attraversavano immacolati anche le grandi città. Tra un attimo, con il penetrante odore di zolfo nelle narici, capirete di arrivati alle Terme di Saturnia. I poveri bagnano gratis, immergendosi negli anfratti lungo la strada; invece i ricchi (Riccardo Coccianti oggi, come Alberto Tomba ed Andrea Bocelli due mesi fa) oltrepassano lo parcheggio, varcano la sbarra telecomandata, attraversano il bellissimo ben giardino.

L'enorme piscina naturale, con la benefica acqua naturalmente calda a 37 gradi, gorgoglia dalla terra, creando volute e volteggi fascinosamente, nuvolosamente fumiganti, cui si bagna la d'Italia. Già, e per voi che siete Vip? La cortesia e la professionalità del ricevimento saranno banalizzati e distrutti qualche facchino scalfato a glaciali che, con degna, vi prederà camera portando la vostra valigia: non sarà nemmeno capace di tirar fuori dall'armadio il solito trespole precario, ma lascerà a voi il compito di piazzarci il vostro pesante bagaglio.

Ma c'è dell'altro. Mettiamo che abbiate fatto tardi la mattina, e che siate arrivati per la prima colazione oltre quelle 10,15 (non è un po' troppo presto? da regolamento. Niente dire: avuta la conferma che non si può fare colazione, deci-

do di andare bar. Non l'ho per il fatto che gente dello staff, in camicia bianca, se ne infischia dei cartelli di fumatori, bestamente appollaiati al banco, no, c'è ben altro. Al barista, alle 10,40, ho chiesto per cortesia un tè, fette biscottate e miele. Quello mi ha risposto glaciale che non era possibile, che la caffetteria era chiusa. Ridendo ho detto: «Mi dica dov'è che ci vado io?». E allora attaccato al telefono e, alta, ha chiesto al collega di preparare un piattino, che si è andato a prendere: due pacchetti di due fette biscottate l'uno del solito Mulino candido più due vasettini di miele di miscela extra comunitaria. Ci voleva tanto? Ho passato due notti nella dipendenza perché, come mi avevano regolarmente preannunciato, non c'era posto nel corpo centrale dell'hotel. Senza ascensore (ma al primo piano), mia prima stanza, la 267, era una singola lillipuziana, dai muri trasparenti (che bello essere svegliati alle 6,30 perché il tuo vicino segue la di Valentino Rossini. In compenso la stanza datami il secondo giorno, la 265, era più grande essendo doppia, in proporzione era ancor più microscopica.

A tutto questo aggiungiamo il fatto che i fax in arrivo ti vengono lasciati in casella in attesa del tuo e che rifare la camera per la notte qui voglia dire solo rimboccare le coperte e mettere lo scendiletto, perché i cestini sono pieni della tua cartaccia, gli asciugamani sempre stazzonati, la finestra spalancata prima di notte. In più, nella 265, la boccetta di condizionamento automatico ti faceva arrivare l'odore delle sigarette di altre stanze. In meno, il cartellino dei prezzi che nella 267

Ultima prova: 19-4-1998

DOTTOROCOCO [D. R. & D. T.]

SAMIORPIR
EFRISOTAI
DIPASERTI
DNUSEIEOZ
IIPAETRNO
OLAOERAGN
ITENRTEOF
ROTTTPSOLE
ERIVDTDEI

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliere) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: SIPARI = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 154 punti. E voi? Scriveteci!

MASTERMIND [Gigi]

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
C = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Giorgio Montanari**
Le soluzioni saranno pubblicate
martedì 5 Maggio 1998

NUOVOPAROLIERE [izzo & D.D.T.]

In ciascuno schema dovete il maggior possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da A1 si legge AERO-AL-NOI abbiamo trovato altre 59 parole. E voi? Nella griglia a sinistra si celano molte parole che hanno la A come unica vocale. Esempio: da A4 SBARRA. Noi ne abbiamo trovate in tutto 13 di almeno 8 lettere (10 la più lunga). E voi? Scriveteci!

SESTOACUTO [SD2]

Era ospite del califfo Kemal Ibriz nel periodo in cui cadeva la settimana di festeggiamenti per il suo maggior anno. Il martedì era prevista la gara di corsa: «Partirete tutti assieme - iniziò il califfo - dall'Oasi Verde a mezzogiorno: chi entrerà per primo nel mio palazzo avrà l'onore di portare il turban viola fino al prossimo anno». Proseguì: «Inoltre metto in palio un di monete d'oro contenute in questo sacchetto: al primo ne darò 3 più un terzo delle rimanenti, al secondo 2 più metà di quelle che rimangono ancora nel sacchetto dopo questa distribuzione e infine al terzo 1 più l'unica a disposizione». Quanta moneta aveva messo in palio il califfo?

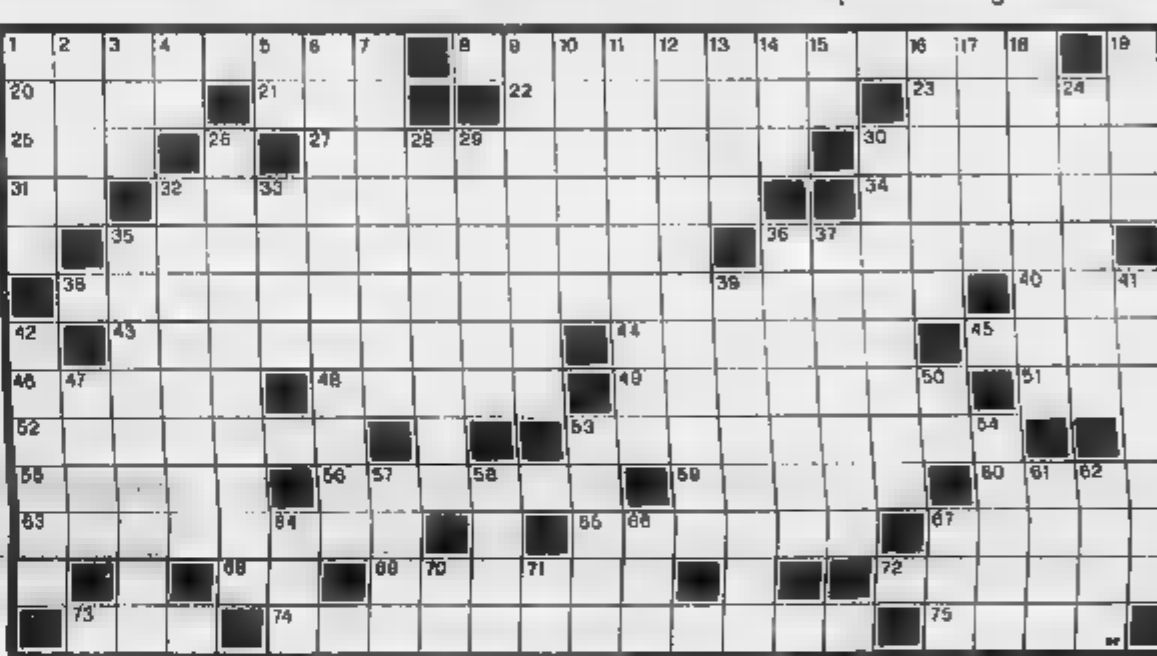
[frase: 9, 5, 4]



PAROLEINCROCIATE

1. Specchio d'acqua con un famoso «mostro»; 2. Passare da una parte all'altra della strada; 3. di Kazan; 21. stabilire; 22. Gran Bretagna; 23. Si crea dove c'è tanta gente; 24. Lo nasconde l'acqua; 27. Fatto a pezzi violentemente e con rumore; 30. Celebre parco di Vienna; 31. Il 51 dagli antichi Romani; 32. Un libro di Cesare Pavese; 34. Personaggi del presepe; 35. Scrisse «Giocando il fatalista»; 36. Inviato per posta; 38. Un funzionario scolastico; 40. Imposta calcolata a fattura (sigla); 41. Funghi Agaricaceae; 44. Monte metalifero dell'Antipadano; 45. Solchi spumeggianti; 46. Elemento chimico gruppo degli alogeni; 48. Molto pallida; 49. Restituire oppure fruttare; 51. Il fiume che bagna Berna; 52. Una sponda sconfitta; 53. Moneta di poco valore; 55. Privi di accento; 56. Come gli amori in una commedia di Giuseppe Giacosa; 59. Dolce per il compleanno; 60. Da una farina gialla; 63. Il Planelli di un romanzo di Emilio De Marchi; 65. Astucci adoperati dai sarti; 67. tutto privo di dubbi; 68. Iniz. di Avogadro; 69. Salco fra pareti rocciose; 70. Il nome di Carné; 73. Locale pubblico col bancone; 74. Si dice di cerimonia ufficiale di premiazione; 75. Il fiume di Vendôme.

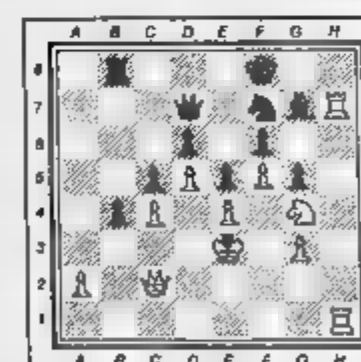
1. Fausto cantante;



2. Il regista del film «Il posto»; 3. Questa cosa; 4. Simbolo dell'eterno; 5. Congiunzione latina; 6. Adulterati; 7. Ampia via periferica; 8. Il lavoro teatrale; 10. Grandi ricchezze; 11. Consolidare inducendo; 12. Rilebrazione; 13. Il santo del... ballo; 14. Prefisso per vino; 15. di Guttuso; 16. Un anagramma «dorare»; 17. Regni... antichi; 18. Rappia in contemplazione; 19. La città della Fiera del Levante; 24. Il più illustre chitarrista del '900; 26. E' propria del magnanimo; 28. Perdere la calma; 29. Finire a terra; 30. Incerta... la situazione economica; 32. Sostanza usata dal corpo come «messaggio chimico»; 33. Martin regista del film «Il prestatore»; 35. Divisione in due parti; 36. La bilancia col... mano; 37. Città della Romania; 38. Fa largo uso coloranti; 41. Cura con inalazioni; 42. Claudio direttore d'orchestra; 47. Facilitano il pagamento; 50. Iniziali del grande Montale; 53. Fioraliso; 54. Il poeta dell'Odissea; 57. Basso e fioco... per infreddatura; 58. Un tipo... giapponese; 61. Come (per estra); 62. Il burocratico; 64. Un genere musicale moderno; 66. Grido allo stadio; 67. Caloria in brave; 70. Un po' di attenzione; 71. Il celebre scrittore de «Il barone rampante» (iniz.).

[Alo]

Se la manifestazione sarà confermata, ma non dovrebbero esserci problemi, sicuramente sarà l'evento dell'anno. Francoforte ospiterà a metà giugno una grande sfida a quattro Karpov, Kasparov, Anand e Kramnik, quelli che sono considerati attualmente i migliori giocatori in assoluto. Gary e Anatolij di fronte dunque un avvenimento eccezionale anche il cosiddetto «rapid chess» con partite di 25 minuti a testa. Potrebbe il primo passo verso il rientro formale di Kasparov nei ranghi Fide, dopo la tiepida accoglienza della sua nuova sigla, il Wec, organismo da lui fondato insieme allo spagnolo Renteria, l'organizzatore di Linares. Non è facile tenere in piedi una «contro-federazione», forse sarà di nuovo Karpov-Kasparov.



Kasparov.
Diagramma: 1998,
Van Wely-Anand
il Bianco muove e vince.

Cebion® è vitamina C



E
Leggere attentamente il foglio illustrativo.
Aut. Min. San. n. 16760

[illegible]

4



COMMERCIALI KM 0

NON TEMIAMO CONFRONTI!

FORD WINDOW VAN

1.800 HP - Port. utile Q18,30 - 15,5 Km/Vitro

Linea chiavi in mano L. 17.000.000

nostro prezzo L. 14.980.000

con IFAS SYSTEM



FORD COUNNER VAN

1.800 - 603 HP - Portata Q18,5,10 - Volume m. cubi 7,8

Linea chiavi in mano L. 18.480.000

nostro prezzo L. 16.480.000

al mese - GARANZIA 2 ANNI



FORD TRANSIT

2.5 Diesel - Iniezione diretta - 76 HP - Servosterzo

Portata 8,80 - porta post. doppio battenti

Linea chiavi in mano L. 21.700.000

nostro prezzo L. 24.980.000

2 ANNI



FORD TRANSIT 150 AUTOCARRO

2.5 D - 708 HP - Iniezione diretta - Servosterzo

Autocarro Basco in lega leggera - Cile. m. 3,25 x 2,10

Portata utile 14,30 - Ruote gemellate

Linea chiavi in mano L. 32.738.000

nostro prezzo L. 30.925.000

con IFAS SYSTEM



FURGONE TRANSIT 150 GRAN VOLUME TETTO ALTO

2.5 D - 76 HP - Iniezione diretta - Servosterzo

Portata utile 14,80

Linea chiavi in mano L. 30.925.000

nostro prezzo L. 29.945.000

al mese - GARANZIA 2 ANNI



FORD TRANSIT 150 FURGONE TETTO ALTO

2.5 D - 76 HP - Iniezione diretta - Servosterzo

Dim. m. 3,30 x 2,00 x 2,50 - Capacità m. cubi 2,10

Ruote gemellate

Linea chiavi in mano L. 30.680.000

nostro prezzo L. 30.680.000



ULTERIORI AGEVOLAZIONI PER CHI GIÀ POSSIODE ALMENO 3 AUTOVEICOLI (ANCHE AUTOVETTURE)



Euromotor DIVISIONE VEICOLI COMMERCIALI

C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 011/739.53.53

SABATO APERTI 9.00-12.30 / 15.00-19.30



ifas
GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi

CINQUE Premi Oscar (miglior film, migliore regia, migliore attore non protagonista, miglior montaggio, miglior suono) hanno consacrato questo straordinario film come una delle vette del cinema di Hollywood degli Anni Settanta. Dintorno agli schemi del cinema bellico, spettacolare, coinvolgente, ma anche fuori dei canoni tradizionali, più inquietante e sottomente perverso. Di qui il successo, non solo di pubblico ma di critica, ma anche presso i cinefili, giovani e meno giovani, tanto da diventare un cult movie, un vero e proprio film di culto. E dire che il cacciatore non si distacca a prima vista dai modelli cui pure si ispirava, sulla guerra del Vietnam e sulle conseguenze

nella vita degli individui e della collettività. Invece il modo in cui Michael Cimino, qui alla sua prova più importante e coraggiosa prima di *I cacciatori del cielo*, si accosta a quei modelli e li ribatte con la forza del suo stile inimitabile, tutto teso alla rappresentazione dei conflitti interpersonali entro una visione dei rapporti sociali estremamente critica, pone il cacciatore su un piano più alto, fuori del tema contingente, aperto alle interpretazioni più varie.

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

IL CACCIATORE (TeleMontecarlo) martedì 5 maggio, ore 20,45. Produzione: Stati Uniti, 1978. Regia: Michael Cimino. Soggetti: Michael Cimino, Louis Garfinkle, Quinn Redeker. Sceneggiatura: Deric Washburn. Musica: Stanley Myers. Con Robert De Niro, Christopher Walken, John Savage, Meryl Streep.

Un po' come accade, ma in un diverso contesto formale e ideologico, *Il cacciatore* di Cimino (del 1979) e a *Full Metal Jacket* di Kubrick (del 1987). Senonché Cimino, nel raccontare la storia di Mike, Nick e Steven, operai della provincia americana, grandi amici e cacciatori di cervi, spediti un giorno in Vietnam, dove subiranno torture fisiche e psicologiche devastanti, tanto da tornare in patria profondamente mutati (Nick rimarrà a

Saigon e vi morirà suicida), si sofferma soprattutto sui caratteri dei personaggi, l'amicizia, l'ambiente, la famiglia, le tradizioni culturali, e differenza di Coppola e di Kubrick che prediligono la guerra e la sua follia, il discorso antimilitarista, la condanna esplicita. Così *Il cacciatore*, al di là dell'avventura vietnamita del suo eroe-antieroi, che pure è determinante per la loro vita stessa, si dipana lungo la traccia di un'osservazione attenta e puntuale delle piccole cose, fatti, situazioni, conflitti quotidiani. In quest'ottica particolare mostra tutta la sua forza drammatica, a volte dirompente, altre volte lirica e sentimentale: una forza che ritrova in Verso il sole, l'affascinante e misterioso ultimo film di Cimino.

LA STAMPA SPETTACOLI

Domenica 3 Maggio 1986 26

Folla di giovani in piazza e flop di ascolti in tv per il concerto del 1° Maggio

Tra Frankie HI-NRG e Luca Zulu dei 99 Posse la lingua dei rapper sostituisce il sindacato

ROMA DAL NOSTRO

Trionfo in piazza San Giovanni, flop negli ascolti tv. Sotto una pioggia pesante e senza sosta, il tradizionale concerto rock del Primo Maggio in Piazza San Giovanni - ormai un Festivalbar del sindacato unitario - ha tenuto raccolti dalle 11 del pomeriggio a mezzanotte 300 e 400 addetti, 600 mila ragazzi, secondo allegre stime che salivano o sgonfiavano con l'avvicinarsi in scena di Silvestrin, Maugeri, Diaco: la crema (teorica) dell'intrattenimento giovanile di Rai, Mediaset ed Mtv. La impressionante, dei volti a degli ombrelli, era del ben visibile in diretta Raidue, a quei pochi che l'hanno seguita.

Il concerto si consolida l'unico appuntamento gratuito con la musica. Centro-Sud Italia: da queste soprattutto arrivano i fans, vivificando i giovani della Capitale una piazza storica di cui ignorano storia e simbologia. Sono stati molti i segnali di trasversalità ideologica, ammesso che abbia senso una parola tanto impegnativa: alle bandiere con il Che si mescolavano gli zainetti con la scritta «du»; destra e sinistra convivevano nei cuori solitari della generazione che affollava San Giovanni, in assenza di qualunque compagine organizzata con intenti militanti.

Del resto, i rapper hanno mostrato di saperli sostituire con agio ai sindacalisti. D'Antoni, Cofferati e Musi che rappresentava Larizza, raccontavano alla tv i loro gusti e i passatempi musicali (Cofferati andato a cantar le uova nelle Langhe con i Mau Mau, D'Antoni si è spinto a dire: «l'importante è che arrivi il lavoro, poi si può fare l'amore»); invece Frankie HI-NRG, con un linguaggio antico ed enfatico assai apprezzato, ha ricordato le mille che mandano sulle furie la gente in «duelli che benpensano»; e la chiusura di pomeriggio il colorito Luca/Zulu dei 99 Posse è stato l'unico a dire fuori dai denti qualcosa di serio: «Siamo su questo palco per ricordare che non abbiamo niente da festeggiare. Ora è sempre al fianco di chi lotta». «Bella Ciao» è risuonata nelle note giovinili dei gucciniani Modena City Ramblers.

Questa musica di cui tanto si parla e si scrive, della quale gli under vivono, continua a reggere le telecamere. Solo 1 milione 704 mila spettatori in prima serata, per Alamegretta, Simple Minds, Julian Lennon, contro i 3 milioni 895.000 di «Beethoven» su Canale 5. La verità poi è che anche la parte più interessante delle sei di diretta è nel pomeriggio, 17,40 per cento di share, 10 punti più che in serata. Qui fra le 15 e le 19, «sfila» le famose nuove tendenze. Due, tre brani ciascuno. Il botto dell'apertura dei Simple Minds, venuti a cercare con il loro album «Neapolis» difficile rilancio. Gianluca Grignani, sarà, è destra come dichiarava qualche anno fa? Era lì comunque, a testimoniare che si fa musica vera, ispirata. Gli Afterhours, alla prima uscita di massa, han fatto centro come anche l'accademica Elisa, che si veste come profuga bulgara. I più applauditi sono stati i Prazzati: la loro musica acida e assurda: hanno fatto pagare tutta la piazza. E' stato ancora Luca dei 99 Posse a dire che il nudo: «Presentiamo alcuni brani del nostro nuovo lp, prossimamente in uscita. In Piazza San Giovanni, la promozione è l'unica che non mancava.

Non troppe le sorprese. Naturalmente, la musica meticciosa degli Alamegretta, che ha tracciato un ponte ideale con «Tammurriate Nera» di 99 e NCCP insieme; come i napoletani, i piemontesi erano rappresentati in forze, i Mau Mau (meticcio pure loro) e Subsonica con Antonella Ruggiero (di cui hanno rivisitato «Per un'ora d'amore»). Ma poi, ecco Jon Bon Jovi sul palco



IL SUONO DELLA POLITICA

band di SouthSide Johnny, grande amico di Springsteen, in un set potente. Tenere le purtutto anche un po' patetico) Julian Lennon, con «Stand By Me» in cui sembrava di ascoltare la voce di suo padre. Sorpresa finale, dal palco della piazza, con la PFM, storica band di rock progressivo, per la prima volta i vent'anni riuniti con Mauro Pagani (direttore artistico di tutta la baracca); era quasi mezzanotte e i ragazzi saltavano sul brano d'epoca «La carrozza di Hans», dimostrando di saperlo a memoria. Intanto, Cofferati annunciava di voler per l'anno prossimo Springsteen a Gabriel: benissimo (purché gli oratori siano all'altezza degli ospiti).

Marinella Venegoni

Con Riccardo Muti (nella foto) la musica tedesca francese e italiana è al centro della Europa

DAL NOSTRO INVITO

L'Orchestra Filarmonica della Scala al gran completo ha invaso il doratissimo Théâtre de la Monnaie fin oltre i palchi: proscenio, Riccardo Muti ha ricordato che la musica e i musicisti hanno fatto l'Europa molti anni prima, ed ha infiammato l'Europa dell'unificazione monetaria, ha esaltato i va-



lori di convivenza civile, s'è augurato il cammino ancora lungo da percorrere, sia all'insegna della fratellanza, della comprensione per i più deboli, e che la musica, come da sempre avviene, possa unire i popoli. Ascoltando a La Monnaie le prime battute della «Sinfonia» di Beethoven, dobbiamo ammirare Wilhelm Furtwängler,

E Muti sveglia l'Europa

«I musicisti l'hanno fatta anni fa»

grande direttore degli Anni 20-50, aveva ragione: «La musica del compositore tedesco - diceva - rappresenta la grandezza intellettuale della Germania, è espressione d'una cultura universale che appartiene a tutti. L'ha dimostrato ancora a volte Riccardo Muti: nella «Settima» - ma è una sensazione che si sarebbe avvertita anche alla «Nona» e quindi nell'«anno alla Gioia» - sembrava che l'inizio del primo movimento fosse venuto da un'italica malinconia; che nell'«Allegretto» ci fosse un ardore tutto mediterraneo; che nel pezzo di Beethoven europeo pulsasse il cuore italiano.

Al Théâtre de la Monnaie la prima parte del concerto è stata dedicata da Cristina Parodi su Canale 5, triplicata questa mattina alle 8,30 circa sempre su Canale 5, è terminata in un'ovazione: lo scopo era stato raggiunto. Beethoven, la Filarmonica della Scala e Riccardo Muti, avevano messo tutti d'accordo. Il pubblico del grande europeo s'aspettava adesso l'omaggio a Ravel e alla «Finta» e alla Spagna gitana. Muti ha dato il «da» alle prime battute senza il minimo apparente gesto, i tamburini scandivano il tempo sommo e il loro sincronismo s'innestava a mano a mano nell'acclamazione del flauto e dell'oboe, in una filigrana di note, che dal tenero intrecciarsi giungeva all'esaltazione di suoni e colori solari, mediterranei.

Ma l'asso nella manica di Muti è stato il poema sinfonico di Pini di Roma: «I pini di Villa Borghese», «I pini presso una catacomba», «I pini

del Gianicolo», al pini della Via Appia: il «La Monnaie» è stato attraversato da ponentino romano, dal canto di fringuelli, dal prorompente, conclusivo fragore dell'orchestra arricchita da festosi strumenti artigianali. Roma antica, Roma della cultura millenaria simbolicamente era lì a pieno titolo, pronta ad esaltarsi e ad esultare insieme con i rappresentanti delle nazioni che lavorano all'integrazione europea.

Il significato di Muti ha voluto attribuire al concerto è che anche Walter Veltroni ha sottolineato che è stato ampiamente raggiunto: la musica tedesca, italiana e francese storicamente è al centro dell'Europa. Altri obiettivi, ora, devono essere perseguiti anche in Italia: lo studio della musica nelle scuole, per adeguarla a quello degli altri Paesi europei e il potenziamento delle formazioni orchestrali. E' un tema che sta a cuore a illustri musicisti come Muti, appunto, Claudio Abbado, Salvatore Accardo, Ugo Ughi. La parola passa al governo e specificamente a Walter Veltroni.

Con la Sinfonia dell'Euro Mediaset s'è leader tv europea: da sponsor ufficiale della Scala ha compreso che il 1° Maggio della Bruxelles III si doveva onorare con il messaggio della musica. L'ha fatto nel miglior modo possibile, bruciando sul tempo altre eventuali iniziative che la Rai, televisione di Stato, avrebbe dovuto intuire e realizzare.

La serata s'è conclusa con il protocollo ufficiale all'Ambasciata d'Italia, dove Riccardo Muti è stato festeggiatissimo. Ma già a tarda sera i suoi pensieri correvano a Vienna e alle prove con i Wiener per i concerti che oggi e martedì dirigerà all'«Erdweihen» e che comprendono la «Stunde Messa» per il Principe Ertzherzog di Chertulski, con cui inaugurerà nel Duomo di Milano (si spera) la Fenice di Venezia.

Armando Caruso

Bolton fa «Pagliacci»

Stasera recital al Bellini di Catania

CATANIA. Novanta secondi, traduzione compressa. E' da record la durata della conferenza stampa del cantante pop americano Michael Bolton passato da «When a man loves a woman» al «Nessun dorma» di Puccini. Bolton - terzetto al concerto al Bellini, una delle più belle sale del mondo (come la definì Beniamino Gigli), trasformata per l'occasione in un grande set televisivo per consentire i undici telecamere dalla pay-tv e sofisticati computer Sony di offrire ad abbonati ed acquirenti di videocassetta un prodotto ineccepibile.

E Bolton, che per colpa del cambio di fuso - ieri si è già presentato in forte ritardo all'appuntamento con i giornalisti, ha preferito sul palcoscenico a provare «Vesti la giubba» dei Pagliacci di Leoncavallo in un curioso italo-americano. «Sono contento di stare in questo meraviglioso teatro accanto al soprano Lucia Aliberti. Spero che il sindaco Bianco mi veda e veda. Devo andare perché devo lavorare, su quello che sto facendo. Puntò. Basta. Si è alzato dalla



Bolton: una conferenza stampa da 90 secondi

sedie lasciando esterrefatti tutti, compreso il sindaco che - cantando, i vertici del teatro, gli orgogliosi sponsor (diretta tv, e la Leoncavallo, Mascagni, Puccini, Verdi, Lucia Aliberti, che l'aveva atteso pazientemente in camerino per oltre un'ora e mezzo. La Aliberti, che il palcoscenico del teatro lirico catanese - bene non fosse altro perché il messinese, ed è specialista delle opere di Vincenzo Bellini, ha fatto buon viso

riproposto martedì, prevede arie di opere della tradizione operistica italiana, da Bellini, a Donizetti, a Leoncavallo, Mascagni, Puccini, Verdi, Lucia Aliberti, che l'aveva atteso pazientemente in camerino per oltre un'ora e mezzo. La Aliberti, che il palcoscenico del teatro lirico catanese - bene non fosse altro perché il messinese, ed è specialista delle opere di Vincenzo Bellini, ha fatto buon viso

Fabio Albanese

Da Dylan ■ Santana

Star condotte dalla festa nazionale

LOS ANGELES. Una delle canzoni più famose e significative di Bob Dylan è «The times they are a-changin'». L'ha scritta nel 1963 e più che una canzone è diventata una bandiera, un inno che indicava i tempi stavano davvero cambiando. Trentacinque anni dopo, i tempi stanno cambiando un'altra volta e per capirlo sarebbe bastato essere tra i fortunati che un paio di settimane fa hanno avuto l'occasione di partecipare al concerto di Bob Dylan e i Wallflowers, la band di Jakob Dylan, che ha sempre evitato di suonare accanto al primogenito perché ha voluto che la strada senza l'ombra di un padre, era stranamente di buon umore, mente molto orgoglioso di Jakob.

Ma lo hanno potuto ammirare solo in pochi e quei pochi avevano tutti una cosa in comune: dipendevano, familiari, dipendenti, fornitori o clienti della Applied Materials, una società che produce microprocessori che ha voluto celebrare il suo trentesimo anno di attività invitando appunto Dylan padre e Jakob figlio.

Arrivato a 56 anni e riconosciuto anche dal mondo accademico come uno dei principali poeti e cantastorie della generazione del Vietnam e della rivolta studentesca, Dylan si è cantare per quel mondo dell'industria e delle finanze che in molte sue canzoni del passato è stato raffigurato come il nemico. E non è solo. Da Santana a Rolling Stones, da Steve Winwood a Chaka Khan, da Kenny Loggins a Jewel e a ciò che resta dei Beach Boys veterani del rock e stelle più giovani hanno scoperto la via del concerto aziendale. Devono preoccuparsi pubblico troppo irruente, stampa che li critica e che, dietro le quinte, pone le solite domande stupide. Come se tutto questo non bastasse, c'è poi il vil denaro. Rispetto a quanto percepito in un concerto tradizionale di fronte ai fans che pagano il loro biglietto su base individuale, riescono a portare a casa anche il doppio e così quando un paio di mesi fa ha suonato a Honolulu con gli Stones per gli imbottiglieri della Pepsi, Mick Jagger è stato esplicito: «sa che siamo qui per il denaro, ha detto. C'erano persone, raccolte lì per la Coca-Cola, che poche settimane prima si era dovute tentare del B-52, è

Che gruppi e cantanti si mettano a per clienti come Coca-Cola, Pepsi e Nintendo non è una novità, ma il fenomeno cresce. «Sta diventando un business molto grande», Christopher Daltson, un agente dell'agenzia Creative Artists che ha fatto da tramite, tra gli altri, per Dylan, per Santana e per Steve Winwood. «Sempre più società mettono quattrini per organizzare i loro eventi privati e giorno arrivano nuove richieste.

C'è domanda per tutti, per i vecchi del rock e per i loro colleghi più giovani e più avventurosi, come Joan Osborne, i Los Lobos e Luscious Jackson. Alcune aziende esitano ad assoldare ribelli come Marilyn Manson e Third Eye Blind e di fronte alla prospettiva del compenso doppio, i viaggi e spese pagati pochi resistono. «Circolano cifre esorbitanti e ben pochi si pongono dei problemi morali e resistono», spiega Jonathan Scherer, che come agente della Overland Entertainment è uno di quelli che non han saputo resistere. Il mondo discografico sta cambiando, le carriere che durano una vita sono poche e molti hanno anzi paura di non farcela oltre lo spazio di un disco. E così, prendono tutto ciò che viene loro offerto.

Lorenzo Sotti

TUTTI & TUTTI

Iacchetti cameriere per caso tra cinque virago in crisi

QUELLI di Pull Monty decidono di fare lo spogliarellista per le signore. Il gruppo dei "Disokkupati" di Raidue continua a fare lavoro attraverso le inserzioni e le conoscenze precarie. Enzo Iacchetti decide invece di fare il maggiordomo. Attore a lavoro, il suo agente (Paolo Ferrari, delizioso nelle sue partecipazioni televisive) va in galera per sfruttamento della prostituzione, e lui, credendo di partecipare a un provino, viene assunto come maggiordomo. Due milioni e mezzo al mese, un posto sicuro, accettato anche quando si rende conto che non deve recitare, è un grande caso. «Basta dare a cinque - dice cinque - donne, che vivono insieme per caso» da quando la proprietaria, non potendosi più permettere da sola l'onere di una dimora quasi principesca, l'ha affittata. Ognuna ha i suoi problemi, naturalmente: Monica Scattini ha due figli terribili, due gemelli, maschio e femmina, avuti da un americano di Chicago (Paul Pastrelli, pensate po', un'altra, Ma-nella Valentini quella che

Nanni Moretti schiaffeggiava in «Palombella» perché diceva schit), beva troppo, un'altra ancora, Benedetta Mazzini ha un fidanzato che le regala piante di plastica e le vorrebbe far ridere il (e)trimenti con avvocato non sei credibile). Finisce che Iacchetti, l'improbabile maggiordomo, diventa il uomo di casa, tutte ricorrono a lui per ogni esigenza. E così le donne sono raccontate come delle erinni mancate, li-bere quanto disorientate. Il falso cameriere Pier, che tanto si dà da fare per imparare le regole della «servitù», resta pre più coinvolto nelle loro tragiche vicende. Diventa il confidente e persino il conte-soggetto del desiderio, viste le altre disastrose esperienze con gli uomini. I due bambini terribili cominciano a chiamarlo papà. «Da nasce co-sa», in onda l'altra sera. Italia 1, ci ha mostrato uno Iacchetti svincolato dall'immagi-ne di «Striscia la notizia». Bravo, simpatico, coerente il personaggio un po' mafioso, il cameriere improvvisato che deve imparare tutto ma che ha una

nità e tenerezza. Questo di Od-done Cappellino e Andrea Manni (anche regista) è un racconto delicato, molto televisivo, che ha tenuto compagnia a 11 milioni di spettatori, molti. «Venerdì era il primo maggio, ed era anche la prima di tre giornate» vacanza. Ormai l'ascolto della televisione è sempre più legato alle partite oppure alla pioggia. Sembrano i tempi del cinema in crisi, quando gli esercenti si adegnavano a brutto tempo, che portava spettatori. Adesso anche la televisione si adegna il brutto tempo, altrimenti c'è la grande fuga.

Un bel problema anche per la musica sul piccolo schermo: la piazza San Giovanni è stata snobbata dai tele-spettatori. E forse è anche male: o si partecipa, ai concor-ti, oppure non è divertente se-guirli sul video. Il programma più visto di Raidue è ancora una volta il «Tg2 costume e società», che approfondisce le notizie di cronaca, con leggerezza. La tv è leggerezza.

Alessandra Comazzi

L'amore visto dalle donne

1995, Rete 4, 22,45; dur. 199'

Prima per la co-produzione fra Olanda, Belgio e Inghilterra. Il film di Marleen Gorris è una grande saga matriarcale sullo sfondo di una campagna olandese dal dopoguerra. Oggi. Cinque generazioni di donne si trasmettono il testimone della vita e dei disastri privati e collettivi. Premio Oscar per il miglior film straniero. Nel cast spicca Wilke van Ammeroy e Els Dottermans.

1940, Tmc alle 24; dur. 127'

Lo spavento storico di Hollywood poteva essere Errol Flynn, con baffetti da rubacuori, fisico longilineo, abile spadaccino a sguardo che ammaliava le donne. Nel film di Michael Curtis, Errol Flynn è un corsaro in piena attività del XVI secolo che attacca e depreda i galeoni spagnoli in nome di Sua Britannica. Il corsaro rischierà la vita in un arrembaggio a Panama, la sua storica spavalderia finirà con portargli fortuna.

DOMENICA DI SHOPPING, ALLA WATT RADIO

La sede di Raiuno, Raidue, Raitre, Rete 4, Tmc, Italia 1, Canale 5, Tele+ e Tm+ tutte le domeniche, vieni a dare un'occhiata in via VIII. Tel. 011/397.27.67 - 197.75.82 - dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19

ANTENNA

Uno speciale su Claudio Villa a Ci vedì in tv (Raidue, ore 20,50), ammassamento dell'organismo a Etsir (Raitre, alle 20,40), i Neri per Caso, Gaspare Zuzzurro, Massimo Dapporto, Fiorelli e Dan Aykroyd, e Quelli che il calcio (Raitre, alle 15), il Salone dell'Auto di Torino e i Caffè Parigi (Nonsolomoda (Canale 5, ore 13,30), i cortometraggi realizzati dai ragazzi di dieci nazioni Ciak Junior (Italia 1, ore 10), da Vigorelli si parla della nuova legge sul casinò Parlamento in, Canale 5, alle 0,05).

MISS EURO La Cima ha chiesto un campione di 821 persone quale donna rappresenterebbe meglio l'Italia in Europa. Risposta: Deborah Compagnoni (trentasei voti su cento), Maria Grazia Cucinotta (dicinove su cento), Sabrina Ferilli (quattordici su cento), Nancy Brilli (cinque su cento), Valeria Marini e Francesca Neri (due su cento).

Il ministro degli Esteri Lamberto Dini si alza ogni mattina alle 7 per ascoltare Stampa e regime, rubrica Radio Radicale. Lui giudica imperdibile per il suo lavoro di politico: «Sono un fedele ascoltatore ed estimatore perché è un'ottima fonte di aggiornamento che presenta le notizie senza aggiunte né commenti».

In America stati progettati minuscoli computer che, impiantati nel corpo umano, controllerebbero le nostre funzioni vitali. In caso emergenza il dottore verrebbe avvertito automaticamente via Internet.

Secondo la Banca Mondiale, in Italia una telefonata urbana costa il doppio che in America e venti volte di più di una chiamata in Romania. Più cari di noi solo cinque Stati: Repubblica Dominicana, Russia, Nigeria, Zambia e Svizzera.

Lorenzo Flaherty, trent'anni, trenta film alle spalle, sarà protagonista di quasi tutte le fiction della nuova stagione Canale 5. A metà maggio Odifreddi, storia d'amore ambientata nel Sud e Angelo nero (dove interpreta un commerciante prezioso legato a una setta satanica). In autunno Tristano e Isotta, subito dopo Farfalle (nel ruolo di un giocatore pallanuoto).

Quando non recita Lorenzo Flaherty si occupa di una società di import-export di caffè, scrive, dipinge, suona la chitarra, va a cavallo con il figlioletto Andrea (di due anni).

Nel tempo libero Gerry Scotti fa da trent'anni sempre le stesse cose: partita di calcio una volta la settimana con gli amici, biliardo e bocce a casa sua.

Adriano Sofri racconta che quando si fu il terremoto dell'Irpinia un giornalista tivvù disse ad una vecchina: «E' stata una scossa fortissima, avvertita in tutta la regione». Replica del signore: «A lui ci ha avvertito».

LI MITI «Ci sono amori che durano quindici anni e continuano un solo giorno in più, quel giorno sarebbe di troppo» (Paolo Limiti).

Giorgio Dell'Arti

RAIUNO

Telegrafale: 13,30 (6338); 20 (5070); 22,30 (8777); 0,15 (71404);
1 - Euronews, attualità (600-512);
2 - Thunder Alley, telefilm - 7 vicini di casa (5447);
3 - Aspetta la Banda, varietà ragazzi (5048);
4 - L'albero azzurro, varietà ragazzi (5777);
5 - La Banda dello Zecchino, comedia, varietà ragazzi (70050);
6 - Linea verde orizzonti, attualità (6005);
7 - A sua immagine, varietà (505453);
8 - Santa Chiesa alla Chiesa di San Giorgio di Napoli, attualità (522380);
9 - A sua immagine - Notizie, attualità (214006);
10 - Ricetta della Regina Coeli, S. S. Giovanni Paolo II, attualità (7407);
11 - Linea Verde, attualità, Con Sandro Vannucci (507345);
12 - Domenica In, varietà, (505206);
13 - Rai Sport Cambio di campo, rubrica sportiva (505-613);
14 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
15 - TG1 Flash, attualità (50583);
16 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
17 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
18 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
19 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
20 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
21 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
22 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
23 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
24 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
25 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
26 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
27 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
28 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
29 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
30 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
31 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
32 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
33 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
34 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
35 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
36 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
37 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
38 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
39 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
40 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
41 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
42 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
43 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
44 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
45 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
46 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
47 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
48 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
49 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
50 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
51 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
52 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
53 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
54 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
55 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
56 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
57 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
58 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
59 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
60 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
61 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
62 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
63 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
64 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
65 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
66 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
67 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
68 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
69 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
70 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
71 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
72 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
73 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
74 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
75 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
76 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
77 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
78 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
79 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
80 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
81 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
82 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
83 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
84 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
85 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
86 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
87 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
88 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
89 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
90 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
91 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
92 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
93 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
94 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
95 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
96 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
97 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
98 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
99 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
100 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
101 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
102 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
103 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
104 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
105 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
106 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
107 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
108 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
109 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
110 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
111 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
112 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
113 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
114 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
115 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
116 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
117 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
118 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
119 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
120 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
121 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
122 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
123 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
124 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
125 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
126 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
127 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
128 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
129 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
130 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
131 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
132 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
133 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
134 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
135 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
136 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
137 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
138 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
139 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
140 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
141 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
142 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
143 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
144 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
145 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
146 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
147 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
148 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
149 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
150 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
151 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
152 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
153 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
154 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
155 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
156 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
157 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
158 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
159 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
160 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
161 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
162 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
163 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
164 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
165 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
166 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
167 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
168 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
169 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
170 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
171 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
172 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
173 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
174 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
175 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
176 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
177 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
178 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
179 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
180 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
181 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
182 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
183 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
184 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
185 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
186 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
187 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
188 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
189 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
190 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
191 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
192 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
193 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
194 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
195 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
196 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
197 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
198 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
199 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
200 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
201 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
202 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
203 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
204 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
205 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
206 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
207 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
208 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
209 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
210 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
211 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
212 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
213 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
214 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
215 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
216 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
217 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
218 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
219 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
220 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
221 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
222 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
223 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
224 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
225 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
226 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
227 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
228 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
229 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
230 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
231 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
232 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
233 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
234 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
235 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
236 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
237 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
238 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
239 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
240 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
241 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
242 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
243 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
244 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
245 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
246 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
247 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
248 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
249 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
250 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
251 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
252 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
253 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
254 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
255 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
256 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
257 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
258 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
259 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
260 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
261 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
262 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
263 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
264 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
265 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
266 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
267 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
268 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
269 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
270 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
271 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
272 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
273 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
274 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
275 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
276 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
277 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
278 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
279 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
280 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
281 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
282 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
283 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
284 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
285 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
286 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
287 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
288 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
289 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
290 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
291 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
292 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
293 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
294 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
295 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
296 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
297 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
298 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
299 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
300 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
301 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
302 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
303 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
304 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
305 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
306 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
307 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
308 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
309 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
310 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
311 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
312 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
313 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
314 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
315 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
316 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
317 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
318 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
319 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
320 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
321 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
322 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
323 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
324 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
325 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
326 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
327 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
328 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
329 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
330 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
331 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
332 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
333 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
334 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
335 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
336 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
337 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
338 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
339 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
340 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
341 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
342 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
343 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
344 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
345 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
346 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
347 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
348 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
349 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
350 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
351 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
352 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
353 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
354 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
355 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
356 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
357 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
358 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
359 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
360 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
361 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
362 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
363 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
364 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
365 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
366 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
367 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
368 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
369 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
370 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
371 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
372 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
373 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
374 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
375 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
376 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
377 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
378 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
379 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
380 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
381 - Domenica In, varietà, Con Fabrizio Frizzi (505-483);
382

PRIME CINEMA

In «Codice Mercury» l'incontro tra due differenti solitudini

L'agente Bruce Willis e il bambino malato

Sarà corretto: la fragilità e il pathos di un bambino malato per accrescere la tensione d'un thriller e l'emozione degli spettatori, oppure sarà facile, sleale o magari odioso? «Codice Mercury» di Harold Becker, tratto dal romanzo «Simple Simon» di Ryne Douglas Pearson, mette insieme due infermità, due solitudini, due esclusi: un bambino autistico (Miko Hughes) incapace di parlare e spesso di capire strutture e nessi della realtà; e un agente del Fbi (Bruce Willis) malato di depressione, in conflitto con i suoi capi, deluso dai loro comportamenti, degradato a lavori mortificanti.

Il bambino, che ha speciali doti matematico-enigmistiche, trova la chiave di un codice ideato dallo spionaggio militare per comunicare con gli agenti, ritenuto indecifrabile, pubblicato a titolo di test su un giornale. Enigmistica: viene subito identificato, i militari uccidono i suoi genitori, vorrebbero uccidere anche lui ma il bambino è scomparso. Bruce Willis, incaricato di rintracciare il codice, lo trova subito, subito s'accorge del pericolo che incombe sulla vita del piccolo, subito decide di proteggerlo: e lo farà, tra tentativi, tentativi di rapimento, fughe, cadaveri di crittografi, lotta contro il malvagio Alec Baldwin, sparatorie, guada-

gnandosi l'affetto della vittima salvata e restituendo un senso alla propria vita. Cose interessanti: la guerra tra le diverse agenzie di sicurezza, abituale qui radiale, assassina; uno scontro armato sul tetto d'un grattacielo, alla luce dei riflettori dell'elicottero da ricognizione; la morte d'un killer governativo, ucciso dalle innumerevoli schegge di vetro d'una esplosione. Il film non è bello e non è brutto; Bruce Willis è efficace, attraente.

Bruce Willis sul set di «Codice Mercury»

CODICE MERCURY
di Harold Becker
con Bruce Willis, Miko Hughes
Alec Baldwin, Chi
Thriller, Usa
Cinema Ideal di Torino
Astra di Milano
Alhambra 1, Barberini
Cinemahub, Embassy, Eurclino 3
Maestoso 1, Ulisse di Roma

Tornabuoni

U.S. Marshals, un bla del bla

L'ennesimo thriller baraccone con spreco di effetti speciali

U.S. Marshals - Caccia senza tregua non è un granché perché si tratta del bis di un remake. Ricapitoliamo: in «fuggitivo» (93) Tommy Lee Jones agguantò l'Oscar impersonando l'implacabile sbirro Gerard, che dava la caccia all'innocente Harrison Ford sospettato di uxoricidio. Diretto con ritmo implacabile da Andrew Davis, il film derivava da una popolare serie dell'Abc-tv (da noi si chiamò «fuggiasco»), ispirata a «I miserabili», con David Janssen braccato da Barry Morse per quattro anni (dal '67, indici di ascolto alle stelle). E' chiaro che nel romanzo di Victor Hugo Javert funziona in quanto Jean Valjean; è un analogo rapporto fra cacciatore e inseguito si instaura appunto sul video e nel primo film. Ma ora, vedendo Jones affannarsi per catturare il nero Wesley Snipes, si dovrebbe accettare la sconcertante ipotesi che il tenente poliziotto ha il vizio di perseguitare gli innocenti. E considerata l'accoglienza negativa della critica Usa, non riscattata da un botteghino, è facile prevedere che stavolta il poco convinto e meno convincente protagonista non si por-

terà via un secondo Oscar. Di fronte a 130 minuti di avventure sconclusionate, è tutta via il caso di deporre ogni scrupolo di verisimiglianza e accettare il film per quello che è: l'ennesimo thriller baraccone all'insegna degli effetti speciali, dove in mezzo alle acrobazie e cacciate (nei titoli ne ben 78) l'intenditore può godersi il massimo qualche sapiente ambiguità del promiscuo Robert Downey jr., il tocco leggero di Snipes e il fascino di Irene Jacob. Ex montatore, il regista Stuart Baird riesce comunque a insegnare un allucinante disastro aereo che vale da solo il prezzo del biglietto, con quei passeggeri testa in giù incatenati ai loro sedili e l'acqua montante del fiume Ohio.

Leventis

U.S. MARSHALS
di Stuart Baird
con Tommy Lee Jones
Wesley Snipes, Robert Downey jr.
Thriller, Usa 1998
Cinema Ideal di Torino
Odeon, Metropoli di Milano
Giulio Cesare
Eurclino, Maestoso, King, Jolly
Alhambra di Roma

Giannini, mini-gattopardo

Ne «La stanza dello scirocco» ritrova l'accento siciliano

GIANCARLO Giannini è nato a La Spezia, ma non ha mai recitato nella parata delle parti: interpretando il film «Lina Wertmüller ha sperimentato tutti i dialetti della penisola, il sardo, il milanese, il napoletano con «Pasquale settebellezza» che gli guadagnò nomination per l'Oscar. Ora torna al siciliano di «Mimi Metallurgico», ferito nell'onore per ripulito nell'accento nobiliare di un mini-gattopardo del '36 ritagliato dal romanzo «La stanza dello scirocco» di Domenico Campanella in un dal regista Maurizio Sciarra. Per salvare il palazzo evitato dal rischio di trasformarsi nella Casa del Fascio, il marchese di Acquafurata già esule a Parigi si ripresenta nella sua cittadina sotto le spoglie del proprio maggiordomo e ordisce un marchingegno per cui la proprietà figura provvisoriamente ereditata da una coppia di senzatetto. Mentre prepara con altri cospiratori la liberazione tramite motoscandalo del socialista Modigliani, prigioniero politico, il nobile si innamora della sua giovane ospite Rosalia Izzione Lodato, soave di viso e opima di forme. Le trame

si intrecciano quelle politiche e su tutto prevale la leggenda araba che profetizzò il crollo del palazzo: sicché alla fine il motoscandalo partirà per altra destinazione. Sempre bravissimo, avendo purtroppo cancellato dai programmi il teatro e in mancanza di offerte di livello, Giannini sembra ormai privilegiare la quantità sulla qualità. Non fa piacere vederlo coinvolto in film come questo che, pur concedendogli spazi da mattatore, mortifica il talento dell'artista in un contesto manieristico dove il poverismo si sposa con la dell'inventiva. Pensando a come serviti a Hollywood attori meno bravi, non possiamo che toglierli il cappello di fronte al coraggio di lavorare, per così dire, senza rete. [a. le.]

LA STANZA DELLO
di Maurizio Sciarra
con Giancarlo Giannini
Tiziana Lodato
Paolo Vita
Drammatico, Italia, 1998
Cinema Studio Ritz di Torino
Giulio Cesare di Roma

Cervi anti-censura

«Artemisia» sarà visto dai ragazzi

ROMA. «Artemisia», il franco-italiano interpretato da Valentina Cervi, che racconta la lotta per la libertà e l'emancipazione condotta dalla pittrice genovese Artemisia Gentileschi, potrà essere visto anche dai ragazzi, dopo il successo critica e di pubblico che ne stanno sancendo la validità artistica. Per la prima volta dopo anni film non americano, vietato in prima istanza ai minori, è stato derubricato e poi ammesso agli spettatori di ogni età. La pittrice è stata, per altro, l'autrice di realistici ritratti senza velo nella Roma a cavallo della fine '500 e l'inizio del '600.

A perorare la causa del film davanti ai giudici della potente Motion Picture Association americana è la protagonista del film, Valentina Cervi, di Roma dopo un esaltante tournée promozionale in favore di «Artemisia». «Sono fiera di esserci riuscita - racconta la giovane attrice italiana - e sono soprattutto emozionata per l'accoglienza riservata a un'opera europea nel cuore del mercato più protezionista del mondo. Bisogna dire che gran parte del merito va al distributore americano, la Miramax, che importa soltanto i film in cui crede veramente e poi si batte in tutti i modi per imporre al pubblico e alla stampa come già aveva fatto con «Il Postino» e certamente farà con «La vita è bella». In questo senso ha detto la Cervi - c'è una differenza di mentalità straordinaria rispetto al cinema italiano.

L'ultimo appuntamento americano di Valentina Cervi è stata la grande serata d'anteprima per «Artemisia» organizzata a New York con la collaborazione di Madonna. «E' a lei che dobbiamo un'ormidabile passerella fra addetti ai lavori e uomini dello spettacolo. In una sua galleria d'arte ha ospitato la bella mostra di tele di Orazio e Artemisia Gentileschi che accompagna i promozionali film. Si è talmente innamorata di questo personaggio - adottato film che presto uscirà in otto sale fra New York e Los Angeles e poi, a metà mese, in 15 altre grandi città. Tutte le proiezioni andate. Ora il pubblico è educato e accompagnato per meno fino a vedere film questi. Sono proprio curiosa di verificare se sapremo fare lo in Italia pochi giorni per l'uscita di «Artemisia». [a. n.]

TEATRO & CINEMA

Scambisti e dublinesi a volte ritornano

UASI solo cose note teatro nell'ultima settimana aprile, in attesa delle novità annunciate per maggio e per la conclusione della stagione. Al Parioli di Roma, dove quest'anno si è parlato tanto spesso di sesso in chiave comica, Pino Quartullo ripresenta una versione arricchita. Quando eravamo repressi, del 1990, dal quale fu anche tratto un film. Appuntamento al buio per scambi e di gruppo fra due giovani coppie, una più ruspante (proprietari di jeans-serie) molto esperta in materia (armamentario teorico e pratico), gadgets di ogni tipo, e una più imbranata.

Nello spettacolo del 1990 l'ambientazione era neutra, una camera qualunque, e i quattro personaggi avevano uno spazio più o meno equivoale, o così me la ricordo io.

Adesso Quartullo, spostandosi in direzione della farsa, ha descritto (come autore) commissionato allo scenografo Francesco Priori (come regista) un assurdo non del tutto improbabile motel arredato in stile cinese nel basso Lazio, con bufale che mugugliano dalle finestre; ha rimpolpato la parte propria della sua compagnia (nella funzione) Chiara Noschese. Il pubblico gli dà ragione, divertendosi moltissimo durante la presentazione muscolosa burlesca che snocciola un articolato gergo letterario da letteratura specialistica (manca solo il Viagra), e della partner di costui, che mette nella sua famelicità un impegno da casalinga innamorata del buon andamento domestico: è il trionfo della vocina insinuante e dei controtempi della spiritosa Noschese. Più pallidi anche i certamente adeguati altri due, Federico Martini e Giampaolo Morelli. Si ride all'inizio, poi meno, perché dopo 45' di preliminari - goffaggini e diffidenze reciproche, primi approcci e tuffi più o meno spontanei sui letti - più 20' di buffi amplessi, la commedia è praticamente finita, e il secondo tempo (30'), quando i quattro si rivedono dopo essersi riabbinati seguendo i ri-



spettivi sessi - uomini con uomini e donne con donne - non ha molto da aggiungere; l'apprezzabile intenzione di chiudere di una nota linconica, quasi seria, contrasta troppo con la giocosità, peraltro benvenuta, della zona precedente. Successo caloroso, comunque; ripli che qui fino al 17.

E' ultima occasione oggi per visitare, sempre a Roma (all'Orologio), Gente di Dublino, che Riccardo Cavillo, autore e regista, ha tratto dai racconti di James Joyce. Passati per un paio di ambienti (anche in chiesa durante Messa funebre, con gli intervenuti che bisbigliano fra loro) dove hanno origliato più che ascoltato la lettura parziale di altrettanti pezzi, gli spettatori assistono, in un terzo luogo alla proposta ai più ampia dei «Morti», pezzo conclusivo della raccolta. Qui la serata decolla, grazie ovviamente al testo, ma anche alla tranquilla convinzione cui gli attori, pur abbigliati alla moda del fatto, lo pongono. Il chiacchiericcio di quei convitati come si ricordano, non c'è altro che la cronaca di una serata sociale con piccoli episodi: una zia che canta, un convitato tenore, una irredentista che rimbecca un intellettuale, e infine, disperazione di questi, portavoce una particolare ossessione dell'autore, quando si accorge di non possedere completamente la moglie che piange ricordando un vaghimento adolescenziale di cui lui era all'oscuro. Davvero ammirevole nel passaggio dalla frivolezza al dolore Claudia Baglionti riesce a scendere per un momento al mistero di quel sublime racconto.

d'Amico

NOTIZIE

IL PADRE DI BOSSA. E' morto il padre di Bruce Springsteen, ispiratore di molte delle canzoni del «Boss». L'avvocato Springsteen aveva svolto vari lavori, tra cui operaio e fabbro di tappeti, taxista, guardia carceraria.



Uma Thurman

PARVOTTI ATTORRE. Luciano Parvotti potrebbe debuttare presto al cinema, interpretando Giacomo Puccini in un film dai risvolti gialli.

GESU' GAY. A Broadway sta per arrivare un dramma del commediografo Terrence McNally il cui protagonista è Gesù gay. La notizia ha suscitato molto scandalo.

NUOVI GUAI GIU'. per Snoop Doggy Dogg: il rapper è stato arrestato per sospetto possesso di marijuana durante un tour a Los Angeles.

TITANIC. James Cameron, il regista di «Titanic», è stato abbandonato dalla moglie, Linda Hamilton, per una donna. La rivelazione dal «New York Post».

SALVETTI. il gala d'apertura edizione del Festivalbar previsto a Napoli per il 22 e 23 maggio. Vittorio Salvetti ha scritto il sindaco Bassolino dicendosi estanco dei tentennamenti del sovrintendente ai Beni artistici e di, dopo le polemiche per l'utilizzo della reggia di Capodimonte, e di altre sedi.

TURIN MARATHON
10 MAGGIO 1998
CAMPIONATO ITALIANO ASSOLTO

LA STAMPA

5 KM CIRCA
5 CIRCONVALLAZIONE
GIORNO DELLA

MAST
MOSTRA DELLO SPORT E TURISMO
FALLI ARGENTI
2° EDIZIONE
Palatella, 7-10 maggio

BANCA CREDIT
Rete
gan
ASKS
FIAT

a 7 Km da Pisa, a 10 Km da Lucca, a 8 Km dal Mare...

TERME DI SAN GIULIANO

Centro Benessere

SALUTE E BELLEZZA
€ 600.000 (solo pacchetto) - € 1.216.000 (con albergo)

Il programma comprende: visita medica specialistica, n.6 inalazioni, n.2 sedute di fango termale bagno terapeutico, n.4 bagni con idromassaggio in Opima, n.4 massaggi manuali, n.2 massaggi linfodrenanti, n.1 maschera di fango termale con peeling e massaggio al viso, n.6 sedute di ginnastica con istruttore.

WEEK-END BREVE
(dal Venerdì pomeriggio alla Domenica pomeriggio)
€ 280.000 (solo pacchetto) - € 456.000 (con albergo)

Il programma comprende: visita medica generale, n.2 bagni con idromassaggio in vasca Opima, n.2 massaggi poliartrici, n.2 saune o n.2 bagni turchi, n.1 maschera fango termale con peeling e massaggio facciale.

DIMAGRIMENTO
€ 1.400.000 (solo pacchetto) - € 2.016.000 (con albergo)

Il programma comprende: visita medica generale, controllo pressorio e cardiaco giornaliero, consulenza dietologica e cucina dietetica, n.6 bagni con idromassaggio in Opima, n.3 sedute di fango termale, n.6 saune o bagni turchi, n.6 massaggi dimagranti, n.6 sedute di ginnastica con istruttore, parco a disposizione per trekking, dieta personalizzata per domicilio.

Per informazioni: Tel. 050-818047 - Fax 050-817053 (ore ufficio)
www.termesanguliano.com
e-mail: info@termesanguliano.com

Per la pubblicità SU LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 80
Tel. 011/666.52.11

publikompass

SPAZIO
AFFARI

MILANO

ASTI posizione dominante rustico riadato 480 mq, terreno mq 60.000. Finiture in marmo. Tel. 011 517.0021.

RESEDO Terme Vinadio (CN) venduto appartamento arredato, annesso terrazzo, piscina, centro benessere, pista. L. 65 milioni. Tel. 035 489.7080.

MONTE (tra Lago) grande tenuta agricola, terreno, casa padronale, stalle. Possibilità di permuta. Tel. 011 590.6112.

180.000.000 Cologno (36 km Torino nord) supermarché di mq 150 abitato più ampio terrazzo. La Seta 011 369.482.

VALLE D'AOSTA

GRENOBLE residenza stile alpine appartamenti due, tre locali, termocucina, L. 30 milioni. Tel. 02 760.0353.

GRENOBLE residenza stile alpine appartamenti due, tre locali, termocucina, L. 30 milioni. Tel. 02 760.0353.

TORINO Saroni venduto alloggi collegati balconata su Valli Grandi box giardino privato. Tel. 011 45.933.

ROMA

ALBENGA Impresa Comar vende alloggi monolocali. No mediazione. Tel. 02 295.18935 - 011 738.0032 - 0182 595.507.

ALBENGA vicino mare nuovi appartamenti bilocali da L. 105 milioni. Casa di L. 105 milioni. Tel. 0182 555.827 - 0337 261.878.

ALBENGA 500 mt mare bilocale balconi, piscina, termocucina, L. 175 milioni. Fondacoze. Tel. 0182 555.060.

IMPERIA servizio importante tutti i ro che stanno per acquistare un appartamento al mare prima di farlo consigliare una visita nella casa più in là della Liguria a 50 mt dal mare direttamente dal costruttore vedrete degli stupendi blocchi di cemento armato, rifinito con estrema raffinatezza: grandi balconi, terrazzi, o giardini privati, termo autonomo, videocitofono, porte blindate, il tutto in un grandioso parco condominiale recintato. A partire da L. 270 milioni. Volante box. Tel. 0182 87.582 - 0337 378.479 - 0337 378.452.

ANDORA fronte mare a L. 110 milioni ingresso camera soggiorno cucina balcone e doppi servizi. Tel. 0182 471.239.

ANDORA Pinarella signorile soggiorno 2 camera cucina servizi terrazza vista mare piscina box. De Sario 011 819.2200.

ANDORA 50 mt mare nuovi monolocali ampio terrazzo vista mare da L. 190 milioni. Casa di Liguria 0182 655.827.

BOSSI Grimaldi villa su mare 2 ampi terrazzi dipendenza ogni comodità piscina 15 x 5 installabile posti auto giardino 700 mq zona climatica unica vista eccezionale a 150 mt da Mentone al giardino Hambury privato vende. Tel. 011 766.644 - 0184 38.122 ore serali.

MALE in piccola palazzina, piano bellissimo, vista mare ampio terrazzo, L. 150 milioni. Tel. 0182 992.181.

DIANO MARINA 5 minuti d'auto dal mare bilocale nuovo 50 mq bella vista mare cantina e posto auto termocucina L. 155 milioni. Tel. 0183 409.030.

IMPERIA ampio esagono caratteristico, arredato tra gli ulivi, 15 vani terrazzi, soffitti a volte archi, L. 180 milioni. Tel. 0141 824.260 - 0380 223.432.

LAUREGLIA a 300 mt dal mare, edificio di 4 vani e servizi, terrazzo di 80 mq circa con vista. Gabetti 011 57.672.

LOANO 3 km. Residenza Jeanieret appartamenti varie metrature prestigiosamente ristrutturati in pianura borgo trecentesco tra gli ulivi. Vista mare. Impresa vende. 0338 380.228-019 808.330.

PETRA LIGURE 300 mt mare soggiorno camera bagno giardino L. 180 milioni. Fondacoze 018 615.951.

PUNTO EDILNORD Saroni appartamenti inlogio 100 mq piano 5° mansarda collegata vista mare. Tel. 187.234.378.

SAVERNO a 700 mt dal mare in costruzione residenze appartamenti prestigiosi da L. 116 milioni. Sapor 107 019.318.

SAVERNO pieno centro vicino mare bilocale a posto termocucina L. 150 milioni. Solo Affari 0184 542.404.

SAVERNO zona residenziale bilocale terrazzo vista mare possibilità box doppio L. 400 milioni, eventuale marino. Solo Affari 0184 542.404.

VARAZZE villa deliziosa a Saroni, splendida vista mare. L. 110 milioni. Tel. 0141 824.260 - 0380 223.432.

ITALIA

COSTA SMERALDA venduto villa fronte mare areolata 60 mq oltre terrazza giardino e posti auto. Tel. 0338 918.8009.

SARDEGNA Nord Costa Serena, tranquillo residence a mare, nuovi appartamenti indipendenti 2-3-4 locali. Tel. 030 300.300.

AFFARE Anilbes C. Pina fronte mare alloggi nuovi scassati spiaggia L. 28 milioni più piccolo rata. Tel. 0184 449.072.

AFFARE Beau Solei Montecarlo alloggi in costruzione in residenza L. 18 milioni più piccolo rata. Tel. 0184 449.072.

AFFARE Cap Martin in residenza in costruzione nuovi alloggi da L. 28 milioni più piccolo rata. Tel. 0184 449.072.

Affare Nizza sul mare in casa signorile nuovi appartamenti da L. 70 milioni. Italimobili 011 771.1560.

ANTIBES sulla spiaggia costruendo palazzina di lusso alloggi in costruzione terrazza, L. 125 milioni. Italget 0184 449.072.

CANNES centro a 10 minuti spiaggia ed a 5 di stazione mq 75: 3 vani, grande cucina arredata, termocucina, climatizzazione. Tel. 0338 489.369.

CANNES eccezionale 150 mt spiaggia appartamento residenza vista mare varie tipologie da FF. 250 mila. Sapor 167 019.318.

CANNES in spiaggia bilocali con giardino prima spiaggia da L. 330 milioni. Impresa. Tel. 0348 388.0855.

CHIUSANO C. C. Cagnes signorile panoramicamente fronte mare monolocale di 40 mq. Tel. 011 568.3942.

CHIUSANO C. C. Juan Les Pins bilocale con terrazzo vista mare cucina areolata L. 210 milioni. Tel. 568.2856.

CHIUSANO C. C. Nizza ampio bilocale con terrazzo vista mare ottima condizioni L. 230 milioni. Tel. 5584.

MENTONE Garavan fronte porto vista mare sezione 2 camera servizi terrazzi box L. 800 milioni. Tel. 011 568.3942.

MENTONE Garavan introvabili nuovi bilocali fronte mare L. 180 milioni, bilocali L. 330 milioni. Italget 0184 449.072.

MENTONE Garavan prestigioso grande trilocale, vista mare servizi, eccezionale, box. Tel. 0335 863.7418.

MONTECARLO Prestige vende splendida monolocale Carré d'Or vista mare. Tel. 0337 89.250.080 - 807.930.598.

NIZZA intermediazione centralizzata signorile 103 mq, ordinati luminosi piano alto terrazza occasionale. Tel. 0033 489.74526.

NIZZA stazione in casa d'epoca ristrutturata soggiorno cucina 2 camere biervidio ultimo piano ampiezza L. 190 milioni. Tel. 0348 388.0855.

NIZZA vicinanza Place Massena, isola Pedonale, Galleries La Fayette, Nica Etolia, stazione centrale, nuova residenza monolocale da L. 89 milioni, bilocali da L. 105 milioni. Sufficiente 30% rimanente finanziabile con affitto esclusivo. Interim 011 568.782 - 504.761.

ROQUEBRUNE 100 mt mare panoramico luminoso recente soggiorno camera cucina bagno, areolato. Eurod 011 581.8777.

VILLEFRANCHE casa con terreno 1350 mq progetto ampliamento fino 800 mq anche ville poliera. Montanari 318.5858.

ESTERO

CORSIKA Ile Rousse fronte mare, L. 110 milioni nuovo bilocale abitato subito, veranda vista mare, possibilità di affitti. Tel. 035 319.898.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. GEDIM 562.7599 Or. Turin piazza Adriano libero signorile spazioso ufficio 254 mq su 2 livelli.

AERONAUTICA aerea, con 300 mq magazzino climatizzato ad uso commerciale. Consulenza 771.0228.

A. 100 mt Nuovo Tribunale complesso uffici autonomo ampio parcheggio privato - adatto studi professionali centro servizi - possibilità frazionamento. Arco 504.333.

CAPANNONI Alpiniano recente Edil 8300 uffici cortile 850 mq possibilità di frazionamento. Tel. 503.1000.

CAPANNONI industriale mq 4800 Settim Torino comodo autostrada libero venduto. Tel. 663.9614 - 0338 608.8210.

CAPANNONI libero Annesse pressi autostrada mq 14.000 ottimo stato anche frazionabile 2 loti. Salm 568.3263.

CAPANNONI

LOCAZIONE VENDITA

EZIO

Tel. 549.330

CAPANNONI su strada Garavino vicino tangenziale 5500/5500/7000/1300 mq unibili con guardiola palazzina uffici mq frazionabile. Tel. 649.0775.

CAVOUR (To) capannoni artigianali 1200/3000 mq, fabbricato uffici mq 600, Volando frazionabili. Eurod 551.8777.

CHIUSANO C. C. pressi sola pedonale Crocetta prestigioso ufficio 2 ingressi abitato 3 vani doppi servizi. Tel. 568.2856.

COLLEONE corso Marche capannoni 1200/3000 mq, fabbricato uffici mq 600, Volando frazionabili. Eurod 551.8777.

EUROFIR 581.8777 via Tirano uffici/abitazione open space totalmente ristrutturato mq 220 L. 180 milioni.

FURIA 544.598 corso Turati Garden Palazzo ufficio 400 mq ben distribuito 16 stanze L. 800 milioni più IVA.

GABETTI Crocetta via Lammara in elezione casa d'epoca ufficio al piano rialzato 8120 mq. Tel. 538.067.

HASTON & ASTON Adriano prestigioso ufficio 170/350 mq 1° piano signorile con portineria e posto auto.

HASTON & ASTON 562.2505 basso fabbricato mq 800 corso Francia inlogio cortile da ristrutturare. Tel. 011 568.3942.

HASTON & ASTON 562.2505 in splendida palazzina d'epoca centrale ufficio/magazzino mq 180 con ingresso indipendente più magazzino mq 85 da ristrutturare.

HASTON & ASTON 562.2505 Volpiano complesso industriale fronte autostrada mq 4000 amplabile e frazionabile.

LEVALLORE ottimo locale 2 livelli show-room 400 mq 6 vetrine deposito 800 mq passo carraio rifinitissimo. Rossettoni 681.6168.

LINGOTTO locale mq 570 piano terreno mq venduto. Tel. 853.5614 - 0337 207.801.

LOCALI UFFICI venduto/affittato locale 1150 mq zona industriale Montecarlo. Tel. 596.244.

MIRAFIORI via Pomaretto negozio artigianale mq 83 1 vetrina L. 60 milioni. Grimaldi Elite 505.917.

MONCALIERI libero locale commerciale con vetrina mq 750 più interrato mq 300 con passo carraio. Emme 562.9497.

TORINO zona Nord comodo autostrada vendiamo capannone 1500 mq e interrato carraio. Beni Fondati 686.1111.

UFFICI E MAGAZZINI venduto/affittato uffici 300 mq magazzino da 200 mq a 1000 mq. Tel. 505.820.

VENDITORI liberi uffici centrali abitato alloggio su 2 piani mq 850 totale ingresso indipendenti collegati internamente con archivi, box, posti auto privati. Tel. 500.179 - 685.852.

VIA ROMA adiacenza negozio mq 40 con sopralzo e ampio locale seminterrato abitato h mt 3.10. Grimaldi Elite 505.917.

VIA SAN DONATO ottima posizione venduto mq 180 mq circa. Eurod 547.5488.

BOX/AUTO

NICHIELLO in blocco 6 box nuova costruzione L. 78 milioni totale vendita abitato. M. Casa 770.7631.

TORINO

A. IMMOBILIARE SABATINO Rivista (terreno edificabile mq 9000). Tel. 345.1313.

DRUENTO zona residenziale mq 1500 progetto approvato per villa unifamiliare. Progetto Casa 011 994.1524.

TORINO CITA'

A.M.C. CASE 434.2882 ricerca appartamenti da acquistare in Torino centrale per disinvestimento.

ALLOGGIO medie dimensioni ricerca in vendita pagamento contanti no per tempo. Signor Lorenzini 817.5215.

ALLOGGIO 2/5 vani ricerca in vendita per contante no per tempo pagamento contanti. Signor Lorenzini 817.5215.

BIMAR ricerca appartamenti per soddisfare le richieste della nostra clientela deliziosa. Tel. 011 43.591.

CERCHI Piccolina/Crocetta prestigioso alloggio o villa mq 280/350, trattative riservate. Eurod 581.8777.

COMPAGNIA petroliera acquista per propri dipendenti appartamenti diverse metrature Torino città. Sig. Facchini 490.105.

CORSO Trussardi zona in acquisto libero 23 camera unilocali servizi deliziosi. Grimaldi Elite 505.917.

EDILCASE 561.3535 vicinanza nostri cantieri zona Borgo e Sassi ricerca alloggi "usati" 90-120 mq.

GRIMALDI ELITE 580.0377 cerca in acquisto per selezione clientela alloggi di mq 140/180 in stabili signorili con portineria. In zona: Crocetta, Centro e Precoquina.

INTERI STABILI Gabetti ricerca per propri selezionati clienti in Torino a prima cintura. Tel. 548.045 sig. Enzo Fava.

RICERCO cascinale e casette con giardino attiguo max 30 km da Torino. La Borea 011 388.482.

STABILI INTERI Beni Fondati cerca per investitori anche occupati Torino e provincia. Pagamento contanti. Tel. 568.1111.

TORINO

RICERCHIAMO un/bifamiliari casette con giardino max L. 500 milioni. Edilmar 434.1318 - 434.1426.

GABETTI ricerca in Moncalieri per propri clienti appartamenti 70/150 mq. Pagamento in contanti. Tel. 642.563.

GABETTI ricerca per propria clientela mono e bifamiliari, Riviera di Ponente. Tel. 011 57.572.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BIENI FONDARI cerca per qualsiasi società uffici di 800/1500/4000 mq Torino zona Sud/Ovest. Tel. 588.1111.

RICERCHIAMO capannone industriale mq 1000 più cortile uffici zona Belvaio Orbasano. Borgarato. Edilmar 434.1318 - 434.1426.

TORINO CITA'

A.A. CASAFRATTI Isola Pedonale Crocetta appartamento in villa mq 130 vuoto terrazzo patio in deroga. Tel. 583.901 r.a.

A.A. CASAFRATTI via Tripoli ingresso 2 camere finiti cucine servizi ripostiglio vuoto patio in deroga. Tel. 583.901 r.a.

A.A. CASAFRATTI via Vespucci edificio 8-vani soggiorno camera cucina servizi vuoto patio in deroga. Tel. 583.901 r.a.

ASIAMO ampia scelta bella casa arredata - livellati anche con giardino varie metrature e prezzi. Intermedia 568.852.

CROCETTA via Montevoglio in palazzina alloggi da 60 a 250 mq. Pelli in deroga. Pelli auto. Invalisita 688.3870.

EDILCASE 558. Vito in palazzo d'epoca so. Sogno angolo col centro e bagno. 16 micalunom.

ELIO CODIGNI 890.2204 corso Vittorio Emanuele 115 1° piano ristrutturato soggiorno 3 camere cucina servizi.

RIALTO IMMOBILIARE via Accademia Alberina casa epoca prestigiosa mq 400 piano nobile. Tel. 562.2252.

Via Garibaldi pressi piazza Statuto, casa d'epoca con portineria, appartamento 270. E.T.G. Immobili 521.2458.

VIA SAN QUINIRIO Avvocato signorile mq 100. Ottime condizioni. Piano 4°. Pelli in deroga. Invalisita 688.3870.

VIA TIRANO angolo corso Galileo Ferraris, 9° piano, 100 mq areolato, referenza. E.T.G. Immobili 521.2458.

TORINO PROVINCIA

C.C. CASE 434.2882 Riva di Chieri stile villa elegantemente areolata parco piscina box auto.

PHALORINO nuova elegante villetta 3 piani entrata sezione 3 vani cucina mensurata termocucina giardino. Grimaldi Elite 505.917.

REVIGLIASCO panoramico ingresso salotto 3 camere cucina 2 box parco condominio L. 1.500 mila. Tel. 43.591.

RIVOLI elegante villa moderna 450 mq con accensione autoriscaldamento, giardino uso unifamiliare. Consulenza 437.4000.

SANTERA pressi nuove ville signorili rifinitissime e panoramiche patli in deroga. I & C. 011 701.853.

PIEMONTE

AFFITTABILI in paese astigiano km 40 circa da Torino verso Asti, in palazzina, alloggio di 2 camere servizi, garage, in mezzo al verde e comoda. Max 2. Tel. 0141 943.147 ore pesti.

TORINO

BORGHETTO affitto alloggio giugno L. 650 mila (metà mese L. 450 mila) luglio L. 1.100.000 (metà mese L. 740 mila) (comprese spese agenzie) e disponibilità agosto. Edilmar 434.1318 - 434.1426.

BORGHETTO vicino al mare alloggi confortevoli lavatrice anche quindici giorni. Punta Edilmar 0182 950.771.

PIETRA LIGURE alloggi vista mare, vacanze anche quindici giorni. Punta Edilmar 0182 950.771.

ITALIA

A. Cervia, Pinarella, Milano Marittima affitto luglio agosto appartamenti, villette, residenze sul mare. Offerte promozioni giugno settembre. Barbieri - 0544 871.245 - via Voltumo, 23 - Cervia.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ABRACENTE Tribunale via Casale affittato/venduto ottimo alloggio mq 200 sciando box. Totto Sui 582.3811.

ACQUISA auto funestra camper furgoni camioncini lago e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Belvaio tel. 387.1281.

ACQUISA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 778.1898. Torino.

AUTOQUILLA acquista con volume immobiliare auto borse e furgoni max 3500. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.258.

CON volume immediata acquisto autovalcoli. Aragona corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 698.47134.

JAGUAR 2.9 anno '88 blu interni in pelle chiara climatizzatore anello radio. Tel. 663.7008.

900 turbo Cabrio nero anno '88 ben tenuto con pelle chiara radio anello radio. Tel. 664.7096.

VIAZIONI VACANZE

CASA a riposo Val di Cembra zona climatizzata ospite anziani assistenza continuativa. Tel. 0141 902.108.

LAQUEGLIA (SV) Panorama 0182 949.014 - 890.008 (antenna) tranquillo cucina casalinga a scelta. Sestimana azzurra. Tel. 350.450 mila. Saroni bambini.

LOANO Albergo Solomero TV familiare vicino mare maggio L. 49 mila, giugno L. 55 mila. Tel. 018 665.677.

MATERIALE

AGENZIA MATRIMONIALE 84 E. vi aspetta. Massima serietà e riservatezza. Torino corso Peschiera 281. Tel. 011 779.2072 - fax 721.322.

AGENZIA MATRIMONIALE MARUSKA Sede di Torino: via Bellotti Bon 2 aperto anche festivi. Tel. 011 437.4472.

AGENZIA MATRIMONIALE PARI - matrimoni - matrimoni corso Duca degli Abruzzi 40 Torino Tel. 011 505.939.

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI SOCIETÀ AUTORIZZATE. La cortezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amica, matrimonio: via Giuseppe Galati 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.1055.

VARI

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, orologi. Corso Peschiera 163 - Torino.

A. ALBA GIOIELLI 323.002 compra oro argento preziosi numismatici francobolli. Valuta massimo. Torino, via Tripoli 85.

A. OREFICERIA O.E.M.A. acquista oro argenteria monete preziosi alta valuta. via Medama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compo correnti dei prezzi. Gioielleria Gemelli, via Berio 22/E - Torino. Tel. 581.3088.

2 MAGGIO 1998: L'ITALIA È NELL'EURO

"IL NOSTRO PAESE è entrato nel sistema della moneta unica, grazie soprattutto all'impegno degli imprenditori, delle categorie economiche e professionali ed ai sacrifici dei lavoratori ■ dei cittadini tutti. Ora, dovere del Governo italiano deve essere quello di rimanere nell'Euro, ■ penalizzare ulteriormente la piccola, media, grande impresa ed i consumatori, realizzando una politica coerente con quella degli Stati europei: meno tasse, lotta alla disoccupazione (soprattutto giovanile), adeguamento del sistema pensionistico anche per abbattere il deficit pubblico, garantire una crescita economica e civile, consolidare il nostro futuro in un'Europa che oggi è moneta unica ■ da domani deve essere anche politica e sociale" (dall'intervento ■ aula dell'On. Riccardo Garosci al Parlamento Europeo).

"L'EURO È UN PUNTO DI PARTENZA NON CERTO DI ARRIVO: ADESSO OCCORRE FARLO CONOSCERE ALLE IMPRESE ED AI CITTADINI."

BGS EMER



Sigillo dell'Università degli Studi di Torino

AI LAUREATI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Appuntamento storico, il 15 giugno, alle ore 18.30 nell'Aula del Parlamento Italiano di Palazzo Carignano. Alla presenza di autorità e personaggi illustri, avrà luogo la cerimonia inaugurale dell'Associazione "AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO", costituitasi per iniziativa di un gruppo di personalità, tutte laureate del nostro Ateneo, a cui, con deliberazione del Senato Accademico, l'Università degli Studi di Torino ha aderito in qualità di socio onorario.

L'Associazione si propone di essere un punto d'incontro e di riferimento per i laureati dell'Università degli Studi di Torino e per quanti ne condividono e sostengono le finalità, uniti da un'aspirazione comune: contribuire a riscoprire il passato, valorizzare il presente e arricchire il futuro di questo grande Ateneo, da sempre di spirito europeo. Gli Amici dell'Università di Torino intendono favorire l'associazionismo dei laureati, anche attraverso eventi e manifestazioni, per affermare il senso di appartenenza alla nostra prestigiosa istituzione, allacciare relazioni con enti e organismi italiani e stranieri con finalità analoghe. Tutto questo allo scopo di promuovere l'immagine dell'istituzione universitaria torinese in Italia e all'estero, nonché di sostenere col proprio contributo attività a favore dell'Università.

L'aspirazione è di essere in tanti ■ sostenere questo progetto, che servirà ■ valorizzare non solo l'Università, ma anche la città e la regione. Torino, attraverso la promozione della sua più alta istituzione culturale e formativa, avrà sempre più titoli per continuare ■ svolgere un ruolo di primo piano nella cultura europea.

Il Rettore Magnifico dell'Università degli Studi di Torino, RINALDO BERTOLINO

Il Presidente dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino, PIERO PERADOTTO

ISCRIZIONE ALL'ASSOCIAZIONE

La documentazione e il modulo d'iscrizione possono essere ritirati presso:

- le Segreterie delle Camere di Commercio del Piemonte nelle città di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino (presso l'Ufficio Promozione), Verbania, Vercelli;
- le Sedi delle Associazioni Confindustriali degli Imprenditori di Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Cuneo, Ivrea, Novara, Torino (presso il Centro Congressi), Verbania, Vercelli;
- tutte le Filiali piemontesi della Banca CRT, della Banca Sella e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

La quota di associazione per l'anno 1998 è di L. 50.000.

Per informazioni: ASSOCIAZIONE



AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Corso Matteotti 42 bis, 10121 Torino, Tel. 011-549942 / 5158427 / 544578, Fax 011-548198

Michelle vince a Parigi

PARIGI. E' tornata a gareggiare, l'irlandese Michelle Smith (foto), dopo le clamorose accuse di doping. L'olimpionica ha partecipato alla Vittel Cup a Sarcelles, vicino a Parigi, nuotando i 100 e poi vincendo gli stile libero. La squalifica non è ancora definitiva, ma le polemiche sulle sostanze proibite che la Smith avrebbe assunto a gennaio non si placano. Secondo la commissione medica del Cio, i campioni di urina scontentavano quantità di alcool che, ingerito, sarebbero mortali per qualsiasi essere umano. Lei continua a dichiararsi innocente: «Ci sono indizi chiari che i campioni sono stati adulterati».



Tennis, la Davis a Prato

ROMA. Si giocherà a Prato la prossima sfida dell'Italia in Coppa Davis contro lo Zimbabwe dei fratelli Blair. Lo ha annunciato ieri la Federtennis dopo una riunione del Consiglio. L'incontro, che sarà valido per i quarti di finale, è in programma dal 17 al 19 luglio. Prato, insieme a Milano, è la sede che ha maggiori possibilità di essere scelta visto che le due città si erano già candidate in precedenza per il match del primo contro l'India, poi disputato a Genova. Battuto sul filo di lana anche il Circolo Stamp Sporting Torino che chiesta organizzare l'incontro.

OGGI IN TV

Time	Time
10,00 Calcio. Racing-Huracan	18,00 Domenica Sprint. Kinder-Varese.
10,30 Nba action. Mai dire gol	18,30 Goleada. Europei.
11,15 Moto. Gp di Spagna, cl. 125	19,30 Mai dire gol
12,00 Grand Prix	20,35 Sport notizie
12,00 Ippica. Kentucky Derby	22,25 Calcio. + Gol. i gol della serie A
13,00 Gp di Spagna, cl. 500	22,25 La domenica sportiva
15,50 Gp di Spagna, cl. 500	22,30 Calcio. Serie A della serie A
16,00 Gp di Spagna, cl. 500	22,40 Prossimo
16,00 Gp di Spagna, cl. 500	22,40 Basket. Nba, playoff
16,00 Gp di Spagna, cl. 500	23,30 Open d'Italia
16,00 Gp di Spagna, cl. 500	0,30 1 Sport. Studio Sport
16,20 Gp di Spagna, cl. 500	1,30 Corsa al Mondiale

LA VOGLIA DI VERDETTI IMPARZIALI

Via Paolo Fabbri, 24 - 40013 Castelmaggiore (BO) - Fax 051/704462

LA STAMPA SPORT

Domenica 3 Maggio 1998 29

CON UN INVESTIMENTO DI L. 20.000.000 OFFRIAMO L'OPPORTUNITÀ DI UN LAVORO GRATIFICANTE E REMUNERATIVO GRAZIE A UN'ATTIVITÀ IN PROPRIO SEMPLICE E DINAMICA, IN UN SETTORE ESENTE DA CRISI ED IN CONTINUO SVILUPPO, QUELLO DEL GIOCO.

ASTROSWEET

Via Paolo Fabbri, 24 - 40013 Castelmaggiore (BO) - Fax 051/704462

Vicenza, una tappa cruciale: bianconeri ko negli ultimi due anni

Guidolin: noi piccoli più forti dei veleni

LA VOGLIA DI VERDETTI IMPARZIALI

NON può far finta di niente, dopo quello che è in settimana, fra rigori omessi, squalifiche sguainate come vindicti spade, frettolosamente rinfoderate in nome più sgarbato delle giustizie. Non si può, e non sarebbe nemmeno corretto. Mancano tre giornate al termine di uno dei tornei più belli e più falsi. L'avvelenato intreccio di Juve-Inter ha permesso ai campioni in carica di portare a quattro i punti di vantaggio sulla squadra di Simoni. Già oggi, qualora le guardie di Lippi si imponessero a Vicenza e le truppe di Ronaldo deraglieranno a San Siro, al cospetto del Piacenza, potrebbe scapparci l'incoronazione. Francamente, una prospettiva estrema, vista l'enormità risultati cui poggia.

A Vicenza, la Juve di Lippi ha sempre perso. E l'Inter, da parte sua, potrà disporre del ricalificato Ronaldo. Di solito, fra i due litiganti c'è sempre un terzo che gode: non in questo caso, posto che il piccolo Piacenza rischia di pagare di tasca il risarcimento concesso a Moratti.

A Milano, dirige Bazzoli. A Vicenza, arbitra Cesari: colui che non si è mai mosso, è un Paese normale, l'invito a essere sereni e imparziali dovrebbe far sorridere. L'Italia, però, è un Paese normale. E allora, tanto vale ribadire: per quel poco che può ancora contare, imparziali.

La Juve dovrà fare a Davide, Iuliano e, probabilmente, Montero. Squalifiche e finale di Coppa Uefa hanno spinto Simoni a effettuare una drastica rotazione. All'Inter consigliamo di arrendersi, un calendario relativamente facile (Piacenza in casa, Bari fuori, Empoli in casa), più agevole quello che attende gli avversari: Vicenza fuori, Bologna in, Atalanta fuori. Il disagio della Juve è evidente, e esiste silenzio stampa che possa nascondere. Tutti, Moratti in testa, le hanno riconosciuto valori e meriti. Il problema è l'alto di episodi favorevoli, aggravato dalla discutibile gestione televisiva del dopo-Inter (Chiusano, Bettiga, Moggi). Il fatto che non ci sia prevenzione emerge dalla lettura della campagna europea, in onore della quale sono stati spesi e profusi i più nobili argomenti, al di là dei benevoli appigli (casuali, arbitrari) che hanno scandito l'accesso ai quarti. Appigli che poi il gruppo ha saputo trasformare in un formidabile trampolino verso l'epilogo di Amsterdam.

In teoria, dovrebbero esserci differenze e distanze fra lo scudetto (probabile) di Del Piero e lo scudetto di Moggi. In pratica, c'è una zona d'ombra che suggerisce evitare le iperboli, gli esclamativi. L'invidia non giustifica tutto. Persino l'avvocato Agnelli non ha gradito certe cadute di stile. E se non le ha gradite lui, figuriamoci i rivali.

Roberto Boccantini

VICENZA DAL NOSTRO INVIATO

Cosa volete che faccia Guidolin? Che si disperdi, che si strappi i pochi capelli che gli sono rimasti, che di impiccando: proprio me doveva capitare la Juve dopo il papocchio domenica? Forse un allenatore abituato a piangersi addosso potrebbe anche farlo, il ciclista Guidolin. Il proprio agio nello scalare le delle montagne in bici e quelle del campionato con la sua squadra di piccolo cabotaggio, sceglie una strada diversa. Affronta il problema con disincanto, rifugge la tentazione di entrare nel coro di coloro che si scandalizzano implorando protezione.

Guidolin il saggio parte una considerazione: «A noi interessa fare più presto possibile i punti che ci portino ad una tranquilla salvezza. Il resto, per il Piacenza, diventa un fatto di contorno. Comunque è chiaro che oggi sarà una domenica come le altre. La si fa che si è creata da danneggiato tutti, in primo luogo la Juve che deve a vuole dimostrare che, se vincerà lo scudetto, lo farà con pieno merito. Anche per me sarà così. Mi attendo una squadra forte e innervosita e quando i campioni sono nervosi diventano ancora più bravi. Si è creato un clima di esagerazione: è ovvio che il calcio debba essere il più giusto possibile, però se discutiamo la buona fede degli arbitri è finita. Cerchiamo di essere costruttivi, non distruttivi. Per esempio, perché ogni domenica si fanno vedere quaranta mila minuti di moviola invece che i migliori gesti tecnici ed atletici di giornata?».

Domanda lecita, ancorché fuori dal tempo. E adesso alzi la chi vorrebbe nei panni di Cesari, arbitro di questa sfida bollente, già sfortunato, la Juve perché non il gol di Bierhoff. Guidolin ha previsto tutto: «E' poco che attorno a lui ci sarà una pressione esagerata. Ma Cesari è bravo, sono sicuro che riuscirà a domare il condizionamento inconscio lavoro lucido. Se sbagliare, sarà perché».

Ronaldo vuole risollevarsi dopo la doppia delusione: battuto dalla Juve domenica, ha perso anche in Nazionale al Maracanã con l'Argentina, il brasiliano, graziato dalla Disziplinara, avrà più contro il Piacenza

AFPIANO GENTILE. Tremila venerdì, sotto l'acqua del primo maggio, e semina ieri, al sole di un sabato feriale ma non necessariamente normale, dopo i fatti di Torino. I tifosi fanno quadrato con l'Inter, che oggi ospita il Piacenza. A San Siro si giocherà anche, e ancora, contro la Juve. Striscioni, cori e, più generale, una coreografia mirata a celebrare lo scudetto morale. Già in vendita adesivi personalizzati: «Un'interista non compra una Fiat. Se l'ha già, s'evade». «Ceccarini campione d'Italia 1998». La squadra non si arrende. Tre partite, nove punti in palio, a fronte del quarto svantaggio.

Persino Ronaldo suona la carica. E' rientrato venerdì da Rio, sconfitto dagli amici Simone e Zanetti, felice per l'esseramento della squalifica. «Vedo l'ora di scendere in campo, perché così potrò fare quello che mi piace di più, giocare. Sì, sono

condizionato. E in ogni caso siamo abituati a parlare dei torti arbitrali e in generale di arbitri. Ingiustizie abbiamo subite diverse, ma passata l'amarezza del momento ricominciamo».

Insomma, c'è un approccio soft alla partita, nessuna voglia di grida al ladro. Gli isterismi restano fuori della porta in questo Vicenza che nelle ultime due stagioni ha sempre battuto la Juve in casa e che nell'attuale stagione ha già perso due volte i lippiani (3-0 in Supercoppa e 2-0 in campionato). Anche la gente sembra disposta a lasciar correre, sebbene sia scontato che alla fine i soliti cori antijuventini non mancheranno nell'esauritissimo stadio Menti, come prevede il pessimismo Di Carlo, anima del centrocampo bianconero. I veleni si faranno sentire, anche per i giocatori più bravi a dare una mano all'arbitro, i giocatori che devono fare uno sforzo in più per calmare le acque. Certo mi fa sorridere il putiferio che si è creato. A noi come al Lecce o al Bari, tanto per fare dei nomi, capita quasi ogni settimana di essere danneggiati, eppure in Parlamento non s'azzuffano mica. La Juve è grande, vince da fastidio a tutti. Ma non è giusto, perché fine vince chi non ha solo aiuti, ma anche dei valori. I loro li hanno eccome».

Otto gol in campionato, otto in Coppa e due in Coppa Italia. Pasquale Luiso ha una tentazione: «L'area di rigore non è una piscina, però se capita l'occasione io mi butto e vediamo se si comporterà Cesari. Scherza, neppure troppo, il centravanti che tiene Guidolin con il fiato sospeso per

«Dobbiamo salvarci e non è una domenica normale: le polemiche danneggiano tutti Cesari? Se sbaglierà so che non dipenderà dai condizionamenti»



un risentimento muscolare. Al Vicenza servono punti-salvezza (vincendo sarebbe matematicamente al sicuro), il toro vicentino è una borsa del ghiaccio e sospira: «Ci sono stati tanti episodi favorevoli alla Juve, però quest'anno c'è particolare accanimento degli arbitri, i quali da parte loro sbagliano sempre in buona fede. Tuttavia avrei voluto vedere la stessa solerzia quando l'Inter ci ha battuto con un rigore inesistente al 97'. E



Fabio Vergnano

Parola d'ordine, niente isterismi Di Carlo: «Una gara a rischio, basterà un episodio per accendere la miccia e noi giocatori abbiamo il dovere di calmare le acque»

Antonio Conte, esultante dopo un gol, torna a tempo pieno nel centrocampo juventino con Di Livio e Pessotto esterni



Juve, silenzio e punti

Lippi allo sprint-scudetto senza Davids e Iuliano

TORINO. Un sabato come tanti. Il solito allenamento a porte chiuse, la solita folla di ogni vigilia. Diversa soltanto l'affetto e il calore con cui i tifosi bianconeri sono stretti attorno alla squadra, per proteggerla e coccolarla. Il momento più difficile della stagione. Oggi a Vicenza potrebbe essere già scudetto. Ipotesi lontana? Chissà. Alla Juve c'è il black-out della parola, non delle sorprese. E la squadra arriva una carica eccezionale all'esame decisivo.

Lippi non ha problemi di formazione, nel che ha scelto obbligato. L'unico dubbio della vigilia riguarda l'eventuale presenza in panchina di Montero, afflitto da problemi muscolari alla sinistra. Il difensore ieri ha disputato senza forzare la partitella del sabato, schierato fra le riserve. Ha nelle gambe una micro-protezione, ma potrebbe essere utile in emergenza. In ogni caso, qualora l'uruguayiano dovesse essere disponibile, Lippi porterà in panchina il giovane e terrà accanto a sé soltanto sei giocatori.

Il resto è condizionato dall'assenza per squalifica di Iuliano e Davids, nonché dall'indisponibilità di Ferrara. Il tecnico bianconero dovrebbe utilizzare una difesa a tre con Tacchinardi centrale. A centrocampo torna Conte, Di Livio e Pessotto saranno gli esterni, ieri, come è la sua abitudine alla vigilia, visita-lampo Comunale di Umberto Agnelli. Top il suo messaggio alla squadra. Ma la Juve dispensa serenità, è di rispetto delle troppe polemiche settimanali.

A San Siro arriva il Piacenza e i nerazzurri verranno salutati come trionfatori dai tifosi

Inter, è il giorno della festa virtuale

Ronaldo e Simoni: «Ma il titolo vero si può ancora vincere»

Il brasiliano: «Sono contento che mi lascino giocare, non penso ad altro»
Il tecnico: «Gli episodi rimangono e fanno male: noi li cancelleremo però c'è chi ha il dovere di ricordare»



tanto che mi abbiano cancellato le due giornate. Adesso, però, con la polemica. Quello che è successo, è successo: ammetto non c'è più nulla da fare, se non rimettersi al lavoro e, Juve permettendo, puntare al titolo. Cominciamo col vincere le nostre partite. Dopodiché, faremo i conti».

Contro il Piacenza, sarà un'altra Inter. Un po' per le squalifiche (Simoni, il suo vice Pini, Zé Elias, Zamorano), un po' per le rotazioni che Simoni stesso ha in animo di effettuare in vista della finale di Coppa Uefa con la Lazio, mercoledì prossimo a Parigi: Simeone e Zanetti, reduci da Brasile-Argentina, dovrebbero accomodarsi in panchina con Recoba e Djorkaeff. West addirittura in tribuna, in compagnia di capitano Bergomi, candidato a

rientro ma bloccato da contrattura ai flessori della sinistra. Il riferimento tecnico in panchina sarà Luciano Castellini, già vice di Roy Hodgson nelle ultime due giornate del campionato (3-2 al Napoli, 2-2 a Bologna). Confermato Presi nel ruolo di libero, in difesa dovrebbero tornare Milanese e a centrocampo Paulo Sousa, che la-

menta una botta a una tibia: per la cronaca, la sua ultima da titolare risale alla sfida con l'Atalanta, il 14 marzo.

Il presidente Moratti è in Versilia. Alla squadra aveva parlato giovedì, invitandola a mollare. Per ora, basta così. Il suo bersaglio è Nizzola, non la Juventus. L'ha detto e ridetto.

Gigi Simoni è di darsi un tono. Avrebbe gradito ricevere dai dirigenti juventini almeno l'onore delle armi. Gli sembrava un dovuto. Nessuno è perfetto. Pazienza. «Partita cruciale, questa con il Piacenza - spiega l'allenatore - Ci teniamo molto. Non è detta l'ultima parola. Vinciamo tutte e tre, poi vediamo. La Juve rischia a Vicenza. La formazione che schiereremo è assolutamente pensata alla Lazio. A Parigi, i veleni, le polemiche? Capitolo chiuso. La festa scudetto dei tifosi? Non ci bado, anche e soprattutto perché noi, lo scudetto, possia-

mo vincerlo sul campo. Quattro punti sono tanti, ma può succedere di tutto. Abbiamo molto apprezzato l'entusiasmo dei tifosi. Meritano che si dia tutto. Reagire non significa rimproverare. Giamaica. «Quelli di Torino» episodi che rimangono impressi e fanno male. Per certi aspetti, noi dobbiamo dimenticare, ma ci sono persone che non devono farlo» brontola Simoni, il cui campionato è finito sull'erba del Delle Alpi, all'insegna di Ceccarini.

La sconfitta della Lazio a Lecce rende ufficiale l'accesso alla Champions League. Ben altri erano i progetti: ben altri, episodi alla Juve potevano essere i risultati. L'Inter cerca di espellere i misfatti dell'ira per costrarsi, anima e corpo, sulla missione di giornata. Deve costarle molto, ma tanto vale fingere e crederci.

Nino Sornani

Perde a Lecce la squadra di Eriksson, distratta dalla finale Uefa

Lazio, la mente è a Parigi

Palmieri-gol e Lorieri para un rigore

LECCE
DAL NOSTRO INVIATO

Uno spicciolo di gloria per Palmieri (nono gol) e Lorieri (rigore parato nell'ultimo minuto). Boccata di fiele per i tifosi laziali. Non per la squadra, che solo negli ultimi minuti, il Lecce in dieci, ha cercato di evitare la sconfitta. E' vero, la testa di tutti i biancazzurri è già a Parigi (persino Eriksson ammette che al terzo posto nessuno pensa più) per la finale Uefa di mercoledì. E' anche vero che a Lecce hanno avuto via libera tutti i sghignazzieri. Però un pizzico di dignità in più non sarebbe dispiaciuto, oltretutto i biancazzurri giocavano il tutto al braccio per la morte della madre di Cagnotti. Se il Lecce «quel che può fare» squadra già retrocessa, il Lazio proprio non si impegna. Ma mercoledì è altro giorno ed Eriksson assicura che sarà Lazio, quella che vince. Mancini è severo: «Va bene la Coppa, non si può giocare, si perde in questo modo». Fuser rincara: «Io non ho mollato, gli altri non l'hanno». Non è così che si costruisce l'immagine della grande squadra.

Bene l'arbitro. Di pomeriggio. Molto meno di mattina, se è vera la storia che circola a Lecce. Ore 12, pressi del Duomo: tre signori entrano in negozio di cartapesta, uno parla. «Sono Tombolini, l'arbitro del Lecce, vorrei comprare e vorrei lo sconto». L'acquisto non avverrà, anzi quel signore avrebbe comprato in un altro nego-

zio. Episodio triste.

La partita comincia con scontata contestazione a tutto il Lecce e a Palmieri in particolare. Il coro più buono incita Sonetti a «picchiare tutti». Se Giannini, regista di Sonetti, spicca soprattutto per l'abbronzatura, Almeida (reduce dalla nazionale e sbarcato a Lecce nella mattinata), Marcolin e Gattardi si esibiscono nell'anticipazione. Il Guerino, giustiziere del Milan, corre e molto. Peccato risfoderare i piedi che del pallone non sanno cosa fare: due palle gol, fallite entrambe. Non va neanche Fuser, forse spazientito di dover giocare tre i big riposano. E con un simile centrocampo inevitabile che difesa ed attacco laziali tocchino il fondo.

Un guaito Lopez e Grandoni. Due falte che Negro e Favalli cercano di rimpallare. L'aiuto del Lecce che sembra proprio non voler segnare. Atelkin è lento come Marcolin, l'assist di Palmieri sfuma. Clamoroso l'errore di Casale sul tiro di Annoni non trattenuto da Ballotta: da dieci metri e a porta vuota, pallone scagliato in curva. Sagra del liscio al 35': cross di Palmieri, a vuoto Grandoni e Atelkin lo imita. Al 37' Casale entra in area biancazzurra a passo di carica ma non tira. Al 43', inevitabile, il gol. Bella azione del Lecce, da sinistra a destra, la Lazio guarda Palmieri mettere in rete. Immediata replica, lungo lancio per Gattardi, destro si spegne sul pugno di Lorieri. Nella ripresa Eriksson manda in campo Venturini, Nedved

LECCE

(4-4-2)

LORIERI 7
SARGO 6,5
(35' s.l. VIALI) 6,5
ANNONI 6
GYPRIEN 6
(38' s.l. GOVEDARICA) 6,5
BELLUCCI 6
GIANNINI 6
ATELKIN 6,5
S.L. DE FRANCE 6
SCOT 6,5
PALMIERI 6,5
ALL: SONETTI

Reti: p.t. 43' Palmieri.

Ammoniti: Giannini, Lopez. Espulsi: s.l. 40' Annoni, 47' Gyprien. Spettatori: paganti 1.827, incasso 51.495.000, abbonati 6.671, quota abbonati 166.707.788.

LAZIO

(4-4-2)

BALLOTTA M. 5
GRANDONI 5
NEGRO 6,5
LOPEZ 6
FAVALLI 6
(22' s.l. MANCINI R.) 6,5
GOTTARDI 6,5
(17' s.l. NEDVED) 6,5
FUSER 6
(1' s.l. VENTURINI) 6,5
ALMEYDA 6,5
MARCOLIN 6
CASIRAGHI 6,5
RAMBAUDI 6
ALL: ERIKSSON 6,5

(uscirà azzoppato: in dubbio per Parigi) e Mancini. La musica non cambia. Gattardi sbaglia la sua seconda occasione. Rambaudi tocca e non tira. Ballotta esce goffamente a rischio di causare un rigore sull'innocuo Casale. Casiraghi resta in balia dei difensori del Lecce, in particolare di Gyprien. E rischia l'espulsione al 39', quando, dopo aver subito due falli di Viali, sblocca un calcio di reazione. Mancini cerca il gol di testa (parato) e con un tiro ad effetto che per poco non sorprende Lorieri. Ma è tutta qui la ricerca. Il pareggio e allora il Lecce ci riprova con Cozza andando vicino al raddoppio. Al 40' Tombolini espelle Annoni (doppia ammonizione) e la Lazio torna nei pressi di Lorieri. Sempre Man-

cini e Nedved i più attivi, sempre Lorieri. Al 45' De Francesco lascia di sasso Lopez ed bravo Ballotta. Il giallo nel finale: Piangerelli tocca male a centrocampo, il passaggio indistinto diventa lancio per Casiraghi. Se ne contravanti e Gyprien lo spinge platealmente dietro, in. Espulso il difensore e calcio di rigore. Tira Marcolin: e Lorieri devia in angolo. Con la successiva mischia la partita finisce. «Lecce meglio» noi nel primo tempo - ammette Eriksson. Nella ripresa avremmo meritato il pareggio. E' difficile giocare in campionato quando hai nelle gambe la Coppa di mercoledì e nella testa l'altra di Parigi.

Piero

Il Milan a Roma con un seguito di polemiche

Capello: sono pronto a togliere il disturbo

MILANO. Il Milan riprende la strada che porta a Roma. Lo attende la sfida con i giallorossi. Zeman dopo la cocente sconfitta di Coppa Italia e l'addio al trofeo che poteva aprirgli la porta (principale) dell'Europa. Adesso al Milan non resta che tentare la via dell'Interotto. A parlare del prossimo match e a di calmare le agitate acque rossonere è rimasto solo Fabio Capello: i dirigenti hanno preferito la latitanza. Capello coglie l'occasione per rilanciare qualche accusa ai suoi giocatori e per scrollarsi di dosso certe responsabilità. «Siamo qui - dice - leccarci ferite profonde, dovute a un tonfo come quello di mercoledì che credo sia difficile ritrovare nella storia del Milan. Segnato il gol del vantaggio ci siamo convinti di aver già vinto. E abbiamo commesso due gravi errori in difesa e preso un gol su un rigore inesistente. Ma nessuno ha fiutato. Ciò significa che il Milan non conta niente. Un rigore negato a Ronaldo ne parla da una settimana in tutto il mondo».

Capello, benché abbia un contratto che scade nel Duemila, dichiara: «Sono pronto a mettermi in discussione. Preciso che il presidente ha un rapporto di grande rispetto, gli sono grato. Le critiche di mercoledì erano appunti tecnici relativi a quella partita. Ma voglio chiarire che io non ho pieni poteri e che affermare che sono stato io ad aver costruito questa squadra è la più grossa bugia che si possa dire».



Delusione e scorrito sul viso di Capello che oggi ritorna all'Olimpico per affrontare il tecnico rossonero, benché sino al momento non si sia dichiarato: «Sono disposto a rimettere in discussione il mio futuro».

Quando sono arrivati alcuni giocatori erano già stati acquistati. I pieni poteri ha la dirigenza. Al Milan nessun allenatore «padrone». Capello è comunque dispostissimo a partecipare alla rifondazione della squadra e invita i dirigenti a fare una profonda analisi di quanto è successo in questi due anni. Secondo lui c'è un fatto psicologico alla base del fallimento: «A Roma erano in campo otto undicesimi del vecchio Milan. Gli stessi che due anni fa hanno vinto lo scudetto segnando soltanto 31 gol, ma in tutti c'era una tensione di gran lunga superiore. Intanto, frugando nello spogliatoio si può constatare che i giocatori fan-

no mucchio contro Weah, colpevole di lanciati pubblicamente pesanti accuse ai colleghi. Accuse che Maldini definisce «esagerate» e intempestive. Certe cose dette in privato. E mai parlare a caldo. Aggiunge Desailly: «Weah doveva chiarire, è stato evasivo». Chiude Rossi che oggi festeggia la 300ª partita in A: «Penso che l'Interotto. Discutere adesso è inutile».

Il Milan, dunque, sfida la Roma all'Olimpico coi giocatori contati: Kluyvert, Savicevic, Boban e Albertini «infortunati». In difesa torna finalmente Cruz, assente dal 22 novembre a causa di un'ernia del disco operata a gennaio. [n. sor.]

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. TRENTADUESIMA GIORNATA ORE 16

ATALENTA	BOLOGNA
(1-3-4-2)	(3-4-3)
1 FONTANA	31 STERCHI
2 BONACINA	32 FUSCO
3 BOSSELLI	33 PAGANINI
4 DONDERSIO	34 MANGONI
5 RUSTICI	35 CRISTALLINI
6 CAPPELLI	36 CRISTALLINI
7 GALLI	37 CRISTALLINI
8 PIZZINELLI	38 CRISTALLINI
9 CACCA	39 CRISTALLINI
10 LUCARELLI	40 CRISTALLINI
11 PINATO	41 CRISTALLINI
12 FOGGIO	42 CRISTALLINI
13 MAGALLANES	43 CRISTALLINI
14 ZENONI	44 CRISTALLINI
15 ZANINI	45 CRISTALLINI
16 REGGIONI	46 CRISTALLINI
17 COLOMBO	47 CRISTALLINI

BOLOGNA	EMPOLI
(3-4-3)	(3-4-3)
31 STERCHI	12 RICCIO
32 FUSCO	13 RICCIO
33 PAGANINI	14 RICCIO
34 MANGONI	15 RICCIO
35 CRISTALLINI	16 RICCIO
36 CRISTALLINI	17 RICCIO
37 CRISTALLINI	18 RICCIO
38 CRISTALLINI	19 RICCIO
39 CRISTALLINI	20 RICCIO
40 CRISTALLINI	21 RICCIO
41 CRISTALLINI	22 RICCIO
42 CRISTALLINI	23 RICCIO
43 CRISTALLINI	24 RICCIO
44 CRISTALLINI	25 RICCIO
45 CRISTALLINI	26 RICCIO
46 CRISTALLINI	27 RICCIO
47 CRISTALLINI	28 RICCIO

FIORENTINA	BRESCIA
(3-4-3)	(3-4-2)
1 TOLDO	22 BONO
2 FALCONE	23 BONO
3 FRICANO	24 BONO
4 PIALINO	25 BONO
5 MAGONI	26 BONO
6 COSSA	27 BONO
7 RON COSA	28 BONO
8 SCHWARZ	29 BONO
9 OLIVERA	30 BONO
10 BATTISTITA	31 BONO
11 MORFEO	32 BONO
12 FIORI	33 BONO
13 MARI	34 BONO
14 AMOROSO C.	35 BONO
15 BETTARINI	36 BONO
16 KANCHESKOS	37 BONO
17 ROBBATI	38 BONO
18 EDUARDO	39 BONO

INTER	PIACENZA
(4-4-2)	(4-4-2)
1 PAGLIUCA	1 SERENI
2 FRESI	2 SERENI
3 COLORNISE	3 SERENI
4 MORIERO	4 SERENI
5 WINTER	5 SERENI
6 CALET	6 SERENI
7 RONALDO	7 SERENI
8 KANU	8 SERENI
9 MARCONI	9 SERENI
10 POLONIA	10 SERENI
11 GALANTE	11 SERENI
12 SIMONE	12 SERENI
13 ZANETTI	13 SERENI
14 DIORNAFF	14 SERENI

NAPOLI	PARMA
(1-3-4-2)	(3-4-3)
1 TAGLIAPIETRA	1 TURCI
2 GORETTI	2 TURCI
3 BALDINI F.	3 TURCI
4 AYALA	4 TURCI
5 FACCI	5 TURCI
6 PINARELLI	6 TURCI
7 TURCI	7 TURCI
8 LONGO	8 TURCI
9 AUTONARE	9 TURCI
10 BELLECCI C.	10 TURCI
11 SCARLATO	11 TURCI
12 MALAFRONTI	12 TURCI
13 CUNADOLO	13 TURCI
14 ASANOVIC	14 TURCI
15 STOLAK	15 TURCI
16 BRUNO	16 TURCI

SAMPDORIA	ROMA
(3-4-2)	(4-4-2)
1 BUFFON	12 CHIAVARI
2 ZE MARIA	13 TOMMASI
3 APOLLO	14 ZAGO C.
4 CRIPPA	15 ALDAR
5 BAGGIO D.	16 CANDELA
6 SENSO	17 FIORI
7 BOGHOSIAN	18 FIORI
8 FRANCESCHETTI	19 FIORI
9 LARLE	20 FIORI
10 VERON	21 FIORI
11 STANIC	22 FIORI
12 NISTA	23 FIORI
13 MISSI R.	24 FIORI
14 FIORE	25 FIORI
15 STRADA	26 FIORI
16 SCARICELLI	27 FIORI
17 ADALTON	28 FIORI
18 ASPRILLA	29 FIORI

CLASSIFICA	ROMA
	(4-4-2)
1 JUVENTUS 69	12 CHIAVARI
2 INTER 65	13 TOMMASI
3 LAZIO 65	14 ZAGO C.
4 LIGURE 55	15 ALDAR
5 ROMA 52	16 CANDELA
6 FIORENTINA 48	17 FIORI
7 SAMPDORIA 46	18 FIORI
8 BOLOGNA 44	19 FIORI
9 NAPOLI 44	20 FIORI
10 BARI 10,5 - ORE 15	21 FIORI
11 BRESCIA 10,5	22 FIORI
12 EMPOLI 10,5	23 FIORI
13 VICENZA 10,5	24 FIORI
14 BARI 10,5	25 FIORI
15 PIACENZA 10,5	26 FIORI
16 ROMA 10,5	27 FIORI
17 LAZIO 10,5	28 FIORI
18 PIACENZA 10,5	29 FIORI
19 ROMA 10,5	30 FIORI
20 LAZIO 10,5	31 FIORI

CLASSIFICA	ROMA
	(4-4-2)
1 JUVENTUS 69	12 CHIAVARI
2 INTER 65	13 TOMMASI
3 LAZIO 65	14 ZAGO C.
4 LIGURE 55	15 ALDAR
5 ROMA 52	16 CANDELA
6 FIORENTINA 48	17 FIORI
7 SAMPDORIA 46	18 FIORI
8 BOLOGNA 44	19 FIORI
9 NAPOLI 44	20 FIORI
10 BARI 10,5 - ORE 15	21 FIORI
11 BRESCIA 10,5	22 FIORI
12 EMPOLI 10,5	23 FIORI
13 VICENZA 10,5	24 FIORI
14 BARI 10,5	25 FIORI
15 PIACENZA 10,5	26 FIORI
16 ROMA 10,5	27 FIORI
17 LAZIO 10,5	28 FIORI
18 PIACENZA 10,5	29 FIORI
19 ROMA 10,5	30 FIORI
20 LAZIO 10,5	31 FIORI

OGGI IN SERIE B E C ORE 16

SERIE B	SERIE C1A
32° TURNO	32° TURNO
1 Accesa - Reggiana	1 Accesa - Reggiana
2 Casale - Pavia	2 Casale - Pavia
3 Foggia - Avellino	3 Foggia - Avellino
4 Salernitana - Lucchese	4 Salernitana - Lucchese
5 Pescara - C. S.	5 Pescara - C. S.
6 Taranto - Ravenna	6 Taranto - Ravenna
7 Venezia - Chiasso V.	7 Venezia - Chiasso V.
8 Verona - Treviso	8 Verona - Treviso

SERIE C1B	SERIE C2A
32° TURNO	32° TURNO
1 Alt. Catania - Ternana	1 Alt. Catania - Ternana
2 Avellino - Nocera	2 Avellino - Nocera
3 Caserta - Avellino	3 Caserta - Avellino
4 Avellino - Nocera	4 Avellino - Nocera
5 Avellino - Nocera	5 Avellino - Nocera
6 Avellino - Nocera	6 Avellino - Nocera
7 Avellino - Nocera	7 Avellino - Nocera
8 Avellino - Nocera	8 Avellino - Nocera

SERIE C2B	SERIE C2C
32° TURNO	32° TURNO
1 C. S. Pistoia - Carrara	1 C. S. Pistoia - Carrara
2 Pistoia - Carrara	2 Pistoia - Carrara
3 Pistoia - Carrara	3 Pistoia - Carrara
4 Pistoia - Carrara	4 Pistoia - Carrara
5 Pistoia - Carrara	5 Pistoia - Carrara
6 Pistoia - Carrara	6 Pistoia - Carrara
7 Pistoia - Carrara	7 Pistoia - Carrara
8 Pistoia - Carrara	8 Pistoia - Carrara

OPERAZIONE "ZERO x CENTO". LO SCOOTER ADESSO, GLI INTERESSI MAI.

SCOOTER YAMAHA FINO A 150 CC

FINO A L. 4.500.000 A TASSO ZERO

IN 18 MESI, OPPURE FINO A 36 MESI A TASSO AGEVOLATO.

0%

Gli scooter Yamaha raddoppiano gli incentivi sulla rottamazione.

* I prezzi degli scooter sono comprensivi degli incentivi sulla rottamazione, 3 anni di garanzia e di Europ Assistance.

SUGLI SCOOTER YAMAHA FINO A 150 CC FINANZIAMENTI

FINO A L. 4.000.000 A TASSO ZERO

IN 12 MESI, OPPURE FINO A L. 3.000.000 IN 36 MESI A TASSO AGEVOLATO.

SENZA ROTTAMAZIONE	CON ROTTAMAZIONE	TAN	TAE
4.500.000	2.500.000	0,00%	4,40%
3.000.000	1.500.000	0,00%	6,75%
4.500.000	2.500.000	12	7,03%
3.000.000	1.500.000	18	7,95%
4.500.000	2.500.000	36	9,21%
3.000.000	1.500.000	36	11,08%

YAMAHA



NOVITA'! ...
...NUOVE COSTRUZIONI ...NUOVE PROPOSTE

TUTTI CERCANO DI IMITARE LE NOSTRE
COSTRUZIONI ...MA NON CI RIESCONO...
LE NOSTRE CASE SONO DELLE STARS

Entrate nell'Universo della **Franco Costruzioni s.r.l.**

Raisins dorés 2

Golden green

Réserve 1

Raisins dorés 3

Réserve 2

Roccabella

Ruche dorée

Sogno una casa... te la stiamo costruendo

**N
U
O
V
E

R
E
S
I
D
E
N
Z
E**

**P
R
E
Z
Z
I

B
A
S
S
I
S
S
I
M
I**

STIAMO COSTRUENDO IL TUO SOGNO
TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO.

PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.

**APPARTAMENTI CON GIARDINO-TERRAZZI
MANSARDE ABBINABILI-ATTICO-BOX.**

Alloggio Tipo A
£. 148 milioni

- | | |
|---------------------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 5. Servizio |
| 2. Cucina | 6. Terrazzi |
| 3. Disimpegno/Spogliatoio | 7. Ripostiglio |
| 4. Camera | 8. Giardino |

Alloggio Tipo B
£. 162 milioni

- | | |
|---------------------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 5. Camera |
| 2. Angolo cottura | 6. Servizio |
| 3. Disimpegno/Spogliatoio | 7. Terrazzi |
| 4. Camera | 8. Ripostiglio |
| | 9. Giardino |

Alloggio Tipo C
CON MANSARDA
SOVRASTANTE
VERO AFFARE
£. 185 milioni

- | | |
|---------------------------|---------------------------|
| 1. Soggiorno | 6. Terrazzi |
| 2. Cucina | 7. Ripostiglio |
| 3. Disimpegno/Spogliatoio | 8. Scala interna |
| 4. Camera | per mansarda |
| 5. Servizio | 9. Mansarda sovrastante |
| | abbinata all'appartamento |

Box: £. 20 milioni

CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città nel verde
- Mansarda rifinita abbinata all'alloggio con scala interna
- Facilitazioni di pagamento
- Prezzi bloccati sino alla consegna

ANCORA LA
FRANCO
COSTRUZIONI
S.R.L. CON PREZZI
SIMPRE PIU'
BASSI E
QUALITÀ
SEMPRE PIU'
ELEVATE.
SE VOLETE
SCEGLIERE
VENITE
SUBITO!!!...
È LA FINE DEI
MOMENTI BUONI
E DEI PREZZI
BASSI...

Fortunati i primi
che possono
scegliere...
Approfittate di queste ultime
residenze a prezzi così bassi,
in una ripresa già esistente.

È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI s.r.l.**, costruttori di prestigio in Nichelino, che trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: **FRANCO PROMOTOR**, Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - **Tel. 011 / 68.09.560** r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

Continua la preparazione in vista dei Mondiali.



Terza puntata.

DOMANI CON LA STAMPA E "ATLANTE DEI MONDIALI 98", LA 3ª VIDEOCASSETTA DI "AZZURRO MONDIALE" A SOLE 12.900 LIRE.

AZZURRO MONDIALE 3ª PUNTATA. Continua la vostra preparazione in vista dei Mondiali. Domani con La Stampa e Atlante dei Mondiali 98, troverete la 3ª videocassetta di Azzurro Mondiale. In questa puntata: la vittoria dell'Inghilterra nel '66, del Brasile nel '70 e della Germania nel '74; la disfatta con la Corea; Italia-Germania 4-3, la partita del secolo a Messico '70; le testimonianze attuali di Mazzola e Rivera; ritratto di Ferruccio Valcareggi. Una collezione di immagini straordinarie per tutti gli estimatori del grande calcio.

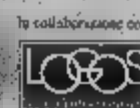
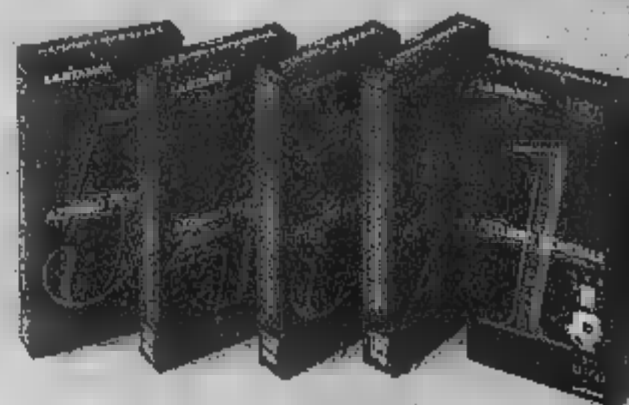
ATLANTE DEI MONDIALI 98. UN REGALO MONDIALE

Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con La Stampa trovate in regalo un fascicolo di Atlante dei Mondiali 98, la guida più completa per seguire da esperti i Campionati del Mondo di calcio: le notizie sui protagonisti, le tattiche, le formazioni, la composizione dei gironi e gli incontri da non perdere. Tutto per conoscere da vicino le 32 Nazionali di Francia 98.

UN'OPERA DA RILEGARE. Per non perdere una collezione irripetibile, La Stampa ha realizzato una pratica copertina con cui raccogliere e rilegare i 30 fascicoli di Atlante dei Mondiali 98. Chiedetela in edicola al prezzo speciale di L. 8.000.

Per informazioni chiamare il numero verde:

Numero Verde
1670-11959



LA STAMPA

con la collaborazione di:



Serie B: delicato impegno del Toro al Delle Alpi contro l'incompleto Ravenna

Bundesliga, titolo al Kaiserslautern

Reja: «Guai a mollare adesso»

Rientrano Lentini e Tricarico

TORINO. Un'altra partita-verità per il Toro, l'ennesima. Oggi, con il Ravenna al Delle Alpi, la granaia è proibito sbagliare. Così dice Reja, per tenere sotto pressione la squadra. La ferma convinzione che altri tre punti sono fondamentali per irrobustire, in vista delle ultime giornate, il solitario quarto posto. L'allenatore, dopo il pareggio della Reggiana ad Ancò, ieri nell'ultimo anticipo della serie B, spera in un passo falso a Cagliari del Perugia, quinto a braccetto gli emiliani, anche se la forma un po' appannata dei sardi lo induce, non solo per scaramanzia, a non escludere il colpaccio degli umbri al Sant'Elia: «Un pari mi andrebbe bene, a patto che il Toro batta il Ravenna».

I romagnoli, reduci dall'importantissimo interno sul Venezia che ha classificato verso la salvezza, presentano una difesa d'emergenza, falciata dalle squalifiche di Sogliano, Centofanti e Aloisio e dal grave infortunio di Mero, per il quale la stagione è finita in anticipo. Santarini deve inventare Conca, un centro, come terzino destro, solo oggi, dopo il provino, saprà se può contare su Bergamo. In avanti dovrebbe affidarsi a Vecchiola e Bonocore (o Bertarelli), attaccanti che Reja reputa pericolosi, come Dell'Anno per le punizioni. Pregolato per le invenzioni.

Ma il tecnico torinese teme soprattutto che il suo Torino sottovaluti l'avversario pieno di cerotti: «Guai dare per scontato il risultato. Ci vorrà una grande prestazione per piegare Ravenna che ha bisogno di punti per allontanarsi dalla zona calda della classifica. Io credo, comunque, in una nostra ottima prova, perché negli ultimi tempi ho visto la squadra in buona salute, fisica e mentale».

Anche Reja ha un paio di dubbi: Dorigo e Ficcadenti sono convalescenti da malanni di lieve entità e dovrebbero scendere in campo; Pusceddu e Nunziata sono pronti a fare

NELL'ANTICIPO

Solo un pari per la Reggiana

Il rendimento altalenante che caratterizza molte squadre di non ha fatto eccezioni neppure ieri nell'anticipo, l'ultimo della stagione, che ha visto la Reggiana acciuffare in extremis il pareggio con un autogol. Ripa su tiro di Firri, dopo che l'Ancona si era portata in vantaggio. Altobelli. Ora la C1 è più vicina per i marchigiani, penultimi, che hanno sbagliato un rigore con Tentoni in avvio, colpito due pali, con Lucidi e Flachi, e fallito altre incredibili occasioni. Il Perugia, momentaneamente raggiunto dalla Reggiana al quinto posto, quota 35, resta l'antagonista più accreditato del Toro nella corsa alla promozione e dovrà superare indenne la trasferta a Cagliari, vorrà mantenere (o ridurre) le distanze dai granata che hanno quattro punti di vantaggio. Altro scontro clou della 32ª giornata quello tra Genoa e Salernitana che oggi, a Marassi, potrebbe festeggiare la promozione con sei giornate d'anticipo. Incrementerà di almeno un punto (attualmente è a +18) il vantaggio sul Perugia.

staffetta. Sicuri i rientri di Lentini e Tricarico, assenti domenica scorsa a Treviso. Lentini, guarito dall'infortunio al polpaccio destro, ha il giovane dal riposo forzato ed è animato dalla voglia di dare il meglio di sé. Reja ne prende stacco: «In casa, Gigi ha offerto sempre buone prestazioni, qualcuna ottima. Lui, Ferrante e Sommesse possono diventare determinanti».

Ferrante è a primati (si è già superato e, in due anni al Toro, ha segnato 10 gol ufficiali) e a passo da Rizzitelli che arrivò a 30. Sommesse è la rivelazione del Toro. Il torinese si schermisce e indica in Zanetti, centrocampista della Reggiana, il principale rivale nella classifica dei migliori giovani emergenti fra i cadetti, un elemento che ricale le orme di Birindelli e Iuliano i quali, dopo essersi messi in vetrina in B, sono finiti alla Juventus.

L'esplosione di Sommesse non è casuale. Che avesse qualità tecniche e un gioco fantasioso lo si sapeva, ma Reja ha saputo sfruttare e metterle al servizio della squadra. Il ventunenne attaccante di Nola, legato al Toro da un contratto sino al 2001, dice che deve tutto a Reja, ma ringrazia anche Camolese e il

preparatore atletico Sguazzero che, all'inizio di stagione, quando Souness non lo vedeva proprio, seppero tenerlo su di giri, spronandolo a non mollare e aiutandolo ad uscire da una propria d'identità.

La fiducia l'ha fatto crescere. Ora è titolare ma non perde umiltà: «Se uno vale, alla lunga viene fuori. Ma ogni volta naturale va sostenuta dal sudore negli allenamenti e da una vita sana fuori campo. Montarsi la testa è l'errore più grosso. Come quello di sentirsi già in A. Rovinano tutto. Appunto».

Torino (3-4-3): 36 Bucci; 29 Bonomi, 31 Fattori, 6 Maltagliati; 15 Tricarico, 30 Brambilla, 7 Ficcadenti, Dorigo; 19 Sommesse, Ferrante, Lentini. In panchina: 1 Casazza, 33 Citterio, 6 Cravero, 28 Pusceddu, 13 Asta, 18 Nunziata, 17 Foglia. All. Reja.
Ravenna (4-4-2): 1 Rubini; 28 Conca, Rinaldi, Atzori, 8 Gabrieli; 13 Sotgia, Pregolato, Bergamo, 32 Dell'Anno; 35 Vecchiola, 10 Bonocore. In panchina: 12 Sardini, 31 Melucci, 19 Rovinelli, 17 Agostini, 7 Biliotti, 33 Pietranera, 11 Bertarelli. All. Santarini.



Sommesse spera di festeggiare oggi un suo gol facendo l'aeroplanino

ANCORA VELENI

Il giudice Laudi: «Non penso di dimettermi»

Un esposto per Ceccarini Zeman: è tutto da rifare

ROMA. Ancora veleni, in coda a Juve-Inter, su Ceccarini: in quanto pubblico ufficiale potrebbero ritenere responsabile di aver provocato un pericolo per la pubblica incolumità e di abuso di autorità. Sull'arbitro c'è un esposto, indirizzato al procuratore di Torino da due anonime signore di Bologna, tifosissime dell'Inter. Intanto Maurizio Laudi, il giudice sportivo della A e B che ha squalificato Ronaldo e che ha visto la sentenza annullata dalla Disciplina, dichiara: «Non ho proprio alcuna intenzione di dimettermi. Ho sempre adottato sanzioni anche sulla base delle dichiarazioni del quarto».

Ora bisogna pensare a salvaguardare la certezza della giustizia sportiva. Laudi ha aggiunto: «Vivere la decisione della Disciplina come una sconfitta o sconfessione».

Altre sentenze vengono da Zeman, il quale prende lo spunto dal-

MONACO. A Trapattoni non è riuscito il bis in Bundesliga. Il Kaiserslautern ieri pomeriggio si è laureato campione di Germania, una giornata d'anticipo, grazie al 4-0 sul modesto Wolfsburg. Il Bayern Monaco, campione uscente, non è andato oltre lo 0-0 in casa del Duisburg, è dunque a 4 punti dalla capolista: il consolerà la matematica partecipazione alla Champions League (il Bayer Leverkusen è staccato di 9 punti). Per il Kaiserslautern (al suo 4° scudetto) si tratta di un'impresa storica: l'unica squadra nella storia del calcio tedesco proveniente dalla serie B ad aver conquistato il titolo. Gran parte merito va all'attaccante Olaf Marschall, capocannoniere del torneo, che ieri ha realizzato una doppietta. Le altre due di Rösche e Wagner.

Trapattoni è ormai pronto al grande rientro in Italia. Restano da definire piccoli dettagli: Cecchi Gori, ma tutti danno ormai per scontato il suo arrivo alla Fiorentina, al posto di Malesani. Intervistato per «TV magazine» di Italia da Bruno Longhi, il tecnico ha precisato: «Non ho nessun meschino su bianco, tuttavia ho già modo di incontrarmi con il presidente e ho discusso di un passaggio alla Fiorentina».

Trap ha ribadito che il divorzio con la squadra bavarese

è dovuto alle polemiche (culminate nel clamoroso e folcloristico atto d'accusa televisivo del mese scorso) con alcuni giocatori. «Avevo già deciso - ha spiegato - dopo averne parlato con la moglie Paola. Non ho mai avuto problemi di carattere personale con la dirigenza del Bayern, è stata soltanto una scelta diversa di vita. Ho pensato che fosse giunta l'ora di tornare in Italia. Sono stato contattato da Cecchi Gori e nella stanza d'accordo sulle proposte che mi ha fatto. Ormai è soltanto questione di dettagli. La campagna di rafforzamento è già avviata: «Non è una squadra da rifondare, ma ritoccare. In particolare mi serve un difensore forte con certe caratteristiche: un passato bianconero? Nessun problema, saprò farmi apprezzare anche a Firenze».

Intanto si avviano alla conclusione anche gli altri campionati europei. In Inghilterra oggi si gioca Arsenal-Everton, in caso di successo l'Arsenal diventerà campione: ha 4 punti di vantaggio sul Manchester. Ieri hanno perso il Chelsea di Vialli (3-1 a Newcastle) e il Crystal Palace (5-2 sul campo del Bolton). In Romania e nella Repubblica Ceca lo Steaua Bucarest e lo Sparta Praga hanno conservato il titolo, battendo rispettivamente il Gloria Bistrita e l'Hradec.

Info Seat 167.774444 http://www.seat.com

Nuovi incentivi su Ibiza. Emozioni anche prima dell'uso.



Sconti fino a 3.650.000* lire. Finanziamenti agevolati. Supervalutazione dell'usato.

Ibiza comincia dal Concessionario. Conti mano. Prima salire, già parte il batticuore. Colpa (si sa) per dire delle offerte Seat. Sei pronto? Se hai un'auto da rottamare: sconto fino a 3.650.000 lire oppure fino a 2.750.000 lire più finanziamento agevolato. Se ce l'hai: supersconto oppure supervalutazione dell'usato oppure finanziamento agevolato. Il tutto su un'ampia gamma da 999 a 2000 cc, da 150 CV, benzina, diesel e turbodiesel. Un'offerta a forte tasso di adrenalina. A partire L. 15.227.200*.

* Con gli incentivi governativi, APIST esclusa. Su modelli disponibili. Fino a esaurimento. Scadenza: 31/05/98. L'offerta non è cumulabile.

NUOVE RAGIONI

SEAT

NUOVE EMOZIONI

L'ABITO SÌA SEMPRE UN

Pallavolo: la Sisley fa festa battendo l'Alpitour a Cuneo

Treviso, storico scudetto

In 8 partite ha perso appena 4 set

CUNEO

DAL NOSTRO INVIATO

La Sisley di Daniele Bagnoli, allenatore che parla poco, vince molto, è entrata nella storia della pallavolo italiana. Squadra, in 17 anni, playoff, riuscita a conquistare lo scudetto perdendo appena 4 set nelle partite (otto, tutte vinte) della fase decisa. Treviso ha completato l'opera battendo ieri (3-1) Cuneo per la terza volta. Otto giorni e poco le importa che nemmeno questa occasione abbia potuto festeggiare in casa un titolo (dal '91) ha centrato 10, tra scudetti e coppe. Questo tricolore che arriva meno di 48 ore dopo il tracollo del basket, eliminato ai quarti da Reggio Emilia, vale doppia soddisfazione per il volley di Benetton.

Della Sisley tremendista che ha fatto l'en plein delle ultime 18 partite, ieri abbiamo comunque visto in campo la versione esaltante. Colpa dei guai fisici che hanno limitato Zwerver (fuori 7-13 del terzo set) e Bernardi. Ma soprattutto merito dell'Alpitour, capace finalmente di lottare per un'intera partita dopo aver retto soltanto per un set in gara 1 e per due in gara 2.

Cuneo, in effetti, per carburare ha impiegato 24': il tempo necessario a un Fomin versione lusso per scatenare 12 battute-missili dall'altra parte. La rete, mandare in tilt la ricezione piemontese. Firmare quasi da solo il 15-3 del primo set. Poi, Prandi, ha cambiato squadra: con l'argentino Jabif e Giretto al posto di Casoli e Mastrangelo, l'Alpitour ha sistemato ricezione e muro e Pascual ha fatto il resto, cominciando a sparare bordate da ogni posizione. Cuneo ha perso anche il secondo parziale soltanto per colpa di sei occasioni punto sciupate in contrattacco tra il 9-8 e il 12-13, ma ha poi vinto il terzo scattando dal 6-7 al 13-7 grazie anche a tre errori-punto consecutivi a metà set del veneto.

Nel quarto, con Zwerver in pancia con un ginocchio gonfio e Bernardi in campo, una caviglia malandata, l'Alpitour si ha creduto fino a 9-6. Poi, Gardini e Gravina splendenti nel garantire il

cambio palla, è tornato a far danni. Fomin, l'unico titolare della Sisley, con una scudetta cucita sul petto: suoi gli ultimi due punti, il hotino-record della giornata (15+35).

Come nel '96, i tifosi sono rimasti a guardare Treviso che faceva festa al campo. L'hanno applaudita. Hanno rivinto lo scudetto della sportività, e ora una volta si sono visti sfuggire quello vero. Finalista in cinque competizioni su cinque, Cuneo archivia comunque positivamente la stagione. Tra le grandi ha il sestetto più giovane e futuribile, ma per centrare l'unico obiettivo che ancora le manca dovrà cambiare qualcosa: serve più attacco e Pascual non può contare in eterno a risolvere le situazioni più critiche.

Treviso, invece, si coccola lo squadrone che gli ha regalato il terzo scudetto in cinque anni. Il

procure generale Da Re con il punto decisivo lo abbiamo messo a segno il 23 febbraio scorso, ingaggiando Bagnoli al posto di Kim. Quella è stata la svolta. Ora, però, non sarà facile tenere assieme i pezzi: questo infallibile meccanismo, Bagnoli potrebbe tornare a Modena («Ci devo pensare, ma a Treviso devo molto: mi ha dato la possibilità di vivere questa splendida esperienza»); giorni dopo perso la scommessa di Roma; Blangé e Zwerver allestiti dall'ipotesi di rientrare in Olanda per giocare un campionato; arrivare così al traguardo olimpico di Sydney 2000. Insomma, ieri sera, sull'aereo che li riportava a casa, i dirigenti della Sisley hanno cominciato a difendere lo scudetto. Facendo muro sui loro gioielli.

Roberto Condo

FOMIN

Alpitour-Sisley 1-3

(3-15, 12-15, 15-11, 11-15)
Alpitour (all. Prandi): Pascual 8+36, Casoli 1+6, Mastrangelo 0+2, Grbic 6+4, Papi 8+15, Galli 7+11, Jabif 0+5, Giretto 1+12.
Sisley (all. Bagnoli): Bernardi 4+13, Gravina 11+15, Blangé 3+5, Zwerver 3+10, Gardini 3+15, Fomin 15+35, Pietrelli 2+2, Pollador, Di Franco.

Situazione: Treviso-Cuneo 3-0 (3-0, 3-1, 3-1). Treviso campione.
Albo d'oro: 1975: Arica; 1976: Modena; 1977: ...; 1978: Catania; 1979-81: Torino; 1982-83: Parma; 1984: Torino; 1985: Bologna; 1986-89: Modena; 1990: Parma; 1991: Ravenna; 1992-93: Parma; 1994: Treviso; 1995: Modena; 1996: Treviso; 1997: Modena; 1998: Treviso.

BASKET

Nel primo turno di semifinale, la Cfm cede dopo aver guidato a lungo e oggi tocca a Kinder-Varese

Teamsystem salva solo negli ultimi minuti

Dopo il colpaccio a Treviso, Reggio Emilia sfiora il bis a Bologna

BOLOGNA. I tamburi della hanno rullato invano per Reggio Emilia, nella prima gara di semifinale contro confusionaria Teamsystem. L'umile Cfm, grande sorpresa nei quarti dove eliminato i campioni della Benetton Treviso, si è ieri 72-64 ai bolognesi dopo essersi però illusa per 35'. Sempre in partita, trascinata da grande Jent (27 punti con 7 triple), Reggio Emilia è crollata solo nel finale sotto i colpi delle stelle bolognesi Myers (15 punti), Rivers (13) e Wilkins (il migliore con 17 punti e 16 rimbalzi).

Primo tempo con un assente eccellente: l'onnipotente Mitchell (42 anni), il leader dei reggini. Sull'altro fronte la Teamsystem tiene inizialmente in panchina Myers, febbricitante. Le alchimie tattiche del coach ospite Dado Lombardi fanno subito vedere: streghe alla Teamsystem, che subisce le bombe di Jent e l'energia di Basile (10-14 e poi 20-21). Bologna si aggrappa a Fucca e basta. Massimo vantaggio per Reggio all'inizio della ripresa (31-39), poi la

Cfm sbaglia troppi tiri facili e permette a Bologna di in partita. I soldatini reggiani rispondono però alle iniziative di Wilkins, Rivers e Myers, poi pegano fatica e, con due sciocchezze in attacco, ridanno cuore e punti ai padroni di casa che finiscono per imporsi. Giovedì si replica a Reggio Emilia.

L'altra metà del cielo cestistico bolognese, cioè la Kinder, smaltita l'euforia della vittoria in Eurolega si rifugia soltanto oggi nel pianeta playoff con la prima gara di semifinale che la oppone alla Pallacanestro Varese (18,05). Il match vedrà il ritorno a Bologna grande ex Arjan Komazec, l'uomo che nei suoi due anni alla Virtus ha lasciato pochi rimpianti e qualche traccia polemica. Il giocatore croato ha ritrovato forma e, soprattutto, morale a Varese, dopo il difficile biennio di Bologna, sarà interessante vedere che combinerà contro la squadra che lo cacciò.

Il coach virtussino Ettore Messina si fida dei varesini e fa bene. Durante la stagione

CICLISMO VERSO IL GIRO



Baldato vola a Francoforte

Primo maggio felice per il ciclismo italiano. Fabio Baldato (nella foto) ha vinto in volata il Gran Premio Francoforte battendo Bo Larsen, il giovane Garzelli e altri cinque compagni di fuga. La pattuglia di Baldato è giunta al traguardo con 7" di vantaggio sul gruppo degli inseguitori con il campione iridato Brochard, Zabel e Ullrich. Il Gran Premio di Francoforte, pur non rientrando, quest'anno, tra le gare Coppe del mondo, è corsa alto prestigio e il di Baldato unendosi a quelli di Ballerini nella Parigi-Roubaix e Bartoli nella Liegi-Bastogne-Liegi, arricchisce il primaverile del ciclismo in prossimità del Giro d'Italia. Terzi a Larciano, il lettone Vainsteins ha battuto allo sprint Manzoni nel G.P. Industria e Artigianato. Ballerini si è classificato quinto. Oggi, si corre il Giro di Toscana. Martedì prossimo si inizia il Giro di Romagna (conclusione il 10) con Pantani, Gotti, Bartoli e Zülle. Sarà il prologo alla corsa rossa.

SPORT PLATTI

■ CALCIO, SI INNETTANO NO? Paolo Ferrario, allenatore del Brescia, saputo che ieri il preparatore atletico Bacconi ha diretto l'allenamento «rondinelle» in vista del match odierno con la Fiorentina, dapprima è dimesso poi ci ha ripensato.

■ ZAGALLO E ROMA RONALDO. Mario Zagallo, ct del Brasile, dopo la sconfitta con l'Argentina ha accusato Ronaldo e Romario, suggerendo loro di imitare Batistuta e Lopea.

■ KLINSMANN, 4 GOL. Tottenham virtualmente salvo grazie a Klinsmann, che ieri ha segnato 4 gol al Wimbledon (6-2). L'olandese Bergkamp (Arsenal) è stato nominato miglior calciatore in Inghilterra.

■ FASHANU FUOCITO. Ancora nessuna traccia nel Maryland dell'ex calciatore britannico Justin Fashanu, anni, incriminato per violenza sessuale a un diciassettenne.

■ 100 MILIARDI. Manchester United è disposto a pagare Real Madrid l'ammontare della clausola rescissoria contratto di Roberto Carlos: 100 milioni di dollari (circa 180 miliardi di lire).

■ ITALIA 6°. Sesto posto per l'Italia (Brenini, Crisci, Montagnolo, Morotti e Sonotini) nella gara a squadre seniores degli Europei femminili di S. Pietroburgo. Prima Romania, seconda la Russia.

■ AZZURRISMO. L'azzurro Seletto e la francese Masnada hanno vinto a Cervinia l'11° Azzurrismo, il super-G più lungo del mondo (11 km). Seletto ha battuto 17 centesimi lo sloveno Koblar. La Masnada ha preceduto la Cavagnoud.

■ MARCIA VINCI. Alessandro Gandellini ha vinto la marcia Sesto S. Giovanni davanti a Michele Didoni e al bielorusso Yevgenij Masgulya. Fra le donne, 1° la bielorusa Tsjbul'skaja, 2° Annarita Sidoti.

■ DRAMMA AL RALLY. Drama al rally austriaco di Pyhrn-Elisenwurz. Protagonisti i fratelli tedeschi Suess: il copilota Olaf è morto e il fratello e pilota Ruediger è rimasto ferito gravemente. La loro auto è finita contro un.

■ VINCI. Successo di Luigi Tarantino nella gara di sciabola agli Assoluti di Bari: si è imposto in finale 15-11 sul compagno di squadra Caserta.

■ TRE, QUOTE POPOLARI. Nella Trias di venerdì Milano (galoppo), combinazione vincente 6-7-3. Ai 6.278 vincitori vanno 508.100 lire.

Internazionali d'Italia

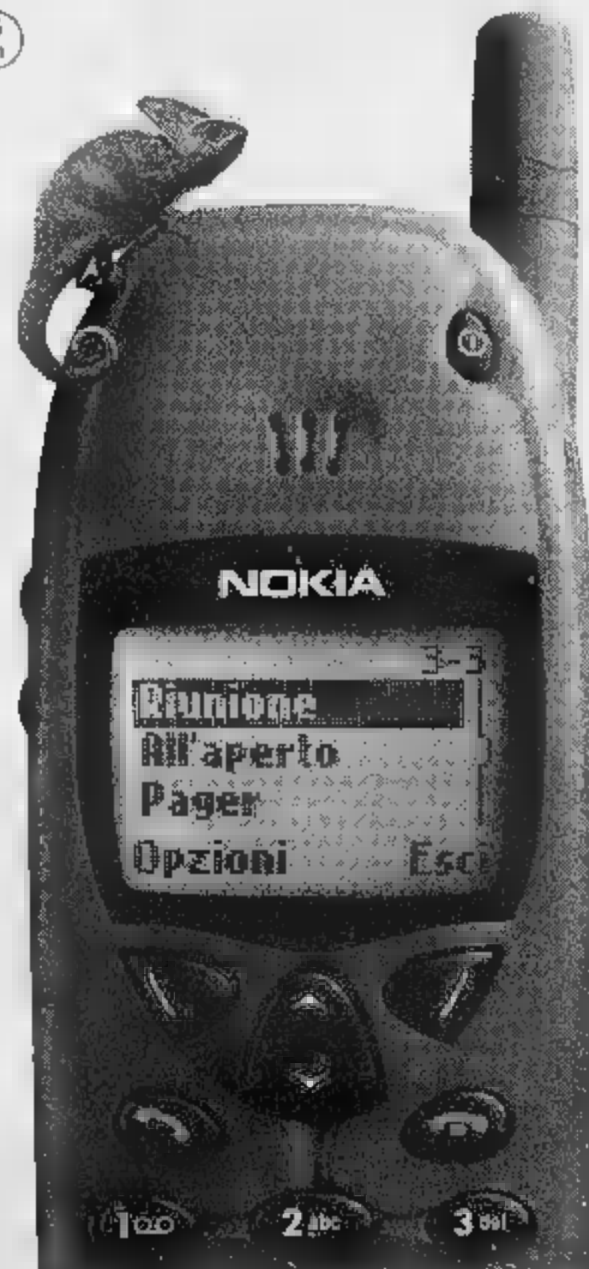
Prima gara femminile per l'azzurro

è la Novotna

ROMA. Gli Internazionali d'Italia femminili che cominciano domani hanno perso una stella. Steffi Graf ha infatti dato forfait. La tedesca, che vinse a Roma nel 1987, non si è ancora ripresa dall'infortunio accusato a nel torneo di Indian Wells. In compenso ci sarà la ceca Jana Novotna, n. 3 delle classifiche mondiali, iscrittasi in ritardo ma amnessa dopo la rinuncia della slovacca Nagyova. Le quattro Wild card a disposizione sono state assegnate alle azzurre Francesca Lubiani, Laura Golarsa e Flora Perfetti e all'americana Jennifer Capriati. Saranno in gara per diritto classifica anche Silvia Farina (n. 28) e Rita Grande (n. 36). Già un derby nel primo turno fra Farina e Lubiani.

Leonardo la

Numero verde 167/166525
http://www.nokia.com



NOKIA
6110

"Il Camaleonte". Scegli come vuoi che sia. Il nuovo Nokia 6110 è uno dei più piccoli telefoni mai realizzati. Eppure, se lo guardi vicino (ma anche da lontano), ti accorgerai che il suo display è rimasto grande. Così potrai leggere sulle sue cinque righe le tante cose che ha da comunicarti: appuntamenti, sveglia, calcoli, giochi. Il tutto nella magia del grande schermo Nokia.

NOKIA
CONNECTING PEOPLE

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Squash? Equitazione? Kendo?



La vita è piena di possibilità.
Nuova Audi A6 Avant.

Audi 
All'avanguardia della tecnica

**Venite a scoprirlo dalle
Concessionarie Audi per Torino e Provincia**

DI VIESTO S.p.A.

Via Reiss Romoli, 130
Telefono (011) 2253311
Fax (011) 2262575

RINALDI S.p.A.

Corso Francia, 262
Telefono (011) 715696
Fax (011) 7792767

Simoni S.p.A.

Via Giordano Bruno, 70
Telefono (011) 3153411
Fax (011) 3153499

Paura per il Dc9 costretto al rientro dopo il decollo. E in aeroporto né taxi né bus

Caselle, odissea di cento passeggeri

Emergenza sul Torino-Catania

Doveva essere un viaggio di neppure due ore, ma per i 95 passeggeri del Dc9 Meridiana il volo Torino-Catania dell'altro pomeriggio è stato un calvario. Decollato da Caselle alle 19.30, con due minuti di ritardo per un guasto al sistema idraulico, l'aereo è stato costretto al rientro prima di raggiungere Genova, perché un principio d'incendio all'impianto elettrico ha danneggiato la cabina di pilotaggio. Venti minuti a bordo col fiato sospeso, quando alle 20.30 circa il Dc9 ha toccato di nuovo la pista del "Sandro Pertini": l'incubo è proseguito: ai passeggeri è stato promesso l'imbarco in serata su un altro aeromobile Meridiana proveniente da Olbia, ma il Dc9 non è arrivato, e alle 22 i quasi cento disperati si sono sentiti dire: «Appuntamento domattina alle 7. Chi arriva a Torino torna a casa, chi risiede fuori città dormirà in hotel».

Intoppo dopo intoppo, i guai sono finiti neanche a questo punto. I taxi di turno a Caselle (in guerra con alcuni colleghi che hanno costituito una cooperativa «e sarebbero i preferiti dalla Sagat») si rifiutano di accompagnare i passeggeri esultanti alle varie destinazioni, poiché la Meridiana avrebbe pagato le corse soltanto la mattina successiva. Così è stato affittato un autobus privato, ma il pullman è troppo piccolo per ospitare passeggeri e bagagli. Altro autobus, altra gente ancora a piedi, terzo autobus. La via è durata fino alle 23.05, quando

RAFFAELLA COSTA

«Alitalia penalizza lo scalo»

L'on. Raffaele Costa in un'interrogazione chiede al ministro dei Trasporti se non ritenga opportuno intervenire al fine di evitare che gli interessi aziendali dell'Alitalia, pur importanti, prevalgano sugli interessi generali dell'utenza. In particolare Costa fa riferimento ad alcuni fatti come la cancellazione, nel secondo semestre del 1997, del servizio Air One sulla linea Torino-Roma-Torino. «Risulta da più fonti - sostiene Costa - che l'Air One abbia cessato il servizio a seguito delle pressioni subite dall'Alitalia, che avrebbe offerto contropartite in settori di suo scarso interesse». Inoltre Costa sottolinea che l'amministratore delegato dell'Alitalia ha aperto di recente una polemica sulla riduzione del ruolo dell'aeroporto di Fiumicino: «dei segnali che evidenziano come importanti scali nazionali stiano per essere sacrificati agli interessi dell'Alitalia». Infine Costa rileva che ai voli Torino-Roma e ritorno si sono ridotti negli ultimi sei mesi, da 16 coppie a 10 mentre i voli da Milano e Roma (e ritorno) sono ben 38.

l'avventura degli sfortunati passeggeri, di due hostess e uno steward di terra della Meridiana terminata fra proteste e insulti. Sul volo è partito per la Sicilia viaggiavano lavoratori, qualche turista, ma anche Mario Schillaci, diretto al Sud per il funerale della madre, e una donna francese che aveva urgenza di raggiungere la figlia ricoverata per trapianto. Volo IG196-AZ7902. Racconta Antonio Fischella: «Avremmo dovuto imbarcarci alle 17. Hanno annunciato che c'erano problemi ai motori, partiti qualche minuto di ritardo. I minuti sono 30, poi 60, 90, alla fine quasi 120. Ore

19.30, il Dc9 decolla, ma il peggio deve iniziare: «Dopo mezz'ora abbiamo fatto un paio di virate improvvise, ricordando i passeggeri. Si rientra - continua il comandante - Problemi tecnici, non abbiate paura: il guasto è risolto. A Caselle scatta l'allarme rosso. Atterraggio problemi, però quello che accade poi è peggio dei minuti di preoccupazione: cielo. Scoppia il caos, a Caselle, e deve intervenire persino la polizia per placare i toni. «Uno scandalo», sbottano i viaggiatori del Dc9. Per due ore hanno fatto credere che il volo era in serata. La verità è che non sapevano che pesci



Una d'incubo per i passeggeri del volo diretto Torino a Catania. Vira è la loro protesta sia con la compagnia Meridiana sia con i taxi all'aeroporto di Caselle

prendere, dove mandarci. L'unica cosa che hanno saputo fare è stato offrirvi un bicchiere di Coca-Cola. A gettare benzina sul fuoco s'aggiungono i taxi. Il turno all'aeroporto: «Non facciamo credito a nessuno - dicono - Se la Compagnia paga subito le corse, non ci muoviamo», così accade. Aereo, taxi, autobus. Sembra una congiura per i 95 viaggiatori Meridiana. Non c'è nulla a disposizione dei passeggeri del volo fantasma Torino-Catania. Soltanto cinque viaggiatori ad accaparrarsi i pochi posti liberi su un volo Alitalia diretto al Sud. Per gli altri, notte in hotel a Torino e a

Leini, levataccia l'indomani. Come si difende la Meridiana? Già un anno fa c'erano stati problemi con l'attesa per altri cento passeggeri. Le due hostess e lo steward a Caselle allargano le braccia: «Dopo il secondo guasto l'aereo poteva più ripartire». Ma l'assistenza ai passeggeri? «È stata un'impresa trovare stanze libere in questi giorni. Alla fine ci siamo riusciti: sistemazione a quattro stelle. I disperati del Torino-Catania sono ripartiti ieri con quattordici ritardi: decollo alle 7,10 alle 10,15.

Marco Accossato

Orbassano, armati di coltello aggrediscono sei coetanei portando via portafogli e un giubbotto di renna

Rapinatori «per gioco» in cerca di emozioni

Presi quattro «bravi ragazzi», 3 sono minorenni

Rapinatori per gioco. Volevano movimentare la serata facendo qualcosa di eccitante. Come in un film, qualcosa di «mitico», come per esempio una rapina facile facile. Così, quattro bravi ragazzi con la fedina penale pulita, sono finiti guai per aver rapinato, armati di coltelli, un gruppo di coetanei. E che bottino: un giubbotto di renna, i portafogli, un abbonamento per l'autobus e alcune schede telefoniche. In tutto, poche centinaia di migliaia di lire.

Ma la bravata è durata una manciata di minuti, perché i quattro giovani sono stati fermati subito dopo l'aggressione da una pattuglia dei carabinieri. E la loro serata da sballo si è conclusa in caserma, con un arresto e tre denunce a piede libero. In manette è finito un gommista di Nichelino, Omar De Piccoli, di 20 anni, via Berlinguer 88; denunciati invece i tre ragazzi minorenni, tutti di Torino: B.F., di 17 anni, F.S. e P.D., entrambi di 16. Due di loro sono ancora studenti, il terzo lavora in un'azienda come

RICOTERAPIA

«Arrivano alla violenza per sentirsi forti»

Perché violenza fra i giovani? Luigi Guglia, psicoterapeuta, cerca una spiegazione per rispondere anche ai dati: una recente ricerca: il 19% degli allievi nelle scuole medie a Le Vallette è stato picchiato da un compagno. «Penso che tanta violenza derivi dalla ricerca di affermazione di sé stessi, rapida e facile. Alla scoperta di qualcosa che faccia sentire importanti. Molti si accontentano di sognare. Altri arrivano alla violenza, per sentirsi forti. C'è chi si identi-

fica con i calciatori, falso specchio di ricchezza raggiunta senza fatica. In un mondo che sul film «tempo reale», di film che mostrano sopraffazione, avanzano il concetto di successo prevaricazione. Mentre sembra scomparire il valore fondamentale conquista quotidiana, lenta, faticosa, per traguardi solidi e duraturi. «La scuola, soprattutto», conclude Guglia - sembra essere il luogo maggiormente deputato a trasmettere quei valori. [m. val.]

operaio.

L'episodio risale alla notte tra giovedì e venerdì. I quattro giovani, a bordo della Fiat Uno del gommista, fanno su e giù per le vie di Orbassano. Non hanno una meta precisa, in testa hanno però due coltelli. Pensano a come trascorrere la serata e a qualcuno viene l'idea della rapina: «Ci facciamo dei soldi, non sarà difficile: noi siamo in quattro». Verso mezzanotte imboccano via Circon-

vallazione Interna, due passi dal centro di Orbassano. Lì, seduti su un muretto, trovano sei ragazzi che stanno parlando a scherzando. Sono tutti minorenni, di 15 anni, vivono nel quartiere a ridosso della via e quel pezzo di marciapiede è il loro punto di ritrovo. I quattro giovani si avvicinano all'auto e quando si trovano di fronte al gruppo, due saltano giù e i coltelli in pugno. «Dateci i soldi e tutto

quello che avete in tasca. I sei ragazzi spaventati non tentano di reagire. Sfilano i portafogli dai pantaloni e li consegnano ai rapinatori. Poi l'attenzione cade su un giubbotto. «È di renna? Dammelo». I due gettano il bottino in auto e ripartono sgommando. I sei ragazzi non perdono tempo e danno subito l'allarme ai carabinieri. L'auto si allontana in direzione di Torino: una fuga breve, perché viene intercettata da



Omar De Piccoli.

una pattuglia di Beinasco. I militari fermano la Uno e interrogano gli occupanti. Sono sospetti, corrispondono alla descrizione: «Chi siete? Da dove venite?». Tre cercano di mantenere la calma ma uno dei sospetti diventa certo quando i carabinieri trovano sui sedili la refurtiva. «Seguiteci in

Poggio

«Alcune situazioni a rischio»

I FINANZIAMENTI PER IL 1998	
FONDI DISPONIBILI	144.827.081.785
RESIDUO 1997	-13.984.744.663
FONDI EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI	130.842.337.122
TOTALE FONDI ASSEGNATI	86.384.187.815
DIFFERENZA	44.458.149.307

La formazione regionale nel mirino dell'assessore

Una commissione d'indagine scopre anomalie sui corsi: «Aprire i cassetti»

Primo: «Si è registrata la presenza di atti amministrativi che in alcuni casi non sembrano corrispondere alla normativa giuridica». Secondo: «Dalla lettura degli oggetti delle deliberazioni emergono una serie di atti che potrebbero essere tra loro collegati. Vengono finanziate su diversi anni iniziative simili a volte con lo stesso soggetto attuatore». La denuncia è contenuta alle pagine 21 della «Relazione sulla situazione finanziaria della formazione professionale» stilata dalla commissione d'indagine interna voluta dall'assessore regionale, Antonino Masaracchio, per verificare le effettive disponibilità

ss, che l'assessorato nomi e numeri, altrimenti si capisce come possa circoscrivere la questione. «alcuni casi», fa l'assessore ha voluto tenere le carte coperte, riservandosi di comunicare poi a voce, al resto della giunta, le situazioni a rischio.

Ma questo non è tutto. I commissari avrebbero scoperto anche altre anomalie: «d'utilizzo dei capitoli di bilancio, soprattutto per quanto attiene all'assistenza tecnica in modo non completamente aderente alle voci descritte». Poi segnalano il fatto che «nelle politiche di bilancio poste in essere dall'assessorato viene eluso il principio di normazio-



L'assessore Antonino Masaracchio

pio, di normazio- comunitaria, che vuole gli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo "addizionali" ai normali interventi posti in essere dall'ente. E tra le anomalie i commissari sottolineano anche quelle di due settori. Il primo: «La voce "altro" che indica corsi fuori piano, probabilmente giustificati perché dovrebbe essere corso di rilevante interesse della Regione». Il secondo: «Salvo di anni precedenti che compaiono a posteriori, una volta completato il rendiconto dei corsi, negli impegni assunti dalla Regione». Un altro fattore di criticità è il fatto che solo non c'è corrispondenza tra stanziamenti di bilancio e piano corsi, ma gli stessi atti di approvazione: i corsi contengono una quantificazione parziale del poché vengono contabilizzati, sin dall'inizio, i costi dei secondi anni di formazione.

Che succederà adesso? La decisione sulla gestione «quelli atti che non sembrano corrispondenti alla normativa giuridica» verrà decisa collegialmente dalla giunta. Cambia subito il modo di contabilizzare i corsi: «c'è la necessità di fare interventi per l'anno 1998 e successivi fuori dalla direttiva del piano corsi».

Maurizio Tropeano

Specchio dei tempi

«Il blocco di corso San Maurizio indispensabile per il blocco dei pellegrini» - «Ospedali controlli: entra chi vuole» - «Stangata per tre avvisi abusivi» - «A volta la fantasia aiuta»

Il Direttore divisione mobilità ci scrive: «Ritengo utile fornire una risposta ai cittadini che hanno manifestato il loro disappunto in merito alla situazione viabile in corso San Maurizio. «A tale proposito preciso che con l'estensione della Sindone la città è chiamata ad offrire agli ospiti un servizio che consenta un agevole accesso ai Giardini Reali, luogo di inizio del percorso di accesso al Duomo. Il progetto ha previsto la messa a disposizione di un'area, individuata appunto nel tratto finale di corso San Maurizio adiacente ai Giardini Reali, per il transito delle comitive dei pullman in totale sicurezza. «L'area consente la sosta prolungata dei mezzi, che viene viceversa consentita nel lungodora, ma semplicemente la fermata per il transito dei passeggeri. «L'ipotesi prospettata dai lettori di far sostare i pullman nelle aree dei Giardini Reali e nel primo del contraviale Sud, lasciando il transito veicolare in corso San Maurizio determinerebbe una situazione di pericolo. «Il servizio di questi primi giorni, che ha interessato movimentazione circa 1200

Una lettrice ci scrive: «Ho subito recente intervento chirurgico in un ospedale cittadino. Una sera, dopo l'uscita dei parenti e quando i degenti dormivano già, tra le 21 e le 22, è entrato un uomo distinto in bianco, accompagnato da una pseudoinfermiera. Ha chiesto di guardare i nostri cellulari, perché disturbavano con interferenze le apparecchiature della Rianimi. Ne ho già raccolto un bel sacchetto quando è intervenuto un agente di servizio e dopo una breve colluttazione, i telefonini sono stati recuperati, ed in seguito restituiti ai proprietari. «E se in un volgaro ladro si fosse trattato di pazzoide o di un criminale? Con un'iniezione letale avrebbe potuto causare la morte di qualche paziente. Possibile che nei

nostri ospedali possano succedere certe cose?». Segue la firma Un lettore ci scrive: «Circa due anni fa, dovendo affittare un box-auto in una strada periferica dove non passa nessuno, dove quindi un cartello "Affittasi" non sarebbe stato notato, dopo essermi informato presso una sezione di vigili ed ignorando di come comunque in un terribile reato, appesi tre cartelli, in un raggio di cento metri da dove sorge il box, un palo della luce e due cancellate (con il permesso dei proprietari) case private, bene in vista dei passanti. «Li vide anche un eroico vigile che, anziché telefonare al numero riportato sui cartelli, notificare l'infrazione al reo, invitandolo a toglierli immediatamente, preferì redigere ben tre

verbali per altrettante multe da 540.000 lire ciascuna più spese, e cioè per totali lire 1.656.000. Più di una mensilità di pensione e multa più salata che se avessi chiamato in città al duecento vigiliati l'ora, passando anche con il rosso». Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono un nonno di 75 anni, la penso quello di 74 a proposito di piazza Castello. Al di là delle affermazioni di autocompimento di personaggi e mezzi di informazione supportate dal favorevole una pubblica opinione sollecitata a tambur battente mediante un sondaggio, voglio vedere la questione da un altro punto di vista. «Siamo quasi alla fine dei lavori e ancora non si sa quale sarà la sistemazione definitiva della piazza. Complimenti! Ho l'impressione che ci siano a lavorare e strada facendo la fantasia suggerisce proseguire. Non mi sembra un bel modo di progettare. «Se si lasciava stare piazza Castello come era, ci sarebbero stati i mezzi per fare a doppia carreggiata il tunnel di Porta Palazzo». Domenico Seren Rosso

MARVIN FRANCHISING: UN MATRIMONIO D'INTERESSE.

ENTRA ANCHE TU A FAR PARTE DELLA GRANDE CATENA DI NEGOZI DI FOTO-VIDEO E CELLULARI, DA OLTRE CINQUANT'ANNI SUL MERCATO. UNISCI IL TUO NOME AD UN MARCHIO PRESTIGIOSO! PER ESSERE VINCENTE SULLA TUA CONCORRENZA. SCEGLI UN MATRIMONIO D'INTERESSE!

Per informazioni e per ricevere la brochure di documentazione, telefona al numero 011-56.24.033 (30 l.r.a.) chiedendo del Dott. Beroggio, oppure scrivi a: M.P.M. S.p.A. Grande Marvin, via Guarini 4 10123 Torino - Fax 011-56.24.244



IL NETWORK ITALIANO DI FOTOGRAFIA

INCHIESTA

PERIFERIE DA RISCOPRIRE

Un quartiere grande come Piacenza dove il recupero è incominciato

Falchera in cerca di un centro

«Ma qui alla sera si spengono le luci»

UNA distesa di orti senza piante, con i pozzi ancora freschi di scaglie. Qualche metro più in là, oltre il sipario di filo spinato che protegge l'erba tagliata, carcasse di auto e cumuli di macerie: «Vede, al di là di quella collina di immondizia c'è l'Arrivore: il vero motivo per cui questi orti, nonostante i tentativi da tempo, non possono ancora essere consegnati ai 106 pensionati che li hanno richiesti. A spiegarlo è Bettaglia, presidente del Circolo 6, ovvero sei città in un unico quartiere: 105 mila abitanti (7 mila più di Piacenza).

«La 6a realtà Falchera o Barriera Milano, pure tre campi nomadi, il campo municipale e la discarica Amiat. «Finché gli zingari non se ne andranno - continua la presidente - potremo accontentare i pensionati. Sarebbe un lavoro inutile, i nomadi ruberebbero tutto. Per questo abbiamo già studiato un sistema di rubinetti da portare a casa: un kit da irrigazione antifurto. Il problema è il frutto. Quanto dureranno?».

La storia degli orti senza contadini è un po' la metafora di tutti i problemi della Circoscrizione 6, la prima «viaggia» nelle periferie da riscoprire: zona Nord città, cresciuta troppo in fretta negli anni del boom economico, incastonata fra il Po, corso Novara, i Comuni di San Mauro, Settimo e Borgaro, e tagliata in due dallo Stura. Da un lato c'è l'orgoglio dei 60 abitanti che negli anni 60 arrivarono dal Veneto (30 per cento) e dal Sud (60 per cento). Allora corso Taranto era un grande cantiere immerso nel verde. Vista dall'alto, la zona era punteggiata da fabbriche come Sna Viscosa, Inco, Officina Savigliano, Ceat, Manifattura Tabacchi. Ora molte di quelle officine sono guci vuoti.

E quegli immigrati oggi si preparano a festeggiare il trentennale del quartiere con l'affetto che si riserva un parente: «Non scrivete che questa è periferia. Per noi è l'unico centro», dice Ferdinando Tommasi, 62 anni, ex falegname che fu uno dei fondatori del primo centro d'accoglienza del quartiere, la chiesa di legno «Don Bosco». Ma aggiunge, con un sorriso: «Anche se, quando siamo diretti in piazza Castello, diciamo ancora "andiamo a Torino"».

Sono le persone come Ferdinando Tommasi, in questo lembo di città: dalla Falchera (che conta il maggior numero di disoccupati, il 25 per cento) sino alla più tranquilla Barca Bertolla, ex quartiere di lavandaie che oggi combatte con la mancanza di marciapiedi. Nonostante i problemi, non mancano le energie vitali. Soltanto le associazioni culturali: 50 di cui due, l'«Alma Mater» e il «Centro Donna» della Cascina Marchese di Vercelli interamente dedicati alla questione femminile. E soprattutto nessuno vuole fuggire dal quartiere. Neppure da trent'anni aspetta veder rinascere piazza Falchera: anche se sembra disegnata. «Corbusier, ora deve essere riquadrata e soltanto quest'anno la spesa è stata a bilancio dal Comune.

Ma allora, che cosa chiedono all'amministrazione gli abitanti della zona? «Che anziché parlare tanto di degrado cominci a fare qualcosa concreto per eliminarlo», dice la presidente Mara Bettaglia. «Un degrado - ci tiene a sottolineare - che in questa zona di Torino non è più emergenza, ma che va ad ogni costo eliminato, e che ogni servizio, dalla manutenzione delle strade e del verde pubblico. Lo dice puntando il dito sulle colorate giostrine sistemate in

via delle Betulle e ridosso di una scuola fetescente: «Nel giardino manca ancora l'illuminazione e i bambini giocano a pochi passi da una topaia».

Tre vie più in là c'è il centro polifunzionale di don Lodi, detto epedre Rambo grazie alla sua passione per la lotta greco-romana. Qui il prete dei ragazzi svolge il suo quotidiano lavoro di sostegno per i 2500 giovani con meno di 18 anni che vivono alla Falchera: «Da qualche tempo non siamo più un

quartiere a rischio - racconta - questo si deve agli educatori strada. Se si continuerà ad investire su queste realtà, daremo grandi risultati. Risultati che già emergono dalle statistiche della questura, nelle quali è registrata una data verticale di rapine, scippi, furti, anche danneggiamenti: «Sino a due anni fa salvava neppure una cabina del telefono, oggi funzionano tutte», dice Onorato Glietti, un pensionato e sta in via Maddalene, suggestivo centro

storico dell'area Abba: una via rimessa a nuovo, che da un lato sbucca sulla chiesa simbolo del quartiere, San da Thiene, e dall'altro culmina nell'ex Manifattura Tabacchi. «Uno scorcio magnifico di architettura industriale - dice lo studente Matteo Magri - a Londra sarebbe piena di pub, qui la sera si spengono le luci. Sembra di essere in periferia».

Emanuela Minucci (2. continua)



La scommessa di via Ivrea

«Così usciremo dall'emergenza-degrado»

Sono gigantesche case popolari senza balconi. Vista sulle baracche dello Stura. Intorno, un traffico caotico. Ma per i residenti del quartiere sono una grande risorsa che si affaccia su un patrimonio verde grande fascino.

Eccolo, il bicchiere pieno via Ivrea, un tormentone di ogni discorso, pieno progetto che abbia per soggetto la periferia torinese: ovvero come trasformare un problema in opportunità. Ricetta che ben scono gli animatori Polisportiva «River Mossor» dal 1951 il servizio di una «Pietra Alta» - così si chiama la - «capace di di quello che vale», una periferia di gente che vuole migliorare il quar-

tiere in cui vive. Spiega il presidente, Antonio De Serio, 40 anni, impiegato Enel che dedica tutto il suo tempo libero all'associazione. «Al nostro circolo sono iscritti atleti e adesso abbiamo pure creato una seconda associazione, «La Locomotiva» che si occupa ragazzi a rischio». Aggiunge: «Abbiamo ancora tante energie, al Comune chiediamo soltanto la materia prima, la forza lavoro ce la mettiamo noi». A questo proposito fa un esempio: «Se l'associazione, che è a due passi dal fiume Stura, fosse dotata di una falciatrice, ci penseremmo noi a tagliare l'erba e ripulire i campi trasformarli in giardini».

Ora per via Ivrea c'è un grande progetto

di riqualificazione urbana che usufruirà di un finanziamento speciale dell'Unione europea. Ma i componenti dell'associazione «River Mossor», anche in questo caso non hanno perso tempo, presentando al Comune un loro piano per recuperare questa fetta di città: «Anche se non abbiamo vinto il concorso di idee poco importa, la cosa essenziale è che qui non si perda più tempo. Quelle hanno bisogno balconi e i giovani di nuovi più attrezzati luoghi di aggregazione per ridurre le condizioni di disagio. Conclude, il presidente: «Lavoreremo gratis, anche di notte, pur di realizzare il nostro di vedere via Ivrea uscire dai fascicoli dell'emergenza-degrado».

(e. min.)

SAPER SPENDERE

Quel diamante blu sull'onda del Titanic

«M I ha stupita quel diamante blu che il film Titanic ha portato alla ribalta con tanti titoli sui giornali - scrive Valentina D. I. di Asti - credevo che i brillanti fossero solo bianchi e che non ne esistessero colorati. Sono naturali o artificiali? Sono solo rarità per miliardari? E quel diamante blu del Titanic è storia o leggenda?».

Il dottor Sergio Della Valle, perito del tribunale per i preziosi, spiega: «Di certo sappiamo che durante la rivoluzione francese scomparve un famoso brillante blu della Corona per poi riapparire diviso in tre gemme. Una di queste tre gemme sarebbe il celeberrimo Hope che per anni e si è scomparso all'affondamento del Titanic. Era voce comune anche che questa pietra portasse sfortuna ai suoi proprietari, alcuni dei quali infatti morirono non per cause naturali.

Il famoso Hope (che prese il nome dai proprietari, una famiglia di banchieri) non finì in fondo al mare: da una pubblicazione scientifica del 1929 risultò senz'ombra dubbio che la gemma esisteva ancora ed era proprietà di un National Geographic Magazine pubblicò che l'Ho-

pe era acquistato nel 1947 dal gioielliere internazionale Harry Winston. La professoressa Speranza Cavenago Bignami, gemmologa di fama, considera una grande fortuna avere la possibilità di analizzare la gemma. Descrive: «In un trattato: il colore è lucente e naturalmente è particolarmente delicato e poco descrivibile in quanto non paragonabile ad altri. Si potrebbe avvicinarlo a un poco alla tinta blu carta e zucchero chiara. La pietra è trasparente e purissima».

Questi brevi cenni storici sono la premessa per spiegare come può presentare il diamante in natura. Dice l'esperto: «Possono essere di varie colorazioni e in tal caso ci troviamo di fronte ai pregiati "fancy diamonds", ovvero "brillanti colorati". La causa della presenza di colore in questo minerale sono individuate nelle impurità a livello atomico e in al-

tre particolarità della struttura del reticolo cristallino del minerale. Le gemme con evidenti colorazioni naturali blu sono estremamente rare e quindi molto ambite dai collezionisti, ma sono di centinaia di milioni. Lo stesso vale per i brillanti gialli, rosa o rossi. Alcuni anni fa in un'asta internazionale un diamante rosso fu venduto a più di un miliardo di lire e un diamante rosa ha sfiorato i due miliardi.

Ma come sempre accade di fronte a un bene particolarmente prezioso e costoso è tentata sempre l'ottenere artificialmente un prodotto simile a costi notevolmente inferiori. I brillanti a colorazione artificiale - spiega il dottor Della Valle - hanno quotazioni infinitamente più basse rispetto a quelli naturali. Va da sé che nessuno penserebbe di modificare il colore di una gemma bianca e pura. Il problema è distinguere i

Simonetta

due prodotti: serie analisi l'uso particolari strumenti, primo fra tutti lo spettroscopio ottico ad assorbimento. Solo grande esperienza potrebbe suggerire una risposta immediata che andrebbe comunque verificata.

I brillanti a colorazione artificiale possono essere verdi, gialli, blu, rosa, violetto e persino marrone chiaro. Ma questo colore è qualcosa di instabile e può anche cambiare con gli anni.

Festa dell'Esercito

In piazza Castello punto-informazioni per i volontari

Torna domani la Festa dell'Esercito: il 4 maggio 1861 con il nuovo Stato unitario, anche l'antica Armata sarda cambiava denominazione in Esercito italiano. Una ricorrenza che a Torino avrà già il prologo quest'oggi, con una serie appuntamenti organizzati dalla Regione militare Nord-Ovest.

Alle 10 alle 18, all'angolo fra via Garibaldi e piazza Castello, sarà installato un punto-informazioni per il reclutamento di volontari: «Si potranno tutte le opportunità per chi decide diventare professionista con le stellette, a cominciare dalla ferma di tre anni dicono agli Alti comandi. Alle 17, davanti a palazzo Madama, concerto della fanfara della scuola allievi carabinieri. Domani, alle 10, omaggio al sacro della Gran Madre alla presenza del comandante della Regione Nord-Ovest, tenente generale Aldo Varda.



CITTA' TORINO

La città ospiterà prossimamente un gruppo di giovani donne algerine, vittime nel loro paese di violenze minacce da parte fondamentalisti islamici, per favorire il loro recupero emotivo, già avvenuto nel 1995.

Allo scopo sensibilizzare l'opinione pubblica sull'attuale situazione delle donne algerine, è stata organizzata una conferenza che terrà martedì 5 maggio alle ore 20,30, presso la Galleria d'Arte Moderna, Via Magenta 31.

La cittadinanza è invitata a partecipare.

IL SINDACO
Valentino

NICHILINO

VICINO MUNICIPIO

ULTIMI ALLOGGI

soggiorno - cucina
due - due arie
A PARTIRE DA
L. 215.000.000
TELEF. 011
627.55.47 - 962.58.08

SABET

TAPPETI PERSIANI

Ristorante Grappolo
Via Cigliano 38c (angolo c.so Belgio)
Tel. 011 542.27
Grafica di progettazione aperta domenica 3 maggio

CHIESA DI SAN CARLO
PIAZZA SAN CARLO, TORINO

Infinito Presente

Omaggio alla Sacra Sindone

Dipinti di
SERGIO SACCOMANDI

Musica
F. J. Haydn
Quartetto d'archi "Soli Deo Gloria"

Poesia
David Maria Turollo

7 maggio 1998 ore 21,00

INGRESSO LIBERO

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ha riaperto l'Iperstada Moncalieri completamente rinnovato

nel layout, nuovo nell'arredamento, nuovo nell'assortimento: più di articoli delle migliori marche su una superficie di mq. per soddisfare le esigenze di consumo e di convenienza.

Macelleria: piatti pronti e selezionati assortimento di bovina, suina, equina, ovina e polleria. Si può richiedere inoltre al personale specializzato il taglio preferito.

Ortofrutta: verdura, ortaggi, frutta della migliore produzione nazionale estera. Primizie, esotiche e spremute d'arancia appena fatte.

Pescheria: pesce fresco ogni giorno dai migliori mercati, al prezzo più conveniente e pulito il momento, gratuitamente.

Gastronomia e pasticceria: salumi, formaggi e latticini freschissimi della migliore produzione nazionale e locale. Piatti pronti, pizza, pane e pasticceria di produzione propria sfornati più volte al giorno.

Drogheria: assortimento delle migliori marche, le novità mercato ai prezzi più convenienti e la garanzia offerta dai prodotti a marchio Standa.

Mondo Animale: un assortito mondo di offerte per i piccoli amici.

Enoteca: vini, spumanti, etichette D.O.C. e D.O.C.G. e le più famose cantine nazionali ed estere.

Mondo Simbo: abbigliamento 0 a 24 mesi, giochi, accessori, alimentazione, igiene e tutto il meglio per la crescita del bambino.

Abbigliamento: classico, casual, e intimo per uomo, donna e bambino. Vasto assortimento di abbigliamento e attrezzature sportive.

Profumeria: cosmetici, prodotti di igiene e profumi migliori marche nazionali ed estere.

Casalinghi - Arredo Casa: mondo di proposte per arredare più confortevole la tua.

Elettrodomestici - Audio Video: le ultime novità del mercato, le marche più famose ai prezzi più convenienti con il supporto di tecnici agguerriti.

Cancelleria - Giocattoli: un ampio assortimento di ufficio, la scuola e il divertimento.

Autoaccessori: dei pneumatici agli accessori per la cura e la bellezza di tutti i veicoli.

Eriodoli: un reparto sempre ricco di novità per personalizzare la casa con i prodotti dei migliori produttori di ferramenta, elettricità, vernici e giardinaggio.

L'Iperstada ha un ambiente climatizzato, un parcheggio coperto da 220 posti e prevede anche una serie di servizi: pagamento rateale - consegna a domicilio - pagamento con Bancomat e carte di credito - toilette clienti.

L'Iperstada è completo di: bar - edicola - tacco lampo - duplicati chiavi - sportello Bancomat - bancarella dell'oro.

Orari: lunedì 13,30 - 21,00
martedì / sabato 9,00 - 21,00.
La prima domenica di ogni mese 9,00 - 18,00.

GRUPPO STIEVANI

DOMENICA

3

MAGGIO

OGGI APERTO

Ottica: Largo Giachino, 95 - Torino

Ottica: Corso G. Cesare, 101 - Torino

Ottica: Corso Traiano, 8/C - Torino

Ottica: Corso Racconigi, 186 - Torino

Ottica: Via San F. d'Assisi, 14 - Torino

Ottica: Corso Francia, 387^{bis} - Torino

Elettronica:

Largo Giachino, 93 - Torino

Record d'ingressi registrato a Palazzo Reale, al Museo del Risorgimento e all'Armeria Reale

Antonio Di Pietro è atteso il 18 maggio

Già partiti i referendum contro la proporzionale

Organizzatori soddisfatti sui risultati in piazza San Carlo e a Nichelino

Trasferimento all'entrata di Palazzo Reale per contenere la folla in visita. A destra l'Armeria Reale chiusa alle 14 da orario: i tanti visitatori in attesa



«Boom» di visitatori ai musei

Migliaia in coda dinanzi all'Egizio

Oltre cinquemila persone hanno pazientato ieri in ordinata coda dinanzi al Museo Egizio, in attesa di poter entrare. La fila, che a mezzogiorno aveva già ammontato 2500 ingressi, ha raggiunto piazza Carignano. Record anche a Palazzo Reale, che in mattinata, malincuore, ha dovuto rinviare ad altre ore 2 mila visite di troppo. Alle 12, dopo aver accolto persone, saturate le visite guidate, la Reggia ha registrato l'esaurimento. Il flusso si è così riversato a Palazzo Carignano, dove il Museo del Risorgimento, nella giornata ha fatto fronte a 4 mila richieste.

Anche l'Armeria Reale, lo scalone fresco di restauri, ha ottenuto il riconoscimento che merita-

le collezioni: mille persone nelle sole prime d'apertura, con code dinanzi a un botteghino quasi stupito, dopo anni d'avari ingressi. Un successo che non ha impedito però all'Armeria di chiudere alle 14, orario. All'uscita gran pubblico ha voluto vedere l'attigua Biblioteca Reale: «Perché l'autoritratto di Leonardo», che purtroppo non è esposto.

Il mondo scopre i musei di Torino. E' l'effetto «Sindone»? Addizionale al «spot» del primo maggio che, in bilico fra pioggia, ha più gente in città? Difficile dirlo, perché il fenomeno ha interessato in pari modo tutte le sedi museali. La Galleria Sabauda, che coabitava con il Museo Egizio, ha

petito l'ennesimo schiaffo: è una delle sette più importanti pinacoteche d'Italia, ma ieri mattina ha strappato 120 biglietti d'ingresso. Il fiumana che ha assediato l'Egizio quasi non si accorta della sua esistenza. Un problema più volte discusso, irrisolto. Peggio è andata alla rinomata Pinacoteca Albertina, nell'omonima via: con 15 biglietti in mattinata, pochi per oltre 300 opere, poco reclamizzate.

Colpa della posizione, troppo defilata rispetto al Duomo? E' sempre determinante. Il dipinto, si sa, è atteso. Quella allestita a Cavallerizza, in via Verdi 9, dedicata ai segreti scienzi del «Teatro Regio», forse anche

perché è gratuita, ottiene circa 371 ingressi. Il rinomato Museo della Sindone, in via Domenico 28, che il 1° maggio ha toccato il miliardo di presenze, ieri mattina ha accolto 200 perso-

ne. A Palazzo Barolo la rassegna di stampe sindoniche di Umberto II l'altro ieri ha avuto 461 visitatori, scesi ieri mattina a 61. L'effetto «Sindone» ha avvantaggiato anche l'afflusso ai musei civici. Galleria d'Arte Moderna in testa, circa 150 biglietti il Museo Pietro Micca ieri ha raddoppiato la media di visite del sabato, grazie anche alla segnalazione che Raiuno ha riservato venerdì la trasmissione «Superquark». Migliorate le visite pure al Museo dell'Auto, con 600 biglietti il primo maggio, contro i della media festiva. Lo stesso giorno sono stati in 400 a Palazzo Bricherasio.

Al Museo d'Artiglieria, che ospita la reclamizzata mostra «Venti di guerra» della Fondazione Memmo, ieri mattina non c'era coda, ingressi. «Ma l'afflusso non è mai stato alla cassa - il 1° maggio c'erano 650 presenze. Siamo soddisfatti. E al Museo d'Antichità? Chiuso il primo maggio, penalizzato per l'ingresso in corso Regina Margherita, ieri mattina ha registrato 16 visite.

Maurizio Lupo

Sindone, tra la folla anche tanti volti noti

Annunciata per ieri pomeriggio, è slittata a stamane la visita in Duomo del ministro delle Poste Antonio Macanico. Arriverà alle dieci, e non sarà il solo volto noto a sostare davanti al lunzolo funebre, in del quale ogni giorno si raccolgono in preghiera 40-45 mila persone. Ci sarà monsignor Luigi Bettazzi, alle 16, che accompagnerà tre vescovi vietnamiti. Alle 8 è atteso dagli organizzatori Ernesto Olivero, una ventina di persone del Sermig. E poi padre Zaccaria dalla comunità copta-ortodossa con due generali egiziani, la diocesi di Strasburgo, monsignor Zen coadiutore di Hong Kong, pellegrini arriveranno da Cuneo, 200 dalla Francia, 100 dal Sudamerica, 30 dal Giappone. Ci saranno anche 19 confraternite.



Grande affluenza di fedeli anche all'Istituto Valdocco

Crucis nei musei torinesi. Prima di uscire dalla cattedrale, in sacrestia, ha firmato il libro delle personalità in visita. Unico commento: «Reazioni di fronte alla Sindone? Una grande, profonda sensazione del relativismo dei nostri problemi».

In mattinata grande affluenza anche a Valdocco e a Maria Ausiliatrice; a Duomo sono arrivati anche 550 copti, prevalentemente egiziani, capeggiati dai loro padri con la lunga veste nera, che hanno percorso per tutto il percorso.

L'organizzazione dell'Ostensione ha dovuto gestire venerdì anche una triste emergenza. Cercando a computer i gruppi provenienti da Padova, l'ufficio prenotazioni è riuscito a rintracciare in mezz'ora, nel mare di pellegrini, signora cui è morto un parente.

Auto d'epoca in gara E oggi addio al Salone

Gran folla venerdì, gran folla ieri: il Salone internazionale dell'Automobile, al Lingotto, ha fatto il pieno nel lungo fine settimana del Primo maggio. E nelle stime degli organizzatori, la rassegna, oltre ai sensi arrivati da tutte le parti, dovrebbe aver ottenuto una cornice di pubblico significativa: oltre 600 mila visitatori. Il sipario, sessantasettesima edizione 1998, cala giovedì alle 20. «Solo dall'inizio della prossima settimana - afferma Alfredo Cazzola, presidente della Promotor - sarà possibile stilare il bilancio definitivo. Un bilancio che, tuttavia, si preannuncia lusinghiero, con afflusso superiore a quello registrato nel 1994, ossia dal primo Salone organizzato dalla Promotor, che quest'anno si è articolato fra visite di personaggi noti (venerdì c'era Sabrina Ferilli), ripresa tv (la rassegna andrà in onda anche su Canale 5, nella rubrica «NonSolomoda») e gara di regolarità per auto d'epoca: ovvero la terza edizione del «Sestriere-trofeo Lancia» che ieri (dopo la partenza del venerdì sul piazzale dell'ex fabbrica) è partita nel contenitore dell'Ac, organizzatore con Lancia e Toro Assicurazioni. Settantasei piloti, cui Gino Munaron (ex campione di Formula 1) e Lancia Fulvia HF coupé 1.6, Giuliano Cané su Porsche 356 A, spider '58, Luciano Viano su Triumph TR3 del '60, Umberto Rossi di Alfa Romeo GTA del '65 e Giorgio Gotta, su Porsche 911 '65.

Alle vetture storiche si sono aggiunte 14 nuovissime Fiat 600 nelle varie versioni, guidate da giornalisti e da esponenti della squadra sci alpino, e 15 Ferrari. La prima tappa si è conclusa ieri sera al Sestriere. Oggi la seconda ed ultima tappa (cartina e tabella) marcia nella pagina di «Sport Cronaca» con partenza alle 10 da piazzale Agnelli alle 14, al Lingotto. Dove, sera, come detto, si concluderà la 67ª edizione del Salone dell'Auto. Kermesse gratuita e pubblica. Come hanno dimostrato, secondo gli organizzatori, solo la grande affluenza, ma la partecipazione e l'attenzione della gente per modelli e stili. Tant'è vero che alle mila persone hanno voluto provare una delle vetture, messe a disposizione da otto case, sulla pista in cima al Lingotto. Infine una curiosità: la Bentley ha venduto due «Arnage», 420 milioni di lire per esemplare. (g. san.)



Una delle in partenza per lo storico rally «Trofeo Lancia»

Manifestazione

«Dove finiranno le imprese?»

I demolitori auto protestano contro il Comune. Domani terranno manifestazione davanti alla sede del Municipio. Dieci carri-attrezzi si ritroveranno in via Tunisi 1745, percorreranno corso Unione Sovietica, Turati, via Sacchi, sfileranno davanti alla stazione di Porta Nuova, si dirigeranno in corso Vittorio, corso Re Umberto, piazza Solferino, Cernaia, via San Francesco d'Assisi per giungere in via Milano. La manifestazione avverrà sotto la sede Comune intorno alle 10. È organizzata dall'Apda (l'associazione piemontese demolitori auto). Secondo l'organizzazione di categoria, il Comune non ha ancora comunicato la rilocalizzazione degli autodemolitori. In un comunicato l'Apda afferma che la scadenza del 10 dicembre scorso (data entro la quale il Comune avrebbe dovuto comunicare la scelta dell'area destinata alle imprese autodemolitorie) è passata senza alcuna azione. «L'assessore Vernetti - è detto in un comunicato - ha dichiarato di avere individuato un'area di proprietà comunale al Gerbido la adatta alla rilocalizzazione dell'attività. Ma sull'argomento è poi caduto il silenzio, nonostante ripetute richieste della nostra organizzazione». Gli autodemolitori chiedono a questo punto di ricevere dal sindaco e dalla giunta comunale.

Obiettori coscienza

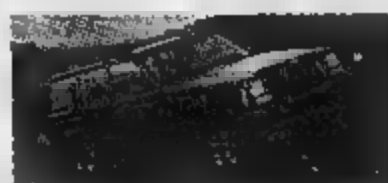
Militare e civile il rifiuto vale la stessa pena

Stessa pena per chi rifiuta il servizio militare o quello civile sostitutivo. Il principio, affermato dalla Corte costituzionale, è stato applicato per la prima volta in Piemonte, dal pretore Saluzzo. Che nei giorni scorsi ha inflitto due a 20 giorni ad un militare di leva che aveva rifiutato il servizio civile. Marco Cerda, di Vignole Borbera (Alessandria) aveva chiesto al ministero della Difesa di prestare il servizio civile. Nell'attesa della risposta da Roma, il giovane aderì ai Testimoni di Geova. E così, quando gli arrivò l'assenso del ministero che lo assegnava al Comune di Manta di Saluzzo, rifiutò anche quello e fu denunciato al pretore (in questo caso il competente è il tribunale militare). Il difensore Bruno Segre propose all'udienza preliminare il consueto patteggiamento di 3 mesi di reclusione, applicata in dai tribunali militari agli obiettori totali. Il pretore respinse il patteggiamento.

Si scopri intanto che una legge del dicembre '72 prevedeva pene minime diverse per il rifiuto al servizio militare o quello civile sostitutivo: 3 mesi il primo, 6 mesi il secondo. L'avvocato Bruno Segre sollevò eccezione di incostituzionalità. E la Suprema Corte, nel dicembre '97, ha eliminato la disparità. Ora è arrivata anche la prima sentenza di un pretore.

Gli altri sono FUORISTRADA.

MA SE CERCATE IL MITO DEL FUORISTRADA, IL SIMBOLO DELL'AVVENTURA, IL RISULTATO DI 57 ANNI DI EVOLUZIONE TECNOLOGICA, L'EREDE DELLE PRIME, ORIGINARIE 4x4



allora siete sulla strada di Jeep.

E Bertinotti ricorda i morti nei cantieri edili e la piaga del sommerso

In ventimila per il Primo Maggio

Il sindaco: troppi trentenni ancora senza lavoro

Alla fine, come ogni anno, la piazza s'è riempita e la polizia ha contato 20 mila persone sotto il palco del 1° Maggio, dove venerdì hanno parlato il sindaco, Valentino Castellani, il segretario della Camera del Lavoro, Vincenzo Scudiero, una donna algerina, invitata a contare la stagione di violenze e diritti negati nel Paese. Chi aveva profetizzato una festa, grondaie pioggia e malinconia, è stato smentito.

Il corteo è partito alle 9,30 da piazza Vittorio, ha attraversato via Po, piazza Castello e via Roma. Ad aprirlo c'era un gruppo di partigiani, preoccupati della discussione parlamentare su come modificare la Costituzione, frutto della «stormentosa lotta per la libertà e la giustizia sociale». In coda, un camioncino attrezzato per concerti volanti, alcuni giovani dei centri sociali: hanno cantato dall'inizio alla fine, indifferenti a tutto ciò che capitava attorno e in mezzo a loro.

Tra la testa e la coda del corteo, i rappresentanti delle istituzioni e delegazioni di lavoratori giunti da tutta la Provincia. Ecco il sindaco Castellani con il vice sindaco Domenico Carpanini, il presidente della Regione Enzo Chigo, il vice presidente della Provincia Rey, i sindaci di Rivoli, Collegno, Orbassano, Villastellone.

Alle loro spalle, bandiere striscianti con tutti i simboli e



La folla acciampata in piazza San Carlo sotto il palco degli oratori. Il corteo era stato aperto da un gruppo di partigiani e chiuso dai giovani dei centri sociali su un camioncino attrezzato per concerti volanti

colori. La maggior parte appartiene ai figli di fabbrica delle aziende della provincia, a cominciare dalla Borgo di Germagnano, dove la proprietà ha denunciato pochi giorni fa una settantina di esuberanti. Ma anche i poliziotti del Sulp, che in un volontario «diritto, dialogo e politiche sociali» contro la repressione e la chiusura. E ci sono rappresentanti dell'Iveco, dell'Alenia, dei vigili urbani, delle categorie tessili e chimiche.

Ci sono, soprattutto, gli edili.

Questo 1° Maggio 1998 è dedicato a loro, e al dramma che stanno attraversando: un elan senza fine di morti nei cantieri, e la piaga mai vinta del lavoro sommerso, in nero. E' proprio pensando a loro che il segretario di Rifondazione Comunista, Fausto Bertinotti, dice che il 1° Maggio sta assumendo negli ultimi tempi un carattere drammatico, anche doloroso. E poi: «Non riesco a vederlo sottratto dal peso dei morti sul lavoro».

Alle 11, il corteo fa il suo in-

gresso in piazza San Carlo. Tutti i commentatori e le preoccupazioni che hanno accompagnato il serpente da piazza Vittorio tornano nelle parole di chi succede al microfono: riforma le pensioni e fatto l'Euro, il governo deve investire seriamente giovani e sul lavoro. E deve farlo subito, prima che sia troppo tardi. Perché, come dice il sindaco Castellani, «l'angoscia più grande è che in questa città sono già troppi i trentenni che non hanno ancora intercettato il lavoro».

STELLE AL MERITO



Cerimonia con il ministro Flick

«Entriamo in Europa e celebriamo la festa del lavoro, due valori che convergono in un unico caposaldo. La convivenza civile poggia sul lavoro che ci ha portato al traguardo del diritto al lavoro, evitando le tensioni della disoccupazione, la garanzia di sicurezza sociale».

Il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick lo ha sottolineato venerdì all'Auditorium Rai, presenziando alla consegna delle «Stelle al merito» ai nuovi maestri del lavoro del Piemonte. All'incontro, presieduto dal prefetto Mario Moscatelli, hanno partecipato autorità civili, militari e religiose. Sul palco: rappresentanti di Enti locali, Lavoratori Anziani, Maestri e Cavalieri del Lavoro, affiancati dal presidente della Federpiemonte Bruno Rambaudi e dal presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pichetto. In prima fila l'amministratore delegato della Fiat

Antonio Cantarella, il questore Faranda, il provicario diocesano Peradotto, il console generale di Francia Bouché, il generale dei carabinieri Romano. Una novantina i premiati, che hanno avuto la Stella al merito del Lavoro con una vita dedicata a fabbrica o ufficio per oltre trent'anni. Ai nuovi maestri del lavoro del Piemonte, all'incontro, presieduto dal prefetto Mario Moscatelli, hanno partecipato autorità civili, militari e religiose. Sul palco: rappresentanti di Enti locali, Lavoratori Anziani, Maestri e Cavalieri del Lavoro, affiancati dal presidente della Federpiemonte Bruno Rambaudi e dal presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pichetto. In prima fila l'amministratore delegato della Fiat

Un problema condiviso dagli oratori, spiegato al ministro il console regionale dei Maestri del Lavoro Giuseppe Olivero: «Frequentiamo le scuole e visitiamo le maggiori aziende locali con i giovani, che ci ripetono sempre la domanda: "Sarebbe un lavoro magnifico, fare per trovare un posto qui?"».

OFFERTE DI LAVORO

Offerte di lavoro alla Fondazione La Stampa-Specchio: tempi, Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale).

LA SUL: i fondi devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candelo e al Comitato piemontese Gigi

aperte: i condomini di c.so Unione Sovietica in memoria di Ettore Coletti (Gessica) 105.000; in ricordo dell'alpino Mario Romoli B.R. 100.000; in memoria di Liliana i colleghi di Aldo Alfa West 75.000; per Giuseppe 50.000; in memoria della signora Mariuccia 50.000; in memoria di Anna e 30.000.

in memoria di Nino, amici e parenti di Alessandra, Eraldo e Maria 2.000.000; in memoria di Battaglini ved. Ricci 300.000; in ricordo di Francesco Vozzo gli inquilini di via Taggia 20.182.000; il condominio di via Breglio 127 e 127 in memoria di Pietro Buzzola 150.000; in ricordo di caro Mimmo, Enrica, Umberto, nonno Paolo 100.000; in ricordo di Guido Pin 90.000; in ricordo di Lorenzo Baldassar 50.000; G.G. 10.000.

24 aprile: C.G. 1.000.000; in memoria di Alberto Meda, gli amici di 400.000; in memoria di Pierino Monili i condomini e l'amministratore di via Boston 28/30 300.000; in ricordo di Filomena Ramolino i colleghi Antonio della Satti Torino Ceres 287.000; in memoria di Pier Giorgio Burzio i condomini di Svizzera 47 130.000; in memoria di Luigi Gentile 100.000; in memoria di Osvaldo Costantino

aprile: amici e parenti in ricordo di Aldo Basilico 780.000; colleghi Sergio Toia in ricordo del papà 540.000; condomini via Petrella, famiglia Ferrigno ed Emilia Bodo in memoria di Augusta Bazzocchi in Bodo 500.000; in memoria di Brunella Filippello i cugini Bo, Dogliani e Fiandino 350.000; memoria di Giuseppe Farinelli 300.000; i condomini inquilini via Randaccio 75/77 e via Pelli 2/4 in memoria di Cecilia Dubois in Rovagna 273.000; sarine in ricordo di Bruna 250.000; Tommaso, Angelo, Renato e Roberto in ricordo di Gianna 200.000; condomini via Adria 2 Collegno, in memoria del caro Ferdinando Comari 170.000; offerte dei figli della defunta Giuseppina Massa, ved. Almonio e Mariola 150.000; per 100.000; M.C. 100.000; Sergio e 100.000; in memoria di Felice Toja, famiglia Alessandro Bugnano e Sparavato 100.000; Beppe e Sara in ricordo di Davide 50.000; R.L. 20.000.

30 aprile: i familiari e colleghi della ditta Guardini in memoria della mamma di Mauro Durello 500.000; i condomini di via Santa Giulia 8 bis in ricordo di Filomena Rollino Sacchetti 270.000; gli amici del Bar Gianni in ricordo di Giovanni Sacchetti 160.000; Marina in ricordo di Donatella 100.000; Marina in ricordo di Donatella 100.000.

FONDO DI SOLIDARIETA' E aiuti agli anziani soli: 27-30 aprile: F.R. 100.000; M.C. 100.000; Sergio e Stefania per i terremotati 100.000; in Crescenzo 100.000; per Salem da Pie e Silvana 50.000; T.C. 50.000; S.A.M. 50.000; L.Z. 50.000; C.M. 30.000; C.L. 20.000.

Per il Centro Cardiopatici: In memoria di Visentin 100.000. Per il Centro nella giungla dedicato a Papa Giovanni: legato Anna Maria Bazzocchi 5.279.807. Lote alla distrofia: In memoria del cugino Franco 50.000.

Per il Gruppo: in ricordo della nonna Costantina, Giovanna e Francesca 50.000.

Silvia F.

Trentamila persone interverranno agli incontri di primavera dell'Unione Industriale su temi di attualità, arte, letteratura e storia

LA STORIA DI TORINO
LUNEDÌ, 21.15
8 maggio: *Storie del mese azzurro*. La vecchiaia narrata ai giovani. Con lo psicoterapeuta Fulvio Scaparro.
13 maggio: *2000 anni di buone maniere*. Curiosità e aneddoti del passato. Con la giornalista e scrittrice Barbara Runci della Rocca.
20 maggio: *Solo me ne va per la città*. Con il giornalista Evaristo Dalla Nave. Interviene Paolo Barbone.
27 maggio: *Un futuro senza occhiali*. Con Lucio Buzio, direttore Centro Ambrosiano Microchirurgia Oculare, Paolo Bizio, chirurgo oculare e Romano Asuni, giornalista.
3 giugno: *Viaggio nelle terre del Piemonte. Vercelli e le terre d'acqua*. Con Angelo Soria, responsabile del Settore Comunicazione Istituzionale Giunta Regionale.
10 giugno: *Arrivederci... a settembre*. Arte da opera tra il serio e il faceto. Divagazioni musicali e letterarie a cura di Elida Calari con i suoi allievi e cantanti.

LA STORIA DI TORINO
LUNEDÌ, 21.15
8 maggio: *Torino capitale del Regno*. Con: Giuseppe Ricuperati e Giuseppe Chirico.
11 maggio: *Accademie, libri e lettori nella Torino del Settecento*. Con: Vincenzo Ferrone e Lodovica Braila.
18 maggio: *Torino giacobina e napoleonica*. Con: Marco Vicario.
25 maggio: *Torino nel Risorgimento*. Con: Umberto Leva.
1 giugno: *Torino capitale d'Italia*. Con: Francesco Traniello.
8 giugno: *Finim gli albori della Rivoluzione industriale*. Con: Gian Carlo Jorreau.

I MONUMENTI
MARTEDÌ, 22.15
8 maggio: *Giocare sulla pietra*. Tra archeologia e antropologia nel galeo e nelle indolenti rupestri in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria. Con: Carlo Ghezzi.
15 maggio: *L'Italia paga il conto*. Il Centro Studi e Visio Borghesi e C. presentano il «Terzo rapporto sull'economia globale e l'Italia». Intervengono l'autore Mario Deaglio e Guido Roberto Vitale.

SEMINARI E INCONTRI
DEI PALAZZI
E DELLE RESIDENZE ITALIANE
MARTEDÌ, 22.15
7 maggio: *Il Quirinale*. Relatore: Angela Negro.
8 maggio: *La Reggia di Caserta*. Relatore: Livio Ricciardi.
21 maggio: *Palazzo Pitti*. Relatore: Carlo Sisi.
22 maggio: *Fondazione Museo Bagatti Valsecchi*. Relatore: Rosanna Pavoni.
4 giugno: *Palazzo Doria Pamphili*. Relatore: Francesca Cappelloni.
11 giugno: *La Villa dei Capelli di Piazza Armerina*. Relatore: Gianfilippo Villari.

UFFICI E INCONTRI
LUNEDÌ, 21.15
4 maggio: *Il faro delle sabbie*. Incontro con Valerio Massimo Manfredi.
11 maggio: *Il mestiere di scrivere*. Incontro con Carlo Lucarelli e Lidia Ravera. A cura di Laura Lepini.
18 maggio: *L'immagine immaginaria*. Incontro con Carlo Castellana.
25 maggio: *La parola ebreica*. Memoria di una bambina. Incontro con Rosetta Loy.
1 giugno: *Nati con le stelle*. Viaggi nel cosmo e scoperta delle nostre origini. Incontro con Piero Bianucci.
8 giugno: *Invito alla lettura: I grandi romanzi del 900*. «L'uomo senza qualità» di Robert Musil. A cura di Guido Davico Bonino. Incontro con Sebastiano Vassalli.

La cultura torna in vetrina

Con la nuova «stagione» di via Fanti 17

Trentamila persone: le presenze previste per la stagione culturale di primavera dell'Unione Industriale che proseguirà sino al 15 giugno al Centro Congressi di via Fanti 17. Una serie premiata da un costante pubblico (incontri a ingresso libero previa prenotazione, informazioni allo 011/571.8242). In calendario, ciclo di 40 conferenze dedicate alla città, tra attualità, arte e letteratura. «L'unico rimpianto è la consapevolezza di non poter accogliere tutte le richieste di partecipazione» commenta l'amministratore delegato del Centro Congressi, Dagoberto Brion.

Il programma si articola in cinque diverse rassegne. «E c'è una novità: il ciclo dedicato ai «Segreti e Maviglie» Palazzi e delle Residenze Italiane», realizzato con la Fondazione San Paolo: l'attenzione sarà dedicata al Quirinale, Reggia di Caserta, Palazzo Doria Pamphili, Villa del Casale di Piazza Armerina e Fondazione Bagatti Valsecchi spiega Piero Peradotto, presidente del Centro Congressi. Oltre alla nuova serie, che prenderà il via il 7 maggio alle 21.15 con una relazione di Angela Negro sul Quirinale, non cartelloni tradizionali, come quello dei «Caffè Letterari». La scrittura, le suggestioni e il riverbero nel

culturale è il tema che affronteranno, tra gli altri, Lidia Ravera, Carlo Castellana, Loy, Piero Bianucci, Guido Davico Bonino e Sebastiano Vassalli. Gli incontri ancora in calendario per il Martedì Sera, realizzati in collaborazione con La Stampa: il 8 maggio parlerà di incisioni rupestri, mentre il 12 maggio esaminerà il «Terzo rapporto sull'economia globale e l'Italia»: a riflettere il tema saranno Mario Deaglio e Guido Roberto Vitale. Un omaggio alla città, con «La storia di Torino»: si passerà dalla Torino capitale al regno (4 maggio alle 21.15, relatori: Giuseppe Ricuperati e Giuseppe Chirico) alle accademie settecentesche, dal Risorgimento agli albori della rivoluzione industriale. Sempre gettonatissimo il ciclo degli «Appuntamenti», dibattiti del mercoledì mattina per gli anziani d'azienda e attualità e cultura: galateo microchirurgia oculare, dalla configurazione del Piemonte alle divagazioni musical-letterarie. La stagione è realizzata con il contributo di Regione, Comune, Istituto e Fondazione San Paolo, B e Fondazione Cassa di Risparmio, La Sai, Toro e Reale Mutua Assicurazioni.

co) alle accademie settecentesche, dal Risorgimento agli albori della rivoluzione industriale. Sempre gettonatissimo il ciclo degli «Appuntamenti», dibattiti del mercoledì mattina per gli anziani d'azienda e attualità e cultura: galateo microchirurgia oculare, dalla configurazione del Piemonte alle divagazioni musical-letterarie. La stagione è realizzata con il contributo di Regione, Comune, Istituto e Fondazione San Paolo, B e Fondazione Cassa di Risparmio, La Sai, Toro e Reale Mutua Assicurazioni.

Silvia F.

il nuovo Centro Commerciale Lagrange 15

oggi vi aspetta per un piacevole shopping in centro dalle ore 10 alle 20.

Lagrange 15

la Rinascente

Torino - Lagrange 15, tutti i giorni, dalle ore 9.30 alle 21.

Sorpresa e preoccupazione alla notizia di altri 400 in cassa integrazione

«Su Scarmagno intervenga Prodi»

I sindaci: daremo battaglia

La notizia lascia interdetti e sorpresi. La cassa integrazione a zero ore per tre anni per oltre quattrocento dipendenti dell'Olivetti Scarmagno suscita grandi preoccupazioni. Si sapeva che la situazione nello stabilimento del Canavese fosse difficile da gestire, le assicurazioni date dall'azienda lasciavano spazio alla speranza. Invece, proprio nel pieno della festa del Lavoro, è arrivata la mazzata. La decisione di una cassa a ore lascia poche speranze.

Il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia, proprio ieri ha inaugurato nel capoluogo eporediese una mostra fotografica di Gianini Borengo Gardin dal titolo «Una città, una fabbrica: Ivrea e l'Olivetti dal 1967 al 1985». Un binomio che avrebbe dovuto condurre il Canavese verso un futuro radioso, verso un Duemila carico di speranze e di ottimismo. Invece, proprio alle soglie del Duemila, la Silicon Valley italiana si trova a dover fare i conti con crisi che presenta colpi di scena, quasi sempre drammatici. Che la situazione a Scarmagno non fosse rosea si sapeva, ma molti speravano che non dovesse poi sfociare in una situazione grave crisi. Invece la realtà parla chiaro. L'azienda - con decisione unilaterale - decide una cassa integrazione (che coinvolge oltre 400 persone) con po-

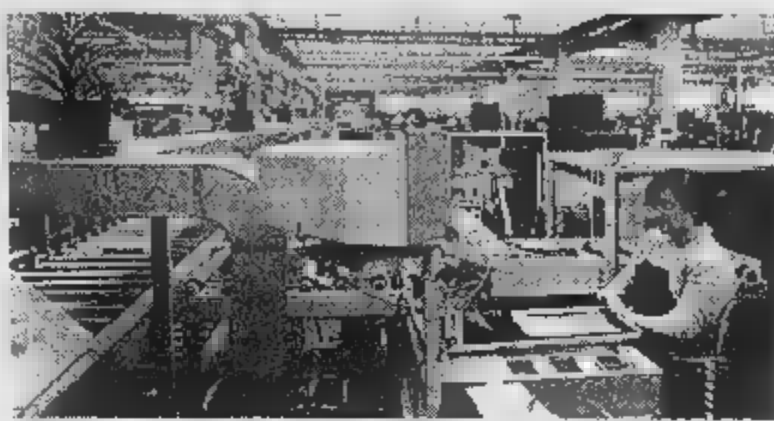
Affascinato dal personal

Anche Giovanni Paolo II, la mattina 20 marzo del '90, era entrato nella fabbrica dei personal computer rimanendo stupito di fronte ad un M 24 che riusciva a suonare una celebre melodia. Bach oppure a ricostruire il progetto della cupola di San Pietro. Se n'era andato da Scarmagno una battuta che aveva lasciato perplessi molti dirigenti Olivetti che l'accompagnavano: «Stupendo questi computer, entrano nell'uomo, però non sanno dare amore». La crisi personal, a Scarmagno, sarebbe arrivata di poco: il complesso riuscito a dare lavoro a 4500 persone.

chissime speranze di rientro al lavoro. Il sindaco di Ivrea Maggia: «Si tratta di una decisione unilaterale che secondo me è assolutamente inaccettabile. Sono sorpreso e sono allarmato perché avevamo avuto assicurazione vertici dell'azienda che non ci sarebbero state decisioni di questo genere. L'amministratore delegato, l'ingegner Schisano, ci aveva tranquillizzati. Ora ci si è a sapere questa decisione. E' un fatto grave che non dobbiamo lasciare passare. Ci rivolgeremo al ministro dell'Industria, ci rivolgeremo al governo. A questo punto Prodi deve intervenire».

Dello stesso tenore le dichiarazioni del sindaco di Scarmagno, Eugenio Caligaris: «Sono costernato perché siamo di

fronte a una decisione che ci lascia disarmati. C'era allarme per la situazione a Scarmagno, sapevamo che la realtà era difficile, ma non ci aspettavamo una decisione di tale genere».

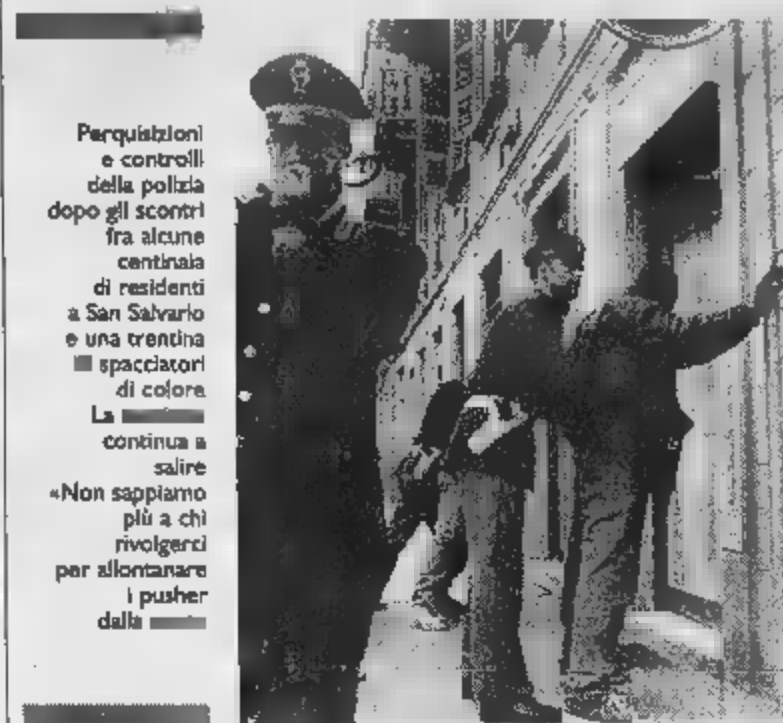


Il senatore Besso Cordero
«L'azienda è arrogante»

Nervosismo e sorpresa anche tra i parlamentari del Canavese. Parla il senatore Livio Besso Cordero: «E' una notizia angosciante. E' intollerabile la modalità in cui è avvenuta la vicenda. A questo punto c'è un'arroganza da parte dell'azienda. Ci uniremo parlamentari, sindaci e chiederemo l'intervento del ministro perché con queste decisioni vengono calpestati tutti i diritti democratici. Così facendo l'azienda è un precedente pericoloso. E' la fine di tutti i diritti acquisiti dai lavoratori. Non è pensabile trovarsi di fronte ai padroni delle fabbriche. La decisione unilaterale dell'azienda va respinta. Domani sarò a Scarmagno, possiamo lasciar passare una decisione del genere».

[a. bac.]

Protesta dopo la sparatoria



Tra «ronde» e pusher finisce a ombrellato

Trecento persone scendono in strada a S. Salvario contro gli spacciatori

Ancora tensione a ombrellato in testa ad un presunto tossicodipendente bianco (trasportato da un'ambulanza in ospedale), venerdì a San Salvario, fra i residenti e una di pusher neri che stavano distribuendo droga. Lo scontro poco dopo la 19 via Belfiore all'angolo con Berthollet. Sirene della polizia ululanti: quattro fermati, tutti di colore, di fronte ad una folla vociferante: «Andatevene, siamo stufo, lavorate, non rovinatoci i figli con le vostre porcherie».

L'intervento dei «vigilantes» della zona, «stanchi del lassismo di Comune e prefettura», non di polizia carabinieri (ultimi barriera rimasti di fronte al dilagare dei delinquenti), fa emergere rabbia accumulata, acuita da quest'ultima esibizione, senza pudore, dei pusher di eroina. Una furia non sbolle, in questa città.

La tensione è alta. E ieri, nella routine del sabato fra le due feste, ancora ronde, ancora scaccia al pusher. Con la gente che, senza perdersi d'animo, chiede l'intervento della polizia. «Hanno messo posta».

Le ronde si susseguono. Dice Mario Rossi, segretario del coordinamento dei 14 comitati spontanei cittadini (in sigla Ccs) che raggruppa persone: «Altrettanto infuriati».

Porta Palazzo, della Pellerina, di Vanchiglia e, ovviamente, del quadrilatero «cassero» racchiuso, per ora, fra i corsi Vittorio Emanuele, Marconi e fra le vie Nizza e Madonna Cristina, piazza compresa: «Qui, in queste strade, in grado di fornire l'identità di tutti gli spacciatori, ad uno. Ma o si cambia registro o il prefetto agli agenti fare pulizia, oppure prima o poi ci scappa il morto».

Dopo la sparatoria dell'altra notte fra extracomunitari, nel bar di via Principe Tommaso, e dopo il marocchino ucciso da coltellata i portici di piazza Vittorio, l'attenzione e la vigilanza degli abitanti di San Salvario sono cresciute. «Ma senza un intervento drastico della prefettura e della civica amministrazione possiamo ben poco. Lo dimostra l'episodio appena accaduto: abbiamo individuato questi trenta delinquenti,

abbiamo chiamato la polizia, la maggior parte è riuscita a scappare e i quattro fermati tra poche ore torneranno in libertà».

I poliziotti, intervenuti subito («Bisogna dargliene atto», ammette Mario Rossi), continuano nel loro lavoro, perquisiscono i fermati. Che, ridendo in modo beffardo, accrescono l'eccezione della gente. «Guardate quanto sono arroganti - commenta Rossi, attorniato da decine di persone che annuiscono - e probabilmente hanno ragione, tra poco li rivedremo all'opera».

I funzionari di polizia rilanciano dichiarazioni ufficiali. Limitano a precisare che non si tratta di arresti: «Li abbiamo fermati, ora li porteremo in questura per identificarli, affermano dopo la perquisizione».

Quando le auto partono dalla folla in strada dalle decine di in-

quini dei palazzi affacciati alle finestre e sui balconi per assistere alla scena, si leva l'applauso. «Purtroppo - dice Mario Rossi, l'unico che ha fornito le proprie generalità - senza il timore di ritorsioni - domani quasi sicuramente saranno di nuovo qui, tutti all'opera, a spacciare, impunemente».

La tensione a San Salvario resta alta. E ieri, nella routine del sabato fra le due feste, ancora ronde, ancora scaccia al pusher. Con la gente che, senza perdersi d'animo, chiede l'intervento della polizia. «Hanno messo posta».

«vigli» - continua Rossi - dove sono? Non li vediamo mai». Ribattono le forze dell'ordine: «Certo che ci siamo. Controlliamo la zona palmo a palmo, ventiquattro ore su 24». E Rossi: «Ma appena l'auto con gli uomini divisa girano l'angolo, eccoli gli spacciatori. Ripeto, li conosciamo tutti. Per fare pulizia, arrestarli, rimandarli al loro Paese, sarebbe sufficiente chiedere a noi. Ma a questo punto, bisogna dirlo, sembra che dall'alto non ci sia la volontà di farlo. Se il problema sarebbe risolto, e tempo».

Giuseppe Sangiorgio

La decisione dei vertici aziendali dopo la richiesta di straordinari il Primo Maggio

Uffici chiusi, bloccati i pacchi postali

I sindacati: «Sono scelte assurde»

Continua il blocco nelle poste torinesi. Dopo il blocco stampe e di alcune lettere (situazione che dovrebbe risolversi - si spera - nel giro di un mese) e dopo la decisione di far effettuare gli straordinari ai dipendenti nel giorno della festa del Lavoro per smaltire l'arretrato accumulato, ora c'è la sorpresa del blocco dei pacchi postali. Ieri è impossibile ritirarli perché gli uffici incaricati della consegna erano - inspiegabilmente - chiusi.

Nei giorni scorsi, nella sede via Reiss Romoli (il centro meccanizzato) si sono accumulate addirittura trecento tonnellate tra stampe e lettere. Per smaltire questo eccesso, il primo maggio - festa del Lavoro - una trentina di dipendenti ha dovuto fare gli straordinari dalle 7 alle 13. Ma ieri, con una decisione apparentemente contraddittoria con la decisione di far fare gli straordinari il primo maggio - decisione che i sindacati definiscono inspiegabile - l'azienda ha chiuso i quattro uffici per il recapito pacchi (via Marsigli, corso Tazzoli, via Reiss Romoli, via Monteverde) mandando i lavoratori in libertà e creando un disservizio. I sindacati protestano. In testa Cgil. Nino Scianina dell'esecutivo regionale Sic-Cgil afferma: «L'assurdo sta nel fatto che in quattro decentramenti postali, gli sportelli che dovevano essere aperti al

E' «promosso» dal giudice

Promosso alla qualifica superiore dal pretore del lavoro. E così Nicola Piazzolla, dopo dura battaglia in aula, è diventato perito capo Gruppo Gmita, gruppo manutenzione impianti tecnologici, presso l'Ente Poste. In realtà il Piazzolla svolgeva da tempo le mansioni di capo, ma non era mai stato inquadrato nel livello superiore. Ci ha pensato il pretore Vincenzo Ciocchetti che ha accolto in pieno il ricorso del dipendente assistito dall'avvocato Patrizia D'Onofrio. Assunto nel '70, Piazzolla aveva svolto dal '94 funzioni di perito capo presso il Gruppo manutenzione. Nel novembre di quello stesso anno le Poste diventarono Ente Poste Italiano e venne applicato un nuovo contratto. In base ad esso chi svolge per almeno 6 mesi mansioni superiori acquisisce il diritto all'inquadramento nel livello più alto. Piazzolla, rimosso dall'incarico superiore, però continuato a svolgere le stesse mansioni di capo. E così il pretore gli ha dato ragione.

pubblico dalle 8 alle 13 sono rimasti chiusi per decisione unilaterale presa dal direttore dell'ufficio con l'approvazione della dirigenza torinese e piemontese. Non riesce a capire a quale logica risponda tale decisione. A questo punto penso che è giunto il momento di «azzerrare» questa dirigenza che penalizza lavoratori e utenti. Ci sono di fronte a scelte che non hanno nulla di logico e che sono contraddittorie rispetto ad altre decisioni, tipo lo straordinario del primo maggio. Ma chi può arrogarsi il diritto di fornire un servizio al pubblico

al sabato, giorno in cui i cittadini hanno la possibilità di ritirare i pacchi a loro destinati? La Sic-Cgil più volte ha chiesto l'inserimento degli uffici postali nel tessuto cittadino, ma il dialogo con l'azienda finora non ha sortito gli effetti sperati. Continua Scianina: «La scelta dell'ente di aprire gli uffici la domenica mattina solo nel centro città, ad esempio, è una scelta antisindacale, antieconomica e decisamente perduta. Si è trattato di una scelta d'immagine. Il sindacato proponeva invece l'allargamento della fascia dell'utenza e



Il sindacalista Nino Scianina

La Cgil: è l'ora di azzerrare questa dirigenza

L'apertura al pubblico di altri uffici orari pomeridiani. Mi chiedo a questo punto perché tale arroganza?».

La situazione alle poste torinesi è dunque diventando insostenibile, anche perché l'azienda sembra prendere decisioni che appaiono contraddittorie senza, peraltro, informare i sindacati. Nei prossimi giorni ci saranno le nuove nomine ai vertici dell'ente. A questo punto i sindacati delle Poste chiedono un incontro con il prefetto di Torino.



Jeep
L'UNICA, VERA.

Jeep Cherokee Sport 2.5 TD (52.033.000 lire). Il marchio Jeep è nato negli anni e per primo ha aperto la strada dell'off-road. Oggi Cherokee è ancora un punto di riferimento: vi offre doppio air-bag, condizionata, chiusura centralizzata con immobilizer e la straordinaria forza del Jeep; al prezzo di un fuoristrada.

I lavori per l'arredo urbano cominciati un anno fa e non ancora ultimati

Bufera sul cantiere infinito

A Sauze 11 sotto inchiesta

D'OLUK. Come non bastassero i disagi per i lavori d'arredo urbano che da un anno hanno trasformato il centro in un gigantesco cantiere, qualche giorno fa alcuni amministratori comunali hanno scoperto di essere indagati per abuso in atti d'ufficio. Sotto inchiesta per presunte irregolarità nei subappalti anche tre tecnici della ditta napoletana Interfin, mentre la procura di Torino contesterebbe il reato di peculato alla segreteria comunale: il funzionario Dora Frangia, ricevuta comunicazione mentre si trovava in vacanza presso i genitori ad Angri (Salerno) è stata colpita da collasso ed è stata ricoverata in ospedale.

I sette consiglieri indagati anche per mancato rispetto della legge antimafia sugli appalti: il sindaco Renato Miglio, gli assessori Giuseppe Greco e Ada Majero Vitton ed i

consiglieri di maggioranza Angelo Lattaruli, Rita Faure, Carla Gorlier e Giorgio Giordano. «Sono tranquillo, indagano pure» è la reazione del sindaco Renato Miglio.

L'indagine della magistratura riguarda l'appalto vinto dalla ditta Interfin sull'arredo urbano del centro di Sauze d'Oulx: piazza 3° Reggimento Alpini, via Miramonti, Assietta e la piazza Jovenseux. Lavori iniziati nel dicembre del 1996 per un importo di 2 miliardi e 2 milioni finanziati dalla Comunità Europea che dovevano essere ultimati in un anno. La ditta ha ottenuto una proroga al 21 maggio ma i lavori eseguiti non superano il 40 per cento e se verranno ultimati a giugno il Comune perderà il finanziamento della Cee.

«E' stata una scelta sbagliata affidare tutti i lavori ad un'unica ditta» precisa Stefano Daverio della minoranza. «Sauze

Nel mirino dei giudici la gara d'appalto per le opere che dovranno dare un nuovo volto a Sauze d'Oulx



d'Oulx è ridotta a un cantiere polveroso da oltre un anno. Le prenotazioni estive sono a zero ed inoltre la ditta non lavora. Gli fa eco lo stesso sindaco: «Il 21 maggio prossimo chiederemo la risoluzione del contratto con la ditta perché si è dimostrata inadempiente. Non hanno attrezzature ed hanno sempre lavorato due marocchini e un albanese che spostava-

da un cantiere all'altro. Tutto il paese è testimone. Se si aprirà un contenzioso dovranno anche dimostrare il lavoro nero dei loro dipendenti». La ditta napoletana avrebbe infatti già richiesto 5 milioni di danni per i lavori di Comune.

Fabrizio Morello

Rivoli, hostess del porta a porta



Le ragazze impegnate nel servizio: un'esperienza di lavoro ma anche di vita

Diciotto angeli per «Stampa In»

RIVOLI. E' dalle 19,30 alle 21 che scende in campo il piccolo esercito delle hostess di «Stampa In». Diciotto ragazze, dai 19 ai 24 anni, armate di sorriso smagliante, tanta pazienza e parlantina sciolta per illustrare ai lettori la convenienza del nuovo servizio «Porta a porta», la del giornale a entro le 7,30.

Dalla loro hanno una buona dose di argomenti validi: il prezzo del giornale a domicilio è sempre di 1500 lire, il consegna può avvenire solo in alcuni giorni della settimana, per sospenderla è sufficiente una telefonata e dà diritto a una serie di sconti e comodi servizi, eppure ogni tanto c'è qualche «battaglia» da combattere. «Soprattutto con chi, pur apprezzando l'iniziativa, teme di essere intrappolato in un rigido contratto», racconta Federica Surina, una studentessa a Ingegneria. Per tranquillizzarli bisogna esibire subito il modulo da compilare che non richiede nessuna firma.

La comodità di sfogliare il giornale di primo mattino, prima di uscire per il lavoro, è Rivoli ha già convinto quasi mille persone. «Molto meglio che andare in edicola, soprattutto il sabato e domenica, quando ti puoi leggere tranquillamente la Stampa a letto», è il commento più diffuso tra i lettori. Eppure c'è anche chi non vuole rinunciare al rapporto confidenziale, di fiducia, dell'edicola. «Un pensionato si è convinto ad aderire», ricorda Sonia

Bergese, 23 anni, laureanda in legge - solo quando gli ho spiegato che il giornale poteva comunque vederlo per pagamento, che con «Porta a porta» continua infatti a rimanere fisso all'edicola, volta al mese.

Ma c'è anche chi cede. E si aggrappa ai motivi più strani. «Come quella signora che mi ha detto che l'acquisto all'edicola è l'unico modo per levarsi dai piedi il marito per un po', ride Francesca Di Brino, attrice di teatro. «Oppure quell'altra che voleva assolutamente convincermi che ha un'allergia alla carta per cui non può toccare il giornale», ricorda Emma Oporio, 19 anni, studentessa di ragioneria, poco ci mancava che mi facesse vedere pure il certificato medico».

Ancora qualche battuta, qualche risata, e poi le ragazze cominciano ad allontanarsi perché sono già le 7. Ad aiutarle da qualche giorno ci sono anche tre ragazzi. Tutto il gruppo è coordinato da Elena Minuto, 28 anni, e Paola Rossi, 27 anni. Da loro si può sempre ottenere un consiglio giusto, sia come comportarsi con i lettori a casa, sia la visita scatta il terzo giorno della consegna omaggio a domicilio a cura della ditta Defendini - sia per recuperare, al telefono, gli indecisi. Tutti quelli che vogliono saperne di più possono, comunque, telefonare a «Stampa In» al numero verde 167-11.33.44, dal lunedì al venerdì 9-12 e 15-18, e il sabato 9-12.

BIANCA & NERA

Cerca rapinare una donna minacciana con la siringa, ma lei reagisce gridando e attirando l'attenzione di una pattuglia dei carabinieri. La urla Paola O., 55 anni, aggredita l'altro pomeriggio corso Fiume angolo via Casteggio, hanno permesso di ammanettare l'uomo che cercava di farsi consegnare il portafoglio. Ernesto Ferreri, 36 anni, fissa dimora, è stato arrestato mentre si allontanava con le 150 mila lire appena sottratte alla vittima.

SAVIGLIANO. Aveva appena rubato una tanica di gasolio un'officina della Fiat, in Valprato 67, la stava trasportando su un carrello. Una pattuglia si è insospettita vedendo l'albanese, notte, attraversare la strada con quel materiale. Malaj Proletar, 28 anni, non ha potuto negare l'evidenza ed è stato arrestato per furto.

SURINA. Una donna austriaca di anni, Renate H., originaria di Krumpendorf, ha tentato di suicidarsi gettandosi nel Po, si Murazzi, ma è stata salvata da alcuni carabinieri che pattugliavano la zona. La donna si trovava in un punto in cui l'acqua non è molto profonda e i carabinieri sono riusciti a trascinarla a riva. La donna ha tentato il disperato gesto per un momento di sconforto a della morte - alcuni anni fa - del marito e per le precarie condizioni economiche.

PERVIANO. Un peruviano disoccupato, Luis Armando Dominguez Calle, 41 anni, coniugato e domiciliato a Torino, ha denunciato ai carabinieri della stazione di San Salvario di essere derubato di 270 milioni di lire. Secondo il suo racconto, l'uomo sarebbe stato aggredito da due persone, conosciute occasionalmente, cui aveva trattato l'acquisto di un appartamento. Dopo avere ricevuto i soldi, i due sarebbero fuggiti facendo perdere le tracce. L'episodio presenta ancora, i carabinieri, aspetti poco chiari.

IL GRUPPO ALPINO. Il gruppo alpino della frazione Rodolfo di Caluso oggi festeggia il 45° anniversario di fondazione. Raduno alle 9 in piazza Santa Croce, seguire sfilata con la banda musicale di Caluso, santa messa e rancio alpino.

Avigliana, già scaduti i termini di versamento

Innovabili i moduli Inps Commercianti in rivolta

AVIGLIANA. Protestano i commercianti di Avigliana per il mancato ricevimento del bollettino Inps. Avrebbero dovuto pagare la prima rata entro il 20 aprile, al momento, del sospirato modulo. «Non basta dover pagare», dice il presidente dell'Unione commercianti, Luciano Vanzetti - «ogni modulo dobbiamo preoccuparci di rincorrere l'introvabile vaglia».

I commercianti stufi e chiedono un maggior rispetto della loro categoria: «Siamo tartassati in tutti i modi e gli enti competenti dovrebbero fare almeno il loro lavoro». Inespugnabilmente, prosegue il presidente «puntualmente alla fatidica data c'è sempre una

scusa pronta: il ritardo degli arrivi dei moduli prestampati da Roma, l'agenzia che non consegna in tempo all'ufficio postale e il ritardo delle Poste. Ma perché non vengono inviati con un anticipo?».

Secondo il responsabile generale dell'Unione commercianti Stefano Torrese, «al momento siamo in una situazione di disprezzo. Secondo una nostra valutazione e a giudicare dalle telefonate in arrivo al nostro centralino, sarebbero migliaia i commercianti che atteso il bollettino. Oggi una delegazione guidata da Torrese si recherà all'Inps di Collegno per presentare una nota ufficiale di protesta».

Tra Nove e Airasca

Prostitute presunte con soldi falsi Operante arrestato

AIRASCA. Un operaio, sorpreso a pagare una prostituta di colore una banconota da centomila lire falsa, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Moncalieri. Si tratta di François A., 28 anni, di Airasca.

L'episodio è accaduto due giorni fa, a Nove. La prostituta s'è accorta di essere stata pagata con una banconota non regolare e ha chiesto al giovane un nuovo biglietto di mille lire. Ne è nato un diverbio che ha attirato l'attenzione delle colleghe della donna. Sono loro a chiamare i carabinieri.

In tasca dell'operaio sono trovate altre due banconote false, mentre una quarta è stata sequestrata nella abitazione.

San Sebastiano Po

Piano regolatore di della Regione alla variante

SAN SEBASTIANO PO. La Regione ha approvato la variante del piano regolatore di San Sebastiano Po redatto dagli architetti Terenzio Ferraris e Emilio Barone. Prevede nel prossimo decennio l'incremento della popolazione di circa 10 mila unità. Due gli obiettivi: inserire nuove costruzioni e riorganizzare i centri abitativi esistenti. Le zone edificabili sono previste a Colombaro, Saronsella e Moriondo.

In regione Caserma, Airoli e Polonza è previsto un piano edilizio popolare, mentre nei pressi della casa cantoniera lato della statale per Asti la costruzione di un parroco. Nelle zone agricole si potranno recuperare i vecchi edifici.

Al Salone dell'Auto di Torino vi facciamo un regalo lungo 40.000 km.

AUTOVIP
Torino
Via ...
Tel. 011/2680700

CAR
Torino
Corso P. Oddone, ...
Tel. 011/4365320

GRUPPO MARELLO
Torino
Galluppi, 5
(Ang. C.so Unione Sovietica)
Tel. 011/3180000

BEBO CAR
Collegno
C.so Francia, ...
Tel. 011/4053058

EDUTO C.
Cirié
Via Torino, ...
Tel. 011/9207329

BERRUTO S.
Chivasso
C.so Ferraris, 55
Tel. 011/9172604

CF CAR
Pavone Canavese
(Ivrea)
Strada 10, 26
Tel. 0125/230032

GARDA
Chianocco
Frazione Vernetto, ...
Tel. 0122/49045

Pinerolo
C.so Torino, 238/240
Tel. 0121/70380

Strada Genova, ...
Tel. 011/6471057

Carmagnola
Via Chieri, 129
Tel. 011/9721478

Femiera
C.so Torino, ...
Tel. 011/9367766

Versaria
Via Golt, ...
Tel. 011/4594223

Crescentino (VC)
Via Faldella, 1
Tel. 0161/834066

Avigliana
C.so Torino, 58
Tel. 011/937168



FIAT
LE AUTO DA VIVERE

CENTRALE 1 : 2° MESE
IN ESCLUSIVA ASSOLUTA

«Un gioiello di intelligenza e divertimento... stupefacente... meraviglioso» (La Repubblica)

Aprile
UN FILM DI
NANNI MORETTI



OLIMPIA 1 - SUCCESSO STREPITOSO!

«Film intelligente, toccante, divertente... Valeria Bruni Tedeschi è bravissima: recita molto, molto bene...» (La Stampa)
«Si parla d'amore, finalmente: d'amore e basta» (La Repubblica)
«Grazie a interpreti straordinari come la Bruni Tedeschi e Bentivoglio, nel cinema italiano la parola amore esiste» (Corriere della Sera)

Valeria Bruni Tedeschi
Fabrizio Bentivoglio
la parola amore esiste
Marina Comolotto
un film di Mimmo Calopresti



DORIA

«RIDERE FA TANTO BENE!»

FULVIO LUCISANO PRESENTA

PINO QUARTULLO
STEFANIA SANDRELLI
RICKY MEMPHIS

UN FILM DI **PINO QUARTULLO**

LE FAREMO TANTO MALE



CHARLIE CHAPLIN 2

«Il quartetto risulta vincente ■ piano della simpatia e addirittura memorabile nel ritratto dei due anziani» (CORRIERE DELLA SERA)

GRAZIA VOLTI e CLAUDIO GRASSETTI
presentano con esclusività assoluta
MASSIMO GIULI KENNY MILL
NINO MASARELLI GIULIA LAZZARINI

grazie di tutto

un film di LUCIA MARI BECHI



AMBROSIO

VINCITORE
DI 2 PREMI
OSCAR

QUANTO È CAMBIATO

Una commedia che viene dal cuore e prende per il collo.



NAZIONALE

La follia d'amore
una donna comune



AMBROSIO - REPOS - CIAK
MULTISALA

TOMMY LEE JONES WESLEY SNIPES ROBERT DOWNEY JR.

Il rifugio è tornato.
Ma questa volta la preda è molto più di un fuggitivo.

U.S. MARSHALS
CACCIA SENZA TREGUA



www.warnerbros.it

OLIMPIA

IL CAPOLAVORO DI MARTIN SCORSESE

«IL DESTINO DI UN POPOLO
VIVE NEL CUORE DI UN RAGAZZO»

Kundun




CAPITOL

ETOILE KING

LA COMEDIA CHE METTERÀ A NUDO
LA VOSTRA VOGLIA DI RIDERE

FULL MONTY



eliseo

Se hai paura di perdere,
«giocare»

MARIO + VITTORIO CECCHI GORI presentano

THE GAME
NESSUNA REGOLA

un film di JAMES VAN HANNA

SEAN PENN



IMMINENTE

CANNES 1998
SELEZIONE UFFICIALE
UN CERTAIN REGARD

TEATRO DI GUERRA

UN FILM DI
MARIO MARTONE



LUCKY RED

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è
fantasia
per la tua
fantasia.

Q



ROMANO

Bellissimo, magico, noir, applauditissimo, folle
i fratelli Coen fanno ancora centro!

MARIO + VITTORIO CECCHI GORI presentano

degli autori di
FARGO

IL GRANDE LEBOWSKI

un film di
JOEL COEN

KEVIN SPACEY
JOHN GOODMAN
JULIANNE MOORE
STEVE BUSCEMI
JOHN TURTURRO



UN FILM DA "STOP" AL CUORE

IMMINENTE

Inutile urlare, nessuno ti sentirà tranne lui...

MARIO + VITTORIO CECCHI GORI presentano

SO COSA HAI FATTO



Il settimanale
a lunga
conservazione.

...i regali e i premi
hanno una data
di scadenza.

Chi si abbona entro
■ 31 maggio avrà
un regalo a scelta:

- un orologio
"Immersion Easy"
- oppure
- un dizionario
Zingarelli
- oppure
- un dizionario
Zingarelli su CD-Rom

E in più, parteciperà
all'estrazione di:

- una Fiat Panda 4x4
- il crociere Costa
- 5 ciclomotori Ciao Piaggio
- 5 telefoni cellulari GSM
- 200 segreterie telefoniche
- 400 radiosveglie

L'abbonamento costa
solo 62.000 lire
(comprese spese di spedizione).
47.000 lire
per chi è già abbonato
a La Stampa.

Per informazioni:
Numero Verde
167-233383

Specchio. Prima

L'abbonamento dà diritto a 52 numeri di Specchio,
a partire dal primo numero ricevuto.
** All'estrazione, che avverrà dopo il 31 maggio, parteciperanno
tutti gli abbonati.
Offerta non valida per l'estero. - AUT. MIN. RICH.



Il regista ricorda Maria Adriana Prolo a 90 anni dalla nascita

Tinto Brass e Signorina

Martedì al Massimo Due

«Per me Maria Prolo sarà sempre la mitica "Signorina Prolo". Così infatti la chiamavano Henry Langlois e Mary Meerson alla Cinémathèque Française di Parigi, dove lei piombava carica di entusiasmi, iniziative e programmi per quel Museo del Cinema pervicacemente voluto e mirabilmente realizzato: sono parole del regista veneziano Tinto Brass. Sarà proprio Tinto Brass a ricordare, Daniele Segre a ricordare, Prolo, martedì al Massimo 2, nella sala che l'Associazione Museo Nazionale del Cinema dedica alla fondatrice del Museo, morta nel '91. Ricorrono infatti i 90 anni dalla nascita di Maria Adriana Prolo e l'Associazione ne ricorderà la figura attraverso le testimonianze di chi la conobbe ed ebbe modo di apprezzarne le straordinarie qualità umane e professionali. Mossa una profonda passione per il cinema la Prolo entrava facilmente in sintonia con le persone in cui riconosceva lo stesso fuoco, così spiega ad esempio l'aiuto che diede ad un allora giovane sconosciuto Tinto Brass: «Mi colpirono - ricorda ancora Brass - la splendida determinazione e la caparbia perseveranza che calavano dietro il sorriso del suo volto, il suono cortese della sua voce, i modi sempre dolci e apparentemente docili del comportamento. Nacque

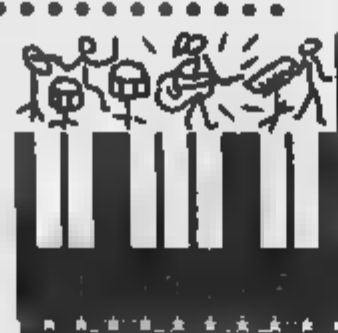


Il regista Tinto Brass in una foto qualche anno fa. Sarà a commemorare la "Signorina Prolo" (sopra) fondatrice del Museo Nazionale del Cinema a Torino

di reciproca simpatia, che trovò concreta manifestazione nella calorosa sponsorizzazione cui la "Signorina Prolo" mi presentò. Lotta Eisner, altro leggendario personaggio della Cinémathèque, parlando con l'entusiasmo di un vincente che le era proprio il mio desiderio di fare uno stage alla Cinémathèque. Nel corso della serata sarà anche proiettato il film-intervista «Occhi che videro», realizzato dal regista torinese Daniele Segre in occasione dell'apertura della Multisala del Museo del Cinema nel 1989. Nel film Segre ripercorre con la Prolo l'avventurosa storia del Museo, che lei sognava ancora

negli anni della guerra e cui era riuscita a dar vita solo negli anni 50. E il film rimane un'eccezionale testimonianza, aiuta a capire solo la Prolo ma anche l'ambiente e le difficoltà che ha dovuto superare per realizzare il sogno di un sogno peraltro sempre minacciato, oggi il Museo è chiuso e la sua

riapertura alla Mole Antonelliana, entro il Duemila, sembra una certezza dall'esito incerto. Segre ricorderà i giorni della lavorazione, le lunghe conversazioni con la Prolo, la determinazione. La serata sarà condotta dal critico Stefano Della Casa. L'ingresso è libero. (r. mol.)



LA RECESSIONE

Con i Massilia Sound System
inno sonoro alla Marsiglia
degli immigrati che bevono pastis

TAVAGNASCO è zuppa di pioggia, il festival ha conosciuto una delle edizioni più sfortunate, ma il bollettino quotidiano «Rock & la coccia» non si è certo fermato. Venerdì racconta le fatiche di chi ha spalato melma per un giorno intero, rendendo possibili i concerti di questa fine settimana. Compresa la performance dei Massilia Sound System, ciurma di ragamuffin mediterraneo ben nota al pubblico italiano per la fruttuosa collaborazione con gli Africa Unite.

Tutto è bianco e azzurro. Sono i colori dell'OM, l'Olympique di Marsiglia, squadra di calcio e bandiera di una città che rivendica autonomia culturale e linguistica. Nessun malinteso, però. Jali, Tatou, Lux sparano canzoni che sono bordate contro il razzismo, suonano una musica che arriva dalla Giamaica ma si sposa a meraviglia con le sinuose cadenze dei trovatori, inneggiano alla Marsiglia nuova, in cui vorrebbero che il voto degli immigrati valesse quanto quello degli anziani del bistrò. Il ritmo è dettato dalle macchine, i rapper saltano anche e non sono più dei ragazzini. Jali ha superato i 40 anni, Tatou il fiero di mu- agli amici la foto del bimbo. chiama Marius, un calciatore di origine africana, Trésor, che gli amanti del buon calcio ricordano come «angelo» della difesa. «Parla patois e Babylon non capirà», la Linguadoca questa sera è un codice under-

ground, lingua che gli estruzzi (Lux è di origine napoletana, sente) non possono capire. «Vogliamo il bus di notte», tuona Jali. Abbiamo diritto di divertirci e tornare a casa, insomma, anche dopo una buona sbronza di pastis, per incanto la bevanda provenzale a base d'anice si materializza in decina di bicchierini di plastica che vengono distribuiti al pubblico. «Gruppo Fagnas», dice la guida di Tavagnasco rock... Ma Parigi sembra tanto lontana, più di Atene, senz'altro. Perché furono i Greci a fondare Marsiglia, spiega Jali nelle serrate rime di «Comando Fada». Piccole lezioni di storia locale si alternano all'attualità. L'ultima composizione, «Ma ville est malade», racconta di una Marsiglia in cui il Fronte Nazionale ha raccolto alle comunali il 30% dei voti puntando sulla xenofobia. Cose serie, che rimbalzano sul ritmo incessante del reggae e che sono espresse con pantomime divertenti e accattivanti. Il ragamuffin occitano del Massilia Sound System conquista la platea, tutti ballano, e al fango si penserà dopo.

Concerto dei Massilia a Tavagnasco

Sotto la pioggia
Jali, Tatou e Lux
sparano canzoni
contro il razzismo

mani.

Dante Ferrari

Tavagnasco Rock '98 si conclude stasera con la serata sudamericana alle 21.30. Autostrada Torino-Aosta, uscita di Quincinetto

Full Monty è adesso il film più visto

Titanic affondato dai disoccupati

Primeggiano i disoccupati di Sheffield. Il film fenomeno Full Monty di Peter Cattaneo e Robert Carlyle, Tom Wilkinson e Mark Addy spogliarellisti per necessità balza in testa alla classifica dei film più visti a Torino (rilevamenti a cura dell'Agis) superando l'evento Titanic e La maschera di ferro, piacevole pellicola di cappa e spada diventata successo internazionale per la presenza nel cast del nuovo divo Leonardo DiCaprio. Al quarto posto, novità: Breakdown, thriller «in the road» con Kurt Russell sulle tracce della moglie misteriosa scomparsa. Fra le numerose «prime» della scorsa settimana l'unico altro titolo a non aver fallito l'appuntamento al botteghino è stato Double Team (2573 presenze all'Ambrosio), ritorno sulle scene del duro Jean Claude Van Damme. Sale quasi deserte, invece, per il cosiddetto erotismo d'autore con Laura Morante e Monica Vitti rispettivamente in Lo sguardo dell'altro e Femmina. (d. ca.)

I PRIMI CINQUE

1. **Full Monty**
di Peter Cattaneo
al Capitol e all'Etoile
2. **TITANIC**
con Leonardo DiCaprio
Katie Winslet
5742 presenze
Faro e Lux
3. **LA MASCHERA DI FERRO**
con Leonardo DiCaprio
presenza
d'Ambrosio, Fiamma e Reposi
4. **BREAKDOWN**
con Kurt Russell
presenza
di Vittoria
5. **APRILE**
di Nanni Moretti
2815 presenze
al Centrale

All'Università
José Saramago
e la cultura
del Portogallo

Da domani lo scrittore José Saramago sarà all'Università per i 4 giorni (fino a giovedì) dedicati al Dialogo sulla cultura portoghese: letteratura, musica e storia. L'inaugurazione è alle 9.30 nell'aula magna di via Po, con José Saramago, il rettore Bertolino, il sindaco Castellani, l'assessore alla Cultura Perone, l'ambasciatore del Portogallo João Diogo Nunes Barata e il preside di Lingue Bertinetti. Il pomeriggio (sala lauree di Scienze Politiche, ore 16) è dedicato alla letteratura, con Saramago, Carlos Reis, Nuno Júdice, António Bernat Vistarini (presiede Aldo Ruffinatto); dalle 18 (presiede Giorgia Ariani Levi) incontro con Pilar del Rio, Anna Bravo, Teresa Rita Lopes. Martedì alle 10 Teresa Rita Lopes su Saramago e Pessoa; pomeriggio dedicato alla musica con il compositore Azio Corghi, Filipe de Sousa, Irene Lima, Mario Vieira de Carvalho; alle 21 alla libreria Campus «Unidade», murali di Lisbona; alle 22 concerto e testi di Garcia Lorca e Saramago. (gi. fa.)

APPUNTAMENTI
qua e là

INCONTRI

Diversa le iniziative programma domani all'Unione Industriale, in Fanti 17. Alle 17.30 per il Caffè Letterari Valerio Massimo Manfredi parlerà del suo ultimo libro «I terrore della sabbia», pubblicato da Mondadori, con l'intervento di Mario. 17.30 nell'ambito del ciclo dedicato alle «Nuove professioni per i nuovi mercati» Lorenzo Pannone a Sergio Torrelli parleranno su «Il sostegno della Banca all'internazionalizzazione dell'impresa». Le Assicurazioni dei crediti all'esportazione. Alle 21.15 Giuseppe Ricuperati e Giuseppe Chicco terranno conferenza su «Torino capitale regno». Informazioni allo 011/571.82.42.

Domani alle 17.30 alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, la Fondazione De Fornari propone il primo «una serie» incontri dedicati al tema «Il design tra produzione e comunicazione». Serale inaugurale con l'inter-designer. Ingresso libero; informazioni allo 011/542.481.

Domani alle 17.30 all'Unione Culturale, in Casar Battisti 4/b, ultimo appuntamento del ciclo «Le riviste nella cultura contemporanea»: Roberto Alonge e Roberto Tessari parleranno della pubblicazione «Sipario». Ingresso libero.

Domani alle 17.30 al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, dibattito a cura di Popolare. Titolo «Rai, il Nord come risorsa. Ruolo degli insediamenti Rai di Torino e Milano». Relatori Giuseppe Andreis, Domenico Galbati, Giorgio Mario, Stefano Belassone, Sergio Chiamparino, Francesco Devalia, Paolo Romani, Rodolfo Zich e Giancarlo Lombardi. Informazioni allo 011/582.80.68.

PERSONALITÀ. Domani 15.30 al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 17, riunione mensile giornalisti personali.

Domani alle 21 all'associazione Ametra, in via Principessa Clotilde 77, serata con Rosa Elena Menzetti che affronterà l'argomento «Tradizione, trasmissione orale e soggettività». Ingresso libero. Tel. 011/437.58.69.

PERSONALITÀ. Martedì 5, 10.30, nella sede dell'Appo (Associazione Piccoli Proprietari Case) e dell'Alco (Associazione Liberi Amministratori Condominiali) di Fierolite, in via Virgilio 43, dibattito «Il condominio oggi». Telefono 011/53.53.66.

CONVEGNI. Domani dalle 9 alle 18 nella Sala Viglione Palazzo Lascaris, in Affieri 15, terrà il convegno intitolato «Dalla alla vita», con l'intervento di operatori e educatori. Partecipano Antonino Salita, Sergio Deorsola, Daniele Ciaravagna, Paolo Jarre, Roberto Parrizza, Don Ernis Segatti, Rinaldo Bontempi, Maria Grazia Martin, Emanuele Bignamini, don Domenico Cravero, generale Francesco Romano, Giordano Rigamonti, Giampiero Leo e il ministro Livia Turco.

LIBRI

UNO E PIÙ. Martedì 5 alle 21 alla libreria Fontane, in via Monte di Pietà 19/c, presentazione del volume «Marco Buttinio. L'Urs e pezzini», edito da Paravia Scipionum. Con l'autore sarà presente Alessandro De Magistris.

CORSI

Comincerà il 14 maggio il corso di formazione per i volontari che vogliono occuparsi di assistenza psicologica ai malati di tumore e ai loro familiari attraverso le iniziative dell'Anapace. Gli incontri si terranno all'Istituto Candiolo (strada provinciale 142, km 3,95). 18. Iscrizioni allo 011/436.03.52.

EVENTI

Per questa prima domenica di maggio, la Censura di Moncalieri, aperte le sale espositive che ospitano la personale Pittore Marco Gas. Via Santa Croce 44, orario: 10.30/12.30/16.20.

ROMA. Per il 30° dell'Italia design, è allestita nella sede della Giugiaro Design, in via Grandi 21 a Moncalieri (statale per Villastellone), la mostra del pittore russo Nik Chemakine: «Il carnevale di San Pietroburgo e dintorni». Domenica apertura: 10.12.30/15.30-19, ingresso libero.

MARCA. Oggi, 19, piazza Sofferino, la Coldiretti organizza il Mercato. Erbe con prodotti tipici dell'agricoltura piemontese.

Domani, alle 21.30, all'Istituto Italo-Cinese in Lingotto Antonelli 177, presentazione dei seminari di reiki. Tel. 011/898.04.08.

Stasera, 21, nell'Abbazia di Sant'Antonio Ranver, in Val Susa, concerto del «vocale «Nuova Risonanza» diretto da Alberto Corrado. E' per la gna intitolata «Note Primavera».

MANGIAR
bene

Cucina abruzzese

I maltagliati
al chianello
e al caciocavallo

Tre sale, otto colonne retaggio di un vecchio vezzo architettonico, un cuoco in cucina (l'abruzzese Vittorio Liberatore da Castiglione Messer Marino), due donne ai tavoli (Anna, moglie di Liberatore e la giovane figlia Tiziana), quindici anni di attività nel posto glorioso che fu Lucchesi Neri: questi i numeri collegati al locale Otto Colonne, un simpatico che non si sa mai definire trattoria o ristorante. La certezza è comunque quella sapere che si mangia bene e non si paga. Domina, servita in modo rustico, una gustosa cucina con gnocci di patate «fatti in casa», seccatelli (che maltagliati) con salsiccia, pancetta e pomodoro; e per secondi, fra tutti, gli arrostiti che sono spiedini di carne infilzati in una sbarretta di ferro (se ne portano a tavola sette per

a cura di Edoardo Bollone



volta). E, è tipico dell'Abruzzo, nel menù c'è pure l'ormai banale branzino al sale, roba che da quando imperversa la piaciocultura invade, da nord a sud, un ristori della Penisola. Il bere? In caraffa un bianco Trebbiano più vicino all'acqua che al vino; meglio quello in bottiglia e ancora meglio, e sempre imbottigliato, il robusto e vellutato Montepulciano d'Abruzzo.

Ghella e Barolo 5
Cucina (a famiglia)
(ciena sino a tardi)
Chianello
Tel. 011/83.65.07
Sulle 40 mila (vino in caraffa)

I concerti all'Auditorium e al Conservatorio
Fra le raffinate sonorità
firmate da Berg e Strauss

Per i concerti cameristici domenicali della Rai si tiene stasera un appuntamento con il gruppo di prime parti delle varie sezioni orchestrali, sotto la direzione di Michele Carulli. Alle 10.30, nell'Auditorium, piazza Rossaro, si comincerà con il «Concerto in re minore BWV 1043 per due violini, archi e basso continuo», un saggio sublime di musica pura. Nella seconda parte si passerà alle sonorità raffinate di Alban Berg, con il «Concerto da camera» per pianoforte e violino e 13 flauti dedicato a Schoenberg. Per l'occasione si avrà l'apporto prezioso di Andrea Lucchesini come pianista ospite.

Sempre oggi domenica è in programma l'ottavo concerto della stagione dell'Orchestra Filarmonica di Torino in Conservatorio. Alle 18 terrà la consueta prova generale aperta, con l'ingresso a posto unico per un prezzo di 10 mila lire.

Domani e martedì alle 21 ci saranno le esecuzioni in abbonamento. Con Marco Guidarini sul podio, si darà inizio alle esecuzioni nel nome di Richard Strauss e «Metamorphosen». E' una stupenda pagina della vecchiaia per 23 strumenti ad arco, ognuno con una parte solistica: un esempio di arte ispirazione e al contempo «mestiera tecnica improntata alla curiosità per le sonorità nuove. Ancora Strauss sarà protagonista, subito dopo, con il «Concerto in mi bemolle maggiore per corno e orchestra n. 1 op. 11», di cui sarà solista Giuseppe Crotti.

Infine il sempre gradito Mozart, di cui sarà presentata la «Sinfonia in re maggiore n. 35 K 385», nota come «Raffers». Di rilievo, nel tempo iniziale, la bravura con la quale l'autore elabora un solo tema, rinunciando a utilizzarne un secondo come era in uso. (l. o.)

MUSICA
dove

Per il «Demiourgos», stasera il «Magazzino di Gligemesh» (piazza Moncalieri 13 bis, ore 21.30) è in programma un importante concerto jazz con i batteristi Getto, con Bex e Zepetella. Per la stessa rassegna, domani alle 21.30 al teatro Juvare (via Juvare 15, ore 21.30) si terrà un concerto del gruppo Anonima Vocali.

Anche, al «Magazzino di Gligemesh» è steso un altro eccellente gruppo, il New Jazz Quartet nel quale spiccano il pianista Riccardo Zegna e il batterista Franco Mondini.

Il grande protagonista cartellone jazzistico è Enrico Rava, che domani sarà in concerto al Piccolo Regio (ore 21.15) il fianco dei sassofonisti francesi François Jeannou, e guida di manipolo eccellenti jazzisti che partecipano all'iniziativa italo-francese «Itinerario Jazz», curata dal Centro Jazz Torino e dall'Associazione pour la Promotion et l'Enseignement du Jazz en Savoie. Lo stesso concerto verrà poi replicato domani al Piccolo Regio.

di Collegio è mercoledì al Teatro in centro di Pinerolo.

Una rivelazione recente del pop italiano, è ospite festa al Portici del Lingotto (via 262), oggi si partirà 18.30.

«El Paso» (via Passo Bocca 47, ore 22) concerto degli Zen Guerrilla. Sempre stasera al «Storville» (via San Massimo 14, ore 22.30) ospita nel suo salotto il giornalista Gabriele Ferraris di Torino-Selva.

Il consueto jam session del lunedì al circolo «Didgeridoo» (via Massari 240/38, ore 21.30) e «Pocahontas» di (via Forstella 4, ore 21.30). Al «Café Music» (corso Sebastopoli 202/b) domani sera c'è la «Rassegna canora femminile».

Il concerto che si terrà domani al «Anfiteatro» di Moncalieri (via Vecchio 11), protagonisti il gruppo jazz Odswella e il percussionista Mino Cinelu (ingresso libero, info: 0125/45502).

DOVE

andiamo

a cura di Rocco Molteni

Siamo periferia Marsiglia. C'è un vecchio cementificio abbandonato. Lì cerca un giorno di rubare qualche cemento, lui fa il guardiano. Una d' amore, complicata e divergente. A stordito una galleria di simpatici personaggi, emarginati ma «E' storia del film «Marius e Jeanette» del regista d'origine armena Robert Ghediguian. L'aria che vi si respira è tra Sautet e il nuovo cinema inglese, c'è infatti attenzione alle piccole storie di gente normale e la capacità di farne spettacolo. «Marius e Jeanette» in cartellone oggi, 16.30, alle 18.30, alle 20.30 e alle 22.30. Massimo 2 la rassegna che il Museo del Cinema dedica alla produzione francese degli Anni 60.

Debuttano domani i due spettacoli di chiusura rassegna Divina. Del drammaturgo austriaco Arthur Schnitzler al Garguili di «Elegie» in scena alle 21, «Elegie», adattamento del racconto «La signorina Elea». Ad allestirlo è il Out Off. E' il dramma, sul finire secolo, di Elea, una giovane di buo-

famiglia in vacanza sulle Dolomiti. Qui riceve la lettera della madre che le annuncia la prossima rovina economica. Per evitargli forse mezzo ci sarebbe: chiedere un prestito a un vecchio e ricco amico di famiglia. In vacanza nello stesso albergo. Lui acconsente, ma a condizione: poter ammirare, nuda, la Signorina Elea. Shakespeare la rassegna propone invece, alle 21, al Carignano «Romeo e Giulietta», con la regia di Serena Sinigaglia.

BARBAR. Domani alle 21, di via Maria Vittoria 58 è in programma un concerto del violoncellista Claudio Pascoli. Si ascolteranno musiche di Bach, Hindemith e Sverais, oltre alla musica si anche la cucina svedese, il propone ogni lunedì menù nordici (dal salmone affumicato agli sfornati di patate e ghee). Informazioni allo 817.09.24.

Domani 21, al Teatro Erba, in corso Moncalieri 241 in scena «Dialogo con la memoria. Omaggio a Primo Levi», nell'allestimento curato da Zaccarelli.



Le risposte dell'azienda trasporti e di quella dei telefoni ai quesiti dei lettori de «La Mia Città»

L'Atm promette un tram con porta-biciclette

Lavori Telecom: il dubbio su chi riaggiusta le strade

Alle tante segnalazioni e proteste dei lettori rispondono - per quanto di loro competenza - la Telecom, spesso criticata per il cui sottopone le strade cittadine, e l'Atm.

per i lavori Telecom chi deve riparare i danni?

Lo scorso 19 aprile abbiamo pubblicato alcune segnalazioni su lavori eseguiti dalla Telecom, senza il ripristino di asfalto, marciapiedi e giardini. La signora Eleonora Coppo protestava per i lavori in via Susa, Casalis, Palmieri, Cavalli e corso Ferrucci, Anna Drocco lamentava le aiuole distrutte in viale D'Adda, Giovanni Talea invece i marciapiedi di viale D'Adda, via Calvi, via Stampini. Il 20 aprile ci ha risposto l'ufficio stampa della Telecom, ricordando - come per altro avevamo già pubblicato in risposta ad altre segnalazioni il 22 e 29 gennaio '98 - che i lavori in argomento, in base a precisi accordi, sono di competenza del Comune di Torino. «I fatti gli scavi Telecom per il cablaggio della città sono stati realizzati in base ad una precisa convenzione tra l'azienda e l'amministrazione, la quale si è assunta l'onere di realizzare i lavori di ripristino tutti insieme - una volta finiti i cantieri per i cavi - a spese della Telecom. Curiosamente, però, il 21 aprile ci ha inviato una risposta sulla segnalazione di viale D'Adda, che è in aperta contraddizione: «I guasti derivati dai lavori della Telecom sono su area verde, bensì su superficie inghiottita adibita al parcheggio. Il ripristino è a carico della Telecom». Chi ha ragione?

Le risposte dell'Atm segnalazioni cittadini

Ecco ora alcune risposte giunte il 21 aprile dell'Atm ai problemi sollevati dai lettori in aprile.

LINEA 1. Avevamo pubblicato la protesta di due lettrici, Luciana e Laura Defede, per i disagi quali erano sottoposti gli utenti sulla linea 1. L'Atm si scusa, spiega che erano dovuti al rinnovo dei binari in piazza

Statuto e poi in largo Vittorio Emanuele II, attivando il servizio sostitutivo dei tram tramite bus. Dal 18 aprile la situazione è tornata alla normalità, essendo finiti i lavori.

In parte positiva è la risposta Atm a Danilo R., che aveva chiesto di poter aver mezzi dotati di porta-bici. Spiega l'azienda che l'organizzazione di un tale servizio è complessa, poiché nelle ore di punta si ritiene impraticabile la possibilità di salire su un autobus con la bicicletta. C'è

CORSO SELLA



La linea di Sella

Corso Quintino Sella è un «cliente» speciale de «La Mia Città»: è numerosissime le proteste dei lettori per la velocità con la quale gli automobilisti sfrecciano sotto le loro finestre. A queste, s'è aggiunta quella relativa alla scala che collega i due livelli del corso: distrutta da tempo, è uno spettacolo desolante.

però una speranza per gli appassionati delle due ruote. «E' la fase di allestimento - dice l'Atm - su un tram lungo il prototipo di un porta-biciclette che sarà pronto nel mese di maggio. Ci sarà una fase sperimentazione, per verificare i problemi di sicurezza: seguiremo l'esperimento. CONSO QUINTINO SELLA. Risposta un po' evasiva invece dall'Atm alla pm di Renzo Crova sulle vibrazioni subite dalla sua in corso Quintino Sella a causa dell'alta velocità con la quale passa il bus 56. L'azienda dice: «Ci segnalate i mezzi superano le velocità consentite dal Codice delle Strade».

PALAZZO. Il signor Giulio Barutti aveva chiesto modifiche alle fermate di bus e tram a Porta Palazzo, dove si fermano più mezzi problemi di code e intasamenti. «L'intera area di superficie di piazza della Repubblica - risponde l'azienda - in previsione della realizzazione del sottopasso, sarà completamente rivisitata. In tale occasione sarà posto rimedio al problema evidenziato dal lettore».

Dopo la segnalazione di un lettore sul capolinea delle linee 45 e 45b qualcosa è cambiato: almeno il neon bruciato è stato sostituito.

VIA L. Editta Redi aveva chiesto quando torneranno i mezzi pubblici in via Carlo Alberto e via Lagrange. L'Atm lascia aperta almeno una porta: «E' all'esame la possibilità di riattivare il transito delle linee 18 e 61 in via Lagrange e via Carlo Alberto entro la fine dell'estate».

9, 11 e 13. Risposta positiva anche a Renato Rosato, preoccupato per tre linee che potrebbero essere soppressi: la 9, 12 e 13. Al contrario l'Atm replica che il piano triennale dell'azienda prevede lo sviluppo: la linea 13 è stata ripristinata il 13 aprile, mentre per la linea 12 è allo studio un progetto, con il coinvolgimento delle Circoscrizioni interessate, che prevede il prolungamento della linea lungo corso Orbassano fino alla zona di via Filadelfia.

66. La signora Elisa aveva chiesto lo spostamento del capolinea del 66. Risponde l'Atm: «Nei pressi del capolinea della linea 66, a circa 50 metri, in corso Peschiera, transita la linea 42, la nuova linea H (ospedali) che permette il collegamento con l'Ospedale Martini in via Marsaglia».



La novità della settimana

in campo fiscale e normativo
Dai Caaf al commercio

Ecco i principali appuntamenti della settimana. La rubrica è in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro».

Il 5 maggio scade il termine entro il quale i Centri assistenza fiscale devono consegnare agli Enti pensionistici i modelli 730 compilati; questo termine, precisa il Ministero delle Finanze, con un comunicato stampa del 27 aprile 1998, è differito all'11 maggio.

Il 6 maggio 1998 entra in vigore il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 77/L alla Gazzetta Ufficiale n. 92 del 21 aprile 1998: con tale provvedimento, emanato in attuazione del Capo II della Legge 15 marzo 1997, n. 59, meglio nota come «Bassanini I», vengono conferiti a Regioni ed Enti locali alcune funzioni ed alcuni compiti amministrativi già appartenenti allo Stato.

Vengono rivisti compiti e funzioni in materia di: ambiente e rifiuti, artigianato, beni ed attività culturali, commercio, fiere e mercati, formazione professionale, industria, istruzione scolastica, polizia amministrativa e regionale e locale, regime autorizzatorio, protezione civile, risorse idriche, difesa del suolo, servizi sociali, spettacolo, territorio, urbanistica, trasporti, tutela salute, turismo, viabilità.

Il 9 maggio 1998 entrano in vigore alcune disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114, pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 80/L alla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 aprile 1998, che riforma la disciplina del commercio, e precisa:

- del **articolo 10**, che precisa il contenuto della programmazione commerciale che le Regioni debbono attuare, fra l'altro, in particolari ambiti, nei Comuni minori e nei centri storici;
- del **articolo 15, commi 7, 8 e 9**, che affida al ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato il compito di disciplinare le vendite sottocosto;
- del **articolo 21**, che demanda allo stesso ministero il compito di promuovere l'introduzione e l'uso del commercio elettronico, stipulando anche convenzioni e accordi di programma con soggetti pubblici o privati interessati, nonché associazioni rappresentative delle imprese e dei consumatori;
- del **articolo 26, comma 3**, che conferma il principio secondo cui restano salve le disposizioni concernenti la vendita di determinati prodotti previste da leggi speciali.

Giuseppe Vinci

BOLLETTINO METEO

Domenica
3 Maggio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, gradiente aumento della nuvolosità con precipitazioni diffuse, anche temporalesche. Temperature stazionarie. Venti moderati variabili. Visibilità discreta.

TEMPERATURE	MINIMA	MAXIMA
MASSIMA	19,1	
MINIMA	8,2	
UMIDITA' (ora 14)	70%	

FINO ALLE ORE 19	2,9 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	27,3 mm
MEDIA (1913-1994)	128,4 mm

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

MASSIMA	19,7	MINIMA	8,3
PRESSIONE (ora 20)		1010 hPa	

del mese (ultimi 50 anni)			
MASSIMA	32	28 maggio 1963	
MINIMA	3,6	23 maggio 1987	

UN ANNO			
MASSIMA	25,5	MINIMA	7,9

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 16 minuti; tramonta alle ore 20 e 37 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 44 minuti; cala domani alle ore 8 e 6 minuti.

Il quarto di maggio ore 12

Luna piena 11 maggio ore 11

Ultimo quarto 11 maggio ore 7

Luna nuova 11 maggio ore 22

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Il 30 di telescopio 108 ingrandimenti per vedere ampio come la Luna.

Info Seat 167-377444 <http://www.seat.com>

Nuovi incentivi su Ibiza. Emozioni anche prima dell'uso.



finanziamento fino a 3.650.000* lire. Finanziamenti agevolati. Supervalutazione dell'usato.

L'emozione di Ibiza comincia dal **Concessionario. Conti alla mano.** Prima di salire, già parte il batticuore. Colpa (si fa per dire) offerte Seat. Sei pronto? Se hai un'auto da rottamare: sconto a 3.650.000 lire oppure fino a 2.750.000 lire più finanziamento agevolato. Se non ce l'hai: supersconto oppure supervalutazione dell'usato oppure finanziamento agevolato. Il tutto su un'ampia gamma da 999 a 2000 cc, da 50 a 150 CV, benzina, diesel e turbodiesel. Un'offerta a forte tasso di adrenalina. **partire da L. 15.227.200*.**

* Con eco-incentivi governativi, APIET esclusa. Su modelli disponibili, fino a esaurimento. *L'offerta è riservata ai clienti SEAT.

L'emozione comincia con **prova da:**

DI VIESTO
concessionaria
per Torino & Provincia

SEAT

via Malta, 10/C
10141 Torino
tel. (011) 383.38.33

NUOVE RAGIONI
SEAT
NUOVE EMOZIONI

La donna che ha diffuso negli Usa gli studi sul Sacro Lino

La Sindone come missione

«Ambasciatrice» negli Stati Uniti

È stato un incontro che ha lasciato il segno, che ha cambiato vita, quello tra Dorothy Crispino - americana dell'Indiana - e il volto della Sindone. Avvenne nel 1972 quando il figlio della donna, che oggi ha 83 anni, le portò dall'Europa un libro sulla Sindone; e di quell'uomo sofferente mi ha colpito. È bastato uno sguardo per capire, per rendersi conto che quel volto era il volto di Gesù. Allora io ero cattolica da appena tre anni, della Sindone non sapevo nulla, non l'avevo mai vista.

Quel libro era stato scritto dal gesuita Paul De Gail. Dorothy lo lesse e rilesse, andò a Parigi per incontrarlo l'autore. Poi a Torino incominciò a tenersi in contatto con gli studiosi del Centro Internazionale di Sindonologia. Ritornò per l'estensione del '78, fermandosi per l'intero



Dorothy Crispino
83 anni
americana
dell'Indiana
ambasciatrice
del
Sacro Lino
negli Usa

periodo, come questa volta. «Facevo la volontaria presso il Centro - racconta - mettendomi a disposizione, un po' adesso, degli americani in visita. Allora c'era molta più improvvisazione e la città era bella com'è adesso».

Nell'80 ritorna a Torino

una volta ed il don Piero Coero-Borga, segretario del Centro Internazionale di Sindonologia, a farle scoprire quale può essere la sua missione al servizio della Sindone: far conoscere l'immagine sofferente di Cristo, immagine sulla quale Dorothy Crispino nutre alcun dubbio. «Don Piero mi disse che negli Stati Uniti nessuno conosceva gli studi fatti in Italia perché non esisteva ancora rivista specifica. Così decisi di occuparmene. E da Nashville, Indiana, villaggio di cinquecento anime immerso in una splendida foresta, questa signora dai gesti misurati, dolci e determinati, si trasforma in editore e pubblica «Shroud Spectrum International»: quattro numeri l'anno dal 1981 al 1993, spediti in abbonamento.

Per alcuni anni tutto il andato be-

ne, Dorothy si occupava di tutto, dalle traduzioni all'affrancatura delle buste. Poi la rivista ha incominciato a non suscitare più il grande interesse dei primi tempi. «Ha incominciato ad andare male dall'88. Purtroppo, moltissime persone hanno sposato la tesi delle analisi al radiocarbonio che datavano la Sindone in epoca medievale. La maggior parte della gente ha solo voglia di scandali, di sensazionalità». La signora Crispino è convinta invece che «se uno crede ai Vangeli non può dubitare della Sindone. Sono le ricerche mediche - dice - a dimostrare che il Lino ha davvero avvolto il corpo di Gesù: prima del '500 era in possesso di conoscenze scientifiche tali da permettere di realizzare un falso tanto aderente al racconto dei Vangeli».

[m. t. m.]

MOSTRE & MUSICA

MUSEO DELLA SINDONE. In via San Domenico presso i locali della Confraternita del SS. Sudario consente di approfondire la storia della Sindone. Tutti i giorni, ore 9-21 (lire 10 mila).

PALAZZO BAROLO. «La Sindone nei secoli, nella collezione di Umberto II» è a Barolo (via delle Orfane 7), ingresso gratuito per la Sindone di Dürer; la mostra, invece, è a pagamento (6 mila). Tutti i giorni 10-19.

MUSEO DELL'IMMAGINE RIVELATA. Secondo Pia fotografa la Sindone, all'Archivio di Stato, piazza Castello 209, dedicata al primo fotografo del sudario. Tutti i giorni 10-19, il giovedì 10-22, biglietto a 6 mila, 10 mila insieme con Palazzo Barolo.

PALAZZO ACCORSI. «Sacramenti apostolici», esposizione di oggetti liturgici usati dai Papi nel periodo napoleonico. A Palazzo Accorsi, Po 55. Tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, biglietto 8 mila.

BASILICA SANTI MARINO E LAZZARO. «Le monete del tempo di Gesù», in via Milano 20. Tutti i giorni dalle 9 alle 18, ingresso gratuito.

PALAZZO BRICHERASIO. «Misterium Fascinosum et Tremendum», rassegna di 33 sculture contemporanee. A Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, tutti i giorni 10-19 (venerdì 14-19), 8 mila.

SEMINARIO. «Le piaghe di Gesù, le piaghe del lavoro», mostra nel Seminario, XX Settembre 83, tutti i giorni 9-21, gratuita.

XXI SECOLO. Un'altra copia della Sindone (del '700): tutti i giorni, ore 10-12,30 e 14-17 in via San Pietro in Vincoli 12 (ingresso gratuito).

LE FANTASIE

DI ORARIO 7-19,30
Atrio stazione Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Marino 37; via Reggio 1; corso Trapani 150; via Cimabue 8; via dei Mille 48; via Pietro Cossa 108; via Ogliarico 4; piazza Vittoria 28; corso R. Margherita bis; corso Vittorio Emanuele 84; corso Turati 46; corso Unione Sovietica 491; strada San Mauro 3b; corso M. d'Azeglio 100.

(19,30-9)
via Nizza 85, piazza Massaua 1, via Sacchi 4, Belgio 151/B.

APERTA 24
Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

CONCORSI E GALVALLI I NOSTRI FAVORITI

Domenica di galoppo al Federico Tesio. Nove corse, settantacinque purosangue in pista. Non mancano gli spunti tecnici di rilievo, a cominciare dal Premio Staffa d'Oro, steeple-chase per soggetti di 4 anni, 48 milioni ad attendere il vincitore al traguardo e ricchi emolumenti, di conseguenza, anche per i piazzati. Il pronostico è reso difficile dalla gioventù concorrenti, in una specialità che premia soprattutto l'esperienza. Il grigio Soprain Veloin, Tolentino e Vicenne di Franze piacciono più degli altri, ma in corse di questo tipo, per giunta un terreno probabilmente pesante, ogni risultato è da considerare possibile.

Chi ama i motivi un poco diversi non si perderà la quarta corsa, Premio San Grato, che rappresenta una buona moneta (12 milioni) primo per cavalli debuttanti di 3 anni. Si tratta dei più precoci galoppatori, generazione che cominciano a sfidarsi. Sono otto, tutti maschi. Scegliere è molto difficile perché occorre valutare a fondo la genealogia, le abitudini degli allevatori, interpretare le «meno» dei fantini. Per la qualità proviamo con Imco Respectable, preferibile a Run For You (per l'affidabilità di Verricelli) e Pontaccio (un locale, accompagnato da buone voci). Ma mai come in questa occasione vale l'occhio: i cavalli vanno controllati al tondino dell'insellaggio. Fra 2 anni al debutto scegliere un soggetto calmo, aiutato, disciplinato, già formato muscolarmente, vuol dire avere in tasca il biglietto di un possibile vincitore.

[a. con.]

1ª CORSA
1. Mister Wo, 2. Sil Prospect, 3. Sako, 4. Bal des Pres, 5. Kraina, 6. Andrea del Sarto. **NOSTRI FAVORITI:** Mister Wo, Sil Prospect.

2ª CORSA
1. Agarico, 2. Nashua Song, 3. Nyers, 4. Salel, 5. Soprain Pinkes. **NOSTRI FAVORITI:** Nashua Song, Nyers.

3ª CORSA
1. Aninfa, 2. Jasmine d'Or, 3. Jennette's Man, 4. Judytor, 5. Lamu Beach, 6. Montanoso, 7. Piu Giorffy. **NOSTRI FAVORITI:** Judytor, Lamu Beach, Montanoso.

4ª CORSA
1. Cheltengavere, 2. Ernis, 3. Imco Respectable, 4. Over and Over, 5. Pontaccio, 6. Run For You, 7. Signor Gianni Park, 8. Urano Tono. **NOSTRI FAVORITI:** Imco Respectable, Run For You, Pontaccio.

5ª CORSA
1. Ardebil, 2. Bel Vik, 3. Classic Commanche, 4. Galba, 5. Hips, 6. Nuoro, 7. Perito Moreno, 8. Persian Romy, 9. Scacciaepri, 10. Slipping, 11. Tak Farinas, 12. Teodoro. **NOSTRI FAVORITI:** Galba, Scacciaepri.

6ª CORSA
1. Spus, 2. Isiamorada, 3. Romanaka, 4. Burraque, 5. Stasera, 6. Don Lisander, 7. Vigna, 8. Porto. **NOSTRI FAVORITI:** Romanaka, Burraque, Isiamorada.

7ª CORSA
1. Antoni Bon, 2. Be My, 3. Bondy Beach, 4. Little Monica, 5. Marco Paneri, 6. Marina di Mas, 7. Reste a Nos, 8. Soprain Veloin, 9. Tolentino, 10. Vicenne di Franze. **NOSTRI FAVORITI:** Soprain Veloin, Tolentino, Vicenne di Franze.

8ª CORSA
1. Golden Refrein, 2. Sogno Italiano, 3. Silken Faust, 4. Via Orfina, 5. Lasco Tiffani, 6. Norwell, 7. Serena, 8. Muijan Grey. **NOSTRI FAVORITI:** Golden Refrein, Sogno Italiano, Via Orfina.

9ª CORSA
Quarta: 1. Boras Crowley, 2. Welcome People, 3. Over My Best, 4. Settember, 5. Petosiva, 6. Kamanev, 7. Kengo, 8. Murphy's Mail, 9. Anegada Passage, 10. River Strab, 11. Don Lake, 12. Giam. **NOSTRI FAVORITI:** Welcome People, Settember, Petosiva, Kamanev.



GIORNI ALLA CHIUSURA:	
TOTALE VISITATORI VENERDI' 1:	43.592
ALLE ORE 18 DI ERANO PASSATI DUOMO:	1.111
TOTALE PRENOTAZIONI:	1.111
POSTI LIBERI DA OGGI A MARTEDI' 5:	11.876
7-8:	2797
8-9:	2497
9-10:	211
10-11:	442
11-12:	1874
12-13:	2053
13-14:	14-15:
15-16:	16-17:
17-18:	18-19:
19-20:	

Oltre che al 167/329.329 e sulla pagina web www.sindone.regione.piemonte.it si può fissare la visita presso i chioschi di prenotazione immediata in piazza Castello, al Giardino Reale e in Lungo Dora Firenze o nei parcheggi d'interscambio Aam, tutti i giorni dalle ore 7 alle 19.

Tappovivo alimenta gli entusiasmi



Da oggi disponibile anche parzialmente scremato.

Latte Tappovivo è sempre pieno di vitalità: perché è fresco, viene dal Piemonte ed è arricchito con fermenti lattici vivi.



Centrale del Latte di Torino

Per noi la qualità è centrale.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ANASTASIA. Animazione. Il film della Fox narra la leggenda di Anastasia, scampata al delitto del Romanov. (Emilia)

APRILE. Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo vista da Morici: entusiasmi, delusioni, e la nascita del figlio Pietro. (Centrale)

THRILLER. In viaggio da Boston a San Diego, Kurt Russell e la moglie hanno un incidente nel deserto. Un chiodo si porta il donna a chiederlo. Lei sparisce. (Vittoria)

COORCE MERCURY. Azione. Willa chiede un bambino autistico braccato perché il codice Mercury della sicurezza nazionale. (Emilia)

TEAM. Azione. Van Damme, agente del controspionaggio, fa il suo ultimo missione: non è a catturare un potente terrorista, pronto a vendicarsi minacciandogli la moglie. (Ambrosia 1)

DRAMMATICO. Una donna (la Guentere) trascurata dal marito incontra un giovane, s'innamora di lui e gli chiede di uccidere il marito. (Vittoria)

FIGLI DI... Commedia. Un disoccupato torinese decide di rapinare una banca di Como: il colpo non riesce e lui prende un ostaggio. (Ambrosia)

FULL MONTY. Commedia. Per sbarcare il lunario, i disoccupati di Sheffield da vita a uno spettacolo di spogliarellisti. (Capitol, Emila)

LEBOWSKI. Commedia gialla. Lebowitz (Jeff Bridge), «l'uomo più pigro di Los Angeles», viene coinvolto in una complicata vicenda: i rapimenti e i riscatti, tra delinquenti incapaci, maneschi, detective improbabili, fottute enigmi. (Fratelli Coen)

DI TUTTO. Commedia. Una coppia di romani si trasferisce a Toscana. Giurò sul posto, aiutano i vicini di casa con due anziani coniugi. (Capitol 2)

HARRY A PEZZI. Commedia. Allen e la crisi creativa ed esistenziale di un intellettuale nevrotico. (Emila)

JACKIE. Drammatico. Bloccata da agenti FBI con droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare con la giustizia. (Emilia Grande)

KIDS ON ROLL. Drammatico. Una giovane coppia di delinquenti aggredisce e deruba per il vestito dell'Australa: una ci scappa il morio e c'è pure di mezzo una videocassetta che «scotta». (Messina 1)

KUNDUN. Drammatico. Sconosciuta la storia del 14° Dalai Lama. (Olimpia)

MITI MALE. Commedia. Due fratelli ecologisti rapiscono per protesta un'ex star del cinema, conduttrice di un'orribile televisione di pellicole. (Daria)

DI... Avventuroso. Le leggende del misterioso e sfortunato fratello Sole. (Flamma, Rapaci 3)

MI PIU' AMICI. Commedia. Amici attori sono ospiti di un castello di un conoscente. (Emila)

LA... Amore esiste. Sentimentale. Calipso: 2. Una trentenne nevrotica si innamora di un musicista: qualche problema di troppo. (Olimpia 1)

E... Commedia. scrittore sconosciuto e maniacale ha tremanti rapporti con tutti. Ma un incontro gli cambia la vita. (Ades 408, Ambrosia 3)

SESSO E POTERE. Commedia. Accusato sessual prima delle elezioni, il Presidente americano si affida a un suo consigliere per distogliere l'attenzione della gente. (Ades 280, Valente 1)

Fantascienza. Un gruppo di ricercatori rinviene al fondo dell'Oceano Pacifico una strana sfera. (Rapaci 1)

Azione. Un poliziotto di San Francisco cerca un donatore di midollo per il figlio malato: lo trova il suo plurimilionario che sta in galera, pronto a fuggire. (Articchiato)

STANZA. Commedia. Sicilia Anni 30, il marchese antifascista dopo un lungo esilio torna in patria in incognito assumendo l'identità di proprio maggiordomo per organizzare la fuga di un perseguitato politico. (Stella Pitt)

THE GAME. Thriller. Un gioco pericoloso viene regalato a un miliardario anziano: in palio c'è la vita del giocatore. (Emilia)

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse. (Fara, Lux)

UN POCO DI SPIRITO. Comico. Due fratelli, un'eredita, una vecchia casa, e un topo che non ha intenzione di andarsene. (Cristallo)

UNA VITA ENERGIATA. Commedia. angeli un po' particolari: il compilo di far innamorare i giovani: il custode di un'azienda, e la viziosa figlia proprietaria. (Capitol 1)

DELL'ORDO. Drammatico. Il miliardario Hopkins e il fotografo di moda Baldwin lottano per sopravvivere in Alaska, dopo un incidente aereo. (Kang)

U.S. MARSHALS - CACCIA SENZA TREGUE. Giallo. Tommy Lee Jones è un tenente poliziotto sulle tracce di Sheridan, un agente segreto coinvolto nell'omicidio di due agenti: caccia lo aiuta un giovane collega, arrogante e ambizioso. (Ambrosia 2, Clark, Rapaci)

WILL. Commedia. Un professore di media drammatica. Un professore che un giovane povero e suo genio. (Emilia)

LA GIAGNONI PER IL TEATRO SETTIMO

Diari della gioventù: con Anna e Etty nell'incubo lager

Su simili esenti si fonda l'accostamento (un po' retorico) di due gioventù interrotte dallo sterminio con tutte le adolescenti tradite in ogni tempo rinnegate, sacrificate sull'altare della maturità. La tragedia di un rigoglio esistenziale annientato dalla Storia documentata, quindi, nella registrazione diaristica, una variante estrema

del destino comune a ogni gioventù. E le voci, diversissime, Anna Frank e di Etty Hillesum, risuonano tra leggio e scrivania, raccontando minimi eventi e intense vibrazioni interiori, l'orrore che si insinua dentro la quotidianità e il riverbero di una fame di vita che può illuminare persino un destino drammatico. La Giagnoni si adopera a disinnervare abilità interpretativa (ma la sola lettura di quegli scritti sull'orlo della morte avrebbe forse suscitato effetti toccanti?). Ora il la colta, spirituale e lucida Etty, che si ispira a Rilke e a Dostoevskij (e che morirà 29enne ad Auschwitz), è la giovanissima Anna, segregata con i familiari e in una soffitta di Amsterdam, naufraga nella storia, che affida all'onda del tempo un estremo messaggio. «Malgrado ciò io credo all'intima bontà dell'uomo».

Silvia

PRIME VISIONI

200
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

ADAM 800
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

EMPIRE
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**

LISTA TONNARDI
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

LISTA TONNARDI
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

LISTA TONNARDI
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

LISTA TONNARDI
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

LISTA TONNARDI
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842. **Emilia**
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**

LISTA TONNARDI
c. G. Cesari 67, tel. 856.521. **Emilia**
p. 11. Veneto 5, tel. 817.1842.



NASCE L'EURO.
TIM LO FESTEGGIA,
FESTEGGIATELO
CON TIM.

TACS

GSM



**TIM celebra
la moneta unica
con una
tariffa unica.**

Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Ger-

mania, Irlanda, Lussemburgo, Olanda,

Portogallo, Spagna ■ Italia adesso sono

più vicini, grazie all'Euro. Per salutare la

nascita della **moneta** unica, TIM presenta

un'iniziativa che unisce gli europei. Dal 3

al 10 maggio gli abbonati GSM ■ TACS con

numeri abilitati possono chiamare dall'Italia

i Paesi dell'Euro a 100 lire (+IVA 20%)

per minuto di conversazione ■ 4 scatti da

127 lire (+ IVA 20%) alla risposta. Vogliamo

far arrivare a tutti un unico grande saluto.

Ma non finisce qui! Dal 1° giugno arrivano

le nuove tariffe internazionali TIM.




La vita migliora.

**PER INFORMAZIONI: TEL. 06/3217774
3217538 - FAX: 06/3217808**


che doveva annunciare la nascita della moneta unica non è neppure cominciata

BANCA

I CANDIDATI AL DIRETTORIO DELLA BCE




Wim Duisenberg



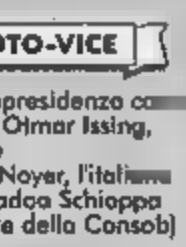
Jean-Claude Trichet

STAFFETTA LA PRESIDENZA

Candidato numero uno alla presidenza l'olandese Wim Duisenberg, attuale presidente dell'Istituto monetario europeo. Dovrebbe restare in carica per quattro anni (anziché gli 8 dell'intero mandato) per cedere il posto nel 2002 all'attuale governatore della Banca di Francia Jean-Claude Trichet.



Tommaso Padoa-Schioppa



Christian Noyer

IL TOTO-VICE

Per la vicepresidenza c'è il tedesco Oskar Lafontaine, il francese Christian Noyer, l'italiano Tommaso Padoa-Schioppa (presidente della Consob).

GLI ALTRI NOMI

Per i quattro posti del Direttorio, oltre ai nomi citati per la vicepresidenza, in lizza il spagnolo Eugenio Domingo Solans e il finlandese Sirko Hämäläinen.



Giornata campale per il cancelliere tedesco Helmut Kohl (nella foto), protagonista di un lungo faccia a faccia con il presidente francese Jacques Chirac sulla presidenza della Banca centrale

La trattativa si è incagliata sulla divisione del mandato in due tranches di quattro anni

I duri di Bonn dicono no: è una soluzione contraria alle regole scritte nel trattato di Maastricht

Tira e molla proseguito per ore Chirac fino all'ultimo ha chiesto un «pezzo di carta» pro-Trichet

LE BANCONOTE

5 EURO

Banconota di 120 x 62 millimetri. Colore dominante grigio. Disegno di fronte: una finestra. Disegno di retro: un ponte. Valore in lire: circa 100.

10 EURO

Banconota di 127 x 67 millimetri. Colore dominante rosso. Disegno di fronte: un arco. Disegno di retro: un ponte. Valore in lire: circa 19.576.

20 EURO

Banconota di 137 x 72 millimetri. Colore dominante blu. Disegno di fronte: una finestra. Disegno di retro: un ponte. Valore in lire: circa 39.152.

50 EURO

Banconota di 140 x 77 millimetri. Colore dominante arancione. Disegno di fronte: una finestra. Disegno di retro: un ponte. Valore in lire: circa 97.881.

100 EURO

Banconota di 147 x 82 millimetri. Colore dominante verde. Disegno di fronte: un arco. Disegno di retro: un ponte. Valore in lire: circa 195.761.

200 EURO

Banconota di 153 x 82 millimetri. Colore dominante giallo-marrone. Disegno di fronte: una finestra. Disegno di retro: un ponte. Valore in lire: circa 391.522.

500 EURO

Banconota di 160 x 82 millimetri. Colore dominante porpora. Disegno di fronte: una costruzione. Disegno di retro: un ponte. Valore in lire: circa 978.805.

Stop a Kohl dai falchi di Germania

Tietmeyer e Waigel: non si cede a Parigi

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Euro s'incaglia sulla Banca centrale. I capi di Stato e di governo non sono riusciti a trovare fino a ieri notte un compromesso sulla presidenza della futura Bce, che partirà a luglio quest'anno e avrà il compito di controllare la politica monetaria degli undici Paesi che entreranno nella moneta unica. Lo scontro è tra la Francia e la Germania, ma anche nel governo tedesco si apre una frattura profonda tra Kohl e la Bundesbank.

Le posizioni si partenziano quando i leader europei si incontrano ieri mattina a Bruxelles. Chirac, da una parte il candidato olandese, l'attuale presidente dell'Istituto monetario europeo Wim Duisenberg, sostenuto dalla Germania e ben accolto anche dagli altri partner dell'Uem, tranne la Francia; dall'altra il candidato francese, il governatore della Banca centrale Jean-Claude Trichet, fortemente voluto da Chirac che ha mai nascosto di considerare la designazione di Duisenberg alla presidenza Bce da parte dei colleghi governatori un «golpe» che priva i leader europei del diritto di scegliere l'uomo che dovrà ricoprire l'importante carica.

Di fronte a una maggioranza di partner che sostiene Duisenberg la

Francia propone nelle settimane una «staffetta» tra i due candidati. Il mandato di otto anni dovrebbe essere diviso in due tranches di quattro anni ciascuna, la prima andrebbe a Duisenberg, la seconda a Trichet. Una soluzione contraria al trattato di Maastricht, avversata dalla Commissione europea, la quale accetterebbe però un accordo informale e non una divisione esplicita del mandato, e soprattutto una soluzione aborrita dai tedeschi e in particolare dalla Bundesbank, che teme di vedere compromessa l'indipendenza della Banca centrale europea.

Dopo che i giorni scorsi tra Parigi, Bonn e l'Aia i si fanno sempre più roventi, con i vertici di vetri incrociati sui candidati della parte avversaria e l'avvertimento della Bundesbank che in una staffetta potrebbe cambiare il suo giudizio positivo sulla partenza dell'Euro, i vertici, situazione venerdì e ieri

bra distendersi un po', il compromesso appare vicino. Lo si intuisce quando il ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel dichiara: «Ognuno deve decidere da solo quanto è carica. La cosa importante è che sia scelta senza condizionamenti». Parole che non ostacolano le dimissioni anticipate di Duisenberg.

Al pranzo tra i capi di Stato e di governo il termometro della diplomazia piomba improvvisamente sotto: Chirac mette come condizione vincolante per accettare il compromesso che ci sia un «scrittore» Duisenberg alla dimissione prima della scadenza del mandato. I tedeschi gli rispondono picche: sarebbe un'ammissione esplicita che quel principio della «staffetta» che ritengono indigeribile.

Parte una trattativa defatigante, una si incontrano i tre protagonisti della contesa, Chirac, Kohl e Waigel, insieme al mediatore Blair: il vertice nel vertice che dura oltre un'ora. Alla fine al soluzione viene trovata: il mandato dimezzato per Duisenberg, al quale seguirà la presidenza Trichet di otto anni interi e la nomina di un vicepresidente olandese. Ma Chirac vuole un pezzo di carta: non può e non vuole a Parigi un impegno scritto che gli permetta di poter dimostrare che ha visto la sua battaglia. Gioca duro, il presidente francese, e Kohl si piega alla richiesta. Tra i leader circola già la bozza di una dichiarazione con la quale Duisenberg afferma di «avere l'intenzione di svolgere tutto il suo mandato, ma solo di svolgere la sua missione fino al passaggio alle monete e

alle banconote in Euro, arrivando fino alla fase di ritiro delle monete nazionali». In pratica il presidente della Bce accetta di dimettersi tra il 1° gennaio e il 1° luglio 2002 cedendo così il passo al candidato francese.

Ma a questo punto scoppia la crisi in tedesco. Kohl, che ha accettato il compromesso, è costretto a rimangiarsi le sue parole proprio dai suoi ministri e dal governatore della Bundesbank. Il titolare degli Esteri Klaus Kinkel e quello delle Finanze Theo Waigel non che Hans Tietmeyer, minacciano un ricorso alla Corte Costituzionale, il Cancelliere ha scelto, l'accordo che quasi raggiunto con Chirac vale più. Sfuma la mediazione e a tarda sera un portavoce del governo britannico annuncia che non è possibile garantire un accordo in nottata, che è «forte desiderio» dal vertice di Bruxelles una soluzione.

Anche sulla posizione italiana nel direttorio della Banca la situazione si ingarbuglia: una fonte del Tesoro dichiara a un'agenzia stampa che c'è l'accordo sul nome Fabrizio Saccomanni rappresentante italiano alla Bce, poco più tardi il portavoce di Ciampi è costretto a smentirlo: il nostro candidato è sempre stato Tommaso Padoa-Schioppa. In realtà Padoa-Schioppa, che puntava alla vicepresidenza, ha deciso ieri di accettare anche il semplice posto in consiglio. Vicepresidente della Bce sarà infatti il francese Christian Noyer, mentre sempre nel direttorio siederanno la finlandese Sirko Hämäläinen, il tedesco Oskar Lafontaine e lo spagnolo Eugenio Domingo Solans. [f. man.]



Un esordio col brivido

Dopo i sorrisi, notte di tempesta

Una giornata aperta dalla maratona dei discorsi storici e un po' retorici. Poi la bufera

I ministri delle Finanze tedesco Waigel e francese Strauss-Kahn

un sistema di relazioni economiche che la rendessero per amore e per forza una creatura pacifica.

La creatura pacifica imbrigliata come Gulliver nei legami comunitari è diventata poi pacificamente egemone, ma ve pur considerato che da allora, dalla fine del più orrendo della storia dell'umanità, di ogni tempo e di ogni luogo, da quando l'Europa ha smesso di essere il focolaio di tutti gli odi, le vendette, le minacce e le guerre, la stessa umanità di cui noi facciamo parte sta vivendo dal '45 il più lungo, mai visto, goduto e probabilmente infinito periodo di pace che il pianeta abbia conosciuto, malgrado le sue mille e guinose guerre periferiche, i mille tormenti, genocidi, sopraffazioni.

Questa è una considerazione e un dato di fatto che dovrebbe condurre a un giudizio di fatto che tutti noi, perché milioni di esseri umani vivi, anziché stati spazzati via col sangue e col fuoco, grazie al fatto che l'Europa non produce più guerre interne, e perché l'unica superpotenza rimasta, gli Stati Uniti, gode la sua indisturbata egemonia crescendo economicamente in maniera anch'essa mai vista, mai goduta, mai sperimentata prima: dimostrazione l'altro che la vecchia storia secondo cui le potenze capitalistiche, ovvero le democrazie liberali dell'Occidente, hanno bisogno delle guerre per arricchirsi, era ed è sciocchezza.

Qualcuno ieri mattina ha ricordato, banchi Parlamento d'Eu-

ropa, queste circostanze. Ma lo ha fatto con di sfuggita. Il punto che si rilevava infatti ieri fra i deputati era il contrario dell'entusiasmo: sembrava di vedere l'aula in cui furono proclamati i diritti dell'uomo, c'era il clima della Pallacorda e neppure quello della storica riunione dei tredici colonie che deltero vita all'unione americana. E neppure tirava quell'aria d'Italia fatta, adesso facciamo gli italiani. L'Europa politica non è fatta, e non è neppure detto che si farà. Noi italiani siamo e restiamo a chiacchiere i più filo-europei del continente, ma quanto al resto si respirava ieri clima pesante, funzionale ma non fraterno, soddisfatto ma soltanto perché la carne al fuoco è soltanto di natura economica e finanziaria. I deputati che leggevano le loro dichiarazioni di ieri mattina in Parlamento ne sono consapevoli, lo sapevano. E si stringevano nelle spalle compatendo i loro striminziti foglietti, dichiarando tutti (fossero destra o di sinistra, parlassero spagnolo o fiammingo, inglese o italiano) che questa unione monetaria prossima ventura è una buona cosa per la trasparenza e la salute delle economie, una bella cosa, un eccellente strumento. Ma più o meno tutti confermavano che di sicuro non è Banca (sia pure meravigliosa e sapiente) il tempio giusto per fondare una religione e dar corpo a un'idea, anzi un ideale.

Paolo

Continua la preparazione in vista dei Mondiali.



Terza puntata.

DOMANI CON LA STAMPA E "ATLANTE DEI MONDIALI 98", LA 3ª VIDEOCASSETTA DI "AZZURRO MONDIALE" A SOLE 12.900 LIRE.

AZZURRO MONDIALE 3ª PUNTATA. Continua la vostra preparazione in vista dei Mondiali. Domani con La Stampa e Atlante dei Mondiali 98, troverete la 3ª videocassetta di Azzurro Mondiale. In questa puntata: la vittoria dell'Inghilterra nel '66, del Brasile nel '70 e della Germania nel '74; la disfatta con la Corea; Italia-Germania 4-3, la partita del secolo a Messico 70; le testimonianze attuali di Mazzola e Rivera; ritratto di Ferruccio Valcareggi. Una collezione di immagini straordinarie per tutti gli estimatori del grande calcio.

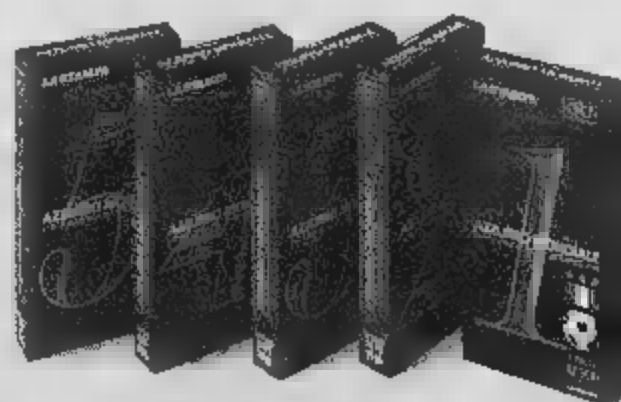
ATLANTE DEI MONDIALI 98. UN REGALO MONDIALE.

Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con La Stampa trovate in regalo un fascicolo di Atlante dei Mondiali 98, la guida più completa per seguire da esperti i Campionati del Mondo di calcio: le notizie sui protagonisti, le tattiche, le formazioni, la composizione dei gironi e gli incontri da non perdere. Tutto per conoscere da vicino le 32 Nazionali di Francia 98.

IN OPERA IN TUTTAVIA. Per non perdere una collezione irripetibile, La Stampa ha realizzato una pratica copertina con cui raccogliere e rilegare i 30 fascicoli di Atlante dei Mondiali 98. Chiedetela in edicola al prezzo speciale di L.8.000.

Per informazioni chiamare il numero verde:

1670-11959



LA STAMPA

con la collaborazione di:



Panico sul volo Meridiana di venerdì dopo l'incendio nella cabina di pilotaggio

Torino-Catania, atterra la paura

Odissea per i 100 passeggeri

Doveva essere un viaggio di neppure due ore, ma per i 95 passeggeri del Dc9 Meridiana il volo Torino-Catania dell'altro pomeriggio è stato un calvario. Decollato da Caselle alle 19.30, con due ore di ritardo per guasto al sistema idraulico, l'aereo è stato costretto a rientrare prima di raggiungere Genova, perché un principio d'incendio all'impianto elettrico ha danneggiato un oblio della cabina di pilotaggio. Venti minuti a bordo col fiato sospeso, e quando alle 20.30 circa il Dc9 ha toccato di nuovo la pista del «Sandro Pertini» l'incubo è proseguito: è stato promesso l'imbarco in serata su un altro aeromobile Meridiana proveniente da Olbia, ma il Dc9 non è arrivato, e alle 21 i quasi cento disperati sono sentiti dire: «Appuntamento domattina alle 7. Chi abita a Torino torni a casa, chi risiede fuori dormirà in hotel».

Intanto dopo intoppo, i guai non sono finiti neanche a questo punto. I taxi di turno a Caselle (in guerra con alcuni colleghi che hanno costituito una cooperativa e sarebbero i profitti della Sagati) si sono rifiutati di accompagnare i passeggeri esausti alle varie destinazioni, poiché la Meridiana avrebbe pagato le corse soltanto la mattina successiva. Così è stato affittato un autobus privato, ma il pullman era troppo piccolo per ospitare passeggeri e bagagli. Altro autobus, altra gente ancora a piedi, terzo autobus. La via crucis è durata fino alle 23.05, quando

«Alitalia penalizza Caselle»

Un'interrogazione è stata presentata dal parlamentare Raffaele Costa al ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, per sapere se non ritenga opportuno intervenire per evitare che gli interessi aziendali dell'Alitalia prevalgano sugli interessi generali dell'utenza. Costa si riferisce a alcuni fatti come la cancellazione del collegamento Torino-Roma-Torino da parte della compagnia Air One. «Risulta da più fonti che l'Air One abbia interrotto il servizio a seguito di pressioni dell'Alitalia, che avrebbe offerto contropartite in settori di suo scarso interesse». Costa ricorda inoltre che l'amministratore delegato di Alitalia ha aperto una polemica sulla riduzione del ruolo dell'aeroporto di Fiumicino, e sostiene: «Tutto ciò è uno dei segnali che evidenziano come importanti scali nazionali per sacrificati agli interessi dell'Alitalia». Rileva infine Costa che i voli Torino-Roma e ritorno si sono ridotti negli ultimi mesi da 16 coppie a 10, mentre i voli da Milano a Roma ben di cui 7 da Malpensa: «Una sproporzione evidente, si considera che la Lombardia è servita da altri aeroporti più voli giornalieri per Roma».

L'avventura degli sfortunati passeggeri, di due hostess e di uno steward, è durata un paio di ore. Il volo è terminato fra proteste e insulti. Sul volo era partito per la Sicilia viaggiavano lavoratori, qualche turista, ma anche Mario Schillaci, diretto al Sud per il funerale della madre, e una donna francese che aveva urgenza di raggiungere la figlia ricoverata per un trapianto.

Volo IG196-AZ7902. Racconta Antonio Fischella: «Avremmo dovuto imbarcarci alle 17. Hanno annunciato che c'erano problemi e saremmo partiti con qualche minuto di ritardo. I minuti sono 30, poi 60, 90, alla fine quasi 120. Ore

19.30, il Dc9 decolla, ma il peggio deve iniziare: «Dopo mezz'ora abbiamo fatto un paio di virate improvvise», ricordano i passeggeri. «Si rientra - annuncia il comandante - Problemi tecnici, non abbiamo paura: il guasto è risolto». A Caselle scatta l'allarme rosso.

Atterraggio senza problemi, però quello che accade poi è peggio dei minuti di preoccupazione in cielo. Scoppia il caos, a Caselle, e deve intervenire persino la polizia per placare i toni. «Uno scandalo», sbottano i viaggiatori del Dc9. Per due ore ci hanno fatto credere che saremo ripartiti in serata. La verità è che sapevano che pesci



Dopo l'infelice attesa di un aereo e la polemica tra i taxi, i passeggeri sono stati trasferiti in bus negli alberghi

prendere, dove mandarci. L'unica cosa che hanno saputo fare è stato offrirci un bicchiere di Coca-Cola».

A gettare benzina sul fuoco s'aggiungono i taxi di turno all'aeroporto: «Non facciamo credito a nessuno - dicono - Se la Compagnia non paga subito le corse, non ci muoviamo». E così accade.

Aereo, taxi, autobus. Sembra una congiura per i 95 viaggiatori Meridiana. Non c'è nulla a disposizione dei passeggeri del volo fantasma Torino-Catania. Soltanto cinque viaggiatori riescono ad arrivarci: i pochi posti liberi su un volo Alitalia diretto al Sud. Per gli altri, in hotel a Torino o a

Leini, con levataccia l'indomani.

Come si difende la Meridiana?

Già c'erano stati problemi e ore d'attesa per altri conto passeggeri. Le due hostess e lo steward a Caselle allargano le braccia: «Dopo il secondo guasto l'aereo poteva più ripartire». Ma l'assistenza ai passeggeri? «E' stata un'impresa trovare stanze libere in questi giorni. Alla fine ci siamo riusciti: sistemazione a quattro stelle. I disperati del Torino-Catania sono ripartiti ieri con quattordici ore di ritardo: decollo alle 7.10 arrivo 10.15».

Marco Accossato

A San Salvatore torna la tensione: accuse a Comune e prefettura

In 300 contro gli spacciatori

Tra ronde e pusher finisce a ombrellate

Ancora tensione e ombrellate in testa ad un presunto tossicodipendente bianco (trasportato da un'ambulanza in ospedale), venerdì a San Salvatore, fra trecento residenti e una trentina di pusher neri che stavano distribuendo droga. Lo scontro poco dopo le 19 in Belfiore all'angolo con via Berthollet. Sirene della polizia ululanti: quattro fermati, tutti di colore, fronte ad una folla vociferante: «Andatevene, siamo stufi, lavorate, rovinateli i figli con le vostre porcherie».

L'intervento dei «vigilantes» della «marea» del lassismo di Comune e prefettura, non di polizia e carabinieri («Ultimi baluardi rimasti di fronte al dilagare dei delinquenti»), fa emergere una rabbia accumulata, accusa da quest'ultima «esibizione», pudore, dei pusher di eroina. Una furia che non sbolle, in questo scorcio di città intorno alla stazione centrale di Porta Nuova, nella serata festiva.

Le ronde si susseguono. Dice Mario Rossi, segretario coordinamento dei 14 comitati spontanei cittadini (in sigla Cct) che rag-

gruppa persone («Altrettanto incassate» di Porta Palazzo, della Pellerina, di Vanchiglia e, ovviamente, del quadrilatero casabab racchiuso, per ora, fra i corsi Vittorio Emanuele, Marconi e fra le vie Nizza e Madama Cristina, piazza compresa: «Qui, in queste strade, siamo in grado di fornire l'identikit di tutti gli spacciatori, uno ad uno. Ma o si cambia registro e il prefetto consente agli agenti di fare pulizia, oppure prima o poi ci scappa il morto».

Dopo la sparatoria dell'altra notte fra extracomunitari, nel bar di via Principe Tommaso, e dopo il marocchino ucciso da una coltellata sotto i portici di piazza Vittorio, l'attenzione è su vigilanza degli abitanti di San Salvatore sono cresciute. «Ma senza un intervento drastico della prefettura e della civica amministrazione possiamo ben poco. Lo dimostra l'episodio appena accaduto: abbiamo individuato questi trenta delinquenti, abbiamo chiamato la polizia, ma la maggior parte è riuscita a scappare. I quattro fermati tra poche ore torneranno in libertà».

I poliziotti, intervenuti subito

«Bisogna dargliene atto», ammette Mario Rossi, continuano nel loro lavoro, perquisiscono i fermati. Che, ridendo in modo beffardo, accrescono l'emozione della gente. «Guardate quanto sono arroganti», commenta Rossi, attorniato da decine di persone che annuiscono e probabilmente hanno ragione, tra poco li rivedremo all'opera».

I funzionari di polizia non rilas-
dichiarazioni ufficiali. Si limitano a precisare che non è tratta di arresti: «Li abbiamo fermati, ora li porteremo in questura per identificarli», affermano dopo la perquisizione di rito.

Quando le auto partono dalla folla si strada e dalle decine di finestrini dei palazzi affacciati alle finestre e balconi per assistere alla scena, si leva l'applauso. «Purtroppo», dice Mario Rossi, l'unico che ha fornito le proprie generalità senza il timore di ritorsioni - do- quasi sicuramente saranno di nuovo qui, tutti all'opera, a spacciare, impunemente.

La tensione a San Salvatore resta alta. E ieri, nella routine del sabato fra le feste, ronde, ancora «caccie al pusher». (g. san.)

Quattro «bravi ragazzi» finiscono nei guai

Rapinano sei amici

«Era solo un gioco»

Rapinatori per gioco. Volevano movimentare la serata facendo qualcosa di eccitante. Così, quattro bravi ragazzi con la fedina pulita, sono finiti nei guai per rapinato, armati di coltelli, gruppo di coetanei. E che botte: un giubbotto di renna, i portafogli, un abbonamento per l'autobus e alcune schede telefoniche. In tutto, poche centinaia di migliaia di lire.

Ma la bravata è durata una manciata di minuti, perché i quattro giovani sono stati fermati subito dopo l'aggressione da una pattuglia dei carabinieri. E la loro serata da sballo si è conclusa in caserma, con un arresto e tre denunce a piede libero. In manette è finito un comunista di Nichelino, Omar De Piccoli, di 20 anni, via Berlinguer 28; denunciati invece i tre ragazzi minorenni, tutti di Torino: B.F., di 17 anni, F.S. e P.D., entrambi di 16. Due di loro sono ancora studenti, il terzo lavora in un'azienda come operaio. L'episodio risale alla notte tra giovedì e venerdì. I quattro giovani, a bordo della Fiat Uno del comunista, fanno su e giù per le vie di Orbas-

Non hanno metà precisa, in tasca hanno però due coltelli. Pensano a come trascorrere la serata e a qualcuno viene l'idea della rapina: «Ci facciamo dei soldi», sarà difficile: noi siamo in quattro». Verso mezzanotte imboccano via Circonvallazione Interna, a due passi dal centro di Orbassano. Lì, seduti su un muretto, trovano sei ragazzi che stanno parlando e scherzando. Sono tutti minorenni, di 15 anni, vivono nel quartiere a ridosso della via e quel pezzo di marciapiede è il loro punto di ritrovo.

I quattro giovani si avvicinano con l'auto a quando si trovano di fronte al gruppo, due saltano giù con i coltelli in pugno. «Dateci i soldi» tutto quello che c'è in tasca. I sei ragazzi spaventati non tentano di resistere. Sfilano i portafogli dei pantaloni e li consegnano ai rapinatori. Poi l'attenzione cade su un giubbotto. «E' di renna? Dammelo». I due gettano il bottino in auto e ripartono sgommando. I sei ragazzi danno subito l'allarme ai carabinieri. L'auto si allontana in direzione di Torino: ma la fuga breve.

PRIMO MAGGIO

IL CORTO

Bertinotti in piazza

Alla fine, come ogni anno, la piazza s'è riempita e la polizia ha contato 20 mila persone sotto il palco del 1° Maggio, dove venerdì hanno parlato il sindaco, Valentino Castellani, il segretario della Camera del Lavoro, Vincenzo Scudiere, e una donna algerina, invitata a raccontare la stagione di violenza e diritti negati nel suo Paese. Chi aveva profetizzato una festa dei lavoratori in tono minore, grondante pioggia e malinconia, è stato smentito. Il corteo è partito alle 9.30 da piazza Vittorio, e ha attraversato via Po, piazza Castello e via Roma. C'era che il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti: «Il 1° Maggio sta assumendo negli ultimi tempi un carattere drammatico, anche doloroso».



SINDONE

In coda anche Flick

Il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick (nella foto), dopo un breve incontro con il cardinale Seldarini, venerdì, ha visitato la Sindone. Ha commentato: «Una grande, profonda sensazione di relativismo dei nostri problemi. Nella giornata del Primo maggio sono stati oltre 42 mila i pellegrini. Complessivamente nei primi 13 giorni dell'Ostensione i visitatori sono stati 310 mila».

A questa cifra, precisano i promotori dell'iniziativa, occorre aggiungere il numero di coloro che sono entrati in Duomo dalla porta centrale, che hanno potuto vedere la Sindone da lontano: la stima è di 90 mila persone dal giorno d'apertura.



L'assalto dei 600 mila

Gran folla venerdì, gran folla ieri: il Salone internazionale dell'Automobile, al Lingotto, ha fatto il pieno nel lungo fine settimana del Primo maggio. E nelle stanze degli organizzatori, la rassegna, oltre ai consensi arrivati da tutte le parti, dovrebbe aver ottenuto una cornice di pubblico significativa: oltre 600 mila visitatori.

Il sipario, sulla sessantesima edizione 1998, cade questa sera alle 20, «Solo dall'inizio della prossima settimana», afferma Alfredo Cazzola, presidente della Promotor - sarà possibile stilare il bilancio definitivo. Un bilancio che, tuttavia, si preannuncia lusinghiero, con un afflusso superiore a quello registrato nel 1994, ossia dal primo Salone organizzato dalla Promotor.



Folla all'Egitto

Oltre cinquemila persone hanno pazientato anche ieri in ordinata coda dinanzi al Museo Egizio, in attesa di poter entrare. La fila, che a mezzogiorno raggiungeva 2500 ingressi, ha raggiunto piazza Carignano. Record anche a Palazzo Reale, che in mattinata, a malincuore, ha dovuto rinviare ad oltre 2 mila visite troppo. Alle 12, dopo aver accolto 578 persone, saturate le visite guidate, la Reggia ha registrato l'«esaurito». Il flusso si è così riversato a palazzo Carignano, dove il Museo del Risorgimento nella giornata ha fatto fronte a 4 mila richieste. Anche l'Armeria Reale migliaia di visitatori fra il Primo Maggio e ieri.

BOLLETTINO METEO

Domenica 3 Maggio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: graduale allungamento della nuvolosità con precipitazioni diffuse, anche temporalesche; temperatura: stazionaria. Venti moderati variabili. Visibilità discreta.

IN CITTA'		AEROPORTO DI CASELLE	
MAX	MIN	MAX	MIN
19,1	8,2	19,7	8,3
UMIDITA' (ore 14)		1010 hPa	
78%		RECORD del mese ultimo 50 anni	
PRECIPITAZIONI		MAX 32	
FINO ALLE ORE 19		26 maggio 1993	
TOTALE DI QUESTO MESE		3,5	
27,3 mm		23 maggio 1987	
MEDIA (1913-1994)		25,5	
126,4		MINIMA 7,9	

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 16 minuti, tramonta alle ore 20 e 37 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 44 minuti, si sorge alle 3 e 6 minuti.

- Primo quarto 3 maggio 12
- Luna piena 11 maggio ore 16
- Ultimo quarto 19 maggio ore 7
- Luna nuova 25 maggio 22

Il Direttore divisione mobilità ci scrive:

«Ritengo utile fornire una risposta ai cittadini che hanno manifestato il loro disappunto in merito alla situazione viabile in corso San Maurizio».

A tale proposito preciso che con l'ostensione della Sindone la città è stata chiamata ad offrire agli ospiti un servizio che consenta un agevole accesso ai Giardini Reali, luogo di inizio del percorso di «Duo» al Duomo. Il progetto ha previsto la messa a disposizione di un'area, individuata appunto nel tratto finale di corso San Maurizio adiacente ai Giardini Reali, per il transito delle comitive dei pullman in totale sicurezza. L'area non consente la sosta prolungata dei mezzi, che viene viceversa consentita nei lungodora, ma semplicemente la fermata per il transito dei passeggeri.

La prospettiva dai lettori di far sostenere i pullman nelle aree dei Giardini Reali e nel primo tratto del transito veicolare, lasciando il transito veicolare in corso San Maurizio determinerebbe una situazione estremamente pericolosa.

Il servizio di questi primi giorni, che ha interessato la movimentazione di circa 1200

Specchio dei tempi

«Il blocco di San Maurizio indispensabile per il flusso e la rezza dei pellegrini» - «Ospedali senza controlli: entra ed esce chi vuole» - «Stangata per tre avvisi abusivi» - «A volta la fantasia aiuta»

veicoli con punte orarie di oltre 50 veicoli in ingresso ed in uscita, ha dimostrato che lo spazio messo a disposizione, ancorché in alcune ore appaia sottoutilizzato, è appena sufficiente a garantire la funzionalità del servizio in base alle esigenze riscontrate.

Tuttavia la situazione è tenuta costantemente sotto controllo e, d'intesa con i vigili urbani e la circoscrizione, si sono attuate, nella misura del possibile, tutte le azioni di attenuazione del disagio: residenti quali l'apertura al transito dei contravvisti tra le vie Rossini e Montebello, l'accessibilità a residenti operatori del contravviso Nord tra via Rossini ed il Rondò, l'apertura del ponte Rossini e il ripristino del doppio senso di marcia in lungo Dora Firenze».

Biagio Burdizzo

Una lettrice ci scrive:

«Ho subito di recente un intervento chirurgico in un ospedale cittadino. Una sera, dopo l'uscita dei parenti e quando i degeni dormivano già, tra le 21 e le 22, è entrato un uomo distinto in camice bianco, accompagnato da una pseudoinfermiera. Ha chiesto: «consegnate i nostri cellulari, perché disturbano con interferenza le apparecchiature della Rianimazione». Ho già raccolto un bel sacchetto quando è intervenuto un agente di servizio e dopo una breve colluttazione, i telefonini sono stati recuperati, ed in seguito restituiti ai proprietari».

«E se invece di un volgare ladro si fosse trattato di un pazzoide di un criminale? Con un'iniezione letale avrebbe potuto causare la morte di qualche paziente. Possibile che nei

nostri ospedali possano succedere certe cose?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un nonno 75 anni, la penso che quello di 74 a proposito di piazza Castello. Aldilà delle affermazioni, l'autocompiacimento di personaggi e mezzi di informazione supportate dal parere favorevole di una pubblica opinione sollecitata a tambur battente mediante un sondaggio, voglio vedere la questione da un altro punto di vista».

«Siamo quasi alla fine dei lavori e ancora non si sa quale sarà la sistemazione definitiva della piazza. Complimenti Ho l'impressione che si comincia a lavorare e strada facendo la fantasia suggerisce come proseguire. Mi sembra un bel modo di progettare».

verbali per altrettante multe da 540.000 lire caduna più spese, e cioè per totali lire 1.656.000. Più di una mensilità di pensione e multa più salata che avessi viaggiato in città al duecento chilometri l'ora, passando anche con il rosso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono un nonno 75 anni, la penso che quello di 74 a proposito di piazza Castello. Aldilà delle affermazioni, l'autocompiacimento di personaggi e mezzi di informazione supportate dal parere favorevole di una pubblica opinione sollecitata a tambur battente mediante un sondaggio, voglio vedere la questione da un altro punto di vista».

«Siamo quasi alla fine dei lavori e ancora non si sa quale sarà la sistemazione definitiva della piazza. Complimenti Ho l'impressione che si comincia a lavorare e strada facendo la fantasia suggerisce come proseguire. Mi sembra un bel modo di progettare».

Domenico Seren Rosso

I lavori per l'arredo urbano cominciati un anno fa e non ancora ultimati

Butera sul cantiere infinito

A Sauze 11 sotto inchiesta

D'OLUX. Come se bastassero i disagi per i lavori d'arredo urbano che da un anno hanno trasformato il centro in un gigantesco cantiere, qualche giorno fa alcuni amministratori comunali hanno scoperto di essere indagati per abuso in d'ufficio. Sotto inchiesta per presunte irregolarità nei subappalti anche tre tecnici della ditta napoletana Interfin, mentre la procura di Torino contesterebbe il reato di peculato alla segretaria comunale: il funzionario Dora Frangia, ricevuta comunicazione mentre si trovava in vacanza presso i genitori ad Angri (Salerno) è stata colpita da collasso ed è stata ricoverata in ospedale.

I sette consiglieri sono indagati anche per il rispetto della legge antimafia sugli appalti: il sindaco Renato Miglio, gli assessori Giuseppe Greco e Ada Majero Vittoni ed i

consiglieri di maggioranza Angelo Lattaruli, Rita Faure, Carla Gorlier e Giorgio Giordano. «Sono tranquillo, indagano pure» è la reazione del sindaco nato Miglio.

L'indagine della magistratura riguarda l'appalto vinto dalla ditta Interfin sull'arredo urbano del centro di Sauze d'Oulx: piazza 3° Reggimento Alpini, via Miramonti, Assietta e la piazza Joveneaux. Lavori iniziati nel dicembre del 1996 per un importo di 2 miliardi e 300 milioni finanziati dalla Comunità Europea che dovevano essere ultimati in un anno. La ditta ha ottenuto una proroga al 21 maggio ma i lavori eseguiti non superano il 40 per cento e se non verranno ultimati entro giugno il Comune perderà il finanziamento della Cee.

E' stata una scelta sbagliata affidare tutti i lavori ad un'unica ditta? precisa Stefano Daverio della minoranza. «Sauze

Nel mirino
■ giudici
la gara
d'appalto
per le opere che
dovranno dare
■ volto a
Sauze d'Oulx



d'Oulx è ridotta ad un cantiere polveroso da oltre un anno. Le prenotazioni estive sono a zero ed inoltre la ditta non lavora». Gli fa eco lo stesso sindaco: «Il 21 maggio prossimo chiederemo la risoluzione del contratto e la ditta perché non dimostrata inadempienza. Non hanno attrezzature ed hanno sempre lavorato con due macchinari e un albanese che spostava

no da un cantiere all'altro. Tutto il paese è testimone. Se si aprirà un contenzioso dovranno anche dimostrare il lavoro nero di certi loro dipendenti». La ditta napoletana avrebbe infatti già richiesto 283 milioni di danni per stata a suo dire ostacolata nei lavori dal Comune.

Morello

Lungo raid tra Pomaretto e Pinerolo

Notte violenta di due balordi

Due giovani hanno rubato un'auto nel giro di un'ora hanno tentato quattro rapine, si sono fermati all'alt di una pattuglia dei carabinieri e hanno dato vita ad un inseguimento che è terminato nel centro di Pinerolo quando la loro auto è finita contro un palo della luce. Le manette scattate ai polsi di Nicol Breusa, 31 anni, abitante a Roure, borgata Gleissolle, militare di leva alla Brigata Cernaia e Ceva e Alfredo Salen, 21, abitante a Usseaux in borgata Balbouet. Il raid è iniziato giovedì sera a Torre Pellice con il furto di una Panda bianca. A Pomaretto, tentano di farsi consegnare il portafoglio da uno studente: un passante li mette in fuga. Cinque minuti dopo, a Perosa Argentina, aggrediscono davanti a casa, Luigi Davi, 85 anni, lo picchiano, vogliono del denaro ma il pensionato ha soldi con sé. Decidono così di spostarsi verso Pinerolo, dove nel centralissimo Torino, prendono con Giuseppe Favero, 73

anni. Lo spingono violentemente contro una macchina, l'antifurto inserito che sotto l'urto entra in funzione. I due spaventati, fuggono. Pressi degli uffici della Telecom aggrediscono Pasquale Gistulli, 45 anni, impiegato di Giaveno. Anche in questo caso la rapina non perché la vittima nonostante le percosse non consegna il denaro. I due scappano verso Frossasco. Intanto entrano in azione i carabinieri. Fra Frossasco e Pinerolo viene intercettata ma non si ferma; minaccia l'inseguimento che termina quando l'auto finisce contro un palo della luce. Il Breusa, lievemente ferito è portato in carcere. Il complice, bloccato successivamente, si trova in stato di fermo come indiziato di delitto. «Avevamo bevuto, avremmo detto i due, che sono incensurati, se per questo abbiamo tentato le rapine». Il padre del Breusa, avvertito dai carabinieri, ha preso le distanze dal figlio e non ha neppure voluto incontrarlo.

la già

PROVINCIA FLASH

PINEROLO, MERCATINO. Appuntamento di primavera col mercatino delle pulci. Le bancarelle si snodano nel centro storico: via Trento, via del Duomo, piazza del Duomo, via Savoia. Il mercatino resterà aperto fino alle 19.

PROSEGUE. Carmagnola «Porte aperte allo sport per tutti». Palestre e centri sportivi resteranno aperti dalle 10 alle 18,30.

LIONS. Il Lions Club Chivasso ha donato al concittadino Alessandro Bena, 21 anni, costretto alla sedia a rotelle per un incidente di 4 anni fa in Liguria, un «braccio meccanico» che utilizzerà per salire e scendere dall'auto.

CHIVASSO, CALCIO. Giornata dedicata al calcio con il 1° Torneo giovanile presso il campo «Ettore Pastore» di viale Matteotti 11. Alle 10 triangolare «Pulcini '89», alle 10 e alle 11 finali del «Pulcini '88», alle 15 e alle 16 finali del «Pulcini '87» e alle 17 e alle 18 finale di «Esordienti '86».

IL GRUPPO ALPINO. Il gruppo alpino della frazione Rodolfo di Caluso oggi festeggia il 45° anniversario di fondazione. Raduno alle 11 in piazza Santa Croce, a seguire sfilata con la banda musicale di Caluso, santa messa e alpino.

CASALE, FIERA. E' in programma oggi, a Casale, dalle 7,30 la tradizionale fiera «Dei Rastrei e delle Capline», con bancarelle, stand e angoli di cultura popolare. L'appuntamento clou della giornata è la «battaglia delle reines», le più belle mucche sfideranno al prato della fiera.

VOLPIANO. Da oggi al 9 a Volpiano presso la biblioteca Botta 26, si può visitare la mostra «Il cielo è la mia regola», un'esposizione di nove fotografie di alcune delle più belle meridiane storiche del Piemonte a cura dello Stenciling di Ivrea.

CHIVASSO, CIMITERO. Nuovi orari per il cimitero di Chivasso a quelli delle frazioni Castelletto, Mandria e Boschetto a partire dal 1° maggio: da aprile a settembre, dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18; da ottobre a marzo, dalle 12 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Avigliana, già scaduti i termini di versamento

Introvabili i moduli Inps Commercianti in rivolta

AVIGLIANA. Protestano i commercianti di Avigliana per il mancato ricevimento del bollettino Inps. Avrebbero dovuto pagare la prima rata entro il 20 aprile, al momento, sono ancora in attesa del sospirato modulo. «Non basta dover pagare - dice il presidente dell'Unione commercianti, Luciano Vanzetti - ma ogni anno dobbiamo preoccuparci di rincorrere l'introvabile vaglia».

I commercianti stufi chiedono un maggior rispetto della loro categoria: «Siamo tassati in tutti i modi e gli enti competenti dovrebbero fare almeno il loro lavoro». Inespugnabilmente, prosegue il presidente «puntualmente alla fatidica data c'è sempre una

scusa pronta: il ritardo degli arrivi dei moduli prestampati da Roma, l'agenzia che non consegna in tempo all'ufficio postale e il ritardo delle Poste. Perché non vengono inviati con un mese di anticipo?».

Secondo il responsabile generale dell'Unione commercianti Stefano Torrese, «al momento siamo in una situazione a dir poco disperata. Secondo una nostra valutazione e a giudicare dalle telefonate in arrivo al nostro centralino, sarebbero migliaia i commercianti che sono in attesa del bollettino. Oggi una delegazione guidata da Torrese si recherà all'Inps di Collegno per presentare una nota ufficiale di protesta».

Tra None e Airasca

Paga prostituta

AIRASCA. Un operaio, sorpreso a pagare prostituta di colore con una banconota da centomila lire falsa, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia Montcalieri. Si tratta di François A., 28 anni, di Airasca.

L'episodio è accaduto due giorni fa, a None. La prostituta s'è accorta di essere stata pagata con una banconota non regolare e ha chiesto al giovane un nuovo biglietto da 100 mila lire. Ne è nato un diverbio che ha attirato l'attenzione delle colleghe della donna. Sono state loro a chiamare i carabinieri.

dell'operaio sono state trovate altre due banconote false, una quarta è stata sequestrata nella sua abitazione.

San Sebastiano Po

Piano regolatore

SAN SEBASTIANO PO. La Regione ha approvato la variante del piano regolatore di San Sebastiano Po redatta dagli architetti Terenzio Ferraris e Emilio Barone. Prevede nel prossimo decennio l'incremento della popolazione di circa 350 unità. Due gli obiettivi: inserire nuove costruzioni e riorganizzare i centri abitativi esistenti. Le zone edificabili sono previste a Colombaro, Saronsella e Moriondo.

In regione Caserma, Airas e Polonio è previsto un piano di edilizia popolare, mentre nei pressi della cantoniera a lato della statale per Asti la costruzione di una parrocchia. Nelle zone agricole si potranno recuperare i vecchi edifici.

Baldissero Torinese

Incendio distrugge

BALDISSERO TORINESE. Un incendio ha devastato, venerdì pomeriggio, un cascinale sulle colline di Baldissero Torinese, in strada Valle Ceppi. Le fiamme scoppiate intorno alle 17,30 a causa probabilmente di un corto circuito, nell'edificio rustico adiacente all'abitazione di Guido Sanseverino, 71 anni, pensionato. L'incendio in pochi minuti si è propagato nel sottotetto della cascina distruggendo parte del solaio. Le squadre dei vigili del fuoco di Riva presso Chieri e Torino hanno lavorato fino a notte inoltrata per riuscire a domare le fiamme e gli ultimi focolai.

Per precauzione i pompieri hanno dichiarato inagibile l'abitazione del pensionato.

Rivarolo Canavese

Una alla Fiera

RIVAROLO. Dopo il boom di visitatori durante i primi tre giorni, la Fiera del Canavese di Rivarolo fa registrare, in questa settimana - almeno fino a ieri nel primo pomeriggio - un'inversione di tendenza. Si spera nella giornata di oggi, infatti, per raggiungere i mille biglietti venduti, cifra minima e che, a questo punto, garantirebbe almeno il pareggio del bilancio. Se così non fosse si potrebbe parlare di fallimento (nel '96, ultima edizione, i visitatori furono oltre 50 mila e l'obiettivo degli organizzatori era quello, quest'anno, di superare quella cifra). Gli organizzatori sperano nella giornata di oggi, che conclude anche la rassegna per quest'anno.

Al Salone dell'Auto di Torino vi facciamo un regalo lungo 40.000 km.

Dal 21 aprile al 13 maggio

Vol per bene a quale Renault sceglierete e noi al prossimo 40.000 km torneremo

iniziativa non cumulabile con altre iniziative

AUTOVIP Torino Via Botricelli, 86 Tel. 011/2680700	CAR Torino Corso P. Oddone, 30 Tel. 011/4365320 C.so Moncalieri, 11 Tel. 011/6600128 Chieri Viale Fasano, 19 Tel. 011/9472233	GRUPPO M Torino Via Galluppi, 5 (Ang. C.so Unione Sovietica) Tel. 011/3160000 C.so Dante, 11 Tel. 011/6699840 Moncalieri Strada Genova, 261 Tel. 011/6471057 Carmagnola Via Chieri, 129 Tel. 011/9721478	BEO CAR Collegno C.so Francia, 222 Tel. 011/4053058 Grugliasco Via Lupo, 94 Tel. 011/7800491 Femera C.so Torino, 83/A Tel. 011/9367766	OTO M. & C. Cirié Via Torino, 99 Tel. 011/9207329 Venaria Via Golt, 9/bis Tel. 011/4594223	BERRUTO S. Chivasso C.so Ferraris, 55 Tel. 011/9172604 Crescentino (VC) Via Faldella, 1 Tel. 0181/834066	CF CAR Pavone Canavese (Ivrea) Stradale Torino, 26 Tel. 0125/230032	GARDA Chianocco Frazione Vernetto, 62 Tel. 0122/49045 Avigliana C.so Torino, 11 Tel. 011/9367168	MINI & C. Pinerolo C.so Torino, 238/240 Tel. 0121/70360
--	--	---	--	---	---	--	---	---

Rivarolo, l'inchiesta nata dalla querela di due clienti

Da «avvocato» a imputato

Esercitava senza avere la laurea

RIVAROLO. Finirà davanti ai giudici, con l'accusa di esercizio abusivo della professione e usurpazione di titolo: sarebbe spacciata per avvocato, senza nulla che fare la categoria forense e neppure la laurea. Protagonista di questa vicenda è Vincenzo Benenati, di Rivarolo. Il 21 dicembre l'attende il processo nella pretura della città, dopo che il gip torinese Martincich ha dichiarato l'impossibilità del rito abbreviato e ha rimandato gli atti al pm Pier Luigi Zanchetta per il rinvio a giudizio.

L'inchiesta nel novembre del '96, quando due giovani si presentarono negli uffici carabinieri di Rivarolo per presentare una querela. Massimiliano Grezza, 27 anni, di Pavria, Danilo Troja, 29 anni, di Rivarolo (entrambi rappresentati dall'avvocato Bertano), si erano rivolti a Vincenzo Benenati perché li patrocinasse nella relativa ad incidente stradale. Avevano chiesto ad alcuni amici se conoscessero un valido legale - qualcuno spiegato di queste cause. E ci venne consigliato l'avvocato Enza Benenati.

Dopo aver fissato un appuntamento, i due giovani si erano recati nello studio della donna, al numero 4 di piazza Chioratti a Rivarolo. «Vincenzo Benenati», dicono ancora Grezza e Troja - si faceva chiamare avvocato dai clienti. Ma già all'esterno dello studio, però, non c'era neppure una targua. Poco tempo dopo, la sorpresa, il liquidatore dell'assicurazione ci il nostro legale. Dopo averglielo detto, ci rispose che la Benenati non era mai stato avvocato.

Successivamente ci sarebbero state le legittime richieste di chiarimento. «Lei stesse ammise non un avvocato - dicono i due giovani nella querela - Ma ci disse anche che una influente in quanto il "socio" era l'avvocato Treselli di Torino. E infatti scoprimmo che lui patrocinava la nostra causa».

Quella di Grezza e Troja, però, non è l'unica denuncia nei con-



Nell'aula della pretura di Rivarolo (foto), il processo è stato fissato per il prossimo 21 dicembre

fronti di Vincenzo Benenati (che, comunque, ha sempre respinto ogni accusa). Nell'ottobre dello scorso anno i carabinieri di Rivarolo hanno infatti verbalizzato un altro esposto. A presentarlo è stata una donna di Pavria, Maria Rosa Allavato, 43 anni, dipendente comunale. «Ero rimasta vittima in-»

fortunio sul lavoro - avrebbe dichiarato - militari - alcuni conoscenti mi consigliarono di rivolgermi alla Benenati per re patrocinata. Soltanto in seguito ho scoperto che l'avvocata non era tale, poiché neppure laureata».

Mauro Revello

Calcio

Sangiustese Tutto pronto per la festa

SAN GIUSTO. Sono solo novan- i minuti che separano squadra della Sangiustese dalla storica promozione nel Campionato nazionale dilettanti. L'ultimo ostacolo, tutt'altro che proibitivo, è rappresentato dai valdostani del Sarre. Oggi alle 16, allo stadio «Cervetti» di San Giusto Canavese, ci sarà praticamente mezzo paese ad incoraggiare i ragazzi allenati da Gianni Frara.

I tifosi, da anni, seguono infatti con entusiasmo la marcia trionfale loro squadra, cominciata dalla Terza Categoria, quando il presidente e sindaco del Comune, Francesco Ferraris, insieme ad alcuni amici, decise di rilanciare la società. In centinaia sono già pronti a scendere in strada e sventolare bandiere rosse per le strade in questi giorni.

Rivarolo

Dopo il boom la fiera

RIVAROLO. Dopo il boom di visitatori durante i primi tre giorni, la Fiera Canavese di Rivarolo fa registrare, in questa settimana - almeno fino a ieri nel primo pomeriggio - un'inversione di tendenza. Si spera nella giornata di oggi, infatti, per raggiungere i 35 mila biglietti venduti, cifra minima che, a questo punto, garantirebbe almeno il pareggio del bilancio. Se così non fosse si potrebbe parlare di fallimento (nel '96, ultima edizione, i visitatori furono oltre 50 mila e l'obiettivo degli organizzatori quello, quest'anno, di superare quella cifra). «Colpa della pioggia che ha imperversato durante tutti i giorni della settimana - spiega Fabrizio Ricciardi, della Promoter - a parte lo scorso weekend da lunedì in avanti ogni c'è stato un diluvio». Spera nella giornata di oggi.

DOVE E QUANDO

Oggi, a Strambino, si svolge «Al barate», il mercato dell'antico. E' giornata di mercatino anche a San Giorgio, con le bancarelle in piazza Vittorio Emanuele e dintorni.

VIVENDO IL MONTE. Proseguono a Oglianico gli appuntamenti della rievocazione storica in costume medioevale. Dalle 14,30 visite guidate al ricetto e giochi di abilità e destrezza. Alle 19 merenda sinora e alle 21 spettacoli di giocolieri e mangiafuoco.

Si ritrovano alle 10, nella piazza della frazione Vallo di Caluso, le storiche Fiat 500. Da qui parte un corteo per le strade del Calusese e del Basso Canavese.

ULTIMO GIORNO DI APERTURA. A Levone, della fiera degli antichi mestieri. La rassegna è aperta dalle 9,30 alle 20. Nel capannone a fianco dei vivai Cogliati, a Castellamonte, è in svolgimento la Festa in Rosso. Rifondazione comunista. Alle 16 incontro l'onorevole Nerio Nesi sulle tematiche del lavoro. In serata apertura dello stand gastronomico e danze con l'orchestra Franchino e Patrizia.

PESTAGGIA IL 45° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE IL GRUPPO ALPINI DI RODOLFO DI CALUSO. Il ritrovo è alle 9, in piazza Santa Croce, per la sfilata e l'omaggio al monumento ai Caduti; alle 11 la messa al campo seguita dal pranzo.

A RUEGLIO SI CONCLUDE LA FESTA PATRONALE: in serata apertura del padiglione gastronomico, sagra del bollito e musica offerta dal duo Silvia e Salvo. Termina anche la sagra della cipolla ripiena nella frazione Ronchi di Cuorgnè: alle 15 c'è una gara di bocce, alle 21,30 si balla a duo Simpaty.

Libertà, Internità, I segallie.



Scendete in strada, c'è la rivoluzione. A dir la verità, sono 25 anni che la rivoluzione circola per le strade di tutto il mondo. Una rivoluzione che ha un solo nome, Honda Civic, ma numerose versioni tra cui scegliere: dai 75 160 cv della ineguagliabile 1.6 VTEC. È una bella rivoluzione, la nostra, bella e inimitabile. Partecipare è una scelta stile.

Da L. 24.200.000**

Offerta da L. 22.200.000** per chi può vantare degli escenti governativi sulla ristrutturazione edilizia (Fondo con più di 19 anni (dalla 1-85 al 30/1/87).

VERSIONE	1.4i New Age	1.6i Anniversary	1.5i LS	1.6i VTEC
POTENZA MAX (CV)	75	90	114	130
PREZZO** AOO	24.200	27.200	30.200	33.200
PREZZO AOO INCENTIVATO*	22.000	25.000	28.000	31.000

*Chiusura campagna di promozione Honda Anniversary prima scadenza entro 31/05/98. **Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa.

Concessionaria Honda per Ivrea, Canavese e Valle d'Aosta

FUTURAUTO

Nuova sede: BUROLO - IVREA

S.S. Lago di Viverone, 26 - Tel. 0125/617555



HONDA
First name, then machine.

Al Salone dell'Auto di Torino vi facciamo un regalo lungo 40.000 km.

dal 21 aprile al 15 maggio
Vai presso la quale Renault sceglie e noi ti regaliamo 40.000 chilometri

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault di Torino e Provincia:

AUTOVIP
Torino
Via Botteghe, 86
Tel. 011/2680700

CAR
Torino
Corso P. Oddone, 30
Tel. 011/4365320
C.so Moncalieri, 11
Tel. 011/6600128
Chieri
Viale Fasano, 19
Tel. 011/9472233

GRUPPO MARELLO
Torino
Via Galluppi, 5
(Ang. C.so Unione Sovietica)
Tel. 011/3180000
C.so Dante, 133
Tel. 011/6889840
Moncalieri
Strada Genova, 261
Tel. 011/6471057
Carmagnola
Via Chieri, 129
Tel. 011/9721478

BEBO CAR
Collegno
C.so Francia, 222
Tel. 011/4053058
Grugliasco
Via Lupo, 94
Tel. 011/7800491
Fermiera
C.so Torino, 89/A
Tel. 011/9367766

BERRUTO M. & C.
Cirié
Via Torino, 11
Tel. 011/9207329
Vernaria
Via Goito, 9/bis
Tel. 011/4594223

BERRUTO S.
Chivasso
C.so Ferraris, 55
Tel. 011/9172604
Crescentino (VC)
Via Faldella, 1
Tel. 0161/834058

Pavone Canavese
(Ivrea)
Strada Torino, 26
Tel. 0125/233032

GARDA
Chianocco
Frazione Vernetto, 62
Tel. 0122/49045
Avigliana
C.so Torino, 58
Tel. 011/9367168

RABINO E. C.
Pinerolo
C.so Torino, 238/240
Tel. 0121/70360



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

TRAME

UNO DEI PIÙ IMPORTANTI A LONG ISLAND. Commedia drammatica. Dal film di **Adrian Lyne**, la storia di una sorella vedova e affarista (John Hurt) diventa un lan-
to un giovane attore (Jason Priestley).
(Teatro 1, Teatro Fontane 2)

APPARE. Autore: L'Italia ai tempi dell'U-
vista. **Moretti.**

Alcanta 3, Eden, Mignon 1, Nuovo Sacher.

DOUBLE TEAM. Azione. Agente di punta del controspionaggio americano, Jack Quinn (Van Damme) fallisce la sua ultima missione: non riesce a catturare un potente terrorista, pronto a vendicarsi minaccian-
do la moglie. **-nemico-**

Alcanta 3, Jolly 2, Massimo 2, Metropoli.

FEMMINA. Drammatico. Una donna tra-
matura di lei e gli **di uccidere l'in-**
sorsore.

Alcanta 3, Jolly 2, Massimo 2, Metropoli.

GEMO RUBELLE. Commedia drammatica.
Hunting (Matt Damon) è un giovane povero che vive in un quartiere popolare a Boston, giorno, mentre pulisce i pavimenti dell'università di Harvard, i suoi problemi matematici e i suoi risvolti sulla lavagna: un professore vede in lui un genio e comincia a aiutarlo.

Alcanta 3, Jolly 2, Massimo 2, Metropoli.

LEBOWSKI. Commedia drammatica. Il nuovo lavoro di fratelli Coen comincia con due malviventi che irrompono nella vita di Jeff Lebowski, mettendone a nudo i deboli della moglie. C'è un evidente sbaglio di persona, visto che Jeff non è sposato.

Alcanta 3, Jolly 2, Massimo 2, Metropoli.

JACKIE BROWN. Drammatico. Dal romanzo di Elmore Leonard, il nuovo film di Quentin Tarantino: bloccata dai agenti FBI con soldi e droga, la hostess Jackie Brown accetta di collaborare con la giustizia. Almeno in apparenza.

Alcanta 3, Jolly 2, Massimo 2, Metropoli.

PAROLE, PAROLE. Commedia. Orso d'argento al festival di Berlino e vincitore d'oro al festival di Venezia, il nuovo lavoro di regista francese Alain Resnais è una commedia sugli equivoci basata sulla storia d'amore tra Camille e Marc e i cui personaggi parlano attraverso celebri canzoni.

Alcanta 3, Jolly 2, Massimo 2, Metropoli.

LO DELL'ALTYD. Erotico. Dal romanzo di San Francisco (Andy Garcia) cerca un donatore di midollo **per il** figlio malato: lo trova in Peter McCabe (Michael Keaton), plurimilionario rinchiuso in galera e pronto a fuggire.

Alcanta 3, Jolly 2, Massimo 2, Metropoli.

TEATRO DI GUERRA. Drammatico. Il film di **Martone** descrive il tentativo di un gruppo teatrale napoletano di mettere in scena a Sarajevo la tragedia **«Sette contro Tebe»** di Eschilo, basata sull'assedio della città nel corso di una guerra fratricida.

Alcanta 3, Jolly 2, Massimo 2, Metropoli.

THE OGRE. Drammatico. Tratto dal romanzo **«Il re degli orsi»** di Michel Tournier, il film di **Volker Schlöndorff** è ambientato durante la seconda guerra mondiale e racconta di **un** che lavora in un castello dove si allevano ragazzi **-anani-**

Alcanta 3, Jolly 2, Massimo 2, Metropoli.

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL 1140
via Salaria 5 tel. 44237778
Pull di Peter Cattanéo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO 1140
piazza Cavour 22 tel. 3211895
Wing the Dog-Bease a pote-
di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

ALCAZAR 1140
via Merry del Val 14 tel. 5890099
Teatro di guerra di Mario Martone, con Andrea Renzi, Anna Bonaiuto. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 1 1140
via Pier delle Vigne 4 tel. 65012154
Codice Mercury di Harold Becker, con Bruce Willis, Alec Baldwin. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 2 1140
via Pier delle Vigne 4 tel. 65012154
U.S. Marshall-Caccia senza
di S. Baird, con W. Snipes. Orario: 17.00-19.15-21.30-23.30 L. 12.000

ALCANTARA Sala 3 1140
via Pier delle Vigne 4 tel. 65012154
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

AMERICA 1140
via Natale del Grande 6 tel. 5816168
Wing the Dog-Bease a pote-
di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ANTARES 1140
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

APOLLO 1140
via della Gallia e Sidama 20 tel. 580806
Flubber: un professore tra le nuvole di Les Mayfield, con Robin Williams. Orario: 16.15-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 1 1140
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 2 1140
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 3 1140
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 4 1140
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 5 1140
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 6 1140
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 7 1140
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 8 1140
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 9 1140
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 10 1140
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

Un bimbo prodigo per il ritorno di Bruce Willis

Un altro film in cui la storia d'azione coinvolge (o meglio, ha) protagonista un bambino: non soltanto un bambino minacciato, come ne «Il cliente» di Schumacher tratto dal romanzo di Grisham, o un bambino malato, come in «Soluzione estrema» di Barbet Schroeder. La tendenza a dare enfasi al thriller attraverso la fragilità e il pathos infantile è abbastanza facile, sleale e odiosa, anche se questo film tratto dal romanzo «Simple Simon» di Ryne Douglas Pearson è il meglio di altri. Un bambino autistico con speciali doti matematico-enigmistiche trova la chiave d'un codice indecifrabile ideato dallo spionaggio militare americano per comunicare con i propri agenti e pubblicato per met-

BROADWAY Sala 3 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Femmine di Giuseppe Ferlito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese. V.M. 14. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 10.000

BROADWAY Sala 4 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 5 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 6 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 7 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 8 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 9 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 10 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 11 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 12 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 13 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 14 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 15 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 16 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 17 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 18 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

CODICE MERCURY
di Harold Becker, con Bruce Willis, Miko Hughes, Alec Baldwin. Produzione americana, 1998.
(Alcanta 3, Jolly 2, Cinema Blu, Embassy, Europa 3, Massimo 2, Suorara.)

EXCELSIOR Sala 2 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 3 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 4 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 5 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 6 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 7 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 8 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 9 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 10 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 11 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 12 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 13 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 14 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 15 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 16 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 17 1140
via del Narcisi 30 tel. 2303408
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

terio alla prova su un giornaleto di enigmistica. Il bambino prodigo viene identificato, i suoi genitori vengono uccisi dai militari che vorrebbero uccidere anche lui. Il FBI, all'oscuro di tutto o quasi, incarica di proteggerlo Bruce Willis, agente emarginato e depresso in conflitto con la propria agenzia: la lunga fuga dell'uomo e del bambino che non sa parlare è disseminata di morti, trappole, rischi, scontri, avventure interessanti.

CODICE MERCURY
di Harold Becker, con Bruce Willis, Miko Hughes, Alec Baldwin. Produzione americana, 1998.
(Alcanta 3, Jolly 2, Cinema Blu, Embassy, Europa 3, Massimo 2, Suorara.)

JULY Sala 4 1140
via della Bella, 4/6 tel. 44232190
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

JULY Sala 5 1140
via della Bella, 4/6 tel. 44232190
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

JULY Sala 6 1140
via della Bella, 4/6 tel. 44232190
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

JULY Sala 7 1140
via della Bella, 4/6 tel. 44232190
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

JULY Sala 8 1140
via della Bella, 4/6 tel. 44232190
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

JULY Sala 9 1140
via della Bella, 4/6 tel. 44232190
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

JULY Sala 10 1140
via della Bella, 4/6 tel. 44232190
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

JULY Sala 11 1140
via della Bella, 4/6 tel. 44232190
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

JULY Sala 12 1140
via della Bella, 4/6 tel. 44232190
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

JULY Sala 13 1140
via della Bella, 4/6 tel. 44232190
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

JULY Sala 14 1140
via della Bella, 4/6 tel. 44232190
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

JULY Sala 15 1140
via della Bella, 4/6 tel. 44232190
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

JULY Sala 16 1140
via della Bella, 4/6 tel. 44232190
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

JULY Sala 17 1140
via della Bella, 4/6 tel. 44232190
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

JULY Sala 18 1140
via della Bella, 4/6 tel. 44232190
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

JULY Sala 19 1140
via della Bella, 4/6 tel. 44232190
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

MASSIMO Sala 1 1140
via della Bella, 4/6 tel. 44232190
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

MASSIMO Sala 2 1140
via della Bella, 4/6 tel. 44232190
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

MASSIMO Sala 3 1140
via della Bella, 4/6 tel. 44232190
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

MASSIMO Sala 4 1140
via della Bella, 4/6 tel. 44232190
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

MASSIMO Sala 5 1140
via della Bella, 4/6 tel. 44232190
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

MASSIMO Sala 6 1140
via della Bella, 4/6 tel. 44232190
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

MASSIMO Sala 7 1140
via della Bella, 4/6 tel. 44232190
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 15.30-17.45-19.50-22.30 L. 12.000

MASSIMO Sala 8 1140
via della Bella, 4/6 tel. 44232190
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff

Scarmagno: 400 dipendenti in cassa a zero ore. «E' il segnale che si chiude»

Addio al cuore dei «personal»

I sindacati: adesso deve intervenire Prodi
«Non si possono accettare certe decisioni»

La notizia lascia interdetti e sorpresi. La messa a zero ore per tre anni per oltre quattrocento dipendenti dell'Olivetti di Scarmagno suscita grandi preoccupazioni.

Si sapeva che la situazione nello stabilimento del Canavese fosse difficile da gestire, le assicurazioni date dall'azienda lasciavano spazio alla speranza. Invece, proprio nel pieno della festa del Lavoro, è arrivata la mazzata. La decisione di cassa a zero lascia poche speranze.

Il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia, proprio ieri ha inaugurato nel capoluogo eporediese una mostra fotografica di Gianni Berengo Gardin dal titolo «Una città, fabbrica: Ivrea e l'Olivetti dal 1967 al 1985». Un binomio che avrebbe dovuto condurre il Canavese verso un futuro radioso, verso un Duemila carico di speranze e di ottimismo. Invece, proprio alle soglie del Duemila, la Silicon Valley italiana si trova a dover fare i conti con una crisi che presenta colpi di scena, quasi sempre drammatici. Che la situazione a Scarmagno non fosse rosea si sapeva, ma molti speravano che non dovesse poi sfociare in una situazione di grave crisi. Invece la realtà parla chiaro. L'azienda decide di integrare (che coinvolge oltre 400 persone) con pochissime speranze di rientro al lavoro. Il sindaco di Ivrea è allarmato: «Si tratta di una decisione unilaterale che secondo me è as-

solutamente inaccettabile. Sono sorpreso e sono allarmato perché avevamo avuto assicurazione dai vertici dell'azienda che si sarebbero state decisioni di questo genere. L'amministratore delegato, l'ingegner Schisano, ci aveva tranquillizzati. Ora veniamo a sapere di questa decisione. E' un fatto grave che non dobbiamo lasciarci passare. Ci rivolgeremo al ministro dell'Industria, ci rivolgeremo al governo. A questo punto Prodi deve intervenire».

Dello stesso tenore le dichiarazioni del sindaco di Scarmagno, Eugenio Caligaris: «Sono costernato perché siamo di fronte a una decisione che ci lascia disarmati. C'era allarme per la situazione a Scarmagno, sapevamo che la realtà era difficile, ma non ci aspettavamo una decisione di tale genere. Condividiamo in pieno la decisione del sindaco di Ivrea e anche noi ci rivolgeremo al governo. Si tratta di decisioni unilaterali che non si possono accettare».

Nervosismo e sorpresa anche tra i parlamentari del Canavese. Parla il deputato Livio Basso Cordeiro: «E' una notizia angosciante. E' intollerabile la modalità in cui è avvenuta la vicenda. A questo punto c'è un'arroganza da parte dell'azienda. Ci sono i parlamentari, i sindacati e chiederemo subito l'intervento del ministro dell'Industria Bersani perché con queste decisioni vengono calpestati tutti i diritti democratici».



La linea dell'M 24, sotto il sindaco di Ivrea Giovanni Maggia

Nel '90 il Papa incontrò gli operai

Wojtyla aveva scelto questa fabbrica per la festa di San Giuseppe Lavoratore

Anche Giovanni Paolo II, la mattina del 20 marzo del '90, era entrato nella fabbrica dei «personal computer» rimanendo stupito di fronte ad un 24 che riusciva a ricostruire perfettamente il progetto della cupola di San Pietro. Se n'era andato da Scarmagno con una battuta che lasciava perplessi molti dirigenti Olivetti che l'accompagnavano: «Stupendi questi computer. Nell'uomo, però non sanno dare amore». Era poi ripartito, diretto a Ivrea, per concludere la prima parte della sua visita pastorale alla diocesi in occasione della festa di San Giuseppe Lavoratore. Scarmagno, inaugurato metà degli Anni 60, aveva visto, attorno al '72, avviare le prime produzioni in-

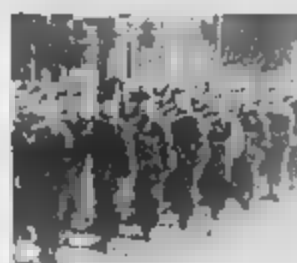
formatiche dell'Olivetti: «In certi momenti questo complesso - ricordano i dipendenti di allora - dava lavoro a quasi 4500 dipendenti. Poi la crisi, lenta e inesorabile con i primi tagli, seguiti al crollo dell'offerta informatica. «Chi poteva trovare alternativa al di fuori di Scarmagno ne è andato da tempo, ma le promesse della nuova proprietà, nei mesi scorsi, sembravano aver fatto intravedere una possibilità di ripresa per lo stabilimento».

E sono molti, a questo punto, a considerare sempre più probabile la dismissione dello stabilimento, a ridosso del casello dell'autostrada Torino-Ivrea: «Potrebbe essere utile a ricollocare altre produzioni, anche se il panorama economico della zona è molto depresso».

L'ultimo giuramento

del 11° battaglione

CASALE MONFERRATO. E' stato l'ultimo «Lo giuro» quello gridato da 120 reclute del 11° battaglione fanteria Casale, ieri mattina nel grande cortile della caserma «Nino Bixio» (foto). Sta per chiudersi solo una pagina di storia della città, ma anche della storia d'Italia. Fino a luglio la caserma - al momento con 300 unità - continuerà a ricevere le reclute che resteranno solo 60 giorni: verranno dotate del vestiario, visitate, poi inviate alle caserme di destinazione. «Da agosto non sappiamo più incarico avremo» dicono alla Bixio. Di lì, nel '99 la bandiera del 11° sarà ammainata per sempre. «Sono stati oltre un milione i giovani che hanno fatto il militare in questa città» sottolinea il comandante, colonnello Adolfo Cocchetti. Il battaglione era stato fondato nel 1619 dal colonnello Du Cheneaz.



Presidente Ghigo oggi «pellegrino» a Oropa

BIELLA. Ci sarà anche il presidente della Regione Enzo Ghigo oggi alla tradizionale processione votiva della Città di Biella a Oropa (ore 9). Il capo del governo regionale è stato invitato dall'amministratore delegato del santuario, Gianluca Susta, alla cerimonia dell'apertura dei cancelli che inaugura la stagione dei pellegrinaggi. Ghigo è stato determinante nell'intervento che ha sbloccato i fondi per il Giubileo.

Referendum sulla cava Carrosio

CARROSIO. I 400 elettori di Carrosio, centro della Val Lemme, voteranno oggi il referendum per l'apertura della cava che consentirebbe la sopravvivenza dell'Arquata Cementi Carrosio, con Gavi, si è sempre opposto alla realizzazione dell'impianto estrattivo che si trova a ridosso dell'acquedotto che alimenta i due Comuni. L'Arquata Cementi ha presentato un progetto per un nuovo acquedotto, garantendo investimenti per decine di miliardi.



La benzina in Valle d'Aosta presto diminuirà

AOSTA. La benzina in Valle d'Aosta è più cara di 10-15 lire rispetto al carburante venduto in quasi tutte le altre regioni d'Italia. Ma presto i prezzi dovrebbero essere abbassati. E' quanto annunciato dal sottosegretario dell'Industria e Commercio, Umberto Carpi, in risposta a un'interrogazione dell'onorevole Luciano Caveri. Il deputato valdostano aveva presentato l'interrogazione dopo aver letto i risultati di un'inchiesta pubblicata ad agosto sulle pagine regionali della Valle d'Aosta de «La Stampa» in cui risultava la disparità dei prezzi. Il sottosegretario Carpi ha spiegato che la normativa che regola il settore è stata cambiata a febbraio e che gli effetti delle modifiche saranno in grado di eliminare eventuali distorsioni di mercato anche in Valle d'Aosta.

IN BREVE

Concerti e incontri per il maggio

Torna domani la Festa dell'Esercito: il 4 maggio 1861 il Stato unitario, anche l'antica Armata sarda cambiava denominazione in Esercito italiano. Una ricorrenza che a Torino avrà già il prologo quest'oggi: dalle 10 alle 18, all'angolo fra via Garibaldi e piazza Castello, sarà installato un punto-informazioni per il reclutamento di volontari. Alle 17, davanti a palazzo Meda, concerto della fanfara della scuola allievi carabinieri. Domani, alle 10, omaggio al sacrario della Gran Madre.

Il Pirelli

Referendum, cominciata la raccolta di firme. E' partita la campagna referendaria per abrogare la quota proporzionale nelle elezioni politiche, promossa dal movimento «L'Italia dei valori» fondato dal senatore Antonio Di Pietro. Venerdì primo maggio in piazza San Carlo a Torino, ieri a Nichelino. In poche ore, sia a fianco al Caval d'Bronze, sia a Nichelino, nel banconetto sistemato in piazza Vittorio Veneto di fronte al municipio, sono state raccolte centinaia di firme.

Temite

Derubata in albergo «Ero venuta per la Sindone»

Una turista francese è stata derubata, l'altra sera, in un albergo di via Principe Tommaso, nel centro di San Salvario. La donna ha raccontato ai carabinieri di aver lasciato in un armadio della sua stanza la valigia nella quale c'erano 400 franchi francesi, 100 mila lire e un telefono cellulare Gsm. Nella valigia anche le chiavi della sua Ford Ka, posteggiata sotto l'hotel. Sono arrivate a Torino mercoledì per vedere la Sindone - racconta la donna - Siccome tutti gli alberghi nel centro erano pieni o troppo cari per le mie possibilità, ho chiesto aiuto a un mio amico che mi ha consigliato di venire in questa zona. Sapevo dei problemi di delinquenza in questa zona.

Sauze d'Oulx

Amministratori comunali finiscono sotto inchiesta

Come non bastassero i disagi per i lavori di arredo urbano che da un anno hanno trasformato il centro in un gigantesco cantiere, alcuni amministratori di Sauze d'Oulx hanno scoperto di essere indagati per abuso in atti d'ufficio. Sotto inchiesta per presunte irregolarità nel subappalto anche tre tecnici della ditta napoletana Interfin, mentre la procura di Torino contesterebbe il reato di peculato alla segreteria comunale.

Masaracchio deciso «ad aprire i cassetti per fare chiarezza sulla gestione contabile»

Formazione, i sospetti dell'assessore

Commissione regionale scopre le anomalie nei corsi

«Si è registrata la presenza di atti amministrativi che in alcuni casi non sembrano corrispondere alla normativa giuridica», ancora: «Dalla lettura delle deliberazioni emergono una serie di atti che potrebbero essere tra loro collegati. Vengono finanziati diversi anni iniziative simili a volte con lo stesso soggetto attuatore. La denuncia è contenuta alle pagine 21 e 22 della «Relazione sulla situazione finanziaria della formazione professionale» stilata dalla commissione d'indagine interna voluta dall'assessore regionale, Antonino Masaracchio, per verificare le effettive disponibilità del bilancio della Regione per il finanziamento dei corsi 1998/1999.

La relazione segreta, conclusa il 14 aprile, è stata presentata in giunta lo scorso martedì per consentire al presidente Ghigo e al resto degli assessori una «valutazione oggettiva» delle «misure» prenderle. Ha spiegato lo stesso Masaracchio ai suoi colleghi. Per la prima volta, infatti, sembrano trovare conferma le accuse che l'assessore aveva lanciato a più riprese. Nell'ottobre due

BILANCIO '98

Domani riparte la maratona

Inizia domani mattina il tour de force che dovrebbe portare all'approvazione del bilancio di previsione della Regione Piemonte entro mercoledì. Le forze politiche, dal Polo all'Ulivo, dalla Lega a Rifondazione hanno trovato l'accordo sulla formulazione dell'ordine del giorno che verrà votato: preambolo politico all'approvazione da parte del Consiglio regionale della «Finanziaria» '98. Il documento contiene l'impegno del presidente Enzo Ghigo a completare il riassetto di giunta (la carica di assessore a Turismo è vacante dal settembre del 1997) entro la fine di maggio pena le dimissioni e l'apertura formale della crisi. Poi c'è il bilancio del tracciato dell'Asti-Cuneo, della struttura dell'Agenzia regionale del Turismo e del progetto cultura. In più l'assessore al Bilancio, Angelo Burzi, d'accordo con il Polo si è impegnato a spostare 10 miliardi di Assistenza, Lavoro, difesa del territorio.

anni fa Masaracchio arrivò a definire una «sporcizia» il sistema di formazione regionale. In quel periodo, infatti, erano almeno dieci i corsi di formazione professionale pagati dall'Unione Europea oggetto di controllo da parte della Guardia di Finanza per accertare la congruità tra il finanziamento ottenuto e il reale svolgimento dei corsi.

indicazioni precise quali i quanti corsi siano da ritenersi in questa situazione di irregolarità è evidente, si può evincere dalla relazione stessa, che l'assessorato conosca nomi e numeri, altrimenti non si capisce come possa circoscrivere la questione ad alcuni. Di fatto l'assessore voluto tenere le carte coperte, riservandosi di poi a voce al della giunta le situazioni a rischio.

Ma è tutto. I commissari avrebbero scoperto anche altre tre anomalie. La prima: «L'utilizzo dei capitoli di bilancio, soprattutto per quanto attiene all'assistenza tecnica, in modo non completamente aderente alle voci descritte».

La seconda: «La voce "altro" che indica corsi fuori piano, probabilmente giustificati perché dovrebbero essere corsi di rilevante interesse della Regione. La terza: «Caldi di anni precedenti che compaiono a posteriori, una volta completata la rendicontazione dei corsi, negli impegni assunti dalla Regione».

Maurizio Trimani

SAPIR SPENDERE

Quel diamante blu sull'onda di Titanic

pe era stato acquistato nel 1947 dal gioielliere internazionale Harry Winston. La professoressa Speranza Cavenago Bignami, gemmologa di fama, considerava una grande fortuna avere avuto la possibilità di analizzare la gemma e così la descriveva in un trattato: «di colore a luce naturale, particolarmente delicato e poco descrivibile in quanto non paragonabile ad altre pietre. Si potrebbe avvicinare a un poco alla tinta blu».

Questi brevi cenni storici sono la premessa per spiegare come si può presentare il diamante in natura. Dice l'esperto: «Possono essere di varie colorazioni e in tal caso ci troviamo di fronte ai pregiati "fancy diamonds", ovvero "brillanti colorati". Le cause della presenza di colore in questo minerale sono state individuate nelle impurità a livello atomico e in al-

tre particolarità della struttura del reticolo cristallino del minerale. Le gemme con evidenti colorazioni naturali blu estremamente rare e quindi molto ambite dai collezionisti, ma sono di centinaia di milioni. Lo stesso vale per i brillanti gialli, rosa o verdi. Alcuni anni fa in un'asta internazionale un diamante rosso fu venduto a più di un miliardo di lire e un diamante rosa ha sfiorato i due miliardi.

Ma sempre accade di fronte a un bene particolare: prezioso e costoso si tenta sempre di ottenere artificialmente un prodotto simile a costi notevolmente inferiori. I brillanti a colorazione artificiale - spiega il dottor Della Valle - hanno quotazione infinitamente più basse rispetto a quelli naturali. Va modificato il colore di una gemma bianca e pura. Il problema è distinguere i

due prodotti: occorrono varie analisi con l'uso di particolari strumenti, primo fra tutti lo spettroscopio ottico ad assorbimento. Solo una grande esperienza potrebbe suggerire una risposta immediata che andrebbe comunque verificata.

«I brillanti a colorazione artificiale possono essere verdi, gialli, blu, rosa, rosso violaceo, persino marrone chiaro. Ma questo colore è qualcosa di instabile e può anche cambiare con gli anni».

Lucia Cerutti ha un problema molto più banale e pratico per il quale chiede aiuto alle lettrici. Scrive: «Ho ritrovato dentro scatole dimenticate da tempo, alcune borsette in pelle di mia madre, bella fettura e qualità, epoca Anni Cinquanta e Sessanta. Purtroppo quasi tutte ci sono aloni biancastri dovuti all'umidità. Ho cercato di pulirle usando acqua e sapone neutro, lucidarle con lucido neutro da scarpe, ma non ho alcun risultato. Inoltre tutte le borse hanno un fastidioso odore di muffa. C'è qualcuno tra i lettori di Saper spendere che ha un suggerimento su come recuperare queste belle borsette?».

Simonetta

Tra una settimana bomba

VERCELLI. Sarà fatta brillare domenica prossima la bomba scoperta dagli artificieri nel cortile della cascina Barge. Sono almeno 1800 i residenti che dovranno sfollare per l'intera giornata (in pratica tutte le persone che abitano nel raggio di ottocento metri dalla cascina); inoltre la circolazione sarà vietata in tutta la zona. Verrà chiuso pure il tratto Vercelli-Oleggio della linea ferroviaria Torino-Milano.

Alzheimer a Savona centri

SAVONA. Scatta l'allarme per il morbo di Alzheimer. Sono le persone a rischio in provincia di Savona. Lo dicono le statistiche. Lo conferma il grande interesse che da alcune settimane sta convergendo sulla lotta a una delle malattie più diffuse e subdole di questo secolo. A Savona l'Asl aprirà due centri diurni per l'assistenza (la cura in questa patologia non esiste) e malati di Alzheimer a Varazze e al Santuario.

Il Palio in piazza Secondo

ASTI. Si è svolta ieri nella centrale piazza San Secondo, la cerimonia della «Stima del Palio», primo atto ufficiale del Palio '98 che si correrà il 20 settembre. Al suono delle chitarre, tra figuranti in costumi medievali, i notabili hanno stimato il velluto dei drappi cui sono stati cuciti i dipinti di Floriano Bodini. Uno dei drappi andrà al vincitore della corsa, l'altro resterà alla chiesa del patrono di Asti, San Secondo, che celebrerà martedì mattina (dalle 11), con un corteo storico e la cerimonia dell'offerta del Palio. Mercoledì inoltre si svolgerà la tradizionale Fiera Carolingia, istituita sotto la dominazione di Carlo Magno: dall'alba al tramonto, oltre un centinaio di banchi con mercanzia e ogni genere saranno disposti nelle vie e nelle piazze del centro.

Carabiniere figure si toglie la

GENOVA. Un giovane carabiniere si è tolto la vita, ieri mattina, sparandosi alla testa con la pistola d'ordinanza, nascosta sulla scogliera. Quinto. Ha lasciato un biglietto di addio a cui chiede scusa ai genitori e alla fidanzata e si assume tutta la responsabilità del suo gesto disperato, cui non si può, fino a questo momento, le possibili motivazioni. Il giovane, Ferruccio B., aveva appena 29 anni, era genovese. Sturla.

La fuga dei profughi finisce sulla To-Mi

NOVARA. Diciotto clandestini del Bangladesh, tra cui due bambini, sono stati fermati dalla polizia stradale di Villarboi, venerdì notte su autostrada. Cenermarcavano la corsia d'emergenza tra Boffalora e Galliate. Pare che arrivassero da Roma dopo una serie interminabile di trasbordi da Casale all'altro. La questura di Novara ha emesso il decreto di espulsione: entro 15 giorni dovranno lasciare l'Italia.



«Vinum '98» agli sgoccioli fra assaggi e spettacoli

ALBA. Ultimo giorno per i brindisi con «Vinum '98»: rassegna enologica, che dal 4 aprile espone i vini doc a dogli Langa e Roero (tutti a disposizione per essere assaggiati e confrontati), si concluderà questa sera (palazzo piazza Medford, ore 10-23). Propone i vini dell'ottimo vendemmia '97 e quelli che hanno concluso l'invecchiamento come il barolo '94 e il barbaresco '95. Oggi sarà anche aperto il complesso dell'Istituto enologico. Nell'aula magna (ore 10) si terrà un convegno «Le nuove professioni vinicole». Un'appendice a «Vinum» si terrà il 12 al 16 maggio con «Alba wines exhibition», degustazione di nuove annate di barolo e barbaresco riservata ai giornalisti del settore, italiani ed esteri. Manifestazioni collegate alla fiera, che vedranno l'abbinamento tra vino, cultura, arte e folklore, si svolgeranno su tutto il territorio, fino a giugno.

A TORTONA

DAL
23
APRILEAL
10
MAGGIO

AP L. TREVISAN

ANNIVERSARIO

SPETTACOLARE FESTA, SPETTACOLARI SCONTI.



IPER

TORTONA

**35%**
*di sconto***25%**
*di sconto***30%**
*di sconto***20%**
*di sconto***APERTO**

DOMENICA

10

MAGGIO

dalle ore 10 alle ore 20.00

**ORARIO
CONTINUATO**
9.00 - 21.00

LUNEDI 14.00 - 21.00

CITTÀ COMMERCIALE OASI STRADA PROVINCIALE PER VIGUZZOLO, 2 - TORTONA (AL)  **167-265219**

CASSINO SPINOLA
Via Circonvallazione

Interviene Totanini
Domani alle 20,30, al ristorante Il Grappolo di Alessandria, conviviale del Rotaract club: interviene Paolo Totanini. (r. s.)

Dopo l'adesione del sindaco alla «Cosa 2» il Carroccio lascia la maggioranza

Tortona, la Lega si sgancia

Ma l'assessore Decarlino non cede la poltrona

Novi, il calcio è in festa

«Ora il Comune deve aiutarci»
E in città presto punto-Juve

NOVI. Fiumi di spumante negli spogliatoi, poi una mega-festa per i giocatori in pizzeria e la travagliata tra i tifosi al quartiere Merello. La promozione in serie D e il ritorno nel calcio che conta hanno scatenato l'euforia alla Novese, ma dopo 48 ore si stilavano già i programmi per il futuro, tra cui spiccano l'accordo con la Juventus e l'alleanza in città di un punto Juve per la vendita di maglie e altro materiale del club bianconero. «La vittoria del campionato è un momento davvero indimenticabile e rende merito agli atleti e all'allenatore Lovisolo - dice il presidente Ettore Ballo - Tuttavia, non possiamo cullarci sugli allori ed è necessario affrontare in fretta i problemi derivanti dal salto di categoria. Il primo nodo da sciogliere è la sostituzione del direttore generale, Edoardo Gemme, che lascia il club dopo un felice quinquennio. «Era previsto che abbandonassi la carica, ma sarò sempre un socio-sostenitore - sottolinea il direttore generale - Sono stati anni stressanti: nel '93, la Novese era in gravi difficoltà finanziarie e aveva solo due giocatori di proprietà. Con l'avvento dell'attuale gestione, il settore giovanile si è arricchito di importanti giocatori e la prima squadra ha ottenuto la promozione in serie D, ma credo che sia importante evidenziare

che la società è sana, non ha debiti e possiede un patrimonio notevole. Gemme ha un unico rammarico. «Dal Comune, mi sarei aspettato un aiuto maggiore - dice - Invece, solo il sindaco si è impegnato in prima persona nell'intervento dell'amministrazione locale anche altri dirigenti e qualcuno non esita a dire che «Si porteranno le chiavi del club in municipio se ci sarà un intervento politico». «La serie D costerà molto cara - avremo bisogno di 150 milioni in più per coprire le spese - spiega Pierangelo Bianchi - I nostri sponsor sono pronti al sacrificio, ci auguriamo che le altre forze della città facciano altrettanto. In fondo, la Novese svolge anche un'attività di tipo sociale: basta considerare le centinaia di ragazzini che frequentano la scuola calcio e vengono gradualmente inseriti nelle formazioni che militano nei campionati giovanili a carattere provinciale, regionale e nazionale. Il sindaco, Mario Lovelli (sempre presente in tribuna a sostenere i bianconeri) è euforico per il primo posto in Eccellenza e promette impegno per non far mancare contributi alla Novese. «Qualcosa si sta già muovendo e in settimana, riprenderemo i contatti già avviati qualche mese fa», sostiene Lovelli.

Massimo Delfino

TORTONA. Dopo la scelta del sindaco, Marco Balossino, di schierarsi con i democratici di sinistra come membro del comitato provinciale della «Cosa 2», movimento nato ufficialmente due settimane fa ad Alessandria dall'unione dei piduisti e socialisti, la Lega Nord di Tortona esce dalla coalizione: valuterà di volta in volta la coerenza dei progetti e dei programmi. I rappresentanti della Lega in consiglio comunale d'ora in avanti voteranno deliberando per delibera. «Preso atto del rapporto privilegiato che si è stabilito tra sindaco e Ulivo - dice il capogruppo, Rossana - la Lega ha il dovere, ora più che mai, di far sì che le regole concordate vengano mantenute. A causa di cambiamenti attuati, è venuta a mancare la trasparenza. E' evidente che, uscendo allo scoperto, il sindaco ha anche chiarito quali sono le sue mire di carriera politica e i possibili pericoli. Da oggi inizieremo ad interagire politicamente per le future amministrative».

La Lega Nord aveva preso parte all'accordo amministrativo, ponendo come condizione un sindaco non schierato e libero dal condizionamento dei partiti. Poi si sono susseguite problematiche di varia natura (non ultima la litigiosità sugli incarichi, a cui i progressisti aggiustamenti interni delle forze dell'Ulivo, e conseguenti tentativi di emarginazione della Lega), a fronte delle quali la Lega Nord ha sempre sostenuto con coerenza il discorso del programma locale, distinguendo la propria posizione politica dalle altre formazioni di maggioranza. Solo così Balossino e la giunta hanno potuto continuare ad operare. «Questo schierarsi del sindaco, però -



L'assessore Giuseppe Decarlino

aggiunge Rossana Boldi - modifica i rapporti e quindi d'ora in poi staremo a guardare i comportamenti. L'assessore leghista Giuseppe Decarlino, dal canto suo, ha intenzione di rimanere al suo posto finché il sindaco non gli revocherà la delega. Il fatto che tra i membri del comitato provinciale della Cosa 2 vi sia anche Marco Balossino è stata una sorpresa per molti, non tanto per la scelta di campo, quanto piuttosto per il fatto di essere uscito così allo scoperto, collocandosi in pratica tra i fondatori del movimento di sinistra nell'alessandrino. I socialisti in consiglio comunale sono entrati nel (Antonio Poerio nel comitato provinciale), ma ppi e Lega contrari alla costituzione della Cosa 2 e la tensione si è subito avvertita in città. Si pongono problematiche significative per gli equilibri politici della coalizione. L'amministrazione comunale.

Maria Teresa Marchese

In città e a Novi

Due suicidi impiccati

in città

Due suicidi, due persone che hanno deciso di togliersi la vita impiccandosi, apparentemente senza motivazioni. Ad Alessandria la vittima è R. B. 37 anni, residente in via Santa Caterina 29, in un palazzo all'incrocio con via Venezia. La scoperta è avvenuta ieri mattina verso le 9 dal padre, un ex sottufficiale, pensione. Inutile ogni soccorso, in quanto era evidente che la morte risaliva a parecchie ore prima. Il giovane è così stato trasportato dagli addetti delle pompe funebri Isola all'obitorio del cimitero. Il ragazzo viveva con i genitori, era abbastanza conosciuto essendo un libero professionista. Era figlio unico e aveva parecchi interessi si era dedicato a varie attività, aveva avuto contatti con il Comune e lavorava nel campo immobiliare. Il rosario sarà celebrato domani sera nella parrocchia di Santa Maria del Carmine mentre per i funerali si attende il nulla osta del magistrato, dovrebbero essere celebrati martedì pomeriggio.

A Novi un noto commerciante di 55 anni, G.M., abitante in una villetta vicino a via Mazzini, ha approfittato dell'assenza dei familiari per legare una corda alla sommità della scala e casa, mettendosi il cappio al collo e gettarsi nel vuoto. E' stata la moglie a scoprire il coniuge agonizzante: ha avvertito la Croce Rossa e il 118, ma all'arrivo dei soccorsi G.M. era già morto. Sono poi intervenuti il medico legale e i carabinieri, che hanno aperto un'inchiesta.

L'uomo, che rappresentava di medicinali, aveva rilevato negli Anni Ottanta un negozio di giocattoli in via Girardengo. Nel '96, però, ceduto l'attività per motivi di salute: dopo un intervento chirurgico al cuore. Lascia la moglie e due figlie. (m. d.)

Un referendum

A Carrosio oggi si vota sulle 1200



Carlo Massa sindaco di Carrosio il paese dove si vota per la legge dell'Arquata Cementi

CARROSIO. Residenti e villeggianti del piccolo centro della val Lemme, retto da Carlo Massa, voteranno oggi per il referendum sulla nuova cava che l'Arquata cementi intende alle pendici del monte Bruzeta.

Hanno diritto al voto i 400 abitanti del paese iscritti nelle liste elettorali ed i 250 proprietari di immobili che hanno pagato l'Ici fino al 31 dicembre '97. E' stato allestito un unico nei locali del Comune. Le operazioni di voto si svolgeranno dalle 8 alle 20. Ai residenti sarà consegnata una scheda bianca, un'altra di colore giallo voteranno i proprietari di immobili. Per entrambi un unico quesito con due possibilità di voto. Sarà vincente il voto dei residenti: dovrà però superare il quorum del 50% degli aventi diritto al voto. Questo il testo del quesito: «L'amministrazione di Carrosio deve partecipare alla trattativa con la Cementir, la Provincia e gli altri enti pubblici ai fini di assicurare al Comune di Carrosio le garanzie nel caso si apra la cava sul monte Bruzeta?».

Le risposte possibili sono due: «Sì, deve partecipare» oppure «Deve opporsi alla». Lo spoglio delle schede e lo scrutinio dei voti inizierà subito dopo la chiusura del seggio e quindi già in tarda serata dovrebbe conoscersi l'esito del referendum. (m. pu.)

IN BREVE

Tortona

Derubano e truffano 25 milioni a un'anziana
Truffa da 25 milioni ai danni di un'anziana, C.C. 85 anni, di Tortona. Un uomo e una donna l'hanno convinta a ritirare in banca la somma prospettandole un raddoppio della cifra in pochi giorni. Con la scusa che mancava la carta di bollo, la donna è stata accompagnata in auto ad acquistarla. La pensionata ha lasciato i soldi ai malviventi e questi sono spariti con il danaro. (m. t. m.)

Pantecurone

Rubati i gioielli in casa di una pensionata

Furto nell'abitazione di Irma Franchina, 79 anni, di Pantecurone. I ladri, dopo aver forzato una porta finestra hanno sottratto preziosi per oltre 10 milioni e contanti per 100 mila lire. (m. t. m.)

Alzano Scrivia

I ladri si portano via pure la moto giocattolo

Hanno rubato anche una moto giocattolo i ladri che hanno svaligiato la casa di Giuseppe Albano, ad Alzano. Spariti anche un videoregistratore e un telefono cellulare. (m. t. m.)

Voghera

Incidente in tangenziale con tre feriti gravi

Scontro frontale tra una Panda e un'Alfa 146 l'altra notte sulla tangenziale di Voghera. Ricoverati in prognosi riservata sono Alberto Citterio, 26 anni di Cassi Gerola e Stefania Grattoni, 29 anni di Verretto. Tre settimane di cure invece per Pietro Sacchi, 23 anni di Verretto. (d. ss.)

Alessandria

Circolazione in tilt per albero pericolante

Intervento dei vigili del fuoco al cavalcavia del Cristo, per rimuovere un albero pericolante che ostacolava la circolazione. (r. o.)

Interrogato il mezzadro arrestato a Francavilla, dopo che si era barricato

In trappola per rivedere il figlio

«Per 33 giorni ha vissuto nei boschi, da latitante»

ALESSANDRIA. Tentato omicidio, porto e detenzione abusiva d'arma, danneggiamento: sono le accuse a Giovanni Piredda, il mezzadro di 42 anni trapiantato nelle campagne ovesi, che i carabinieri hanno arrestato giovedì scorso a Cristoforo. Era latitante - e ricercato - per essere fucilato lo scorso 27 marzo l'alloggio degli datori di lavoro, il tornato in paese (Volevo riabbracciare mio figlio, non sopportavo la lontananza da lui, ha solo 33 anni e sono certo che piangeva da mesi) ma anziché consegnarsi ai militari si è barricato in casa, ha sparato col fucile senza colpire alcun bersaglio e dopo lunga trattativa si è arreso.



Giovanni Piredda il mezzadro arrestato dopo che si era barricato nella cascina

per essere interrogato dal gip presente il difensore Piero Monti. Ha ribadito che non intendeva far male ad alcuno, ma che la disperazione porta a gesti inconsulti. E lui è disperato perché senza lavoro, privo di mezzi di sussistenza con una donna e un figlio da mantenere. L'accusa di tentato omicidio si riferisce alla sparatoria di tre giorni fa, le altre all'episodio

del 27 marzo quando fece fuoco, causando danni, nell'alloggio dei coniugi Davide Ramella e Claudia Arancio suoi datori di lavoro. Il suo legale intende chiedere la perizia psichiatrica: lo ritiene un esame indispensabile. Per cercare di chiarire come l'uomo del tutto normale possa avere avuto una reazione del genere. «I carabinieri, a conoscenza della mia presenza a casa intendevano ammanettarmi e portarmi via senza che potessi riabbracciare mio figlio (era a Pozzolo Fornigaro; ndr) e io non lo potevo tollerare così si è difeso Piredda che ha trascorso i 33 giorni di latitanza nei boschi dell'Appennino Ligure dormendo all'aperto e rifocillandosi quel che trovava e come poteva. (e. c.)

Pegaso

DEPOSITO MOBILI
ARTIGIANI VENETI

Aperto al pubblico

Produzione artigianale
Veneta in legno
massiccio

0131.298497
Pegaso è
tra Alessandria
e Novi Ligure Km. 18

Aperto anche a festivi



Comò "Impero" in
noce nazionale massiccio,
lucidatura gommalacca e cera

IL VERO ARTIGIANATO DEL MOBILE
A PREZZI DI FABBRICA

Da Pegaso trovate mobili in arte povera, mobili rustici,
mobili in noce e in stile, oggettistica e artigianato



"La Maranzana,"

CANTINA MARANZANA

Soc. Coop.r.l.

VINI D.O.C. PIEMONTESI

Dalle nostre colline alla Vostra tavola, la tradizione dei nostri vini.

Vendita diretta di vini D.O.C. e D.O.C.G.
sia in bottiglia che in damigiane.

Orario di apertura nuovo centro vendita al dettaglio
"LA CANTINETTA DEL CONSUMATORE"
dal lunedì al sabato: 8-12 / 14-18
domenica mattina: 9-12
giorno di chiusura: domenica pomeriggio

Via S. Giovanni, 20
Tel. 0141-77927 - Fax 0141-777287



MARANZANA (AT)

12 mesi...
da collezione.

12 compact disc
da ovazione.

Deutsche Grammophon:
3 secoli di capolavori
in 100 anni di registrazioni.

In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "L'Albero della Musica". Tre secoli di capolavori in cento anni di inarrivabili incisioni Deutsche Grammophon. Ogni CD sarà inoltre corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Si parte, dal 1° maggio, con il primo dei quattro consecutivi CD della serie dedicata al "Concerto": brani di Corelli, Vivaldi e Bach. "L'Albero della Musica": un evento così capita una volta ogni 100 anni.

Tre serie di 4 CD ognuna

1ª serie:	"il Concerto"	1-9-16-23 maggio
2ª serie:	"la Sonata"	ottobre-novembre
3ª serie:	"la Sinfonia"	dicembre

Dal 1° maggio il primo CD.

Specchio + LA STAMPA + CD
a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)

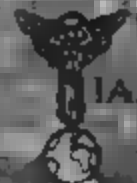
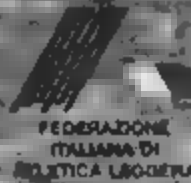
* Gli abbonati
riceveranno a casa il tagliando
per ritirare in edicola il CD
con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

SPONSOR UFFICIALE

BANCA C.R.ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A.



TURIN MARATHON

10 MAGGIO 1998

CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO

LA STAMPA



BANCA CRT



Lete



**MA
ST**

MOSTRA
SPORT
E TURISMO
NELL' AMBIENTE
3ª EDIZIONE

Palavela, 7-10 maggio

asics

FIAT

TURIN MARATHON
VIA VENISSIMOLA 11
10127 TORINO (ITALY)
TEL. e FAX: 011/667.12.96

www.torin-marathon.com
info: 011/667.12.96

Serie D, è l'ultima giornata. Gli orafi allo scontro diretto per i play-off

Spera soltanto la Valenzana

Tremano il Casale e soprattutto il Derthona

■ consuma l'ultimo atto di un campionato travagliato per le tre squadre alessandrine di serie D. Il Derthona gioca ad Ivrea ■ dovrà probabilmente appellarsi agli altri risultati per avere garanzie ■ salvezza; il Casale, partito con grandi ambizioni, è ridotto a cercare un punticino col Castelnovo per raggiungere a sua volta la quota sicurezza; solo la Valenzana, di ■ a Massa, lotta per un traguardo degno, i play-off.

Chi l'avrebbe detto all'inizio che il Casale sarebbe finito così, a dover mendicare al Castelnovo il punto salvezza? Le vicende del campionato hanno sovvertito pronostici e speranze, togliendo pian piano tutti i punti di riferimento su cui contavano tecnici e dirigenti nerostellati. La rivoluzione ■ novembre, con l'ingaggio ■ Spertera e Samaritani, non è servita a rinnovare l'attacco in crisi dopo la partenza di De Ruggi. Basti pensare che hanno fatto meglio gli avanti del Derthona e della Fossanese, che in classifica stanno dietro al Casale.

Analizzare lo ■ spetta al presidente e ai suoi collaboratori, ora c'è l'ultimo compito per evitare di andare ai play out. In caso di successo del Pietrasanta e dei contemporanei pareggi di Fossanese ■ Derthona, legati alla sconfitta del Casale, le quattro squadre si ritroverebbero tutte ■ quota 4) ■ i nerostellati, nei confronti diretti, sono in vantaggio solo sul Pietrasanta.

Oggi mancherà Cini squalificato. Giocano: Castagnone, Primizio, Izzo; Isoldi, Amarotti, Rotolo; Rinaldi, Bruno, Cima-dom, Capurro, Milano. [r. c.] «O noi o loro»: lo sottolinea il patron della Valenzana, Alberto Onodeto, a poche ore dal confronto in terra toscana ■ la Massese. L'imperativo si era proposto subito dopo la vittoria che condannava il Savona alla retrocessione e proiettava gli orafi al sesto posto, alla pari proprio con la Massese, che ha speso ■ capitale per raggiungere la C2 e non ce l'ha fatta. «Sarà durissima - dice ■ presidente - l'importante è che si possa giocare con regolarità».

L'asso nella manica degli orafi ■ i rientri del bomber Battistini, del fantasista Bello e di capitano Bellatorre. In campo: Merlone, Faolini, Peretto; Casarin, Panizza, Biasotti; Freguglia, Conti, Bello (Battistini), Bellatorre, Perziano. [r. c.] Il Derthona si gioca ad Ivrea il suo futuro: se vince è salvo, ■ pareggia forse, se perde è spacciato (salvo eventuale coda ■ spareggi). Certo sarebbe un controsenso retrocedere proprio nell'anno in cui questa gloriosa società festeggia il novantesimo di fondazione, ma forse mai co-



L'attaccante Suzzani (Derthona)

■ in questa disgraziatissima stagione si sono ammassati errori e pressapochismo, prosopopea e infantilismo. Adesso siamo alla resa dei conti. A cradeci sono comunque i tifosi, gli splendidi ultras che ■ trasferiranno in massa nello stadio eporediese (il pullman partono alle 13 da piazza Milano). Sulla formazione si hanno pochi ■, si ipotizza: Perrone, Agazzone, Ariezzo; Schillaci, Piccarda, Lavelli; Brambilla (Merlo), Branca, Angeretti, Castellazzi, Huzzetti. [e. p.]

Promozione: giochi fatti quindi per il secondo posto

Con il Biella Villaggio Lamarmora ormai promosso, si lotta solo per la piazza d'onore. Resta favorito ■ Sarezzano, che ha 6 punti di vantaggio sulla coppia Monferrato-Castellazzo e 8 su ■ Carlo-Viverone. Ma, ■ tre giornate dal termine, i distacchi appaiono difficilmente colmabili. In coda, ■ ancora a rischio la posizione di Pontecurone ■ Fulvius Samp.

Battuto domenica a Borgo San Martino, il Sarezzano punta oggi al riscatto a spese della Tronzanese, compagine ■ centro classifica, che non ha più nulla da chiedere al ■ campionato: «Ma ■ dobbiamo allentare la guardia - ammonisce il segretario Domenico Manesso - guai a sottovalutarla».

Stesso problema per il Monferrato, che riceve una Cossato, sicuramente più motivata, alla conquista dei punti sicurezza.

E' assente Megna ■ il resto dei gialloblù è chiamato a continuare la serie positiva.

Ancora più imperativo il ritorno alla vittoria per il Castellazzo che, contro il Sandamianferrero, si gioca il terzo posto. L'allenatore Augusto Papalia ha sollecitato un finale di campionato degno.

Difficile compito del San Carlo, che a Trino si troverà alle prese con una squadra impegnata nella lotta per non retrocedere. Da questo risultato dipende anche la sorte di Fulvius Samp e Pontecurone, che hanno solo 1 e 2 punti in più dei vercellesi. I valenzani ricevono il Viverone, un undici forte e affiatato, che ■ sarà facile superare. Il Pontecurone invece se la vede in casa col Pecetto, nell'incontro decisivo per la salvezza. Un successo degli alessandrini condannerebbe i torinesi. [r. c.]

A Castiglione ■ tornato «rullo compressore», ma oggi la sfida è interessante

Castelferro, avanti in Coppa

Ed in campionato ospita il «deluso» Bardolino

CASTELFERRO. Primo obiettivo ■ centrato dal Castelferro-Grafolplast: a Castiglione delle ■ viere si è assicurato le finali di Coppa Italia. ■ oggi alle 15.30 in ■ ospita in campionato il Bardolino, che dalla Coppa invece ■ fuori.

I «tricolori» a Castiglione hanno impostato a dovere il gioco, tanto da trovarsi a condurre 8-1. Al recupero dei locali (8-4) è stata pronta la reazione di Dellavalle e compagni che solo sull'11-4 hanno concesso un po' di corda agli avversari, per poi chiudere 13-6. Scontati i successi ■ Solferino su Bassa (13-9), del Castellaro a S. Paolo (13-9) e del Medole sul Ceresara (13-2), mentre, Tuenno ■ Borgosatollo ■ ripetuti con un altro pareggio, 12-12 e poi 3-3 nei supplementari, infine al tie-break ha vinto Tuenno 8-2.

Il Bardolino, infine, dopo il successo interno, sul campo della Cavrianese ha dovuto arrendersi (13-7): i supplementari sono finiti 3 pari, poi il tie-break ha favorito la Cavrianese, 9-7. Nelle finali il Castelferro se la vedrà ■ Cavrianese e Medole; nel-



Riccardo Della Valle in azione. Il capitano ha guidato la squadra nel vittorioso impegno a Castiglione delle Stiviere. Oggi un altro incontro insidioso

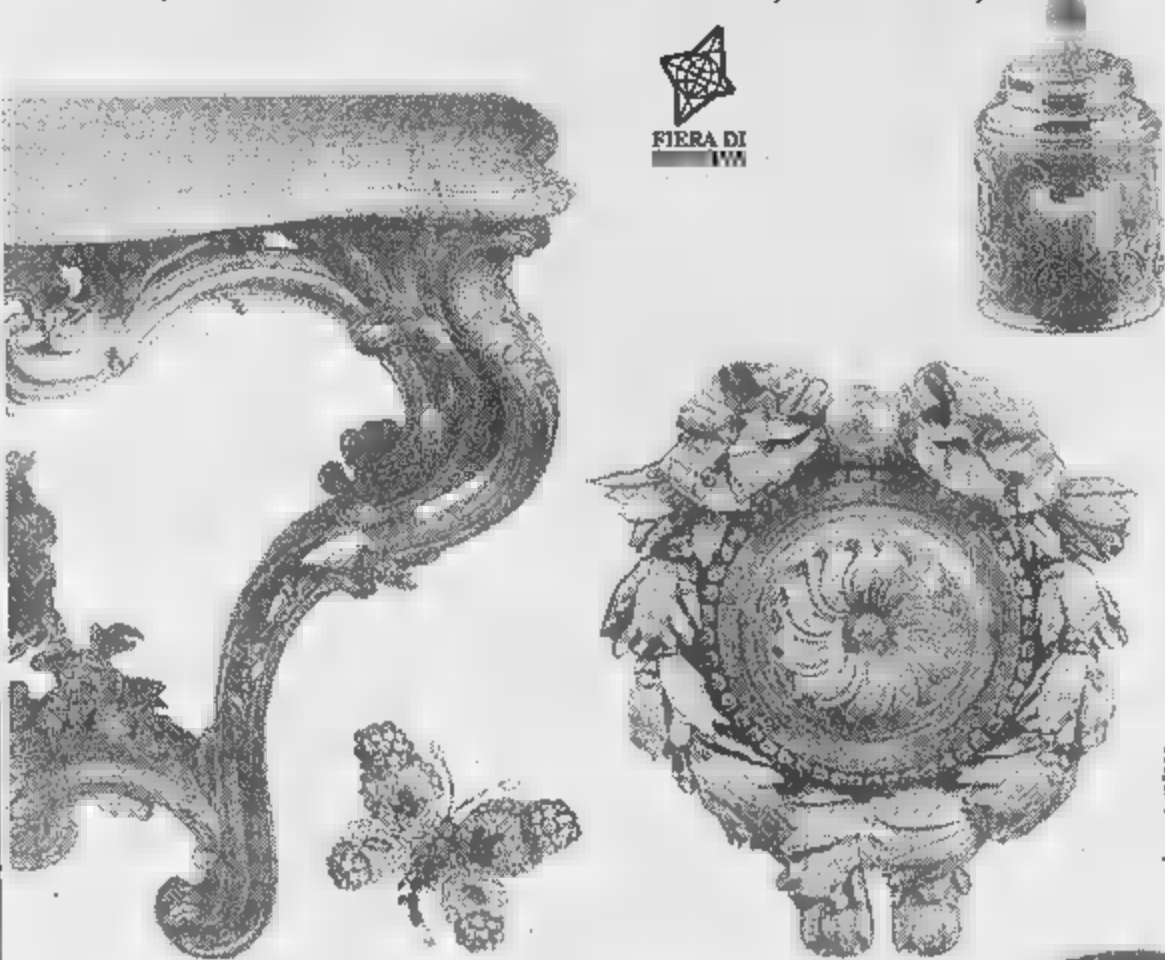
l'altro girone Solferino, Castellaro e Tuenno.

Quindi, oggi, il Bardolino - con Stefano Tommasi, Ferina, ■, Derada e Fedrigli - ■ a Castelferro deciso ■ rifarsi dello smacco subito. Questi gli altri incontri in programma: Filago, Bassa, Solferino-Borgosatollo, Castellaro-Cavrianese, Medole -

Castiglione, Tuenno-S. Paolo. Per la B, nel recupero la Capriatese ha iniziato a fare sul serio, battendo il Seriate 13-6 ed oggi a Malpaga ha la possibilità ■ recuperare altro terreno. Importante impegno casalingo per Cremolino che ospita il Cunico, con Aldo Marelli «Carota» e Felice Negro. [r. bo.]

Fiera di Genova 6-19 maggio

ORARI: TUTTI I GIORNI DALLE 10,30 ALLE 20,00



Tuttantico

Mostra ■ raduno di Scooter d'Epoca

Collezione di "Murrine" inedite in mostra

Radio GrP

Giornata radio Piemontese

Fm 98.00

La ■ più ascoltata in Piemonte

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

PK

publikompass

Sig. BRUNO ■

Agente Publikompass spa

Alessandria Via Vochler 80

Tel. (0131) 442.543-442.544

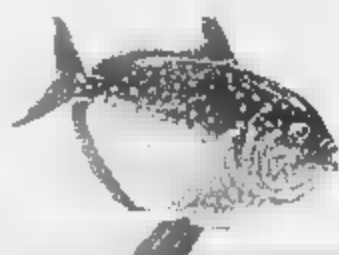
MERCOLEDÌ

tuttoscienze

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.



Voglia di Mare



DAL 5 MAGGIO AL 15 GIUGNO

CORRI INCONTRO ALL'ESTATE

E VIENI A SCOPRIRE QUANTE SORPRESE ABBIAMO PREPARATO PER TE.

Troverai coloratissimi costumi, teli e accessori mare, sdraio, ombrelloni e creme solari. E poi ancora: libri, posters, tessuti, divani e complementi d'arredo, tutti ispirati a suggestive fantasie che porteranno il mare direttamente in casa Tua.

SABATO ORARIO CONTINUATO: 9.30 - 19.30

GB**GIGLIO BAGNARA**

Via Sestri 46, Genova Sestri Ponente - tel. 010/60241



A 5 MINUTI DAI CASELLI AEROPORTO E PESLI

PARCHeggi RISERVATI AI CLIENTI IN VIA MANOTTI



La squadra in ritiro da venerdì. Molte le assenze, forse in campo anche Notaristefano

Grigi, un'altra partita da batticuore

Una sconfitta a Carrara e si spalanca il baratro play-out

GOLDEN BOYS, ULTIMI GIORNI

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, piazza Libertà 15, 10100 Alessandria

PRIMI CALCI società

PULCINI società

ESORDIENTI società

GIOVANISSIMI società

ALLIEVI società

JUNIORES società

Il referendum «Golden Boys», promosso, per il secondo anno consecutivo da «La Stampa», è in dirittura d'arrivo. Nell'edizione di martedì 3 maggio sarà pubblicato l'ultimo tagliando. Il termine ultimo per la spedizione è la consegna a mano delle schede è fissato per venerdì 8 maggio alle ore 20. Domenica 10 saranno pubblicate tutte le classifiche relative alle sei categorie in cui si è articolato il sondaggio. I tagliandi devono essere recapitati alla redazione di Alessandria de «La Stampa», Piazza Libertà 15 (3° piano). [r. g.]

ALESSANDRIA. Finale di campionato con il batticuore per i grigi. Oggi, sul campo della Carrara, è fissato il primo degli esami senza appello in attesa di incontrare il Lecco domenica prossima. «Moccagatta» e la Cremonese fuori caso il 17 maggio. Allo stadio «Dei Marmi», con inizio alle 16, capitan Maurizio Lizzani e compagni obbligati a due risultati favorevoli (vittoria o pari) per riprendere la marcia verso la salvezza interrotta bruscamente domenica scorsa in casa contro il Prato.

Per preparare al meglio la contro la Carrarese, ultima in classifica, e con quattro punti di distacco dall'Alessandria, i grigi sono da venerdì pomeriggio in ritiro a Forte dei Marmi.

I giocatori - dice Orrico - manifestano, anche negli allenamenti, carattere e volontà di lottare fino in fondo. Occorre batterli risparmiando di energie per centrare la salvezza. Ma questo lo sappiamo tutti da tempo. L'importante ritrovare sul campo una solida organizzazione di gioco per impedire ai toscani di sviluppare azioni pericolose.

Anche per la delicata sfida di oggi, Orrico, ex di turno (è stato allenatore degli apuani per undici non sempre consecutivi, nei 26 complessivi) carrega come tecnico, è alle prese con le assenze. Nella Carrarese giocherà Giovanni Rossi ex dell'Alessandria due stagioni fa.



Egidio Notaristefano. Potrebbe essere la partita del suo rientro in squadra

Sei giocatori di non giocheranno. Oltre a David Bettoni, Maurizio Ferraresse, mancheranno, infatti, l'attaccante Franco Lerda, in via di guarigione da uno stiramento muscolare, il trequartista Manuel Viviani (problemi alla gamba sinistra) e gli squalificati Gian Domenico Costi e Vincenzo Lanotte. Inoltre sono in dubbio il centrocampista Andrea Orcini afflitto dal gonfiore alla caviglia sinistra ed il centrale difensivo Andrea Bellini (dolori alla schiena). Entrambi i giocatori proveranno a rientrare.

Qualora desse forfait Orcini, il

centrocampo sarà formato da Tedesco, Biagianti, Giraldo e Scaglia. Fantini e Gasparini punte. E mancasse Bellini il suo posto andrà Notaristefano. Carrarese: Rosin, Nincheri, Benini, Marucci, Matteazzi, Lombardo, Polidori, Maranzano, Rossi, Menchetti, Ratti. Alessandria: Toccafondi, Lizzani, Giannini, Tedesco, Bellini (Notaristefano), Fornaciari, Giraldo, Biagianti (Orcini), Gasparini, Scaglia, Fantini. Arbitro: Sciamanna di Ascoli Piceno.

Roberto Gelato

Gara-verità per il Voghera

Oggi a Biella una sfida diretta per riuscire a centrare i playoff

VOGHERA. Con la solita enfasi calcistica, Biellese-Voghera di oggi è stata definita come la «madre» tutte le partite, ovvero l'incontro decisivo per il play off: 49 punti i piemontesi, 47 gli oltrepadani, due squadre obbligate a lottare per contendersi il quinto posto, ovvero l'ultima disponibile per gli spareggi. Poco più avanti, a punti, c'è però la Triestina che alla fine potrebbe essere la squadra esclusa.

Sulla panchina della Biellese c'è Roberto Bacchin, allenatore che predilige il 3-4-3 con un centrocampista pronto a supportare la linea difensiva. Fuori il regista Ferretti per squalifica, Bacchin ha seri problemi per mettere in piedi un centrocampo di potenza anche a dei continui infortuni che hanno colpito dall'inizio dell'anno i suoi giocatori.

La Vogherese del canto presenta la formazione titolare, quella per intenderci che ha vinto a Solbiate. Mister Sala ri-

propone l'ormai collaudato 4-3-3 con difesa a zona, salvo modificare l'assetto durante la gara: nel deprecabile caso subisse un gol la squadra lascerebbe tre uomini in difesa per potenziare il centrocampo.

Al «La Marmorata» si prevede un'affluenza di spettatori. Molti potrebbero arrivare direttamente da Voghera. Due i pullman in fase organizzativa assieme a una carovana di autotreno. Gli stessi giocatori del Voghera hanno chiesto una mano alla tifoseria. La Biellese ha vinto lo scudetto tra i dilettanti ed è approdata in C2 con l'obiettivo di retrocedere, invece ora corre per la C1. Partita difficile quindi per Voghera che tutto sommato potrebbe accettare anche un pareggio, giocandosi tutto nelle ultime due gare con Mestre, in casa, e Sandomà, in trasferta. Impossibile fare previsioni. Date le premesse, è molto probabile che tutto si deciderà all'ultima giornata, il 17 maggio. [d. sa.]

Oggi gran derby all'«Ottolenghi», con festeggiamenti finali

L'Acqui punta agli spareggi La Novese gioca per la gloria

Priva della componente principale, il salto di categoria ormai appannaggio dei biancocelesti, la sfida tra Acqui-Novese si gioca solo in parte il suo interesse. Per i padroni di casa resta in ballo la partecipazione agli spareggi, contesa dal Chieri; per gli ospiti, l'orgoglio di onorare il balzo in D. Per il Libarna, invece, tranquilla partita di fine campionato col Volpiano, giustiziere dei termali.

Grande amarezza nel clan dell'Acqui dopo la sconfitta di Volpiano che ha cancellato i sogni di D: «E' stata una po' lo specchio del girone ritorno, durante il quale la sorte ci ha abbandonati - puntualizza patron Ortensio Negro - abbiamo colpito 3 traverse e fallito almeno 10 opportunità da rete. Ora, dovremo concentrarci su questo incontro che concede un unico risultato, il successo. Solo così infatti avremo certezza di partecipare agli spareggi. Inutile aspettarci regali dal Chieri, che ci affianca in classifica e non sbaglierà sicuramente partita a Bra». Nelle file termali, sono assenti per squalifica Grimaudo e Bobbio. Questa la probabile formazione: Garzero, Carrea, Marengo, Robiglio, Casassa, Travi, Mori, Papalia (Benzi), Barletto, Verzellino, Petrini. [r. c.]

«Se i giocatori non saranno troppo «scarichi» e avranno smaltito bene i festeggiamenti per la promozione, cercheranno di vincere fino al novantesimo derby con l'Acqui. Nel clan della Novese si vive con la massima serenità la vigilia della sfida dell'Ottolenghi. «Non speravamo di essere già in serie D prima dell'ultima gara, ma meglio così perché si eviteranno sofferenze - dicono i dirigenti - Non ci sarà l'attesa battaglia per il primato, i ragazzi ci tengono a fare bella figura e regaleranno nulla, proprio come hanno fatto Bra e Volpiano nel turno infrasettimanale».

La Novese sarà seguita da un folto gruppo di tifosi che vogliono applaudire la squadra del cuore per lo storico risultato. L'ultima promozione in risale alla stagione 1980-81. Oggi, mister Lovisolo dovrà rinunciare a Ubertelli, sostituito da Meta. Potrebbe esserci spazio anche per qualche giovane, soprattutto Russo e Speranza. In campo: Prà, Spinetta, Lanati, Odino, Ravera, Quattrini, Speranza, Trebbi, Calzati, Pastorino, Meta. [m. d.]



Andy Meta, il campo della Novese, e il presidente dell'Acqui Ortensio Negro

Il tecnico Roberto Casone darà fiducia ad alcuni giovani del vivaio, in particolare Taglieri e Zanotti. Questa la formazione che scenderà in campo: Rachesotti, Ferrari, Gastaldi, Taglieri, Parodi, Coco (Ponassi), Zanotti, Gavazzi, Morando, Calcagno, Zoni. [m. d.]

SPORT FLASH

Prima Categoria

Fresonara, basta un pari per essere promossi

Al Fresonara basta oggi raccogliere un pareggio promossi. Il campionato, per salire in Promozione, il Fiviera infatti, impegnato in casa col Felizzano, può soltanto sperare nello spareggio. Le altre sfide: Arquatese-Carrosio, Viguzzolesse-Cassine, Ovada-Montegioio, Cassano-Rocchetta Tanaro, R2 Nizza-Sporting Fubione. [r. c.]

Calcio femminile

In serie B la Purity sfida la capolista Geas

Nel campionato di calcio femminile, serie B, la Purity Italia sfida la capolista Geas Ambrosiana. In C, il derby tra Alessandria e Borghetto, mentre il Casale gioca a Nichelino. [m. d.]

Ciclismo

Allievi, oggi il Memorial «Fausto e Serse Coppi»

Si disputa oggi il Memorial Fausto e Serse Coppi di ciclismo, categoria Allievi, con partenza e arrivo a Novi. Il via alle 14,45 dal Circolo Uva. Il percorso è di 55 km e si snoda a Basaluzzo, Fresonara, Bosco Marengo e Gavi. [m. d.]

Basket

Coates, un derby decisivo per la salvezza

Nel playoff di C2, il Valenza di Mario Armano gioca, alle 18, sul campo dell'Aosta, mentre il Candiotto Serravalle fa visita al Verbania. Nel torneo ligure, la Tre Rosi Ovada è impegnata, alle 17,30, l'Alasio per l'andata della semifinale: l'avversario è il Basket Loano. In A2 femminile, la Coates Alessandria riceve, alle 18,30, il Brino al Palasport Casale in un match molto importante per la salvezza. [b. v.]

Supermercati
GULIVER
Grandi Scelte

in festa con gli amici
GRAN CONVENIENZA

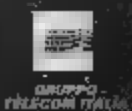
Sconti del

40% 30% 20%



I Supermercati Guliver ti trovi a:

ACQUI T. ALBA • ALESSANDRIA • ALBISOLA M. ASTI • BRONZ • CANELLI • CASTEGGIO • GRAVEGNA
GENOVA • GEPRÀ • GEVOLTRI • MORTARA • NIZZA M. • NOVI L. • PAVIA • OVADA • RAPALLO • ROBBIO
SAN PIETRO • SAVONA • SESTRI L. • STRADELLA • TORTONA • VALENZA • VOGHERA



**NASCE L'EURO.
TIM LO FESTEGGIA,
FESTEGGIATELO
CON TIM.**

TACS

GSM



**TIM celebra
la moneta unica
con una
tariffa unica.**

Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna ■ Italia adesso sono più vicini, grazie all'Euro. Per salutare la nascita della moneta unica, TIM presenta un'iniziativa che unisce gli europei. Dal 3 ■ 10 maggio gli abbonati GSM e TACS con numeri abilitati possono chiamare dall'Italia i Paesi dell'Euro ■ 100 lire (+IVA 20%) per minuto di conversazione e 4 scatti da 127 lire (+ IVA 20%) alla risposta. Vogliamo far arrivare ■ tutti un unico grande saluto. Ma non finisce qui! Dal 1° giugno arrivano le nuove tariffe internazionali TIM.



La vita migliora.

**DAL 4
AL 20 MAGGIO**

LA CONVENIENZA E'

TUTTO*

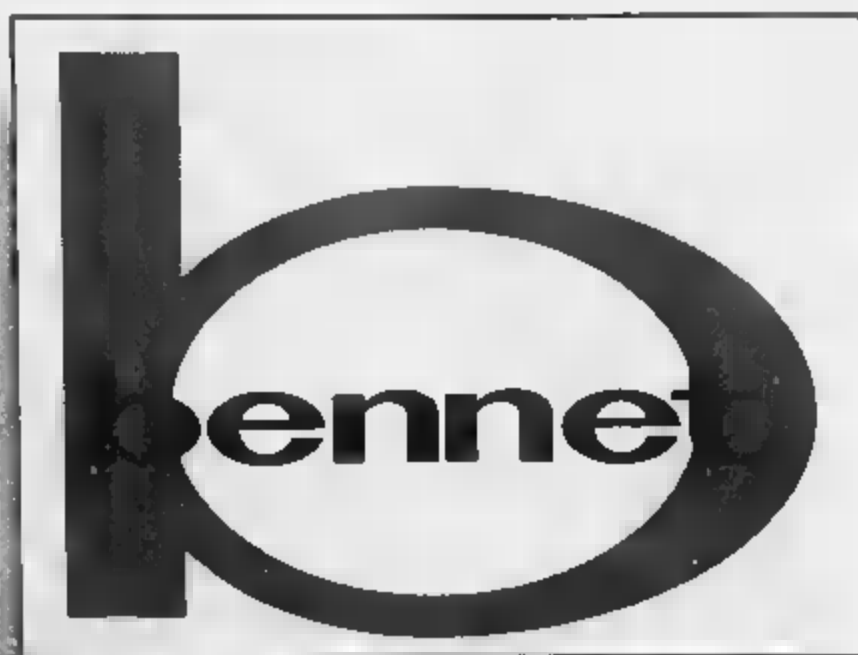
1.000 3.000 10.000 20.000

2.000 5.000 15.000

e tante altre offerte

* SOLO SUI PRODOTTI PROMOZIONATI

ACQUI TERME (AL)
ALESSANDRIA
BIELLA
GENOLA (CN)
Centro Commerciale
MORTARA (PV)
Centro Commerciale Lomellina
PARONA (PV)
Centro Commerciale P
PAVONE CANAVESE (TO)
Centro Commerciale Pavone
POCAPAGLIA (CN)
VERBANIA
Centro Commerciale



**UN MONDO
DI BENE**



**Richiedete
la Carta Bennet Club allo stand
del vostro Bennet.
E' gratuita e vi offre: sconti,
partecipazione a raccolte punti
e utili convenzioni.**

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI OFFERTE VALIDE DAL 4 AL 20 MAGGIO 1998. SALVO ESURIMENTO SCORTE. COM. EFF. AI SENSI DELL'ART. 8 LEGGE 80 DEL 18/09/1990 IN DATA 21/04/1998

Scarmagno: 400 dipendenti in cassa a zero ore. «E' il segnale che si chiude»

Addio al cuore dei «personal»

I sindaci: adesso deve intervenire Prodi
«Non si possono accettare certe decisioni»

La notizia lascia interdetti e sorpresi. La messa in cassa integrazione a zero ore per tre anni per oltre quattrocento dipendenti dell'Olivetti di Scarmagno suscita grandi preoccupazioni.

Si sapeva che la situazione nello stabilimento del Canavese fosse difficile da gestire, ma le assicurazioni date dall'azienda lasciavano spazio alla speranza. Invece, proprio nel pieno della festa del Lavoro, è arrivata la mazzetta. La decisione è una «a zero ore» lascia poche speranze.

Il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia, proprio ieri ha inaugurato nel capoluogo eporediese una mostra fotografica di Gianni Benigno Gardin dal titolo «Una città, una fabbrica: Ivrea e l'Olivetti dal 1967 al 1985». Un binomio che avrebbe dovuto condurre il Canavese verso un futuro radioso, verso «Duemila cariche di speranza e di ottimismo. Invece, proprio al soglio del Duemila, la Silicon Valley italiana si trova a dover fare i conti con crisi che pre- colpi di scena, quasi sempre drammatici. Che la situazione a Scarmagno non fosse rosea si sapeva, ma molti speravano che non dovesse poi sfociare in una situazione di grave crisi. Invece la realtà parla chiaro. L'azienda decide di integrazione (che coinvolge oltre 400 persone) pochissime speranze. Il rientro al lavoro, il sindaco di Ivrea è allarmato: «Si tratta di una decisione unilaterale che secondo me è as-

solutamente inaccettabile. Sono sorpreso a essere allarmato perché avevano avuto assicurazioni dai vertici dell'azienda che non ci sarebbero state decisioni di questo genere. L'amministratore delegato, l'ingegner Schiano, aveva tranquillizzato. Ora veniamo a sapere di questa decisione. È un fatto grave che non dobbiamo lasciare passare. Ci rivolgeremo al ministro dell'Industria, ci rivolgeremo al governo. A questo punto Prodi deve intervenire».

Dello stesso tenore le dichiarazioni del sindaco di Scarmagno, Eugenio Caligaris: «Sono costernato perché siamo di fronte a una decisione che ci lascia disarmati. C'era allarme per la situazione a Scarmagno, sapevamo che la realtà era difficile, ma ci aspettavamo una decisione di tale genere. Condividiamo in pieno la decisione del sindaco di Ivrea e anche noi ci rivolgeremo al governo. Si tratta di decisioni unilaterali che non si possono accettare».

Nervosismo e sorpresa anche tra i parlamentari del Canavese. Parla il senatore Livio Basso Corrado: «E' notizia angosciante. E' intollerabile la modalità in cui è avvenuta la vicenda. A questo punto c'è un'arroganza da parte dell'azienda. Ci uniremo parlamentari, sindaci e chiederemo subito l'intervento del ministro dell'Industria Bersani perché con queste decisioni vengono calpestati tutti i diritti democratici».



La linea dell'M 24, sotto il sindaco di Ivrea Maggia

Nel '90 il Papa incontrò gli operai

Wojtyla aveva scelto questa fabbrica per la festa di San Giuseppe Lavoratore

Anche Giovanni Paolo II, la mattina del 20 marzo del '90, era entrato nella fabbrica dei «personal computer» rimanendo stupito di fronte ad un M 24 che riusciva a suonare una celebre melodia di Bach o ancora a ricostruire perfettamente il progetto della cupola di San Pietro. N'era andato da Scarmagno una battuta che lasciava perplessi molti dirigenti Olivetti che l'accompagnavano: «Stupendi questi computer, entrano nell'uomo, però non sanno dare». Era poi ripartito, diretto a Ivrea, per concludere la prima parte della sua visita pastorale alla diocesi canavesana in occasione della festa di San Giuseppe Lavoratore. Scarmagno, inaugurato a metà degli Anni 60, aveva visto, attorno al '72, avviare le prime produzioni in-

formatiche dell'Olivetti: «In certi momenti questo complesso - ricordano i dipendenti di allora - dava lavoro a quasi 4500 dipendenti». Poi la crisi, lenta e inesorabile con i primi tagli, seguiti al crollo dell'offerta informatica. «Chi poteva trovare alternative al di fuori di Scarmagno ne è andato da tempo, ma le promesse della nuova proprietà, nei mesi scorsi, sembravano aver fatto intravedere una possibilità di ripresa per lo stabilimento».

E sono in molti, a questo punto, a considerare sempre più probabile la dismissione dello stabilimento, il ridosso del casello dell'autostrada Torino-Ivrea: «Potrebbe essere utile a ricollocare altre produzioni, anche se il panorama economico della zona è molto depresso».

IN BREVE

L'ultimo giuramento al 11° fanteria

CASALE MONFERRATO. E' stato l'ultimo «Lo giuro» quello gridato da 120 reclute dell'11° battaglione fanteria Casale, ieri mattina nel grande cortile della caserma «Nino Bixio» (foto). Sta per chiudersi una sola una pagina di storia della città, ma anche della storia d'Italia. Fino a luglio la caserma - al momento con 300 unità - continuerà a ricevere le reclute che resteranno solo otto giorni: sono dotate del vestiario, visitate, poi inviate alle caserme di destinazione. «Da agosto non sappiamo quale incarico avranno», dicono alla Bixio. «Sicuro nel '99 la bandiera dell'11° sarà ammainata per sempre. Sono stati oltre un milione i giovani che hanno fatto il militare in questa città» sottolinea il comandante, colonnello Adolfo Cocchetti. Il battaglione era stato fondato nel 1819 dal colonnello Du Chêne.



Presidente Ghigo oggi «pellegrino» a Oropa

BIELLA. Ci sarà anche il presidente della Regione Enzo Ghigo oggi in tradizionale processione votiva della Città di Biella a Oropa (ore 9). Il capo del governo regionale è stato invitato dall'amministratore delegato del santuario, Gianluca Susta, alla cerimonia dell'apertura dei cancelli che inaugura la stagione dei pellegrinaggi. Ghigo è stato determinante nell'intervento che ha sbloccato i fondi per il Giubileo.

Referendum sulla cava Carrosio in urne

CARROSIO. I 400 elettori di Carrosio, centro della Val Lemme, voteranno oggi il referendum per l'apertura della nuova cava che consentirebbe la sopravvivenza dell'Arquata Cementi Carrosio, con Gavi, si è sempre opposto alla realizzazione dell'impianto estrattivo che si trova a ridosso dell'acquedotto che alimenta i due Comuni. L'Arquata Cementi ha presentato un progetto per un nuovo acquedotto, garantendo investimenti per decine di miliardi.



La benzina presto diminuirà

AOSTA. La benzina in Valle d'Aosta è la più cara di 10-15 lire rispetto al carburante venduto in quasi tutte le altre regioni d'Italia. Ma presto i prezzi dovrebbero abbassarsi. E' quanto annunciato dal sottosegretario dell'Industria, Commercio, Umberto Carpi, in risposta a un'interrogazione dell'onorevole Luciano Caveri. Il deputato valdostano aveva presentato

l'interrogazione dopo aver letto i risultati di un'inchiesta pubblicata ad agosto sulle pagine regionali della Valle d'Aosta de «La Stampa» cui risultava la disparità dei prezzi. Il sottosegretario Carpi ha spiegato che la normativa che regola il settore è stata cambiata a febbraio e che gli effetti delle modifiche saranno in grado di eliminare eventuali distorsioni di mercato anche in Valle d'Aosta.

Tra una settimana sarà bomba

VERCELLI. Sarà fatta brillare domenica prossima la bomba scoperta dagli artificieri nel cortile della cascina Borge. Sono almeno 1800 i residenti che dovranno sfollare per l'intera giornata (in pratica tutte le persone che abitano nel raggio di ottocento metri dalla cascina); inoltre la circolazione sarà vietata in tutta la zona. Verrà chiuso pure il tratto Vercelli-Olegnengo della linea ferroviaria Torino-Milano.

Alzheimer a Savona due centri

SAVONA. Scatta l'allarme per il morbo di Alzheimer. Sono 2500 le persone a rischio in provincia di Savona. Lo dicono le statistiche. Lo conferma il grande interesse che da alcune settimane sta convergendo sulla lotta a una delle malattie più diffuse e subdole di questo secolo. A Savona l'Asl aprirà due centri diurni per l'assistenza (la cura in questa patologia non esiste) ai malati di Alzheimer a Varazze e al Santuario.

Primo del Palio piazza San Secondo

ASTI. Si è svolta nella centrale piazza San Secondo, la cerimonia della «Stima del Palio», primo atto ufficiale del Palio '98 che si correrà il settembre. Al suono delle chitarre, i figuranti in costumi medievali, i «notabili» hanno stimato il velluto dei drappi su cui sono stati cuciti i dipinti di Floriano Bodini. Uno dei drappi andrà al vincitore della corsa, l'altro resterà alla chiesa del patrono di Asti, San Secondo, che sarà celebrato martedì mattina (dalle 11), con un corteo storico e la cerimonia dell'«offerta del Pelio». Mercoledì inoltre si svolgerà la tradizionale Fiera Carolingia, istituita sotto la dominazione di Carlo Magno: dall'alba al tramonto, oltre un migliaio di banchi con mercanzia di ogni genere sono disposti nelle vie e nelle piazze del centro.

Fuga dei profughi sulla Tevere

NOVARA. Diciotto clandestini del Bangladesh, cui due bambini, sono stati fermati dalla polizia stradale di Villarboit, venerdì notte in autostrada. Camminavano lungo la corsia d'emergenza tra Boffalora e Galliate. Pare che da Roma dopo una serie interminabile di trasbordi da un camion all'altro. La questura di Novara ha emesso il decreto di espulsione: entro 15 giorni dovranno lasciare l'Italia.

Carabiniere figure si toglie la

GENOVA. Un giovane carabiniere si è tolto la vita, ieri mattina, sparandosi alla testa la pistola d'ordinanza, nascosta sulla scogliera. Quinto. Ha lasciato un biglietto di addio in cui chiede scusa ai genitori e alla fidanzata e si assume tutta la responsabilità del suo gesto disperato, di cui si conosceva, fino a questo momento, la possibile motivazione. Il giovane, Ferruccio B., aveva appena 21 anni, era genovese di Sturla.

sgoccioli fra assaggi e spettacoli

ALBA. Ultimo giorno per i brindisi con «Vinum '98»: la rassegna enologica, che dal 24 aprile espone 500 vini doc e docg di Langhe e Roero (tutti a disposizione per assaggi e confronti), si concluderà questa (palazzo piazza Medford, 10-23). Propone i vini dell'ottima vendemmia '97 e quelli che hanno concluso l'invecchiamento come il barolo '94 e il barbaresco '96. Oggi sarà anche aperto alle visite il complesso dell'Istituto enologico. Nell'aula magna (ore 10) si terrà un convegno su: «Le nuove professioni del vino». Un'appendice a «Vinum» si terrà dal 12 al 15 maggio con «Alba wines exhibitions», degustazione di nuove annate di barolo e barbaresco riservate ai giornalisti del settore, italiani ed esteri. Manifestazioni collegate alla fiera, che vedranno l'abbinamento tra vino, cultura, arte e folklore, si terranno ancora in tutto il territorio, fino a giugno.



IN BREVE

Concerti e incontri per il 4 maggio

Torna domani la Festa dell'Esercito: il 4 maggio del 1961 con lo Stato unitario, anche l'antica Armata sarda cambiava denominazione in Esercito italiano. Una ricorrenza che a Torino avrà già un prologo quest'oggi: dalle 10 alle 18, all'angolo fra via Garibaldi e piazza Castello, sarà installato un punto-informazioni per il reclutamento di volontari. Alle 17, davanti a palazzo Madama, concerto della fanfara della scuola allievi carabinieri. Domani, alle 10, omaggio al sacrario della Gran Madre.

DI PIETRO

Referendum, cominciata la raccolta di firme

E' partita la campagna referendaria per abrogare la quota proporzionale nelle elezioni politiche, promossa dal movimento «L'Italia dei valori» fondato dal senatore Antonio Di Pietro. Venerdì primo maggio in piazza Carlo a Torino, ieri a Nichelino. In poche ore, sia di fianco Caval d'Brona, sia a Nichelino, nel banquette sistemato in piazza Vittorio Veneto di fronte al municipio, sono raccolte centinaia di firme.

Derubata in albergo «Ero venuta per la Sindrome»

Una turista francese è stata derubata, l'altra sera, in un albergo di via Principe Tommaso, nel cuore di San Salvario. La donna ha raccontato ai carabinieri di aver lasciato in un armadio della sua stanza la valigia nella quale c'erano 400 franchi francesi, 100 mila lire e un telefono cellulare Gsm. Nella valigia anche le chiavi della casa. Forò Ka, posteggiata sotto l'hotel «Sono arrivata a Torino mercoledì per vedere la Sindrome - la donna -. Siccome tutti gli alberghi in centro erano pieni o troppo cari per le mie possibilità, ho chiesto aiuto a un amico che mi ha consigliato di venire in questa zona. Non sapevo dei problemi di delinquenza che ci sono».

Amministratori finiscono sotto inchiesta

Come bastassero i disagi per i lavori di arredo urbano che da un anno hanno trasformato il centro in un gigantesco cantiere, alcuni amministratori di Sausa d'Oulx hanno scoperto indagati per abuso in atti d'ufficio. Sotto inchiesta per presunte irregolarità nei subappalti anche tre tecnici della ditta napoletana Interfin, mentre procura Torino contesterebbe il reato di peculato alla segretaria comunale.

Masaracchio deciso «ad aprire i cassetti per fare chiarezza sulla gestione contabile»

Formazione, i sospetti dell'assessore

Commissione regionale scopre le anomalie nei corsi

BILANCIO '98

Domani riparte la maratona

Inizia domani mattina il tour de force che dovrebbe portare all'approvazione del bilancio di previsione della Regione Piemonte entro mercoledì. Le forze politiche, dal Polo all'Ulivo, dalla Lega a Rifondazione hanno trovato l'accordo sulla formulazione dell'ordine del giorno che verrà votato il preambolo politico all'approvazione da parte del Consiglio regionale della «Finanziaria '98». Il documento contiene l'impegno del presidente Enzo Ghigo a completare il bilancio (già in carica di assessore al Turismo dal settembre del 1997) entro la fine di maggio pena la sua dimissione e l'apertura formale della crisi. Poi c'è il riesame del tracciato dell'Asti-Cuneo, della struttura dell'Agenzia regionale del Turismo e del progetto cultura. In più l'assessore al Bilancio, Angelo Burzi, d'accordo con il Polo si è impegnato a spostare 100 miliardi su Assistenza, Lavoro, difesa del territorio.

La relazione segreta, conclusa il 14 aprile, è stata presentata in giunta il martedì per consentire al presidente Ghigo a re- degli assessori «valutazione oggettiva» delle «misure da prendere, come ha spiegato lo stesso Masaracchio ai colleghi. Per la prima volta, infatti, sembrano trovare conferma la accuratezza che l'assessore aveva lanciato a più riprese. Nell'ottobre due

anni fa Masaracchio arrivò a definire una «sporcizia» il sistema di formazione regionale. In quel periodo, infatti, erano almeno dieci i corsi di formazione professionale pagati dall'Unione Europea oggetto di controllo da parte della Guardia di Finanza per accertare la congruità tra il finanziamento ottenuto e il reale svolgimento dei corsi.

Da allora in poi, e a più riprese, l'assessore ha sottolineato la necessità di «aprire i cassetti» e «sollevare i coperti». Adesso la commissione d'indagine interna parla di «casi amministrativi non corrispondenti alla normativa giuridica». Nelle 24 pagine della relazione, prende in esame gli atti compiuti a partire dal 1994, non si

indicazioni precise su quali e quanti corsi siano da ritenersi in questa situazione di irregolarità è evidente, si può evincere dalla relazione stessa, che l'assessore conosca nomi e numeri, altrimenti non si capisce come possa circoscrivere le questioni ad alcuni casi. Di fatto l'assessore ha voluto tenere le coperte, riservandosi di comunicare poi a voce il resto della giunta le situazioni a rischio.

Ma non è tutto. I commissari avrebbero scoperto anche altre tre anomalie. La prima: «L'utilizzo dei capitoli di bilancio, soprattutto per quanto attiene all'assistenza tecnica, in modo non completamente aderente alle voci descritte».

La seconda: «La voce «altro» che indica corsi fuori piano, probabilmente giustificati perché dovrebbero essere corsi rilevanti interesse della Regione». La terza: «Saldi di anni precedenti che compaiono a posteriori, una volta completata la rendicontazione dei corsi, negli impegni assunti dalla Regione».

Maurizio Tropeano

SAPER SPENDERE

Quel diamante blu sull'onda di Titanic

pe era acquistato nel 1947 dal gioielliere internazionale Harry Winston. La professoressa Speranza Cavenago Bignami, gemmologa di fama, considerava una grande fortuna aver avuto la possibilità di analizzare la gemma e così la descrive in un trattato: «di colore azzurro, naturale, particolarmente delicato e poco descrivibile in quanto non paragonabile ad altre pietre. Si potrebbe avvicinare a un poco alla tinta blu carta, zucchero chiara. La pietra è trasparente e purissima».

Questi brevi cenni storici sono la premessa per spiegare come si può presentare il diamante in natura. Dice l'esperto: «Possono essere di varie colorazioni e in tal caso ci troviamo di fronte ai pregiati «fancy diamonds», ovvero «brillanti colorati». Le «colorazioni» sono state individuate in impurità a livello atomico e in al-

tre particolarità della struttura reticolare cristallino minerale. Le gemme evidenti colorazioni naturali blu sono estremamente rare e quindi molto ambite dai collezionisti, ma di centinaia di milioni. Lo vale per i brillanti gialli, e rossi. Alcuni anni fa in un'asta internazionale un diamante rosso fu venduto a più di un miliardo di lire e un diamante rosa ha sfiorato i due miliardi.

Ma come sempre accade di fronte a un bene particolarmente prezioso e costoso si tenta sempre di ottenere artificialmente un prodotto simile a costi notevolmente inferiori. I brillanti a colorazione artificiale - spiega il dottor Della Valle - hanno quotazione infinitamente più alta rispetto a quelli naturali. Va detto che nessuno penserebbe di modificare il colore di una gemma bianca e pura. Il problema è distinguere i

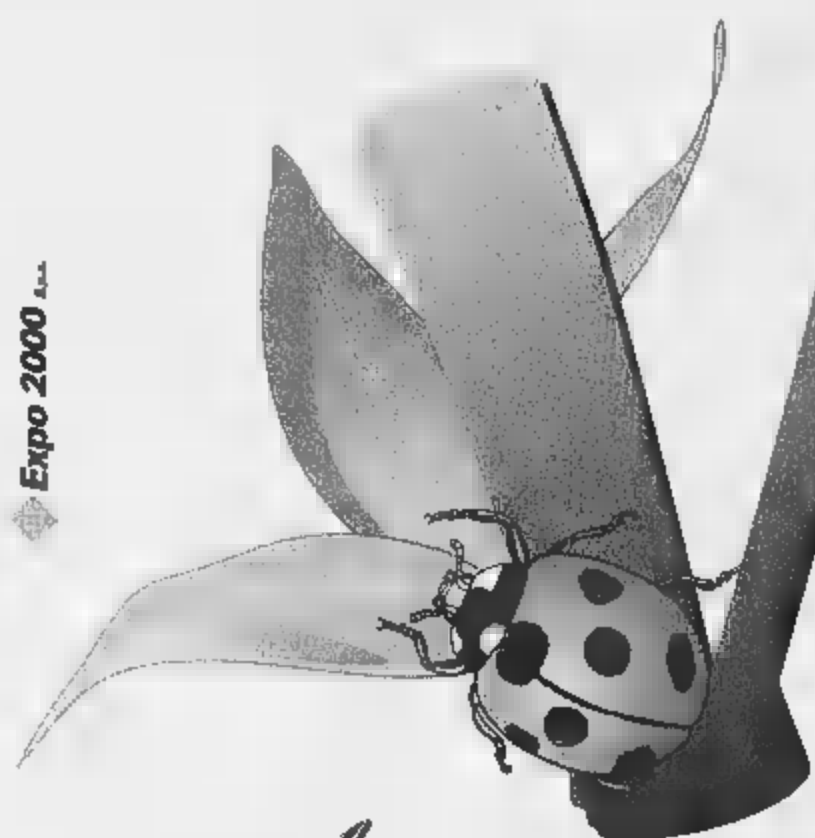
due prodotti: l'uso di particolari strumenti, primo fra tutti lo spettroscopio ottico ad assorbimento. Solo una grande esperienza potrebbe suggerire la risposta immediata che andrebbe comunque verificata.

«I brillanti a colorazione artificiale sono verdi, gialli, blu, rosa, rosa violetto e persino chiaro. Ma questo colore è qualcosa di instabile e può anche cambiare con gli anni».

Lucia Cerutti ha un problema molto più banale e pratico: per quale chiede aiuto alle lettrici. Scrive: «Ho ritrovato dentro uno scatolello dimenticato da tempo, alcune borsette in pelle di mia madre. Mi ha fatto una «qualità», epoca Anni Cinquanta e Sessanta. Purtroppo su quasi tutte ci sono aloni biancastri dovuti all'umidità, cercato di pulirle usando acqua e sapone neutro, lucidarie lucido neutro da scarpe, ma non ho ottenuto alcun risultato. Inoltre tutte le borsette hanno un fastidioso odore di muffa. C'è qualcuno che ha suggerito di recuperare queste belle borsette?».

A TORINO ESPOSIZIONI
DALL' 8
AL 17 MAGGIO

Expo 2000



VIVERE NEL VERDE

Ambienti e Stili per chi ama la Natura

ORGANIZZAZIONE
GENERALE: **Fierimpresa**

CON IL PATROCINIO

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO CITTÀ DI TORINO

IN COLLABORAZIONE

A QUANTI ENTI HA COLLABORATO
ALLA REALIZZAZIONE DELLA MOSTRA
ED IN PARTICOLARE A:

ARTEINBOTTEGA - AZIENDA AGRICOLA IORI
CENTRO BONSAI GROANE - CITTÀ DI TORINO
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
C.S.E.A. BONAFOUS RATTI - DAVID
ENTE TURISMO ALBA, BRA, LANGHE E ROERO
ERBE AROMATICHE PANCALIERI
EUROCOPIERTURE
FANTOZZI GIUSEPPE & C. - FRATELLI CARLI
GARDEN EDIL - IL PLATANO
GILARDI FLORICOLTURA
LA BETULLA DI GRANZOTTO - L'AROMATICA
L'OFFICINA - GIARDINI - MANES
MARTINI AREE VERDI - MURRI ANTONIO
MUSSO AZ. AGRICOLA
NEW DESIGN & CARLO DASSISTI
ORTO BOTANICO DI TORINO
PINNARI FLORICOLTURA
PERARDI VIVAI - PROGETTO AMBIENTE
SELENE PRODUCTION - UNOPIÙ EUROPA
VIVAI CASTAGNO & C. - VIVAI NARDI
VIVAI SARTORELLI DI VALPASANO
VIVAI RONCO
VOGLIOTTI DIMENSIONE VERDE

CONSULENZA GRATUITA
NEL "PUNTO VERDE"

a cura del

Circolo Culturale Ecologia della Salute

SERVIZIO GRATUITO
DI BABY PARKING

a cura di

BIMBINSIEME

PER INFORMAZIONI:

UFFICI DI TORINO ESPOSIZIONI
CSO MASSIMO D'AZEGLIO, 15 - 10126 TORINO
TEL (011) 66.44.970 - FAX (011) 650.29.47

MOSTRA MERCATO

ORARI DI APERTURA: FIERALI 15 - 23
DOMENICA 10 - 23

INGRESSO: FIERALI € 8.000
DOMENICA € 10.000

VIVAI, PIANTE E FIORI, BONSAI
MACCHINE, ATTREZZI E MATERIALI PER IL GIARDINAGGIO
ARREDI PER GIARDINI E TERRAZZI - ARREDO URBANO
COMPONENTI PER LA CASA NEL VERDE - PISCINE
COUNTRY: ARREDI E COMPLEMENTI, DÉCOUPAGE
ABBIGLIAMENTO OUTDOOR
ERBE AROMATICHE, PRODOTTI TIPICI, PRODOTTI NATURALI
LIBRI E RIVISTE

SEZIONI SPECIALI

IL VERDE IN CAMPAGNA, IL VERDE IN CITTÀ
IL VERDE IN MONTAGNA
DICHIOTTO GIARDINI A TEMA - IL PERGOLATO ROMANTICO
LA PIAZZA DELLE ERBE - L'OASI ZEN DEI GIARDINI D'ORIENTE
IL BOSCO E LA SCIENZA DEL TARTUFO
L'OLIVO RACCONTA: IL MUSEO DELL'OLIVO
MOSTRA DI BONSAI E SUISEKI - IL MERCATO DEI FIORI

APPUNTAMENTI

8 MAGGIO - ORE 14.30
CONVEGNO SU: "IL GIARDINO STORICO"
a cura di Elena Araldi (Università di Torino) - la collaborazione del C.A.P.

9, 11, 12, 13 MAGGIO - ORE 17.00
INCONTRI CON IL PUBBLICO SU
"LE ERBE AROMATICHE" E "STORIA DEL PROFUMO"
a cura di Maria Luisa Sotti e Laura Torretta

TUTTI I GIORNI
LA TAVOLOZZA DELLE ERBE E DEI FIORI:
LA CUCINA DELLA TRADIZIONE IN DEGUSTAZIONE
a cura dell'Associazione Culturale "Ristoranti della Tradizione"

In Valle il carburante oggi costa 10 lire in più di molte altre regioni

«La benzina sarà meno cara»

La risposta del ministero a Luciano Caveri

AOSTA. La benzina venduta in Valle d'Aosta è tra le più care d'Italia, ma il recente decreto legislativo eliminerà le «distorsioni di mercato» e contribuirà a ridurre i prezzi. E' quanto ha annunciato il sottosegretario dell'Industria, Commercio e Artigianato, Umberto Carpi, rispondendo a un'interrogazione del deputato Luciano Caveri.

Ad agosto un'inchiesta de «La Stampa» rilevava che in Valle il prezzo del carburante è superiore di 10-15 lire al litro rispetto alle altre parti delle altre regioni italiane. Il parlamentare, dopo aver letto l'articolo, aveva presentato il dicastero dell'Industria un'interrogazione per chiedere quali azioni di vigilanza possano essere esercitate dal ministero in questi, quali valutazioni vengano espresse sul prezzo in esame, in particolare sulla possibilità di ravvisare rischi di speculazione, quali misure concrete possano essere assunte per ripristinare la situazione normale.

Il sottosegretario Umberto Carpi, in sede di commissione, ha risposto che «a seguito della liberalizzazione dei prezzi del carburante per autotrazione, ogni società fissa a livello nazionale un prezzo di vendita, consigliare ai distributori, a cui sommano differenziali di prezzo validi per provincia e per tipologia di servizio, il differenziale, oltre a dipendere dalle diverse situazioni logistiche, è soggetto a più generali condizioni di mercato. Per quanto riguarda la Valle d'Aosta, tutte le società hanno stabilito un differenziale di 10 lire. Ciò trova riscontro anche in altre province. Per esempio, Sondrio, Bolzano, Pordenone, Udine, Gorizia, il differenziale è dell'ordine di 15 lire, superiore a quello della Valle d'Aosta».

Una situazione che non è passiva, osserva. «Circa l'uniformità dei differenziali - ha aggiunto il sottosegretario -, e più generale dei prezzi, il fenomeno è stato oggetto nel novembre 1996 di un'indagine conoscitiva da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, la quale ha individuato nella normativa una delle cause di limitazione della concorrenza nel settore distribuzione dei carburanti. Il governo, con decreto legislativo dell'11 febbraio 1998 riguardante la razionalizzazione del sistema di distribuzione dei carburanti, ha provveduto a rimuovere gli ostacoli normativi che limitavano le potenzialità concorrenziali del

Il sottosegretario Carpi annuncia che la normativa è stata modificata in maniera da «eliminare eventuali distorsioni di mercato»

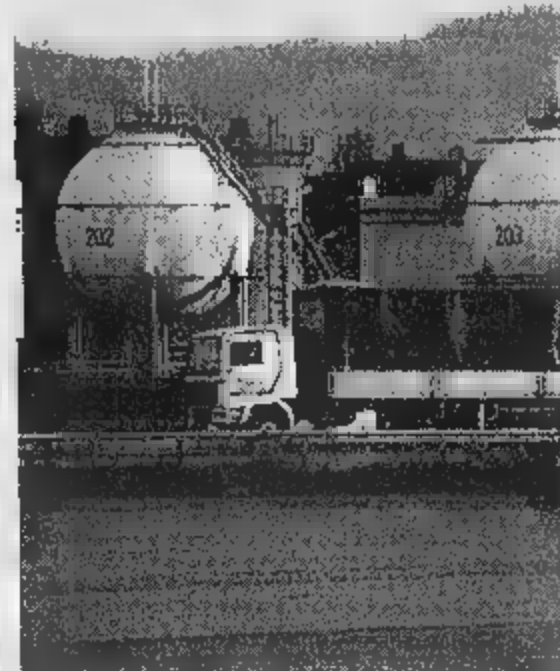
mercato. ritiene che gli effetti delle modifiche apportate dal decreto saranno in grado di eliminare eventuali distorsioni di mercato anche in Valle d'Aosta. Il sottosegretario - spiega Caveri - ha anche aggiunto che le nuove regole del settore dei carburanti dovrebbero conseguire come risultato anche l'abbassamento dei prezzi in situazioni come la Valle d'Aosta, dove il fenomeno segnalato dall'interrogazione è davvero inquietante

per l'uniformità della maggioranza fra tutte le compagnie e perché l'aumento è uguale sull'intero territorio. Nella replica alla risposta del ministero, Caveri ha precisato: «Non si chiede il prezzo "di favore", ma ben detto dal sottosegretario non è concepibile un aggravio dovuto a trasporti disagi. E ciò vale anche per il gasolio da riscaldamento».

Giorgio



A fianco il sottosegretario Umberto Carpi e il deputato Luciano Caveri. Sopra, una stazione di servizio e la raffineria di Volpiano



PRIMO PIANO

Aosta Il castello Cantore apre al pubblico

Da oggi in poi, alla domenica, il castello Cantore, sede della Scuola militare alpina, sarà aperto al pubblico. Dalle 10,30 alle 12,30 sarà possibile visitare l'edificio, il grande parco, con i suoi alberi di 80 specie diverse, tra sequoie e palme. PAG. 38

Courmayeur Ultimo giorno di Fancon 98

chiude Fancon 98, la rassegna di fantascienza che ha ospitato, tra l'altro, una serata dedicata a sul Mediceo. PAG. 39

Corvinia Sci, Alain Seletto vince Azzurrissimo

A due anni dal successo del fratello Erik, anche Alain Seletto vince Azzurrissimo, la gara di sci più lunga del mondo. L'atleta dopo due manche ha battuto di 17 centesimi lo sloveno Koblar e di 4'17 l'azzurro Holzer. In campo femminile, nuova vittoria della francese Florence Maunula. PAG. 45

La «Uno» è stata trovata a 200 metri dal Pont Suaz

Dopo la rapina lasciano l'auto vicino alla banca

CHARVENSOD. I banditi che hanno rapinato la filiale Charvensod della Banca di credito cooperativo di Gressan e Saint-Christophe erano fuggiti su una «Fiat Uno» grigia. L'hanno abbandonata nel parcheggio davanti all'ovovia Aosta-Pila. A poco più di 200 metri dalla banca. Nessuno ha notato i 4 banditi scendere dall'auto.

La «Uno» era stata rubata a Torino all'inizio di aprile. Agenti della squadra mobile e carabinieri della compagnia di Aosta hanno pochi indizi per riuscire a individuare i banditi. Le telecamere a circuito chiuso hanno registrato immagini poco chiare: i volti si scorgono a malapena, i tecnici di polizia scientifica di Torino cercheranno di elaborare un po' quelle riprese.

Ma gli investigatori fanno molto affidamento su questa possibilità. Rimangono le impronte digitali raccolte nella banca. Forse, qualcuno è stato lasciato dai banditi. Saranno affidate al computer per una



«comparazione» con quelle «professioniste» delle rapine. Gli archivi computerizzati sono ancora molto «poveri» e le possibilità di raccogliere risultati sono minime.

Nemmeno le descrizioni fatte da impiegati e clienti aiutano gli investigatori: sono indecisi anche sulle armi utilizzate per il «colpo». L'unica certezza è il bottino: 130 milioni, presi da una cassaforte e da tre casse agli sportelli. [c. l.]

L'esterno della filiale di Charvensod della Banca di credito cooperativo di Gressan e St-Christophe

La donna operata a un femore forse è stata stroncata da un'infezione

Indagini sulla morte in ospedale

Un consulente nominato dalla procura

CHATILLON. Un consulente nominato dal procuratore della pretura Marilinda Mineccia ricostruirà gli ultimi giorni d'ospedale di Pierina Chatrian, 65 anni, di Chatillon, ricoverata per la frattura a un femore e morta una ventina di giorni dopo l'operazione.

Il magistrato ha avviato un'inchiesta, il reato ipotizzato è omicidio colposo. Nessun nome è ancora iscritto nel registro degli indagati: il procuratore aspetterà il risultato della consulenza che tra pochi giorni sarà affidata a un esperto torinese.

«Anche noi aspettiamo i risultati dell'autopsia. Ci hanno detto che sarà necessario un po' di tempo spiega la figlia di Pierina Chatrian, Nella Merivot, 28 anni. Assieme a sorella (sono 4 le figlie della donna), la giovane è andata in questura a denunciare la «stranezza» di quella morte. «Mia madre stava bene e in poco tempo è morta. L'operazione era andata bene», racconta. La morte potrebbe essere stata



causata da un'infezione. L'intervento comporta anche un «taglio» nella gamba per poter lavorare sull'osso fratturato. Sembra che un'infezione abbia colpito proprio quella ferita e di lì si sia estesa fino a causare la morte di Pierina Chatrian. In ospedale preferiscono non commentare l'episodio. Comunque, pare che pochi giorni prima della morte una «complicazione» abbia fatto peggiorare le condizioni della donna. Mar-

tedi, i medici hanno fatto l'autopsia e giovedì si sono svolti i funerali. A giorni, il procuratore nominerà il consulente medico-legale che «volta potrà decidere» di chiedere l'aiuto di uno specialista in ortopedia. I loro accertamenti serviranno per stabilire che tipo di assistenza ha ricevuto Pierina Chatrian e se la morte possa essere stata causata da «negligenza» di medici e infermieri.

L'ospedale di Aosta dove era ricoverata Pierina Chatrian dopo l'intervento per un femore fratturato

Il 31 maggio, 1078 abitanti del paese andranno alle urne per scegliere il sindaco e il suo vice

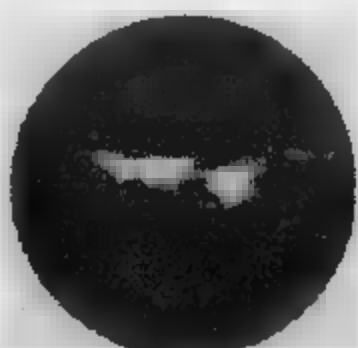
Ayas, tre liste per le elezioni comunali

Un gruppo presenterà candidati che hanno soltanto 20 anni

AOSTA. Il 31 maggio, giorno in cui 100 mila valdostani andranno alle urne per rinnovare il Consiglio regionale, 1078 cittadini di Ayas andranno a votare per rinnovare il Consiglio comunale eletto il giugno '94.

Allora il voto si era svolto norme che prevedevano una legislatura di 5 anni, oltre all'elezione di sindaco e vice sindaco fatte dal Consiglio comunale non dagli elettori. La maggioranza assoluta (9 consiglieri) era andata alla lista capeggiata da Davide Merlet, che si presenta all'appuntamento del 31 maggio come sindaco uscente. La minoranza capeggiata da Claudio Obert aveva ottenuto 5 consiglieri.

Per l'appuntamento fine maggio le liste in lizza saranno tre. Il voto sarà elettronico come è avvenuto nei mesi scorsi per il rinnovo delle amministrazioni in alcuni Comuni valdostani, ma con le tradizionali



Da sinistra, le liste che si presenteranno ad Ayas: «Les jeunes corbeaux», «Ayas» e «Pè Ayas»

schede cartacee e l'altrettanto tradizionale matita copiativa. Le operazioni si inizieranno alle 7 per concludersi alle 22. La sola giornata di domenica 31 maggio.

Delle tre liste, una (Pè Ayas) ricandida a sindaco Davide Merlet (con vice sindaco Mario Burgay) e ripropone gli at-

tuali assessori Ivo Dondeynaz e Luca Vicari e i già consiglieri Mario Allod, Mafalda Béchez, Elisabetta Favre, Gian Andrea Frachey. Una seconda lista (Ayas) presenta come aspirante sindaco Giovanni Allod e candidato sindaco Stelio Frachey, oltre consigliere uscente Eugenio Favre. Tutto nuovo e

tutta di giovani il terzo schieramento (Les jeunes corbeaux), che forse non fare dimenticare quella vicenda di spetti e dimissioni che ha volto il paese. A sindaco i giovani candidano Jessica Sarteur (20 anni) e a vice sindaco il costeo Jean Claude Maresca. [a. c.]

CENTRO CUCINE HANÖVER

ARREDAMENTO MONDLOCALE L. 3.970.000

4 posti letto - Cucina completa di elettrodomestici + armadio - soggiorno - divani - letti - tavolo - 4 sedie

ARREDAMENTO COMPLETO L. 5.900.000

Camera matrimoniale + soggiorno noce + tavolo e sedie cucina completa elettrodomestici - salotto completo - divano

ARREDAMENTO COMPLETO L. 8.870.000

ARTE POVERA

Camera matrimoniale noce + soggiorno noce + tavolo - sedie - cucina completa di elettrodomestici

CUCINA MODERNA L. 2.997.000

Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca

CUCINA ROVERE MASSELO L. 3.380.000

Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca

COMPRESO IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO

HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

Frazione Palazzo Grosso 33 - Vauda Canavese - Tel. 011 925.17.15 (a 10 minuti da Ivrea)

Per chi proviene dalla Valle d'Aosta:

Autostrada TO-AO IVREA RIVAROLO FAVRIA FRONT PALAZZO

Da oggi si può visitare la sede della Scuola militare alpina

Il Castello apre ai civili

13500 alberi a dimora del parco

AOSTA. Nei primi anni del secolo su un promontorio di roccia, alla spalla della città, la baronessa Jolande de Balmont fece costruire il castello che oggi porta il nome del generale Cantore e che dal 1934 è stato acquistato dall'Armata per ospitare la Scuola militare alpina. Un castello immerso in un grande parco, che viene aperto al pubblico, che viene possibile visitare i mille metri quadrati verde che attorniano la costruzione. L'orario di visita è dalle 10,30 alle 12,30, con possibilità di prendere parte alla messa, celebrata, alle 11,30, nella cappella con altare neogotico, dal cappellano militare.

Ad accogliere i visitatori, all'ingresso del parco, un'imponente scultura in acciaio. Realizzata nel 1984 per festeggiare i 50 anni della Scuola militare alpina, raggruppa 24 pannelli dedicati alla storia della Scuola ed è opera di artisti valdostani: Franco Balas, Giuseppe Binet, Franco Crestani, Michele Fazzari, Augusto Francioso, Carlo Gadin, Marco Joly, Dorino Ouvrier, Giovanni Thoux, Silvano Vay Plova, Siro Vifrin e Elsa Vuilleminaz.

Il grande parco del castello «Cantore» ospita 3500 piante. Sono presenti ottanta specie arboree, caratteristiche delle zone di montagna di tutto il mon-



Il castello «Cantore», sede della Smalp, è stato costruito agli inizi del secolo per volere della baronessa Jolande de Balmont.

do. Tra queste, sequoie e palme. «Sono lasciati fatti dagli inizi del secolo e oggi da ambasciate e da visitatori del castello», spiega il tenente colonnello Manfredi Torretta.

Nel fondo del parco quello che viene denominato padiglione «Fincato», che ospita un piccolo museo. Sono esposti cin-

quanta bozzetti in legno, realizzati negli Anni Trenta dagli scultori che hanno prestato servizio alla Scuola; rappresentazioni di rifugi, bivacchi e figure degli alpini più importanti, durante l'arrampicata, oltre a momenti di operazioni militari della Grande Guerra.

All'ingresso, ai visitatori

verrà offerto un dépliant informativo, che racconta il passato glorioso della Scuola militare alpina e del castello. I visitatori devono raggiungere il parco a piedi, perché all'interno non vi è la possibilità di lasciare l'auto.

Stefano Bili

NOTIZIE DALLA VALLE

Aosta

Acqua da bollire a Excenex, Arpilles e Poroson

A causa di interventi di manutenzione sulla rete dell'acquedotto del Grand Combin l'acqua potabile delle zone di Arpilles, Excenex e Poroson presenta alterazione di colore. Il servizio acquedotto del Comune di Aosta consiglia quindi di far bollire l'acqua per utilizzo alimentare. **[sa. b.]**

Aosta

Una passeggiata con 100 amici

E' in programma oggi, per l'organizzazione dell'Associazione tri sportiva italiana (Acsi) la manifestazione «Vivisport. Una passeggiata con 100 amici» per dimostrare che «ai disabili nulla è precluso, neanche lo sport». La manifestazione partirà alle 9,30 da piazza Chanoux. Domani alle 20,30, nel salone ducale del municipio, il programma una tavola rotonda sul tema «Inserimento del disabile nello sport». **[a. c.]**

Rhêmes-Saint-Georges

Lo statuto del «Consorzio degli enti locali»

E' convocato per la 20 di domani sera il Consiglio comunale. Sei i provvedimenti all'ordine del giorno, tra i quali l'esame e l'approvazione del consuntivo per il 1997, l'approvazione dello statuto della costituenda società cooperativa «Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta». **[a. c.]**

Aosta

L'assemblea del «Soroptimist international»

Il «Soroptimist international Valle d'Aosta» ha in programma per domani, alle 21, all'hôtel Europe l'assemblea generale annuale dell'associazione. All'ordine del giorno ci sarà l'elezione delle nuove cariche e la relazione della sorella presidente e tesoriere sull'attività svolta. **[sa. b.]**

Aosta

Discussione sul commercio al «Caffè N»

Oggi alle 10, al Caffè Nazionale, in piazza Chanoux, la Facom Confcommercio Valle d'Aosta incontrerà i rappresentanti delle liste presentate alle elezioni del 31 maggio per discutere il tema del commercio in Valle. **[a. l.]**

Al Billa di giorni di riunione della Fipec

E' in programma domani e martedì, al Grand Hôtel Billa di Saint-Vincent, la 53ª assemblea annuale della Federazione Italiana Pubblici Esercizi (Fipec), aderente alla Confcommercio. Interverrà anche Sergio Billa, presidente nazionale Confcommercio. **[a. l.]**

L'OPINIONE

Il teatro sull'isola

COME sarà lo slogan? «Vai a teatro in bici»? Oppure «più raffinate»? La cultura rispetta l'ambiente? Qualcosa si dovrà pur inventare per giustificare l'assenza di parcheggi. Sì, perché c'è il rischio, la certezza, che il «polo culturale» della città sia costretto in un'isola. Nulla di male, si dirà, basta che ci siano parcheggi a una distanza ragionevole, poi a teatro o in biblioteca si può anche andare a piedi. Anzi, forse è meglio dire, si deve andare a piedi.

Che strano mondo viviamo... Per fare un condominio, o una qualsiasi casetta, le leggi urbanistiche impongono un adeguato spazio destinato ai garage o ai parcheggi (non pubblici). Se a costruire è la pubblica amministrazione, i parcheggi sono quelli pubblici e se non ce ne sono a disposizione, beh, si può parcheggiare lungo la strada, tanto di sera il traffico è limitato. E poi, andiamo! Che cos'è tutta questa pigrizia, questa assurda comodità? Si vada a piedi.

Lo «Splendor» è destinato a diventare uno splendido tempio di cultura senza parcheggi. Qualcuno pensava a sotto, nel del terreno. E chi si fida a scavare? I resti romani, si sa, ci sono. E allora? Allora si parcheggerà lungo via Festaz, oppure in piazza della Repubblica. Insomma da qualche parte si potrà pur lasciare l'auto.

E pensarci prima? Non si potrebbe cioè affrontare e risolvere il problema, fare un parking che a teatro finito (fra due o tre anni) tolga d'imbarazzo le amministrazioni e elimini il fastidio dei residenti?

Sarebbe chiedere troppo a una città che è sempre vissuta sul «poi vedremo il traffico in centro. Che fare? Vietare circolare, le auto si devono lasciare più distanti. Bene, dove? Dettagli che «poi vedremo». Per 20 anni la palestra Coni è rimasta senza manutenzione. Alla fine, senza vetri e con i muri a pezzi e il tetto buco, è stata abbattuta: non valeva la spesa far altro. E lì si fa l'agognato parcheggio. Ma come? Prefabbricato provvisorio. Mentre si aspettava chi e come mettesse mano alla palestra, si poteva costruirlo definitivo?

Prima è nato il «Beaubourg» aostano, cioè la biblioteca regionale, adesso sorgerà l'altra ala del «polo culturale», il teatro. Anni di attesa e di lavori, con piani regolatori che cambiano quasi come la temperatura dell'aria in una giornata. E i parcheggi? «Quanta fretta! Poi vedremo». **[e. mar.]**

ANDAR PER MOSTRE

Aosta

Le opere di Maggi

Oggi ultimo giorno per visitare al Centre Saint-Bénin la «Cesare Maggi un divisionista in Valle d'Aosta». Orario di visita: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Ingresso 10 mila lire.

Aosta

La realtà di Marucci

Fino al 9 maggio la Torre dei Signori di Porta Sant'Orso ospita la personale del maestro torinese Mario Marucci.

Saint-Vincent

Personale di Leppten

Alla Gall civica d'arte moderna «Saint-Vincent è allestita la personale del pittore Jean Leppten fino al 31 maggio. Orario: dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Aosta

Legni ferri e tessiture

E' omaggio alla Valle d'Aosta e alla sua tradizione contadina l'esposizione «Legni, ferri e tessiture», che l'ex chiesa di San Lorenzo ospita fino all'11 giugno. La mostra è aperta tutti i

giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.

Pietra ollare

La Villa Montana di Fénis ospita fino al 30 settembre l'esposizione dal titolo «De pierre en pierre». Organizzata dalla cooperativa «L'esprit d'antan», rimane aperta dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Aosta

Nos-atre e Parigi

Ultimo giorno per poter visitare le mostre «Nos-atre», dedicata alla Valle d'Aosta con le fotografie di Stefano Torrone, e «Paris sous l'objectif», con immagini fotografiche degli Anni Venti agli Anni Novanta a Parigi, dai migliori fotografi europei e americani. Orario: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. **[sa. b.]**

Aosta

Gli sport invernali

Nella saletta d'arte di via Xavier de Maistre «Asiva-50 ans de sport d'hiver en Vallée d'Aoste», raccoglie le fotografie più belle e significative degli sport invernali. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. **[sa. b.]**

Sequestrati da polizia giudiziaria e agenti della questura sei scatoloni di documenti

Perquisita la casa di Massimo Pavan

In procura arrivate anche agende e floppy disc

AOSTA. Sei scatoloni zeppi di documenti, agende, floppy disc. E' il risultato di una giornata di perquisizioni fatte da una dozzina di investigatori della sezione di polizia giudiziaria del tribunale e della questura di Aosta: hanno eseguito l'ordine firmato dal sostituto procuratore Pasquale Longarini, che indaga su alcune operazioni finanziarie fatte dal broker milanese Massimo Pavan, quando era manager della «Pila spa».

Poliziotti e agenti della sezione di polizia giudiziaria hanno perquisito le sedi delle società «V.I.A. Holding» e «Tempo Libero spa» in via Turati 16 e 18 a Milano, della «Agricert» di Montezemolo (Cuneo), oltre all'abitazione di Pavan e a quella del sindaco di Montezemolo, Secondo Robaldo. «Sono venuti qui soltanto perché ho le chiavi dell'ufficio al piano di sotto, quello della «Agricert» taglia corto il primo cittadino.

Gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo sul materiale sequestrato, ma definiscono molto importanti la docu-



Il broker milanese Massimo Pavan che ha subito la perquisizione degli uffici e dell'abitazione a Milano.

mentazione finita negli uffici della procura. Si sa soltanto che gli investigatori hanno infilato in 6 scatoloni svariati fascicoli, alcune agende e una busta piena di floppy disc per computer. Si sa, poi, che gli agenti hanno perquisito anche i 250 metri quadrati dell'abitazione di Pavan.

Nelle ultime settimane, gli investigatori hanno ricostruito

documentazione fasulla esibita nella filiale di Opera (Milano) della banca lombarda per far ottenere alla «Tempo Libero Immobiliare» un finanziamento di 3 miliardi, utilizzando come garanzia l'equivalente in obbligazioni acquistate con i soldi della «Pila spa». In questa vicenda, Pavan è indagato per falso. Ci sono poi i 750 milioni di «Pila spa» finiti alla «Ventana Viaggi», società ora in fallimento: quel debito è stato «rilevato» dalla «Agricert» sede a Montezemolo, ma l'azienda non ha ancora restituito una lira alla società valdostana.

Proprio l'azienda piemontese sarebbe stata interessata ad investire nel rilancio del paese di Viola Saint-Gré (Cuneo), sorta di «Pila piemontese», tanto impianti di risalita e immobili a sufficienza per sostenere l'afflusso turistico. Trentacinque miliardi di spesa. Ma i risultati non sarebbero quelli sperati. E nel buco nero di quell'investimento sarebbero finiti anche i soldi usciti dalle casse di «Pila spa». **[a. l.]**

AL GIORNALE

Breuil, prezzi esosi ambiente trascurato

Desidero portare all'attenzione dell'assessore regionale al Turismo il seguente problema affinché possa essere trovata soluzione al riguardo: l'esistenza di un inaccettabile stato di degrado sui campi di sci di Cervinia dovuta alla presenza di impianti di risalita obsoleti e totalmente abbandonati dopo la loro sostituzione con altri più moderni. All'arrivo al Plateau Rosa un obbrobbioso mucchio di ferraglie e di cavi abbandonati costituisce il primo incontro col visitatore. La scena è così desolante da umiliare perfino chi la percepisce: siamo di fronte ad uno degli spettacoli più grandiosi delle Alpi e questo meriterebbe maggior rispetto.

Il problema delle ferraglie abbandonate è solo di Cervinia: mi limito a segnalare questo spettacolo perché mi è personalmente toccato ascoltare i meravigliati commenti di alcuni turisti stranieri.

E' pertanto risibile che la Valle si ricopra di drappi azzurri e di altri segni di festa come ora per Azzurissimo chiudendo gli occhi davanti a un vistoso, intollerabile disordine ambientale.

Anche la capacità ricettiva di Cervinia, i cosiddetti rifugi si presentano in uno stato molto precario, la pulizia è sconosciuta, l'aspetto modestissimo. Solo i prezzi, ingiustificatissimi, battono quelli più sofisticati locali: bottiglia d'acqua 5500 lire, valore al supermercato 500 lire. Non si dica che lo spaccio di merci è più oneroso al Breuil che a Milano...

In questo periodo di rinnovate pulizie generali (leggi Nas in ospedale per esempio) credo che un'ispezione a questi locali sarebbe auspicabile.

Marco A. Spreafico, Milano

Le lettere devono essere spedite alla redazione de «La Stampa» in piazza Chanoux, 28, 11100 Aosta. Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

ANNIVERSARIO

Nel 19° anniversario della scomparsa di **Fabio Martire** mamma, papà, Massimo e Cristina lo ricordano con immutato amore. Ci manchi tanto... **Vannes, 3** 1998.

UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è il turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Chénal, in rue Croix de... Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni a notte secondo lo schema sottodiscritto per oggi. **Dist. 1:** Morgex, La Thuille (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente). **Dist. 2-3:** Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente). **Dist. 4:** Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente). **Dist. 5:** Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente). **Dist. 6:** Courmayeur (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente). **Dist. 7:** Valloire (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente). **Dist. 8-9:** Chambave. **Dist. 10:** Champoluc. **Dist. 11-12-13:** Port-Saint-Martin. **Dist. 14:** Gressoney-Saint-Jean.

BENIGNI DI TURNO

Venerdì 1 maggio 1998 **Aosta:** Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; I.P., via Canal; Agip, via Pirelli; I.P., via St-Martin de Corbena; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Monte). **Aymavilles:** I.P.; Charvensod: Agip; Châillon: Esso; Fénis: Fina; Gressan: Phillips; Hône: I.P.; Nus: I.P.; Port-Saint-Martin: Agip (via Chanoux); Agip; Quatre-Sept: Esso; Erp: Esso; Agip (R. S. 26); St-Vincent: I.P.; Verre: Fina; Erp.

STASERA AL CINEMA

AOSTA **CORSO.** Tel. (0165) 35.686. **curry.** Or. 20, 22,30. L. 12.000.

Tel. (0165) 262.220. **topolino.** Or. 16, 18, 20, 22,30. L. 12.000.

GUIDES. Tel. (0165) 949.473. **Flub.**

SANT'ANNA. Tel. (0125) **CHUISO.**

ANIPA. Tel. (0335) 525.88.88. **ting / Un topolino sotto strato.** L. 6000. **Prati.** (015) 15-16) 0165 51.23.86.

Tel. (0125) 541.571. **down - La trappola.** Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. L. 10.000.

ARCHIMEA. Tel. (0125) 425.084. **Jacobs Brown.** Or. 17, 19,40; 22,15. L. 9000.

TV IN VALLE

Raitre 14, 16,30; 22,45 Tgr. **Valle**

France 2 13,20: 0,05 Journal. 13,50: L'angle de fer. **film.**

14,40: Kung-Fu, serie. 15,50: Chair de poule, serie. 17,25: Sauvés par le gong, serie. 17,50: Hartley contre à l'eff, serie. 18,45: Qui est qui?, jeu. 19,15: 1900 enfants vers. 19,20: C'est l'heure. **F. J., film tv.** 21,50: Dossier: disparus, film tv. 22,30: Les dessous de Palm Beach, serie. 22,30: Dédicace, film.

Televisión Romande

12,30: Tj-Sol. 13: 20 Zag Café. 13,50: L'iso de la crime, serie. 14,40: Météo, serie. 15,30: Les enquêtes, serie. 16: Enquêtes porte n. 1. 16,30: Inspecteur Derrick, serie. **Pacific Police, serie.** 19,30: Tj-Sol. 20,15: C'est la vie. 21: Invitation au meurtre, film. 22,30: Les dessous de Palm Beach, serie. 22,30: Dédicace, film.

Eventi televisati nei programmi sono carati dalle son temporelle convezioni di parte delle emittenti.

ONORANZE FUNEBRI VALDIGNE

di Riccardo Rabbia & C. s.r.l.
TRASPORTI NAZIONALI ■ ESTERI ■ PRATICHE E ■ VARI 24 h
Via Brissogne, 2 - 11017 Morgex (AO) - Tel. 0165/800.590 - 0347/55.497.48 - 0348/263.72.11

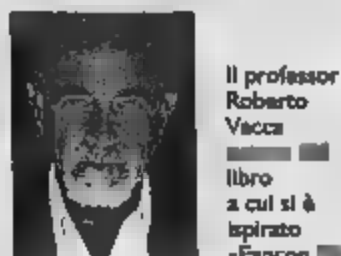
LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Courmayeur, si conclude oggi la rassegna «Fancon»



Il professor
Roberto
Vacca
libro
a cui si è
ispirato
«Fancon»

Il direttore
della Rai di
Aosta
Carlo Romeo
che ha parlato
degli aspetti
del Medioevo



In cerca del Medioevo

«La tecnologia come religione»

COURMAYEUR. Il tema dell'edizione '98 di Fancon, la principale rassegna italiana della Fantascienza e del Fantastico che si conclude oggi a Courmayeur è «Medioevo prossimo venturo: attese, paure, speranza e anticipazioni sul finire del millennio». ■ hanno parlato Roberto Vacca, autore del libro il cui titolo ha ispirato il tema, e Carlo Romeo, direttore delle ■ Rai ■ Aosta. Per Carlo Romeo il Medioevo è uno ■ d'anni ■. «Un percorso dell'uomo dalle rovine e dalla paura verso la rinascita passando attraverso le città ■ ad un sistema che offre garanzie. Ancora: «Il Medioevo è il bisogno di ■ prendendo forza e ispirazione dalla religiosità. Illuminante il parallelo fra funzione della religione nel Medioevo e della tecnologia nella nostra epoca. E' anche importante il rapporto dell'uomo medioevale con la strada, intesa come opportunità ■ ri ■. Oggi bisogna capire quanto di medioevale c'è in noi, quanto abbiamo assorbito della sola-

rità e della serenità delle cattedrali romaniche o dei misteri delle cattedrali gotiche».

Per Roberto Vacca la paura del Medioevo potrebbe tornare per l'ignoranza e l'ineguaglianza nel gestire la tecnologia. Cernobil ■ un esempio. E' soprattutto la classe politica e dirigente che è impreparata a gestire un sistema complesso e questo potrebbe portare ad ■ voglia di semplificare ■ il Medioevo è un esempio clamoroso di semplificazione. Vacca, pur criticando il sistema di apprendimento, centralizzato e quindi poco specializzato, ■ molto più ottimista di quanto lo era nel 1971, data di uscita del libro. Allora ipotizzava di salvare il sapere chiudendolo in comunità di tipo monastico. Oggi afferma che «chiunque può imparare qualsiasi cosa e poi il sistema ha dimostrato la capacità di salvarsi da solo, autosemplicificandosi».

Gianluigi Mili

L'Union valdôtaine ha aperto la campagna ieri sera ■ Pont-St-Martin

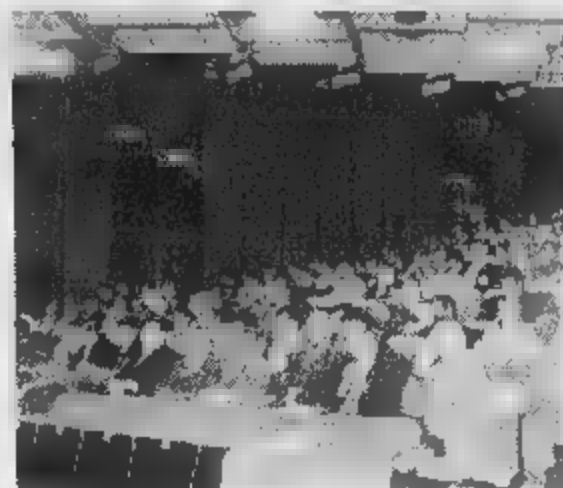
«Candidati a governare però nella continuità»

PONT-SAINT-MARTIN. «Ci candidiamo per continuare a governare». Carlo Perrin, presidente dell'Uv, lo ha detto davanti al popolo unionista raccolto intorno al movimento come è solito fare quando si avvicinano i grandi appuntamenti. Il presidente ha parlato ieri ■ l'apertura della campagna elettorale per ■ elezioni regionali del 31 maggio 1998. Dopo di lui si sono alternati sul palco il rappresentante della comunità walser Renzo Vicquér, quello della Jeunesse valdôtaine Igor Mathieu, Patrizia Morelli per le donne unioniste ■ il deputato Luciano Caveri.

Perrin, rispondendo implicitamente a chi chiede «un governo di sole forze autonomiste» ha anticipato quale potrà essere la futura maggioranza: «L'Uv si candida per governare il cambiamento nella continuità». Con la coerenza, ha aggiunto Perrin «che ha fatto dell'Uv l'unica forza politica che è rimasta la stessa dal Dopoguerra ad oggi ■ la forza di chi ■ ha contribuito ad edificare questa Valle d'Aosta, con i suoi limiti ■ anche con i suoi molti pregi». Ha proseguito Perrin: «Ci candidiamo a governare forti degli esempi di governo che l'Uv ha dato per la ricostruzione, negli anni del boom economico, dal 1974 (salvo il periodo del ribaltone) ai giorni nostri. E forti di una lista prestigiosa, con persone che hanno dimostrato di sapere governare



Un'immagine
del congresso
unionista
A sinistra
il simbolo
dell'Union



I CANDIDATI

SARRE. Una lista «orfana» ■ candidato eccellente come Augusto Rollandin. E' la lista con la quale il movimento si presenta alle «Regionali» del 31 maggio. I candidati sono stati presentati ufficialmente giovedì sera al ristorante «Villa dei Fiori»; e l'Uv, con questi uomini si ricandida «a governare» col motto «per il cambiamento nella continuità».

I candidati. Gino Agnesod, Marco Bavastro, Augusto Bionaz, Lino Blanchod, Fedele Borra, Alberto Cerise, Teresa Charles, Remo Chuc, Aldo Cottino, Giuseppe Cuc, Laure Duc, Elvira Favre, Carlo Ferina, Ettore Jaccod, Roberto Louvin, Lea Lugon, Federico Maquignaz, Luigi Mello Sartor, Carlo Milleret, Eddy Ottoz, Ennio Pastoret, Ovidio Perrier, Carlo Perrin, Ego Perron, Renato Pradroux, Emilio Rini, Roberto Rotta, Luigi Roveyaz, Mauro Ruffier, Meura Susanna, Franco Vallet, Roberto Vicquér, Dino Viérin, Ettore Viérin. [a. c.]

LISTA WALSER



AOSTA. Tre candidati walser per portare ■ prima persona, senza più intermediazioni, i problemi della comunità walser all'interno dell'aula del Consiglio regionale.

E' questo l'obiettivo centrale della lista denominata «Unione walser valdôtains - Walservereinigung des Aostales». La lista è «collegata» con l'Uv: «Movimento attento alle problematiche Walser». I candidati: Bruno Gabrieli, Benito Mostacchi, Elide Squindo. [a. c.]

Pollein, premiazione di tecnici e atleti

L'Asiva festeggia 50 anni di successi

POLLEIN. Con una cerimonia suggestiva ■ ricca di premi e ricordi sarà celebrato oggi nel centro Grand Place di Pollein, alle 15, il 50° anniversario di fondazione del Comitato valdostano Fisi-Asiva, l'Associazione degli sport invernali della Valle d'Aosta. Una giornata di festa per una federazione ■ tanti campioni che in tutte le discipline si ■ distinti a livello nazionale e internazionale.

Tanti ■ stati i presidenti e i dirigenti che si sono succeduti alla guida ■ federazione più importante ■ numerosa della Valle d'Aosta: Guido Perolino, Vito Abbrescia, Remigio Baudin, Angelo Alliod, Umberto Parrini (in seguito eletto consigliere federale), Ilvo Berthod, per due mandati Guido Zanpieri, ora consigliere federale, ■ Romano Blua, che terrà a battesimo il cinquantesimo.

Oggi ■ premiati 30 atleti olimpionici, ■ cui Giuliana Chenal Minuzzo, Anna Pellissier, Gianfranco e Aldo Stella, Lino Jordan, Gianni Bonichon e Franco Perruquet, Pa-

trick Favre, Silvia Marciandi ■ Marco Albarello, al quale verrà consegnato un premio speciale per la sua carriera, costellata di 5 medaglie olimpiche (1 oro, 3 argenti e 1 bronzo), 4 medaglie mondiali (fra cui il titolo iridato di Oberstdorf nell'87), 2 vittorie in Coppa del Mondo (oltre a ■ secondi posti, un terzo e molti piazzamenti nei primi 10), 10 titoli italiani assoluti (e varie medaglie d'argento e di bronzo) e un 5° posto finale nella Coppa del Mondo del 1993.

La manifestazione proseguirà ■ la consegna di diplomi di merito agli atleti dello slittino su pista naturale che, non potendo partecipare alle Olimpiadi, hanno ottenuto successi a livello mondiale. Tra loro, Alberto Jammaron, Delia Vaudan, Damiano Lugon, Andrea Millet, Giuseppe Carisa, Albert Bétemps e Corrado Héris. Prima della festa, ■ premiati tutti i Club affiliati al Comitato e verrà presentato il libro «Asiva 50 anni di sport», ■ Luca Casali, Pier Paolo Civel- li e Umberto Pelazza. [p. l.]

ELEZIONI FLA 31

DS

Pollein, Grand Place

I democratici di sinistra apriranno la campagna elettorale domani alle 21 con ■ manifestazione alla struttura della Grand Place di Pollein. Oltre ai candidati interverranno il ministro per i rapporti ■ il Parlamento ■ onorevole Giorgio Napolitano, il deputato Luigi Massa, il segretario nazionale della sinistra giovanile Vinicio Peluffo.

LEGA NORD

Apertura ■ St-Vincent

Alle 21 comizio d'apertura della Lega Nord nella saletta comunale di Saint-Vincent.

UV

Quattro comizi

Domani quattro comizi alle 20,30: a Bionaz (bar Dzovenoz); a La Magdeleine (ristorante ■ Hotel di Village); a Tour d'Hérézaz (ristorante Number One) e a Montjovet (Comune).

INCONTRI CON GLI ELETTORI

Domani a ■ 20,30 quattro incontri con gli elettori: a St-Christophe nella sala comunale, a Pré-St-Didier nella sala polivalente del municipio, a St-Rhémy-en-Bosses ■ ristorante Agip ed a Pont-Bozet.

Esibizioni di gruppi rock anche questa sera al «Peacock pub» di Aosta

L'ultima settimana del Festival

In scena i musicisti degli «Alcova» e dei «Gesta»



Il complesso dei «Gesta» ■ di scena nel «Peacock pub» di via Chambéry per la rassegna rock «Festival d'Aosta»

AOSTA. Gli «Alcova» e i «Gesta» domani sera in concerto ad aprire l'ultima settimana del «Festival d'Aosta». Il «Peacock pub» di Aosta ospita quindi anche due dei 22 gruppi che parteciperanno alla manifestazione. Fino a questo momento a guida-

re la classifica provvisoria ■ la «Covapan pig band», seguita dal nuovo gruppo della vocalist Morena Avenoso, i «Fratelli ■ Mayssa».

Sul palco saliranno per primi questa sera (attorno alle 21) gli «Alcova», che propongono ■ crossover violento e ■ forte impatto. ■ fanno parte Salvatore Bencardino, alla voce, Laurent Domina, alla batteria, Davide Vincenzi, al basso e Giacomo Madia, alla chitarra.

Pop rock moderno, a ricorda ■ i «Ritmo tribale» ■ gli «Afterhours», per i «Gesta» che ■ no protagonisti ■ al «Peacock» ■ le ■. E' un band presente sulla scena valdostana dal '93 ■ che ora propone ■ nuova formazione. Ad esibirsi al «Peacock pub» saranno Simone Nadalin, alla chitarra e voce, Davide Busatto, alla chitarra ■ cori, Francesco Yoccoz, al basso e Filippo Salma, alla batteria. [sa. b.]

C'è un diamante che aspetta solo te

Un diamante che aspetta solo te

IL TUO SOLITARIO LO TROVI DA:

De Marchi Gianotti

Remise di Sarre, Aosta

Paolo [illegible], diamond [illegible] (of America)

12 mesi...
da collezione.

12 compact disc
da ovazione.

Deutsche Grammophon:
3 secoli di capolavori
in 100 anni di registrazioni.

In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "L'Albero della Musica". Tre secoli di capolavori in cento anni di inarrivabili incisioni Deutsche Grammophon. Ogni CD sarà inoltre corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Si parte, dal 1° maggio, con il primo dei quattro consecutivi CD della serie dedicata al "Concerto": brani di Corelli, Vivaldi e Bach. "L'Albero della Musica": un evento così capita una volta ogni 100 anni.

Tre serie di 4 CD ognuna

1ª serie:	"il Concerto"	1-9-16-23 maggio
2ª serie:	"la Sonata"	ottobre-novembre
3ª serie:	"la Sinfonia"	dicembre

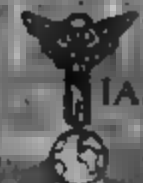
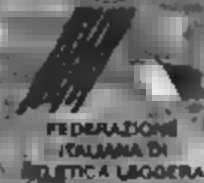
Dal 1° maggio il primo CD.

Specchio + LA STAMPA + CD
a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)

* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE



TURIN MARATHON

10 MAGGIO 1998

CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO

LA STAMPA



BANCA CRT



Lete



MA
ST

INCONTRO
DELLO SPORT
E TURISMO
NELL' AMBIENTE
3° EDIZIONE

Palavela, 7-10 maggio

asics

FIAT

TURIN MARATHON
VIA VENTIMILLA 10
10127 TORINO (ITALY)
TEL. e FAX +39-11-663.12.31
www.comune.torino.it/turinmarathon
e-mail: turinmarathon@comune.torino.it

LA STAMPA

Joyful promotion

STRA...TORINO

a favore di Specchio dei tempi



Piazza
S. CARLO
ore 9,30



Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

adidas
SPONSOR TECNICO

di per di
FRESCA È
IL SUPERMERCATO

JERZEES
ACTIVEWEAR



SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO ■ TORINO SPA

GIEMME
PORTACHIAVI & DISTINTIVI TORINO



PER INFORMAZIONI TEL. (011) 562.96.75

Specchio

DELLA STAMPA

Nel Club Amici di Specchio, i vantaggi si sono ritagliati un grande spazio.



Grandi sorprese per tutti gli abbonati.

Chi ■ abbonato a Specchio da oggi entra ■ far parte del Club Amici di Specchio. Tutti gli abbonati riceveranno la Carta Club personale per accedere alle esclusive sorprese con cui Specchio vuole premiare i suoi lettori più fedeli. Si parte subito con due iniziative eccezionali: la carta di credito Targa Key Client in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di partecipare ai vantaggi del Gruppo Filo diretto.

È l'occasione ideale per abbonarsi, e chi lo farà entro il 31 maggio avrà delle sorprese in più: subito un regalo a scelta fra un orologio Immersion Easy e un dizionario Zingarelli, classico ■ su CD-Rom; alla fine, l'estrazione fra tutti gli abbonati, di una Panda 4x4 e altri fantastici premi (aut.min.ric.). Abbonarsi costa solo 62.000 lire ed è semplicissimo: basta telefonare al Numero Verde 167-233383.

Una carta di credito tagliata per il risparmio.

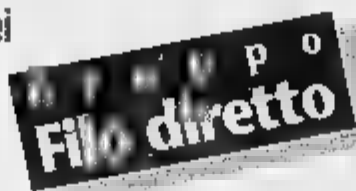
La Carta è abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, e vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate, ovunque nel mondo. Il bonus può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa



■ può raggiungere anche alcuni milioni di lire. Il bonus potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo. ■ si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto*.

Viaggiate di più, tagliando le spese.

Il Gruppo Filo diretto ha creato ■ prima "Borsa dei Viaggi Annullati". Grazie alla sua straordinaria banca dati, Filo diretto vi può offrire a prezzi scontati dal 20



al 60% tantissimi viaggi, anche nei periodi di alta stagione. In più, ogni mese, ■ proporrà due particolarmente vantaggiosi sulle pagine di Specchio.

* Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98. L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi titolari del Programma Targa.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Cervinia, vittoria del giovane atleta di casa nell'11ª edizione di Azzurrissimo

Alain Seletto «sostituisce» Erik

In campo femminile, bis della Masnada

CERVINIA. Alain Seletto, 21 anni, ha vinto sulle nevi di casa Azzurrissimo 11, ripetendo l'impresa di due anni fa del fratello Erik, primo a felicitarsi lui al traguardo. Alain ha coperto il tracciato, ridotto per il maltempo, delle due manche in 7'13"64, staccando di 17 centesimi lo sloveno Jernej Koblar e gli azzurri Patrick Holzer di 4"17 e Alberto Senigaglia di 4"58. Nono Kristian Ghedina (a 6"29) davanti a Urs Kaelin (17"40), vincitore lo scorso anno. Fra le atlete nazionali, due francesi in testa alla classifica: Florence Masnada (7'39"87) e Regine Cavignoud, a 2"12. Terza Janica Kostelic (3'49), 16 anni, promessa croata e più giovane fra le nazionali. Seguono la francese Melanie Suchet e le azzurre Daniela Ceccarelli, vincitrice lo scorso anno, Karen Putzer e la gressonara Giovanna Wolf, che ha preceduto l'olvetica Caterina Dietrich, vincitrice di due edizioni. Poi, le altre italiane: Patrizia Auer, Alessandra, Barbara Merlin e Lara Magoni (3 vittorie). Allo sloveno Peter Pen e a Melanie Suchet la più alta velocità nella salita: 96,515 e 91,370 km/h.

La condotta di gara di Seletto è stata da manuale. In testa nella prima manche, dopo l'uscita dello sloveno Alex Brezavsek, ha controllato sul filo dei centesimi il ritorno di Koblar, vincitore della seconda.



Alain Seletto in azione. Il giovane di Cervinia ha vinto Azzurrissimo due anni dopo il successo del fratello Erik. Nel riquadro la gressonara Giovanna Wolf, settima e migliore valdostana al traguardo

«Penso di aver avuto qualche vantaggio nella prima manche, con precaria visibilità, grazie alla migliore conoscenza della pista. Nella seconda frazione ho cercato di gestire il vantaggio. E' andata bene», ha detto Seletto all'arrivo, forse con un eccesso di modestia.

Ha fatto buon viso a cattiva sorte Regine Cavignoud: «E' dal 1990 che cerco di vincere.

Quest'anno credevo di farcela, ma la fatica mi ha tradito. Sono ugualmente felice perché Azzurrissimo è anche una bellissima festa dello sport. Entusiasmo, Firenze Masnada, due presenze, due vittorie: «Credo che sia stata decisiva l'accurata preparazione degli sci, molto importante in una gara così lunga e con neve allentata». La gara, nonostante condi-

zioni tempo non favorevoli, è stata avvincente, anche se alcuni atleti delle squadre nazionali non sono stati all'altezza della loro fama, forse a corto di energie dopo stagione intensa. Gli atleti di casa sono stati brillanti anche nella categoria giovani. Fra le donne ha vinto un'atleta giapponese, 19 anni, allenata da Bruno Seletto, papà di Erik e Alain. Con

3'52"90 ha staccato di 4"89 Roberta Manzetti. Cervino di 8"89 Cristina Massarenti di Aosta. In campo maschile 1° Manuel Carrozza (3'43"48) dello Valtournanche, davanti a Mario Bruseghini (Casapogio), Emerson Artaz, Luca Yon, Marco Colonna, tutti del Cervino, quest'ultimo anche il più veloce della categoria (92,545 km/h).

Nelle seniores femminili 1° Elena Banfo (4'9"09) del Borgosesia, davanti a Sabina Matheoud (Sestriere) e Judith Vallet Luent (Granollers, Spagna). In campo maschile 1° Roland Fischbacher (3'43"55), Cs Carabinieri. 2° Daniel Dorigo (il più veloce: 91,370), 3° Patrick Cogoli (entrambi della Fiamme Gialle). Nei veterani A4 ha vinto Daniele Cascione Bozzalla (4'32"17). Veterani A3: Daniel Allmand; Veterani A2: Massimo Poncet e Al Emilio Belinghieri.

Per il Campionato open di Sci club, novità quest'anno, 80 squadre con atleti parienti in linea, ha vinto il Cs Carabinieri (3'31"86) sulle Fiamme Gialle (3'36"05). Cs Esercito (3'36"71). Al 21° posto la squadra dell'Aeronautica che ha tagliato il traguardo mentre passavano le Frece Tricolori. Nel Campionato marche ha vinto la Salomon davanti alla Sun Valley (Usa) e alla Perinaldo.

Luigi Castellari

Pollein, assegnato il trofeo di fiolet



Paolo Comé con il «Bâton d'or» conquistato nel 1995. Il giocatore di fiolet di Charvensod ha totalizzato 101 punti in dieci battute

A Paolo Comé il «Bâton d'or»

BRISOGNE. Si è disputata venerdì Primo maggio sui campi regionali di Brissogne l'edizione 1998 del «Bâton d'or», gara individuale di fiolet sulle dieci battute. Ha vinto Paolo Comé di Charvensod, con 101 punti, davanti a Gianni Collomb di La Thuile che ne ha totalizzati 91, con al terzo posto Carlo Ferraro (La Thuile) con 91. Sul podio sono saliti i campioni più titolati: Comé aveva già vinto nel 1995, Gianni Collomb nel 1996 e nel 1997, e per questo partiva favorito, mentre Carlo Ferraro si era aggiudicato il «Bâton» nel 1994. Non ha partecipato a questa edizione Daniele Olivier che vanta il maggior numero di titoli vinti, 10.

Gianni Collomb era dato come favorito alla vigilia: era reduce dalle due vittorie consecutive del 1996 e 1997 e quindi era molto caricato per realizzare una storica tripletta; inoltre detiene il record assoluto di punti, 111, da quando è giunto sui campi regionali di Brissogne. Il secondo miglior risultato è stato ottenuto da Enrico Francesia, 106 punti.

Nella serie B ha vinto Valentino Benetton di Morgex con 85 punti, davanti a Gianni Cocozzani anche lui di Morgex e ad Emilio Vallet di Charvensod, che hanno entrambi totalizzato 79 punti. Per quanto riguarda l'«albo d'oro» è Comé che s'è aggiudicato il record di Daniele Olivier. I campioni più titolati dopo di lui sono, tutti con tre titoli: testa, Albino Subet, Damiano Borre e Carlo Ferraro. A Enrico Francesia spetta il merito di essere il giocatore che ha vinto il titolo alla più giovane età, 16 anni, con il «Bâton» ottenuto nel 1991.

Adesso l'attenzione si sposta all'altra «classica» individuale del fiolet, il trofeo Consiglio Valle, che si giocherà il 17 maggio in campo i dieci migliori delle cinque categorie seniores e degli juniores.

Bruno Baschiera

Tutte le gare dei 3 tornei

AOSTA. Negli sport popolari ci si avvicina alle battute finali del campionato primaverile. Nello tsan di serie A, si è giunti alla nona e penultima giornata, nel girone A oggi in programma l'incontro clou fra Châtillon (12 punti) e Verrayes (10): in caso di vittoria del Verrayes, ci sarebbero due squadre in testa alla classifica. Altro incontro in programma quello fra Saint-Christophe (4) e Chailand (2), con riposo del Nus (8). Nel girone B continua la inarrestabile del Saint-Vincent (14) punti che oggi affronta l'Emmese ancora a quota zero; gli altri incontri in programma sono Pollein (6) contro Brisma (8), Quart (8)-Montjoie (10), molto interessante per definire la seconda semifinale.

Nel fiolet di serie A, si gioca la partita dell'ultima giornata, con già definite le quattro semifinaliste, che sono lo Charvensod e il Saint-Christophe per il girone A e il Porosan e il Morgex per il B. Le partite sono per il girone A Valpelline-Charvensod e Saint-Christophe-Etroubles, riposo del La Thuile; per il girone B Porosan-Bosse e Charvensod-Saint-Oyen, riposo del Morgex.

Nella rebatta di prima categoria nel recupero di venerdì Primo maggio il Doues ha battuto lo Charvensod per 1175 a 1091; lo Charvensod è sempre solo in testa con 10 punti, seguito da tre squadre tutte a 6 punti: Valpelline, Doues e Gressan, con il Jovençon a zero. Le partite di oggi, terza giornata, sono Charvensod-Gressan e Doues-Jovençon; riposa il Valpelline. (b. bas.)

CALCIO

Promozione, al «Puchoz» lo scontro diretto tra le inseguitrici della capolista

L'Aosta tenta il sorpasso del Lucento

«Basterà non rispondere alle loro provocazioni»

AOSTA. Arriva il Lucento al «Puchoz» e all'Aosta si presenta l'occasione per scavalcare in classifica i torinesi e portarsi alle spalle della capolista Mathi. Una partita finanzia alle 16 che può valere la stagione per i rossoneri. Il secondo posto finale darà diritto a disputare gli spareggi per il titolo in Eccellenza. Obiettivo sorpasso dunque per Vallet e compagni, che vogliono anche rifarsi della sconfitta patita all'andata.

«La sfida della fase ascendente del campionato - dice mister Piero Ciri - fu una guerra, con i torinesi vergognosamente provocatori prima, durante e dopo l'incontro. Questa volta il Lucento non potrà ripetere la partita di esclusiva matrice agonistica. Ci aspettiamo, in ogni caso, trapelle e carattere nervoso. I ragazzi dovranno mantenere la massima calma e giocare con la spensieratezza che hanno ritrovato ultimamente. Contiamo molto sull'aiuto dei tifosi, che sono avvicinati sempre in maggior numero alla squadra, dimostrando come l'Aosta sia sempre amata».



L'attaccante Ivan Clerino in azione. Oggi sarà in campo contro il Lucento

I rossoneri hanno l'attacco più prolifico (54 gol) e la seconda difesa del campionato (24 reti contro le 17 della capolista Mathi) ed è proprio sulla compa-

tezza di tutti i reparti che l'allenatore fa affidamento per centrare la vittoria. Da quando Ciri ha rilevato sulla panchina Cusano, l'Aosta ha conquistato 46 punti, un significativo ruolo

no di marcia: 15 vittorie, un pareggio e 4 sconfitte.

«Siamo andati oltre ogni più rosea previsione - dice il tecnico - ma non vogliamo fermarci. Abbiamo preparato con molta attenzione la partita con il Lucento, curando tutti i minimi particolari tecnico-tattici. Non sarà facile snidare i torinesi, che si affideranno alla solidità e al pacchetto arretrato e al contropiede per uscire indenni dal «Puchoz». Per chiudere al secondo posto dobbiamo vincere tutti e tre gli incontri che mancano alla conclusione del campionato. Il Lucento ha un calendario più agevole, nostro, però abbiamo le carte in regola per fare l'en-plein e per arrivare agli spareggi promozione».

Tre assenze in rossoneri: Bellesolo, D'Aprile e Stipo. L'Aosta si presenterà con Bravi tra i pali, Rigollet e Giachino in marcatore, Sanfedele libero, Zambon, Cappellari, Tonus, Vallet e Pascale e centrocampio, Clerino e Mammoliti in attacco.

Sigride Beneyton

Il Vda in casa

Congedo con il Ponsacco

SAINT-VINCENT. E' il giorno dell'arrivederci ai tifosi e dell'addio a Rosario Rampanti, che ha da tempo annunciato di lasciare la società a fine stagione. Il Valle d'Aosta chiude il campionato allo stadio Pertica contro il Ponsacco, in una sfida che ha ormai ben poco da dire sia per i blucerchiati sia per i toscani.

Il traguardo del play off non è ancora matematicamente svanito, ma molti i risultati favorevoli che dovrebbero accertare oggi per consentire a De Tommaso e compagni di chiudere il girone nelle prime posizioni.

I play off sono praticamente irraggiungibili - dice Rosario Rampanti - non solo dal punto di vista dei numeri. Nelle ultime giornate non ho visto quella determinazione e quella voglia di inseguire un traguardo che era alla nostra portata. Soltanto le compagnie impegnate nella lotta per la salvezza hanno trovato le motivazioni giuste



Il tecnico blucerchiato Rosario Rampanti

per dare sempre il meglio sotto il profilo caratteriale. Ci tenevo a partecipare alle sfide tra le squadre migliori dei gironi della serie D, ma diversi motivi ce lo hanno impedito». La sfida odierna contro il Ponsacco, squadra guidata dall'ex allenatore rossoneri Marco Taffi, mancheranno Buda, Girelli, Fermanelli e Girelli. Calamita in forse per le imperfette condizioni fisiche. Rosario Rampanti deciderà la formazione soltanto all'ultimo momento. (a. b.)

Contro la capolista

Il Sarre gioca a Sangiusto

SARRE. Dal fanalino di coda alla capolista. Spreca giovedì l'opportunità di assicurarsi la permanenza in Eccellenza contro il fanalino di coda (sconfitta in casa per 1-0 dal Calignaga), il Sarre cerca sul campo della battistrada i punti necessari per conquistare la salvezza. Sono 90' di fuoco, visto che la Sangiustese deve vincere per avere la certezza matematica del passaggio di categoria. «Sarà durissima - dice il direttore sportivo Osvaldo Cardellina - non partiamo battuti. I canavesani hanno 2 punti di vantaggio sulla Cannobbese e devono vincere per essere promossi».

Già condannati Calignaga e Castellettesse, potrebbe esserci un'altra squadra costretta a tornare in Promozione. L'eventuale 3° retrocessione è legata al numero di compagnie piemontesi che scenderanno dalla D all'Eccellenza. Oltre a Pinerolo e Sparta Novara, già sicuri di non salvarsi, rischiano anche Casale, Derthona e Fossanese. Se una di



Il direttore sportivo Osvaldo Cardellina

queste retrocederà, sarà necessario lo spareggio tra le terze ultime dei due gironi dell'Eccellenza. Il Sarre ha 11 punti e vantaggio dal Rivarolo, che gioca oggi in casa con il Rivalto. Situazione dunque a rischio per i gialloblù che dovrebbero presentarsi a Sangiusto con Casagrande tra i pali, Lessio e Bidese in marcatore, Costanzo libero, Passafiume sulla destra e Sorrenti sulla sinistra, D'Herin, Delfine e Vignaton a centrocampio, Lenta e Lo Piccolo (o Di Vincenzo) in attacco. (a. b.)

CALCIO

Presentazione del libro

«Ricordi»

Viene presentato domani, nella biblioteca regionale, il libro «Ricordi rossoneri». Il volume, scritto da Ernesto Desandrè, contiene testimonianze dei protagonisti degli oltre 100 anni dell'Aosta calcio. (a. b.)

Pallavolo

In pomeriggio le finali del campionato allievi

Si disputano oggi, alla palestra di via Binet, le finali del campionato allievi. Alle 15 verrà disputato il 3° posto nella sfida Scuola Pallavolo Aosta-Csi Châtillon B; alle 17 Ccs Cogne e Csi Châtillon A si contenderanno il titolo regionale. (a. b.)

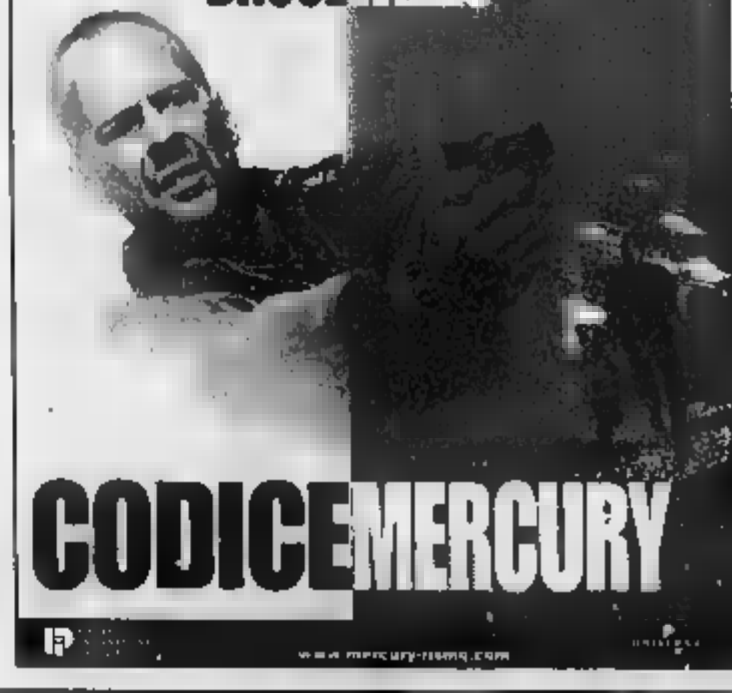
Marzo a più

La americana con partenza da Issime

Il campionato valdostano fa tappa a Issime, con il 2° Tor Vam Eischeim. La competizione, una staffetta americana, prenderà il via alle 9,30 in piazza Christillin. (a. b.)

CINEMA CORSO AOSTA

BRUCE WILLIS



CODICEMERCURY



**NASCE L'EURO.
TIM LO FESTEGGIA,
FESTEGGIATELO
CON TIM.**

TACS

GSA®



**TIH celebra
la moneta unica
con una
tariffa unica.**

Austria, Belgio, Finlandia., Francia, Ger-

manja, Irlanda, Lussemburgo, Olanda,

Portogallo, Spagna e Italia adesso sono

più vicini, grazie all'Euro. Per salutare la

nascita della moneta unica, TIM presenta

un'iniziativa che unisce gli europei. Dal 3

al 10 maggio gli abbonati GSM e TACS con

numeri abilitati possono chiamare dall'Italia

1 Paesi dell'Euro a 100 lire (+IVA 20%)

per minuto di conversazione e 4 scatti da

127 lire (+ IVA 20%) alla risposta. Vogliamo

far arrivare a tutti un unico grande saluto.

Ma non finisce qui! Dal 1° giugno arrivano

le nuove tariffe internazionali TIM.



La vita nnigliora.

Scarmagno: 400 dipendenti in cassa a zero ore. «E' il segnale che si chiude»

Addio al cuore dei «personal»

I sindacati: adesso deve intervenire Prodi
«Non si possono accettare certe decisioni»

La notizia lascia interdetti e sorpresi. La messa in cassa integrazione a zero ore per tre anni per oltre quattrocento dipendenti dell'Olivetti Scarmagno suscita grandi preoccupazioni.

Si sapeva che la situazione nello stabilimento del Canavese fosse difficile da gestire, ma le assidue date dell'azienda lasciavano spazio alla speranza. Invece, proprio nel pieno della festa del Lavoro, è arrivata la mazzetta. La decisione: una cassa a zero ore, lascia poche speranze.

Il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia, proprio ieri ha inaugurato nel capoluogo spediendo una mostra fotografica di Gianni Berengo Gardin dal titolo «Una città, una fabbrica: Ivrea e l'Olivetti dal 1967 al 1985». Un binomio che avrebbe dovuto condurre il Canavese verso un futuro radioso, verso un Duemila carico di speranze e di ottimismo. Invece, proprio alle soglie del Duemila, la Silicon Valley italiana si trova a dover fare i conti con una crisi che presenta colpi di scena, quasi sempre drammatici. Che situazione a Scarmagno non fosse rosea si prevedeva, ma molti speravano che non dovesse poi sfociare in una situazione di grave crisi. Invece la realtà parla chiaro. L'azienda decide cassa integrazione (che coinvolge oltre 400 persone) con pochissime speranze di rientro al lavoro. Il sindaco di Ivrea è allarmato: «Si tratta di una decisione unilaterale che secondo me è as-

olutamente inaccettabile. Sono sorpreso e allarmato perché avevamo assicurazione dai vertici dell'azienda che non ci sarebbero state decisioni di questo genere. L'amministratore delegato, l'ingegner Schisano, ci tranquillizza. Ora veniamo a sapere questa decisione. E' un fatto grave, non dobbiamo lasciare passare. Ci rivolgeremo al ministro dell'Industria, ci rivolgeremo al governo. A questo punto Prodi deve intervenire».

Dello stesso avviso è la dichiarazione del sindaco Scarmagno, Eugenio Caligaris: «Sono costernato perché siamo di fronte a una decisione che ci lascia disarmati. C'era allarme per la situazione a Scarmagno, sapevamo che la realtà era difficile, non ci aspettavamo una decisione di tale genere. Condividiamo in pieno la decisione del sindaco di Ivrea e anche noi ci rivolgeremo al governo. Si tratta di decisioni unilaterali che non si possono accettare».

Nervosismo e sorpresa anche tra i parlamentari del Canavese. Parla il senatore Lino Basso Cordeiro: «E' una notizia angosciante. E' intollerabile la modalità in cui è avvenuta la vicenda. A questo punto c'è un'arroganza da parte dell'azienda. Ci uniremo parlamentari, sindaci e chiederemo subito l'intervento del ministro dell'Industria Bersani perché con queste decisioni vengono calpestati tutti i diritti democratici».

(a. bac.)

La linea dell'M 24.
Il sindaco di Ivrea
Giovanni Maggia

Nel '90 il Papa incontrò gli operai

Wojtyla aveva scelto questa fabbrica
per la festa di San Giuseppe Lavoratore

Anche Giovanni Paolo II, la mattina del 20 marzo del '90, era entrato nella fabbrica dei personal computer rimanendo stupito di fronte ad un M 24 che riusciva a essere una celebre melodia. Bach e ricostruire perfettamente il progetto della cupola di San Pietro. Se n'era andato da Scarmagno con una battuta che aveva lasciato perplesso molti dirigenti Olivetti che l'accompagnavano: «Stupendi questi computer, entrano nell'uomo, però non sanno dare».

Era poi ripartito, diretto a Ivrea, per concludere la prima parte della visita pastorale alla diocesi in occasione della festa di San Giuseppe Lavoratore. Scarmagno, inaugurato a metà degli Anni 60, aveva visto, attorno al '72, avviare le prime produzioni informatiche dell'Olivetti: «In certi momenti questo complesso - ricordano i dipendenti di allora - dava lavoro a quasi 4500 dipendenti. Poi la crisi, lenta e inesorabile con i primi tagli, seguiti al crollo dell'offerta informatica. «Chi poteva trovare alternativa ai di fuori di Scarmagno» andò da tempo, le promesse della nuova proprietà, nei mesi scorsi, sembravano aver fatto intravedere una possibilità di ripresa per lo stabilimento».

Sono molti, a questo punto, a considerare sempre più probabile la dismissione dello stabilimento, il ridosso del casello dell'autostrada Torino-Ivrea: «Potrebbe essere utile a ricollocare altre produzioni, anche se il panorama economico della zona è molto depresso».

IN BREVE
FIRENTE LIGURIA VALLE D'AOSTAL'ultimo giuramento
all'11° fanteria Casale

MONFERRATO. E' stato l'ultimo «Lo giuro» quello gridato da 120 reclute dell'11° battaglione fanteria Casale, ieri mattina nel grande cortile della caserma «Nino Bixio» (foto). Sta per chiudersi non solo una pagina di storia della città, ma anche della storia d'Italia. Fino a luglio la caserma - al momento 300 unità - continuerà a ricevere le reclute che resteranno solo otto giorni: verranno dotate del vestiario, visitate, poi inviate alle caserme di destinazione. «Da agosto non sappiamo quale incarico avremo» dicono alla Bixio. Di sicuro nel '99 la bandiera dell'11° sarà ammainata per sempre. «Sono stati oltre un milione i giovani che hanno fatto il militare in questa città» sottolinea il comandante, colonnello Adolfo Cocchetti. Il battaglione è stato fondato nel 1619 dal colonnello Du Chenez.

Presidente oggi
«pellegrino» a Oropa

BIELLA. Ci sarà anche il presidente della Regione Enzo Ghigo oggi alla tradizionale processione votiva della Città di Biella Oropa (ore 9). Il capo del governo regionale è stato invitato dall'amministratore delegato del santuario, Gianluca Susta, alla cerimonia dell'apertura dei cancelli che inaugura la stagione dei pellegrinaggi. Ghigo è stato determinante nell'intervento che ha sbloccato i fondi per il Giubileo.

Referendum cava
Carrosio urne

CARROSI. I 400 elettori di Carrosio, centro della Val Lemme, voteranno oggi il referendum per l'apertura della nuova cava che consentirebbe sopravvivenza dell'Arquata Cementi. Carrosio, con Gavi, è sempre opposto alla realizzazione dell'impianto estrattivo che si trova a ridosso dell'acquedotto che alimenta i due Comuni. L'Arquata Cementi ha presentato un progetto per un nuovo acquedotto, garantendo investimenti per decine di miliardi.

Il governo: in Valle
benzina presto diminuirà

AOSTA. La benzina in Valle d'Aosta è più cara di 10-15 lire rispetto al carburante venduto in quasi tutte le altre regioni d'Italia. Ma presto i prezzi dovrebbero essere abbassati. E' quanto annunciato dal sottosegretario dell'Industria e Commercio, Umberto Carpi, in risposta a un'interrogazione dell'onorevole Luciano Caveri. Il deputato valdostano aveva presentato l'interrogazione dopo aver letto i risultati di un'inchiesta pubblicata ad agosto sulle pagine regionali della Valle d'Aosta de «La Stampa» in cui risultava la disparità dei prezzi. Il sottosegretario Carpi ha spiegato che la normativa che regola il settore è stata cambiata a febbraio e che gli effetti delle modifiche saranno in grado di eliminare eventuali distorsioni di mercato anche in Valle d'Aosta.

IN BREVE

Concerti e incontri
per il 4 maggio

Torna domani la Festa dell'Esercito: il maggio del 1961 con il nuovo unitario, anche l'antica Armata sarda cambia denominazione in Esercito italiano. Una ricorrenza che a Torino avrà già un prologo quest'oggi: dalle 10 alle 18, all'angolo fra via Garibaldi e piazza Castello, sarà installato un punto-informazioni per il reclutamento di volontari. Alle 17, davanti a palazzo Madama, concerto della fanfara della scuola allievi carabinieri. Domani, alle 10, omaggio al sacro della Gran Madre.

DI PIETRO

Referendum, cominciata
la raccolta di firme

E' partita la campagna referendaria per abolire la quota proporzionale nelle elezioni politiche, promossa dal movimento «Italia dei valori» fondato dal senatore Antonio Di Pietro. Venerdì primo maggio in piazza San Carlo a Torino, ieri a Nichelino. In poche ore si è raccolto il Cavaliere d'oro, sia a Nichelino, nel banquette sistemato in piazza Vittorio Veneto di fronte al municipio, sono state raccolte centinaia di firme.

TURISTI

Derubata in albergo
«Ero venuta per la Sindone»

Una turista francese si è derubata, l'altra sera, in un albergo di via Principe Tommaso, nel cuore di San Salvario. La donna ha raccontato ai carabinieri di aver lasciato in un armadio della sua stanza la valigia nella quale c'erano franchi francesi, 100 mila lire e un telefono cellulare Gsm. Nella valigia anche le chiavi della Ford Ka, posteggiata all'hotel. «Sono arrivata a Torino mercoledì sera per vedere la Sindone - la donna - Siccome tutti gli alberghi qui erano pieni o troppo cari per le mie possibilità, ho chiesto aiuto a un mio amico di Torino che mi ha consigliato di venire in questa zona. Non sapevo dei problemi di delinquenza che ci sono».

Amministratori comunali
finiscono sotto inchiesta

Come non bastassero i disagi per i lavori d'arredo urbano che da un anno hanno trasformato il centro in un gigantesco cantiere, alcuni amministratori comunali di Oulx hanno scoperto di essere indagati per abuso di atti d'ufficio. Sotto inchiesta per presunte irregolarità nei subappalti anche i tecnici della ditta napoletana Interfin, mentre la procura di Torino contesterebbe il resto di p-

Masaracchio deciso «ad aprire i cassetti per fare chiarezza sulla gestione contabile»

Formazione, i sospetti dell'assessore

Commissione regionale scopre le anomalie nei corsi

è registrata la presenza di atti amministrativi che in alcuni casi sembrano corrispondere alla normativa giuridica. E ancora: «Dalla lettura delle deliberazioni emergono una serie di atti che potrebbero essere tra loro collegati. Vengono finanziati su diversi anni iniziative simili a volte lo stesso soggetto istigatore. Le denunce sono contenute alle pagine 21 e 22 della «Relazione sulla situazione finanziaria della formazione professionale» stilata dalla commissione d'indagine interna voluta dall'assessore regionale, Antonino Masaracchio, per verificare le effettive disponibilità del bilancio della Regione per il finanziamento dei corsi 1998/1999».

La relazione segreta, conclusa il 14 aprile, è stata presentata in giunta lo scorso martedì per consentire al presidente Ghigo e al consigliere regionale d'assessorato, degli enti di valutazione «oggettiva» e «misurare» prendersi, ha spiegato lo stesso Masaracchio ai suoi colleghi. Per la prima volta, infatti, sembrano trovare conferma le sue accuse: che l'assessore è lanciato a più riprese. Nell'ottobre di due

BILANCIO
Domani riparte la maratona

Inizia domani mattina il tour delle forze che dovrebbe portare all'approvazione del bilancio di previsione della Regione Piemonte entro mercoledì. Le forze politiche, dal Polo all'Ulivo, dalla Lega a Rifondazione hanno trovato l'accordo sulla formulazione dell'ordine del giorno che verrà votato come preambolo politico all'approvazione da parte del Consiglio regionale della «Finanziaria» '98. Il documento contiene l'impegno del presidente Enzo Ghigo a completare il rimpasto di giunta (la carica di assessore al Turismo è vacante dal settembre del 1997) entro la fine di maggio pena le sue dimissioni e l'apertura formale della crisi. Poi c'è il riesame del tracciato dell'Asti-Cuneo, della struttura dell'Agenzia regionale del Turismo e del progetto cultura. In più l'assessore al Bilancio, Angelo Burzi, d'accordo con il Polo si è impegnato a spostare 100 miliardi su Assistenza, Lavoro, difesa del territorio.

anni fa Masaracchio arrivò a definire «eporica» il sistema di formazione regionale. In quel periodo, infatti, erano almeno dieci i corsi di formazione professionale pagati dall'Unione Europea oggetto di controllo da parte della Guardia di Finanza per accertare la congruità tra il finanziamento dei corsi e il reale svolgimento dei corsi.

sono indicazioni precise su quali quanti corsi siano da ritenersi in questa situazione irregolare ma è evidente, come si può evincere dalla relazione stessa, che l'assessore conosca nomi e numeri, altrimenti non si capisce possa circoscrivere la questione ad alcuni. Di fatto l'assessore ha voluto tenere le carte coperte, riservandosi di comunicare poi a voce al resto della giunta le situazioni a rischio.

Ma non è tutto. I commissari avrebbero scoperto anche altre tre anomalie. La prima: «L'utilizzo dei capitoli di bilancio, soprattutto per quanto attiene all'assistenza tecnica, è modo completamente aderente alle voci descritte».

La seconda: «La voce "altro" che indica corsi fuori piano, probabilmente giustificati perché dovrebbero essere corsi rilevanti della Regione».

La terza: «Anni precedenti che compaiono a posteriori, una volta completata la rendicontazione dei corsi, negli impegni assunti dalla Regione».

Maurizio Tropeano

SAPER SPENDERE

Quel diamante blu
sull'onda di Titanic

pe era stato acquistato nel 1947 dal gioielliere internazionale Harry Winston. La professoressa Speranza Cavenago Bignami, gemmologa di fama, considera una grande fortuna aver avuto la possibilità di analizzare la gemma e così la descrive: «in un trattato: il colore è lucente, naturale, il particolare è delicato e poco descrivibile in quanto è paragonabile ad altra pietra. Si potrebbe avvertire un poco alla tinta blu car- da zucchero chiara. La pietra è trasparente e purissima».

Questi brevi cenni storici sono la premessa per spiegare come si può presentare il diamante in natura. Dice l'esperto: «Possono essere di varie colorazioni e in tal caso ci troviamo di fronte ai pregiati "fancy diamonds", ovvero "brillanti colorati". La causa della presenza di colore in questo minerale sono state individuate nelle impurità a livello atomico e in al-

due prodotti: occorrono varie analisi con l'uso di particolari strumenti, primo fra tutti lo spettroscopio ottico ad assorbimento. Solo una grande esperienza potrebbe suggerire una risposta immediata che andrebbe comunque verificata.

«I brillanti a colorazione artificiale possono essere verdi, gialli, blu, rosa, rosso violaceo e persino «bianchi». Ma questo colore è qualcosa di instabile e può anche cambiare con gli anni».

Lucia Cerutti ha un problema molto più banale e pratico per il quale chiede aiuto alla lettrice. Scrive: «Ho ritrovato dentro un scatolello dimenticato da tempo, alcune borsette in pelle e mia madre, bella fattura e qualità, epoca Anni Cinquanta e Sessanta. Purtroppo su quasi tutte ci sono aloni biancastri dovuti all'umidità. Ho cercato di pulirle usando acqua e sapone neutro, lucidarle con lucido neutro da scarpe, ma non ho ottenuto alcun risultato. Inoltre tutte le borsette hanno un fastidioso odore di muffa. C'è qualcuno tra i lettori di Sapere spendere che ha un suggerimento o recuperare queste belle borsette?».

Simone

VERCELLI. Sarà fatta brillare
domenica prossima la bomba
scoperta dagli artificieri nel
cortile della cascina Barga. So-
no almeno 1800 i residenti che
dovranno sfollare per l'intera
giornata (in pratica tutte le per-
sone che abitano nel raggio di
ottocento metri dalla cascina);
inoltre la circolazione sarà vieta
in tutta la zona. Verrà
chiuso pure il tratto Vercelli-
Oleggio della linea ferroviaria
Torino-Milano.

Savona due centri

SAVONA. Scatta l'allarme per il morbo di Alzheimer. Sono 2500 le persone a rischio in provincia di Savona. Lo dicono le statistiche. Lo conferma il grande interesse che da alcune settimane sta convergendo sulla lotta a una delle malattie più diffuse e subdole di questo secolo. A Savona l'Asl aprirà due centri diurni per l'assistenza (la cura in questa patologia non esiste) ai malati di Alzheimer a Varazze e al Santuario.

Primo del
in piazza San Secondo

ASTI. Si è svolta ieri nella centrale piazza San Secondo, la cerimonia della «Stima del Palio», primo atto ufficiale del Palio '98 che si correrà il 20 settembre. Al suono delle chierine, tra figuranti in costumi medievali, i notabili hanno stimato il velluto dei drappi a cui sono stati cuciti i dipinti di Floriano Bodini. Uno dei drappi andrà al vincitore della corsa, l'altro resterà alla chiesa del patrono. Asti, San Secondo, che sarà celebrato martedì mattina (dalle 11), un corteo storico e la cerimonia dell'offerta del Palio. Mercoledì inoltre si svolgerà la tradizionale Fiera Carolingia, istituita sotto la dominazione di Carlo Magno: dall'alba al tramonto, oltre un migliaio di banchi con mercanzia di ogni genere saranno disposti nelle vie e nelle piazze del centro.

Ligure
si toglie la

GENOVA. Un giovane carabinieri si è tolto la vita, ieri mattina, sparandosi alla testa con la pistola d'ordinanza, nascosta sulla scollatura di Quinto. Ha lasciato un biglietto: «addio in cui chiede scusa ai genitori e al fidanzato e si imputa tutta la responsabilità del suo gesto disonesto, di cui non si conosce da tempo, alcune borsette in pelle e mia madre, bella fattura e qualità, epoca Anni Cinquanta e Sessanta. Purtroppo su quasi tutte ci sono aloni biancastri dovuti all'umidità. Ho cercato di pulirle usando acqua e sapone neutro, lucidarle con lucido neutro da scarpe, ma non ho ottenuto alcun risultato. Inoltre tutte le borsette hanno un fastidioso odore di muffa. C'è qualcuno tra i lettori di Sapere spendere che ha un suggerimento o recuperare queste belle borsette?».

fuga dei profughi
finisce To-Mi

NOVARA. Diciotto clandestini del Bangladesh, tra cui due bambini, sparandosi alla testa con la pistola d'ordinanza, nascosta sulla scollatura di Quinto. Ha lasciato un biglietto: «addio in cui chiede scusa ai genitori e al fidanzato e si imputa tutta la responsabilità del suo gesto disonesto, di cui non si conosce da tempo, alcune borsette in pelle e mia madre, bella fattura e qualità, epoca Anni Cinquanta e Sessanta. Purtroppo su quasi tutte ci sono aloni biancastri dovuti all'umidità. Ho cercato di pulirle usando acqua e sapone neutro, lucidarle con lucido neutro da scarpe, ma non ho ottenuto alcun risultato. Inoltre tutte le borsette hanno un fastidioso odore di muffa. C'è qualcuno tra i lettori di Sapere spendere che ha un suggerimento o recuperare queste belle borsette?».

«Vinum '98» agli sgoccioli
fra assaggi e spettacoli

ALBA. Ultimo giorno per i brindisi «Vinum '98»: la rassegna enologica, che dal 24 aprile espone 500 vini doc e docg di Langa e Roero (tutti a disposizione per essere assaggiati e confrontati), si concluderà questa (palazzo piazza Medford, ore 10-23). Propone i vini dell'ottima vendemmia '97 e quelli che hanno concluso l'invecchiamento come il barolo '94 e il barbaresco '95. Oggi sarà anche aperto alle visite il complesso dell'Istituto enologico. Nell'aula magna (ore 10) si terrà un convegno su: nuove professioni del vino. Un'appendice a «Vinum» si terrà dal 12 al 16 maggio con «Alba wines exhibition», degustazione e assaggi di barolo e barbaresco riservati ai giornalisti del settore, italiani ed esteri. Manifestazioni collegate alla che vedranno l'abbinamento tra vino, cultura, folklore, si terranno ancora su tutto il territorio, fino a giugno.

A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI ASTI



UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

NOTIZIE PER LE AZIENDE



All'Unione Industriale

Il Giappone incontra le Industrie Astigiane

Giovedì 23 aprile u.s., presso la sala Convegni dell'Unione Industriale di Asti si è tenuto un incontro con i rappresentanti della Jetro (Japan External Trade Organization).

La Jetro è un ufficio governativo giapponese costituito con l'intento di favorire le importazioni in Giappone di prodotti europei.

L'ufficio Jetro di Milano si occupa, in particolare, di agevolare l'accesso al mercato giapponese delle imprese italiane, e dei loro prodotti. A fare gli onori di casa è stato Franco Barbero, presidente dell'Istituto Nazionale Grappa e titolare della Distilleria Astigiana di Mombercelli che, dopo il saluto di benvenuto agli ospiti ed agli oltre 20 rappresentanti di aziende sia astigiane che

fuori provincia, ha evidenziato l'incontro va inquadrato nell'ambito di un più vasto programma strategico organizzato dall'Unione Industriale di Asti dalla Confindustria che si prefigge l'obiettivo di far conoscere la realtà giapponese alle piccole e medie imprese italiane, ed in particolare a quelle astigiane.

Dopo una breve descrizione dei servizi offerti dalla Jetro il Dr. Haruo Sasaoka, responsabile del Japan Desk di Milano ed il Dr. Hideki Tanaka, rappresentante in Italia del Distretto di Kobe hanno ricevuto, con incontri bilaterali, aziende astigiane del settore agroalimentare interessate ad entrare nel mercato giapponese.

La Jetro ha messo a disposizione una prima lista di im-

portatori giapponesi interessati a importare vino e prodotti alimentari italiani e si è impegnata ad offrire gratuitamente le proprie strutture ricettive presenti in Giappone a favore di quelle aziende che volessero organizzare meetings con gli importatori giapponesi.

Il made in Italy, ma in particolare il «saper vivere» italiano sta prendendo piede ed entusiasmando i giapponesi.

Nella sola città di Tokio in pochi anni sono stati aperti oltre 100 ristoranti specializzati in cucina italiana; il miglior viatico per far conoscere i prodotti tipici del territorio piemontese ed astigiano in particolare.

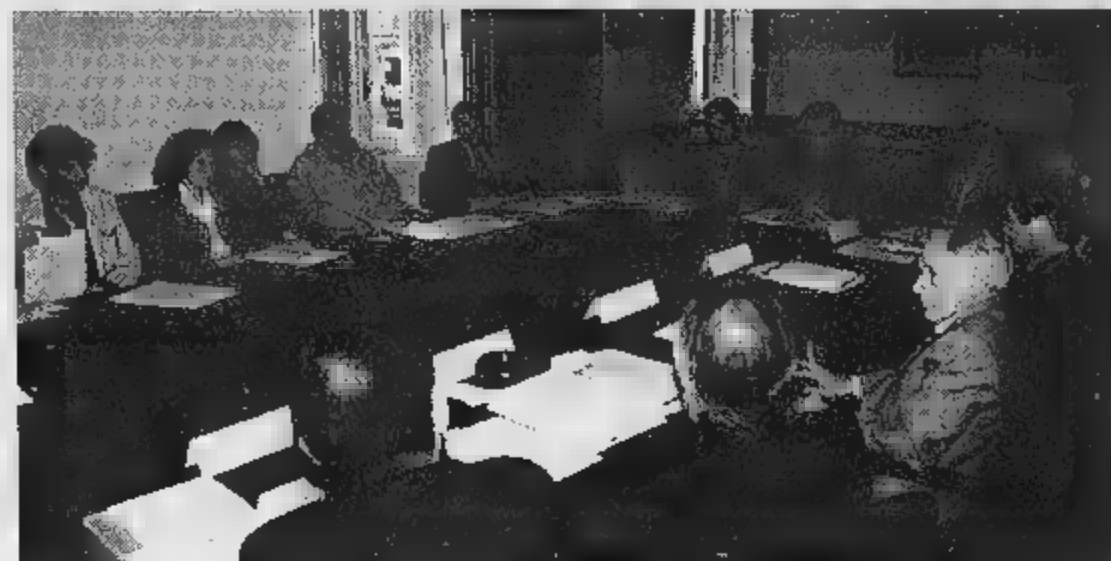
Il Giappone è un mercato di 120 milioni di persone, con un reddito procapite tra i più

alti al mondo. Un binomio che non può che portare le imprese agroindustriali astigiane a cercare il sistema più idoneo per affermarsi nel mercato.

Le iniziative dell'Unione Industriale della Provincia di Asti volte a far conoscere il Giappone e favorire gli scambi commerciali hanno preso piede e proseguiranno nei prossimi mesi.

Al riguardo è allo studio l'organizzazione di una visita guidata a importatori giapponesi alle più significative imprese vinicole astigiane ed alle loro rinomate cantine in occasione della prossima Douja d'Or.

A breve l'Unione Industriale distribuirà, a chi ne farà richiesta, un dettagliato studio sul mercato delle bevande alcoliche in Giappone.



Uno scorcio dei partecipanti all'incontro



I Relatori dell'incontro con al centro Franco Barbero titolare della Distilleria Astigiana e Presidente dell'Istituto Nazionale Grappa

Le persone che operano in azienda, come motivarle

Come è stato più volte affermato ogni impresa dispone di una risorsa di inestimabile valore: le persone che con idee, capacità, conoscenze operano a diversi livelli di responsabilità all'interno di ogni realtà aziendale.

Riuscire a motivare le persone significa ottenere da queste i massimi risultati in termini di capacità, di efficienza e di volontà. Partendo da tali considerazioni l'Unione Industriale, attraverso la propria società S.I.A., ha organizzato per lunedì 4 maggio 1998 uno specifico corso di approfondimento sul tema: «Capacità di motivare il personale».

L'iniziativa, che si terrà presso la sede di formazione della S.I.A. in piazza Medici n. 4, ha come

obiettivo quello di fornire concreti spunti di riflessione ed elementi di approfondimento che consentano ai partecipanti di meglio affrontare i cambiamenti aziendali attraverso una più valida gestione del personale. Destinatari del corso sono Dirigenti, Funzionari, Quadri e quanti in azienda sono nella condizione di dover gestire, motivare i propri collaboratori. Il programma di dettaglio è il seguente:

- L'evoluzione dei modelli organizzativi
- L'evoluzione dei ruoli manageriali
- La leadership motivazionale
- Gli stili di leadership
- Il leader come allenatore
- La comunicazione come strumento di lavoro

- L'attenzione al contesto
- Il corretto atteggiamento nella gestione dei collaboratori
- La gestione delle resistenze e dei cambiamenti
- La gestione della conflittualità e delle situazioni problematiche
- La flessibilità - l'arma vincente
- Lo sviluppo del consenso, della fiducia, dell'affidabilità
- Le variabili della comunicazione

Il colloquio motivazionale - Il clima aziendale vincente. Relatore sarà il dott. Gianluigi Benedetti (Consulente Soges Formazioni).

Ulteriori informazioni potranno essere richieste direttamente alla Segreteria della S.I.A. (Tel. 0141-436965) oppure presso l'Unione Industriale.

S.I.A.

Servizi Imprese
Astigiane s.r.l.

S.I.A. è:

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

S.I.A. mette a disposizione delle imprese astigiane, a costi assolutamente concorrenziali, un programma annuale di corsi di formazione e aggiornamento indirizzato a chi opera in azienda ai diversi livelli di responsabilità.

DEL PERSONALE

S.I.A. è in grado di fornire servizi di selezione del personale articolati come analisi e definizione della posizione da ricoprire, come semplice ricerca, oppure, come selezione vera e propria attraverso colloqui a test attitudinali.

PROGETTO QUALITÀ

S.I.A., attraverso specifiche convenzioni con primari Enti, è in grado di fornire assistenza in tema di applicazioni direttive CEE (direttiva macchine n. 89/392) e nell'impostazione dei piani Qualità.

S.I.A. s.r.l. 14100 ASTI
Piazza Medici, 4
Tel. (0141) 43.71.55
fax (0141) 59.46.98

UNITALIA DA «SEMPLIFICARE»

Allo Stato solo il «core business»

Il processo di semplificazione legislativa e amministrativa, decentramento di funzioni e riforme istituzionali è considerato ormai un tassello fondamentale della modernizzazione e del recupero di competitività del Paese. Senza un deciso recupero di efficienza dell'apparato pubblico non riusciremo a trasformare la ripresa economica in una fase duratura e sviluppo, condizione essenziale per combattere la disoccupazione.

Sulle imprese, soprattutto sulle piccole imprese, pesano troppe inefficienze e lentezze pubbliche e una «tassa occulta» da 23 mila miliardi l'anno dovuta a costi indotti dalla burocrazia. Nell'epoca di Internet, della finanza globale e del commercio elettronico non è più tollerabile la burocrazia che sembra rimasta al tempo della penna d'oca.

Gli imprenditori dunque con estremo interesse il processo innescato dal ministro Bassanini con il quale Confindustria ha avviato una intensa collaborazione. Le imprese hanno però anche una grande preoccupazione: che il processo di semplificazione e soprattutto quello di decentramento di funzioni dallo Stato alle Regioni, alle Province e ai Comuni generi più problemi di quanti non ne risolva. C'è il rischio concreto di esasperare i campanilismi, di provocare conflitti paralizzanti tra diversi

livelli istituzionali, di veder crescere la spesa pubblica e dunque la pressione fiscale perché ogni ente pubblico vorrà espandere le proprie competenze. I politici e le burocrazie regionali e locali non danno per di più garanzie di essere più efficienti dei politici e della burocrazia statale. In molti casi, purtroppo, sembra vero il contrario.

Per questo il processo di decentramento sembra a molti un rischioso salto nel buio. Questo non significa certo rimpiangere il centralismo. Significa però pretendere che il processo di semplificazione-decentramento avvenga secondo alcuni principi di fondo. In primo luogo le competenze dovrebbero essere attribuite

sovrapposizioni tra diversi livelli istituzionali. Stato, regione e Comune dovrebbero essere «sovrani» nelle competenze loro affidate senza dover dipendere per autorizzazioni o permessi dai livelli superiori.

In secondo luogo, alle funzioni dovrebbe corrispondere piena autonomia finanziaria e bilancio, senza possibilità di «salvataggi» da parte delle istituzioni superiori. In caso di crisi finanziaria il Comune o la Regione dovranno sbrigarsela sé, aumentando le tasse ai propri cittadini, senza interventi di ripianamento perdite da parte dello Stato. Solo così

i politici e gli amministratori regionali e comunali saranno costretti ad essere efficienti. In terzo luogo occorre applicare fino in fondo il principio della sussidiarietà, che non significa solo portare le funzioni all'istituzione pubblica più vicina ai cittadini, ma anche e soprattutto affidare ai privati la produzione di beni e servizi pubblici applicando le regole del mercato, a cominciare dalla concorrenza. Nei servizi pubblici locali, nella scuola, nell'assistenza, nella gestione dei beni culturali occorre estendere il ruolo del privato, mentre allo Stato, alla Regione e al Comune deve restare il compito fondamentale di indirizzo strategico, di definizione degli standard minimi di servizio da assicurare ad ogni cittadino, e di controllo.

La piena applicazione del principio di sussidiarietà può essere la chiave per accelerare la semplificazione e il decentramento e i rischi di nuovo burocratismo. E vantaggi per lo Stato sia per i cittadini. Negli ultimi 15 anni lo Stato ha speso la stratosferica cifra di 340 mila miliardi per le Ferrovie, le Poste e il Trasporto pubblico locale. Quanto avrebbe risparmiato lo Stato e quanto migliori sarebbero stati i servizi ferroviari, postali e di trasporto locale almeno se parte di essi fossero stati prodotti dai privati?

L'UNIONE INDUSTRIALE APRE A CANELLI

Da lunedì un recapito dell'Unione Industriale sarà a disposizione delle aziende di Canelli e del Sud della Provincia

Sarà operativo da domani 4 maggio il recapito che l'Unione Industriale ha deciso di istituire a Canelli. L'iniziativa si inserisce nel programma di costante potenziamento e miglioramento dei servizi offerti agli Associati e vuole soprattutto significare particolare attenzione nei confronti di un territorio che, essendo sede di Distretto Industriale, ha

prospettive di ulteriore sviluppo e rafforzamento del proprio tessuto industriale, con positive ricadute anche sulle aree circostanti.

Il recapito, che è ovviamente al servizio di tutte le Associazioni della zona Sud della Provincia, viene per istituito a titolo sperimentale e potrà essere oggetto di potenziamento in relazione al gradimento ed al livello di fruizione mani-

festati dalle Aziende.

Esso ha sede presso la Delegazione Canelli dell'Associazione Artigiani della Provincia di Asti (via C. Battisti n. 1 - tel. 0141/824630) e sarà aperto il lunedì ed il mercoledì pomeriggio dalle 15 alle ore 18.

Di lunedì, il lunedì sarà presente un funzionario dell'Ufficio Economico ed il mercoledì un funzionario Sindacale.



pivato mobili

ALTO ARREDAMENTO

ASTI

Corso Alessandria, 546

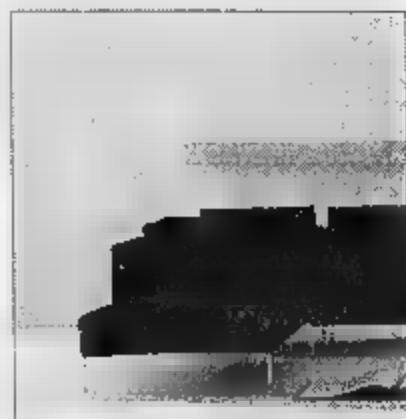
A m 200 uscita autostrada Asti Est

Tel. 0141/27.22.37-27.22.38

Fax 0141/27.48.45

Presenta le collezioni

**B&B
ITALIA**



La qualità vera e le cose belle
costano meno
di quello che pensate:
perché durano nel tempo

Arredo casa ed ufficio chiavi in mano.

Centro Cucine

Dada

Boffecucine

Arc linea

In esclusiva



Artemide

LUCI

zanotta

Ilou

LETTI

INTERFLEX

Knoll

GIORGETTI

Molteni & C

B&B

ITALIA

UNIFOR

UFFICIO

Tisettanta

Un programma fitto di appuntamenti in onore del patrono San Secondo E' la settimana degli astigiani Domani sera i fuochi, mercoledì la Carolingia



I drappi dipinti da Floriano Bodini presentati ieri alla Stima del Palio

Folla alla Stima del Palio

**Piacciono i drappi di Bodini
L'accorato saluto del sindaco**

ASTI. «Giuro di bene» fedelmente adempiere all'estimo che mi viene affidato. E' la formula di rito pronunciata dai tre esperti che hanno il compito di stimare i panni cremisi del Palio. Sulle pregiate stoffe sono stati cuciti i dipinti realizzati, per questa edizione, dallo scultore varese Floriano Bodini.

Le opere hanno raccolto il consenso dei critici e l'apprezzamento degli astigiani che vedendoli hanno potuto «leggere», immediatamente, il significato dei messaggi: l'offerta di pace, raffigurata dal volo di colomba, l'impegno nella gara simboleggiata dalla stilizzazione dei cavalli.

L'antica cerimonia si è rinnovata ieri in piazza San Secondo, alla presenza di autorità, rettori dei Comitati Palio, borghi astigiani e dei Comuni della provincia che partecipano alla tenzone. Folta la presenza dei cittadini.

Al rullo dei tamburi che intercalavano i momenti della cerimonia, mentre la voce dello

speaker Beppe Eliantonio spiegava il significato dei gesti, Marco Merlo, Giuseppe Dezzani e Giuseppe Mussa, nei medievali panni di mercanti di tessuti, hanno proceduto alla stima soppesando, misurando e tastando la consistenza della stoffa.

Poi sono stati stilati i verbi che attestano l'idoneità del tessuto. I verbali hanno avuto l'approvazione del sindaco di Asti, Alberto Bianchino, del prefetto Carlo Ferrigno, del procuratore della repubblica Sebastiano Sorbello, nonché del Capitano del Palio Riccardo Berza e dei magistrati Paolo Baguadentro e Mario Vespa.

Apprendo la cerimonia, il sindaco Bianchino ha ringraziato tutti coloro che ogni anno si adoperano con abnegazione disinteressata per la riuscita della manifestazione. Bianchino ha avuto anche un momento di commozione, ricordando che questa è la sua ultima partecipazione in qualità di sindaco a una manifestazione del Palio.

ASTI. E' la settimana dedicata al patrono San Secondo, il patrono della città. E' anche la settimana ricca di eventi per gli astigiani, segnati da appuntamenti tradizionali come i fuochi e la storica fiera carolingia.

San Secondo. Stamane alle 11 a San Secondo, il parroco Paolo Carrer celebrerà la solenne messa in onore del patrono, con il panegirico del Santo.

Alle 15,30 si potrà andare alla scoperta dei palazzi e delle torri del rione Cattedrale con il Comitato Palio.

Fuochi. Domani sera illumineranno il Lungotano. «E' un'occasione, tempo permettendo, alle 21. Lo spettacolo pirotecnico (costo 26 milioni e mezzo) sarà realizzato dalla Parente Fireworks di Melara (Rovigo). Il traffico in tutto corso Savona sarà chiuso dalle 20 alle 23. Durante la serata saranno attivi anche una quindicina di volontari della Protezione civile del Servizio emergenza radio (Ser), tutti soci del «Radio club Monteferrato», coordinati da Fabrizio Poncini.

Alle 19, sempre sul Lungotano, si aprirà invece lo stand del Comitato Palio 3T che proporrà la «Grande agnolottata».

Palio. Martedì il patrono Asti sarà onorato dalla gente del Palio. Alle 11,15, da piazza Roma, partirà il corteo storico con i figuranti in costume; in piazza San Secondo, saranno accolti dall'esibizione di sbandieratori. Alle 12, a San Secondo si svolgerà la cerimonia dell'offerta del Palio: uno dei drappi resterà alla Collegiata, in segno di pacificazione, il Comune. Alle 13, in piazza San Secondo, sarà anche rinnovata la tradizione della Minestra dei poveri, la distribuzione di un piatto di minestrone agli indigenti, offerta da sindaco e parroco della Collegiata. Alle 17, ai Giardini pubblici, si terrà un concerto della banda «Giuseppe Cotti».

La Carolingia. E' l'appuntamento che mobilita tutta la città e buona parte della provincia: mercoledì, dall'alba al tramonto nelle vie e nelle piazze del centro saranno disposti oltre mille banchi con ogni mercanzia.

Luna park. In piazza d'Armi, fianco alla Fiera «Città di Asti», sono allestite centinaia di attrazioni per adulti e bambini, in funzione dalle 15,30 alle 24 (nei festivi dalle 14,30). Tra le novità, un padiglione faunistico. Di contorno anche una «città» di padiglioni dolcieri e punti ristoro.

ALTRI... 38

CON I GIOCHI PER IL MONDO

Lunedì 4
Alle 19, Lungotano, «Grande agnolottata» ■ Il Comitato 3T
Alle 21, Lungotano, tradizionali fuochi in onore di San Secondo

Martedì 5
Festa patronale di San Secondo
Alle 11,15, piazza Roma, corteo storico del Palio
Alle 11,30, piazza San Secondo, esibizione di sbandieratori
Alle 12, Collegiata, ■ Palio
Alle 13, piazza San Secondo, ■ dei poveri
Alle 17, Giardini pubblici, concerto della banda «Giuseppe Cotti»

Mercoledì 6
Dall'alba al tramonto nelle vie e piazze del centro, Fiera Carolingia

Giovedì 7
S'inizia il 32° torneo di calcio degli Enti Pubblici

Sabato 9
Palazzetto ■ Sport, manifestazione pugilistica interregionale
San Marzanotto piano, campo ■ tiro a volo, Torneo ■ a volo

Domenica 10
Alle 8, piazza San Secondo, Giornata dell'azalea della ricerca
Alle 10, piazza Medici, «Astipeca», ciclo-turistica aperta a tutti
Bosco dei partigiani, tiro con l'arco su sagome

LA BIEMMEDUE DETTA LEGGE NEL DERBY DEL VOLLEY

**Battuta ieri la Voluntas
Tifo e sfottò al Giobert**



La Biemmedue si è aggiudicata l'atteso derby astigiano ■ volley B1: battendo la Voluntas in 3 combattuti set (15-7; 15-10; 15-4) mantiene intatte le speranze di promozione. E continua la sfida a distanza con il Crema. Nella foto la festa dei giocatori Bm2 dopo la vittoria.

SERVIZI A PAGINA 48

Lo schianto venerdì notte. Le vittime abitavano a Nizza e Incisa

Baldichieri: auto contro camion morti due operai marocchini

Due marocchini, tempo residenti nell'astigiano, sono morti in un incidente, nella notte tra venerdì e sabato. E' accaduto sulla statale, all'altezza del forno di Baldichieri. I due stavano rientrando in ■ dal capoluogo piemontese, dove erano andati per ritirare alcuni documenti portati dall'autista dell'auto-bus che compie il percorso Casablanca-Torino.

La Renault 18 su cui viaggiavano è andata ■ schiantarsi contro ■ camion. Nell'incidente hanno perso la vita Abdel Aziz El Hayboubi, 38 anni, di Nizza, e Mostafà Yamazoui, 36, di Incisa.

I due marocchini, entrambi operai, si sono schiantati in ■ contro ■ qualche escoriazione, mentre i due marocchini sono morti sul colpo. Vani i tentativi di soccorso di medici e infermieri «118» e dei vigili del fuoco di Asti. Sulla dinamica (analoga a quella di un altro incidente, qualche mese fa, in cui avevano perso la vita due giovani torinesi, marito e moglie) stanno indagando i carabinieri di Baldichieri, guidati dal maresciallo Giuseppe Pensabene.

L'autista ■ l'è cavata ■ La notizia ■ disgrazia ha



Vittime dell'incidente. A sinistra Abdel Aziz El Hayboubi, 38 anni, di Nizza e Mostafà Yamazoui, 36, di Incisa. I due marocchini, entrambi operai, si sono schiantati in ■ contro ■



PRIMO PIANO

Festa 1° maggio

In piazza anche i disoccupati

Il 1° maggio sono scesi in piazza anche i disoccupati. Poco più di ■ migliaia in corteo nelle ■ della città. Le richieste del coordinamento Asti Est. Concerto annullato per ricordare i morti sul lavoro.

A PAGINA 39

Eventi

Raduno di centauri e mini maratona

Numerosi gli appuntamenti della domenica. Tra gli altri da segnalare il raduno dei centauri a Costigliole. Alle 11 ad Asti parte «insieme ■ per i bambini del mondo», non competitiva per bambini ■ ragazzi fino a 14 anni. L'iniziativa è del Comitato astigiano Unicef. Asparagi a Vinchio, risotto a Sessame.

A PAGINA 41

Basket

L'Eurovita si gioca mezza promozione

Ricca anche la domenica sportiva. Su tutti spicca l'impegno dell'Eurovita (play off di basket C2) che oggi al palazzetto si gioca la promozione con i novaresi del Castelletto Ticino.

A PAGINA 45

MUTUO per la CASA

RISTRUTTURAZIONE ■ RECUPERO EDILIZIO

OGGI PARTICOLARMENTE CONVENIENTE ANCHE PER GLI INCENTIVI

CONCESSI DALLA LEGGE 27 DICEMBRE 1997, N° 449

(COLLEGATA ALLA FINANZIARIA '98)

78 sportelli sono a disposizione per ogni informazione con fogli analitici riportanti tutte le condizioni economiche praticate.



BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA



Inaugurata venerdì in piazza d'Armi (ottomila visitatori il primo giorno)

Una Fiera in piena evoluzione

Si punta su gastronomia e prodotti astigiani

ASTI. Terzo giorno di lavoro, oggi, per i 360 espositori della fiera «Città di Asti». La rassegna è stata inaugurata venerdì, a mezzogiorno, in clima tranquillo: non si è ripetuta la protesta disoccupati dello scorso anno. E il primo giorno si sono registrati i mila visitatori.

Al corteo delle autorità e dei rappresentanti di categoria, arricchito quest'anno dalla presenza di numerosi candidati alle Amministrative, si è aggiunta la «fiumana» di curiosi.

Il sindaco Alberto Bianchino prima di tagliare il nastro della 46ª edizione ha ricordato l'importanza della scelta coraggiosa, compiuta dall'amministrazione comunale, di unire risorse pubbliche a quelle private: una svolta che ha dato buoni frutti. Un riferimento alla società astigiana che per il secondo anno organizza la manifestazione.

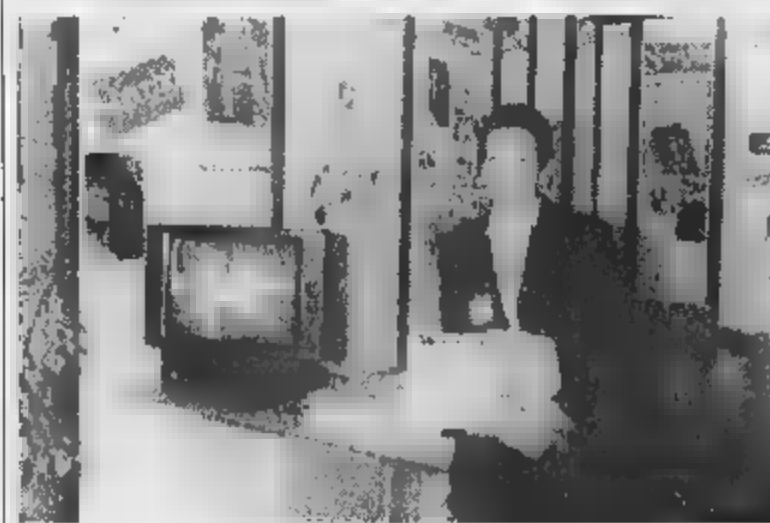
Bianchino si è poi soffermato sull'evoluzione che la fiera ha avuto: «In passato sembrava soprattutto un mercato, ora si è trasformata in una vera campeggionaria, nella quale l'enogastronomia di qualità gioca un ruolo importante. La scelta di puntare su questo è dimostrata vincente nel '97: quest'anno lo spazio è raddoppiato, raggiungendo i 2 mila metri quadrati».

La conferma si è avuta con la visita al padiglione espositivo. La «Città 2000», riservata ai prodotti tipici dell'Astigiana, è il vero cuore della manifestazione. Una vetrina molto ricca di specialità enogastronomiche (vini, grappe, salumi, formaggi, pane, miele, dolci, marmellate e altro) che però non disdegna altri prodotti caratteristici della terra astigiana (come i fiori della Valle Tanaro).

Fiore all'occhiello di «Asti 2000» è anche l'osteria di Angelo Silvestro («Balin»), lo chef vercellese che ogni giorno, affiancato da noti colleghi di altre regioni, offre i migliori piatti della tradizione piemontese. Un altro bel «colpo d'occhio» è dato dalla sezione occupata dall'Associazione mobiliastigiani: quasi 100 espositori, una superficie di 1600 metri quadri (su 9 mila coperti).

Oggi la fiera resterà aperta dalle 15 alle 23 (domani 17-23). Biglietti: 7 mila lire (ridotti 4 mila). Bus navetta dell'Asp funzionano ogni giorno, gratuitamente, da piazza Alfieri a piazza d'Armi (e viceversa).

Oltre agli stand commerciali, in fiera si possono trovare anche quelli delle associazioni volontarie e del Comitato provinciale Euro, che pubblicizza la nuova moneta. A poca distanza dall'ingresso, funziona lo stand «La Stampa»: per i lettori, oltre a informazioni sul servizio «Stampa In» e abbonamenti, c'è la possibilità di acquistare libri stampati dall'editrice e di ricevere sorprese e omaggi.



Lo stand de «La Stampa» Fiera «Città di Asti». In alto, il taglio del nastro

IL 24 MAGGIO

An polemizza sul testimonial Cambarotta e i cinque «sindaci» andati a Praia

C'erano tutti i candidati a sindaco, venerdì, al dibattito promosso dai gruppi sociali che operano a Praia. D'obbligo il tema lavoro (e il ruolo del Cilo ad Asti); tra le richieste, i provvedimenti di sostegno al reddito (l'importo delle provvidenze comunali risale al '91). «Tutti i detti disponibili alle nostre richieste... vedremo dopo le elezioni» il commento del Coordinamento Asti Est, soddisfatto invece per la buona riuscita della festa.

Quel disordine davanti al gazebo, il giorno presso la prefettura, Gabriela Lombardi, ha respinto l'istanza di archiviazione proposta dal pm Paone, per i disordini provocati da esponenti della triplice sindacale e Rinfondazione durante la manifestazione del 6 settembre '97: lo sostiene in un comunicato la Lega nord provinciale. «Per fortuna», commenta il segretario Sebastiano Fogliato, «esistono ancora magistrati preparati e competenti». Oggi il candidato a sindaco Carroccio (lista Asti da vivere, Guido Bonino, è in Fiera dalle 16 alle 18).

La difficile arte dell'epistolografia (scrive lettere) l'ha riscoperta proprio lei. Così Mariella Lentini, candidata per il ppi-Lista Dini, (la sorella Giovanna è in lizza per An) è prodotta in una lettera-poesia dedicata ad Asti (che verseggiava «Solo tra le tue mura riesco ancora a trovare una vita a dimensione d'uomo»). Lasciando penna per il telefono, la candidata annuncia che sarà reperibile al

210.315, ogni giorno dalle 19 alle 21, per suggerimenti o informazioni.

L'uscita di Bruno Cambarotta alla presentazione del candidato dell'Ulivo, Antonio Fassone («non votate il candidato di Forza Italia»), non è andata giù a Sergio Ebanaro, presidente di An. «Florio» candidato sindaco di tutto il Polo - esordisce in una lettera - inoltre segnalato che la dichiarazione di Cambarotta potrebbe non essere del tutto gratuita, quanto la giunta Bianchino nel settembre del '97 pagò a Cambarotta lire 7 milioni per una breve introduzione su «depliant edito dal Comune». (Il catalogo di fantascienza ndr)

La replica della Cotto. Chiamata in causa dai candidati socialisti nei Democratici di sinistra Vittorio Fiore, Gelindo Gasparin e Alfonso Rubano, sull'ipotesi di un centro di recupero per tossicodipendenti a Casa Coppi, Mariangela Cotto risponde a stretto giro di posta. «Comprendo l'affanno dei candidati per avere un po' di visibilità. Non ho mai creato problemi a don Gallo, che ha da sempre tutta la mia stima. Propongo incontri per generare il dialogo e un preciso dovere di chi fa politica. Un pubblico dibattito lo propongo pure ai 3 candidati».

Proseguono in settimana i volantaggi a cura di Rifondazione, attesa che sabato prossimo arrivi il presidente Armando Cossutta che inaugurerà la nuova sede di via Venti settembre.

Florio e Fiore, ieri era a Bruxelles per il sì all'Euro; venerdì

Alfredo (a ds) martedì ad Asti col candidato a sindaco Florio



Armando Cossutta inaugura il 9 maggio la sede di Rifondazione a Asti

Montegrosso

I candidati porta-a-porta



I candidati a sindaco Maurizio Maurio e Mauro (a ds)

MONTEGROSSO. E' iniziata con il consueto porta a porta, tipico del paese, la campagna elettorale montegrossese: il 24 maggio per il rinnovo del Consiglio comunale andranno alle urne 1.807 votanti (855 uomini e 952 donne). Per ora non ci sono importanti iniziative pubbliche in vista. Due le liste in campo, entrambe civiche. Mondo (37 anni, geometra, guida «Insieme per Montegrosso»). E' la formazione della maggioranza uscente, in cui il professionista era primo cittadino. Il sindaco uscente Delfino Mondo (37 anni, geometra, guida «Insieme per Montegrosso»). E' la formazione della maggioranza uscente, in cui il professionista era primo cittadino. Il sindaco uscente Delfino Mondo (37 anni, geometra, guida «Insieme per Montegrosso»).

L'altra lista in competizione (campanile con spiga e grappolo d'uva) è capeggiata da Maurizio Ganza, 37 anni, impiegato alla Banca di Roma di Asti, attuale consigliere di minoranza. Il candidato è figlio di Avio Ganza, scomparso una decina di anni fa, che fu sindaco del paese negli anni 70.

Questo l'elenco degli aspiranti amministratori: Germana Cornaglia, Bruno Cantatore, Urbano Gai, Franco Borelli, Luigi Pia, Romano Duretti, Nello Rusticelli, Valtor Mossetto, Ezio Negro, Gianpiero Penna, Luigi Marola, Angelo Bianco. (a.c.s.)

CON LA STAMPA: DUE OCCASIONI IN PIU'

ALL'OSTERIA DELLA FIERA



presentando questo tagliando alla vineria della Fiera la degustazione di piatti e vini del giorno verrà servita dappia per un valore di DUE EURO

SAN SECONDO 1998 AL LUNA PARK

due biglietti al prezzo di uno

Ecco le attrazioni dove consegnare questo annuncio

11 SIMULATORE	22 OTTOVOLANTE
12 AVIOGOSTRA	23 GIOSTRA BURR
13 CASTELLO INCANTATO	24 GIOSTRA CLOWN
14 LABIRINTO CRISTALLI	25 FAR WEST
15 MATTERHORN	26 AUTO MOTO
17 SALA GIOCHI	27 AUTODISCO
7 TRENO FANTASMA	28 DRAGHETTO
8 GIOSTRA VOLANTE	30 GIOSTRA DINI
9 POLO	31 ALADIN
10 SUPERBOOL	32 TRENO ULLUP

QUESTO ANNUNCIO VA RITAGLIATO E CONSEGNATO ALLE CASSE DELLE SINGOLE ATTRAZIONI. PAGHERA UN BIGLIETTO RICEVENDO IN OMAGGIO UN ALTRO.

L'INIZIATIVA NON E' VALIDA LA DOMENICA

Appuntamenti

Degustazioni e Internet

Stasera alle 21 nell'area intrattenimenti della Fiera si terrà «Delizie in passerella»: sfilata di prodotti tipici dell'Astigiano proposta da movimento giovanile Coldiretti e Comitato Borgo Antico. Domani alle 21 si terrà «Vino, territorio e cultura», incontro e degustazioni proposte dal Consorzio Valli Belbo e Tigliano. Condurrà Meo Cavallero con Andrea Drago e Francesco Oriolo.

Nell'Osteria «Da Balin», ospitato nel settore di «Asti 2000», animata dallo chef Angelo Silvestro, nel menù di stasera si potrà gustare «La domenica del priore» di Beppe Sassone di «Barolo & Co.» di Asti. Domani invece ci sarà lo stufato d'asino proposto da Anna e Giuseppina del ristorante Francese di Asti.

Il catalogo della fiera è visibile anche su Internet all'indirizzo <http://www.asti.it/fiera>. Inoltre, all'ingresso della Fiera, nel padiglione di «Asti 2000» sono stati sistemati due computer, in cui è possibile «navigare» nel sito «Asti» dedicato ad Asti.

NOTIZIE IN BREVE

Al via i lavori per gli argini sul Tanaro

Domani a San Marzotto iniziano i lavori per gli argini del Tanaro. Il tratto da Rocca Schiavina a Isola. La strada di servizio della Asti-Isola (dal Molino a strada Monache) potrà essere usata solo dai mezzi agricoli: il traffico in uscita e in entrata (corso Savona) dovrà utilizzare la tangenziale. (l.n.)

Piazza San Secondo

Porfido bianco per le «zebre» pedonali



Il problema era che le strisce «sparivano» questo accorgimento non dovrebbe più accadere: il servizio Suolo pubblico del Comune ha realizzato in piazza San Secondo (zona portici Ias) delle zebre pedonali con cubetti di marmo bianco (nella foto). L'iniziativa sarà allargata ad altri punti del centro storico.

Scuole

Studenti in visita al Centro di produzione Rai

Gli studenti di tre istituti superiori (Arte, liceo classico Alfieri, magistrali Monti) hanno visitato il Centro di produzione Rai di Torino nell'ambito del progetto di educazione al teatro coordinato da Pasquale Barbano, docente all'Istituto d'Arte. (m.t.)

AL GIORNALE

Quel che si affierano

Ho appreso con piacere che il ministro Veltroni ha indicato come prioritari i finanziamenti per le celebrazioni alfieriane che si terranno dal prossimo anno al 2003. Intanto il Centro Nazionale Studi Alfieriani ha ottenuto dalla direzione regionale dei Beni Culturali un contributo per la catalogazione del patrimonio del Museo Alfieriano. Con la stessa determinazione è stata inoltre approvata l'adesione del Centro al sistema informativo regionale dei Beni Culturali, tramite la sottoscrizione di una convenzione. Un ulteriore finanziamento regionale riguarda l'acquisto, rinviare purtroppo al momento della riapertura al pubblico, di attrezzature informatiche destinate all'utilizzo del software Guarini nell'ambito della catalogazione, in modo da consentire sia l'esistenza di schede di carta che l'utilizzo rete dei dati. L'operazione è particolarmente importante in vista dello smantellamento che dovrà precedere l'inizio dei lavori interni

di ristrutturazione dei locali del centro. Consente non solo una schedatura, ma anche un'articolata descrizione «precatalogo» di tutto il materiale posseduto dal Museo Alfieriano. Il Centro ha affidato l'incarico, in accordo con la Regione e la Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici del Piemonte, ad Anna Bocchio e Roberta Galeone, astigiane, entrambe laureate in Storia dell'arte, con esperienza catalogazione di beni storico-artistici. Ogni scheda conterrà anche una riproduzione fotografica dell'oggetto in questione. Al termine dell'operazione il Centro provvederà ad inviare in restauro gli arredi che necessiteranno di interventi.

Un discorso a sé riguarda il patrimonio di incisioni posseduto dal Centro, incisioni molto interessanti, raffiguranti ritratti di Vittorio Alfieri, alcune realizzate da bulinisti noti. E' già all'opera un restauratore di incisioni, incaricato da Centro, Regione e Soprintendenza, per liberare le incisioni da vetri e cornici e avviare il restauro conservativo termine della schedatura.

Nel frattempo il Centro è attivamente impegnato sul fronte delle celebrazioni attese dell'approvazione delle leggi nazionali e regionali che confermino l'assegnazione dei contributi per l'attuazione programmi a cui si sta lavorando. Carla Forno direttrice del Centro nazionale di Studi Alfieriani

Il rio Valmanera un vicino «scomodo»

Con l'avvicinarsi della stagione calda si rinnova in via Palestro un inconveniente che s'intende non lo può chi non lo prova: il rio Valmanera che corre a cielo aperto emana «profumi» non proprio gradevoli, oltre a servire da ottima incubatrice per le zanzare.

Chi abita nei pressi, e che paga quanto richiesto (tasse ecc.), in sovrappiù il favorito da questa «benedizione». E' sicuramente tardi per sperare che chi lascia possa provvedere: speriamo perciò nella nuova amministrazione.

Salvatore Ingrassi Movimento di difesa del cittadino

NUMERI UTILI

EMERGENZA

118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 593.345. Nizza: 728.390. Montebello: 955.333.

957.553. Montemagno: CROCE ROSSA.

Asti: 417.741. Cella: 921.878.

401.388. Castelnovo: D.S.

011/9927.301. Coconate: 907.503.

907.602. Castiglione: 966.778.

958.865. Monale: 808.237. Montebello: 0144/88.290.

Montebello: 921.313.

Montegrosso: 953.175.

Montiglio: 994.686.

San Damiano: 975.910.

Villafraanca: 943.777-943.061.

Villanova: 948.445-948.555.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117.

593.232-31.743. Canelli: 823.481.

DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 18,30 senza interruzione la farmacia Alfieri, piazza Alfieri 3, tel. 564.605 con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 16 alle 18 del giorno successivo (dalle 22 alle 01 a serrande abbassate).

salto dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Corso Savona, corso Savona 136, tel. 563.353.

Canelli: 808.1, via XX Settembre 1.

Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi.

Blanchi, via Paris 1.

MEDICA

353.558. Celliano: 928.444. Canelli: 823.953. Castelnovo: 011/987.848. Coconate: 907.503.

Castiglione: 901.414.

Bormida: 88.048.

917.444. Montebello: 999.788.

Montemagno: 63.283.

Nizza: 7821. Rocca d'Arazza: 408.180.

San Damiano: 975.910. Villafraanca: 943.844. Villanova: 948.555.

pronto intervento 112

Asti: 530.198. 0144/5103.

Canelli: 823.953. Castelnovo: D.S.

878.161. Castelnovo: D.S.

011/987.8152. Castiglione: 996.098.

Moncalvo: 817.100. Montegrosso: 953.085. Nizza: 721.623. San Damiano: 975.084. Villanova: 948.033.

POLIZIA pronto intervento 113.

Asti: Questura 418.111. Stradale Asti: 212.356. Nizza: 721.704.

A21: 0131/391.288.

ATL Agenzia turistica locale

Asti: 530.357, fax 536.200.

COMUNICATO AI SOCI

IL CIRCOLO PIANETA ROSSO

con sede a CASTELLO D'ANNONE Regione S. Andrea, comunica ai sigg. Soci che il locale sarà aperto nei giorni di giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle ore 22,30.

Si rammenta che l'ingresso è riservato esclusivamente ai sigg. Soci. Tel. 0141 40.13.01

LUNEDI' tuttossoldi

MERCOLEDI' tuttossoldi

GIOVEDI' tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli di Salone LA STAMPA Roma 80 presso sede di via Marconi Torino

PK publikompass

Poco più di mezzo migliaio in corteo nelle vie della città. Le richieste del coordinamento Asti Est

1° maggio: in piazza anche i disoccupati

Concerto annullato per ricordare i morti sul lavoro



La protesta di due donne disoccupate

In alto: lo striscione del consiglio di fabbrica della Ceset di Castell'Alfero e qui sopra quello del sindacato Sulp. A destra: un lavoratore immigrato in corteo

(FOTO L'ESPRESSO)



ASTI. Da festa a lavoro a festa. Qualcosa in più di una banale sfumatura: le celebrazioni del Primo Maggio astigiano hanno mostrato il solco che divide una provincia alle prese con problemi occupazionali e sociali, agli slogan che accompagnano l'ingresso dell'Italia in Europa. Accanto alla manifestazione tradizionale Cgil, Cisl e Uil, ma è svolta un'altra: a scandire i ritmi sono state musiche e slogan del Coordinamento Asti Est. Disoccupati che vivono nel quartiere Praia, zona simbolo delle tante cose da fare. Durante i comizi ufficiali in piazza San Secondo, dagli altoparlanti sistemati su un furgoncino, hanno chiesto lavoro e diritti. E la manifestazione di quest'anno era proprio dedicata al cinquantenario della Dichiarazione dei diritti dell'uomo. In corteo poco più di un migliaio, con i colori degli striscioni dei consigli di fabbrica, delle bandiere del sindacato, di partiti e associazioni. Qualche battuta al momento dell'arrivo di un decoratore che sventolava un tricolore con lo stemma sabauda.

Sul palco si succeduti il segretario provinciale Cisl, Vito Sollazzo, il responsabile nazionale Uil Amedeo Croce e Giovanni Falcone, il consiglio di fabbrica dell'ex Way Assauto. Una fabbrica che vive un momento di transizione, proprio come l'Astigiano: «Ma a pochi chilometri dalla città ci sono esempi da seguire che dimostrano qualcosa di positivo», hanno sostenuto i sindacalisti citando ad esempio la Ceset di Castell'Alfero. Al corteo hanno partecipato anche gli aderenti al Sulp, uno dei sindacati di polizia. «Da anni denunciavamo che i problemi sociali sono risolvibili attraverso lo strumento dell'ordine pubblico - hanno scritto in un volantino - alcuni nostalgici vorrebbero la polizia fosse un corpo separato dallo Stato. Ma non è con la repressione che si migliora la convivenza sociale, ma con il diritto, il dialogo». Il concerto del gruppo rock «Comitativa» è stato annullato per ricordare i morti sul lavoro dei giorni scorsi. [r. gon.]

Le «Stelle»

Premiato sindaco di Scurzolengo

Il sindaco Scurzolengo Giuseppe Poncini, 65 anni, premiato alla Stella al merito del Lavoro



SCURZOLENGO. E' la terza «stella al merito del lavoro» astigiana, premiata alla festa del Primo maggio. Oltre al direttore della «Cassa di risparmio» Asti Alfredo Bergamaschi ed all'ex economo dell'Istituto di credito Bruno Graziano, ha ottenuto il prestigioso riconoscimento anche il sindaco di Scurzolengo, Giuseppe Poncini, 65 anni. Ex dirigente della Reale mutua assicurazioni, era responsabile dei Servizi patrimoniali immobiliari della società nella quale ha prestato servizio per 39 anni. Alla «Reale» Poncini, diplomato geometra, ha percorso tutti i gradini della carriera, fino ad arrivare al vertice. Ha lasciato il servizio nel dicembre '96. Sposato con Carla, due figli, Saverio, 27 anni, laureando in psicologia e Filippo, 28, bancario, Poncini nel '85 è stato eletto a Scurzolengo a capo di una lista civica di centro-sinistra. [r. s.]

Ieri a Canelli

Folla e fiori ai funerali di Spagarino

CANELLI. Si sono svolti ieri, nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, i funerali dell'ex vicesindaco Gianluca Spagarino, 34 anni, morto giovedì in un incidente sulla Marene-Fossano. Folla e molti fiori alle esequie del giovane: sposato, titolare di società di software ad Alba, in Consiglio comunale a Canelli dal '95 '97.

Spagarino, si era schiantato con la sua Bmw (mentre stava andando ad un matrimonio di amici nell'Albese) contro la Lancia Dedra, un rappresentante di Fossano, Germano Verano, 47 anni, morto a sua volta nell'urto.

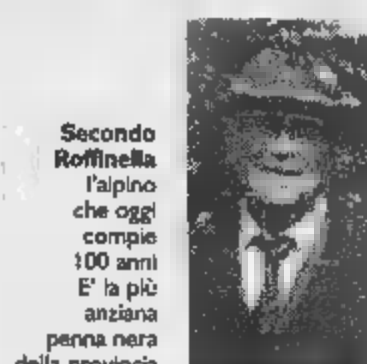
La notizia del tragico incidente ha destato grande emozione a Canelli dove Spagarino è sempre vissuto (prima di trasferirsi ad Alba, qualche mese fa) dove abitano il padre Vittorio, la madre Gina e il fratello Fabrizio. Dopo aver conseguito il diploma di ragioniere, l'ex vicesindaco aveva scoperto la passione per l'informatica. Ne ha fatto la sua professione, aprendo uffici di consulenza a Canelli e ad Alba.

Poi l'impegno in politica. Esponente Forza Italia, alle elezioni comunali del '95 era entrato in Consiglio comunale per la lista «Forza Canelli», coalizione del Polo. Due anni più tardi, l'abbandono della politica attiva per impegni professionali. Quindi il matrimonio con una giovane emiliana, Monica. La coppia era in attesa di un figlio, che nascerà a giugno.

Stamane alle 11, nella parrocchia di San Bernardino, a Casalotto di Mombaruzzo, si svolgeranno i funerali di Celina Olivieri, 65 anni, travolta e uccisa, giovedì pomeriggio, dal battente della cancellata nella sua casa. [fi. l.]

Oggi la festa

Un alpino centenario a Montafia



Secondo Roffinella

l'alpino che oggi compie 100 anni. E' la più anziana penna nera della provincia

MONTAFIA. Grande festa oggi per il traguardo raggiunto dalla penna nera Secondo Roffinella, classe 1898. Gli alpini Montafia festeggeranno i cento anni del loro commilitone, ricordando anche il 40° anniversario di fondazione del gruppo. Le celebrazioni si sono già iniziate ieri e hanno compreso tra l'altro la deposizione di fiori in frazione Bagnasco a ricordo del fondatore del gruppo generale Eugenio Gatti e l'esibizione del «Amici della Montagna della Way Assauto di Asti».

Stamane attese a Montafia un migliaio di penna nera da il Piemonte e anche da fuori regione (ritrovo alle 11 in piazza Roccio iscrizione dei gagliardetti): dalla piazza partirà il corteo accompagnato dalle bande Taurinense e Tenentina.

Roffinella compie gli anni proprio oggi: sarà attorniato oltre che dagli alpini, dal figlio Angelo, parenti, amici: nel '95 partecipò alla sfilata durante il raduno nazionale tenuto ad Asti; ora tocca il secolo di energia e vitalità.

Durante i festeggiamenti saranno consegnati diversi attestati di partecipazione ai gruppi. [m. t.]

IN BREVE

Isola

Si schianta in moto: è grave

Un giovane San Marzanotto, Fulvio Fernicola, 23 anni, è rimasto gravemente ferito ieri in un incidente di moto sulla strada che collega Isola a Costigliole. Ancora da accertare la dinamica da parte della polizia. Il giovane è ricoverato per le prime cure in ospedale ad Asti. La prognosi è riservata. [m. t.]

Villanova

Delegazione paese Chateaurand

Si conclude oggi la trasferta di un gruppo di villanovesi (una cinquantina) a Chateaurand in Provenza, paese gemellato da cinque anni. Dal 6 al 13 maggio saranno i francesi a restituire la visita, mentre si annunciano altre novità a Villanova in tema di gemellaggi. [m. t.]

Canelli e Nizza

Nuovo servizio di pulizia delle strade

Prenderà il via domani a Nizza e Canelli, il nuovo servizio di «spazzamento strade» curato dall'Asp di Asti. A Nizza il servizio si svolgerà al martedì, giovedì e sabato dalle 6 alle 8, a Canelli (stesso orario), al lunedì, mercoledì e venerdì. Il servizio, a cura dell'Asp di Asti, rientra nella convenzione tra Comune e azienda. [l. n.]

Cortiglione e Incisa

Strada per Incisa vietata ai camion

Dalle 7.30 alle 19, Cortiglione e Incisa Scapaccino, da domani al 15 maggio resterà chiusa ai mezzi superiori ai 30 quintali provinciali Annone-Nizza, per consentire la riassetatura. [l. n.]

Canelli

Si chiude il corso di educazione stradale

Domani a Canelli ultima lezione di educazione stradale per gli alunni delle scuole elementari. Docente vigile urbano Diego Zoppini. Un'analoga iniziativa sarà avviata anche nelle elementari di Bubbio. [fi. l.]

Pegaso

DEPOSITO MOBILI ARTIGIANI VENETI

Aperto al pubblico

Prodotti diretti dalla migliore produzione artigianale Veneta in legno



Comò "Impero" in noce nazionale massiccio, lucidatura gommalacca e cera

IL VERO ARTIGIANATO DEL MOBILE A PREZZI DI FABBRICA

Da Pegaso trovate mobili in arte povera, mobili rustici, mobili in stile, oggettistica artigianata

CONFUSIONE - Montemagno

INCREDIBILE OFFERTA su polo firmate
FILE - LACOSTE - LOTTO
THINK PINK

NUOVA COLLEZIONE tessuti per tende, fodere, divani, letti, ecc. tessuto arredamento a peso

CONFUSIONE E' IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Biancheria per la casa
Tessuti d'arredamento
Tende a spugna a peso
Tappeti
Intimo (uomo donna)
Jeanseria (di tutte le misure)
Abbigliamento

Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 dalle 15 alle 19
Sono solo 10 min. da Asti

MONTMAGNO D'ASTI - Via Rovaglia, 12/14 - Tel. 0141/63136

Aperto domenica pomeriggio

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Il 13 maggio ■ Torino riunione del Comitato regionale venatorio Caccia, si discute già sulle date

I rimborsi dei danni fatti dalla selvaggina

Mancano più di tre mesi all'apertura della stagione di caccia, ma è già in programma per il 13 maggio una riunione del comitato regionale di coordinamento delle attività venatorie e tutela della fauna selvatica. Scopo dell'incontro, che si terrà a Torino, l'impostazione del nuovo calendario. In rappresentanza dell'Astigiano, sarà Luigi Perfumo, presidente dell'Ambito territoriale Sud Tanaro AT 2. In caso Coldiretti invece, già domani ci sarà una riunione a carattere regionale per discutere a grandi linee della prossima stagione. Ci sono voci sull'eventuale posticipo dell'apertura (di solito è alla terza domenica di settembre) e sulle giornate venatorie: ma per ora non c'è nulla di certo.

Intanto per i due Atc (Nord e Sud Tanaro) anche tempo di bilanci dell'attività finora svolta. Da annotare che il settore agricolo è direttamente interessato alla caccia: oltre 4.500 doppie attraversano i terreni e gli agricoltori sono spesso alla prese con i danni provocati dai selvatici. In rappresentanza della Coldiretti nell'Ambito AT 1 ci sono Teresio Candelo (è presidente) e Giancarlo Camisola di San Damiano. Nel Sud Tanaro invece, oltre al presidente Luigi Perfumo, la Coldiretti conta su Franco Pietro Barbero di Vesime.

Alcune novità arrivano da una recente delibera regionale, che amplia i moduli di de-



Teresio Candelo
presidente
dell'Ambito
di caccia
AT 1

nuncia dei danni da selvaggina, inserendo maggiori garanzie sui rimborsi. «Ad esempio è importante - sottolinea Teresio Candelo - la distribuzione di repellenti e di retine salva piantine che viene fatta su semplice domanda agli uffici degli Atc. Tra le altre novità, un aiuto al mantenimento delle stoppie dei canneti e per l'Atc Sud Tanaro, un contributo a chi trova nidi e li mantiene intatti, lasciando una parte d'erba alla covata. Come sempre ci sono anche i finanziamenti per i raccolti e perdere.

«Ci pare essenziale - ricorda Luigi Perfumo - creare le condizioni per una crescita di selvag-

gina autoctona per diminuire gli acquisti dall'estero. Il tutto tenendo conto che spesso gli agricoltori locali sono anche allevatori di fegiani o lepri. Quindi, incentivare le condizioni ambientali ideali per lo sviluppo della selvaggina è uno dei compiti fondamentali che si sono dati gli Ambiti. Un'ultima annotazione: superati alcuni problemi iniziali sono buoni rapporti di collaborazione con la Provincia.

Queste le sedi dei due Ambiti territoriali: Atc At 1 ■ Asti via Grassi 35 (tel. 352.135) ed Atc At 2 a Nizza, da poco trasferito in via Carlo Alberto ■ di fronte al bar Centro (tel. 793.679).

Le iscrizioni

Termini aperti per l'Atc2

Sono circa 4500 i cacciatori pronti a scendere in campo all'apertura della prossima stagione: il 30 aprile scorso hanno riconfermato agli ambiti territoriali di zona l'intenzione di rinnovare il tesseraio.

Ora resta aperto ancora un termine per chi intende ottenere il permesso per il secondo ambito (sempre che ci siano posti disponibili) e lo si saprà solo verificando con esattezza le domande già fatte. Si può inoltrare domanda a partire dal 15 maggio fino al 10 luglio. Gli interessati devono fare raccomandata.

Da annotare, che tremila doppie caceranno nella zona a Nord del Tanaro, mentre circa 1600 nel Sud Tanaro, che comprende tra l'altro anche la ex zona Alpi (Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida). Va ricordato che l'Atc At 2 a Nizza, ha traslocato da pochi giorni nella nuova sede di via Carlo Alberto (contrada maestra) 30.

In sei stand della Fiera di Asti proposti i prodotti di «Tipico Monferrato»

In mostra la «hit parade» dei campi

Omaggi di latte ai bambini e fiori alle signore

Un maggio all'insegna della Fiera. La città e la sua provincia da due giorni sono in vetrina: finite le «corvées» per allestire gli stand, commercianti, produttori ed addetti delle organizzazioni professionali accolgono con un sorriso i loro visitatori.

E così sarà fino al 12 maggio. La Coldiretti in sei stand (dal numero 123 al 128) nel padiglione «Asti 2000», propone il «Tipico Monferrato», un mix dei migliori prodotti dell'agricoltura astigiana. Ci sono vini, carni, salumi, formaggi e frutta, per un ideale banchetto da presentare ai consumatori.

Queste le aziende che partecipano ai loro vini: La Badia di Calosso, Franco Roero (Montegrosso), «Ca' d'Carusina» (San Marzano Oliveto), Massimo Bo (Sant'Anna di Costigliese), Gianfranco Fogliati (Boglietto di Costigliese), Roberto Cabiale (Moncalvo), Pier Carlo Anfosso (Coazzolo), «Il vino dei padri» di Evasio Sattanino (Monale), Cascina Monsignore (Asti), Tenute fratelli Po-



Allo stand della Coldiretti i barman prepareranno originali cocktails

vero (Cisterna), Claudio Gagliardone (Ciccario di Penango), Tenute La Pergola (Cisterna), Fratelli Rovero (San Marzano).

Ci saranno anche il latte del-

la Centrale di Asti ed Alessandria, il pregiato formaggio Caseificio sociale di Roccaverano, le carni di razza piemontese ed i salumi della Carni-coop di Asti. In degustazione le

delizie preparate dagli agrituristi di «Terranostra» ed una vetrina di fiori, frutta ed ortaggi di vari produttori, dall'Orto dei Bratti, ai singoli coltivatori della valle del Tanaro.

Non mancheranno alcune sorprese: omaggi di confezioni di latte per i bambini, fiori per tutte le signore ed una elaborazione grafica al computer di etichette personalizzate. «Ci sono altre idee - anticipa Stefano Zunino - ma vogliamo lasciare ai visitatori il gusto della sorpresa. Certa invece, per ogni serata in Fiera, la proposta di un cocktail preparato da esperti barman ogni volta con un vino diverso tra quelli in esposizione.

«Ricordiamo a tutti - annota ancora Zunino - l'appuntamento di questa sera alle 21 «Delizie in passerelle» una sfilata di modelli e prodotti tipici. L'iniziativa in collaborazione con l'Agenzia turistica locale, l'Associazione Commercianti, Borgo Antico ed il Movimento giovanile della Coldiretti.

TIPICO
MONFERRATO



Degustazione e vendita delle migliori produzioni agricole locali, offerte direttamente dai produttori agli stands numero 123 • 124 • 125 • 126 • 127 • 128 di fronte al ristorante

Gruppo Tipico Monferrato • Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Asti: Viale alla Vittoria, 103 - 14100 Asti - Tel. 0141/59.42.35

IL TUO CONCESSIONARIO DI FIDUCIA

ROBINO ORESTE & C.

NEW HOLLAND



S. STEFANO BELBO tel. 0141/84.48.14



Bottega del vino
Nizza Monferrato (Asti)

APERTO DAL VENERDI' ALLA DOMENICA
DALLE ORE 11 ALLE 13 E DALLE ORE 17 ALLE 01

Via Crova, 2 - Tel/Fax 0141-793350
NIZZA MONFERRATO (AT)

Il Primo Decespugliatore ■ Quattro Tempi

Uno Assoluto Rispetto dell'Uomo e dell'Ambiente

Rispetto ad un motore 2 tempi di analoga potenza, emette l'85% in meno di idrocarburi incombusti (HC) emette il 65% in meno di ossido di azoto (NOx) assicura minimo consumo di carburante, ben 3 litri di olio per litro di benzina, ben 3 litri di olio per litro di benzina, ben 3 litri di olio per litro di benzina.

Tre Massimo Comfort

Rispetto ad un motore 2 tempi di analoga potenza, è più silenzioso ha minori vibrazioni parte sempre al primo colpo non emette odori sgradevoli

Due Grande Risparmio

Rispetto ad un motore 2 tempi di analoga potenza, consuma olio risparmiando il 30% in meno di benzina richiede il 30% in meno di manutenzione e parti di ricambio

Quattro Eccellenti Prestazioni

Rispetto ad un motore 2 tempi di analoga potenza, è caratterizzato da una grande coppia che lo rende particolarmente potente più facile da usare in grado di garantire sempre elevate prestazioni di lavoro.



ATTREZZATURE AGRICOLE E INDUSTRIALI
ED IMPIANTI

GOZZELINO

COSTIGLIELE D'ASTI
Viale Bianco Corrado, 21 - Tel. 0141/966041 - 966159



di MARZANO
MATRA

CENTRO AGRICOLTURA E GIARDINAGGIO

Moncalvo via Asti 15 - tel. 0141/917840
Alba corso Nino Bixio - tel. 0173/290013

IN TUTTI I CONCESSIONARI USATO E NUOVO

TIPO	MARCA	MODELLO	ANNO	CONSUMI	PREZZO
TRATTORE	LANDINI		1981	CABINA	
TRATTORE		DT 6600	1979		
TRATTORE	LANDINI	R 6000	1971		
TRATTORE	LANDINI	DT 7550	1981	CABINA	23.000.000
TRATTORE	FAT	355 C	1982		10.000.000
TRATTORE	LANDINI	CS 4500	1985		13.000.000
TRATTORE	MF	234	1989		22.000.000
TRATTORE	CF	5030	1991		
TRATTORE	FAT	411	1987		
TRATTORE		505	1975		10.000.000

MAPPA DEGLI APPUNTAMENTI DELLA DOMENICA NELL'ASTIGIANO

Raduno dei centauri a Costigliole

E la mini-maratona dell'Unicef ad Asti

Ecce una panoramica degli appuntamenti previsti per oggi nell'astigiano.

COSTIGLIOLE. Ultimo giorno del motoraduno internazionale: alle 10,30 i centauri (provenienti da Svizzera, Germania, Belgio, Francia e altri Paesi, giunti da venerdì sera) visiteranno Canelli e percorreranno una strada panoramica. Ritorno a Costigliole alle 12,30 per il pranzo. Dalle 14,30 si terranno le premiazioni. Dalle 15 sarà fuso lo speciale annullo filatelico dell'agenzia di coordinamento delle Poste. Nizza.

ASTI. Alle 11 da via Lessona, parte «insieme di» per i bambini del mondo, manifestazione non competitiva per bambini e ragazzi fino a 14 anni. L'iniziativa è del Comitato astigiano per l'Unicef, con il Comitato Palio San Rocco-San Martino. Appuntamento alle 10,30 in via Lessona. Il percorso è lungo 1300 metri. Quota d'iscrizione: 1 mila lire. Ai partecipanti sarà data la maglietta ufficiale e un omaggio della Centrale del latte di Asti e Alessandria.

BRUNO. Festa della bugie: alle 15 prevista l'animazione dell'«Associazione Piemontese» di Torino, distribuzione di bugie e degustazione di vini locali.

ASTI. Dalle 15 alle 18 visita guidata alla Sinagoga organizzata dalla cooperativa Artefacta. Ingresso libero ad offerta. Info: 0347/489.16.62.

ASTI. Alle 17, prosegue l'iniziativa «Menù tipico a puntate» della Bottega del vino (nell'ex palazzo municipale in Borgo Vecchio) con la scuola alberghiera di Agliano. Dalle 17 «rustica pasta e fagioli con i rossi della» terra «di» Robiola «Roccaverano». La robiola è presentata da «L'Arbiola», selezionata dal Consorzio di tutela. Menù: 10 mila lire.

ANTENNA. «Festa» Primavera della Cantina sociale: alle 14 gara di bocce, e dalle 20,30 agnolotti, grigliata, bollito. Si replica fino a domenica.

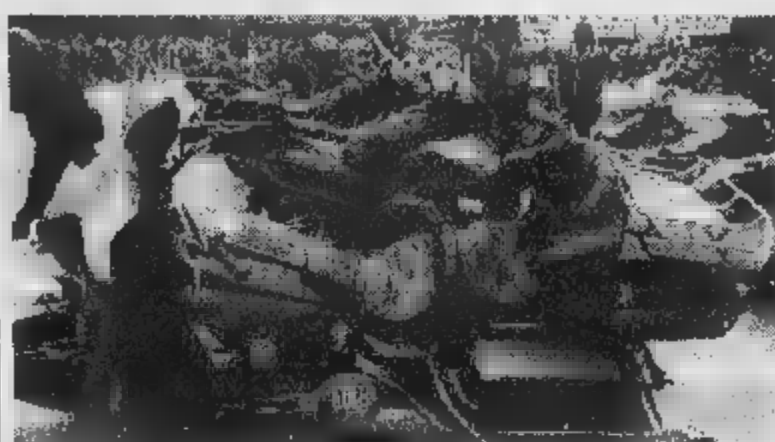
VALLEAQUONA. L'Ente parchi organizza una visita guidata alla

riserva delle Valli Andona a Botta. Appuntamento alle 14 sulla piazzetta della frazione. Info: 592.091 e 592.092.

SAN MARINO. Dalle 9 alle 12,30 la cooperativa «Della Rava e della Fava» di Asti e il gruppo sandamianese del commercio equo e solidale distribuiranno materiale informativo sulla «Made in dignity». Nel nuovo punto vendita di via Roma 19, saranno esposti alimentari e oggetti artigianali dei paesi del Sud del mondo.

CANELLI. Al Gazebo si balla liscio dalle 21,30 con l'orchestra-spettacolo della «Tony» Todisco.

ASTI. Alle «Rosa dei venti» dalle 21,30 si balla con i Liscio. Alle 22 pub Black Eagle, Fabio.



man bands. Ingr. libero. **SANTA VITTORIA D'ALBA.** Porte aperte (9,30-12,30 e 14,30-18,30) Casa Cinzano. Sarà possibile visitare le cantine d'invecchiamento, la delle

erbe degli alambicchi, archivi storici e l'esposizione di calici e bicchieri. Info: 0172/477.111. **VINALE.** A palazzo Callori si festeggia il ventennale dell'Enoteca regionale del Monferrato.



La cantante Tonya Todisco stasera di scena con la sua orchestra al Gazebo di Canelli. Accanto, il motoraduno internazionale che conclude oggi a Costigliole

In mattinata convegno e in piazza del Popolo esposizione di prodotti locali con rappresentazione di antichi mestieri. Nel pomeriggio all'Enoteca assaggi guidati.

CANALE. All'Enoteca Regionale, aperitivo musicale alle 10,45 a base di Arneis. Suonerà il chitarrista Cristiano Alessia.

Moncucco svela i tesori di gesso

MONCUCO. Da questo weekend il museo del gesso è aperto al pubblico. Finora le due sale che illustrano lavorazione del materiale, attrezzi, commercializzazione del prodotto (per la maggior parte destinato alla Torino barocca), soffitti a cassettoni, mostra fotografica di ex voto, visitabili solo su prenotazione. Ora invece turisti e curiosi potranno usufruire del seguente orario: sabato e domenica 9,30-12,30; 14,30-18,30. «La Provincia di Asti» spiega il consigliere comunale Giampaolo Fassino - ha attinto dalle liste dei lavori socialmente utili per dotare il museo di personale. I visitatori saranno accolti da un'addetta che li accompagnerà alla scoperta del museo.

Curato dall'architetto Marina Cappellino, l'allestimento sarà prossimamente esteso ad altre

sei stanze dell'antico maniero in fase di ristrutturazione e consolidamento anche grazie all'intervento di circa cento milioni concesso dalla Regione. I lavori hanno recentemente portato alla scoperta tra l'altro di un basamento circolare che gli studiosi fanno risalire alla presenza di una torre. Il museo (nato nei primi Anni Novanta) ha finora buoni tra i visitatori della zona, molto numerosi nel fine settimana, e tra le scolaresche. L'occasione è unica per scoprire una lavorazione ancora presente nella zona che ha prodotto risultati di notevole livello soprattutto per quanto riguarda i soffitti a cassettoni. L'ingresso è libero. Durante la settimana è sempre possibile prenotare visite di gruppi e scolaresche in municipio allo 011/987.47.01. (m. t.)

Vinchio

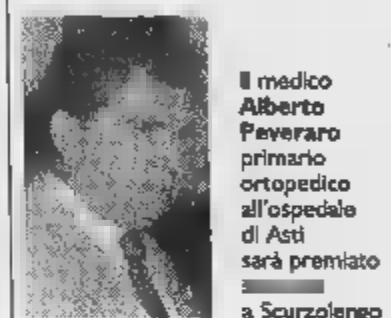
Oggi il «re» è l'asparago

VINCHIO. Prosegue oggi la Sagra dell'Asparago saraceno: alle 10,30 si apre il mercatino di prodotti agricoli, su cui primeggiano i saporitissimi asparagi di qualità «Saraceno», cresciuti nei terreni sabbiosi delle colline vinchiesi. Una vera prelibatezza, prodotta in scarsa quantità.

In mattinata, concerto in piazza della «Banda Bagnat» e grande pranzo preparato dalla Pro loco. Ma è già tutto esaurito. Raccontano gli organizzatori: «Abbiamo più di oltre cinquecento prenotazioni da tutto il Piemonte e la Liguria. Sono visitatori affezionati che confermano da un anno all'altro. Qualche posto c'è ancora all'Aggriturismo San Michele (95.04.20) oppure alla neonata Osteria Saraceno (95.05.00). Nel pomeriggio la festa prosegue con giochi e musica. (e. ce.)

Scurzolengo

Una pergamena all'ortopedico



SCURZOLENGO. Il primario di Ortopedia dell'ospedale di Asti, Alberto Peveraro, sarà premiato oggi come «Scurzolenghesi dell'anno» durante la festa della Carità, in programma sulla piazza del paese. La manifestazione è organizzata dall'amministrazione comunale (sindaco Giuseppe Poncin) e dalla Pro loco del presidente Sabatino Salimbeni. (r. s.)

Sezzano

Torna la sagra del risotto

SEZZANO. Tradizionale sagra del risotto oggi nel piccolo centro della valle Bormida. La manifestazione, organizzata da Pro loco (200 soci, presidente Paola Nervi), Comune, circolo «Amici del Brachet» e patrocinata dall'Ente Risi, si terrà anche in caso di maltempo. S'inzia alle 10 con un raduno e sfilata di trattori d'epoca; il aperitivo in piazza è inaugurato da una mostra di pittura; alle 12, nel palazzo comunale, il pranzo della Pro loco a base di piatti tipici (prenotazioni ai numeri 0144/392.151 e 392.210). Alle 14 si apre il risotto nelle caratteristiche padelle; la distribuzione del risotto alle 16,30. Ci sarà anche un'area dedicata a giochi di piazza. Tra le curiosità i piatti dipinti dalla cancelliere Ornella Mondo e il concerto de «I Cantavino» con il Cavallero. (l.)

A lezione con i «Nomadi»

Domattina alle medie di Montegrosso

MONTEGROSSO. Domani alle 11 gli allievi delle classi terze della media paese e i colleghi di Mombercelli assisteranno a una inconsueta lezione di musica: in cattedra alcuni componenti del complesso «I Nomadi», tra cui il danilo Sacco e Cico Falzone. Un'iniziativa nata dai rapporti di amicizia tra il gruppo e numerosi fan dell'astigiano. Non secondario il fatto che Danilo Sacco, aglianese, ha frequentato proprio la media montegrossese e tornerà dopo tanti anni nella vecchia scuola.

Gli studenti, complici i docenti di musica Marco Scassa e Paolo Bussa, hanno preparato piccoli interventi strumentali da far ascoltare agli ospiti, che tra l'altro parleranno delle iniziative a scopo benefico intraprese dal gruppo per i bambini dei Paesi poveri. (e. ce.)



L'astigiano Danilo Sacco, cantante dei Nomadi, tra i fan del complesso

SALA PASTRONE ASTI

IL THRILLER PIU' ORIGINALE DELL'ANNO

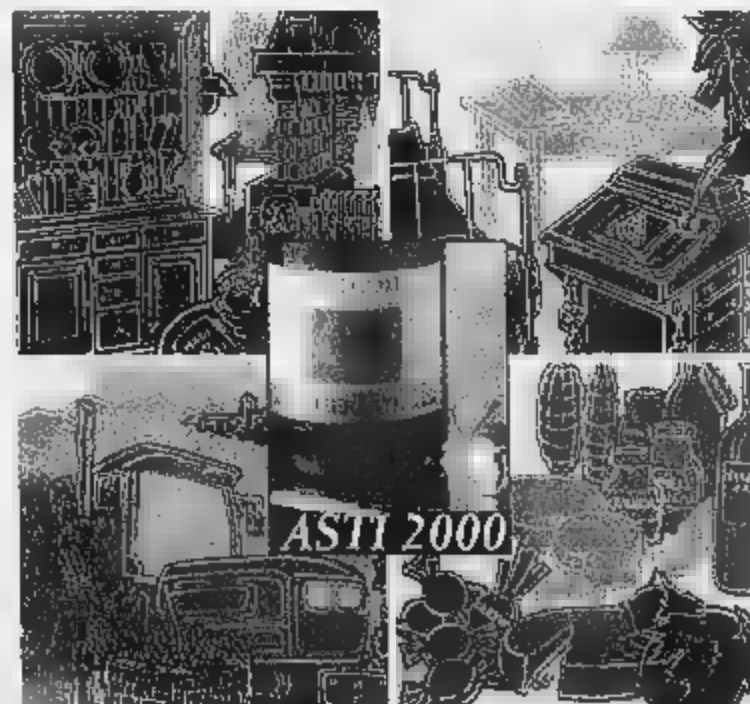
Kurt Russell

breakdown la trappola

COMUNE DI ASTI

ORGANIZZAZIONE ALFIERE

FIERA CITTÀ DI ASTI



1/12 MAGGIO 1998 CITTÀ DI ASTI



PIAZZA D'ARMI ZONA PILONE

Asti, il Monferrato e le attività: arredamento, agricoltura, edilizia, tempo libero e la sezione enogastronomica

ASTI 2000

vetrina delle produzioni tipiche del territorio



BANCA C.R. ASTI

CASSA DI RISPARMIO ASTI SpA

CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE PIEMONTE
CITTA' DI NIZZA MONFERRATO

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI



DEMATTEIS E FIGLI



ASSOCIAZIONE
GRUPPO TEATRO NOVE

AUTOEQUIP BERSANO BOCCHINO BORSALINO BOSCA CORA DISTILLERIA BERTA LITOGRAFIA FABIANO LA FONDIARIA
ASSICURAZIONI F.LLI GANCIA E C. PRODUTTORI MOSCATO D'ASTI ASSOCIATI RICCADONNA SOFT DI DEMICHELIS TOSTI

TEMPO DI TEATRO

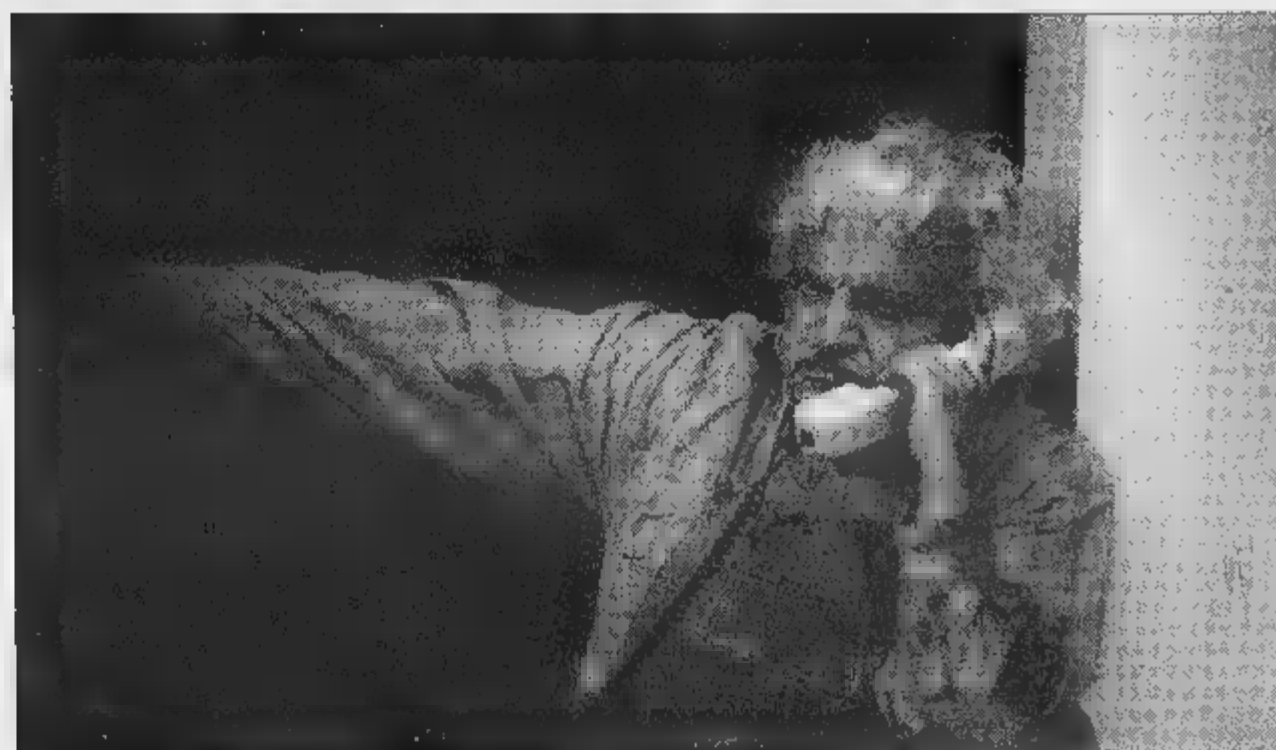
TEATRO SOCIALE DI NIZZA MONFERRATO

GIOVEDI' 7 MAGGIO 1998, ORE 21

IL DORSO DELLA BALENA

recital di e con
BRUNO LAUZI
e la sua Band

dopoteatro alle
CANTINE BERSANO
con le specialità dei pasticci
ARTIGIANA E MARABOTTI



Spettacolo valido per gli abbonamenti della stagione «Tempo di Teatro»
Prevendita biglietti (interi L. 28.000, ridotti L. 18.000) presso
«DANTE VIAGGI» Via Pio Corsi, 36 - Nizza M.to - Tel. 793333

SCARPA GIOIELLI



*Uno stile sempre
unico e personalizzato*

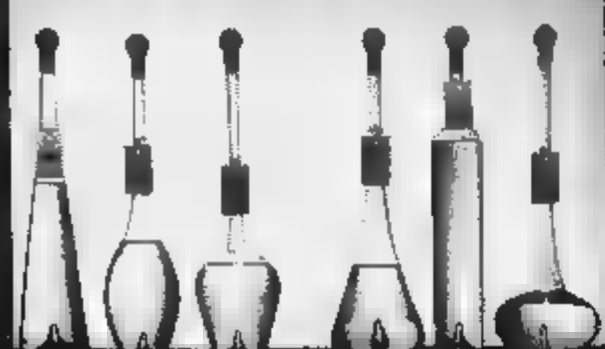
Via Cavour, 93 - Asti
Tel. 0141/59.26.23



Bersano Cantina di invecchiamento - Museo delle Controindicazioni e delle stampe sul vino

BERSANO

Vini e Spumanti Classici Piemontesi
UNA GARANZIA DI TERRE DI UOMINI
■ DI TRADIZIONI
NIZZA MONFERRATO - ASTI - ITALIA



I CARATI

Vetri soffiati da maestri artigiani con tecniche antiche e
acqueviti affinati in piccoli botti di legno di castagno.

GRAPPE AFFINATE IN LEGNI DI PERO

GRAPPE AFFINATE IN LEGNI DI MELO

GRAPPE AFFINATE IN LEGNI DI GELSO

GRAPPE AFFINATE IN LEGNI DI ACACIA

GRAPPE AFFINATE IN LEGNI DI MANDORLO

GRAPPE AFFINATE IN LEGNI DI CILIEGIO

Le grappe sono proposte in ampole da 50 e da 100 ml.

Le grappe sono distillate a 45°.

*Distilleria Berta
dei figli
Berta Paolo e C. s.n.c.*

Distillatori
in Nizza Monferrato
dal 1947

Strada San Nicolao, 30/32
14049 NIZZA MONFERRATO (AT)
Tel. 0141/721358 - Fax 721131

La Fondiaria Assicurazioni S.p.A.



La sicurezza
di essere bene assicurati

MORINO UGO ■ PAOLANTONIO
Viale Partigiani, 27 - Nizza Monferrato - Tel. 72.15.88

Si apre oggi la 25ª edizione della rassegna di concerti

Una primavera in musica al castello di Belveglio

BELVEGLIO. Per gli appassionati di musica classica è ormai un appuntamento tradizionale. Quest'anno è giunto alla 25ª edizione, un traguardo di rilievo. Il nuovo cartellone dei «Concerti di primavera», organizzati dall'Ente concerti Castello di Belveglio, inizia oggi, con il recital del pianista milanese Carlo Levi Minzi.

L'appuntamento è alle 16,30 nel salone del Castello, la dimora della flautista Marianna Kessisk, docente al Conservatorio di Milano, che con il marito Renato Zanfini organizza le attività dell'Ente concerti. In cartellone quattro concerti, ogni domenica pomeriggio fino al 24 maggio.

Carlo Levi Minzi è figura di primo piano nel panorama concertistico internazionale. Oggi presenterà due impegnativi brani del repertorio romantico: «Carnaval» di Robert Schumann e il poema sinfonico «Quadri di un'esposizione» di Modest Mussorgskij. Levi Minzi ha iniziato gli studi giovanissimi. Dopo il diploma al Conservatorio di Milano, si è perfezionato a Mosca. Vladimir Natanson e a Philadelphia con Horowitz e Baum-



Il pianista milanese Carlo Levi Minzi inaugura oggi i «Concerti di primavera»

gartner. Il pianista si distingue per la vastità del repertorio che comprende il ciclo integrale delle Sonate di Mozart, Beethoven, Schubert e Skrjabin, più 40 concerti per pianoforte e orchestra. È docente al Conservatorio di Milano, oltre a essere

stato «visiting professor» alla City University di New York, al Mannes College of Music, al conservatorio di Oberlin, e alla Universidad Veracruzana. Messico. Conta inoltre numerose incisioni come solista e il Chicago String Trio. [c. f. c.]

I banchieri Malabaila e le sorti dell'Astigiano

S E i palazzi Malabaila a l'omonima testimonianza della presenza storica della famiglia ad Asti, i documenti degli archivi sono la viva dei personaggi e del tempo. Dell'apertura degli archivi familiari dei Cacherano d'Osasco e dei Malabaila di Canale, a disposizione di alcuni studiosi, da parte degli ultimi eredi, conti Dal Pozzo, dà notizia in un saggio storico Patrizia Cancian su «L'archivio Malabaila» nel castello di Canale.

Non era facile ricostruire le fasi di questo ramo della famiglia, per la scarsità di notizie, per l'assenza di libri-conto della «Società di Malabaila», la banca sede in Avignone, e di atti costitutivi della Compagnia. I documenti più antichi dei Malabaila si trovano nel «Codex Astensis», detto anche «Codice Malabaila», nel «Libro Verde della Chiesa d'Asti», elenco dei feudi vescovili, voluto dal vescovo Baldracco Malabaila nel 1353, terminato dai suoi successori, Giovanni, Vasinio e Vasinio Malabaila.

Restano inoltre le lettere patenti inviate dalla Compagnia, le Registrazioni della Camera Apostolica, di un'attività feneratizia estesa dalla Sa-

voia, dal Delfinato, dalla Borgogna fino alle Fiandre e all'Inghilterra. C'è da meravigliarsi, si chiede la Cancian, perché il silenzio dei documenti si opponga al prestigio delle alte cariche pubbliche ricoperte da membri della famiglia (giudici ufficiali, ciambellani, vescovi, abati).

Poche notizie si ricavano dal Calendario-necrologio della Cattedrale di Asti, pubblicato nel 1939 da Vargano, dalle Carte della Certosa d'Asti, dai registri dei documenti del Solaro.

Il primo documento dell'archivio di Canale porta il nome di Abellonio e di sua sorella Amaltruda (anno 914, copia del Cinquecento di una copia autenticata il 15 febbraio 1327).

Una carta astigiana datata 1317, riporta il nome di Palmario Abellonio, monaco dell'abbazia di San Bartolomeo di Azzano, cui è riservato un trattamento privilegiato proprio in virtù del casato: a differenza di altri frati, Palmario, già titolare del ricco priorato di Vico (Mondovì), rientrò ad Azzano, dove condusse una vita indipendente, tale da fargli rivolgere richiami ufficiali, ottenendo però la conferma del Brichetto come prebenda per le esigenze personali.

I Malabaila erano sulla cresta dell'onda quando parteciparono a tre dodici nobili famiglie astigiane alla costituzione della società del Moleglio. Manuele Malabaila, «doctor utriusque iuris», era nel 1485 consigliere del duca Carlo d'Orléans e Gerónimo Malabaila nel 1511 «magister regii hospitii» di Luigi XII.

La famiglia è divisa in due rami: il primo era il ramo dei «banchieri» o di «Castellinados», che sviluppò la sua attività ad Avignone, corte papale, investendo nei territori astesi. Il secondo ramo, detto di «Valgorrera» e «Cantarana», era ben radicato nell'Astigiano, meno accreditato del primo oltralpe, ma con oculate acquisizioni di terre e signorie (Canale nel 1617; Cernusco, Castellino, Cellarengo, Caramagna, Buno, Asti, Rossate, La Montà, Monale, Piobesi, Priocca, Villafraanca).

Con i 2548 documenti del Fondo Archivistico di Canale si copre un arco di tempo che dal 914 al 1856: i documenti medioevali sono soltanto 315. La dispersione ha privato il Fondo di molte testimonianze che si potrebbero recuperare, forse, con l'analisi comparata di altri archivi, quello dei Cacherano d'Osasco, dalla fine del Duecento in poi.

«Gli spazi del Barocco - Il Barocco minore in Piemonte». Fino al 6 maggio.

CASA DI PAVESE. Si intitola «La luna e i falò» la mostra di Antje Rieck, scultrice di origine tedesca. È ordinata alla nascita di Cesare Pavese (Santo Stefano Belbo). Antje Rieck ha lo studio in località Valponte di San Damiano, dove lavora ispirata dall'atmosfera delle colline astigiane. Plasma il marmo, usa anche altri materiali come il legno.

D'ARTE. Alla galleria «San Pietro - Incontri d'arte», via Calosso 6, espone Attilio Gardino. Nato a Torino 72 anni fa, si è formato alla lezione dello scultore Aurelio Quagliaro alla «Libera Accademia del disegno» di Pippo Bernetti e sotto la guida di Filippo Scroppo. Fino al 17 maggio; orario: 16,30-19,30.

MONCALVO. È in allestimento, foyer del teatro comunale, la mostra di Fernanda Borelli, insegnante di disegno nelle scuole di Moncalvo. La pittrice ha recentemente donato al Comune un centinaio di opere, oltre a numerosi volumi sulla storia dell'arte che arricchiranno il patrimonio della biblioteca civica. La mostra sarà inaugurata domenica 17 maggio alle 10,30.

Armando Brignolo

Stefano Crosa

CINEMA

LUX



ASTI

Nathan Lane

Lee Evans

Un Topolino Sotto Sfratto

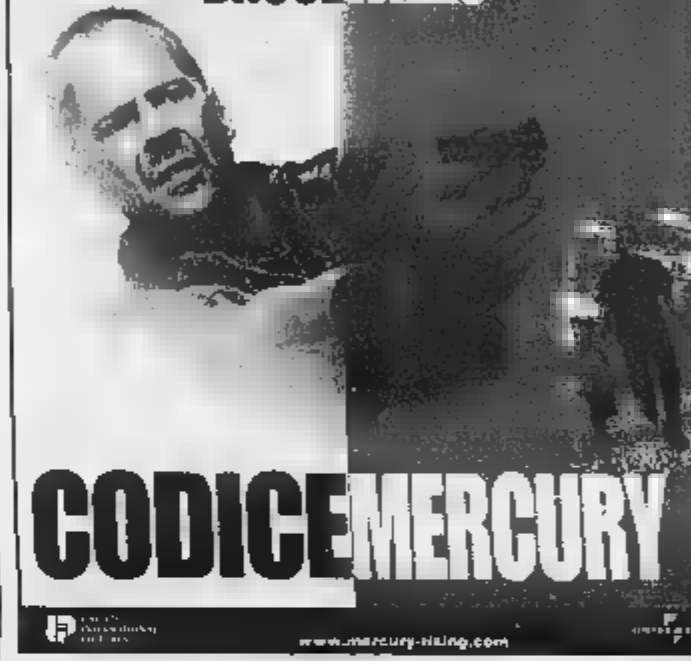


Chi dà la caccia a chi?

CINEMA POLITEAMA

ASTI

BRUCE WILLIS



Per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 666.52.1120123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02 244.24.611

PK
publikompass

Sig. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. 0141 592.222

OGGI CINEMA AD ASTI E DINTORNI

LUX. Tel. 594.147. **Topolino sotto sfratto**, di G. Vanzetti con N. Lane, Ch. Walker e L. Evans. Or. 15,10; 16,55; 18,30; 20,25; 22,30. Lir. 12.000.

RTZ. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

NUOVO. Tel. 595.040. **U.S. S.** con T. Lee Jones, W. Snipes, R. Downey Jr. Or. 15,10; 17,35; 20,20; 22,30. Lir. 12.000; 8000.

down. Tel. 598.457. **La trappola**, con K. Russell. Or. 15,15; 17,15; 19,45; 20,30; 22,30. Lir. 12.000; 8000.

LUMIERE (DEB BOSCO). Tel. 410.858. **La maschera di ferro**, di R. Wallace, con L. DiCaprio, J. Malkovich, G. Depardieu. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Lir. 10.000; 10.000.

down. Tel. 598.457. **La trappola**, con K. Russell. Or. 15,15; 17,15; 19,45; 20,30; 22,30. Lir. 12.000; 8000.

LUMIERE (DEB BOSCO). Tel. 410.858. **La maschera di ferro**, di R. Wallace, con L. DiCaprio, J. Malkovich, G. Depardieu. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Lir. 10.000; 10.000.

down. Tel. 598.457. **La trappola**, con K. Russell. Or. 15,15; 17,15; 19,45; 20,30; 22,30. Lir. 12.000; 8000.

LUX. Tel. 701.456. **Codice Mercury**, Or. 15; 17,30; 20,15; 22,30. Lir. 10.000; 8000.

VERDI. Tel. 701.458. **George e la regina della giungla**, Or. apertura 15,30; ultimo 22,30. Lir. 10.000; 7000.

down. Tel. 975.016. **Double**, di J. Mostow con K. Russell. Or. 20,30; 22,30. Lir. 10.000; 8000.

SPLINDOR. Tel. 962.288. **Topolino sotto sfratto**, di G. Vanzetti con N. Lane, Ch. Walker, L. Evans. Or. 20,30; 22,30. Lir. 10.000; 8000.

ARISTON. Tel. (0144) 452.291. **Codice Mercury**, con B. Willis. Or. apertura 15,30; ultimo 22,30. Lir. 10.000; 7000.

down. Tel. (0144) 452.291. **Codice Mercury**, con B. Willis. Or. apertura 15,30; ultimo 22,30. Lir. 10.000; 7000.

down. Tel. (0144) 452.291. **Codice Mercury**, con B. Willis. Or. apertura 15,30; ultimo 22,30. Lir. 10.000; 7000.

down. Tel. (0144) 452.291. **Codice Mercury**, con B. Willis. Or. apertura 15,30; ultimo 22,30. Lir. 10.000; 7000.

down. Tel. (0144) 452.291. **Codice Mercury**, con B. Willis. Or. apertura 15,30; ultimo 22,30. Lir. 10.000; 7000.

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **down.** Tel. 975.016. **Double**, di J. Mostow con K. Russell. Or. 20,30; 22,30. Lir. 10.000; 8000.

AMPIRA. Tel. (0131) 252.644. **down.** Tel. 975.016. **Double**, di J. Mostow con K. Russell. Or. 20,30; 22,30. Lir. 10.000; 8000.

down. Tel. 975.016. **Double**, di J. Mostow con K. Russell. Or. 20,30; 22,30. Lir. 10.000; 8000.

down. Tel. 975.016. **Double**, di J. Mostow con K. Russell. Or. 20,30; 22,30. Lir. 10.000; 8000.

down. Tel. 975.016. **Double**, di J. Mostow con K. Russell. Or. 20,30; 22,30. Lir. 10.000; 8000.

down. Tel. 975.016. **Double**, di J. Mostow con K. Russell. Or. 20,30; 22,30. Lir. 10.000; 8000.

down. Tel. 975.016. **Double**, di J. Mostow con K. Russell. Or. 20,30; 22,30. Lir. 10.000; 8000.

down. Tel. 975.016. **Double**, di J. Mostow con K. Russell. Or. 20,30; 22,30. Lir. 10.000; 8000.

down. Tel. 975.016. **Double**, di J. Mostow con K. Russell. Or. 20,30; 22,30. Lir. 10.000; 8000.

down. Tel. 975.016. **Double**, di J. Mostow con K. Russell. Or. 20,30; 22,30. Lir. 10.000; 8000.

AQUA 400. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

AQUA 400. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

AQUA 400. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

AQUA 400. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

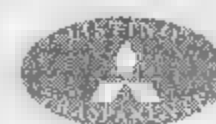
down. Tel. 530.085. **Jackie Brown** di Q. Tarantino con P. Grier, R. Forster, B. Fonda, S. L. Jackson, M. Keaton, R. De Niro. Or. 16,30; 19,20; 22,10. Lir. 12.000.

NUOVA MITSUBISHI COLT

La tua prima Mitsubishi.
da L. 21.790.000
Ecoincentivo -L. 3.000.000
L. 18.790.000

esclusa A.P.I.E.T.

OPPURE: Finanziamento
di Lire 15.000.000
in 30 mesi
a tasso zero



Pretendete il Listino Trasparente.
I prezzi sono garantiti
fino alla consegna.

Garanzia 3 anni o 100.000 km.



Filcar s.r.l.

CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA
C.so Alessandria, 179 - ASTI - Tel. (0141) 47.61.68



OLTRE LA QUALITÀ C'È MITSUBISHI

CANELLI
VIA ASTI, 104 - TEL. 0141/82.30.19

ebrille

CASA

Dal 11 APRILE
con Sconti dal 20 all'80 %

APERTO DOMENICA
POMERIGGIO

ELIMINA

Prezzi di Realizzo

500
composizioni di

**MOBILI
CUCINE
SALOTTI**

Questi prezzi
verranno praticati
esclusivamente sulla merce
presente in esposizione.

ART & Pubblicità Tel. 011/6068866

**MICHELE
CASCELLA**

II I MAESTRI
DEL NOVECENTO ITALIANO



HOTEL PALIO
Asti
Via Cavour, 106
Tel. 0141/34371

Nei giorni 1-2-3-4 Maggio 1998
ORARIO: 10/12,30 - 15/19,30
INGRESSO LIBERO

Nella mostra saranno esposte
opere dei pittori:
Annigoni, Bay, Cantatore, Fiume,
Guttuso, Migneco, Pedretti, Sassu,
Scabfano, Tamburi, Treccani,
Vespignani

Selectionart, via Cernaia 32 - 10122 Torino - Tel. 011/562.31.32

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

Volley B1: la Voluntas ha lottato, ma ha dovuto subire un perentorio 3-0 dai «cugini»

La legge della Bm2 anche sul derby

Ora resta la speranza di uno scivolone del Crema

ASTI. La Biomedue si aggiudica con un netto 3-0 (15-7; 15-10; 15-4) il derby con la Voluntas e si mantiene in corsa per la promozione in A2. Ora la speranza è che il Crema lasci per strada qualche punto nei confronti con Caronno, Bergamo e Lavagna. Nella stracittadina giocata ieri pomeriggio sul parquet del Gioberti il sestetto del presidente Uberti ha ribadito la sua superiorità sulla formazione di Venturini bissando il «scappotto» dell'andata.

La Biomedue ha disputato una delle migliori partite della stagione mantenendo in mano, con tranquillità, le redini del gioco anche nei momenti più delicati come in alcuni frangenti del secondo set, il più combattuto ed equilibrato del match. Efficaci in battuta con Rolando e Salvi, insuperabili a muro con Becchio e Costa, con Angesia a distribuire equamente il gioco e Glinac a dar manforte a Rolando e Salvi in attacco, gli uomini di Angelov hanno dimostrato avere condizioni atletiche e motivazioni superiori ai «cugini» della Voluntas.

Con Oddo e Skiba arrivati in ritardo sul parquet, il tecnico della Voluntas Ferrara ha inizialmente mandato in campo: Serafini in palleggio, Oria opposto, Squizzato e Albin ai, Boninsegni e Leon centrali. A metà del primo set Skiba ha rilevato Squizzato e dal secondo parziale Oddo è subentrato ad Oria. Disastrosa è battuta la Voluntas



Una schiacciata di Costa (Bm2) con tentativo di Boninsegni

ha contribuito il clima del derby solo nel secondo set, durato 39 minuti e in cui ha saputo tenere testa alla Biomedue andando anche a condurre 4-2 e 9-8 prima che Rolando le spegnesse sul 15-10 ogni velleità. Senza storia il terzo set chiuso da Becchio in 18 minuti.

L'amarezza della Voluntas è sintetizzata dal capitano Squizzato: «Complimenti a loro ma noi siamo stati disastrosi. Speravo di rimanere in campo, non ho capito la sostituzione». Soddisfazione in Biomedue espressa dal presidente Uberti: «Abbiamo conquistato i due punti, non abbiamo perso set e abbiamo ribadito la supremazia

cittadina».

Tabellino. Biomedue-Voluntas 3-0 (15-7; 15-10; 15-4). Totale punti: 45-21. Durata: 25' 39" 18'. Totale: 1h 11 minuti. Spettatori: 400.

Biomedue: Salvi 12 punti+16 cambi palla; Becchio 8+5; Costa 4+10; Angesia 2+0; Glinac 3+8; Rolando 8+8; Aiello 0+0; Cassalone, Celardo e Campaner n.e.

Voluntas: Oddo 5 punti+10 cambi palla; Albin 2+6; Skiba 4+7; Boninsegni 1+9; Leon 0+7; Serafini 1+2; Oria 2+7; Squizzato 0+0; Cancellara e Remida.

Carlo

Sfida di tifosi e presidenti

Tra urla e sfottò incrociati un sigaro fumato in corso Dante

Tamburi e paillettes per gli ultras della Voluntas, trombe e poster mostrati come icone Biomedue boys. Il derby è anche questo: tifo e sfottò. Dalle gradinate opposte si incrociano i cori. «Siamo la squadra bicolor, rosso e blu trionfatore» rimproverano i giovani fans della Bm2. Quelli della Voluntas girano il coltello nella piaga e intonano: «In serie, in serie A ci va il Crema». Come dire, anche se ci battete, non vi basterà. E gli altri fanno le corna.

La palestra del Gioberti rimbomba di urla e maledizioni ogni volta che la palla tocca il soffitto: capita decine di volte. Asti ha due squadre ma non un palazzetto degno delle serie superiori, è l'unico punto su cui i tifosi sono d'accordo.

Ma torniamo al derby, quello specialissimo dei presidenti: gli ex amici Gigi Uberti e Mauro Venturini. Il presidente Bm2 sta in piedi sulla gradinata più alta, quello della Voluntas prima dentro e poi fuori sul marciapiede di corso Dante sbirciando e soffiando dalla finestra. Il sigaro-ciminiere acceso e le cellule che

trilla. Gli ultras Voluntas, man che la loro squadra affonda, abbandonano speranze e paillettes scaraventandole in campo. Breve interruzione per scoparle in un angolo, tra fischi e applausi. A fine gara le paillettes vengono recuperate e finiscono in uno scatolone: serviranno, ci sarà, per un prossimo derby. (a. mir.)



In alto i due presidenti Gigi Uberti (a sin.) e Mauro Venturini

Francesco Angesia (Bm2) rilascia autografi. Accanto gli ultras della Voluntas con le paillettes (foto Poma)

Oggi alle 18,30 al palazzetto il big-match tra le due capolista dei play off di serie C2

L'Eurovita si gioca mezza promozione

Con i novaresi del Castelletto: in forse Cognolato

ASTI. L'Eurovita tenta la fuga decisiva. Stasera alle 18,30, al palazzetto dello sport di via Gerbi, la formazione diretta da Beppe De Stefano si gioca contro il Castelletto Ticino l'ammissione alla C1. Le due squadre sono appaiate in testa: chi vince prettamente esclude l'altra, anche se al termine dei play off mancheranno ancora quattro giornate dopo questa partita.

Più in là il quintetto allenato da Romano Tarascio ha mantenuto fede ai pronostici che volevano tra i favoriti per la promozione. Una stupenda cavalcata nella stagione regolare ha permesso all'Eurovita di vincere agevolmente il girone.

Il Castelletto è invece la squadra-sorpresa. Arrivata quarta nel suo raggruppamento, ha messo k.o. nel primo turno proprio l'Eurovita. Sconfitti dal Verbania nella seconda giornata, da allora i novaresi non hanno più perso.

Grossi e compagni cercheranno di fare tesoro degli ammaestramenti andati. La compagine astigiana non aveva saputo

amministrare nella ripresa undici punti di vantaggio e costretto al prolungamento del supplementari, aveva ceduto per 93-89. Fu una gara contrassegnata dalla giornata negativa degli elementi di spicco: i vari Grossi, Vettorello, Abrate (che stasera sarà assente per un grave infortunio riportato contro il Crocetta) disputarono una prestazione al di sotto del loro rendimento abituale. Secondo le parole di Tarascio il Castelletto Ticino è una formazione che va a mille all'ora ed è brevissima a sfruttare gli errori altrui e capitalizzarli a favore. Applica un pressing quasi sistematico e ha cinque giocatori alti due metri. Per fronteggiare l'altezza dei novaresi, il coach astigiano spera di poter schierare il pivot Marco Cognolato: l'ex giocatore della Scavolini (con la quale conquistò lo scudetto) ha saltato gli ultimi incontri per un fastidioso mal di schiena.

Classifica: Eurovita, Castelletto Ticino (3 punti); Verbania 5; Serravalle Scrivia, Poesano 4; Crocetta 0. (a. a.)

Mitica con 250 studenti

La squadra della Jona fa il bis nel torneo fra tredici istituti

ASTI. Oltre 13 istituti medi inferiori astigiani hanno gareggiato nell'impianto di via Gerbi per aggiudicarsi il titolo di scuola più atletica. La manifestazione intitolata «Atletica 2000» era organizzata dal Provveditorato agli studi Asti. La vittoria è andata alla Jona, che ha centrato una doppietta. Nel settore maschile ha preceduto la Martiri e la Brofferio. A livello femminile la Jona ha battuto Brofferio e Baldichieri.

In palio c'erano anche i titoli di scuola più forte, più veloce e più resistente. In campo maschile l'istituto più veloce è risultato la Martiri che schierava Basso, Protti, Reto e Musso. Il più forte la Brofferio con Basile, Minnella, Mighetto e Quaglia. Il più resistente la Jona con Barla, Marinaro, Pani e Montucchio.

Nella categoria femminile la scuola più veloce è stata la Brofferio con il quartetto formato Genta, Casile, Di Paola e Ratti. La più resistente è risultata la Jona composta da Angelino, Caffa, Matteo e Valente. La più forte Castelnovo Don Bosco, costituita da Antonucci, Carlucci, Musso e Val. La Jona, la Martiri e la Brofferio parteciperanno alla finale regionale, che si svolgerà a Torino il 26 maggio. Il prossimo appuntamento ad Asti è gli Studenteschi, riservati alle scuole superiori, che si terranno il 27 maggio. (a. a.)

Ieri dalla Chiavarese

Tubosider battuta scudetto addio

La Torretta-Tubosider (bocce A1) si è sciolta ieri lo scudetto conquistato nel '97. Nelle semifinali tricolori, disputate nell'impianto sassarese di Ossi, la formazione astigiana-sandamianese è stata sconfitta 11-9 dagli eterni rivali della Chiavarese. Saranno ora i liguri e il Ferrero Pinerolo a contendersi oggi il titolo.

La sfida di ieri è decisa nel finale, dopo oltre quattro ore di lotta. Le due squadre sono rimaste appaiate fino all'8-8 (i successi parziali per la Tubosider sono venuti dalla coppia Losano-Vottero, da Mandola nel tiro tecnico, da Bonino in navetta e da Pivotto nel pto).

Ma nelle ultime giocate la coppia Losano-Mandola e Vottero nell'individuale hanno dato via libera ai rivali.

«Abbiamo sperato in farcela fino all'ultimo - ha commentato il dirigente Jimmy De Sino - ma ci è mancato forse anche solo un pizzico di fortuna per finire davanti. Peccato, forse era questa la vera finale». (r. a.)

Al Comunale

L'Arti chiude un torneo deludente

ASTI. I galletti dell'Arti si congedano oggi alle 16 dal pubblico amico e dal campionato, ospitato al Comunale il Villafranca Piemonte. Sarà addio mesto per la formazione biancorossa, partita ambizioni di promozione, che si sono andate spegnendo cammin facendo. L'obiettivo della formazione di Franco Delladonna rimane ora il quarto posto, dal quale è separato da due punti: il Polipiano ha infatti battuto a sorpresa l'Acqui per 1-0 e ha scavalcato l'Arti nel turno giocato giovedì.

La compagine astigiana è stata battuta invece di misura per 1-0 dal Moncalieri. I torinesi saranno impegnati in trasferta con Libarna.

Contro il Villafranca mancheranno i due elementi più rappresentativi: Biasi e Daidola. Il portierone si è infortunato al ginocchio giovedì (era stato costretto a uscire al 20' del primo tempo): al suo posto giocherà il vice Bausola. Il centravanti ha subito un incidente in moto sabato scorso. Oggi sarà sostituito probabilmente da Gai. (a. a.)

L'AGENDA DEL TIFOSO

OGGI

CALCIO. Eccellenza (30ª giornata, ore 16): Asti-Villafranca.

(28ª giornata): Canelli-Don Bosco; Castelletto-Sandamionferre.

Categoria: girone F (26ª turno): Villanova-Trofarello. Girone H: Erredue Nizza-Fubine; Cassano-Rocchetta.

Seconda categoria. Girone H (25ª turno): Rapid Torino-Castelnovo Don Bosco. Girone M (25ª turno): Isola-Savigliano; Gallo-Castagnole Lanze. Girone O (26ª turno): Moncalvese-Quaragotto; Napoli Club-Junior Canelli; Calliano-Junior Serravalle; Occimiano-Luise; Masiese-Strevi; Mombercelli-Nicese; Mirabello-Rocca.

Categoria. Girone B (13ª di ritorno). Castelnovo-San Domenico Savio; Valfenera-Stabile; Cunico-Montemagno; Acta Center-Calamandragna; Buttigliera-Vinchio; Pro Asti-Bubbio.

Giovani. Si conclude sul campo dell'oratorio di Santa Caterina il torneo internazionale «Torre Rossa». Due le categorie: Pulcini e Esordienti. Le gare cominceranno alle 11 e si concluderanno alle 12.

(1ª di ritorno play off): Eurovita-Castelletto Ticino (ore 18,30, palazzetto dello sport di via Gerbi).

PODISMO. Nel quartiere Torretta si svolge la 2ª edizione del trofeo «Piero Vogliolo», gara valida per il campionato provinciale. Ritorno alle 8, partenza alle 9. Sempre a San Rocco si disputa la manifestazione podistica «Insieme di corsa per i bambini del mondo». Non competitiva riservata a ragazzi fino a 14 anni. I fondi raccolti andranno all'Unicef.

Equitazione. Si concludono stamane al centro equestre La Varletto di Villanova le gare di dressage. Inizio alle 11.

TIRO A VOLO. Al campo di tiro di San Marzanotto piana si conclude il gran premio «Città Asti».

PARACADUTISMO. Dalle 10 alle 18 gli atleti del «Parateam» Asti si esibiranno sulla verticale di piazza d'Armi in serie di salti dall'elicottero. Per chi vorrà provare almeno una volta l'ebbrezza del volo con paracadute, ci saranno istruttori specializzati nei lanci in tandem (salto passeggero) in assoluta sicurezza.

TIRO. L'ARCO. Al campo di tiro in via 101ª Brigata Garibaldi, nel quartiere di corso Albe, si svolge «Prova a tirare la freccia», manifestazione promozionale aperta a tutti. Sarà possibile provare dalle 11 alle 19,30.

HOCKEY. PRATO. 3ª giornata di ritorno, ore 11: Savona-Asti; Genova-Moncalvese.

SPORT FLASH

Calcio Esordienti

Vittoria juventina nel «Memorial Maggiora»

La Juventus si è aggiudicata la quinta edizione del memorial «Maggiora». Il torneo riservato alla categoria Esordienti si è disputato venerdì allo stadio Comunale. In finale la compagine bianconera ha battuto il Torino per 3-0. Nella partita per il 3º e 4º posto il Piacenza ha avuto ragione dell'Asti per 3-1 (i galletti si erano portati in vantaggio con Defendoli). (a. a.)

Canottieri

I judoka della «Cassa» in evidenza a Villadossola

La sezione judo della Polisportiva della Cassa di Risparmio si è piazzata all'ottavo posto su quarantadue società partecipanti al trofeo internazionale «Nela», svoltosi a Villadossola. Si è classificati al primo posto per la compagine astigiana Alessandro Garbiero, Marco Scibetta e Gian Franco Sangiovanni. Medaglia d'argento per Giacomo Rorer, Andrea Boschiero e Giulia Albeziano. Terza posizione per Matteo Guerra, Daniele Scalon e Alessio Vercelli. Hanno ottenuto la quinta piazza Gabriele Aschiero, Riccardo Boero e Andrea Di Lauro. Settimi sono arrivati Federico Capelli e Luca Scibetta. (a. a.)

Il trofeo «Lamberti» alla Canellese di Ricci e

Organizzato dal circolo aziendale Way-Assauto, si è svolto il trofeo «Carlo Lamberti». Alla gara di bocce riservata alla categoria «C» hanno partecipato formazioni. Ha vinto la squadra della Canellese composta da Ricci e Pavesa, che ha vinto in finale contro il duo della Way Assauto Zocchi-Pellegrino. Al terzo e quarto posto si sono classificati rispettivamente Gastano-Sandrone (circolo Nosenzo) e Biamino-Rustichelli (Cassa di Risparmio-Sempre Uniti). (a. a.)

In serie A1 c'è Castelferro-Bardolino, in Chiusano-Bonate, il Cunico a Cremolino. Le altre gare

Oggi la grande sfida delle tre Coccinelle

La squadra di C ospita il Revigliasco; Tuffo il derby tra i due Dezzani

TOURNO A MURTO

C'è Moncalvo-Calliano

Il muro ha anticipato la sesta giornata, venerdì. Prosegue la fuga del Castell'Alfero di Fulvio Natta, che ha faticato però più del previsto per superare il Portacomaro. Il recupero di serie C Antignano-Settimo è nuovamente posticipato per il maltempo. La gara sarà recuperata venerdì ad Antignano alle 17.

Risultati: Castell'Alfero-Portacomaro 19-15; Grazzano B-Rocca d'Arrezzo 19-14; Vignale-Moncalvo 19-14; Calliano-Grazzano A 14-19. Riposa: Raserio Tende Castell'Alfero.

Classifica: Castell'Alfero 12 punti; Grazzano A 10; Raserio Tende Castell'Alfero, Vignale 8; Moncalvo 6; Grazzano B 4; Portacomaro 2; Rocca d'Arrezzo e Calliano 0.

Le gare di oggi (alle 15,30): Grazzano A-Raserio Tende Castell'Alfero; Moncalvo-Calliano; Rocca d'Arrezzo-Vignale; Portacomaro-Grazzano B. Riposa: Castell'Alfero.

no 13-7 (10-13: Cavrianese dopo i giochi supplementari 3-3 e tie-break 9-7); San Paolo Argon-Castellano 9-13 (6-13: Castellano); Medole-Cervara 13-6 (13-2: Medole);

Tuenno-Borgosatollo 12-12 (12-12: Tuenno dopo giochi supplementari 3-3 e tie-break 8-2).

Le gare di oggi. Serie A1 (alle 15,30): Filago-

Bassa; Solferino-Borgosatollo; Guerra Castellano-Cavrianese; Castell'Alfero-Bardolino; Medole-Castiglione D/S; Tuenno-S. Paolo d'Argon (sul campo di Ballo).

Serie B (alle 15,30): Cremolino-Cunico; Cerro-Marne; Soriate-Curno; Chiusano-Bonate Sopra; Malpaga-Capriatese. Riposa Calliano.

Serie C. Mobilificio Pinot Ferrero-Antignano; C.R.O.Ovada-Basaluzzo; Vini Dezzani; Coccinato-Revigliasco; Settime Pol. Monalese.

Serie D. Azzano-A.T.S.Torino; Vini Dezzani; Coccinato B-Vini Dezzani; Coccinato A; Mombello T.se. C.M.Castello di Cortanze; Pien-Alfiano A; Riposa: Tecnodelta Tiglio.

Serie E. Solonghella-Tonco C; Mombellese A-Mombellese B; Tonco B-Madonnina; Viorigi-Gabiano.

Le gare di oggi. Serie A1 (alle 15,30): Filago-

(f. b.)



NASCE L'EURO.
TIM LO FESTEGGIA,
FESTEGGIATELO
CON TIM.

TACS

GSM



**TIM celebra
la moneta unica
con una
tariffa unica.**

Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna e Italia adesso più vicini, grazie all'Euro. Per salutare la nascita della moneta unica, TIM presenta un'iniziativa che unisce gli europei. Dal 3 al 10 maggio gli abbonati GSM ■ TACS con numeri abilitati possono chiamare dall'Italia i Paesi dell'Euro a 100 lire (+IVA 20%) per minuto di conversazione e 4 scatti da 127 lire (+ IVA 20%) alla risposta. Vogliamo far arrivare a tutti un unico grande saluto. Ma non finisce qui! Dal 1° giugno arrivano le nuove tariffe internazionali TIM.



La vita migliora.

Scarmagno: 400 dipendenti in cassa a zero ore. «E' il segnale che si chiude»

Addio al cuore dei «personal»

I sindacati: adesso deve intervenire Prodi
«Non si possono accettare certe decisioni»

La notizia lascia interdetti e sorpresi. La messa in cassa integrazione a zero ore per tre anni per oltre quattrocento dipendenti dell'Olivetti Scarmagno suscita grandi preoccupazioni.

Si sapeva che la situazione nello stabilimento del Canavese fosse difficile da gestire, ma le assicurazioni date dall'azienda lasciano spazio alla speranza. Invece, proprio nel pieno della festa del Lavoro, è arrivata la mazzetta. La decisione di una cassa integrazione a zero ore lascia poche speranze.

Il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia, proprio ieri ha inaugurato nel capoluogo eporediese una fotografia di Gianni Berengo Gardin dal titolo «Una città, una fabbrica: Ivrea e l'Olivetti dal 1967 al 1985». Un binomio che avrebbe dovuto condurre il Canavese verso un futuro radioso, verso un Duemila carico di speranze e di ottimismo. Invece, proprio alle soglie del Duemila, la Silicon Valley italiana si trova a dover fare i conti con una crisi che presenta colpi di scena, quasi sempre drammatici. Che la situazione a Scarmagno non fosse rosea si sapeva, ma molti speravano che non dovesse poi sfociare in una situazione di grave crisi. Invece la realtà parla chiaro. L'azienda decide di cassa integrazione (che coinvolge oltre 400 persone) con pochissime speranze di rientro al lavoro. Il sindaco di Ivrea è allarmato: «Si tratta di una decisione unilaterale che secondo me è as-

solutamente inaccettabile. Sono sorpreso e sono allarmato perché avevamo avuto assicurazione dai vertici dell'azienda che non ci sarebbero state decisioni di questo genere. L'amministratore delegato, l'ingegner Schisano, ci aveva tranquillizzati. Ora veniamo a sapere di questa decisione. E' grave che non dobbiamo lasciare passare. Ci rivolgeremo al ministro dell'Industria, ci rivolgeremo al governo. A questo punto Prodi deve intervenire».

Dello stesso tenore la dichiarazione del sindaco di Scarmagno, Eugenio Caligaris: «Sono costernato perché siamo di fronte a una decisione che lascia disarmati. C'era allarme per la situazione a Scarmagno, sapevamo che la realtà era difficile, non ci aspettavamo una decisione di tale genere. Condividiamo in pieno la decisione del sindaco di Ivrea e anche noi ci rivolgeremo al governo. Si tratta di decisioni unilaterali che non si possono accettare».

Nervosismo e sorpresa anche tra i parlamentari del Canavese. Parla il senatore Livio Basso Cordeiro: «E' una notizia angosciante. E' intollerabile la modalità in cui è avvenuta la vicenda. A questo punto c'è un'arroganza da parte dell'azienda. Ci uniremo parlamentari, sindaci e chiederemo subito l'intervento del ministro dell'Industria Bersani perché queste decisioni vengono calpestate tutti i diritti democratici».



La linea dell'M 24.
Il sindaco di Ivrea
Giovanni Maggia

Nel '90 il Papa incontrò gli operai

Wojtyla aveva scelto questa fabbrica per la festa di San Giuseppe Lavoratore

Anche Giovanni Paolo II, la mattina del 20 marzo del '90, era entrato nella fabbrica dei «personal computer» rimanendo stupito di fronte ad M 24 che riusciva a suonare una celebre melodia di Bach o ancora a ricostruire perfettamente il progetto della cupola di San Pietro. Sa n'era andato da Scarmagno una battuta che aveva lasciato perplessi molti dirigenti Olivetti che l'accompagnavano: «Stupendi questi computer, entrano nell'uomo, però... dare amore». Era poi ripartito, diretto a Ivrea, per concludere la prima parte della sua visita pastorale alla diocesi in occasione della festa di San Giuseppe Lavoratore. Scarmagno, inaugurato a metà degli Anni 60, aveva visto, attorno al '72, avviare le prime produzioni in-

formatiche dell'Olivetti: «In certi momenti questo complesso - ricordano i dipendenti di allora - dava lavoro a quasi 4500 dipendenti». Poi la crisi, lenta e inesorabile: «Primi tagli, seguiti al crollo dell'offerta informatica. «Chi poteva trovare alternativa al di fuori di Scarmagno non è andato da tempo, ma le promesse della nuova proprietà, nei mesi scorsi, sembravano aver fatto intravedere una possibilità di ripresa per lo stabilimento».

E in molti, a questo punto, a considerare sempre più probabile la dismissione dello stabilimento, a ridosso del casello dell'autostrada Torino-Ivrea: «Potrebbe essere utile a ricollocare altre produzioni, anche se il panorama economico è molto depressivo».

Il giuramento al 11° fanteria

CASALE E' stato l'ultimo «Lo giuro» quello gridato da 120 reclute dell'11° battaglione fanteria Casale, ieri mattina nel grande cortile della caserma «Nino Bixio» (foto). Sta per chiudersi non solo una pagina di storia della città, ma anche della storia d'Italia. Fino a luglio la caserma - al momento con 300 unità - continuerà a ricevere le reclute che resteranno solo otto giorni: verranno dotate del vestiario, visitate, poi inviate alla caserma di destinazione. «Da agosto non sappiamo quale incarico avranno» dicono alla Bixio. Di sicuro nel '99 la bandiera dell'11° sarà ammainata per sempre. «Sono stati oltre 5 milioni i giovani che hanno fatto il militare in questa città» sottolinea il comandante, colonnello Adolfo Cocchetti. Il battaglione era stato fondato nel 1619 dal colonnello Du Cheineer.



Il go oggi «pellegrino» a Oropa

BIELLA Ci sono anche il presidente della Regione Enzo Ghigo oggi alla tradizionale processione votiva della Città di Biella a Oropa (ore 9). Il capo del governo regionale è stato invitato dall'amministratore delegato del santuario, Gianluca Susta, alla cerimonia dell'apertura dei cancelli che inaugura la stagione dei pellegrinaggi. Ghigo è stato determinante nell'intervento che ha sbloccato i fondi per il Giubileo.

Sulla cava Carrosio alle

CARROSIO 1.400 elettori di Carrosio, centro della Val Lemme, voteranno oggi il referendum per l'apertura della nuova cava che consentirebbe la sopravvivenza dell'Arquata Cementi. Carrosio, con Gavi, è il sempre opposto alla realizzazione dell'impianto estrattivo che trova a ridosso dell'acquedotto che alimenta i due Comuni. L'Arquata Cementi ha presentato un progetto per un nuovo acquedotto, garantendo investimenti per decine di miliardi.

Il governo: in Valle d'Aosta la benzina presto diminuirà

AOSTA La benzina in Valle d'Aosta è più cara di 10-15 lire rispetto al carburante venduto in quasi tutte le altre regioni d'Italia. Presto i prezzi dovrebbero abbassarsi. E' quanto annunciato dal sottosegretario dell'Industria e Commercio, Umberto Carpi, in risposta a un'interrogazione dell'onorevole Luciano Caveri. Il deputato valdostano aveva presentato l'interrogazione dopo aver letto i risultati di un'inchiesta pubblicata ad agosto sulle pagine regionali della Valle d'Aosta de «La Stampa» in cui risultava la disparità dei prezzi. Il sottosegretario Carpi ha spiegato che la normativa che regola il settore è stata cambiata a febbraio e che gli effetti delle modifiche saranno in grado di eliminare eventuali distorsioni nel mercato anche in Valle d'Aosta.



IN BREVE

Concerti e incontri per il maggio

Torna domani la Festa dell'Esercito: il 4 maggio del 1861 con il nuovo Stato unitario, anche l'antica Armata sarda cambiava denominazione in Esercito italiano. Una ricorrenza che a Torino avrà già un prologo quest'oggi: dalle 10 alle 18, all'angolo fra via Garibaldi e piazza Castello, sarà installato un punto-informazioni per il reclutamento di volontari. Alle 17, davanti a palazzo Madama, concerto della fanfara della scuola allievi carabinieri. Domani, 10, omaggio al segretario della Gran Madre.

DI PIETRO

Referendum, cominciata la raccolta di firme

E' partita la campagna referendaria per abrogare la quota proporzionale nelle elezioni politiche, promossa dal movimento «L'Italia dei valori» fondato dal senatore Antonio Di Pietro. Venerdì prossimo in piazza San Carlo a Torino, ieri a Nichelino. In poche ore, sia di fianco al Caval d'Bronz, sia a Nichelino, nel banconetto sistemato in piazza Vittorio Veneto fronte al municipio, sono state raccolte centinaia di firme.

PARMA

Un'altra in albergo «Ero» per la Sindone

Una turista francese è stata derubata, l'altra sera, in un albergo di via Principe Tommaso, nel San Salvatore. La donna ha raccontato ai carabinieri di aver lasciato in un armadio della sua stanza 400 franchi francesi, 100 mila lire e un telefono cellulare Gam. Nella valigia anche le chiavi della sua Ford Ka, posteggiata sotto l'hotel. Sono arrivata a Torino mercoledì per vedere la Sindone - la donna -. Siccome tutti gli alberghi in centro erano pieni o troppo cari per le mie possibilità, ho chiesto aiuto e mi hanno consigliato di venire in questa zona. Sapevo dei problemi di delinquenza che ci sono».

Amministratori comunali finiscono inchiesta

Come se non bastassero i disagi per i lavori di arredo urbano che da un anno hanno trasformato il centro in un gigantesco cantiere, alcuni amministratori di Suse d'Oulx hanno scoperto di essere indagati per abuso in atti d'ufficio. Sotto inchiesta per irregolarità nei subappalti anche tre tecnici della ditta napoletana Interfin, mentre la procura di Torino contesterebbe di peculato alle segretarie comunali.

Masaracchio deciso «ad aprire i cassetti per fare chiarezza sulla gestione contabile»

Formazione, i sospetti dell'assessore

Commissione regionale scopre le anomalie nei corsi

BILANCIO '98

Domani riparte la maratona

Inizia domani mattina il tour delle forze che dovrebbe portare all'approvazione del bilancio di previsione della Regione Piemonte entro mercoledì. Le forze politiche, dal Polo all'Ulivo, dalla Lega a Rifondazione hanno trovato l'accordo sulla formulazione dell'ordine del giorno che verrà votato il preambolo politico all'approvazione da parte del Consiglio regionale della «Finanziaria» '98. Il documento contiene l'impegno del presidente Enzo Ghigo a completare il rimpianto di giunta (la carica di assessore al Turismo è vacante dal settembre del 1997) entro la fine di maggio pena le sue dimissioni e l'apertura formale della crisi. Poi c'è il riesame del tracciato dell'Asi-Cuneo, della struttura dell'Agenzia regionale Turismo e del progetto cultura. In più l'assessore al Bilancio, Angelo Burzi, d'accordo con il Polo si è impegnato a spostare 100 miliardi di Assistenza, Lavoro, difesa del territorio.

anni fa Masaracchio arrivò a definire una «sporcizia» il sistema di formazione regionale. In quel periodo, infatti, erano almeno dieci i corsi di formazione professionale pagati dall'Unione Europea oggetto di controllo da parte della Guardia di Finanza per accertare la congruità tra il finanziamento ottenuto e il reale svolgimento dei corsi.

indicazioni precise su quali e quanti corsi siano da ritenersi in questa situazione di irregolarità ma è evidente, come si può evincere dalla relazione stessa, che l'assessore conosca nomi e numeri, altrimenti non si capisce come possa circoscrivere la questione ad alcuni casi. Di fatto l'assessore ha voluto tenere le coperte, riservandosi di comunicare poi a voce al resto della giunta le situazioni a rischio.

Ma non è tutto. I commissari avrebbero scoperto anche altre anomalie. La prima: «L'utilizzo dei capitoli di bilancio, soprattutto per quanto attiene all'assistenza tecnica, in modo non completamente aderente alle descrizioni».

La seconda: «La voce "altro" che indica corsi fuori piano, probabilmente giustificati perché dovrebbero essere corsi di rilevante interesse della Regione».

La terza: «Saldi di anni precedenti che completano la rendicontazione dei corsi, negli impegni assunti dalla Regione».

Maurizio Tropeano

LAPE SPENDERE

Quel diamante blu sull'onda di Titanic

pe era stato acquistato nel 1947 dal gioielliere internazionale Harry Winston. L'professionista Speranza Cavenago Bignami, gemmologa di fama, considera una grande fortuna avere la possibilità di analizzare la gemma e così la descrivere in un trattato: «Il colore a luce naturale è particolarmente delicato e poco descrivibile in quanto non paragonabile ad altre pietre. Si potrebbe avvicinarlo a poco alla tinta blu carnea da zuccaro chiara. La pietra è trasparente e purissima».

Questi brevi cenni storici sono la premessa per spiegare come si può presentare il diamante in natura. Dice l'esperto: «Possiamo avere di varie colorazioni e in tal caso ci troviamo di fronte ai pregiati "fancy diamonds", ovvero "brillanti colorati". La causa della presenza di colore in questo minerale sono state individuate nelle impurità e livello atomico e in al-

tre particolarità della struttura del reticolo cristallino del minerale. Le gemme «evidenti colorazioni naturali blu sono estremamente rare e quindi molto ambite dai collezionisti, ma a suon di centinaia di milioni. Lo vale per i brillanti gialli, rosa e rossi. Alcuni anni fa in un'asta internazionale un diamante rosso fu venduto a più di un miliardo di lire e un diamante «sfiorato» i due miliardi».

Ma sempre accade di fronte a un bene particolarmente prezioso e costoso si tenta sempre di ottenere artificialmente un prodotto simile a costi notevolmente inferiori. Si brillanti a colorazione artificiale - spiega il dottor Della Valle - hanno quotazione infinitamente più basse rispetto a quelli naturali. Va da sé che nessuno penserebbe di modificare il colore di una gemma bianca e pura. Il problema è distinguere i

due prodotti: occorrono varie analisi con l'uso di particolari strumenti, primo fra tutti lo spettroscopio ottico ad assorbimento. Solo una grande esperienza potrebbe suggerire la risposta immediata che andrebbe comunque verificata.

I brillanti a colorazione artificiale possono essere verdi, gialli, blu, rosa, rosso violetto e persino marrone chiaro. In questo colore è qualcosa di instabile e può anche cambiare con gli anni.

Lucia Cerutti è un biemi molto più banale e pratico per il quale chiede aiuto alle lettrici. Scrive: «Ho ritrovato dentro un scatolello dimenticato da tempo, alcune borsette in pelle di mia madre, di bella fattura e qualità, epoca Anni Cinquanta e Sessanta. Purtroppo su quasi tutte ci sono aloni biancastri dovuti all'umidità. Ho cercato di pulirle usando acqua e sapone neutro, lucidarle con lucido neutro da scarpe, ma non ho ottenuto alcun risultato. Inoltre tutte le borse hanno un fastidioso odore di muffa. C'è qualcuno tra i lettori di Sapere spendere che ha un suggerimento su come recuperare queste belle borse?».

Simionetta

Primo del Palio in piazza Seconda

ASTI Si è svolta ieri nella centrale piazza San Secondo, la cerimonia della «Stima del Palio», primo atto ufficiale del Palio '98 che si correrà il 20 settembre. Al suono delle chitarre, tra figuranti in costumi medievali, i notabili hanno stimato il velluto dei drappi su cui sono stati cuciti i dipinti di Floriano Bodini. Uno dei drappi andrà al vincitore della corsa, l'altro resterà alla chiesa del patrono di Asti, San Secondo, che sarà celebrato martedì mattina (dalle 11), un corteo storico e la cerimonia dell'offerta del Palio. Mercoledì inoltre si svolgerà la tradizionale Fiera Carolingia, istituita sotto la dominazione di Carlo Magno: dell'alba al tramonto, oltre un migliaio di banchi con mercanzia di ogni genere saranno disposti nelle vie e nelle piazze del centro.



Carabiniere figure si toglie

GENOVA Un giovane carabiniere si è tolto la vita, ieri mattina, sparandosi alla testa con la pistola d'ordinanza, nascosta nella scogliera. Quinto. Ha lasciato un biglietto di addio in cui chiede scusa ai genitori e alla fidanzata e si è tolta tutta la responsabilità del suo gesto disperato, di cui si conoscevano, fino a questo momento, le possibili motivazioni. Il giovane, Ferruccio B., aveva appena 22 anni, genovese di Sturla.

La fuga profughi finisce sulla To-Mi

NOVARA Diciotto clandestini del Bangladesh, tra cui due bambini, sono stati fermati dalla polizia stradale di Villerboit, venerdì notte in autostrada. Camminavano lungo la corsia d'emergenza tra Boffalora e Galliate. Pare che arrivassero a Roma dopo una serie interminabile di trasbordi da un camion all'altro. La questura di Novara ha emesso il decreto espulsione: entro 15 giorni dovranno lasciare l'Italia.



Vinum agoccioli fra assaggi e spettacoli

Ultimo giorno per i brindisi con «Vinum '98»: la rassegna enologica, che dal 24 aprile espone vini doc e docg di Langa e Roero (tutti a disposizione per assaggi e confronti), si concluderà questa (palazzo piazza Medford, ore 10-23). Propone i vini dell'ottima vendemmia '97 e quelli che hanno concluso l'invecchiamento come il barolo '94 e il barbaresco '95. Oggi sarà anche aperto alle visite il complesso dell'Istituto enologico. Nell'aula magna (ore 10) si terrà un convegno su: «Le professioni del vino». Un'appendice a «Vinum» si terrà dal 12 al 16 maggio. «Alba wines exhibition», degustazione di nuove «barolo e barbaresco riservate» giornalisti del settore, italiani ed esteri. Manifestazioni collegate alla che vedranno l'abbinamento tra vino, cultura, arte e folklore, si terranno ancora su tutto il territorio, fino a giugno.

federico debernardi

C'era una volta una bimba che amava fare il
bagetto per gioco. Un giorno



mamma e papà acquistarono un nuovo bagno



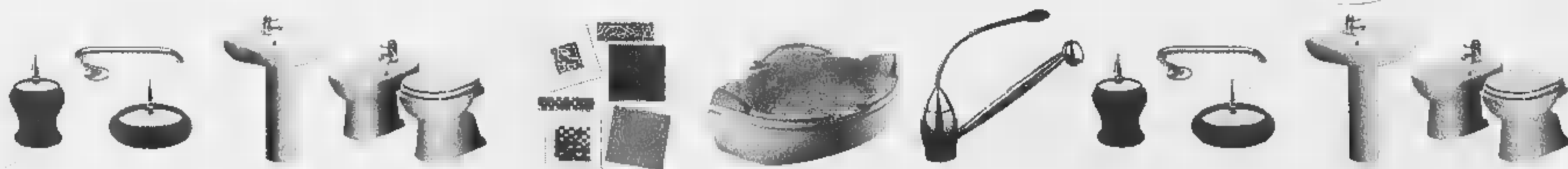
da Debernardi e la bimba disse:

"Appendo la bacinella al chiodo! Nella vasca

con l'idromassaggio



mi diverto di più!"



SANITARI • ACCESSORI • PIASTRELLE • SANITARI • ACCESSORI • PIASTRELLE • SANITARI • ACCESSORI • PIASTRELLE • SANITARI •



federico debernardi srl
IDROTERMICHE - SANITARI



13011 BORGOSIESA

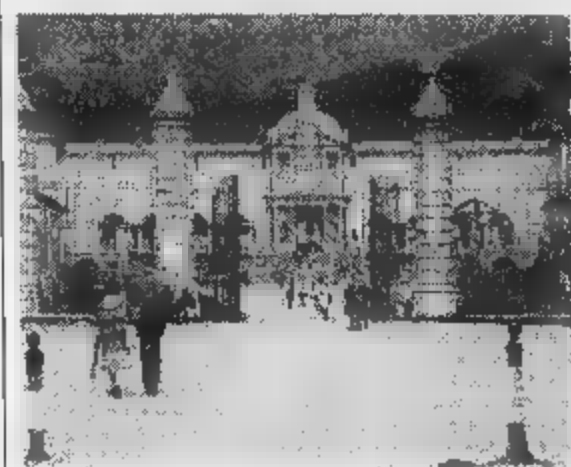
Magazzino: C.so Vercelli, 121 - Tel. (0163) 23909 - Fax (0163) 27549
Show-Room: C.so Vercelli, 123 - Tel. (0163) 22655 - Fax (0163) 2258

13052 GAGLIANICO

Magazzino e Show-Room: Via Cavour, 70
Tel. (015) 542041 - Fax (015) 542043

Processioni, s'inaugura la stagione E oggi Ghigo aprirà i cancelli di Oropa

Intanto la Fondazione Crb stanziava
un miliardo per i lavori di restauro



Il pellegrinaggio
della città di Biella
apre
una stagione
densa
d'iniziativa
per il rilancio
in grande stile
del santuario
di Oropa

BIELLA. Ci sarà anche il presidente della Regione Enzo Ghigo oggi alla tradizionale processione votiva della Città di Biella a Oropa. Il capo del governo regionale è stato invitato dall'amministratore delegato del santuario nonché di Biella Gianluca Susta. Un modo per ringraziare uno dei Palazzi Lascaris per il decisivo intervento presso il ministro dei Lavori Pubblici Costa che ha sbloccato i contributi statali per il Giubileo.

Ghigo è arrivato ieri a Oropa e ha dormito in una delle stanze del padiglione Sant'Eusebio e stamattina parteciperà alla cerimonia ai cancelli del santuario (l'inizio è fissato alle 9 col ritrovo nel Padiglione Reale) per l'apertura della stagione dei pellegrinaggi. Potrà così rendersi conto di persona delle iniziative avviate per lanciare «Italia» nel mondo il Sacello Eusebiano portandolo ai livelli organizzativi Assisi, Pompei, Orvieto.

I miliardi del governo serviranno com'è noto per ristrutturare 90 camere nel complesso Casa Nuova (l'edificio che costeggia la salita che porta al piazzale della Chiesa Nuova) ma l'amministrazione ha deciso di restaurare altre 70 stanze nell'ala opposta, il padiglione Savoia (costo circa 2 miliardi coperti con un mutuo). Nell'operazione si inserisce la Fondazione della Cassa di Risparmio che si farà carico delle spese per un'altra ventina di unità (circa un miliardo). L'obiettivo che condividiamo è di dotare il santuario entro Duemila di 200 stanze con i servizi in camera e di recuperare altre 120 con i servizi in comune per comitive conferma il presidente di Biver Squillario.

Intanto il santuario in queste settimane si presenta abbastanza affollato (circa 400

presenze tra pellegrini e un gruppo di giovani). A Oropa hanno pernottato anche i vertici dell'amministrazione provinciale di Macerata che avevano avuto un incontro di lavoro con la Provincia di Biella. (m. al.)

Ora scendono in campo i genitori; martedì l'incontro con il provveditore Scuola, sale la protesta a Strona Mobilitazione contro il rischio di chiusura

STRONA. Si annuncia difficile e lunga la battaglia per difendere la scuola media che alla fine dell'anno scolastico dovrebbe chiudere. E' un nuovo caso (e non sarà l'ultimo), delle scelte imposte al Provveditorato dal piano di razionalizzazione scolastica: pochi allievi, molti costi e le scuole chiudono. Sulla classe prima di Strona gravano nove allievi residenti in paese, a Casapinta, Crosa e a Mezzana e la sentenza sarà sfavorevole alla scuola, dal prossimo anno si trasferiranno, compreso il corpo insegnante, nella media di Lessona.

Genitori e amministratori comunali hanno fatto quadrato attorno alla scuola e probabilmente già martedì incontreranno il provveditore Giannone. La strategia dei quattro paesi è racchiusa, in sintesi, nelle pieghe delle disposizioni ministeriali. Il vecchio decreto (marzo 1977), assolve le scuole con al-

meno 8 allievi e Strona, 9 in prima media, rientra in questa situazione. La bozza di quello nuovo innalza però il limite a 15, ma lancia un'ancora di salvezza quando parla di possibilità di deroga alle disposizioni generali contenute in caso di centri montani: «E il Comune di Strona - dicono genitori - ministri - non può non essere considerato tale».

Decreti e bozze con relative interpretazioni saranno quindi al centro dell'incontro di martedì. «Norme che comunque possono essere stravolte in qualunque momento», spiega preoccupata Monica Arnaldi, madre di tre ragazzi, di cui uno destinato alla prima media fra due anni, promotrice del Comitato spontaneo per la difesa della scuola e consigliere di minoranza a Strona.

Intanto sono già centinaia le firme raccolte nei quattro paesi in calce alle lettere di protesta,

destinate al Ministero della Pubblica Istruzione, Prefetto, Regione, Provincia, Provveditorato ed eventualmente da allegare al ricorso che intendano presentare al Tar, se sarà necessario, ribadisce il sindaco di Strona, Marco Colpo.

«Hanno già firmato tutti i genitori dei bambini delle scuole materne, elementari e medie, interessati, per il presente e il futuro, al problema. Mentre la raccolta prosegue anche appoggiandosi ai negozi di Strona: la popolazione ci sostiene», aggiunge Monica Arnaldi.

Tra le argomentazioni di chi respinge con forza la chiusura della scuola, i problemi di trasporto per i ragazzi che abitano nelle frazioni di Strona: «I disaggi facilmente intuibili, considerato che i nostri figli sarebbero costretti ad alzarsi alle 6 per raggiungere in tempo la più vicina fermata dello scuolabus».



La media di Strona rischia di perdere la prima: l'anticamera della chiusura

Il progetto all'esame del Consiglio; l'Anas interviene sulla «bretella Lancia»

Strade, via all'operazione lifting

Il Comune ha stanziato 1500 milioni per i lavori

BIELLA. Costerà un miliardo e mezzo milioni lire l'operazione di lifting delle strade biellesi per il 1998. Il Comune ha previsto di rifare il manto in asfalto o la pavimentazione in cubetti in oltre 10 arterie cittadine tra cui le vie Oropa, Coda, Pieve, Barzetto e Vandorno, Antica per Andorno, Cavour, per Pollone, Repubblica (nell' tratto tra via Dante e viale Martesotti), Trento, Liguria, Buffarola e Ivrea.

Il progetto (che va domani in Consiglio) comprende anche la sistemazione del parcheggio del Bottalino (ricavato a fianco del circolo del Palazzo) e il rifacimento del fondo cubettato della strada nel centro di Cossiga San Grato (via Oropa).

«Riguardo al rifacimento dell'asfalto - ha spiegato alla commissione tecnica il geometra Dante Moratto - il progetto prevede l'impiego di ghiaia a grana più grossa rispetto al passato. Una soluzione che dovrebbe garantirci una maggiore durata del fondo stradale grazie all'asfalto meno liscio, più compatto e resistente sia alle inter-



Via don Sturzo sarà presto prolungata fino a via Sant'Eusebio

(P. MICHELETTI)

perie sia all'usura dei pneumatici. In questo modo speriamo di evitare la formazione delle pericolose cunette».

Nel corso degli stessi lavori, la commissione ha anche esaminato il progetto di sistemazione e prolungamento delle Delle Rogge (costo previsto 460 milioni, compresi gli espropri),

strada prevista dal piano regolatore, che si snoda a serpentina tra via Don Sturzo e Sant'Eusebio. Il collegamento sbuccerà all'altezza della ditta di carburanti Sacca (in attesa di collocarsi sul territorio), dove è previsto l'abbattimento di una parte dei capannoni.

Infine, l'ingegner Genaroso

De Rienzo ha illustrato alla Commissione la bozza del progetto per la sistemazione (circa 150 milioni la spesa) del tratto finale del collettore fognario di strada per Pavignano all'altezza dell'abitato tessile Faudella.

Restando in tema di strade, poi, c'è da registrare l'intervento dell'Anas che in questi giorni ha rifatto completamente la segnaletica stradale orizzontale e la cartellonistica della «bretella Lancia». La strada statale si stava progressivamente degradando al punto da rendere pericolosa la circolazione: le carenze nella segnaletica rischiavano disorientare gli automobilisti. La situazione di pericolo era stata segnalata scorso anno con una ricca documentazione del consigliere comunale di Biella Antonio Montoro. L'Anas ha subito intervenuto solo nell'ambito del nuovo bilancio ha avuto i fondi necessari per rifare la segnaletica stradale. Adesso anche sulle rampe le direzioni di marcia da seguire sono evidenti. (f. p.)

Presso Graglia

Uno scontro tra auto e bus di pellegrini

MUZZANO. Sette feriti in un frontale avvenuto venerdì pomeriggio tra un'auto e un pullman carico di pellegrini lombardi che scendeva dal santuario. L'incidente, che avrebbe potuto avere conseguenze gravi, è accaduto sulla provinciale per Graglia. La Golf era condotta da Nevio Azzalin, 21 anni, residente a Mongrando, cui viaggiavano Diego Ozino, 22 anni, di Zubiena, Dino Fotiva e Andrea Piola, entrambi 21 anni, residenti a Mongrando, che hanno riportato contusioni e fratture guaribili rispettivamente in 30, 40, 7 e 5 giorni. Tre contusi leggeri anche tra i pellegrini.

Il conducente della Golf avrebbe dovuto evitare un'altra auto, sbucata senza rispettare lo stop dalla via Rivetti, che si immette sulla strada provinciale. A sua volta, l'autista del pullman ha tentato di evitare il violento impatto sterzando sulla destra e finendo in un fosso, ma è bastato per evitare l'auto. (f. p.)

PRIMO

Un'area industriale nel rione Chiavazza

Sorgerà su una superficie di quasi 47 mila metri quadrati, localizzata tra la tangenziale e via Magliolo, la nuova industriale attrezzata di Chiavazza. Il costo iniziale è di circa 2 miliardi e 300 milioni di lire (di cui un miliardo e mezzo milioni richiesti alla Regione). (A PAG. 38)

Tutti contro le Poste per tutelare i servizi

L'amministrazione postale vuole chiudere l'ufficio del paese per carenza di personale. Ma il sindaco Secondo Bona non ci sta e dà il via a una pubblica battaglia per bloccare il progetto di ridimensionamento. (A PAG. 39)

Oggi col Voghera in palio i play-off

Il big-match di oggi al «La Marmora» tra la Biellese (quinta in classifica) e Voghera (sesto) vale un campionato: in palio c'è una grossa fetta di play-off. A partire dalla 16 le squadre daranno vita alla sfida. (A PAG. 40)

I granata non lasciano e il presidente Rino Lanza ritira le dimissioni

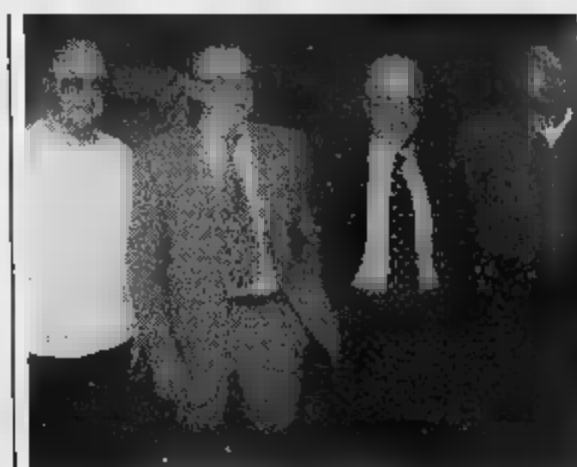
Bocce, resta un posto nell'Olimpo

«Amici chiavazzesi» fanno la squadra per l'A1

BIELLA. Possono tirare un sospiro di sollievo i molti appassionati di bocce della provincia. Gli «Amici chiavazzesi» non abbandoneranno, com'era stato ventilato nei giorni scorsi, il palcoscenico della serie A1.

«Vi è stata un'invasione di tendenza a seguito di una proposta di Pier Carlo Cantone, che verrà vagliata domani sera dalla dirigenza che appare percorribile - dice Rino Lanza, presidente «Amici» - pronto a tornare al timone della società granata ritirando le proprie dimissioni». Solitamente non cambia le decisioni prese, ma questa volta è pronto a farlo perché vede la possibilità per gli «Amici» e per il bocce biellese, di poter rimanere a testa alta in serie A1.

La retrocessione del presidente è legata alla decisione di Pier Ugo Franzoni di rimanere all'interno della società, oltre che giocatore, con incarichi e



Da sinistra
il presidente
Lanza,
l'addetto stampa
Carlo
Cantone, poi
Ivo Ramella
della Parm
e Giorgio
Radice, il d.s.
degli Amici
Chiavazzesi

responsabilità ridotte. «Franzoni rimarrà sempre il punto di riferimento societario, cercherò di aiutarlo personalmente - spiega Pier Carlo Cantone - Abbiamo ancora importanti problemi da risolvere. Dopo le partenze di Mauro Rinaudo e

Fabio Pasculli dovremo cercare, per continuare ad essere competitivi, di trattenere Roberto Favre. La volontà di restare ai vertici nazionali spero ci aiuti a risolvere anche la questione finanziaria tutt'ora aperta». (w. d. b.)

AUTOCARROZZERIA Lanza Silvano & figlio Marco

Alfa Romeo
CARROZZERIA AUTORIZZATA

OGGI AUTORIZZATI

TARGA ASSISTANCE

167-445588

AUTO SOSTITUTIVA

GAGLIANICO - via C.F. Trossi 266
Tel. 541772 - Fax 2543441



Nuova area industriale in via Maglioleo

Barbara Andriago, Francesca A
cari, Lucia Bobbola, Emanuele
Crestani, Valentina Destefani
Elisa Driusso, Stefania March
sini, Alice Pavan, Valentin
Sposato, Elisa Storelli, Claud
Suardi, Alessandra Zagheni
Luana Zampelli

Per la ventilata chiusura dell'unico ufficio del paese

Magnano, è battaglia tra il sindaco e le Poste

MAGNANO. L'amministrazione postale vuole chiudere l'ufficio del paese per personale. Il sindaco Secondo Bena ci ed ha dato il via ad una pubblica battaglia per bloccare il progetto di ridimensionamento.

«Magnano conta quattromila abitanti che si triplicano in estate - dice il primo cittadino - Abbiamo realtà importanti come il campo di golf "Le Setulle" e la Comunità di Bose che, dell'ufficio postale, con le numerose attività anche editoriali fa ampio uso. Abbiamo due negozi, un bar, due ristoranti e un "armadio farmaceutico" rifornito - la collaborazione di tutti i farmacisti dei paesi vicini ed aperto tre giorni la settimana (lunedì, mercoledì e venerdì), in concomitanza con la presenza del medico. Abbiamo tutto quello che serve e necessita ad un paese che vuole vivere - dimostra di saperlo fare con turismo stagionale e manifestazioni culturali come "L'estate musicale" di San Secondo. Ci vogliono togliere l'ufficio postale? Non senza rendere il fatto pubblico prima che sia troppo tardi».

Insomma, per il sindaco la misura è ormai colma. E, per sollecitare una soluzione al problema, Secondo Bena ha inviato lettere e fax al prefetto, alla Provincia, alla Comunità Montana Alta valle Elvo, al Consorzio dei Comuni biellesi, al Nicolò ai deputati Roberto Lavagnini e Sandro Delmastro.

Prosegue il primo cittadino: «Sono stufo che i paesi collinari siano sempre penalizzati, salvo poi sbandierare che rappresentano un vero polmone di verde e di vita da tutelare. Se non erro l'ufficio postale per sua propria natura riveste un'importanza



A Magnano il sindaco Secondo Bena si oppone alla chiusura dell'ufficio postale

Un solo impiegato deve fare tutto e non appena può chiede di essere trasferito altrove

sociali, il pagamento delle pensioni e la gestione dei risparmi, mancando filiali bancarie. La consegna della posta "corre" lungo una trentina di chilometri di strada, tutti vogliamo ricevere i giornali e la corrispondenza in tempi decenti. Quindi, non solo deve pensare a chiudere l'ufficio ma a potenziarlo con un postino, anche part-time paesi limitro-

fi.

Il problema nascerrebbe proprio dal fatto che l'unico impiegato è costretto a fare un po' tutto: deve provvedere alla gestione ordinaria dell'ufficio, imparare le vie, i cognomi, inviare la corrispondenza in partenza, smistare e consegnare quella in arrivo. Così, non appena si verifica la possibilità di essere trasferito, l'addetto lascia l'ufficio. Magnano che resta così sempre scoperto.

Conclude il sindaco: «Per eliminare il problema, le Poste vogliono chiudere l'ufficio: davvero una bella soluzione. Io non ci sto: sono quasi ottuagenario, so di essere nel giusto e quindi ciascuno assuma la propria responsabilità».

Daniela Sandigliano

A Gaglianico stasera cala il sipario sull'«Expo '98». Una festa al Piazza

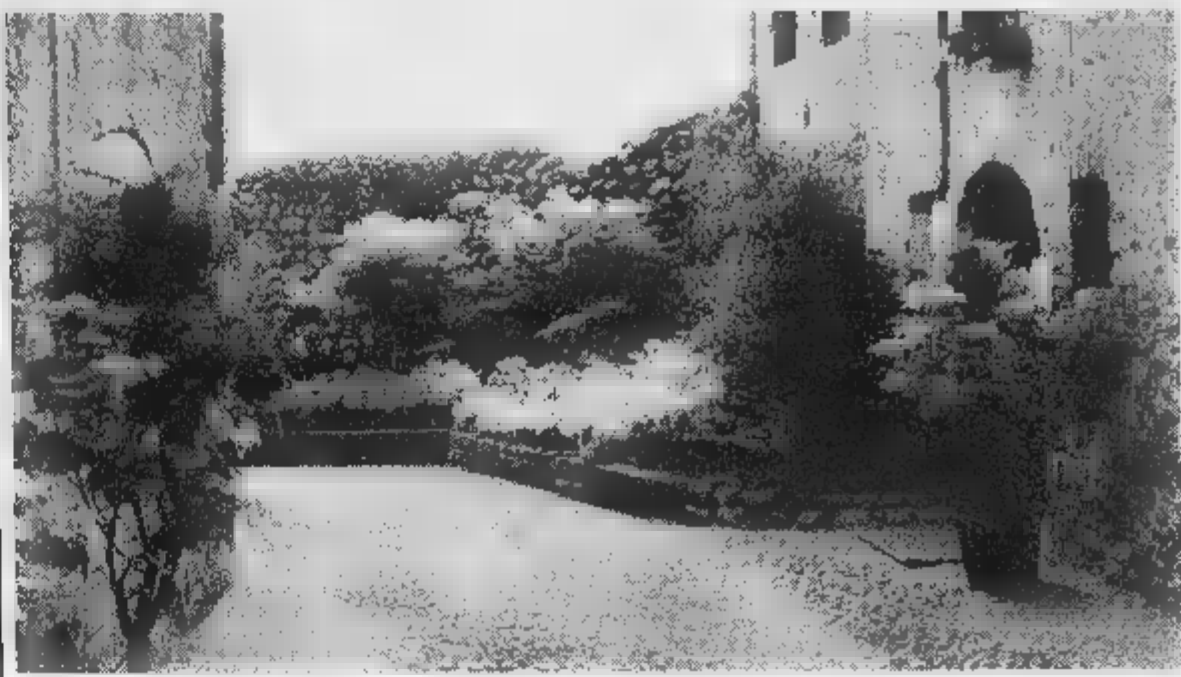
«Ricetto in fiore», gran finale Candelo, oggi ultimo giorno della rassegna

CANDELO. Ieri il maltempo ha dato tregua a «Ricetto in fiore» che ha potuto riprendersi così tutto lo spazio che gli compete, vista l'importanza della manifestazione. Non che al primo maggio siano mancati i visitatori (il borgo fortificato emana fascino anche sotto la pioggia), ma per ammirare le decorazioni create dai fiorovivaisti certo è meglio il sole.

Pro loco spera nel bel tempo anche per oggi, giorno di chiusura. Alle 11 ci sarà la messa nella chiesa. Santa Maria Maggiore cui seguirà l'«Aperitivo floreale». Appuntamento in tema alle 15,30: dimostrazione di decorazione floreale a cura dei Fioristi biellesi dell'Ascom. Alle 21,30 concerto dell'orchestra d'archi «Bugella Civitas» a Santa Maria, che darà l'avvio agli appuntamenti del Maggio musicale.

In caso di pioggia c'è la possibilità di assistere al Verdi a tre film «cult» nel musical: si comincia alle 16 con «Elvis re del rock», alle 18 c'è «Hello Dolly» e alle 22,15 chiusura con «Tommy».

Ultimo giorno per l'expo di Gaglianico, il cui copione collaudata ha riscosso il successo di sempre. Gli stand allestiti nei capannoni di Biella Fiere sono 400 e propongono le maggiori novità per quando riguarda l'edilizia, l'arredamento, l'oggettistica, l'informatica, auto, moto, prodotti di bellezza, alimentari e abbigliamento. Oggi i battenti sono aperti dalle 10 alle 23. Come nelle altre edizioni della rassegna funziona un servizio di ristoro, con due ristoranti, bar, paninoteca, pizzeria e birreria. I parcheggi destinati ai visitatori hanno una capienza di circa 200 posti.



Sempre in tema di fiori un appuntamento a Biella. Accompagnati dalla band di ottomila dell'Alta Valle Elvo di Paolo Molinatti, questa mattina gli «Amici del Piazza» consegneranno agli abitanti del borgo antico le composizioni floreali prenotate nell'ambito della curiosa iniziativa intitolata «Piazza borgo fiorito».

Sostenuti dal Comune e dall'Associazione biellese fioricolti e vivaisti, gli «Amici del Piazza» hanno offerto ai residenti composizioni floreali a prezzo scontato per invogliarli a decorare le finestre e i balconi. L'iniziativa sarà seguita da un concorso per la miglior finestra e il miglior balcone fiorito. In palio buoni acquisto da 300, 200 e 100 mila lire. Votano sia i residenti che i turisti, durante i mesi di giugno, luglio e agosto.



Due immagini dal repertorio di «Ricetto in fiore»: oggi la rassegna chiude

Le domande entro le 12 del 29 maggio in Comunità montana

Elvo, aiuti agli allevatori

Contributi per stalle e quote latte



Nuove norme igieniche per le stalle

La Comunità montana alta valle Elvo ha istituito dei contributi per la ristrutturazione di stalle e locali di lavorazione del latte e per l'acquisizione di quote latte. I beneficiari dei contributi devono essere titolari di aziende agricole aventi sede e residenza nei Comuni di Pollone, Sordevolo, Muzzano, Graglia, Netto, Donato, Torrazzo, Sala, Magnano e Zimone. Le domande dovranno pervenire alla Comunità montana entro le 12 di venerdì 29 maggio.

Gli elementi richiesti per tutti e due i regolamenti sono: - quota latte dell'ultimo bollettino Alma e/o atto di acquisto quota; - CD 4 aggiornato alla data del 30/4/98 e copia dell'ultimo bol-

lettino di pagamento per contributi ex-scu; - numero di iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio; - nel caso in cui l'azienda già iniziata lavori per adeguamento igienico-sanitario, parere del Servizio veterinario e, se presentato, copia del progetto; - conteggio dei contributi ottenuti a maggio (piani di miglioramento, indennità compensativa-vecchie e premio alpeggio esclusi); - documento di identità.

Le domande potranno essere compilate presso la Comunità montana (Reg. Merletto di Graglia) ogni lunedì e giovedì dalle 8,30 alle 12,30. Per informazioni telefonare ai numeri 63.431 e 63.788. [d. sa.]

**Occhieppo, da maredi
Giovani e alcol
serie di incontri
a Villa Mossa**

OCCHIEPPO SUPERIORE. La Caritas, l'Associazione volontaria e la Biblioteca organizzano a Villa Mossa con inizio alle 21 una serie di conferenze finalizzate ad alcune tematiche di importanza sociale. Il calendario: martedì 5 maggio «Alcolismo, malattia e problema» con Riccardo Zaffa e la partecipazione dell'Associazione Alcolisti Anonimi; giovedì 7 «Sessualità, questa sconosciuta» per i giovani; giovedì 14 «La comunicazione e la sessualità» per genitori ed adulti; giovedì 21 «Il linguaggio della sessualità» per ragazzi e genitori (questi ultimi incontri saranno tenuti dalla dottoressa Simona Ramella Paia). Il dottor Bernardino Debernardi affronterà invece il tema dell'Alzheimer martedì 12 e 19: «Morbo di Alzheimer, la malattia nella sua globalità» e «Il trattamento del paziente e rapporti con la famiglia». [d. sa.]

**Da oggi a Viverone
Sul lungolago
l'appuntamento
con i pittori**

VIVERONE. Si apre oggi un nuovo capitolo della manifestazione promossa dalla Pro loco: un'esposizione di pittura contemporanea con artisti piemontesi invitati ad esporre i loro lavori nelle prime domeniche di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre. L'obiettivo è di trasformare la passeggiata del lungolago in una suggestiva galleria d'arte all'aperto. La rassegna inizierà con un concorso di pittura a tema. L'argomento è logicamente il paese: «Viverone, dolci colline e limpide acque». Nelle seconde domeniche del mese, dal 10 maggio a settembre, entra in scena il mercatino dell'antiquariato minore (la quarta edizione), si svilupperà sul lungolago l'eccezione del 13 settembre quando gli espositori si sposteranno a Viverone paese. Il mercatino promuove lo scambio e l'esposizione di oggetti antichi o usati. [f. p.]

**Il programma
Gaglianico
in gita a Parigi
con la Pro loco**

GAGLIANICO. L'Associazione Turistica Pro Loco ha organizzato per i giorni 14, 15, 16 e 17 maggio un viaggio a Parigi. Il programma prevede, per il 14 maggio, il ritrovo dei partecipanti alle 15,30 a Gaglianico con successivo trasferimento alla stazione di Vercelli; partenza in treno e arrivo previsto alle 22,52 a Parigi; i giorni 15 e 16 saranno occupati in visite alla capitale, mentre il 17 dopo la prima colazione, la comitiva raggiungerà la stazione di partenza alle 11 e arriverà a Vercelli attorno alle 17. I partecipanti alla gita raggiungeranno Gaglianico in bus. La quota di iscrizione per i soci è di 720 mila lire, mentre per i non soci 750 mila. La Pro loco richiede un anticipo di 200 mila lire come caparra al momento dell'iscrizione. Per le informazioni sul programma di viaggio e le prenotazioni si telefona al 8492505. [d. sa.]



ZOOMARK

CENTRO COMMERCIALE PER ENTRA DA COMPAGNIA

VASTO ASSORTIMENTO DI PRODOTTI PER LA CURA, L'IGIENE E L'ALIMENTAZIONE DEI TUOI FELICI AMICI CON SCONTI DEL 10-20%

**MAGGIO FAVOLOSO
PROMOZIONI INCREDIBILI**
dal 1 al 10/5

ALIMENTI AD ALTA ENERGIA

EUKANUBA REGULAR kg. 15	£. 85.000
SCIENCE PLAN MAINTENANCE kg. 15	£. 85.000
ROJAL CANIN H15 ADULT I kg. 15	£. 85.000



CANILI IN LEGNO - MOD. DOMUS

1° mis.	£. 150.000	4° mis.	£. 330.000
2° mis.	£. 200.000	5° mis.	£. 400.000
3° mis.	£. 250.000		



ACQUARI ASKOLL

MARINA 41	£. 140.000	TENERIFE 55	£. 260.000
MARINA 50	£. 175.000	TENERIFE 67	£. 435.000
MARINA 61	£. 210.000	TENERIFE 88	£. 600.000
MARINA 75	£. 380.000		

MOBILETTI E SUPPORTO SCONTO 20%

Prenotiamo Cuccioli di tutte le Razze Selezionati e Garantiti

Toilettatura Specializzata con possibilità di lavaggio Self-Service - Pensione Annuale per Cani e Gatti

- ESPERIENZA - QUALITÀ - CONVENIENZA -

BIELLA VIA CANDELO, 60 - Tel. 015/405724

**ORARIO CONTINUATO: 9-19
AMPIO PARCHING**

12 mesi...
da collezione.

12 compact disc
da ovazione.

Deutsche Grammophon:
3 secoli di capolavori
in 100 anni di registrazioni.

In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "L'Albero della Musica". Tre secoli di capolavori in cento anni di inarrivabili incisioni Deutsche Grammophon. Ogni CD sarà inoltre corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Si parte, dal 1° maggio, con il primo dei quattro consecutivi CD della serie dedicata al "Concerto", brani di Corelli, Vivaldi e Bach. "L'Albero della Musica", un evento così capita una volta ogni 100 anni.

Tre serie di 4 CD ognuna

1ª serie:	"il Concerto"	1-9-16-23 maggio
2ª serie:	"la Sonata"	ottobre-novembre
3ª serie:	"la Sinfonia"	dicembre

Dal 1° maggio il primo CD.

Specchio + LA STAMPA + CD
a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)

* Gli abbonati
riceveranno a casa il tagliando
per ritirare in edicola il CD
con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Il mensile Il Risicoltore contro la piattaforma prevista a Balocco

Ente Risi, «no» alla discarica

«Disastroso l'uso del compost della Sit»

VERCELLI. Sarebbe disastroso utilizzare in risaia il compost ottenuto facendo essiccare rifiuti e fanghi, come si progetta fare in regione Baraggia di Balocco la ditta «Sit» di Vergiate (Varese): il parere, autorevole per la fonte da cui proviene, è stato formulato dagli agronomi e compare in prima pagina dell'ultimo numero del prestigioso giornale «Il Risicoltore», mensile dell'Ente nazionale risi.

In un articolo siglato dallo stesso direttore del periodico, Enrico Villa, si parla appunto della piattaforma per la lavorazione dei rifiuti da realizzare a Balocco.

«Fin dagli Anni Sessanta», scrive il direttore Villa, «gli studi condotti dal Centro di risicoltura sul riso di Castello d'Agogna gestito dall'Ente risi evidenziano quanto i metalli pesanti fossero pericolosi per la risaia e per le sue acque irrigue. Nulla di nuovo, comunque: infatti dello stesso parere, ad esempio, si era dichiarato il funzionario regionale dell'assessorato per l'Agricoltura Franco Ardizzone durante l'ultima assemblea popolare celebrata nella sala consiliare di Balocco».

Secondo le informazioni fornite dal mensile dell'Ente risi, la progettata piattaforma «dovrebbe contenere nelle sue vasche 31.200 tonnellate di residui della lavorazione della lana e tonnellate di scarti delle lavorazioni agroalimentari, da trasformare in fanghi».

Sempre secondo il direttore del mensile, ne risulterebbe una discarica gonfia di metalli pesanti e coloranti, tali da determinare inquinamento per gli effetti sulle persone e sull'ambiente: «senza contare che la realizzazione del progetto esacerberebbe l'attuale compromessa immagine di una delle zone più suggestive dell'Alta Italia, dei suoi prodotti agricoli».

Villa ricorda ancora che la Regione Piemonte è nettamente contraria; i risicoltori e movimenti ambientalisti hanno chiaramente spiegato di non volerne assolutamente sapere; e riassumendo conclude che «un'amministrazione comunale è già caduta a valle della pole-

mica rovente, e la temperatura ormai al calor bianco».

Proprio per protestare contro la ventilata realizzazione del progetto, a Balocco, Villarboit e Buronzo si sono costituiti «Comitati spontanei» cittadini per la difesa dell'ambiente, presieduti rispettivamente da Giovanni Carenzo e Rita Bertolino, che ripetutamente e senza ricorrere a mezzi termini hanno espresso il proprio dissenso.

Anche gli amministratori dei Comuni limitrofi, Formigliana e San Giacomo hanno approvato all'unanimità delibere sia degli esecutivi e sia dei rispettivi Consigli per dire «no» al progetto dell'azienda di Varese.

Intanto del progetto «Sit» si parlerà definitivamente martedì pomeriggio nella conferenza dei servizi convocata dagli amministratori del Palasit nazionale, cui spetta l'ultima parola.



Uno degli accessi Consigli comunali che hanno discusso il problema discarica (L. M.)

Cammarati

Presentata la kermesse dedicata a risi e risotti: il 13 proclamazione del vincitore

Gara di chef nel paese del Maratelli

Ad Asigliano il Concorso gastronomico nazionale

ASIGLIANO. Quando nel 1916 Mario Maratelli, attento e appassionato agricoltore, scoprì alcune pannocchie di riso uno strano luccichio confuse tra le altre dorate dei suoi campi, capi di avere trovato un tesoro. Selezione e riproduzione pazientemente quei chicchi e ne trasse una nuova varietà.

Fu così che nacque il riso che porta il suo nome, il mitico Maratelli, per lunghi anni intrastato dominatore delle cucine tradizionali italiane a base di riso. Quel fazzoletto di terra dove fece la scoperta, in regione Bosco Grande, è situato ed è proprietà del Comune di Asigliano, che può a ragione fregiarsi del titolo di patria del Maratelli.

Ed è per rinverdire questa tradizione di terra da riso che è stata presentata nel paese della Vercellese la seconda edizione del Concorso gastronomico nazionale del tema «Il



La precedente premiazione del concorso dedicato al «riso italiano»

tipico riso italiano... n risotto, a cui sono iscritti chefs provenienti da Lombardia, Liguria, Toscana, Friuli e Sardegna che affronteranno nella preparazione dei risotti tipici regionali. E' di rigore l'uso di riso italiano, fornito dal Consor-

zio di tutela e valorizzazione delle varietà tipiche di riso italiano e delle tradizioni. Non mancherà un fuori concorso a cura di Francesco Gonzales Carbonell, secondo chef dell'Hotel Ritz a Madrid, che preparerà con il nostro riso il

più tipico piatto spagnolo, la paella.

«Dopo la positiva esperienza dello scorso anno», spiega il sindaco Eusebio Ferraro, «abbiamo voluto ripetere la manifestazione, con l'obiettivo di promuovere il consumo del riso tipico italiano. Ad Asigliano Vercellese, paese risicolo per eccellenza, l'amministrazione comunale è stata consentente ad abbinare questa iniziativa a quanto c'è di più tradizionale: la festa patronale e la sua secolare dei buoi, che è arrivata quest'anno alla 582ª edizione».

L'appuntamento per i golosi per la degustazione dei piatti e la proclamazione del vincitore del concorso è fissata per mercoledì 13 maggio alle 20, al coperto presso il parco comunale di Asigliano. La prenotazione è obbligatoria.

Enrico Sacco

Alagna, Iannella risponde: atteggiamento volubile

Protesta in Municipio

la replica del segretario

Quindi Iannella inizia un racconto cronologico: «Il 10 maggio '97 ho nominato, quale vincitore di regolare concorso, titolare segretario di Alagna. Fin dal primo giorno l'atteggiamento del sindaco e alcune impiegate nei miei confronti si è dimostrato diffidente; spesso sono stato ostacolato nell'esercizio delle mie funzioni tanto che numerose volte sono andato in Prefettura (allora competente in materia di segretari comunali) per far presente la situazione».

Il segretario «contestato» spiega che «l'ambiente di lavoro era caratterizzato da una elevata conflittualità tra il personale e tra questo e l'amministrazione». «Comunque», prosegue nell'esposizione dei fatti Iannella, «per quanto mi riguarda nell'agosto dello scorso anno il sindaco mi ha conferito le funzioni di Direttore generale, incarico che denota la sussistenza di un

rapporto di fiducia e stima. Pertanto l'attuale atteggiamento risulta inespugnabile e volubile».

E così si arriva ai primi del '98: «La rinnovata tensione venutasi a creare e l'ostilità del sindaco hanno fatto sì che mi mettessi in aspettativa dal 22 gennaio fino al 7 marzo, data in cui l'amministrazione, a seguito della riforma della legge Bassanini, avrebbe potuto scegliere il segretario più gradito». Quindi le conclusioni della storia: «Le incongruenze della situazione di cui il sindaco si lamenta sono dovute alla inesatta comprensione del nuovo ordinamento da parte sua e chi lo consiglia. Infatti, ancora oggi non ha regolarmente attivato nei miei confronti il procedimento di revoca, è ricorso ad escamotage che sono stati bocciati dall'agenzia nazionale dei segretari che è competente in vece del Ministero dell'Interno».

(f. fo.)

Novarese accusato di rapina e calunnia

Imputato in lettiga

condannato a 5 anni

VERCELLI. E' arrivato appoggiandosi ad una stampella, con tanto di gesso a gamba e busto. E sperava, dopo tutta una serie di giustificati rinvii, di appellarsi ancora una volta alle sue condizioni di salute: «posso stare seduto, fatico un po' in piedi: posso andare?». Invece i giudici del Tribunale, pur riconoscendo i postumi dell'incidente, hanno chiesto di far arrivare in aula una lettiga e da lì Daniele Barelli, 43 anni, novarese di Nicorvo, ha assistito ai due processi che gli sono costati una condanna complessiva a 5 anni e mezzo di carcere.

Davanti al Tribunale, Barelli deve rispondere di due episodi distinti, ma legati in qualche modo all'ambiente di prostituzione. Nel dicembre del '93, il novarese avrebbe rapinato una «lucciola» a Caresanablot; l'avrebbe trascinato fuori dall'auto «di servizio», spintonata per qualche metro e scaraventata in

una piccola scarpata. Poi le avrebbe strappato 700 mila lire e il telefono cellulare. I giudici (presidente Vignera, latere Di Stefano e Dufour) ascoltano testi e parti e poi condannano Barelli a 3 anni e 6 mesi di reclusione e ad un milione e 200 mila di multa, la stessa pena chiesta dal pm Grandolfo.

La seconda accusa (di calunnia) è più recente: due anni fa, al Bivio Sesia Daniele Barelli viene dalla «Mobile» per un'estorsione ai danni sempre di una prostituta. «Mi avete messo nei guai con la rapina, adesso mi dovete dare i soldi per l'avvocato» avrebbe detto il no- alla sua vittima, prima di essere colto in flagrante dagli agenti. Ma all'udienza di convalida dell'arresto, Barelli spiega al giudice che la polizia a minacciare e a prenderlo di mira. Così scatta l'accusa di calunnia, che gli costa una pesante condanna a due anni. (r. m.)

Stamane a Greggio

Esercitazione sulle sponde della Sesia

GREGGIO. Protezione civile di Greggio all'opera, questa mattina, sulle sponde della Sesia, per un'esercitazione che coinvolgerà Croce rossa, Vigili del fuoco e sommozzatori inviati appositamente da Vercelli. L'occasione è a scopo didattico: interverranno equipaggi della Protezione civile di Gattinara.

Il presidente del gruppo, Gianfranco Rigolone, preparando il programma della mattinata, ha fatto le cose in grande. L'appuntamento è per le 8,30 nel piazzale della chiesa, da dove i volontari scenderanno sulle sponde della Sesia per l'esercitazione che articolerà in tre fasi: primo soccorso nel caso (simulato, s'intende, facendo gli opportuni scongiuri) di incidente stradale; collaborazione dei barellieri e volontari della Croce rossa.

La seconda esercitazione vedrà impegnati anche i Vigili del fuoco, che spiegheranno prima in teoria e poi in pratica la modalità più opportuna di intervento nel caso di un incendio boschivo calcolando la direzione del vento e la temperatura della zona per stabilire in quel caso sia meglio utilizzare estintori a acqua o a polvere.

Infine i sommozzatori di Vercelli: un gommone appositamente attrezzato simulerà prima il recupero di un cadavere, poi di una persona caduta accidentalmente in acqua e in procinto di affogare. L'esercitazione si concluderà con un pranzo sociale per tutti i volontari. (w. ca.)

Iniziativa a Trino

Confesercenti

Piano di lavoro per i giovani

TRINO. In seguito al via libera del ministero del Lavoro, sarà possibile anche a Trino attivare i «Piani di inserimento professionale», indirizzati ai giovani senza occupazione. La Confesercenti ha presentato all'agenzia per l'impiego di Piemonte un progetto di formazione per consentire ai giovani iscritti all'Ufficio di Collocamento tra i 19 ed i 35 anni (35 anni per i disoccupati da tempo) di fare esperienze presso aziende commerciali e turistiche. Nell'ambito dell'ufficio circoscrizionale provinciale, il provvedimento interesserà Vercelli e Trino dove il progetto coinvolgerà circa una dozzina di persone.

La impresa, rivolgendosi alla Confesercenti, potranno assumere a tempo parziale e a tempo pieno, a carico dell'impresa, una metà a carico della direzione del Lavoro e base delle presenze giornaliere, per un massimo di 10 ore mensili: il contributo Inail verrà ridotto del 50 per cento. Non si tratterà dell'inizio di un rapporto di lavoro, perché non ci sarà la cancellazione delle liste di collocamento e il datore di lavoro non avrà l'obbligo di assumere il giovane al termine dell'esperienza lavorativa. L'iniziativa deve essere interamente realizzata entro il 31 dicembre '98.

Per informazioni, rivolgersi alla sede provinciale di Vercelli e alla sezione trinese di Corso Cavour. (r. co.)

Corso per giovani Impiegati R.E.C. Pagine Attive Attività Commerciali

L'ICT - Istituto Consortile per la qualificazione professionale dei lavoratori del commercio, del turismo e dei servizi - comunica che presso la propria sede si terranno corsi preparatori necessari a conseguire l'idoneità all'esercizio di attività commerciali e successiva iscrizione al REC - Registro Esercenti Attività Commerciali.

Calendario: Lunedì	4 maggio 98	dalle 15.00	alle 18.00 ore 3
Mercoledì	5 maggio 98	dalle 16.30	alle 18.00 ore 1.30
Giovedì	6 maggio 98	dalle 15.00	alle 18.00 ore 3
	7 maggio 98	dalle 15.30	alle 18.00 ore 2.30

I corsi sono promossi con la collaborazione della Camera di Commercio di Biella

Informazioni e iscrizioni presso:

ASCOM BIELLESE

ASSOCIAZIONE DEL COMMERCIO TURISMO E SERVIZI DELLA PROVINCIA DI BIELLA
Piazza Vittorio Veneto 14/A - Tel. 015/355041 - BIELLA

Churrascaria ESMERALDA

RISTORANTE BRASILEIRO

Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e GIOVEDÌ
menù completo a sole

42.000 (bevande della casa incluse)

A mezzogiorno cucina tradizionale con menù a prezzo fisso

MONGRANDO - BIELLA - Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 5
Tel. 015 666487 - Cell. 0360 / 677140
martedì chiuso

Market TuttaNatura

COMMERCIO INGROSSO MINUTO



I tempi cambiano anche per il tuo giardino...

prova Mulching WRAPPER

il primo ed unico sistema di triturazione. La lama che polverizza l'erba, evita la raccolta, porta fertilizzante e umidità sul prato e ti regala più tempo libero!!!



Contattateci!!!

TuttaNatura di R.L. CANEPARO - SANDIGLIANO - Via Roma, 38 - Tel. 015 2493203

Pagamenti in comode rate mensili

A Cossato con Zuzzurro e Gaspare

«Premiata ditta» e i vizi del teatro

COSSATO. Toria l'umorismo d'autore. Comunale: domani alle 21 va in scena la Premiata ditta Zuzzurro e Gaspare, principale interprete di «Rumori fuori scena», del commediografo inglese Michael Frayn.

Il testo rappresenta il teatro nel teatro, filone strutturato ampiamente in passato da illustri drammaturghi, tuttavia Frayn si spinge oltre, mettendo alla berlina con grande inventiva difetti e vizi del mondo del palcoscenico. Interpreti della storia gli attori di una scalinata compagnia, intenti ad allestire la commedia di Robin Housemonger «Con niente addosso». Fin dalla prova generale (nel primo atto) si intuiscono gli esiti impagabilmente disastrosi: assistiamo a due ansimanti repliche dello spettacolo, fra equivoci e colpi di scena. Una situazione che si trasferisce dietro le quinte (nel secondo atto), con un ritmo frenetico. Nella storia si inseriscono poi le vicende personali degli attori, che non fanno che aumentare la confusione: la situazione degenera nell'ultima rappresentazione (il terzo atto), in cui la commedia originaria diventa irrisolvibile. [c. g.]

Umoreismo d'autore per l'esilarante copia Zuzzurro (foto) e Gaspare che domani alle 21 si esibirà al Comunale nella divertente commedia «Rumori fuori scena» dell'autore inglese Michael Frayn



A Vercelli è di scena il «Rocky Horror Show»

Oggi al Civico il cult-musical con il London Music Theatre

VERCELLI. Il musical «Rocky Horror Show» andrà in scena stasera al Civico (ore 21), incastonato nella gotica dimora del perverso Frank 'n' Furter. Musiche di Richard O'Brien, stage il London Musical Theatre, leader Bob Simon che ruba anime e corpi di due fidanzati e si ispira a Mary Shelley (Rocky

del titolo è una creatura cui è stato dato l'afflato della vita). Poi esplode un sabbia-party che si snoda sulle note di «The Time Warp», danzato da una corte di miracoli tecnologici composti da alieni di una galassia bise. Insomma ecco la Belvedere Spettacoli che presenta un cult musical. [lg.bar.]

La Camerata Ducale in una stagione che si chiuderà con Branduardi

Un'orchestra valorizza Viotti

Il primo concerto domani sera al Civico

VERCELLI. Ecco finalmente qualcuno che con serietà e sistematicità rilancia il glorioso nome di Giovanni Battista Viotti. Ci volevano due giovani, il violinista saluzzese Guido Rimonda e la pianista triestina Cristina Canziani.

Intuito il gran lavoro che può dare l'ampia produzione dell'artista vercellese (nacque, si sa, a Fontanetto Po), i due hanno dato vita a Pinerolo a un complesso, l'Orchestra Camerata Ducale: tratto caratterizzante, il repertorio viottiano, attorno al quale hanno attuato una ricerca anche fuori Italia, soprattutto a Parigi, con la scoperta di inediti. Inoltre la Camerata Ducale ha ottenuto la fiducia di personaggi autorevoli come Giorgio Ferrari, già direttore del Conservatorio di Torino, che è salito sul podio per un loro concerto; Gian Luigi Marianini, presidente dell'Orchestra; il violoncellista Franco Maggio Ormazzowsky che collabora con loro; il violinista Ugo Ughi, con cui sono in contatto; Olinio Contardo, già direttore del Coro Rai di Torino; Bruno Gambartorta, che è stato voce recitante in un «Pierino» il lupo, e



Guido Rimonda e Cristina Canziani solisti per Viotti domani sera a Vercelli

Il cartellone è stato ben architettato grazie al Comune di Vercelli e alla Regione, che hanno colto la preziosa occasione. I concerti si svolgeranno in sedi diverse, alcuni preceduti da un ritratto d'autore in un itinerario culturale sulla vita di Viotti.

Il primo, appunto, domani al Civico: alle 21 «Ritratto d'autore», alle 21,30 il concerto vero e proprio. Il 21 la sede sarà San Cristoforo, dove l'orchestra suoneranno i flautisti Maxence Larrieu e Giuseppe Nova. Il 12 giugno, con Ormazzowsky, si suonerà nel Salone Dugentesco, il 10 luglio in Sant'Agnes e il 1° agosto in Sant'Andrea. Viotti non mancherà mai, ma ci sono anche Boccherini e Haydn, Vivaldi e Pergolesi, Saint-Saëns e Carl Philipp Emanuel Bach. Prokofiev darà il suggello finale il 4 dicembre, con Angelo Branduardi in «Pierino e il lupo».

Ingressi gratuiti, salvo che per il 25 ottobre e il 4 dicembre, quando si pagheranno 5 mila lire. Altre informazioni telefonando allo 0161/252622, 252766 e 252793.

Leonardo Osella

Angelo Branduardi, che lo sarà in dicembre nel concerto che chiuderà la loro stagione musicale vercellese.

E così abbiamo cominciato dal fondo, o meglio «dulcis in fundo». La presenza di Branduardi sarà la ciliegina sulla torta che la Camerata Ducale servirà a Vercelli da

domani nel Teatro Civico di via Monte di Pietà 15. Sarà l'avvio del ciclo di concerti L'Arco Incantato, dedicato all'attività di Viotti nelle Corti europee: Rimonda ne presenterà il «Concerto» maggiore per violino e la Canziani il «Concerto in sol maggiore per pianoforte».



GIORNO E NOTTE

Torino

Rava, «Itinerari jazz»

Oggi, dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 16, al Centro Jazz Torino di via Pomba si terrà il secondo degli stages di «Itinerari jazz». Protagonista Enrico Rava.

Vercelli

Il rock ha «Karisma»

All'Oscar Wilde via Trino, questa sera dopo le 22,30 saranno a pedana per un concerto rock i novaresi Karisma.

Vercelli

Stage con Alain Caron

Domani sera, al Centro Vercelli Musica di via Restano 60, il bassista americano Alain Caron terrà un seminario a partire dalle 21. Infoline: 254.974.

Trino

Roberto Bolle in tv

Domani il ballerino trinese Roberto Bolle sarà ospite di Massimo Montanari su Rai 1.

simo Giletti nella trasmissione di mezzogiorno «I fatti vostri», Rai. Martedì Bolle si trasferirà sul «Tappeto Volante» di Luciano Rispoli alle 16, su Tmc.

Gallarate

Open «danza sportiva»

Oggi dalle 9,30 il palazzetto dello sport ospita il trofeo «Provincia di Biella», gara open di danza sportiva: ballo da sala, danze standard e liscio unificato.

Candelo

I Concerti di primavera

Debutto dei «Concerti di primavera» nella chiesa di Santa Maria Maggiore: scena l'orchestra d'archi «Bugella Civitas», musiche di Vivaldi, Mozart e Gluck. Gli altri concerti il 9, 16 e 23 maggio.

Biella

scena il Liceo classico

Dopo «Le troiane» e «Camilla, Camilla...», la compagnia teatrale del Liceo classico torna in scena con «Sogno d'una notte estate», con la collaborazione del Teatro Patatrac. Appuntamento martedì 12 al Sociale.

Martedì al Piazzo

La «Swing Trio»

per una serata

di grande jazz

BIELLA. Ancora un appuntamento alto livello quello proposto da Biella jazz club per martedì sera, a palazzo Ferrero, lo «Swing Trio». Il gruppo è composto da Rossano Sportiello, Alfredo Ferrario e Carlo Sola e nel nome utilizzato per la formazione «la scelta musicale: un jazz ortodosso impreziosito da raffinati assoli e condito da tanto swing».

Rossano Sportiello, pianista, diplomatosi al Conservatorio di Novara, è tra i nuovi talenti del jazz italiano e divide la sua attività tra il jazz classico e la musica classica. Alfredo Ferrario collabora con artisti del calibro di Patrucco, Tomelleri, Bagnoli, De Luca e si ritaglia uno spazio importante nelle rassegne jazz del Nord Europa.

Carlo Sola è una delle «colonne» del Biella jazz club, un'esperienza maturata nei grandi complessi di Armando Trovajoli, Gorni Kramer, Gato Barbieri, Chet Baker, Art Farmer, Lionel Hampton. Dal '62 fa parte dell'Orchestra della Rai di Milano. [f. p.]

Data da confermare

«Canto gay le»

Andrea Mingardi

la tappa al Globo

BORGOVERCELLI. Tra le programmazioni del nuovo tour che Andrea Mingardi inizierà giovedì prossimo, presentato recentemente al Gimmi di Milano dalla «Mediolanum tour», c'è anche data vercellese, che dovrà essere confermata (il calendario consegnato agli addetti ai lavori tra gli informativi porta la dicitura «sprovvisorio», ma l'ok definitivo arriverà tra un paio di giorni al massimo).

Insomma, Andrea Mingardi sarà in concerto, supportato da una grande formazione composta da venticinque elementi (la Village Big Band), al dancing il Globo di bivio Sesia.

Il tour di Mingardi è impostato sulle tracce del nuovo album dal titolo «Canto gay le». Sarà un'occasione per andare alla riscoperta con nuovi arrangiamenti del suo repertorio sempre.

Ancora al Globo è per martedì 19 maggio una serata benefica per Associazione sclerosi multipla. Il party si chiamerà «Parata orchestra». [lg.bar.]

Da 18 anni sulla breccia, presentano l'album «More than skin deep»

Il glorioso rock dei Fleshtones

La band americana stasera suona al Babylon



La band propone un rock «puro», esaltando della musica tutto ciò che può dare allegria. Gli spettacoli del «Fleshtones» sono quindi caratterizzati da una grande coinvolgente vitalità.

PONDERANO. «More than skin deep» è il titolo del loro ultimo album, al centro del tour di promozione, e gli americani «Fleshtones» lo presenteranno stasera alle 22 al pubblico del Babylon. La band, che produce un rock che i critici definiscono «divertente e glorioso», si affaccia al panorama musicale nel 1976, sulla scia di complessi come i Doys, i Ramones e i Dictators: dopo

18 anni i «Fleshtones» non hanno perso l'entusiasmo e continuano a proporre deliranti show, estirpando dalla musica tutto ciò che ci può essere di pretenzioso (e noioso). I fondatori del gruppo sono i chitarristi Keith Strang e Peter Zarembo che, da compagni di scuola, sono diventati i leader della band; li affiancano il batterista Bill Mihizer e il bassista Ken Fox. [d. sa.]



STASERA AL CINEMA

IMPEDITO Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Sesso e potere**, di B. Levinson, con D. Hoffman, R. De Niro. L. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Anastasia**, cartoni animati. L. 12.000; 10.000.

CO Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Mercury**, di H. Becker, con B. White. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Whi Hunting - Genio ribelle**, di G. Van Sant con R. Williams. L. 12.000.

ROMA-QUESTA Inf. tel. (0163) 22.698. **maschera di ferro** di R. Wallace con L. DiCaprio, G. Depardieu, J. Malkovich, J. Irons. Ora 21 spettacolo unico. L. 10.000; 7.000.

CANDIDO Inf. tel. (015) 253.89.7. **Il re del rock**, alle ore 16. **Tommy**, alle ore 22,15 **Melita Doty**.

CHIUSO.

PRIMAVERA Inf. tel. (015) 925.620. **Ti-tanico**, di J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet. L. 19,20 / 21,30. L. 10.000; 7.000.

PARROCCHIALE CHIUSO.

ITALIA Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO**.

EXCELSIOR Inf. tel. (015) 767.323. **La maschera di ferro** di R. Wallace con L. DiCaprio, G. Depardieu, J. Malkovich, J. Irons. Ora 21 spett. L. 10.000; 7.000.

CHIUSO.

FELIX Inf. tel. (015) 242.31.10. **CHIUSO**.

TEL (0161) 828.600. **cartoni animati**. Ora: 16; 21,15. L. 10.000/7.000; 9.000/7.000.

ITALIA Inf. tel. (0163) 54.265. **info**, di J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet. Ora 21 spett. L. 10.000; 7.000.

ASTRA Inf. tel. 255.045. **Informaspettacolo** tel. 69.633. **Sesso e potere**, con R. De Niro, D. Hoffman. Ora: 15. L. 12.000; 10.000.

ITALIA Inf. orari tel. 257.744. **Informaspettacolo** tel. 69.633. **Rocky Horror Show** di J. Cameron con R. De Niro, M. Keaton. Ora: 15. L. 12.000; 10.000.

PRINCIPE Inf. orari tel. 259.047. **spettacolo** tel. **Quasquosa** di J. Nicholson. Ora: 15. L. 12.000; 10.000.

VIOTTI Inf. orari tel. 250.845. **Informaspettacolo** tel. 69.633. **Mercury**, con B. White. Ora: 15. L. 12.000; 10.000.

INDIEMI telef. 215.018. **Titanic** di J. Cameron con L. DiCaprio, K. Winslet. Ora: 14,45; 16,15; 21,30. L. 10.000; 8.000.

LEI Inf. orari tel. 213.375. **CHIUSO**.

TEATRO Via Parini 1. **CHIUSO**.

TEATRO CIVICO Inf. tel. 255.544. **Rocky Horror Show**. Ora: 21.

DUGENTESCO Via G. **CHIUSO**.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.



SALE DI TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Sesso e potere**. Ora: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato**. Ora: 15; 17,30; 20,30; 22,30.

AMBRA v. Chiesa Salite 77, tel. 270.985. **Figli di Annibale**. Ora: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MULTIS c. V. Emanuele II 52, L. **Double team - Gioco di squadra**. Ora: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2: **U.S. Marshall - Caccia senza trage**. Ora: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3: **Qualcosa è cambiato**. Ora: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **l'azione estranea**. Ora: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRIPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.505. **The Full Monty**. Ora: 16,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Aprile**. Ora: 15,45; 17,30; 19,15; 21,22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/e, L. 436.07.23. **Una vita esagerata**. Ora: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, L. 436.07.23. **Grande di fatto**. Ora: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

CIAM corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **U.S. Marshall - Caccia senza trage**. Ora: 15; 17,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO via G. 5, L. 650.71.00. **Un topolino sotto stoffa**. Ora: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **L'urlo**. Ora: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Titanic**. Ora: 14,20; 17,55; 21,30.

UNO v. Montebello 8, L. 817.10.48. **Kiss**. Ora: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, L. **Femmina**. V.M. 14 anni. Ora: 16,15; 18,25; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Wid** **hunting** **pezzo ribelle**. Ora: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La parola amore esiste**. Ora: 15,45; 17,30; 19,15; 21,22,30.

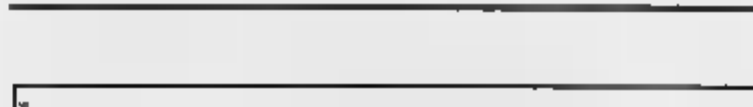
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. **Kundun**. Ora: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOBI via **Settembre** 15, tel. 531.400. **Sala 1: Sire**. Ora: 14,50; 17,25; 20; 22,30. **Sala 2: U.S. Marshall - Caccia senza trage**. Ora: 15; 17,30; 20; 22,30. **Sala 3: La maschera di ferro**. Ora: 15; 17,30; 20; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, L. 562.01.45. **Il grande Labovsk**. Ora: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

STUDIO RITZ via Aquila 2, tel. 819.01.30. **La stanza dello scrocco**. Ora: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VALENTINO c. G. d'Azeglio 17, tel. **Sesso e potere**. Ora: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.



CINEMA ODEON BIELLA

BRUCE WILLIS



CODICEMERCURY

www.mercury.rising.com

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttosoldi**

GIOVEDÌ **tuttosoldi**

VENERDÌ **tuttosoldi**

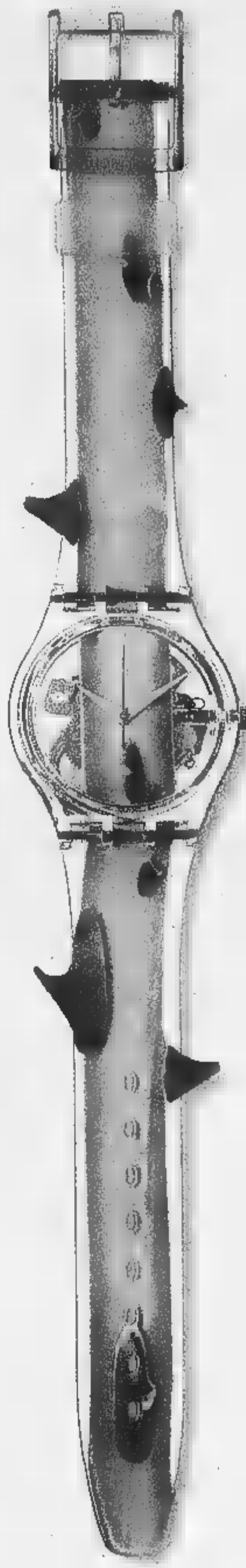
I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutta

Festa della Mamma

Festa della Suocera



The Rose - Piquant
Spring-Summer
Collection '98
Swiss Made
<http://www.swatch.com>
Televideo Mediaset p. 633

swatch+
Time is what you make of it.

swatch+
store

Via Italia 1, Biella.



Due match di capitale importanza: al La Marmora c'è la Vogherese, al Piola il Mantova

Biellese e Pro, domenica decisiva

Si giocano rispettivamente i playoff e la salvezza

BIELLA
Il big match è oggi al «La Marmora» tra Biellese (quinta con 49 punti) e Voghera (sesta a quota 47) vale il campionato. In palio c'è una grossa fetta di play-off. A partire dalla 16 le due squadre daranno vita a una sfida che ha il sapore di un vero spareggio.

La Biellese si presenta a questa gara cruciale con gravi problemi a centrocampo, dove Bacchin può schierare solo tre giocatori di ruolo (Campese, Greco e Passariello) vista l'assenza pesante di Ferretti (squalificato), che va ad aggiungersi a quelle per infortunio di Garegnani e Rossi (quest'ultimo «out» da novembre). Bacchin inserirà quindi un difensore (Lampugnani o Lanza) e sposterà nel ruolo di regista Mazzia o Mascheroni. Vediamo un possibile undici: Gazzoli in porta; Lampugnani, Mazzia e Mandelli in difesa; Campese, Greco, Mascheroni e Passariello a centrocampo; Comi, Terraneo e Giannini in attacco.

Il bomber Alex Comi (8 gol quest'anno, tutti realizzati a casa) afferma: «E' partita molto importante perché la Voghera è una concorrente diretta per i play-off. E' un match decisivo per tutte e due le squadre. Gara da tripla? Penso di sì, anche se il pari potrebbe servire poco ad entrambi».

Analizziamo allora tutte le ipotesi possibili, ricordando al termine del campionato mancano, con oggi, tre turni. Continua Comi: «Una nostra vittoria significherebbe in primo luogo distaccare il Voghera di lunghezze e quindi escluderlo quasi definitivamente dai play-off. Inoltre manterremo, nella peggiore delle ipotesi, i 3 punti di vantaggio su Mantova e Albinese che si scontreranno tra loro fra una settimana. Il pareggio ci lascerebbe un po' d'amaro in bocca e sarebbe utile solo anche Mantova ed Albinese non vincessero. Con un eventuale passo falso rischieremo di compromettere l'intera stagione. Sono comunque fiducioso, anche perché contro le squadre forti abbiamo sempre disputato delle belle partite. Biellese nel play-off? Spero proprio di sì».

Il ds Sandro Turrotti rivolge un appello al pubblico: «Spero che ci dia una grossa mano per questa gara molto difficile e determinante. Invito i tifosi a riservare eventuali fischi o critiche (se giocheremo male) per la fine della partita. Ma nei novanta minuti i ragazzi hanno bisogno del sostegno morale di tutti. Soprattutto Terraneo va incitato ed applaudito».

Intanto a Voghera la vigilia

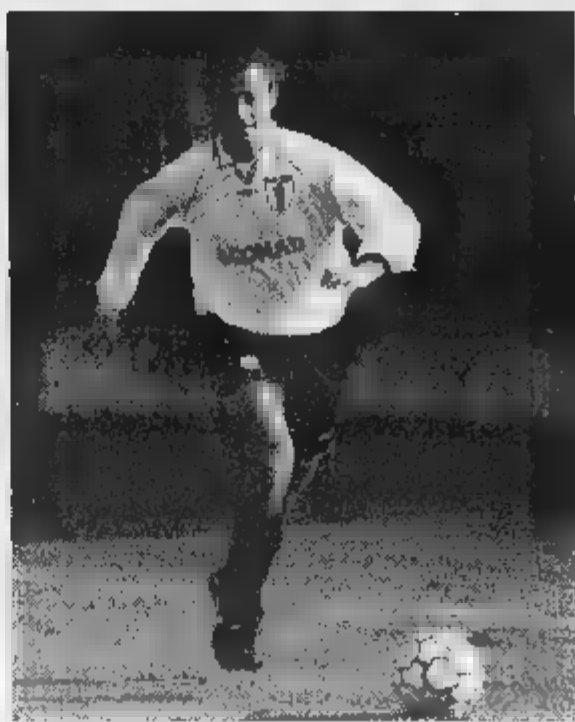
del big-match è stata vissuta con molta trepidazione. I giornali locali hanno indicato la partita con la Biellese come il «match della vita». In settimana i giocatori hanno rivolto un appello ai tifosi invitandoli a seguirli in massa a Biella. E secondo le notizie provenienti dal pavese, oggi il Voghera potrebbe al seguito 4-500 sostenitori (due pullman e una lunga carovana d'auto).

In chiusura ricordiamo che oggi riparte l'iniziativa «Cuore bianconero» la Biellese e i suoi tifosi, per le popolazioni terremotate di Umbria e Marche. I sostenitori potranno acquistare le ultime cento t-shirt (saranno in vendita anche nella successiva gara interna con la Pro Sesto) della serie limitata creata da «Cuore bianconero» in collaborazione coi giocatori della prima squadra. Il ricavato sarà devoluto a favore delle popolazioni terremotate.

Gabriele Cornella



Il centravanti bianconero Alex Comi (a sinistra) e la punta della Pro Marco Fida chiamati ad una grande prova



VERCELLI
E' un momento nella vita in cui bisogna osare a dispetto di tutto e di tutti per la Pro questo momento è arrivato. Al Piola (inizio alle ormai canoniche 16) si ripete il copione degli ultimi turni, sperando che pure l'esito sia il medesimo dei match con Pro Patria, Cremonese e Cittadella, anche se il rivale si chiama Mantova, l'ennesimo pretendente a posto play off.

Ma il tema conduttore della domenica dei «Dalesiani» non potrà che essere il solito: cercare fermamente i tre punti in palio per consolidare le speranze salvezza in vista dell'imminente spareggio di Novara.

Presentarsi all'ombra di San Gaudenzio tra sette giorni perlomeno alla pari con i cugini (ammesso e che la vittoria della Pro gli azzurri rispondano con un Ospitaletto) sarebbe l'ideale e soprattutto riaprirebbe i giochi play out.

Anche perché salendo a quota 36 la Pro avrebbe buone possibilità di agganciare sia la Pro Sesto (gioca in casa della capolista Varese) sia il Giorgione (concediamogli un «sando» a Sandonà). Come dire che nonostante la disposizione manifestata più volte a cicaleggiare (vedi Ospitaletto e Lefte, senza andare tanto lontano) alla Pro potrebbero schiudersi scenari di salvezza impensabili fino a un mese fa.

Tutto questo, sia chiaro, partendo dal presupposto che i bianchi riescano a bissare con il Mantova il successo dell'andata, per il momento l'unico in trasferta della controversa stagione vercellese.

I presupposti per farcela ci sono non soltanto perché la Pro in casa è molto più gagliarda che in trasferta, ma soprattutto perché i bianchi potranno avvantaggiarsi di una disposizione tattica dei virgiliani, ai quali neppure il pareggio, in ottica play off, serve a qualcosa.

Di conseguenza Agostinelli non potrà schierare una squadra guardinga, come è solito fare lontano dal Martelli. Tutt'altro. I biancorossi sono costretti a osare, la possibilità per Col e compagni di avere buoni spazi per frangere e colpire addirittura in contropiede. Almeno questo dicono le previsioni.

Ma tutti questi ragionamenti non contano se quella di oggi sarà la Pro, qualunque sia lo schieramento che D'Alessi presenterà per il fischio d'avvio. Il «parone» vercellese come sempre è alla prese con la «peccata» dell'assenza di Motta, uomo importante nello spezzare le trame altrui e con i dubbi Testa e Fida. Il primo stamane dirà se sarà disponibile, il secondo, in ogni caso, dopo il rientro di Lefte a distanza di tre mesi dall'ultima apparizione, non potrà reggere tutti i novanta minuti.

Per fortuna ci sarà Hertolone, riaggregatosi alla truppa dopo aver saltato tre gare. Con lui faranno la ricomparsa anche Argentei, il giustiziere dell'andata a Mantova, e Fabbri. Il gol con la Cittadella, ritornati immacolati dopo aver scontato il turno di squalifica. E infine ci sono Bagnoli e Righi per i quali la brutta avventura in autostrada (tamponamento a Genova) di inizio settimana è già passata in archivio.

Conseguenza la Pro potrebbe partire con il seguente undici: Trombini; Ragagnin, Bertolone; Rondone, Argentei, Zeoli (Barbiero); Testa (Fida), Col, Fabbri (Bagnoli e Gabasio), Cavaliere e Righi.

Roberto Eynard

Borgosesia appagato

Pensa già allo «scudetino»

BORGOSIESA. Si chiude questo pomeriggio il trionfale campionato del Borgosesia. Ormai archiviata la parte più consistente dei festeggiamenti per la storica promozione in serie C2, la squadra diretta da Emanuele Domenicali affronta la trasferta a Ponte San Pietro senza particolari obiettivi, non disputare una buona prestazione per concludere degnamente il torneo.

Due buoni motivi per tenere alta la concentrazione comunque ci sono: intanto si deve riuscire a mantenere ad un livello accettabile la forma perché tra un paio di settimane inizierà la prima fase del torneo valido per l'assegnazione dello scudetino dei dilettanti, inoltre due giocatori del Borgosesia sono in graduatoria per la classifica dei marcatori. Gianluca Siazzi e Pini Caruso hanno realizzato 17 gol a testa in 33 partite e proprio questo pomeriggio daranno vita a una sfida del tutto personale che dovrà determinare quale dei due sarà ricordato come miglior realizzatore granata dell'anno della grande promozione.

Di sicuro questo particolare permetterà alla partita di avere interesse particolare, altri-



promosso in C2, il Borgosesia affronta oggi la trasferta di Ponte San Pietro nel Bergamasco

menti gli ultimi novanta minuti avrebbero rischiato di trasformarsi in una semplice passeggiata dal momento che il Borgosesia ha già la certezza aritmetica della serie C2 e il Ponte San Pietro aveva ottenuto la tranquillità sul fronte salvezza, già qualche giornata fa.

Per il match in terra bergamasca l'allenatore dei valesiani dovrà rinunciare a Matteo Paladini e Simone Milani, bloccati dal giudice sportivo. Per il

resto fino a ieri non annunciavano defezioni particolari.

Intanto dopo l'ultimo match di campionato gli allenamenti della squadra proseguiranno regolarmente proprio per evitare cali fisici in attesa dell'avvio dei tre gironi di qualificazione che porteranno alle quattro finali che nel mese di giugno si daranno battaglia per il titolo tricolore. Un ulteriore obiettivo che fa sognare sin d'ora i tifosi valesiani.

VERCELLI. In Eccellenza va in onda l'ultima giornata. La Du-four Varallo dopo il franco successo sulla Castelletta andrà a far visita alla Cannobbese, team che nutre ambizioni di promozione.

All'epilogo del torneo Promozione mancano ancora 270. Nel girone A testa coda Valsessera e Varpombiese. I verdelli sono all'acqua alla gola (terzi ultimi con 21 punti) con Cristinense 20 e Momo 19 vicine), mentre i novaresi cercano il punto per festeggiare matematicamente il passaggio in Eccellenza. Impegni interni anche per Momo (Villadossola) e Cristinense (Cureggio).

Lunga trasferta per il Gattinara, atteso sul terreno del Crevalmasera, secondo della classe. Obiettivo del team vignaiolo di fender la terza piazza dall'assalto del Burengo chiamato al match casalingo con un ormai tranquillo Val Mos.

Nel girone C celebrato il trionfo del Villaggio Lamarmora (per i rossoverdi passerella a Pavignano contro la Crescentinesse) l'attenzione si sposta in coda dove il Trino (31) è impegnato in un corpo a corpo con Paccetto (30), Sandamianferre, Ponte-

(32) e Pulvis (33).

Gli azzurri ricevono il San Carlo (équipe grosse ambizioni) mentre Pontecurone e Pecetto sono attesi da un imminente scontro diretto. Per l'undici di Fiat un turno da sfruttare anche perché la Sandamianferre affronterà la trasferta di Castelletta e la Pulvis ospiterà Viverone intenzionato a centrare il terzo posto.

La Cossatese è in punti definitivi sicurezza sul non facile green del Monferrato, mentre la Tronzese sarà impegnata a Sarezzano contro la seconda forza Cossatese.

Prima categoria. Nel girone C tira aria di spareggio. A 90' gli ospiti della Spina e Cavaglià appaiono (48) in vetta. I cossatesi ospiteranno il Charvensod mentre i bianconeri ricevono la Strambinese. Alla finestra (47) l'Aymavilles impegnato a Biella col San Biagio.

Nel girone E ultime chances per il Livorno. I granata, ultimi (22) devono superare il Borgotorre e sperare in una sconfitta Pozzomarina (24) a Villaregia. Nel girone H il Borgovercelli ospita il Pecetto, mentre la Caronesse chiude in col Bellinzago.

[p. m. f.]

L'EPOPEA DELLA PRO

Il primo scudetto compie oggi 90 anni

NOVANT'ANNI fa, proprio il 3 maggio del 1908, la Pro Vercelli Calcio vinse il suo primo titolo: il campionato d'Italia. Il foot-ball, importato da marinai inglesi, aveva visto la sua prima esplosione a Genova. La formazione della Lanterna, composta quasi tutta da inglesi, aveva vinto di seguito i primi campionati: 1898, 1899, 1900. Era poi subentrato il Milan, (1901); quindi il Genoa aveva ripreso a vincere per altre tre volte consecutive: 1902, 1903, 1904 per passare l'anno dopo la mano alla Juventus ed ancora al Milan, nel 1906 e 1907.

I campionati allora erano poche squadre. Ma il gioco si evolveva, cominciava ad interessare sempre più la gente. Creata nel 1903 dal generale Marcello Bertinetti, la Pro Vercelli Calcio, fatto le sue prime prove in piazza Mazzini. Quindi aveva disputato parecchie partite in trasferta. Famosa quella compiuta in bicicletta a Casteggio, 140 chilometri tra andata e ritorno, ed a Biella dove, nella Coppa Bona, aveva battuto niente meno che il Milan allora campione d'Italia.

Considerati i risultati, rassicurati il direttivo del club, mai in grado di organizzare la vita della società, la Pro si iscrive

ve nel 1907 al campionato di seconda categoria. E lo vince. Vercelli promosso in prima. E' appunto il 1907: al campionato massima divisione non si iscrivono Milani, Genoa e Torino perché il torneo è riservato ai soli italiani, mentre quelle tre formazioni erano stracariche di stranieri. E così scende il campo Juventus che, battuta dalla Pro per 2-0, in casa, si ritira. Rimangono l'Andrea Doria e l'Unione Sportiva Milanese.

La Pro si dimostra subito grande antesignana del contropiede che, molti anni dopo, avrebbe fatto la fortuna dell'inter di Herrera e del Milan di Rocco. Contro l'U.S. Milanese la Pro pareggia in casa, vince a Milano per 2-1. Replay con l'Andrea Doria: pareggio in casa (1-1) e vittoria a Genova per 2-1. E' il 3 maggio 1908: mentre l'U.S. Milanese in classifica ha cinque punti, la Pro Vercelli ha sei (due vittorie e due pareggi). E così le bianche casacche vincono il primo dei loro sette scudetini con questa formazione: Innocenti, Silvaneschi, Celoria, Ara, Milano 1° e Leone, Romussi, Bertinetti, Fresia, Annibale Visconti e Rampini 1°. Nasce un'epopea.

Francesco Leone

VOGLIAZZI SPECIALITA' GASTRONOMICHE S.p.A.
Leader nel settore Industrie alimentari gastronomiche per il potenziamento della propria attività
CERCA MANUTENTORI
di maturata esperienza in impianti e macchinari, con conoscenze sia di meccanica che di componentistica elettrica ed elettronica.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae a: Vogliazzi Specialità Gastronomiche S.p.A. - Via Vercelli 59 - 13030 Caronesse (Vc) - Tel. Pannone.

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttosoldi
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta

TRIBUNALE DI BIELLA - FALLIMENTO 2298

DALMERI VITTORIO E C. S.A.S. sede in Biella, Via Duomo 10

Il Curatore Fallimentare - a cui è autorizzato dal Giudice Delegato - il 17.4.1998 - comunica le modalità della vendita a offerta privata dell'azienda **2298** di proprietà del fallimento:
- L'azienda è quella esercitata in Biella Via Duomo 10 ed in Mongrando Via Fucine 11 - e che risulta attualmente condotta dalla Pescheria Duomo srl in forza del **2298** stipulato con la società fallita in data 10.6.1996 e nel quale il fallimento è subentrato in data 1.7.1996.

L'azienda è composta dai beni mobili e dall'avviamento descritti e stimati nella perizia del C.T.U. dott. Enrico Ferraro e comprende i beni immobili nella quale è esercitata, che saranno di successiva vendita, e le rimanenze che resteranno dunque a carico del conduttore Pescheria Duomo srl.

- Il prezzo base fissato in L. 96.800.000 (NOVANTASEIMILIONOTTOCENTOMILA).
- Le offerte, inferiori al prezzo base, espressamente qualificate come irrevocabili, dovranno essere presentate - in busta chiusa non intestata - presso lo studio del Curatore, entro il 14.5.1998 ore 11.00 accompagnate dal deposito di una somma pari al venti per cento del prezzo offerto a titolo di cauzione. **2298** assegno circolare non trasferibile intestato al Curatore Fallimentare **2298** e C. S.A.S.

- Le buste contenenti le offerte verranno aperte - presso lo Studio del Curatore - il 14.5.1998 alle ore 11.00. Nell'ipotesi di più offerte verrà indetta una gara sulla base dell'offerta più alta. Il Curatore redigerà un verbale contenente l'apertura delle buste, la distinzione delle offerte presentate, l'elenco degli offerenti presenti, lo svolgimento dell'eventuale gara e l'aggiudicazione dell'azienda. Il verbale verrà redatto in tre copie e controfirmato da tutti i presenti. Una copia del verbale verrà depositata in Cancelleria del Tribunale. Dopo l'aggiudicazione non sono ammissibili offerte in aumento di sesso di sessant'anni dell'art. 584 c.p.c.

- Il residuo prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato entro la data del 31.5.1998 sul libretto di deposito a risparmio aperto al fallimento n. 010/00458/12 presso il TRIBUNALE DI BIELLA e dovrà essere presentato, nel suddetto termine, al Curatore Fallimentare il documento bancario comprovante l'avvenuto versamento. Il trasferimento avverrà solo dopo l'integrale versamento del prezzo e dopo la stipula del contratto di locazione di cui al successivo punto.
Il trasferimento avverrà in data 10.6.1998 e mezzo di atto pubblico da rogarsi.

cura del Notaio scelto dall'aggiudicatario. Ogni effetto farà data dalle 00.01 del 10.6.1998.

- L'azienda è venduta nello stato di fatto e di diritto come posseduta dal fallimento e attualmente condotta dalla Pescheria Duomo srl. La vendita è fatta senza alcuna garanzia per vizi o evizione, per irregolarità ed illegittimità per inosservanza delle norme urbanistiche o di sicurezza sul lavoro ex Dlgs 626/94 e norme collegate, per occupazioni debite o indebite da parte di terzi o per diritti di prelazione di terzi, ed è fatta a rischio e pericolo del compratore. Con la vendita si intende trasferire a carico dell'aggiudicatario tutte le spese e gli oneri necessari per l'adeguamento degli immobili alle prescrizioni del Dlgs 626/94 e norme collegate non poste a completo carico dell'aggiudicatario. Tutte le responsabilità inerenti gli obblighi previsti dal Dlgs 626/94 restano a completo carico dell'aggiudicatario.

- Tutte le spese conseguenti alla vendita, ivi comprese quelle relative al P.R.A., sono a carico dell'aggiudicatario.

- L'aggiudicatario è tenuto a stipulare il Contratto Fallimentare in data 10.6.1998 e prima della stipula del rogito notarile - un contratto di locazione commerciale - con durata di legge e canone mensile di L. 1.500.000 + IVA + spese condominiali - dei soli beni immobili utilizzati dall'azienda commerciale, sita in Biella Via Duomo 10 ed in Mongrando Via Fucine 11 e meglio individuati nelle perizie CTU Geom. Porro.

- Viene confermata l'autorizzazione alla Pescheria Duomo srl a dedurre i canoni di affitto d'azienda effettivamente corrisposti dall'eventuale prezzo di aggiudicazione dell'azienda alla stessa. Viene altresì riconosciuta la prelazione di cui all'articolo 3 della legge 223/91.

- Si fa esplicito rinvio alla modalità di vendita disponibili - nella loro interezza - presso il Curatore e che si intenderanno note a tutti i soggetti che presenteranno l'offerta.

Per documentazione, informazioni e visite gli interessati dovranno rivolgersi presso il Curatore Fallimentare Prof. Enzo Mario Napolitano - Via Aruffo 11 - 13900 Biella - tel. 015/33480 - fax 015/21308 - e-mail: napolitano@biella.aipcam.it.

Biella, 21 aprile 1998
prot. n. EN/617/98

Il Curatore
Prof. Enzo Mario Napolitano

Non basta la difesa ai rossoblù che sembrano aver smarrito lo smalto dei giorni migliori

L'Ing perde il primo treno per l'A2

Biellesi sconfitti al palazzetto da Modena per 70-74

LA. E' allarme in casa Ing. Dopo un'ora e 45' di gioco effettivi (intervallo compreso) i biellesi escono sconfitti dal match interno contro Modena che poteva matematicamente valere un posto nella finalissima per l'A2.

Davanti ad un palazzetto strapieno i rossoblù di Danna, schiacciati dalla tensione, perdono meritatamente una partita che è comunque sembrata alla loro portata, complice anche un arbitraggio finalmente un po' casalingo.

Alla fine il tabellone segna 70-74 per gli emiliani, che non hanno rubato nulla pur giocando una pallacanestro appena decente. Considerato che all'andata Biella aveva vinto 11 punti di vantaggio, la corsa alla promozione è ancora tutta da giocare. Ma è certo che, con prestazioni come quelle di ieri sera, i rossoblù non faranno molta strada.

All'Ing è mancata quella determinazione che solo per metà secondo tempo è emersa ed ha portato i padroni di casa a 5 punti. I primi sono da dimenticare: Muzio e Piazza perdono complessivamente 5 palloni di fila (saranno 21 alla fine). Volpato commette due falli consecutivi (chiuderà con 4 a nessun canestro all'attivo, un po' poco anche per uno al meglio della condizione) e, in un quarto d'ora, i rossoblù segnano la 15 punti. La cabina di regia è quella che tradisce di più. I biellesi restano in piedi con la solita difesa aggressiva e qualche canestro di Minessi e Martinetti. Danna ci prova con Raggi e ci cambia, ormai stremato, a mancata di minuti dal termine. Il «ragazzino» ci mette tecnica e cuore, Minessi sulla sirena segna, incredibile in acrobazia e, tutto sommato, le due squadre sono

vicine: 38-31 per gli emiliani. Nei secondi 20' l'Ing si riavvicina subito (34-38) e, incredibilmente, riprende il bandolo della matassa sbagliando tutto ed anche qualcosa in più: 37-46 per Modena. De Ambrosi una vera spina nel fianco. Piazza è un fantasma che si aggira sul parquet, ma è il duo Minessi e Raggi a crederci fino in fondo. La coppia trascina un Zamberlan che comincia a giocare così, in difesa si serrano le fila e Modena sembra crollare: è il pareggio, 50-50, all'esatta metà del secondo tempo. I biellesi riescono anche a portarsi in vantaggio: 58-53 a 5' dal termine, 62-58 a 4'28". Ma il colpo del ko arriva: a 3' dalla fine, è di nuovo pareggio, 62-62, 66-66 a 1'29". Piazza sbaglia ancora, nessuno ha più il coraggio di tirare. Minessi chiude con 21 punti, Zamberlan 19, Raggi 13. E la dirigenza ospite è furente: gli arbitri. (w. d. b.)



I due pivot dell'Ing Martinetti e Volpato (da sinistra, con la maglia chiara)

Per i vercellesi 5-5 nell'Euroclub

Amatori, bel pari contro il Porto

VERCELLI. L'Amatori esce indenne (5-5) dall'insidiosa pista del Porto. A qualificazione ormai ipotizzata, i gialloverdi hanno interpretato il match come una prova generale in vista delle decisive sfide di campionato e Champions league.

«Una prestazione indubbiamente positiva», conferma il presidente dell'Amatori Lorenzo Piccioni, «caratterialmente che atleticamente la squadra ha dimostrato di essere preparata». Sempre in svantaggio i gialloverdi hanno avuto l'indubbio merito di credere sino in fondo al pareggio, agguantato da Alessandro Bertolucci a 4' dalla sirena finale.

Senza capitano Mariotti (appiedato per un turno), con Crudele (il difensore ha rimediato il cartellino blu che gli consentirà d'affrontare la final four) e Alessandro Bertolucci in condizioni non ottimali, il

tecnico ha dato spazio all'intero organico. Anche in quest'ottica le risposte per il tecnico sono state positive, tanto è vero che Costanzo ha firmato il gol del momentaneo 4-4.

Top scorer dell'incontro Mirko Bertolucci, autore di una tripletta. La prima frazione è stata un duello tra Santos e Bertolucci «Jr»: ai gol del portoghese ha prontamente risposto l'attaccante vercellese. Nella ripresa allungo dei «dragoni» con un rigore di Neves e Pedro Lopez. Pronta replica di Mirko Bertolucci e Costanzo.

Nel finale biancoblu in gol Neves e sigillo Ale Bertolucci. Da segnalare, tra l'altro, due tiri a uno falliti dai gialloverdi e un penalty sventato da Cupisti. E di Euroclub si tornerà a parlare martedì nella conferenza stampa di presentazione della final four che si disputeranno al PalaIsola il 31 maggio. (p. m. f.)

SPORT FLASH

Rally

Da domani Pie... è impegnato nel «Corsica»

Da domani il biellese Piero Liatti sarà impegnato nel rally di Corsica, una prova classica del campionato del mondo. La corsa si chiuderà mercoledì e sarà un difficile banco di prova anche a Suburu, che in questo inizio di stagione ha deluso le attese. Intanto a Biella si è chiuso il terzo corso per navigatori rally organizzato dalla Biella-Corse. Il migliore allievo è risultato il cossatese Simone Gioia, che ha vinto la partecipazione gratuita ad una prova di rally sprint. (w. d. b.)

Calcio

Domani le semifinali del torneo per Enti

Si disputeranno domani alle 18,30 le semifinali del torneo per Enti. A Desana si scontreranno Carabinieri in congedo-Polioli mentre a Carasanablot si giocherà Azienda Autonoma-Polizia Penitenziaria. Le finali in cartellone venerdì 11 maggio al «Piole»: alle 17,30 il match per il terzo, quindi alle 19 finalissima e cerimonia di premiazione. (p. m. f.)

Tiro con l'arco

Al rione Isola la prova «Città di Vercelli»

Si svolgerà quest'oggi alla cascina «Bischiuzza» del rione Isola la nona edizione del trofeo «Città di Vercelli» di tiro con l'arco. La prova, gara tradizionale di tiro alla targa, è organizzata dalla Vercelli archery team. L'inizio è fissato per le 9. (p. m. f.)

CICLISMO

UN GRIMPEUR DI CLASSE PURA

L'ULTIMA tappa non ha provocato alcun mutamento in classifica e così il marchigiano Gian Mario Ortenzi ha iscritto il nome sull'albo d'oro del Giro Primavera d'Italia per squadre nazionali. Al posto d'onore staccato di un solo secondo, l'altro azzurro Valentino China, buon terzo il biellese Denis Lunghi, «secondi dal vincitore». E' un risultato molto importante - ha detto il corridoio - Quaregna - soprattutto tenendo conto che erano in gara le rappresentative di ben 11 paesi del mondo. Già nella prima tappa ho sentito la gamba buona e sono arrivato secondo

Il corridoio biellese chiude al terzo posto il Giro per squadre nazionali Dilettanti

Lunghi, una pedalata alla Pantani

Teme le cronometro, ma in salita ha pochi rivali

alle spalle di Nocentini. Temevo un po' la tappa cronometro, invece mi sono difeso abbastanza bene, perdendo poco più di un minuto dal vincitore Hunter. Lunghi è dunque arrivato alla vigilia delle due tappe valdostane, quelle maggiormente adatte alle caratteristiche tecniche, ottimamente piazzato in classifica generale. Ma la schiacciante supremazia di Quaregna, in un certo senso, ha finito per condizionare il comportamento in gara dello scalatore di Quaregna, che ha dovuto attenersi scrupolosamente alle direttive impartite dal commissario tecnico Antonio Fusi: «Non si attacca» capoclassica. E'

infatti, quando il leader Salomone ha perso contatto dal gruppetto dei migliori, a dieci chilometri dal traguardo, gli italiani si guardati negli occhi e poi hanno rallentato l'azione per aspettare il compagno di squadra. Il giorno successivo da Arvier a Champorcher, Salomone è crollato alle prime rampe della durissima arrampicata finale e poco dopo cinque azzurri si sono trovati da soli al comando. Corsa libera, come gli stessi corridori avrebbero voluto? Nient'affatto: andatura regolare fino agli ultimi 500 metri, dove ciascuno avrebbe giocato le sue carte allo sprint. Lunghi, in grande condizione

atletica, non si è lasciato sfuggire l'occasione, cogliendo a sorpresa, sotto la neve, la vittoria nella tappa più importante del Giro. Il bravo corridoio Quaregna, comunque, non ha nulla da recriminare: «Alla prima convocazione azzurra fra gli Under 23 ho ottenuto un risultato superiore alle aspettative - ha detto Lunghi - a spero di aver corrisposto alle attese del ct Fusi. Adesso mi concederò un paio di settimane di riposo, e poi nuovamente a tutta per essere protagonista al Giro d'Italia Dilettanti, che si disputerà dal 17 al 27 giugno».

Franco Bocca



Il biellese Denis Lunghi

SHOPPING DI PRIMAVERA

SIAMO APERTI

VENERDI
1
MAGGIO

DOMENICA
3
MAGGIO

DOMENICA
10
MAGGIO

SOLE MODA

CONVENIENZA QUALITÀ PREZZO
GRANDE MAGAZZINO ABBIGLIAMENTO



**NASCE L'EURO.
TIM LO FESTEGGIA,
FESTEGGIATELO
CON TIM.**

TACS

GSM



**TIM celebra
la moneta unica
con una
tariffa unica.**

Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna e Italia adesso sono più vicini, grazie all'Euro. Per salutare la nascita della moneta unica, TIM presenta un'iniziativa che unisce gli europei. Dal 3 al 10 maggio gli abbonati GSM ■ TACS con numeri abilitati possono chiamare dall'Italia i Paesi dell'Euro a 100 lire (+IVA 20%) per minuto di conversazione ■ 4 scatti da 127 lire (+ IVA 20%) alla risposta. Vogliamo far arrivare a tutti ■ unico grande saluto. Ma non finisce qui! Dal 1° giugno arrivano le nuove tariffe internazionali TIM.



La vita migliora.

Dior

EAU DE DOLCE VITA
une eau de bonheur

Un'idea regalo per la Festa della Mamma:
vieni a scoprire Eau de Dolce Vita,
la nuova fragranza Christian Dior
nelle profumerie

MODUS

I NUOVI NEGOZI DELLA BELLEZZA

ALBA: Corso Piave 12 - BRA: Via Marconi, 19
CUNEO: Via XX Settembre, 13 - SALUZZO: Corso Piemonte, 54
SAVERNO: Via Savio, 13



Piastrelle di prima scelta delle migliori marche. Oltre 200 modelli esposti.

*Il primo
self-service
d'Italia.
Aperto anche
la domenica
mattina.*

I prezzi più bassi d'Italia!

PAVIMENTI (20X20) DA LIRE **9.500** IL MQ, IVA COMPRESA

PAVIMENTI (33X33) DA LIRE **9.800** IL MQ, IVA COMPRESA

RIVESTIMENTI DA LIRE **9.700** IL MQ, IVA COMPRESA

CERAMICHE



EUROPA

MAGLIANO ALPI
VIA COL DI NAVA, 12G
(0174) 627935 - 627936



Le scuderie della «Mario Musso» di Saluzzo ospiteranno una quarantina di espositori L'ex caserma diventa una reggia virtuale Da venerdì la XXI Mostra nazionale di antiquariato

SALUZZO. Le Antiche scuderie dell'ex caserma Mario Musso, in piazza Montebello, si apriranno venerdì prossimo per ospitare la XXI Mostra Nazionale di Antiquariato. Fino al 17 maggio, la Città del Marchesato ritornerà ad essere la piccola capitale del mobile d'alta epoca, richiamando come è sempre avvenuto in passato, una folla di appassionati, esperti «degustatori» di quelle espressioni d'arte e di storia che si coniugano nei pezzi antichi.

Quest'anno la rassegna vanta un riconoscimento prestigioso che conferma la qualità e l'apprezzamento che ha acquistato nel tempo: il patrocinio della FIMA-Concommercio, la Federazione Nazionale Mercanti d'Arte che concede questo privilegio solo a una cerchia selezionata di manifestazioni.

L'APAC, l'Associazione Provinciale Antiquari Cuneesi ha ottenuto questo patrocinio

che inserisce la Mostra in un ristretto novero di esposizioni d'élite - spiega l'antiquario cherchese Ernesto Genesio, presidente del sodalizio costituito due anni fa, che recentemente è stato eletto tra i consiglieri nazionali della FIMA. Si tratta di un riconoscimento importante perché la Federazione, a supporto della garanzia attestata dall'espositore, certifica per mezzo di una commissione di esperti che gli oggetti e i mobili d'arte esposti sono rigorosamente autentici.

Aggiunge Ernesto Testa, vicepresidente della Sala d'Arte Amleto Bertoni: «È un significativo riconoscimento che premia l'impegno organizzativo e selettivo per la Mostra, sostenuta dalla Cassa di Risparmio di Saluzzo, al cui allestimento quest'anno ha collaborato l'APAC, a riprova del coinvolgimento delle forze professionali in una vetrina in cui vengono

giustamente esaltati sia la professionalità degli antiquari sia il valore culturale intrinseco negli oggetti d'arte e, nello specifico, dell'arte antica».

Aggiunge: «Saranno presenti una quarantina di espositori: registriamo una leggera diminuzione nel numero dei partecipanti legata alla crisi che da alcuni anni investe il settore a causa della flessione economica. Alcune importanti rassegne antiquarie in città italiane sono state addirittura sospese, siamo quindi soddisfatti che quella di Saluzzo abbia potuto tenersi ugualmente: la diminuzione delle gallerie antiquarie presenti sarà abbondantemente ripagata dal valore e dal pregio dei pezzi esposti».

Il percorso di vista che si snoderà su circa 2500 metri quadrati, offrirà, secondo un indirizzo già avviato con successo nelle precedenti edizioni, un susseguirsi di ambientazioni così

da ricreare davanti agli occhi del visitatore la cornice d'epoca in cui ogni pezzo trova la sua identità.

Saranno i preziosi mobili del Seicento, Settecento e Ottocento di provenienza, intagliati, laccati, dorati, gli argenti che hanno imbandito nobili tavole, gioielli, quadri e stampe antiche, tappeti e arazzi, a trasformare gli stalli delle antiche scuderie nelle sontuose sale di un palazzo virtuale.

Gli espositori sono stati selezionati dalla commissione della FIMA - spiega l'antiquario mantovano Paolo Ansaldo, vicepresidente dell'APAC che, come nella precedente edizione della Mostra antiquaria, ha fornito la sua collaborazione all'allestimento: «abbiamo la presenza di gallerie di varie parti d'Italia, fra cui Morosini di Padova a rappresentare gli argenti, Dinovichi di Firenze con i suoi arazzi, la Libreria antiquaria Folco di

Ravenna, per i tappeti Cabib di Genova e anche alcuni espositori stranieri: uno proveniente da Montecarlo e uno da Thonon Les Bains, mentre dal Belgio arriverà Jean Marie Hubert».

Il taglio del nastro si terrà venerdì alle 18, alla presenza della scrittrice braidese Gina Lagorio che è stata nominata presidente onorario della XXI Mostra. Con l'autrice di «Tra le mura stellate», ambientata a Cherasco come tanti altri romanzi di G. Lagorio, ad inaugurare la rassegna ci sarà Giampiero Leo, assessore alla Cultura della Regione, il sindaco Giovanni Greco e le altre autorità.

Gli stand sono a disposizione del pubblico dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 20, sabato dalle 10 alle 23 e domenica dalle 10 alle 20. Il biglietto costa 12 mila lire. Sarà a disposizione un catalogo illustrato. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria tel. 0175/43527.



La mostra '98 ha il patrocinio della FIMA-Concommercio (foto GEDICA e L'ESPRESSO)

Omaggio alla Sindone Esposizione di paramenti e arredi sacri

SALUZZO. Ogni anno la Mostra Nazionale dell'Antiquariato ospita una rassegna tematica che apre il percorso di visita. In questa edizione in omaggio all'Ostensione della Sindone a Torino, la Mostra presenta alcune delle più interessanti testimonianze sacre della Diocesi saluzzese, fondata nel 1611 dal pontefice Giulio II.

Gli arredi sacri e i paramenti che vengono esposti per la prima volta al pubblico, fanno parte del grande patrimonio della Diocesi scelti con la consulenza della commissione diocesana di Arte Sacra.

L'importanza dell'esposizione, organizzata dal Comune di Saluzzo d'intesa con il vescovo, monsignor Diego Bona, ha fatto sì che la Mostra antiquaria saluzzese venisse inserita nel catalogo ufficiale delle manifestazioni artistiche e culturali che fanno da corollario all'Ostensione.

Al tema della Sindone s'ispira anche lo stand allestito per la presentazione del Premio Nazionale Giambattista Bodoni nel quale, oltre ad altri importanti volumi esposti dalla Biblioteca civica, si presenta il volume «Discorso sopra la Sacra Sindone di Gesù Cristo venuta in Torino...», pubblicato dal tipografo saluzzese nel 1798.

Il Premio Bodoni per Art Director Publishing quest'anno per iniziativa della Sala d'Arte Amleto Bertoni, con il Comune, Regione e ministero dei Beni Culturali, per sottolineare l'importanza dell'Art Director nel campo dell'editoria.

XXI MOSTRA NAZIONALE DI ANTIQUARIATO - SALUZZO



MOSTRA TEMATICA:
Rassegna di Arte Sacra della Diocesi di Saluzzo

9-17 MAGGIO 1998

Sala d'Arte «Amleto Bertoni»
Antiche Scuderie Caserma Mario Musso
Piazza Montebello, 1 - SALUZZO (CN)
Tel. 0175/43527 - Fax 0175/42427

Orario:

Feriali ore 15 - 20; Sabato ore 10 - 23; Domenica ore 10 - 20



Un artigiano al lavoro: la rassegna ogni anno richiama una folla di appassionati di pregiati «pezzi antichi»

(foto GEDICA)

**Garunga (Solido)****Garunga-go (Molto solido)****New Daily. (New Daily)**

New Daily Basic 15.10 Cabinato 103 CV. L'offerta più solida, il più solido degli investimenti.

Da sempre, New Daily Iveco significa solido come una roccia. Sarà per la grande robustezza del telaio con longheroni d'acciaio, per la sua maneggevolezza, per il volume del carico, per la efficienza.

Oggi anche con la dotazione di serie davvero robusta:

- Motorizzazione 15.10 Turbo
- Idroguida
- 4 freni a disco
- Cassone fisso

L. 34.500.000

chiavi in mano

(IVA esclusa)

Offerta fino al 30/6/1998.

Non cumulabile con altre iniziative in corso.



New Daily IVECO
Solido come una roccia.

www.iveco.com

Iveco viaggia con

Urania
Un'idea off

È un'iniziativa dei Concessionari della provincia di Cuneo

SCAVINO S.p.A.

- MONDOVI (CN) - Tel. 0174/44892/3
- ALBA (CN) - Tel. 0173/33758

COVENCAR S.p.A.

- (CN) - Tel. 0172/413887
- CUNEO - Tel. 0171/411212

SISON

RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO

RIVENDITORE AUTORIZZATO

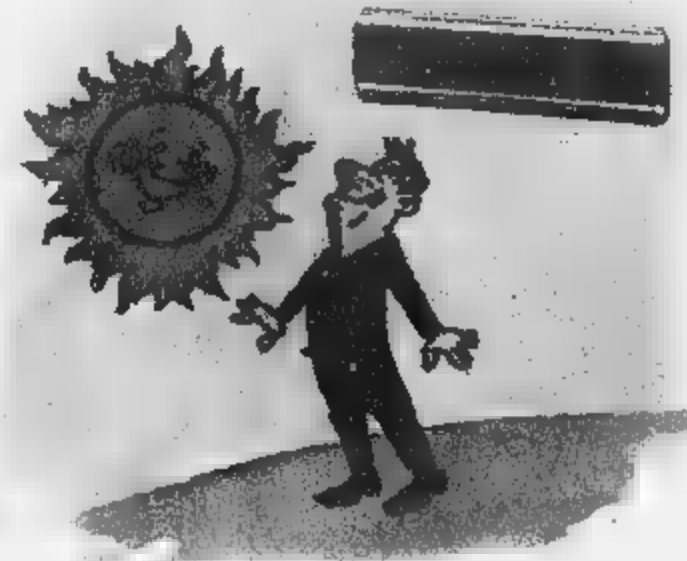
Haier 海尔空调

MITSUBISHI
DAIWA AIR CONDITIONERS

FUJITSU

Perché il Sogno diventi realtà...

**CLIMATIZZATORI
SPLIT SYSTEM
A PARTIRE DA
L. 1.361.000**
(I.V.A. E INSTALLAZIONE ESCLUSA)



**Impianti di CLIMATIZZAZIONE per
CASA, UFFICIO, NEGOZIO.
Impianti di RISCALDAMENTO
predisposti al CONDIZIONAMENTO
senza costi aggiuntivi.**

PAGAMENTO IN 10 MESI SENZA INTERESSI - PREVENTIVI GRATUITI SENZA IMPEGNO

ORBASSANO - Strada Volvera, 73 - tel. 011/9003515

ALBA - C.so Canale, 86 - tel. 0173/364014

CHIAMATE SUBITO!!!

**Numero Verde
167 - 232473
CHIAMATA GRATUITA**

Pubbli

Scarmagno: 400 dipendenti in cassa a zero ore. «E' il segnale che si chiude»

Addio al cuore dei «personal»

I sindaci: adesso deve intervenire Prodi
«Non si possono accettare certe decisioni»

La notizia lascia interdetti e sorpresi. La cassa integrazione a zero ore per i quattrocento dipendenti dell'Olivetti di Scarmagno suscita grandi preoccupazioni.

Si sapeva che la situazione nello stabilimento del Canavese fosse difficile da gestire, ma le assicurazioni date dall'azienda lasciavano spazio alla speranza. Invece, proprio nel pieno della festa del Lavoro, è arrivata la mazzetta. La decisione di una cassa a zero ore lascia poche speranze.

Il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia, proprio ieri ha inaugurato nel capoluogo eporediese una mostra fotografica di Gianni Berengo Gardin dal titolo «Una città, una fabbrica: Ivrea e l'Olivetti dal 1967 al 1985». Un binomio che avrebbe dovuto condurre il Canavese verso un futuro radioso, verso un Duemila carico di speranze e di ottimismo. Invece, proprio alle soglie del Duemila, la Silicon Valley italiana si trova a dover fare i conti con una crisi che presenta colpi di scena, quasi sempre drammatici. Che la situazione a Scarmagno non fosse «si sapeva», molti speravano che non dovesse poi sfociare in una situazione di grave crisi. Invece la realtà parla chiaro. L'azienda decide una cassa integrazione (che coinvolge oltre 400 persone) con pochissime speranze di rientro al lavoro. Il sindaco di Ivrea è allarmato: «E' una decisione unilaterale che secondo me è assolutamente inaccettabile. Sono sorpreso e sono allarmato perché avevamo avuto assicurazioni dai vertici dell'azienda che ci sarebbero state decisioni di questo genere. L'amministratore delegato, l'ingegner Schiano, ci aveva tranquillizzati. Ora veniamo a sapere di questa decisione. E' un fatto grave che non dobbiamo lasciare passare. Ci rivolgeremo al ministro dell'Industria, ci rivolgeremo al governo. A questo punto Prodi deve intervenire».

Dello stesso tenore le dichiarazioni del sindaco di Scarmagno, Eugenio Caligaris: «Sono costernato perché siamo di fronte a una decisione che ci lascia disarmati. C'era allarme per la situazione a Scarmagno, sapevamo che la realtà era difficile, ma non ci aspettavamo una decisione di tale genere. Condividiamo in pieno la decisione del sindaco di Ivrea e anche noi ci rivolgeremo al governo. Si tratta di decisioni unilaterali che non si possono accettare».

Nervosismo e sorpresa anche tra i parlamentari del Canavese. Parla il senatore Lívio Besso Cordeiro: «E' una notizia angosciante. E' intollerabile la modalità in cui è avvenuta la vicenda. A questo punto c'è un'arroganza da parte dell'azienda. Ci sono i parlamentari, i sindaci e chiederemo subito l'intervento del ministro dell'Industria Bersani perché queste decisioni vengono calpestate tutti i diritti democratici».



La linea dell'M 24, sono il sindaco di Ivrea Giovanni Maggia

Nel '90 il Papa incontrò gli operai

Wojtyla aveva scelto questa fabbrica per la festa di San Giuseppe Lavoratore

Anche Giovanni Paolo II, la mattina del 20 marzo del '90, era entrato nella fabbrica dei «personal computer» rimanendo stupito di fronte ad un M 24 che riusciva a suonare una celebre melodia di Bach o ancora a ricostruire perfettamente il progetto della cupola di San Pietro. Se n'era andato da Scarmagno una battuta che aveva lasciato perplessi molti dirigenti Olivetti che l'accompagnavano: «Stupendi questi computer, entrano nell'uomo, però non sanno dare amore». Era poi ripartito, diretto a Ivrea, per concludere la prima parte della sua visita pastorale alla diocesi canavese in occasione della festa di San Giuseppe Lavoratore. Scarmagno, inaugurato a metà degli Anni 60, è visto, attorno al '72, avviare le prime produzioni in-

formatiche dell'Olivetti: «In certi momenti questo complesso - ricordano i dipendenti di allora - dava lavoro a quasi 4500 dipendenti. Poi la crisi, lenta e inesorabile con i primi tagli, seguiti al crollo dell'offerta informatica. «Chi poteva trovare alternativa al di fuori di Scarmagno se ne è andato da tempo, ma le promesse della nuova proprietà, nei mesi scorsi, sembravano aver fatto intravedere una possibilità di ripresa per lo stabilimento».

E sono in molti, a questo punto, a considerare sempre più probabile la dismissione dello stabilimento, a ridosso del casello dell'autostrada Torino-Ivrea: «Potrebbe essere utile il ricollocare altre produzioni, anche il panorama economico della zona è molto depresso».

IN BREVE

L'ultimo giuramento al 11° fanteria Casale

È stato l'ultimo «Lo giuro» quello gridato da 120 reclute dell'11° battaglione fanteria Casale, ieri mattina nel grande cortile della «Nino Bixio» (foto). Sta per chiudersi non solo una pagina di storia della città, ma anche della storia d'Italia. Fino a luglio la 11° continuerà a ricevere le reclute che resteranno solo otto giorni: verranno dotate del vestiario, visitate, poi inviate alle caserme di destinazione. «Da agosto non sappiamo quale incarico avremo dicono alla Bixio. Di sicuro nel '99 la bandiera dell'11° sarà ammainata per sempre. «Sono stati oltre un milione i giovani che hanno fatto il militare in questa città» sottolinea il comandante, colonnello Adolfo Cocchetti. Il battaglione era stato fondato nel 1819 dal colonnello Du Chéneux.



Presidente Ghigo «pellegrino» a Oropa

BIELLA. Ci sarà anche il presidente della Regione Enzo Ghigo oggi alla tradizionale processione votiva della Città di Biella a Oropa (ore 9). Il capo del governo regionale è stato invitato dall'amministratore delegato del santuario, Gianluca Susta, alla cerimonia dell'apertura dei cancelli che inaugura la stagione dei pellegrinaggi. Ghigo è stato determinante nell'intervento che ha sbloccato i fondi per il Giubileo.

Carrosio

ROMA. I 400 elettori di Carrosio, centro della Val Lemme, voteranno il referendum per l'apertura della «che consentirebbe la sopravvivenza dell'Arquata Cementi. Carrosio, con Gavi, si è sempre opposto alla realizzazione dell'impianto estrattivo che trova il ridosso dell'acquedotto che alimenta i due Comuni. L'Arquata Cementi ha presentato un progetto per un nuovo acquedotto, garantendo investimenti per decine di miliardi.



La benzina presto diminuirà

AOSTA. La benzina in Valle d'Aosta è più cara di 10-15 lire rispetto al carburante venduto in quasi tutte le altre regioni d'Italia. Ma presto i prezzi dovrebbero essere abbassati. E' quanto annunciato dal sottosegretario dell'Industria e Commercio, Umberto Carpi, in risposta a un'interrogazione dell'onorevole Luciano Caveri. Il deputato valdostano aveva presentato l'interrogazione dopo aver letto i risultati di un'inchiesta pubblicata ad agosto sulle pagine regionali della Valle d'Aosta «La Stampa» in cui risultava la disparità dei prezzi. Il sottosegretario Carpi ha spiegato che la normativa che regola il settore è stata cambiata a febbraio e che gli effetti delle modifiche sono in grado di eliminare eventuali distorsioni. Il mercato anche in Valle d'Aosta.

Tra una settimana

VERCELLI. Sarà fatta brillare domenica prossima la bomba scoppiata dagli artificieri nel cortile della cascina Bargè. Sono almeno 1800 i residenti che dovranno sfollare per l'intera giornata (in pratica tutte le persone che abitano nel raggio di ottocento metri dalla cascina); inoltre la circolazione sarà vietata in tutta la zona. Verrà chiuso pure il tratto Vercelli-Oleggio della linea ferroviaria Torino-Milano.

Morbo di Alzheimer

SAVONA. Scatta l'allarme per il morbo di Alzheimer. Sono 2500 le persone a rischio in provincia di Savona. Lo dicono le statistiche. Lo conferma il grande interesse che da alcune settimane sta convergendo sulla lotta a una delle malattie più diffuse e subdole di questo secolo. A Savona l'Asl aprirà due centri diurni per l'assistenza (la cura in questa patologia non esiste) ai malati di Alzheimer a Varazze e al Santuario.

Primo in piazza Secondo

ASTI. Si è svolta ieri nella centrale piazza San Secondo, la cerimonia della «Stima del Palio», primo atto ufficiale del Palio '98 che si correrà il 20 settembre. Al di là delle chiacchiere, tra figuranti in costumi medievali, i «notabili» hanno stimato «veluti dei drappi su cui sono stati cuciti i dipinti di Floriano Bodini. Uno dei drappi andrà al vincitore della corsa, l'altro resterà alla chiesa del patrono di Asti, San Secondo, che sarà celebrato martedì mattina (dalle 11), con un corteo storico e la cerimonia dell'offerta del Palio. Mercoledì inoltre si svolgerà la tradizionale Fiera Carolingia, istituita sotto la dominazione di Carlo Magno: dall'alba al tramonto, oltre un migliaio di banchi mercanzia di ogni genere saranno disposti nelle vie e nelle piazze del centro.



La fuga dei profughi finisce sulla To-Mi

NOVARA. Diciotto clandestini del Bangladesh, tra cui due bambini, sono stati fermati dalla polizia stradale di Villarboit, venerdì notte in autostrada. Camminavano lungo la corsia d'emergenza tra Boffalora e Galliate. Pare che arrivassero da Roma dopo una serie interminabile di trasbordi da un caimano all'altro. La questura di Novara ha emesso il decreto di espulsione: 15 giorni dovranno lasciare l'Italia.



'98 agli sgoccioli assaggi e spettacoli

ALBA. Ultimo giorno per i brindisi con «Vino '98»: la rassegna enologica, che dal 24 aprile espone vini doc e docg di Langa e Roero (tutti a disposizione per essere assaggiati e confrontati), si concluderà questa sera (palazzo piazza Medford, ore 10-23). Propone i vini dell'ottima vendemmia '97 e quelli che hanno concluso l'invecchiamento come il barolo '94 e il barbaresco '95. Oggi sarà anche aperto alle visite il complesso dell'Istituto enologico. Nell'aula magna (ore 10) si terrà un convegno su: «Le nuove professioni del vino». Un'appendice a «Vino» si terrà dal 12 al 16 maggio con «Alba wines exhibition», degustazione di nuove annate di barolo e barbaresco riservate ai giornalisti del settore, italiani ed esteri. Manifestazioni collegate alla fiera, che vedranno l'abbinamento tra vino, cultura, arte e folklore, si terranno ancora nel territorio, fino a giugno.

IN BREVE

ESERCITO

Concerti e incontri per il 4 maggio

Torna domani la Festa dell'Esercito: il 4 maggio del 1861 con il «Stato unitario, anche l'antica Armata sarda cambiava denominazione in Esercito italiano. Una ricorrenza che a Torino avrà già un prologo quest'oggi: dalle 10 alle 18, all'angolo fra via Garibaldi e piazza Castello, sarà installato un punto informativo per il reclutamento «volontari». Alle 17, davanti a palazzo Madama, concerto della fanfara della scuola allievi carabinieri. Domani, alle 10, omaggio al sacrario della Gran Madre.

DI PIETRO

Referendum, cominciata la raccolta di firme

E' partita la campagna referendaria per abrogare la quota proporzionale nelle elezioni politiche, promossa dal movimento «L'Italia dei valori» fondato dal senatore Antonio Di Pietro. Venerdì primo maggio in piazza San Carlo a Torino, ieri a Nichelino. In poche ore, sia il fianco al Caval d'Bronz, sia a Nichelino, nel banchetto sistemato in piazza Vittorio Veneto di fronte al municipio, sono state raccolte centinaia di firme.

Derubata in albergo

«Ero per la Sindone»

Una turista francese è stata derubata, l'altra sera, in un albergo di via Principe Tommaso, nel San Salvario. La donna ha raccontato ai carabinieri di aver lasciato in un armadio della stanza la valigia nella quale c'erano 400 franchi francesi, 100 mila lire e un telefono cellulare Gam. Nella valigia anche le chiavi della Ford Ka, posteggiata sotto l'hotel. Sono arrivate a Torino mercoledì sera per vedere la Sindone - racconta la donna - Siccome tutti gli alberghi in centro sono pieni o troppo cari per le mie possibilità, ho chiesto aiuto e mi hanno consigliato di venire in questa zona. Non sapevo dei problemi di delinquenza che ci sono.

Amministratori comunali finiscono sotto inchiesta

Come non bastassero i disagi per i lavori d'arredo urbano che da un anno hanno trasformato il centro in un gigantesco cantiere, alcuni amministratori di Suze d'Aula hanno scoperto di essere indagati per abuso in atti d'ufficio. Sotto inchiesta per presunte irregolarità nei subappalti anche tre tecnici della ditta napoletana Interfin, mentre la procura di Torino contesterebbe il reato di peculato alla segreteria comunale.

Masaracchio deciso «ad aprire i cassetti per fare chiarezza sulla gestione contabile»

Formazione, i sospetti dell'assessore

Commissione regionale scopre le anomalie nei corsi

«Si registrata la presenza di atti amministrativi che in alcuni casi non sembrano corrispondere alla normativa giuridica». «Ancora: Dalla lettura delle deliberazioni emergono una serie di anomalie che potrebbero essere tra loro collegati. Vengono finiti diversi anni iniziative simili e volte con lo stesso soggetto attuatore. La denuncia è contenuta alle pagine 21 e 22 della «Relazione sulla situazione finanziaria della formazione professionale» stilata dalla commissione d'indagine interna voluta dall'assessore regionale, Antonino Masaracchio, per verificare le effettive disponibilità del bilancio.

Regione per il finanziamento dei corsi 1998/1999. La relazione segreta, conclusa il 14 aprile, è stata presentata in giunta lo scorso martedì per consentire al presidente Ghigo e al resto degli assessori una valutazione oggettiva delle misure da prendere, spiega: «Dopo aver spiegato lo stesso Masaracchio ai suoi colleghi. Per la prima volta, infatti, sembrano trovare conferma le accuse che l'assessore aveva lanciato a più riprese. Nell'ottobre di due

BILANCIO '98 Domani riparte la maratona

Inizia domani mattina il tour delle forze che dovrebbe portare all'approvazione del bilancio di previsione della Regione Piemonte entro mercoledì. Le forze politiche, dal Polo all'Ulivo, dalla Lega a Rifondazione hanno trovato l'accordo sulla formulazione dell'ordine del giorno che verrà votato come preambolo politico all'approvazione del bilancio. Il documento contiene l'impegno del presidente Enzo Ghigo a completare il rimpasto di giunta (la carica di assessore al Turismo è vacante dal settembre del 1997) entro la fine di maggio pena le sue dimissioni e l'apertura formale della crisi. Poi c'è il riesame del tracciato dell'Asi-Ginevra, della struttura dell'Agenzia regionale del Turismo e del progetto cultura. In più l'assessore al Bilancio, Angelo Burzi, d'accordo con il Polo si è impegnato a spostare 100 miliardi su Assistenza, Lavoro, difesa del territorio.

anni fa Masaracchio arrivò a definire una «porcellata» il sistema di formazione regionale. In quel periodo, infatti, erano almeno dieci i corsi di formazione professionale pagati dall'Unione Europea oggetto di controllo da parte della Guardia. Finanza per accertare la congruità tra il finanziamento ottenuto e il reale svolgimento dei corsi.

indicazioni precise quali e quanti corsi da ritenersi in questa situazione di irregolarità ma è evidente, come si può evincere dalla relazione stessa, che l'assessore conosca nomi e numeri, altrimenti si capisce come possa circoscrivere la questione. «alcuni casi», ha fatto l'assessore ha voluto tenere le carte coperte, riservandosi «comunicare poi a voce al resto della giunta le situazioni a rischio».

Ma non è tutto. I commissari avrebbero scoperto anche altre tre anomalie. La prima: «L'utilizzo dei capitoli di bilancio, soprattutto per quanto attiene all'assistenza tecnica, in modo non completamente aderente alle voci descritte». La seconda: «La voce "altro" che indica corsi fuori piano, probabilmente giustificati perché dovrebbero essere corsi di rilevante interesse della Regione». La terza: «Salvo di anni precedenti che compaiono a posteriori, una volta completata la rendicontazione dei corsi, negli impegni assunti dalla Regione».

Tropeano

Quel diamante blu sull'onda di Titanic

pe era stato acquistato nel 1947 dal gioielliere internazionale Harry Winston. La professoressa Speranza Cavenago Bignami, gemmologa di fama, considera una grande fortuna aver avuto la possibilità di analizzare la gemma e così la descrive in un trattato: «Il colore è lucente e naturale, particolarmente delicato e poco descrivibile in quanto non paragonabile ad altra pietra. Si potrebbe avvicinarla un poco alla tinta blu carata da zucchero chiara. La pietra è trasparente e purissima».

Questi brevi cenni storici sono la premessa per spiegare come si può presentare il diamante in natura. Dice l'esperto: «Possono essere di varie colorazioni e in tal caso ci troviamo di fronte ai pregiati "fancy diamonds", ovvero "brillanti colorati". Le gemme della presenza di colore in questo minerale sono individuate nelle impurità a livello atomico e in alcuni casi sono dovute a inclusioni di

due prodotti: varie analisi con l'uso di particolari strumenti, primo fra tutti lo spettroscopio ottico ad assorbimento. Solo una grande esperienza potrebbe suggerire una risposta immediata che andrebbe comunque verificata. «I brillanti a colorazione artificiale sono verdi, gialli, blu, rosa, rosso e persino marrone chiaro. Ma questo colore è qualcosa di instabile e può anche cambiare con gli anni».

Lucia Cerutti ha un problema molto più banale e pratico: per il quale chiede aiuto alle lettrici. Scrive: «Ho ritrovato dentro uno scatolone dimenticato da tempo, alcune borsette in pelle di mia madre, una fatura a qualità, epoca Anni Cinquanta e Sessanta. Purtroppo su quasi tutte ci sono aloni biancastri dovuti all'umidità. Ho cercato di pulirle usando acqua e sapone neutro, lucidarle con lucido neutro da scarpe; non ho ottenuto alcun risultato. Inoltre tutte le borsette hanno un fastidioso odore di muffa. C'è qualcuno tra i lettori di Sapere spendere che ha un suggerimento su come recuperare queste belle borsette?».

Minna

è arrivato **MOBILITO**



**TUTTA CASA
HAI ALLESTITO
E LA SPESA
DIMINUITO**

**prezzi chiari
tutto compreso**



**aperto
la domenica
mattina**



Ma su casa è diventato più facile,
perché da oggi con Mobilito ogni tuo desiderio sarà esaudito.

Rime a parte, la cosa importante è che da Mobilito potrai

veramente arredare la tua casa, con una spesa più che accessibile e senza dover rinunciare a niente.

Stili, colori, design funzionale e qualità dei materiali. Questo sì che tu voglia una cucina o un soggiorno, sia che ti servano solo uno scaffale o una lampada. Vieni a toccare con mano e rimarrai sbacalito, parola di Mobilito. (erridaie co' sté rime).

NUOVA GRANDE ESPOSIZIONE DELLA CONVENIENZA DI QUALITÀ

cucine - camere - camerette - soggiorni - divani - armadi - oggettistica - lampade - tappeti - tessuti ecc.

**TRASPORTO
E MONTAGGIO
GRATIS**

MOBILITO
RISPARMIO GARANTITO

**COMODI
PAGAMENTI
RATEALI**

■ metà strada fra CUNEO e BORGO SAN DALMAZZO in Via Cuneo, 105
Tel. 0171/269405 (2 linee r.a.)



Il Ristorante a casa tua
Consegna rapida a domicilio
ALBA - Via P. Ferrero 7/B - Tel. 0173/282833
CUNEO - C.so Dante, 18 - Tel. 0171/693860

LA STAMPA

CUNEO E PROVINCIA

Telefoni & Telefoni
TUTTE LE NOVITÀ DELLA
CELLULARE
MONDOVI
0174/55.31.26

Domenica 3 Maggio 1998

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402

CH 37

AD ALBA



Vinum offre fino a sera degustazioni di classe

ALBA. Dopo dieci giorni di degustazioni, abbiamo a manifestazioni culturali e folcloristiche, conclude stasera «Vinum '98», la ventiduesima fiera enologica. Oggi è l'ultimo giorno per assaggiare e confrontare i 500 vini doc e docg di 200 produttori di Langa e Roero, che fanno parte della mostra allestita al palazzo fieristico piazza Medford (ore 10-23). Il programma prevede visite guidate all'Istituto tecnico agrario enologico «Umberto I°» assaggi dei vini pro-

dotti dagli allievi con uve dei vigneti della scuola. Alle 10, nell'aula Magna, convegno su: «Le professioni del vino» l'intervento di Magda Antonioli Corigliano, docente di Economia politica per il turismo all'Università «Bocconi». Dopo Alba, «Vinum» proseguirà su tutto il territorio con altre manifestazioni che vedranno abbinare vino, arte e cultura, fino a giugno. [g. f.]

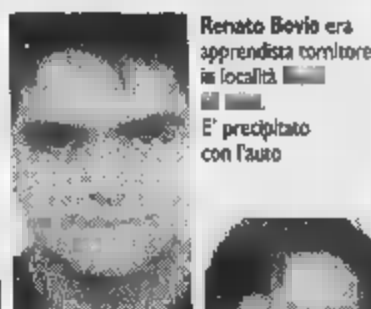
A PAGINA

Gli incidenti a Diano e sulla tangenziale per Asti: 5 i feriti Alba, due scontri mortali Vittime un ragazzo e un'infermiera

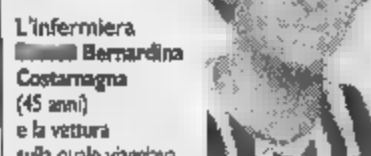
DIANO. Due morti e cinque feriti: è il bilancio di incidenti stradali nell'Albese.

A Diano, in un'auto finita fuori strada sulla provinciale Alba-Bossolasco, ha perso la vita Renato Bovio, 18 anni, apprendista tornitore, abitante ad Alba, località Rivoli. Alla guida una «Tipo» è precipitato giovedì notte giù da una scarpata, dopo essersi schiantato contro un albero. Il Bovio è morto sul colpo per politrauma. L'amico Enrico Arcis (17 anni) di Sizio, che gli viaggiava a fianco, guarirà in venti giorni. A dare l'allarme sono stati alcuni turisti tedeschi.

L'altro incidente si è verificato la mattina di venerdì lungo la tangenziale albese, sulla Alba-Asti, località Mogliasso. La vittima è Teresa Bernardina Costamagna di 45 anni, infermiera, abitante a Sanfrè. La donna viaggiava una «Fiesta» condotta dal marito, Gio-



Renato Bovio era apprendista tornitore in località Rivoli. È precipitato con l'auto



L'infermiera Teresa Bernardina Costamagna (45 anni) è la vittima sulla quale viaggia



vanni Battista Plumatti (49), muratore, insieme con la figlia Patrizia (23) il genero Adriano Mattis (22) abitanti a Pocapaglia. La «Fiesta» si è scontrata con una «Jeep» condotta da Lu-

Badellino (23) di Verduno. Teresina Bernardina Costamagna è morta sul colpo. Il ferito più grave, Adriano Mattis, è stato ricoverato alle Molinette di Torino con pro-

gnosi riservata. Patrizia Plumatti guarirà in 20 giorni, il padre Giovanni Battista e il Badellino in una settimana. Sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco di Alba. [g. f.]

Oggi la tradizionale processione nel centro storico con la reliquia del patrono

Fossano festeggia San Giovenale

In via Roma sono esposti i quadri dei benefattori

FOSSANO. La cattedrale è ornata di fiori, così la facciata del municipio e spazzetta Duomo dove, tempo permettendo, stamane «Italia nostra» sistemerà i quadri dei benefattori restaurati di recente con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio. Gli altri ritratti verranno sistemati ai lati di via Roma, dove sfilerà la tradizionale «processione» con il vescovo, il baldacchino e la reliquia del Santo patrono.

È la festa di San Giovenale, con i suoi riti che si ripetono da oltre trecento anni. La messa solenne, a cui partecipano anche le autorità civili e militari, è prevista per le 10,15. Al termine la processione, aperta dalla banda musicale e dalla «Compagnia di San Giovenale» (nuovo rettore è Gianni Rosano, 57 anni). Il corteo percorrerà via Garibaldi, via San Giovanni Bosco e via Roma, per concludersi davanti alla cattedrale, dove il vescovo, Natalino Pescarolo benedirà la reliquia di San Giovenale.

Quest'anno, per la prima vol-



Una processione con S. Giovenale

ta, la festa è stata «annunciata» dall'esposizione dei «quadri dei benefattori» nelle vetrine dei negozi, un'iniziativa dell'Associazione commercianti che ha voluto così sottolineare l'importante tradizione.

Domani, giorno di fiera, è chiusa la gran parte degli uffici; le scuole sono aperte. [L. a.]

Saluzzo invita al «Mercantico»

SALUZZO. Si svolge, oggi, una delle due edizioni primaverili del «Mercantico», la mostra mercato dell'antiquariato minore e dell'oggetto usato. La singolare manifestazione è allestita in piazza Casimiro Buttini (l'area dell'ex-Foro boario, dietro al palazzo di giustizia). Il «Mercantico», che è organizzato dall'ente manifestazioni «Pro Saluzzo», inizia alle 10 per concludersi alle 18. Sarà possibile trovare mobili e arredi usati, monete, medaglie, cartoline, francobolli, ceramiche, porcellane, stampe antiche, biancheria e tutti gli altri oggetti che caratterizzano i mercatini. Il «Mercantico» è diventato un appuntamento specifico per collezionisti ed amatori. Oltre alle edizioni di giugno e ottobre, ve ne sono altre minori. [g. ne.]

Caraglio propone il «Mercantico»

CARAGLIO. Oggi, dalle 8 alle 18, nell'area della piazza Cavour, si terrà la tradizionale mostra mercato dell'antiquariato e il mercatino del collezionismo e delle curiosità. L'iniziativa è organizzata dal comitato manifestazioni «Pro Caraglio» in collaborazione con l'amministrazione comunale. La manifestazione si inquadra nella serie di appuntamenti mercatili organizzati per le prime domeniche del primo dei quali è svolto il 5 aprile scorso. I promotori dell'iniziativa ricordano che possono partecipare alla manifestazione gli operatori del settore titolari di regolare licenza e i privati cittadini, che dovranno però presentare una dichiarazione sostitutiva, in atto notorio. [c. g.]

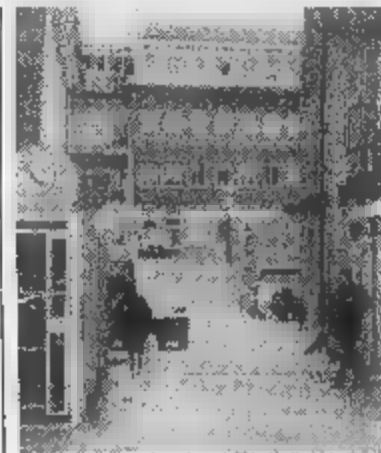
Disagi al «SS. Annunziata» di Savigliano

Al Pronto soccorso lavori ancora fermi

SAVIGLIANO. Sono fermi ormai da mesi e non accennano a riprendere i lavori di costruzione del nuovo Pronto dell'ospedale «Santissima Annunziata».

Il blocco delle attività di costruzione dei nuovi fabbricati, che sorgeranno sul lato sud dell'ospedale saviglianese, dipende dal fatto che ancora non è stato definito il pronunciamento da parte della Regione del Comitato delle opere pubbliche in merito alla perizia supplementare di variante al progetto iniziale dei lavori di ampliamento dell'ospedale.

La disposizione è stata imposta da un decreto del Presidente della Repubblica che detta norme in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi richiesti per l'esercizio delle attività sanitarie pubbliche e private. La conseguenza che ne è derivata è stata il blocco della costruzione dei fabbricati che rientrano nel cosiddetto «blocco F», per il quale sono stati stanziati sei miliardi e cinquecento milioni



Sono stati stanziati 6 miliardi e mezzo

di lire e i cui lavori sono iniziati nel 1996.

Il nuovo Pronto soccorso, e insieme anche il «Dea», Dipartimento di emergenza e accettazione, ospitati nel padiglione in costruzione con un laboratorio analisi, alla sala di rianimazione e a un blocco di sale operatorie. [p. b.]

PRIMO PIANO

Cuneo

Quanto spendono i candidati

Una campagna elettorale da 298 milioni. Questo è l'investimento previsto per le 17 liste a caccia di voti in Comune. Si andrà alle urne domenica 24 maggio. [Pag. 28]

Fossano

Bloccato cantiere per il parcheggio

Problemi per il cantiere per il parcheggio: la ditta ha portato via i macchinari. L'assessore dice: «Servono altri sondaggi». La città teme il «buco» nell'ala Celebrini. E Savigliano illumina l'arte: nuovi lampioni per piazza Santarosa. [Pag. 39]

Caldo

Cuneo già sicuro dei play-off

Oggi pomeriggio (con inizio alle 16) allo stadio «Paschie» ultima giornata della stagione regolare: arriva l'Imperia, che nella partita di andata vinse nettamente (4-0). I play-off sono programmati a partire dal 17 maggio. A Sanremo la Fossanese deve cercare di vincere per eliminare ogni rischio di retrocessione. [Pag. 40]

CALICE

Il più **ELEGANTE**

TRIS

Gli autobloccanti Pavesmac sono "più ELEGANTI" perchè disponibili in diversi modelli e colori, conferiscono un notevole effetto estetico ai vostri cortili e giardini. Realizzati con le migliori materie prime, le pavimentazioni Pavesmac conformi alle norme UNI sulla qualità e resistenza rappresentano la soluzione ideale per le vostre realizzazioni. Ma c'è di più! Pavesmac vi offre l'eccezionale servizio personalizzato "l'autobloccante a misura": sopralluogo e preventivo, preparazione del sottofondo, fornitura e trasporto del materiale, posa in opera e pulizia del cantiere. In questo modo la Pavesmac potrà garantirvi un'esecuzione tecnicamente perfetta ed una durata pressoché illimitata. Tutto con un rapporto qualità-prezzo davvero conveniente; inoltre la Pavesmac è l'unica azienda che vi farà pagare esclusivamente il materiale posato anziché la fornitura completa. Scopritelo oggi stesso telefonando per un preventivo gratuito senza impegno allo 0171/383543.

PAVESMAC: l'autobloccante da chi lo produce.

L'Autobloccante è...
PAVESMAC

Via Boves, 249 PEVERAGNO (CN) - Tel. (0171) 38.35.43/38.39.13 - Fax 38.35.43

MATTONE
PORFIDBLOCK

IMPORTATORE DIRETTO

BOUQUET
GIOIELLI CUNEO

d
diamond
diamond

TERRITORIO E RISORSE

I nuovi presidenti di Azione cattolica

Sviluppo e ambiente «valori compatibili»

A Peveragno
«Ambrosiano»
Le borse
si sfilano

PEVERAGNO. La «Ambrosino» sta uscendo dal limbo nel quale, per una serie di circostanze, — piombata negli ultimi anni. La fondazione — nata attraverso un lascito di Lorenzo Felicità Ambrosino, lui consigliere di Stato e lei nobildonna morti negli Anni Quaranta.

L'eredità lasciata al Comune consisteva nel palazzo di via Bersezio (ora sede dell'opera) in cinque casine, quattro a Peveragno e una a Cuneo. In più un sontuoso appartamento a Parioli di Roma. Il passare degli anni e vicissitudini di carattere burocratico-legislativo avevano fatto sì che il reddito del patrimonio non bastasse — solo a esaudire lo scopo educativo pedagogico del lascito, ma nemmeno a pagare la spesa degli immobili.

Ora nuove norme hanno permesso di incamerare circa 25 milioni l'anno che andranno a borse di studio che, per il '96 saranno di 12 milioni. Prima della chiusura dell'anno scolastico sarà emanato il bando di partecipazione. (R.)

■ Si conclude la festa con **confirma** di giovani: stamattina le fina

CUNEO. Per i circa 1500 ragazzi che in Piemonte hanno partecipato ai noni Giochi Internazionali della Gioventù Salesiana (nella Foto Bedini una folla dei ragazzi a Cuneo) oggi è il giorno del sardavere. Dopo le feste di venerdì e il giro di ieri a Torino (anche per la visita alla Sacra Sindone) stamattina si finirà. A Cuneo l'appuntamento è sui campi salesiani per il calcio e alla palestra Merida 4 per basket (ore 9,30) e volley (ore 10,30). Alle 17,45 nomenclatura N.lli Francesco Don, Bosco, Sam-

pre oggi (si comincia alle 9) conclusione ad Al-
(volley femminile), Fossano (tennistavolo).
Sommariva Bosco (volley Under ■ maschile).
Giochi multietnici hanno unito ragazzi pro-
nienti ■ tutta Italia e da Austria, Belgio, Biel-
russia, Bosnia, Brasile, Croazia, Francia, Germi-
nia, Lituania, Polonia, Portogallo, Repubbli-
ca, Russia, Slovacchia, Spagna e Ucraina.
■ anno la rassegna finale si era svolta a
savia nel '99 toccherà a Valencia. (F)

**LETTERE
AL GIORNALE**

Metropolitana leggera

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

la scomparsa del
dott. Sebastiano Camp
Il procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Cuneo
ricorda con le profonde doti di umanità
— Cuneo, 29 aprile 1988.

Gli Avvocati Bruno Delempo, Vir-
gilio, Alberto Capello, Giancarlo
Giribone, Vittorio Bonazzoli si sono
si cordaggio della famiglia per la scomparsa
del
dott. Sebastiano Camp
— Cuneo, 29 aprile 1988

Bruno e Giuliana Delempo parlano
di dolore dei familiari nel ricordo dell'ar-
dott. Sebastiano Camp
— Cuneo, 29 aprile 1988.

NUMERICAL UTILITIES

2- _____

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; ■■■■ 316.313; C
441.744; Albarotto Terra: 520.14;
Bagnolo: 392.836; Barga: 348.26
Borgo: ■■■■ 260.013;
423.370, 42.01; Busca: 945.65
945.455; Caraglio: 619.102. C
72.31; ■■■■ 95.115, Dronero:
918.333, Fossano: 690.111; Gera
sio: 81.063, La Morra: 50.116, L
na: 929.113; ■■■■ 552.25
Monforte d'Alba: 787.313; Mon
ello: 64.319, Moravia: 911.010; M
772.555; Nervesa: 877.44
■■■■ Salpo: 796.308, Paves
94.254; Peveragno: 339.555, R
nig: 64.644; Saluzzo: 45.245.47
Sanio Stefano Belbo: 0141 640.0
Sarmato del Bosco: 651.02;

FARMACIA DI

Il Cuneo oggi è di tutto con orario dalle
alle 22 (e serrande abbassate) e dalle
alle 8 (e serrande abbassate) la farmacia
di Bollengo, via Caviglioglio 4,
692.358. Per gli altri Comuni le farmacie
di tutto evolvono anche le reperibilità
notturne, su chiamata, dietro per
versioni di ricette mediche urgenti.
Alfredo D'Amico, medico urgentista,
284.181

Dr. Bianchi, Vittorio Emanuele
tel. 412.208

Farmacia Municipale 2, via Marconi
tel. 50.482

Mondovì; Santa Maria, ~~Monte~~ Montere-

Saluzzo: Rado, corso Italia 105, tel. 42.267
Servigliano: Dominici, via Cambiani 2, tel. 71.22.58

Religiosi, profetesse e festività:
 Usi di Cuneo [] oppure []
 Usi di AIBA 316.316.
 Usi di Borge 269.632, 260.013.
 Usi di Bra []
 Usi di Ceva 72.31.
 Usi di Dronero [] oppure []
 Usi di Fossano 147817817
 Usi di Mondovì 550.111
 Usi di Saluzzo 147817817
 Usi di Servigliano 147817817.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgio S.
Maggiore: 289.333; Ceva: 71.003;
Fossano: 695.210; Mondovì:
474.44; Racconigi: 85.333;
46.444; Savigliano: 22.333.

DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 433411

Cuneo: 695.222; Ceva:
71.162; Saluzzo: 42.116;
(0121) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Centralino 115; Cella, numero 885.246

Lucas

Consiglio, i punti in discussione

Domani, alle 20,30, si riunirà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno: la **■** della commissione per l'assegnazione borsa studio agli studenti buschesi e l'approvazione dell'ordine del giorno a sostegno del settore agricolo. (c.)

Waterways

Incontro con la Lega Nord sulla Padania

Giovedì, alle 21, nel salone municipale si terrà un incontro sul

ma «Cosa fa la Lega Nord per l'indipendenza della Padania: le cose che la Tv di Stato non vi dice». Sono previsti gli interventi de-

onorevoli Mario Battaia e Mario Borghesio. [c.]

Industriali

previsioni sul secondo trimestre

All'Unione industriale domani, alle 17,30, saranno comunicate

dati dell'indagine provvisoria relativa al secondo trimestre '98
parlerà anche della situazione economico-sindacale.

Discussion

Code Morte propone città = Madonna della Riva

Domani, alle 15.30, al cinema Monvivo, nell'ambito del ciclo

l'Unità, Carlo Marro presenterà una gita «fuori porta», dal titolo: «Moderna della Riva: storia e storia».

«Madonna della Riva», storia e arte.

[illegible]

I venticinque anni d'attività del coiffeur
 Nei 25 anni d'attività, domani il coiffeur Gian Mario Marini

gura alla 17 il nuovo look del salone di corso Nizza 44. [v

La ditta ha portato via i macchinari. L'assessore: «Servono altri sondaggi»

Parcheggio, bloccato il cantiere

Fossano teme il «buco» nell'area Celebrini

FOSSANO. Da oltre una settimana gli uffici e i cancelli del cantiere del parcheggio sotterraneo di piazza Celebrini sono chiusi e la ditta ha portato via attrezzature e macchinari.

La situazione ha messo in allarme i cittadini. «Adesso che hanno fatto il buco — prosegue — cos'è successo? hanno cominciato a chiedere i condomini dei palazzi che circondano la piazza, preoccupati di fare la fine degli abitanti di piazza Boves a Cuneo, costretti a convivere per anni con il cantiere aperto, a causa del fallimento dell'impresa incaricata di realizzare il parcheggio.

«La ditta ha portato via parte dei macchinari perché è terminata la fase di scavo — spiega l'assessore all'Urbanistica, Giorgio Cagliero —; presto cominceranno i lavori per la fondazione. L'impresa ha preso un po' di tempo perché, dai nuovi sondaggi fatti dai tecnici, risulta una consistenza del terreno diversa, in alcuni punti, rispetto a quella rilevata — i carotaggi realizzati prima — aprire il cantiere; questo comporta alcune modifiche. Mentre in un primo tempo si pensava di fare un'unica base, adesso, per maggior sicurezza, sono stati previsti dei pali per ancorare meglio la fondazione al terreno.

Il completamento dei lavori è previsto per la fine del '99; il progetto prevede quattro piani per un totale di 100 posti auto. Il seminterrato dovrà essere destinato a servizi (l'Asl 17) e in trattativa per collocarvi un centro internazionale di ricerca «riabilitazione»; il primo e secondo piano interrato verranno adibiti a parcheggio; nell'ultimo piano verranno sistemati i box sotterranei.



Camion nel cantiere del parcheggio sotterraneo di piazza Celebrini a Fossano (foto scattata alcune settimane fa)

Savigliano illumina l'arte

Nuovi lampioni per piazza Santarosa

SAVIGLIANO. E' stato affidato all'Enel il progetto di rifacimento dell'illuminazione di piazza Santarosa, una delle più importanti piazze del Piemonte dal punto di vista storico, artistico e architettonico. Il Consiglio comunale sarà presto chiamato a ratificare lo studio che il Comune ha affidato alla società pubblica che rientra nel progetto denominato «Illumina l'arte», lanciato dall'Enel a livello nazionale.

Tale progetto riguarda iniziative di illuminazione per i

centri storici di tutta Italia, studiati dall'Enel e messe a punto in relazione alle particolari esigenze ambientali di ciascuna città.

Il progetto è stato presentato a un convegno organizzato dal partito popolare dagli assessori comunali all'Urbanistica e ai Lavori pubblici, Lorenzo Morello e Marco Carona, che hanno spiegato come sia essenziale l'esigenza di valorizzare il meglio della piazza — ha detto in particolare Morello — piazza di Savigliano.

E' stato anche precisato che si è definitivamente abbandonato il progetto di illuminare la piazza con una serie di lampioni a gas: tale progetto era stato messo a punto dall'ex assessore ai Lavori pubblici, Aldo Scotta durante l'amministrazione guidata da Alfredo Dominici; in quell'occasione, era anche stato verificato il parere favorevole dell'Italgas intervenire nell'iniziativa, che aveva lo scopo di riportare la piazza, dal punto di vista ambientale, ai primi del secolo.

Bene Vagienna S'inaugura il percorso archeologico

VAGIENNA. «Qui al tempo dei romani c'era l'acquedotto, qui la necropoli, qui l'anfiteatro, e qui ancora le terme, il tempio, il foro...». Oggi, alle 15.30, si inaugura il «percorso archeologico guidato» che conduce alla scoperta dell'antica città romana di Augusta Bagiennorum, nella piana della Roncaglia.

Il percorso, realizzato dall'Ente parchi e riserve cuneesi, parte dalla chiesa di San Pietro e raggiunge l'area degli scavi archeologici, indicando con pannelli illustrativi le «emergenze» più significative. Ai visitatori sarà così possibile riconoscere il luogo in cui sorgeva la «strada decumana», l'acquedotto, la necropoli, l'anfiteatro, la porta decumana, la Casa romana, le terme, il tempio, il foro, la basilica, «tempi minore» e il Teatro.

Il tracciato, lungo circa 800 metri, conduce a una visita in parte virtuale — spiegano all'Ente parchi — perché la gran parte degli edifici dell'antica città di Roma giacciono sotto terra. Gli unici resti visibili sono l'acquedotto, il Teatro e il Tempio minore sul quale, in tempi successivi a quelli romani, venne edificata una basilica cristiana.

Per facilitare l'immaginazione, i pannelli sono stati arricchiti da una planimetria dell'area e da immagini descrittive degli edifici.

Augusta Bagiennorum fu fondata tra il 27 a. C. e il 14 d. C. sotto l'impero di Augusto, insieme ad Acosta e Torino. L'individuazione della città sotto terra risale alla fine del secolo scorso, quando due studiosi benesi realizzarono una serie di scavi, che permisero di indicare esattamente la localizzazione dei vari monumenti.

DALLA GRANDA

Cuneo

Anziano travolto e ucciso da un'auto

Si sono svolti ieri, nella chiesa di Madonna delle Grazie, i funerali di Stefano Musso, 93 anni, investito e ucciso da un'auto in viale Angeli, fronte alla boccifila «La novella».

Verzuolo

Giovani di Montà dopo il tamponamento

Due giovani — ricoverati in prognosi riservata, in seguito a un tamponamento fra tre auto, l'altra notte a Villanovetta. Sono Carlo Aprile e Andrea Gramazio, entrambi ventiduenari di Montà. Viaggiano a bordo di una «Brava» condotta da Alberto Strumia (22), con Franco Migliore (22) ed Ezio Aracodo (23), tutti mantesi. La «Brava» — tamponata dalla «Fiesta» del marocchino Wahib Benouna, (31), di Verzuolo. Le auto hanno tamponato la «Punto», ferma ai lati della strada. Giancarlo Dossetto (Revello). [g. n.]

Reburant

La premiazione del concorso nazionale di chitarra

Oggi, alle 10, nel teatro di San Giacomo, si svolgerà la cerimonia di premiazione del concorso nazionale di chitarra. [p. s.]

Vicoforte

La Comunità montana sceglie il vicepresidente

Domani, alle 21, si riunirà il Consiglio della Comunità montana Valli Monregalesi, per nominare, fra l'altro, il nuovo vicepresidente, al posto di Giuseppe Blengino, decaduto. [p. s.]

Mondovì

Rogo distrugge silos di segatura in corso Francia

I vigili del fuoco hanno lavorato oltre due ore a spegnere le fiamme divampate in un silos per la segatura della «Wilab», in corso Francia: distrutti silos e una macchina trinciatrice. [p. s.]

Alba

via la rassegna «delle sei fiere»

Si apre oggi, alle 8, al Borgo Maggiore, la rassegna «delle sei fiere». Si terranno sempre di domenica nelle borgate garzinesi. [s. c.]

Castellar

Si apre la mostra degli spaventapasseri

Si apre oggi alle 16 la 2ª Mostra degli spaventapasseri, organizzata nel quadro dei festeggiamenti patronali. [g. n.]

Centallo

Si inaugura il Palazzetto dello sport

Oggi, alle 9, si inaugura il Palazzetto dello sport — una gara regionale di karate valida — la qualificazione ai campionati assoluti italiani. [l. a.]

Alba

Raduno organizzato dal «Vespa Club»

E' il programma oggi, il raduno «Happy Birthdays», organizzato dal «Vespa Club Saluzzo». Il ritrovo è alle 9, in piazza Garibaldi. [g. n.]

Iniziativa a Cervere

Fotografie ai trasgressori del «rosso»

CERVERE. Gli automobilisti che vogliono «fare i furbi» e ignorare il semaforo collocato lungo la statale 231, nel centro del paese, devono fare i conti con un incomodo in più. Può infatti capitare loro di essere ripresi da ben due macchine fotografiche che bloccano il momento in cui si transita con il semaforo rosso, con il conseguente addebito di 117 mila lire più le spese. A tanto ammonta l'infrazione per l'attraversamento dell'incrocio con il semaforo rosso. E' da circa un mese che l'apparecchiatura, gestita dalla società «Mulanova», è in funzione e finora ha garantito al Comune di Cervere un introito lordo di circa un milione al giorno, una parte del quale è di competenza della ditta appaltatrice. [p. b.]

Richiesta da Fossano

Gli artigiani «Il volto del paese»



Graziella Bramardo è presidente degli artigiani

FOSSANO. Una delegazione dell'associazione artigiani, guidata dal presidente Graziella Bramardo ha chiesto al sindaco di rivedere il costo del «pass» per il parcheggio dei mezzi in centro storico, in caso di lavori urgenti. «Si era pattuito 50 mila lire l'anno, ma ci vengono chieste 70 mila lire, più 10 mila per il bollo» dice il presidente. [l. a.]

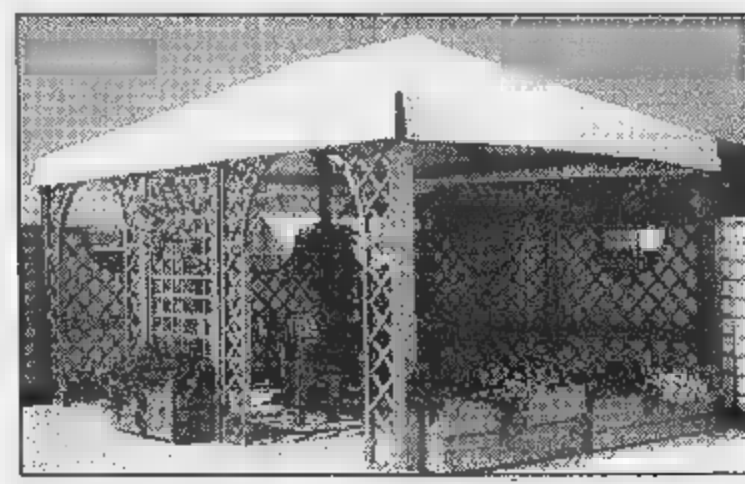
Colpo all'«Az Arreda»

Ceva, svaligiato

CEVA. I ladri sono entrati, l'altra sera, nel grande magazzino «Az Arreda» di regione San Bernardino, mettendo a segno un colpo nel reparto della telefonia. Il bottino ammonterebbe ad alcune decine di milioni, ma l'inventario per stabilire il suo importo esatto è ancora in corso. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, i malviventi — entrati da una porta laterale, forzandola. Quindi si sono diretti nello stand dove — esposti — in vendita i telefonini cellulari, gli altri telefoni, gli apparecchi fax e segreteria telefonica, insieme ai vari «optional». Quando — scattato l'allarme antifurto, i ladri — scappati, riuscendo comunque a portare con sé la refurtiva, i carabinieri, hanno compiuto i sopralluoghi e avviato le indagini. [p. s.]

CLEN

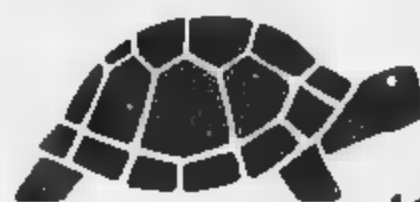
LEGNAMI - FAI DA TE



TORRE SAN GIORGIO

Via Chionvullazione Gioielli, 21/B - Tel. 0173/93.202 Fax 96.203

presenta la nuova linea



TARTARUGA '98

ARREDO PER IMPREGNATO A PRESSIONE

Gazebo - Pergole
Marina Line - Pannelli
Tavoli e Panche - Fioriere
Giochi Famiglia - Recinzioni
Cassette - Semilavorati

GRATIS

'98

SE VI PRESENTERETE COUPON PRESSO IL NOSTRO PUNTO VENDITA

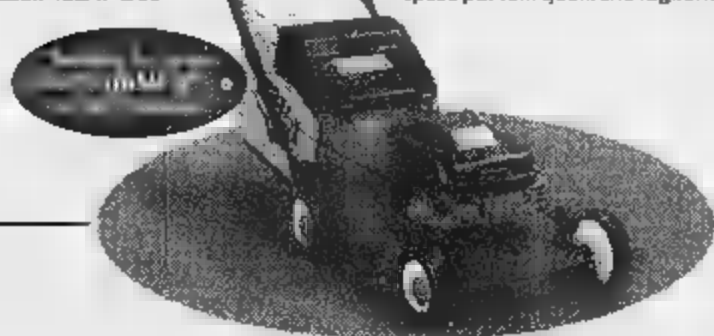
CAMPAGNA ROTTAMAZIONE IDEA

OGGI CAMBIARE TOSAERBA CONVIENE

Ibea rivaluta il tuo usato

È il momento di cambiare tosaerba. Da IBEA, gli esperti del verde, arriva infatti una grande iniziativa per farlo nel modo più conveniente possibile: una campagna rottamazione in vigore dal 1° aprile al 31 maggio 1998, che coinvolgerà i migliori rivenditori autorizzati IBEA. Due

mesi per acquistare un — e più — tosaerba in regola con le CE, due mesi in cui il tuo usato verrà ritirato e sopravvalutato: l'incentivo va dalle 250.000 alle 300.000 lire, in base alla larghezza di taglio del tosaerba che acquirerai (47 o 53 cm). La campagna è valida per l'acquisto di tutti i tosaerba della linea Garden Pro — Classic IBEA semoventi. Allora non lasciarti sfuggire questa grande occasione: IBEA ha tagliato le spese per tutti quelli che tagliano l'erba!



IBEA
GLI ESPERTI DEL VERDE

Monchiero

POLLENZO di BRA (CN)
Tel. 0172/45.81.26



Prosegue a Montà la sagra primaverile: oggi c'è una tavola rotonda Festa di Maggio tra vini e asparagi Domani in programma la grande fiera agricola

MONTÀ. Il paese del Roero vive la giornata clou della «Festa di Maggio» della «1ª Fiera locale dei prodotti tipici dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio». I festeggiamenti primaverili, che a Montà hanno radici antiche, si presentano quest'anno con un calendario ricco di appuntamenti. Alla «Festa di Maggio» promossa dalla Pro loco del Comune, si sono aggiunte iniziative promozionali del Consorzio di imprese di Montà che ha allestito una trentina di stand rappresentanti le attività delle varie aziende associate.

Le manifestazioni, che hanno preso il giovedì e si concluderanno domani, vivranno oggi la giornata più intensa. Si inizierà alle 9 con l'apertura in piazza San Michele della mostra «Vini ed asparagi montatesi alla ribalta» della Pro loco. Montà è terra di grandi vini, dall'arneis al Roero, nebbiolo e barbera d'Alba.

«La sagra», dice il presidente della Pro loco, Gigi Babbioni, «è un'occasione per farli conoscere insieme con gli asparagi che un altro prodotto tipico della terra montatese».

Accompagnerà la mostra stand dell'associazione guide naturalistiche del Roero.

Su iniziativa del comitato di promozione del consorzio delle aziende, di cui è presidente Luigi Taliano, alle 10 si svolgerà una tavola rotonda «Quale futuro per la piccola e media impresa» con la partecipazione di rappresentanti Regione,



Camera di commercio, imprenditori (piazza San Michele). Sempre a cura del consorzio, in serata si terrà un incontro con gli alunni della scuola media con consegna di premi (ore 21). Nel pomeriggio grande kermesse in piazza gli sbandieratori di Alba, Asti e la banda musicale La Montatese (ore 16). Ai turisti saranno offerti in degustazione asparagi e vini.

Gli stand allestiti dal consorzio, presieduto da Vincenzo Lorenzin, si potranno visitare fino a questa (ore 10-12; 16-30-

19; 20,30-24). Presentano le attività degli artigiani del legno, del ferro, operatori commerciali, produttori di vino, aziende che si occupano di generi alimentari, tartufi, lavorazione materie plastiche, automatismi elettrici, edilizia ed altro. Il consorzio, nato nel '90, si occupa della valorizzazione delle attività delle aziende locali e del loro insediamento nella nuova area artigianale che sta sorgendo alla periferia del paese. In occasione della fiera ha presentato un video e libro: «Montà

terra d'arti e di industrie».

Il sindaco Domenico Almondo: «L'idea di costituire il consorzio artigiano è stata buona. La Regione ha contribuito alla realizzazione delle opere di urbanizzazione. Oggi Montà dispone di un'area attrezzata di buon livello, tassello importante per un ulteriore sviluppo economico del paese. Per favorire ulteriormente il decollo dell'area, l'amministrazione ha incrementato dal 40 al 50% gli indici di cubatura. Le richieste di costruzioni arrivano e ci sono artigiani con volontà di creare nuova occupazione».

A Montà è in corso di costruzione la variante sulla statale 29 Alba-Torino che eviterà l'attraversamento del centro abitato. Il sindaco dice che il Comune si è adoperato per ottenere che facilitino l'accesso al paese. Si vuole evitare che Montà sia danneggiata dalla variante con uno scorrimento veloce, quasi autostradale, ma che al contrario ci siano facilitazioni e stimoli ad entrare nel paese. In seguito ai contatti avuti, l'Anas ha accettato di apportare modifiche ai progetti di costruire due rotonde che garantiscano accessi (una dalla provinciale San Vito e l'altra artigiana, l'altra di Santa Lucia che sarà l'ingresso al paese per chi proviene da Torino).

Per quanto riguarda la sagra si concluderà domani con la fiera agricola (piazza Vittorio Veneto, ore 9), mentre domani in programma danze (ore 21).

ME.C.MO. S.N.C.

di Chicco geom. Giuseppe & C.

MONTAGGI INDUSTRIALI

COPERTURE INDUSTRIALI E CIVILI

REMOZIONE E SMALTIMENTO

ETERNIT

A NORMA DI LEGGE

Rizza C. Alberto, S. RACCONIGI (CH)

Tel. 0112/280055 - Fax 0112/280055 - Cell. 333611666

INSII

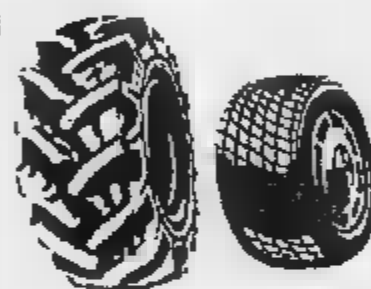
INDUSTRIA S.p.A.

GUARNIZIONI IN GOMMA/SUGHERO

ARTICOLI TECNICI IN GOMMA STAMPATA SU DISEGNO CLIENTELA
PIASTRE APPOGGIO IN GOMMA ARMATE E NON

Sede sociale:
10129 TORINO - Corso G. Govone 18
Tel. 011 580.77.97 ric. aut. - Fax 011 597819

Stabilimento:
12046 MONTA' D'ALBA - Corso Manzoni 69
Tel. 0173 97.73.11 ric. aut. - Fax 0173 97.73.33



PREZZI SUPERSCONTATI

per pneumatici agricoli e autovetture
di tutte le marche

CONTROLLO E SOSTITUZIONE
AMMORTIZZATORI E FRENI
PREREVISIONE

ERMES GOMMISTA S.N.C.

di Secco Ermes e Musso Adriano

Via Carmagnola, 5 - 10046 POIRINO (TO) - Tel. 011/945.05.58 - 945.19.72

Pavimenti in Legno

Marconi e Casutta

FORNITURA

POSA IN OPERA e VERNICIATURA

ESPOSIZIONE

C.so Manzoni, 7/b - MONTA' D'ALBA - Tel. 0173/975623

abitazione: 0173/975715 - 971306

ALBA - C.so Bra, 5/B

CERAMICHE - ARREDO BAGNO CAMINETTI

Esposizione aperta la domenica mattina

ALOI CERAMICHE

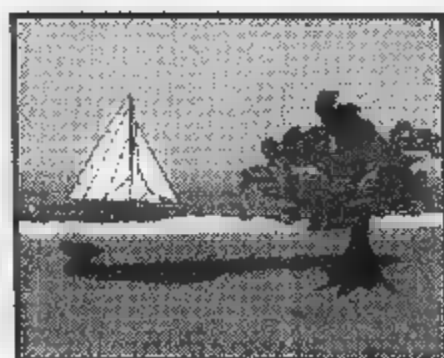
UN GRANDE CENTRO ESPOSITIVO



ALBA
ROCCOBARCO
UNGARO
IL MOSAICO
CEDIR
MONTA' D'ALBA
c.so Manzoni, 58
tel. e fax 0173/97.62.32
via Cavour, 6
tel. 0173/97.62.43

Ristorante Pizzeria

TerraMare



Cucina e vini tipici del Roero
Specialità marinare
Pranzi di nozze
Cresime - Prime Comunioni

Frazione Madonna delle Grazie, 5/b - Tel. 0173/90256
S.STEFANO ROERO (CN)

STUDIO FOTOGRAFICO

ROSSELLA

di Milan Rossella

C.so A. Manzoni, 7/A
MONTA'

tel. ■ fax 0173/975669



Successo della rassegna di Langa e Roero. Ancora manifestazioni sul territorio fino a giugno

Ultimo brindisi con «Vinum» ad Alba

Oggi altre degustazioni e visite alla scuola enologica

ALBA. «Vinum '98» vivrà oggi l'ultima giornata nel capoluogo delle Langhe: la fiera proseguirà ancora fino a giugno con altre manifestazioni, coinvolgendo tutto il territorio. Oggi è l'ultimo giorno utile per degustare i cinquecento vini doc e docg di duecento produttori di Langa e Roero: il palazzo di piazza Medford (ore 10-23). Una grande vetrina dei migliori prodotti dell'Albese, frutto dell'ultima favolosa vendemmia che hanno concluso l'invecchiamento.

Si tratta di etichette prestigiose, il barolo '94 il barbaresco '95, arneis, dolcetti, moscato, Asti, pelaverga, favorita e bibrat '97, Roero, nebbiolo e barbera d'Alba '96.

Nella giornata conclusiva della fiera, apre i suoi battenti anche l'Istituto tecnico enologico «Umberto I», noto come l'«Enologica». La scuola, che prepara i tecnici vino, ospita nello stesso complesso corsi per il diploma universitario, potrà visitare (ore 10,30-19), potranno anche degustare i vini prodotti dagli allievi con la uva vigneti che si estendono attorno gli edifici scolastici, l'azienda agricola e la cantina sperimentale.

Nell'aula magna (ore 10) si svolgerà il convegno su «Le nuove professioni del vino» con l'intervento di Magda Antonoli Corigliano, docente di Economia politica per il turismo alla Bocconi di Milano. «Vinum», che si era aperto il giorno di Pasqua a Canale ed era inaugurato ad Alba il 24 aprile, si conclude in un clima di ottimismo. Commenta il presidente dell'Ente turismo Giacomo Oddero: «E' una grande soddisfazione vedere questa manifestazione crescere di anno in anno».

Il coordinatore Claudio Alberto: «Fra i visitatori, moltissimi



L'inaugurazione di «Vinum» ad Alba (a sinistra) e degustazioni dei preziosi prodotti doc e docg della Langa e del Roero

sono stranieri. Oltre degustazioni nel palazzo, sono stati positivi i «Percorsi del vino» con assaggi abbinati alle visite culturali e le feste in piazza. Fra le giornate più affollate, il 1° mag-

gio, grazie ai banchi d'assaggio allestiti da una trentina di «Città vino». I turisti si sono riversati nel palazzetto e nelle vie del centro. Dal 12 al 16 maggio si terrà «Alba wines exhibition»,

degustazioni delle nuove annate di barolo e barbaresco riservate a giornalisti del settore italiani e stranieri.

Giuseppina Flori

Il Canale

Note musicali e un aperitivo

Fra le manifestazioni collaterali di Vinum in programma oggi nell'Albese, a Canale prendono il via gli aperitivi in musica (cortile dell'Enoteca regionale, ore 10,45-12,45). Il vino arneis delle terre del Roero sarà offerto in degustazione abbinato a golosi stuzzichini proposti dal ristorante «La Carmagnole» con sottofondo musicale di Cristiano Alasia, virtuoso della chitarra classica, che presenterà un repertorio di brani del '500 ad oggi. A Govone, andranno in scena, nel castello, «Cantate e dispenze» con degustazioni offerte dai produttori (vini, grappe, frutta sciropata, miele, formaggi, ortaggi). Alle 11, consegna del riconoscimento «Amico di Govone», poi aperitivo e degustazioni, che proseguiranno nel pomeriggio. Alle 13, pranzo sul piazzale del castello.

A Neive, festa primavera in piazza, tra «roba veja e vin neuva» (ore 15). A Mango si festeggiano i 50 anni di gemellaggio con il Comune francese di Saint Rambert d'Albon: scambio di doni tra i due sindaci e convegno: «La cooperazione italo-francese: i progetti per l'agricoltura e il turismo» (castello, ore 10). A Castino, per la «Festa del fiore», mercatino, fiere commerciali e di artigianato, antichi mestieri (ore 9). Esibiranno artisti strada, sfilata di carri nel pomeriggio. (g. f.)

Solidarietà

Bra, appello in difesa del minore

BRA. Il lavoro dei bambini è una piaga così «periferica» da non poter essere curata? E davvero la realtà locale è al riparo dai fenomeni dell'evasione dell'obbligo e dell'abbandono scolastico? Sono alcune delle domande sottintese nel testo di una mozione che l'esponente progressista Bruno Sibille, in prima fila nelle iniziative di solidarietà, ha proposto ai colleghi dei gruppi di firmare.

Il documento si intitola «Istituzione della giornata contro lo sfruttamento del lavoro minorile. Azioni correlate» e prende le mosse dal ricordo dell'uccisione, il 16 aprile del '95, del dodicenne pakistano Iqbal Masih, assassinato perché aveva il coraggio di raccontare al mondo la drammatica condizione di tanti bambini ridotti in schiavitù, come lui. Pare siano 250 milioni, i bambini costretti a lavorare e pagati con salari da fame: «Fanno le scarpe che indossiamo, i palloni cui giochiamo i nostri figli», scrive la prof. Sibille. Sono concentrati soprattutto nel Sud del mondo, ma non solo: casi nostrani: in Puglia nei laboratori di confezione di biancheria, nelle campagne calabresi come baby braccianti, nell'industria dei falsi abiti firmati a Napoli e dintorni. Si stima che in Italia 250 mila bambini vengano giornalmente fatti lavorare, e il dato è ancor più preoccupante se correlato al numero di abbandoni nella scuola media: oltre 11 mila nel '96-'97.

Oltre a proclamare il 16 aprile «Giornata contro lo sfruttamento dei minori» e ad aderire alla marcia organizzata in Italia da «Mani Tese», la mozione propone un monitoraggio circoscrizionale dell'abbandono scolastico e interventi capillari per il rispetto dell'obbligo degli studi. (g. n.)

IN BREVE

Alba

Quattro feriti in uno scontro fra...

In uno scontro fra auto, in località Bricco Capre, rimaste ferite 4 persone. Si tratta di Claudio Trinchero, 40 anni, frazione Como, che viaggiava su una «Golf» con a bordo due ragazzi e Paolo Saracco (21), di S. Stefano Belbo, che viaggiava su una «Ford Fiesta». Le prognosi variano da una a 2 settimane. (g. f.)

Guarene

Oggi s'inaugura nuova casa alpina

Oggi, in occasione del raduno regionale dell'Ana, si inaugurerà la nuova casa alpina «Bergadano», nonché il monumento all'alpino e ai Caduti in tutte le guerre. L'appuntamento è per le 9,30. (g. f.)

Ex raccogliere il materiale sequestrato

L'ex carcere mandamentale annesso alla sede della pretura, in Palazzo Garrone, sarà adibito a deposito di materiale sequestrato per ordine dell'autorità giudiziaria. L'incarico della pulizia dei locali è affidato alla cooperativa «Il biancospino». (g. n.)

Castiglione

«Arte fra le botti» fino al 4 maggio

E' stata inaugurata ieri la mostra «Arte fra le botti» con personali degli artisti Dedalo Montali e Laura Avondoglio (cantina Gigi Rosso). Si potrà visitare fino al 24 maggio. Ieri è pure inaugurata una mostra d'arte collettiva nel castello. (g. f.)

Santo Stefano Belbo

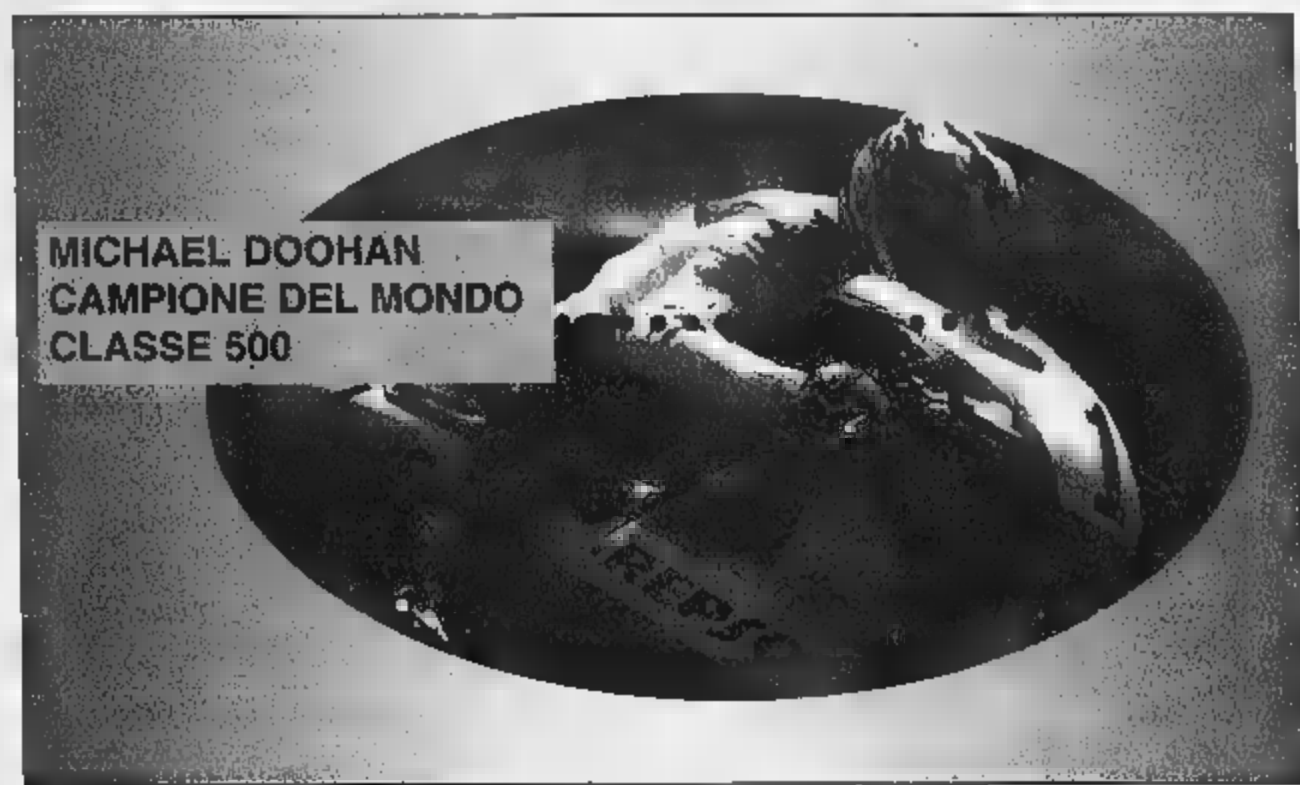
Scultura e pittura nella casa Pavese

E' stata inaugurata nella casa natale di Cesare Pavese una mostra personale di scultura e pittura «La luna e i falò» di Antje Rieck. Si potrà visitare fino al 13 giugno. (g. f.)

REPSOL MOTOR OIL



TEAM FORD REPSOL
CAMPIONATO DEL MONDO 1997



MICHAEL DOOHAN
CAMPIONE DEL MONDO
CLASSE 500

L'OLIO DEI CAMPIONI

in vendita presso

CONSORZIO AGRARIO di CUNEO

Con la band di Paolo Bonfanti

■ All'irish pub «The Black Brew» stasera (ore 21,30) si ascolta il rock dei «Devo».



Al via con i pianisti Scano e Mattiotto

I successivi appuntamenti: giovedì 7 il trio di Beppe Barbera (pianoforte), Paolo Savaglia (cla-



rinetti) e Paolo Franciscone (batterial per un repertorio che risente del jazz; sabato 9 flauto, violoncello e piano; il 16 «C'era una volta il cinema», musicale in due tempi; in giugno chitarra e flauto, la commedia polifonica «Amisiparnaso», il recital pianistico di

Leonhard Westermayr « infine l'Orchestra Giovanile dell'Accademia Albesi diretta da Paolo Paglia (con pagine di Vivaldi). Gli abbonamenti costano 90 mila lire, ogni singolo concerto 15 e 10 mila lire. Informazioni allo 0123.35189. (l.o.)

■ I Farinei d'la brigna presentano il cd

ALBA. Recentemente li abbiamo visti ospiti della trasmissione televisiva «Target» e stasera, ore 21,30, ■■■■■ in concerto al «Teatro sociale»: sono i «Farinei da brigna». Il noto gruppo astigiano, ■■■■ volte esibitosi nella «Granda» dove conta numerosissimi fan, ■■■■ da parecchio tempo che non faceva concerti in provincia. Lo spettacolo di stasera è dunque un'occasione per stare due ■■■■ una band che si è distinta nel panorama musicale per originalità e simpatia. Sul palcoscenico albese i «Farinei» proporranno il loro esilarante repertorio fatto di testi dialettali e presenteranno la loro ■■■■ ultima fatica discografica. Non mancheranno celebri canzoni (fra le più famose «La ■■■■ Panda per i tocs», versione piemontese ■■■■ brano di Ivano Fossani «La mia banda suona il rock») che i simpatici artisti hanno tradotto in piemontese, creando dei brani divertenti. Gli interessati possono rivolgersi per l'acquisto ■■■■ biglietti al botteghino del Teatro sociale di Alba, da «Radio Guido» di Alba e da Barrego dischi di Bra. ■■■■

Espongono Stella Gentile, Giosuè Lingua, Claudia Margaria, Sonia Passalacqua, Alberto Ribè, Mario Soggiu, Matteo Perrero, Silvia Trigari, Giacomo Ballario, Santina Bellino Ribè, Tarcisio Bottasso, Gianni Mans, Pinuccio Mana, Sebastiano Manna, Giorgio Maria Marengo, Luciano Marengo, Enrico Myller, Ada Perona Contratto, Rossella Ravera, Monica Sartori e Michele Tavella. (L. a. l.)

■ primo pomeriggio al tramonto per le strade del paese si potrà ammirare un'ampia selezione di quadri degli autori del «Percorso della memoria» (i fratelli Nada, Ugo e Libero, Luigi Carbone, Giuseppe Sappa, Enrica Scotti, Donatella Pernol) e di una decina di loro colleghi del gruppo «Arteinsieme». A dare alla mostra «en plein air» un carattere festoso provvederanno, sparsi qua e là per il borgo, attori, mimi, trampolieri e gli alunni del corso di chitarra classica del Civico istituto musicale «Pergusio» di Savignano. I visitatori avranno anche la possibilità di degustare prodotti tipici della tradizione langarola, abbinati ai vini per i quali Verena va famosa. [g. n.]

Tutti i vincitori del FestivalLegno

Nella categoria seniores: al secondo posto si è imposta Romina Barra di Centallo con «Sempre», al terzo Chiara Bressi di Villafalletto con «My Heart Will go on».

Al vincitore di ciascuna categoria è stata assegnata una spilla d'oro riproducente l'albero con i palloncini; ai secondi e terzi classificati è stata consegnata una spilla d'argento.

Prevendite per Afterhours
Sono in prevendita da Muzak i biglietti (17 mila) per il concerto degli Afterhours venerdì al Palastampa di Torino.

CHRIST
LISCIO
MONDOVI Tel. 43.557

QUESTA SERA
ORCHESTRA

GIOTTO

LA SALETTA
DANCE MUSICA 60/70/80

Ore 20 inizio scuola di ballo
liscio standard con il maestro

MASSIMO DELL'ABIANCA

tutto soldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

MUSIC HALL CENTALLO

CRAZY BOY

Questa sera
liscio di grande qualità
l'orchestra di

MASSIMO DELL'ABIANCA

NIGHT CLUB

ONE WAY

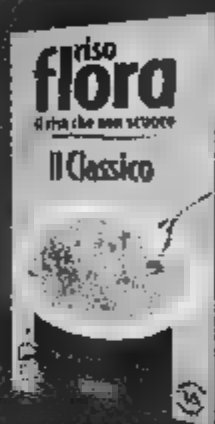


MASSIMO - Viale Isacco
Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22.30 ALLE 5
CHIUSO IL MARTEDÌ

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 666.52.11


20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02 244.24.611

Sig. PAOLO BELLE'
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 11
Tel. 0141 1111/1122

famila

Riso Flora Classico kg 1 2.980 	Pomodori Pelati Valfrutta gr 400 (al kg L. 1.833) 440 	Squid Frutto Valfrutta 1 L (al lit. 260) 390 	Miele Baroni Baroni d'Alto 1 L (al lit. 1.719) 1.150 	Caldo Taverza Doro 250 x 2 (al kg L. 12.800) 5.690 	Olio Oliva Carapelli 5.490 	Dash 4 11.980 
--	---	--	--	--	--	---

Ricetta Flaminio Biscotti
gr 500
(al kg L. 11.400)
4.250

Yomo
Yomo gr 125 x 2
(al kg L. 7.160)
1.790

Shampoo Pantene ml 250
2 in 1
(al lit. 15)
3.780

Crema Margherita
400 g
23.900

Ricetta (Molise) Biscotti gr 400
macine - macine di - macine di sole
(al kg L. 4.850)
1.940


**Le
strepitose
offerte**

Dal 4 al 16 Maggio 1998

Confettura Santa Rosa
gusti classici - gr 400
(al kg L. 4.875)
1.950

Tonno Marebù
gr 100 x 8
(al kg L. 19.400)
2.490

Carne Simmenthal
gr 100 x 2
(al kg L. 11.400)
6.450

Mozzarella Mozer
gr 125
(al kg L. 12.720)
1.590

Bella Napoli
Bollito Napoli
Bollito x 2
(al kg L. 10.600)
5.290

Pasta Barilla gr 500
(al kg L. 1.780)
890


PETTO DI POLLO
AL KG
9.980

BRACIOLE DI MAIALE
AL KG
8.990

PREZZI OK
NEL REPARTO
FRUTTA
E VERDURA



Il Cliente
CARTA CLUB

Club famila

04 29 01 000001 9



ALBA

C.so Europa Ang. Via dell'Acquedotto, 15

MONDOVI

Via Cuneo, 21

Calcio Cnd: all'andata i liguri vinsero per 4-0. Bra arbitro dell'Eccellenza

Cuneo già sicuro dei play-off

Oggi al «Paschiero» (ore 16) c'è l'Imperia

CUNEO. Con la matematica certezza di partecipare al play-off che dovrebbero cominciare domenica 17 maggio, la Cuneo sportiva oggi si congeda dal pubblico amico per la stagione regolare. Lo ha affrontando al «Paschiero» (ore 16) i liguri dell'Imperia che all'andata - oltre a costringere la società a rimpiazzare l'allenatore Ciravegna con Sergio Eberini - inflissero la più pesante sconfitta stagionale a capitano Caridi e compagni. Fu un secco 4-0 senza attenuanti che mise a nudo tutti i problemi del biancorosso.

I biancorossi hanno terminato il lavoro settimanale con due sedute venerdì e ieri mattina. La gara di oggi si preannuncia interessante, i nerazzurri di Flavio Ferrario si giocano proprio a Cuneo le residue speranze di accedere ai play-off.

In biancorossa il morale è ottimo, la vittoria di Pinerolo ha ridato fiducia e serenità. Ad oggi gli infortunati Magliano e Rovera (quest'ultimo riprenderà la preparazione martedì) mister Eberini può contare sulla «rosas» al completo. Oggi dopo la squalifica rientreranno Marrazza e Moschetti. La Cuneo sportiva si presenterà quindi con Campana in porta; i centrali Marrazza e Caridi e i laterali Varano e Bertino in difesa; a centrocampo saranno Giovine e Marchisio, con Becchio tornante destro, Moschetti alternato al centro o come terza punta ad affiancare Mezzano e Zocco.

Afferma Eberini: «Vogliamo congedarci dal pubblico con una bella prestazione. Ci teniamo al terzo posto». La telecronaca registrata della gara andrà in onda stasera dalle 20,30 circa su PrimaAntenna Super Six nel corso della trasmissione «A tutto campo weekend».

Bra arbitro del secondo posto nell'ultima giornata di Eccellenza. I giallorossi ospitano il Chieri che insegue la seconda piazza. Acqui e Novara, seconda e prima, si affrontano nello scontro diretto. L'Albese gioca a Chiavasso; il Saluzzo riceve i Piosesi e il Villafranca - ad Asti.

(g. p. c.)



Moschetti rientra dalla squalifica

La Fossanese a Sanremo va a caccia dei tre punti

FOSSANO. Nella stagione, dopo un eccezionale girone di ritorno, si era salvata conquistando 37 punti (ne sarebbero bastati 34); ora la Fossanese ne ha 40, per avere la certezza matematica di rimanere nel Cnd dovrebbe vincere a Sanremo; in caso di pari, si profila uno spareggio-salvezza con Derthona (oggi in casa dell'Imperia) o Pietrasanta (che riceve la già retrocessa Entella).

La Sanremese, che domenica scorsa ha perso a tempo scaduto sul campo del Derthona, ha

conquistato il largo anticipo la C2, ma il dirigente Biagio Piumatti (che coordina le trasferte degli azzurri del presidente Gino Bordonale) non aspetta «regali»: «Ci vorrà grandissima determinazione, per noi è la partita decisiva».

«Mister» Bruno Cavallo dovrebbe schierare questa formazione: Mulato; Ambrosino, Bianco; Gianoglio, De Santis (De Marco), Pieri; Bochicchio, Dalmazzo, Ferri, D'Errico, Mendola. Labruzzo, infortunato, sarà in panchina. [r. a.]

Ultime finali al meeting internazionale



MONDOVI. Brillanti risultati dei cuneesi al quarto meeting internazionale. Fra le Donne le «regine» Federica Biscia (nella foto) e Lucio Luoni. La «Biscia» si è imposta nei 200 metri su Paola Cavallone e nei 100 metri. Giulia Maero ha conquistato i 200 stile libero - un ottimo 2'03"76, precedendo Cecilia Vianini (Bentegodi Verona), ottenendo il bronzo nei 50 stile libero alle spalle di Karina Vanni e della Vianini. Lucio Luoni (Centro Mondovi) ha vinto allo sprint i 100 farfalla Ragazzi. Buono piazzamento della Libertas Nuoto Cuneo con Alessia Bainotti, Leila Ghio, Manuela Rinaudo, Marco Marola. Bene Marianna Ghiglia (Mondovi) e Lara Rosso. Oggi (dalle 14,45) le restanti finali. [r. a.]

MONDOVI. Brillanti risultati dei cuneesi al quarto meeting internazionale. Fra le Donne le «regine» Federica Biscia (nella foto) e Lucio Luoni. La «Biscia» si è imposta nei 200 metri su Paola Cavallone e nei 100 metri. Giulia Maero ha conquistato i 200 stile libero - un ottimo 2'03"76, precedendo Cecilia Vianini (Bentegodi Verona), ottenendo il bronzo nei 50 stile libero alle spalle di Karina Vanni e della Vianini. Lucio Luoni (Centro Mondovi) ha vinto allo sprint i 100 farfalla Ragazzi. Buono piazzamento della Libertas Nuoto Cuneo con Alessia Bainotti, Leila Ghio, Manuela Rinaudo, Marco Marola. Bene Marianna Ghiglia (Mondovi) e Lara Rosso. Oggi (dalle 14,45) le restanti finali. [r. a.]

Campionato di serie A

Oggi Bellanti vuole vincere contro Scafati

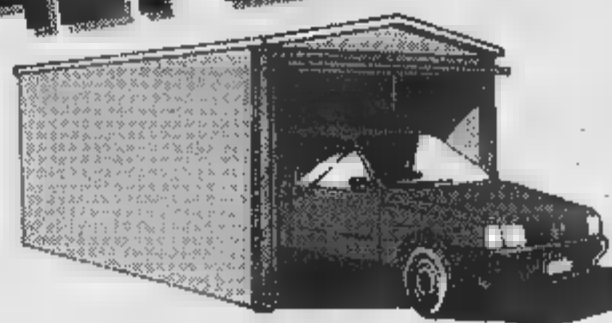
CUNEO. Tre incontri oggi per la quarta d'andata serie A. Alle 15,30, a Cuneo, Bellanti e Giampaolo ospiteranno gli imperiesi Sciorrella. Novaro nello scontro più importante. Alle 16 Taglia Pirero e Aicardi dovranno vedersela con i santostefanesi Dogliotti I e Massone; alle 21, infine, a Magliano Alfieri Dotta e Rosso I faranno l'esordio casalingo con la Monticellese. Molinari e Priore.

Domani alle 21 al «Mermata» di Alba Dogliotti II e Rigo affronteranno Papone e Rosso II (Pro Pieve). L'anticipo della sesta giornata. Il primo maggio, a Monticella Molinari e Priore sono stati sconfitti dagli ex Vacchetto e Voglio 11-7, mentre Dogliotti II e Rigo sono stati battuti a Dolcedo da Sciorrella e Novaro 11-1. [a. s.]

PREFABBRICATI IN CEMENTO

ALFERO

MISURE VARIE

SI INSTALLANO
A CIELO APERTO
O INTERRATI

BOX - MAGAZZINI VARI - CANTINE UVA E PER
INSTALLAZIONE RIFRESCORI - RIVESTIMENTI AEROMOBILI
CANTINE INTERRATE - VASCHE ACQUA E
RISCALDATORI - IMPIANTO ILLUMINAZIONE CON RIVESTIMENTI

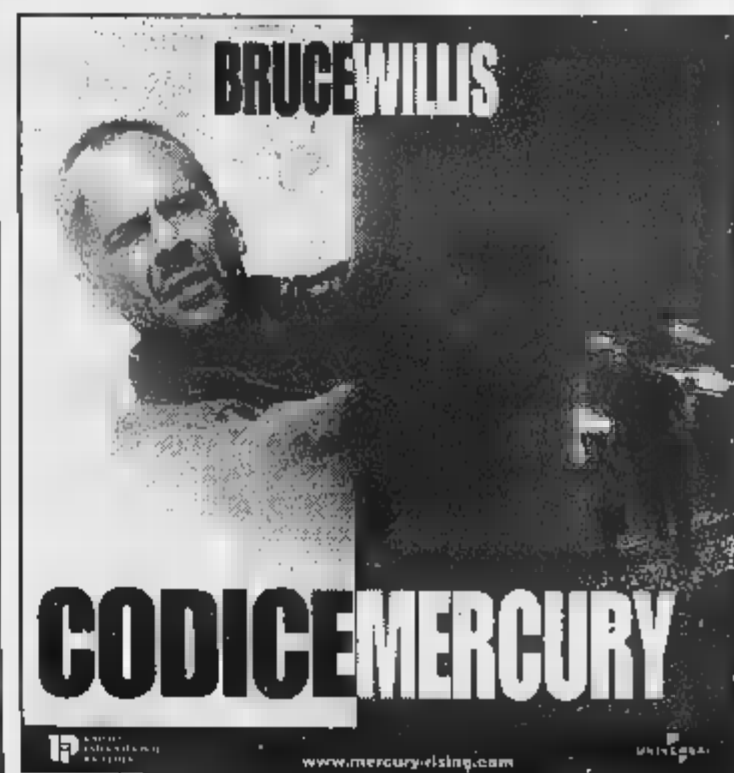
MONTEZEMOLO (CN) TEL. 0174/78.13.34

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

NUOVA GESTIONE
IN CUCINA
MENU' ENOGASTRONOMICI
PRANZI DI LAVORO
E CERIMONIE
NUOVO DEHORS ESTIVO
**OSTERIA
DEI MONDAGLI**
Piazzetta dei Mondagli 1
12037 SALUZZO
TEL. 0175/46.306

AZIENDA COMMERCIALE
ragioniera/esperto
fatturazione import/export
contabilità industriale clienti
fornitori bilancio.
Sede lavoro Saluzzo.
Inviare curriculum a:
Casella Postale 52 - SALUZZO

CINEMA CORSO CUNEO



CODICEMERCURY

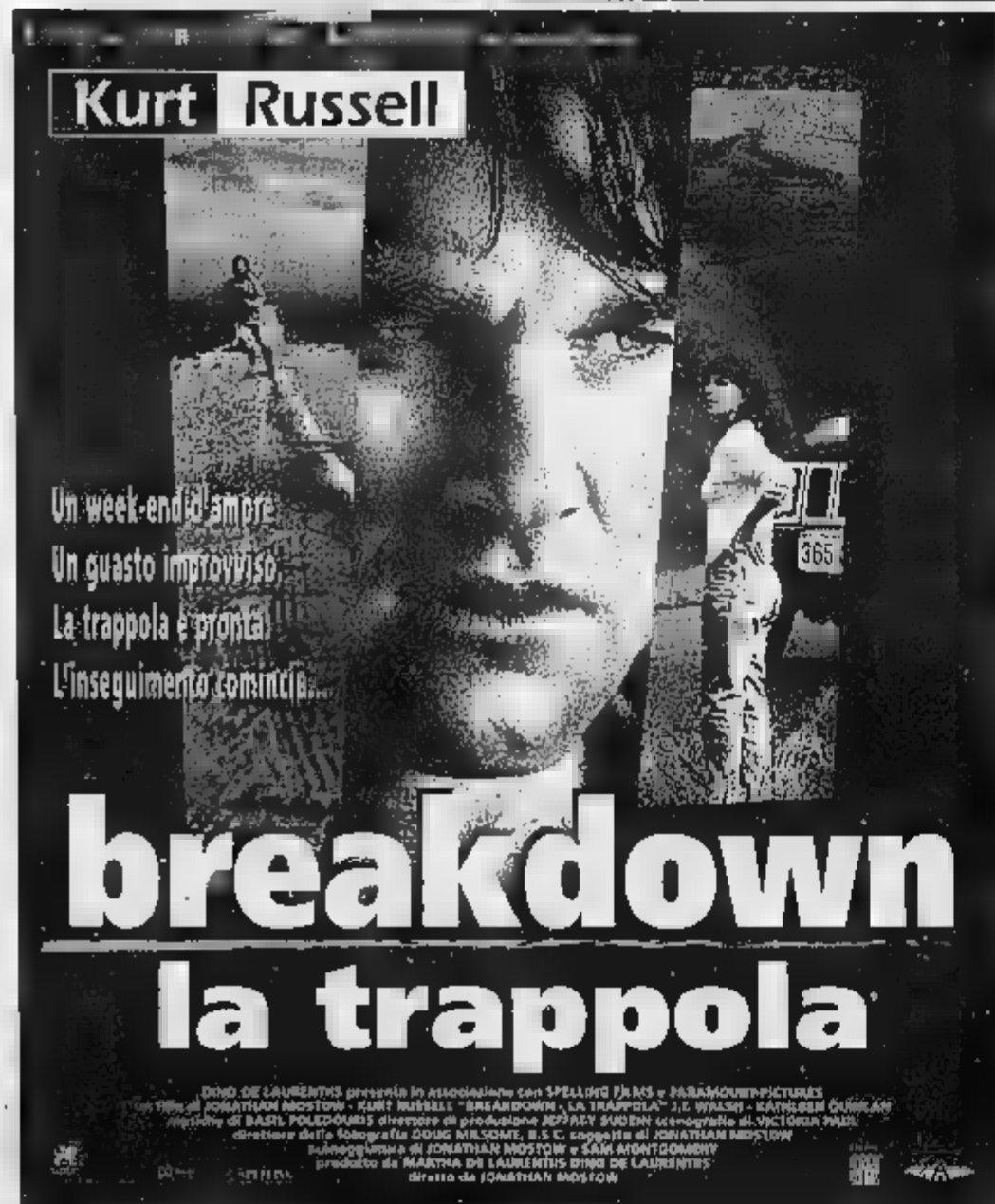
www.mercury-fishing.com

Azienda alimentare ricerca
ADDETTI ALLA PROMOZIONE
(no vendita) età max 30 anni offresi tratta-
mento retributivo mensile (no provvigio-
ni) auto aziendale al termine del periodo
di prova. Per 1ª selezione presentarsi
martedì 5 maggio dalle ore 09,30 alle
13,30 presso l'Hotel Giardino del Tiglio
fraz. Cussano di Fossano.

ECONOMICI
CHIUSA PESIO vende L. 50 milioni chalet
immerso nel castagni, ristrutturato con ec-
qua e luce, mq 50 più terreno mq 250. Oc-
casione. Tel. 0171 734.831 orario negozio.
MONDOVI centosessimo franchising occe-
Vare occasione. Tel. 0385 216.022 - 0171
735.137 orario ufficio.
CERCASI persone autonome disponibili
full time per consegna materiale in tutta il
provincia di Cuneo. Tel. 0171 600.696.

CINEMA ITALIA - CUNEO
CINEMA VITTORIA - BRA
CINEMA BERTOLA - MONDOVI
CINEMA POLITEAMA - FOSSANO

IL THRILLER PIU' ORIGINALE DELL'ANNO

COMUNE
DI ASTIORGANIZZAZIONE
ALFERO
MARINI

FIERA CITTÀ DI ASTI

1/12 MAGGIO 1998
CITTÀ DI ASTIPIAZZA D'ARMI
ZONA PILONEAsti, il Monferrato e le sue attività: arredamento, agricoltura,
edilizia, tempo libero e la sezione enogastronomica

ASTI 2000

vetrina delle produzioni tipiche del territorio

SPONSOR UFFICIALE
BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

Nonostante un super Pascual il Sisley conquista lo scudetto in tre gare

L'Alpitour s'inchina a Treviso

La società: «Grazie alla squadra e ai tifosi»



In alto l'entusiasmo dei tifosi di Cuneo. Sopra, da sinistra, la delusione dell'Alpitour e i trevigiani con la Coppa del Tricolore

CUNEO. Seconda finale scudetto conquistata dall'Alpitour Traco, seconda festa tricolore del Sisley al Palazzetto di San Rocco.

Anche quest'anno, come nel '96, il migliore dei cuneesi è stato il pubblico che ieri ha quasi riempito le tribune, aggrappandosi a poco più di un sogno: vincere almeno una partita contro il sestetto trevigiano, un gruppo fortissimo, diventato imbattibile con l'arrivo di Daniele Bagnoli. Invece Bernardi e compagni, ma soprattutto i monumentali Gravius e Fomin, hanno vinto 3-1 anche la terza partita.

Se Daniele Bagnoli è stato l'uomo decisivo in casa veneta, Silvano Prandi, l'allenatore di Cuneo, alza le mani di fronte alla superiorità di Sisley: «Un doveroso riconoscimento a una grande squadra che ci ha battuti dall'alto di una superiorità scoraggiante. Erano più forti sotto tutti i punti di vista».

«I professori» però il tipo da arrendersi senza combattere: «Non eravamo nella forma ottimale dal punto di vista fisico e mentale, la migliore Alpitour avrebbe potuto fare meglio, forse abbiamo dato tutto in regular season».

Comunque ieri si è vista una buona Alpitour Traco. Il rimprovero che si può fare ai ragazzi di Cuneo, è di essersi accorti un po' tardi che con Sisley si poteva combattere. Pascual ha giocato ancora una volta da grandissimo campione e questa volta ha trovato una buona collaborazione in Papi, Galli, a muro, e in un più tranquillo Grbic.

La squadra di Silvano Prandi ha vinto un set, il terzo, e ha l'occasione di aggiudi-

carsi pure il secondo e il quarto, ma nei momenti decisivi è emersa la solidità di Sisley, una squadra che in questi play-off non ha perso una gara.

Doveva partire dalla panchina invece si è ritrovato titolare nella finale scudetto, Luigi Mastrangelo non è soddisfatto: «In questa finale dovevo dare di più perché Treviso non ha giocato a livello delle altre due partite, mi spiace».

La sconfitta nella finale scudetto brucia e dà l'impressione che per sfidare i campioni d'Italia Cuneo debba cambiare, in meglio, almeno a paio di pedine, ma chiudersi da vice campioni d'Italia con in bacheca la Supercoppa europea e la Coppa delle Coppe è comunque un buon bottino per un gruppo che in estate ha fatto la rivoluzione. «L'amarezza più grande la perdo per la seconda volta uno scudetto davanti al nostro pubblico - esordisce amareggiato il direttore sportivo Enzo Prandi - è stata una stagione in cui abbiamo fatto tanto. Tutti ci avevano pronosticati lontani dal primo posto, forse neppure sul podio, invece qui. Certo siamo arrivati all'appuntamento più grande con qualche atleta troppo stanco».

Cristian Casoli, ma per quanto hanno fatto voglio ringraziare il nome della società tutti i nostri ragazzi. Un applauso speciale lo merita poi anche il pubblico: in finale è stato da scudetto».

Anche per Roberto Mandruzato la sconfitta fa male, ma da vicepresidente è bravo a non vedere soltanto amarezza: «È stata un'annata importante per aprire un nuovo ciclo, ma per Treviso è un po' forte».

Luca Ferraro

GRANDA SPORT

Si presenta il primo torneo Padano

Domani, 18.30, nella sede provinciale della Lega Nord, via Roma 11 a Cuneo, si presenta il primo torneo di calcio Padano in programma a maggio e giugno. [r. s.]

Panorama

«Paesiv», oggi la prima giornata

Oggi terza giornata del Torneo dei Paesi. Dalle 15: Mussotto Berutti-Rosta Canale; San Biagio Mondovì-Chiusa Pesio; Lequio Berria-Neive; Ricca-Torino; Peveragno-Cravanzana; Diano-Benevello; Gorzegno-Arguello 2; Rodello-Clavesana; Castelletto Uzzone-Arguello 1; Dronero-Mussotto Destefanis. [a. s.]

Piagnone

Verzuolo ospita i play-off di C2, D1 e D2

Nel Centro tecnico federale di Verzuolo oggi (ore 9) continuano i play-off di C2, D1 e D2. Sono impegnate anche alcune formazioni della «Granda» a caccia della promozione. [a. s.]

Ciclismo

Gli Esordienti corrono a Piasco

Piasco ospita oggi la gara Esordienti «memoriale Daniele Cuniglio». Ritrovo alle 12 al «Caffè del Centro». Due le partenze, dalle 14, sul circuito Piasco, provinciale Val Varaita, Piloni Rocche, Antonio, Piasco, 5 volte. Organizza il Velo club Esperia Piasco. [r. s.]

Tennis

Finale femminile al Country club Cuneo

Prosegue l'affollato meeting tennistico di primavera al Country club Cuneo che ha messo in cantiere undici tornei in contemporanea, di cui cinque giovanili, due due nazionali B3-C maschili e femminili. Oggi, alle 16, finale del B femminile, in cui è stata protagonista la quindicenne Nicole Clerico. [g. sp.]

Podismo

Maratonina «Città di Alba», vince Davide Milesi



In 350 al via della Maratonina «Città di Alba» (nella Foto Muraldo la partenza). Ha vinto Davide Milesi, Forestale, in 1h06'35", come nel '97, migliorando il record. Ha preceduto Avataneco (Villanova d'Asti), Accate (Avis Bra), Margaria (Valchiussella) e Giordano (Dragonero). Nel femminile prima Antonella Giordano (Dragonero) in 1h26'44" sulla sorella Gemma. [a. s.]

Sulle Riviere più belle, le case più prestigiose.

La Rosa dei Venti - Sanremo



Consegna estate '99

A soli 700 metri dal mare, di fronte ad uno dei paesaggi più belli di Sanremo, sorge la Residenza Turistico Alberghiera «La Rosa dei Venti», un ambiente magnificamente attrezzato: piscina panoramica, due raffinati ristoranti, solarium, giardini, campi da tennis, garages, sala meeting. Alla «Rosa dei Venti» è possibile prenotare l'appartamento più adatto alle Vostre esigenze con acconto appena il 5%. Sono disponibili monolocali da L. 115.000.000 e bilocali con grandi terrazze da L. 180.000.000.

Golfe Riviera - Golfe Juan



A soli 150 mt. dalla spiaggia, a pochi passi da uno dei porti turistici più importanti della Costa Azzurra, in piccolo residence di soli nove appartamenti, ultimi due bilocali, in pronta consegna per trascorrere le vostre prossime vacanze al mare... Approfittatene!

Acquamarina - Villeneuve Loubet



È praticamente impossibile oggi, ancor meno in Costa Azzurra, acquistare un appartamento o immobile dal quale si esce direttamente sulla spiaggia. Acquamarina è una costruzione che sorge tra Nizza e Antibes circondata da tutti quei servizi, ristoranti, supermercati, etc. che contribuiscono a rendere confortevole un soggiorno. Per realizzare questo sogno vi bastano appena 78 milioni per un monocale e 139 milioni per un bilocale con possibilità di accedere a finanziamenti al tasso del 4,8%.

Les Terrasses de l'Horizon - Cannes



Residence situato nella zona Ouest Cannes, a soli 150 mt. dalle spiagge di sabbia. Gli appartamenti, quasi tutti con vista mare, sono disponibili in varie tipologie e dispongono di ampie soleggiate terrazze, garage o posti auto abbinabili. Prezzi eccezionali: monolocali da Fr. F. 250.000, bi-trilocali da Fr. F. 375.000.

Saremo a disposizione per fornire tutte le informazioni relative alle nostre proposte immobiliari dall'8 al 17 maggio 1998 presso l'Hotel Principe, via Garibaldi 10, 06100 - Roma. Orario: dalle 10 alle 19,30. Per info: 167-019318. Vi aspettiamo!

Numero Verde
167-019318
SAGOR

Casa, fuori dai luoghi comuni.

web: www.sagor.it E-mail: info@sagor.it

Crystal Palace - Cannes



Con l'acquisto di un appartamento al «Crystal Palace» si accede al centro di Cannes, a pochi isolati dalla Croisette e da tutti i punti nevralgici, commerciali e mondani della città. La costruzione è molto curata in tutti i particolari e gli appartamenti sono stati studiati per offrire il massimo confort e uno sfruttamento razionale delle superfici. Tipologie disponibili: bilocali a Fr. F. 590.000, trilocali a Fr. F. 680.000.



**NASCE L'EURO.
TIM LO FESTEGGIA,
FESTEGGIATELO
CON TIM.**

TACS

GSM



**TIM celebra
la moneta unica
con una
tariffa unica.**

Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna ■ Italia adesso sono più vicini, grazie all'Euro. Per salutare la nascita della moneta unica, TIM presenta un'iniziativa che unisce gli europei. Dal 3 al 10 maggio gli abbonati GSM e TACS con numeri abilitati possono chiamare dall'Italia i Paesi dell'Euro ■ 100 lire (+IVA 20%) per minuto di conversazione e 4 scatti da 127 lire (+IVA 20%) alla risposta. Vogliamo far arrivare a tutti ■ unico grande saluto. Ma ■ finisce qui! Dal 1° giugno arrivano le nuove tariffe internazionali TIM.



La vita migliora.

Scarmagno: 400 dipendenti in cassa a zero ore. «E' il segnale che si chiude»

Addio al cuore dei «personal»

I sindacati: adesso deve intervenire Prodi
«Non si possono accettare certe decisioni»

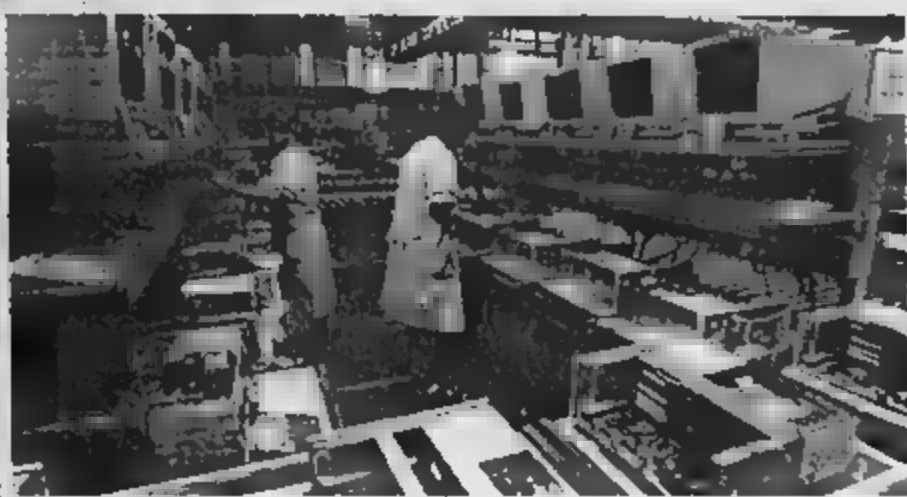
La notizia lascia interdetti e sorpresi. La messa in cassa integrazione a zero ore per tre anni per oltre quattrocento dipendenti dell'Olivetti di Scarmagno suscita grandi preoccupazioni.

Il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia, proprio ieri ha inaugurato nel capoluogo eporediese una mostra fotografica di Gianni Berengo Gardin, intitolata «Una città, una fabbrica: Ivrea e l'Olivetti dal 1967 al 1995». Un binomio che avrebbe dovuto condurre il Canavese verso un futuro radioso, verso un Duemila carico di speranze e di ottimismo. Invece, proprio alle soglie del Duemila, la Silicon Valley italiana si trova a dover fare i conti con una crisi che presenta colpi di scena, quasi sempre drammatici. Che la situazione a Scarmagno non fosse rosea si sapeva, ma molti speravano che non dovesse poi sfociare in una situazione di grave crisi. Invece la realtà parla chiaro. L'azienda decide una cassa integrazione (che coinvolge oltre 400 persone) non pochissime speranze di rientro al lavoro. Il sindaco di Ivrea è allarmato: «Si tratta di una decisione unilaterale che secondo me è

assolutamente inaccettabile. Sono sorpreso e allarmato perché avevamo avuto assicurazioni dai vertici dell'azienda che non ci sarebbero state decisioni di questo genere. L'amministratore delegato, l'ingegner Schisano, ci tranquillizzava. Ora veniamo a sapere di questa decisione. E' fatto grave che non dobbiamo lasciare passare. Ci rivolgeremo al ministro dell'Industria, ci rivolgeremo al governo. Il questo punto Prodi deve intervenire».

Dello stesso tenore le dichiarazioni del sindaco di Scarmagno, Eugenio Caligaris: «Sono costernato perché siamo di fronte a una decisione che ci lascia disarmati. C'era allarme per la situazione a Scarmagno, sapevamo che la realtà era difficile, ma non ci aspettavamo una decisione di tale genere. Condividiamo in pieno la decisione del sindaco di Ivrea e anche noi ci rivolgeremo al governo. Si tratta di decisioni unilaterali che non si possono accettare».

Nervosismo il sorpresa anche tra i parlamentari del Canavese. Parla il senatore Livio Corbelli: «E' una notizia angosciante. E' intollerabile la modalità in cui è avvenuta la vicenda. A questo punto c'è un'arroganza da parte dell'azienda. Ci uniremo parlamentari, sindaci e chiederemo subito l'intervento del ministro dell'Industria Bersani perché queste decisioni vengono calpestate tutti i diritti democratici».



La linea dell'M 24.
Il sindaco di Ivrea Giovanni Maggia

Nel '90 il Papa incontrò gli operai

Wojtyla aveva scelto questa fabbrica per la festa di San Giuseppe Lavoratore

Anche Giovanni Paolo II, la mattina del 20 marzo del '90, era entrato nella fabbrica dei personal computer rimpiangendo stupito di fronte ad un M 24 che riusciva a suonare una celebre melodia di Bach o ancora a ricostruire perfettamente il progetto della cupola di San Pietro. Se n'era andato da Scarmagno con una battuta che aveva lasciato perplessi molti dirigenti Olivetti che l'accompagnavano: «Stupendi questi computer, entrano nell'uomo, però non sanno dare amore». Era poi ripartito, diretto a Ivrea, per concludere la prima parte della sua visita pastorale alla diocesi canavese in occasione della festa di San Giuseppe Lavoratore. Scarmagno, inaugurato a metà degli Anni 60, è visto, attorno al '72, avviare le prime produzioni in-

formatiche dell'Olivetti: «In certi momenti questo complesso - ricordano i dipendenti di allora - dava lavoro a quasi 4500 dipendenti». Poi la crisi, lenta e inesorabile con i primi tagli, seguiti dal crollo dell'offerta informatica. «Chi poteva trovare alternativa al di fuori di Scarmagno se ne è andato da tempo, le promesse della proprietà, nei mesi scorsi, sembravano aver fatto intravedere una possibilità di ripresa per lo stabilimento».

E sono in molti, a questo punto, a considerare sempre più probabile la dismissione dello stabilimento, a ridosso del casello dell'autostrada Torino-Ivrea: «Potrebbe essere utile a ricollocare altre produzioni, anche il panorama economico della zona è molto depresso».

IN BREVE

Il giuramento n°11° Casale

CASALE MONFERRATO. E' stato l'ultimo «Lo giuro» quello gridato da 120 reclute dell'11° battaglione fanteria Casale, ieri mattina nel grande cortile della caserma. Sta per chiudersi non solo una pagina di storia della città, ma anche della storia d'Italia. Fino a luglio la caserma - al momento con 300 unità - continuerà a essere le reclute che resteranno solo otto giorni: verranno dotate del vestiario, visitate, poi inviate alle destinazioni. «Da agosto non sappiamo quale incarico avremo dicono alla Bixio. Di sicuro nel '99 la bandiera dell'11° sarà ammainata per sempre. Sono stati oltre 1 milione i giovani che hanno fatto il militare in questa città» sottolinea il comandante, colonnello Adolfo Cocchetti. Il battaglione era stato fondato nel 1619 dal colonnello Du Chenez.

Presidente Ghigo «pellegrino» a Oropa

BIELLA. Ci sarà anche il presidente della Regione Enzo Ghigo oggi alla tradizionale processione votiva della Città di Biella a Oropa (ore 9). Il capo del governo regionale è stato invitato dall'amministratore delegato del santuario, Gianluca Susta, alla cerimonia dell'apertura dei cancelli che inaugura la stagione dei pellegrinaggi. Ghigo è stato determinante nell'intervento che ha sbloccato i fondi per il Giubileo.

Carrosio alle urne

CARROSIO. I 400 elettori di Carrosio, centro della Val Lemme, voteranno oggi il referendum per l'apertura della nuova cava che consentirebbe la sopravvivenza dell'Arquata Cemoni Carrosio. Gevi, si è sempre opposto alla realizzazione dell'impianto estrattivo che si trova a ridosso dell'acquedotto che alimenta i due Comuni. L'Arquata Cemoni ha presentato un progetto per un nuovo acquedotto, garantendo investimenti per decine di miliardi.



Il governo: in Valle d'Aosta la benzina presto diminuirà

AOSTA. La benzina in Valle d'Aosta è più cara di 10-15 lire rispetto al carburante venduto in quasi tutte le altre regioni d'Italia. Ma presto i prezzi dovrebbero essere abbassati. E' quanto annunciato dal sottosegretario dell'Industria e Commercio, Umberto Carpi, in risposta a un'interrogazione dell'onorevole Luciano Caveri. Il deputato valdostano aveva presentato l'interrogazione dopo aver letto i risultati di un'inchiesta pubblicata ad agosto sulle pagine regionali della Valle d'Aosta de «La Stampa» in cui risultava la disparità dei prezzi. Il sottosegretario Carpi ha spiegato che la normativa che regola il settore è stata cambiata a febbraio e che gli effetti delle modifiche saranno in grado di eliminare eventuali distorsioni di mercato anche in Valle d'Aosta.

IN BREVE

Concerti e incontri per il 4 maggio

Torna domani la Festa dell'Esercito: il 4 maggio del 1981 con il «Stato unitario», anche l'antica Armata sarda cambiava denominazione in Esercito italiano. Una ricorrenza che a Torino avrà già un prologo quest'oggi: dalle 10 alle 18, all'angolo fra via Garibaldi e piazza Castello, sarà installato un punto-informazioni per il reclutamento «volontari». Alle 17, davanti a palazzo Madama, concerto della fanfara della scuola allievi carabinieri. Domani, alle 10, omaggio al sacro della Gran Madre.

DI PIETRO

Referendum, cominciate la raccolta delle firme

E' partita la campagna referendaria per abrogare la quota proporzionale nelle elezioni politiche, promossa dal movimento «L'Italia dei valori» fondato dal senatore Antonio Di Pietro. Venerdì primo maggio in piazza San Carlo a Torino, ieri a Nichelino. In poche ore, sia di fianco al Caval d'Brona, sia a Nichelino, nel bandierotto sistemato in piazza Vittorio di fronte al municipio, sono state raccolte centinaia di firme.

Derubato l'albergo «Ero» per lo scippo

Una turista francese è stata derubata, l'altra sera, in un albergo di via Principe Tommaso, nel cuore di San Salvario. La donna ha raccontato ai carabinieri di aver lasciato in un armadio della sua stanza la valigia nella quale c'erano 400 franchi francesi, 100 mila lire e un telefono cellulare Gem. Nella valigia anche le chiavi della sua «Midi X», posteggiata sotto l'hotel. «Sono arrivata a Torino mercoledì sera per vedere la Sindona - la donna -. Siccome tutti gli alberghi in centro erano pieni o troppo cari per la mia possibilità, ho chiesto aiuto in questa zona. Mi sapevo dei problemi di delinquenza che ci sono».

Amministratori comunali finiscono sotto inchiesta

Come se non bastassero i disagi per i lavori di arredo urbano che anno hanno trasformato in un gigantesco cantiere, alcuni amministratori di Suse di Oulx hanno scoperto di essere indagati per abuso in atti d'ufficio. Sotto inchiesta per irregolarità nei subappalti anche tre tecnici della napoletana Inter, mentre la procura di Torino contesterebbe il reato di peculato alla segreteria comunale.

Masaracchio deciso: «ad aprire i cassetti per fare chiarezza sulla gestione contabile»

Formazione, i sospetti dell'assessore

Commissione regionale scopre le anomalie nei corsi

È registrata la presenza di otto amministratori che in alcuni casi non sembrano corrispondere alle normative giuridiche. E ancora: lettura della deliberazione emergono serie «atti che potrebbero essere tra loro collegati. Vengono finanziati su diversi anni iniziative simili a volte con lo stesso soggetto attuatore». La denuncia è contenuta alle pagine 21 e 22 della «Relazione sulla situazione finanziaria» formazione professionale stilata dalla commissione d'indagine interna voluta dall'assessore regionale, Antonio Masaracchio, per verificare le effettive disponibilità del bilancio della Regione per il finanziamento dei corsi 1998/1999.

La relazione segreta, conclusa il 14 aprile, è presentata in giunta lo scorso martedì per essere sottoposta al presidente Ghigo e al resto degli assessori. Una «relazione» oggettiva delle «cifre» da prendere, come ha spiegato lo stesso Masaracchio ai suoi colleghi. La prima volta, infatti, sembrano trovare conferma le accuse che l'assessore ha lanciato a più riprese. Nell'ottobre di due

BILANCIO '98

Domani riparte la maratona

Inizia domani mattina il tour de force che dovrebbe portare all'approvazione del bilancio di bilancio della Regione Piemonte entro mercoledì. Le forze politiche, dal Polo all'Ulivo, dalla Lega a Rifondazione hanno trovato l'accordo sulla formulazione dell'ordine del giorno che verrà votato il prossimo 19 maggio. Il documento contiene l'impegno del presidente Enzo Ghigo a completare il rimpasto di giunta (la carica di assessore al Turismo è vacante dal settembre 1997) entro la fine di maggio. Poi c'è il riesame del bilancio dell'Asti-Cuneo, della struttura dell'Agenzia regionale del Turismo e del progetto cultura. In più l'assessore al Bilancio, Angelo Burzi, d'accordo con il Polo si è impegnato a spostare 100 miliardi di Assistenza, Lavoro, difesa del territorio.

anni fa Masaracchio arrivò a definire una «sporcizia» il sistema di formazione regionale. In quel periodo, infatti, erano almeno dieci i corsi di formazione professionale pagati dall'Unione Europea oggetto di controllo da parte della Guardia di Finanza per accertare la congruità tra il finanziamento ottenuto e il reale svolgimento dei corsi.

sono indicazioni precise su quali e quanti corsi siano stati realizzati in questa situazione. Irregolarità ma è evidente, come si può evincere dalla relazione stessa, che l'assessore conosce nomi e numeri, altrimenti non si capisce come possa circoscrivere «questioni ad alcuni casi». Di fatto l'assessore ha voluto tenere le carte coperte, riservandosi di comunicare poi a voce al resto della giunta le situazioni a rischio.

Non è tutto. I commissari avrebbero scoperto anche altre tre anomalie. La prima: «l'utilizzo dei capitoli di bilancio, soprattutto per quanto attiene all'assistenza tecnica, in modo non completamente aderente alle voci descritte». La seconda: «la voce "altro" che indica corsi fuori piano, probabilmente giustificati perché dovrebbero essere corsi di rilevante interesse della Regione». La terza: «Saldi di anni precedenti che compiono a posteriori, una volta completata la rendicontazione dei corsi, gli impegni assunti dalla Regione».

Maurizio Treppe

LAPAR SPEDIRSI

Quel diamante blu sull'onda di Titanic

pe era stato acquistato nel 1947 dal gioielliere internazionale Harry Winston. La professoressa Speranza Cavagnolo Bignami, gemmologa di fama, considera una grande fortuna aver avuto la possibilità di analizzare la gemma e così le descriveva in un trattato: «Il colore è lucente e naturale; è particolarmente delicato e poco descrivibile in quanto non paragonabile ad altri. Si potrebbe avvicinarlo tra poco alla tinta blu carata da zucchero chiara. La pietra è trasparente e purissima».

Questi brevi cenni storici sono la premessa per spiegare come si può presentare il diamante in natura. Dice l'esperto: «Possono essere di varie colorazioni. In tal caso ci troviamo di fronte al pregio "fancy diamond". Il "fancy" indica la presenza di colore in questo minerale, non "pure" e "indiviso" nelle impurezze e "fancy" storico e in al-

tre particolarità della struttura del reticolo cristallino del minerale. Le gemme con evidenti colorazioni naturali blu sono estremamente rare e quindi molto ambite dai collezionisti, ma a suon di centinaia di milioni. Lo stesso vale per i brillanti «fancy», rosa o rossi. Alcuni anni fa in un'asta internazionale un diamante rosso fu venduto a più di un miliardo di lire e un diamante blu a 100 milioni di lire.

Ma come sempre accade di fronte a un bene particolarmente prezioso e costoso si tende sempre di ottenere artificialmente un prodotto simile a costi notevolmente inferiori. I brillanti a colorazione artificiale - spiega il dottor Della Valle - hanno quotazioni infinitamente più basse rispetto a quelli naturali. Va detto che se si penserebbe di imitare il colore di una gemma bianca e pura, il problema è distinguere i

due prodotti: «varie analisi con l'uso di particolari strumenti, primo fra tutti lo spettroscopio ottico ad assorbimento. Solo una grande esperienza potrebbe suggerire una risposta immediata che andrebbe comunque verificata».

«I brillanti a colorazione artificiale possono essere verdi, gialli, blu, rosa, rosa violetto e persino marrone chiaro. Ma questo colore è qualcosa di instabile e può anche cambiare con gli anni».

Lucia Cerutti ha un problema molto più banale e pratico per il quale chiede aiuto alle lettrici. Scrive: «Mi ritrovavo dentro uno scatolello dimenticato da tempo, alcune borsette in pelle di mia madre, di bella fattura e qualità, epoca Anni Cinquanta e Sessanta. Purtroppo su quasi tutte ci sono aloni biancastri dovuti all'umidità. Ho cercato di pulirle usando acqua e sapone neutro, lucidando con lucido neutro da scarpe, ma non ho ottenuto alcun risultato. Inoltre tutte le borsette hanno un fastidioso odore di muffa. C'è qualcuno tra i lettori che sa spendere che ha un suggerimento come recuperare queste belle borsette?».

Tra allarme

VERCELLI. Sarà fatta brillare domenica prossima la bomba scoperta dagli artificieri nel cortile della cascina Borge. Sono almeno 1800 i residenti che dovranno sfollare per l'intera giornata (in pratica tutte le persone che abitano nel raggio di ottocento metri dalla cascina); inoltre la circolazione sarà vietata in tutta la zona. Verrà chiuso pure il tratto Vercelli-Oleggio della linea ferroviaria Torino-Milano.

Primo del del

in piazza San Secondo

ASTI. Si è svolta ieri nella centrale piazza San Secondo, la cerimonia della «Stima del Palio», primo atto ufficiale del Palio '98 che si correrà il 20 settembre. Al suono delle chitarre, tra figuranti in costumi medievali, i notabili hanno stimato il velluto dei drappi su sono stati cuciti i dipinti di Floriano Bodini. Uno dei drappi andrà al vincitore della corsa. L'altro resterà alla chiesa del patrono di Asti, San Secondo, che sarà celebrato martedì mattina (dalle 11), con un corteo storico e la cerimonia dell'offerta del Palio. Mercoledì inoltre si svolgerà la tradizionale Fiera Carolingia, istituita sotto la dominazione di Carlo Magno: dall'alba al tramonto, oltre 1000 migliaia di banchi con mercanzia di ogni genere saranno disposti nelle vie e nelle piazze del centro.

La fuga dei profughi To-Mi

GENOVA. Un giovane carabiniere si è tolto la vita, ieri mattina, sparandosi alla testa con la pistola d'ordinanza, nascosta sulla scogliera di Quinto. Ha lasciato un biglietto di addio in cui chiede scusa ai genitori e alla fidanzata e si assume tutta la responsabilità del suo gesto disperato, di cui non si conosce, fino a questo momento, le possibili motivazioni. Il giovane, Ferruccio B., aveva appena 29 anni, era genovese di Sturla.

«Vinum '98» e sgoccioli fra assaggi e spettacoli

ALBA. Ultimo giorno per i brindisi con «Vinum '98»: la rassegna enologica, che dal 3 aprile espone 500 vini doc e docg di Langhe e Roero (tutti a disposizione per essere assaggiati e confrontati), si concluderà questa sera (palazzo piazza Medford, ore 10-23). Proponiamo i vini dell'ottobre vendemmia '97 e quelli che hanno concluso l'invecchiamento come il barolo '94 e il barbaresco '95. Oggi sarà anche aperto alle visite il complesso dell'Istituto enologico. Nell'aula magna (ore 10) si terrà un convegno: «Le nuove professioni del vino». Un'appendice a «Vinum '98» terrà dal 12 al 18 maggio con «Alba wines exhibition», degustazione di nuove annate di barolo e barbaresco riservate ai giornalisti del settore, italiani ed esteri. Manifestazioni collegate alla fiera, che vedranno l'abbinamento tra vino, cultura, folklore, si terranno ancora su tutto il territorio, fino a giugno.

Alzheimer due centri

SAVONA. Scatta l'allarme per morbo di Alzheimer. Sono 2500 le persone a rischio in provincia di Savona. Lo dicono le statistiche. Lo conferma il grande interesse che da alcune settimane convergono sulla lotta a una delle malattie più diffuse e subdole di questo secolo. A Savona l'Asl aprirà due centri diurni per l'assistenza (la cura in questa patologia non esiste) ai malati di Alzheimer a Varazze e al Santuario.



ASTI. Si è svolta ieri nella centrale piazza San Secondo, la cerimonia della «Stima del Palio», primo atto ufficiale del Palio '98 che si correrà il 20 settembre. Al suono delle chitarre, tra figuranti in costumi medievali, i notabili hanno stimato il velluto dei drappi su sono stati cuciti i dipinti di Floriano Bodini. Uno dei drappi andrà al vincitore della corsa. L'altro resterà alla chiesa del patrono di Asti, San Secondo, che sarà celebrato martedì mattina (dalle 11), con un corteo storico e la cerimonia dell'offerta del Palio. Mercoledì inoltre si svolgerà la tradizionale Fiera Carolingia, istituita sotto la dominazione di Carlo Magno: dall'alba al tramonto, oltre 1000 migliaia di banchi con mercanzia di ogni genere saranno disposti nelle vie e nelle piazze del centro.

La fuga dei profughi To-Mi

GENOVA. Un giovane carabiniere si è tolto la vita, ieri mattina, sparandosi alla testa con la pistola d'ordinanza, nascosta sulla scogliera di Quinto. Ha lasciato un biglietto di addio in cui chiede scusa ai genitori e alla fidanzata e si assume tutta la responsabilità del suo gesto disperato, di cui non si conosce, fino a questo momento, le possibili motivazioni. Il giovane, Ferruccio B., aveva appena 29 anni, era genovese di Sturla.

«Vinum '98» e sgoccioli fra assaggi e spettacoli

ALBA. Ultimo giorno per i brindisi con «Vinum '98»: la rassegna enologica, che dal 3 aprile espone 500 vini doc e docg di Langhe e Roero (tutti a disposizione per essere assaggiati e confrontati), si concluderà questa sera (palazzo piazza Medford, ore 10-23). Proponiamo i vini dell'ottobre vendemmia '97 e quelli che hanno concluso l'invecchiamento come il barolo '94 e il barbaresco '95. Oggi sarà anche aperto alle visite il complesso dell'Istituto enologico. Nell'aula magna (ore 10) si terrà un convegno: «Le nuove professioni del vino». Un'appendice a «Vinum '98» terrà dal 12 al 18 maggio con «Alba wines exhibition», degustazione di nuove annate di barolo e barbaresco riservate ai giornalisti del settore, italiani ed esteri. Manifestazioni collegate alla fiera, che vedranno l'abbinamento tra vino, cultura, folklore, si terranno ancora su tutto il territorio, fino a giugno.

A TORTONA

DAL
23
APRILEAL
10
MAGGIO

A.P.L. TREVISAN

ANNIVERSARIO

SPETTACOLARE FESTA, SPETTACOLARI SCONTI.



IPER
TORTONA

35%
di sconto

25%
di sconto

30%
di sconto

20%
di sconto

APERTO

DOMENICA

10

MAGGIO

ore 8.00 alle ore 20.00

ORARIO
CONTINUATO
9.00 - 21.00

LUNEDI 14.00 - 21.00

CITTÀ COMMERCIALE OASI STRADA PROVINCIALE PER VIGUZZOLO, 2 - TORTONA (AL) **167-265219**

Domenica 3 Maggio 1998 LV 37

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

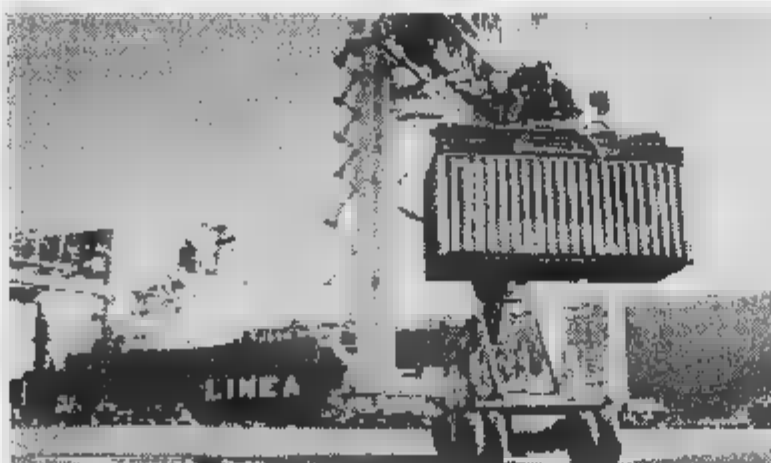
La madre della vittima si è costituita parte civile, il giudice ha sequestrato il carrello-killer

Tragedia in porto, due avvisi di garanzia

Domani i funerali del giovane morto al terminal Messina

GENOVA. Avvisi di garanzia per la morte di Gianluca Chiarini, ucciso a ■ anni da un carrello per spostare container, sul ponte della «Jolly Rubino», giovedì all'alba. Li ha firmati il pm della Procura della Repubblica presso la Pretura Paola Calleri, che ha anche disposto ■ sequestro ■ pesante mezzo. Nessun esame autopsico, invece, sulla salma del giovane, schiacciato da ■ tonnellate, né l'ha richiesto l'avvocato Emanuele Lamberti che rappresenta la madre del portuale morto, Maria Teresa Maltese, 56 ■ni, già vedova da vent'anni ■ un portuale stroncato da una malattia contratta sul lavoro. I funerali ■ Gianluca Chiarini sono stati fissati per domenica, alle 9,15, quando la salma lascerà la camera ardente allestita all'obitorio dell'ospedale di Sampierdena ■ per raggiungere il cimitero ■ Staglieno, dove verrà tumulata in ■ campo comune.

A chi sono destinati gli avvisi di garanzia? Il primo, a ■■■■ sembra, al manovratore ■ carrello che in retromarcia ha investito ■ giovane, a poppa della nave ormeggiata al Terminal Messina. Il secondo al capoturno. ■■ sembra possibile anche l'esistenza di un terzo avviso di garanzia. Spiega l'avvocato Lamberti: «Nelle nostre indagini, che ovviamente non sono quelle ufficiali del pm, abbiamo sentito il comandante della «Jolly Rubino». Quest'ultimo ci ha spiegato che, a norma ■ regolamento, quando una nave è nel porto di appartenenza, il comandante ■■ ha ■■ responsabilità sulle operazioni di carico e ■■, che dipendono totalmente dall'armatore. Ma i tre fratelli Messina smentiscono ufficialmente. «Nessuno di noi ha ricevuto l'avviso ■ garanzia». L'avvocato non fa nomi ■ indagati, preferisce evidenziare



Il terminal Messina, teatro dell'incidente mortale. A destra Gianluca Chiarini, la vittima



gli elementi «inconfutabili» che hanno contribuito ■ provocare l'incidente. Ovvero «la ■■ modesta dei piani dove lavorano i carrelli, perché i traghetti ■■ vecchi, con i ponti

stretti». Inoltre «le operazioni su ■■ queste vengono eseguite in maniera frenetica e le attività sono pericolose. L'insieme deve avere il ritmo e il tempismo ■■ una danza». ■■

■■ pensare - prosegue il legale - che i portuali devono staccare i twister (le grosse viti che legano i container in senso orizzontale ■ verticale durante la navigazione per ■■ far spostare il

carico) mentre i carrelli vanno avanti ■ indietro con le benne pronte a sollevare il carico. I sistemi ■■ sicurezza prevedono segnalazioni acustiche e luminose in caso di retromarcia dei carrelli. «Sì, ma non hanno lo stesso significato in situazioni difficili come quella di giovedì mattina: all'alba - ricorda l'avvocato Lamberti - l'area era illuminata da fari che proiettavano la luce dall'alto, facendo affievolire la visibilità delle segnalazioni luminose. In quanto a quelle acustiche, beh, con tutto il trambusto dei carrelli che andavano avanti e indietro continuamente, la pioggia e il vento certo non era facile ■■ darle come avvertimento di pericolo imminente».

Gianluca Chiarini lascia anche una fidanzata di 25 anni, Stefania Scicolone, che avrebbe dovuto sposare tra poco tempo.

Alessandra Pieracci



Mario Giustfredi. Ha bocciato clamorosamente il progetto della Fiera di Carlo Gardinob. Una volta ascoltato il piano ■ sviluppo dell'ente, il presidente dell'Unione nazionale cantieri ■ industrie meccaniche (Unicma), ha bocciato ■■ appello la proposta minacciando la «fuga» del Salone Nautico. Il progetto, infatti, prevede una riduzione degli spazi espositivi per le barche.

Alfredo Bruzzone. Il segretario generale dell'Ascom ha ricevuto il primo maggio, nella solenne cerimonia che è stata celebrata ■ Palazzo San Giorgio, la Stella al merito del Lavoro. Il suo nome ■ stato inserito fra i trenta genovesi che hanno ottenuto il riconoscimento annuale. Bruzzone da ■■ anni lavora all'Associazione commercianti di via Cosarea che ha contribuito ■■ sviluppare e a rendere la voce più rappresentativa del settore.

Enzo Jannacci. Il popolare cantautore, sempre giovane nonostante i ■■ anni suonati, una carriera cominciata ai tempi dei Gufi, ha accettato di ■■ una serata partecipare a favore dell'ist ■■ serata di beneficenza a favore dell'Associazione pro Ist, l'Istituto tumori. Jannacci si è esibito ieri sera al Carlo Felice con la ■■ band, ■■ cui fa parte da tempo il figlio del cantautore, Paolo, anche lui musicista.

Bruno Manganaro. Bordata del segretario regionale della Cgil Bruno Manganaro, che ha accusato il sindaco Pericu e la sua giunta di non impegnarsi attivamente per risolvere il problema dell'occupazione. E, per questo motivo, gli ha «dedicato» lo sciopero generale proclamato ■■ 14 maggio sui problemi del lavoro e dello sviluppo.

Gian Vittorio Cauvin. A poche settimane dalla scomparsa di Giampa Parodi, Gian Vittorio cauvin ha lasciato la presidenza dell'acquedotto De Ferrari Galliera. La scelta, ha spiegato l'ex presidente della Camera di Commercio, è stata presa per i troppi impegni di lavoro dell'imprenditore. Ha perso il suo posto Beppe Anfossi, attuale amministratore delegato della società.

Il militare sarebbe dovuto rientrare in servizio oggi dopo un breve periodo di malattia

Quinto: carabinieri suicida a 29 anni

Il giovane si è sparato con la pistola d'ordinanza

GENOVA. Un giovane carabiniere si è tolto la vita, ieri mattina, sparandosi alla testa con la pistola d'ordinanza, nascosta sulla scogliera di Quinto. Ha lasciato un biglietto di addio, ma non si conoscono, fino ■ questo momento, le motivazioni del gesto disperato, che appare quanto mai inspiegabile. Il giovane, Ferruccio B., ■■ appena 29 anni. Genovese ■■ Sturla, figlio di ■■ medico, era in forze al Nucleo radiomobile della Compagnia di Sampierdena ■■ il grado ■ carabiniere scelto. Sarebbe dovuto rientrare al lavoro proprio oggi, riprendendo servizio dopo una ventina ■■ giorni di convalescenza, seguita ■■ un breve ricovero ospedaliero per accertamenti. «Solo disturbi di tipo neurovegetativo» ■■ la versione ufficiale ■■ i carabinieri smentiscono che ■■ giovane militare potesse invece aver appreso qualcosa ■■ più allarmante sulle proprie condizioni ■■ salute.

Ferruccio era un giovane particolarmente disponibile, tanto ■■ prestare opera ■■ volontaria-



La scogliera di Quinto, dove è stato trovato il corpo del giovane carabiniere

to presso una pubblica assistenza cittadina. Secondo i colleghi, ■■ tipo riservato e timido, che ■■ mai mostrato di soffrire ■■ depressione. Era fidanzato e le ■■ praticamente già fissate. Ieri mattina il carabiniere, ■■

borghese, ma armato, ■■ arrivato con la sua moto sino ai giardini di piazzale Rusca, a Quinto. Erano circa ■■ 10. Si è inoltrato a piedi nei giardini, poi ha lasciato la ■■ alberata ed è sceso sulla scogliera, fino a rimanere fuori vista rispetto al livello

lo stradale. Si è fermato per ■■ tempo, a riflettere. Quindi, ■■ racconta ■■ pescatore sentito dopo la scoperta del corpo, ha scritto un biglietto. «Non ■■ colpa ■■ nessuno, è colpa solo mia» diceva il biglietto. E ancora, ■■ quanto hanno rivelato i carabinieri del comando provinciale, «Chiedo scusa ai miei genitori ■■ alla mia fidanzata». Poi lo sparò, che stranamente ■■ ha sentito. Solo intorno a mezzogiorno ■■ ragazza che stava prendendo ■■ sole sullo spiazzo di cemento soprastante gli scogli, sporgendosi a guardare verso il mare ha visto il corpo riverso ■■ ha dato l'allarme al 113.

A Quinto sono arrivati per primi i poliziotti delle volanti della questura, che però, cercando documenti d'identità nelle tasche del suicida, hanno trovato il tesserino da carabiniere ■■ hanno subito avvertito i colleghi di Forte San Giuliano.

Il biglietto, il portafogli ■■ gli altri documenti ■■ stati ritrovati sotto il corpo del giovane. [a.p.]

Protesta all'Amiu

Il 29 maggio meturbini in sciopero

GENOVA. Sciopero generale dei lavoratori dell'Amiu. Cgil, Cisl ■■ Uil hanno organizzato per il 29 maggio prossimo l'interruzione ■■ delle attività da parte dei dipendenti dell'Azienda municipalizzata igiene urbana. La protesta riguarda la politica dell'azienda fra cui, in primo piano, i sindacati pongono l'emergenza rifiuti e l'incenerimento. Nel documento in cui si annuncia l'agitazione di fine mese i rappresentanti locali delle tre organizzazioni dichiarano la propria solidarietà con ■■ segretario generale della Cgil Bruno Manganaro che, nei giorni scorsi, aveva dichiarato che lo sciopero generale del 14 maggio è stato dichiarato anche contro la politica della giunta Pericu. «Non ■■ nostra intenzione pole- ■■ a ■■ con il primo cittadino - hanno dichiarato Miroglio, Cadei e Furlan - e ■■ cora meno su un tema delicato ■■ quello dell'occupazione ma, dopo 15 giorni dall'annuncio dello sciopero, il sindaco non ha ancora avviato il confronto. [m.r.]

Modifiche al traffico

Auto d'epoca in corso Italia sosta vietata

GENOVA. Rivoluzione viaria in diversi quartieri della città per una serie di manifestazioni che si svolgeranno ■■. La prima riguarda Corso Italia dove oggi si svolge la quinta edizione del circuito della Superba, organizzato dal Veteran Car Club Liguria. La manifestazione ■■ auto impedirà la circolazione nei due sensi della promenade dalle 10 alle 14 nel tratto compreso fra via Piave e via Campanella. E' vietata anche la ■■: le auto parcheggiate verranno rimosse per evitare intralci alla manifestazione. Il percorso dell'autobus della linea 31 subirà una variazione: al posto di corso Italia, sia in direzione ponente che levante, percorrerà in via eccezionale dalle 10 alle 14 via De Gasperi, via Righetti, via Gobetti, via Rosselli ■■ via Piave. A Pontedecimo in occasione della Fiera ■■ Santa Croce, saranno proibite la ■■ e il transito in via Poli, piazza Arimondi, va del Casone, via Rivea, lungo Polcevera (nel tratto fra via Arimondi e il civico 23) e passo Isocorte. [m.r.]

La notte brava di un chiavarese finisce in cella

Investa una «volante»

Feriti quattro agenti

GENOVA. Notte violenta di un giovane che ha mandato all'ospedale quattro poliziotti, riuscendo indenne da un incidente frontale in via Caprera per finire ■■ smaltire la sbronza in carcere. Protagonista del movimentato episodio, Fabio Pareti, ventottenne, nato a Genova ■■ residente ■■ Chiavari in ■■ Piana.

Alle 3,20 della notte, il giovane era alla guida ■■ ■■ Passat, ■■ quanto sembra, dalle prime ricostruzioni e dai controlli della polizia municipale, in stato di ebbrezza. L'auto procedeva completamente contromano in via Caprera, la strada che dalla sommità di via Cavallotti arriva sino al ponte ■■ Sturla. Proprio in quel momento, stava sopraggiungendo, dalla direzione opposta, una volante del commissariato Foco-Sturla, ■■ le due auto ■■ scontrate. Gli agenti, poi visitati al pronto ■■ dell'ospedale di San Martino,

sono stati giudicati guaribili in una settimana per il classico «colpo di frusta» cervicale. Subito dopo l'incidente, il giovane ha tentato di fuggire, ■■ arrivate un'altra volante ■■ questura ■■ un'auto dei vigili urbani. I poliziotti hanno inseguito e bloccato Fabio Pareti, che però ha reagito violentemente, prima ■■ gli insulti, poi scagliandosi contro gli agenti di polizia ■■ riuscendo ■■ colpirli prima di ■■ essere finalmente immobilizzato. I due poliziotti, anche loro accompagnati all'ospedale, sono stati medicati per contusioni giudicate guaribili in otto e dieci giorni. Il giovane è stato arrestato per lesioni a pubblico ufficiale, oltraggio, resistenza. I vigili urbani, dopo i rilievi dell'incidente, hanno notificato le numerose ■■ infrazioni al codice stradale, tra cui la guida in stato di ebbrezza ■■ contromano. [a.p.]

Otto anni di indagini dei magistrati di Cuneo, il 6 maggio prima udienza

Pillole «magiche», 14 sotto ■■ uso

Cura antiobesità, nell'inchiesta anche 6 genovesi

CUNEO. Il sogno degli obesi di perdere peso e riacquistare la linea con una cura di pillole dimagranti di fantasia «straordinaria efficacia», si è infranto ■■ anni fa. Dopo una serie ■■ denunce, l'inchiesta era stata affidata ai magistrati cuneesi: produzione ■■ commercio delle pastiglie secondo l'accusa avvenivano a Robilante, alla farmacia del dottor Umberto Piccitto.

Su richiesta del pm Pier Attilio Stes, il gip Gianluca Petragiani ha rinviato a giudizio 14 persone. L'accusa più grave è di «associazione per delinquere finalizzata alla illecita produzione e commercializzazione di prodotti dimagranti risultati specialità non registrate, prodotte approssimativamente, ■■ alcuna delle prescritte autorizzazioni, in laboratori clandestini, anche a base ■■ pseudo amfetamine ■■ comun- que pericolose per la salute

pubblica». ■■ alcune posizioni appaiono più marginali, tra cui quelle di alcuni medici responsabili solo di aver visitato i pazienti per constatarne lo stato ■■ salute, prima che questi ultimi si affidassero ai farmacisti.

Il processo comincia in tribunale il 6 maggio. A confermare l'estensione nazionale del commercio delle pastiglie, ■■ accusati risultano residenti nella provincia di Cuneo, ■■ a Genova; gli ultimi 3 sono invece siciliani. I cuneesi: Marcello Cavallo, 30, Cuneo, via Pamparato; Tiziana Manassero, 41 anni, Robilante, via Repubblica; ■■ riella Vallauri, 31 anni, Robilante via Ghiglione; Giuseppe De Franco, 47 anni, Robilante, via Garbino; Francesco Piccitto, 58 anni, Cuneo, via Paralup. I genovesi sotto accusa: Monica Carrea, 27 anni, via Focsalunga; Elena Grassi, 42 anni, via Smirna; Silvana Licheri, 37 anni, via Posalunga; Giovanni

Sotgia, 65 anni, via Burlando; Renata Zappalorti, ■■ anni, via Isonzo; Laura Magretti, 40 ■■ ni, corso Europa. Infine, i siciliani: ■■ Lombardo, ■■ anni; Salvatore Musillami, 72 anni; Kata Mashika, ■■ anni.

Nel processo del 6 maggio ■■ figura il nome del dottor Umberto Piccitto: nei suoi confronti è aperto in Procura un procedimento penale che coinvolge anche ■■ moglie, il fratello e la commessa del farmacia- ta. ■■ sono costituiti parte civile con l'avvocato Claudio Massa di Cuneo l'Ordine nazionale dei medici e, con l'avv. Giancarlo Oppio, l'Ordine dei farmacisti di Cuneo. Ma il gip ha notificato il rinvio a giudizio a parecchi Or- ■■ professionali medici ■■ farmacisti di tutta Italia che consi- dera «persone offese» e che pos- ■■ costituirsi in giudizio.

Gianluigi De ■■

VENTUQUATTRE ORE

VICOLI

Fiera dell'antiquariato fra i carruggi

Antichi armadi, raffinate consolle in mostra nei vicoli del centro storico sul modello della tradizionale fiera di Sarzana. Oggi, fra le ■■ alle 19, da Campetto agli Orselli, da piazza San Lorenzo a Soziglia i genovesi si muoveranno in questa esposizione all'aperto. La manifestazione «Antiquari della Genova Antica» è giunta alla sua diciottesima edizione ■■ ogni volta riscuote sempre più ■■.

INGEGNERI

Sul problema dell'amianto rispondono gli esperti

«Amianto: domande, risposte, proposte e soluzioni» ■■ il titolo del convegno degli ingegneri che si svolgerà domani presso la sede dell'ordine, in piazza della Vittoria. Su rischi ambientali e sanitari legati all'utilizzo dell'amianto interverranno anche esperti regionali, delle usl e il direttore generale dell'Amiu.

FIERA

Ultimi giorni per partecipare alla fiera di San Pietro

I commercianti genovesi hanno tempo fino a mercoledì prossimo ■■ presentare all'Archivio generale e protocollo del Comune ■■ domanda per partecipare alla Fiera di San Pietro che si svolgerà il ■■ luglio alla Foca.

FORTI

Visite guidate nel Parco delle Mura

Chi intenda visitare i forti genovesi questa mattina può raggiungere Forte Sperone dove alle 9,30 ■■ poi alle 14,30 partirà una visita guidata al parco. Visite guidate anche a Forte Puin ogni ora, dalle ■■ alle 17. Non è necessaria la prenotazione. [m.r.]



NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 24 ore: Gherzi, corso Buenos Aires 18; Europa, corso Europa 676; Pascello, via Balbi 186.
 Genova centro orario 8,30-20: Telfoni, via Notari 7; Galliere, mura del Prato 12; Delle Nuzietti, via Bensa 34; Origina, via Napoli 127; S. Giorgio, via De Gasperi 3.

S. Pruticosa-Marassi 8,30-20: Piva, via Bertucconi 3/A; Orario 8,30-13 / 15-19,30: S. Agata, via Garibaldi 106/A; S. Siro, via Galeazzo 1/A.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: Sapeto, via Sapeto 47; Gato, piazza Patrucco 10. Orario 8,30-12,30 / 15,30-19,30: Capra, via Capra 88.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: S. Bernardo, via Magadiscia 45; Dagnino via Stappa 145/A.

Samperdarena 8,30-21,30: Biso, via Bisanello 240; S. Gaetano, via Rolando 64. Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: Moderna, via Cornigliano 195; Garbino, via Sestri 126.

Val Polcevera 8,30-21,30: Cernota, via Jori 74. Con orario 8,30-12,30 / 15,30-20: Centrale, via Pastorino 62; Molina, via Poli 5.

Pegli-Prato-Voltri 8,30-21,30: Mulino, via Mulino 107. Con orario 8,30-12,30 / 15,30-21,30: Palmiro, via Prato 167.

SORI
 Sorì, via Cairoli 18, tel. 700.632.

Berni, p.le Europa 1, tel. 771.081.
 CAMOGLI
 Machi, via della Repubblica 4, tel. 771.081.

SANTA MARGHERITA
 Internazionale, p. Martini 2, L. 287.169.

Colombo, via Colombo 24, tel. 61.948.
 ZOAGLI
 Valera, p. XXV Dicembre 11, tel. 771.081.

CHIAVARI
 Del Frail, piazza Cavour 3, tel. 308.818.
 Frezzato, via Roma 65 (Lavagna), tel. 308.818.

LEVANTE
 Comunale, via Roma 74, tel. 41.775.
 MONEGLIA
 Marcone, via Longhi 65, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE
 Emergenza unificata: 118. Genova: tel. 651.1236. Camogli: tel. 770.205. tel. tel. 771.119. Recco: tel. 74.234. Santa Margherita Ligure: tel. 287.019. Rapallo: tel. 60.433. Chiavari: tel. 322.422. 309.655.

I. Sestri: Lavagna: tel. 308.547. Sestri Levante: tel. 41.020. 480.750. Riva Trigoso: tel. 41.764. Moneglia: tel. 49.241. Cogoleto: tel. 818.356. Sori: tel. 700.917.

5551: Galliera: tel. 58.321. Sampierdarena: tel. 41.021. Rivarolo: tel. 448.941. Sestri Ponente: tel. 65.851. Gasfrini (pediatria): tel. 58.351. Borgo Fornari: tel. 932.985. Recco: tel. 74.102. Santa Margherita: tel. 283.611. Rapallo: tel. 50.231. Lavagna: tel. 32.91. Cogoleto: tel. 918.3456.

GUARDIA MEDICA
 Notturna prelevata e festiva:
 Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.776. Recco, Camogli: telefono 60.333. Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama fornando il 118 oppure il 167-55.44.33.

P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Botaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso, p.le Pa-

renzo, p.le Giusti, Origina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri. p. Ter-

ralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Carossa, p.le Da Vinci. Giovedì: p. Palermo, p. Di Negro, Botaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sestri Levante: v. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenza, p.le Giusti, Origina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure, Sestri Levante, v. Tortosa, p.zza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE
 AMT Genova: telefono 589.7414; Tigulio Trasp.: Chiavari: tel. 313.851; Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751; Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

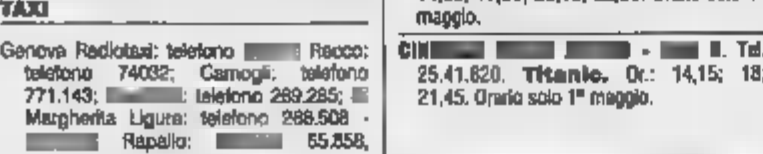
FERROVIE
 F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21. Genova: tel. 284.081; Camogli: tel. 771.137; Recco: tel. 76.134; Santa Margherita: tel. 286.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 918.165; Moneglia: tel. 49.705.

TAXI
 Genova Radiotaxi: telefono Recco: telefono 74032; Camogli: telefono 771.143; Chiavari: telefono 288.508; Rapallo: 55.558; 54.474; 50.048; 55.888; 55.989; 50.317; 50.647; Zoagli: telefono 259.358; Chiavari: 308.284; 305.522; Lavagna: tel. 393.1622; Sestri Levante: 41.277; 41.278; Sori: tel. 700.632.

DI PORTO
 Genova: telefono 287.451; Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE
 Genova: tel. 588.831 - 589.429 - 588.553. Casazza Ligure: tel. 487.141. Borzone: tel. 487.141. Cicagna: tel. 92.035. Rezzogio: tel. 97.043. Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



Genova: max 17 min 12
 Savona: max 14 min 12
 Imperia: max 17 min 12

FAA IMPERIA
 min: 12; temp. max 16°C

Il Sole sorge alle 8,17 e tramonta alle 20,32. La Luna cala alle 2,25 e sorge alle 12,45 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

VITA E IERI

Genova max 17 min 12
 Savona max 14 min 12
 Imperia max 17 min 12

FAA IMPERIA
 min: 12; temp. max 16°C

Il Sole sorge alle 8,17 e tramonta alle 20,32. La Luna cala alle 2,25 e sorge alle 12,45 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

CINEPLEX PONTI - Sala 7. Tel. 25.41.820. Codice Mercury, con B. Willis. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Orario solo 1° maggio.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala 7. Tel. 25.41.820. La maschera di ferro, regia di R. Wallace, con L. DiCaprio, J. Irons, J. Mankovich. Or. 14,50; 17,30; 20,10; 22,50. Orario solo 1° maggio.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINEPLEX PONTI ANTICO - Sala Mastroianni. Tel. 275.8930. Sala riservata.

CINECLUB

AMICI DEL... Tel. 413.838. Titania. Or. 14,30. L. 10.000; 6000. L. A. Confidential. Or. 18; 20,15; 22,30. L. 8000; 6000.

CARICANDO D'ESSAI. Tel. 570.23.48. Ora 18: del mio migliore amico (versione originale inglese). Ora 21,15 The

2 LUNG. Tel. 219.768. Amistad, regia S. Spielberg con M. Freeman, A. Hopkins, D. Hounsou. Or. 21,15. L. 8000; 6000.

2. Tel. 505.936. Sesso & potere, di B. Levinson, con D. Hoffman, R. De Niro. Or. 17,15; 19,15; 21,15. Lunedì 20,30; 22,30.

NICOLUCCI. Tel. 589.640. Parole, parole, regia A. Resnais con P. Ardé, S. Azéma. Giovedì 21,15. Venerdì 16,21,15. Dom. 17,21,15.

6. Tel. 688.12.00. Qualcosa è cambiato, regia J. L. Brooks con J. Nicholson, M. Hunt. Or. 22,20. Dal 1° al 8 maggio: 15,17,30; 20,22,30.

CINEMA PARADISI. Tel. 967.7130. Anastasia, cartoni animati. Or. 17,21,15.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Jackie Brown. Orario: 15,18; 22. Lira 12.000; 8000; 7000.

STASERA AL CINEMA E AL TEATRO

TEATRO TOSSE - Sala Mica Campagna. Telefono 247.0793. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Agnelli. Tel. 247.0793.

TEATRO MODENA (Sampierdarena). Telefono 247.4188. RIPOSO.

TEATRO GARAGE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Mica. Tel. 510.731. RIPOSO.

Vertice sulla gestione: il curatore fallimentare «dimentica» l'Amministrazione

Porto, i molti dubbi di Lavagna

Il Comune non è stato invitato agli incontri

LAVAGNA. Sembra che l'amministrazione comunale, a forse meglio dire il Consiglio comunale, per la questione del fallimento della Cala dei Genovesi e la ipotizzata nuova gestione del porto, abbia fatto i conti se l'oste che in questo caso è il curatore fallimentare. Infatti il 27 aprile il Comune ha inviato una raccomandata all'avvocato Vittorio Ottolenghi, curatore fallimentare, precisando la disponibilità del Comune a partecipare alla gestione temporanea del porticciolo.

Il curatore nei giorni scorsi ha convocato una riunione di quanti hanno dichiarato il loro interesse per la gestione dell'approdo turistico, ma a quella riunione non è presente l'amministrazione comunale. «Questo metodo ci preoccupa», afferma il sindaco Gabriella Mondello - perché non vorremmo trovarci di fronte a decisioni non concordate con il Comune e dover quindi i posteriori - di dare realizzazione a quanto deliberato all'unanimità dal Consiglio comunale. Infatti il Consiglio aveva dato mandato al sindaco di incontrare i creditori per decidere assieme la linea da adottare. Naturalmente con il Comune capofila.

Il sindaco ricorda che l'amministrazione comunale si è impegnata a garantire i servizi per la fornitura dell'acqua e per la raccolta dei rifiuti nonostante l'insolvenza della Cala;



L'amministrazione comunale si è impegnata molto per il porto, ma gli sforzi per ora non sembra siano stati ricompensati

si è impegnata per ottenere dall'Enel il ripristino della fornitura di energia elettrica per tutti i servizi, per organizzare i parcheggi per gli utenti. Tutto questo in attesa di concordare, con chi è impegnato a collaborare nella provvisoria gestione, le modalità di riparto e i tempi per il pagamento dei conseguenti oneri. Il sindaco ricorda anche che l'amministrazione si è impegnata a garantire le posizioni occupazio-

nali e lavorative, le situazioni economiche dei soggetti che vantano crediti nei confronti della Cala.

«Per questo non desideriamo trovarci nella posizione di dover ripetere riunioni e incontri - aggiunge il sindaco - poiché devo rispettare il mandato ricevuto dal Consiglio comunale circa la convocazione di tutti i soggetti interessati alla gestione del porto».

In porto circola poi voce che

la Cala abbia presentato, o presenterà, opposizione alla dichiarazione di fallimento. «A noi non interessa ciò che intendono fare questa o quella società - conclude Gabriella Mondello. A noi sta a cuore attivare tutte le iniziative, possibilmente unitarie, che nel più breve tempo possibile possano portare ad una buona soluzione del problema».

Giuliano Vignolo

I parrocchiani e il sacerdote inquisito per molestie

«Don Pino, resta con noi»

Trecento firme a Santa

La spinosa questione del parroco don Pino Carpi, finito nel processo con l'accusa di avere molestato una minorenni, non viene lasciata cadere «nel dimenticatoio» come sarebbe logico, considerata la delicatezza della vicenda, ma è mantenuta viva dagli stessi parrocchiani di Santa Margherita. In marzo alcuni avevano chiesto il suo allontanamento, ieri con una lettera al vescovo 348 parrocchiani chiedono che don Pino rimanga al posto. Il processo al sacerdote si è concluso con non doversi procedere per tardiva querela.

Don Pino ha continuato la sua opera nella basilica di N.S. della Rosa e con il tempo tutti avrebbero dimenticato: per lui si era mobilitata l'intera cittadina con raccolte di firme e testimonianze di solidarietà.

Verso la fine di marzo ai quotidiani era giunta una lettera da un gruppo di cittadini di Santa Margherita, con tanto di firme e numero di telefono, in cui veniva chiesto l'allontanamento del sacerdote «per mettere fine ad una vicenda che ha lasciato l'amaro in bocca». La lettera non era scattata: i firmatari sottolineavano soltanto il fatto che don Carpi non era stato assolto e aggiungevano «se la querela fosse stata presentata prima, quale sarebbe stata la sentenza?». La lettera si concludeva con la



Don Pino Carpi: lettera di solidarietà

richiesta di sostituzione del parroco «altrimenti saranno sempre più numerosi coloro che si allontaneranno».

Ieri è stata la volta di una lettera di 348 parrocchiani indirizzata al Vescovo di Chiavari, Alberto Maria Careggio, in cui viene contestato in particolare l'allontanamento di fedeli dalla parrocchia di don Pino.

«Noi tutti, frequentatori piuttosto assidui delle attività parrocchiali, non abbiamo ascoltato persona alcuna che desiderasse l'allontanamento del nostro parroco - scrivono al Vescovo - constatiamo ad onor del vero che la nostra

bella basilica continua ad essere ben frequentata e per di più capita spesso che varie persone, sia residenti che turisti, manifestino chiaramente, nel chiederci notizie del parroco, tutta la loro stima e solidarietà».

Viene poi sottolineato che l'allontanamento era stato chiesto solo da 11 persone («resta oscura l'identità di questi "alcuni sammargherites" autori della lettera che inoltre ignorano che l'eventuale richiesta di allontanamento è fatta al Vescovo e non a mezzo stampa»), i parrocchiani della basilica N.S. della Rosa e i cittadini di Santa Margherita ritengono quindi di far presente al Vescovo tutta la stima, l'affetto verso don Pino che abbiamo sempre apprezzato per la sua generosità, disponibilità, per l'entusiasmo con cui vivifica le attività parrocchiali e soprattutto per la sua spiritualità profonda e cristallina».

Conclude la lettera: «Siamo tanti mamme e papà, nonni e nonne di bimbi e ragazzi che frequentano la parrocchia, siamo i catechisti, i membri della cantoria, siamo gli appartenenti ai vari gruppi ecclesiali che unitamente ad altri concittadini ringraziamo il Signore per averci donato don Pino e chiediamo, con l'intercessione di Maria, che il nostro parroco rimanga con noi ancora per molti anni». (g. vi.)

La vettura condotta dall'uomo è finita contro il guard-rail

A12, muore un lavagnese

Drammatico schianto il primo maggio a poca distanza dal casello di Rapallo
La vittima aveva 56 anni: è spirata ieri al S. Martino - riprendere conoscenza

RAPALLO. È morto al San Martino, poche ore dopo un pauroso schianto sull'A12: la vettura era finita contro il guard-rail. Renato Leonardini, 56 anni, abitante a Lavagna in corso Genova, era rimasto ferito in modo gravissimo intorno alle 21,40 del primo maggio: è spirato poche ore più tardi, nel nosocomio genovese, riprendere conoscenza. La dinamica dell'incidente è quasi inspiegabile considerato che è avvenuto in un tratto di autostrada a curve e in leggera salita. L'auto - cui viaggiava il lavagnese - Genova, poco prima del casello autostradale di Rapallo ha sbandato ed è finita contro la barriera metallica di protezione.

L'impatto è stato tremendo: l'auto è tornata verso la corsia di marcia, si è rovesciata una o due volte e Leonardini è finito sull'asfalto rimanendo gravemente ferito. Un automobilista di passaggio ha avvertito il 118 che ha inviato sul posto alcune autoambulanza. Dalle prime notizie sembrava che a bordo



Un altro incidente mortale sulla A12

dell'auto ci fossero anche altre persone che viaggiavano con Leonardini. Viste le condizioni gravissime in cui era ridotto, l'automobilista è stato trasportato subito al San Martino di Genova. Intanto sull'autostrada si è formata una lunga coda

a causa delle operazioni di rilevamento dell'incidente e per il recupero dei rottami dell'auto.

Le condizioni di Leonardini non sono cambiate per la notte e nonostante l'impegno dei medici della sala rianimazione, l'uomo è morto ieri. Leonardini, separato, una figlia, abitava in Genova a Lavagna. Era molto conosciuto anche per la fede sportiva genovese, per questo da anni faceva parte del Genoa Club lavagnese e seguiva spesso la squadra anche in trasferta. Tornando alla dinamica dell'incidente non è ancora chiaro come l'auto sia finita contro la barriera metallica. In quel punto la velocità potrebbe essere elevata perché lo svincolo autostradale di Rapallo si trova dopo una lieve discesa per chi proviene da Chiavari. Potrebbe essere stato un malore a fare perdere il controllo dell'auto a Leonardini. L'apertura della portiera ha causato poi l'espulsione del conducente dall'abitacolo, con tragiche conseguenze. (g. vi.)

Colpo notturno in un negozio di piazza Fenice: nessuno ha visto o sentito nulla

Chiavari, «spaccata» in oreficeria

I ladri hanno tagliato la serranda e sfondato la vetrina

«Spaccata» in pieno centro, la notte tra il 30 aprile e il primo maggio, in piazza Fenice a Chiavari. Intorno alle 4 è stata presa mira l'Oreficeria Svizzera. I ladri hanno tagliato la serranda, ne hanno sollevato un lembo e una mazza hanno spaccato il cristallo della vetrina, anche se è del tipo antisfondamento.

Dallo squarcio del cristallo hanno prelevato due espositori che contenevano oggetti in oro e si sono allontanati indisturbati. Nessuno ha sentito né visto nulla. La tecnica usata è pressoché quella con cui il giorno prima era stato compiuto, in pieno giorno, il furto alla gioielleria Ratto in piazza Cavour a Rapallo.

Sono passate poche ore dai due episodi: a Rapallo giovedì alle 13,30 e a Chiavari nelle prime ore della mattina. L'Oreficeria Svizzera aveva già subito un furto molti anni fa e una rapina a mano armata: il titolare, Virgilio Verona, non si è però spaventato davanti alle armi dei rapinatori e aveva sparato



La vetrina dell'Oreficeria Svizzera presa di mira dai ladri la notte del primo maggio

facendo allontanare velocemente i malviventi. «Questa volta si trattava di persone di poco conto - dice Verona - che si sono accontentate di una manciata di gioielli esposti in vetrina».

L'orefice non ha ancora cal-

colato il valore preciso dei preziosi rubati, ma dice che potrebbe trattarsi di 10-20 milioni. Forse il danno maggiore lo ha subito alla saracinesca e al cristallo della vetrina.

La saracinesca è stata tagliata per tutta la larghezza con un

attrezzo, sicuramente silenzioso, che lascia il metallo come fosse stato aperto con un apriscatole. A terra c'erano i trucioli sottili e arricciati del metallo e naturalmente frammenti del cristallo.

Gli autori della spaccata sanno come trattare i vetri antisfondamento: probabilmente li incidono con un diamante, oppure con una punta da trapano al «vidio», quindi sferrano alcune decise mazzate e il gioco è fatto.

Per quanto riguarda il rumore c'è da considerare che sulla piazza era stato coperto uno scavo con una grossa lastra di metallo. Ad ogni passaggio di auto la piastra emette un rumore che certamente copre quello di due o tre mazzate in cristallo che, essendo appunto antisfondamento - cioè ha una sottile pellicola tra i due strati di vetro che lo compongono - non risuona come un vetro normale e non cade a terra con il fragore che creerebbe un cristallo della stessa misura ma non antisfondamento. (g. vi.)

Soccorso con elicottero

Cade da cavallo ed è il pino

Un uomo ferito

SESTRI LEVANTE. Due incidenti ieri pomeriggio nel giro di poche ore nell'entroterra di Sestri Levante: a Tavorone Nereo Giani, 65 anni, Meissana, mentre cavalcava sulle pendici del monte Alpe è caduto ed è colpito al fianco da un calcio del cavallo. Sono intervenuti i Volontari del soccorso di Sestri Levante che hanno, viste le asperità del terreno e le condizioni del ferito, hanno chiesto l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova. Giani, oltre alle ferite riportate nella caduta potrebbe essere un polmone perforato dal calcio ricevuto: è stato trasportato al San Martino di Genova in gravi condizioni. Sui primi tornanti Bracco nel tardo pomeriggio un ciclista 65 anni mentre scendeva verso Sestri Levante è finito contro un'auto che viaggiava a Spezia. I Volontari del soccorso lo hanno trasportato all'ospedale di Lavagna. (g. vi.)

Martedì al Chiapparino

Vertice in vallata per rilanciare

Il turismo rurale

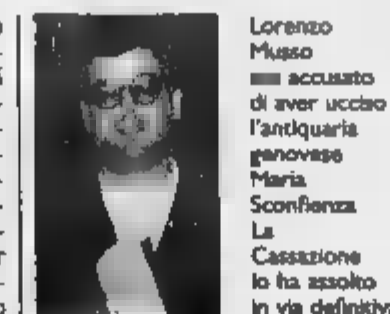
CICAGNA. Martedì al centro espositivo del Chiapparino si riuniranno i Gal, gruppi d'azione locale per lo sviluppo rurale, di Lombardia e Liguria. I Gal sono stati costituiti in questi ultimi anni per l'attuazione del programma europeo «Leader II» che mira al riutilizzo di risorse locali a valenza turistica. In Liguria i Gal sono sei, due dei quali nell'entroterra chiavarese: quello della Fontanabuona, che fa capo alla società di gestione dell'economia dell'ardesia, l'altro nell'Aveto-Trebbia. Entrambi hanno diretto la loro attenzione al recupero di rustici (frantoi, mulini e simili) che mediante fondi europei possono essere trasformati in strutture ricettive a servizio del turismo. L'incontro di martedì è stato convocato per esaminare le problematiche nella fase attuativa del programma comunitario e per impostare una forma di coordinamento. (g. vi.)

Da Roma, definitiva sentenza di proscioglimento per il giovane imperiese

De Fito Sconfienza, Musso assolto

La Cassazione: «Non ha ucciso lui l'antiquaria»

IMPERIA. Non è stato Lorenzo Musso a uccidere Maria Sconfienza, antiquaria di 74 anni uccisa a coltellate l'era una notte d'ottobre del '93, nel alloggio di Genova. La Cassazione, un verdetto emesso l'altra sera spazza via tutte le precedenti sentenze, e sancisce definitivamente, «per non aver commesso il fatto», l'assoluzione di Musso, che in primo grado era stato condannato a 23 anni e 6 mesi dalla Corte d'Assise di Genova. Una pena confermata poi da quella di Milano, dopo che la Cassazione aveva disposto una revisione del processo. In Appello, Musso (ora quarantenne) era già stato assolto con analoghi motivazioni.



Per Musso e per la famiglia, che lo ha sempre sostenuto nella convinzione della sua innocenza, è la fine di un incubo: «Cinque anni di tormento e di lotte continue per strappare Lorenzo al carcere. Un processo

in serata il verdetto assoluto. Musso è soddisfatto, come genitore e come avvocato: «Di solito, la Cassazione, se esiste incertezza, rinvia gli atti a un'altra sentenza. Questa volta non è accaduto, ed è un caso raro: la Corte è entrata nel merito. L'innocenza di Lorenzo è stata dimostrata senza ombra di dubbio. Io ne sono sempre stato sicuro, ho creduto fino in fondo a credo nella giustizia. Ma è troppo lenta, cinque anni sono tanti. Io ho potuto assistere mio figlio, economicamente a giuridicamente, fosse accaduto a un po' di diavolo, sarebbe andata a finire allo stesso modo e sarebbe rimasto a marcire in carcere?». Il completo scagionamento di Lorenzo Musso è adesso un altro inquietante interrogativo: chi è stato, allora, a uccidere l'anziana antiquaria?

Dalla Riviera

Firmata la convenzione con un circolo golf del Pavese

Il circolo golf di Rapallo ha firmato una convenzione con il golf club pavese «La palazzina» Miradolo Terme al quale è stato concesso di acquistare in anticipo un blocco di biglietti d'ingresso al campo rapalense a tariffe particolarmente scontate per i giorni feriali. La collaborazione consentirà di portare nuovi giocatori e nuovo turismo a Rapallo.

Gli ex combattenti di Segrate sfilano in Questa mattina alle 10,30 in piazza Vittorio Veneto si radunano gli ex combattenti e reduci del Comune di Segrate che sono ospiti, con il loro sindaco, della città di Lavagna. Alle 11, dopo aver deposto il monumento ai Caduti, in corteo sfileranno in via Roma per andare nella basilica di S. Stefano dove verrà celebrata una messa.

Quadri «sfrottati», il circolo chiede chiarimenti Il circolo culturale Alleanza per Rapallo chiede chiarimenti al sindaco riguardo allo «sfrotto» che il Comune avrebbe dato alle opere del pittore Luigi Giuffrè conservate a Villa Tigulio dove doveva essere un piccolo museo per conservarle. Le opere del pittore rapalense sono in un locale sotterraneo della villa.

Un «film» sull'«amianto»: problemi e soluzioni Martedì all'auditorium S. Francesco si svolgerà un forum sul tema: «Amianto: domande, risposte, proposte e soluzioni». L'argomento viene trattato domani dall'Ordine degli ingegneri della Provincia di Genova in un convegno nella sede dell'Ordine in piazza della Vittoria a Genova, quindi replicato martedì a Chiavari. (g. vi.)

Le prenotazioni per la stagione estiva sono ancora estremamente incerte

Invasione di camper in Riviera

E stasera il rientro con lunghe code e pioggia

Il sole, purtroppo non previsto dai meteorologi, ha illuminato e riscaldato il ponte turistico del 1° Maggio rendendolo alla fine positivo. Traffico intenso, invasione di camper in alcune località, prenotazioni in vista dell'estate sia per gli alberghi sia per le seconde case. Questa la fotografia delle tre giornate turistiche in Riviera. Grande rientro, con previsioni di code e pioggia, per il pomeriggio e la serata di oggi.

CLIMA. Spiega Giovanni Argento degli albergatori: «Finale: «Non c'è il tutto esaurito ma alla fine questi pochi giorni sono stati buoni. Siamo stati condizionati dal maltempo, in particolare quello previsto in televisione. Alla vigilia sono arrivate molte disdette in considerazione della pioggia data per certa. Poi dal 1° Maggio, visto il sole, quasi, in molti hanno avuto l'idea di «sono arrivati». Conclude: «C'è anche un piccolo effetto serial killer. Le nostre clienti che arrivavano abitualmente in treno quest'anno non si sono viste».

SECONDE CASE. Nei fine settimana primavera molti vacanzieri vanno al mare per scegliere e prenotare gli alloggi per l'estate. Commenta Ugo Gribaldo della Fiaip: «Poca gente nelle agenzie e comunque interessata solo ad agosto. A luglio i vuoti sono ancora notevoli. Il calendario scolastico continua in-



Malgrado un debole sole molti turisti non hanno esitato a scendere in spiaggia

vece ad influire in modo negativo sulle scelte delle seconde case. Per questo motivo quest'ultimo mese è ormai quasi «perso» per gli alloggi. Anche per gli alberghi la previsione per la stagione estiva è estremamente incerta.

TRAFFICO. Solo ieri l'Autofiori è stata quasi sgombera dopo gli arrivi giovedì sera e del 1° maggio conclusi ieri mattina. Situazione più complicata sull'Aurelia nei centri abitati con la prima invasione di cam-

per fra Laigueglia e Andora, rallentamenti ad Alassio, Borghetto, Loano, Pietra e Finale anche in seguito a varie manifestazioni. Difficoltà, secondo «tradizione», a trovare posteggio.

Dal pomeriggio oggi inizierà l'operazione rientro. Verso sera le punte massime previste dalla polizia in Autostrada soprattutto fra Pietra Ligure e Savona. Sarà lento anche il transito sull'Aurelia.

Augusto Rombado

NOTIZIE FLASH

VILLANOVA

Un dirigibile da ieri al «Clemente Panero»

E' giunto ieri mattina all'aeroporto di Villanova il dirigibile della Goodyear. Il «palloone» della multinazionale si fermerà alcuni giorni presso lo scalo dell'entroterra albanese. (r. sr.)

ALBENGA

Venditori abusivi allungano il porto

Grossa operazione congiunta di capitaneria di porto e polizia municipale contro la vendita abusiva. Ieri mattina sono stati fermati e denunciati 4 marocchini ed un pakistano ai quali sono stati sequestrati grossi quantitativi di merce. (m. br.)

ALBENGA

Aumentano gli zingari, intensificati i controlli

Una carovana di nomadi, che si era stabilita con roulotte nella frazione di Bastia, è stata fatta allontanare dalla polizia municipale. Gruppi di zingari, armati di armi da fuoco, sono stati segnalati un po' dovunque nel Ponente negli ultimi giorni. (m. br.)

ALBENGA

Rinvio per la pioggia il concerto rock

Rinvio al 16 maggio il mega-happening «Connastock» sui prati dell'entroterra. A causa della pioggia gli organizzatori hanno fatto slittare il concerto di ore con protagonisti 24 band. (m. br.)

ALBENGA

Sciopero dell'lice ma senza disagi

La società «Ilce», che gestisce l'acquedotto, rassicura gli utenti: «In occasione dello sciopero Cgil-Cisl-Uil programmato per l'8 maggio l'acqua nelle due località sarà erogata normalmente». Caricisti si avvanteranno nei servizi di esportazione. (m. br.)

IL CASO

UNA CORSA DA INCUBO

ALASSIO. Hanno aggredito a scopo di rapina una giovane coppia inseguendola in auto per una ventina di chilometri lungo l'Aurelia. Fermati dalla polizia hanno opposto resistenza ferendo l'agente prima di essere arrestati. I due albanesi (di cui uno minorenni), sono stati denunciati anche per ricettazione. Sulla loro auto c'erano infatti refurtiva e armi attenti allo scasso.

Erano circa le 11 di sabato mattina quando una giovane coppia di turisti milanesi in vacanza in Riviera, G.B. e R.M., rispettivamente di 23 e 25 anni, stavano rinasando nella loro abitazione a Borghetto Santo Spirito. All'improvviso, mentre stavano parcheggiando la propria auto sotto casa, i due fidanzati sono stati aggrediti da Xhelal Caliku, 34 anni e da E.A., 25 anni, entrambi albanesi di Durazzo. Spaventatissimi, la coppia è fortunatamente riuscita a risalire in auto. Fiat Tipo, e scappare in direzione di Cerialle. I due extracomunitari non hanno mollato la presa e

Turisti, stavano rientrando a casa a Borghetto. Un agente ferito

Coppia braccata sull'Aurelia da due rapinatori albanesi

Droga, manovale in cella

Arrestato l'altra notte dai carabinieri della radiomobile di Alassio, durante una serie di controlli, perché trovato in possesso di 125 grammi di hashish. G.M., 29 anni, manovale edile di Andora e pregiudicato, non ha potuto trovare giustificazioni al possesso di un panetto di droga (valore circa un milione e mezzo) pronta per essere venduta. Il giovane, sorpreso mentre transitava in auto lungo l'Aurelia dai carabinieri, ha abbozzato un tentativo di fuga. Dopo essere stato costretto all'alt ha lanciato dal finestrino il pacchetto contenente le dosi di hashish già tagliate per lo spaccio. Non è servito a nulla perché è stato visto ed lo stupefacente è stato subito recuperato e sequestrato. Il giovane era già stato arrestato nel dicembre del 1996 ed era stato messo agli arresti domiciliari. Allora 727 grammi di hashish, più altri 6 grammi già tagliati in dosi, e di 610 semi di canapa indiana. (m. br.)

dopo aver picchiato violentemente sui vetri del veicolo si sono lanciati al loro inseguimento, a bordo di una Fiat Uno, tentando di speronare la vettura per farla uscire di strada e sorpassarla per impedire di proseguire.

Sono stati lunghi chilometri di terrore per i due turisti lom-

bardi che nel frattempo, tramite un cellulare hanno chiamato il 113. Una pattuglia del commissariato di Alassio in giro per controlli, sotto il coordinamento dell'ispettore Davide Delogu, si è subito mossa sulle tracce degli aggressori. La loro auto è stata intercettata e bloccata, dopo l'ennesima folle corsa, in

piazza Stalla ad Alassio. L'arresto dei due albanesi non è stato però semplice. Durante la colluttazione un agente in servizio, L.P. di 30 anni, è rimasto ferito ricorrendo alle cure del pronto soccorso e riportando una prognosi di 10 giorni. Per sedare completamente la situazione piuttosto incandescente è stato necessario l'intervento aggiuntivo di un'auto dei carabinieri. Successivamente, dopo che in cella l'albanese Caliku, ha dato nuovamente in escandescenza, è arrivata anche la guardia medica.

Sull'auto degli extracomunitari sono stati trovati, dagli agenti di polizia di Alassio, alcune autoradio e diversi arnesi da scasso. I due albanesi sono stati quindi denunciati per violenza, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale e ricettazione. I due giovani turisti hanno raccontato, in evidente stato di choc e momento per momento, la drammatica aggressione subita a scopo di rapina.

Massimo Boero

Orefice di Albenga

Lotto in centro per la morte di «Pippo» Buffa



Giuseppe Buffa, uno dei commercianti più noti di Albenga

E' morto Giuseppe «Pippo» Buffa, 55 anni. Il noto orefice del centro storico di Albenga, uno dei primi ad aprire in città, si è spento ieri nella sua abitazione di via Fornacette a Cisanò sul Neva. I funerali si svolgeranno lunedì alle 10 nella cattedrale di S. Michele. Con Buffa, titolare con la famiglia del negozio di oreficeria, coppe, targhe e trofei di Ricci 2, se ne sono andati i personaggi più vivaci e trainanti il commercio. Giuseppe Buffa lascia la moglie Jole, i figli Matteo, Francesca ed Elena e la mamma Giuseppina. (m. br.)

Ostetricia chiusa

La Lega Nord in Regione, ma senza Tattilo

ALASSIO. La Lega Nord di Albenga, Alassio e Cerialle si dissocia «da tutte le manifestazioni «perdi tempo o prendi tempo» che si andranno ad organizzare. Tutto ciò considerato che ci hanno già condotti alla chiusura delle divisioni ostetricia-ginecologia e pediatria dell'ospedale e che «ci porteranno alla chiusura della struttura». Si dice in un comunicato: «La raccolta di firme (forse 5000) e decorrenza dal 1° maggio per richiedere le dimissioni dell'assessore regionale Bertolani, del direttore generale Amodeo, degli assessori provinciali Aicardi e Tabbò e non del consigliere regionale Buscaglia, eletto con i voti del comprensorio albanese e di Viveri, ci lascia perplessi». Ieri, infine, alle critiche di Viveri ha replicato il presidente della Provincia, Alessandro Garassini che a sua volta mette sotto accusa la Regione. (m. br.)

Rilancio del settore

La Confagricoltura chiede un convegno internazionale

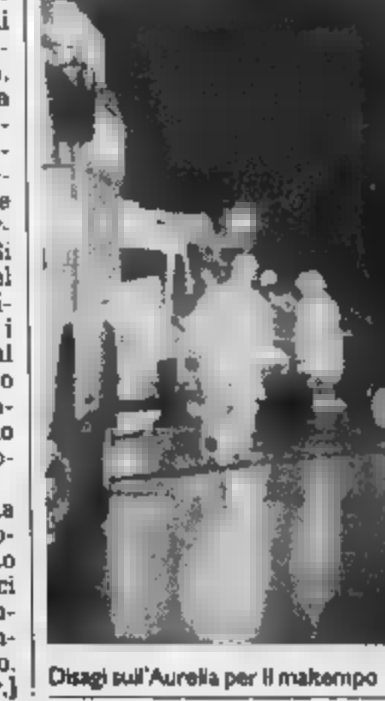
ALBENGA. Un importante incontro sul florovivaismo e sugli scambi commerciali è stato sollecitato dalla Confagricoltura. Si è tenuto nei giorni scorsi a Roma, a proseguimento del tavolo interministeriale, e ha visto la partecipazione di rappresentanti di Coldiretti e Cia oltre «dirigenti dell'Ufficio commercio internazionale del Mipa. Si è parlato di salvaguardia del settore e di esenzione e modifiche dei dazi doganali che, per i fiori recisi, sono stati fissati al 10 per cento durante il periodo estivo e al 5 per cento nella stagione invernale «non tutelando le esigenze dei floricoltori europei».

Viste alcune difficoltà sulla concessione di benefici ai rappresentanti del settore è stato chiesto di evidenziare le voci doganali interessate dalla concorrenza internazionale. Un incontro a fine maggio. (m. br.)

Tre feriti in due scontri sull'Aurelia a Laigueglia e ad Andora

Incidenti e frane per il maltempo

Lunghe code e disagi venerdì sera a Capo Mele



Disagi sull'Aurelia per il maltempo

LAIGUEGLIA. Incidenti, frane, lunghe code e disagi sull'Aurelia. Sono conseguenza sia della abbondante pioggia caduta nei giorni scorsi sia dell'imprudenza.

Venerdì su Capo Mele l'Aurelia è stata bloccata per circa un'ora, dalle alle 23, a causa di una frana. Sono intervenuti i tecnici dell'Anas ed i carabinieri. Una lunga coda si è formata in attesa della rimozione dei detriti. Già nei giorni scorsi un masso, di modeste dimensioni, era rotolato a valle, fermandosi su uno spiazzo in prossimità del faro di Capo Mele.

Molti gli incidenti, per fortuna, che si sono verificati nelle ultime ore tra Albenga ed Andora. Venerdì pomeriggio due auto, una Mercedes ed una Punto, si sono scontrate frontalmente nella galleria San Martino. Due i turisti rimasti feriti riportando una prognosi di 30 giorni per

fratture ed escoriazioni. Sono intervenuti i vigili del fuoco la polizia stradale e la Croce Bianca. La galleria è rimasta chiusa al traffico per più di mezz'ora. I pompieri si sono mossi anche ieri mattina intorno alle 4 per uno spettacolare incidente avvenuto sull'Aurelia a Laigueglia nei pressi del ristorante Montecarlo. Illesi i quattro ragazzi milanesi che hanno abbandonato urtando numerose auto in sosta ai bordi della strada. In un altro incidente avvenuto in centro Andora l'altro ieri un furgone si è rovesciato, dopo essere stato investito da un'auto, facendo cadere anche un semaforo. E' rimasto ferito solo il conducente dell'auto (10 giorni di prognosi). Infine è stato trasferito dall'ospedale di Albenga al Santa Corona di Pietra, in seguito a complicazioni, Gianfranco Moro, 63 anni, di Imperia, coinvolto in un incidente il 17 aprile scorso. (m. br.)

TRIBUNALE DI SAVONA

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Nr. 348/93 rg. es. Cron. Esecuzione immobiliare promossa da Istituto Bancario S. Paolo di Torino, avv. O. Solgu contro VENTURINO NERONE, BERIO Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sede delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 9/6/98 alle ore 9,30 dei seguenti immobili: In Comune Albenga: LOTTO UNICO reg. Monto, via Donatello n. 19, nel fabbricato denominato «Condominio Scirocco», facente parte complesso edilizio «Residenza del Porto», servito da tre scale «A», «B» e «C», e precisamente: alloggio posto al piano primo (secondo fuori terra), numeri di interno 4, 5 e 6 della scala «C», composto da: ingresso, ripostiglio, due disimpegno, tre bagni, cucina e sei camere, con terrazzo. Detta proprietà immobiliare risulta descritta al N.C.E.U. come segue: Partita 1.001.480 Sez. ALB. - Foglio 27 mappale 48 sub 13 - via R. Sanzio scala E - int. 4 - piano 1 - Cat. A/2 - Cl. 4 - vani 11,5 - R.C. L. 3.182.500.

Prezzo base d'asta lire: 638.000.000 cauzione lire: 63.800.000 spese lire: 95.700.000 offerte minime lire: 10.000.000. Riguardo allo stato occupazionale e regolarità urbanistica del bene, richiama espressamente quanto riferito nella suddetta relazione 13.5.1997 geom. N. Negro. Al sensi dell'art. 55 T.U. 18.7.1905 n. 648, l'aggiudicatario, entro il termine di venti giorni dall'aggiudicazione, dovrà pagare all'Istituto mutuante quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'Istituto per capitale, interessi e spese; ciò sempreché egli non preferisca accollarsi il mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato: in tal caso, nel termine di 15 giorni dall'aggiudicazione, dovrà pagare all'Istituto mutuante le somme scature dalla scadenza, gli accessori e le spese e dichiarare di voler profittare del mutuo concesso al debitore asproprato. Le offerte sono irrevocabili fino all'avvenuto espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello stato in cui si trovano e con tutti i servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, sul libretto depositi giudiziari intestato al debitore. Gli importi per cauzione e spese da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente festivo fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari (uno per la cauzione e uno per le spese) trasferibili intestati al Caselliere Provinciale delle Poste Savona, con il concorso del Controllore, e banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo lire 20.000 da depositarsi personalmente al partecipante. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12. Savona, il 17/10/1997 IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA R. BRIB

TRIBUNALE DI SAVONA

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Nr. 214/94 rg. es. e 4 unito rg. es. 321/94 - cron. 2884 Esecuzione immobiliare promossa da Federtabac - Credito Agrario Fondiario S.p.A., avv. O. Solgu contro DE LORENZO MEDIO, CARTIERO VILMA e VILMA Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sede delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 9/6/98 alle ore 9,30 dei seguenti immobili: IN COMUNE DI RIVOLUZIONE

LOTTO PRIMO - 1. porzione di fabbricato rurale con corpo identificato con il mappale 255, loc. Cressa, composto dal sub. nn. 2 e 4 del mapp. n. 256 del F. n. 16 articolato su 3 piani fuori terra collegati tra loro da scale interne; 2. appezzamento di terreno di cui al mapp. 263, Fg. n. 16 di mq. 240 di qualità uliveto, classe 1, R.D. L. 1.680, R.A. L. 1.560; 3. appezzamento di terreno di cui al mapp. n. 286, Fg. n. 16, di mq. 240, qualità seminativo, cl. 1, R.D. L. 1.400, R.A. L. 1.050. Prezzo base d'asta lire: 160.000.000; cauzione lire: 16.000.000; spese lire: 32.000.000; offerte minime in aumento lire: 5.000.000. LOTTO SECONDO - appezzamento di terreno composto dal mapp. n. 50 e 51 del Fg. n. 10, nel detto.

- Fg. 10 mapp. 50, di qualità seminativo irriguo, cl. 2, mq. 1.000, R.D. L. 20.580, R.A. L. 16.660, attualmente bosco, sito in località «Castagna»; - Fg. 10 mapp. n. 51, di qualità bosco alto, cl. 3, mq. 1200, R.D. L. 1.080, R.A. L. 120, sito in località «Castagna» in adiacenza al precedente mapp. 50. Prezzo base d'asta lire: 1.525.000; cauzione lire: 152.500; spese lire: 305.000; offerte minime in aumento lire: 200.000. LOTTO TERZO - appezzamento di terreno con identificato: - Fg. 10 mapp. n. 255, di qualità incolto produttivo di classe unica, mq. 550 R.D. L. 55, R.A. L. 55, sito in località «Ciglietta» in prossimità della strada Comunale Oreo-Vendone-Anaoso; - Fg. 10 mapp. n. 226, di qualità incolto, classe unica, mq. 15, R.D. L. 10, R.A. L. 3, attualmente incolto e sito in luogo alla strada comunale. Prezzo base d'asta lire: 395.000; cauzione lire: 39.500; spese lire: 79.000; offerte minime in aumento lire: 50.000. LOTTO QUARTO - appezzamento di terreno identificato con il mapp. n. 436 del F. n. 10, di qualità uliveto classe terza, mq. 540, R.D. L. 2.430, R.A. L. 2.430, sito in località «Mariani».

Prezzo base d'asta lire: 3.240.000 cauzione lire: 324.000 spese lire: 648.000 offerte minime in aumento lire: 800.000. LOTTO QUINTO - appezzamento di terreno con identificato: - Fg. 10 mapp. n. 255, di qualità incolto produttivo di classe unica, mq. 550 R.D. L. 55, R.A. L. 55, sito in località «Ciglietta» in prossimità della strada Comunale Oreo-Vendone-Anaoso; - Fg. 10 mapp. n. 226, di qualità incolto, classe unica, mq. 15, R.D. L. 10, R.A. L. 3, attualmente incolto e sito in luogo alla strada comunale. Prezzo base d'asta lire: 395.000; cauzione lire: 39.500; spese lire: 79.000; offerte minime in aumento lire: 50.000. LOTTO SESTO - appezzamento di terreno con identificato: - Fg. n. 15, mapp. n. 92, di qualità uliveto di classe 3, di mq. 600, R.D. L. 2.100, R.A. L. 2.700, sito in località «Valone»; - Fg. n. 15, mapp. n. 95, di qualità uliveto di classe 3, di mq. 1260, R.D. L. 4.410, R.A. L. 5.670, sito in località «Valone».

Prezzo base d'asta lire: 13.000.000; cauzione lire: 1.300.000; spese lire: 2.600.000; offerte minime in aumento: 500.000. LOTTO SETTIMO - appezzamenti di terreno con identificato: - Fg. n. 15, mapp. n. 451, uliveto di classe 2, di mq. 2.080, R.D. L. 11.495, R.A. L. 11.495; - Fg. n. 15, mapp. n. 454, di qualità seminativo di cl. 1, di mq. 240, R.D. L. 2.400, R.A. L. 1.800, attualmente incolto. Prezzo base d'asta lire: 11.550.000; cauzione lire: 1.155.000; spese lire: 2.310.000; offerte minime in aumento: 500.000. LOTTO OTTAVO - appezzamenti di terreno in località «Fregio»:

- Fg. n. 15 mapp. n. 121, di qualità bosco caduto di classe 3, di mq. 260, R.D. L. 52, R.A. L. 26; - Fg. n. 15 mapp. n. 123, di qualità bosco caduto di cl. 3 di mq. 540, R.D. L. 108, R.A. L. 54; - Fg. n. 15 mapp. n. 142, di qualità seminativo irriguo di cl. 2, mq. 480, R.D. L. 9.600, R.A. L. 9.600. Prezzo base d'asta lire: 2.700.000, cauzione lire: 270.000; spese lire: 540.000; offerte minime in aumento: 200.000. LOTTO DODICESIMO - appezzamenti di terreno in località «Costa»:

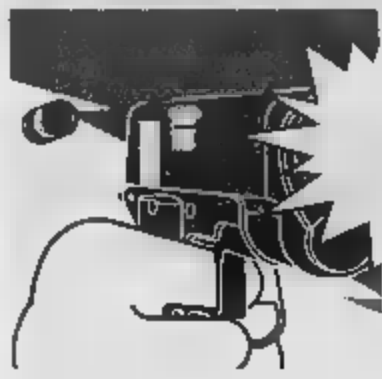
- Fg. n. 16 mapp. n. 193 di qualità uliveto di cl. 4, mq. 980, R.D. L. 1.960; - Fg. n. 16 mapp. n. 208 di qualità uliveto di cl. 3, di mq. 410, R.D. L. 1.435, R.A. L. 1.845. Prezzo base d'asta lire: 7.200.000; cauzione lire: 720.000; spese lire: 1.440.000; offerte minime in aumento: 300.000. LOTTO DECIMO - appezzamento di terreno, identificato con il mapp. n. 277 del Fg. n. 16, di qualità uliveto di cl. 3, mq. 350, R.D. L. 1.225, R.A. L. 1.575. Prezzo base d'asta lire: 2.100.000; cauzione lire: 210.000; spese lire: 420.000; offerte minime in aumento: 200.000. LOTTO UNDICESIMO - appezzamenti di terreno siti in località «Costa»:

- Fg. n. 16 mapp. n. 184, di qualità bosco alto di classe 3, mq. 3.040, R.D. L. 2.738, R.A. L. 304; - Fg. n. 16 mapp. n. 212, di qualità seminativo arborato di cl. 3, R.D. L. 3.705, R.A. L. 5.985, mq. 570, attualmente bosco. Prezzo base d'asta lire: 2.700.000, cauzione lire: 270.000; spese lire: 540.000; offerte minime in aumento: 200.000. LOTTO DODICESIMO - appezzamenti di terreni, siti nelle località Guado e Mela, così identificati:

- Fg. n. 17 mapp. n. 27, di qualità prato, classe 3, mq. 480, R.D. L. 862, R.A. L. 1.470, in stato di abbandono; - Fg. n. 17 mapp. n. 47, di qualità uliveto di classe 4, di mq. 900, R.D. L. 1.800, R.A. L. 3.600, attualmente in stato di abbandono; - Fg. n. 17 mapp. n. 72, di qualità prato di classe 2, di mq. 1.440, R.D. L. 4.320, R.A. L. 5.760, attualmente in stato di abbandono. Prezzo base d'asta lire: 2.250.000; cauzione lire: 225.000; spese lire: 450.000; offerte minime in aumento: 200.000.

Riguardo allo stato di occupazione e alla regolarità urbanistica del bene, si richiama espressamente quanto riferito nella relazione urbanistica 3/8/97 geom. M. Garbi. Le offerte sono irrevocabili fino all'avvenuto espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, sul libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente festivo fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari (uno per la cauzione e uno per le spese) non trasferibili intestati al Caselliere Provinciale delle Poste Savona, con il concorso del Controllore, e banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo di lire 20.000 da depositarsi personalmente al partecipante. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12. Savona, il 22/12/1997



A giorni si saprà se ad uccidere è stata sempre la stessa mano. Nuove ipotesi sull'arma

Psicosi sui treni: «Il killer è il controllore»

Segnalazione ai carabinieri, ma è un falso allarme

Vertice

Gli inquirenti riuniti a Genova

Una pista promettente, che forse parte proprio da quello screening da tempo in corso negli ambienti di ex ricoverati in ospedali psichiatrici, sieropositivi e frequentatori abituali di prostitute. Senza scartare i pregiudizi, perché la freddezza nell'esecuzione dei delitti tenderebbe a dimostrare una certa pratica con il crimine. Gli investigatori che di dare un nome al presunto serial killer avrebbero finalmente una serie di sospettati, o forse qualcosa di più di semplici sospettati.

Ieri mattina gli inquirenti genovesi, il capo della Criminalpol, Chiusolo, il responsabile della Mobile, Dispenza, il dirigente del gabinetto di polizia scientifica, Cavalera, il comandante del Nucleo operativo dei carabinieri, maggiore Ricciardi, si sono ritrovati per una riunione operativa. Successivamente, il vicequestore Chiusolo ha incontrato due funzionari dell'Uscv, l'Unità di analisi del crimine violento, cioè la squadra antimostro. [a. p.]

Dieci prostitute a tre viadotti denunciati per invito al libertinaggio, 62 clienti schedati e controllati. Sono i risultati di un blitz antiprostituzione dei carabinieri sull'Aurelia fra Albenga e Carle. Altri blitz riprenderanno stanotte. «Blin-dati» i treni delle vacanze: agenti della Polfer in borghese hanno presidiato ieri tutti i convogli. PSICOSI. Ieri sera, ai carabinieri di Varazze, è arrivata una segnalazione, attraverso un telefono cellulare: «Sul treno regionale c'è un controllore, con la fisionomia che corrisponde all'identikit, si avvicina alle donne un fare sospetto...». Il treno è subito attentamente posto sotto sorveglianza. Nessuna segnalazione viene però trascurata: anche la più fragile, quella in apparenza inattendibile. Decine di chiamate, e un appello, rivolto a tutti: «Se avete identificato una persona in base all'identikit, mettetevi subito in contatto con il 112 o il 113».

INDAGINI. Tornano i sospetti su un uomo in divisa anche se, per ora, non hanno dato esiti i controlli della Procura di Verona. uno dei ferrovieri in servizio il 16 aprile sull'Intercity «630 Tigullio», quando fu uccisa la vittima. La prova è stata la ricchezza di frammenti di polvere sulle mani può essere inutile se l'assassino ha indossato guanti e se avvolge l'arma, al momento dello sparo, in un indumento



Elisabetta Zoppetti (nel riquadro) e la toilette del treno sul quale fu uccisa

stato interrogato nel corso della prima fase delle indagini. La sua arma non ha sparato, né sarebbe emersi altri indizi a suo carico. La prova è stata la ricchezza di frammenti di polvere sulle mani può essere inutile se l'assassino ha indossato guanti e se avvolge l'arma, al momento dello sparo, in un indumento

della vittima. Lo scopo di questa manovra, che ricompare nei delitti delle prostitute in Liguria, nei due dei treni, secondo gli inquirenti, sarebbe quello di vanificare il test del guanto di parafina. PERIZIE. La prossima settimana sarà decisiva per l'esito della prima fase delle indagini, defini-

ta da parte dei magistrati che indagano sul serial killer. L'obiettivo è di accertare una volta per tutte se si sparò con il revolver 38 «Smith & Wesson» sempre la perizia comparativa tra i delitti dei treni e delle prostitute saranno consegnate dal Cid di Roma ai pm di Savona, Genova, Alessandria, Sanremo e Verona mercoledì o giovedì prossimo. Sarà un passo decisivo, anche per mettere a fuoco la tipologia dell'assassino.

ARMA. Affacciano nuove ipotesi sul tipo di arma usata dal killer. Oltre al classico modello di «S&W» calibro 38 (corrisponde al calibro 9), caricato con proiettili wade-cutter «scamiciati», potrebbero essere stati utilizzati anche i revolver «Special» «357 Magnum», molto più precisi e potenti. Il «357» è derivato da un «38 special». Quest'ultimo, rispetto al modello classico, carica un bossolo più lungo e più potente. Con la «357 Magnum», che diverge dallo «Special» per il bossolo (più lungo di 3 millimetri), si possono avere tutti e tre i tipi di proiettili, soprattutto i «wade-cutter», i più utilizzati nei poligoni perché lasciano nel bersaglio un foro più preciso. Utilizzando la «38 special» o la «357» si ottiene un tiro più stabile, preciso e silenzioso.

Massimo Numa

Tradito dalle sigarette?

Il killer è un fumatore incallito. Le sue impronte sui mozziconi

SANREMO. Impronte digitali, mozziconi di sigaretta, tracce di polvere da sparo. Queste le «firme» che sono state lasciate dal serial-killer sul convoglio dove è stata uccisa il 18 aprile Maria Angela Rubino e dove gli esperti della Scientifica hanno dato la caccia ad ogni indizio, anche quello più microscopico.

I dettagli dell'ultimo sopralluogo effettuato dal capo della Scientifica di Genova, il vicequestore aggiunto Cosimo Cavalera, sono finiti nel fascicolo del procuratore Mariano Gagliano e del sostituto Giovanni Maddaleni.

«Riscontri interessanti», spiegano in Procura, «che potrebbero avere una valenza importante soltanto se ci troveremo di fronte ad un sospettato». Sul vagone dove è stata trovata ammazzata la baby sitter di Ventimiglia, quindi, il serial killer potrebbe aver compiuto un errore forse determinante.



Maria Angela Rubino

«Ma non è detto che non possa aver indossato un paio di guanti», spiega Maddaleni, «e che magari non si tratti di un fumatore».

A questo proposito proprio i mozziconi avrebbero preso nelle ultime una valenza molto importante. Già, perché l'uomo sabato 18 aprile dal Regionale a Bordighera, che ha preso un taxi facendosi portare a Sanremo e attirando su di sé tutti i sospetti, era un fumatore. E a questo punto gli inquirenti avrebbero a disposizione un mozzicone fumato dall'uomo mentre si trovava nell'auto a noleggio da confrontare con tutti quelli rinvenuti nelle carrozze ancora sotto sequestro a Ventimiglia.

Dai laboratori si attende una risposta che potrebbe essere imminente, la conferma che chi è «fuggito» da Bordighera in taxi è lo stesso uomo che poco prima si trovava sul treno dove è stata uccisa Maria Angela Rubino. E si insiste anche sul fronte dei controlli bancari.

L'uomo del taxi, che si era fatto lasciare nella piazza della stazione, aveva infatti detto all'autista di cercare un Bancoamat per un prelievo. E i carabinieri sono alle prese ormai da giorni con i tabulati degli sportelli bancari automatici di Sanremo. Ogni riscontro, comunque, è coperto dal più stretto riserbo.

Ma alla Procura della Repubblica, nella Città dei fiori, si vive anche un profondo senso di sconforto per la scarsa collaborazione da parte dei cittadini che la notte del delitto si trovavano sul Regionale 2888.

Giulio Gavino

IL CASO

UNO SPIRAGLIO DI UMANITÀ

Nessuno ha reclamato la salma. Il sindaco Accame: «L'assassino è un vigliacco»

Funerali senza lacrime per Slyudmyla

Sepolta ieri tra i pietresi la vittima del serial killer

PIETRA LIGURE. Un funerale senza lacrime. Un funerale «di carità», pagato dal Comune. C'era il sindaco e qualche concittadino, poliziotti e bimieri in borghese e pure la cantoria parrocchiale di S. Ambrogio di Alassio ieri pomeriggio al cimitero comunale di Pietra Ligure per accompagnare l'ultimo viaggio di Slyudmyla Zuhkova. «Non c'erano amiche, né fidanzati».

«Abbiamo aspettato la prima giornata di sole. Non me la sentita di seppellirla la pioggia», ha detto il sindaco di Pietra Giacomo Accame, l'unica autorità civile presente. «Ho chiamato io il parroco, monsignor Luigi Rembado. Io che un leico. Non so che sfortunata ragazza fosse stata credente, a quale chiesa appartenesse. Ma davanti alla morte siamo tutti uguali».

No, le differenze rimangono. Slyudmyla, 25 anni, ucraina, è stata uccisa dal serial killer il 18 marzo scorso a Pietra. Da allora il suo corpo è rimasto in una frigorifera

del S. Corona. Nessuno dei suoi familiari l'ha reclamato. E' stata sepolta nuda, avvolta in un lenzuolo. Il sindaco ha voluto almeno una lapide, sulla sua tomba.

Stesso destino, nella morte, l'ha accomunata ad un'altra poveretta, Stela Tryva, la prostituta albanese uccisa a Varazze il 15 marzo. Ai funerali ci ha pensato ancora un Comune. Funerari «di carità». Al rito erano presenti il custode del cimitero, i guardiani, un cronista e un fotografo. Un destino diverso hanno avuto invece le altre due «uicciolate» uccise. Evelyn Tessa Edogaye, la nigeriana, sepolta a Cogoleto il 29 marzo, ha avuto il conforto dei canti e del calore della comunità etnica, in una fredda mattinata genovese. Mema Valbona, l'albanese trucidata ancora a Pietra, il 14, è rientrata in patria, indossando l'abito da sposa che aveva sognato in vita, per volere del fidanzato, questa volta vero (il suo fidanzato era un protettore), un bracciante agricolo

paese.

Differenze, dunque, anche davanti alla morte. Per Slyudmyla, però, ci hanno pensato i pietresi a rendere tutto meno freddo. «Mi hanno telefonato in tanti, c'è chi ha già prenotato una messa in sua memoria», dice ancora il sindaco Accame. «Dopo tanta freddezza, oggi per questa ragazza si è aperto uno spiraglio di umanità. C'è speranza anche per una riflessione. Il sindaco parla chiaro: «Questo vigliacco, questo serial killer, che non può essere che un malato, ha approfittato delle nostre strade. Noi, con la nostra comunità, non c'entra nulla. Pietra è un paese di gente pacifica; la Liguria è terra di transito, non di criminalità. Il serial killer non fa parte della nostra gente».

Parlerà anche in Consiglio comunale, Accame, tra pochi giorni. E parlerà anche di immigrazione, perché «quei signori di Roma possono far entrare tutti». Ma questa è politica.

Fabio Pozzo



Un'immagine dei funerali della prostituta ucraina uccisa dal serial killer

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana «Tuttocinema». Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de «La Stampa».

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti da «La Stampa» da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 **Cinema chissà**, pp. XIV-232, L. 22.000 **Davanti allo schermo**, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ad uno sconto del 20% sul prezzo di ogni volume «Tuttocinema» e potranno acquistarlo presso il Salotto di via Roma 10 a Torino. Per abbonarsi e tutti le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno alla Editrice La Stampa - Ufficio «Progetti Editoriali», via Marengo 10, 10126 Torino.

I volumi de «La Stampa» sono in vendita presso le migliori librerie.

Mario Gromo

Davanti allo schermo

Cinema italiano 1931-43

LA STAMPA

Stefano Reggiani

Cinema chissà

I film degli anni ottanta

LA STAMPA

Gianni Rondolino

Casa Ejzenštejn

LA STAMPA

**CONTINUA CON SUCCESSO
LA GRANDIOSA LIQUIDAZIONE
DI**

ELETTROMOBILI 2 S.r.l.

ANDORA

VIA MERULA, 22/a - SV tel. 0182/681038
a 200 mt. dall'imbocco dell'autostrada - AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

TUTTI I MOBILI VENGONO VENDUTI A PREZZI DI

FALLIMENTO

**OCCASIONI IRRIPETIBILI
SU**

**CAMERE • CAMERETTE • CUCINE componibili
SALOTTI • SOGGIORNI • COMPLEMENTI
ARREDAMENTI PER ALBERGHI**

**PAGAMENTI
RATEALI**

**APERTO
TUTTE LE DOMENICHE**

SCONTI REALI 60%

**ORARIO
CONTINUATO
DALLE 9,30 ALLE 19,30**

dal 30% al

**CONSEGNE IN TUTTA ITALIA E OLTRALPE COMPRESSE NEL PREZZO
ORGANIZZAZIONE DITTO - 0337/218445**

Cerimonia a Palazzo Ducale con il conferimento della cittadinanza onoraria

Genova, arriva l'uomo della pace

Shimon Peres oggi riceve il «Premio Levi»

GENOVA. Shimon Peres diventa cittadino genovese. L'ex premier del governo israeliano è uno dei personaggi più in vista del mondo politico internazionale, questo pomeriggio alle 17,30 sarà ospite d'onore a Genova, a Palazzo Ducale, dove il sindaco Giuseppe Pericu gli conferirà la cittadinanza onoraria. L'occasione della visita del leader del partito laburista è, in realtà, la consegna del Premio internazionale Primo Levi 1998. Il premio di cultura ebraica genovese, infatti, ha deciso di attribuire a Peres l'importante riconoscimento annuale. La motivazione di questa scelta è stata spiegata dai dirigenti del centro Primo Levi: «Ha condotto i negoziati che portarono alla firma della dichiarazione dei principi con l'Olp nel settembre 1993. E' riconosciuto ad un uomo che ha dedicato tutta la propria vita politica al raggiungimento dell'obiettivo di una pace sicura tra tutti i popoli abitanti la regione del Medio Oriente, promuovendo accordi e trattati da tutti assolutamente inaspettati, a perciò meritò il riconoscimento, insieme a Yitzhak Rabin e Yasser Arafat, del Premio Nobel per la pace».

Alla cerimonia oggi parteciperà anche Valdo Spini, presidente della commissione Difesa della Camera che prenderà la parola per porgergli i saluti al-



L'ex premier israeliano Shimon Peres riceverà oggi il premio «Primo Levi»

l'uomo politico dello stato di Israele. La cerimonia riveste un particolare significato perché avviene alla vigilia dei colloqui di pace di Londra, che si svolgeranno domani sotto l'auspicio del primo ministro britannico Tony Blair.

Premio Nobel per la pace, due volte capo del governo israeliano, per quindici anni leader dei laburisti dopo la clamorosa sconfitta del partito nelle elezioni del 1977, Peres

representa da sempre l'uomo della mediazione e della pace in Medio Oriente. Dopo la sconfitta elettorale del 1996, si è impegnato attivamente nell'omonimo Centro per la pace che ha obiettivi precisi: lo sviluppo della cooperazione arabo-israeliana, attraverso una serie di progetti nel campo dell'economia di pace, dell'educazione, dello sviluppo sociale; il consolidamento del periodo di pace in Medio Oriente, presentando

nuovi modelli di convivenza che sviluppino la conoscenza e la comprensione delle diverse parti. Questi obiettivi, secondo Peres, si possono raggiungere sviluppando soprattutto una forte professionalità in questo campo: per questo il Centro per la pace promuove anche ricerche in campo universitario e attività di insegnamento nella diplomazia.

Tutti questi aspetti e l'impegno dimostrato in tutta la lunga attività politica per stabilire regole di convivenza pacifica fra Israele e i paesi arabi hanno spinto il Centro Primo Levi a identificare in Peres il personaggio più rappresentativo della comunità ebraica internazionale.

Peres è nato in Bielorussia nel 1923, quando aveva 11 anni seguì la sua famiglia che si era trasferita in Palestina. Formato alla scuola agraria, per anni ha vissuto l'esperienza comunitaria nei kibbutz. A 20 anni divenne segretario del Movimento giovanile laburista. Guidò le forze di mare durante la guerra di indipendenza del '48 e 11 anni dopo venne eletto nel parlamento di cui fu parte anche oggi. Dopo diversi incarichi ministeriali, fra il 1984 e il 1988 fu Primo ministro nel Governo di unità nazionale e ricoprì lo stesso incarico nei difficili mesi che seguirono l'assassinio del premier Rabin. (m. r.)

Laboratorio

Rivoluzione industriale

GENOVA. Parallela alla preparazione dello spettacolo «La storia in geco» parta l'anno scorso, ha come tema l'industria a Genova. Con l'aiuto di un attore-coordinatore e del regista Tonino Conte gli studenti elaboreranno un proprio percorso teatrale che si concluderà, sabato 12 giugno, alla Fiumara, con uno spettacolo realizzato dalle stesse scuole.

All'iniziativa di teatro-scuola, oltre ai registi Tonino Conte e Sergio Maifredi, parteciperanno gli attori Consuelo Barilari, Bruno Ceresello, Roberta Aloisio, Nicholas Brandon, Aldo Otobirino. (m. b.)

Antiquari in piazza

Oggi dalle 9 alle 20, in molte vie e piazze del centro storico genovese varà luogo la rassegna «Antiquari nella Genova antica», a cura del Centro dei Dogi.

Le opere di Pirella

Nella Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, in Piazza Pellicceria, è aperta la mostra di sculture, «totem» e altro «Tipografia in corpi mutanti», di Francesco Pirella. La mostra è aperta dalle 10 alle 22, ingresso libero. (m. b.)

Mosira al Giardino Incantato

Al Giardino Incantato, in via Stora, 4 a Sampierdarena, è aperta da domani la mostra di tavole originali di Donatella Chiarenza. Martedì 12 maggio è in programma un incontro con Silver, il cartoonist autore di Lupo Alberto e Cattivik.

PORTO

Benedizione del mare

Festa di San Francesco Da Paola, oggi alle 11 nell'omonima parrocchia genovese con la partecipazione del cardinale Dionigi Tettamanzi e della Corale Quartese, con la benedizione della città e del porto. Alle 16, Calata Zingari, processione navale in porto con le reliquie del Santo.

CORTE

Laboratorio musicale

Ai botteghini del Teatro Duse e della Corte sono in distribu-

zione i biglietti gratuiti numerati per assistere, in quest'ultima sala, dal 5 al 10 maggio, allo spettacolo «Il congresso degli uccelli», un musical per ragazzi liberamente ispirato al poema persiano di Parid Ad-Din Attar.

EXPO

Festa dell'Unità

Festa dell'Unità, oggi all'Expo del Porto Antico. Dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 22, esibizioni di ballo di Paolo e Daniela e degli altri ballerini del Cde Liguria.

PORTA

Visita ai torii

Visita alle Torri del Barbarossa e alla Casa di Cristoforo Colombo, oggi dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18, a Porta Soprana.

SALE

Fave e salame: sagra paese

Fave e salame per tutti oggi a Mignanego, con focaccine col formaggio e balli all'aperto. Gli stand gastronomici apriranno alle 12.

SALE

Vedutisti dell'Ottocento

Nel complesso monumentale di San Fruttuoso di Camogli è aperta la mostra «Vedutisti a San Fruttuoso tra '800 e '900», dedicata a molti artisti che hanno immortalato il famoso borgo su tela nell'arco di quasi due secoli. Orario: 10-13 e 14-17,45. San Fruttuoso è raggiungibile con il vaporetto da tutti i centri del Tigullio e del Golfo Paradiso. (m. b.)

Cabaret benefico, domani sera al Ducale, con I Cavalli Marci

Auto d'epoca in corso Italia Flamenco «teatrale» alla Tosse

Antiquariato e concerti al Ducale, auto d'epoca in Corso Italia, pittori in piazza a De Ferrari e a Bogliasco, boxer nel parco a Lavagna. E domani sera, Cavalli Marci benefico al «Genovese» e il flamenco di Paul Morocco a Sant'Agostino.

Concerto dell'Accademia, oggi alle 17,30, a Palazzo Ducale, nella Sala del Minor Consiglio, con il pianista Riccardo Risaliti al pianoforte. In programma brani di Schumann e Chopin. Ingresso lire 12 mila. Nel Porticato, dalle 9 alle 20, Piccolo Mercato dell'Antiquariato organizzato dal Centro dei Dogi. Sempre a Palazzo Ducale, ultimo giorno oggi per visitare la «Figure dell'anima. Arte irregolare in Europa», allestita nell'Appartamento e nella Cappella del Doge. Al Teatro del «Tosse», domani sera alle 21, «Flamencocomedyshow» ideato e diretto da Paul Morocco che lo interpreta. Guillermo de Endaya, Marcial Heredia Fernandez, Anita La Melosa, Ramon Ruiz. Lo spettacolo dedicato alla famosa danza spagnola ha ottenuto un grandissimo successo la estate al Festival di Edimburgo.

Serata benefica con I Cavalli Marci, domani alle 21, al Politeama Genovese. Ingresso lire 12 mila. L'incasso della serata sarà totalmente devoluto alla famiglia del giovane genovese Dimitri Magnani, ricoverato nel reparto cerebrosi dell'Istituto Doria in attesa di essere trasferito in una clinica di Innsbruck per una terapia molto costosa. Artisti a De Ferrari, dalla 10 alle 19, su iniziativa del Consiglio di Circoscrizione Centro Est e Centro iniziative Sottoripa.

Al Politeama Genovese, oggi alle 16, ultima replica del musical «Imma la dolce», di Alexandre Breffort e Marguerite not, con Daniela Giovanetti, Fabio Camilli, Paolo Triestino e Gian Regia di Antonio Calenda.

Al Teatro Carlo Felice, alle 15,30, torna in scena l'opera lirica «Macbeth» di Giuseppe Verdi con Paolo Gavanelli, Francesca Petanà, Alessandro Svab, Gianluca Zampieri. In Corso Italia sfilata di auto storiche, alle 11,30, al «Baretto», verrà dato il via al Circuito della Superba.

«Bogliasso». Pittori in piazza oggi nel centro del Golfo Paradiso per la «edizione della rassegna «Bogliasso in Arte», promossa dall'Associazione commercianti e artisti, Comune e la Pro Loco.



I Cavalli Marci domani sera al Genovese per aiutare un giovane cerebrosi

Regate veloci internazionali oggi valevoli per la Coppa Città di Santa Margherita. Sagra di Buondustro a Campo di. Specialità gastronomiche. Alle danze all'aperto l'Or-

chestra Franco e Valeriana. Decimo raduno nazionale dei boxer, oggi al Parco di Lavagna. Alle 9 ingresso degli espositori, alle 10 avrà inizio il lavoro della giuria che valuterà gli esemplari in passerella. Ingresso libero. (m. b.)

Cento gags tratte dalle disavventure della vita di tutti i giorni: risate e tanta ironia

Enzo Iacchetti, in arte «Grande Iac»

Martedì e mercoledì appuntamento al Genovese

GENOVA. Doppio appuntamento, martedì e mercoledì, al Politeama Genovese con il nuovo spettacolo Enzo Iacchetti «Il grande Iac», di Francesco Freyre, per la regia di Daniele Sala. Dopo anni di gavetta, sia pure su palcoscenici di assoluto rispetto come lo Zelig di Milano e il «Maurizio Costanzo Show» dei Parioli con il tormentone dei libri e delle poesie-bonai, anche Enzo Iacchetti può permettersi di girare l'Italia con uno spettacolo teatrale che nulla ha a che vedere con la televisione.

Anche se il comico cremonese, da molti anni residente a Luino, alla televisione deve praticamente tutto il suo successo. A regalarci una grandissima popolarità è stata «Striscia la notizia». Quando Antonio Ricci lo chiamò per invitarlo a cena per proporgli di far coppia con Ezio Greggio al desk del telegiornale satirico di Canale 5, Iacchetti pensava di essere vittima di «Scherzi a parte» e per tutta la serata cercò telecamere e microfoni inesi-



Enzo Iacchetti dalla tv al teatro: in palcoscenico arriva «Il grande Iac»

stenti in un ristorante romano. Iacchetti ammette che a «Striscia» deve tutto e che la grande occasione gli arrivò quando era nuovamente sul punto di tornare a occuparsi del bar-tabaccheria che già una volta aveva aperto a Luino.

Nel «Grande Iac», Enzo Iacchetti si definisce un «artista da esistenza». Nel senso che dopo quelli di strada e da palcoscenico, lui dimostra che ci sono anche gli attori che esibiscono nel loro privato dal giorno in cui sono nati. quelli

lui, insomma. Quelli che conoscono «Il grande Iac», che hanno avuto la fortuna di vederlo in azione, bloccato nel traffico in coda a uno sportello del bancomat, raccontano che è un «mito» del funambolismo, diavolo volante, un autentico fantasista del vivere. Iacchetti-Iac in questo spettacolo di vita vissuta maneggia difetti, concetti e luoghi comuni come esplosivo, è un lanciatore di pensieri, un domatore di gastriti, una sorta di fakhro che ingoia banalità, contorsionista dell'amore, un clown che fa ridere e commuovere.

«Il «Grande Iac» - racconta, sempre disponibilissimo, l'attore - non usa trucchi, salta senza rete, vola senza casco, parla senza censure. E gonfia palloni, ne trasforma conigli. Trasforma, questo sì, la realtà che lo circonda, la nasconde in un cappello a cilindro ed estrae un sogno, stando sempre in equilibrio sul filo. I biglietti per lo spettacolo sono disponibili a 28 mila e 38 mila lire, con le consuete riduzioni. (m. b.)

Dal Cantico dei Cantici al Notturno di D'Annunzio: musica e parole dal Medioevo ai giorni nostri

Musica per la Berio: emozioni nei secoli

Applausi al Comunale per il concerto dedicato alla nuova biblioteca

La biblioteca è ininterminabile, illimitata, periodica. Parole di Jorge Luis Borges la cui «Biblioteca di Babele» ha chiuso, giovedì sera, al Carlo Felice il bello spettacolo organizzato dal Comune per la riapertura della Berio.

Al Carlo Felice c'è amore tra parole e musica: recitava lo slogan della serata. E, in effetti, l'assessor alla cultura Ruggiero Pierantoni ha ideato un programma quanto mai suggestivo giocato sull'alternanza fra poesie e suoni, fra loro in stretta relazione.

Immagini variegiate, affidate a due voci, gli attori della Scuola dello Stabile Orlando Ciague e Chiara Melli, all'Orchestra «Paganini» diretta da Angelo Guaragna e al giovane quartetto vocale «Ring Around Quartet» formato da Vera Merencio, Maria Teresa Gay, Andrea Porta e Umberto Bartolini.

Fra le letture proposte con chiarezza e partecipazione da Cinque e Melli si possono citare «Il cantico dei cantici» di San Francesco, alcune splendide pagine di Galilei, il «Testamento di Heiligenstadt», il «Notturno» di D'Annunzio («Inebriati di musica»). Il Ring Around Quartet ha aperto a chiuso le esecuzioni musicali, partendo dal Cinquecento per approdare ai nostri giorni. Al Rinascimento appartenevano «Le chant des oiseaux» deliziosa chanson di Jannequin («la risposta» sonora al Cantico francescano) e il madrigale di Orlando «Lasso del Petrarca «Occhi piangenti». Recenti, invece, due lavori divertenti e originali, quali «Acrobata» di Ambrosini e «Sing Sang» di Andrea Basevi e «Imbarbari», entrambi su testi di Sanguineti. Angelo Guaragna, sul podio dell'Orchestra Paganini, ha spaziato da Bach a Martucci attraverso Mozart e Grieg. Un



La nuova sede della Biblioteca Berio

bell'itinerario avviato con il Concerto in la minore per violino, archi e basso continuo di Bach, risolto con chiarezza espositiva dal complesso con solide qualità tecnico-espressi-

ve dal solista Mario Trabucco. Poi, l'Overture dal «Don Giovanni» mozartiano, attaccata da Guaragna con tempi alquanto trattenuti, quasi un indugio di forte tensione che è sfociato poi nel travolgente secondo tema affrontato in maniera estroverosa e luminosa. Ancora, l'Overture del «Coriolano» di Beethoven, efficace nella sua aggressività e, poi, due pagine dal «Peer Gynt» di Grieg, «La morte di Ase» e «La di Solveig» restituiti da direttore e complesso con lodevole sensibilità. Infine, il Notturno di Martucci, partitura che un tempo godeva di grandi favori e che, ingiustamente, oggi è raro ascolto. Plates gremita, anche se non c'è stato previsto «tutto esaurito». Il pubblico si è divertito. Applausi calorosissimi e meriti per tutti.

Roberto

Al Modena un seminario sull'immaginazione

Stefano Benni «docente» fra fantasia e linguaggio

GENOVA. Inizia domani pomeriggio al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena, l'annunciato «Seminario sull'immaginazione» ideato e condotto da Stefano Benni. Il seminario andrà avanti fino a venerdì prossimo, tutti i giorni dalle 18 alle 19,30 ed è aperto a un massimo di duecento partecipanti. «L'idea del seminario nasce dal fatto che negli ultimi anni l'invasione dei nuovi mezzi di comunicazione ha aperto un grande dibattito sui «nuovi» linguaggi o forme dell'immaginazione, spiega Stefano Benni, molti anni legato alla Compagnia dell'Archivolta e al regista Giorgio Gallione che ha firmato l'allestimento di diversi suoi testi.

«Quasi nulla - aggiunge lo scrittore e autore bolognese - viene più detto, è indagato, su ciò che nutre l'anima ogni vecchio e nuovo linguaggio: l'immaginazione profonda, l'imma-

ginazione materiale, le figure mitiche, oniriche e simboliche che arricchiscono la nostra vita di volte qualsiasi montaggio o effetto speciale televisivo, e la cui vita non può essere cancellata da alcuna sovraesposizione ipervelocità di comunicazione». Obiettivo del seminario dunque ritrovare e ridefinire questa grande enciclopedia di sorprese, angosce, invenzioni, simboli che è ancora alla base di ogni produzione fantastica, artistica e quotidiana e tornare a essere non già spettatori «effettivi», ma, come dice Stefano Benni, produttori e «deliranti» in proprio, per ritrovare la fertilità del linguaggio simbolico. La partecipazione al «Seminario sull'immaginazione» di Stefano Benni al Teatro Modena costa 70 mila lire. Per informazioni telefonare al Teatro dell'Archivolta al numero 24.74.123. (m. b.)



Sinisa Mihajlovic carica il sinistro: a Parma anche lui potrebbe risultare decisivo

Montella e Veron uomini-chiave, questa trasferta è decisiva per l'Uefa

Samp, l'Europa passa da Parma

Boskov dà la carica: «Possiamo farcela»



GENOVA. «Abbiamo rischiato di andare a Parma per una gita. Invece la vittoria della Lazio in Coppa Italia, più ancora il nostro successo sulla Fiorentina di domenica, ci obbligano a scendere in campo al Tardini per fare una grossa partita. La zona Uefa, a questo punto, non è più un sogno impossibile».

Vujadin Boskov ci crede nella Uefa, e ieri mattina, prima

della rifinitura, ha convocato tutti i giocatori nella saletta del «Mugnainie» solitamente riservata alla stampa e per una «z'oretta» ha confessato, sottolineando probabilmente l'importanza del momento e della posta in palio. Il tecnico oggi recupera Balleri, che riprenderà il suo posto sulla fascia destra, e potrà quindi schierare la formazione tipo degli ultimi tempi. L'argentino Veron in avanti, in appoggio a Montella.

Veron. Il centrocampista, ritorno da Buenos Aires (mercoledì ha giocato al Maracanà l'amichevole tra Argentina e Brasile), non è arrivato in tempo, ieri, per prender parte alla rifini-

tura. Ha raggiunto i compagni nel pomeriggio, aggregandosi loro a Nervi, direttamente sul pullman in partenza per Parma. «Sto bene - ha detto - solo un po' stanco per il viaggio, ma voglio regolarmente al mio posto. E' una partita troppo importante per il futuro della Sampdoria».

Il ritardo di Veron ha contrariato Boskov: «Il regolamento internazionale è chiaro: i giocatori impegnati con la propria Nazionale devono rientrare alla società di appartenenza con il primo aereo. Lui invece riesce sempre a salire sull'ultimo... Certe volte riesco proprio a capirlo. Sì, ho visto Sebastian in

tv, ha giocato bene con il Brasile, in forma. Ora però arriverà stanco. E noi invece avremo bisogno del miglior Veron per battere il Parma».

Montella. Le speranze europee vengono riposte in gran parte sulla realizzativa di Vincenzo Montella. L'attaccante sta attraversando un ottimo momento, come dimostrano le due reti segnate a Toldo domenica. Il numero 9, poi, è ancora in lotta per la classifica cannonieri: «E' sono lì, ma vincere mi sembra quasi impossibile - commenta - dovrei fare 3-4 gol nelle ultime partite e forse non basterebbero nemmeno. Bierhoff ha tre gol più di

me, Ronaldo due, raggiungerli è un'impresa, al di là del fatto che la Samp deve affrontare Parma e Roma, che non hanno difese facili da superare».

Resta il rammarico: quei 4 rigori falliti: il dato conferma come continuo più gli episodi degli avversari. Pazienza, l'importante la Samp prima di tutto, poi c'è Montella. Se non riuscirà stavolta, a vincere la classifica cannonieri, ci proverà l'anno prossimo. E poi comunque aspettiamo domenica prima di fare certi discorsi. Quanto ai rigori, Montella ieri si è allenato a lungo dal dischetto.

Basso

Genoa, tutto o niente

Un assalto alla Salernitana



CAMPO CENTRALE

Ecco l'ultimo autobus

SAMPDORIA ■ Genoa ■ stanno rapidamente avvicinando al «redde rationem». I blucerchiati a Parma e i rossoblu a Marassi contro la capolista Salernitana si giocano molte delle residue chance di raggiungere i rispettivi obiettivi stagionali.

Curiosamente l'ultimo mese di campionato ha rovesciato posizioni e ambizioni delle genovesi: gli uomini di Boskov dopo la sconcertante defaillance interna col Bologna parevano fuori non solo dalla Uefa ma addirittura dall'Interotto. Il recente successo sulla Fiorentina, unito al favorevole esito della Coppa Italia (vittoria della Lazio, terza, sul Milan, decimo), ha invece rilanciato le quotazioni di Montella & C. che oggi a Parma lanciano ufficialmente l'assalto al settimo posto, quello che assicurerà l'ingresso in Europa dalla porta principale, senza bisogno dell'esame di riparazione estivo. L'ottimismo di Boskov ha finito con il contagiare anche lo spogliatoio, e il pullman che ieri pomeriggio è partito dal Viale delle Palme di Nervi era carico di entusiasmo. Come i tifosi, oggi non faranno mancare il loro sostegno.

Ben diverso invece, lo stato d'animo dei tifosi rossoblu che nell'ultimo mese hanno assistito ad un improvviso ridimensionamento dei loro sogni di approdare alla A. Il Genoa, una volta tiratosi fuori dai bassifondi della classifica, ha improvvisamente frenato, vittima di un calo di tensione collettiva che è arrivato al momento sbagliato, quando cioè il Torino era a portata di agguancio.

Tra voci di mercato, piccole polemiche e partite «sbagliate», la squadra rossoblu ha così perso quello slancio che, per più di un attimo, aveva fatto sperare in un secondo, clamoroso miracolo stagionale. Evitata la C, e a portata di mano la serie A. Forse era troppo... I giocatori rossoblu, oggi con la capolista Salernitana, cercano tre punti: per la dignità, e per dimostrare di essere alzato bandiera bianca con... anticipo. Per carità: ripensando a dove era il Genoa a dicembre bisogna essere orgogliosi di questo gruppo. Questo tuttavia non impedisce che dentro ogni tifoso rossoblu resti uno sgradito sapore: quello delle occasioni sprecate. (dam. bas.)



GENOVA. Pareggiata a Monza la prima delle otto finali annunciate dal presidente Massimo Mauro, il Genoa oggi a Marassi affronta, nella seconda, la capolista Salernitana. In 90' la squadra rossoblu metterà in palio un po' d'onore e parecchie delle residue speranze.

Il Torino inoltre gode di un turno favorevole: i granate ospitano il Ravenna dell'ex blucerchiato Santarini (privo degli squalificati Sogliaro, D'Aleio, Centofanti); invischiate nella bassa classifica. Quanto al Perugia, tornato improvvisamente in corsa, la trasferta a Cagliari non dovrebbe produrre più di un pari (anche se l'esperienza dice che di recente la sorpresa non manca). Indipendentemente, tuttavia, dai risultati delle rivali, la squadra di Burgnich deve ad ogni costo conquistare i tre punti in palio oggi, per continuare a dare un senso al suo finale di stagione.

Burgnich. Ieri mattina Mauro e l'azionista, maggioranza Scerni hanno assistito al «Pio XII» alla rifinitura. Burgnich deve fare a meno degli squalificati Nicola e Torrente e dell'indisponibile Romano (addottorato). Neanche convocato Pereira, il tecnico reinventa la difesa:



Gianpaolo, in coppia con Kallon, cerca il gol che tenga vive le speranze di serie A

probabile il rientro di Giampietro al fianco di Lombardi, Ruotolo e Marrocco sulle fasce. Probabili primo minuto anche Bortolazzi e Giampaolo.

«Sarà una bella partita - ha detto Burgnich - di fronte troveremo la leader, squadra che gioca un buon calcio, ci sono tutte le premesse per fare bene. Non ci aspetta un compito facile, però noi ci dobbiamo provare. Non credo che la Salernitana sia appagata. Delio Rossi è un allenatore che non mollia mai, è vicino alle prime promozioni della sua carriera e vuole ottenerla alla grande».

Torino non viene dimenticato, resta nel mirino. «Dobbiamo vincere anche per la

classifica - ha continuato Burgnich - perché con 6 turni ancora da giocare tutto è possibile. La gara è abbastanza delicata, mi aspetto una bella prova dei miei, anche sotto il profilo psicologico. Giocheremo con la difesa a 4, in attacco partiremo con Kallon e Giampaolo, pronto però a cambiare se qualcuno non entra in gara nel modo giusto. Già altre volte, in passato, abbiamo modificato le in corsa. L'importante è avere in panchina i cambi giusti».

Formazione. Ecco la probabile formazione del Genoa oggi a Marassi (4-4-2): Ielpo; Ruotolo, Giampietro, Lombardi, Marrocco; Morello, Mutarelli, Bortolazzi, Bonetti; Kallon, Giampaolo. (dam. bas.)

Vela: splendida vittoria dell'atleta della Lni Finale

Grande exploit a Livorno per Guglielmo Ceccaroni

GENOVA. Magnifica avventura, quella vissuta da tanti giovani lo scorso fine settimana, quando hanno partecipato al raduno alle regate organizzate a Livorno per la tradizionale festa delle scuole veliche italiane. L'Accademia di Livorno, università della marineria nota in tutto il mondo, costituisce un richiamo troppo forte perché tutti gli aspiranti skipper nazionali riescano a resistere.

Dal 23 al 25 aprile vi sono convenuti i migliori timonieri di ogni categoria. Il che rende ancor più significativo il successo ottenuto dal torinese di vent'anni Guglielmo Ceccaroni, portabandiera della Lega Navale di Finale Ligure, che a bordo della sua «Civetta» (oltre che skipper ne è anche armatore) ha conquistato la 15a edizione del Trofeo Accademia Navale a Città di Livorno, organizzato dallo Yc Li. I concorrenti erano venti, tutti barche Mini Class, gli yacht più piccoli, i «figli» delle barche che gareggiano nei grandi trofei come l'Admiral Cup, la Giraglia, la Coppa del Rey, le gare in Costa Smeralda.

Ceccaroni ha conquistato il trofeo con un crescendo decisivo. Nella prova di esordio sul percorso Tango (a «T») del aprile quinto, il giorno dopo nella prova di regolarità piazzava secondo. Ma nelle due regate costiere del 25 aprile e nel percorso Tango del ha sempre tagliato il traguardo per primo, piegando la resistenza di «Fiamma» di Marini Balestra e «XI Mas» di Pardini. (d. a.)

PALLANUOTO ■■

Giornata conclusiva del girone di andata per la A2. Nel girone Nord prosegue il dominio del Brescia che a difesa della porta presenta l'ex «portierone» savonese Gianni Averaimo: i lombardi ieri sera hanno sofferto nella vasca del Sori, imponendosi di misura per 8-7. Importante successo del Real Bogliasco nella del Plebiscito (12-11) che permette ai biancocelesti di Massimo De Crescenzo di «girare» sul secondo gradino, in piena corsa per arrivare agli spareggi per la A1. L'unico derby ligure della giornata è stato con la preziosa vittoria in chiave salvatista dell'Imperia il Nervi: 10-8 gli imperiesi che riportano a +6 il vantaggio sul Lavagna, sconfitto a Bergamo 19-8. Infine buon punto del Camogli a Torino (13-13).

La classifica al giro: 1. Brea p. 2. Bogliasco 3. Torino 17; Chiavari, Nervi e Camogli 16; Bergamo 14; Plebiscito 13; Sori 10; Imperia 9; Lavagna 3. Sabato prossimo, prima di ritorno Lavagna-Nervi (andata 10-14), Brescia-Chiavari (and. 11-7), Sori-Torino (and. 11-14), Plebiscito-Imperia (and. 9-7), Bergamo-Camogli (and. 9-10).

In serie B, lo scontro al vertice fra Mameli e Sturla si è concluso con il voltrese per 11-8. (g. a.)



Voglia di Mare



DAL 5 MAGGIO AL 15 GIUGNO

CON INCONTRO ALL'ESTATE

E VIENI A SCOPRIRE QUANTE SORPRESE ABBIAMO PREPARATO PER TE.

Troverai coloratissimi costumi, teli e accessori mare, sdraio, ombrelloni e creme solari. E poi ancora: libri, posters, tessuti, divani e complementi d'arredo, tutti ispirati a suggestive fantasie che porteranno il mare direttamente in casa Tua.

SALATO ORARIO CONTINUATO: 9.30 - 19.30

GB

GIGLIO BAGNARA

Via Sestri 46, Genova Sestri Ponente - tel. 010/60241

A 5 MINUTI DAI CASELLI AEROPORTO E PEGLI

PARCHeggi RISERVATI AI CLIENTI IN VIA MAMMOLI



Seconda categoria (10,30): Vecchia Chiavari-Bargone (Colmata); Moneglia-Cicagna (La Secca 15); Bogliasco '76 Croce Verde (Mugnaini); S. Lorenzo-Deiva Marina (Broccardi); Fontanabuona-gattorna (Leivi (Ferrada); Sestieri-Calcio (Riboli); Bargaone-Riccioli (Casazza Ligure 11); Cogonese-Riese (Centro Scuole).
Classifica: Cicagna p. 69; Cogonese 59; Moneglia 58; Croce Verde 45; Bogliasco '76 44; Deiva 40; Sestieri 39; Bargaone 36; Leivi 34; S. Lorenzo 32; Riese 28; Vecchia Chiavari 27; Bargone 22; Fontanabuona 15.



NASCE L'EURO.
TIM LO FESTEGGIA,
FESTEGGIATELO
CON TIM.

TACS

GSM



**TIM celebra
la moneta unica
con una
tariffa unica.**

Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Ger-

mania, Irlanda, Lussemburgo, Olanda,

Portogallo, Spagna ■ Italia adesso sono

più vicini, grazie all'Euro. Per salutare la

nascita della moneta unica, TIM presenta

un'iniziativa che unisce gli europei. Dal 10

al 10 maggio gli abbonati GSM e TACS ■

numeri abilitati possono chiamare dall'Italia

i Paesi dell'Euro a 100 lire (+IVA 20%)

per minuto ■ conversazione ■ 4 scatti da

127 lire (+ IVA 20%) alla risposta. Vogliamo

far arrivare a tutti un unico grande saluto.

Ma non finisce qui! Dal 1° giugno arrivano

le nuove tariffe internazionali TIM.



La vita migliora.

Scarmagno: 400 dipendenti in cassa a zero ore. «E' il segnale che si chiude»

Addio al cuore dei «personal»

I sindacati: adesso deve intervenire Prodi
«Non si possono accettare certe decisioni»

La notizia lascia interdetti e sorpresi. La messa in cassa integrazione a 400 dipendenti per tre anni per oltre quattrocento dipendenti dell'Olivetti di Scarmagno suscita grandi preoccupazioni.

Si sapeva che la situazione nello stabilimento del Canavese fosse difficile da gestire, ma le assicurazioni date dall'azienda lasciavano spazio alla speranza. Invece, proprio nel pieno della festa del Lavoro, è arrivata la notizia. La decisione di una cassa integrazione a 400 dipendenti per tre anni.

Il sindaco Ivrea, Giovanni Maggi, proprio ieri ha inaugurato nel capoluogo eporediese una mostra fotografica di Gianni Berengo Gardin dal titolo «Una città, una fabbrica: Ivrea e l'Olivetti dal 1967 al 1985». Un binomio che avrebbe dovuto condurre il Canavese verso un futuro radioso, verso un Duemila carico di speranze e di ottimismo. Invece, proprio alle soglie del Duemila, la Silicon Valley italiana si trova a dover fare i conti con una crisi che presenta colpi di scena, quasi sempre drammatici. Che la situazione a Scarmagno fosse rovescia si sapeva, ma molti speravano che non dovesse poi sfociare in una situazione di grave crisi. Invece la realtà parla chiaro. L'azienda decide di cassa integrazione (che coinvolge oltre 400 persone) pochissime speranze di rientro al lavoro. Il sindaco di Ivrea è allarmato: «Si tratta di una decisione unilaterale che secondo me è as-

solutamente inaccettabile. Sono sorpreso e allarmato perché non è prevista alcuna assicurazione dei vertici dell'azienda che ci sarebbero state decisioni di questo genere. L'amministratore delegato, l'ingegner Schiano, ci aveva tranquillizzati. Ora veniamo a sapere questa decisione. E' un fatto grave che non dobbiamo lasciare passare. Ci rivolgeremo al ministro dell'Industria, ci rivolgeremo al governo. A questo punto Prodi deve intervenire».

Dello stesso tenore le dichiarazioni del sindaco di Scarmagno, Eugenio Caligaris: «Sono costernato perché di fronte a una decisione che ci lascia disarmati. C'era allarme per la situazione a Scarmagno, sapevamo che la realtà era difficile, ma non ci aspettavamo questa decisione. E' tale genere. Condividiamo in pieno la decisione del sindaco di Ivrea e anche noi ci rivolgeremo al governo. Si tratta di decisioni unilaterali che non si possono accettare».

Nervosismo e sorpresa anche tra i parlamentari del Canavese. Parla il senatore Livio Basso Cordeiro: «E' una notizia angosciante. E' intollerabile la modalità in cui è avvenuta la vicenda. A questo punto c'è un'arroganza da parte dell'azienda. Ci uniremo parlamentari, sindaci e chiederemo subito l'intervento del ministro dell'Industria Bersani perché con queste decisioni vengono calpestati tutti i diritti democratici».



La linea dell'M 24, sotto il sindaco di Ivrea Maggi

Nel '90 il Papa incontrò gli operai

Wojtyla aveva scelto questa fabbrica per la festa di San Giuseppe Lavoratore

Anche Giovanni Paolo II, la mattina del 20 marzo del '90, era entrato nella fabbrica dei personal computer rimanendo stupito di fronte ad una fabbrica che riusciva a suonare una celebre melodia di Bach o ancora a ricostruire perfettamente il progetto della cupola di San Pietro. Se n'era andato da Scarmagno con una battuta che lasciava perplesso molti dirigenti Olivetti che l'accompagnavano: «Stupendi questi computer, entrano nell'uomo, però non sanno dare amore». Era poi ripartito, diretto a Ivrea, per concludere la prima parte della visita pastorale alla diocesi canavese in occasione della festa di San Giuseppe Lavoratore. Scarmagno, inaugurato a metà degli Anni 60, aveva visto, attorno al '72, le prime produzioni in-

formatiche dell'Olivetti: «In certi momenti questo complesso - ricordano i dipendenti di allora - dava lavoro a quasi 4500 dipendenti. Poi la crisi, lenta e inesorabile: i primi tagli, seguiti al crollo dell'offerta informatica. «Chi poteva trovare alternativa al di fuori di Scarmagno ne è andato da tempo, ma le promesse della nuova proprietà, mesi scorsi, sembravano aver fatto intravedere una possibilità di ripresa per lo stabilimento».

E sono molti, a questo punto, a considerare sempre più probabile la dismissione dello stabilimento, a ridosso del casello dell'autostrada Torino-Ivrea: «Potrebbe essere utile a ricollocare altre produzioni, anche se il panorama economico della zona è molto depresso».

IN BREVE

L'ultimo giuramento all'11° Casale

CASALE. E' stato l'ultimo «Lo giuro» quello gridato da 120 reclute dell'11° battaglione fanteria Casale, ieri mattina nel grande cortile della caserma «Nino Bixio» (foto). Sta per chiudersi non solo la pagina di storia della città, ma anche della storia d'Italia. Fino a luglio la caserma - al momento con 300 unità - continuerà a ricevere le reclute che resteranno solo otto giorni: verranno dotate del vestiario, visitate, poi inviate alle caserme di destinazione. «Da agosto non sappiamo quale incarico diano alla Bixio. Di sicuro nel '99 la bandiera dell'11° sarà ammainata per sempre. Sono stati oltre 1 milione i giovani che hanno fatto il militare in questa città» sottolinea il comandante, colonnello Adolfo Cocchetti. Il battaglione era stato fondato nel 1819 dal colonnello Du Chêne.



Presidente Ghigo «pellegrino» a Oropa

BIELLA. Ci sarà anche il presidente della Regione Enzo Ghigo oggi alla tradizionale processione votiva della Città di Biella Oropa (ore 9). Il capo del governo regionale è stato invitato dall'amministratore delegato del santuario, Gianluca Susta, alla cerimonia dell'apertura dei cancelli che inaugura la stagione dei pellegrinaggi. Ghigo è stato determinante nell'intervento che ha sbloccato i fondi per il Giubileo.

Carrosio sulla benzina alle

CARROSIO. 1.400 elettori di Carrosio, centro della Val Lemme, voteranno oggi il referendum per l'apertura della nuova cava che consentirebbe la sopravvivenza dell'Arquata Cementi. Carrosio, con Gavi, si è sempre opposto alla realizzazione dell'impianto estrattivo che si trova a ridosso dell'acquedotto che alimenta i due Comuni. L'Arquata Cementi ha presentato un progetto per l'acquedotto, garantendo investimenti per decine di miliardi.



Il benzina in Valle d'Aosta presto diminuirà

AOSTA. La benzina in Valle d'Aosta è più cara: 10-15 lire rispetto al carburante venduto in quasi tutte le altre regioni d'Italia. Ma presto i prezzi dovrebbero abbassarsi. E' quanto annunciato dal sottosegretario dell'Industria e Commercio, Umberto Carpi, in risposta a un'interrogazione dell'onorevole Luciano Caveri. Il deputato valdostano aveva presentato l'interrogazione dopo aver letto i risultati di un'inchiesta pubblicata ad agosto sulle pagine regionali della Valle d'Aosta de «La Stampa» in cui risultava la disparità dei prezzi. Il sottosegretario Carpi ha spiegato che la normativa che regola il settore è cambiata a febbraio e che gli effetti delle modifiche saranno in grado di eliminare eventuali distorsioni di mercato anche in Valle d'Aosta.

Tra settimana bomba

VERCELLI. Sarà fatta brillare domenica prossima la bomba scoppiata dagli artificieri nel cortile della cascina Bargè. Sono almeno 1800 i residenti che dovranno sfollare per l'intera giornata (in pratica tutte le persone che abitano nel raggio di ottocento metri dalla cascina); inoltre la circolazione sarà vietata in tutta la zona. Verrà chiuso pure il tratto Vercelli-Oleggio della linea ferroviaria Torino-Milano.

Morbo di Alzheimer a Savona centri

SAVONA. Scatta l'allarme per il morbo di Alzheimer. Sono 2500 le persone a rischio in provincia di Savona. Lo dicono i dati statistici. Lo conferma il grande interesse che da alcune settimane sta convergendo sulla lotta a delle malattie più diffuse e subdole di questo secolo. A Savona l'Asl aprirà due centri diurni per l'assistenza (la cura è questa patologia non esiste) malati di Alzheimer a Varazze e al Santuario.

Palio piazza San Secondo

ASTI. Si è svolta ieri nella centrale piazza San Secondo, la cerimonia della «Stima del Palio», primo atto ufficiale del Palio '98 che correrà il settembre. Al suono delle chitarre, tra figuranti in costumi medievali, i «nobiliti» hanno stimato il velluto drappi su cui sono stati cuciti i dipinti di Floriano Bodini. Uno dei drappi andrà al vincitore della corsa, l'altro resterà alla chiesa del patrono di Asti, San Secondo, che sarà celebrato martedì mattina (dalle 11), con un corteo storico e la cerimonia dell'offerta del Palio. Mercoledì inoltre si svolgerà la tradizionale Fiera Carolingia, istituita sotto la dominazione di Carlo Magno: dall'alba al tramonto, oltre un migliaio di banchi con mercanzia di ogni genere saranno disposti nelle vie e nelle piazze del centro.



Carabiniere figure si la vita

GENOVA. Un giovane carabiniere si è tolto la vita, ieri mattina, sparandosi alla testa con la pistola d'ordinanza. Nasce la storia di Quinto. Ha lasciato un biglietto di addio in cui chiede scusa ai genitori e alla fidanzata e si assume tutta la responsabilità del suo gesto disperato, di cui non si conosce, fino a questo momento, le possibili motivazioni. Il giovane, Ferruccio B., aveva appena 29 anni, era genovese di Sturla.

La fuga dei profughi finisce sulla To-Mi

NOVARA. Diciotto clandestini del Bangladesh, tra cui due bambini, sono stati fermati dalla polizia stradale di Villarboit, venerdì notte in autostrada. Camminavano lungo la corsia d'emergenza tra Boffalora e Galliate. Pare che arrivassero da Roma dopo una serie interminabile di trasbordi da un camion all'altro. La questura di Novara ha emesso il decreto di espulsione: entro 15 giorni dovranno lasciare l'Italia.



'98 agli sgoccioli fra assaggi e spettacoli

ALBA. Ultimo giorno per i brindisi con «Vinum '98»: la rassegna enologica, che dal 4 aprile espone i vini doc e docg di Langhe e Roero (tutti a disposizione per assaggi e confronti), si concluderà questa sera (palazzo piazza Medford, ore 10-23). Propone i vini dell'ottimo vendemmiale '97 e quelli che hanno concluso l'invecchiamento come il barolo '94 e il barbaresco '95. Oggi sarà anche aperto alle visite il complesso dell'Istituto enologico. Nell'aula magna (ore 10) si terrà un convegno su: «Le nuove professioni del vino». Un'appendice a «Vinum '98» terrà dal 12 al 16 maggio con wine exhibition, degustazione di nuove annate di barolo e barbaresco riservate ai giornalisti del settore, italiani ed esteri. Manifestazioni collegate alla fiera, che vedranno l'abbinamento vino, cultura, arte e folklore, si svolgeranno tutto il territorio, fino a giugno.

IN BREVE

Concerti e incontri per il 3 maggio

Torna domani la 44ª dell'Esercito: il 4 maggio 1861 del nuovo Stato unitario, anche l'antica Armata sarda cambiava denominazione in Esercito italiano. Una ricorrenza che a Torino avrà già un prologo quest'oggi: dalle 10 alle 18, all'angolo fra via Garibaldi e piazza Castello, sarà installato un punto-informazioni per il reclutamento di volontari. Alle 17, davanti a palazzo Madama, concerto della fanfara della scuola allievi carabinieri. Domani, alle 10, omaggio al sacro delle Grandi Madri.

PIETRO

Referendum, cominciata la raccolta di firme

E' partita la campagna referendaria per abrogare la quota proporzionale nelle elezioni politiche, promossa dal movimento «L'Italia dei valori» fondato dal senatore Antonio Di Pietro. Venerdì primo maggio in piazza San Carlo a Torino, ieri a Nichelino. In poche ore si è visto il fianco al Cavaliere, sia a Nichelino, nel banconetto sistemato in piazza Vittorio Veneto di fronte al municipio, sono state raccolte centinaia di firme.

TURISTA

Derubata in albergo «Ero venuta per la Sindone»

Una turista francese è stata derubata, l'altra sera, in un albergo di Principe Tommaso, nel cuore di San Salvario. La donna ha raccontato ai carabinieri di aver lasciato in un armadio della sua stanza la valigia nella quale c'erano 400 franchi francesi, 100 mila lire e un telefono cellulare Gam. Nella valigia anche le chiavi della Ford Ka, posteggiata sotto l'hotel. «Sono a Torino mercoledì per vedere la Sindone - racconta la donna - Siccome tutti gli alberghi in città sono pieni o troppo cari per le mie possibilità, ho chiesto aiuto a un mio amico di venire in questa zona. Non sapevo dei problemi di delinquenza che ci sono».

SAUZE D'OULX

Amministratori comunali finiscono sotto inchiesta

Come bastassero i disagi per i lavori di arredo urbano che da un anno hanno trasformato il centro in un gigantesco cantiere, alcuni amministratori di Sauze d'Oulx hanno scoperto di essere indagati per abuso in atti d'ufficio. Sotto inchiesta per irregolarità nei subappalti anche tre tecnici della ditta napoletana Interfin, mentre la procura di Torino contesterebbe il reato di peculato alla segreteria comunale.

Masaracchio deciso «ad aprire i cassetti per fare chiarezza sulla gestione contabile»

Formazione, i sospetti dell'assessore

Commissione regionale scopre le anomalie nei corsi

È registrata la presenza di atti amministrativi che in alcuni casi non sembrano corrispondere alla normativa giuridica. E ancora: «Dalla lettura delle deliberazioni emergono una serie di atti che potrebbero essere tra loro collegati. Vengono finanziati su diversi anni iniziative simili a volte con lo stesso soggetto attuatore. La denuncia è contenuta alle pagine 21 e 22 della «Relazione sulla situazione finanziaria della formazione professionale stilata dalla commissione d'indagine interna voluta dall'assessore regionale, Antonino Masaracchio, per verificare le effettive disponibilità del bilancio della Regione per il finanziamento dei corsi 1998/1999».

La relazione segreta, conclusa il 14 aprile, è stata presentata in giunta lo scorso martedì per consentire al presidente Ghigo e al resto degli assessori una valutazione oggettiva delle misure da prendere, come ha spiegato lo stesso Masaracchio ai suoi colleghi. Per la prima volta, infatti, sembrano trovare conferma le accuse che l'assessore aveva lanciato a più riprese. Nell'ottobre di due

BILANCIO '98

Domani riparte la maratona

Inizia domani mattina il tour de force che dovrebbe portare all'approvazione del bilancio di previsione della Regione Piemonte entro mercoledì. Le forze politiche, dal Polo all'Ulivo, dalla Lega a Rifondazione hanno trovato l'accordo sulla formulazione dell'ordine del giorno che verrà votato il preambolo politico all'approvazione parte del Consiglio regionale della «Finanziaria» '98. Il documento contiene l'impegno del presidente Enzo Ghigo a completare il rimpasto di giunta (la carica di assessore al Turismo è vacante dal settembre del 1997) entro la fine di maggio pena le sue dimissioni e l'apertura formale della crisi. Poi c'è il bilancio del tracciato dell'Asli-Cuneo, della struttura dell'Agenzia regionale del Turismo e del progetto cultura. In più l'assessore al Bilancio, Angelo Burzi, d'accordo con il Polo si è impegnato a spostare 100 miliardi su Assistenza, Lavoro, difesa del territorio.

anni fa Masaracchio arrivò a definire «aportale» il sistema di formazione regionale. In quel periodo, infatti, erano almeno dieci i corsi di formazione professionale pagati dall'Unione Europea: oggetti di controllo da parte della Guardia di Finanza per accertare la congruità tra il finanziamento ottenuto e il reale svolgimento dei corsi.

Ma non è tutto. I commissari avrebbero scoperto anche altre tre anomalie. La prima: «L'utilizzo dei capitoli di bilancio, soprattutto per quanto attiene all'assistenza tecnica, in modo non completamente aderente alle voci descritte». La seconda: «La voce «altro» che indica corsi fuori piano, probabilmente giustificati perché dovrebbero essere corsi di rilevante interesse della Regione». La terza: «Saldi di anni precedenti che compaiono a posteriori, volta per volta, nella rendicontazione dei corsi, negli impegni assunti dalla Regione».

Maurizio Tropeano

Quel diamante blu sull'onda di Titanic

Ma era stato acquistato nel 1947 dal gioielliere internazionale Harry Winston. La professoressa Speranza Cavenago Bignami, gemmologa di fama, considera una grande fortuna aver avuto la possibilità di analizzare la gemma e così la descrive in un trattato: «Il colore a lucente è naturalmente particolarmente delicato e poco descrivibile in quanto è paragonabile ad altra pietra. Si potrebbe avvicinarlo a un poco alla tinta blu carta da zucchero chiara. La pietra è trasparente e purissima».

Questi brevi cenni storici sono la premessa per spiegare come si può presentare il diamante in natura. Dice l'esperto: «Possono essere di varie colorazioni e in tal caso ci troviamo di fronte a pregiati «fancy diamonds», «brillanti colorati». Le cause della presenza di colore in questo minerale sono state individuate nelle impurità a livello atomico e in al-

tre particolarità della struttura del reticolo cristallino del minerale. Le gemme con evidenti colorazioni naturali blu sono estremamente rare e quindi molto ambite dai collezionisti. Ma a suon di centinaia di milioni di dollari vale per i brillanti gialli, rosa o rossi. Alcuni anni fa in un'asta internazionale un diamante rosso fu venduto a più di un miliardo di lire e un diamante blu sfiorò i due miliardi.

Ma come sempre accade di fronte a un bene particolarmente prezioso e costoso si tenta sempre di ottenere artificialmente un prodotto simile a costi notevolmente inferiori. I brillanti a colorazione artificiale - spiega il dottor Della Valle - hanno quotazione infinitamente più basse rispetto a quelli naturali. Va da sé che nessuno penserebbe di modificare il colore di una gemma bianca e pura. Il problema è distinguere i

due prodotti: occorrono varie analisi. L'uso di particolari strumenti, primo fra tutti lo spettroscopio ottico ad assorbimento. Solo una grande esperienza potrebbe suggerire una risposta immediata che andrebbe comunque verificata.

«I brillanti a colorazione artificiale possono essere verdi, gialli, blu, rosa, rosso violetto, persino marrone chiaro. Questo colore è qualcosa di instabile e può anche cambiare con gli anni».

Lucia Cerutti ha un problema molto più banale e pratico per il quale chiede aiuto alle lettrici. Scrive: «Ho ritrovato dentro uno scatolone dimenticato da tempo, alcune borsette in pelle di mia madre, di bella fattura e qualità, epoca Anni Cinquanta e Sessanta. Purtroppo quasi tutte ci sono alcuni biancastri dovuti all'umidità. Ho cercato di pulirle usando acqua e sapone neutro, lucidarle con lucido neutro da scarpe, ma non ho ottenuto alcun risultato. Inoltre tutte le borse hanno un fastidioso odore di muffa. C'è qualcuno tra i lettori? Sapere spendere che ha suggerimenti per recuperare questo bellesse?».

Simionetta

Grimaldi



LA GRANDE VETTERINA IMMOBILIARE

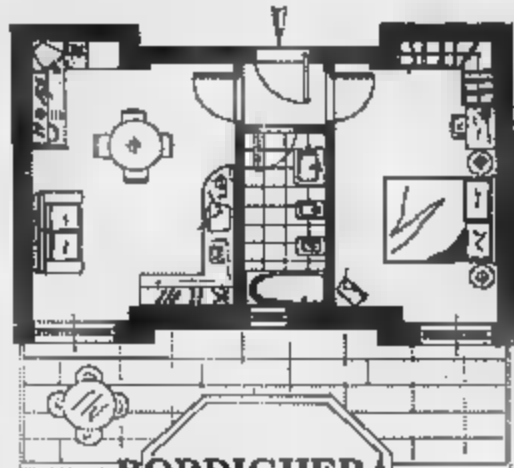
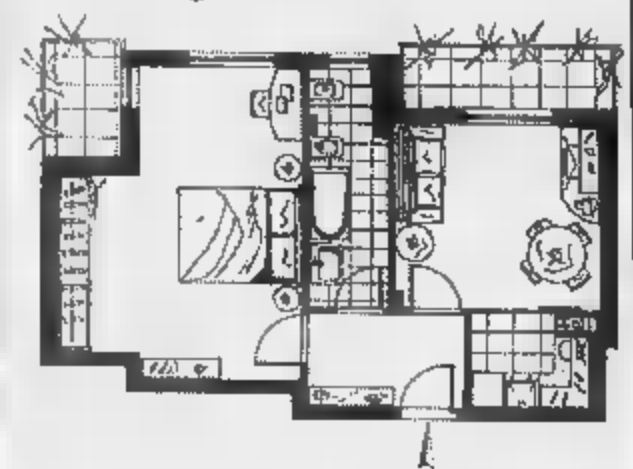
Agenzia BORDIGHERA

Via Noaro, 4 • Tel. 0184/26.15.49

Geom. Livio Gerin

BORDIGHERA

A 100 metri dal mare, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, balconi.



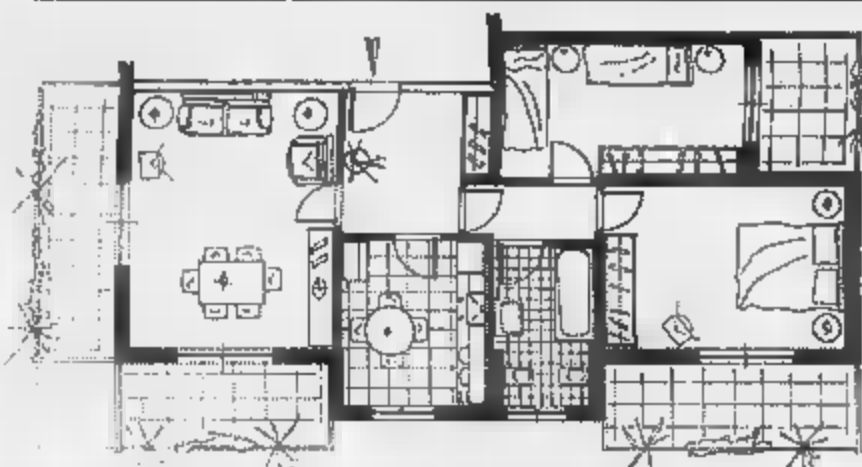
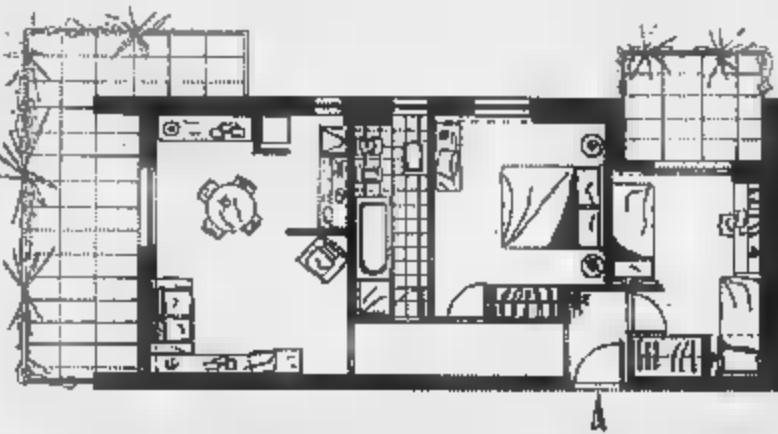
BORDIGHERA

Vicino al mare, in palazzina completamente ristrutturata a nuovo vendesi bilocali.

BORDIGHERA

Conca Verde

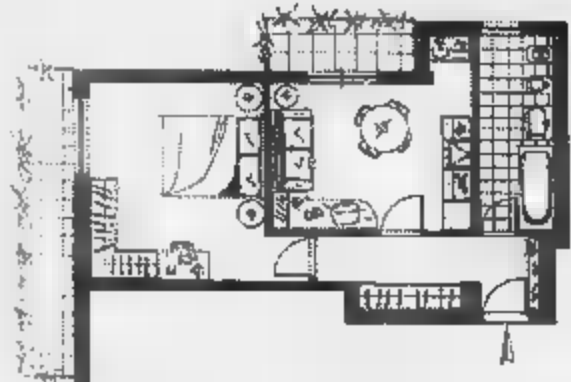
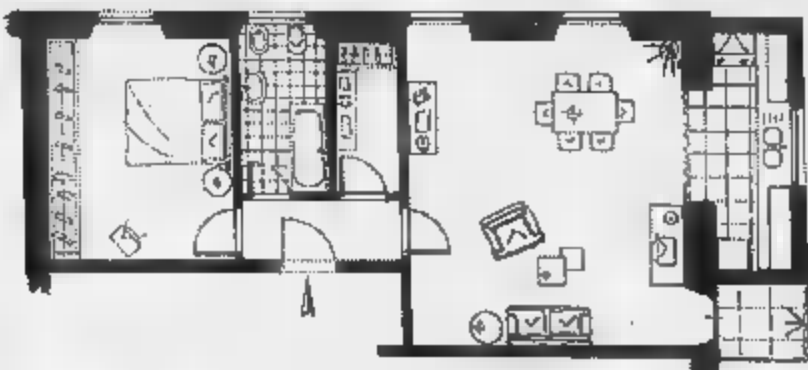
In complesso residenziale con piscina: ingresso, ampio soggiorno, cucinotta due camere da letto, bagno, garage.



BORDIGHERA

Zona semiperiferica: ingresso, soggiorno, cucina, due camere da letto, bagno, balconi. Posto auto £. 290 milioni

BORDIGHERA
Posizione centralissima con vista mare: ingresso, ampio soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno.



BORDIGHERA

Vicino al mare, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, balconi, £. 200 milioni.

BORDIGHERA

Frontemare, ultimo piano, vendesi soleggiatissimo bilocale, in buono stato, terrazzo con vista mare, garage e cantina.

Zona Sant'Amplio, a pochi passi dal mare con piena vista, vendesi alloggio mq. 130 composto da: ingresso, soggiorno, cucina tinello, due camere da letto, bagno.

In zona periferica, ingresso, soggiorno con angolo cottura, tre camere da letto, bagno, £. 180 milioni.

In posizione centrale, vicinissimo al mare, vendesi alloggio composto da: soggiorno con angolo cottura, tre camere da letto, doppi servizi, giardino mq. 300.

Vendesi unità immobiliare in residence, ingresso, soggiorno, con angolo cottura, due camere da letto, doppi servizi, terrazzo.

In zona semiperiferica, ingresso, soggiorno con angolo di cottura, due camere da letto, balconi,

garage.

condominio residenziale con parco e piscina acqua di mare, vendesi nuda proprietà alloggio composto da: ingresso ampio soggiorno, cucina con ripostiglio, camera da letto, bagno e monolocale con servizio, balconi con vista mare imprendibile.

VENTIMIGLIA

In zona tranquilla vendesi: ingresso, cucina abitabile, camera da letto, bagno, comodo ripostiglio, balcone.

VALLECROSA

plano, ingresso, soggiorno, cucina da letto, bagno, ripostiglio, cantina, due balconi.

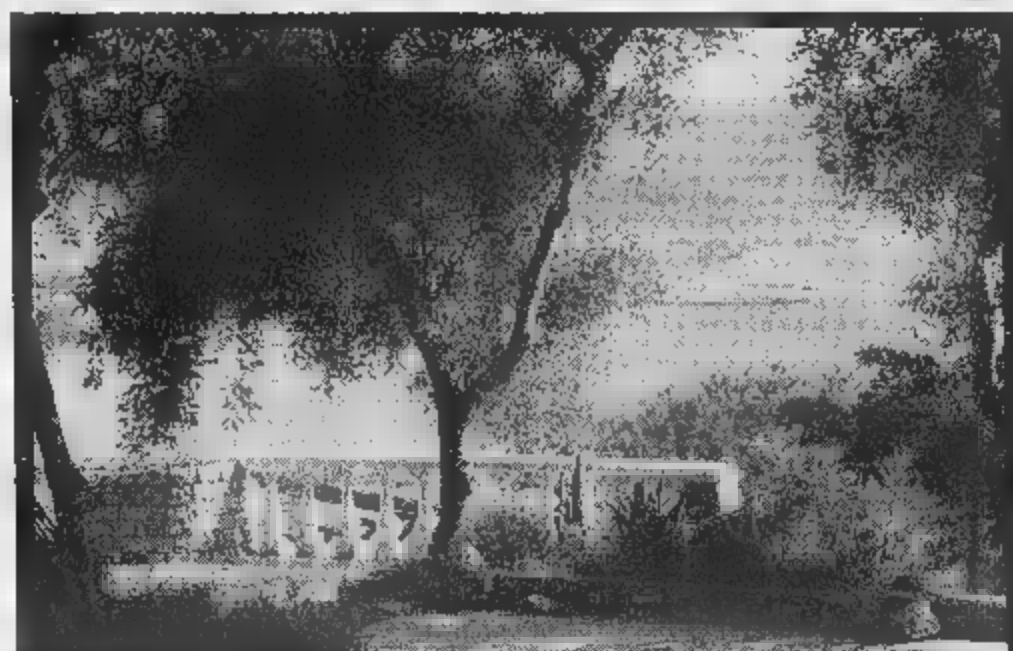
BORDIGHERA

In posizione centralissima cedesi negozio di abbigliamento, tabella IX, mq. 36 più soppalco, attività, avviata ottima clientela.

Agenzia IMPERIA

Via Nazionale, 11 • Tel. 0183/76.91.69

Geom. Giovanni Martini



DIANO MARINA

Fronte mare, in posizione unica ed incantevole, villa a schiera con giardino privato, posti auto, finiture lusso: salone doppio, tre camere, tripli servizi, cucina, taverna, trattativa riservata.

IMPERIA CARAMAGNA

Splendida con entrata autonoma, nel centro storico, in fase di restauro, su due piani con giardino privato, soleggiata posizione tranquilla.



PIANO TERRA



PIANO PRIMO

IMPERIA

Strada per Poggi a 1 Km dal mare in casa d'epoca restaurata, bilocale in ordine, posto auto, giardino condominiale, termoautonomo £. 138 milioni



IMPERIA ONEGLIA

Centrale, alloggio ristrutturato recentemente con finiture di lusso, termoautonomo, zona tranquilla, comodo ai servizi. Ingresso, sala, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, balconata. £. 400 milioni



PONTEDASSIO

Entroterra di Imperia, alloggio su due piani, 85 mq. circa da ristrutturare, con ampia vista sole in centro, comodo ai servizi, £. 110 milioni.

DIANO MARINA

Entroterra splendida villetta su due piani con giardino cintato, in ordine, su strada due camere, cucina, doppi servizi, due terrazzi, £. 280 milioni.

IMPERIA ONEGLIA

Alloggio in ottime condizioni di soggiorno cottura, due camere, bagno, balconata, garage, cantina, posto auto, termoautonomo, £. 250 milioni. Alloggio di cucina, camera, cameretta,

bagno, due balconi, da restaurare, zona molto tranquilla, £. 118 milioni.

SAN LORENZO AL MARE

Prima collina, i villette a schiera, bilocale con ingresso autonomo, terrazzi, vista mare, posti auto garage termoautonomo, mai abitato.

CESIO

Entroterra di Imperia, in centro paese, grande casa autonoma su due piani, splendide finiture, terrazzi, vista panoramica, molto soleggiata, Superficie di oltre 200 mq.

RICERCASI CASE CON TERRENO E RUSTICI PER NOSTRA CLIENTELA, CONTATTATECI.

Bottini e il dopo-Calandrella: entro il 20 si decide il varo della società pubblica Casinò gestito da Usa e arabi?

In due anni via libera ai capitali privati

SANREMO. Il «dopo-Calandrella» si chiama Spa a capitale interamente pubblico in attesa di una società con una forte presenza di capitali privati al fianco degli enti pubblici.

Questo, in sintesi, quanto emerso nell'incontro il sindaco di Sanremo, Giovanni Bottini ha avuto con il sottosegretario all'Interno (con delega specifica ai casinò), Adriana Vigneri.

«Entro il 3 maggio in Consiglio comunale decideremo gli indirizzi per la futura gestione del casinò», assicura Bottini. E spiega: «La maggioranza del Polo si è già espressa confermando l'orientamento verso una Spa pubblica. In ogni caso, sarà il Consiglio comunale, nella sua sovranità, a decidere».

E se, per assurdo, venisse approvato un appalto a privati? «Escludo una simile eventualità, in ogni caso si farà quanto deliberato dal Consiglio».



Il casinò: nuova gestione

Il 3 maggio il dottor Umberto Calandrella prenderà possesso della Prefettura di Rimini. Da Roma arriverà un

sostituto?

«Penso che la presenza del vice prefetto Andreana sia sufficiente a coprire lo spazio che andrà a separare il voto del Consiglio comunale dalla nascita della nuova società di gestione».

Quanto impiegherà il Comune a varare la nuova Spa a capitale pubblico?

«Due, tre mesi al massimo. Se possibile anche meno. Ma chi ne farà parte?»

«Il Comune di Sanremo, la Provincia, la Camera di commercio».

Ci sarà spazio anche per i comuni confinanti?

«Nessuna preclusione per quei comuni vicini che chiederanno di partecipare alla gestione del casinò».

La maggioranza del Polo è d'accordo su questa linea di condotta?

«Dovrò riferire ai consiglieri di maggioranza ed ai capigrup-

po l'esito dell'incontro romano con il sottosegretario Vigneri. Ma non credo che possano nascere problemi. Anche perché queste cose le siamo dette e ridette».

E' che nel futuro del casinò c'è una società a capitale misto, pubblico e privato?

«Sì, è vero. Si tratta di decidere quale percentuale assegnare ai privati. Una cosa è certa, la maggioranza l'avranno i soci pubblici».

Qualsiasi privato potrà partecipare all'appalto?

«Solo grandi gruppi, che siano in grado di assicurare garanzie di trasparenza e di solidità».

Si dice che il Comune abbia intrapreso contatti con società americane e arabe per valutare un loro eventuale interessamento verso le roulette di Sanremo...

«I contatti esistono e vengono mantenuti».

Ma entro quanto tempo si passerà da Spa pubblica a Spa mista?

«Abbiamo due anni di tempo».

E potrete cambiare nuovamente formula di gestione?

«Semplice, modificando lo statuto e riportando in Consiglio le formule di gestione».

Intanto da Palazzo Bellevue è arrivato un nuovo e definitivo parere favorevole per il potenziamento del parco slot-machines, il settore primario della casa da gioco che, da solo, ormai incassa più di tutti gli altri giochi assieme. La Giunta ha approvato il piano predisposto dai vertici dell'azienda che prevede stanziamento di 2 miliardi per l'acquisto di nuove macchinette e per interventi in altri settori.

Tre albanesi, tutti pluripregiudicati a piede libero, hanno picchiato a sangue un agente. Il militare voleva difendere alcune ragazze molestate alla festa Pontedassio.

PAGINA 38

Piero Moretti

VIOLENZA ALLA SAGRA

Massacrano
un finanziere



PAGINA 38

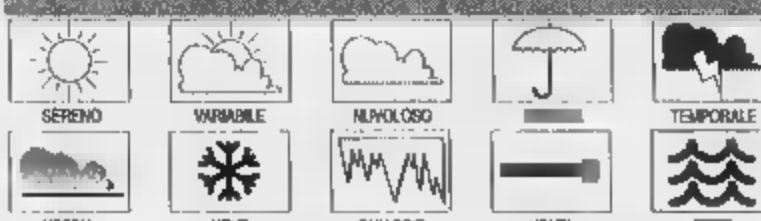
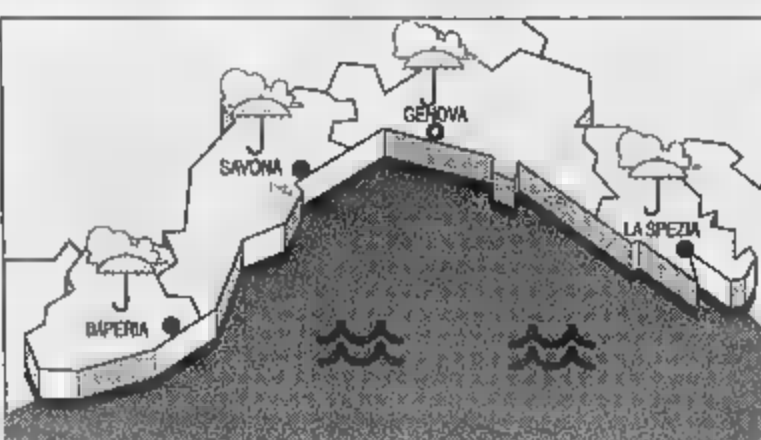
Per concussione

In tribunale
l'ex assessore
Carnevale

SANREMO. Si domani davanti al tribunale di Sanremo il processo per la tentata concussione dell'ex assessore Carmelo Carnevale. Il procedimento, stralciato dal fascicolo relativo alla tangenziale finita davanti alle tombe di Valle Armea, rappresenta la «pietra dello scandalo», il punto di partenza delle indagini della magistratura che dal '92 portarono la polizia giudiziaria a indagare sull'opera pubblica.

Carnevale, secondo l'accusa, avrebbe operato pressioni sul «Cila» per «caldeggiare il conferimento» incarichi professionali al figlio geologo con compensi sproporzionati rispetto alle sue attitudini e all'impegno richiesto. L'impresa non accettò. Carnevale, forte del proprio ruolo amministrativo, avrebbe ostacolato le pratiche per il trasferimento delle tombe del cimitero Armea. [g. ga.]

IL TEMPO IN LIGURIA



OGGI. Tempo instabile caratterizzato da passaggi nuvolosi e precipitazioni sparse. Tempo previsto per domani. Perdurano condizioni di tempo moderatamente instabile.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura: 18°C; umidità relativa: 70-80%; pioggia: 0 mm.; tra Est-Sud-Est, velocità: 8-10 nodi (15-20 km/h). Cielo: irregolarmente nuvoloso; mare: mosso; press. bar. 1012 mb (tend.; stazionaria).

UN ANNO FA A. 22; min: 12; temp. mare 16°C. Il sole sorge alle 6.17 e tramonta alle 20.32. La Luna cala alle 2.25 e sorge alle 12.45 (fase crescente).

Il gentile fionto dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e del Centro Meteorologico di Portofino.

Da Roma, definitiva sentenza di proscioglimento per il giovane imperiese accusato del delitto Sconfienza

Non è un assassino: assolto Lorenzo Musso

La Cassazione: «Non fu lui a uccidere l'antiquaria genovese»

IMPERIA. Non è stato Lorenzo Musso a uccidere Maria Sconfienza, settantatreenne antiquaria massacrata a coltellate (era una notte d'ottobre del '93), nel suo alloggio di Genova. La Corte di Cassazione, con un verdetto emesso l'altra sera, in cui spazza via tutte le precedenti sentenze, e sancisce definitivamente, per il commesso «fatto», l'assoluzione di Musso, che in primo grado era stato condannato a 15 anni e 6 mesi dalla Corte d'Assise di Genova. Una pena confermata poi da quella di Milano, dopo che la stessa Cassazione aveva disposto una revisione del processo. In Appello, Musso (ora quarantenne) era già stato assolto su analoghi motivi.

Per Musso e per la famiglia, che lo ha sempre sostenuto nella profonda convinzione della sua innocenza, è la fine di un incubo: «Cinque lunghi anni di tormento, e di lotte continue per strappare Lorenzo al carcere. Un processo da me vissuto



Lorenzo Musso: assoluzione piena

con grande angoscia, giorno per giorno, attraverso gli atti che mi facevano pervenire i legali di mio figlio», commenta adesso, visibilmente disteso, il padre, Arcangelo Musso, dei

CLAUDENTINI In libertà i passeur curdi

Pateggiano davanti al giudice e ottengono la sospensione condizionale della pena. Sei curdi sono stati condannati il 30 aprile a un anno e otto mesi dal gup di Sanremo Eduardo Bracco al termine dell'udienza preliminare sulla maxi-inchiesta che nei mesi scorsi aveva portato la polizia a smascherare un'organizzazione dedicata all'immigrazione clandestina dei profughi curdi. L'accusa di associazione a delinquere, sostenuta dal procuratore Mariano Gagliano, ha visto le attenuanti generiche prevalere sulle aggravanti e condanne relativamente miti associate all'immediata remissione in libertà dopo cinque mesi di custodia cautelare in carcere. Un risultato positivo raggiunto dagli avvocati difensori Paola Viviani, Enzo Dedali, Antonio Bissolotti, Roberto Zerbini, Michele Ispodamin, Stefano Maccioni e Ivo Tiri. Sei curdi, ed oggi ancora irreperibili, sono stati rinviati a giudizio. Il processo celebrerà in tribunale a Sanremo l'11 febbraio prossimo. Si attende anche l'esecuzione di una richiesta di estradizione in Francia. [g. ga.]

più noti e stimati avvocati di Imperia. A discutere, esito brillante, il ricorso davanti alla Corte suprema di Roma è stato Roberto Moroni di Sanremo, amico collega e unico da quasi

mezzo secolo, ricorda l'avvocato Musso. Un'ora e mezzo per esporre le proprie argomentazioni, concordate con l'altro difensore, Erminio Annoni di Imperia. Poi in tarda serata il ver-

detto assolutorio, tanto atteso.

Musso è soddisfatto, come genitore e come avvocato: «Di solito, la Cassazione, in esistenza di incertezze, rinvia gli atti a un'altra sezione. Questa volta non è accaduto, ed è un caso raro: la Corte è entrata nel merito. L'innocenza di Lorenzo è stata dimostrata senza ombra di dubbio. Io sono sempre stato sicuro, ho creduto fino in fondo e credo nella giustizia. Ma è troppo lenta, cinque anni sono tanti. Io ho potuto assistere mio figlio, economicamente e giuridicamente. Ma se fosse accaduto un po' di tempo, sarebbe andata a finire allo stesso modo o sarebbe rimasto a marcire in carcere?».

Il completo scagionamento di Lorenzo Musso apre adesso un altro inquietante interrogativo: chi è stato, allora, a uccidere l'anziana antiquaria? Il colpevole è ancora sconosciuto, l'inchiesta dovrà riprendere.

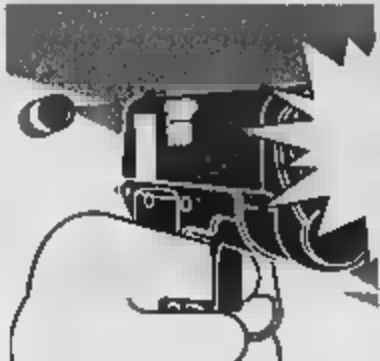
brianteo arredamenti

2000 mq di esposizione rinnovata
Via Diano S. Pietro 99 - DIANO MARINA
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

Picchiano a sangue finanziere

Tre albanesi arrestati dai carabinieri

— Genova, 30 aprile 1992.



A giorni si saprà se ad uccidere è stata sempre la stessa mano. Nuove ipotesi sull'arma

Psicosi sui treni: «Il killer è il controllore»

Segnalazione ai carabinieri, ma è un falso allarme

Vortice

Gli inquirenti riuniti a Genova

Una pista definita epromettente, che forse parte proprio da quello screening da tempo in corso negli ambienti di ex ricoverati in ospedali psichiatrici, sieropositivi e frequentatori abituali di prostitute. Senza scartare i pregiudizi, perché la freddezza nell'esecuzione dei delitti tenderebbe a dimostrare pratica con il crimine. Gli investigatori che cercano il killer avrebbero finalmente una serie di sospettati, o forse qualcosa di più di semplici sospettati. Ieri mattina gli inquirenti genovesi, il capo della Criminalpol, Chiusolo, il responsabile della Mobile, Dispenza, il dirigente del gabinetto di polizia scientifica, Cavalera, il comandante del Nucleo operativo dei carabinieri, maggiore Ricciarelli, sono riuniti per una riunione operativa. Successivamente, il vicequestore Chiusolo ha incontrato due funzionari dell'Uav, l'Unità di analisi criminale violenta, cioè la squadra antimostro. [a. p.]

SAVONA. Dieci prostitute e tre viados denunciati per invito al libertinaggio, 62 clienti schedati e controllati. Sono i risultati di un blitz antiprostituzione dei carabinieri sull'Aurelia fra Albenga e Ceriale. Altri controlli riprenderanno stanotte. «Blindati» i treni delle agenzie della Polfer in borghese hanno presidiato ieri tutti i convogli. PSICOSI. Ieri sera, ai carabinieri di Varazze, è arrivata una segnalazione, attraverso un telefono cellulare: «Sul treno regionale c'è un controllore, con la fisinomia che corrisponde all'identikit, che si avvicina alle donne... un fare sospetto...». Il treno è stato subito attentamente posto sotto sorveglianza. Nessuna segnalazione viene però trascurata: anche la più fragile, quelle in apparenza inattendibili. Decine di chiamate, a un appello, rivolto a tutti: «Se identikitato una persona in base all'identikit, mettetevi subito in contatto con il 112 o il 113».

INDAGINI. Tornano i sospetti su un uomo in divisa anche se, per ora, non hanno dato esiti i controlli della Procura di Verona su uno dei ferrovieri in servizio il 16 aprile scorso sull'Intercity «630 Tigullio», quando fu ucciso con un colpo di pistola calibro 38, l'infermiera Elisabetta Zoppetti, 41 anni.

Il dipendente della Ferrovie, che risultava in possesso di una pistola automatica calibro 9, era



Elisabetta Zoppetti (nel riquadro) e la toilette del treno sul quale fu

stato interrogato nel della prima fase delle indagini. La sua arma non ha sparato, né sarebbe emersi altri indizi a carico. La prova dello stub (la ricerca di frammenti di polvere sulle mani) può essere inutile. L'assassino ha indossato guanti e avvolge l'arma, al momento dello sparo, un indumento

della vittima. Lo scopo di questa manovra, che ricompare nei delitti delle prostitute in Liguria e nei due dei treni, secondo gli inquirenti, sarebbe quello di vanificare il test del guanto parafina. PERIZIE. La prossima settimana sarà decisiva per l'esito della prima fase delle indagini, defini-

ancora «conoscitiva» da parte del pool di magistrati che indaga sul serial killer. L'obiettivo è di accertare una volta per tutte se a sparare con il revolver 38 «Smith & Wesson» è sempre la stessa mano. Le perizie comparative tra i delitti dei treni e delle prostitute saranno consegnate dal Cid di Roma ai pm di Savona, Genova, Alessandria, Sanremo e Verona mercoledì e giovedì prossimo. Sarà un passo decisivo, anche per mettere a fuoco la tipologia dell'assassino.

ARMA. affacciano ipotesi sul tipo di arma usata dal killer. Oltre al classico modello di «55W» calibro (corrispondente al calibro 9), caricato con proiettili wade-cutter «scamiciati», potrebbero essere stati utilizzati anche i revolver «38 Special» e «357 Magnum», molto più precisi e potenti. Il «357» è derivato dal 38 special. Quest'ultimo, rispetto al modello classico, carica un bossolo più lungo e più potente. Con la «357 Magnum», che diverge dallo «Special» per il bossolo (più lungo di 11 millimetri), si possono usare tutti e tre i tipi di proiettili, soprattutto i wade-cutter, i più utilizzati nei poligoni perché lasciano nel bersaglio un foro più preciso. Utilizzando la «38 special» e la «357» si ottiene un tiro più stabile, preciso e silenzioso.

Massimo

IL VIZIO DEL FUMO FATALE AL MOSTRO

Impronte digitali, mozziconi di sigaretta, tracce di polvere da sparo. Queste le «firme» lasciate dal serial-killer sul treno dove è stata uccisa il 18 aprile Maria Angela Rubino e dove gli esperti della Scientifica hanno dato la caccia ad ogni indizio, anche quello più microscopico.

I dettagli dell'ultimo sopralluogo effettuato dal capo della Scientifica di Genova, il vice questore Cavalera, finiti nel fascicolo del procuratore Gagliano e del sostituto Maddaleni. «Riscontri interessanti», spiegano in Procura, «che potrebbero essere una valenza importante soltanto se ci troveremo di fronte ad un sospettato». Sul vagone dove è stata trovata ammazzata la baby sitter di Ventimiglia, quindi, il killer potrebbe aver compiuto un errore determinante. «Ma non è detto che possa aver indossato un paio di guanti», spiega Maddaleni, «che magari non si tratti di un fumatore».

Ma a questo proposito proprio i mozziconi avrebbero preso nelle ultime ore una valenza molto importante. Già, perché l'uomo sceso sabato 18 aprile dal Regionale 2888 a Bordighera, che ha preso un taxi facen-

dosi portare a Sanremo e arrivando di sé tutti i sospetti, era un fumatore. E a questo punto gli inquirenti avrebbero a disposizione un mozzicone fumato dall'uomo mentre si trovava nell'auto a noleggio da confrontare con tutti quelli rinvenuti nelle «ancora sotto sequestro» Ventimiglia. Dai laboratori si attende una risposta che potrebbe essere imminente, la conferma che chi è «fuggito» da Bordighera in taxi lo stesso uomo che poco prima si trovava sul treno dove è stata uccisa Maria Angela Rubino. «Insiste anche sul fronte dei controlli bancari. L'uomo del taxi», che si era fatto lasciare nella piazza della stazione, aveva infatti detto all'autista di cercare un Bancoamat per un prelievo. E i carabinieri alle prese ormai da giorni con i tabulati degli sportelli bancari automatici. Ogni riscontro, comunque, è coperto dal più stretto riserbo.

Ma in Procura a Sanremo si vive anche un profondo sconforto per la collaborazione parte dei cittadini che la notte del delitto si trovava sul Regionale 2888.

Giulio Gavino

Il sistema sanitario rivoluzionato dalla Corte di giustizia

Ti fai curare in Costa Azzurra? Hai diritto a essere rimborsato

VENTIMIGLIA. Buone notizie per i «frontalieri» delle cure mediche, che per diversi motivi devono preferiscono rivolgersi ai medici alle strutture della Costa Azzurra. Una sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee stabilisce infatti che tutti i cittadini comunitari possono farsi curare in un altro Paese della Cee ed essere rimborsati in base alle tariffe dello Stato a cui appartengono.

Lo comunica il responsabile dello sportello Eurazur, l'euroconsigliere Salvatore Maio: «È una notizia importantissima che chiarisce i diritti di chi si rivolge ai medici della vicina Francia. La sentenza rivoluziona tutto il sistema sanitario. Rimangono esclusi dal provvedimento soltanto i ricoveri ospedalieri».

Tutto è nato per una controversia tra due cittadini lussemburghesi e i loro rispettivi enti previdenziali sul rimborso di occhiali e trattamenti dentistici al di fuori di strutture ospedaliere. Al signor Decker è stato negato il rimborso di occhiali da lui acquistati da un ottico del Belgio, in quanto l'acquisto era avvenuto senza una previa autorizzazione. Il signor Kohl, invece, chiese l'autorizzazione all'ente previdenziale per consentire alla figlia minore un trattamento praticato da un dentista tedesco. La sua richiesta era stata però respinta perché «le cure non erano urgenti e potevano essere prestate in Lussemburgo». I due cittadini si sono quindi rivolti all'organismo di giustizia dei Paesi comunitari.

I due casi sono stati riesaminati dalla Corte di giustizia alla luce delle disposizioni relative alla libera circolazione delle merci e alla libera prestazione dei servizi. Spiega Maio: «Per quanto riguarda la libera circolazione delle merci, il signor Decker ha sostenuto che una normativa nazionale in osservanza della quale è negato ad un assicurato il rimborso di prodotti medici acquistati in un altro Stato comunitario costituisce un ostacolo ingiustificato alla libera circolazione delle merci».

E aggiunge: «Il signor Kohl, invece, in merito alle disposizioni relative alla libera prestazione dei servizi, ha sostenuto che la decisione dell'ente previdenziale costituisce una restrizione alla libera prestazione di servizi. In entrambi i casi, la Corte ha dato ragione ai due lussemburghesi».

In particolare, in merito alla cura del dentista, la Corte ha rilevato che la controversia si riferisce ad un trattamento praticato da un dentista al di fuori di qualsiasi struttura ospedaliera e che la prestazione deve essere considerata un servizio».

Tornando all'episodio degli occhiali del signor Becker, invece, la Corte di giustizia ha rilevato che «il diniego del rimborso forfetario di occhiali acquistati in un altro Stato membro non può essere giustificato, dato che non incide realmente sul finanziamento o sull'equilibrio del sistema previdenziale del Paese di chi ha comprato l'oggetto».

(d. bo.)

Sanremo: rischio di crolli, bloccato per un'ora l'ingresso della Standa

Calcinacci sulla testa dei diem

Intervengono i pompieri, traffico a rilento



Lo spettacolare intervento dei pompieri nel centro di Sanremo

(foto gatti)

SANREMO. L'autoscala dei pompieri è entrata in azione ieri mattina in pieno centro a Sanremo, in via Asquasciati, per il crollo di alcuni calcinacci che hanno investito i clienti che stavano entrando alla Standa. I vigili del fuoco hanno immediatamente l'area pericolante chiudendo l'ingresso del supermercato.

Un sopralluogo ha permesso di accertare il rischio di nuovi crolli portando così alla drastica decisione di procedere all'abbattimento di tutto il materiale pericolante dell'edificio di proprietà dell'Istituto Almerini. Così, l'accesso alla Standa è chiuso per oltre un'ora mentre i pompieri hanno proceduto alla bonifica del cornicione utilizzando l'autoscala.

L'intervento ha avuto ripercussioni sul traffico in via Matteotti e in via Roma dove si sono registrati notevoli rallentamenti.

(g. ga.)

doici

Nissan presenta Primera '98
Un mondo perfetto.

4 Airbag
Guida - Passeggero - 2 laterali

Nuovi cerchi da 15 pollici

elettronico a 4 sensori 3 anni o 100.000 Km di garanzia

Potente motore 2.0 Turbodiesel Brillanti motori benzina tutti 16 valvole Climatizzatore filtro antipolline

Esclusivo "Stability System" 4 Sospensioni multilink

Nuovi interni Nuovi tessuti. Inseriti in radica

Nissan Primera può essere tua a partire da L. 25.965.000 con gli incentivi dello Stato. 80% finanziabile con Nissan Finanziaria.

Nuova Primera '98 a L. 30.770.000
Modello 1.6 58 con dotazioni di massimo livello: prezzo chiavi in mano con gli incentivi dello Stato.

NISSCOM s.r.l. NISSAN

SANREMO • Via Armea, 94 - Tel. 0184/51.50.50
IMPERIA • Via Nazionale, 70 - Tel. 0183/27.30.00
VENTIMIGLIA • Lgo Torino, 3/A - Tel. 0184/23.09.04

Primera Station Wagon

Per la pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

E il capolinea Villa Helios sarà spostato a Pian di Poma. Parla il direttore Rt

I filobus cambiano «rotta»

Da corso Garibaldi in via Fiume-corso Raimondo

SANREMO. Cambia il capolinea dei filobus sulla tratta Taggia-Sanremo. La Riviera Trasporti, d'intesa con il Comune, ha già avviato i lavori per «dirtare» i mezzi elettrificati da corso Garibaldi a via Fiume-corso Raimondo. E' una piccola rivoluzione per la viabilità sanremese e per le abitudini degli utenti della Rt. I filobus in arrivo dalla periferia orientale della città, potranno quindi accedere all'autostazione, anziché fermarsi obbligatoriamente sulla sovrastante piazza Colombo per poi costretti a proseguire verso la Foce (considerata l'impossibilità di invertire il senso di marcia almeno fino al capolinea di corso Marconi).

«Ma non sarà eliminato il passaggio in corso Garibaldi», sottolinea Carlo Conti, direttore della Riviera Trasporti. «L'obiettivo è quello di potenziare il servizio diversificando i percorsi, in modo da andare incontro sia alle esigenze dei viaggiatori sia a quelle della viabilità cittadina. Non è un mistero, infatti, che il consiglio di amministrazione della Rt abbia scelto di puntare sui filobus (sono 23 quelli attualmente in dotazione all'azienda), decisamente più ecologici, pullman, soprattutto per incentivare il trasporto urbano».

Così al rondò Garibaldi sono già stati installati i piloni in acciaio per sostenere i cavi della



Novità in arrivo per i filobus. Torneranno pure sulla linea Sanremo-Ventimiglia

nuova linea aerea. «Sarà pronta entro giugno», assicura Conti. «E in seguito, d'intesa con l'amministrazione comunale, decideremo quali quante corse dirottare sul nuovo tracciato, mentre una parte continuerà comunque a percorrere corso Garibaldi e via Matteotti. Ci saranno comunque filobus che faranno capolinea all'autostazione e altri che proseguiranno

verso la Foce. A questo proposito, stiamo pensando di spostare sul piazzale Pian di Poma il capolinea di corso Marconi-Villa Helios, per ragioni di viabilità (ora le manovre per l'inversione di marcia creano intralci alla circolazione e situazioni di pericolo) e anche per favorire i frequentatori degli impianti sportivi della Foce».

Intanto, proseguono i lavori

di ammodernamento della linea Sanremo-Ventimiglia, disattivata circa un anno fa per problemi di sicurezza. Per non provocare forti rallentamenti del traffico, gli operai della Rt e quelli della ditta appaltatrice dell'intervento continuano a lavorare nelle ore serali. «Alla fine, per rendere più efficiente la rete, incluso il comprensorio sanremese, saranno spesi circa 10 miliardi», dice Conti. «Bisogna però considerare che la nostra linea filoviaria è forse la più vecchia d'Europa. Il nuovo impianto è stato concepito sull'utilizzo della più moderna tecnologia: sarà telecontrollato, cioè con la possibilità di individuare in tempo reale guasti e altri inconvenienti. Salvo intoppi, i lavori sono portati a termine entro giugno, quando i filobus torneranno a percorrere la tratta Sanremo-Ventimiglia, servita dalle corriere».

Intanto, il personale viaggiante della Rt attende segnali dall'azienda per diversi problemi segnalati da tempo. Fra questi, la ristrutturazione dell'autostazione e una diversa disposizione dei parcheggi per i bus all'interno della stessa. Parallelamente, molti utenti lamentano per le condizioni della struttura (sporca, cadente e senza alcuna sorveglianza) e per gli orari (bighelloni, in funzione «solo» dalle 7 alle 19,20).

Gianni Micaletto

Operazione «Derby»: non parlano i sanremesi in cella

Droga, cala il silenzio sullo spaccio a S. Martino

SANREMO. Nessuno degli otto spacciatori arrestati martedì dai carabinieri nell'ambito dell'operazione «Derby» ha aperto bocca davanti al giudice. Nei primi interrogatori, i sanremesi finiti in cella si sono infatti avvalsi della facoltà di non rispondere. Sono accusati di aver fornito per mesi il «materiale» dell'eroina, della cocaina e della metadone. Un silenzio che rivela l'indagine del Nucleo Operativo di Sanremo abbia portato a riscontri concreti nei confronti dei ricattatori ambientali, pedinamenti e sequestri di droga costituiscono infatti il nodo centrale del castello accusatorio sul quale sta ancora lavorando il sostituto procuratore Ubaldo Pelosi.

Per il magistrato ieri ha confermato che domani prenderanno il via gli interrogatori delle 18 persone denunciate dai carabinieri a piede libero nell'ambito dell'inchiesta che ha stroncato la centrale di spaccio che agiva prevalentemente nella zona delle case popolari di San Martino, un'area dove già in passato i militari avevano individuato altri canali di rifornimento per i tossicodipendenti. Si tratterebbe, in particolare, di familiari e amici degli arrestati, personaggi già noti alle forze dell'ordine per precedenti legati al mondo della droga.

Intanto, tutti i sanremesi finiti in carcere rimangono in custodia. I difensori dei fratelli Antonino, Marco, Mario e Giulio

seppie Rinaldi e di Mario Rinaldi, Gianfranco Fosco, Savino D'Elia e Marco Secci stanno valutando l'opportunità di ricorrere in tempi brevi al tribunale del Riesame di Genova.

Sembra invece destinata ad allargarsi l'indagine dei carabinieri. Sanremo sulle ricette mediche che martedì erano state sequestrate nell'ambito del blitz. Alcune sarebbero state rubate mentre su altre pende il sospetto di «prescrizioni compiacenti». A questo proposito l'inchiesta è coperta dal più stretto riserbo ma già in passato Sanremo era stata al centro di una serie di accertamenti sulle ricette che venivano presentate dai tossicomani nelle farmacie.

Per il Nucleo Operativo di Sanremo gli arresti della settimana a San Martino determinano il bilancio positivo delle operazioni antidroga. Nell'ultimo anno oltre trenta spacciatori sono stati infatti arrestati dai carabinieri alle pressioni della «desartificazione» delle diverse aree di vendita al dettaglio dell'eroina. Ora, si apre il periodo incerto della «successione».

Secondo gli investigatori i tossicodipendenti si rivolgeranno ai «pushers» extracomunitari che operano nella zona di Ventimiglia. E si indaga anche per risalire ai fornitori della droga, a chi coordina l'arrivo all'ingrosso delle sostanze stupefacenti. (g. ga.)

ITALIA CITTÀ

POLITICA

Tinelli replica a Rodolfi sull'«espulsione» di Fix

«Non ho costituito alcun gruppo con il consigliere Fix. Tanto è vero che sono ancora il capogruppo del ccd. Con Fix c'è solo unità di vedute su valori e progetti dell'Udr, movimento al quale abbiamo aderito fin dal primo momento, pur continuando a mantenere le nostre identità politiche». Così Gian Maria Tinelli risponde al capogruppo consiliare di Forza Italia, Gaetano Rodolfi, che, spiegando l'«espulsione» di Fix dagli «azzurri», ha dichiarato: «Ha formato un gruppo con Tinelli...» (g. mi.)

DOCUMENTI

Auto si ribalta nella traferita a Piani di Cipressa

Tre giovani rimasti feriti l'altra notte in un incidente stradale avvenuto sull'Aurelia all'altezza di Piani di Cipressa. L'ambulanza è intervenuta per soccorrere gli occupanti di una Fiat Uno Turbo che si è ribaltata per ancora in corso di accertamento. Si tratta di Fabio Lezzi, 22 anni, di Cipressa, giuliano guaribile in 25 giorni, e di Guido Gualandini, 21 anni, e Johnny Galvagno, entrambi di 20 anni e di Castellaro, con prognosi, rispettivamente, di 30 e 10 giorni. (g. ga.)

INCENDI

Vandoli bruciano cassonetti: interventi dei pompieri

Ancora allarme piromani per i cassonetti di Sanremo. L'altra notte i Vigili del fuoco sono stati chiamati ad intervenire per le fiamme appiccate ai contenitori della spazzatura nella zona di Verezzo e in via San Francesco. Un autista si è avvitato anche per un rogo appiccato sul lungomare di Arma di Taggia. (g. ga.)

MANIFESTAZIONI

Le iscrizioni per il raduno di auto storiche

Domenica prossima Sanremo ospiterà il II Meeting automotistico «Città di Sanremo». La manifestazione, organizzata dalla «Scuderia Sanremo Auto-storiche» con la partecipazione del club «Ruote d'epoca della Riviera dei Fiori», prevede anche il passaggio sul mitico «scircuito» Ospedaletti. Informazioni e prenotazioni sono possibili rivolgersi allo 0184/53.15.73. (g. ga.)

UNIVERSITÀ

Via allo stage della Cri per il primo soccorso

Si apre domani il corso di primo soccorso promosso dal sottocomitato della Croce Rossa. Lo stage, fino a venerdì, è in programma dalle 21 e prevede il rilascio di un attestato di frequenza. (g. ga.)

LA CITTA'

Con viva soddisfazione apprendiamo che il 27 aprile, presso l'Università di Pisa, Spargio Enrico si è laureato in Agraria. Al neo dottore felicitazioni ed auguri.

IL LUNGO PONTE IN RIVIERA

I fiori della Riviera conquistano il Giappone

SANREMO. Il mercato davvero lontano, quasi dall'altra parte del mondo, è una piazza che per ora si limita ad importare. In contraddizione con l'espansione dei suoi principali mercati commerciali, tutti protesi all'esportazione. Parliamo del Giappone. Esporta macchine, moto, computer, elettronica, anche prodotti alimentari. Ma non i fiori. Quelli, proprio per la particolare conformazione del suo territorio, è costretto ad importarli. Dall'Ecuador, dalla Colombia, dallo Sri Lanka, dalla Malesia, dall'India. Ma anche dall'Europa: Italia, Francia e Spagna. Sanremo ha un ruolo leader.

Da cinque anni gli esportatori della Riviera hanno intensificato l'attività commerciale con il paese del Sol Levante. E in cinque anni sono passati da 44 a 297 tonnellate di prodotto portato oltre oceano.

proprio in quest'ottica di espansione, anche quest'anno il mercato dei fiori ha partecipato al «Tokyo Flower Show '98», una mostra mondiale del fiore che costituisce una vetrina molto variegata e articolata con stand espositivi internazionali, una mostra-mercato degli operatori giapponesi che non interessa solo fiori ma anche attrezzature per giardinaggio e gare fra studenti e fioristi locali per la creazione

di composizioni. Le famose «ikebana».

La terza volta che il mercato dei fiori di Sanremo, attraverso l'Uc.Flor, partecipa a questo tipo di manifestazioni in Giappone. E questo dimostra il notevole interesse della floricultura della Riviera verso le opportunità offerte dal mercato giapponese, che ha 120 milioni di abitanti, migliaia di fioristi, numerose scuole in questo settore e una vera e propria cultura del fiore, tipicamente orientale in quanto connessa alla ricerca filosofica e densa di simbologie.

Spiega Marco Bernardi, dell'Uc.Flor capo delegazione del mercato a Tokyo: «Sono sempre più apprezzati i prodotti di Sanremo, soprattutto il «verde» e in particolare il Ruscus e il Phytosporium, ma sta aumentando anche la domanda dei fiori. Le esportazioni dal mercato dei fiori di Sanremo sono in continuo aumento. E aggiunge: «C'è ancora molto spazio in Giappone per la produzione della Riviera e lo dimostra il fatto che molti importatori del luogo hanno chiesto informazioni dettagliate sulla nostra floricultura e apparsi interessati ad avviare nuovi rapporti commerciali. Occorre puntare su qualità, tipicità e varietà della gamma».

(g. p. m.)

IL LUNGO PONTE IN RIVIERA



Strade intasate, pochi parcheggi e primi bagni

Tanta voglia di tintarella e primi bagni, ieri a Sanremo, per il lungo ponte che ha aperto maggio. L'obiettivo di Manrico Gatti ha colto il bimbo che, allo stabilimento Nettuno, si divertiva a sgusciare nell'acqua sotto lo sguardo attento del padre. Il ritorno del sole ha infatti convinto molti a fare in tuffo in mare, anche se la temperatura non ha ancora raggiunto livelli propriamente «balneari». Sanremo, altre località della Riviera, è stata invasa dai turisti che hanno approfittato del ponte prima vacanza al mare. E, inevitabilmente, ne ha risentito la circolazione stradale: ingorghi in centro, caccia ai parcheggi, parecchi dei quali sono stati occupati dai camper (con disappunto degli automobilisti), dato che l'area di sosta di Pian di Poma è affollatissima. Oggi, fra l'altro, la città dei fiori ospita il campionato italiano di cicloturismo, che incrementa la presenza ma è destinato a provocare pure altri disagi al traffico. Sul fronte meteo, il servizio di Portofino segnala una mattinata e probabilmente parte del pomeriggio con tempo buono, tranne che sull'Alto Tirreno. (g. mi.)

A SANREMO CONTINUANO...

Da Superbasko

continuano

grandi novità!

Se desiderate fare la spesa «fuori orario», il Superbasko di Sanremo vi aspetta sempre, ma proprio sempre! Sì, perché

Superbasko apre

anche la

dalle 8.30 alle

12.30! E in più, per la

spesa di tutti i giorni e tutte le ore,

c'è l'orario speciale: dal lunedì al

sabato, dalle 8.00

alle 19.30.

E allora, venite

subito a trovarci:

scoprirete la comodità del grande parcheggio

dei nuovi orari e festeggerete

Insieme a noi! Come?

Domenica 3 maggio,

dalle 8.30 alle 12.30,

Superbasko offre a

tutti i clienti fantastiche occasioni

e omaggio gustoso!

SUPERBASKO
SANREMO
VIA S. FRANCESCO

DOMENICA
MATTINA
APERTO

TUTTI I GIORNI
ORARIO
CONTINUATO

SUPER BASKO
DOMENICA
3
MAGGIO

IL CASO

VERSO IL VOTO
TRA PRINCIPALI
E POLINICI

Ventimiglia, si infiamma il clima pre-elettorale. Critiche di Lega e Valfrè

Polo-Ulivo, derby dei manifesti

Il sindaco: «Non li ho affissi in anticipo»

Elezioni amministrative. Si è ancora placata la polemica per i manifesti che sarebbero stati affissi in anticipo dal sindaco uscente Claudio Berlingiero. Dopo la denuncia della Lega Nord, che ha accusato il gruppo di Berlingiero di approfittare della conoscenza in anteprima delle delibere per l'assegnazione degli spazi elettorali, adesso, a difesa dell'operato dell'Amministrazione comunale, interviene l'assessore Sergio Scibilia.

Dice: «Voglio ricordare che il Polo, ancora adesso, a due giorni dall'apertura della campagna elettorale, ha tuttora i manifesti posizionati fuori dagli spazi elettorali, in giro, attaccati ai cartelli delle affissioni». Continuo Scibilia: «Quindi la scorrettezza è più loro che nostra, perché noi sapevamo, come tutti, quali erano gli spazi. Loro invece, adesso, continuano ad abusare dei cartelloni non elettorali, a pagamenti».

E Berlingiero, dal canto suo, aggiunge: «Non ho messo i "poster" prima degli altri. I manifesti erano pronti, ma io li ho affissi il giorno dopo che la giunta aveva deliberato per l'assegnazione degli spazi. Quando anche gli altri gruppi si stavano informando. C'è stato soltanto un disguido degli uffici, che non hanno chiamato tempestivamente tutti. Comunque, dal momento che ci



Il voto in un seggio nelle precedenti amministrative di Ventimiglia

potrebbero essere contestazioni, li ho fatti coprire o togliere, soprattutto quelli nella centrale e ho aspettato che anche gli altri li mettessero. Questo per dimostrare il mio rispetto delle imparzialità».

Il sindaco uscente sottolinea che il confronto non deve essere fatto con questi episodi, ma sulle basi dei programmi: «Criticaremo i loro, come critiche-

ranno il nostro».

Più o meno quello che sostiene il candidato del Polo, Giorgio Valfrè, che ha auspicato che «la campagna elettorale sia condotta con massima lealtà ed etica da parte di tutti, cercando di mettere in risalto i programmi».

Valfrè si augura inoltre che «alcuni esponenti del centro sinistra, come il consigliere

senza alcuna competenza specifica argomenti del centro destra, come quello per l'istituzione di una zona franca», e che «si cerchi, seppure legittimamente, di sfruttare la posizione di uscente, nel caso dell'affissione dei manifesti elettorali».

L'avvocato Valfrè, però, condivide assolutamente «l'idea di poter utilizzare sistemi ricorsi o denunce varie per cercare di poter far valere in sedi amministrative o giudiziarie ragioni politiche».

La polemica pre elettorale, insomma, infuria. Ribatte Berlingiero: «Non ci saranno assolutamente colpi bassi da parte nostra. Non appartiene al mio stile, non mi ricordo a questi mezzucci. Non mi si possono fare accuse parziali: in questi quattro anni ho sempre svolto il mio ruolo di sindaco con correttezza».

E sottolinea: «Quando la Lega Nord ha chiesto di fare il referendum per la Padania, ho permesso loro di potersi esprimere senza alcuna preclusione. Così come sono intervenuto sul fatto che, da un mese, ci sono i manifesti di Valfrè, non soltanto negli spazi pubblicitari, dove è lecito, ma anche in altri spazi, al di fuori. Non è questa la battaglia da fare: non ho bisogno di lezioni da nessuno».

Daniela Borghi

«Rubato» il Piano regolatore

Misterioso furto dei computer che contenevano il documento

VENTIMIGLIA. Sono stati rubati i computer e i dati del nuovo Piano regolatore. E' misterioso sul furto che l'altra notte ha visto scomparire degli elaboratori elettronici sui quali i responsabili dell'ufficio del Piano stavano lavorando per realizzare il nuovo documento urbanistico della città di confine.

A scoprire il furto è stato un impiegato del circolo didattico, che ieri mattina è entrato nell'edificio comunale di via Hanbury, dove hanno sede anche la scuola per turismo «Nuova Europa» (che ha subito danni) e il consolato francese.

Non è ancora stato stabilito con certezza se i ladri hanno voluto rubare i documenti che riguardano il nuovo Piano regolatore: resta il fatto che questo episodio allungnerà non poco il lavoro dell'ufficio, e quindi dovrà passare ancora molto tempo prima che si possa tornare al punto in cui erano rimasti, giovedì, i funzionari del Co-

mune che fanno parte dell'ufficio del Piano.

Ora si dovrà infatti cercare di ricostruire i documenti, le tavole, i quadri: un'opera non semplice, sempre che non siano stati copisti.

«I ladri hanno forzato la porta dell'ex liceo Rossi e poi la porta dell'ufficio del Piano, al 2° piano, e hanno rubato due computer - dicono in Comune -». Stiamo ancora cercando di capire quanto è stato portato via: per ora siamo sicuri soltanto della scomparsa del «cervellone» del Piano, quello con tutti i disegni, i programmi e i dati elaborati.

Il Piano regolatore è stato informatizzato: sul computer c'era gran parte del lavoro e, soprattutto, documenti, tutti, che erano soltanto in dotazione all'ufficio. Via Hanbury è stata recentemente illuminata con un faro, che si trova proprio sopra alla porta dell'edificio. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Pronto un treno speciale per i villeggianti piemontesi

Il responsabile dei servizi di stazione di Ventimiglia, Giovanni Riolfo, comunica che oggi, in occasione del «sponte» del 1° maggio, circolerà un treno straordinario che consentirà ai villeggianti piemontesi di rientrare a casa nella serata. Alle 17.01 partirà il treno speciale Ventimiglia-Torino, che fermerà in tutte le stazioni della val Roja per arrivare nel capoluogo piemontese alle 20.30. Non è la prima volta che le Ferrovie organizzano un servizio del genere molto gradito dagli utenti.

E' travolto da un'auto bimbo guarirà in 10 giorni

E' ricoverato con una prognosi di 10 giorni un bambino di 6 anni che l'altro pomeriggio è stato investito da un'auto sulla strada principale di Porra, a Ventimiglia. Federico Riolto, di Bordighera, è ricoverato in Pediatria, a Sanremo.

VENTIMIGLIA

Il Gran Galà della tv oggi «Francitalia»

«Francitalia», trasmissione transfrontaliera presentata da Elisa Mazzanobbe - Radio La, proporrà oggi, alle 13.30, un reportage sul Gran Galà della televisione recentemente svoltosi all'Ariston di Sanremo e ripreso dalle telecamere di Raiuno. Nel corso della trasmissione si potranno ascoltare le interviste al capostruttura Rai Mario Maffucci, ad Angelo Branduardi e ai «turisti per caso» Susy Blady e Patrizio Roversi.

Tutto pronto nella piazza per il giuramento dei soldati

Tutto pronto in piazza del Comune a Ventimiglia per il giuramento dei giovani soldati (4° scaglione '98), del 26° Reggimento di Diano Castello che si svolgerà sabato 3 maggio, alle 10.30. Il programma della cerimonia prevede l'esibizione della banda dell'esercito con la sfilata dei reparti. Interverranno anche gli sbandierati di Ventimiglia.

Incontro fra i gruppi etnici al circolo culturale Smile

E' in programma per domani sera, nei locali dello Smile di Ventimiglia, in via Cavour, angolo via Scalo Mercè, l'incontro fra i gruppi etnici e folkloristici che operano in Riviera, dai settori ai gruppi sardi, calabresi e siciliani. L'ingresso sarà libero.

VENTIMIGLIA

Affrontare la terza età Incontro al centro sociale

Il ciclo di incontri sul tema «Conoscere ed affrontare la terza età», organizzati dalla Spes nel Centro sociale di Rovereto, a Ventimiglia, propongono martedì, dalle 15 alle 17, una tavola rotonda dal titolo «L'anziano e l'attività sportiva».

Inaugurato il forno Specialità «made in Ceva»

La pasticceria piemontese, in particolare quella di Ceva, è arrivata anche a Bordighera. E' stato inaugurato ieri mattina, in un caratteristico cortile di via Verrando, il Forno del Mulino, che proporrà pane e pasticci nel rispetto della tradizione cuneese. [d. bo.]

Dai carabinieri

Uno studente è bloccato con cocaina

PERINALDO. Avrebbe voluto festeggiare il weekend del primo maggio a base di cocaina, ma i carabinieri di Perinaldo gli hanno rovinato la festa, denunciandolo.

Il giovane, studente di 22 anni residente a Vallecrosia, è sorpreso dai militari 2 grammi di polvere bianca. Si è giustificato dicendo che la droga era ad uso personale, ma i carabinieri lo hanno accompagnato in caserma. Per lui è scattata la segnalazione alla magistratura.

I militari, paese alle spalle, a Bordighera continuano i controlli, soprattutto quelli indirizzati al mercato degli stupefacenti.

Negli ultimi mesi scattate diverse denunce ai danni di giovani della zona, trovati nelle vie del borgo medievale a spacciare droga ai ragazzi. L'offensiva dei carabinieri è servita a destabilizzare il traffico abusivo e, unito all'opera dei colleghi, località della costa, è indirizzato allo smantellamento delle organizzazioni. [d. bo.]

Nella zona di Torri

Si perde in campagna E' salvato

DOLCEACQUA. L'hanno in una aperta campagna, a Torri, dopo che per tre giorni è girovagato per le campagne dell'entroterra ventimigliese, senza meta. La donna, anni, residente a Torino ma domiciliata a Nizza, era scomparsa la sera di giovedì, dall'azienda di agriturismo Terre bianche di Dolceacqua. E' stata ritrovata dopo la mobilitazione dei carabinieri, intervenuti anche con un elicottero e l'unità cinofila. Guardia forestale e volontari. Quando è stata trovata, è stata prelevata con un verricello: un elicottero dei Vigili del fuoco: stanca per i tre giorni di digiuno, è trasportata all'ospedale per visita, che non ha rilevato niente di grave. La donna, di robusta costituzione, è arrivata nell'estremo Ponente martedì, prevenendo di trascorrere una decina di giorni nel borgo medievale. Giovedì, però, si è allontanata a bordo della propria Nissan Micra, e non ha fatto più ritorno. I proprietari dell'impresa agricola hanno subito allertato i carabinieri di Ventimiglia, che venerdì hanno ritrovato l'auto abbandonata con le chiavi ancora inserite, in una zona impervia di Torri. Si è poi scoperto, in collaborazione con la polizia francese, che la donna soffriva di turbe psichiche e manie di persecuzione. Sono iniziate ricerche a tappeto in tutta la Val Bèvera e, ieri mattina, il ritrovamento. [d. bo.]

Lions e Zonta club

Un convegno sui compiti del reporter

BORDIGHERA. Si è parlato del compito del giornalista, dei rischi di mestiere che continua ad affascinare, ma anche di tanti aneddoti e curiosità di due protagonisti nel corso dell'incontro organizzato dallo Zonta Club di Sanremo e dal Lions Club Bordighera-Capo Nero Host. L'iniziativa, che ha visto la partecipazione dello scrittore e caposervizio del Corriere della Sera, Dario Feriallo, e dell'inviato del settimanale Chi, Alfonso Signorini, si è svolta al Grand Hotel del Mare, alla presenza di quasi cento soci dei due club, che sono intervenuti per porre domande e rendere ancora più interessante l'incontro conviviale.

Feriallo, che sul rischio di disinformazione ha scritto un libro, «Le notizie del diavolo», ha evidenziato quando sia difficile il lavoro del giornalista, a volte alle prese con l'individuazione di falsi scoop. Signorini ha raccontato estralci delle sue interviste a Luciano Pavarotti, Federico Fellini e il principe Alberto di Monaco. Tra gli altri, sono intervenuti il presidente del Lions Otto Lucchi Marco Gennaro, l'avvocato Natale De Francis, il cerimoniere del distretto Mario Cossato, il presidente del «Capo Nero» Giorgio Gravaschino, il segretario Paolo Oggero e il governatore distrettuale Ezio Agostinucci. Prossimo appuntamento sarà il 3° Congresso distrettuale, previsto a Bordighera dal 15 al 17 maggio. [d. bo.]

Incontri e spettacoli in vista delle grandi trasformazioni

Ventimiglia città di confine «studio» il concetto di limite

VENTIMIGLIA. Ventimiglia, città di frontiera e in qualche modo situata per anni al limite di un'area a costumi e tessuti sociali ben definiti e differenti da quanto c'è in comprensori molto vicini ma appartenenti a un'altra realtà, avrà, da oggi, l'occasione di una rassegna curata dall'assessorato alla Cultura.

«Il limite» è infatti il titolo dell'iniziativa, che raggruppa sotto il concetto una serie di eventi culturali, perlopiù teatrali, che si terranno martedì 5 e venerdì 29.

Spiega l'assessore Pietro Raboni: «Adesso, più che in passato, la cancellazione della frontiera, l'imminente introduzione dell'Euro e la presumibile progressiva omologazione economica degli Stati aderenti a Schengen, il nostro territorio, questa frangia, po' dimenticata del Ponente ligure, ha necessità di riposizionarsi, di dimensionare diversamente la propria identità, di «reinventarsi»».

Questo spunto economico e territoriale si dunque quasi naturalmente collegato a un progetto teatrale che ruota attorno all'idea del limite, del rispetto o del suo superamento. «Un concetto che sarà alla base delle performance degli artisti che si esibiranno nell'ambito della rassegna», continua Ra-



Giampiero Aloisio si esibisce il 29

boni. «Il limite» nasce in parte dalle «gestioni che derivano da una singolare congiuntura storico-economica che la zona, e in particolare la città di confine, sta attraversando. Da martedì 5 a martedì 19 al Forte dell'Annunziata si terrà la mostra fotografica «Ventimiglia: i suoi limiti». Da domenica 10, sulla passerella, performance del pittore Pino Venditti. «Sei metri di prato

calpestabile». Sabato 1, al Forte dell'Annunziata, convegno in collaborazione con la facoltà di Architettura Bovisio e del Politecnico di Milano sul tema «Lo sviluppo sostenibile».

Domenica 17, al Forte, incontro con lo scrittore Francesco Biamonti che presenta il romanzo «Le parole la notte». Sul fronte degli spettacoli, tutti al Centro culturale di S. Francesco, sabato 9 l'artista multimediale catalano Marcel Antunez Roca presenta «Epizoo», al limite tra l'uomo e la meccanica (ingresso a 10 mila lire).

Lunedì 11, «M», di e con Antonella Morasutti, che interpreta Maddalena, al limite tra la santa e la prostituta. La Maison des Hirondelles martedì 12 propone «Una voce e bizzarro». Sabato 16 e domenica 17 la compagnia teatrale «Immaginazione di Firenze» mette in scena un'opera realizzata in esclusiva per la rassegna: «Dialoghi e monologhi dalle operette morali di Giampiero Aloisio», dove il limite era un concetto essenziale (20 mila lire).

Infine, Giampiero Aloisio, con il teatro «L'Officina», si esibirà venerdì 29, con «Disagio cosmico Disagio comico», spettacolo che parte da reali testimonianze di ex tossicodipendenti, disabili psichici e fisici e loro familiari (il biglietto d'ingresso costa diecimila lire). [d. bo.]

GLI ORARI STRAORDINARI!

OMAGGIO PIÙ

PASTA DI SEMOLA GEMMA AGNESI

OFFERTE ECCEZIONALI

POLLO ARROSTO

4.900

8.500

ANCHE 9.900

SALE

DECORATO BROCCA + 6 BICCHIERI

GRANDE PARCHEGGIO

P

SANREMO VIA SAN FRANCESCO

SUPERBASKO È ANCHE A DIANO CASTELLO E AD ARMA DI TAGGIA

**CONTINUA CON SUCCESSO
LA GRANDIOSA LIQUIDAZIONE
DI**

ELETTROMOBILI **2** **S.r.l.**

ANDORA

VIA MERULA, 22/a - SV tel. 0182/681038
a 200 mt. dall'imbocco dell'autostrada - AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

TUTTI I MOBILI VENGONO VENDUTI A PREZZI DI

FALLIMENTO

**OCCASIONI IRRIPETIBILI
SU**

**CAMERE • CAMERETTE • CUCINE componibili
SALOTTI • SOGGIORNI • COMPLEMENTI
ARREDAMENTI PER ALBERGHI**

**PAGAMENTI
RATEALI**

**APERTO
TUTTE LE DOMENICHE**

**ORARIO
CONTINUATO
DALLE 9,30 ALLE 19,30**

SCONTI REALI **60%**
dal 30% al

**CONSEGNE IN TUTTA ITALIA E OLTRALPE COMPRESSE NEL PREZZO
ORGANIZZAZIONE **DITTO** - 0337/218445**

LA GUIDA

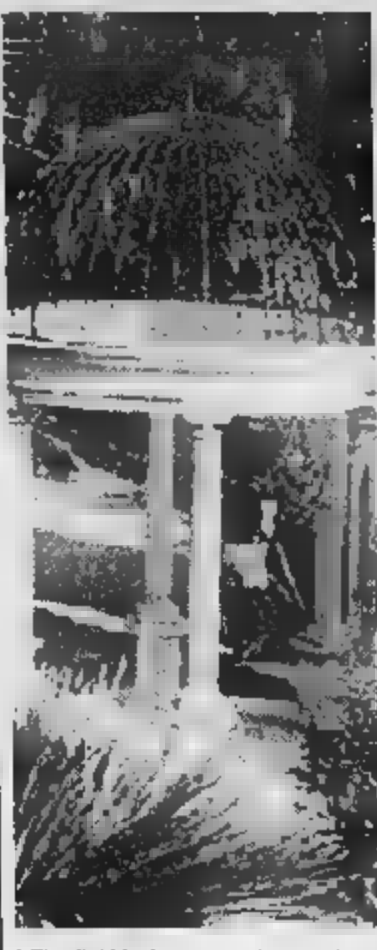
ECCO TUTTE
LE PROPOSTE
DELLA CITTA'

E' domenica, e c'è voglia di gustarsi le prime giornate di primavera: ecco la mappa **rendez-vous**. Al Montecarlo Country Club si gioca la Coppa Davis tra il Principato di Monaco e la Slovenia, a Nizza giornata dedicata agli appassionati dei modellini di barche. Visite guidate ai monumenti di Dolceacqua.

Visita guidata ai monumenti del paese: **rendez-vous** alle 10,30 e alle 16,30, davanti al Castello. Costo: 10 mila lire.

Al roof garden del Dopolevoro ferroviario di piazza della stazione l'animatore Renzo Devoto di Radio Intemelia, il del liscio, propone tante danze, dalla macarena al twist, per un pubblico proveniente anche dalla vicina Costa Azzurra. Alle 9,30, esperienza di Rebirthing Transpersonale organizzato dall'Associazione culturale Ki Kai, in via Hanbury 3. I giardini Hanbury si possono visitare per tutta la giornata, **ingresso a 2 mila e 500 lire**. Al Cocktail Club **Bevera**, alle 15, gara di ballo latino-americano.

Concerto di chiusura del Festival del Canto corale: alle 16, al Palais de l'Europe, estratto dalla Carmine Burane di Carlo Orff con alcuni gruppi della Costa Azzurra. Direzione di Nicolas Portet, al piano Phil-



I Giardini Hanbury, grande attrazione

lippe Giroud. Ingresso a 50 franchi (30 per gli studenti, inf. allo 0033492.105016).

Al tennis al Montecarlo Country Club con la Coppa Davis tra il Principato di Monaco e la Slovenia. Ingresso e parcheggio gratuiti.

BEAUSOLEN In place de la Liberation, mercato artigianale: animazione italiana, **0-18 A Beaverbook**, alle 7, fiera **brocante**.

BEAULIEU SUR MER Al porto, giornata di artigianato.

Sulla promenade des Anglaises, dalle 9,30, Forum dei

Gli appuntamenti della giornata: una visita alle bellezze di Dolceacqua

Tra concerti, verde e cultura

Coppa Davis a Monaco: vip e grande tennis

MUSICA LIVE

La Red Cat allo Sporting

La Red Cat Jazz Band è chiamata al debutto degli appuntamenti con la musica dal vivo **«Sporting Club Tiro a Voli»**, il prestigioso locale sanremese affacciato sul mare a Pian **Poma**. E' tutto il **maggio**, dal venerdì sera alla domenica, musicisti e cantanti presentano il meglio del repertorio che spazia dai successi degli anni '30 e '40 alla canzone d'autore. Dopo la prima dell'altra sera, con la **«Bu-sciaglionata»**, la Red Cat diretta da Freddie Colt ritornerà allo **«Sporting»** l'8 maggio per un medley dedicato al **tenore**, **«Boris»** swing al bebop americano. Sabato 1° maggio salirà sul palco il vocalista Stefano Piro per il recital intitolato **«Zingarata negli inferi dei bar, tra pugnali e parole di Vinicio Capossela»**. Domenica 10 maggio successi all'insegna del clarinetto **«motivi evergreen»** dallo swing d'oltreoceano. Tra gli appuntamenti in cartellone entro la fine del **«Cantando alla Croc-»** Angelo Giglia, i successi di Rosalia Flora, le più belle canzoni di Luigi Tenco e il **«Benny Goodman Revival»**. **[g. ga.]**

Modelismo, con regata di barche **miniatura** ed esibizione delle imbarcazioni costruite dai bambini, che verranno premiati. All'Opera, alle 11, Concerto della domenica mattina, **l'Orchestra filarmonica di Nizza** diretta da Vincent Barthe, al piano Anthony Ballantyne, brani di Stravinsky e Brodman. Ai giardini di Cimiez, Fete des Mais. All'Esplanade de Latre de Tassigny, ultimo giorno del circo Pinder J. Richard.

specialità gastronomiche, oggi e domani, dalle 10 alle 20, entrata **franchi**, parcheggio gratuito.

ANTICIPI Al parco acquatico Merineland si possono visitare tanti animali, dai delfini alle foche, ma ci sono anche gli animali da cortile. Spettacoli, ristorante e tante animazioni per una giornata indimenticabile.

A La Fontanette, alle 9, fiera del brocante.

A La Palestra, alle 20,35, concerto di Jean Jacques Goldman. **[d. bo.]**

La notte esplode la febbre del ballo

Liscio, mazurke e twist al dancing Il Timone Karaoke a Ventimiglia, sexy spettacolo a Monaco

Sono tante anche le proposte **la notte** e la notte, che si aprono in compagnia e visitare i locali della Riviera e della Costa Azzurra. All'Iguane Café di Nizza c'è sempre musica **volgente** con ballerine esotiche, serata piacevole nel pub della Riviera.

Liscio, mazurke e twist al dancing Il Timone di via Clavesana con l'orchestra **nuovi Sagittari**.

DIAMO MARINA Al Solito Posto di via Milano musica di sottofondo **hit internazionali** e canzoni italiane, e drink di ogni tipo per una serata piacevole. Si balla sui ritmi della dance-music alla discoteca **Sorliegio**.

Il J.J. Smith's, vero pub irlandese dei giardini Vittorio Veneto **aperto** fino alle 3 con pinte di birra e musica di sottofondo.

Ballo liscio e twist alla discoteca **«M2»**.

Si balla con la mu-

di dj Shorty alla discoteca Kursaal, dove ci sono splendide cubiste. Musica di sottofondo e specialità messicane al Chica Loca, sempre sul lungomare. Birra per ogni gusto al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele.

Karaoke con le canzoni del Festival e tanti altri brani alla Riserva di Castell-dappio. E' aperto fino alle 22 **«Exponente»**, la fiera del commercio, artigianato, turismo e florovivaismo del Ponente, situato in piazza del Comune e nei giardini pubblici.

Oggi **l'ultimo** giorno per visitare gli stand, in gran parte di ditte della città di confine **anche di altre**.

MONACO La rassegna **«Printemps des Arts»** propone, alle 21, nella Salle Garnier, Art, commedia di Yasmina Reza con Jean Rochefort, Jean-Louis Trintignant e Pierre Vaneck. Biglietti da **150 franchi**, per informazioni si può telefonare allo

0037793.158303.

Sono inoltre aperte le pre-vendite per lo spettacolo di Dee Dee Bridgewater, sabato 9 maggio, a 44 mila lire: da Storyville, a Ventimiglia, Fotocarlo a Bordighera, Popoff a Sanremo, Tuttomusica ad Imperia.

Al Cabaret del casinò c'è lo spettacolo Circus Circus, con le ballerine Cabaret Dancers, la Tony Evans Orchestra, l'affascinante corista Tracy Egan e attrazioni internazionali. Cena-spettacolo a 400 franchi, informazioni allo 0037792.163536.

Sexy spettacolo con ballerine alle Folie Russe del Loews, con lo show Golden Folies. Compresa la consumazione a 250 franchi. Musica a tanti giovani allo Stars'n'bars, alla Rascasse e al Cheries.

Nizza L'Iguane Café, nella zona del porto, propone musica dal vivo afro-americana con i Black Beat e la cantante Dimi Cath. **[d. bo.]**

Cavour, si ride con «Rumori fuori scena»

Protagonisti Zuzzurro e Gaspare, teatro esaurito



Nino Formicola, Marzia Ubaldi e Andrea Brambilla in «Rumori fuori scena»

IMPERIA. C'era da aspettarselo. Il botteghino **è stato** preso d'assalto, e sin dal primo giorno **prenotazioni** **è stato** raggiunto il tutto esaurito. Con questa edizione, l'ennesima, di **«Rumori fuori scena»**, straordinario **marionette** teatrale di Michael Frayn, affidato alla **«strana coppia»** Zuzzurro e Gaspare, alias Andrea Brambilla e Nino Formicola, contornati da un eccellente nugolo di comprimari, si chiude stasera la stagione teatrale del Cavour, **l'evento** è all'insegna del plenone. Trovare un biglietto **un'impresa**.

Un ago in un pagliaio. D'altra parte, la commedia **notissima** **i suoi** protagonisti arrivano dalla popolarità televisiva.

In quindici anni **repliche**, **«Rumori fuori»** (titolo originale: **«Noises off»**) **è stato** rappresentato in ben 80 Paesi del mondo, ha avuto 20 milioni di spettatori, ha totalizzato sinora incassi per 560 miliardi. In Italia, a portarla al successo, una decina d'anni fa, è stata la cooperativa Attori e Tecnici, diretta dal regista Attilio Corsini (genovese come Marco Sciac-

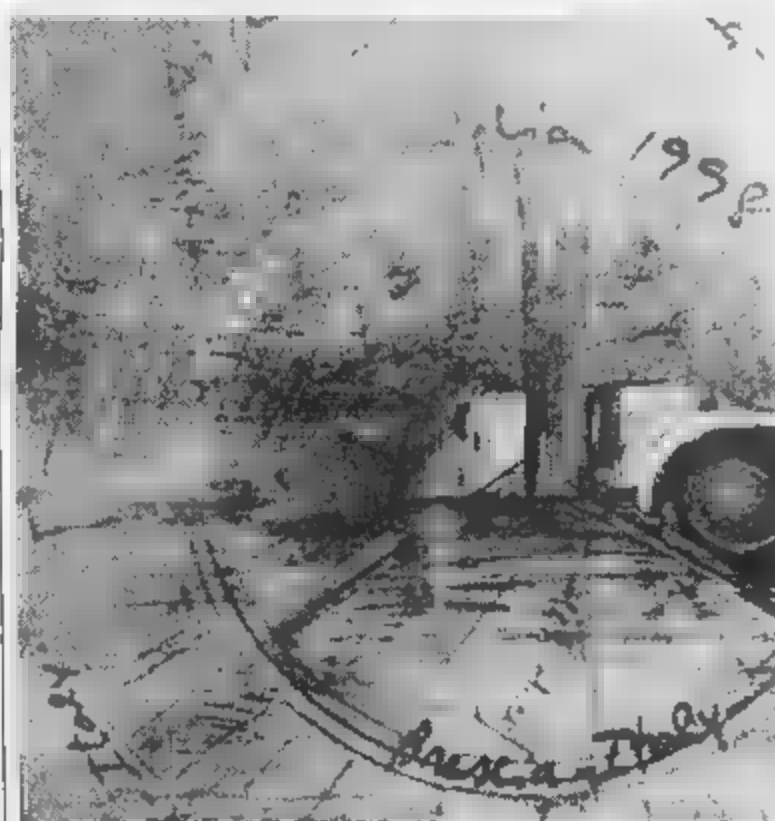
caluga, che **ha curato** **nuovo** allestimento): un indice di gradimento tale da costringere la compagnia a tenerla per anni in repertorio, con un probabile sospiro di sollievo quando, qualche mese fa, per una **«querelle»** sui diritti, lo spettacolo **è stato** **«ereditato»** dalla Fox & Gould.

E' un classico della comicità: ne è stato tratto anche un film, diretto da Peter Bogdanovic con Michael Caine protagonista, in onda proprio ieri sera su Rai Due. E Frayn, l'autore, interpreta in modo geniale l'idea di partenza, quella del teatro sul teatro. Nel primo atto, si rappresenta la tormentata prova generale (con il regista in platea) **una** sciagurata commedia da parte di una scalcinata compagnia. Nel secondo, **va** dietro la quinte, dopo un po' di repliche, **nel** terzo si ritorna **proscenio**, con l'ennesima replica avviata al disastro finale, **equivoci**, colpi di scena, piccoli intrighi, dispetti, sardine che volano e vapori **«negligè»**.

Accanto a Zuzzurro e Gaspare, attori maturi (hanno portato in scena **«La strana coppia»** di Neil Simon e **«Letto a tre piazze»** di Bobrick e Clark) dai trascorsi cabarettistici, ruota un eccellente cast di attori, da Marzia Ubaldi a Gianni Fenzi. E, in questa divertente farsa, dal meccanismo infallibile, che mette in luce **perizia** gli inconvenienti tipici del mestiere dell'attore, tutto spaziano modo di ritagliare uno spazio, anche perché il lavoro è corale. Spiega Masolino D'Amico, critico teatrale de La Stampa: **«Frayn lo ha scritto per un'equipe, primi attori, con l'osservazione di una comunità nell'esercizio delle abitudini abituali»**.

Per il Cavour è un finale di cartellone festoso, dopo altri spettacoli che, invece, non hanno **«chiamato»** il pubblico come **«lecito attendersi»**, **«colpa»** forse anche di una programmazione un po' troppo ravvicinata nei tempi a causa dell'avvio in ritardo, con gli spettatori forzatamente obbligati a fare delle scelte. I prezzi, per chi volesse comunque tentare l'avventura al botteghino (qualche **«buco»**, qua e là, lo si può sempre trovare, **non** **escludono** rinunce dell'ultimo istante), **di** 35 mila lire per la platea e 25 mila per **«galleria** (ridotti 30 e 20 mila, studenti 15 mila). Poi, l'attività del teatro proseguirà con **l'«Operazione Scuola»**.

ARTE E AUTOMOBILISMO



La «Mille Miglia» di Formigoni

Il fascino della **«Mille Miglia»** di automobilismo abbinato all'arte. Il pittore Roberto Formigoni, sanremese d'adozione, ha partecipato al concorso abbinato alla manifestazione motoristica storica che prende il via domani da Brescia. Due opere di Formigoni, **delle** quali immortalata dall'obiettivo di Manrico Gatti, sono state scelte dalla giuria per il calendario celebrativo della **«Mille Miglia»**, un percorso artistico nella storia **una** delle più prestigiose competizioni automobilistiche italiane. **[g. ga.]**

Domani sera Imperia chiude la Stagione dei Concerti

Il grande jazz al Ridotto con il piano di Bonafede

E' dei maggiori musicisti jazz esistenti in Italia e dalla poliedrica attività: pianista e compositore, arrangiatore e batterista. E sarà proprio Luigi Bonafede, domani sera alle 21 al Ridotto, a chiudere la Stagione dei Concerti '98, **pro** dal Comune (assessorato alla Cultura) **dall'Associazione Panta Musica**, che giorni fa ha vissuto al Cavour un momento esaltante con lo straordinario Progetto Piazzola.

Bonafede, che ha iniziato, **poi** **confine**, **la** **più** **importante** **esperienza** e **formazione** al capolinea di Milano, suonerà al pianoforte musiche di Mc Coy Tyner e **«Sonny Rollins, alternandole a brani composti da lui stesso. E' gradito** ritorno a Imperia, per questo grande jazzista che ha avuto modo di collaborare con **«bigli** del calibro di Larry Nocella, Lee Konitz, Tony Scott, e da 18 anni insegna a Torino. **[s. d.]**



Luigi Bonafede, grande jazz al Ridotto



STASERA AL CINEMA

Tel. 61.978. **fuori** con Gaspare e Zuzzurro. Ora 21.

Tel. 63.571. **Codice Mercury**. Ora: 18,10; 20,15; 22,30. L. 10.000; 7.000.

Tel. 293.620. **Breakdown, la trappola**. Ora: 15,30, ult. 22,30. L. 10.000; 7.000.

Tel. 292.745. **U.S. Marshalla caccia troglodite**. Ora: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7.000.

Tel. (0184) 43.440. **La ceneria di ferro**. Ora: 15; 22,30.

Tel. 281.955. **Il testimone**. Ora: 14,30; ult. 22,30.

Tel. 254.098. **Paul Monty**. Ora: 15; 17.

Tel. 206.049. **Flubber, un professore fra le nuvole**. Ora: 21,15.

Tel. 495.930. **Titano**. Ora: 15,30 e 17,10. **Titano**. Ora: 22,15. L. 6.000.

Tel. 506.060. **Codice Mercury**. Ora: inizio 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 7.000.

Tel. 506.060. **Il grande Lohowsky**. Ora: 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; 7.000.

Tel. 506.060. **Il grande Lohowsky**. Ora: 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; 7.000.

Tel. 506.060. **Il grande Lohowsky**. Ora: 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; 7.000.

Tel. 506.060. **Il grande Lohowsky**. Ora: 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; 7.000.

Tel. 507.070. **Un topolino sotto sfratto**. Ora: 15,30; 22,30. L. 12.000; 7.000.

Tel. 507.070. **Un topolino sotto sfratto**. Ora: 15,30; 22,30. L. 12.000; 7.000.

Tel. 507.070. **Un topolino sotto sfratto**. Ora: 15,30; 22,30. L. 12.000; 7.000.

Tel. 507.070. **Un topolino sotto sfratto**. Ora: 15,30; 22,30. L. 12.000; 7.000.

Tel. 507.070. **Un topolino sotto sfratto**. Ora: 15,30; 22,30. L. 12.000; 7.000.

Tel. 507.070. **Un topolino sotto sfratto**. Ora: 15,30; 22,30. L. 12.000; 7.000.

Tel. 507.070. **Un topolino sotto sfratto**. Ora: 15,30; 22,30. L. 12.000; 7.000.



STASERA AL CINEMA

Tel. 640.263. **U.S. Marshalla caccia troglodite**. Ora: 15,30; 22,30. L. 10.000; 6.000; 5.000.

Tel. 640.263. **U.S. Marshalla caccia troglodite**. Ora: 15,30; 22,30. L. 10.000; 6.000; 5.000.

Tel. 640.263. **U.S. Marshalla caccia troglodite**. Ora: 15,30; 22,30. L. 10.000; 6.000; 5.000.

Tel. 640.263. **U.S. Marshalla caccia troglodite**. Ora: 15,30; 22,30. L. 10.000; 6.000; 5.000.

Tel. 640.263. **U.S. Marshalla caccia troglodite**. Ora: 15,30; 22,30. L. 10.000; 6.000; 5.000.

Tel. 640.263. **U.S. Marshalla caccia troglodite**. Ora: 15,30; 22,30. L. 10.000; 6.000; 5.000.

Tel. 640.263. **U.S. Marshalla caccia troglodite**. Ora: 15,30; 22,30. L. 10.000; 6.000; 5.000.





Sinisa Mihajlovic carica il sinistro: a Parma anche lui potrebbe risultare decisivo

Montella ■ Veron uomini-chiave, questa trasferta è decisiva per l'Uefa Samp, l'Europa passa da Parma Boskov dà la carica: «Possiamo farcela»



GENOVA. «Abbiamo rischiato di andare a Parma per una gita. Invece la vittoria della Lazio in Coppa Italia, più ancora del nostro successo sulla Fiorentina di domenica, ci obbligano a scendere in campo al Tardini per fare una grossa partita. La zona Uefa, a questo punto, non è più un sogno impossibile. Vujadin Boskov ■ crede nell'Europa, e ieri mattina, prima

della rifinitura, ha convocato tutti i giocatori nella saletta ■ «Mugnaini» solitamente riservata alla stampa e per una mezz'oretta ■ ha confessato, sottolineando probabilmente l'importanza del momento e della posta in palio. Il tecnico oggi recupera Balleri, che riprenderà il suo posto sulla fascia destra, e potrà quindi schierare la formazione tipo degli ultimi tempi, con l'argentino Veron in avanti, in appoggio a Montella.

Veron, il centrocampista, di ritorno da Buenos Aires (mercato ha giocato al Maracanà l'amichevole ■ Argentina e Brasile), non è arrivato in tempo, ieri, per prender parte alla rifini-

tura. Ha raggiunto i compagni nel pomeriggio, aggregandosi loro a Nervi, direttamente sul pullman in partenza per Parma. «Sto bene - ha detto - sono solo un po' stanco per il viaggio, ma voglio ■ regolarmente al mio posto. E' una partita troppo importante per il futuro della Sampdoria».

Il ritardo di Veron ha contrariato Boskov: «Il regolamento internazionale è chiaro: i giocatori impegnati con la propria Nazionale devono rientrare alla società ■ appartenenza con il primo ■ Lui invece riesce sempre a salire sull'ultimo... Certe ■ non riesco proprio a capirlo. Sì, ho visto Sebastian in

tv, ha giocato bene con il Brasile, è in forma. Ora però arriverà stanco. ■ noi invece ■■ bisogno ■■ miglior Vanni per battere il Parma».

Montella. Le speranze europee vengono riposte in gran parte sulla vena realizzativa di Vincenzo Montella. L'attaccante sta attraversando un ottimo momento, come dimostrano le due reti segnate a Toldo domenica, il numero 9, poi, è ancora in lotta per la classifica ■■ nieri: «E' vero, sono lì, ma vinco ■■ mi sembra quasi impossibile - ha commentato - dovrei fare 3-4 gol nelle ultime partite ■ forse non basterebbero nem- ■■ Bierhoff ha tre gol più di

me, Ronaldo due, raggiungerli è un'impresa, al di ■■ del fatto che la Samp deve ■■ affrontare Parma e Roma, che non hanno certo difese facili da superare».

Resta il rammarico per quei 4 rigori falliti: «Il dato conferma come continuo più gli episodi degli avversari. Pazienza, è importante la Samp prima di tutto, poi c'è Montella. Se non riuscirò stavolta, a vincere la classifica cannonieri, ci proverò l'anno prossimo. ■ poi comunque aspettiamo domenica prima di fare certi discorsi. Quanto ai rigori, Montella ieri si è allenato a lungo dal dischetto.

Damiano Basso

Genoa, tutto o niente Un assalto alla Salernitana



CENTRALE

Ecco l'ultimo autobus

SAMPDORIA ■ Genoa si stanno rapidamente avvicinando al «freddo rati- nemo». I blucerchiati a Parma e i rossoblu a Marassi contro la capolista Salernitana si giocano molte delle residue chance di raggiungere i rispettivi obiettivi stagionali.

Curiosamente l'ultimo ■■ di campionato ha rovesciato posizioni e ambizioni delle genovesi: gli uomini di Boskov dopo la sconcertante defaillance interna col Bologna parevano fuori non solo dalla Uefa ma addirittura dall'Interotto. Il recente successo sulla Fiorentina, unito al favorevole ■■ della Coppa Italia (vittoria della Lazio, terza, sul Milan, decimo), ha invece rilanciato le quotazioni di Montella & C. che oggi a Parma lanciano ufficialmente l'assalto al settimo posto, quello che assicurerà l'ingresso in Europa dalla porta principale, senza bisogno dell'esame di riparazione estivo. L'ottimismo di Boskov ha finito con il contagiare anche lo spogliatoio, e il pullman che ieri pomeriggio ■■ partito dal Viale delle Palme ■■ Nervi era carico di entusiasmo. Come i tifosi, che oggi non faranno mancare il loro sostegno.

Ben diverso invece, lo stato d'animo dei tifosi rossoblu che nell'ultimo mese hanno assistito ■■ un improvviso ridimensionamento dei loro sogni di approdare alla serie A. Il Genoa, una volta tiratosi fuori dai bassifondi della classifica, ha improvvisamente frenato, vittima di un calo di tensione collettivo che è arrivato al mo- ■■ sbagliato, quando cioè il Torino era a portata di aggan- cio.

Tra voci di mercato, piccole polemiche e partite «sbagliate», la squadra rossoblu ha così perso quello slancio che, per più di un attimo, aveva fatto sperare in un secondo, clamoroso miracolo stagionale. Evitata la C, ecco ■■ portata di mano la serie A. Forse ■■ troppo... I giocatori rossoblu, oggi con la capolista Salernitana, ■■ tre punti: per la dignità, e per dimostrare di non avere alzato bandiera bianca con un mese e mezzo ■■ anticipo. Per carità: ripensando ■■ davvero il Genoa a dicembre bisogna ■■ orgogliosi di questo gruppo. Questo tuttavia non impedisce che dentro ogni tifoso rossoblu resti uno sgradito sapore: quello delle occasio- ni sprecate. [dam. bas.]



GENOVA. Pareggiata ■ Monza la prima delle otto finali annunciate dal presidente Massimo Mauro, il Genoa oggi a Marassi affronta, nella seconda, la capolista Salernitana. In 90' la squadra rossoblu metterà in palio un po' d'onore ■■ parecchie delle residue speranze.

Il Torino inoltre gode di un turno favorevole: i granata ospitano il Ravenna dell'ex blucerchiato Santarini (privo degli squalificati Sogliano, D'Aleisio, Centofanti), invischiato nella bassa classifica. Quanto al Perugia, tornato improvvisamente in corsa, la trasferta di Cagliari non dovrebbe produrre più di un pari (anche se l'esperienza dice che ■■ recente le sorprese non mancano). Indipendentemente, tuttavia, dai risultati delle rivali, la squadra di Burgnich deve ad ogni ■■ conquistare i tre punti in palio oggi, per continuare a dare un senso al suo finale di stagione.

Burgnich, ieri mattina Mauro e l'azionista di maggioranza Scerni hanno assistito al «Pio XII» alla rifinitura. Burgnich deve fare a meno degli squalificati Nicola e Torrente e dell'indisponibile Romano (addottori). Neanche convocato Pereira, il tecnico reinventa la difesa:



Giampaolo, in coppia con Kallon, cerca il gol che tenga vive le speranze di serie A

probabile il rientro di Giampaolo al fianco di Lombardi, Ruotolo ■■ Marocco sulle fasce. Probabili dal primo minuto ■■ che Bortolazzi e Giampaolo.

«Sarà una bella partita - ha detto Burgnich - di fronte troveremo la leader, squadra che gioca un buon calcio, insomma ci ■■ tutte le premesse per fare bene. Non ■■ aspetta un compito facile, però noi ci dobbiamo provare. Non credo che la Salernitana sia appagata. Dello Rossi è un allenatore che non molla mai, è vicino alla prima promozione della sua carriera e vuole ottenerla alla grande».

Il Torino non viene dimenticato, resta nel mirino. «Dobbiamo vincere anche per la

classifica - ha continuato Burgnich - perché con 6 turni ancora da giocare tutto è possibile. La gara è abbastanza delicata, mi aspetto una bella prova dei miei, anche sotto il profilo psicologico. Giocheremo con ■■ difesa a 4, in attacco partiamo con Kallon e Giampaolo, pronto però ■■ cambiare se qualcuno non entra in gara nel modo giusto. Già altre volte, in passato, abbiamo modificato le cose in ■■ L'importante è avere in panchina i cambi giusti».

Formazione. Ecco ■■ probabile formazione del Genoa oggi ■■ Marassi (4-4-2): Tello; Ruotolo, Giampaolo, Lombardi, Marocco; Morello, Mutarelli, Bortolazzi, Bonetti; Kallon, Giampaolo. [dam. bas.]

Vela: splendida vittoria dell'atleta della Lni Finale Grande exploit ■ Livorno per Guglielmo Ceccaroni

GENOVA. Magnifica avventura, quella vissuta da tanti giovani lo scorso fine settimana, quando hanno partecipato al raduno e alle regate organizzate a Livorno per la tradizionale festa delle scuole veliche italiane. L'Accademia di Livorno, università della marineria nota in tutto il mondo, costituisce un richiamo troppo forte perché tutti ■■ aspiranti skipper nazionali riescano a resistere.

Dal 23 al 25 aprile vi sono convenuti i migliori timonieri di ogni categoria. Il che rende ancor più significativo il successo ottenuto dal torinese di vent'anni Guglielmo Ceccaroni, portabandiera della Lega Navale ■■ Finale Ligure, che a bordo della sua «Civetta» (oltre che skipper, ■■ anche armatore) ha conquistato ■■ 15a edizione del Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno, organizzato dallo Yc Li- ■■ I concorrenti ■■ ti, tutti su barche lms Mini Class, gli yacht più piccoli, i figli delle barche che gareggiano nei grandi trofei ■■ l'Admiral Cup, ■■ Ginevra, ■■ Coppa del Rey, le gare in Costa Smeralda.

Ceccaroni ha conquistato il trofeo con un crescendo decisivo. Nella prova di esordio ■■ percorso Tango (a «T») ■■ 23 aprile arrivava quinto, il giorno dopo nella prova di regolarità ■■ piazzava secondo. ■■ nelle due regate costiere del 25 aprile ■■ nel percorso Tango del ■■ ha sempre tagliato il traguardo per primo, piegando la resistenza ■■ «Fiammas» di Marina Balestra ■■ «XI Mas» di Pardini. [d. s.]

PALLANUOTO A2

Giornata conclusiva del girone di andata per la serie A2. Nel girone Nord prosegue il dominio del Brescia che ■■ difesa della porta presenta l'ex «sportierone» ■■ Gianni Averaimo: i lombardi ieri sera hanno sofferto nella vasca del Sori, imponendosi di misura per 8-7. Importante successo del Real Bogliasco nella vasca del Plebiscito (12-11) che permette ■■ biancocelesti di Massimo Di Crescenzo di «girare» sul secondo gradino, in piena ■■ per arrivare agli spareggi per ■■ A1.

L'unico derby ligure della giornata si è chiuso con la preziosa vittoria in chiave salvezza dell'Imperia contro il Nervi: 10-8 con gli imperiesi che riportano ■■ +6 il vantaggio sul Lavagna, sconfitto a Bergamo 19-8. Infine buon punto del Camogli a Torino (13-13).

La classifica al giro di boa: Brescia p. 25; Bogliasco 19; Torino 17; Chiavari, Nervi e Camogli 16; Bergamo 14; Plebiscito 13; Sori 10; Imperia 9; Lavagna 3. Sabato prossimo, prima di ritorno con Lavagna-Nervi (andata 10-14), Brescia-Chiavari (and. 11-7), Sori-Torino (and. 11-14), Plebiscito-Imperia (and. 9-7), Bergamo-Camogli (and. 9-10).

In serie B, lo scontro al vertice fra Mameli e Sturla si è concluso con il successo voltress per 11-8. [g. s.]

Voglia di Mare

DAL 5 MAGGIO AL 15 GIUGNO

CORRI INCONTRO ALL'ESTATE

E VIENI A SCOPRIRE QUANTE SORPRESE ANNIAMM PREPARATO PER TE.

Troverai coloratissimi costumi, teli e accessori mare, sdraio, ombrelloni e creme solari. E poi ancora: libri, posters, tessuti, divani e complementi d'arredo, tutti ispirati a suggestive fantasie che porteranno il mare direttamente in casa Tua.

SABATO ORARIO CONTINUITA' 9.30 - 19.30

GB

GIGLIO BAGNARA

Via Sestri 46, Genova Sestri Ponente - tel. 010/60241



PIRELLA



A 5 MINUTI DAI CASELLI AEROPORTO E PEGLI

PARCHINGGI RISERVATI AI CLIENTI IN VIA MENOTTI

DILETTANTI

■ RECUPERO
PROMOZIONE
■ ECCELLENZA



Cacciarico, protagonista con l'Albenga

Sono lontani i tempi dell'Albenga protagonista: oggi però l'ultimo turno di Promozione può rappresentare il primo gradino per un nuovo ciclo. L'ultimo ostacolo è l'Arenzano che, vista la classifica, non può far regali in una domenica in cui anche la zona salvezza offrirà brividi. Più fluida la situazione in Eccellenza dove, risolti i problemi in coda, in lotta per la piazza d'onore ci sono 4 squadre.

■ ritorno bianconero. Lasciando da parte la scaramanzia, l'Albenga estaccherà poco prima delle 18 il biglietto per l'Eccellenza. Ma prima di concedersi ai doverosi festeggiamenti (anche se il clou di questi sarà in estate) non sarà male soffermarsi sulle «sofferenze» che società e tifosi hanno subito in questi anni, toccando l'apice con presidenti come Giuseppe D'Antuono, svanito nel nulla.

Poi, finalmente, è arrivata la gestione De Filippis che, senza promettere giocatori da A a traguardi impossibili, si è mossa con oculatazza, puntando tutto su questo campionato. Che oggi si chiude con la sfida interna all'Arenzano (Riva ore 16, arbitro Rosato di Imperia): certo la truppa di Barlassina sperava di all'appuntamento con più serenità. Invece deve evitare la beffa di un eventuale passo finale della Bolzanese.

La compagine genovese, alla quale vanno gli onori delle armi,

affronta il Portovado la cui truppa, dopo la retrocessione, ha ormai sciolto le righe. Mister Bovero assicura massima concentrazione ma è ovvio che gli stimoli dei savonesi sono praticamente nulli. Tornando all'Albenga, parola al presidente Nino De Filippis per un appello scontato: «Se oggi sarà un giorno di festa, meglio dividerla in tanti. Soprattutto con tifosi che in questi anni hanno inghiottito tanti bocconi amari».

Ma se il piatto forte è al «Riva» altre partite promettono emozioni, visto la situazione piuttosto complicata che si è creata in coda. A rischiare molto, poche speranze, è il Bragno impegnato sul campo della Sampierdarenese: i verdi sono obbligati a punti mentre i padroni di casa si accontentano di un pari. Il Bragno (terz'ultimo a 32) fa la cosa sulla Molassana (34) che però può aver la strada spianata dalla Voltrese. Anche il Pietra (35) corre rischi sul campo del Coima che ha gli

stessi punti, mentre l'Ospedaletti (35) ha gioco facile contro il Serra Riccio, fanalino di coda.

Lotta d'onore. L'Eccellenza vive le ultime emozioni per la squadra destinata ad occupare la piazza d'onore (che apre la strada agli spareggi per l'accesso al Nazionale dilettanti) Ironia del calendario le due squadre che si trovano al secondo posto, Finale e Sarzanese, si affrontano in uno scontro diretto che si gioca in casa dei levantini. La Sarzanese, protagonista di uno splendido ritorno (10 vittorie, due pari e due sconfitte) si affida alle doti di Paolo Braida, già 13 reti in questa stagione.

Levantini privi di Bertoni (squalificato), mister Benedetti dovrà assistere, perché inibito, alla partita da bordo campo. Il Finale (che ha perso 13 lunghezze dai levantini nella seconda parte), privo ancora di Novaro, si schiererà così: Marini; Carrobbi, Brema; Lovo, Diomed, Bisio, Infantino, Bortolini, Casta, Vona e Magalini.

In un pareggio spere la Cairese che attende la rassegna Migliarinese. La compagine gialloblù sa che ora la sua dipende dagli altri. Come il Sestri Levante che, a tre punti da Finale e Sarzanese, spera in una combinazione «risultati». Tra i quali ovviamente il «colpo» sul campo dell'Argentina.

Guglielmo Silvestri

Il gran mistero del Levante

Per il girone B della Promozione sprint impossibile da decifrare

Non era mai accaduto nella breve storia del campionato di Eccellenza che il nome della promossa (la Mezzese) e delle retrocesse (Pegliese, Ventimiglia e Migliarinese). Resta solo Sarzanese-Finale per attribuire il secondo posto che a meno miracoli servirà a poco: gli spareggi con le squadre Piemonte e Val d'Aosta hanno sempre visto la Liguria soccombere. Il Sestri Levante chiude ad Arma Taggia contro l'Argentina: due team del destino comune, si piazzano tra le migliori ma non riuscite a nella lotta per le primissime. La Grassano e il Pontedecimo si affrontano al Macera. Avevano iniziato bene e hanno finito maluccio. La Sams si è messa sicuro sette giorni fa, la Loe l'aveva preceduta di un paio di settimane, festa per lo scampato pericolo in comune. In Promozione al contrario

saranno 90' (più recupero) da vietare a chi soffre di ipertensione. L'apice delle emozioni è Riva-Samba-Liguria. I padroni di casa sono in lotta con Corte (che ospita la retrocessa Lavagnese) e Pieve (che ospita la Casellese, già salva) per evitare il ritorno in Prima. Dando ragione ai pessimisti che prevedono facili vittorie per le rivali, hanno bisogno di un punto per evitare di andare allo spareggio-salvezza con il Pieve. Il pareggio però non può bastare a un'ultima che è al comando a pari punti con Fezza (in trasferta col Vezzano) e Bogliasco (in col Sesta Godano) ma è in svantaggio con le rivali nella classifica avulsa. I genovesi rischiano di essere neppure secondi se Fezza e Bogliasco prendono come è nelle previsioni i tre punti. Senza contare che c'è la Folbas (letta dall'Albaro) pronta a sfruttare l'errore di una delle tre che la precedono. Insomma Riva-Liguria non concede spa-



Romano gioca nel Rivasamba

Nel ponente

L'arrivederci del Ventimiglia

Meglio dire «arrivederci». Con la speranza di un pronto ritorno. Oggi il Ventimiglia al «Morris» contro il Vado (ore 16, arbitro Della Valle di Albenga) chiude l'avventura nel campionato di Eccellenza.

Lo dice la matematica, che ha già retrocesso i giallorossi in Promozione. Un appuntamento malinconico che, con più fortuna e meno errori, si sarebbe potuto evitare. La partita oggi avrà poca storia. Contro i rossoblù savonesi ci sarà ancora Francesco Lapa in panchina, il tecnico che ha guidato la squadra in queste ultime tre giornate. Da domani si volta pagina. Con la speranza che il Ventimiglia ritrovi voglia e risorse per tornare in Eccellenza.

La Promozione va indubbiamente stretta ad una squadra che, in questo ultimo decennio, ha scritto anche pagine importanti. Per martedì sera il presidente Santaiti ha convocato il direttivo della società per porre le basi per la prossima stagione. Potrebbe già sciogliersi il nodo allenatore.

Argentina. Cala il sipario sul torneo di Eccellenza anche allo «Sclavia» di Arma di Taggia dove l'Argentina di Alfredo Bencardino oggi riceve il Sestri Levante (ore 16, arbitro Costa di Genova). Chiude un torneo a luci ed ombra, deludente soprattutto nel finale quando l'Argentina ha più tenuto il passo delle prime. Anche in casa rossoneria è già tempo futuro. E mister Bencardino, com'è molto probabile, resterà, è probabile che la squadra venga notevolmente rivoluzionata.

Promozione. Ormai salvo, il Bartolomeo chiude ricevendo il Ciano (ore 16, arbitro Remorino di Genova). Per i gialloblù, con Polidori e Gaudiosi squalificati, potrebbe essere l'ultimo match della loro storia se andrà in porto l'operazione-fusione, avvitissima, con la Dianese. All'Ospedaletti manca, per la matematica, ancora un punto per la salvezza, ma la situazione di classifica è tale (tante squadre raccolte a pochi punti) che gli arancioni sono comunque a una botte di ferro. Giocheranno sul campo del fanalino di coda Serra Riccio (ore 16, arbitro Rosso di Albenga).

Sarzanese, ieri ed oggi. Venerdì scorso l'amichievole, a scopo benefico, al Comunale tra la Sarzanese di oggi appena promossa in C2, e i vecchi eroi biancazzurri degli anni '70 «dei primi '80» hanno vinto i primi per 4-2; fra i secondi (con mister Cichero tra di loro) hanno segnato Scaburri e Corbelli. Quanti ricordi! (b. m.)

Ultima giornata con poco pathos per le liguri, solo la squadra di Ferraro si gioca veramente qualcosa

L'Imperia e i playoff: tutto in novanta minuti

Per i nerazzurri è obbligatorio vincere sul terreno del Cuneo

La Sarzanese passa alla poule-scudetto

Dopo l'impegno al Comunale con la Fossanese arriveranno le partite per il titolo di categoria

■ Cala il sipario sul campionato trionfale della Sarzanese. L'ultimo atto, fissato dal calendario per oggi al Comunale contro la Fossanese (ore 16, arbitro Rubino di Salerno, guardalinee Paladino e Maestri di Parma), chiude la stagione per i biancazzurri che, fra quindici giorni, inizieranno la poule-scudetto per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia dilettanti fra le vincitrici dei nove gironi del Campionato nazionale dilettanti. E la Sarzanese sarà, ovviamente, sarà fra i protagonisti.

La Fossanese, nelle cui file milita Ferri, fugace «ex» biancazzurro ceduto in autunno (fu suo, e settembre, il primo gol

biancazzurro) campionato contro il Ponsacco, però, non scenderà solo a Sanremo per una passeggiata di fine stagione. Quint'ultima in classifica, la squadra piemontese ha ancora la certezza matematica promozione. Cercherà punti-salvezza.

Quanto basta per dare ai novanta minuti di oggi al «Comunale» un pizzico di pepe anche se la Sarzanese, matematicamente in C2 ormai da un mese, giocherà con molta tranquillità. La squadra, da martedì, avrà una settimana di riposo prima di ricominciare la preparazione in vista della poule-scudetto. Possibile, anche, un'amichevole, a Genova, la Sestrese che ha vinto l'Eccellenza ligure.

Oggi contro la Fossanese sarà assente il bomber Calabria squalificato che, dalla tribuna, seguirà con molta attenzione soprattutto quanto succederà ad Ivrea dove, nel Derbi, gioca Buzzetti, l'unico attaccante che sembra ancora in grado di potergli insidiare il titolo di capocannoniere del girone: Calabria è in testa con 15 reti, Buzzetti lo tallona a quota 14. Mister Cichero, però, avrà a disposizione anche Lerda, Di Loreto e Tibaldo che hanno scontato le loro squalifiche. Ma non è escluso che il tecnico biancazzurro dia spazio a qualche giocatore meno impiegato nel dell'anno. Assai probabile la conferma del giovane Siciliano in attacco. (b. m.)

IMPERIA. Sperare, a questo punto, non costa nulla. L'Imperia affida all'incontro con il Cuneo l'ultima possibilità di accedere ai playoff, anche se nelle ultime tre partite i nerazzurri di Flavio Ferraro hanno abbondantemente gettato al vento una qualificazione quasi raggiunta.

Quella che doveva essere una passerella in vista della seconda fase del torneo, si trasforma quindi in un'ultima spiaggia per l'Imperia, cui potrebbe non essere sufficiente neppure la vittoria. Le sorti di Sbravati e compagni sono infatti legati, oltre che al risultato al Cuneo, anche alla sfida tra Massese e Valenzana. Solo un pareggio tra toscani e piemontesi aprirebbe infatti ai nerazzurri le porte dei playoff. In caso contrario sfumerebbe l'obiettivo fissato dalla società all'inizio della stagione, conseguente pesante delusione per il presidente Pino Cipolla e il suo staff, oltre che per i tifosi.

Passano quindi da Cuneo la voglia e l'esigenza di riscatto di

un'Imperia che ultimamente ha lasciato un tantino perplesso. Le sconfitte Valle d'Aosta, Sarzanese ed Ivrea hanno sottolineato la difficoltà della squadra a imporsi, soprattutto a livello mentale: campanello d'allarme in vista della formazione per la prossima stagione, quando secondo i progetti della dirigenza, i nerazzurri dovrebbero lottare per il primato. Magari costruendo fin dai prossimi giorni una struttura operativa in grado di produrre un mercato di qualità e conseguenti maggiori chance in vista di una stagione che annuncia fin d'ora molto impegnativa.

Cuneo si annuncia in ottime condizioni psicofisiche, reduce dal successo esterno sul Pinerolo e dal conseguente approdo ai playoff. I biancorossi piemontesi, quindi, potranno giocare quella tranquillità che manca all'Imperia e chi pensa che Cuneo possano mancare le motivazioni non si illuda: la pesante sconfitta a



Flavio Ferraro, tecnico nerazzurro

l'eliminazione dalla Coppa Italia ad opera dei nerazzurri sono ragioni più che sufficienti per cercare vendetta.

Nell'Imperia rientra Giuntoli, che ha scontato il suo turno di squalifica, ma non il portiere Viviani, alle prese con un guiso al ginocchio, mentre sono acciecati anche Sansonetti e Sbravati. Ferraro si affiderà all'esperienza di Franco Rotella per cercare di raddrizzare in novanta minuti una stagione spesso positiva, ma indirizzata proprio «zona Cesarini» verso una conclusione ingloriosa.

Luca Amoretti

Oggi saranno al via quasi 1600 concorrenti

Italiani di cicloturismo Sanremo assegna il titolo

SANREMO. Sanremo sarà, oggi, il punto di riferimento di tutto il cicloturismo italiano. Ospita, infatti, un Raduno cicloturistico valido come prova unica del Campionato nazionale della Federazione Ciclistica Italiana. Una prova, organizzata dall'Unione Ciclistica Italiana, che vedrà al via quasi 1600 concorrenti (il titolo verrà assegnato a squadre) e si svolgerà sulle strade di mezza provincia.

Partenza ed arrivo. Il via dall'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi alle 8,30 dove ieri pomeriggio sono svolte le operazioni di punzonatura. Poi la lunga carovana si sposterà verso Arma di Taggia e Imperia verrà percorso il circuito che tocca Dolcedo e Caramagna con ritorno verso Sanremo attraverso la salita Cipressa (passaggio tra le 10,59 e le 11,29) dove è previsto un rifornimento e del Poggio (ore 12,10) e arrivo a Sanremo, sempre nel

l'ex mercato dei fiori, alle 12,30. In tutto 75 km. Le premiazioni sono per le 15,30.

Isola. In tutto circa 1600. «Ma avrebbero potuto essere molti di più - dice Bruno Cirone, presidente dell'Unione Ciclistica Italiana - Purtroppo, da Savona e Ventimiglia, anche per la concomitanza del lungo ponte, è stato più difficile trovare sistemazioni alberghiere. Abbiamo dovuto respingere iscrizioni a centinaia».

Isola. Iscritte anche sei squadre della provincia di Imperia: Conad Imperia, Migliorini Imperia, Pedale Sanremese, Barla Bordighera, Grosso Sport Arma di Taggia e Ostanel Autoricambi Sanremo. Curiosamente non è iscritto il club organizzatore, l'Unione Ciclistica Italiana. «Purtroppo - spiega il presidente Cirone - I nostri settanta iscritti, questa volta, sono impegnati nell'organiza-



Un assalto di quasi 1600 atleti di tutta Italia protagonisti sulle strade del ponente

zione, estremamente complessa, di questa prova. E potranno salire in sella. Un grosso sacrificio, ma dovevamo dare il meglio di noi stessi: dopo essere stati scelti dalla Federazione per questo campionato italiano».

Con l'occasione è stato presentato anche un altro importante appuntamento della stessa Unione Ci-

clociclistica Sanremo. E' la Gran Fondo Cicloturistica Internazionale Milano-Sanremo che, giunta alla ventottesima edizione, si svolgerà il prossimo 31 maggio. In tutto 29 km. Grosso modo sul percorso della «classica» di primavera senza la salita della Cipressa, ma con quella Poggio.

Bruno Monticone

ULTIMA PUNTA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (ore 18): Casale-Castellnuovo; Cuneo-Imperia; Ivrea-Derthona; Massese-Valenzana; Pavullese-Camaione; Pietrasanta-Entella; Sarzanese-Fossanese; Savona-Pinerolo; Val d'Aosta-Ponsacco. Classifica: Sarzanese p. 65; Pavullese 54; Ivrea e Camaione 50; Cuneo 49; Valenzana e Massese 46; Imperia 45; Val d'Aosta 44; Fossanese 43; Casale 41; Fossanese e Derthona 40; Pietrasanta 38; Savona 36; Entella 32; Pinerolo 29.

Eccellenza (18): Argentina-Sestri Levante; Busalla-Pegliese; Cairese-Migliarinese; Sestrese-Baiardo; Grassano-Sampierdarenese; Sarzanese-Finale; Ventimiglia-Vado. Classifica: Sestrese p. 59; Finale e Sarzanese 47; Cairese 47; Sestri Levante 45; Argentina e Loanesi 39; Vado 38; Grassano 36; Baiardo 35; Pontedecimo e Sampierdarenese 33; Busalla 32; Ventimiglia 28; Pegliese 27; Migliarinese 24.

Promozione (18): Albenga-Arenzano; Portovado-Bolzanese; Sampierdarenese-Bragno; San Bartolomeo-Cervo-Ciano; Audace Campomonte-Mediterranea; Voltrise-Molassana; Serra Riccio-Ospedaletti. Coima-Pietra Ligure. Classifica: Albenga p. 60; Bolzanese 59; Mediterraneo 48; Audace 45; S. Bartolomeo 38; Ciano 36; Arenzano, Sampierdarenese, Ospedaletti, Coima e Pietra Ligure 35; Molassana 34; Bragno 32; Portovado 26; Serra Riccio 25.

Prima categoria (18): Altare-Legno; Boggio Verzezzese; Camporosso-S. Stefano; Dianese-Zinola; Pietrabruna-Don Bosco (Piani d'Imperia); S. Ampelio Bordighera-Laigueglia; Cecilia Albisola-Quiliano. Class. Zinola p. 62; Carlini 57; S. Ampelio 47; Quiliano 46; Laigueglia 40; Altare, Dianese e Boggio 37; Legno 35; Pietrabruna 34; Vallecrosia 33; Camporosso 32; Taggese 31; S. Stefano 29; S. Cecilia 24; Spotorno 22.

Seconda categoria girone A (18): Magliolo-Alasio; Velocità-Andora (Zinola); Riva Ligure-Bordighera; Riviera dei Fiori-Borghetto; Cella-Pontedassio; Calice-S. Filippo (Vino di Finalborgo). Dolcedo-Sanremo. Classifica: Cella p. 63; Bordighera 57; Alasio 56; Riviera 50; Borghetto 37; Veloce 36; Andora 28; S. Filippo 26; Magliolo e Calice 25; Dolcedo 23; Pontedassio 21; Sanremo 19; Riva Ligure 12. Girone B: Bardinetto-Albisola; Cameranesi-Aurora; Sassello-Calizzano; Speranza-Carcarese; Sciarborasca-Dego; Rocchettese-Millesimo; Cengio-S. Nazario. Classifica: Sciarborasca p. 50; Sassello 48; Carcarese 43; Cameranesi 40; Cengio 37; Bardinetto, Speranza e Millesimo 33; Albisola 31; S. Nazario 29; Calizzano 27; Dego 26; Rocchettese 24; Aurora 15.

Terza c. (18): Pontevacchio-Badalucce; Plodio-Letimbio; Priamar-Letimbio (Csi Legiol); Mallare-Pontungelo; Piana-Muriolo; Valleggia-Luceo; Leca-Sabazia; Cossaria-Costarainera. Cl.: Pontevacchio p. 55; S. Biagio 54; Mallare 51; Pontungelo 47; Fallere a Leca 46; Letimbio 40; Cossaria 36; Luceo 34; Plodio e Badalucce 29; Priamar e Costarainera 27; Sabazia 25; Muriolo 16; Valleggia 15; Piana Crixia 14.



**NASCE L'EURO.
TIM LO FESTEGGIA,
FESTEGGIATELO
CON TIM.**

TACS

GSM



**TIM celebra
la moneta unica
CON UNA
tariffa unica.**

Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna e Italia adesso sono più vicini, grazie all'Euro. Per salutare la nascita della moneta unica, TIM presenta un'iniziativa che unisce gli europei. Dal 3 al 10 maggio gli abbonati GSM e TACS i numeri abilitati possono chiamare dall'Italia i Paesi dell'Euro ■ 100 lire (+IVA 20%) per minuto di conversazione e 4 scatti da 127 lire (+ IVA 20%) alla risposta. Vogliamo far arrivare ■ tutti un unico grande saluto. Ma non finisce qui! Dal 1° giugno arrivano le nuove tariffe internazionali TIM.



La vita migliora.

Scarmagno: 400 dipendenti in cassa a zero ore. «E' il segnale che si chiude»

Addio al cuore dei «personal»

I sindaci: adesso deve intervenire Prodi
«Non si possono accettare certe decisioni»

■ notizia lascia interdetti e sorpresi. La ■■■■■ integrazione a zero ■■■■ per tre anni per oltre quattrocento dipendenti dell'Olivetti di Scarmagno suscita grandi preoccupazioni.

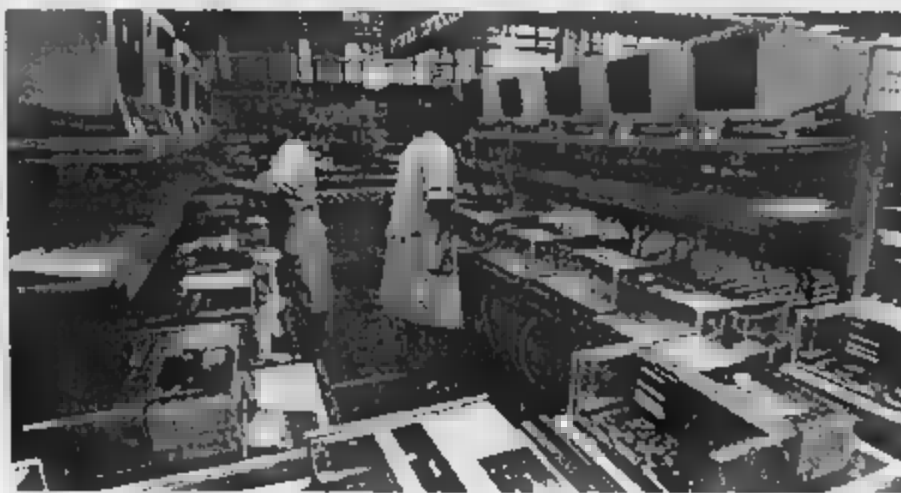
Si sapeva che la situazione nello stabilimento del Canavese fosse difficile da gestire, ma le assicurazioni date dall'azienda lasciavano spazio alla speranza. Invece, proprio nel pieno della festa del lavoro, è arrivata la ■■■■■. La decisione di una cassa a ■■■■ ore lascia poche speranze.

Il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia, proprio ieri ha inaugurato nel capoluogo eporediese una mostra fotografica di Gianni Berengo Gardin dal titolo «Una città, ■■■■ fabbrica: Ivrea e l'Olivetti dal 1967 al 1985». Un binomio che avrebbe dovuto condurre il Canavese verso un futuro radioso, verso un Duemila carico di speranze e di ottimismo. Invece, proprio al ■■■■ Duemila, la Silicon Valley italiana si trova a dover ■■■■ i conti con una crisi che pre- ■■■■ colpi di scena, quasi sempre drammatici. Che la situazione a Scarmagno non fosse rosea si ■■■■ peva, ma molti speravano che non dovesse poi sfociare in ■■■■ situazione di grave crisi. Invece la realtà parla chiaro. L'azienda decide ■■■■ integrazione (che coinvolge oltre 400 persone) con pochissime speranze di rientro al lavoro. Il sindaco di Ivrea è allarmato: «Si tratta di una decisione unilaterale che secondo me è as-

solutamente inaccettabile. Sono sorpreso e sono allarmato perché ■■■■ avuto assicurazione dai vertici dell'azienda che non ci sarebbero state decisioni di questo genere. L'amministratore delegato, l'ingegner Schisano, ci aveva tranquillizzati. ■■■■ veniamo ■■■■ sapevamo di questa decisione. E' ■■■■ feroce che ■■■■ dobbiamo lasciare passare. Ci rivolgeremo ■■■■ ministro dell'Industria, ci rivolgeremo al governo. A questo punto Prodi deve intervenire».

Dello ■■■■ timore le dichiarazioni del sindaco di Scarmagno, Eugenio Caligaris: «Sono costernato perché ■■■■ fronte ■■■■ decisione che ci lascia disarmati. C'era allarme per la situazione a Scarmagno, sapevamo che la realtà era difficile. ■■■■ ci aspettavamo una decisione di tale genere. Condividiamo in pieno la decisione del sindaco ■■■■ Ivrea e anche noi ci rivolgeremo al governo. Si tratta di decisioni unilaterali che non si possono accettare».

Nervosismo e sorpresa anche tra i parlamentari del Canavese. Parla il senatore Livio Besso Cordeiro: «E' una notizia angosciante. E' intollerabile la modalità in cui ■■■■ la vicenda. A questo punto c'è un'arroganza da parte dell'azienda. Ci uniremo parlamentari, sindaci e chiederemo subito l'intervento del ministro dell'Industria Bersani perché con queste decisioni vengono calpe- ■■■■ tutti i diritti democratici. ■■■■ (s. bac.)



La linea dell'M 24, sotto il sindaco di Ivrea Giovanni Maggia

Nel '90 il Papa incontrò gli operai

Wojtyla aveva scelto questa fabbrica per la festa di San Giuseppe Lavoratore

Anche Giovanni Paolo II, la mattina ■■■■ 20 marzo del '90, era entrato nella fabbrica dei «personal computer» rimanendo stupito di fronte ad ■■■■ M 24 che riusciva ■■■■ una celebre melodia di Bach ■■■■ ancora ■■■■ ricostruire perfettamente il progetto della cupola di San Pietro. Se n'era andato da Scarmagno con una battuta che aveva lasciato perplesso molti dirigenti Olivetti che l'accompagnavano: «Stupendi questi computer, entrano nell'uomo, però ■■■■ sanno dare amore». Era poi ripartito, diretto a Ivrea, per concludere la prima parte della sua visita pastorale alla diocesi canavese in occasione della festa di San Giuseppe Lavoratore. Scarmagno, inaugurato a metà degli Anni 60, aveva visto, attorno al '72, avviare le prime produzioni in-

formatiche dell'Olivetti: «In certi momenti questo complesso - ricordano i dipendenti ■■■■ allora - dava lavoro ■■■■ quasi ■■■■ dipendenti. Poi la crisi, lenta e inesorabile con i primi tagli, seguiti al crollo dell'offerta informatica. «Chi poteva trovare alternativa al di fuori di Scarmagno ■■■■ ne è andato da tempo, ma le promesse della nuova proprietà, nei mesi scorsi, sembravano aver fatto intravedere una possibilità di ripresa per lo stabilimento».

E sono in molti, a questo punto, a considerare sempre più probabile la dismissione dello stabilimento, ■■■■ ridosso del casello dell'autostrada Torino-Ivrea: «Potrebbe essere utile a ricollocare ■■■■ altre produzioni, anche se il panorama economico della ■■■■ è molto depresso».

L'ultimo giuramento al 11° fanteria Casale

CASALE MONFERRATO. E' stato l'ultimo «Lo giuro» quello gridato da 120 reclute dell'11° battaglione fanteria Casale, ieri mattina nel grande cortile della caserma «Nino Bixio» (foto). Sta per chiudersi non solo una pagina di storia della città, ma anche della storia d'Italia. Fino a luglio la caserma - al momento con 300 unità - continuerà a ricevere le reclute che resteranno solo otto giorni ■■■■ dotate del vestiario, visitate, poi inviate alle caserme di destinazione. «Da agosto non sappiamo quale incarico avremo» dicono alla Bixio. Di sicuro nel '99 la bandiera dell'11° sarà ammainata per sempre. «Sono stati oltre un milione i giovani che hanno fatto il militare in questa città» sottolinea ■■■■ comandante, colonnello Adolfo Cocchetti. Il battaglione era stato fondato nel 1619 dal colonnello Du Chezeux.



Presidente Ghigo oggi «pellegrino» a Oropa

BIELLA. Ci sarà anche il presidente della Regione Enzo Ghigo oggi alla tradizionale processione votiva della Città di Biella a Oropa (ore 9). Il capo del governo regionale è stato invitato dall'amministratore delegato del santuario, Gianluca Susta, alla cerimonia dell'apertura dei cancelli che inaugura la stagione ■■■■ pellegrinaggi. Ghigo ■■■■ stato determinante nell'intervento che ha sbloccato i fondi per il Giubileo.

Carrosio alle urne

CAROSIO. I 400 elettori di Carrosio, centro della Val Lemme, voteranno oggi il referendum per l'apertura della nuova cava che consentirebbe la sopravvivenza dell'Arquata Cementi. Carrosio, con Gavi, si è sempre opposto alla realizzazione dell'impianto estrattivo che ■■■■ trova a ridosso dell'acquedotto che alimenta i due Comuni. L'Arquata Cementi ha presentato un progetto per un nuovo acquedotto, garantendo investimenti per decine di miliardi.

Il governo: in Valle la benzina presto diminuirà

AOSTA. La benzina in Valle d'Aosta ■■■■ più cara di 10-15 lire rispetto al carburante venduto in quasi tutte le altre regioni d'Italia. Ma presto i prezzi dovrebbero essere abbassati. E' quanto annunciato dal sottosegretario dell'Industria e Commercio, Umberto Carpi, in risposta a un'interrogazione dell'onorevole Luciano Caveri. Il deputato valdostano aveva presentato l'interrogazione dopo aver letto i risultati di un'inchiesta pubblicata ad agosto sulle pagine regionali della Valle d'Aosta de «La Stampa» in cui risultava la disparità dei prezzi. Il sottosegretario Carpi ha spiegato che la normativa che regola il settore è stata cambiata a febbraio e che «gli effetti delle modifiche saranno in grado di eliminare eventuali distorsioni di mercato anche ■■■■ Valle d'Aosta».



IN BREVE

Concerti e incontri per il maggio

Torna domani la Festa dell'Esercito: il 4 maggio del 1861 con il nuovo Stato unitario, anche l'antica Armata sarda cambiava denominazione in Esercito italiano. Una ricorrenza che a Torino avrà ■■■■ un prologo quest'oggi: dalle 10 alle 18, all'angolo fra via Garibaldi e piazza Castello, sarà installato un punto-informazioni per il reclutamento di volontari. Alle 17, davanti a palazzo Madama ■■■■ della fanfara della scuola allievi carabinieri. Domani, alle 10, omaggio al sacrario della Gran Madre.

Referendum, cominciata raccolta di firme

E' partita ■■■■ campagna referendaria per abrogare la quota proporzionale nelle elezioni politiche, ■■■■ dal movimento «l'Italia ■■■■ valori» fondato dal senatore Antonio Di Pietro. Venerdì primo ■■■■ in piazza San Carlo ■■■■ Torino, ieri a Nichelino. In poche ore, sia di fianco al Caval d'Bronz, sia a Nichelino, nel banconetto sistemato in ■■■■ Vittorio Veneto di fronte al municipio, ■■■■ raccolte centinaia di firme.

TURISTA

Derubata in albergo «Era venuta per la Sindona»

Una turista francese è stata derubata, l'altra sera, in un albergo di via Principe Tommaso, nel cuore ■■■■ San Salvario. La donna ha raccontato ■■■■ ai carabinieri di aver lasciato in un armadio della sua stanza la valigia nella quale c'erano 400 franchi francesi, 100 mila lire ■■■■ un telefono cellulare Gam. Nella valigia anche le chiavi della ■■■■ ■■■■ Ka, posteggiata sotto l'hotel. «Sono arrivata a Torino mercoledì sera per vedere la Sindona - racconta la donna -. Siccome tutti gli alberghi in centro ■■■■ pieni ■■■■ troppo cari ■■■■ le mie possibilità, ho chiesto ■■■■ to e mi hanno consigliato di venire in questa zona. Non sapevo dei problemi ■■■■ delinquenza che ci sono».

D'OLUK

Amministratori comunali finiscono sotto inchiesta

Come ■■■■ non bastassero i disagi per i lavori ■■■■ eredo urbano che da un anno hanno trasformato il centro in un gigantesco cantiere, alcuni amministratori di Seuzo d'Oluk hanno scoperto di ■■■■ indagati per abuso in atti d'ufficio. Sotto inchiesta per presunte irregolarità nel subappalto anche tre tecnici della ditta napoletana Interfin. ■■■■ la procura di Torino contesterebbe il reato di peculato alla segreteria comunale.

Masaracchio deciso «ad aprire i cassetti per fare chiarezza sulla gestione contabile»

Formazione, i sospetti dell'assessore

Commissione regionale scopre le anomalie nei corsi

«Si è registrata la presenza di atti amministrativi che in alcuni casi non sembrano corrispondere ■■■■ normativa giuridica». ■■■■ ancora: ■■■■ lettura delle deliberazioni emergono una serie di atti che potrebbero essere tra loro collegati. Vengono finanziate su diversi anni iniziative simili a volte con lo ■■■■ soggetto ■■■■. La denuncia è contenuta alle pagine 21 e 22 della «Relazione sulla situazione finanziaria della formazione professionale» stilata dalla commissione d'indagine interna voluta dall'assessore regionale, Antonino Masaracchio, per verificare le effettive disponibilità del bilancio della Regione per il finanziamento dei corsi 1998/1999.

La relazione segreta, conclusa ■■■■ 14 aprile, ■■■■ presentata in giunta lo scorso martedì per consentire al presidente Ghigo e al re- ■■■■ degli assessori una valutazione ■■■■ oggettiva delle misure da prendere, come ha spiegato lo stesso Masaracchio ai suoi colleghi. Per la prima volta, infatti, sembrano trovare conferma le accuse che l'assessore ■■■■ lanciato a più riprese. Nell'ottobre di due

BILANCIO '98

Domani riparte la maratona

Inizia domani mattina il tour de force che dovrebbe portare all'approvazione del bilancio di previsione della Regione Piemonte entro mercoledì. Le forze politiche, dal Polo all'Ulivo, dalla Lega a Rifondazione hanno trovato l'accordo sulla formulazione dell'ordine del giorno che verrà votato come preambolo politico all'approvazione ■■■■ parte ■■■■ Consiglio regionale della «Finanziaria» '98. Il documento contiene l'impegno del presidente Enzo Ghigo ■■■■ completare il rimpasto di giunta (la carica di ■■■■ al Turismo ■■■■ vacante dal settembre del 1997) entro la fine di maggio pena le sue dimissioni e l'apertura formale della crisi. Poi c'è il ■■■■ del tracciato dell'Asli-Cuneo, della struttura dell'Agenzia regionale del Turismo e del progetto cultura. In più l'assessore al Bilancio, Angelo Burzi, d'accordo ■■■■ il Polo ■■■■ impegnato ■■■■ spostare 100 miliardi su Assistenza, Lavoro, difesa del territorio.

anni ■■■■ Masaracchio arrivò a definire ■■■■ sporcizia ■■■■ il sistema ■■■■ formazione regionale. In quel periodo, infatti, erano almeno dieci i corsi ■■■■ formazione professionale pagati dall'Unione Europea oggetti di controllo da parte ■■■■ Guardia ■■■■ Finanza per accertare la congruità ■■■■ il finanziamento ottenuto e il reale svolgimento ■■■■ corsi.

sono indicazioni precise su quali e quanti corsi siano da ritenersi in questa situazione ■■■■ irregolarità ■■■■ è evidente, come si può evincere dalla relazione stessa, che l'assessore conosca nomi ■■■■ numeri, altrimenti non si capisce ■■■■ possa circoscrivere la questione ad alcuni casi. Di fatto l'assessore ha voluto tenere le carte coperte, riservandosi di comunicare poi ■■■■ voce al resto della giunta le situazioni a rischio.

Ma non è tutto. I commissari avrebbero scoperto anche altre tre anomalie. La prima: «L'utilizzo dei capitoli di bilancio, soprattutto per quanto attiene all'assistenza tecnica, in modo ■■■■ completamente aderente alle voci descritte».

La seconda: «La voce "altro" che indica corsi fuori piano, probabilmente giustificati perché dovrebbero essere corsi ■■■■ rilevante interesse della Regione». La terza: «Salvo di ■■■■ precedenti che compaiono a posteriori, una volta completata la rendicontazione dei corsi, negli impegni assunti dalla Regione».

Maurizio Troponeo

LAPIDAZIONE

Quel diamante blu sull'onda di Titanic

pe era ■■■■ acquistato nel 1947 dal gioielliere internazionale Harry Winston. La professoressa Speranza Cavenago Bignami, gemmologa ■■■■ fama, considera ■■■■ una grande fortuna aver avuto la possibilità di analizzare la gemma e così la descriveva in un trattato: «Il colore a luce naturale ■■■■ particolarmente delicato ■■■■ poco descrivibile in quanto non paragonabile ad altra pietra. Si potrebbe avvicinarlo ■■■■ poco alla tinte blu cartea da zucchero chiara. La pietra ■■■■ trasparente ■■■■ purissima».

Questi brevi cenni storici ■■■■ no la premessa per ■■■■ come si può presentare il diamante in ■■■■. Dice l'esperto: «Possono ■■■■ di varie colorazioni ■■■■ in tal ■■■■ ci troviamo di fronte ai pregiati "fancy diamonds", ovvero "brillanti colorati". Le cause della presenza di colore in questo minerale sono ■■■■ state individuate ■■■■ impurità ■■■■ livello atomico e in al-

tre particolarità della struttura del reticolo cristallino del minerale. Le gemme con evidenti colorazioni naturali blu sono estremamente ■■■■ ■■■■ quindi molto ambite dai collezionisti, ■■■■ ■■■■ di centinaia ■■■■ milioni. Lo stesso vale per i brillanti gialli, rosa o rossi. Alcuni anni ■■■■ in un'asta internazionale un diamante rosso fu venduto a più di un miliardo di lire e un diamante ■■■■ ha sfiorato i due miliardi».

Ma come sempre accade di fronte a ■■■■ bene particolarmente prezioso ■■■■ costoso si tenta sempre di ottenere artificialmente un prodotto simile ■■■■ costi notevolmente inferiori. I brillanti a colorazione artificiale ■■■■ spiega il dottor Della Valle ■■■■ hanno quotazione infinitamente più basse rispetto a quelli ■■■■ naturali. Va da sé che nessuno penserebbe di modificare il colore ■■■■ gemma bianca ■■■■ pura. Il problema è distinguere i

Tra ■■■■ settimana sarà allarme bomba

VERCELLI. Sarà fatta brillare domenica prossima la bomba scoperta dagli artificieri nel cortile della cascina Bargè. Sono almeno 1800 i residenti che dovranno sfollare per l'intera giornata (in pratica tutte le persone che abitano nel raggio di ottocento metri dalla cascina); inoltre la circolazione sarà vietata in tutta la zona. Verrà chiuso pure il tratto Vercelli-Olcenengo della linea ferroviaria Torino-Milano.

Primo atto del Palio in piazza San

ASTI. Si è svolta ieri nella centrale piazza San Secondo, la cerimonia della «Stima del Palio», primo atto ufficiale del Palio '98 che ■■■■ correrà ■■■■ 20 settembre. Al suono delle chitarre, tra figuranti in costumi medievali, i «nobiliti» hanno stimato il velluto dei drappi ■■■■ cui ■■■■ stati cuciti i dipinti ■■■■ Floriano Bodini. Uno dei drappi andrà al vincitore della corsa, l'altro resterà alla chiesa del patrono di Asti, San Secondo, che ■■■■ celebrato martedì mattina (dalle 11), con un corteo storico e la cerimonia dell'«offerta del Palio». Mercoledì inoltre si svolgerà la tradizionale Fiera Carolingia, istituita sotto la dominazione ■■■■ Carlo Magno: dall'alba al tramonto, oltre un migliaio di banchi con mercanzia di ogni genere saranno disposti nelle vie ■■■■ nelle piazze del centro.

Minore ligure si toglie la vita

GENOVA. Un giovane carabinieri si è tolto la vita, ieri mattina, sparandosi alla ■■■■ la pistola d'ordinanza, nascosta sulla scogliera ■■■■. Quinto. Ha lasciato un biglietto ■■■■ addio in cui chiede scusa ai genitori ■■■■ alla fidanzata e si assume tutta ■■■■ responsabilità del ■■■■ gesto disperato, di cui non si conosce, fino a questo momento, le possibili motivazioni. Il giovane, Ferruccio B., ■■■■ appena 29 anni, era genovese ■■■■ Sturla.



Simionetta

La fuga dei profughi dalla Thailandia

NOVARA. Diciotto clandestini del Bangladesh, tra cui due bambini, sono stati fermati dalla polizia stradale di Villarboit, venerdì notte in autostrada. Camminavano lungo la corsia d'emergenza tra Bollalora ■■■■ Galliate. Pare che avessero da Roma dopo ■■■■ serie interminabile di trasbordi da un camion all'altro. La questura di Novara ha emesso il decreto di espulsione: entro 15 giorni dovranno lasciare l'Italia.

«Vinum '98» agli sgoccioli fra assaggi e spettacoli

ALBA. Ultimo giorno per i brindisi ■■■■ «Vinum '98»: la rassegna enologica, che dal 24 aprile espone 500 vini doc e docg di Langhe e Roero (tutti a disposizione per essere assaggiati e confrontati), si concluderà questa sera (palazzo piazza Medford, ■■■■ 10-23). Propone i vini dell'ottima vendemmia '97 ■■■■ quelli che hanno concluso l'invecchiamento come ■■■■ barolo '94 e il barbaresco '95. Oggi sarà anche aperto alle visite il complesso dell'Istituto enologico. Nell'aula magna (ore 10) si terrà un convegno su: «Le ■■■■ professioni del vino». Un'appendice a «Vinum» si terrà dal 12 al 16 maggio con «Alba wines exhibition», degustazione di nuove ■■■■ di barolo ■■■■ barbaresco riservata ai giornalisti del settore, italiani ed esteri. Manifestazioni collegate alla fiera, che vedranno l'abbinamento tra vino, cultura, arte e folklore, si terranno ancora su tutto ■■■■ territorio, fino a giugno.

Platino



*Anelli
d'amore:
fedi, solitari
e verette
d'anniversario
in platino
per celebrare
i momenti
più importanti
della vita.*

delstino

Gioielliere in Savona
Savona - Via Luigi Corsi, 7/R - Tel. 019/851798

E Giorgio Balbo porta a Savona l'ex giudice di Mani pulite Antonio Di Pietro

Spese elettorali per 400 milioni

Partiti e candidati «investono» sul Comune

Via Paleocapa

«Dateci turisti e autosilo»

SAVONA. I commercianti di via Paleocapa difendono ponte e autosilo e contestano il centro-sinistra.

VIA PALEOCAPA. Le critiche di Verdi e pri ad autosilo e ponte pedonale hanno provocato la reazione dei commercianti di via Paleocapa: «Valutiamo con grande preoccupazione le esternazioni dell'Ulivo sui problemi che dovrebbe procurare il paventato flusso turistico provocato da ponte e autosilo. Un flusso che noi tutti auspichiamo. Ci domandiamo perché gli esponenti di queste teorie non abbiano espresso altrettanta apprensione nei confronti del complesso di corso Ricci che ha provocato turbative al traffico sin dall'inaugurazione».

Le successive precisazioni della lista di centro-sinistra finiscono per confermare l'ostilità al parcheggio e al ponte pedonale. Tutto questo provoca ansie e perplessità ai commercianti e ai cittadini che da sempre sono alla ricerca di un parcheggio e temono di veder sfumare anche il possibile arrivo di turisti.

PASSEGGIATA. Il consigliere uscente del pdi Olivi critica la passeggiata di corso Veneto, il ritardo dei lavori e l'eccessivo utilizzo di cemento. Il segretario di Forza Italia, Oliva attacca il candidato centro-sinistra: «Ruggeri dice che la periferia è abbandonata ma dovrebbe ricordare che la sinistra in periferia ha solo costruito un depuratore maleducato».

IL CIRCOSCRIZIONE. Il vicepresidente Pietro Santi sarà candidato per il Cdu solo al Comune. Viceversa Santi, Pietro, pure Cdu, sarà corsa per il Circo.

IL POLITOLOGO ASTENGO spiega il dissenso della sinistra: «La candidatura è stata scelta a tavolino senza ascoltare il piazza. I programmi di Gervasio e Ruggeri sono omologhi e improntati a una città turistico-residenziale. Infine la vasta coalizione di centro-sinistra costruita per acchiappare voti potrebbe rivelarsi un boomerang». Stemma alle 11 l'onorevole Valdo Spini parlerà al circolo Mondoperaio. I candidati Democratici di sinistra domani alle 21 alla Sma Legione con l'onorevole Fulvia Bandoli.

SAVONA. Partiti e aspiranti sindaci per la lista Palazzo Sisto spenderanno 400 milioni. Le forze dell'Ulivo metteranno in campo complessivamente più risorse mentre Gervasio, coem singolo candidato, sosterrà l'esborso più forte. Intanto arrivano i primi «big» della politica Marongiu e Di Pietro.

La legge elettorale obbliga partiti e candidati a dichiarare e anticipare la spesa per la campagna elettorale e i dati sono stati pubblicati ieri all'albo pretorio del Comune. La coalizione del centro-sinistra sarà quella che metterà in campo le maggiori risorse: oltre 10 milioni fra il candidato Ruggeri e le liste che lo appoggiano. Gli avversari della coalizione Gervasio si fermano a 146 milioni ma le spese suddivise solo fra 4 liste e quindi l'esborso pro capite risulta più elevato. Ma ec-



Partiti e candidati si «dissanguano» per sostenere le forti spese della campagna elettorale per la conquista di Palazzo Sisto

co tutte le dichiarazioni. Francesco Gervasio, milioni suddivisi fra stampati (24), messaggi televisivi (7) e (37). La lista per Savona con Gervasio spenderà altri 10 milioni. Forza Italia ha previsto 56 milioni (15 di stampati, 10 per

la radio e 31 di spese varie). Il Cdu ha ipotizzato 12 milioni e mezzo e il Gruppo civico Linea 14. Carlo Ruggeri spenderà per la propria campagna 48, cui 17 per volantini e stampe, 1 per la radio, 27 di spese varie. Il candidato del

centro-sinistra potrà inoltre contare sui 15,7 milioni stanziati dai Socialisti democratici, 41 dai Democratici di sinistra, 5 dai repubblicani, 25 da Savona Viva, 25,8 dai popolari, 30 dai Verdi, 6 da Rifondazione comunista, 25 da Savona Europa. Ugo Ghione di Rota Saona ha previsto 12 milioni di spesa, Mauro Buzio An 15,2, Rosario Tuve 4 a cui si aggiungeranno i 12,5 milioni previsti da Rinnovamento italiano. Graziella Arazzi della Lega Nord spenderà 6 milioni.

Domani mattina il sottosegretario alle Finanze Gianni Marongiu incontrerà i dirigenti dell'Ufficio tributi di Savona. Giorgio Balbo della lista Savona Europa ha annunciato invece l'arrivo dell'ex procuratore di Mani pulite Antonio Di Pietro per il maggio alle 11.30.

Branca

Nella guida di «Class» 22 ristoranti

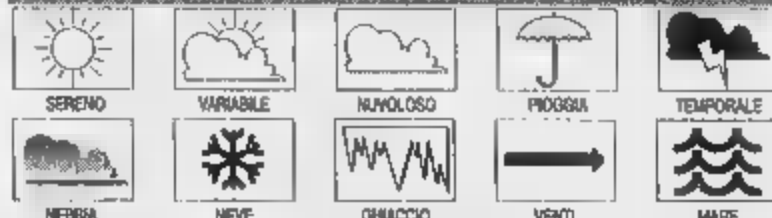
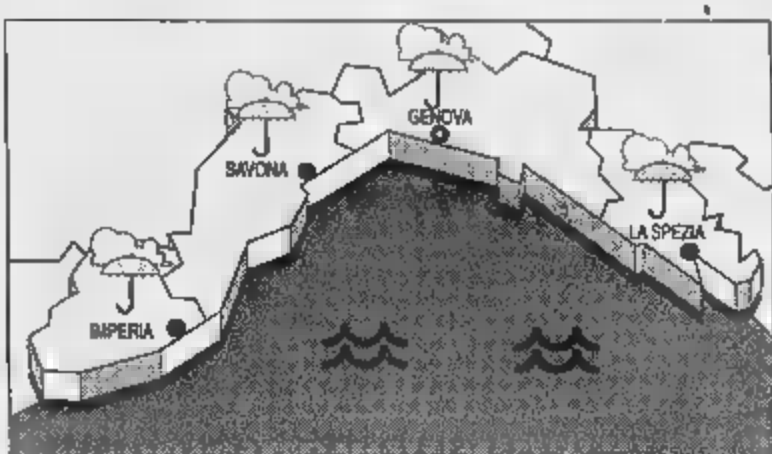
Buona cucina Savona al top

SAVONA. Ci sono anche 22 ristoranti nella guida dei migliori locali d'Italia. L'elenco è compilato dal mensile Class che ha rielaborato le classifiche stilate da L'Espresso, Garbiero Rosso, Veronelli, Michelin e Accademia italiana della cucina. Class ha sommato tutti i punteggi creando quella che viene definita la «Guida delle guide» dei buongustai, con i 1200 migliori ristoranti d'Italia. I punteggi variano da 5 a 10.

A Savona segnalati al rigolo che ha ottenuto 5 segnalazioni e un voto medio di Class di 7,5. Quattro voti per il «Molo vecchio» con 7,5 di valutazione finale. Cinque segnalazioni elevate per «A Spurcacciun-a» che si aggiudica un 10 di Class. In grande evidenza «Palma» di Alessio riportato da sei guide e valutato complessivamente 8,5. Ad Albenga la guida riporta l'«Osteria dei leoni» che ha ottenuto 10 per media da 7,5. Ad Alghero «Quintilio» con 10 segna-

zioni e un 7,5 complessivo. Ad Andora «La Casa del Priore» ha ricevuto 6 nomination e un 7 complessivo e anche «Rocca di Pinamare» con 4 note ha ottenuto un 7. «Claudio» di Bergeggi con sei segnalazioni ha totalizzato un voto medio 8,5. La «Casetta» di Borge Verezzi ha ottenuto 10 note e media del 7 mentre «Doc» in via Veneto con 6 segnalazioni ha la media dell'8. A Calizzano viene citato «Mse Tutta» che con 10 voti arriva al 7. Per «Mosè» di Celle Ligure, tre note e una media del 7,5. «La Muraglia» di Finale con 6 voti ottiene un 7,5 mentre «Ai torchi» arriva al 7. «Il rosmarino» di Garlenda ha 10 note e media del 7,5. «Italia» di Noli 3 segnalazioni e un 7,5 mentre «Lilliput» con 6 note di merito arriva all'8 e «Pino» con 4 al 7,5. L'«Antico Genovese» di Varazze ha tre note e un 7,5 di media e il «Cavetto» 7,5 con 4. Anche la «Cittadella» di Zuccarello ha ottenuto 4 note e 7,5. (a. b.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI

Tempo instabile caratterizzato da passaggi nuvolosi e precipitazioni sparse. Tempo previsto per domani. Perdurano condizioni tempo moderatamente.

RILEVAZIONI IERI

Temperatura: 17°C; umidità relativa 70-80%; pioggia 0 mm. Est-Sud Est, velocità 8-10 nodi (15-20 km/h). Cielo: irregolarmente nuvoloso; mosso; press. bar. 1012 (tend. stazionaria).

LA TEMPERATURA

Genova max 17 min 10
Imperia max 14 min 12

UN ANNO FA A IMPERIA

22; min: 12; temp. mare 16°C

6,17 tramonta alle 20,32. La Luna cala alle 2,25 e sorge alle 12,45 (fase).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e del Centro Mete Mursia di Portofino.

Il successo l'altra nell'area di servizio di Piani d'Invrea. Caccia all'Opel Corsa

Militare è rapinato sull'autostrada

Un uomo armato di pistola gli ha portato via l'auto

VARAZZE. Gli ha puntato pistola al volto e lo ha costretto a dargli le chiavi dell'auto, con la quale è poi scappato in direzione di Ventimiglia. E' successo l'altra sera nell'area di servizio di Piani d'Invrea, sull'autostrada Genova-Savona.

Vittima della rapina è stato un giovane di Viareggio, Giorgio D., 23 anni, che presta il servizio militare nell'Esercito a Diano Castello. Stava rientrando in caserma, erano circa le 20,30. Si è fermato all'autogrill, per fare benzina e prendere un caffè. E' tutto molto rapidamente. Stava raggiungendo la sua auto, un Opel Corsa, nel parcheggio, quando è stato avvicinato da un uomo tra i 40 e i 50 anni, statura media, che indossava indumenti casual.

«Dammi le chiavi», gli ha detto il rapinatore. Il ragazzo sulle prime non ha capito. Ma l'uomo ha saputo essere più che convincente: ha estratto dal giac-

ULTIMO UCCISO

Fermato un albanese

Proseguono le ricerche dei rapinatori che hanno assaltato il distributore Agip la sera del 1 aprile sull'Autostrada dei Fiori, fra i caselli di Arma Taggia e Imperia Ovest, uccidendo il gestore Giuseppe Mileto per un bottino di un paio di milioni. La sera i vigili urbani di Spotorno hanno fermato un'auto sulla quale viaggiavano alcuni albanesi. Uno di questi, particolare, sarebbe stato somigliante a uno dei tre rapinatori, dei quali sono stati diffusi identikit, elaborati sulla base della testimonianza da una commessa del distributore. L'operazione dell'altra sera è stata compiuta dai vigili di Spotorno e l'ausilio delle pattuglie della polizia di Savona e Imperia. L'auto con l'albanese avrebbe infatti imboccato il casello dell'Autofiori. Sugli sviluppi della vicenda è stato possibile appurare ulteriori particolari. Il riserbo è stato ferreo.

Savona è stato inoltrato il fonogramma di ricerca, dell'auto e del rapinatore, dal quale è diffuso un primo sommario identikit, elaborato sulla base delle descrizioni rese a «caldos» dal giovane militare viaggiatore.

Non è la prima volta che l'autogrill di Piani d'Invrea diventa teatro di una rapina. Poco tempo fa due, forse tre rapinatori hanno atteso che il gestore del distributore benzina «staccasse» dal lavoro, assieme alla moglie, e lo hanno aggredito nel piazzale sottostante l'autostrada. Lo hanno percosso, ammanettato al volante e lo hanno derubato dell'incasso della serata, ammontante ad alcuni milioni. Pochi minuti, molto drammatici.

Poi i rapinatori sono scappati col bottino lungo l'Aurelia, alla guida di un'auto, un'Alfa 164, che è stata successivamente ritrovata dalle forze dell'ordine e che è naturalmente risultata rubata.

tato contro. «Dammi le chiavi», ha ammazzato, ha rincarato la minaccia. Il militare non ha osato reagire. Gli ha consegnato le chiavi, come gli è stato ordinato. L'uomo è salito sull'auto, è messo al volante, ed ha imboccato la carreggiata, in direzione di Savona.

L'allarme è scattato poco dopo. I carabinieri hanno istituito posti di blocco ai caselli, la polizia ha perlustrato l'autostrada, ma della Opel Corsa c'è stata più traccia. Dal nucleo radiomobili dei carabinieri di

CAIRO (iv)
019-51.20.48
UNICA

CONCESSIONARIO PER SAVONA E IMPERIA - PARTE DI GENOVA E CUNEO
140 TRATTORI USATE, REVISIONATE E GARANTITE - 6.800 MQ D'ESPOSIZIONE PERMANENTE

NOUVE TECHNOLOGIE

Modelli C75 e C55
Nuovi motori raffreddati ad acqua
Nuovi cambi a 16 v. con inversore

Finanziamenti "GIORDANO" da 2 a 5 anni
Tassi molto agevolati

ACCESSORI APERTO TUTTI I GIORNI

CENTRO COMMERCIALE OMPRAVENDITE

Via Paleocapa 1 - Savona
Tel. 019 80.27.87 - 85.44.70

SAVONA ZONA CORSO VITTORIO
NETO negozio con appartamento pertinente composto da: ingresso, camera, sala, bagno. Richiesta L. 750.000 mensili.

SAVONA CORSO VIGLIENZONI locale di mq. 100 ca. adatto per palestra, riunioni, ecc. Richiesta L. 700.000 mensili.

VENDESI

ALBISSOLA APPARTAMENTO al piano 3° di mq. ca. con ogni confort + box cantina.

SAVONA FRONTE VIA ufficio molto prestigioso al primo piano. Richiesta L. 200 milioni.

ALBISSOLA DELLE COLLETTE appartamento stupendo vista mare composto da: ingresso, 3 camere, cucina, due bagni, terrazza, cantina, box.

SAVONA VIA GENOVA stupendo appartamento composto da: ingresso, cucinino, tinello, 3 camere, bagno, balcone verandato, balcone, cantina. Piano alto con ascensore e riscaldamento. Splendida vista mare.

SAVONA centralissimo appartamento composto da: ingresso, 3 camere, cucina, sala, balconi, bagno, riscaldamento autonomo, posto a piano alto con ascensore.

SAVONA CENTRO STORICO appartamento ingresso sala, cucina, camera, bagno, cameretta; con ascensore e riscaldamento autonomo. Richiesta L. 165 milioni.

Assistenza a Varazze e Santuario. Il primo corso di formazione per volontari

L'Asl apre 2 centri per l'Alzheimer

Nel Savonese oltre 2500 persone a rischio

SAVONA. Scatta l'allarme per il morbo di Alzheimer. Sono 2500 le persone a rischio in provincia di Savona. Lo dicono le statistiche. Lo conferma il grande interesse che da alcune settimane sta convergendo sulla lotta a una delle malattie più diffuse e subdole di questo secolo. I dati sulla popolazione ligure, e in particolare a Savona, sono in parte inquietanti: l'alta incidenza di ultrasessantenni - trasformano la nostra in una zona a rischio.

A Savona l'Asl aprirà due centri diurni per l'assistenza (la cura e questa patologia non esiste) malati di Alzheimer a Varazze e al Santuario. Il personale verrà integrato da volontari dell'Associazione Alzheimer Savona, che si è costituita recentemente e che proprio in questi giorni sta per avviare un corso di formazione.

Il 25 febbraio a Villa Gropallo di Vado si è tenuta una tavola rotonda organizzata dal dipartimento socio-sanitario e riabilitazione dell'Asl nel corso della quale sono state discusse le dimensioni del morbo oggi sono tali da costituire una vera e propria emergenza sociale. A Savona, al momento, non esiste nulla per aiutare le famiglie dei malati di Alzheimer. I due centri diurni che l'Asl sta per aprire sono una prima risposta a questa situazione.

Il morbo provoca la degenerazione del sistema nervoso con



L'Asl 2 sta per aprire due centri diurni per l'assistenza ai malati di Alzheimer

alterazioni strutturali delle cellule cerebrali. Ci sono vari stadi ma non si può determinare la data dell'insorgenza né la rapidità con cui avvengono i vari passaggi fino allo stadio più grave, che è la disintegrazione totale della personalità. Il decorso progredisce fino alla morte, il periodo medio è di 10 anni, può durare anche 20 anni e oltre a seconda dell'età in cui insorge.

Per «lungo addio» del cervello mancano terapie mediche e farmacologiche capaci di arre-

stare la progressione della malattia. La gestione del malato è particolarmente difficile: servono preparazione psicologica e conoscenza della malattia. Per molte famiglie (si calcola che nel Savonese possano essere 1200) è un calvario.

L'Associazione Alzheimer Savona, presieduta da Laura Oderda, darà il via il 6 maggio al primo corso di formazione per volontari per l'assistenza domiciliare ai malati oltre che la collaborazione ai due centri diurni dell'Asl. (p. p.)

Somatostatina introvabile

Da domani il prezzo «politico» le farmacie non hanno scorte

SAVONA. Da domani l'Urep, l'ufficio relazioni con il pubblico dell'Asl 2, sarà il punto di riferimento per la somministrazione dei farmaci del metodo Di Bella a prezzo ridotto. Lo ha deciso la Regione delegando a ciascuna Asl il compito di organizzare la rete di distribuzione di somatostatina e octreotide attraverso alcune farmacie. Il prezzo sarà «politico» ridotto di circa due terzi rispetto al mercato attuale.

La novità, peraltro prevista espressamente da una legge, rischia però fin da domani di incontrare parecchie difficoltà.

Il Servizio sanitario della Regione ha reso noto che le garanzie fornite per 180 pazienti al mese (solo le richieste per la sperimentazione erano più di 600) e che l'ordine di sarà determinato dalla continuità terapeutica e dalle prenotazioni. Il primo che arriva in farmacia si accaparra la somatostatina.

Non è escluso addirittura il ricorso a una forma di sorteggio.

avvenuto per il caso di un malato che ha richiesto per essere sottoposto alla sperimentazione che da alcune settimane è in corso all'Ist. Genova e che coinvolge anche quindici pazienti savonesi.

Il prezzo dei farmaci sarà comunque di 20 mila lire al milligrammo e 60 mila lire a fiala per la somatostatina e 45 mila al milligrammo e 45 mila a fiala per l'octreotide, un derivato. Prezzi notevolmente più bassi rispetto ai listini che le case farmaceutiche impongono. Le farmacie per gli prodotti, utilizzati per altre terapie diverse dal cocktail anticancro, dove un milligrammo di octreotide costa ad esempio 220 mila lire, come nel caso della «Sandostatina», prodotta dalla casa farmaceutica svizzera Sandoz. E' probabile, comunque, che ci vogliono anche diversi giorni prima che il meccanismo, almeno per l'Asl 2, venga perfezionato e che i farmaci siano disponibili. (p. p.)

NOTIZIE FLASH

LI INQUIETI

Una visita guidata ai segreti del porto

Un «cicerone» assolutamente d'eccezione, Giuseppe Sciutto presidente dell'Autorità Portuale, al centro della nuova iniziativa del Circolo «Gli Inquieti». Domani sera dalle 20,30 (appuntamento in piazza Rebagliati) avverrà infatti una visita guidata al porto e alla città, definita l'iniziativa Elio Ferraris, presidente degli Inquieti, che ancora una volta salgono alla ribalta per l'originalità delle iniziative.

TRIBUNALI

Pm a New York per un interrogatorio

Missione all'estero, negli Usa, per il sostituto procuratore di Savona Alberto Landolfi. Secondo quanto si è appreso ieri a Palazzo Giustizia il pm sarebbe volato a New York per svolgere un interrogatorio in «rogatoria» inerente una inchiesta per violenza. (f. p.)

MALTEMPO

Una ventina di persone isolate a Montemoro

Una ventina di persone rimaste isolate in via Fornace, a Montemoro, è seguito da una frana che ha pericolato la strada secondaria a via Nazionale Piemonte. Gli abitanti possono raggiungere le case grazie a una passerella. Altre frane hanno interessato Savona via Famagosta e via Belvedere. Sono intervenuti per sopralluoghi i vigili urbani. (f. p.)

TRIBUNALI

E' rinviato a giudizio un aiuto primario

Sarà processato il 17 giugno Franco Iacovacci, 56 anni, aiuto primario di Ortopedia e Traumatologia del San Paolo. I reati contestati vanno dall'abuso d'ufficio al falso. In una notizia pubblicata giovedì Iacovacci era stato erroneamente qualificato primario, incarico rivestito da un altro medico che nulla ha a che vedere con la vicenda. (f. p.)

PICCOLI FURTI

Giovane genovese denunciato per furto

Una ventisettenna di Genova, C.F., è stata fermata ieri pomeriggio tra gli scaffali della Standa dal personale di vigilanza. Aveva rubato diversi cosmetici per un valore commerciale di oltre centomila lire. La ragazza è stata consegnata alla polizia, che l'ha denunciata. Gli uomini della volante sono inoltre intervenuti in un bar di via Famagosta dove si sono picchiati un uomo e una donna sembra per questioni di affari. (f. p.)

MODALE

Festeggiati i presidenti della «Sms»



Alla Sms Zinolese, in occasione della «Festa del Socio», sono stati premiati tutti gli ex presidenti con una pergamena ricordo. Al mattino è stata deposta una corona a ricordo dei soci defunti, il pomeriggio è allietato dalle musiche del cantante Bubi Senarega e poi brindisi e merenda in compagnia. L'appuntamento si ripeterà il prossimo mese. (f. p.)

RAVANA

Automobilista «pirata» sfascia auto in

Un automobilista rimasto per il momento sconosciuto ha sfasciato l'altro giorno diverse auto in sosta lungo l'Aurelia, nei pressi di Varazze. Il conducente «pirata» ha continuato la sua marcia, in direzione del casello autostradale. Infruttuosi i posti di blocco della polizia. (f. p.)

RAVANA

Sopralluogo alle Corradini per i vigili urbani

Il sindaco Francesco Gervasio e l'assessore al Traffico Emilio Barlocco ieri mattina hanno effettuato un sopralluogo alle scuole «Corradini» per verificare i locali che dovranno ospitare il comando dei vigili urbani. Oltre alla polizia municipale, i locali di via Romagnoli verranno sistemati alcuni uffici decentrati del Comune. (f. b.)

Il Comune ha ricevuto dieci richieste

Corse alle licenze prima del «blocco»

SAVONA. I commercianti savonesi aggrappano il blocco delle licenze di Prodi. Prima che entrasse in vigore il decreto del governo che impedisce ai Comuni la concessione di nuove licenze per un anno, una decina di imprenditori ha presentato domanda per avviare nuove attività. Nel frattempo Franco Zino ha inaugurato il quinto negozio di abbigliamento.

I commercianti savonesi non si sono lasciati impressionare dalla manovra del governo che fissava il blocco delle licenze per un anno a partire dal 24 aprile. Una scadenza temuta soprattutto dagli imprenditori che intendevano investire in questo periodo di transizione. Prima dell'entrata in vigore del decreto gli uffici della Polizia amministrativa di Palazzo Sisto hanno ricevuto una decina di domande che riguardano, ovviamente, i due settori più ambiti: «contingenti» dal Comune: abbigliamento e alimentari.

«In questo modo il decreto è stato aggirato - spiegano a Pa-

lazzo Sisto - perché si tratta di pratiche avviate prima dell'entrata in vigore del provvedimento del governo. Nei prossimi mesi verranno esaminate tutte le richieste. In altre città il fenomeno ha assunto caratteristiche anche più preoccupanti: molti imprenditori hanno avanzato richieste per la tabella 14, che consente di vendere qualunque tipo di prodotto. In seguito potranno optare per la categoria merceologica più conveniente.

Nel frattempo Franco Zino ha inaugurato il suo quinto negozio, terzo in città. Dopo il negozio del centro commerciale «Gabbiano» Zino ha rilevato la ditta «Bla» di corso Italia aprendo la «Jenseria Tira». L'inaugurazione è stata effettuata giovedì pomeriggio. Nelle scorse settimane Zino aveva inoltre trasferito il negozio «Sprays» da via Verzellino a via Pia. La stessa ditta ha già aperto altri due negozi a Imperia e Zino sta lavorando per avviare una catena di attività di franchising. (f. b.)

Ondata di furti in appartamento. E' derubato un veterinario

Donna scippata alle Formate

Scaraventata a terra, è in stato di choc

SAVONA. Uno scippo in via Ponchielli e una ondata di furti a Savona. Tra i sospettati principali ci sono gli zingari, segnalati in diversi quartieri della città.

In via Ponchielli è stata scippata la borsetta una donna di nazionalità ceca, P.L., 50 anni, sposata con un italiano. E' stata scaraventata a terra e violentemente da un giovane che poi è riuscito a scappare. La donna è ricoverata al San Paolo.

Veniamo ai furti. Il primo scippo è stato messo a segno su un'autoambulanza di un veterinario savonese, in sosta in via Donizetti. I ladri hanno spaccato un deflettore e hanno fatto man bassa di medicinali e strumenti di lavoro, nonché della borsa per le

I ladri si sono poi «spostati» in via Loreto Vecchio. Qui hanno forzato una portafinestra e sono entrati in un appartamento. L'adesso messo a soqquadro, rovistando in tutti i cassetti. Ieri i proprietari sono ancora in grado di specificare se è stato rubato qualcosa. (f. b.)

INCIDENTI

Grave un ventisettenne

Raffica di incidenti. L'altra sera sull'Aurelia, tra Spotorno e Vado, è rimasto ferito Piero Pileri, 27 anni, di Vado Ligure. Il giovane è stato trasportato all'ospedale San Martino e prognosi riservata. A Varazze è rimasta coinvolta in uno scontro, sull'A10, una famiglia di francesi, trasportati al San Paolo con ferite lievi. A Casanova è caduto col motorino A.B., 16 anni, di Varazze: 36 i giorni di prognosi. A Valleggia ha riportato una frattura a un dito, 30 giorni di prognosi, Francesco Laudieri, 70 anni, che è inciampato in uno spuntone che fuoriusciva da un tratto di strada interessato da lavori in corso. A Ellera, in un incidente, sono rimasti feriti Pompeo Franzè, 36 anni, di Savona (30 giorni di prognosi); Margherita Damonte, 36 anni, di Varazze (30) e il marito Fausto Manzini, di 66 anni (20). E ancora, a Varazze, sono rimasti feriti M.F., 15 anni, di Savona (20) e Diego Bellio, 19 anni, di Genova (10). (f. p.)

La giornata del furto è proseguita in corso Vittorio Veneto, dove è stata forzata la porta di un magazzino dei Bagni Marinella: sono spariti utensili e attrezzi da lavoro. E ancora, i ladri hanno visitato un altro appartamento in via Moizo. La tecnica è sempre la stessa: è stata forzata la porta d'ingresso con cacciaviti (sono ri-

masti i segni delle punte sul battente). All'interno, i ladri hanno fatto man bassa di ori e gioielli per un valore che ammonterebbe a circa dieci milioni. Un altro appartamento è stato preso di mira via Ascareto, ieri pomeriggio. I ladri hanno rubato contanti per un milione, tre orologi d'oro e una fede nuziale. (f. p.)

LETTERE AL GIORNALE

Politici poco al

Sono un'appassionata dello sport ligure in generale. Seguo con interesse la pallanuoto, la pallanuoto e il calcio della nostra città.

Nota con dispiacere il disinteresse che c'è da parte dei savonesi verso questi sport, anche per il calcio, che pure è uno sport che non attira il pubblico, anzi è il più popolare.

Andando a vedere le partite di calcio, quando il Savona gioca in casa, è che il pubblico è in gran parte formato da persone di una certa età. Dove sono i giovani? Dov'è il tifo verso la nostra squadra che ha avuto anche stagioni gloriose? Adesso che il Savona è retrocesso, tutti ne parlano e ne discutono. Ma prima, quando aveva bisogno dell'incitamento, dov'era il pubblico? Ci stupiamo di questa retrocessione, era già tanti mesi nell'aria. Come si può avere una grande squadra senza un pubblico numeroso? Purtroppo ci dobbiamo rendere conto che il calcio è l'ani-

ma trainante dello sport italiani. La città di Savona avesse avuto una grande squadra, ci sarebbero stati introiti per tutte le attività commerciali. Forse non si assisterebbe alla morte di tanti negozi che è avvenuta ultimamente.

I tifosi arriverebbero forse già al sabato per godersi del clima mite e delle bellezze del Savonese.

Ma ai nostri politici ciò non interessa, anche adesso si rendono conto dell'impotenza del Savona Calcio nel Campionato Nazionale Dilettanti. Attorno allo stadio i ristoranti, i bar, le tavole calde si riempirebbero di tifosi e forse ci sarebbe lavoro per tanti giovani disoccupati. I nostri politici si disinteressano completamente dello sport savonese. Danno licenze per locali tipo bowling, dove si impara niente, si riempie di teppaglia e i giovani si impigriscono. E allontano dallo sport. Speriamo che i savonesi si rendano conto che una città senza il calcio è vuota, così come una tifoseria senza giovani è persa. Gioventù di Savona, al

sabato andate a vedere le partite pallavolo Savona invece di rinchiudervi in locali pieni di fumo e dove vi vengono serviti alcolici in abbondanza e così pure domenica pomeriggio seguite il Savona Calcio, oltretutto state all'aperto e contribuite a far risalire la china.

Come sarebbe bello ritornare indietro, quando allo stadio eravamo in ventimila e c'erano tanti giovani, tante mamme, tanti bambini i quali creavano con la voglia di diventare dei campioni mentre oggi l'aspirazione di molti giovani pare quella di provare lo spinello.

Avviciniamo i giovani allo sport, togliamoli dalla strada e dai locali ambigui, preveniamo droga e alcool. Forza Savona, ce la faremo, diventerà di nuovo una grande squadra, a dispetto di tutti coloro che non ti hanno mai considerato, prima tra tutti la classe politica savonese.

Lettera firmata, Savona. Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per fax: 019-81.09.71

NUMERI UTILI

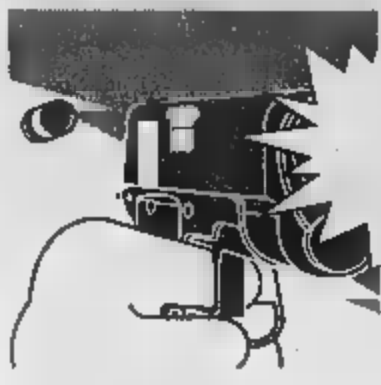
Nervi, via San Lorenzo 55, tel. 850.473.
Savona, via Paleocopa 147, tel. 829.803.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della farmacia: Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
San' Ambrogio, via Vinici 58, tel. 845.164.
ALBENGA
Degli Inglesi, via Delmazzini 13, tel. 52.218.
E MARINA
Fortuna, via Biglietti 24, tel. 461.616.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicola, via Tureti 7, tel. 496.910.
BORGHETTO S.
Comune, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manzoni, via Roma 75, tel. 52.218.
Nervi, via Libertà 3, tel. 827.202.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
Finchi, piazza della Basilica, tel. 628.035, garantisce anche il servizio notturno.
COMUNE DI PIETRA LIGURE
Comune, via Roma 56, tel. 687.329.
PIETRA LIGURE
Città, piazza Colombo 1, tel. 746.342.
VARAZZE
San Niccolò, piazza XXV Maggio 11, tel. 827.202.

STATO CIVILE

SAVONA 2
Pietro Andrea Lucia, Alessandro Chitù.
Nessuno.
MORTI. Nessuno.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Il Consiglio provinciale è stato convocato per domani alle 15,39. All'ordine del giorno, la discussione sulla chiusura del reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Albenga. L'iniziativa è stata sollevata da Italia, Alleanza nazionale e Lega Nord. Il Consiglio provinciale dovrà pronunciarsi anche sui rinvii alla stesura. In località Vispa di Carcare.
Sino al 12 maggio all'ufficio di Collocamento di Savona si potrà dare al ministero delle Finanze per il progetto interregionale «Catalano urbano». Si tratta di 15 posti di lavoro che verranno assegnati ai geometri o ai periti edili che abbiano la conoscenza del personal computer. Al Collocamento di Albenga viene effettuata la selezione di notificatore con mansioni: netturino e necroforo. Si tratta di un incarico per il Comune di Testico. Coloro che dovranno presentarsi al collocamento con libretto di lavoro e cartellino.

DA NON PERDERE

Personale di Giovanna Crescini
Verrà inaugurata domani nell'atrio di Palazzo Comunale la mostra personale della pittrice savonese Giovanna Crescini Racchi, allestita dal patrocinio dell'Avvis. La rassegna sarà aperta al pubblico fino a domenica 10 maggio. Orario: feriali dalle 16 alle 19, festivi dalle 10 alle 12. (p. p.)
Incontri in Biblioteca
«Yosel Rakover si rivolge a Dio», lunedì (ore 21) in biblioteca a Finalborgo. Serata per riflettere sul problema del male, sulla più grande tragedia del nostro secolo, sul concetto di Dio dopo l'Olocausto. (a. r.)
PIETRA L.
e prevenzione
«Salute, prevenzione, alimentazione più naturale». Si concludono domani il ciclo di incontri presso la sala consiliare di palazzo Golli. Intervento di Anna Lia Marra, chimico nutrizionista. (a. r.)



A giorni si saprà se ad uccidere è stata sempre la stessa mano. Nuove ipotesi sull'arma Psicosi sui treni: «Il killer è il controllore» Segnalazione ai carabinieri, ma è un falso allarme

Vertice

Gli inquirenti riuniti a Genova

GENOVA. Una pista definita promettente, che forse parte proprio da quello screening tempo in corso negli ambienti di ricoverati in ospedali psichiatrici, sieropositivi e frequentatori abituali di prostitute. Senza scartare i pregiudizi, perché la freddezza nell'ascolto dei delitti tenderebbe a dimostrare una certa pratica con il crimine. Gli investigatori che di dare un nome al presunto serial killer avrebbero finalmente una serie di sospettati, o forse qualcosa di più di semplici sospettati.

Ieri mattina gli inquirenti genovesi, il capo della Criminalpol, Chiusolo, il responsabile della Mobile, Dispenza, il dirigente del gabinetto di polizia scientifica, Cavalera, il comandante del Nucleo operativo dei carabinieri, maggiore Ricciardi, si sono ritrovati per una riunione operativa. Successivamente, il vicequestore Chiusolo ha incontrato due funzionari dell'Uscv, l'Unità di analisi del crimine violento, cioè la squadra antimostro. [a. p.]

SAVONA. Dieci prostitute e tre viados denunciati per invito al libereccaggio, 62 clienti schedati e controllati. Sono i risultati di un blitz antiprostituzione dei carabinieri sull'Aurelia fra Albenga e Cervo. Altri controlli riprenderanno stanotte. «Blindati» i treni delle vacanze: agenti della Polfer in borghese hanno presidiato ieri tutti i convogli.

PSICOSI. Ieri sera, ai carabinieri di Varazze, è arrivata una segnalazione, attraverso un telefono cellulare: «Sul treno regionale c'è un controllore, con la fiammiferi che corrisponde all'identikit, che si avvicina alle donne con un fare sospetto...». Il treno è subito attentamente posto sotto sorveglianza. Nessuna segnalazione però è stata registrata: anche lo più fragoroso, quelle in apparenza inattendibili. Decine di chiamate, un appello, rivolto a «Se avete identificato una persona in base all'identikit, mettetevi subito in contatto con il 112 o il 113».

IL TORNARE. Tornano i sospetti su un uomo in divisa anche se, per ora, hanno dato esiti i controlli della Procura di Verona: uno dei ferrovieri in servizio il 16 aprile scorso sull'Intercity Tigullio, quando fu uccisa con un colpo di pistola calibro 38, l'infermiera Elisabetta Zoppetti, 32 anni.

Il dipendente delle Ferrovie, che risultava in possesso di una pistola automatica calibro 9, è



Elisabetta Zoppetti (nel riquadro) e la toilette del treno sul quale fu uccisa

stato interrogato nel corso della prima fase delle indagini. La arma ha sparato, ne sarebbero emersi altri indizi a suo carico. La prova dello stub (la ricerca di frammenti di polvere sulle mani) può essere inutile se l'assassino ha indossato guanti e avvolge l'arma, al momento dello sparo, con un indumento

della vittima. Lo scopo di questa manovra, che ricompare nei delitti delle prostitute in Liguria, nei due dei treni, secondo gli inquirenti, sarebbe quello di vanificare i test del guanto parafina. PERIZIE. La prossima settimana sarà decisiva per l'esito della prima fase delle indagini, defini-

ta ancora «conoscitiva» parte del pool di magistrati che indagano sul serial killer. L'obiettivo è di accertare una volta per tutte se a sparare con il revolver «Smith & Wesson» è sempre la stessa persona. Le perizie comparative tra i delitti dei treni e delle prostitute saranno consegnate dal Cid di Roma ai pm di Savona, Genova, Alessandria, Sanremo e Verona mercoledì o giovedì prossimo. Sarà il passo decisivo, anche per mettere a fuoco la tipologia dell'assassino.

ARMA. Si affacciano ipotesi sul tipo di arma dal killer. Oltre al classico modello di «S&W» calibro 38 (corrisponde al calibro 9, caricato con proiettili wade-cutter «scamiciati», potrebbero essere stati utilizzati anche i revolver «Special» o «357 Magnum», molto più precisi e potenti. Il «357» è derivato dal 38 special. Quest'ultimo, rispetto al modello classico, carica un bossolo più lungo e più potente. Con la «357 Magnum», che diverge dallo «Special» per il bossolo (più lungo di 1 millimetro), si possono usare tutti e tre i tipi di proiettili, soprattutto i wade-cutter, i più utilizzati nei poligoni perché lasciano nel bersaglio un foro più preciso. Utilizzando la «Special» o la «357» si ottiene un tiro più stabile, preciso e silenzioso.

Massimo Nenna

Tradito dalle sigarette?

Il killer è un fumatore incallito Le sue impronte sui mozziconi

SANREMO. Impronte digitali, mozziconi di sigaretta, tracce di polvere da sparo. Queste le «firme» che sono state lasciate dal serial-killer sul convoglio dove è stata uccisa il 18 aprile Maria Angela Rubino e dove gli esperti della Scientifica hanno dato la caccia ad ogni indizio, anche quello più microscopico.

I dettagli dell'ultimo sopralluogo effettuato dal capo della Scientifica di Genova, il vice questore aggiunto Cosimo Cavalera, sono finiti nel fascicolo del procuratore Mariano Gagliano e del sostituto Giovanni Maddaleni.

«Riscontri interessanti», spiegano in Procura - che potrebbero avere una valenza importante soltanto se ci troveremo di fronte ad un sospettato. Sul vagone dove è stata trovata ammazzata la baby sitter di Ventimiglia, quindi, il serial killer potrebbe aver compiuto un errore forse determinante.



Maria Angela Rubino

«Ma è detto che non possa aver indossato un paio di guanti», spiega Maddaleni - e che magari non si tratti di un fumatore.

Ma a questo proposito proprio i mozziconi avrebbero preso nella ultima ora una valenza molto importante. Già, perché l'uomo scese sabato 18 aprile dal Regionale di Bordighera, che ha preso un taxi facendosi portare a Sanremo e attirando «di sé tutti i sospetti», un fumatore. E a questo punto gli inquirenti avrebbero a disposizione un mozzicone fumato dall'uomo mentre si trovava nell'auto a noleggio da confrontare con tutti quelli rinvenuti nelle

stato a Ventimiglia. Dai laboratori si attende una risposta che potrebbe essere imminente, la conferma che chi «sfuggito» da Bordighera in taxi è lo stesso uomo che poco prima si trovava sul treno dove è stata uccisa Maria Angela Rubino. E si insiste anche sul fronte dei controlli bancari.

L'uomo del taxi, che si era fatto lasciare nella piazza della stazione, aveva infatti detto all'autista di cercare un Boncomat per un prelievo. E i carabinieri sono alle prese ormai da giorni con i tabulati degli sportelli bancari automatici di Sanremo. Ogni riscontro, comunque, è coperto dal più stretto riserbo.

Ma alla Procura della Repubblica, nella Città dei fiori, si vive anche un profondo senso di scontento per la scarsa collaborazione da parte dei cittadini che la notte del delitto si trovavano sul Regionale 2888.

Giulio Gavino

IL CASO

UNO SPIRAGLIO DI UMANITÀ

Nessuno ha reclamato la salma. Il sindaco Accame: «L'assassino è un vigliacco»

Funerali senza lacrime per Slyudmyla Sepolta ieri tra i pietresi la vittima del serial killer

PIETRA LIGURE. Un funerale senza lacrime. Un funerale caritativo, pagato dal Comune. C'era il sindaco o qualche suo concittadino, poliziotti e carabinieri in borghese e pure la cantoria della parrocchia di S. Ambrogio di Alassio ieri pomeriggio al cimitero comunale di Pietra Ligure per accompagnare l'ultimo viaggio di Slyudmyla Zubkova. Ma non c'erano né sue amiche, né fidanzati.

«Abbiamo aspettato» prima giornata di sole. Non me la sentita di seppellirla sotto la pioggia», ha detto il sindaco di Pietra Giacomo Accame, l'unica autorità civile presente. «Ho chiamato io anche il parroco, monsignor Luigi Rembado. Io che sono un laico. Non so questa sfortunata ragazza fosse stata credente, a quale chiesa appartenesse. Ma davanti alla morte siamo tutti uguali».

No, le differenze rimangono. Slyudmyla, 25 anni, «duciola» ucraina, è stata uccisa dal serial killer il 18 marzo scorso a Pietra. Da allora il suo corpo è rimasto in una cella frigorifera

del S. Corona. Nessuno dei suoi familiari l'ha reclamato. È stata sepolta nuda, avvolta in un lenzuolo. Il sindaco ha voluto almeno una lapide, sulle tombe.

Stesso destino, nella morte, l'ha accomunata ad un'altra povera donna, Steia Tryua, la prostituta albanese uccisa a Varazze il 15 marzo. Ai funerali ci ha pensato ancora un Comune. Funerale di carità. Al rito erano presenti il custode del cimitero, i guardiani, un cronista e un fotografo. Un destino diverso hanno avuto invece le altre due «duciola» uccise. Evelyn Tessa Edogaye, la nigeriana ammazzata a Cogoleto il 15 marzo, ha avuto il conforto dei canti e del calore della sua comunità etnica, in una fredda mattinata genovese. Mama Valbona, l'albanese trucidata a Pietra, il 14 marzo, è rientrata in patria, indossando l'abito da sposa che aveva sognato in vita, per volere del suo fidanzato, questa volta uno «il gergo i fidanzati» sono i protettori, un bracciante agricolo del suo

paese.

Differenza, dunque, anche davanti alla morte. Per Slyudmyla, però, ci hanno pensato i pietresi a rendere tutto freddo. «Mi hanno telefonato in tanti, c'è chi ha già prenotato una memoria», dice il sindaco Accame. «Dopo tanta freddezza, oggi per questa ragazza si è aperto uno spiraglio di umanità». C'è speranza anche per una riflessione. Il sindaco parla chiaro: «Questo vigliacco, questo serial killer, che non può che essere malato, ha approfittato delle nostre strade. Ma con noi, la nostra comunità, non c'entra nulla. Pietra è un paese di gente pacifica; la Liguria è terra di transito, non è criminale. Il serial killer non fa parte della nostra gente».

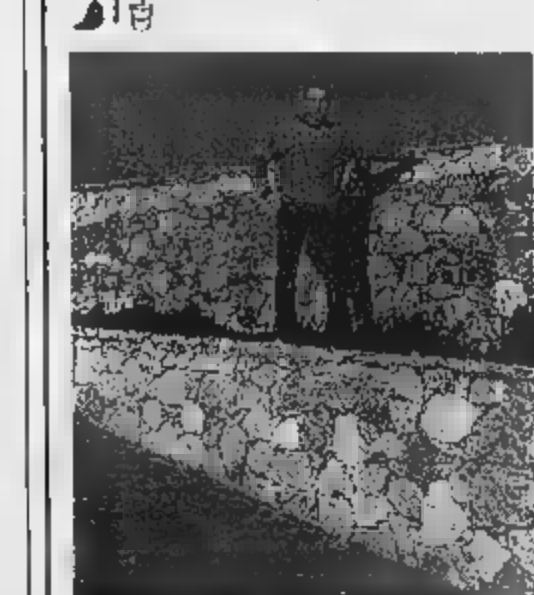
Parlerà anche in Consiglio comunale, Accame, «pochi giorni. E parlerà anche di immigrazione, perché quei signori di Roma possono far entrare tutti». Ma questa è politica.

Fabio Pozzo



Un'immagine dei funerali della prostituta ucraina uccisa dal serial killer

IMPRESA DI PULIZIA E SERVIZI **PRIMAVERA S.R.L.**
Via Patrioti, 69/2 - Tel. 0182/541.055 - 544.112 - 17031 ALBENGA (SV)



La **PRIMAVERA** 15 anni sinonimo di pulizia, trattamento pavimenti (ardesia cotto ecc.), sgomberi, disinfestazioni e manutenzione giardini ha deciso con la consueta serietà di impegnarsi anche in:

**RIPARAZIONI IDRAULICHE E ELETTRICHE
MURARIE, TINTEGGIATURE
TAPPETUCCIAZIONE
INSOMMA TAPULLI**

Carti di poter soddisfare le vostre esigenze ricordiamo di essere specializzati anche nella

COSTRUZIONE MURI A SECCO

Contattateci senza impegno

Case & Case
Intermediazioni immobiliari

Contatto immediato
0335/5333808
0335/5333818
0335/5333880

Savona
C.so Italia 189r
Tel. 019/820.818
E-mail: CASE.CASE@PNT.NET.IT

1) **SAVONA**, via Marina, alloggio 7° piano con ascensore, ingresso, grande cucina, sala, camera, camera, bagno, 2 balconi, terrazzo, piscina, giardino, 200 mq. Richiesta 220 milioni. Tel. 533

2) **SAVONA**, via Villanova, luminoso, panoramico, buona finitura, terrazzo, ingresso, sala, camera, camera, bagno, 2 balconi, 120 mq. Richiesta 180 milioni. Tel. 540. Tel. 0335 5333808.

3) **SAVONA**, via Villanova, luminoso, panoramico, buona finitura, terrazzo, ingresso, sala, camera, camera, bagno, 2 balconi, 120 mq. Richiesta 180 milioni. Tel. 540. Tel. 0335 5333808.

4) **SAVONA**, via Villanova, luminoso, panoramico, buona finitura, terrazzo, ingresso, sala, camera, camera, bagno, 2 balconi, 120 mq. Richiesta 180 milioni. Tel. 540. Tel. 0335 5333808.

5) **SAVONA**, via Villanova, luminoso, panoramico, buona finitura, terrazzo, ingresso, sala, camera, camera, bagno, 2 balconi, 120 mq. Richiesta 180 milioni. Tel. 540. Tel. 0335 5333808.

6) **SAVONA**, via Villanova, luminoso, panoramico, buona finitura, terrazzo, ingresso, sala, camera, camera, bagno, 2 balconi, 120 mq. Richiesta 180 milioni. Tel. 540. Tel. 0335 5333808.

7) **SAVONA**, via Villanova, luminoso, panoramico, buona finitura, terrazzo, ingresso, sala, camera, camera, bagno, 2 balconi, 120 mq. Richiesta 180 milioni. Tel. 540. Tel. 0335 5333808.

8) **SAVONA**, via Villanova, luminoso, panoramico, buona finitura, terrazzo, ingresso, sala, camera, camera, bagno, 2 balconi, 120 mq. Richiesta 180 milioni. Tel. 540. Tel. 0335 5333808.

9) **SAVONA**, via Villanova, luminoso, panoramico, buona finitura, terrazzo, ingresso, sala, camera, camera, bagno, 2 balconi, 120 mq. Richiesta 180 milioni. Tel. 540. Tel. 0335 5333808.

10) **SAVONA**, via Villanova, luminoso, panoramico, buona finitura, terrazzo, ingresso, sala, camera, camera, bagno, 2 balconi, 120 mq. Richiesta 180 milioni. Tel. 540. Tel. 0335 5333808.

11) **SAVONA**, via Villanova, luminoso, panoramico, buona finitura, terrazzo, ingresso, sala, camera, camera, bagno, 2 balconi, 120 mq. Richiesta 180 milioni. Tel. 540. Tel. 0335 5333808.

12) **SAVONA**, via Villanova, luminoso, panoramico, buona finitura, terrazzo, ingresso, sala, camera, camera, bagno, 2 balconi, 120 mq. Richiesta 180 milioni. Tel. 540. Tel. 0335 5333808.

13) **SAVONA**, via Villanova, luminoso, panoramico, buona finitura, terrazzo, ingresso, sala, camera, camera, bagno, 2 balconi, 120 mq. Richiesta 180 milioni. Tel. 540. Tel. 0335 5333808.

14) **SAVONA**, via Villanova, luminoso, panoramico, buona finitura, terrazzo, ingresso, sala, camera, camera, bagno, 2 balconi, 120 mq. Richiesta 180 milioni. Tel. 540. Tel. 0335 5333808.

15) **SAVONA**, via Villanova, luminoso, panoramico, buona finitura, terrazzo, ingresso, sala, camera, camera, bagno, 2 balconi, 120 mq. Richiesta 180 milioni. Tel. 540. Tel. 0335 5333808.

16) **SAVONA**, via Villanova, luminoso, panoramico, buona finitura, terrazzo, ingresso, sala, camera, camera, bagno, 2 balconi, 120 mq. Richiesta 180 milioni. Tel. 540. Tel. 0335 5333808.

17) **SAVONA**, via Villanova, luminoso, panoramico, buona finitura, terrazzo, ingresso, sala, camera, camera, bagno, 2 balconi, 120 mq. Richiesta 180 milioni. Tel. 540. Tel. 0335 5333808.

18) **SAVONA**, via Villanova, luminoso, panoramico, buona finitura, terrazzo, ingresso, sala, camera, camera, bagno, 2 balconi, 120 mq. Richiesta 180 milioni. Tel. 540. Tel. 0335 5333808.

19) **SAVONA**, via Villanova, luminoso, panoramico, buona finitura, terrazzo, ingresso, sala, camera, camera, bagno, 2 balconi, 120 mq. Richiesta 180 milioni. Tel. 540. Tel. 0335 5333808.

20) **SAVONA**, via Villanova, luminoso, panoramico, buona finitura, terrazzo, ingresso, sala, camera, camera, bagno, 2 balconi, 120 mq. Richiesta 180 milioni. Tel. 540. Tel. 0335 5333808.

E stasera il rientro con lunghe code e pioggia

Inaugurata nel 1993 dopo tre anni era stata giudicata dai tecnici inagibile

Partono i lavori per la piscina

Cairo, il Comune stanZIA 192 milioni

CAIRO M. Al via i lavori di ripristino della piscina comunale. In questi giorni, infatti, le ditte «Licardo» di Millesimo e «Tecnocostruzioni» di Cairo hanno iniziato i primi interventi di ristrutturazione, quali eseguito sin d'ora, ovvero a carico della cooperativa che si era originariamente aggiudicata l'appalto.

La piscina era stata inaugurata nel '93, ma, tre anni dopo, si evidenziava tutta una serie di problemi, riguardanti soprattutto perdite d'acqua e di vapore, che avevano costretto il Comune a decidere la chiusura per permettere gli opportuni interventi. Tempi che erano poi dilatati all'infinito, determinando ovvi disagi per gli oltre 400 iscritti, ed accese critiche da parte dell'opinione pubblica, anche a causa del rapporto, non proprio sereno, con la cooperativa Sabazia che si era aggiudicata l'appalto e che, secondo il Comune, aveva svolto il lavoro in maniera non adeguata. Ad ingarbugliare ancora di più la situazione erano poi sopraggiunti problemi economici che avevano portato la cooperativa a richiedere l'amministrazione controllata. Dopo varie vicissitudini, il Comune decideva, quindi, di proseguire, a proprie spese, i lavori non contemplati dal contratto con la Sabazia e di terminare, rifacendosi in danno sulla coo-



La piscina di Cairo al centro da anni di moltissime polemiche

perativa, quelli che andavano rifatti. Lavori che, in questi giorni, sono finalmente partiti: l'intervento del Comune spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Bruno Astesiano - ammonta a circa 200 milioni e riguarderà la chiusura e la realizzazione di un camino per la vapore di compenso, in modo da eliminare le perdite di vapore, il rifacimento delle canaline e la copertura delle stesse. Gli interventi dovrebbero

durare circa tre mesi. E, sempre riguardo i lavori pubblici, è stato recentemente approvato il progetto di manutenzione ordinaria relativo alle scuole elementari del capoluogo. L'intervento, per un ammontare di 192 milioni, sarà iniziato in estate e riguarderà la ristrutturazione dei servizi igienici che saranno omologati anche per i portatori d'handicap.

Maurizio

Nessuna fontana a Cengio

L'emergenza idrica sconsiglia la realizzazione del progetto

CENGIO. Scegliere un centro tavola appropriato può essere un problema, figuriamoci un «piazza» che in qualche modo armonizzi gli interventi di rifacimento di due piazze adiacenti. Così, il Comune di Cengio, tramontata l'ipotesi iniziale della fontana - da alcuni ritenuta scandalosa in paese in costante emergenza idrica - lancia un appello ai cittadini, cercando suggerimenti.

Spiega il sindaco, Sergio Gamba: «Si tratta di un importante intervento di risanamento urbanistico sulle due piazze principali del capoluogo, piazza S. Giuseppe e piazza Martiri Partigiani, per un ammontare di 430 milioni. Il progetto iniziale prevedeva la realizzazione di una fontana al centro di una piccola area verde, soluzione che, sebbene si basasse su un sistema di riciclo dell'acqua, quindi su un consumo ridottissimo, ha suscitato qualche perplessità e quindi abbiamo deciso di accantonarla».

Resta quindi il problema di cosa inserire al centro dell'area verde che sarà dotata, fra l'altro, di panchine e pavimentazione in porfido. «Siamo aperti ai suggerimenti dei cittadini che sapranno identificare una statua, una stella o qualsiasi altra cosa che si armonizzi con il progetto».

Progetto che prevede, per la piazza, fronte al municipio, la realizzazione di un'ampia area destinata ai bambini: uno spazio incassato rispetto al livello della piazza, e dotato di moderni giochi. Verso il municipio, inoltre, sorgerà un'altra area verde, arricchita da una pavimentazione in porfido, ai bordi della quale saranno ridisegnati i parcheggi.

Una illuminazione del palazzo comunale completerà l'intervento di pertinenza pubblica, mentre sono in trattativa con la Esso, che li ha un distributore, per identificare gli interventi di sua competenza. (m. ca.)

La richiesta di un gruppo di genitori

«L'elettrotecnica all'Itis di Cairo»

M. Un corso di Elettrotecnica ed Automazione all'Itis di Cairo? E' quanto chiedono, con forza, i genitori degli studenti della seconda classe dell'Istituto tecnico industriale. Una richiesta che, oltretutto, si va ad inserire in uno scenario che vede, secondo i dati delle preiscrizioni, una costante affermazione degli istituti tecnici. Una tendenza, confermata anche per l'Itis di Cairo, che con 67 preiscrizioni ha aumentato del 10% la quota dello scorso anno, che nasce proprio dalla corrispondenza fra i corsi e la realtà industriale del comprensorio.

Spiegano, infatti, i genitori: «L'esigenza di un corso di studi nel settore elettrico, che affianchi i due corsi di Meccanica già esistenti, è considerata da alcuni anni, di primaria importanza nella realtà socio-economica della Valle Bormida e si lega alle esigenze evidenziate dall'insediamento di nuove realtà industriali nell'entroterra savonese».

Una richiesta, fatta a suo

tempo pervenire al Provveditorato, e sostenuta anche dall'Assessorato all'Istruzione del Comune di Cairo, Pier Luigi Vieri, che per i promotori è un'occasione non perdere per offrire l'opportunità di una più ampia scelta di studio anche in prospettiva di future possibilità occupazionali. Il tutto - sottolineano - senza alcun aggravio di spese, ma, anzi, venendo incontro alle esigenze di chi, per seguire tali corsi, sarebbe costretto ad indirizzarsi verso istituti al di fuori del circondario.

Una richiesta sostenuta anche dagli stessi professori, e difatti i promotori colgono l'occasione per ringraziare il preside, ingegner Tuzzolino, della disponibilità dimostrata chiedendo ufficialmente l'attuazione del corso al provveditorato, così dobbiamo ringraziare, per il fattivo interessamento, l'amministrazione comunale e provinciale, l'Unione Industriale e lo stesso provveditorato, Massimiliano.

Molti pareri favorevoli e contrari sulle gesta di Matteo Abbini

Per il Biondino è polemica

Accesso dibattito sul libro di Sasso

CAIRO M. «Biondino. Ero o sanguinario?», il libro scritto da Fulvio Sasso sul comandante partigiano Matteo Abbini, è diventato un caso. Espone il dibattito fra i favorevoli ed i contrari a quella che, secondo i primi, è una ricostruzione storica che gratta un po' la patina di intoccabilità che da sempre ricopre la Resistenza, trattando, con realismo e semplicità, quella che fu, in buona sostanza, una guerra civile, mentre per gli altri è solo un'operazione strumentale che vorrebbe accreditare un brigante sanguinario. Abbini al centro del dibattito è la Resistenza ha ricordato, e sempre rivisterà, per la democrazia e la libertà del nostro Paese.

Lo stesso autore, un po' fra i dubbiosi, del libro, probabilmente si aspettava che quelle 160 pagine avrebbero scatenato un simile clamore, anche se sapeva di trattare un personaggio scomodo, e sottolinea: «Quello che mi preme è che questo libro sia comunque considerato un libro sulla Resistenza».



Matteo Abbini, il «Biondino»

prescindere dalle proprie posizioni personali, credendo che, nel 2000, si possa parlare anche degli aspetti più oscuri della lotta partigiana senza che questo sia usato per intaccarne i valori.

Molti i commenti favorevoli, come quello di un quarantaseienne di Loano che ringrazia Sasso perché «dopo 50 anni si inizia a raccontare qualche verità», mentre un ex sfollato sot-

tolinea come quello di Sasso un libro semplice e, proprio grazie a quella semplicità, vero nel spiegare cosa sia stata la guerra civile in Italia, affermando, poi, che «in ogni paesino dove si combatteva c'erano capi partigiani che assomigliavano ad Abbini».

Predda, invece, la reazione dell'Anpi, anche se Piero Alisei, presidente della sezione cuneese, precisa: «Non si tratta di fare un processo al libro o all'autore, che sembra sia stato corretto. La nostra perplessità non è rivolta al libro in sé, quanto, piuttosto, alla necessità di pubblicizzare l'opera di un uomo come Abbini: una storia che sarebbe meglio dimenticare e che con la Resistenza ha poco a che vedere. Abbini solo all'inizio è stato un partigiano, poi si è trasformato in un boia senza valori». Mentre, un altro partigiano afferma: «Nessuno vuole nascondere che non siano esistiti partigiani disonesti, ma pretendere di riscrivere la storia della Resistenza basandosi su di essi è scorretto». (m. ca.)

E' stata aperta la sottoscrizione presso il «Banco di Chiavari»

Un appello per la famiglia Cairo

La loro azienda agricola distrutta da un incendio



I pompieri all'opera per domare le fiamme nell'azienda agricola in località Cumi

CAIRO M. Evidente da parte dei promotori della sottoscrizione a favore della famiglia di Maria Cairo, vittima, il 17 febbraio scorso, di un pauroso incendio che, reso al suolo, ha distrutto oltre cinquanta capi di bestiame. Un rogo, divampato nella notte, in località Cumi e che, nonostante l'intervento dei pompieri, aveva causato danni per decine di milioni.

«A parte la banca o il titolare della «Figue Laterizi», che ha aiutato la famiglia cedendo notevole quantità di materiali, la maggioranza dei cairesi è rimasta insensibile. Gli unici a muoversi sono stati don Bianco e tre consiglieri comunali che hanno donato il gettone di presenza relativo al consiglio comunale successivo all'incendio».

La sottoscrizione è aperta presso l'agenzia cuneese del Banco di Chiavari, corrente 211531. (m. ca.)

VALBORMIDA

CAIRO M.

Inquinamento a Bormida, le indagini

Indagini della Polizia municipale, in concerto con l'Arpal, l'Agenzia regionale per l'ambiente, su un episodio di inquinamento verificatosi, in concomitanza con il forte temporale dei giorni scorsi, nel fiume Bormida, in un tratto fra Ferrania e Bagnasco. A valle del temporale, inoltre, scatinati allagati in via Poggio a via Colla.

CAIRO M.

Una nuova sede per le società sportive

Approvate all'unanimità, dalla Giunta comunale, una serie di convenzioni con alcune società sportive per l'utilizzo dei locali al primo piano dell'ex palazzetto della sport. Le convenzioni riguardano le società Valbormida Sub, La Sirena, Sci Club e Moto Club.

VALBORMIDA

Pro Loco affidata a un gruppo di giovani

La Pro Loco punta sui giovani. Nel nuovo direttivo dell'associazione l'età media è inferiore di 10 anni. Presidente è stato eletto Daniele Righello, mentre alla vice presidenza riconfermato Riccardo Giacosa. Cristina Odella è stata nominata segretaria.

CARCARE

Sequestro cane «pinscher» in autostrada

Cinque giovani che viaggiavano a bordo di un'auto di grossa cilindrata, targata Torino hanno sequestrato ieri sera all'autogrill di Vispa un esemplare di «pinscher» che stava giocando nell'area di servizio. L'auto è partita sgommando Torino. Disperato il padrone Cesare Mabelli lancia un appello. «Il cane ha 15 anni, sta con me da sempre, per favore restituitemelo». (m. ca.)

TRIBUNALE DI SAVONA

UFFICIO PUBBLICI INCANTI

pubblici incanti beni immobili

94/85 RG. ES.

CRON. 134

Esecuzione immobiliare promossa da: Inps - sostituito da curatela fallimento Calcagno Franco - avv. Iovino sostituito da avv. Di Cerbo contro CALCAGNO Franco (fallito). Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblico incanto nella sala udienze n. 6 di questo Tribunale il giorno 09/06/98 alle ore 9.30 dei seguenti immobili:

LOTTO UNICO

In Comune di Borgio Verezzi quota pari a 1/1 P.P. magazzino piano seminterrato della casa sita in via Colombo n. 22 canito in Catasto al fg. 2, mapp. 199, sub. 1 cat. C/2, classe seconda mq 255.

Prezzo base d'asta Lire: 218.400.000

Caucione Lire: 21.840.000

Spese Lire: 32.760.000

Offerte minime in aumento Lire: 10.000.000

richiamano, per quanto attiene alla regolarità sotto il profilo urbanistico e l'attuale occupazione degli stessi, le considerazioni svolte nella relazione di stima del CTU geom. Pollo e successive integrazioni.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per le spese da depositarsi in Cancelleria entro 12 del giorno precedente festivo fissato per l'incanto, mezzo assegni circolari (uno per la cauzione e uno per le spese) trasferibili intestati al Casiere Provinciale delle Poste Savona, con il concorso del Controllore, banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da Lire 20.000 depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 12 alle ore 12.

Savona, il 27/1/98

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

R. Bellè



Per la pubblicità su LA

publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 244.24.611

10126 TORINO Corso di d'Azeglio - Tel. (011) 665.52.11

17100 SAVONA P. Marconi 3/5-3/6 - Tel. (019) 814.887

TRIBUNALE DI SAVONA

Fall. Bogliolo Agostino S.r.l.

Villanova d'Albenga n. 3373

Vendita di immobili con incanto

Con ordinanza in data 3 Aprile 1998, il Giudice Delegato ha disposto la vendita all'incanto degli immobili di seguito descritti, facenti parte dell'attivo del fallimento epigrafe.

Comune di Alassio, Condominio Barbara, Via Privata Maiolo civ. 6, N.C.E.U. part. 10005161: lotto 1) alloggio int. 2, F. 19, mapp. 78-341, sub 2, Cat. A/2, cl. 1, mq 5 (libero), locale uso box, distinto con la lettera E, F. 19, mapp. 341, sub 15, Cat. C/6, cl. 1, mq 14, L. 435.000.000, lotto 2) alloggio int. 3, F. 19, mapp. 341, sub 3, Cat. A/2, cl. 1, vani 1 (libero), locale uso box, distinto con la lettera H, F. 19, mapp. 341, sub 18, Cat. C/6, cl. 1, mq 14, L. 450.000.000, lotto 3) locale uso box distinto con la lettera C, F. 19, mapp. 341, sub 13, Cat. C/6, cl. 1, mq 14, L. 450.000.000, lotto 4) locale box distinto con la lettera D, F. 19, mapp. 341, sub 14, Cat. C/6, cl. 1, mq 14, L. 450.000.000, lotto 5) locale uso box distinto con la lettera F, F. 19, mapp. 341, sub 16, Cat. C/6, cl. 1, mq 14, L. 450.000.000, lotto 6) locale box distinto con la lettera G, F. 19, mapp. 341, sub 17, Cat. C/6, cl. 1, mq 14, L. 450.000.000.

Comune di Alassio, Condominio Battistina, Via San Giovanni Battista civ. 10, N.C.E.U. part. 9563: lotto 7) alloggio int. 17, F. 28, mapp. 8, sub 19 (occupato) L. 230.000.000, lotto 8) piano seminterrato, int. «A» (oggi civ. 12) Via S.G. Battista, F. 28, mapp. 8, sub 17, Cat. C/2, cl. 3, L. 300.000.000.

Comune di Laigueglia, Condominio Magda, Via Roma civ. 67, N.C.E.U. part. 1000754: lotto 9) alloggio int. 9, F. 3, mapp. 576, sub 9, Cat. A/2, cl. 1, vani 5 L. 325.000.000, lotto 10) Alloggio int. 19, F. 13, mapp. 576, sub 19, Cat. A/2, cl. 1, vani 4,5 (libero) L. 210.000.000, lotto 11) alloggio monolocale int. 21, F. 3, mapp. 576, sub 21, Cat. A/2, cl. 1, vani 1,5 (libero) L. 100.000.000, lotto 12) box distinto con la lettera F, F. 3, mapp. 576, sub 27, Cat. C/6, cl. U, mq 13 L. 40.000.000.

Comune di Andora, Condominio Monica, Via Marco Polo civ. 37, lotto 13) piccolo appezzamento di terreno adibito a posto auto, distinto con il n. 20, N.C.T. al F. 45, mapp. 1319, mq 6.000.000, immobili censiti al N.C.E.U. F. 45: lotto 14) box distinto con la lettera A, mapp. 80, sub 27, cat. C/6, U, mq 32, L. 35.000.000, lotto 15) box con cantina distinto con la lettera S, mapp. 80, sub 43, Cat. C/6, cl. U, mq 40.000.000, lotto 16) cantina distinta con il n. 8, mapp. 80, sub 51, Cat. C/2, cl. 1, mq 11, L. 5.000.000, lotto 17) cantina distinta con il n. 12, mapp. 80, sub 55, Cat. C/2, cl. 1, mq 4 L. 4.000.000, lotto 18) cantina distinta con il n. 13, mapp. 80, sub 58, Cat. C/2, cl. 1, mq 5 L. 5.000.000, lotto 19) cantina distinta con il n. 15, mapp. 80, sub 58, Cat. C/2, cl. 1 mq 5 L. 5.000.000, lotto 21) intero sottotetto, mapp. 80, sub 26, Cat. C/2, cl. 3, mq 420, superficie utile mq 300 ca. L. 60.000.000.

Lotto 22) Comune di Garfagna, villetta annesso giardino, villetta N.C.E.U. F. 8, mapp. 54, sub 4, P.T. 1°, Cat. A/3, cl. U, vani 6,5, giardino N.C.T. F. 8, mapp. 335, mq 450.000.000.

La vendita avrà luogo il giorno 21 Maggio 1998, presso il Tribunale di Savona, ore 11,30. L'offerta minima in aumento è fissata a L. 1.000.000 per i locali box, in L. 3.000.000 per gli alloggi ed i lotti 8 e 21, in L. 500.000 per gli altri lotti; gli offerenti, con apposita domanda redatta in bollo e corredata da dati anagrafici e fiscali, con specificazione di regime patrimoniale (se coniugati), nonché un certificato di vigenza quattora l'offerta sia una società, dovranno personalmente depositare in Cancelleria, entro ore 11 del giorno maggio 1998, mediante assegni circolari trasferibili, emessi da sportelli bancari aventi sede in Provincia di Savona, intestati alla Cancelleria Fallimentare Tribunale di Savona, una somma pari al 10%, per cauzione, 15%, in conto spese, del prezzo base del lotto; il prezzo di aggiudicazione dovrà essere pagato con versamento alla Cancelleria di assegni circolari, previa deduzione della cauzione, entro il termine di 20 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva; le spese tutte indistintamente inerenti la vendita e il passaggio di proprietà sono poste a carico dell'aggiudicatario, con l'avvertenza che per i lotti n. 10, 11 e 12 le concessioni edilizie in sanatoria sono a fase di rilascio, essendo state tempestivamente versate le dovute a titolo di oneri di concessione e di oblazione. Informazioni e schema domanda possono essere richiesti a mezzo fax al n. 019/8388262, indicando il proprio recapito postale e il fax.

Savona, il 1° aprile 1998.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Edy Grosso

CONTINUA CON SUCCESSO LA GRANDIOSA LIQUIDAZIONE DI

ELETTROMOBILI **2** S.r.l.

ANDORA

VIA MERULA, 22/a - SV tel. 0182/681038
a 200 mt. dall'imbocco dell'autostrada - AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

TUTTI I MOBILI VENGONO VENDUTI A PREZZI DI

FALLIMENTO

OCCASIONI IRRIPETIBILI SU

CAMERE • CAMERETTE • CUCINE componibili
SALOTTI • SOGGIORNI • COMPLEMENTI
ARREDAMENTI PER ALBERGHI

PAGAMENTI
RATEALI

APERTO
TUTTE LE DOMENICHE

SCONTI REALI

ORARIO
CONTINUATO
DALLE 9,30 ALLE 19,30

dal 30% al **60%**

CONSEGNE IN TUTTA ITALIA E OLTRALPE COMPRESSE NEL PREZZO
ORGANIZZAZIONE **DITTO** - 0337/218445

Gabriele Gentile ■ in questi giorni l'attrazione di molti locali del Savonese. E' specializzato in close-up magic. Si tratta ■ quel tipo di giochi di prestigio che vengono realizzati sotto gli occhi dello spettatore. Non da lontano sfruttando l'elemento scenico. Succede invece che il prestigiatore agisca, ■ carte da gioco, monete, sigarette ■ a altro a stretto contatto ■ il pubblico.

La manipolazione delle carte è proprio il cavallo di battaglia di Gabriele Gentile, Decine di giochi, illusioni, sorprese, carte che cambiano improvvisamente identità, che spariscono e ancora partite ■ poker con gli spettatori in cui il «magico» risulterà imbattibile. Gabriele Gentile ■ uno degli allievi ■ Tony Bini, relli e fa parte ■ principe delle associazioni nazionali e internazionali.

Collabora da anni con le riviste «Qui magia» e «Il prestigiatore moderno». ■



Sinisa Mihajlovic carica. Il sinistro a Parma anche lui potrebbe risultare decisivo

Montella e Veron uomini-chiave, questa trasferta è decisiva per l'Uefa Samp, l'Europa passa da Parma Boskov dà la carica: «Possiamo farcela»



GENOVA. «Abbiamo rischiato andare a Parma per una gita. Invece la vittoria della Lazio in Coppa Italia, più del nostro successo sulla Fiorentina di domenica, ci obbligano a scendere in campo al Tardini per fare grossa partita. La zona Uefa, a questo punto, non è più un sogno impossibile. Vujadin Boskov ci crede nell'Europa, e ieri mattina, prima

della rifinitura, ha convocato tutti i giocatori nella saletta del «Mugnaini» solitamente riservata alla stampa e per una mezz'oretta li ha confessati, sottolineando probabilmente l'importanza del momento e della posta in palio. Il tecnico oggi recupera Balleri, che riprenderà il suo posto sulla fascia destra, e potrà quindi schierare la formazione tipo degli ultimi tempi, con l'argentino Veron in avanti, in appoggio a Montella.

Veron, il centrocampista, di ritorno da Buenos Aires (mercato ha giocato al Maracanà l'amichevole tra Argentina e Brasile), non è arrivato in tempo, ieri, per prender parte alla rifini-

tura. Ha raggiunto i compagni nel pomeriggio, aggregandosi loro a Nervi, direttamente sul pullman in partenza per Parma. «Sto bene», ha detto, «solo un po' stanco» il viaggio, ma voglio esser regolarmente al mio posto, una partita troppo importante per il futuro della Sampdoria».

Il ritardo di Veron ha contrariato Boskov: «Il regolamento internazionale è chiaro: i giocatori impegnati nella propria Nazionale devono rientrare alla società di appartenenza con il primo aereo. Lui invece riesce sempre a salire sull'ultimo... Certe cose non riesco proprio a capirle. Sì, ho visto Sebastian in

tv, ha giocato bene con il Brasile, è in forma. Ora però arriverà stanco. E noi invece avremmo bisogno di miglior Veron per battere il Parma».

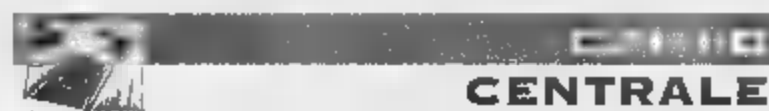
Montella. Le speranze europee vengono riposte in gran parte sulla vena realizzativa Vincenzo Montella. L'attaccante sta attraversando un ottimo momento, dimostrando le due reti segnate a Toldo domenica. Il numero 9, poi, è ancora in lotta per la classifica. «È vero, è lì, ma vincere mi sembra quasi impossibile», ha commentato, «dovrei fare 3-4 gol nelle ultime partite e forse basterebbero nemmeno. Bierhoff ha tre gol più di

me, Ronaldo due, raggiungerli è un'impresa, al di là del fatto che la Samp deve ancora affrontare Parma a Roma, che non hanno certo difese facili da superare».

Resta il rammarico per quei 4 rigori falliti: «Il dato conferma come continuo più gli episodi degli avversari. Pazienza, è importante la Samp prima di tutto, poi c'è Montella. Non riuscirò stavolta, a vincere la classifica cannonieri, ci proverò l'anno prossimo. E poi comunque aspettiamo domenica prima di fare certi discorsi. Quanto ai rigori, Montella ieri si è allenato a lungo dal dischetto».

Basso

Genoa, tutto o niente Un assalto alla Salernitana



CENTRALE

Ecco l'ultimo autobus

SAMPDORIA e Genoa si stanno rapidamente avvicinando al «redde rationem». I blucerchiati a Parma e i bianchi a Marassi contro la capolista Salernitana giocano molta delle residue chance di raggiungere i rispettivi obiettivi stagionali.

Curiosamente l'ultimo di campionato ha rovesciato posizioni e ambizioni delle genovesi: gli uomini di Boskov dopo la sconcertante defezione interna col Bologna parevano fuori non solo dalla Uefa ma addirittura dall'Interotto. Il recente successo sulla Fiorentina, unito al favorevole esito della Coppa Italia (vittoria della Lazio, terza, sul Milan, decimo), ha invece rilanciato le quotazioni di Montella e C. che oggi a Parma lanciano ufficialmente l'assalto al settimo posto, quello che assicurerà l'ingresso in Europa dalla porta principale, senza bisogno dell'esame di riparazione estivo. L'ottimismo di Boskov ha finito con il contagiare anche lo spogliatoio, e il pullman che ieri pomeriggio è partito dal Viale delle Palme a Nervi era carico di entusiasmo. Come i tifosi, che oggi non faranno mancare il loro sostegno.

Ben diverso invece, lo stato d'animo dei tifosi rossoblu che nell'ultimo mese hanno assistito ad un improvviso ridimensionamento dei loro sogni di approdare alla serie A. Il Genoa, una volta tiratosi fuori dai bassifondi della classifica, ha improvvisamente frenato, vittima di un calo di tensione collettivo che è arrivato al momento sbagliato, quando cioè il Torino era a portata di aggan-

Tra voci di mercato, piccole polemiche e partite sbagliate, la squadra rossoblu ha così perduto quello slancio che, per più di un attimo, aveva fatto sperare in un secondo, clamoroso miracolo stagionale. Evitata la C, ecco portarsi di mano la serie A. Forse era troppo... I giocatori rossoblu, oggi con la capolista Salernitana, cercano tre punti: per la dignità, e per dimostrare di non avere alzato bandiera bianca con un mese a mezzo anticipo. Per carità: ripensando a dove era il Genoa a dicembre bisogna essere orgogliosi di questo gruppo. Questo tuttavia non impedisce che dentro ogni tifoso rossoblu resti un sgradito sapore: quello delle occasioni sprecate. [dam. bas.]



GENOVA. Pareggiata a Monza la prima delle finali annunciate dal presidente Massimo Mauro, il Genoa oggi a Marassi affronta, nella seconda, la capolista Salernitana. In 90' la squadra rossoblu metterà in palio un po' d'onore e parecchie delle residue speranze.

Il Torino inoltre gode di un turno favorevole: i granata ospitano il Ravenna dell'ex blucerchiato Santarini (privato degli squalificati Sogliano, D'Aloisio, Centofanti), invischiatosi nella bassa classifica. Quanto al Perugia, tornato improvvisamente in corsa, la trasferta di Cagliari, dovrebbe produrre più di un pari (anche se l'esperienza dice che di recente le sorprese non mancano). Indipendentemente, tuttavia, dai risultati delle rivali, la squadra di Burgnich deve ad ogni costo conquistare i tre punti in palio oggi, per continuare a dare un senso al suo finale di stagione.

Burgnich. Ieri mattina Mauro e l'azionista di maggioranza Scerni hanno assistito al «Pio XII» alla rifinitura. Burgnich deve fare a meno degli squalificati Nicola e Torrente e dell'indisponibile Romano (adduttore). Neanche convocato Pereira, il tecnico reinventa la difesa:



Giampaolo, in coppia con Kallon, cerca il gol che tanga vive le speranze di serie A

probabile il rientro di Giampaolo al fianco di Lombardi, Ruotolo e Marrocco sulle fasce. Probabili dal primo minuto anche Bortolazzi e Giampaolo.

«Sarà una bella partita», ha detto Burgnich, «di fronte troveremo la leader, squadra che gioca un buon calcio, insomma ci sono tutte le premesse per fare bene. Non ci aspetta compito facile, però noi ci dobbiamo provare. Non credo che Salernitana sia appagata. Delio Rossi è un allenatore che molla mai, è vicino alla prima promozione della sua carriera e vuole ottenerla alla grande».

Il Torino non viene dimenticato, resta nel mirino. «Dobbiamo vincere anche per la

classifica - ha continuato Burgnich - perché con 5 turni ancora da giocare tutto è possibile. La gara è abbastanza delicata, mi aspetto una bella prova dei miei, anche sotto il profilo psicologico. Giocheremo la difesa a 4, in attacco partiremo con Kallon e Giampaolo, pronto però a cambiare se qualcuno non entra in gara nel modo giusto. Già altre volte, in passato, abbiamo modificato le in corsa. L'importante è avere in panchina i cambi giusti».

Formazione. Ecco la probabile formazione del Genoa oggi a Marassi (4-4-2): Ielpo; Ruotolo, Giampaolo, Lombardi, Marrocco; Morello, Mutarelli, Bortolazzi, Bonetti, Kallon, Giampaolo. [dam. bas.]

Vela: splendida vittoria dell'atleta della Lni Finale Grande exploit a Livorno per Guglielmo Ceccaroni

GENOVA. Magnifica avventura, quella vissuta da tanti giovani lo scorso fine settimana, quando hanno partecipato a Genova e alle regate organizzate a Livorno per la tradizionale festa delle scuole veliche italiane. L'Accademia di Livorno, università della marineria nota in tutto il mondo, costituisce un richiamo troppo forte perché tutti gli aspiranti skipper nazionali riescano a resistere.

Dal 23 al 25 aprile vi sono convenuti i migliori timonieri di ogni categoria. Il che rende ancor più significativo il successo ottenuto dal torinese di vent'anni Guglielmo Ceccaroni, portabandiera della Lega Navale di Finale Ligure, che a bordo della sua «Civetta» (oltre che skipper ne è anche armatore) ha conquistato la 15ª edizione del Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno, organizzato dallo Yc Livorno. I concorrenti sono venuti, tutti, a bordo delle loro Mini Class, gli yacht più piccoli, i figli delle barche che gareggiano nei grandi trofei: l'Admiral Cup, la Giraglia, la Coppa del Re, le gare in Costa Smeralda.

Ceccaroni ha conquistato il trofeo con un crescendo decisivo. Nella prova di esordio, percorso Tango (a «T») del 23 aprile arrivava quinto, il giorno dopo nella prova di regolarità si piazzava secondo. Ma nelle due regate costiere del 25 aprile e nel percorso Tango del 26 ha sempre tagliato il traguardo per primo, piegando la resistenza di «Fiamma» di Marina Balestra e «XI Mass» di Pardini. [d. s.]

PALLANUOTO A2

Giornata conclusiva del girone di andata per la serie A2. Nel girone Nord prosegue il dominio del Brescia che a difesa della porta presenta l'ex portiere savonese Gianni Averardo. I lombardi ieri sera hanno sofferto nella vasca del Sori, imponendosi misura per 8-7. Importante successo del Real Bogliasco nella vasca Plebiscito (12-1) che permette ai biancocelesti Massimo De Crescenzo di girare sul secondo gradino, in piena corsa per arrivare agli spareggi per la A1. L'unico derbyigure della giornata si è chiuso con la preziosa vittoria in chiave salvezza dell'Imperia contro il Nervi: 10-8 con gli imperiesi che riportano a +6 il vantaggio sul Lavagna, sconfitto a Bergamo 19-8. Infine buon punto del Camogli a Torino (13-13).

La classifica al giro di boa: Brescia p. 25; Bogliasco 19; Torino 17; Chiavari, Nervi e Camogli 16; Bergamo 14; Plebiscito 13; Sori 10; Imperia 9; Lavagna 8. Sabato prossimo, prima di ritorno con Lavagna-Nervi (andata 10-14), Brescia-Chiavari (and. 11-7), Sori-Torino (and. 11-14), Plebiscito-Imperia (and. 9-7), Bergamo-Camogli (and. 9-10).

In serie B, lo scontro al vertice fra Mameli e Sturla si è concluso con il Mameli, vincitore per 11-8. [g. s.]

Voglia di Mare

DAL 5 MAGGIO AL 15 GIUGNO

CON UN INCONTRO ALL'ESTATE
E CON LA SCOPRIRE QUANTE SOSTANZE ASSAPPAI PREPARATO PER TE.

Troverai coloratissimi costumi, teli e accessori mare, sdraio, ombrelloni e creme solari. E poi ancora: libri, posters, tessuti, divani e complementi d'arredo, tutti ispirati a suggestive fantasie che porteranno il mare direttamente in casa Tua.

SABATO ORARIO CONTINUATO: 9.30 - 19.30

GB

GIGLIO BAGNARA

Via Sestri 46, Genova Sestri Ponente - tel. 010/60241



A 5 MINUTI DAI CASELLI AEROPORTO E PEGLI

PARCHeggi RISERVATI AI CLIENTI IN VIA MENOTTI

DILETTANTI

■ ECCELLENZA
■ ECCELLENZA
■ ECCELLENZA

Sono lontani i tempi dell'Albenga protagonista: oggi però l'ultimo di Promozione può rappresentare il primo gradino per un nuovo ciclo. L'ultimo ostacolo è l'Arenzano che, vista la classifica, non può far regali in una domenica in cui anche la zona salvezza offrirà brividi. Più fluida la situazione in Eccellenza dove, risolti i problemi in coda, in lotta per la piazza d'onore ci sono le squadre.

Il ritorno bianconero. La sciando da parte la zia, l'Albenga «staccherà» poco prima delle 18 il biglietto per l'Eccellenza. Ma prima i cadaveri si dovranno festeggiare (anche se il clou di questi sarà l'estate) non sarà male soffermarsi sulle «sofferenze» che società e tifosi hanno subito in questi anni, toccando l'apice con presidenti come Giuseppe D'Antuono, svanito nel nulla.

Poi, finalmente, è arrivata la gestione De Filippis che, promettendo giocatori da A o traguardi impossibili, si è mossa con oculatazza, puntando tutto su questo campionato. Che oggi si chiude con la sfida interna all'Arenzano (Riva ore 16, arbitro Rosato di Imperia): certo la truppa di Barlassina sperava di arrivare all'appuntamento più serena. Invece deve evitare la beffa di un eventuale sorpasso finale della Bolzanese.

La compagine genovese, alla quale vanno gli onori delle armi,



Cattarico, protagonista con l'Albenga

affronta il Portovado la cui truppa, dopo la retrocessione, ha subito il righe. Mister Bovero assicura massima concentrazione: «È ovvio che gli stimoli savonesi sono praticamente nulli. Tornando all'Albenga, parola al presidente Nino De Filippis per un appello: «Se oggi sarà un giorno di festa, meglio dividerla in tanti. Soprattutto con tifosi che in questi anni hanno inghiottito tanti bocconi amari».

Ma il piatto forte è al «Riva» altre partite promettono emozioni, visto la situazione piuttosto complicata che si è creata in coda. A rischiare molto, con poche speranze, è il Bragione impegnato sul campo della Sampierdarenese: i verdi sono obbligati ai tre punti mentre i padroni di casa si accontentano di un pari. Il Bragno (terz'ultimo a 32) le corsa sulle Molassane (34) che però può aver la strada spianata con la Voltrese. Anche il Pietra (35) rischia sul campo del Coalma ha gli

Tre società-guida del calcio savonese oggi affrontano la partita dell'anno

Albenga, la domenica della verità

Finale e Cairese sul filo di lana

Il gran mistro del Levante

Per il girone B della Promozione sprint impossibile da decifrare

Non era mai accaduto nella breve storia del campionato di Eccellenza che si arrivasse all'ultima giornata con tutte le sentenze già emesse. Si

Levantini privi di Bertoni (qualificato), e mister Benedetto dovrà assistere, perché inibito, alla partita di bordo campo. Il finale (che ha perso 13 lunghezze dai levantini nella seconda parte), privo ancora di Novaro, si schierà così: Marini; Carrobbi; Breme; Lovo; Diomedio; Bisio; Infantino; Bortolini; Cassa; Vona e Magalino.

In un pareggio spera la Cairese che attende la rassegna Miglianese. La compagine gialloblù ora ha la partita di

saranno 90' (più recupero) da vietare a chi soffre di ipertensione. L'epicentro delle emozioni è RivaSamba-Ligorna. I padroni di casa in lotta con la Corte (che ospita la retrocessa Lavagnese) e Pieve (che ospita la Casellese, già salva) per evitare il ritorno in Prima. Dando ragione ai pessimisti che prevedono facili vittorie per i rivali, hanno bisogno di un punto per evitare di andare allo spareggio-salvezza con il Pieve. Il pareggio però non può bastare a un Ligorna che si al comando a pari punti con Fezzanese (in trasferta col Vezzano) e Bogliasco (in casa col Sesta Godano) ma è in svantaggio con i rivali nella classifica avulsiva. I genovesi rischiano di arrischiare neppure secondi se Fezzanese e Bogliasco prendono com'è nelle previsioni i tre punti. Senza contare che c'è la Folbas (attesa dall'Albaro) pronta a sfruttare l'errore di una delle tre che la precedono. Insomma Riva-Ligorna non concede spa-



Romano gioca nel Rivasamba

Nel Pantano

L'arrivederci del Ventimiglia

Meglio dire «arrivederci». Con la speranza di un pronto ritorno. Oggi il Ventimiglia al «Morel» contro il Vado (ore 16, arbitro Della Valle di Albenga) chiude l'avventura nel campionato di Eccellenza.

Lo dice la matematica, che ha già retrocesso i giallorossi in Promozione. Un appuntamento malinconico che, con più fortuna o meno errori, si sarebbe potuto evitare. La partita di oggi avrà poca storia. Contro i rossoblù savonesi ci sarà ancora Francesco Lapa in panchina, il tecnico che ha guidato la squadra in queste ultime tre giornate. Da domani si volta pagina. Con la speranza che il Ventimiglia ritrovi voglia e risorse per tornare in Eccellenza.

La Promozione è indubbiamente stretta ad una squadra che, in questo ultimo decennio, ha scritto anche pagine importanti. Per martedì sera il presidente Santati ha convocato il direttivo della società per porre le basi per la prossima stagione. Potrebbe già sciogliersi il nodo allenatore.

Argentina. Cala il sipario sul torneo di Eccellenza anche all'«Sclavi» di Arma di Taggia dove l'Argentina di Alfredo Bencardino oggi riceve il Sestri Levante (ore 16, arbitro Costa di Genova). Chiude un torneo a luci ed ombre, deludente soprattutto nel finale quando l'Argentina non ha più tenuto il passo delle prime. Anche in casa rossonera è già tempo di futuro. E se mi-

Bencardino, com'è molto probabile, resterà, è probabile che la squadra venga notevolmente rivoluzionata.

Promozione. Ormai salvo, il Bartolomeo chiude ricevendo il Ciano (ore 16, arbitro Remorino di Genova). Per i gialloblù, Polidori e Gaudiosi squalificati, potrebbe essere l'ultimo match della loro storia e andrà in porto l'operazione-fusione, avvisatissima, con la Dianese. All'Ospedaletti manca, per la matematica, ancora un punto per la salvezza, ma la situazione classifica è tale (tante squadre raccolte in pochi punti) che gli arancioni sono comunque in una botte di ferro. Gheranno oggi sul campo del fanalino di Serrà Riccò (ore 16, arbitro Rosso di Albenga).

Savonesi. E' oggi. Venerdì scorso l'amichevole, a scopo benefico, al Comune tra la Sanremese di oggi appena promossa in C2, e i vecchi eroi biancazzurri degli Anni '70 e dei primi '80: hanno vinto i primi per 4-2; fra i secondi (con mister Cichero tra di loro) hanno segnato Scaburri e Corbelli. Quanti ricordi! (b. m.)

NAZIONALE

Contro il Pinerolo

Triste saluto per il Savona al Bacigalupo

«VIVA!» E' il giorno dell'addio. Oggi pomeriggio i biancoblù salutano i loro tifosi non come era sperato - tagliando il traguardo della salvezza - con un incontro inutile per la classifica e dal sapore amaro dopo la sconfitta di domenica a Valenza, che ha sancito matematicamente la retrocessione del Savona.

Dai primi novembre in poi il gruppo di ragazzi affidati a Caneò ha fatto di tutto per recuperare quella voragine (ben 14 punti) che li teneva lontani dalla quinta ultima posizione, che voleva dire la permanenza in categoria. Trascorsi sette giorni di speranze e di sforzi generosi, arrivati, per una sola domenica, a sorpassare il Dertona. Poi, il loro finale.

Oggi quindi riceveranno l'appello per il loro impegno e il loro agonismo: solamente la fortuna è mancata, non certo il coraggio e il sacrificio. La scritta apparsa sui muri del Bacigalupo: «Risorgimento» esprime bene il pensiero della tifoseria. In panchina, per l'ultima parti-



Della Costa: inutile ogni sforzo

ta di campionato contro il Pinerolo anche lui già retrocesso, ci è il presidente Montali e il dirigente Bertolotto. La formazione dovrebbe essere questa: Di Latta; Botta, Cremonesi; Desiato, Di Pasquale, Cappanera; Damonte, Scalletta, Gimenez, Dalla Costa (Cellerino), Scartezini (Perrone). Si spera di poter chiudere, perlomeno, il campionato a 39 punti. Un buon risultato comunque, se si tiene conto che alla quattordicesima giornata del torneo i biancoblù avevano soltanto 5 punti. I guai già iniziati. (n. d. m.)

Nelle qualificazioni

Le savonesi in gara ad Imola

Si concludono oggi ad Imola le qualificazioni per i Campionati italiani di calcio giovanile per le categorie Esordienti A, Ragazzi e Juniores. Proprio per la categoria «Ragazzi» l'assegnazione del titolo italiano verrà decisa a Savona a metà luglio. E proprio le savonesi dispongono di una nutrita di partecipanti. Queste le atlete, divise per categoria.

Esordienti A: Irene Asti, Silvia Balbo, Ambra De Acetis, Valentina Donato, Sara Ilic, Tatiana Orango, Emanuela Tafi ed Elena Interlichia. Ragazzi: Giorgio Balbo, Federico Ciappi, Carlotta Falco, Giulia Lapi, Shirley Pastorino, Ylenia Rebagliati, Francesca Recagno, Carlotta Roemer, Serena Scuto ed Emanuela Tafi. Juniores: Marcello Bertoneschi, Carolina Camardella, Irene Mangino, Wilma Quaglietti, Ilaria Rizzo, Lara Scarone, Barbara Tincani, Perla Visconti e Carlotta Falco. Allenatrici: Patrizia Giallombardo, Laura Costoro e Barbara Bonomo. Dirigente accompagnatore: Metilde Berruti.



La specialista savonese Vima Vercelli

E' stato nel frattempo comunicato l'elenco delle atlete convocate dalla Nazionale assoluta per un'eccezionale a Legnano iniziato ieri, e che si concluderà il 10 maggio. Ci sono: Giovanna Burlando dello Sturla, e poi Claudia Berruti, Alice Domini, Clara Porchetto, Laura Vercelli, Vima Vercelli e Serena Bianchi dell'Athens Savona. Quest'ultima atleta è reduce dal campionato giapponese dove ha conquistato il terzo posto nel «solo» ed il settimo nel «duo» la compagna in esilio Giada Ballan, della Polisportiva Terraglio. (g. e.)

CALCIO NANT

Juniores, Legino in corsa

Tornei e rappresentative

Campionati, tornei, rappresentative: finale di stagione scoppierà per il calcio giovanile con le compagini savonesi sempre in primo piano. E oggi sono in programma altri interessanti confronti.

Juniores. I riflettori ieri erano tutti puntati sulla prima giornata di ritorno dei playoff del campionato regionale che vedono impegnati, per la provincia di Savona, il Legino. La compagine verdeblù si è imposta 3-1 sulla Praese, tornando in corsa per la vittoria finale.

Pensare che le cose non si erano messe bene per il team di Mario Gerundo che, a fine primo tempo, era sotto di un gol (e solo la splendida giornata di forma del portiere Rolfo ha evitato il peggio). Nella ripresa però i baby del presidente Carrella si scatenavano: il pareggio opera di Silvestro, autore di un vero e proprio «eurogol». Poi Cannizzaro realizzava una doppietta (un gol su rigore) che consentiva ai savonesi di tornare in lizza per il primo posto. Il trainer Gerundo: «Ora tutto dipenderà

della prossima trasferta a Ligorna: tutto è in discussione».

Tornei. La stagione dei tornei si avvia ad archiviarsi. Uno dei più interessanti comunque in programma la prossima settimana a Finale. Si tratta del «Torneo Giovan Battista Luciano» per Juniores. La manifestazione prenderà il via martedì con incontri in programma nel tardo pomeriggio e nella prima serata. Sei le compagini al via: la prima giornata prevede alle 19 Sanremese-Finale e alle 20,30 Sestrese-Ciano. Il presidente finale, Candido Cappa: «Quest'anno abbiamo voluto organizzare una lunga kermesse per i baby. Ricordiamo che la settimana prossima anche le finali del «Mariani» e del «Carobbi».

E' tempo anche di rappresentative: giovedì quella delle Giovanissimi sarà a Legino per un incontro ufficiale. I riflettori per la selezione ligure accessi sui savonesi Egon Ferris e Alessio Lo Muzzo, oltre che su Cristian Contino che difende i colori della Cairese. (g. o.)

REFERENDUM

Cresce l'attesa per gli esiti delle iniziative del «Savona Goal»

Ume chiuse: 8 giorni i vincitori

Con l'ultima scheda, i referendum in archivio

Formidabile Savona Goal! Con la primavera se ne va in vacanza, mandando messaggi augurali di buone ferie estive e l'appuntamento, per i nostri lettori, è per il settembre prossimo, con l'inizio del campionato di Eccellenza. Intanto oggi si concludono i vari giochi e soprattutto si eleggono la Miss dello Sport, i migliori calciatori di tutte le categorie dilettanti, il miglior settore giovanile e si assegna la Coppa Primavera per E poi ancora, la definizione del nome del vincitore assoluto del Gran Premio Sottorosso e il relativo trofeo per bar. Il tutto, in una sola domenica!

Gran Premio Sottorosso, classifica individuale: punti 392 Media Ghiglieri Finale; 390 Edicola Jacopo Scappatura; 382 Simo Turin Bar; 372 Pim; Minuto; 368 Katie Turin, M. Teresio Ciarlo e Franco Per; 364 Teo Turin; 360 Classi Terze Guidobono e Mimmo Minuto;

356 Classi Prime Media Guidobono, Navello Pallare, Rino Luvio e Battista; 354 Antonio Fazio e Pino Turin; 352 Luca Rapalino; 350 Lino Wazz e Guido Salvi; 348 Anita Rosello e Christian Galfrè; 348 Tomaso Gazzolo e Marco Barini; 342 G. Luigi Biondi; 340 Mario Gaggero; 336 Classi Terze Guidobono. Coppa Primavera, finalista alle sei schede fra Turin Bar e Pasticceria Biondi di Loano. I contendenti hanno già ripetutamente vinto la Coppa Campioni e quella di Primavera. Classifica Sottorosso per team: Turin Savona; 454 Edicola Bennati via Colloidi; 452 Media Guidobono; 450 Edicola Peri; Mazzini; Tre G Giamello Vado; 410 Edicola Scappatura Quiliano; Media Aycardi Ghiglieri Finale; Sms Sernella Fornaci; Pattinaggio Pallare; Pietra Ligure; 348 Finale; Ed. Rapalino via Paleoscape; 344 Car-

tol. Dante Alassio e Lino Wazz. Acquistazioni: 336 Giardini Varazze e Gaggero Boys; Rist. La Pergola Quiliano. Svette fra le tante classifiche, anche per un omaggio alla bellezza femminile, quella della Miss dello Sport che, alla vigilia dello scrutinio decisivo, presenta questa situazione: 3948 Elisa Di Padova (volley); 3471 Valentina Lepidi (ginnastica); 3471 Paola (pattinaggio); 3146 Daniela Trinello (volley); 1638 Ilaria (podiismo); 1596 Gea Vanara (nuoto); 1012 Elisa Folco (volley); Angelica Germanà (t. tavolo); 517 Daniela Vimercati (calcio); 395 Anna Nicolino (aquasui). Anche altre classifiche possibili di cambi finali, lo stesso Nonsolocalcio, strettamente legato all'esito della Miss dello Sport, trova il Pattinaggio Pallare e il Volley Savona a sole 135 preferenze di distanza e quindi c'è da attendersi i tut-



Vona è in corsa per la «Nazionale»

to. Tra i calciatori più votati per categoria si contendono lo scettro nel Nazionale Dilettanti Cappanera e Bottinelli del Savona, in Eccellenza Luzzo e Procopio della Cairese e Vona del Finale. I nomi dei votati verranno scelti i 18 titolari della due Nazionali, con cui gli allenatori Caracciolo e Piovano formeranno le squadre protagoniste del gran finale.

Nanni De

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (ore 16): Casale-Castellnuovo; Cuneo-Imperia; Ivrea-Dertona; Massese-Valenzana; Pavullese-Camajore; Pietrasanta-Entella; Sanremese-Finale; Savona-Pinerolo; Vado d'Aosta-Ponassco. Classifica: Sanremese p. 65; Pavullese 54; Ivrea e Camajore 50; Cuneo 49; Valenzana e Massese 46; Imperia 45; Vado d'Aosta 44; Ponassco 43; Casale 41; Fossanese e Dertona 40; Pietrasanta 38; Savona 36; Entella 32; Pinerolo 29.

Eccellenza (16): Argentina-Sestri Levante; Busalla-Pogliana; Cairese-Miglianese; Sestrese-Baiardo; Grassorutese-Fondecimo; Loanesi-Sammargherite; Sarzanese-Finale; Ventimiglia-Vado. Classifica: Sestrese p. 59; Finale e Sarzanese 48; Cairese 47; Sestri Levante 45; Argentina e Loanesi 39; Vado 38; Grassorutese 36; Baiardo 35; Fondecimo e Sammargherite 33; Busalla 32; Ventimiglia 28; Pogliana 27; Miglianese 24.

Promozione (16): Albenga-Arenzano; Portovado-Bolzan-

ese; Sampierdarenese-Bragno; San Bartolomeo-Cervo-Ciano; Audace Campomonte-Mediterranée; Voltrese-Molassana; Serrà Riccò-Ospedaletti; Coalma-Pietra Ligure. Classifica: Albenga p. 60; Bolzanese 59; Mediterraneane 48; Audace 45; San Bartolomeo 38; Cervo 36; Arenzano, Sampierdarenese, Ospedaletti, Coalma e Pietra Ligure 35; Molassana 34; Bragno 32; Portovado 26; Serrà Riccò 23.

Prima categoria (16): Altare-Legino; Boggio Verzezzano; Camporosso-S. Stefano; Dianese-Zinola; Pietrabruna-Don Bosco (Piani d'Imperia); Ampelio Bordighera; Laigueglia; S. Cecilia Albisola-Quiliano. Class.: Zinola p. 62; Carlini 57; S. Ampelio 47; Quiliano 46; Laigueglia 40; Altare, Dianese e Boggio 37; Legino 35; Pietrabruna 34; Vallecrosia 33; Camporosso 32; Taggese 31; S. Stefano 29; S. Cecilia 24; Spotornese 22.

Seconda categoria girone A (16): Magliolo-Alassio; Velocità-Andora (Zinola); Riva Ligure-Bordighera; Riviera dei Fiori-Borghetto; Calle-Pontedassio; Calice-S. Filippo (Viola di

Finalborgo); Dolcedo-Sanremo. Classifica: Calle p. 63; Bordighera 57; Alassio 56; Riviera 50; Borghetto 37; Veloce 36; Andora 28; S. Filippo 26; Magliolo e Calice 25; Dolcedo 23; Pontedassio 21; Sanremo 19; Riva Ligure 12. Girone B: Bardinetto-Albisola; Cameranes-Aurora; Sassello-Calizzano; Speranza-Carcarese; Sciarborasca-Dego; Rocchettese-Millesimo; Cengio-S. Nazario. Classifica: Sciarborasca p. 50; Sassello 48; Carcarese 43; Cameranes 40; Cengio 37; Bardinetto, Speranza e Millesimo 33; Albisola 31; S. Nazario 29; Calizzano 27; Dego 26; Rocchettese 24; Aurora 15.

Terza c. (16): Pontevicchio-Badalucce; Plodio-Letimburo; Priamar-Letimburo (Csi Legnol); Mallare-Pontelungo; Piana-Muriolo; Valleggia-Lucecca; Leca-Sabazia; Cossaria-Costarainera. Cl.: Pontevicchio p. 55; S. Biagio 54; Mallare 51; Pontelungo 47; Pallare e Leca 48; Letimburo 40; Cossaria 36; Lucuto 34; Plodio e Badalucce 29; Priamar e Costarainera 27; Sabazia 25; Muriolo 16; Valleggia 15; Piana Crixia 14.



**NASCE L'EURO.
TIM LO FESTEGGIA,
FESTEGGIATELO
CON TIM.**

TACS

GSM



**TIM celebra
la moneta unica
con ■■■
tariffa unica.**

Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna ■ Italia adesso sono più vicini, grazie all'Euro. Per salutare la nascita della moneta unica, TIM presenta un'iniziativa che unisce gli europei. Dal 3 al 10 maggio gli abbonati GSM e TACS con numeri abilitati possono chiamare dall'Italia i Paesi dell'Euro ■ 100 lire (+IVA 20%) per minuto di conversazione e 4 scatti da 127 lire (+ IVA 20%) alla risposta. Vogliamo far arrivare a tutti ■ unico grande saluto. Ma non finisce qui! Dal 1° giugno arrivano le nuove tariffe internazionali TIM.

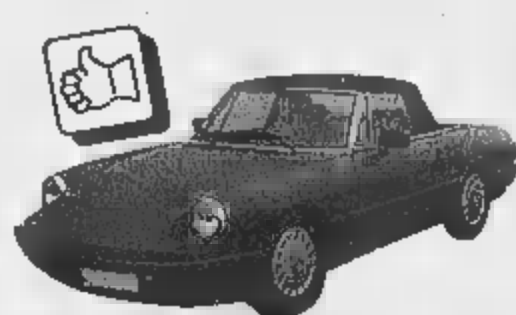


La vita migliora.

VAI SUL SICURO, SCEGLI...

USATO D'OC

L'USATO GARANTITO ED ANCHE ASSICURATO*



ALFA ROMEO
SPIDER 1.6
anno 1991
con autoradio

ALFA ROMEO
145 - 16V
anno 1995
climatizzatore



ALFA ROMEO
13 - S.V.
anno 1993
climatizzatore

FIAT
PUNTO
anno 1994
full optional

FIAT
PUNTO
anno 1995
antifurto



FIAT
PUNTO CABRIO
anno 1994
autoradio

FIAT
PUNTO
anno 1996
antifurto

FIAT
PUNTO
anno 1994



FIAT
RITMO
anno 1996
full optional



FIAT
RITMO
anno 1991
climatizz. ABS

FIAT
RITMO
anno 1997
climatizzatore

ALFA ROMEO
15V 1.8
anno 1996
full optional



ALFA ROMEO
15V 1.8
anno 1993
tetto apribile



ALFA ROMEO
15V 1.8
anno 1994
climatizzatore



ROVER
35
anno 1994
full optional

ROVER
35
anno 1996
full optional


ROVER
35
anno 1991
full optional

ROVER
35
anno 1995
full optional

NISSAN
SERENA 2.0
anno 1994
full optional

● Ampia selezione di autovetture d'occasione tutte controllate e dotate di certificato di collaudo che ne garantisce lo stato di efficienza.

● Pagamenti rateali personalizzati con finanziamenti a tassi agevolati.

* Per le autovetture contrassegnate dal simbolo  la garanzia comprende anche:

 **ASSICURAZIONE COMPLETA**
Comprendente Auto - Furto - Incendio

 **TAGLIANDO GRATUITO**
Al 20.000 km di percorrenza (lubrificanti esclusi)

 **SODDISFATTI O RIMBORSATI**
Entro 3 mesi puoi cambiare la vettura pagando solo il chilometraggio

 **VETTURA SOSTITUTIVA**
Gratuita se con fermo macchina oltre le 16 ore lavorative

Ulteriori informazioni circa le modalità di applicazione della garanzia sono a disposizione presso la sede della concessionaria.

Autonova



NOVARA - CAMERI - S.S. SEMPIONE 32
TELEFONO 0321/622211



CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.





Sigillo dell'Università
degli Studi di Torino

AI LAUREATI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Appuntamento storico, il 15 giugno, alle ore 18.30 nell'Aula del Parlamento Italiano di Palazzo Carignano. Alla presenza di autorità e personaggi illustri, avrà luogo la cerimonia inaugurale dell'Associazione "AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO", costituitasi per iniziativa di un gruppo di personalità, tutte laureate del nostro Ateneo, ■ cui, con deliberazione del Senato Accademico, l'Università degli Studi di Torino ha aderito in qualità di socio onorario.

L'Associazione si propone di essere un punto d'incontro e di riferimento per i laureati dell'Università degli Studi di Torino e per quanti ne condividono e sostengono le finalità, uniti da un'aspirazione comune: contribuire a riscoprire il passato, valorizzare il presente e arricchire il futuro di questo grande Ateneo, da sempre di spirito europeo. Gli Amici dell'Università di Torino intendono favorire l'associazionismo dei laureati, anche attraverso eventi e manifestazioni, per affermare il senso di appartenenza alla nostra prestigiosa istituzione, allacciare relazioni con enti ■ organismi italiani e stranieri con finalità analoghe. Tutto questo allo scopo di promuovere l'immagine dell'istituzione universitaria torinese in Italia e all'estero, nonché di sostenere col proprio contributo attività a favore dell'Università.

L'aspirazione è di essere in tanti a sostenere questo progetto, che servirà a valorizzare non solo l'Università, ma anche la città e la regione. Torino, attraverso la promozione della sua più alta istituzione culturale e formativa, avrà sempre più titoli per continuare a svolgere un ruolo di primo piano nella cultura europea.

Il Rettore Magnifico dell'Università degli Studi di Torino, RINALDO BERTOLINO

Il Presidente dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino, PIERO PERADOTTO

ISCRIZIONE ALL'ASSOCIAZIONE

La documentazione e il modulo d'iscrizione possono essere ritirati presso:

- le Segreterie delle Camere di Commercio del Piemonte nelle città di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino (presso l'Ufficio Promozione), Verbania, Vercelli;
- le Sedi delle Associazioni Confindustriali degli Imprenditori di Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Cuneo, Ivrea, Novara, Torino (presso il Centro Congressi), Verbania, Vercelli;
- tutte le Filiali piemontesi della Banca CRT, della Banca Sella e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

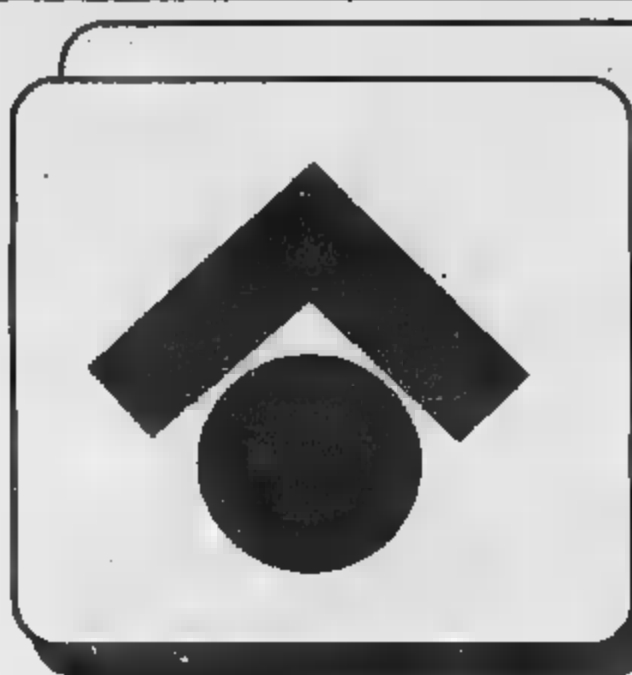
La quota di associazione per l'anno 1998 è di L. 50.000.

Per informazioni: ASSOCIAZIONE



AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Corso Matteotti 42 bis, 10121 Torino, Tel. 011-549942/5158427/544578, Fax 011-548198



servizi

TECNOCASA®

RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

OLTRE 1500 PUNTI VENDITA SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AGENZIA È AUTONOMA

TORINO CITTA'

Affiliato Ventimiglia
Via Ventimiglia 11, tel. 011/6632696 - 011/6632697

TO - NIZZA MILLEFONTI

Ad.ze piazza Carducci: alloggio nuova costruzione di: ingresso, living, soggiorno ang., cottura due camere bagno p. alto. L. 294.000.000

Ad.ze via Ventimiglia: appartamenti costruzione fine-mente ristrutturati a partire da L. 112.000.000

Ad.ze piazza Bengasi: libero: ingresso cucina due camere bagno stabile decoroso ascensore p. alto L. 170.000.000

Ungotto Flere: appartamenti in stabili signorili giardino condominiale servizio di portineria con ampia vista collina composta di due ingressi doppio salone cucina tre-quattro camere doppi e tripli servizi p. alti a partire da L. 590.000.000

Affiliato Studio Tralano sas
Corso Tralano 13/a, tel. 011/610.317

TO - MIRAFIORI

Corso Tralano: libero ingresso camera tinello cucinino bagno. P. alto. Buono stato interno. L. 118.000.000

Ad.ze corso Tralano: libero di ingresso due camere tinello cucinino bagno ripostiglio soffitta. Piano alto. L. 165.000.000

Ad.ze piazza Guala: libero ingresso due camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Ristrutturato. L. 180.000.000

Ad.ze piazza Guala: libero di ingresso tre camere cucina abitabile bagno ripostiglio. Doppia esposizione. L. 175.000.000

Ad.ze corso Tralano: ultimo piano di ingresso due camere tinello cucinino bagno cantina. Sottotetto di 30 mq. L. 110.000.000

Affiliato Omero sas
C.so Orbassano 295, tel. 011/319.22.12

TO - MIRAFIORI NORD

Via libero appartamento composto di: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, soffitta, cantina, posto auto, box auto. L. 240.000.000

Ad.ze Centro Europa: libero appartamento composto di: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. Possibilità box auto. L. 170.000.000

Via Gonin: libero appartamento di: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. Possibilità box auto. L. 110.000.000

Affiliato Corso Bramante
Corso Bramante 75/e, tel. 011/319.01.89 - 318.22.22

TO - CORSO BRAMANTE

V.ze via Filadelfia: libero ingresso tinello camera servizi ripostiglio cantina. L. 90.000.000

Via Ardigo: libero ingresso tinello cucinino due camere servizi cantina. L. 130.000.000

Spano: libero ingresso cucina abitabile due camere cantina. L. 110.000.000

V.ze via Tunisi: libero ingresso tinello cucinino due camere servizi ripostiglio. Terrazzo. L. 230.000.000

Via Tunisi: libero ingresso tinello cucinino sala due camere servizi ripostiglio cantina. L. 172.000.000

Affiliato S.S.S.
Via Barletta 81, tel. 36.36.20-36.34.44

TO - SANTA RITA

Via Monfalcone: libera subito casa indipendente composta da due appartamenti con giardino privato, solaio e cantina. L. 536.000.000

Via Monesiglio: libero subito appartamento completamente ristrutturato con doppio ingresso cucina 5 camere doppi servizi 2 ripostigli 4 balconi 2 cantine e 2 solai. Possibilità di box auto. L. 355.000.000

Affiliato TO - SANTA RITA
Via 135/d, tel. 011/350.888

Via 50 mq. Libero di ingresso, camera, cucina con angolo cottura, bagno, cantina. L. 89.000.000

Corso Sebastopoli: 75 mq. Ingresso camera tinello cucinino, bagno, cantina. Si ascensore, due ar. L. 178.000.000

Via 85 mq. Ristrutturato in stabile decoroso composto di: ingresso living ampio soggiorno, camera, tinello con cucinino, bagno, ripostiglio e cantina. INTERESSANTE.

Corso Agnelli: 100 mq. panoramico composto di ingresso living su soggiorno, camera, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio e cantina. L. 269.000.000

Affiliato Donato
Via Cibrario 34, tel. 011/437.62.53

TO - SAN DONATO

Via Pinelli: ingresso tinello camera bagno balconi cantina. L. 70.000.000

Via Medall: ingresso abitabile 2 camere bagno cantina. L. 109.000.000

Via Principessa Clotilde: ingresso cucina camera bagno balconi cantina. L. 190.000.000

Via Pirla: attico ingresso salone cucina 3 camere doppi servizi ampio L. 420.000.000

Affiliato Campidoglio
P.zza Risorgimento 32, tel. 757.285 - 758.858

TO - CAMPIDOGGIO

Corso Lecce: attico di ingresso living in soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio cantina terrazzo di 20 mq. Ottimo stato interno. L. 179.000.000

Corso Appio Claudio: in stabile signorile alloggio di ingresso tinello cucinino 2 camere ampio bagno ripostiglio. Terrazzo 50 mq. Ristrutturato. L. 275.000.000

Corso Tassoni: ottimo investimento. Ingresso cucina 4 camere doppi servizi solo nuda proprietà con metà del prezzo. Affare. L. 250.000.000

Via Bianchi: in stabile dei maestri alloggio di ingresso cucina 4 camere bagno cantina soffitta. Ristrutturato piano alto. L. 265.000.000

Via Cibrario: 200 mq doppi ingressi 2 saloni cucina 4 camere doppi servizi ripostiglio cantina soffitta. Piano alto. Ottimo condizioni interne. L. 577.000.000

Affiliato Studio I
Via Monginevro 224, tel. 011/70.72.626

TO - BORGATA LESNA

Via Stehlo: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, doppi servizi, 2 balconi, cantina. Ultimo piano. L. 280.000.000

Via S.S. Michele: doppi ingressi, cucina abitabile, sala, 3 camere, doppi servizi, lavanderia, 4 balconi, 2 cantine. L. 420.000.000

Corso Brunelleschi: doppi ingressi, cucina abitabile, salone doppio, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Ristrutturato. L. 420.000.000

Via Lanca: ingresso living su salone doppio, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, dispenza, 2 balconi, cantina e soffitta. Ristrutturato. L. 445.000.000

Via Maraglio: ingresso, sala, tinello, cucinotto, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, cantina, soffitta 80 mq. Ultimo piano. L. 450.000.000 + box L. 35.000.000

Affiliato Studio I
C.so Francia 309, tel. 011/779.14.15

TO - PIAZZA STRADA

Thermignoni: camera, tinello, ang. cottura e servizi. Luminoso. L. 118.000.000

Via Clavere: camera, tinello, cucinino e servizi. Ampia metratura. L. 130.000.000

Via Amaz: 2 camere, tinello, cucin., e servizi. Ottimo. L. 175.000.000

Via Cirenica: camera, tinello, cucin. e doppi servizi. L. 190.000.000

V.ze ingresso, cucina, 3 camere e servizi. Ottime condizioni piccola palazzina. L. 212.000.000

Affiliato Studio I
Via Lera 26, tel. 011/740.948 - 743.933

TO - PIAZZA RIVOLI

Corso Trapani: ristrutturato ingresso living in soggiorno camera bagno balcone cantina. L. 129.000.000

V.ze Cucco: stabile completamente ristrutturato internamente e nelle parti comuni con ascensore e autonomo. e trilocali a partire da L. 129.000.000

Via Cucco: libero di ingresso cucina 3 camere bagno ripostiglio cantina totalmente ristrutturato. L. 148.000.000

Corso Trapani: in stabile medio signorile libero ampio ingresso tinello cucinino salone camera doppi servizi ottimo. L. 315.000.000

Piazza Rivoli: box e posti auto di varie metrature ottimi cancello elettrico a partire da L. 31.000.000

Affiliato TO - POZZO STRADA
Via Antonio 22/b, tel. 011/779.15.18

Corso In: 2 camere tinello cucinino ristrutturato. L. 110.000.000

Via Sant'Antonio: camera tinello cucinino. Signorile. L. 198.000.000. Box auto in affitto.

Corso Peschiera: soggiorno cucinotto. Signorile panoramico. L. 210.000.000

Nuova costruzione: camera sala 2 bagni terrazzi. Pronta consegna signorile. L. 345.000.000 auto L. 35.000.000

Corso Monte Cucco: appartamento 150 mq disposto su 2 livelli. Signorile panoramico. L. 110.000.000 box L. 110.000.000

TORINO PROVINCIA

Affiliato Alpignano sas
Via 10, tel. 96.62.866

ALPIGNANO

Alpignano: centrale appartamento di: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina. L. 115.000.000

Alpignano: appartamento da ristrutturare in cascina di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, giardino, tettoia e box. L. 148.000.000

Alpignano: appartamento di: ingresso living in sala, cucina, disimpegno, 2 camere, bagno, giardino privato, cantina. L. 200.000.000

Alpignano: casa indipendente di: ingresso, sala, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, box, cantina, mq di giardino. L. 512.000.000

Alpignano: porzione rustica due livelli di 6 mq più tettoia e magazzino per totali 250 mq. e per bifamiliare. L. 200.000.000

Affiliato Studio PIANEZZA
Via Gramsci 1, tel. 966.34.71

PIANEZZA

PianeZZa: libero alloggio in zona residenziale composto da: ingresso cucina abitabile bagno ripostiglio. Ristrutturato. Ottimo. L. 105.000.000

PianeZZa: libero alloggio di ingresso cucina abitabile 2 camere il bagno ripostiglio cantina box auto ampio. Milano autonomo. Recentissimo. L. 115.000.000

PianeZZa: libero alloggio recente in zona S. Bernardo composto di: ingresso living in sala cucina abitabile 2 camere 2 bagni cantina box auto. Riscaldamento autonomo bello. L. 115.000.000

PianeZZa: libera villa indipendente camera 2 bagni cantina taverna auto mansarda e giardino privato. Ottimo. L. 450.000.000

Valdostese: villa indipendente su 4 lati con 3000 mq di giardino privato composta da due alloggi di 3 locali al piano rialzato e 5 locali al primo piano. Ottima da vedere. L. 550.000.000

Affiliato Francia
Corso Francia 49, tel. 011/957.19.18 - 957.19.16

CASCINE VICA

Celuso: alloggio all'ultimo piano di ingresso tinello cucinino bagno ripostiglio balconi e cantina. Completamente ristrutturato e luminoso. L. 129.000.000

V.ze corso Francia: attico di ingresso 2 vani e servizi con i ampi terrazzi. Luminoso e panoramico. L. 115.000.000

Via Allende: alloggio di ingresso tinello cucinino 2 camere bagno ripostiglio balcone e cantina. Completamente ristrutturato e con ampia metratura. L. 170.000.000

Corso Francia: alloggio in stabile recente di 120 mq di ingresso living in soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi bagni balconi e cantina. Ottima disposizione e comodo ai servizi. L. 310.000.000

V.ze corso Francia: in porzione di bifamiliare alloggio di ingresso salone cucina 2 camere il bagno lavanderia taverna posto auto giardino privato. Zona comoda ai servizi. L. 335.000.000

Affiliato Pion
Via Torino 56, tel. 649.92.02

TROFARELLA

Trofarello: appartamento in piccola palazzina di: sala, cucina, 2 camere, bagno, cantina. Ultimo piano. L. 200.000.000

Trofarello: appartamento di: cucina, sala, 2 camere, bagno, cantina e box. L. 200.000.000

Trofarello: nuova costruzione, porzione di villa bifamiliare, ottime finiture e ampio giardino privato. Posizione esclusiva. L. 110.000.000

Cambiano: appartamento in casa indipendente di: ingresso living su salone, cucina, 2 camere, bagno, ampio seminterrato e giardino. L. 300.000.000

Affiliato Almeso
Via Avigliana 30, tel. 011/93.45.900

ALMESE

Almeso: porzione bifamiliare recente costruzione con salone cucine 3 bagni 2 bagni taverna e doppio box. L. 435.000.000

Almeso: splendida villa con salone 7 bagni 2 bagni taverna box e giardino. L. 110.000.000

Villadora: rustico indipendente su tre lati composto da cinque posti auto e giardino da riattare. L. 55.000.000

Gora: villa nuova costruzione con salone cucina 3 camere 2 bagni mansarda taverna box e giardino. L. 550.000.000

Rubiana: prestigiosa villa in stile spagnolo con ampio giardino. Immersa verde. L. 550.000.000

Affiliato Studio AVIGLIANA
Via Roma 22, tel. 938.42.42

AVIGLIANA

Gaviano: alloggio di 60 mq ca. composto da: ingresso, camera, tinello, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, aut. Otto privato. L. 118.000.000

Gaviano: villa bifamiliare di due alloggi su unico piano con ingressi indipendenti. Ampio seminterrato. Giardino privato di 1200 mq. L. 820.000.000

Affiliato Avigliana sas
C.so Laghi 115, tel. 931.31.62 - 931.29.59

AVIGLIANA

Avigliana: casa in posizione centrale di cantina, centrale termica, deposito, locale di sgombero, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 ripostigli e bagno, in più tettoia aperta su 2 livelli e giardino. L. 163.000.000

Avigliana: casa vicino al lago grande libera su 3 lati di p.t. cucina, 2 locali uso ripostiglio, il cantino e bagno: 1° p. cucina, 2 camere e 2 bagni. A lato una tettoia libera su 4 lati condotta e giardino. L. 180.000.000

Affiliato Studio ROSTA
Via Chiesa 1, tel. 011/95.41.505 - 95.40.548

ROSTA

Rosta: in complesso residenziale, villetta di recente costruzione indipendente su 4 lati comoda ai servizi. L. 590.000.000

Buttigiera: centro storico, rustico completamente rifatto su due livelli con terrazzino e box auto. Ottimi materiali e finiture. L. 350.000.000

Reano: proponiamo casa indipendente su unico piano di ingresso, salone, cucina, tinello, 3 camere, bagno e sottotetto. 1300 mq di giardino. L. 550.000.000

Villarbaese: splendida villa bifamiliare collinare di nuova costruzione con ottimi materiali di finitura.

Affiliato Studio RIVOLI
C.so Susa 44, tel. 011/95.61.601

RIVOLI

Rivoli: mq 100 alloggio fronte municipio di: ingresso, ampia cucina, tre camere, bagno, ripostiglio e cantina. Ristrutturato. L. 295.000.000

Rivoli: mq 100 alloggio in collina con una vista invidiabile di: ingresso, ampio salone, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzi e posto auto coperto. L. 330.000.000

Rivoli: mq 120 caratteristica cuore centro storico, su due livelli ampi terrazzi. Ristrutturata con gusto. L. 360.000.000

Rivoli: mq 140 alloggio di recente costruzione di: ingresso living salone, cucina, tre camere, due bagni, ripost., box doppio, termosolautonomo. L. 470.000.000

Rivoli: mq 170 villa schiera recente costruzione nella collina di Rivoli. Ottimi accorgimenti. Da vedere. L. 470.000.000

Affiliato Studio DRUENTO
Via Torino 46, tel. 011/98.44.494

DRUENTO

San Giliò villa singola disposta su 2 piani con box e tavernetta, in posizione collinare con 1500 mq di giardino. L. 795.000.000

San Giliò: ingresso tinello cucinino 2 camere bagno disimpegno 2 balconi cantina box auto, recente costruzione. L. 185.000.000

Druento via Manzoni: salone living cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, box doppio, cantina. Giardino privato. L. 258.000.000

Druento centro: casa semindipendente disposta su 2 piani, con cortile privato di ca 150 mq, box x 3 auto. L. 110.000.000

Druento: villa bifamiliare disposta su 2 livelli + interrato, annessa casetta di 60 mq, taverna box doppio, 1600 mq di giardino. L. 960.000.000

Affiliato Studio SUSA
Via Mazzini 14, tel. 0122/622.893

SUSA

Castelpietra: casa semi-indipendente, libera su 3 lati composta: p. seminterrato 1 tavernetta, p. i soggiorno con cucinino, p. il camera con servizi. Completamente rifinito. Ottimo. L. 60.000.000

Susa: appartamento libero su tre lati composto da: ingresso, cucina, soggiorno con terrazzo, 2 camere e bagno, in più cantina, giardino privato. Ottimo completamente ristrutturato. L. 180.000.000

Susa: casa semi-indip. libera su tre lati di ampia metratura, rifinita e adiacente. Posizione soleggiatissima e panoramica. L. 126.000.000

Susa: splendida villa bifamiliare da ultimare lavori in ottima posizione centrale. L. 300.000.000

porzione centrale! appartamento composto da: ingresso living su soggiorno, cucina, 2 ripostigli, servizi e cantina. Ottimo comodo ai servizi. L. 175.000.000

Affiliato Studio BARDONECCHIA
Via Medall 23/a, tel. 0122/902.691

BARDONECCHIA

Bardonecchia Melezzet: in graniglia ristrutturata bilocale in stile rustico con giardino e tavernetta cond. Adiacente piste ski. L. 146.000.000

Bardonecchia via Medall: in piano alto e soleggiatissimo, soggiorno con camino, cucinotto, 2 camere e bagno. L. 110.000.000

Bardonecchia - sala, cucinino, 2 camere, balconi, posto auto. Fronte piste ski. Posizione panoramica e molto soleggiata. L. 290.000.000

Bardonecchia - les amaudes: splendida porzione di villa bifamiliare, con terrazzo, tavernetta, box e giardino. L. 350.000.000

Bardonecchia-centro: appartamento signorile indipendente su tre lati, con 3 camere, salone, doppi servizi, posto auto e due terrazzi. L. 520.000.000

Affiliato Studio BUSSOLENO
Strada Torino 4, tel. 0122/64.10.44

BUSSOLENO

Bussoleno: appartamento in palazzina così composta: soggiorno living cucina abitabile 2 camere biservizi disimp. Complet. ristrutturato posizione panoramica. L. 175.000.000

Bussoleno: casa indip. predis. bifamiliare. Comoda ai servizi disposta su 2 livelli con ampio cortile privato e garage. Ristrutturata. L. 260.000.000

Bussoleno: casa bifamiliare comoda servizi disposta su 3 livelli cortile giardino privato completamente ristrutturata rifiniture di pregio. L. 430.000.000



Concentratevi sulla qualità ■ I costi. Sulla qualità ■ I costi.

Lo vogliamo ripetere ancora una volta. Anche perché il lavoro viene prima di tutto. E prima ancora cosa c'è? La qualità, naturalmente. Ma adesso guardate ai fatti, abbiamo detto ai fatti. Allora, prezzi di qualità per finanziamenti di assoluta qualità.

Date un'occhiata, ai finanziamenti s'intende. Fino a 15 milioni in ■ mesi per Caddy, fino a 25 milioni in 30 mesi per Transporter e fino a ■ milioni in 30 mesi per LT: tutti ■ 0.* Bene, adesso concentratevi sulla qualità di gamma. Non ■ delle vere bellezze?

Parliamo di Caddy, chiaramente, per i trasporti più agili e veloci. Oppure, ■ siete interessati a carichi intermedi, ecco Transporter. Infine, se quello che cercate sono le grandi taglie, nel lavoro ovviamente, ecco LT: per trasporti fino a 1.800 Kg. Ma ricordatevi che

la qualità non è tutto, ■ non c'è Volkswagen. Fine della concentrazione, grazie.



Volkswagen V.I.C.
La qualità al lavoro.

Finagemo finanzia i vostri veicoli Commerciali Volkswagen.

*Esempi al fine della legge 154/92: Caddy 1.9 D: Prezzo chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa) L. 23.791.200 - Importo finanziabile L. 15.000.000 - spese istruttoria e bollo L. 220.000 - durata 30 mesi - rata: L. 500.000 - TAN 0% - TAEG 1,05%. Transporter Quick 800: Prezzo chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa) L. 35.611.200 - Importo finanziabile L. 25.000.000 - spese istruttoria e bollo L. 220.000 - durata 30 mesi - rata: L. 633.333 - TAN 0% - TAEG 0,63%. LT Furgone 2.5 TDI passo 3.000: Prezzo chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa) L. 47.367.200 - Importo finanziabile L. 30.000.000 - spese istruttoria e bollo L. 220.000 - durata 30 mesi - rata: L. 1.000.000 - TAN 0% - TAEG 0,52%.



AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54

AUTO VCO s.r.l.
Esposiz.: Domodossola (VB) • Via S. Giovanni XXIII, 100 • (0324) 4 41 75
Off. - Ric.: Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
Verbania • Via Muller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c.
Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) ■ 27 76

UNIKEM SEMPIONE
Ornavasso (VB) • Via V. Veneto, 32 • (0323) 83 71 57

GILARDETTI MARIO
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74

MALTAURO BENITO
Stresa (VB) • Via Molinari, 14 • (0323) 3 25 17

POLETTI WALTER
San Maurizio D'Opaglio (NO) • Via Bonetto, 36 • (0322) 91 99 86

SECUR CAR s.n.c.
Cannobio (VB) • Viale V. Veneto, 27 • (0323) 7 19 56

selecar 2

NOVARA • Via E. Mattei, 50
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10
Assistenza: (0321) 45 99 10 • Ricambi: (0321) 45 04 10
Vend.: Via Giulino, 2 - Ang. C.so della Vittoria • (0321) 47 65 06

DALL'ON P. & C. s.n.c.
Galliate (NO) • Via Ticino, 133 • (0321) 80 79 62

ITALAUTO di ZANOTTI A.
Vendita: Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56
Assistenza: Via S. Francesco d' Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84

QUARTIERI RINALDO
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19

TOSONE FERNANDO
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.
Pisano (NO) • Via Circonvallazione, 22 • (0322) 5 81 55

CARROZZERIA IANNUZZI ANTONIO
Piedimulera (VB) • Via Roma, 3 - Z.A. • (0324) 8 33 43

CARROZZERIA ZAPPALÀ RICHARD
Mergozzo (VB) • S.S. Sempione - Loc. Campone, 16 • (0323) 84 61 41

CARROZZERIA RIZZOLI DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO
Trecate (NO) • Via Nova • (0321) 7 48 25



Scarmagno: 400 dipendenti in cassa a zero ore. «E' il segnale che si chiude»

Addio al cuore dei «personal»

I sindaci: adesso deve intervenire Prodi
«Non si possono accettare certe decisioni»

La notizia lascia interdetti e sorpresi. La messa in cassa integrazione a zero ore per tre anni per oltre quattrocento dipendenti dell'Olivetti di Scarmagno suscita grandi preoccupazioni.

Si sapeva che la situazione nello stabilimento del Canavese fosse difficile da gestire, le assicurazioni date dall'azienda lasciavano spazio alla speranza. Invece, proprio nel pieno della festa del Lavoro, è arrivata la mazzetta. La decisione di una cassa a zero ore lascia poche speranze.

Il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia, proprio ieri ha inaugurato nel capoluogo eporediese una mostra fotografica di Gianni Berengo Gardin dal titolo «Una città, una fabbrica: Ivrea e l'Olivetti dal 1967 al 1985». Un binomio che avrebbe dovuto condurre il Canavese verso un futuro radioso, verso un Duemila carico di speranze e di ottimismo. Invece, proprio alle soglie del Duemila, la Silicon Valley italiana si trova a dover fare i conti con una crisi che presenta colpi di scena, quasi sempre drammatici. Che la situazione a Scarmagno non fosse rovesciata si sapeva, ma molti speravano che dovesse poi sfociare in una situazione di grave crisi. Invece la realtà parla chiaro. L'azienda decide una cassa integrazione (che coinvolge oltre 400 persone) con pochissime speranze di rientro al lavoro. Il sindaco di Ivrea è allarmato: «Si è deciso unilaterale che secondo me è as-

solutamente inaccettabile. Sono sorpreso a essere allarmato perché avevamo avuto assicurazione dai vertici dell'azienda che non ci sarebbero state decisioni di questo genere. L'amministratore delegato, l'ingegner Schisano, ci ha tranquillizzati. Ora veniamo a sapere di questa decisione. E' un fatto grave che non dobbiamo lasciare passare. Ci rivolgeremo al ministro dell'Industria, ci rivolgeremo al governo. A questo punto Prodi deve intervenire».

Dello stesso tenore le dichiarazioni del sindaco di Scarmagno, Eugenio Caligaris: «Sono costernato perché di fronte a una decisione che ci lascia disarmati. C'era allarme per la situazione a Scarmagno, sapevamo che la realtà era difficile, ma non ci aspettavamo una decisione di questo genere. Condividiamo in pieno la decisione del sindaco di Ivrea e anche noi ci rivolgeremo al governo. Si tratta di decisioni unilaterali che non si possono accettare. Nervosismo e sorpresa anche tra i parlamentari del Canavese. Parla il senatore Livio Besso Cordeiro: «E' un notizia angosciante. E' intollerabile la vicenda in cui si avventurano la comunità. A questo punto c'è un'arroganza da parte dell'azienda. Ci uniremo parlamentari, sindaci e chiederemo subito l'intervento del ministro dell'Industria Bersani perché questa decisione vengono calpestati tutti i diritti democratici».



La linea dell'M 24, sotto il sindaco di Ivrea Giovanni Maggia

Nel '90 il Papa incontrò gli operai

Wojtyla aveva scelto questa fabbrica per la festa di San Giuseppe Lavoratore

Anche Giovanni Paolo II, la mattina del 20 marzo del '90, è entrato nella fabbrica dei personal computer, rimanendo stupito di fronte ad un M 24 che riusciva a suonare una celebre melodia di Bach o ancora a ricostruire perfettamente il progetto della cupola di San Pietro. Se n'era andato da Scarmagno una battuta che aveva lasciato perplessi molti dirigenti Olivetti che l'accompagnavano: «Stupendi questi computer, entrano nell'uomo, però non sanno dare amore». Era poi ripartito, diretto a Ivrea, per concludere la prima parte della visita pastorale alla diocesi canavese in occasione della festa di San Giuseppe Lavoratore. Scarmagno, inaugurato a metà degli anni 60, aveva visto, attorno al '72, avviare le prime produzioni in-

formatiche dell'Olivetti. «In certi momenti questo complesso - ricordano i dipendenti di allora - dava lavoro a quasi 4500 dipendenti. Poi la crisi, lenta e inesorabile con i primi tagli, seguiti al crollo dell'offerta informatica. «Chi poteva trovare alternativa al di fuori di Scarmagno se ne è andato da tempo, ma le promesse della proprietà, mesi scorsi, sembravano fatte intravedere una possibilità di ripresa per lo stabilimento. E sono in molti, a questo punto, a considerare sempre più probabile la dismissione dello stabilimento, a ridosso del casello dell'autostrada Torino-Ivrea: «Potrebbe essere utile a ricollocare altre produzioni, anche il panorama economico della zona è molto depresso».

IN BREVE

L'ultimo giuramento
del 11° battaglione Casale

CASALE MONFERRATO. E' stato l'ultimo «Lo giuro» quello gridato da 120 reclute dell'11° battaglione fanteria Casale, ieri mattina nel grande cortile della caserma «Nino Bixio» (foto). Sta per chiudersi non solo una pagina di storia della città, ma anche della storia d'Italia. Fino a luglio la caserma - al momento in cui le unità - continuerà a ricevere le reclute che resteranno solo otto giorni: verranno dotate del vestiario, visitate, poi inviate alla destinazione. «Da agosto non sappiamo quale incarico avremo» dicono alla Bixio. Di sicuro nel '99 la bandiera dell'11° sarà ammainata per sempre. «Sono stati oltre un milione i giovani che hanno fatto il militare in questa città» sottolinea il comandante, colonnello Adolfo Cocchetti. Il battaglione è stato fondato nel 1819 dal colonnello Du Cheneiz.

Presidente Ghigo oggi «pellegrino» a Oropa

BIELLA. Ci sarà anche il presidente della Regione Enzo Ghigo oggi alla tradizionale processione votiva della Città di Biella a Oropa (ore 9). Il capo del governo regionale è stato invitato dall'amministratore delegato del santuario, Gianluca Susta, alla cerimonia dell'apertura dei cancelli che inaugura la stagione dei pellegrinaggi. Ghigo è stato determinante nell'intervento che ha sbloccato i fondi per il Giubileo.

Referendum Carrosio urne

CARROSIO. I 400 elettori di Carrosio, centro della Val Lemme, voteranno oggi il referendum per l'apertura della nuova cava che consentirebbe la sopravvivenza dell'Arquata Cementi. Carrosio, con Gavi, si è sempre opposto alla realizzazione dell'impianto estrattivo che si trova a ridosso dell'acquedotto che alimenta i due Comuni. L'Arquata Cementi ha presentato un progetto per un nuovo acquedotto, garantendo investimenti per decine di miliardi.



Il governo: la benzina presto diminuirà

AOSTA. La benzina in Valle d'Aosta è più cara di 10-15 lire rispetto al carburante venduto in quasi tutte le altre regioni d'Italia. Ma presto i prezzi dovrebbero essere abbassati. E' quanto annunciato dal sottosegretario dell'Industria e Commercio, Umberto Carpi, in risposta a un'interrogazione dell'onorevole Luciano Caveri. Il deputato valdostano aveva presentato l'interrogazione dopo aver letto i risultati di un'inchiesta pubblicata ad agosto sulle pagine regionali della Valle d'Aosta de «La Stampa» in cui risultava la disparità dei prezzi. Il sottosegretario Carpi ha spiegato che la normativa che regola il settore è stata cambiata a febbraio e che gli effetti delle modifiche saranno in grado di eliminare eventuali distorsioni di mercato in Valle d'Aosta.

Tra una allarme bomba

VERCELLI. Sarà fatta brillare domenica prossima la bomba scoperta dagli artificieri nel cortile della cascina Bargè. Sono almeno 1800 i residenti che dovranno sfollare per l'intera giornata (in pratica le persone che abitano nel raggio di ottocento metri dalla cascina); inoltre la circolazione sarà vietata in tutta la zona. Verrà chiuso pure il tratto Vercelli-Oleggio della linea ferroviaria Torino-Milano.

Primo del Palio in piazza

ASTI. Si è svolta ieri nella centrale piazza San Secondo, la cerimonia della «Stima del Palio», primo atto ufficiale del Palio '98 che si correrà il 20 settembre. Al suono delle chitarre, tra figuranti in costumi medievali, i «notabili» hanno stimato il velluto dei drappi su cui sono stati cuciti i dipinti di Floriano Bodini. Uno dei drappi andrà al vincitore della corsa, l'altro resterà alla chiesa del patrono. Asti, San Secondo, che sarà celebrato martedì mattina (dalle 11), con un corteo storico e la cerimonia dell'offerta del Palio. Mercoledì inoltre si svolgerà la tradizionale Fiera Carolingia, istituita sotto la dominazione di Carlo Magno: dall'alba al tramonto, oltre un migliaio di banchi con di ogni genere saranno disposti nelle piazze del centro.

La fuga dei profughi finisce sulla To-Mi

NOVARA. Diciotto clandestini del Bangladesh, tra cui due bambini, sono stati fermati dalla polizia stradale di Villarboit. Venivano in autostrada. Camminavano lungo la d'emergenza tra Boffalora e Galliate. Pare che arrivassero da Roma dopo una interminabile di trasbordi da un camion all'altro. La questura di Novara ha emesso il decreto di espulsione: entro 15 giorni dovranno lasciare l'Italia.

'98 agli sgoccioli assaggi spettacoli

ALBA. Ultimo giorno per i brindisi «Alba '98»: la rassegna enologica, che dal 24 aprile espone 500 vini doc e docg di Langhe e Roero (tutti a disposizione per assaggi e confronti), si concluderà questa sera (palazzo piazza Medford, ore 10-23). Propongono i vini dell'ottima vendemmia '97 e quelli che hanno concluso l'invecchiamento come il barolo '94 e il barbaresco '95. Oggi sarà anche aperto alle visite il complesso dell'Istituto enologico. Nell'aula magna (ora 10) si terrà un convegno su: «Le nuove professioni del vino». Un'appendice a «Vinum» si terrà dal 12 al 16 maggio con «Alba wines exhibition», degustazione di nuove annate di barolo e barbaresco servite ai giornalisti del settore, italiani ed esteri. Manifestazioni folcloriche alla fiera, che vedranno l'abbinamento tra vino, cultura, arte e folklore, si terranno tutto il territorio, fino a giugno.

Masaracchio deciso «ad aprire i cassetti per fare chiarezza sulla gestione contabile»

Formazione, i sospetti dell'assessore

Commissione regionale scopre le anomalie nei corsi

«Si è registrata la presenza di atti amministrativi che in alcuni casi non sembravano corrispondere alla normativa giuridica». E ancora: «Dalla lettura delle deliberazioni emergono una serie di atti che potrebbero essere tra loro collegati. Vengono finanziate su diversi anni iniziative simili a volte con lo stesso soggetto attuatore. La denuncia è contenuta alle pagine 21 e 22 della «Relazione sulla situazione finanziaria della formazione professionale stilata dalla commissione d'indagine interna voluta dall'assessore regionale, Antonio Masaracchio, per verificare l'effettiva disponibilità del bilancio della Regione per il finanziamento dei corsi 1998/1999».

La relazione seguita, conclusa il 14 aprile, è presentata in giunta lo scorso martedì per consentire al presidente Ghigo e al resto degli assessori una «valutazione oggettiva» delle assunzioni da prendere, come ha spiegato lo stesso Masaracchio ai colleghi. Per la prima volta, infatti, sembrano trovare conferma le accuse che l'assessore è lanciato a più riprese. Nell'ottobre di due

BILANCIO '98

Domani riparte la maratona

Inizia domani mattina il tour de force che dovrebbe portare all'approvazione del bilancio di previsione della Regione Piemonte entro mercoledì. Le forze politiche, dal Polo all'Ulivo, dalla Lega a Rifondazione hanno trovato l'accordo sulla formulazione dell'ordine del giorno che verrà votato come preambolo politico all'approvazione del bilancio. Il documento contiene l'impegno del presidente Enzo Ghigo a completare il rimpasto di giunta (la commissione di assessore al Turismo è vacante dal settembre del 1997) entro la fine di maggio pena le sue dimissioni e l'apertura formale della crisi. Poi c'è il riesame del tracciato dell'Asti-Cuneo, della struttura dell'Agenzia regionale del Turismo e del progetto cultura. In più l'assessore al Bilancio, Angelo Burzi, d'accordo con il Polo si è impegnato a spostare 100 miliardi di Assistenza, Lavoro, difesa del territorio.

anni fa Masaracchio arrivò a definire una «sporcizia» il sistema di formazione regionale. In quel periodo, infatti, erano almeno dieci i corsi di formazione professionale pagati dall'Unione Europea oggetto di controllo da parte della Guardia di Finanza per la congruità tra il finanziamento ottenuto e il reale svolgimento dei corsi.

Da allora, poi, e a più riprese, l'assessore ha sottolineato la necessità di «aprire i cassetti» o di «svellare i coperti». Adesso la commissione d'indagine interna parla di «atti amministrativi non corrispondenti alla normativa giuridica». Nelle 24 pagine della relazione, che prende in considerazione gli atti compiuti a partire dal 1994, non ci

IN BREVE

Concerti e incontri per il 4 maggio

Torna domani la Festa dell'Esercito: il 4 maggio del 1861 con il nuovo Stato unitario, anche l'antica Armata sarda cambiava denominazione in Esercito italiano. Una ricorrenza che a Torino avrà già un prologo quest'oggi: dalle 18, all'angolo fra Garibaldi e piazza Castello, sarà installato un punto-informazioni per il reclutamento di volontari. Alle 17, davanti a palazzo Madama, della fanfara della scuola allievi carabinieri. Domani, alle 10, omaggio al municipio della Gran Madre.

Referendum, cominciata la raccolta di firme

E' partita la campagna referendaria per abrogare la quota proporzionale nelle elezioni politiche, promossa dal movimento «L'Italia dei valori» fondato dal senatore Antonio Di Pietro. Venerdì primo maggio in piazza San Carlo a Torino, ieri a Nichelino. In poche ore, sia il fianco al Caval d'oro, sia a Nichelino, nel benestante sistemato in piazza Vittorio Veneto di fronte al municipio, sono raccolte centinaia di firme.

Derubato in albergo «Ero per la Sindone»

Una turista francese è stata derubata, l'altra sera, in un albergo di via Principe Tommaso, nel cuore di Salvario. La donna ha raccontato ai carabinieri di essere lasciata in un eremio in stanza la valigia nella quale c'erano 400 franchi francesi, 100 mila lire e un telefono cellulare Gam. Nella valigia anche le chiavi della sua Ford Ka, posteggiata sotto l'hotel. «Sono arrivata a Torino mercoledì sera per vedere la Sindone - racconta la donna -. Siccome tutti gli alberghi in centro erano pieni o troppo cari per le mie possibilità, ho chiesto aiuto e mi hanno consigliato di venire in questa zona. Non sapevo dei problemi di delinquenza che ci sono».

LA D'OLIV

Amministratori comunali finiscono

Come se non bastassero i disagi per i lavori di arredo urbano che da un anno hanno trasformato il centro in un gigantesco cantiere, alcuni amministratori comunali di Oliva hanno scoperto di essere indagati per abuso in atti d'ufficio. Sotto inchiesta per presunte irregolarità nei subappalti anche tre tecnici della ditta napoletana Interfin, mentre la procura di Torino contesterebbe il resto di peculato alle segretarie comunali.

«Mi ha stupita quel diamante blu che il film Titanic ha portato alla ribalta con tanti titoli sui giornali - scrive Valentina I. di Asti -. Credevo che i brillanti fossero solo bianchi e che non ne esistessero di colorati. Sono naturali e artificiali? Sono solo rarità per miliardari? Quel diamante blu del Titanic è storia o leggenda?».

Il dottor Sergio Vallo, perito del tribunale di Valle, spiega: «Di certo sappiamo che durante la rivoluzione francese scomparve un famoso brillante blu della Corona per poi riapparire diviso in due gemme. Una di queste gemme sarebbe il celeberrimo Hope che per anni e anni si ritenne scomparso con l'affondamento del Titanic. Era voce anche che questa pietra portasse sfortuna ai suoi proprietari, alcuni dei quali infatti morirono per cause naturali».

Il famoso Hope (che prese il nome dai proprietari, una famiglia di banchieri) non finì in fondo al mare: da una pubblicazione scientifica del 1929 risulta senz'ombra di dubbio che la gemma esisteva ancora ed era proprietà di un americano; nel 1957 The National Geographic Magazine pubblicò che l'Ho-

Quel diamante blu sull'onda di Titanic

pe era stato acquistato nel 1947 dal gioielliere internazionale Harry Winston. La professoressa Speranza Cavenago Bignami, gemmologa di fama, considera una grande fortuna aver avuto la possibilità di analizzare la gemma e così la descrivere in un trattato: «Il colore a lucente è naturale e particolarmente delicato e poco descrivibile in quanto non paragonabile ad altra pietra. Si potrebbe avvicinarlo a un poco alla tinta blu cartacea di zucchero chiara. La pietra è trasparente e purissima».

Questi brevi cenni storici sono la premessa per spiegare come si può presentare il diamante in natura. Dice l'esperto: «Possono essere di varie colorazioni e in tal caso ci troviamo di fronte ai pregiati "fancy diamonds" o "brillanti colorati". La causa della presenza di colore in questi minerali sono state individuate nelle impurità a livello atomico e in al-

LA D'OLIV

tre particolarità della struttura del reticolo cristallino del minerale. Le gemme con evidenti colorazioni naturali blu estremamente rare e quindi molto ambite dai collezionisti, ma a centinaia di milioni. Lo vale per i brillanti gialli. Alcuni anni fa in un'asta internazionale un diamante rosso fu venduto a più di un miliardo di lire e un diamante rosa ha sfiorato i due miliardi».

«E' sempre difficile fronte a un bene particolarmente prezioso e costoso si tenta sempre di ottenere artificialmente un prodotto simile a costi notevolmente inferiori. I brillanti a colorazione artificiale - spiega il dottor Della Valle - hanno quotazioni infinitamente più basse rispetto a quelli naturali. Va da sé che nessuno penserebbe di modificare il colore di una gemma bianca e pura. Il problema è distinguere i

due prodotti: varie analisi, l'uso di particolari strumenti, primo fra tutti lo spettroscopio ottico ad assorbimento. Solo una grande esperienza potrebbe suggerire una risposta immediata che andrebbe comunque verificata».

«I brillanti a colorazione artificiale possono essere verdi, gialli, blu, rosa, rosso violetto e persino marrone chiaro. Ma questo colore è qualcosa di instabile e può anche cambiare con gli anni».

Lucia Cerutti ha un problema molto più banale e pratico: per il quale chiede aiuto alle lettrici. Scrive: «Ho ritrovato dentro uno scatolone dimenticato da tempo, alcune borsette in pelle di madre, di bella fattura e qualità, epoca Anni Cinquanta e Sessanta. Purtroppo su quasi tutte ci sono aloni biancastri dovuti all'umidità. Cercato di pulirle usando acqua e sapone neutro, lucidarie lucido neutro da scarpe; ma non ho ottenuto alcun risultato. Inoltre le borse hanno un fastidioso odore di muffa. C'è qualcuno tra i lettori di Sapere spendere che ha un suggerimento su come recuperare queste belle borse?».

Simone

GRANDI AFFARI DI PRIMAVERA

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

COLLEZIONE PELLE '98 UOMO - DONNA

GIACCA SCAMOSCIATA

DA £. 99.000

GIUBBINO PELLE

DA £. 89.000

PARKA DONNA CAMOSCIO

DA £. 199.000

PuntoModa

A B B I G L I A M E N T O

NOVARA - C.so XXIII Marzo, 220

Via libera da Bruxelles mentre si chiude la Campionaria della moneta unica

Euro, Novara festeggia in fiera

Prove generali tra difficoltà e scetticismo

NOVARA. Via libera definitivo all'Euro della moneta unica. Un evento politico-economico che trasformerà radicalmente le abitudini dei cittadini degli undici Paesi partner. Dovremo fare i conti. Nel senso letterale della parola. Per un po' ci sarà il doppio sistema, poi dal primo luglio 2002 l'unica valuta legale sarà l'euro.

La parola d'ordine, dunque, è «familiarizzare» con la novità. Ed è quello che si sta facendo alla Fiera campionaria di Novara (superate le 151 mila presenze, domani ultimi ingressi). Allo sportello della Banca popolare di Novara ogni giorno un milione e mezzo di lire vengono cambiati con gli euro (fac-simile). «Ma la gente - commenta l'incaricato - crede siano veri. Non ha ben compreso che si tratta di una simulazione. Molti comprano la serie completa per collezionarli. In generale c'è un po' di scetticismo».



Lo sportello della «Popolare» ha cambiato le lire in euro stampati in versione «novaresa», una chicca per i collezionisti

sembra che non ci sia gran fiducia. Altro bar, altro parere di tono opposto: «C'è ha preso la simulazione come un gioco, per imparare qualcosa di nuovo. E si diverte». Sulla curiosità ha puntato tutto lo stand della Fiat che ha affisso un cartellone con i prezzi di un'automobile, volutamente, la li-
 Una Panda? euro. Una Punto 7375. Dice il venditore: «Chi legge commenta 'ma è pochissimo'».

In fiera si aggirano, identificabili da magliette la scritta Cep (comitato provinciale), anche alcuni studenti di Economia e Commercio. «Il nostro compito - spiega Andrea Giarrusso - dare informazioni sulla moneta. La gente

chiede poco o nulla. Però vedo che molti cambiano lire in euro. Parere personale? Sì all'euro, anche la confusione è inevitabile. Scuote la testa Luca Ferrario, anch'egli del Cep: «Ci saranno problemi per l'arrotamento, visto che la quotazione è sotto le 2 mila lire».

Convintissimo sostenitore dell'euro, e poteva altrimenti, il patron della fiera, Marco Faccioretti: «La simulazione è stata utilissima. Quei pochi che non erano al corrente di questa novità storica ora sanno cosa attende. Molti hanno fatto la spesa in euro. E' ovvio che le difficoltà ci sono. Ma è proprio per superare che è nata quest'iniziativa che sarà ripetuta in ogni fiera fino al 2001. A partire dalla prossima, ad Arona».

A pochi metri dalla Campionaria, intanto, un gazebo pedana vende le «leghe». Moneta da collezione e raduni bossiani. (c. ha.)

Così anche per il gelataio Renzo Zaffinetti: «Nessuno vuole il resto in euro. Manca ancora la mentalità. Sarebbe comunque utile continuare con questa sperimentazione anche

dopo la fiera. Altrimenti ci si dimentica tutto in pochi giorni». «Su dieci clienti - è l'esperienza di una barista - uno solo paga in euro. E chi lo fa è perché vuole farli fuori. Mi

Il Primo Maggio celebrato a Omegna

Molti giovani in corteo per la Festa del Lavoro

Pochi gli slogan, numerose bandiere ■ tanta musica. In testa i sindaci



Il corteo del Primo Maggio organizzato nel Verbano Cusio Ossola

OMEGNA. Pochi slogan, molte bandiere ■ tanta musica. Da quella della nuova Filarmonica Omegnese sino ai gruppi rock che hanno trasformato i giardini pubblici di Omegna in una piccola piazza San Giovanni. La manifestazione del Primo Maggio, che le organizzazioni sindacali hanno voluto si te-

che in tutto il mondo vengono sfruttati per lavorare. Sono stati centinaia le persone che hanno «firmato» l'appello, lasciando l'impronta del loro pollice, contro lo sfruttamento del lavoro infantile. Uno degli eventi che hanno caratterizzato il Primo Maggio è stata la partenza da Catania del tragit-

quest'anno ad Omegna, è stata una Festa del Lavoro. Oltre trecento persone hanno sfilato per le vie cittadine; in testa al corteo i delle principali città del Verbano Cusio Ossola, i gonfalonieri di molti comuni della nuova provincia e poi striscioni di lavoratori e delle fabbriche. «La nota positiva è che quest'anno ci sono tanti giovani, ragazzi e studenti - dice Lucio Reggiori, segretario generale della Cgil del Vco - un segno di cambiamento e di recupero di valori sociali di cui le nuove generazioni portatrici. Dopo gli interventi di Maria Paola Bisogni, segretaria della Cisl e del sindaco di Omegna, Turesio Piazza, è stato il segretario della Cgil del Piemonte, Pietro Marcenaro a tenere il conclusivo. Sul palco è salita anche Maria Chiara Micotti, dell'associazione Mani Tese, che a nome dei partecipanti alla Global March, ha voluto evidenziare l'impegno dei giovani nei confronti dell'infanzia negata a quei milioni di bambini

to italiano della Global March, la marcia globale internazionale contro lo sfruttamento del lavoro infantile. Dal 27 al 29 maggio essa farà sosta a Verbania e nel Verbano Cusio Ossola e proprio in concomitanza con l'avvio della grande iniziativa stata fornita le prime anticipazioni di questo appuntamento. «Per la nostra città - dice Carlo Benzi che per conto di Mani Tese ne cura l'organizzazione - si tratta di una importante occasione di partecipazione ad un evento di rilevanza mondiale. Tra l'altro la tappa di Verbania sarà proprio l'ultima nel nostro Paese e precederà l'appuntamento delle provenienze da quattro continenti a Ginevra. «Ciò sarà motivo di manifestazioni di particolare rilievo - aggiunge Benzi -, tra cui la premiazione del concorso nazionale per la realizzazione dello standard italiano della Global March».

Vincenzo Amato
 Sergio Ronchi

Esplode il portellone blindato. I precedenti colpi compiuti a Gozzano e Verbania

Assalto alla cassa della Coop di Arona

La banda del gas colpisce ancora: bottino 100 milioni

ARONA. La banda del gas esplosivo ha colpito. E' accaduto la notte al Supermercato Coop ■ via Monte Pasubio, ad Arona, dove i banditi il solito sistema del gas hanno fatto saltare il portellone blindato della cassa continua ■ si impossessati di una notevole ■ si parla ■ un centinaio di milioni, in pratica l'incasso di un paio di giorni. I malviventi avrebbero agito qualche minuto prima delle 22. Erano perfettamente a conoscenza del meccanismo di ritiro del denaro, che avviene da parte di un furgone blindato dell'apposito servizio ■ sicurezza ■ alle 24. Tale furgone solitamente ritira l'incasso quotidiano, invece il giorno precedente aveva saltato il turno: questo spiega perché il bottino fosse doppio. Particolare che ■ sfuggito ai malviventi, probabilmente informati da un complice. Il supermercato si trova ■ lato della statale per Borgomanero, all'altezza della strada che conduce alla vicina frazione di Mercurego.

VERCELLI

Processato su una lettiga

E' arrivato appoggiandosi a una stampella, con gesso ■ gamba ■ busto: «Non posso stare seduto, fatico a stare in piedi». I giudici del Tribunale hanno chiesto di far arrivare in aula una lettiga ■ da lui Daniele Barelli, 43 anni, di Nicorvo (Lomellina) ha assistito ai due processi che gli ■ costati una condanna a 5 anni e mezzo di carcere. Barelli deve rispondere di due episodi legati all'ambiente della prostituzione. Nel dicembre del '93 avrebbe rapinato una «duciola» a Caresanablot; la seconda accusa (di calunnia) per un episodio più recente: Daniele Barelli ■ arrestato dalla «Mobile» per estorsione ai danni di una prostituta. «Mi avete ■ nei guai con la rapina, adesso mi dovete dare i soldi per l'avvocato», prima di ■ colto in flagrante. Ma all'udienza ■ convalida, Barelli spie- ■ gip che è la polizia ■ minacciare e a prenderlo di mira. Così ■ l'accusa di calunnia, che gli costa ■ condanna a due anni.

E' uno dei punti vendita più moderni ■ meglio attrezzati della città: ■ casse, parcheggio ampio ■ funzionale. E' ■ realizzato una quindicina di anni or sono sull'area prima occupata dalla ditta Rossi Giocattoli. La stessa Coop aveva rilevato la ditta di giocattoli e pure le licenze di molti piccoli negozi dello stretto circondario la cui sopravvivenza sarebbe stata impossibile a ridosso di un simile complesso. L'irruzione non è avvenuta dalla troppo esposta Pasubio, ma dal lato della Zonca Combustibili. Entrati in questa proprietà, i malviventi si sono quindi aperti una breccia tagliando la rete ■

cinta e si sono avvicinati alla cassa continua. Con l'ormai collaudato sistema del gas hanno fatto saltare il portellone ■ in un attimo hanno fatto ■ bassa del denaro depositato, un centinaio di milioni. Una donna che abita nella villa proprio di fronte al supermercato ■ l'unico testimone del fatto: «Ho sentito un botto pauroso, ■ sono affacciata alla finestra e ho notato movimento, ma era troppo buio e nell'oscurità non ho subito capito cosa fosse successo. Sono intervenuti i carabinieri ■ capitano Stefano Di Giulio per gli accertamenti e i rilevamenti del caso. Dei malviventi ■ per ora rimasto solo lo sguardo nella rete, niente ■ bottino. Non è da escludere che possa trattarsi della stessa banda che l'altra settimana ha assaltato l'Uni di Gozzano ■ ventina di giorni fa il Bennes ■ Verbania. Al supermercato di Gozzano il portellone aveva resistito, a Verbania se ne erano invece andati altri cento milioni.

Sandro Bottelli

Novara

Lavori in corso sulle strade rotte

Strade rotte e sporche? Il Comune mette in campo cantieri per oltre due miliardi e lo spazzamento notturno con multa alle auto che ingombrano.

Gallarate

Dal Bangladesh sull'autostrada

Diciotto clandestini ■ Bangladesh sono stati sorpresi sull'autostrada nella notte ■ venerdi.

Domodossola

Il maltempo frena turismo del «ponte»

Il tempo incerto ha tenuto lontana ■ turismo delle grandi occasioni. Anche se non ■ andata proprio male del tutto.

Omegna

I semi dal cielo vanno su Raiuno

Stamattina in tv l'innovativo rimboscimento dei boschi cusiiani devastati dagli incendi.

LAVORAZIONE MARMI E GRANITI
PIASTRELLE - PARQUET - CAMINETTI
SANITARI - ARREDOBAGNO

VASTA ESPOSIZIONE DI CAMINETTI EDILKAMIN CON RIVESTIMENTI IN NOSTRA PRODUZIONE
 a partire da
L. 500.000

NOVITA'
DA PIU' GENERAZIONI NEL SETTORE - 1.500 MQ. DI ESPOSIZIONE
SERVIZIO DI POSA CON ESPERIENZA

BERTALLI S.R.L.
 POMBIA (NO) - S. ■ Ticinese, ■ - Tel. (0321) 958.515 - 957.065 - Telefax (0321) 957.054
 ARONA (NO) - Via Vittoria Veneto, 72/C - Tel. (0322) 240.476

Corolla Clima.
 La serie ■ limitata,
 il climatizzatore è di serie.

Corolla ■ ha di serie:
 Airbag lato guida, Motori 16 valvole, 1.3 (63kW), 1.6 (81kW). Climatizzatore, Servosterzo, Chiusura centralizzata, Retrovisori esterni elettricamente riscaldabili, Alzacristalli elettrici anteriori, Barra di protezione, Antibloccaggio, Garanzia di ■ anni e fino a 100.000 km estensibile a richiesta e ■ anni o fino a 160.000 ■. Toyota Corolla, l'auto più ■ mondo.

TOP CAR
 (Lunello) - Via P. Lombardo 23B - Tel. 0321/456.895 - Fax 0321/457.223
 GRAVELLONA TOCE - Corso ■ 172 - Tel. 0323/865.110 - Fax 0323/865.110

Le opere di riasfaltatura ■ corso o prossime a partire

Quindici squadre con 200 ragazzi in campo nella tappa cittadina dei Giochi

Da tutto il mondo per il canestro

Oggi le finalissime all'Olimpiade salesiana

NOVARA. Sono arrivati in duecento da tutto il mondo: Brasile, Russia, Slovacchia, Croazia, Spagna, Portogallo. Mancano i ragazzi di Sarajevo: la loro partita è stata rinviata a una settimana e sarebbero giunti troppo tardi per le partite.

Sono i cestisti di età compresa tra i sedici e i diciotto anni protagonisti della tappa novarese dei IX Giochi internazionali della gioventù salesiana. L'organizzazione è stata affidata alla Pgs Europa con una rappresentativa anche del Brasile e quest'anno si disputano in Piemonte.

Oggi è il giorno delle finalissime e dei saluti. Alle 9 nella palestra della Sinedone i cestisti di Zagabria (Croazia) e di Essen (Germania) si contendono il terzo posto. Alle 12 dai salesiani c'è la premiazione.

Per la parte sportiva la classifica maschile è completata dalle squadre di Trnava (Slovacchia), Belo Horizonte (Brasile), Novara Basket, Estoril (Portogallo), La

Loggia (Torino) San Pietroburgo (Russia), San Paolo (Brasile). In campo femminile si classificano le ragazze di Brescia e quelle del brasiliano di Belo Horizonte.

Ieri è stata una giornata di riposo prima del rush finale. I ragazzi sono andati tutti in gita a Torino dove si sono riuniti gli atleti degli altri sport sparsi per il Piemonte (tennis da tavolo, calcio, volley e calcetto).

Con dirigenti e accompagnatori hanno visitato la Sinedone e i luoghi di don Bosco. In serata, era in programma una cena tutta novarese con paniscia e gorgonzola all'istituto dei salesiani dove è stata allestita una mini-discoteca. Il sabato sera non si tocca.

L'unico guastafeste è il maltempo. Venerdì in programma in piazza Puccini uno spettacolo di danze, musica e ballerine brasiliane che avrebbe dovuto coinvolgere i novaresi rimasti in città nella grande festa salesiana. Purtroppo il palco era troppo bagnato dalla pioggia e si è dovuto ricorrere al salone dell'istituto dove i salesiani hanno organizzato una festa di benvenuto per i ragazzi di Valencia nel '99. [b.c.]

Morte a 84 anni Bruno Gagliardi l'ex primario di malattie infettive

NOVARA. Si è spento all'età di 84 anni l'ex primario del reparto di malattie infettive dell'Ospedale Maggiore.

Il medico deceduto è il professor Bruno Gagliardi, abitato in città in via Alcarotti 1. Il medico è nato a Milano ma sin da piccolo si è trasferito con la famiglia ad Oleggio: il fratello Gigi è l'imprenditore titolare dell'omonima azienda produttrice di costumi da bagno a Marano Ticino.

Il professor Gagliardi, dopo la laurea e la specializzazione, aveva iniziato la carriera all'Ospedale Maggiore di Novara, dove per parecchi anni aveva ricoperto l'incarico di primario del reparto malattie infettive.

Il medico aveva lasciato l'attività ospedaliera quindici anni fa ed aveva proseguito la libera professione come pediatra, nello studio di via Regaldi.

Alcuni mesi fa, sofferente a causa di disturbi interni, ed era stato ricoverato nel reparto di urologia dell'Ospedale Maggiore, dove è avvenuto il decesso l'altra mattina. La notizia della scomparsa ha destato grande cordoglio nell'ambiente sanitario dove il



Il professor Bruno Gagliardi

professor Gagliardi era molto conosciuto ed apprezzato. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa dell'Ospedale Maggiore, poi la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia, ad Oleggio. Il medico lascia la moglie, Gemma Invernizzi, e due figli: Roberto, ingegnere, dipendente della «Frattelli Gagliardi» di Marano Ticino, e Nicoletta, docente di lingue straniere. [m.g.]



In quattro corsi l'Assa ha previsto lo spazzamento notturno con divieto di sosta per le auto

A fianco la macchina per pulire le strade al lavoro nel centro città dove l'Assa interviene ogni giorno. Sopra, un furgone costretto alla gittata ■ una strada novarese

Oltre due miliardi di lavori contro i buchi in 31 strade

Piene di buche e sporche. Così, troppo spesso, sono le strade cittadine: le denunce dei cittadini rimbalzano dai giornali al difensore civico. Qualcuna anche al giudice per chiedere i danni di incidenti subiti. Il Comune corre ai ripari: progetta riasfaltature e nuovi esperimenti di spazzamento notturno.

Le strade municipali coprono circa duecento chilometri. La loro manutenzione impegna le casse comunali per circa un miliardo all'anno. Ma da questo bilancio il finanziamento è stato aumentato a 1 miliardo 350 milioni per il '98 e un miliardo 400 per il '99 e 2000. Il primo progetto preliminare è già stato approvato e si attende il definitivo. «Ma la somma è insufficiente», commenta l'assessore ai Lavori pubblici Fernando Cradinali, «e dovrà essere integrata. Almeno per mettere a regime le strade più importanti».

In questo momento in corso le opere approvate alla fine del '97 per quasi 800 milioni. Si sta ultimando la riasfaltatura



Fernando Cradinali è l'assessore comunale ai Lavori pubblici

ra e il rifacimento dei marciapiedi delle vie Fiume, Bologna, Ravenna, Pola, Brescia, Bergamo e Generali. Partono i cantieri in via Novara e in via Don Sandrino a Parnate.

Mancano alcuni documenti e poi potranno cominciare i lavori nelle vie Valsesia, Premuda, Ragazzi del '99, Cavalieri di V.Veneto, Sanzio, corso Risorgimento (da via Boves alla statale 229) e viale Turati (compresi i controviai). Il Comune spera di terminare l'estate.

Più consistente (ma con tempi lunghi) è il progetto appena varato. Prevede la riasfaltatura

del baluardo Partigiani e della Romentino, Cinque Porte, Unità d'Italia, Locchi, Boggiani (tra le vie Argenti e Toralli), Donizetti, Alfieri, Leopardi, Foscati, Viviani, Galvani, Delle Grazie, Monteverdi e Pasquali. Se il tempo tiene, si potrà partire in autunno, altrimenti nella prossima primavera.

Quindi, la pulizia. Lo spazzamento c'è ma è sufficiente. Anche a causa delle auto in sosta che ostruiscono il passaggio. Nel giro di qualche settimana l'Assa ritenta la pulizia: una notte a settimana nei corsi Milano, Trieste, Risorgimento e della Vittoria. Con il divieto di sosta. «Avviseremo i cittadini con dei volantini e poi chi non sposta le auto nei giorni indicati prenderà la multa», avverte la presidente dell'Assa, Giovanna Teodori. «I nostri sforzi, però, avranno risultati mediocri: la collaborazione dei novaresi. Il centro viene pulito ogni giorno ma è sempre sporco di carte e altri rifiuti».

Cottavoz

DALLA CITTA'

Premi La corale San Rocco vince premio nazionale

La corale di San Rocco ha ricevuto il premio della giuria al concorso nazionale di Appiano Gentile. Il riconoscimento è motivato dalla migliore esecuzione di brani composti dopo il '900 compresi nel programma di esibizione. [r.s.]

Politica An vuole bandiera regionale in Comune

Perché il palazzo Cabrino non è esposto anche la bandiera della Regione con quella della Repubblica e il gonfalone del Comune? Lo chiedono i tre consiglieri comunali Gianni Mancuso, Giuseppe Policaro e Gabriello Gilardoni di an. L'esposizione della bandiera è prevista da un'apposita legge regionale. [b.c.]

Promozioni Tornano i hosts di «Stampa In»

Domani riprende la promozione del servizio «Stampa In» di consegna porta-porta del giornale. Le hostess visiteranno in serata gli abitanti delle vie Ferraris, Luini, Toscana e di strada Rizzo ai numeri civici 30, 32, 13 e 15. [b.c.]

Le elezioni

Nuovo consiglio dell'Unione degli italiani

NOVARA. Con il discorso di apertura tenuto dal presidente Gaetano Baviera si sono iniziati nei giorni scorsi i lavori dell'assemblea dei soci dell'Uic (Unione italiana cischil). All'importante appuntamento erano presenti Ugo Boggero e Adriano Mettera, rispettivamente assessori ai servizi sociali di Provincia e Comune. Durante gli interventi è stata la collaborazione sviluppata tra il sodalizio e le strutture pubbliche che ha permesso di attivare il nuovo ambulatorio di corso Italia 48, i corsi informativi per insegnanti di sostegno per vedenti e la prevenzione nelle scuole.

Si è poi tenuta l'elezione dei componenti del consiglio regionale; il nuovo organico è composto da: Gaetano Baviera, Oscar Cimini, Mauro Travaini, Franca Roggioni, Giulia Tosi Borgetta, Aurora Ricci, Domenico Petruccioli. I sindaci revisori per il prossimo quadriennio saranno: Donatella Accornero, Barbara Fruguglia e Marco Giaccagliani. [r.l.]

A Stampa club

Gli svizzeri questi nostri strani vicini

NOVARA. «Gli svizzeri: questi nostri strani vicini». A trattare il tema è stato, a Stampa club, Michele Fazioli, responsabile dei programmi giornalistici della Televisione svizzera italiana, che ha parlato dei suoi connazionali come custodi del crocevia d'Europa: «Nella nostra piccola Svizzera abbiamo un laboratorio eccezionale di una convivenza fra lingue e costumi diversi fra loro. Da noi c'è l'abitudine a considerare le diversità un arricchimento». Com'è lo svizzero-italiano, che abita in Canton Ticino?

Risponde Fazioli: «Vive un polo oscillante. E' stesso ammetto di sentire fortemente l'appartenenza al mio Paese, ma anche attratto dal fascino dell'Italia. Insomma, vivo il dolce dramma di essere svizzero-italiano».

E per quanto riguarda l'Europa? «L'autorità centrale tende a portare la Svizzera nell'Ue, ma c'è una forte resistenza, parte della popolazione». [r.s.]

E test di glicemia

Preghiere con la sabbia in Fiora

NOVARA. E' un appuntamento molto particolare quello che gli amici dei monaci tibetani hanno fissato questa volta: alle 21 nella sala conferenze della Fiera Campionaria, l'«mandala» (una preghiera fatta con sabbia colorata, realizzata in questi giorni) verrà distrutta da lama Gangchen Rimpoche, guaritore che vive da 12 anni in Occidente e che, come gli altri monaci, non può tornare nel Paese. «La preghiera», spiegano gli amici del «mandala», lo stand al numero 68 D - è stata fatta per l'incremento di ciò che più si desidera, a partire dalla Pace nel mondo. La distruzione è un atto simbolico: perché tutto si crea e tutto si distrugge».

Originale, nei giorni scorsi, anche l'iniziativa dell'Ospedale Maggiore. Il dottor Gabriele Alcolici, primario Centro diabetico, ha eseguito ben 550 prove di glicemia in due giorni (300 soltanto il primo maggio). Nello stesso affollato stand il dottor Monaco, della Clinica neurologica, ha illustrato il nuovo Centro cefalee. [r.s.]

LETTERE AL GIORNALE

Applausi da

relazione al mio ultimo travagliato intervento (più volte interrotto da applausi di protesta per il tempo assorbito), devo significare che il motivo del travaglio è da attribuirsi ad un fattore... ben più importante relativo agli astanti Signori soci: eravamo giunti oltre le ore 12.30, ci dovevamo essere votazioni relative alla parte ordinaria e non del bilancio di approvazione, ma... la fame... più impellente... quell'istante...

A proposito del motivo, molto umano, ma assai squalificante, mi chiedo perché tutti gli anni a questa assemblea, uno dei problemi più importanti da risolvere è quello che da mezzogiorno in poi buona parte dei soci si affollano nelle vicinanze delle postazioni di voto, e quando chi ha votato arriva all'albergo ove la Banca Popolare di Intra offre il pranzo, vi ritrova una buona percentuale di soci che, non avendo partecipato all'assemblea, è in quasi furente per il ritardo di chi viene da compiere il suo preciso dovere di parteciparvi, e permettetemi di dirlo, dopo circa tren-

l'anni di appartenenza alla BPI come socio, famiglie intere e non soli soci, si danno da fare per trovare il miglior posto a tavola...

Non voglio dar consiglio alla Banca, ma molti soci a questa situazione cercano sempre di esprimere il loro dissenso sostenendo, qualcuno che sarebbe meglio risparmiare i milioni pagati per i soci spaccia piena, qualcuno altro, come lo scrivente, che ciò che si risparmia si può dare in beneficenza... qualcuno aggiunge, «il distacco dal pensiero di questi, che si potrebbero distribuire più soldi in dividendo. Ci pensi comunque la Direzione della Banca Popolare di Intra, così come fanno altre banche delle quali pure sono socio, che permettono la possibilità del pranzo solo a coloro che prima abbiano partecipato all'assemblea» quanto soci

Emilio Rattazzi, Verbania

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», viale Vittorio 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere indirizzo ed eventuale recapito telefonico

NUMERI UTILI

PRONTO INT. EMERG. SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; Bagnasco (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 84.81; Domodossola: tel. (0324) 46.600; Gattolico: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0322) 911.900; Orsina: tel. 83.888; Gravellona Toce: tel. (0323) 848.559; 865.000; Stress: tel. 0323/33.380; Trecenta: tel. 777.900.

FARMACIE

A NOVARA: Omegapoli Chiebrini, Ig. Carov, 4 tel. 61.22.80 (apertura dalle 8.45 alle 20.15 continuata; dalle 12.30 alle 15.15 e battenti chiusi; con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e Madonna Pellegrina, c.so Vercesi, tel. 45.27.81 (aperti con orario notturno dalle 17.45 alle 8.45 del giorno seguente; dalle 21.30 alle 8.45 e battenti chiusi; con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, le reperibilità not-

Tradizioni Festa a Cannobbio

A Cannobbio il gruppo Carmelitani organizza per oggi i tradizionali festeggiamenti nella frazione Carmine Superiore. Alle 16 la Messa e quindi l'incanto per i restauri della chiesa di S. Gottardo. Interviene l'ente musicale Cannobbio. [r.l.]

Auto Sfilano le «classiche»

Le macchine d'epoca oggi si ritrovano alle 9 a Sarno e poi si trasferiscono a Mezzomerico per la «Festa dei Galatrogli». Dalle 16 sono sul lungolo di Belgirate. Organizzano il «Raduno di auto classiche d'epoca» il Circolo Arci Sarno, l'Historic Car Club di Arona e l'associazione al Misericordia di Borgomanero. [s.b.]

Antiquariato Mostra a Vigevano

Ultimo giorno per «Robantica», la mostra-mercato di antiquariato al palazzo espositivo di Vigevano. E' aperta dalle 10 alle 24. Ingresso 10 mila lire (ridotto 5 mila). [c.br.]

DA NON PERDERE

Tradizioni Festa a Cannobbio

A Cannobbio il gruppo Carmelitani organizza per oggi i tradizionali festeggiamenti nella frazione Carmine Superiore. Alle 16 la Messa e quindi l'incanto per i restauri della chiesa di S. Gottardo. Interviene l'ente musicale Cannobbio. [r.l.]

Auto Sfilano le «classiche»

Le macchine d'epoca oggi si ritrovano alle 9 a Sarno e poi si trasferiscono a Mezzomerico per la «Festa dei Galatrogli». Dalle 16 sono sul lungolo di Belgirate. Organizzano il «Raduno di auto classiche d'epoca» il Circolo Arci Sarno, l'Historic Car Club di Arona e l'associazione al Misericordia di Borgomanero. [s.b.]

Antiquariato Mostra a Vigevano

Ultimo giorno per «Robantica», la mostra-mercato di antiquariato al palazzo espositivo di Vigevano. E' aperta dalle 10 alle 24. Ingresso 10 mila lire (ridotto 5 mila). [c.br.]

E' mancato il prof. dott. Bruno Gagliardi

Il primario Emerito dell'Ospedale Maggiore di Novara è mancato il 2 maggio 1998. A funerali avvenuti in un'atmosfera di grande dolore la moglie Gemma, la figlia Paola, Francesco, Federico, il figlio Roberto con Nicoletta, Francesca e Marcello, il fratello Gianluigi con Lilliana e figli, la sorella Alda e figli, il cognato Gerardo con Maria Teresa e figli, nipoti e parenti tutti, i familiari ringraziano il personale medico e paramedico del Reparto di Urologia dell'Ospedale Maggiore di Novara e in particolare il dott. Carlo Marinengo per le affettuose cure e tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. — Novara, 3 maggio 1998.

Paola, Francesca, Federico e Marcello ricordano sempre con grande affetto il loro caro nonno BRUNO.

Ciao zio Bruno! I tuoi nipotini Aldo, Telesio, Marco, Ale, Giacomo, Giulia e Maria. — Caviglioglio-Paderna, 1 maggio 1998.

Il Presidente, il Consiglio e tutti del Club Unione partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del prof. Bruno Gagliardi

— Novara, 1 maggio 1998.

Con profonda tristezza partecipano commossi al dolore di Gemma e dei suoi cari Oreste e Vittoria Picchio con i loro figli e nipoti, per la scomparsa dell'amico italiano BRUNO.

— Novara, 1 maggio 1998.

Gli amici Giovanni e da Enrico Plesani partecipano al dolore della famiglia.

— Novara, 1 maggio 1998.

La Ditta F.lli Gagliardi S.p.A. grande parte al tutto dell'ingegner Roberto Gagliardi e famiglia per la perdita del padre

prof. Bruno Gagliardi — Marano Ticino, 1 maggio 1998.

Niride e Maria non i figli, Lina, Luciana e Nina desolati la scomparsa del caro prof. Bruno Gagliardi

si uniscono al dolore di Gemma e di tutta la famiglia. — Novara, 1 maggio 1998.

Enrica e Silvia Cardano, Laura e Emilio Cardano partecipano al dolore di Gemma e famiglia per la scomparsa del prof. Bruno Gagliardi

— Novara, 1 maggio 1998.

Il Rotary Club partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro amico e socio dott. prof. Bruno Gagliardi

— Novara, 1 maggio 1998.

Partecipano al lutto: Lella Silvestri, Roberto, Fabrizio con figli Giuliana e Marcello Picchio

Marilougarla Giuffrida, Paolo e Nina Hoffe, Max e Marcello Hoffe, Carlo e Franca Squazzini Visconti, Nino Andreotti, Federico e Nicoletta Basso, Anna Molino, Rosi Novelli Molino, Luciano e Livia Soliani, Wanda e Giulio Cesare Allegro, Sami e Pietro Brunetta, Miranda ed Enrico Brunetta, Cezza Frigi, la famiglia.

Da anni si lavora al nuovo aeroporto, tanti lo scoprono soltanto adesso

«Chi s'è accorto di Malpensa 2000?»

Aprirà a ottobre, molti i problemi insoluiti

Oleggio. «Vi siete accorti adesso che fra sei mesi apre Malpensa 2000? Avete scoperto oggi che produrrà anche danni all'ambiente e rumore?». Le domande sono risonanti nelle assemblee e nei Consigli comunali di queste settimane. Le opposizioni e gli scettici sulle iniziative intraprese per il risanamento delle rotte accusano: il ritardo è forte e non si recupera.

«Adesso» passano su Castelletto Ticino, Verello Pombia, in parte Oleggio, e Cameri. «Adesso» dall'agosto '97. Quando i Comuni lombardi si sono ribellati e hanno mandato a dire a Boeing che non si può fare. In autunno qualche amministratore con l'orecchio fino, nel Novarese, ci ha pensato. Fra i primi, i bellinzaghesi: Oleggio, Verello Pombia, Cameri. «Adesso» dall'agosto '97. Quando i Comuni lombardi si sono ribellati e hanno mandato a dire a Boeing che non si può fare. In autunno qualche amministratore con l'orecchio fino, nel Novarese, ci ha pensato.

Arriva una consolazione per tutti coloro che di Malpensa 2000 si accorgono «adesso»: sono in buona compagnia. Con i lombardi i romani. Pochi giorni fa il vicesindaco di Legnano, Paolo Ali, rivelava: «Le proiezioni dicono che un aeroporto intercontinentale di questo tipo, a regime, ha ricadute nel raggio di 80 chilometri. Al di là del fiume si sono pure accorti che addirittura Magentino e Castanese pagherebbero un pesante scotto in termini di ricadute ambientali. Un parlamentare, Renzo Tosolini, tempesta di fax Burlando: «Sul territorio manca questo e quello. Mancano meno di 200 giorni all'apertura delle sale. I conti tornano». E mancano i piani anti-inquinamento.

Che Malpensa sarebbe diventata quel che sarà dal 25 ottobre lo si poteva immaginare già nei primi anni '80. Dalla collina di Oleggio si staglia bianca all'orizzonte la sagoma del grande edificio. E non l'hanno costruito in una notte. A dire il vero qualcuno se n'è accorto. Amministratori

edotti di macrostrategie miche internazionali annunciavano nuove industrie e sviluppo del terziario. A Novara organizzavano convegni. Altri si acccontentavano di costruire sette per bostess e piloti. Peccato che anche loro si siano accorti, ora, che gli aerei passano qui. Parla il giovane tecnico di terra Linato, all'ultima assemblea di Oleggio: «Ero a Divignano per vedere un terreno. Sarò trasferito a Malpensa, a Bene, il terreno mi piace. All'improvviso passa un 747, impossibile non accorgersene. Ci pensavo, ho detto... lascio perdere. Dovrei le cuffie anche in giardino?».

La scorsa settimana in Regione l'assessore Masaracchio ha riunito i rappresentanti del coordinamento di Oleggio, Verello Pombia, Cameri. Sullo sfondo c'è il sindaco di Oleggio, Colombo: «Ci sono possibilità che si arrivi al 30 per cento dei decoli sul Novarese e 70 sulla Lombardia. E'



Franco Paracchini
assessore provinciale
(a sinistra)



Roberto Bonan
sindaco di Castelletto
Ticino

A destra
Paolo Colombo
sindaco di Oleggio



Delle rotte spostate sul Novarese in agosto si discute solo da poche settimane

già un passo avanti ma non basta. Per domani l'assessore provinciale Franco Paracchini ha convocato una conferenza stampa: parlerà delle osservazioni al piano territoriale d'area e altre questioni. Intanto si avvicina l'incontro forse definitivo al Ministero.

Torniamo al fatidico quesito: sindaci, Provincia, Parco Ticino e Regione si accortano tardi di Malpensa 2000? Risponde Roberto Bonan, primo cittadino di Castelletto: «Il fra-

perché alcuni voli sono ridotti. L'estate la situazione pesante. Che cosa succederà quando i decoli 400 al giorno? Gli aerei passano a 600 metri d'altezza sull'abitato. E questo non va assolutamente bene. Ripensiamo a date e tempi: abbiamo fatto il possibile quando occorreva farlo. Da Castelletto abbiamo pure presentato osservazioni sul piano d'area per le infrastrutture. A tal proposito, la doccia fredda su questo capitolo per la Lombardia è arrivata l'altra sera: il sindaco di Busto Arsizio ha detto no al progetto. Interramento a Castellanza della ferrovia che dovrebbe collegare Milano con lo scalo. Mentre da Fiumicino si leva la protesta contro Malpensa per lo scoppio di voli e affari. La domanda, a ben pensare, è peregrina: in quanti, a dove e perché, si accortano solo «adesso» che Malpensa 2000 fra mesi decolla?

Maria Paola Arbia

AGRICOLTURA ANNI

A lezione in cascina per scoprire il riso



Gli scolari a Romagnano nell'azienda agricola «Le Colombare»

TEMA: giornata nell'azienda agricola. Traccia per lo svolgimento: andare sul posto e verificare. Alcuni appunti: «Il riso viene seminato, poi i campi si allagano e prendono il nome di risaie». «C'erano le rane, le sanguisughe, le salamandre. Era tutto molto bello...». Parole semplici ma molto efficaci, scritte da Marco Joppa e Davide Agarla della classe elementare quinta A del «Sacro Cuore» di Romagnano Sesia. Per una mattina l'insegnante Anna Nicolini Joppa ha trasferito l'aula in cascina. Loro, gli allievi, abituati a un'agricoltura di collina, hanno scoperto un mondo nuovo che traspare dagli elaborati. L'azienda agricola è quella di Pierluigi Pagliaro, la «Colombare» di Casaleggio, circondata dalle risaie. Lavorano cinque persone le quali sono tutte parenti: Sharon Callegaro, Lisa Zanolo, invece, è rimasta colpita dagli aironi e dalle gallinelle d'acqua, i rondini via d'estinzione. «La prima che abbiamo visto dice Alberto Baranzelli - è un carretto del 1940 e anche una biancaneve. Ma c'è anche un attrezzo chiamato affossatore, un girello, un ripuntatore, spandiconcime a un'epoca recente» annota Stefano Comini. Occhi attenti e curiosi, alla scoperta di un'agricoltura che si è evoluta. Francesca Giovannini: «Ci fece vedere il trattore la-

il terreno... Poi finalmente arrivò l'ora di pranzo che tutti aspettavano... Una colazione descritta da Stefano Fanzaga: «Abbiamo mangiato antipasto misto, la paniscia ed infine gelato alla crema salsa di mirtilli. Tutto questo è stato fatto dai padroni dell'azienda che prima di partire ci hanno regalato un sacchetto contenente chilo di riso. Lo stupore di Veronica Goduto di fronte a «visioni» che paiono straordinarie eccezionali: «Siamo andati a vedere il polcaio. C'erano oche, galline, tacchini e anatre... Ma anche l'ecosistema della risaia ad affascinare gli scolari, come Carlo Martin, Eleonora Garbazio, Federico Gaboardi, Fausto Sarasso, Marco Frigolini. La «lezione» in azienda è stata organizzata in collaborazione con «Terranostra» (Coldiretti), la responsabile Benedetti, che ha accompagnato il gruppo. LAGO. Continua la rassegna gastronomica nei ristoranti. La manifestazione torna in provincia di Pavia martedì con la serata alla «Torretta» di Osteriati di Vellezzo Bellini (0382-926012). La tappa d'esordio in terra pavese è avvenuta al «Da Maria» di Vigevano dove ai padroni di casa Pinuccia e Pierluigi Dal Cielo è stata segna da Enrico Rossi, della federazione italiana cuochi, una targa d'argento con un'iscrizione tratta da «La coltivazione del riso». (g. f. q.)

Proteste e disagi per 200 abitanti

Arona, è crollato il pozzo di fognatura

ARONA. Proteste per il crollo della fognatura di via Cadorna. La strada è ancora chiusa e gli scarichi di famiglie e disperdono nel quartiere invadendo le cantine. Il traffico da e per Mercurago è stato deviato su via Nino Bixio a piazzale Vittime di Bologna. I circa 200 residenti sono esasperati: «A 10 giorni di distanza non si è fatto nulla. La situazione igienica è molto precaria». L'assessore ai lavori pubblici Marina Rizzarica dice che l'ufficio tecnico può fornire il supporto per la riparazione, però il gusto si è verificato su un tubo di tubazione di competenza dei privati. Il Comune può quindi essere disponibile solo a livello di consulenza. «Abbiamo preferito un'ordinanza di riparazione perché se i privati non avessero provveduto in tempo, il Comune avrebbe riparato il guasto, ma rivalendosi sugli stessi». (s. bott.)

Ospiti del Panathlon Club Mottarone

Le sciistiche della sci martedì sera a Orta

ORTA. Le sciistiche nazionali sci alpino ospiti martedì, alle 20, al meeting del Panathlon Club Mottarone, presieduto da Roberto Clemente, che avrà luogo all'Hotel San Rocco di Orta. Assente Deborah Compagnoni per precedenti impegni, la «valanga» sarà rappresentata da Sabina Panzanini, più volte vincitrice in Coppa del Mondo, Elisabetta Biavaschi, Tiziana De Martin, Sovrana Wolf e dalle sorelle Barbara e Alessandra Merlin. Presenti anche la terapeuta Silvia Vivaldi e il professor Maurizio Ruga, panathleta gozzanese, coordinatore a Naganò degli interventi dei fisioterapisti che hanno assistito il gruppo delle discese azzurre. L'iniziativa del Panathlon Club ha suscitato notevole interesse in una zona che ha dato, a continua a dare, non pochi campioni alle rappresentative nazionali della discesa e del fondo. (r. b.)

Varallo Pombia

«Pinin»

VARALLO POMBIA. Cavalierato al merito della Repubblica per Giuliano Maggiori, titolare dell'«Hostaria del Castello», il noto ristorante nella vallata del Ticino più noto come «Pinin». Maggiori è marito di Virginia Albertelli, figlia di quel Pinin che nel '63 ebbe l'intuizione di aprire il locale, considerato tra i santuari della gastronomia novarese. I clienti più affezionati Oscar Scalfaro, che non ha troncato il legame: anche da Presidente della Repubblica è venuto all'«Hostaria» per gustare il famoso risotto a funghi allo champagne. (r. b.)

Galliate, intercettati venerdì notte dalla stradale di Villarboit

Clandestini in fuga sulla To-Mi

Tutti del Bangladesh, sono stati espulsi

GALLIATE. Vagavano nella notte di venerdì lungo la corsia d'emergenza dell'autostrada Torino-Milano, tra Galliate e Boffalora, spessati e affamati. Una pattuglia della polizia stradale di Villarboit li ha visti e si è precipitata a fermarli: erano in 18, tra cui due bambini, tutti clandestini originari del Bangladesh. Arrivati chissà come e chissà da dove al Nord e in cerca di un rifugio nella del Ticino. Sono stati accompagnati al comando di Villarboit e quindi trasferiti alla questura di Novara. Qui, dopo gli accertamenti eseguiti all'ufficio stranieri, sono stati ricollocati. Pare non mangiassero da diversi giorni.

Gli interrogatori si sono rivelati piuttosto difficili, perché i clandestini si esprimevano in un inglese alquanto raffazzonato. Da una prima, sommaria, ricostruzione dei fatti, la comitiva del Bangladesh sarebbe arrivata nel Novarese al termine di un viaggio avventuroso. Avrebbero raggiunto Milano «Roma, grazie a una serie di treshordi da un Tir all'altro».

A Milano non hanno trovato di meglio che proseguire a piedi in autostrada verso il Piemonte, fino a Galliate, dove sono stati intercettati dalla pattuglia di Villarboit. Ed è finita a Novara la loro fuga verso un sogno di vite migliori: sprovvisti di documenti di soggiorno, nei confronti di emesso un decreto di espulsione ed entro 15 giorni dovranno lasciare il territorio italiano. I due minori sono stati affidati a centri di accoglienza.

Non la prima volta che accadono episodi del genere in terra novarese. Solo tre settimane fa a Cameri venne sco-

perta una famiglia in fuga dal Kosovo. Padre, madre e bimba di due anni erano saliti a bordo di un camion in sosta sull'autostrada della Torino-Milano sperando di raggiungere l'Inghilterra. Ma il loro viaggio durò mezz'ora. Giusto il tempo di uscire dall'autostrada e dirigersi verso la Morior-Rockwell. Cameri dove sono stati trovati.

Sempre sull'autostrada, a fine novembre '97 otto curdi (sei uomini e due donne) erano stati sorpresi dalla stradale di Villarboit tra i caselli di Santhia e Borgo d'Ale. Si disse che stessero viaggiando da venti giorni all'interno di un furgone. Gli erano stati promessi di raggiungere la Germania e avevano pagato 5 mila dollari. (m. p.)

Il comizio di Borgo collegato a Roma e al Veneto

Bossi in diretta tv apre la campagna elettorale

BORGOMANERO. Quasi un'ora a mezza di diretta televisiva per il comizio di Umberto Bossi, venuto ad aprire la campagna elettorale per la Lega Nord e il suo candidato sindaco Maria Piana Pastore. Il leader del Carroccio, però, ha dovuto spostare il suo discorso da piazza Martiri al cinema Nuovo per evitare il forte temporale. Al Nuovo c'erano oltre cinquecento persone ad assistere all'iniziativa elettorale, singolare dalla diretta con Rai Due per il programma «La nostra storia» sul più caro al Bossi: il federalismo.

Bossi è stato presentato dal segretario cittadino Carlo Alberto Barbaglia e dal sindaco uscente Pastore e ha parlato per pochi minuti sottolineando che «Queste elezioni amministrative sono importanti perché hanno valenza politica». Poi, alle 22, ha chiesto al pubblico il silenzio per iniziare

il collegamento con Roma e con la scuola di Cartaro, in Veneto. «Hanno parlato il prosindaco di Venezia, Gian Franco Bettini, il presidente della Regione Carlo Algan, i giovani «Radio Sherwood» e altri ospiti. Ogni intervento veniva ascoltato dalla platea di Borgomanero, a seconda del tono, da applausi scroscianti e bandiere verdi o da bordate di fischi.

E' stato mandato in onda anche un intervento di Guido Fappalà, il magistrato che ha aperto un'inchiesta sulle camicie verdi e presunti finanziamenti alla Lega da parte tedesca. Bossi ha assistito all'intervento con un sorriso sornione e l'ha commentato così: «Sono cose che non mi interessano in cielo né in terra». E' una barzelletta perché Germania fa comodo un'Italia debole come oggi. Se la Padania fosse libera e indipendente tedeschi faremmo un sedere così. (m. g.)

IN BREVE

Novara
Premio ai ricercatori dell'Enichem

Il decimo premio nazionale «Federchimica» per un futuro intelligente è stato assegnato ai ricercatori del Centro di ricerca Enichem di Novara che insieme ad altre strutture del gruppo Eni hanno messo a punto un nuovo catalizzatore per la produzione di cumene. Il processo che utilizza il nuovo catalizzatore ha un'elevata compatibilità ambientale. (r. l.)

Arona
Giovedì si presenta la Fiera del lago

La Fiera del Lago Maggiore, edizione 36, si presenta giovedì alle 19.30 a Villa Ponti. La rassegna di turismo, artigianato, free-time e campeggio apre dal 23 maggio al 7 giugno. Sarà inaugurata da Paolo Cattaneo, presidente della Provincia. (s. b.)

Novara
Lions club Supino sulla telefonia

L'ingegner Fulvio Supino, responsabile della filiale Telecom di Novara, è stato ospite del Lions club Novara Host, dove ha parlato delle nuove frontiere della telefonia.

Liguria al Kiwi
parla del '68

Il '68, trent'anni dopo. Ne ha parlato il giornalista Paolo Liguri al Kiwanis Club. Liguri, oltre a portare esperienze personali di quel periodo, ha risposto a molte domande.

Vigevano
Processo in pretura rinviato al Duemila

La pretura di Vigevano ha sfidato il terzo millennio. Per la prima volta un processo penale è rinviato all'anno 2000. (c. br.)

CINEMA ELDORADO

NOVARA

CINEMA UNO DOMODOSSOLA

IL THRILLER PIU' ORIGINALE DELL'ANNO

DE LAURENTI

Kurt Russell

breakdown la trappola

DE LAURENTI presenta la produzione di STELLING FILMS e PARAMOUNT PICTURES
di JONATHAN MOSTOW - KURT RUSSELL, «BREAKDOWN: LA TRAPPOLA» di JONATHAN MOSTOW
musiche di BASIL POINDRELL direttore di produzione JEFFREY LUDWIG sceneggiatura di VICTORIA PAUL
direttore della fotografia GUY MELLONE E.C. montaggio di JONATHAN MOSTOW
sceneggiatura di JONATHAN MOSTOW e JONATHAN MOSTOW
produzione di JONATHAN MOSTOW e JONATHAN MOSTOW
diretta da JONATHAN MOSTOW

Ossola e laghi: «Si poteva fare molto di più»

Stamattina va in onda ■ Linea Verde l'innovativa forma di rimboschimento con l'elicottero

Dal cielo del Cusio i semi «volano» in televisione

OMEGNA. Un anno dopo l'incendio che distrusse i boschi del Cusio la vita riprende. La felice esperienza ■ rimboschimento ■ boschi distrutti dal fuoco attraverso semi lanciati dall'elicottero arriva anche in televisione. Nei giorni scorsi una troupe di Linea Verde-Orizzonti è stata ad Arola ■ Cesara per una serie di riprese che mostrano gli effetti della nuova forma di piantumazione tentata dalla Comunità Montana Cusio ■ Ossola ■ dall'Università ■ Torino.

Le riprese verranno proposte nella puntata che andrà in onda questa mattina alle 12,20. L'esperimento condotto dal professor Mario Pividori, dalla dottoressa Silvia Crida ■ dai loro collaboratori, compresi i tecnici dell'ente ■ del Cusio e della Airgreen di Robassomero, è infatti unico in Italia ■ ha destato grande interesse nella comunità scientifica.

L'operazione consiste nel lanciare, utilizzando un mezzo versatile come l'elicottero, semi di diverse specie vegetali sui boschi distrutti dal fuoco. Sono avvolti in una soluzione gelatinosa che contiene sostanze nutritive.

Proprio l'uso del velivolo consente di intervenire in tempi ■ brevi, poche ore dopo che le fiamme sono state spente, con il duplice risultato di ottenere la bonifica ed il consolidamento del terreno bruciato ed una ripresa veloce della flora e del bosco.



Alcuni momenti dell'operazione che consiste nel lanciare dall'elicottero semi di diverse specie sui boschi distrutti dal fuoco

to ed una ripresa veloce della flora e del bosco.

All'esperimento cusiano si ■ giunti, grazie anche alla Regione, dopo le devastazioni causate dagli incendi che un anno fa colpirono l'intero versante occidentale del lago d'Orta. «Oggi, a dodici mesi di distanza da quegli eventi che causarono oltre a danni al patrimonio boschivo anche frane ■ smottamenti, possiamo trarre conclusioni ■ dice Ezio Barbetta, presidente

della Comunità Montana Cusio Ossola ■ positive. Riprende la vita nel bosco come prima».

Anche se la lotta agli incendi resta l'obiettivo primario delle istituzioni, l'esperimento condotto ad Arola e Cesara (i cui risultati ■ illustrati questa mattina a Linea Verde) potrà risultare determinante in altre zone d'Italia che hanno subito danni dal fuoco.

«No a questo piano rifiuti»

Legambiente: «Così si va dritti al raddoppio dell'inceneritore»

VERBANIA. Il Circolo Verbano di Legambiente ribadisce il «no» ■ piano provinciale dei rifiuti presentato dall'amministrazione del Vco. Critiche sostanziali al documento sono contenute nelle osservazioni inoltrate dall'associazione naturalistica, che ne contesta l'impostazione. «Il programma redatto ■ dichiara la responsabile di Legambiente, Amelia Alberti ■, riflette acriticamente le indicazioni del piano regionale dei rifiuti, che conducono come conseguenza necessaria a raddoppiare l'inceneritore di Mergozzo. E a simile ipotesi, noi non ci stiamo». Per questo il tecnico responsabile ■ invitato ad elaborare uno scenario alternativo che preveda la costruzione della terza linea del forno e aumenti di conseguenza in misura considerevole la quota di rifiuti da ■ gestire separatamente. «In questo modo ■ aggiunge la Alberti ■ gli amministratori pubblici verrebbero posti di fronte a due opzioni, una delle quali basata su un programma «ecologico». Ciò indurrebbe a riflettere sulla possibilità di dare del Vco l'immagine di un territorio attento alle questioni ambientali, con ■ benefica ricaduta anche sul turismo. Legambiente contesta altresì un eccesso di errori formali contenuti nel testo del piano, la cui correzione ne provocherebbe di fatto a suo avviso il rifacimento. [s. r.]

I NOSTRI COGNOMI

All'origine bottai calzolari e allevatori

Berri (di Novara) può rappresentare il plurale di *barru* «agnellino», da un tema preromano della Regione. Se non hai dei significati metaforici (come quello della mitezza, esemplificata dall'agnello) avrà come motivazione originaria la pratica ■ dell'allevamento ovino. Casalini (di Domo), ■ dubbio la forma diminutiva di casale «casolare, gruppo ■ case, borgata» può avere valore di etnico, indicante cioè l'antica provenienza da Casale Monferrato.

Coppo (di Arona) equivale al piemontese *cop* «teglia» ed entrambe risalgono al latino *cuppa*. La denominazione assunse nel Piemonte anche il valore paradigmatico di misura di capacità per liquidi e aridi, pari a 1/8 della mina, cioè a litri 2,87 circa.

Cecchetti (di Domodossola) presenta una delle tante varianti ipocoristiche dell'agionimo Francesco, in origine appellativo etnico (dal nome della Francia), ma poi assunto come nome personale per la devozione a San Francesco d'Assisi. La sua enorme diffusione è all'origine ■ varianti ■ Cecchetti, ■ Cecco, insorte per evitare la troppo facile omonimia nella vita di tutti i giorni.

Mattioli (di Borgomanero) si rifà al nome apostolico Mattia (oppure Matteo) ■ larga diffusione nel Medio Evo, e ripreso recentemente dopo ■ lungo oblio. La base è ebraica ed il significato originario quello di «dono di Dio», tanto che spesso è stato ricalcato dal greco Doro-



LA STAMPA

teo, di identico significato.

Caligara (di Dormelletto) è un raro caso di femminilizzazione di un tema originariamente maschile. I soprannomi di mestiere, in buona parte trasmessi negli attuali cognomi, sono infatti rigorosamente maschilisti, e ■ dovrebbe essere per genere anche la professione del calzolaio (il piemontese *caliè*). Ma come si vede nel caso di Caligara, vi sono ■ eccezioni.

Con Ingaramo (di Borgomanero) ■ ritorna ■ temi della tradizione germanica. Vi si intravede il composto di **angil* + **habban*, dove il primo elemento rappresenta l'etnico degli Inguioni (o degli Angli) ed il secondo il «corvo», animale sacro della mitologia nordica.

Bernasconi (di Novara) si qualifica come tipico cognome dell'area nord-occidentale per via del suffisso (-asco) ■ matrice preromana. La base è il comune tema germanico *beran* ■, animale considerato il simbolo stesso della forza ■ del coraggio delle popolazioni germaniche. Ben difficilmente il cognome Tezzi (di Novara) avrà avuto una valenza negativa come il corrispondente aggettivo italiano tozzo «sgraziato, grasso, informe». Il nostro cognome accorcia invece i vari Albertozzi, Fantozzi, ecc., ■ riduzione ipocoristica.

Crevacuore (di Veruno) ■ immediatamente pensare al morire di crepacuore. In realtà vale come designazione ■ provenienza da Crevacuore di Vercelli. E questa denominazione viene motivata dall'esistenza di un sostantivo *crepacorium*, cioè di crepare + *corium*, allusivo all'aspetto assunto dai ristagni d'acqua in secca, quando il fondo è solcato da crepe che spaccano la crosta. Bernocchi (di Crevadosola) presenta un suffisso (-occo) non molto comune, di significato vezzeggiativo. La base è l'ipocoristico germanico «Ber-noc» dal tema «beras, «berina», ■.

Barale (di Novara) riflette il piemontese «baral», invece dell'italiano barile. La sua incidenza sarà in relazione col mestiere del «bottai», ■ bisogna tener conto che la voce indicava pure un'antica unità di misura per i liquidi e quindi la sua motivazione ■ più complessa. La derivazione etimologica ■ dal germanico «barh», bara, tramite il provenzale «barral», barile.

Oltre 300 firme alla lettera-manifesto rivolta a tutti i candidati

Elezioni, i cittadini in campo «Cosa vogliamo per Omegna»

Cari, futuri, amministratori, ecco cosa vogliamo da voi. ■ o meno è questo il tenore della lettera aperta che centinaia di omegnini hanno firmato ed inviato alla futura amministrazione qualunque essa sia. Una «lettera» mai spedita, il destinatario lo si conoscerà solo il ■ Maggio ■ il 7 Giugno, dopo ■ elezioni, ma della quale tutti hanno potuto prendere visione in quanto è diventata un manifesto ■ affisso sui muri di tutta la città: un manifesto sul quale ogni cittadino omegnino può apporre la propria firma. ■ sono molti quelli che lo hanno già fatto. In pochi giorni quasi trecento. «Nessuna pregiudiziale nei confronti di alcun partito, vogliamo semplicemente dire ai partiti che non intendiamo essere più cittadini passivi ■ dice uno degli ideatori dell'iniziativa, che preferisce restare anonimo ■ la lettera-manifesto ■ ■ preparata quando ■ non conoscevano i nomi dei candidati sindaci e le liste. In questi giorni partiti e liste civiche

stanno facendo programmi. ■ con i proclami, le promesse ■ con libri di sogni che poi restano tali. Cosa vorremmo dalla futura amministrazione omegnina lo diciamo noi, non i partiti».

Ed ecco ■ vogliono non solo commercianti ed operatori economici, ma le centinaia di omegnini che per primi hanno firmato il manifesto: integrazione territoriale, ovvero una dignitosa collocazione di Omegna nell'ambito della nuova provincia ■ una maggior rappresentanza in tutti gli organi istituzionali. Una migliore viabilità: il traffico resta la croce degli omegnini ed ■ legato ■ quello dei parcheggi. I firmatari dell'appello alla futura amministrazione comunale «invocano nuovi posti auto da individuare in aree da adibire a parcheggio con investimenti sia pubblici che privati affinché soprattutto il centro storico possa essere effettivamente vissuto da tutti. Ed in tutte le ore, ■ solo la notte. Se così avvenisse, auspichiamo ■ gli omegnini del manifesto

■ avremmo un centro storico fiore all'occhiello della città. Primo passo verso quella valorizzazione turistica della città che ■ anche possibile. Omegna racchiude, tra il lago ■ le montagne, grandi potenzialità sino ad oggi solo parzialmente sfruttate. Ed infine un appello: «I problemi esposti dovrebbero essere affrontati ■ risolti privilegiando soprattutto la qualità delle soluzioni ■ scrivono i cittadini ■ superando la tradizionale e preconcetta rivalità tra gruppi politici che spesso ad Omegna ha portato a perdere servizi preziosi ed occasioni irripetibili. Anche per queste ragioni ci dichiariamo disponibili ■ collaborare, anche attraverso la creazione di strumenti costruttivi, per favorire il raggiungimento di questi obiettivi».

Un segnale ■ cui partiti e candidati non potranno non tenere conto. Il futuro sindaco, ed il prossimo consiglio comunale ■ Omegna, sono avvisati. Non bastano solo le firme e l'acquedotto a rendere una città migliore. [v. a.]

Mercoledì ■ Renco il sacerdote che aiuta emarginati ■ detenuti

Incontro con Padre Carmelo Arriva l'«angelo delle prigioni inglesi»

VERBANIA. Padre Carmelo di Giovanni, «l'angelo delle prigioni inglesi», giunge ■ Verbania. Mercoledì 6, alle 18, celebra una Messa e si incontra con i cittadini a Renco. Sacerdote originario di Cosenza, ha creato un centro di accoglienza per emarginati presso la chiesa italiana di St. Peter a Londra ed è instancabile la sua assistenza ai detenuti italiani (almeno 2800, soprattutto giovani e drogati) nelle durissime carceri inglesi.

Padre Carmelo entra nelle celle, per tutti ha un sorriso e un conforto, dà aiuti concreti e così ha salvato dall'abbandono molti ragazzi italiani. E quando la droga conduce alla morte, questo missionario nel dolore assiste i giovani fino al passo estremo, calandosi nelle loro storie tragiche con dedizione totale. Inoltre Padre Carmelo mantiene rapporti con i ragazzi tornati ■ casa, va a trovarli, nonché a pregare sulle tombe di chi non si è salvato, a confortare i familiari. Anche ragazzi ■ Verbania e ■ vicine hanno



Testimoni d'amore e carità cristiana. Padre Carmelo con Madre Teresa

trovato in lui l'unico sostegno.

Persone che lo hanno conosciuto nel bisogno promuovono l'incontro a Renco: «Cerchiamo di sostenere la sua opera straordinaria, che abbiamo constatato durante alcune visite a Londra», dice l'infermiera Anna Seregni. Il sacerdote parlerà del progetto di un centro di assistenza ai malati di Aids presentato al Maurizio Costanzo

Show. E' l'occasione per ascoltare una voce che interpellava ogni coscienza: «Mi rimproverano ■ suole dire ■ di stare troppo con coloro che i benpensanti definiscono «pazzatura» della società. Rispondo che c'è gran bisogno di misericordia e amore. In carcere la vita è un calvario: io penso senza pregiudizi all'uomo che ho davanti e non a quanto ha commesso». [s. r.]

CAMINETTI

MARM

PARQUET

ARREDO BAGNO

MARM **CRISTINA** **GRANITI**

IDEE PER LA TUA CASA

PER RINNOVO ESPOSIZIONE

Stufe Camini Inserti Pavimenti e Rivestimenti in ceramica

A CONDIZIONI IRRIPIETIBILI!!!

consulenze ■ sopralluoghi gratuiti

QUALITA' ED ESPERIENZA DA 50 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

AL SABATO SEMPRE APERTO

DITTA CRISTINA

Via Parrocchia, ■ - Ghevio di Meina
Tel. (0322) 21.84.08 21.80.37 - Fax (0322) 21.87.16
POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTI E PAGAMENTI PERSONALIZZATI

NECESSITA DI INSTALLAZIONE

FOCOLARI

PIASTRELLE

COTTO PREGIATO

VASCHE

IDRO MASSAGGIO

L'ESPRESSO



«Parole magiche» sul palco del Coccia

NOVARA. Camilla è una bambina che per la prima volta deve raggiungere la scuola da sola. Ad aiutarla contro gli imprevisti della strada ci saranno simpatici amici. E' la storia di «Parole magiche», lo spettacolo di Sezione Aurea (nella foto Elisa Rossini) rivolto agli alunni delle elementari che andrà in scena al Coccia da domani pomeriggio a mercoledì per la rassegna di teatro ragazzi. [p. ben.]

Il gruppo Compagnon ha all'attivo numerosi concerti in Italia e all'estero: nel '95 ha partecipato alla «Nuit du folk» a Briançon. E' formato da Enrico Negro, Gabriele Ferrero, Paola Lombardo, Stefano Protto e Gerardo Savone



«Folkermesse» al Calvario

Canti e danze dell'area occitana

DOMODOSSOLA. Canti e danze d'Occitania stasera sull'eremo di Rosmini. Ospite: «Musica e spiritualità al Sacro Monte Calvario», in sala Bozzetti alle 21 sarà infatti di **il gruppo Compagnon Roulant**, fra i migliori interpreti di questo repertorio. Il concerto, promosso dalla Regione e dalla Comunità montana valle Ossola in collaborazione con la Riserva naturale speciale di Domodossola inaugura anche la XV rassegna

«Folkermesse», itinerari etnomusicali in terra di Piemonte. Attivo dal '95, il Compagnon Roulant nasce dall'incontro di musicisti provenienti da significative esperienze nella ricerca di repertori tradizionali piemontesi, attenti dalla cultura contadina a montanara per essere riproposti in una chiave più attuale che ne conservasse però storia e contenuti. Particolare attenzione è stata dedicata alla musica del territorio occitano,

sia piemontese che francese. I frutti di questa ricerca, già presentati con successo alla «Nuit du Folk» di Briançon e in numerosi concerti, verranno fatti riscoprire stasera a Domodossola da Paola Lombardo, voce e percussioni; Gabriele Ferrero, violini; cornamusa; Stefano Protto, violino, ghitarra e percussioni; Enrico Negro, chitarra acustica e plettri; Gerardo Savone, contrabbasso, basso elettrico e plettri. [p. ben.]

Elezioni alle porte

candidati a confronto

PUNTATA speciale dedicata a Telethon, questa mattina alle dieci su Videnovara: Giovanni Marzina intervisterà Niccolò Cantucci, direttore organizzativo della manifestazione.

Si parlerà della figura di Padre Pio nella puntata odierna del Salotto, stasera alle 18,40 su Alitalia, con Franco Terzera e Gigi Santoro.

La storia contemporanea è di scena su Vco, oggi alle 13, alle 19,40 ed alle 22,40, con la seconda puntata dello special dedicato alla Resistenza, intitolato «La battaglia di Megolò» e curato da Paolo Bologna.

L'attualità politica è al centro di un altro programma di Vco: domani sera alle 20,30 dibattito diretto, condotto da Maurizio De Paoli, con i cinque candidati sindaco di Borgomanero.



Nancy Brilli è ospite di Video Top

Il salone del libro di Villadossola, le iniziative della Croce Rossa di Verbania ed il libro sul lago Maggiore sono i temi affrontati dalla rubrica «Parliamo di...» in onda da lunedì a venerdì alle 19,10 su Vco.

Per lo spettacolo c'è il consueto appuntamento con il Canzoniere: Nico, martedì alle 20,30 su Vco, con «Video Top», condotto da Paolo Simonotti, su Alitalia oggi alle 12,50 e Vco venerdì alle 23,45 e sabato alle 20,30; ospiti Nancy Brilli, Niccolò Fabbri, Luca Manfredi.

I temi della sanità in provincia: «Novara» affrontati da «Informiamoci», in onda su Alitalia stasera alle 21,15, mercoledì alle 23,25, giovedì alle 12 e sabato alle 8,15. L'economia è il tema portante dell'approfondimento, la rubrica curata da Sergio Ronchi su Vco: mercoledì alle 20, alle 23 e alle 1,30 si parlerà del bilancio della provincia azzurra.

Per lo sport Alitalia propone oggi alle 14 (replica domani alle 21) l'incontro di hockey tra Novara e La Veduggia; stasera alle 22 largo al basket con la partita Cimberio - Castel Maggiore. Vco manda in onda oggi alle 11 «Verbania nel calcio», alle 13,30 «Ruote & Motori», alle 19,30 «Oggi poi» e alle 23,15 (replica domani alle 13,45) l'incontro di calcio Verbania-Santa Teresa. Domani, su Vco, alle 19,50 la «Pagina sportiva del lunedì», alle «Off side» (replica martedì alle 13,45) ed alle 23,45 basket con Verbania-Servavalle. Mercoledì alle 20,30 appuntamento calcistico con Cannobese-Varallo. [m. g.]

Domani sera al Vip

Arriva sul lago

Freddie Mercury Show

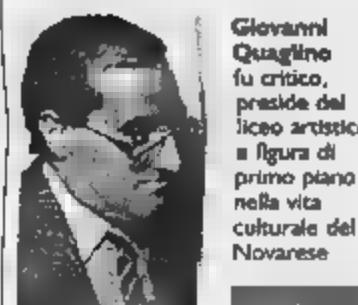
Queen e Freddie Mercury. Marchi indelebili nella memoria storica delle giovani generazioni. Alessandro Geddo, fondatore e leader del complesso «Il folle pretesto» di Vercelli nel 1997, celebrò il mitico cantante con grande successo al teatro civico di Vercelli in una serata benefica promossa anche da «Specchio dei tempi» de «La Stampa». Guido Tonetti del Centro sperimentazione teatrale di Borgomanero e Geddo decisero allora di allestire un vero e proprio musical sulla figura di Freddie Mercury. E così gli attori del Cst di Borgomanero, i musicisti del «Folle Pretesto» e un gruppo di ballerini scritturati per l'occasione dalla Scala di Milano e diretti da Andrea Longhi hanno dato vita al musical: «Freddie Mercury's Shows».

Lo spettacolo, dopo l'anteprima del 23 aprile a Borgomanero, domani sera alle 21 sarà in scena al teatro Vip di Intra. Biglietti a 25 e 15 mila lire. [p. cr.]

Al quartiere Nord

Ogni i premi

del concorso «Quaglini»



Giovanni Quaglini fu critico, preside del liceo artistico e figura di primo piano nella vita culturale del Novarese

NOVARA. Si terrà oggi alle 17, nella sala polivalente del Quartiere Nord in via Fara 39, la premiazione dei vincitori del concorso nazionale intitolato alla memoria di Giovanni Quaglini, critico, preside del liceo artistico e indimenticabile figura nella vita culturale di Novara. Promosso dal Consiglio circoscrizionale Nord con il Comune e l'Italart, anche quest'anno il premio ha avuto una folta partecipazione. Alla cerimonia interverranno autorità regionali, provinciali e cittadine. [p. ben.]

Guida agli eventi «by night» nelle discoteche e birrerie di Novara, Vco e Milanese

Rock and roll Usa al «Babylonia»

Arrivano i «Fleshtones». Electrica Euforia al «Ryan's»

NOVARA. «Electrica Euforia» al «Ryan's» di via Morera. Animazione: i Feda, le carte della magica Valentina, roulette. Dalle 22,30. Oroscofi per tutti alla discoteca «Celebrità». Si balla da mezzanotte alle 2,30 con tre generi musicali diversi. Le covers più famose degli ultimi dieci anni con Michele, di **il gruppo Compagnon Roulant**, dalle 21,30 al Tenimento al Castello. **BELENZAGO**. Pioggia permettendo, apertura pomeridiana a «Casa Miguel» aperitivo in piscina. Lettini a buffet gratis. Dalle 15,30. Sarà il deejay Doppiaetta ad animare la serata al mixer del «Moonlight». Dalle 22,30. Aperitivo musicale alle 18 al «Marcus Club» di Alzate con Fabio Chirico, Marcello Tre e Andrea Trecate. In serata, karaoke con Angelo Cutaia. **ARONA**. Liscio e revival in compagnia del «Rubacurio», dalle 21,30 al dancing «Mirage». Al

piano è aperta la discoteca. Lap dance con avvenenti ballerine e musica commerciale e revival con le proposte dei dj: è il programma della nottata alla «Cave». Concerto con i «Fleshtones» al «Babylonia». La band è composta dal vocalist newyorchese Peter Zarella, il chitarrista Keith Streng, il batterista Bill Milhizer e il bassista Ken Fox. I «Fleshtones» propongono un rock and roll accattivante. Dalle 22. Immaneabile appuntamento con Artur Miles, grande protagonista del blues e rhythm and blues che per l'occasione inciderà un cd live alle «Scimmie» di via Sforza. **MILANO**. I.A. Jones e the Blues Messengers dalle 21,30 al «Blueshouse» via Sant'Ugozzone. **MILANO**. «Tuttoitaliano» al «Sound of '70» di via Ciaia con uno special su Patty Pravo. Domani sera dalle 21.

I Fleshtones una band americana che esegue un repertorio di rock e roll trascinate suonano al Babylonia Ponderano Al loro attivo due album: «Powerstance» del '92 e «Beautiful Light» del '93 prodotto da Peter Buck dei «Rin»



NOVARA. VIP. 625.688. U.S. Marshals - Caccia senza tregua. Or. 14,30; 17,10; 19,45; 22,30. Lir. 12.000; fer. 10.000; mer. fer. 8.000; 5.000.

ARABLO. Tel. 474.625. Wm Hunting - Gento ribelle. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000; 10.000; lun. fer. 8.000; 5.000.

NOVARA. Tel. 627.576. La parola è di Benvenuto. Or. 15; 17,30; 20,05; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; sab. post. 7.000; 5.000.

NOVARA. Tel. 624.158. Liberazione. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; sab. post. 7.000; 5.000.

NOVARA. Tel. 623.395. La trappola con Kurt Russell. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; festivi e pref. L. 10.000; fer. L. 10.000.

NOVARA. Tel. 465.484. Or. 20; 22,30. L. 10.000; 7.000.

NOVARA. S. Tiziano. con L. DiCaprio. Or. 16 e 18. 5.000.

SAN CARLO. Inf. orari su seg. 24.05.66. Anastasia. Or. 14,30; 16,30; 20; 22,30. L. 10.000; 6.000; lunedì 8.000; 6.000.

NOVARA. Or. 14,30; 16,30; 20; 22,30. Lir. 8.000; 5.000.

MODERNO. Tel. 82.151. U.S. Marshals - Caccia senza tregua. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,15. Lir. 10.000; 7.000; mer. 5.000.

NOVARA. Tel. 81.741. Codice Mercury. Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Lir. 10.000; 7.000.

NOVARA. Tel. 81.741. Wm Hunting - Gento ribelle. Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7.000; mercoledì 7.000.

NOVARA. Tel. (0348) 51.06.829. Maschera di ferro. L. DiCaprio. Or. 15,30 e 21. L. 10.000; tessera L. 25.000.

CORNO - Sala Ceres. Informazioni su segreteria telef. al 240.653. Codice Mercury con Bruce Willis. Or. 14; 16,30; 20; 22,30. L. 10.000; 6.000.

NOVARA - Sala Ceres. Informazioni su segreteria telef. al 240.653. Jackie Brown con Robert De Niro. Or. 13,45; 16,30; 19,40; 22,30. L. 10.000; 6.000.

CORNO - Sala 1. Tel. 242.046. Wm. in segreteria telefonica. Brakke. Or. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. Lir. 8.000; 6.000.

CORNO - Sala 2. Tel. 242.046. Inf. su segreteria telefonica. Agente. Or. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

NOVARA. Tel. (0163) 840.201. Cartoni animati. Or. 16; 20,30; 22,30. Lir. 9.000; 6.000.

NOVARA. Teatro. Tel. 91.183. Wm. con Leonardo DiCaprio. Or. 16,30 e 21. Lir. 10.000; 8.000.

NOVARA. Sociale. Tel. 61.459. U.S. Or. 14,30; 16,30 e il teatrinetto delle spese. Or. 20; 22.

NOVARA. Dratoni. Or. 16; 20,15; 22,30. L. 10.000.

NOVARA. E. Pellico. Inf. e prezzi spettacoli al seg. telefonico 777.122. Cartoni. Or. 15; 21. L. 10.000; 6.000; 8.000; 5.000.

NOVARA. Ariston. Inf. e prezzi spettacoli al numero 1 seg. 401.940. Mezzanotte nel giardino dei ciliegi. Or. 14; 16,30; 20; 22,30.

NOVARA. 401.940. Inf. e prezzi spettacoli al numero 1 seg. 401.940. U.S. - Caccia senza tregua. Or. 14; 16,30; 20; 22,30.

NOVARA. (NITRA). Informazioni e prezzi spettacoli al numero 40.19.40. Brakke. Or. 14; 16,30; 20; 22,30.

NOVARA. Sociale (PALLANZA). Tel. 501.964. Informazioni su segreteria telefonica. Codice Mercury.

ADIA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Sesso e potere. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ADIA 500 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Figli di... Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 600 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 700 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 800 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 900 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 1000 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 1100 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 1200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 1300 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 1400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 1500 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 1600 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 1700 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 1800 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 1900 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 2000 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 2100 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 2200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 2300 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 2400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 2500 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 2600 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 2700 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 2800 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 2900 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 3000 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 3100 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 3200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 3300 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 3400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 3500 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 3600 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 3700 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 3800 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 3900 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 4000 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 4100 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 4200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 4300 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 4400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 4500 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 4600 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 4700 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 4800 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 4900 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 5000 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il 52. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NELLE SALE DI TORINO

16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Santa Teresa 5, tel. 121.111. L'arte del Folle. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.280. Titanic. Or. 14,20; 17,55; 21,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 2. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 3. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 4. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 5. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 6. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 7. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 8. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 9. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 10. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 11. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 12. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 13. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 15. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 16. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 17. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 18. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 19. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 20. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 21. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 22. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 23. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 24. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 25. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 26. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 27. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 28. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 29. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 30. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 31. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 32. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 33. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 34. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 35. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 36. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 37. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 38. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 39. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 40. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22

Dal **27** Aprile **Tre** Al **9** Maggio

X

Due

gruppo supermercati

uni

su
330
PRODOTTI

• NOVARA • ARONA • BORGOMANERO • BORGOSIESA • BUSTO ARSIZIO
• GALLIATE • GOZZANO • SUNO • VIGEVANO • DORMELLETO • OMEGNA

Nuovo aggiornamento delle classifiche nelle sei categorie del referendum sul calcio baby

«Golden», s'infiamma la lotta in vetta

Duello tra Airoidi e Adamini

NOVARA. Rieccoci all'appuntamento con la classifica del nostro referendum «Golden Boys»: la situazione in almeno quattro categorie è effervescente, con i concorrenti che si danno battaglia a di voti, e rendono incertissimo fino all'ultimo il risultato dell'iniziativa.

Primi ■ Danini (Fondotoce) 11743; Mosca (Verbania) 5180; Deplano (Verbania) 4404; Rufus (Voluntas) 4110; Salmi (Voluntas Suna) 2756; Romano (Cireggio) 2171; Gaboli (Audax Santa Rita) 1573; Beretta (Gravellona) 1044; Ginestrone (Vignale Biandrate) 910; Costa (Juve Club) 884; Minola (Pernate) 704; Tondelli (Cannobiese) 524; Giannini (Rapid) 475; Pizzi (Cireggio) 452; Cornalba (Cireggio) 433; Metaldi (San Luigi Verbania) 342; Piana (Cireggio) 290; Quaglini (Juve Club) 285; Jori (Cireggio) 255; Pesalovo (Borgo Oratorio) 223; Sacchi (Stresa) 216; Bertolino (Cireggio) 141; Bugatti (Bavenese) 135.

Primi ■ Airoidi (Bellinzago) 16464; Adamini (Gravellona) 16431; Cotroneo (Crevala Masera) 5412; Deplano (Verbania) 3911; Mosca (Verbania) 3040; Camossi (Voluntas Suna) 2500; Bertalli (Borgo Oratorio) 2187; Bionda (Gravellona) 1902; Graziotto (Stresa) 1881; Vittori (Cireggio) 1724; Galoppini (Sparta) 1616; Moscatini (Gravellona) 1234; Pingitore (Gravellona) 1186; Baroni (Virtus Bagnella) 1165; Scalise (Santa Rita) 1126; Bonvento (Gravellona) 961; Grattaroli (Cireggio) 942; Nesticò (Audax Santa Rita) 869; Mollica (Ramatesse) 844; Di Muro (Romentino) 814; Pili (Cireggio) 813; Borzini (Oleggio) 679; Perletti (Cireggio) 580; Morandi (S. Luigi) 573; Iannicelli (Libertas Rapid) 504; Papa (Borgo

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI società

PULCINI società

ESORDIENTI società

ANCILLA società

ANCILLA società

Oratorio) 458; Botti (Cireggio) 423; Tacchini (Briona) 417; Cuda (Juventus Domo) 342; Mercurio (Voluntas Suna) 331; Cazzola (Fondotoce) 282; Pirozzini (Gravellona) 291; Genati (Pievese) 290; Macchia (Bagnella) 246; Albertini (Bavenese) 206.

Secondi ■ Sinopoli (Borgo Oratorio) 12139; Levroni (San Vittore) 8616; Sartorio (Crevala Masera) 7968; Rossi (Cireggio) 2733; Foglio (Oleggio) 2381; Moia (Cristinesse) 2281; Regosini (Olimpia) 2199; Jaeder (Voluntas Suna) 2039; Graziosi (Rapid) 2000; Pala (Maggiora) 1738; Sarasini (San Vittore) 1299; Ardissoni (Santa Rita) 1248; Pirozzini (Gravellona) 1156; Negrelo (Oleggio) 1029; Moscatini (Gravellona) 776; Romano (Cireggio) 747; Canevari (Oleggio) 742; Mancin (Re-

cello) 730; Corciolani (Audax Santa Rita) 681; Fugulin (San Vittore) 500; Papa (Romentine) 455; Genati (Pievese) 380; Cerutti (Cireggio) 359; Badini (Romentine) 356; Vesio (Cireggio) 340; Madeo (Cireggio) 319; Marino (Voluntas) 299; Graziotto (Stresa) 247; Trentani (Gravellona) 208; Viscardi (Crevala Masera) 178; Zanardi (Pratese) 177; Zappella (Borgo Oratorio) 171; Antonini (Crodo) 167; Vigna (Cireggio) 157; Re (Bavenese) 153.

Giovannissimi ■ Calandriello (Verbania) 18838; Marangon (Veveri) 16312; Buonfiglio (Rapid) 9352; Abba (Ramate) 7774; Blardone (Pievese) 6044; Merlo (Voluntas Suna) 2776; Pianta (Maggiora) 2519; Petrucci (Pievese) 1533; Scaringelli (Fondotoce) 1429; Fornara (Borgoma-



Con l'arrivo della primavera tornano i tanti tornei giovanili sui campi di Novara e Vco

nero) 1344; Napoletano (Olimpia) 1099; Mastricola (Fondotoce) 971; Bionda (Gravellona) 885; Dellamora (Ramate) 797; Canevari (Oleggio) 770; Rizzi (Vignale Biandrate) 720; Barbero (Romentine) 713; Ponzio (Olimpia) 563; Valle (Crevala Masera) 432; Gilardi (Cireggio) 431; Franchini (Bagnella) 402; Zanni (Cannobiese) 399; Federici (Sizzano) 397; Daffara (Romentine) 355; Rossari (Cireggio) 353; Gangi (Bavenese) 317; Frau (Cireggio) 279; Coppi (Cireggio) 251; Macchia (Bagnella) 246; Padricelli (B. Oratorio) 218; Gentilini (Cannobiese) 190; Bravi (Stresa) 190; Guidetti (B. Oratorio) 167.

Pizzieri (Fondotoce) 18571; Rova (Veveri) 16182; Fabio Demicheli (Sanmartinese) 10325; Tosi (Oleggio-Paruzzaro) 3454; Blardone (Gravellona) 2762; Schirripa (Bagnella) 2191; Gibin (Olimpia) 1835; Marangio (Ramate) 1724; Sicilia (Santa Cristinesse) 1697; Castano (Romentino) 786; Bertola (Bagnella) 650; Ferrini (Oleggio-Paruzzaro) 565; De

Vecchi (Trecate) 511; Bettineschi (Pregliase) 470; Pintus (Borgomanero) 428; Sacchi (Suna) 408; Bertolotti (Bagnella) 398; Cerutti (Bagnella) 334; Cordaro (HM Arona) 304; Ponzio (Novara) 223; Buonomo (Bagnella) 212; Mattazzi (Bagnella) 194; Rimoldi (Oleggio Calcio) 166; Cavallazzi (Borgo Oratorio) 147.

Corsini (Verbania) 9176; Vallelunga (Fondotoce) 6976; Ceccarelli (Verbania) 6002; Navino (Barengo) 5; Schirri (Cannobiese) 3234; Pantone (Forio) 2442; Bordin (Borgomanero) 1974; Veronesi (Sparta) 1779; Gravello (Oleggio) 1069; Caccia (Romentino) 791; Lego (Stresa) 493; Brunati (Stresa) 480; Scappini (Gravellona) 470; Veggiotti (Briga) 411; Stoppa (Trecate) 407; Mollica (Intra) 405; Rognone (Carpignano) 380; Lamperti (Oleggio) 355; Gangi (Bavenese) 327; Longo (Feriolo) 279; Dellavalle (Oleggio) 258; Serina (Oleggio Calcio) 225; Brusa (Borgomanero) 223; Curcio (Novara) 213; Padricelli (Borgomanero) 212.

Ciclismo

Borgomanero e Castelletto oggi si corrono

NOVARA. Sono oggi in programma due corse molto importanti per gli appassionati di ciclismo.

A Castelletto Ticino, si disputa il 15° Gran Premio Resistenza e Caduti (Memorial Settimio Simonini) per Allievi (15-16 anni). Circuito cittadino da ripetersi tre volte per totali 61 chilometri, la partenza alle 9,30 da viale Diaz.

A Borgomanero, debutta invece la nuova edizione della «Coppa Mora Gibini» per Elite Under 23, organizzata dal locale Velo Club in collaborazione col di Borgomanero. È prevista la partecipazione di oltre 150 atleti in forza ai più quotati gruppi dilettantistici nazionali.

La partenza sarà data alle 13,15 da corso Mazzini. Il percorso prevede un primo giro di km 14,5 attraverso Borgomanero, Maggiora e Cureggio da ripetersi 7 volte, quindi un secondo tracciato di km 16,6 comprendente la frazione Colombaro e nuovamente Maggiora, Cureggio, Borgomanero da ripetersi 3 volte. Il totale è di km 152, arrivo previsto per le 17,45.

Per la categoria Juniores si è disputata la nona edizione della Novara-Suno organizzata dal Velo Club Novarese. Dopo 107 chilometri percorsi alla media di 40,120 km/ora si è presentato 12 contendenti il successo allo sprint sul traguardo di Suno. Il vincitore Marco Fafundi (Katoxyn), ex allievo di speranze quest'anno suo debutto tra gli Juniores, precedendo Manuel Dell'Acqua (Bareggese), Omar Pistamiglio (Katoxyn), Luca Gagliotto (Lucchesi Rostese), Eddy Colzani (Comense). Il primo dei novaresi è stato Alessandro Casetta, nono. (s. b.)

Champions League

Il Normandia sotterra il Vendeano



Mauro Bianchi, secondo di Cunegatti

NOVARA. Un sabato in pantofole per l'Hockey Novara che, pallottoliera alla mano, ha tranquillamente regolato la Vendeano ieri sera al palasport per 22-1.

penultima del girone di semifinale Champions League, gli azzurri hanno passeggiato contro la cenerentola del girone. Più che una partita è stato un allenamento defaticante per recuperare qualche energia preziosa in vista di un periodo di fuoco, al via da sabato prossimo con la prima gara della finale scudetto, a che culminerà il 30-31 maggio con la final four di Euroclub.

Ieri sera, la parte del leone nel tabellino dei marcatori l'ha fatta Alb Michielon con 6 gol. A sono andati anche Bernardini (3), Ale Michielon (5), Orlandi (3), Rigo (4), Piscitelli. Si è messo in evidenza anche il portiere Mauro Bianchi, subentrato nella ripresa a Cunegatti, che ha neutralizzato un rigore di Herin, ma che non ha potuto nulla sul gol della bandiera di Garro (23'43'). (m. p.)

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

ATTUALITÀ

Programmazione economica: bene gli obiettivi, ma più attenzione agli artigiani

Un documento condivisibile nelle sue linee programmatiche ma che risulta carente nell'attenzione che ripone verso l'artigianato e la piccola media industria. Questo in sintesi il commento delle confederazioni artigiane verso il Documento di programmazione economica e finanziaria varato dal Governo e che già nei giorni scorsi aveva incontrato la tiepida accoglienza degli artigiani. Le riserve verso le proposte dell'esecutivo sono state espresse nel corso di una recente audizione. Da Confartigianato -

«L'obiettivo occupazionale ha evidenziato il presidente Spalanzani nel suo intervento - può trovare soluzioni positive soltanto nel rafforzamento delle aziende di piccole dimensioni che, invece, finora hanno potuto beneficiare di una quota molto esigua delle risorse pubbliche destinate alle imprese». Confartigianato ha anche sottolineato come nel biennio 1998/99 l'artigianato abbia scontato un aumento dell'1% della pressione fiscale e nuovi periodici aumenti si delineano nei prossimi anni con la ri-

forma del sistema pensionistico. Chiarimenti sono stati richiesti anche in merito all'auspicabile riforma in senso federale del fisco, senza però che questo si traduca in un prelievo aggiuntivo da parte di Enti ed autonomie locali. Precise richieste di snellimento burocratici, in particolare modo in materia ambientale, sono state avanzate dagli artigiani. Risposte «rapide, chiare ed efficienti» alle domande degli artigiani sono state richieste dal presidente di Confartigianato Spalanzani.

23ma Expo campionaria

Vuoi diventare artigiano?

Vieni in Fiera e chiedi a Confartigianato

Si conferma come il tradizionale successo pubblico e di addetti ai lavori la Fiera di Novara, giunta quest'anno alla edizione numero ventitré. Decine di migliaia di visitatori, centinaia di espositori sono i numeri dell'edizione 1998 che rinnova i fasti di un appuntamento caro ai novaresi e non solo. Oggi è l'ultimo giorno di esposizione: dunque ancora poche ore, dalle 14,30 alle 23, per una visita agli stand, soffermandosi al punto informativo di Confartigianato

Novara Vco dove sarà possibile ottenere informazioni su «Fare Impresa» il servizio per la nascita e il consolidamento di nuove attività imprenditoriali. Un'iniziativa che ha già aiutato centinaia di giovani ad avviare la loro attività imprenditoriale, realizzando da un proprio posto di lavoro. Dunque, per diventare artigiano vieni in fiera e chiedi informazioni allo stand di Confartigianato Novara VCO: potrai partecipare ai gratuiti di introduzione all'attività

imprenditoriale e sapere come ottenere i finanziamenti per aprire la tua nuova attività artigianale. Alla Fiera sono presenti anche numerosi imprenditori artigiani associati a Confartigianato Novara VCO che espongono negli stand. Un invito ai lettori de La Stampa a visitare la fiera e a apprezzare i prodotti dei nostri artigiani, individuabili grazie al logo Punto professionale artigiano riprodotto qui a fianco, ben esposto all'interno dello stand.



ATTUALITÀ

Stato e imprese: due realtà ancora troppo distanti

Nonostante le buone intenzioni, Stato e imprese restano ancora due realtà distanti fra loro. Lo ha denunciato una pubblicazione del Cnel presentata nel corso di un Convegno nazionale a Brescia nei giorni scorsi, e lo ha ribadito l'intervento del presidente di Confartigianato Ivano Spalanzani, presente all'incontro, che ha rimarcato come la distanza fra imprese e Stato comporti difficoltà delle imprese ad investire nonostante la ripresa. «Ecco perché gli imprenditori che possono - ha detto Spa-

lanzani - ne vanno all'estero». «Le imprese - ha detto Spalanzani - non hanno paura dell'Europa, hanno paura dell'Italia. Nel nord ci sono grandi risorse che andrebbero valorizzate e che invece, in questo Stato burocratico e dalle leggi impensabili da applicare, vengono mortificate ogni giorno». L'occasione della riflessione sullo stato dei rapporti fra imprese e Stato è stata originata dalla pubblicazione «I percorsi della questione settentrionale», rapporto del Consi-

glio nazionale dell'economia e del lavoro. Oltre al presidente confederale Spalanzani, al convegno di Brescia erano presenti il presidente del Cnel De Rita, il sindaco della città Martinazzoli, esponenti del mondo dell'impresa e dei sindacati. Gli interventi che si sono susseguiti nel corso della giornata di lavoro hanno concordato con le parole del presidente Spalanzani: tutti gli interventi hanno evidenziato che il problema dei problemi è l'immensa distanza che separa il cittadino e le imprese dallo Stato.

TELEVISIONE

«Dimensione artigianato»

Una finestra sul mondo dei rapporti fra scuola e artigianato. La puntata in onda oggi su TeleVCO alle 14 dedica un'ampia spazio alle lezioni di artigiani nelle scuole di Verbania nell'ambito del progetto «A scuola con gli artigiani», promosso da Confartigianato Novara Vco e CILO di Verbania e alle lezioni di falegnameria riservate agli alunni delle scuole elementari e tenutesi nell'esposizione della «La bottega del falegname... com'era» allestita a Borgolavezzaro. Nella puntata anche servizi di attualità, iniziative sindacali e notizie per le categorie artigiane. La puntata di «Dimensione artigianato» verrà trasmessa anche il prossimo 9 maggio su Altitalia TV alle ore 13,40 e sempre su TeleVCO il 5 e 10 maggio, naturalmente alle ore 14.

PRONTO INTERVENTO ISPEZIONI

PER TUTTI GLI ASSOCIATI
Ispezioni e accertamenti
CHIAMA CONFARTIGIANATO AL



Cerchi lavoro?

Partecipa gratuitamente agli incontri di orientamento all'attività imprenditoriale

Numero Verde
167-334488

4 NOVARA 1998
via S. F. ...
ore 21.00

COME SI DIVENTA IMPRENDITORE

LE LEZIONI DI MAGGIO 1998
1. Come diventare imprenditore artigiano (4/5/1998)
2. I costi a carico dell'imprenditore artigiano (11/5/1998)
3. Il credito alle imprese artigiane (18/5/1998)
4. I vantaggi offerti da Confartigianato alle nuove imprese (25/5/1998)

Serie C2, azzurri in emergenza nella delicata trasferta

Il Novara a Ospitaletto crocevia della salvezza

NOVARA. Gli azzurri sono costretti ad affrontare la decisiva trasferta di Ospitaletto, in terra bresciana, in piena emergenza. Peccato. Oltre agli squalificati Legati e Paratici, elementi fondamentali di centrocampo e difesa, dopo gli ultimi allenamenti venuti a mancare anche i difensori Grandini (botta ad un polpacchio) e Corti uscito malconcio dallo scontro con un compagno di squadra.

Non è recuperabile neppure l'attaccante Giordano e così si comprende perché, con cinque titolari in meno, Vallongo guardi alla trasferta in terra bresciana con qualche apprensione. «Inutile nascondere che un pensiero al recupero di Giordano l'avevo fatto - ammette l'allenatore - Si tratta di un giocatore importante nell'economia del nostro gioco. Il ragazzo non sta bene, inutile rischiare. Tagliabue? No, l'abbiamo utilizzato nel finale di partita domenica scorsa, in casa, ma in trasferta è un'altra cosa. Sarà in panchina e potremmo ricorrere a lui solamente in caso disperato».

L'Ospitaletto, fanalino di coda, non ha ancora perso le speranze. Agganciare, al penultimo posto la Solbiatese e giocare così la salvezza al playoff. E' proprio questo dei playoff il rischio che gli azzurri vorrebbero evitare.

Per uscire dalla mischia, quando mancano tre sole partite alla conclusione del campionato, sarà indispensabile ottenere oggi un risultato positivo e superare la Pro Vercelli nel derby in programma. «Silvio Piola» di viale Kennedy la prossima settimana. Non è obiettivamente un compito facile quello che attende gli azzurri: reduci da una convincente vittoria nell'altro derby, quello con la Biellese di Bacchin. Ma a



Gianmario Consonni festeggia: la scena si ripeterà anche oggi a Ospitaletto?

Consonni e compagni, seppure decimati da infortuni e squalifiche, l'obbligo di provarci. La salvezza del Novara, insomma, passa anche da Ospitaletto. All'andata finì in parità 1-1, risultato che oggi Consonni e compagni potrebbero anche sottoscrivere. «E' una partita delicata - ammette Vallongo - ma dovremo rischiare qualcosa. Ogni particolare è importante. I nostri avversari sono reduci da un pareggio esterno a Mantova. Vuol dire che, a dispetto della classifica, quella

bresciana è una squadra in lotta e non certo rassegnata. Mancherà l'attaccante Paolino, questo potrebbe essere un vantaggio». A sostituire Grandini e Corti dovrebbero entrare Pravatà e Del Monte, difensori esterni mentre a centrocampo toccherà a Pensalfini prendere il posto del bravo Paratici in un reparto completato da Saviozzi e Nicolini. Consonni e Morotti saranno i due centrali mentre in attacco Vallongo confermerà Petrone a fianco di Pani.

I lacuali vogliono battere gli isolani e coronare la loro bella stagione

Verbania chiude con il S. Teresa

Terzo posto dietro l'angolo, poi i playoff

VERBANIA. E' il Santa Teresa Gallura l'ultimo avversario di Verbania in campionato. Contro la compagine sarda gli uomini di Erbetta cercano oggi i tre punti che garantiscono il raggiungimento del terzo posto finale. Il traguardo che, al di là degli alti e bassi delle polemiche che hanno contraddistinto alcune fasi della stagione, rappresenterebbe un risultato di sicuro prestigio: un degno saluto alla gestione del presidente Luigi Pedretti, che ha proiettato i biancoblancisti anno dopo anno sempre più in alto.

L'avversario odierno non è certo proibitivo, i pronostici delle ultime giornate regolarmente saltati e ultimamente i verbanesi si sono espressi meglio fuori casa, andando a vincere e a disputare delle loro migliori partite a Lodi contro il Fanfulla, dopo stati sovrachiarati per 3-0 dal Cantalupo allo stadio dei Pini. E' certo comunque che Pingitore e compagni cercheranno di salutare nel miglior modo possibile i loro tifosi. «Al terzo posto ci teniamo» - dice il giovane Carretti interpretando gli umori della squadra - Faremo di tutto per evitare gli errori di 15 giorni fa e per conservare una prova convincente un piazzamento prestigioso.

Col rientro di Capacchione, che ha scontato la squalifica, Erbetta ha a disposizione l'intero organico e può effettuare le scelte più opportune. Si tratta del resto di tenere conto che la stagione non è finita e di valutare le condizioni generali della squadra, poiché il Verbania, comunque vadano le cose, prenderà parte per il secondo anno consecutivo alle gare dei playoff in cui sono coinvolte le cinque migliori classificate alle spalle del Borgosesia.



Ultimo impegno di campionato per il Verbania che poi potrà dedicarsi al playoff

Sparta a Castelsardo dice addio alla «D»

NOVARA. Trasferta malinconica e inutile della Sparta in Sardegna nell'ultima apparizione in serie D. I bianchi, già retrocessi dopo aver ceduto al Pavia nello scontro diretto, giocano oggi sul campo del Castelsardo una partita che avrebbe dovuto essere decisiva per la salvezza. Invece sarà un'occasione per far debuttare qualche giovane del vivaio, approfittando di qualche infortunio o squalifica (è il caso di Clemente).

In casa spartana si guarda

ormai al prossimo anno, al ritorno in Eccellenza e alle sfide in provincia, contro Borgomanero, Oleggio, Omegna e via dicendo. Una stagione negativa che si spera di chiudere al più presto in archivio. Ad un'andata che aveva fatto sperare, ha fatto contro un ritorno del tutto negativo, in cui la Sparta ha racimolato la miseria di sei punti. Troppo pochi per poter dribblare la retrocessione. La speranza è di evitare, almeno, l'ultimo posto della classifica.

SPORT FLASH

Calcio

Cala il sipario oggi sulla Prima categoria

Ultimi 90' per la Prima categoria. Mentre nel girone B i giochi per la promozione hanno come unico protagonista il Vaprio, nel girone A la lotta è ristretta all'accoppiata Briga-Gozzano. Nello stesso girone, c'è indecisione anche in coda con ben otto formazioni che sgomitano per salvarsi.

Mountain bike

Top class cross country a Madonna del Sasso

Mountain bike oggi a Madonna del Sasso per la 2ª prova del Top Class Cross Country. Organizza MTB Omegna e Comunità Montana. Percorso collinare di 9 km da ripetere più volte, partenza 9.30.

Pedilime

Gamba d'oro, Arona Comminato Cama-Aido

Torna stamattina la Camminata Cama-Aido ai Laghi di Arona, per la Gamba d'oro. La partenza dal Palasport di piazzale Vittime di Bologna alle 9, percorso ondulato di km 11 con minigiro di 3.

Ciclismo

Giovanissimi in gara oggi a Pallanzeno

Si disputa nel pomeriggio a Pallanzeno il Trofeo Festa Patronale per Giovanissimi organizzato dal Pedale Ossolano Cipir. Via alle 14.30, ritrovo al Circolo Arci di Pallanzeno.

Ultima giornata e i giochi sembrano fatti; la Sangiustese ha il piede in serie D

Cannobiese, ultimo assalto alla vetta

Riceve il Dufour sperando in un miracolo del Sarre

NOVARA. Cala oggi il sipario sul campionato di Eccellenza. I giochi (quasi) fatti: Sangiustese al comando con 63 punti, Cannobiese seconda con 61.

Quella che meglio il sicuramente la squadra di Adelmo Paris: il secondo posto è matematicamente suo, visto che il Borgo, terzo in classifica, ha solo 57 punti.

Questo non significa che la Cannobiese affronterà la Dufour solo per fare accademica. La Cannobiese cercherà assolutamente di vincere il confronto casalingo con i valsesiani per salire a quota 64 e quindi «scostringere» la capolista Sangiustese a battere il Sarre.

Certo, sulla carta, Sangiustese-Sarre sembra proprio scontata a favore della imbattuta squadra di Gianni Frava.

Giovedì sera, penultimo turno di campionato, i valligiani riusciti a perdere in propria contro l'ultra retrocesso Caltignaga. Può una squadra del genere rimettere in discussione la vittoria della Sangiustese?

In teoria no, in pratica si vedrà. Non dimentichiamo che proprio il Sarre, alla quinta di ritorno, aveva vinto sul campo del Borgomanero per 4-0. Questo clamoroso precedente tiene

in piedi la Sangiustese ad alimentare qualche speranza della Cannobiese di poter riscattare la capolista. Comunque andrà, Gelsazzi e compagni hanno già centrato l'obiettivo dello spareggio con la seconda dell'altro girone. Resta un pizzico di rammarico per la Cannobiese, lungo al comando del campionato anche diversi punti di vantaggio che tre turni dal termine si è fatta raggiungere e superare sul filo di lana. Oggi poteva essere la giornata della festa, ma si dovrà passare per gli spareggi.

In retrocessione è già caduta, oltre al Caltignaga, anche la Castellettese, che la dilunga sul momentaccio del calcio novarese. In preallarme resta la terza ultima, che nella peggiore delle ipotesi potrebbe

spareggiare con la terza ultima dell'altro girone. Se la Rivarolese dovesse battere il Rivoli, ad essere inghiottito sarebbe il povero Sarre. «Un motivo in più - dicono a Cannobiese - perché il Sarre faccia partitona a San Giusto: salva stesso e ci riporta al primo posto». La logica dei numeri riserva anche questa possibilità: la Cannobiese vince e la Sangiustese pareggia, entrambe salgono a 64 e si giocano il primo posto allo spareggio. Tempo qualche e si potrà mettere nero su bianco. Il resto della giornata diventa, inevitabilmente, platonico contorno: Caltignaga-Omegna, Castellamonte-Borgomanero, Castellettese-Lascaris, Gravello-Oleggio, Rivarolese-Rivoli, Sunese-Alpignano.



La Cannobiese di Adelmo Paris spera ancora di acciuffare il primato. Sangiustese che ospita un inghiottito Sarre. I lacuali dal canto loro ricevono un pericoloso Dufour Varallo

CALCIO

Promozione, meno

La Varalpombiese è già pronta per festeggiare

NOVARA. La terzultima di ritorno potrebbe essere l'occasione per la capolista Varalpombiese di agganciare il confort anticipato della matematica del salto di categoria. Gli uomini di Bonan per raggiungere il prestigioso traguardo potranno limitare il bottino da strappare al Valsesera anche a un solo punto. Tra Trecate e Romentinese si consumerà l'ultimo derby novarese del campionato mentre in coda alla classifica gli scontri Cristinense-Cureggio e Momo-Virtus Villa contribuiranno a individuare le formazioni condannate alla retrocessione. Il Momo potrebbe nutrire ancora speranze di salvezza. Romagnano-Cesena, Vignalebiandrate-Galliate, Crevolmassera-Gattinara e Barengo-Vol Mos sono le altre partite in calendario.

CORSA IN

Categorie giovanili

Oggi a Varzo si disputano le gare regionali

VARZO. Si apre oggi in val D'Aosta il Campionato regionale giovanile di canoa in montagna. Alle gare, organizzate dal gruppo sportivo Valdivedro, in programma a Varzo, al via i migliori atleti del Piemonte nella specialità alpina. Il ritrovo è fissato per le 10 nella piazza alle spalle della chiesa parrocchiale. Si comincerà alle 10 con gli esordienti per proseguire con ragazzi, cadetti e allievi, categorie sia maschili che femminili. In tutto, otto gare più la minicorsa promozionale per i più piccoli, che si snoderanno fra il paese e la frazione Colla con distanze variabili, in base alle categorie, dai 750 metri ai 10 km e mezzo. In palio per le società c'è il Trofeo Comune di Varzo, località che nell'arco di dieci anni ospiterà per l'ottava volta la competizione regionale.

Passa il Cus Torino

Verbania va ko e nella semifinale la promozione

VERBANIA. La Reale Mutua Verbania Rugby dà l'addio alle speranze di promozione. Nel recupero della poule serie C2, i verbanesi sono stati sconfitti sul terreno di S. Anna per 25 a 19 dal Cus Torino, che guida la classifica. La gara è stata lunga incerta, ma alla fine ha prevalso la maggiore esperienza degli ospiti. Alla conclusione mancano ora due partite in trasferta (contro lo stesso Cus Torino e Genova rispettivamente il 10 e il 17 maggio), ma per il Verbania la conquista di una delle prime due posizioni che garantiscono l'accesso in C1 è ormai preclusa. «La nostra è una squadra giovane - commenta il dirigente Romano Riva - Abbiamo disputato una buona stagione, ma purtroppo al momento decisivo abbiamo pagato lo scotto dell'inesperienza».

Importante Società Farmaceutica Multinazionale, con sede nella provincia di Milano ed operante nel settore del farmaco etico ricerca:

INFORMATRICI SCIENTIFICI DEL FARMACO

Rif. A-468

per la zona di NOVARA e VERBANIA.

Si prega di segnalare le Aziende con le quali non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.

I candidati in possesso dei requisiti di legge possono inviare dettagliato curriculum corredato recapito telefonico, citando chiaramente anche sulla busta il riferimento, a:

SINTEX S.r.l. - 20123 MILANO - Via Carducci 18 - Tel. 02/86.45.10.22



CRIOS
Verbania - Corso Europa, 62

FINO AL 9 MAGGIO

3 x 2

sconti del 33%

I NOSTRI SURGELATI TI PREMIANO

CONTINUA IL CONCORSO REGALI CRIOS - RACCOGLI I PUNTI CON L'APPOSITA TESSERA TROVERAI LE MODALITÀ ALL'INTERNO DEL PUNTO VENDITA



**NASCE L'EURO.
TIM LO FESTEGGIA,
FESTEGGIATELO
CON TIM.**

TACS

GSM



**TIM celebra
la moneta unica
con una
tariffa unica.**

Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna e Italia adesso sono più vicini, grazie all'Euro. Per salutare la nascita della moneta unica, TIM presenta un'iniziativa che unisce gli europei. Dal 3 al 10 maggio gli abbonati GSM e TACS con numeri abilitati possono chiamare dall'Italia i Paesi dell'Euro ■ 100 lire (+IVA 20%) per minuto di conversazione ■ 4 scatti da 127 lire (+ IVA 20%) alla risposta. Vogliamo far arrivare a tutti un unico grande saluto. Ma non finisce qui! Dal 1° giugno arrivano le nuove tariffe internazionali TIM.



La vita migliora.

Scarmagno: 400 dipendenti in cassa a zero ore. «E' il segnale che si chiude»

Addio al cuore dei «personal»

I sindaci: adesso deve intervenire Prodi
«Non si possono accettare certe decisioni»

La notizia lascia interdetti e sorpresi. La messa in cassa integrazione a zero ore per tre anni per oltre quattrocento dipendenti dell'Olivetti di Scarmagno suscita grandi preoccupazioni.

Il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia, proprio ieri ha inaugurato nel capoluogo eporediese una mostra fotografica di Gianni Berengo Gardin dal titolo «Una città, una fabbrica: Ivrea e l'Olivetti dal 1967 al 1985». Un binomio che avrebbe dovuto condurre il Canavese verso un futuro radioso, verso un Duemila carico di speranze e di ottimismo. Invece, proprio alle soglie del Duemila, la Silicon Valley italiana si trova a dover fare i conti con una crisi che presenta colpi di scena, quasi sempre drammatici. Che la situazione di Scarmagno fosse così si sapeva, ma molti speravano che non dovesse poi sfociare in una situazione di grave crisi. Invece la realtà parla chiaro. L'azienda decide una cassa integrazione (che coinvolge oltre 400 persone) con pochissime speranze di rientro al lavoro. Il sindaco di Ivrea è allarmato: «Si tratta di una decisione unilaterale che secondo me è as-

solutamente inaccettabile. Sono sorpreso a sono allarmato perché avevamo avuto assicurazione i vertici dell'azienda che ci sarebbero state decisioni di questo genere. L'amministratore delegato, l'ingegner Schisano, ci tranquillizza. Ora veniamo a sapere di questa decisione. E' un fatto grave che dobbiamo lasciare passare. Ci rivolgeremo al ministro dell'Industria, ci rivolgeremo al governo. A questo punto Prodi deve intervenire».

Dello stesso avviso è la dichiarazione del sindaco di Scarmagno, Eugenio Caligaris: «Sono stata perché siamo di fronte a una decisione che ci lascia disarmati. C'era allarme per la situazione di Scarmagno, sapevamo che la realtà era difficile, non ci aspettavamo una decisione di tale genere. Condividiamo in pieno la decisione del sindaco di Ivrea e anche noi ci rivolgeremo al governo. Si tratta di decisioni unilaterali che ci possono accettere».

Nervosismo e sorpresa anche tra i parlamentari del Canavese. Parla il senatore Livio Besso Cordeiro: «E' notizia angosciante. E' intollerabile la modalità in cui è avvenuta la vicenda. A questo punto c'è un'arroganza da parte dell'azienda. Ci uniremo parlamentari, sindaci e chiederemo subito l'intervento del ministro dell'Industria Bersani perché queste decisioni vengono calpestate tutti i diritti democratici».



La linea dell'M 24.
Il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia.

Nel '90 il Papa incontrò gli operai

Wojtyla aveva scelto questa fabbrica per la festa di San Giuseppe Lavoratore

Anche Giovanni Paolo II, la mattina del 20 marzo del '90, era entrato nella fabbrica dei «personal computer» rimanendo stupito di fronte ad un 24 che riusciva a suonare una celebre melodia di Bach e ancora a ricostruire perfettamente il progetto della cupola di San Pietro. Se n'era andato da Scarmagno con una battuta che aveva lasciato perplessi molti dirigenti Olivetti che l'accompagnavano: «Stupendi questi computer, entrano nell'uomo, però non sanno dare amore». Era poi ripartito, diretto a Ivrea, per concludere la prima parte della sua visita pastorale alla diocesi canavesana in occasione della festa di San Giuseppe Lavoratore. Scarmagno, inaugurato a metà degli Anni 60, aveva visto, attorno al '72, avviarsi le prime produzioni in-

formatiche dell'Olivetti: «In certi momenti questo complesso - ricordano i dipendenti di allora - dava lavoro a quasi 4500 dipendenti. Poi la crisi, lenta e inesorabile con i primi tagli, seguiti al crollo dell'offerta informatica. «Chi poteva trovare alternativa al di fuori di Scarmagno ne è andato da tempo, le promesse della nuova proprietà, nei mesi scorsi, sembravano aver fatto intravedere una possibilità di ripresa per lo stabilimento».

E sono in molti, a questo punto, a considerare sempre più probabile la dismissione dello stabilimento, il ridosso del castello dell'autostrada Torino-Ivrea: «Potrebbe essere utile a ricollocare altre produzioni, anche se il panorama economico della zona è molto depresso».

IN BREVE

L'ultimo giuramento al 11° fanteria Casale

CASALE. E' stato l'ultimo «Lo giuro» quello gridato da 120 reclute dell'11° battaglione fanteria Casale, ieri mattina nel grande cortile della «Nino Bixio» (foto). Sta per chiudersi non solo la pagina di storia della città, ma anche della storia d'Italia. Fino a luglio la 11° - al momento con 11 unità - continuerà a ricevere le reclute che resteranno solo otto giorni: verranno dotate del vestiario, visitate, poi inviate alle caserme di destinazione. «Da agosto sappiamo quale incarico avranno», dicono alla Bixio. Di sicuro nel '99 la bandiera dell'11° sarà ammainata per sempre. «Sono stati oltre un milione i giovani che hanno fatto il militare in questa città» sottolinea il comandante, colonnello Adolfo Cocchetti. Il battaglione era fondato nel 1619 dal colonnello Du Chenez.



Presidente «pellegrino» a Oropa

BIELLA. Ci sarà anche il presidente della Regione Enzo Ghigo oggi alla tradizionale processione votiva della Città di Biella a Oropa (ore 9). Il capo del governo regionale è stato invitato dall'amministratore delegato del santuario, Gianluca Susta, alla cerimonia dell'apertura dei cancelli che inaugura la stagione dei pellegrinaggi. Ghigo è stato determinante nell'intervento che ha sbloccato i fondi per il Giubileo.

Referendum sulla cava Carrosio alle urne

CARROSIO. 1.400 elettori di Carrosio, centro della Val Lemme, voteranno oggi il referendum per l'apertura della cava che consentirebbe la sopravvivenza dell'Arquata Cementi Carrosio, con Gavi, è sempre opposto alla realizzazione dell'impianto estrattivo che si trova a ridosso dell'acquedotto che alimenta i due Comuni. L'Arquata Cementi ha presentato un progetto per l'acquedotto, garantendo investimenti per decine di miliardi.



Il governo: in Valle d'Aosta la benzina presto diminuirà

AOSTA. La benzina in Valle d'Aosta è più cara: 10-15 lire rispetto al carburante venduto in quasi tutte le altre regioni d'Italia. Ma presto i prezzi dovrebbero essere abbassati. E' quanto annunciato dal sottosegretario dell'Industria e Commercio, Umberto Carpi, in risposta a un'interrogazione dell'onorevole Luciano Caveri. Il deputato valdostano aveva presentato l'interrogazione dopo aver letto i risultati di un'inchiesta pubblicata ad agosto sulle pagine regionali della Valle d'Aosta de «La Stampa» in cui risultava la disparità dei prezzi. Il sottosegretario Carpi ha spiegato che la normativa che regola il settore è stata cambiata a febbraio e che gli effetti delle modifiche saranno in grado di eliminare eventuali distorsioni: mercato anche in Valle d'Aosta.

Tra una settimana la bomba

VERCELLI. Sarà fatta brillare domenica prossima la bomba scoperta dagli artificieri nel cortile della cascina Bargè. Sono almeno 1800 i residenti che dovranno sfollare per l'intera giornata (in pratica tutte le persone che abitano nel raggio di ottocento metri dalla cascina); inoltre la circolazione sarà vietata in tutta la zona. Verrà chiuso pure il tratto Vercelli-Oleggio della linea ferroviaria Torino-Milano.

Alzheimer A due centri

SAVONA. Scatta l'allarme per il morbo di Alzheimer. Sono 2500 le persone a rischio in provincia di Savona. Lo dicono le statistiche. Lo conferma il grande interesse che da alcune settimane sta convergendo sulla lotta a una delle malattie più diffuse e subdole di questo secolo. A Savona l'Asl aprirà due centri diurni per l'assistenza (la cura di questa patologia non esiste) ai malati di Alzheimer a Varazze e al Santuario.

Primo del Palio in piazza

ASTI. Si è svolta ieri nella centrale piazza San Secondo, la cerimonia della «Stima del Palio», primo atto ufficiale del Palio '98 che si correrà il settembre. Al suono delle chitarre, tra figuranti in costumi medievali, i notabili hanno stimato il velluto dei drappi su cui sono stati cuciti i dipinti di Floriano Bodini. Uno dei drappi andrà al vincitore della corsa, l'altro resterà alla chiesa del patrono di Asti, San Secondo, che sarà celebrato martedì mattina (dalle 11) con un corteo storico e la cerimonia dell'offerta del Palio. Mercoledì inoltre si svolgerà la tradizionale Fiera Carolingia, istituita sotto la dominazione di Carlo Magno: dall'alba al tramonto, oltre un migliaio di banchi con mercanzia di ogni genere saranno disposti nelle vie e nelle piazze del centro.



Carabinieri figure al togliere la

GENOVA. Un giovane carabiniere è tolto la vita, ieri mattina, sparandosi alla testa la pistola d'ordinanza, nascosta sulla scogliera di Quinto. Ha lasciato un biglietto di addio in cui chiede scusa ai genitori e alla fidanzata e si è tolta tutta la responsabilità del suo gesto disperato, di cui non si conosce, fino a questo momento, le possibili motivazioni. Il giovane, Ferruccio B., aveva appena 29 anni, era genovese di Sturla.

La fuga dei profughi sulla To-Mi

NOVARA. Diciotto clandestini del Bangladesh, tra cui due bambini, sono stati fermati dalla polizia stradale di Villarboi, venerdì notte in autostrada. Camminavano lungo la corsia d'emergenza tra Boffalora e Galliate. Pare che arrivassero da Roma dopo una serie interminabile di trasbordi da un camion all'altro. La questura di Novara ha emesso il decreto di espulsione: entro 15 giorni dovranno lasciare l'Italia.



«Vinum '98» agli sgoccioli fra assaggi e spettacoli

Ultimo giorno per i brindisi «Vinum '98»: rassegna enologica, che dal 24 aprile espone 600 vini doc e docg di Langa e Roero (tutti a disposizione per essere assaggiati e confrontati), si concluderà questa sera (palazzo piazza Medford, ore 10-23). Propone i vini dell'ottima vendemmia '97 e quelli che hanno concluso l'invecchiamento il barolo '94 e il barbaresco '95. Oggi sarà anche aperto alle visite il complesso dell'Istituto enologico. Nell'aula magna (ore 10) si terrà un convegno: «Le professioni del vino». Un'appendice a «Vinum» terrà dal 12 al 16 maggio con «Alba wine exhibition», degustazione e nuove annate di barolo e barbaresco riservate ai giornalisti del settore, italiani ed esteri. Manifestazioni collegate alla fiera, che vedranno l'abbinamento tra vino, cultura, arte e folclore, si terranno su tutto il territorio, fino a giugno.

IN BREVE

Concerti e incontri per il maggio

Torna domani la dell'Esercito: il 4 maggio del 1961 il Stato unitario, anche l'antica Armata sarda cambiava denominazione in Esercito italiano. Una ricorrenza che a Torino avrà già un prologo quest'oggi: dalle 10 alle 18, all'angolo fra via Garibaldi e piazza Castello, sarà installato un punto-informazioni per il reclutamento di volontari. Alle 17, davanti a palazzo Madama, concerto della fanfara della scuola allievi carabinieri. Domani, alle 10, omaggio al sacro della Gran Madre.

Il Pirelli

Referendum, cominciate la raccolta firme

E' partita la campagna referendaria per abrogare la quota proporzionale nelle elezioni politiche, promossa dal movimento «L'Italia dei valori» fondato dal senatore Antonio Di Pietro. Venerdì prossimo, in piazza San Carlo a Torino, ieri a Nichelino. In poche ore, sia il fianco al Caval d'Arona, sia a Nichelino, nel banchetto sistemato in piazza Vittorio Veneto di fronte al municipio, sono state raccolte centinaia di firme.

TURISTA

Derubato in albergo «Ero venuta per la Sindone»

Una turista francese è stata derubata, l'altra sera, in un albergo di via Principe Tommaso, nel cuore di San Salvario. La donna ha raccontato ai carabinieri di aver lasciato in un armadio della sua stanza la valigia nella quale c'erano franchi francesi, 100 mila lire e un telefono cellulare Gsm. Nella valigia anche le chiavi della «Ford Ka», posteggiata sotto l'hotel, «Sono arrivata a Torino mercoledì sera per vedere la Sindone - racconta la donna -. Siccome tutti gli alberghi in centro erano pieni o troppo cari per le mie possibilità, ho chiesto aiuto e mi hanno consigliato di venire in questa zona. Non sapevo dei problemi di delinquenza che ci sono».

SAUZE D'OULX

Amministratori comunali finiscono sotto inchiesta

Come se non bastassero i disagi per i lavori di arredo urbano che da anni hanno trasformato il centro in un gigantesco cantiere, alcuni amministratori di Sauze d'Oulx hanno scoperto di essere indagati per abuso in atti d'ufficio. Sotto inchiesta per presunte irregolarità nei subappalti anche tre tecnici della ditta napoletana Interfin, mentre la procura di Torino contesterebbe il reato di peculato alla segreteria comunale.

Masaracchio deciso «ad aprire i cassetti per fare chiarezza sulla gestione contabile»

Formazione, i sospetti dell'assessore

Commissione regionale scopre le anomalie nei corsi

«Si è registrata la presenza di atti amministrativi che in alcuni casi sembrano corrispondere alle normative giuridiche. E ancora: «Dalla lettura delle deliberazioni emergono una serie di atti che potrebbero essere tra loro collegati. Vengono finanziati su diversi anni iniziative simili a volte con lo stesso soggetto». La denuncia è contenuta alle pagine 21 e 22 della «Relazione sulla situazione finanziaria della formazione professionale stilata dalla commissione d'indagine interna voluta dall'assessore regionale, Antonino Masaracchio, per verificare le effettive disponibilità di bilancio della Regione per il finanziamento dei corsi 1998/1999».

La relazione segreta, conclusa il 14 aprile, è stata presentata in giunta lo scorso martedì per consentire al presidente Ghigo e al resto degli assessori una «valutazione» delle «misure da prendere». Ha spiegato lo stesso Masaracchio ai suoi colleghi. Per la prima volta, infatti, sembrano trovare conferma le accuse che l'assessore aveva lanciato più riprese. Nell'ottobre di due

BILANCIO '98 Domani riparte la maratona

Inizia domani mattina il tour de force che dovrebbe portare all'approvazione del bilancio di previsione della Regione Piemonte entro mercoledì. Le forze politiche, dal Polo all'Ulivo, dalla Lega a Rifondazione hanno trovato l'accordo sulla formulazione dell'ordine del giorno che verrà votato come preambolo politico all'approvazione da parte del Consiglio regionale della «Finanziaria» '98. Il documento contiene l'impegno del presidente Enzo Ghigo a completare il riassetto di giunta (la carica è vacante dal settembre del 1997) entro la fine di maggio pena le sue dimissioni e l'apertura formale della crisi. Poi c'è il riesame del tracciato dell'Asti-Cuneo, della struttura dell'Agenzia regionale Turismo e del progetto cultura. In più l'assessore al Bilancio, Angelo Burzi, d'accordo con il Polo si è impegnato a spostare i miliardi su Assistenza, Lavoro, difesa del territorio.

Da allora in poi, e a più riprese, l'assessore ha sottolineato «la necessità di aprire i cassetti» e «sollevare i coperti». Adesso la commissione d'indagine interna parla di «atti amministrativi non corrispondenti alle normative giuridiche». Nelle 24 pagine della relazione, che prende in esame gli atti compiuti a partire dal 1994, non ci

sono indicazioni precise quali e quanti siano i corsi che questa situazione di irregolarità è evidente, come si può evincere dalla relazione stessa, che l'assessore non si capisce come possa essere la questione ad alcuni. Di fatto l'assessore ha voluto tenere le carte coperte, riservandosi di comunicare poi a voce al resto della giunta le situazioni a rischio.

Ma non è tutto. I commissari avrebbero scoperto anche altre tre anomalie. La prima: «L'utilizzo dei capitoli di bilancio, soprattutto per quanto attiene all'assistenza tecnica, in modo non completamente aderente alle voci descritte». La seconda: «La voce "altro" che indica corsi fuori piano, probabilmente giustificati perché dovrebbero essere di rilevante interesse della Regione». La terza: «Saldi di anni precedenti che compaiono a posteriori, una volta completata la rendicontazione dei corsi, negli impegni assunti dalla Regione».

Maurizio Tropeano

SAPER SPENDERE

Quel diamante blu sull'onda di Titanic

pe era acquistato nel 1947 dal gioielliere internazionale Harry Winston. La professoressa Speranza Cavenago Bignami, gemmologa di fama, considerava una grande fortuna aver avuto la possibilità di analizzare la gemma e così la descrive in un trattato: «Il colore a lucente è particolarmente delicato e poco descrivibile in quanto è paragonabile ad altre pietre. Si potrebbe avvicinare un poco alla tinta blu carneo, zucchero chiara. La pietra è trasparente e purissima».

Questi brevi cenni ricorrono la premessa per spiegare come si può presentare il diamante in natura. Dice l'esperto: «Possono essere di varie colorazioni e in tal caso ci troviamo di fronte ai pregiati "fancy diamonds", ovvero "brillanti colorati". Le gemme della presenza di colore in questo minerale sono state individuate nelle impurità a livello atomico e in al-

particolarità della struttura del reticolo cristallino del minerale. Le gemme evidenti colorazioni naturali blu estremamente rare e quindi molto ambite dai collezionisti, ma a prezzi di centinaia di milioni. Lo stesso vale per i brillanti gialli, rosa o rossi. Alcuni anni fa in un'asta internazionale un diamante rosso fu venduto a più di un miliardo di lire e un diamante rosa ha sfiorato i due miliardi».

Ma come sempre accade di fronte a un bene particolarmente prezioso e costoso si tenta sempre di ottenere artificialmente un prodotto simile a costi notevolmente inferiori. I brillanti a colorazione artificiale - spiega il dottor Della Valle - hanno quotazioni infinitamente più basse rispetto a quelli naturali. Va da sé che nessuno penserebbe di modificare il colore di una gemma bianca e pura. Il problema è distinguere i

federico debernardi

C'era una volta una bimba che amava fare il
bagnetto per gioco. Un giorno



mamma e papà acquistarono un nuovo bagno



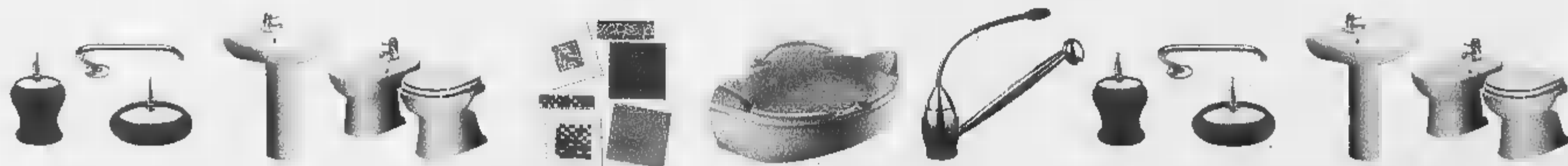
da Debernardi e la bimba disse:

"Appendo la bacinella al chiodo! Nella vasca

con l'idromassaggio



mi diverto di più!"



SANITARI • ACCESSORI • PIASTRELLE • SANITARI • ACCESSORI • PIASTRELLE • SANITARI • ACCESSORI • PIASTRELLE • SANITARI •



federico debernardi srl
IDROTERMICHE - SANITARI



13011 BORGOSIESA

Magazzino: C.so Vercelli, 121 - Tel. (0163) 23909 - Fax (0163) 27549
Show-Room: C.so Vercelli, 123 - Tel. (0163) 22655 - Fax (0163) 2258

13052 GAGLIANICO

Magazzino e Show-Room: Via Cavour, 70
Tel. (015) 542041 - Fax (015) 542043

Vercelli, è arrivato il «sì» del sindaco Piscine, l'11 maggio forse la riapertura

L'«ok» in via provvisoria. Il Centro Nuoto però è già fermo per i filtri

VERCELLI. Una data? L'11 maggio. Il Centro Nuoto e la piscina scolastica via Prati dovrebbero riaprire quel giorno. Il condizionale resta per una serie di ragioni collegate alla cronaca delle ultime ore. Ecco.

Giovedì, in serata, il sindaco firma la lettera (e la spedisce via fax al Centro Nuoto) che dà il via all'iter della riapertura provvisoria. «Valutato il grave disagio dall'interruzione nella gestione degli impianti di via Baratto e di via Prati - Bagnasco - si rende utile, per la complessità della normativa vigente in materia, un ulteriore approfondimento rispetto alla valutazione fatta con la delibera di cui è conoscenza. Cioè la 168, del 31 marzo, che parla di «requisito essenziale e indispensabile, per proseguire l'attività, il rilascio o il rinnovo della certificazione anticadenti da parte dei vigili del fuoco».

La lettera del sindaco è breve (è dettata, crediamo, dal lavoro attento del comandante dei vigili Giorgio Spalla) e nel secondo capoverso arriva il via. In attesa delle verifiche dei tecnici, incaricati tanto dal Comune quanto dal Centro Nuoto, «si ritiene che possa essere ripresa, in via provvisoria, l'attività degli impianti sportivi».

Nessun riferimento al vecchio tetto delle cento persone (tra utenti e personale) presenti in piscina: il sindaco, puntato anche su un'interrogazione della Quercia, piuttosto punta sull'eccezionalità del momento («visto il grave disagio») e sulla complessità della materia. L'apertura in via provvisoria non ha scadenza: nel frattempo, dice Bagnasco, si faranno approfondimenti (sulle norme) e lavori (sugli impianti). «L'ultima autorizzazione per il Centro Nuoto - ha spiegato ieri Gabriele Bagnasco al cronista - è dell'88 (scaduta nel '94, ndr). Da allora non risulta che la situazione sia cambiata o che ci siano elementi di pericolo».

Ieri, tardo pomeriggio, Guido Gabotto, presidente della Coop Centro Nuoto, fa sapere di aver già scritto giovedì sera al Comune. C'è un problema. Ed è la presenza della «Polimpianti» (presta da tempo), incaricata di la-

ai filtri della piscina di via Baratto. L'apertura immediata non è così semplice, meglio incontrarsi per un sopralluogo. Gabotto suggerisce due date: ieri (ma dal Comune tutto tace), oppure domani.

Nel frattempo il presidente della Coop medita di chiedere a Bagnasco qualche «precisazio-

«La lettera del sindaco - commenta Guido Gabotto - rappresenta un modo intelligente e costruttivo di affrontare questo problema. Nella prossime ore sapremo se l'opinione che il sindaco esprime (con il «sì ritene») potrà tradursi in un'autorizzazione all'esercizio dell'attività, sia pure provvisoria e straordinaria».

Lo stop già previsto dal Centro Nuoto per i lavori sui filtri era di una settimana. In via Prati dovrebbe servire anche un parere tecnico sulla caldaia (da 300 mila calorie, perché anche le scuole) passata a gasolio al metano. Per l'11 maggio potrebbe essere tutto pronto. E un mese più tardi, la Coop pensa di presentare la documentazione sui tre impianti (incluso l'Enal) a vigili del fuoco e commissione provinciale di vigilanza. Fine della piscina-story?

Roberta Martini

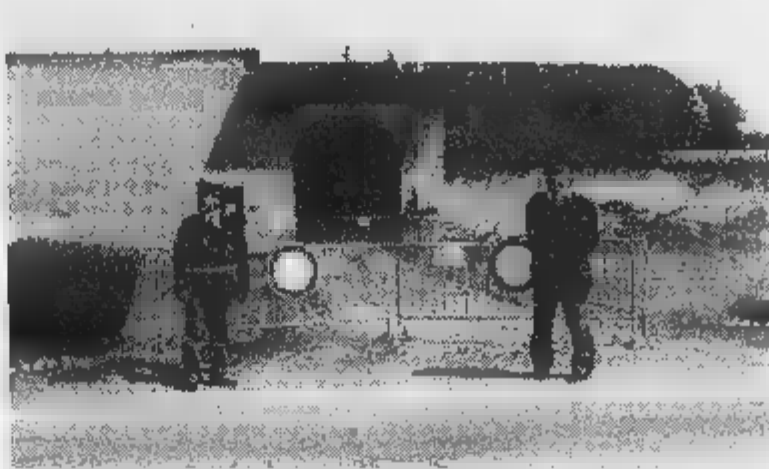
Il tratto chiuso è compreso fra Vercelli ed Olcenengo; le vie da evacuare

Bomba, bloccati anche i treni

Il 10 stop al traffico sulla Torino-Milano

Vercelli. Case deserte, linea ferroviaria interrotta e vie bloccate: domenica 10 sarà fatto brillare l'ordigno ritrovato «Bargè». Tutti coloro che nella (1800 persone) dovranno lasciare i palazzi dalle 10 alle 18 e potranno essere ospitati nell'ex asilo Faini; una ditta, la Calor service della Reale Trasporti, sarà costretta a svuotare i serbatoi contenenti liquido combustibile. Ma si annunciano disagi anche per chi viaggia in treno: sarà, infatti, interrotto il tratto tra il capoluogo e Olcenengo della Torino-Milano. Un vademecum, poi, ricorderà ai residenti ogni regola e i vercellesi che hanno l'alloggio nei pressi della Bargè dovranno segnalare i casi di persone che necessitano di assistenza.

Questa le vie che dovranno essere evacuate: via Col del Rosso, via Sempione (da via Col del Rosso a via Adenauer), via Giovanni (da via Gran Paradiso),



via delle Fornaci Sandri, Schuman, via Adenauer, via Padre Baranzato, cascina Marinone, via Franzoi, via Udine, via Zera, via Manzoni (da Zera a strada Rolle), strada vicinale Cantarana, via Lussemburgo, via Gagna, via Sacco e Van-

Olcenengo, via Gorizia, via Sira-cusa (da Vicenza a largo Istria). Si prosegue con largo Istria, via Franzoi, via Udine, via Zera, via Manzoni (da Zera a strada Rolle), strada vicinale Cantarana, via Lussemburgo, via Gagna, via Sacco e Van-



La cascina Bargè presidiata dalla polizia. Gli potranno trovare ospitalità all'ex asilo, dove il Comune allestirà un centro di accoglienza

zetti, via Rigazio, via prima a sinistra di via Manzoni, via Grola, strada vicinale Campora, via Galletti, via Varallo Sesia, via Borgosesia, via Pollone, Juvara, via Secondo Pollo, via Vittone, cascina Cantarana, strada per comune di Olcenengo (dal

semaphore in direzione Olcenengo), via Monte Bianco (dal civico 25 al 28 e dal 24 al 28), via del Trattato, Roma, via Spinelli (dal civico 1 al 3), via Col di Lana (dal 19 al 27 e dal 20 al 30), cascine Vercellina e Campora. (g. mo.)

Schaier conquista l'ultimo «scudetto» nella prova squadre

Schierma sempre più d'oro

Italiani da record per le lame della Pro

Due medaglie d'oro, due argenti e due bronzi. Questo l'invidiabile «botto» delle lame vercellesi nei campionati italiani di scherma. «Anche nell'ultima prova riservata alla spada - conferma il presidente della Pro Vercelli - i nostri tiratori hanno confermato d'attraversare un eccellente momento di forma. Davide Schaier ha conquistato il titolo a squadre con i Carabinieri, superando in finale le Fiamme Oro nelle cui militava Maurizio Randazzo».

«Nelle quattro gare dell'arma triangolare siamo riusciti a piazzare uno spadista vercellese sul podio - orgoglio - Venè -, un'impresa che, certo, non è facile da eguagliare. Da buon padre di famiglia Venè non fa preferenze: «Sono orgoglioso di tutti i trofei centrati: Elisa Uga, al settimo scudetto in dieci stagioni, la squadra femminile - Cristina Cometti completamente ristabilita dopo l'infortunio alle Universiadi e l'operazione al menisco; quindi



Argento per Maurizio Randazzo

Davide Schaier, una realtà, Randazzo sempre affidabile e pronto negli appuntamenti che contano.

Euforia anche tra i protagonisti. Elisa Uga: «Il primo titolo l'ho vinto nell'88 ed è davvero bello ritrovarsi ai vertici dopo dieci anni. Peccato per la prova a squadre, una gara che

da tre edizioni e alla quale tutte noi tenevamo in maniera particolare. E il guanto di sfida al Giardino Milano è già stato rilanciato».

Davide Schaier è felice per aver superato Randazzo nell'individuale, mentre l'olimpionico, pur sconfitto, è soddisfatto per la sua prestazione, qualche rimpianto per le difficoltà incontrate nella fase di qualificazione.

«Gli «assoluti» di Bari consegnano una Pro Vercelli ai massimi vertici - puntualizza Venè -, davvero non è facile confermarsi a questi livelli. Merito dello staff tecnico, del maestro Victor Kulcsar e dei nostri ragazzi davvero splendidi per impegno e abnegazione».

E mentre cala il sipario sui campionati tricolori già suonano i rintocchi del trofeo Bertinetti: «Sarà un'edizione memorabile - spiega Venè - con dodici Nazionali e i migliori tiratori del circuito internazionale. Lunedì 18 maggio, insomma, verrà scritta un'altra pagina di grande sport». (p. m. f.)

Un gruppo di bengalesi sorpreso sulla A4

La polstrada scopre

dieciotto clandestini

VILLARBOIT. Camminavano sulla corsia di emergenza della Torino-Milano, sperando nel buio per poter proseguire il loro viaggio della speranza: diciotto clandestini del Bangladesh sono stati scoperti l'altra notte, vicino a Novara, dalla polizia stradale di Villarboit.

La pattuglia guidata dall'ispettore Mario Spinelli ha accompagnato i clandestini, sposati e fradici di pioggia (tra loro c'erano anche due bimbi), al Comando di Villarboit: qui il gruppo di asiatici è stato rinchiuso in un furgone di venti giorni a bordo di un furgone chiuso. La loro meta era Germania e per l'inutile tentativo di fuga avevano pagato 5 mila dollari. I profughi erano stati accompagnati a Questura di Vercelli e rimpatriati.

Erano stati ancora più sfortunati i viaggiatori in autostada di un altro gruppo di curdi, bloccati nei giorni Pasqua. Saliti a Galliate su un camion che aveva fatto tappa all'autogrill, erano finiti in un'azienda di Camari dove il Tir si era fermato a scaricare la merce. (p. a. r.)

stura a Novara: per i sedici adulti, tutti uomini di età compresa tra i 18 ed i 28 anni, è scattato il decreto di espulsione. I due minorenni, invece, sono stati affidati a due diversi centri di accoglienza novaresi. Soltanto pochi mesi fa, gli agenti della polstrada di Villarboit avevano scoperto un altro gruppo di clandestini: allora si trattava di curdi (sei uomini, una donna ed una ragazzina di 12 anni) sorpresi tra i caselli di Santhà e Borgo d'Ale dopo un estenuante viaggio di venti giorni a bordo di un furgone chiuso. La loro meta era Germania e per l'inutile tentativo di fuga avevano pagato 5 mila dollari. I profughi erano stati accompagnati a Questura di Vercelli e rimpatriati.

Erano stati ancora più sfortunati i viaggiatori in autostada di un altro gruppo di curdi, bloccati nei giorni Pasqua. Saliti a Galliate su un camion che aveva fatto tappa all'autogrill, erano finiti in un'azienda di Camari dove il Tir si era fermato a scaricare la merce. (p. a. r.)

ORA. A Vercelli

Col Superenalotto

vinto un miliardo e 400 milioni

VERCELLI. Vincita record con il Superenalotto a Vercelli: un miliardo e 400 milioni. Con le estrazioni del Lotto di ieri sera non sono stati realizzati «seis», ma due vincitori (uno di Vercelli e uno di Roma) si sono spartiti il «jackpot» per aver realizzato «5+1».

In base al regolamento Superenalotto, infatti, non sono vincitori con sei punti (premio i «cinque») che hanno indovinato anche il numero di riserva, il primo estratto sulla ruota di Venezia.

Un anonimo giocatore di Roma ha vinto in questo modo 2 miliardi 200 milioni, avendo totalizzato, oltre ai «5+1», anche otto «5» e una serie di «4».

La seconda vincita, pari appunto a un miliardo e 400 milioni, è stata invece realizzata a Vercelli, evidentemente grazie ad una schedina di poche colonne. Lo ha noto la Sisal, la società che gestisce il gioco supermiliardario.

Solo nelle prossime ore sarà possibile sapere dov'è stata giocata la schedina fortunata.

CARTA DELLA QUALITA' DELLA FARMACIA Standard di qualità e diritti dei cittadini

- La farmacia:**
 - garantisce che il controllo della prescrizione sia sempre effettuato da un farmacista;
 - procure i farmaci mancati nel più breve tempo possibile;
 - rispetta le norme della buona preparazione per la predisposizione e la confezione dei farmaci.
- La farmacia:**
 - fornisce una consulenza sull'uso dei farmaci e degli altri prodotti trattati in farmacia, sia di proprie iniziativa sia su richiesta dei cittadini, sia, infine, se interpellato, su richiesta del medico di base o dello specialista;
 - indica ai cittadini, per quanto riguarda i farmaci da consiglio, i medicinali più utili per il loro disturbo e più economici;
 - crea un «angolo del consiglio» adibito a fornire le consulenze in modo riservato e personalizzato.
- La farmacia:**
 - si pone come un servizio pronto ad accogliere le esigenze dei cittadini, anche in termini di assistenza e di conforto;
 - garantisce un comportamento improntato al rispetto della riservatezza, alla cortesia e alla disponibilità, al dialogo e all'ascolto da parte di tutti gli operatori della farmacia, secondo le loro specifiche competenze.
- La farmacia:**
 - attiva servizi integrativi e personalizzati, anche in collaborazione con le Usl, ove necessario, con le associazioni di volontariato, con particolare riferimento alle terapie domiciliari, alla misurazione della pressione, ai test di prima istanza, alle prenotazioni di analisi e visite specialistiche presso i servizi pubblici (C.U.P.);
 - prevede uno spazio apposito per l'effettuazione dei vari servizi offerti.

- La farmacia:**
 - propone alla autorità competente, tramite le proprie organizzazioni, l'adozione di:
 - apertura, diurna e notturna, e conformi alle esigenze dei cittadini;
 - garantisce l'urni di servizio che assicurino una adeguata copertura delle esigenze del territorio in cui è situata.
- La farmacia:**
 - promuove, onde evitare disagi ai cittadini anche dal punto di vista burocratico, un contatto costante con il medico prescrittore;
 - sceglie, nell'attuazione delle norme che presiedono alla prescrizione dei farmaci, di adottare comportamenti sempre favorevoli alle esigenze dei cittadini, nel rispetto delle norme vigenti.
- La farmacia:**
 - crea, al suo interno, uno spazio apposito dedicato alle informazioni di carattere socio-sanitario, disponibile anche ad ospitare informazioni fornite dalla Usl sui propri servizi;
 - garantisce la consultabilità della farmacopea ufficiale, della tabella delle tariffe per gli onorari professionali, del Nomenclatore tariffario, delle liste di prescrivibilità dei farmaci;
 - fornisce tutte le informazioni di carattere sanitario sui farmaci e sugli altri prodotti presenti in farmacia, nonché sui servizi sanitari attivi sul territorio e sulle procedure per ottenerli;
 - dà tutto il personale di cartellini di riconoscimento;
 - promuove esso stessa o, comunque, partecipa a campagne informative sul tema dei diritti, sulla gestione della salute e sulla prevenzione delle malattie.

- La farmacia:**
 - assicura un servizio di primo intervento per piccole medicazioni;
 - garantisce al cittadino, in caso di emergenza, le informazioni e il supporto necessari a superare la situazione di pericolo, tramite il collegamento alle strutture sanitarie deputate all'urgenza.
- La farmacia:**
 - garantisce il rispetto delle norme igieniche e la buona manutenzione dei locali;
 - arreda adeguatamente i locali e accessori utili ai cittadini: sedie, sgabelli, cestino per i rifiuti e quanto altro si rende necessario;
 - lascia a disposizione degli utenti un'adeguata superficie coperta e libera;
 - garantisce una chiara suddivisione dei settori merceologici, diversi dal farmaco;
 - espone la segnaletica esterna, facilmente leggibile, in cui sono chiaramente indicati i turni di servizio propri e delle altre farmacie e che riporta i numeri di telefono;
 - garantisce che i locali siano ben aerati e illuminati;
 - affigge un cartello con la dicitura «Si prego di non fumare».
- La farmacia:**
 - prevede alla rimozione delle barriere architettoniche esterne e garantisce l'accessibilità ai locali per le sedie a rotelle, compatibilmente con le necessarie autorizzazioni amministrative e, quando necessario, con la collaborazione delle organizzazioni dei cittadini;
 - si attiva, mediante intesa, a livello provinciale tra le proprie organizzazioni e quelle dei cittadini, per la consegna domiciliare dei farmaci a particolari categorie di utenti non deambulanti, stimolando in tal senso anche la pubblica amministrazione;
 - presta particolare attenzione e assistenza agli utenti appartenenti a categorie (anziani, handicappati, malati cronici, ecc.) con problemi specifici.

Domani, alle 14,30, in discussione gli ordini del giorno della maggioranza e dei socialisti

Ztl, la parola al Consiglio comunale

Ppi e pds chiedono che la chiusura del centro alle auto sia definita sperimentale

VERCELLI. La Ztl funziona perfettamente da giovedì, per nulla di sera, da due settimane, ma domani approda al Consiglio comunale e, per sindaco e giunta, si annuncia un pomeriggio difficile.

La convocazione dell'assemblea cittadina per le 14,30, gli ordini del giorno vengono di solito discussi (con un tetto massimo di due ore per argomento) all'inizio.

In scaletta, il primo posto spetterebbe ad un ordine del giorno proposto dal consigliere di An Franco Bramante: un altro problema di scottate attuali, le rette degli asili-nido, tuttavia domani mancheranno alcuni esponenti del Polo, così il centro-destra chiederà probabilmente di rinviare la discussione e la votazione: questo ordine del giorno a lunedì prossimo, 11 maggio.

E' dunque quasi certo che, dopo le comunicazioni del sindaco, si attaccherà proprio con gli ordini del giorno sulla Ztl. Abbiamo scritto gli perché i documenti sono due: oltre a quello presentato dai due maggiori gruppi di maggioranza (pds e ppi), messo in votazione anche quello proposto dal gruppo dei Socialisti piemontesi. A questo punto è necessario aprire una breve parentesi politica. Costituitosi a legislatura ormai avviata, il gruppo del Partito socialista piemontese era originariamente formato da due soli consiglieri, Emanuele Caradon-

e Armando Apice. Ma adesso vi hanno aderito pure Milena Pizzi (ex popolari-Fatto Segni ed ex Forza Italia) e Claudio Alessio (ex Rifondazione comunista ed ex indipendente di sinistra). Così il gruppo Psp è diventato uno dei più numerosi in Consiglio comunale.

Chiusa la parentesi politica, ricordiamo, in sintesi, che cosa chiedono i due ordini del giorno. Quello del Psp invita la giunta ad annullare la delibera istitutiva della Ztl considerandola «in palese violazione dello statuto comunale, che stabilisce come sindaco e giunta... siano soggetti agli indirizzi generali approvati dal Consiglio». Il riferimento è ai socialisti piemontesi all'ormai famosa mozione approvata, a larga maggioranza, il 23 dicembre del '96. Mozione cui fa riferimento anche il dettagliatissimo ordine del giorno proposto dalla maggioranza. I capigruppo di pds (Lionello Ingrado) e del ppi (Alessandro Bizjak), in sostanza, chiedono che la giunta definisca «sperimentale» la delibera sulla Ztl e che la sottoponga ad un'approfondita verifica, entro 30 giorni, «di cui» con le Associazioni di categoria.

E, a proposito di Ascom e di Conferesenti, giunge voce: una partecipazione particolarmente affollata e negozianti al Consiglio di domani pomeriggio.

Enrico De Maria



Piazza Cavour dopo la delibera della Ztl e il capigruppo del democratico di sinistra Lionello Ingrado

«Tribunale, si proceda»

Un altro sollecito alla giunta per recuperare il Beato Amedeo

VERCELLI. Nella «scaletta» dei lavori del Consiglio comunale di domani - o di lunedì prossimo, se la discussione si farà più lunga del previsto - c'è un altro ordine del giorno che rischia di rendere ancora più problematici i già difficili rapporti tra la maggioranza (popolari e democratici di sinistra) e la giunta Bagnasco. E' quello che Domenico Amato e Alessandro Bizjak hanno presentato, con la significativa firma della consigliere

dei Verdi Manuela Ranghino, sul Palazzo di Giustizia.

La vicenda è articolata: sindaco e giunta, sentito anche il parere dei magistrati e degli avvocati vercellesi, volevano costruire un nuovo Palazzo di Giustizia, in periferia, attiguo ai fondi «ad hoc» dello Stato: un progetto da oltre 90 miliardi. Ma la sede di discussione e di voto sul bilancio (nel corso del quale il progetto del nuovo Tribunale è stato clamorosamente bocciato dalla stessa maggioranza. Quella mattina, che, appunto, chiede adesso con un ordine del giorno, di risolvere il problema delle condizioni precarie in cui deve operare la Giustizia a Vercelli, intervenendo però sul vecchio Beato Amedeo. «E' emersa la possibilità», scrivono Amato, Bizjak e la Ranghino - di utilizzare i fondi statali destinati al Palazzo di Giustizia per ristrutturare il castello visconteo, utilizzando anche l'attiguo Teatro dei Nobili. Dunque, dicono i democristiani, popolari e democratici di sinistra al sindaco, «si proceda». E' evidente che Bagnasco e giunta prenderanno spunto dalla discussione di domani per ribadire che, a loro avviso, la scelta giusta era quella di un Tribunale nuovo. [d. b.]



mente bocciato dalla stessa maggioranza. Quella mattina, che, appunto, chiede adesso con un ordine del giorno, di risolvere il problema delle condizioni precarie in cui deve operare la Giustizia a Vercelli, intervenendo però sul vecchio Beato Amedeo. «E' emersa la possibilità», scrivono Amato, Bizjak e la Ranghino - di utilizzare i fondi statali destinati al Palazzo di Giustizia per ristrutturare il castello visconteo, utilizzando anche l'attiguo Teatro dei Nobili. Dunque, dicono i democristiani, popolari e democratici di sinistra al sindaco, «si proceda». E' evidente che Bagnasco e giunta prenderanno spunto dalla discussione di domani per ribadire che, a loro avviso, la scelta giusta era quella di un Tribunale nuovo. [d. b.]

Festa mancata, interviene Irmo Sassone

«Questo 1° maggio senza celebrazioni»

VERCELLI. Il senatore Irmo Sassone commenta così la mancata celebrazione della «Festa del lavoro» a Vercelli: «Sui giornali locali non ci sarà il resoconto della celebrazione della giornata del 1° maggio a Vercelli. Un manifesto di Cgil-Cisl-Uil ricorda la conquista delle otto ore di lavoro avvenuta 92 anni fa, per la prima volta in Italia e in Europa; mentre a Reggio Emilia hanno parlato i segretari confederali nazionali dei sindacati. Nella mattinata abbiamo visto le bandiere esposte dalla sede dei democratici di sinistra, compresa quella dell'Europa; in un negozio di fiori non c'erano garofani; in un altro ce n'erano di piccoli e la rosa, simbolo del socialismo europeo; in un terzo c'erano i garofani. A mezzogiorno c'era il pranzo del 1° maggio a prezzo popolare, nel circolo Arci «Francesco Leone» di Porta Torino, con alcune decine di giovani e ragazze riuniti per la prima volta durante la giornata internazionale del lavoro, che si celebra in Europa e nel mondo».



Il senatore Irmo Sassone commenta la mancata celebrazione del 1° maggio in città

Sassone ricorda che nel 1906, quando si conquistarono le 8 ore di lavoro, il giornale «La Risata» uscì stampato su carta rossa, in prima pagina una poesia intitolata «Passa il lavoro». Siccome la raccolta del giornale dal 1900 al 1909 è presente nella Biblioteca civica, Sassone ne promette la consegna durante una prossima iniziativa utile per organizzare in forme il 1° maggio prossimo, affinché aiutino i giovani e le ragazze a creare gradualmente il lavoro, nell'Italia che oggi entra a pieno titolo in Europa. [w. ca.]

Il Kiwanis offre il concerto alla città. Al lavoro per le Ferrari e il Salone del libro

Jannacci, le «rosse» e tanto humour

Domenica 10 il «We Build» a Specchio dei Tempi

VERCELLI. Maggio è iniziato e si è subito messa in moto la macchina organizzativa per la miriade di iniziative (anche di importanza storica) si pensi alla visita «Papa» che si svolgerà in questo mese.

Domenica prossima, il Kiwanis Club di Vercelli consegnerà il premio «We Build» (che significa «Noi costruiamo») alla Fondazione La Stampa Specchio dei Tempi. Spiega il presidente del Kiwanis di Vercelli, Carlo Albrici: «Il riconoscimento viene assegnato a «Specchio dei Tempi» per l'attività di benefici e di solidarietà svolta in tanti anni in tutta Italia, ma in particolare per quello che la Fondazione de La Stampa ha fatto, tramite i suoi lettori, nella nostra provincia: dalla raccolta di fondi per il piccolo Massimo Trivero alle elargizioni alla popolazione colpita dall'alluvione del novembre '94».

Il premio verrà consegnato nell'intervallo di un concerto di Enzo Jannacci che il Kiwanis, grazie ad un generoso contributo della Cassa di Risparmio di



Torino, offre gratuitamente a tutta la cittadinanza. Nei prossimi giorni parleremo dettagliatamente dell'iniziativa e ci saranno anche sorprese per i nostri lettori. Alla cerimonia dovrebbero prendere parte la famiglia Trivero, il sindaco di Trino, Tricceri, il governatore del Kiwanis Club e Gianni Ubertini e Fiorenzo Perelli, in rappresentanza della Crt. E passiamo ad un'altra manifestazione, in cui il nostro giornale sponsorizzerà



nale è coinvolto direttamente: il primo raduno Ferrari-Agriturismo intitolato «Le Rosse, il Riso e il Vino». Si svolgerà domenica 24 la presentazione ufficiale in programma mercoledì prossimo, alle 10,30, nel Palazzo dell'Agricoltura. L'iniziativa è stata ideata dall'Agriturismo provinciale Lella Bassignana e dall'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte, presieduto da Alessandro Francoli. Il nostro giornale sponsorizzerà

per la più bella vetrina dedicata alle «Rosse» di Marnello nonché una serie di sorprese, d'intesa con l'Ascom, per i vercellesi.

Infine, il Salone del libro umoristico e della satira. Gli organizzatori al lavoro per la grande mostra di Jacovitti e per le altre manifestazioni che terranno banco dall'8 al 31 maggio.

Donata Bolosai



In alto, da sinistra, il presidente del Kiwanis Club di Vercelli, Carlo Albrici, un momento del raduno delle «Ferrari» nel 1997 e un disegno di Benito Jacovitti: al grande umorista scomparso recente viene dedicata una parte del Salone del libro in programma a Vercelli dall'8 al 31 maggio all'ex asilo Umberto I



In questi giorni stiamo ricevendo tante lettere, alcune delle quali (nonostante le nostre raccomandazioni) troppo lunghe. Ecco perché non riusciamo a pubblicarle tutte celermente.

Mai più ratti

Abito in una di quelle case confinanti con la roggia Molinara, e precisamente in vicolo Peschiera, vorrei fare alcune precisazioni: riferimento all'articolo sulla petizione di 73 mamme della materna Alciati. 1°) Sono concorde sul fatto che la roggia andrebbe coperta. 2°) Per quanto mi riguarda, nella roggia solo liquidi depurati (a norma di legge) avendo il permesso dell'Ovest Sesia (responsabile della roggia) e pagando una tassa annuale non di poche lire. 3°) E' vero che i ratti sono insopportabili, ma solo quando c'è poca acqua. 4°) Abito da sei anni in questa casa e nel mio cortile non ho mai visto ratti.

Lettere firmate, Vercelli

Il ppi replica

Nel precisare che non vi è certo l'intenzione di aprire polemiche sterili, ma soltanto di attirare l'attenzione su alcuni punti ritenuti importanti per la nostra agricoltura, i popolari vercellesi dichiarano di non dimenticare affatto che il ministro delle politiche agricole Michele Pinto è appartenente al loro partito, ma non dimenticano altresì, e lo ribadiscono, che questo ministero, con tutti i suoi limiti, è il risultato dell'abrogazione del ministero per l'Agricoltura sancita da un referendum voluto da alcune forze politiche tra cui sicuramente c'erano i popolari. E non dimenticano inoltre che molte delle conseguenze di oggi sono frutto di accordi comunitari conclusi non da dall'attuale ministro, ma dai suoi predecessori, anche, guarda caso, durante il governo del Polo.

Riguardo agli stanziamenti regionali: poi bisogna dire che è vero che nell'ultima bozza di bilancio sono stati aumentati, ma come si può affermare che

25.379.766.446 di lire stanziati per tutto il settore per il 1998, siano gli stessi fondi dell'anno scorso, cioè 87.583.061.535 lire? Accusare poi le minoranze regionali o l'ostruzionismo potrebbe far indovinare qualcosa, visto che proprio grazie ai loro stimoli ed alle loro proposte si sta facendo in modo che non vi sia completa paralisi dell'attività regionale! Pare anche strano che, fronte di «spropria inadempienza» il governo centrale abbia fatto scattare il potere sostitutivo, emanando un apposito decreto legislativo che preveda il conferimento di funzioni amministrative in materia agricoltura a Province, Comuni e Comunità montane, a partire dal primo luglio 1998. Quello che è certo invece è che comunque la presentazione del disegno di legge regionale in materia è avvenuta soltanto il 13 marzo scorso ed ancora deve essere avviato l'iter per l'approvazione. Il ritardo rimane quindi grave ed ingiustificato.

Il Coordinatore della Consulta Provinciale del ppi Anselmo Vittone



VERCELLI: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cgil-Rosso: telefono (0161) 424.757; Gattinara: telefono (0163) 822.600; Santhia: telefono (0161) 801.485; Trino: telefono (0161) 801.485; Borgosesia: telefono (0163) 25.333; Crescentino: telefono (0161) 841.122; Volturno Soccorso Grignasco: telefono (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO
VERCELLI: S. Andrea telefono (0161) 217.000; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhia: telefono (0161) 829.211. Servizio emergenza sanitario 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

NUMERI DI TUTTI
A Vercelli oggi è di turno la apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20) a battenti chiusi e con chiamate con ricetta medica urgente: Dr. Elena Dallari, via Lanza 7 (Municipio), telefono 0161. Farmacia Comunale, Nuova Italia 167, telefono 94.398. Borgosesia: Dr.ssa Liliana Mario, viale Varallo 150, telefono (0163) 21.910. Vercelli: Farmacia S. Maria Monte.



NUMERI UTILI
piazza Calderini 8, telefono (0163) 51.193.
PEDIATRICO
VERCELLI: telefono (0161) 258.792; Santhia: telefono (0161) 822.975.
IGIENE E SANITA' PUBBLICA
VERCELLI: telefono (0161) 217.766; Santhia: telefono (0161) 829.212; 829.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Varallo: telefono (0163) 52.488-52.092; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO URBANISTICO
VERCELLI: telefono (0161) 267.140-41.212; Gattinara: telefono (0161) 829.283; Borgosesia: telefono (0163) 52.456; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

NUMERI MEDICI
VERCELLI: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 85.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliana: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhia: telefono (0161) 829.200; Trino: telefono (0161) 829.585.



DA NON PERDERE
Archeologia
Domani un dibattito
Domani alle 9 nel Piccolo Studio di Sant'Andrea a Vercelli, a cura dell'Ateneo vercellese (Facoltà di lettere), per il seminario di archeologia medioevale organizzato dalla professoressa Gisella Cantino, terrà la relazione di Eleonora Destefanis dal titolo «Ponti e strumenti per lo studio del territorio». Alle 10, di martedì, per il giorno di aggiornamento Uciim al Liceo classico di Vercelli, ancora Gisella Cantino parlerà sul tema «Fonti archeologiche per la storia del territorio della diocesi di Vercelli».

Turismo
Gli orari degli uffici
L'Agenzia turistica locale della Valsesia e del Vercellese ha disposto l'apertura degli uffici di corso Roma a Varallo, anche oggi con orario dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 19.
Mostre
Abiti antichi e moderni
Fino ad oggi è allestita la mo-

stra il costume e la vita al Giardino Gianoli di Ghemme. Sono in esposizione abiti dal XIII al XX secolo. La rassegna rientra nelle manifestazioni organizzate dalla Pro Loco.

Sagra
Antiche ricette a Varallo
Si conclude oggi a Locarno di Varallo la sagra dell'asparago. Antiche ricette locali (e solo con asparagi) con il pranzo alle 12,30 e la cena alle 19,30.

Pellegrinaggio
Funzioni a Solussola
Continua il pellegrinaggio degli abitanti di Olcenengo alle reliquie di Beato Pietro Levita, custodite nella chiesa di Solussola Monte. Alle 9 di oggi, con la partecipazione delle autorità e delle associazioni dei due paesi, verrà celebrata la Messa. La funzione è un cerimoniale che gli olcenenghesi onorano da più di cinquecento anni per sciogliere un voto. Fu nel 1700 che fu fissata la data della prima domenica di maggio. [g. bar.]

[illegible]

12 mesi...
da collezione.

12 compact disc
da ovazione.

Deutsche Grammophon:
3 secoli di capolavori
in 100 anni di registrazioni.

In occasione del **centenario della Deutsche Grammophon**, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de **"L'Albero della Musica"**. Tre secoli di capolavori in cento anni di inarrivabili incisioni Deutsche Grammophon. Ogni CD sarà inoltre corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Si parte, dal 1° maggio, con il primo dei quattro consecutivi CD della serie dedicata al "Concerto": brani di **Corelli, Vivaldi e Bach**. "L'Albero della Musica": un evento così capita una volta ogni 100 anni.

Tre serie di 4 CD ognuna

1ª serie:	"il Concerto"	1-9-16-23 maggio
2ª serie:	"la Sonata"	ottobre-novembre
3ª serie:	"la Sinfonia"	dicembre

Dal 1° maggio il primo CD.

Specchio + LA STAMPA + CD
a sole **14.900 lire***
(Acquisto facoltativo)

* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Per la ventilata chiusura dell'unico ufficio del paese

Magnano, è battaglia tra il sindaco e le Poste

MAGNANO. L'amministrazione postale vuole chiudere l'ufficio del paese per carenza di personale. Ma il sindaco Secondo Bena non ci sta ed ha dato il via ad una pubblica battaglia per bloccare il progetto di ridimensionamento.

«Magnano è un paese di quattrocento abitanti che si triplicano in estate - dice il primo cittadino - Abbiamo realtà importanti come il campo di golf "Le Betulle", la Comunità di ... che, dell'ufficio postale, con le sue numerose attività anche editoriali fa ampio uso. Abbiamo due negozi, un bar, due ristoranti e un "armadio farmaceutico" rifornito ... la collaborazione di tutti i farmacisti dei paesi vicini ed aperto tre giorni la settimana (lunedì, mercoledì e venerdì), in concomitanza con la presenza del medico. Abbiamo tutto quello che serve e necessito ad un paese che vuole vivere ... dimostra di saperlo fare con turismo stagionale e manifestazioni culturali come "L'estate musicale" di San Secondo. Ci vogliono togliere l'ufficio postale? Non ... rendere il fatto pubblico prima che sia troppo tardi».

Insomma, per il sindaco la misura è ormai colma. E, per sollecitare una soluzione al problema, Secondo Bena ha inviato lettere e fax al prefetto, alla Provincia, alla Comunità Montana Alta valle Elvo, al Consorzio dei Comuni biellesi, al senatore Nicolò Sella ed ai deputati Roberto Lavagnini e Sandro Delmastro.

Prosegue il primo cittadino: «Sono stufo che i paesi collinari siano sempre penalizzati, salvo poi sbandierare che rappresentano ... vero polmone di verde di vita da tutelare. ... erro l'ufficio postale per sua propria natura riveste un'importanza



A Magnano il sindaco Secondo Bena si oppone alla chiusura dell'ufficio postale

Un solo impiegato deve fare tutto e non appena può chiede di essere trasferito altrove

sociali, come il pagamento delle pensioni e la gestione dei risparmi, mancando filiali bancarie. La consegna della posta "corre" lungo una trentina chilometri di strada, tutti vogliamo ricevere i giornali e la corrispondenza in tempi decenti. Quindi, non solo si ... pen- ... a chiudere l'ufficio ma a potenziarlo con un postino, anche part-time ... paesi limitro-

fi».

Il problema nascerebbe proprio dal fatto che l'unico impiegato è costretto a fare un po' di tutto: deve provvedere alla gestione ordinaria dell'ufficio, imparare le vie, i cognomi, insaccare la corrispondenza in partenza, smistare e consegnare quella in arrivo. Così, non appena si verifica la possibilità di essere trasferito, l'addetto lascia l'ufficio. Magnano che resta così sempre scoperto.

Conclude il sindaco: «Per eliminare il problema, le Poste vogliono chiudere l'ufficio: davvero ... bella soluzione. Ma io non ci sto: sono quasi ottuagenario, so ... essere nel giusto e quindi ciascuno si assuma la propria responsabilità».

Daniela Sandigiano

A Gaglianico stasera cala il sipario sull'«Expo '98». Una festa al Piazza

«Ricetto in fiore», gran finale

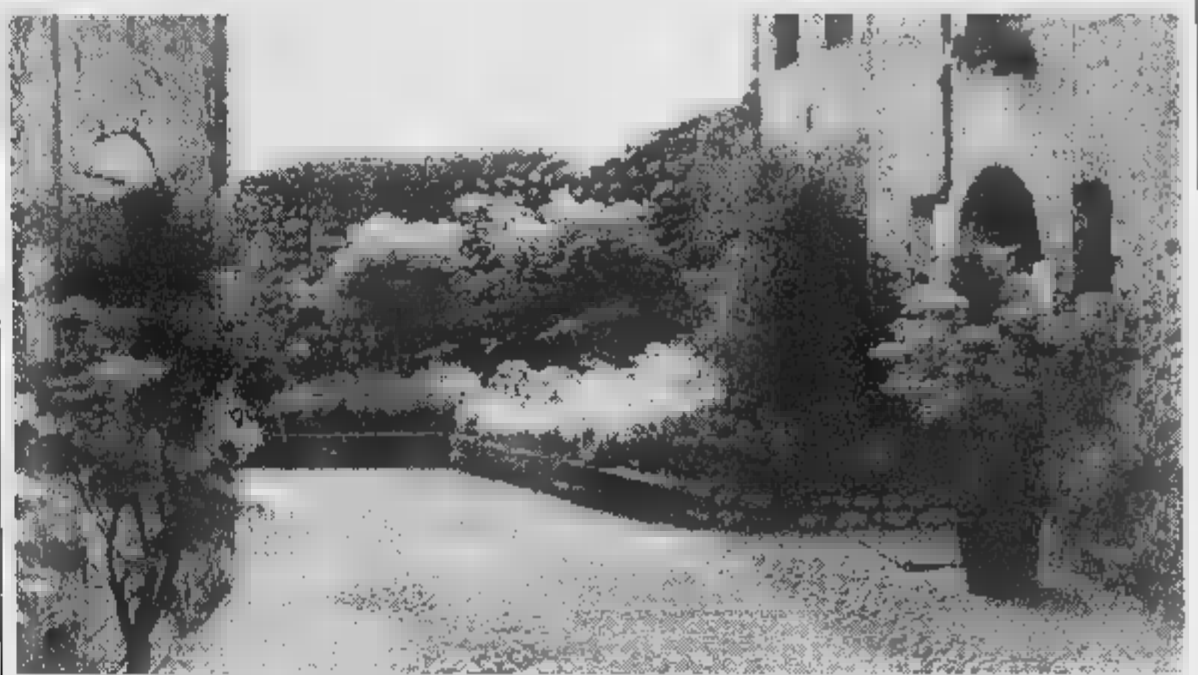
Candelo, oggi ultimo giorno della rassegna

CANDELO. Ieri il maltempo ha dato tregua a «Ricetto in fiore» che ha potuto riprendersi così tutto lo spazio che gli compete, vista l'importanza della manifestazione. Non che al primo maggio siano mancati i visitatori (il borgo fortificato emana fascino anche sotto la pioggia), ma per ammirare le decorazioni create dai fiorovivaisti certo è meglio il sole.

E la Pro loco spera nel beltempo anche per oggi, giorno di chiusura. Alle 11 ci sarà la messa nella chiesa di Santa Maria Maggiore cui seguirà l'«Aperitivo floreale». Appuntamento in tema alle 15,30: dimostrazione di decorazione floreale a cura dei Fioristi biellesi dell'Ascom. Alle 21,30 concerto dell'orchestra d'archi «Bugella Civitas» a Santa Maria, che darà l'avvio agli appuntamenti del Maggio musicale.

In caso di pioggia c'è la possibilità di assistere al Verdi a tre film «cult» nel musical: si comincia alle 16 «Elvis il re del rock», alle 20 c'è «Hello Dolly» e alle 22,15 chiusura «Tommy».

Ultimo giorno per l'expo di Gaglianico, il cui copione colaudata ha riscosso il ... sempre. Gli stand allestiti nei capannoni di Biella Fiere ... 400 e propongono le maggiori novità per quando riguarda l'edilizia, l'arredamento, l'oggettistica, l'informatica, auto, moto, prodotti di bellezza, alimentari e abbigliamento. Oggi i battenti sono aperti dalle 10 alle 23. Come nelle altre edizioni della rassegna funziona un servizio di ristoro, due ristoranti, bar, paninoteca, pizzeria e birreria. I parcheggi destinati ai visitatori hanno una capienza di circa ... posti.



Sempre il tema di fiori un appuntamento a Biella. Accompagnati dalla band di ottomni dell'Alta Valle Elvo di Paolo Molinatti, questa mattina gli «Amici del Piazza» consegnano agli abitanti del borgo antico le composizioni floreali prenotate nell'ambito della curata iniziativa intitolata «Piazza borgo fiorito».

Sostenuti dal Comune e dall'Associazione biellese fioriculi e vivaisti, gli «Amici del Piazza» hanno offerto ai residenti composizioni floreali a prezzo scontato per invogliarli a decorare le finestre e i balconi. L'iniziativa sarà seguita da un concorso per la miglior finestra e il miglior balcone fiorito. In palio buoni acquisto da 300, 200 e 100 mila lire. Voteranno sia i residenti che i turisti, durante i mesi di giugno, luglio e agosto. (m. po.)



Due immagini dal repertorio di «Ricetto in fiore»: la rassegna chiude

Le domande entro le 12 del 29 maggio in Comunità montana

Elvo, aiuti agli allevatori

Contributi per stalle e quote latte



Nuove ... igieniche per le stalle

GRAGLIA. La Comunità montana alta valle Elvo ha istituito dei contributi per la ristrutturazione delle stalle e locali di lavorazione del latte per l'acquisizione di quote latte. I beneficiari dei contributi devono essere titolari di aziende agricole aventi sede e residenza nei Comuni di Pollone, Sordevolo, Muzzano, Graglia, Netro, Donato, Torrazzo, Sala, Magnano e Zimona. Le domande dovranno pervenire alla Comunità montana entro le 12 di venerdì 29 maggio.

Gli elementi richiesti per tutti e due i regolamenti:

- quota latte dell'ultimo bollettino
- Aima s/o atto di acquisto di quota;
- CD 4 aggiornato alla data 30/4/98 e copia dell'ultimo bol-

lettino di pagamento per contributi ex-scau;

- numero di iscrizione al registro delle imprese della Camera Commercio;
- nel caso in cui l'azienda abbia già iniziato lavori per adeguamento igienico-sanitario, parere del Servizio veterinario e, presentato, copia del progetto;
- conteggio esatto dei contributi ottenuti dal maggio 1992 (piani di miglioramento, indennità compensativa-vacche e premio alpeggio esclusi);
- documento di identità.

Le domande potranno essere compilate presso la Comunità montana (Reg. Merletto di Graglia) ogni lunedì e giovedì dalle 8,30 alle 12,30. Per informazioni telefonare ai numeri 63.431 e 63.788. (d. sa.)

Occhieppo, da martedì giovani e alcol serie di incontri a Villa Mossa

OCCHIEPPO. L'Associazione di volontariato «la Biblioteca organizzano a Villa Mossa con inizio alle 21 una serie di conferenze finalizzate ad alcune tematiche di importanza sociale. Il calendario: martedì 5 maggio «Alcolismo, malattia o problema» con Riccardo Zuffa e la partecipazione dell'Associazione Alcolisti Anonimi; giovedì 7 «Sessualità, questa sconosciuta» per i giovani; giovedì 14 «La comunicazione della sessualità per genitori ed adulti»; giovedì 21 «Il linguaggio della sessualità» per ragazzi; i genitori (questi ultimi) incontri saranno tenuti dalla dottoressa Simona Ramella Paia. Il dottor Bernardino Debernardi affronterà invece il ... dell'Alzheimer, la malattia nella globalità e il trattamento del paziente e rapporti con la famiglia. (d. sa.)

Da oggi a Viverone dal lungologo l'appuntamento con i pittori

VIVERONE. Si ... oggi un nuovo capitolo delle manifestazioni promosse ... Pro loco: un'esposizione di pittura contemporanea con artisti piemontesi invitati ad esporre i loro lavori nelle prime domeniche di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre. L'obiettivo è di trasformare la passeggiata del lungolago in una suggestiva galleria d'arte all'aperto. La rassegna culminerà con un concorso di pittura a tema. L'argomento è logicamente il paesaggio: «Viverone, dolci colline e limpide acque». Nelle seconde domeniche del mese, dal 10 maggio a settembre, entra in scena il mercatino dell'antiquariato minore (la quarta edizione), che si svilupperà sul lungolago con l'eccezione del 13 settembre quando gli espositori si sposteranno a Viverone paese. Il mercatino promuove lo scambio e l'esposizione di oggetti antichi o usati. (f. p.)

Il programma Gaglianico in giro a Parigi con la Pro loco

GAGLIANICO. L'Associazione Turistica Pro Loco ha organizzato per i giorni 14, 15, 16 e 17 maggio ... viaggio a Parigi. Il programma prevede, per il 14 maggio, il ritrovo dei partecipanti alle 15,30 a Gaglianico con successivo trasferimento alla stazione di Vercelli; partenza in treno a Parigi previsto alle 22,52. Parigi: i giorni 15 e 16 ... occupati in visite alla capitale, mentre il 17 dopo la prima colazione, la comitiva raggiungerà la stazione di partenza alle 11 e arriverà a Vercelli attorno alle 17. I partecipanti alla gita raggiungeranno Gaglianico in bus. La quota di iscrizione per i soci è di 720 mila lire, mentre per i non soci 750 mila. La Pro loco richiede ... anticipo ... mila lire come caparra al momento dell'iscrizione. Per le informazioni sul programma di viaggio e le prenotazioni si telefona all'8492505. (d. sa.)

in edicola il cd-rom

“Inchiesta sulla Sindone”

con La Stampa e Specchio

1 lire 21.500

Inchiesta sulla Sindone

Un'opera unica per realizzare un'indagine scientifica

La storia La scienza

Cosa si vede davvero e da vicino sulla Sindone? Come si è formata l'immagine? Come è giunta fino a noi? Perché ci sono scienziati che affermano “è medievale” e altri che vi trovano tracce risalenti all'epoca di Gesù? La più completa e documentata inchiesta giornalistica mai condotta sulla Sindone, in un laboratorio virtuale straordinario, per ritrovare sul proprio computer ciò che la Sindone ha detto a studiosi, artisti, storici, eredi e a tutti i pellegrini che da quattro secoli contemplano il volto misterioso di quell'Uomo.

Coupon per acquisto cd-rom in contrassegno

Desidero ricevere il cd-rom “Inchiesta sulla Sindone” in contrassegno al prezzo di L. 24.500 (comprensivo di spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Via _____ n. _____

Località _____ Cap. _____

Firma _____

Ritagliare e fotocopiare questo coupon e inviarlo a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo 32
10126 Torino, oppure via fax al n. 011-65.68.393

Cd-rom multimediale per Windows® 95 e Macintosh
Config. minima: PG 486 DX2-DM-SVGA 800x600
Mac 68020

A Cossato con Zuzzurro e Gaspare

«Premiata ditta» e i vizi del teatro

Torna l'umorismo d'autore al Comunale: domani alle 21 va in scena la Premiata ditta Zuzzurro & Gaspare, principale interprete di «Rumori fuori scena», del commediografo inglese Michael Frayn.

Il testo rappresenta il teatro nel teatro, filone strutturato ampiamente in passato illustri drammaturghi; tuttavia Frayn si spinge oltre, mettendo alla berlina grande inventiva difetti e vizi del mondo del palcoscenico. Interpreti della storia gli attori di una scalinata compagnia, intenti ad allestire la commedia di Robin Housemonger «Con niente addosso». Fin dalla prova generale (nel primo atto) si intruiscono gli esiti impagabilmente disastrosi: assistiamo a due mantelli repliche dello spettacolo, fra equivoci e colpi di scena. Una situazione che si trasferisce dietro le quinte (nel secondo atto), un ritmo frenetico. Nella storia si inseriscono poi le vicende personali degli attori, che non fanno che aumentare la confusione: la situazione degenera nell'ultima rappresentazione (atto), in cui la commedia originaria diventa irriconoscibile. (c. g.)

Umorismo d'autore per l'esilarante copia Zuzzurro (foto) e Gaspare che domani sera alle 21 esibiranno al Comunale nella divertente commedia «Rumori fuori» dell'autore inglese Michael Frayn



A Vercelli è di scena il «Rocky Horror Show»

Oggi al Civico il cult-musical con il London Music Theatre

VERCELLI. Il musical nero «Rocky Horror Show» andrà in scena stasera al Civico (ore 21), incastonato nella gotica dimora del perverso Frank 'n' Furter. Musiche di Richard O'Brien, on stage il London Musical Theatre, leader Bob Simon che ruba anime e corpi di due fidanzati e si ispira a Mary Shelley (Rocky

titolo è una creatura cui è stato dato l'afflato della vita). Poi esplode un sabbia-party che si snoda sulle note di «The Time Warp», danzato da una corte dei miracoli tecnologici composti da alieni di una galassia bisessuale. Insomma la Belvedere Spettacoli che presenta un cult musical. (g.bar.)

La Camerata Ducale in una stagione che si chiuderà con Branduardi

Un'orchestra valorizza Viotti

Il primo concerto domani sera al Civico

VERCELLI. Ecco finalmente qualcuno che serietà e sistematicità rilancia il glorioso nome di Giovanni Battista Viotti. Ci volevano due giovani, il violinista saluzzese Guido Rimonda e la pianista triestina Cristina Canziani.

Intuito il gran lavoro che può dare l'ampia produzione dell'artista vercellese (nacque, come si sa, a Fontanetto Po), i due hanno dato vita a Pinerolo a un complesso, l'Orchestra Camerata Ducale: tratto caratterizzante, il repertorio viottiano, attorno al quale hanno attuato una ricerca anche fuori Italia, soprattutto a Parigi, con la scoperta di inediti. Inoltre la Camerata Ducale ha ottenuto la fiducia di personaggi autorevoli: Giorgio Ferrar, già direttore del Conservatorio di Torino, che è salito sul podio per un loro concerto; Gian Luigi Marianini, presidente dell'Orchestra; il violoncellista Franco Maggio Ormezzowsky che collabora con loro; il violinista Ugo Ughi, con cui in contatto; Oreste Corradini, già direttore del Coro Rai di Torino; Bruno Gambardella, che è stato recitante in un «Pierino e il lupo».



Guido Rimonda e Cristina Canziani solisti per Viotti domani sera a Vercelli

Angelo Branduardi, che lo sarà in dicembre nel concerto che chiuderà la loro stagione musicale vercellese.

E così abbiamo cominciato dal fondo, il meglio del «dulcis in fundo». La presenza di Branduardi sarà la ciliegina sulla torta che la Camerata Ducale servirà a Vercelli da

Il cartellone è stato ben architettato grazie al Comune di Vercelli e alla Regione, che hanno colto la preziosa occasione. I concerti si svolgeranno in sedi diverse, alcuni preceduti da «ritratto d'autore» un itinerario culturale sulla vita di Viotti.

Il primo, appunto, domani al Civico: alle 21 «ritratto d'autore», alle 21,30 il concerto vero e proprio. Il 21 la sede sarà San Cristoforo, dove con l'orchestra suoneranno i flautisti Maxence Larrieu e Giuseppe Nova. Il 12 giugno, Ormezzowsky, si suonerà nel Salone Dugentesco, il 10 luglio in Sant'Agnesa e il 1° agosto in Sant'Andrea. Viotti non mancherà mai, ma ci sono anche Boccherini e Haydn, Vivaldi e Pergolesi, Saint-Saëns e Carl Philipp Emanuel Bach. Prokofiev darà il suggello finale il 4 dicembre. Angelo Branduardi in «Pierino e il lupo».

Ingressi gratuiti, salvo che per il 4 ottobre e il 4 dicembre, quando si pagheranno 5 mila lire. Altre informazioni telefonando allo 0161/252622, 252766 e 252793.



E NOTTE

Torino

Rava, «Itinerari jazz»

Oggi, dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 16, al Centro Jazz Torino di via Pomba si terrà il secondo degli stages di «Itinerari jazz». Protagonista Enrico Rava.

Vercelli

Il rock ha «Karisma»

All'Oscar Wilde di via Trino, questa sera dopo le 22.30 saranno in pedana per un concerto rock i novaresi Karisma.

Vercelli

Stage con Alain Caron

Domani sera, al Centro Vercelli Musica, mia Restano 60, il bassista americano Alain Caron terrà un seminario a partire dalle 21. Info: 254.974.

Mosca Santa Maria

Serata di swing e funky

Dallo swing al funky l'Orchestra Diego Landi: il concerto in programma sabato al cinema teatro, alle 21.

Trino

Roberto Bolle in tv

Domani il ballerino trinese Roberto Bolle sarà ospite di Mas-

simo Giletti nella trasmissione di mezzogiorno «I fatti vostri», su Rai 2. Martedì Bolle si trasferirà sul «Tappeto Volante» di Luciano Rispoli alle 16, su Tmc.

Gattinara

Open di danza sportiva

Oggi dalle 9.30 il palazzetto dello sport ospita il trofeo «Provincia di Biella», gara open di danza sportiva: ballo da sala, danze standard e liscio unificato.

Candelo

I Concerti di primavera

Debutto dei «Concerti di primavera» stasera nella chiesa di Santa Maria Maggiore: di scena l'orchestra d'archi «Bugella Civitas», con musiche di Vivaldi, Mozart e Glausonov. Gli altri concerti il 9, 16 e 23 maggio.

Biella

In scena il Liceo classico

Dopo «Le troiane» e «Camilla, Camilla...», la compagnia teatrale del Liceo classico torna in scena con «Sogno d'una notte estate», con la collaborazione del Teatro Patatracc. Appuntamento martedì 12 al Sociale.

Martedì al Piazzo

Lo «Swing Trio»

per una serata di grande jazz

Lo «Swing Trio» per una serata di grande jazz

Biella

Ancora appuntamento di alto livello quello proposto dal Biella jazz club per martedì sera, a palazzo Ferrero, con lo «Swing Trio». Il gruppo è composto da Rossano Sportiello, Alfredo Ferrario e Carlo Sola e nel jazz classico e la musica classica. Alfredo Ferrario collabora con artisti del calibro di Patrucco, Tomelleri, Bagnoli, De Luca e si è ritagliato uno spazio importante nelle rassegne jazz del Nord Europa.

Carlo Sola è una delle colonne del Biella jazz club, un'esperienza maturata nei grandi complessi di Armando Trovajoli, Gorni Kramer, Gato Barbieri, Chet Baker, Art Farmer, Lionel Hampton. Dal '62 fa parte dell'Orchestra della Rai di Milano. (f. p.)

Data da confermare

«Canto per te»

Andrea Mingardi

La tappa al Civico

BORGOVERCELLI

Tra le programmazioni del nuovo tour che Andrea Mingardi inizierà giovedì prossimo, presentato recentemente al Gimmis di Milano dalla Mediolanum tour, c'è anche una data vercellese, che dovrà essere confermata (il calendario consegnato agli addetti ai lavori tra gli informativi porta la dicitura «provisorio», ma l'ok definitivo arriverà tra un paio di giorni al massimo).

Insomma, Andrea Mingardi sarà in concerto, supportato da una grande formazione composta da ventiquattro elementi (la Village Big Band), al dancing il Globo di zona bivio Sasia.

Il tour di Mingardi è stato impostato sulle tracce del nuovo album dal titolo «Canto per te». Sarà un'occasione per andare alla riscoperta con nuovi arrangiamenti il suo repertorio di sempre.

Ancora al Globo è per martedì 19 maggio una serata benefica pro Associazione sclerosi multipla. Il party si chiamerà «Parata di orchestre». (g.bar.)

Da 18 anni sulla breccia, presentano l'album «More than skin deep»

Il glorioso rock dei Fleshtones

La band americana stasera suona al Babylon



La band propone un rock «puro», esaltando della musica tutto ciò che può dare allegria. Gli spettacoli «Fleshtones» sono quindi caratterizzati da un grande e coinvolgente vitalità.

FONDERANO. «More than skin deep» è il titolo del loro ultimo album, al centro del tour promozione, e gli americani «Fleshtones» lo presenteranno stasera alle 22 al pubblico del Babylon. La band, che produce un rock che i critici definiscono «divertente e glorioso», si affaccia al panorama musicale nel 1976, sulla scia di complessi come i Dolls, i Ramones e i Dictators: dopo

18 anni i «Fleshtones» hanno perso l'entusiasmo e continuano a proporre deliranti show, estirpando dalla musica tutto ciò che ci può essere di pretenzioso (e noioso). I fondatori del gruppo sono i chitarristi Keith Strang e Peter Zarella che, da compagni di scuola, sono diventati i leader della band; li affiancano il batterista Bill Milhizer e il bassista Ken Fox. (d. sa.)



STASERA AL CINEMA

BIELLA Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Sesso e potere**, di J. Levinson, con D. Hoffman, R. De Niro. L. 12.000.

MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Anastasia**, animati. L. 12.000; 10.000.

OSION Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Mercury**, di H. Becker, con B. U.S. L. 12.000; 10.000.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Flamingo**, di G. Van Sant con R. Lira.

LUX Inf. tel. (015) 22.698. **La maschera di ferro** di R. Wallace con L. DiCaprio, G. Depardieu, J. Malovich, J. Irons. Ore 21 spettacolo unico. L. 10.000; 7.

VERDI Inf. tel. (015) 253.89.27. **Alle ore 11** **rock!**, alle ore **Tommy**, alle ore 22.15 **Dolly**.

CHIUSO.

IL PRINCIPALE Inf. tel. (015) 925.620. **Titanic**, di J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet. Ore: 16.20 / 21.30. L. 10.000; 7.000.

PARROCCHIALE. CHIUSO.

MAZZINI Inf. tel. (015) 833.108.

EXCELSIOR Inf. tel. (015) 767.323. **La maschera di ferro** di R. Wallace con L. DiCaprio, G. Depardieu, J. Malovich, J. Irons. Ore 15 spettacolo unico. L. 10.000; 7.000.

CHIUSO.

Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

AUSTIN Inf. tel. (015) 24.255. **Il** di J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet. Ore 21 spettacolo unico. L. 9.000.

ASTRA Inf. tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 89.633. **Sesso e potere**, con R. De Niro, D. Hoffman. Ore: 15. L. 12.000.

CHIUSO.

NUOVO ITALIA Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 89.633. **Brown di Q. Tarantino** con R. De Niro, M. Brown. Ore: 15. L. 12.000; 10.000.

PRINCIPALE Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 89.633. **Il** di J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet. Ore: 15. L. 12.000; 10.000.

VIOTTI Inf. tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 89.633. **Mercury**, di H. Becker, con B. U.S. Ore: 15. L. 12.000; 10.000.

BELVEDERE Inf. tel. 215.018. **Il** di J. Cameron con L. DiCaprio, K. Winslet. Ore: 14.45; 18.15; 21.30. Lira.

LUX Inf. tel. 213.375. OGGI.

Via Partini 1. CHIUSO.

CIVICO Inf. tel. 255.544. **Rocky Horror Show**, Ore: 21.

Via G. 103.

CEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Sesso e potere**, Ore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato**, Ore: 15; 17.30; 20; 22.30.

AMBRA c. Chiesa Salvo 77, tel. 210.985. **Figli di Anabale**, Ore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ANGROSO MULTIS c. V. Emanuele II 52, L. 597.007. **Sala 1: Double team - Glosse di aquadra**, Ore: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

U.S. c. Cavour 10, tel. 812.41.73. **WW hunting genio ribelle**, Ore: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARLECCHINO c. Sarmiento 22, tel. 812.41.73. **Solitudine estrema**, Ore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

CAPITOL c. San Galuzzo 24, tel. 812.41.73. **Full Monty**, Ore: 15; 17.30; 20.30; 22.30.

CENTRALE c. Alberto 27, tel. 569.119. **Aprile**, Ore: 15.15; 17.30; 19.15; 21.30.

C. CHAPLIN c. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. **Una volta la settimana**, Ore: 15.15; 17.30; 19.15; 21.30.

C. CHAPLIN 2 c. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. **Grande di tutto**, Ore: 15.15; 17.30; 19.15; 21.30.

CIAR corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **U.S.** c. Cavour 10, tel. 812.41.73. **WW hunting genio ribelle**, Ore: 15; 17.30; 20.30; 22.30.

CRISTALLO c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Un'ipotesi** sotto riflettore, Ore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **La farfalla lancia**, Ore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Jackie Brown**, Ore: 16; 18; 22.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Game**, Ore: 15; 17.30; 20; 22.30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **WW hunting - Genio**, Ore: 15.15; 17.30; 20.30; 22.30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.18.42. **Anastasia**, Ore: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 561.54.47. **I miei più cari amici**, Ore: 15.15; 17.30; 20.30; 22.30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 561.54.47. **Nervy a pezzi**, Ore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ETON p. Buozzi imp. v. Roma, tel. 530.363. **The Full Monty**, Ore: 15; 17.30; 20.30; 22.30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Titanic**, Ore: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

FIAMMA c. Trapani 9, L. 385.2057. **L. di terra**, Ore: 14.15; 17; 19; 21.30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4318. **Codice Mercury**, Ore: 15.30; 17.30; 20.30; 22.30.

KING via Po 21, tel. 812.58.98. **Full Monty**, Ore: 15.30; 17.30; 20.30; 22.30.

CINEMA VIOTTI VERCELLI

BRUCE WILLIS

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La parola amore esiste**, Ore: 15.45; 17.30; 19.15; 21.30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Kundun**, Ore: 15; 17.30; 20; 22.30.

REPOBI via XX Settembre 15, tel. 531.430. **Sala 1: Il**, Ore: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

REPOBI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.430. **Sala 2: U.S.**, Ore: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ROMANO Gall. Subalpina, L. 562.01.45. **Il grande Sabotino**, Ore: 15.30; 17.30; 20.30; 22.30.

STUDIO RITZ via Arsenale 2, tel. 819.01.50. **La stanza dello scricchiolio**, Ore: 15.30; 17.30; 20.30; 22.30.

VALENTINO 1 c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.05. **Il** a potere, Ore: 15.30; 17.30; 20.30; 22.30.

VITTORIA v. Roma 336, L. 562.01.45. **Il grande Sabotino**, Ore: 15.30; 17.30; 20.30; 22.30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Fino al 10/5. Cavalierizza, via Verdi 9. **D'opere** - in mostra i segreti del teatro. Esposizione per il 25° anniversario della morte di Regio. Ingresso libero. Apertura dal mercoledì al lunedì ore 10/19.

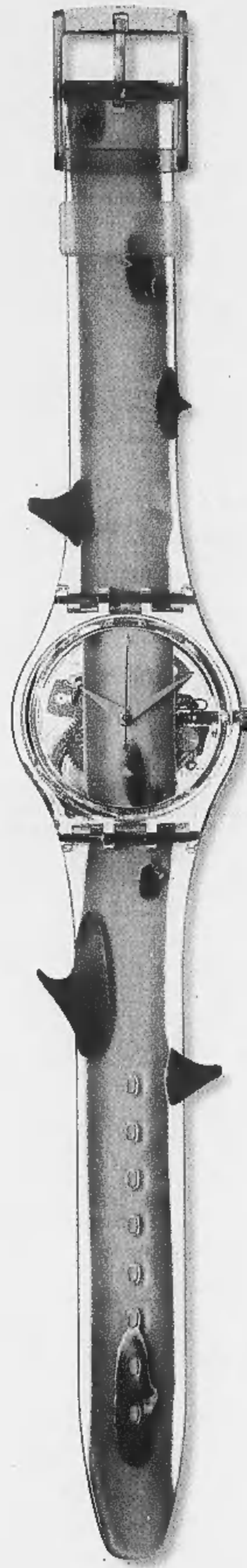
AUDITORIUM RAI P. Rosseto. Ore 10.30. Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai: Domenico Merello 1986 (4° concerto) in programma musiche di Bach e Berg. Poltrona d'oro. Ingresso 12.000. Accademia Corale Stefano Tempio: martedì 5 maggio ore 21.10° concerto della stagione 1997/98. Compagnia di musica La Morra. Biglietti.

LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

LUNEDÌ **tuttosoldi**
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**
GIOVEDÌ **tuttolibri**

Festa della Mamma

Festa della Suocera



The Rose - Piquant
Spring-Summer
Collection '98
Swiss Made
<http://www.swatch.com>
Televideo Mediaset p. 633

swatch+
Time is what you make of it.

swatch+
store

Via Italia 1, Biella.



Due match di capitale importanza: al La Marmora c'è la Vogherese, al Piola il Mantova

Biellese e Pro, domenica decisiva

Si giocano rispettivamente i playoff e la salvezza

BIELLA
Il big match di oggi al «La Marmora» tra Biellese (quinta con 49 punti) e Voghera (sesto a quota 47) vale un campionato: in palio c'è una grossa fetta di play-off. A partire dalla 16 le due squadre daranno vita a una sfida che ha il sapore di un vero spareggio.

La Biellese si presenta a questa gara cruciale con gravi problemi a centrocampo, dove Bacchin può schierare solo tre giocatori di ruolo (Campese, Greco e Passariello) vista l'assenza pesante di Ferretti (squalificato), che va ad aggiungersi a quelle per infortunio di Garegnani e Rossi (quest'ultimo out da novembre). Bacchin inserirà quindi un difensore (Lampugnani o Lanza) e sposterà nel ruolo di regista Mazzia o Mascheroni. Vediamo un possibile undici: Gazzoli in porta; Lampugnani, Mazzia e Mandelli in difesa; Campese, Greco, Mascheroni e Passariello a centrocampo; Comi, Terraneo e Giannini in attacco.

Il bomber Alex Comi (8 gol quest'anno, tutti realizzati in casa) afferma: «E' una partita molto importante perché il Voghera è una concorrente diretta per il play-off. E' un match decisivo per tutte e due le squadre. Gara da tripla? Penso di sì, anche se il pari potrebbe servire poco ad entrambi».

Analizziamo allora tutte le ipotesi possibili, ricordando che al termine del campionato mancano, con oggi, tre turni. Continua Comi: «Una nostra vittoria significherebbe in primo luogo distaccare il Voghera di 5 lunghezze e quindi escluderlo quasi definitivamente dal play-off. Inoltre manterremo, nella peggiore delle ipotesi, i 3 punti di vantaggio su Mantova e Albinese che si scontreranno tra di loro fra una settimana. Il pareggio ci lascerebbe un po' d'amaro in bocca e sarebbe utile solo se anche Mantova ed Albinese non vincessero. Con un eventuale passo falso rischieremo di compromettere l'intera stagione, anche perché contro le squadre forti abbiamo sempre disputato delle belle partite. Biellese nei play-off? Spero proprio di sì».

Il ds Sandro Turotti rivolge un appello al pubblico: «Spero che ci dia una grossa mano per questa gara molto difficile e determinante. Invito i tifosi a riservare eventuali fischi a critiche (se giocheremo male) per la fine della partita. Ma nei novanta minuti i ragazzi hanno bisogno del sostegno morale di tutti. Soprattutto Terraneo va incitato ed applaudito».

Intanto a Voghera la vigilia

del big-match è stata vissuta con molta trepidazione. I giornali locali hanno indicato la sfida con la Biellese come il «match della vita». In settimana i giocatori hanno rivolto un appello ai tifosi invitandoli a seguirli in massa a Biella. E secondo le notizie provenienti dal pavese, oggi il Voghera potrebbe avere al seguito 4-500 sostenitori (due pullman e una lunga carovana di auto).

In chiusura ricordiamo che oggi riparte l'iniziativa «Cuore bianconero»: la Biellese e i suoi tifosi, per le popolazioni terremotate di Umbria e Marche. I sostenitori potranno acquistare le ultime cento t-shirt (saranno in vendita anche nella successiva gara interna con la Pro Sesto) della serie limitata creata da «Cuore bianconero» in collaborazione coi giocatori della prima squadra. Il ricavato sarà devoluto a favore delle popolazioni terremotate.

Gabriele Cornella



Il centravanti bianconero Alex Comi (a sinistra) e la punta della Pro Marco Fida sono chiamati ad una grande prova



VERCELLI
E' un momento nella vita in cui bisogna osare a dispetto di tutto e di tutti e oggi per la Pro questo momento è arrivato. Al Piola (inizio alle ormai canoniche 16) si ripete il copione degli ultimi turni, sperando che pure l'esito sia il medesimo dei match con Pro Patria, Cremonese e Cittadella, anche se il rivale sia chiamato Mantova, ovvero l'ennesimo pretendente a un posto play off.

Ma il tema conduttore della domenica dei «Dalesiani» non potrà che essere il solito: cercare fermamente i tre punti in palio per consolidare le speranze di salvezza in vista dell'imminente spareggio di Novara.

Presentarsi all'ombra di San Gaudenzio tra sette giorni per l'occasione alla pari con i cugini (ammesso e non concesso che a una vittoria della Pro gli azzurri rispondano con un successo a Ospitaletto) sarebbe l'ideale e soprattutto riaprirebbe i giochi play out.

Anche perché salendo a quota 36 la Pro avrebbe buone possibilità di agganciare sia la Pro Sesto (gioca in casa della capolista Varese) sia il Giorgione (concediamogli un pareggio a Sandonà). Come dire che nonostante la disposizione manifestata più volte a cicaleggiare (vedi Ospitaletto e Lefte, senza andare tanto lontano) alla Pro potrebbero schiudersi scenari di salvezza impensabili fino a un mese fa.

Tutto questo, sia chiaro, partendo dal presupposto che i bianchi riescano a bissare con il Mantova il successo dell'andata, per il momento l'unico in trasferta della controversa stagione vercellese.

I presupposti per farcela ci sono non soltanto perché la Pro in casa è molto più gagliarda che in trasferta, ma soprattutto perché i bianchi potranno avvantaggiarsi della disposizione tattica dei virgiliani, ai quali neppure il pareggio, in ottica play off, serve a qualcosa.

Di conseguenza Agostinelli non potrà schierare una squadra guardinga, come è solito fare lontano dal Martelli. Tutto l'altro. I biancorossi sono costretti a osare, con la possibilità per Col e compagni di avere buoni spezi per frangere e colpire addirittura in contropiede. Almeno questo dicono le previsioni.

Ma tutti questi ragionamenti non contano se quella di oggi non sarà la vera Pro, qualunque sia lo schieramento che D'Alessi presenterà per il fischio d'avvio. Il «paron» vercellese come sempre è alla prese con una certezza (l'assenza di Motta, uomo importante nello spezzare le trame altrui) e con i dubbi Testa e Fida. Il primo stamane dirà se sarà disponibile, il secondo, in ogni caso, dopo il rientro di Lefte a distanza di tre mesi dall'ultima apparizione, non potrà reggere tutti i novanta minuti.

Per fortuna ci sarà Bertolone, riaggregatosi alla truppa dopo aver saltato tre gare. Con lui faranno la ricomparsa anche Argentesi, il giustiziere dell'andata a Mantova, e Fabbriani, uomo gol con il Cittadella, ritornati immancabili dopo aver scontato il turno di squalifica. E infine ci saranno anche Bagnoli e Righi per i quali la brutta avventura in autostrada (tamponamento vicino a Genova) di inizio settimana è già passata in archivio.

Di conseguenza la Pro potrebbe partire con il seguente undici: Trombini; Ragagnoli, Bertolone; Rindone, Argentesi, Zeoli (Barbiero); Testa (Fida), Col, Fabbriani (Bagnoli o Gabasio), Cavaliere e Righi.

Roberto Eynard

Borgosesia appagato

Pensa già allo «scudettino»

BORGOSIESA. Si chiude questo pomeriggio il trionfale campionato del Borgosesia. Ormai archiviata la parte più consistente dei festeggiamenti per la storica promozione in serie C2, la squadra diretta da Manuele Domenicali affronta la trasferta a Ponte San Pietro senza particolari obiettivi, se non disputare una buona prestazione per concludere degnamente il torneo.

Due buoni motivi per tenere alta la concentrazione comunque ci sono: intanto si deve riuscire a mantenere ad un livello accettabile la forma perché tra un paio di settimane inizierà la prima fase del torneo valido per l'assegnazione dello scudetto dei dilettanti, inoltre due giocatori del Borgosesia sono in corsa per aggiudicarsi la classifica dei marcatori. Gianluca Siazzi e Pino Caruso hanno realizzato 17 gol e testa in 33 partite e proprio questo pomeriggio daranno vita a una sfida del tutto personale che dovrà determinare quale dei due sarà ricordato come miglior realizzatore granata dell'anno della grande promozione.

Di sicuro questo particolare permetterà alla partita di avere un interesse particolare, altri-



Già promosso in C2, il Borgosesia affronta oggi la trasferta di Ponte San Pietro nel Bergamasco

menti gli ultimi novanta minuti avrebbero rischiato di trasformarsi in una semplice passeggiata dal momento che il Borgosesia ha già la certezza aritmetica della serie C2 e il Ponte San Pietro aveva ottenuto la tranquillità, sul fronte salvezza, già qualche giornata fa.

Per il match in terra bergamasca l'allenatore dei valesiani dovrà rinunciare a Matteo Paladini e Simone Milani, bloccati dal giudice sportivo. Per il

resto fino a ieri non si annunciarono defezioni particolari.

Intanto dopo l'ultimo match di campionato gli allenamenti della squadra proseguiranno regolarmente proprio per evitare cali fisici in attesa dell'avvio dei tre gironi di qualificazione che porteranno alle quattro finaliste che nel mese di giugno si daranno battaglia per il titolo tricolore. Un ulteriore obiettivo che fa sognare sin d'ora i tifosi valesiani.

[i. fo.]

Tutte le sfide dei dilettanti

Trino e Valsessera per la salvezza

Il Borgovercelli punta al 2° posto

VERCELLI. In Eccellenza va in onda l'ultima giornata. La Dufour Varallo dopo il franco successo sulla Castellettese andrà a far visita alla Cannobiese, team che nutre ambizioni di promozione.

All'epilogo del torneo di Promozione mancano ancora 270'. Nel girone A testa coda tra Valsessera e Valalpombiese. I verdelli sono con 21 punti ma con Cristinense 20 e Momo 19 vicine, mentre i novaresi cercano il punto per festeggiare matematicamente in passaggio in Eccellenza. Impegni interni anche per Momo (Villadossola) e Cristinense (Cureglia).

Lunga trasferta per il Gattinara, atteso sul terreno del Crevalmasera, secondo della classe. Obiettivo del team vignaiolo di fendere la terza piazza dall'assalto del Barago chiamato al match casalingo con un ormai tranquillo Val Mos.

Nel girone B celebrato il trionfo del Villaggio Lamarmora (per i rossoverdi passerella a Pavignano contro la Crescentinense) l'attenzione si sposta in coda dove il Trino (31) è impegnato in un corpo a corpo con Pécetto (30), Sandamianferre, Ponte-

curone (32) e Fulvius (33).

Gli azzurri ricevono il San Carlo (équipe senza grosse ambizioni) mentre Pontecurone e Pécetto sono attesi da un imminente scontro diretto. Per l'undici di Falt un turno da sfruttare anche perché la Sandamianferre affronterà la trasferta di Castellazzo e la Fulvius ospiterà un Viverone intenzionato a centrare il terzo posto.

La Cossatese cerca i punti della definitiva sicurezza sul non facile «green» del Monferrato, mentre la Tronzanese sarà impegnata a Sarezzano contro la seconda forza del torneo.

Prima categoria. Nel girone C tira aria di spareggio. A 90' dal termine Spolina e Cavaglià sono appaiate (48) in vetta. I cossatesi ospiteranno il Charvensod mentre i bianconeri ricevono la Strambinese. Alla finestra (47) l'Aymavilles impegnato a Biella col San Biagio.

Nel girone E ultime chances per il Livorno. I granata, ultimi (22) devono superare il Borgotorre e sperare in una sconfitta del Pozzomai (24) a Villaregia. Nel girone B il Borgovercelli ospita il Pécetto, mentre la Carrarese «chiude» in casa col Bellinzago.

[p. m. f.]

L'EPOPEA DELLA PRO

Il primo scudetto compie oggi 90 anni

NOVANT'ANNI fa, proprio il 3 maggio del 1908, la Pro Vercelli Calcio vinse il suo primo titolo di campione d'Italia. Il foot-ball, importato da marinai inglesi, aveva visto la sua prima esplosione a Genova. La formazione della Lanterna, composta quasi tutta da inglesi, aveva vinto di seguito i primi tre campionati: 1898, 1899, 1900. Era poi subentrato il Milan, (1901); quindi il Genoa aveva ripreso a vincere per altre tre volte consecutive: 1902, 1903, 1904 per passare l'anno dopo la mano alla Juventus ed ancora al Milan, nel 1906 e 1907.

I campionati allora erano di poche squadre. Ma il gioco si evolveva, cominciava ad interessare sempre più la gente. Creata nel 1903 dal generale Marcello Bertinetti, la Pro Vercelli Calcio aveva fatto le sue prime prove in piazza Mazzini. Quindi aveva disputato parecchie partite in trasferta. Famosa quella compiuta in bicicletta a Casteggio, 140 chilometri tra andata e ritorno, ed a Biella dove, nella Coppa Bons, aveva battuto nientemeno che il Milan allora campione d'Italia.

Considerati i risultati, rassodatosi il direttivo del club, ormai in grado di organizzare la vita della società, la Pro si iscrisse nel 1907 al campionato di seconda categoria. E lo vince. Viene promossa in prima. E' appunto il 1908: al campionato di massima divisione non si iscrivono Milan, Genoa e Torino perché il torneo è riservato ai soli italiani, mentre quelle tre formazioni erano stracariche di stranieri. E così scende in campo la Juventus che, battuta dalla Pro per 2-0, in casa, si ritira. Rimangono l'Andrea Doria e l'Unione Sportiva Milanese.

La Pro si dimostra subito grande antesignana del contropiede che, molti anni dopo, avrebbe fatto la fortuna dell'inter di Herrera e del Milan di Rocco. Contro l'U.S. Milanese la Pro pareggiò in casa, vinse a Milano per 2-1. Replay con l'Andrea Doria: pareggio in casa (1-1) e vittoria a Genova per 2-1. E' il 3 maggio 1908: mentre l'U.S. Milanese in classifica ha cinque punti, la Pro Vercelli ne ha sei (due vittorie e due pareggi). E così le bianche casacche vincono il primo dei loro sette scudetti con questa formazione: Innocenti, Salvaneschi, Celoria, Ara, Milano 1° e Leone, Romussi, Bertinetti, Presia, Annibale Visconti e Rampini 1°. E nasce un'epopea.

Francesco Leale

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere o possono acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librare», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, ulivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE



Non basta la difesa ai rossoblù che sembrano aver smarrito lo smalto dei giorni migliori

L'Ing perde il primo treno per l'A2

Biellesi sconfitti al palazzetto da Modena per 70-74

BIELLA. E' allarme in casa Ing. Dopo un'ora e 45' di gioco effettivi (intervallo compreso) i biellesi escono sconfitti dal match interno contro Modena che poteva matematicamente valere un posto nella finalissima per l'A2.

Davanti ad un palazzetto strapieno i rossoblù di Danna, schiacciati dalla tensione, perdono meritatamente una partita che è comunque sembrata alla loro portata, complice anche un arbitraggio finalmente un po' casalingo.

Alla fine il tabellone segna 70-74 per gli emiliani, che non hanno rubato nulla pur giocando una pallacanestro appena decente. Considerato che all'andata Biella aveva vinto con 11 punti di vantaggio, la corsa alla promozione è ancora tutta da giocare. Ma è certo che, con prestazioni come quelle di ieri sera, i rossoblù non faranno molta strada.

All'Ing è mancata quella determinazione che solo per metà del secondo tempo è emersa ed ha portato i padroni di casa avanti anche di 5 punti. I primi 20' sono da dimenticare: Muzio e Piazza perdono complessivamente 5 palloni di fila (saranno 21 alla fine). Volpato commette due falli consecutivi (chiuderà con 4 e nessun canestro all'attivo, un po' poco anche per uno non al meglio della condizione) e, in un quarto d'ora, i rossoblù segnano la miseria di 15 punti. La cabina di regia è quella che tradisce di più. I biellesi restano in piedi con la solita difesa aggressiva e qualche canestro di Minessi e Martinetti. Danna ci prova con Raggi e ci azzecca: lo cambierà, ormai stremato, a una manciata di minuti dal termine. Il «ragazzino» ci mette tecnica e cuore. Minessi sul filo della sirena segna un canestro incredibile in «arabesque» e, tutto sommato, le due squadre sono

vicine: 38-31 per gli emiliani.

Nei secondi 20' l'Ing si riavvicina subito (34-38) e, incredibilmente, riprende il bandolo della matassa sbagliando tutto ed anche qualcosa in più: 37-46 per Modena, con De Ambrosi una vera spina nel fianco. Piazza è un fantasma che si aggira sul parquet, ma è il duo Minessi e Raggi a crederci fino in fondo. La coppia trascina un Zamberlan che comincia a giocare come sa, in difesa si serrano le fila e Modena sembra crollare: è il pareggio, 50-50, all'esatta metà del secondo tempo. I biellesi riescono anche a portarsi in vantaggio: 58-53 a 5' dal termine, 62-58 a 4'28". Ma il colpo del ko non arriva: a 3' dalla fine, è di nuovo pareggio, 62-62, 66-66 a 1'29". Piazza sbaglia ancora, nessuno ha più il coraggio di tirare. Minessi chiude con 21 punti, Zamberlan 19, Raggi 13. E la dirigenza ospite è furente con gli arbitri. (w. d. b.)



I due pivot dell'Ing Martinetti e Volpato (da sinistra, con la maglia chiara)

Per i vercellesi 5-5 nell'Euroclub

Amatori, bel pari contro il Porto

VERCELLI. L'Amatori esce indenne (5-5) dall'insidiosa pista del Porto. A qualificazione ormai ipotizzata, i gialloverdi hanno interpretato il match come una prova generale in vista delle decisive sfide di campionato e Champions League.

«Una prestazione indubbiamente positiva - conferma il presidente dell'Amatori Lorenzo Piccioni - sia caratterialmente che atleticamente la squadra ha dimostrato di essere preparata». Sempre in svantaggio i gialloverdi hanno avuto l'indubbio merito di credere sino in fondo al pareggio, agguantato da Alessandro Bertolucci a 4' della sirena finale.

Senza capitano Mariotti (appiedato per un turno), con Crudele (il difensore ha rimediato il cartellino blu che gli consentirà d'affrontare la final four senza la spada di Damocle della squalifica) e Alessandro Bertolucci in condizioni non ottimali, il

tecnico ha dato spazio all'interno organico. Anche in quest'ottica le risposte per il tecnico sono state positive, tanto è vero che Costanzo ha firmato il gol del momentaneo 4-4.

Top scorer dell'incontro Mirko Bertolucci, autore di una tripla. La prima frazione è stata un duello tra Santos e Bertolucci «Jr»: ai gol del portoghese ha prontamente risposto l'attaccante vercellese. Nella ripresa allungo dei «dragoni» con un rigore di Neves e Pedro Lopez. Pronta replica di Mirko Bertolucci e Costanzo.

Nel finale biancoblu in gol con Neves e sigillo di Ale Bertolucci. Da segnalare, tra l'altro, due tiri a uno falliti dai gialloverdi e un penalty sventato da Cupisti. E l'Euroclub si tornerà a parlare martedì nella conferenza stampa di presentazione della final four che si disputeranno al Palasola il 30 e 31 maggio. (p. m. f.)

SPORT FLASH

Rally

Da domani Piero Liatti impegnato nel «Corsica»

Da domani il biellese Piero Liatti sarà impegnato nel rally di Corsica, una prova classica del campionato del mondo. La corsa si chiuderà mercoledì e sarà un difficile banco di prova anche la Suburu, che in questo inizio di stagione ha deluso le attese. Intanto a Biella si è chiuso il terzo corso per navigatori rally organizzato dalla Biella-Corse. Il migliore allievo è risultato il cossatese Simone Gioia, che ha vinto la partecipazione gratuita ad una prova di «rally sprint».

Calcio

Domani le semifinali del torneo per Enti

Si disputeranno domani alle 18,30 le semifinali del torneo per Enti. A Desana si scontreranno Carabinieri in congedo-Polioli mentre a Caresanablot si giocherà Azienda Autonoma-Polizia Penitenziaria. Le finali sono in cartellone venerdì 8 maggio al «Piola»: alle 17,30 il match per il terzo, quindi alle 19 finalissima e cerimonia di premiazione. (p. m. f.)

Tiro con l'arco

Al rione Isola la prova «Città di Vercelli»

Si svolgerà quest'oggi alla cascina «Bischinzia» del rione Isola la nona edizione del trofeo «Città di Vercelli» di tiro con l'arco. La prova, una gara tradizionale di tiro alla targa, è organizzata dalla Vercelli archery team. L'inizio è fissato per le 9. (p. m. f.)

CICLISMO

UN GRIMPEUR DI CLASSE PURA

L'ULTIMA tappa non ha provocato alcun mutamento in classifica e così il marchigiano Gian Mario Ortenzi ha iscritto il suo nome sull'albo d'oro del Giro Primavera d'Italia per squadre nazionali. Al posto d'onore staccato di un solo secondo, l'altro azzurro Valentino China, buon terzo il biellese Denis Lunghi, a 16 secondi dal vincitore. «E' un risultato molto importante - ha detto il corridoio di Quaregna - soprattutto tenendo conto che erano in gara le rappresentative di ben 23 paesi del mondo. Già nella prima tappa ho sentito la gamba buona e sono arrivato secondo

Il corridoio biellese chiude al terzo posto il Giro per squadre nazionali Dilettanti

Lunghi, una pedalata alla Pantani

Teme le cronometro, ma in salita ha pochi rivali

alle spalle di Nocentini. Temevo un po' la tappa a cronometro, invece mi sono difeso abbastanza bene, perdendo poco più di un minuto dal vincitore Hunter. Lunghi è dunque arrivato alla vigilia delle due tappe valdostane, quelle maggiormente adatte alle sue caratteristiche tecniche, ottimamente piazzato in classifica generale. Ma la schiacciante supremazia azzurra, in un certo senso, ha finito per condizionare il comportamento in gara dello scalatore di Quaregna, che ha dovuto attendersi scrupolosamente alle direttive impartite dal commissario tecnico Antonio Fusi: «Non si attacca il capoclassifica». E'

infatti, quando il leader Salomone ha perso contatto dal gruppetto dei migliori, a dieci chilometri dal traguardo, gli italiani si sono guardati negli occhi e poi hanno rallentato l'azione per aspettare il compagno di squadra. Il giorno successivo da Arvier a Champorcher, Salomone è crollato alle prime rampe della durissima arrampicata finale e poco dopo cinque azzurri si sono trovati da soli al comando. Corsa libera, come gli stessi corridori avrebbero voluto? Nient'affatto: andatura regolare fino agli ultimi 500 metri, dove ciascuno avrebbe giocato le sue carte allo sprint. Lunghi, in grande condizione

atletica, non si è lasciato sfuggire l'occasione, cogliendo a mani alte, sotto la neve, la vittoria nella tappa più importante del Giro. Il bravo corridoio di Quaregna, comunque, non ha nulla da recriminare: «Alla prima convocazione azzurra fra gli Under 23 ho ottenuto un risultato superiore alle aspettative - ha detto Lunghi - e spero di essere corrisposto alle attese del ct Fusi. Adesso mi concederò un paio di settimane di riposo, e poi nuovamente a tutta per ancora protagonista al Giro d'Italia Dilettanti, che si disputerà dal 17 al 27 giugno».

Franco Bocca



Il biellese Denis Lunghi

Specchio
DELLA STAMPA

Nel Club Amici di Specchio, i vantaggi si sono ritagliati un grande spazio.



Grandi sorprese per tutti gli abbonati.

Chi è abbonato a Specchio da oggi entra a far parte del Club Amici di Specchio. Tutti gli abbonati riceveranno la Carta Club personale per accedere alle esclusive sorprese con cui Specchio vuole premiare i suoi lettori più fedeli. Si parte subito con due iniziative eccezionali: la carta di credito Targa Key Client in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di partecipare ai vantaggi del Gruppo Filo diretto. È l'occasione ideale per abbonarsi, e chi lo farà entro il 31 maggio avrà delle sorprese in più: subito un regalo a scelta fra un orologio Immersion Easy e un dizionario Zingarelli, classico o su CD-Rom; alla fine, l'estrazione fra tutti gli abbonati, di una Panda 4x4 e altri fantastici premi (aut.min.ric.). Abbonarsi costa solo 62.000 lire ed è semplicissimo: basta telefonare al Numero Verde 167-233383.

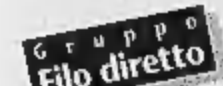
Una carta di credito tagliata per il risparmio.

La Carta è abbinata al «Programma Targa» di Fiat Auto, e vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate, ovunque nel mondo. Il bonus può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa e può raggiungere anche alcuni milioni di lire. Il bonus potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo, e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto.



Viaggiate di più, tagliando le spese.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima «Borsa dei Viaggi Annullati». Grazie alla straordinaria banca dati, Filo diretto vi può offrire a prezzi scontati dal 20 al 60% tantissimi viaggi, anche nei periodi di alta stagione. In più, ogni mese, ne proporrà due particolarmente vantaggiosi sulle pagine di Specchio.



* Aut. min. in corso n. 4/9829 scad. il 31/12/98. La richiesta di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari del Programma Targa.

Specchio. Prima riflette, poi parla.



**NASCE L'EURO.
TIM LO FESTEGGIA,
FESTEGGIATELO
CON TIM.**

TACS

GSM



**TIM celebra
la moneta unica
con una
tariffa unica.**

Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna e Italia adesso sono più vicini, grazie all'Euro. Per salutare la nascita della moneta unica, TIM presenta un'iniziativa che unisce gli europei. Dal 3 al 10 maggio gli abbonati GSM e TACS con numeri abilitati possono chiamare dall'Italia i Paesi dell'Euro a 100 lire (+IVA 20%) per minuto di conversazione e 4 scatti da 127 lire (+ IVA 20%) alla risposta. Vogliamo far arrivare a tutti un unico grande saluto. Ma non finisce qui! Dal 1° giugno arrivano le nuove tariffe internazionali TIM.



La vita migliora.